Delibera della Giunta Regionale n. 367 del 19/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN EDILIZIA SANITARIA ED AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L. 67/88 - IV FASE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 ha autorizzato l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, che è finanziato al 95% con risorse a carico dello Stato e per il 5% con risorse a carico delle Regioni;
b) l'Articolo 5-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., ha stabilito che: "*Nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, il Ministero della sanità può stipulare, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e nei limiti delle disponibilità finanziarie, iscritte nel bilancio dello Stato e nei bilanci regionali, accordi di programma con le regioni e con altri soggetti pubblici interessati aventi a oggetto la relativa copertura finanziaria nell'arco pluriennale degli interventi, l'accelerazione delle procedure e la realizzazione di opere, con particolare riguardo alla qualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie*";
c) l'art. 10 dell'Intesa tra lo Stato le Regioni e le PP.AA del 23 marzo 2005, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30.12.2004, n. 311, ha fissato al: "*15% la quota minima delle risorse residue da destinare al potenziamento ed ammodernamento tecnologico, salvo la dimostrazione da parte delle Regioni di aver già investito risorse per l'ammodernamento tecnologico*";
d) la legge 30 dicembre 2018, n. 145, al comma 555, ha rideterminato in 24 miliardi di euro l'importo del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico fissato dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, con un incremento di 2 miliardi, destinato prioritariamente alle regioni che abbiano esaurito, con la sottoscrizione di accordi, la propria disponibilità. La Delibera CIPE 51 del 24.07.2019 ha poi ripartito le suddette risorse, assegnando alla Regione Campania € 378.951.360,64;
e) la legge 27 dicembre 2019, n. 160, al comma 81, ha elevato a 30 miliardi di euro l'importo fissato dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67. L'art. 1 comma 443 della L. n. 178 del 30.12.2020 ha poi ripartito le risorse assegnando € 189.189.504,00 alla Regione Campania;
f) la legge n. 234 del 30.12/2021, ai commi 264 e 265, dell'art. 1, ha programmato le risorse valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente al fine di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, nonché per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza epidemiologica e virologica, l'acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo correlata ad una fase di allerta pandemica. Il DM Salute 19/12/2022 ha, successivamente, stabilito in € 99.175.078,00 la quota a carico della regione Campania;
g) la legge 30 dicembre 2020, n. 178, al comma 442, ha disposto un incremento di 2 miliardi di euro per il finanziamento del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico l'importo fissato dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, assegnando € 189.189.504,00 alla Regione Campania;
h) la legge 30 dicembre 2021, n. 234, al comma 263, ha ulteriormente incrementato di 2 miliardi di euro l'importo finalizzato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, fissato dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67. Il DM Salute 20 luglio 2022 ha, in seguito, effettuato il riparto del fondo assegnando € 179.343.556,12 alla Regione Campania;

PREMESSO altresì che

a) l'art. 312 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) istituisce il quadro finanziario pluriennale, che mira ad assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie;
b) regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo

Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

d) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
f) il sopra richiamato Regolamento (UE) 2020/852, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
g) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
h) con deliberazione n. 197 del 28/04/2022 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
i) con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15/07/2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione, secondo le modalità richieste per la notifica formale;
j) in data 19 luglio 2022 l'Accordo di partenariato 2021/2027 è stato firmato e adottato;
k) con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 final del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
l) con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
m) con DGR n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
n) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
o) la strategia d'intervento delineata nella programmazione 21/27 mira nel suo complesso a proteggere e migliorare la salute dei cittadini ed è prerogativa dell'amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;
p) nell'ambito del territorio della Regione Campania permane l'esigenza di migliorare e rafforzare i servizi offerti al cittadino con l'obiettivo in particolare di migliorare le condizioni di vita dei cittadini e garantire la tutela della salute prevedendo, tra l'altro, il rinnovo e l'incremento dell'impiantistica ospedaliera;
q) la DGR n. 350 del 13.06.2023 ha programmato, per la realizzazione del complesso socio-sanitario comprendente il Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia, l'importo massimo di € 180 mln, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021-2027, di cui 125 milioni per lavori e acquisto di attrezzature, ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale;

CONSIDERATO che la presenza di un patrimonio ospedaliero, caratterizzato da strutture obsolete e in forte stato di deterioramento, non in grado di garantire gli elevati standard di qualità necessari per svolgere una moderna attività medico-assistenziale, anche per la limitatezza degli spazi e per la presenza di problemi strutturali, che richiedono onerosi interventi di messa a norma, richiede con urgenza l'approvazione un nuovo programma di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88;

PRESO ATTO dei risultati dell'istruttoria condotta congiuntamente dalla Direzione Generale della Tutela della salute e il coordinamento del SSR e l'Ufficio Speciale Grandi Opere, dalla quale risulta

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) che su indicazione dei Direttori Generali delle aziende sanitarie è stato elaborato l'elenco degli interventi da proporre nel nuovo Accordo di Programma di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88, dettagliato nell'allegato "Schede" (All. n. 1);
b) che gli interventi programmati sono rispondenti agli obiettivi generali e specifici di tutto l'accordo di programma, risultano funzionali all'esigenza di ammodernamento e potenziamento delle strutture sanitarie e di aggiornamento del parco delle tecnologie disponibili;
c) che il Piano si sviluppa in piena coerenza con la programmazione sanitaria nazionale e regionale prevedendo azioni finalizzate al mantenimento dei livelli di efficienza, al miglioramento dell'efficacia organizzativa, allo sviluppo tecnologico ed ammodernamento dell'offerta, soprattutto, alla massimizzazione dell'economicità dell'appropriatezza allocativa delle risorse e dell'offerta con il riequilibrio verso il territorio, in linea con quanto disposto ai sensi del D.M. 70/2015;
d) che successivamente alla sottoscrizione dell'ultimo Accordo di programma di edilizia sanitaria, sono stati avviati investimenti finalizzati all'ammodernamento tecnologico per l'importo complessivo di € 355.158.132,90, superiore al 15%, quota stabilita dal succitato art. 10 dell'Intesa tra lo Stato le Regioni e le PP.AA del 23 marzo 2005;
e) che le risorse destinate a finanziare il piano degli investimenti elaborato sono state individuate come di seguito dettagliato:
   e.1) l'importo complessivamente ripartito alla Regione Campania, in esecuzione delle summenzionate leggi di Bilancio dello Stato degli anni 2018 - 2021, da utilizzare per i piani di investimento di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88, ammonta, complessivamente, ad € 837.498.846,76 al quale va aggiunta la quota regionale di € 44.078.886,67;
   e.2) l'importo programmato dalla DGR 350 del 13.06.2023 per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia, di € 180.000.000,00, è finanziato:
      - per € 118.750.000,00, quale quota a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 20 della L 67/88;
      - per € 61.250.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027; tale importo supera di € 55.000.000,00 la quota regionale ai sensi del richiamato art. 20 della L. 67/88;
   e.3) l'importo corrispondente alle revoche, ai sensi dei commi 310 e 311 dell'art. 1 della legge n. 266/2005, per complessivi € 19.000.000,00, di cui € 18.050.000,00 a carico dello Stato, che viene programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale;
   e.4) una quota di € 1.550.000,00, quale cofinanziamento aziendale;
f) la programmazione complessiva a carico delle azioni del PR FESR 2021-2027, è da intendere, dunque, fino all'importo massimo di € 118.078.886,67, come dettagliato nell'allegato "*Quadro complessivo degli interventi*" (All. n. 2), ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale;
g) l'importo a disposizione della Regione Campania per la sottoscrizione del nuovo Accordo di programma di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico ammonta: ad € 837.498.846,76, a carico dello Stato; € 118.078.886,67 a carico della Regione, a valer sul PR FESR 2021/2027; € 1.550.000,00, quale il cofinanziamento aziendale, come di seguito dettagliato:

STATO	PR FESR 2021/2027	COFINANZIAMENTO AZIENDALE	TOTALE
€ 837.498.846,76	€ 118.078.886,67	€ 1.550.000,00	€ 957.127.733,43

RITENUTO di dover
a) approvare la proposta di programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88, di quarta fase, per l'importo complessivo di € 957.127.733,43, di cui: € 837.498.846,76 a carico dello Stato; € 118.078.886,67 a carico della Regione (valore superiore alla quota minima del 5% stabilita ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 che è pari ad € 44.078.886,67); € 1.550.000,00, quale cofinanziamento aziendale, come dettagliato negli allegati (All. n. 1 e n. 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) dare atto che:
   b.1 gli interventi individuati nelle schede intervento - di nuova costruzione, di ristrutturazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguamento e/o messa a norma - saranno funzionali e funzionanti poiché è contestualmente garantita la dotazione di arredi e attrezzature sanitarie in conformità alle disposizioni di cui all' art.10 dell'intesa attuativa dell'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in quanto la Regione:

- ha già effettuato e/o ha in corso investimenti per l'ammodernamento tecnologico per una quota superiore al 15%;
- nella presente proposta, ha programmato investimenti in attrezzature, per l'importo di € 86.043.640,55;

b.2 l'importo programmato dalla DGR 350 del 13.06.2023 per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia, di € 180.000.000,00, è finanziato:

- per € 118.750.000,00, quale quota a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 20 della L 67/88;
- per € 61.250.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027; tale importo supera di € 55.000.000,00 la quota regionale ai sensi del richiamato art. 20 della L. 67/88;

c) demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR e all'Ufficio Speciale Grandi Opere, per quanto di rispettiva competenza, il sollecito completamento dell'istruttoria finalizzata alla presentazione della proposta di Accordo di programma di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 ai Ministeri competenti;
d) programmare, quale quota a carico della Regione Campania del Programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico, anche oltre la misura del 5% previsto dall'art. 20 della L. 67/88, l'importo di € 118.078.886,67, ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale;
e) stabilire che l'esatta imputazione delle risorse a valere sulle azioni del PR FESR 2021-2027 sopra menzionate avverrà, da parte degli Uffici regionali competenti dell'attuazione, sentita l'Autorità di gestione del FESR, all'esito dell'iter progettuale e approvativo, provvedendo, al contempo, a garantire il rispetto del principio del DNSH e della normativa sugli aiuti di stato;
f) incaricare la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR e l'Ufficio Speciale "Grandi Opere – PNRR" di procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH;
g) demandare altresì alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'Ufficio Grandi Opere – PNRR e alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, ognuna per quanto di competenza, gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
h) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al parere favorevole dell'AdG FESR e del Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONE e la Giunta, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente approvate e richiamate, di:

1. **APPROVARE** la proposta di programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88, di quarta fase, per l'importo complessivo di € 957.127.733,43, di cui: € 837.498.846,76 a carico dello Stato; € 118.078.886,67 a carico della Regione (valore superiore alla quota minima del 5% stabilita ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 che è pari ad € 44.078.886,67); € 1.550.000,00, quale cofinanziamento aziendale, come dettagliato negli allegati (All. n. 1 e n. 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DARE ATTO** che:
    a. gli interventi individuati nelle schede intervento - di nuova costruzione, di ristrutturazione, adeguamento e/o messa a norma - saranno funzionali e funzionanti poiché è contestualmente garantita la dotazione di arredi e attrezzature sanitarie in conformità alle disposizioni di cui all' art.10 dell'intesa attuativa dell'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in quanto la Regione:
        a.1. ha già effettuato e/o ha in corso investimenti per l'ammodernamento tecnologico per una quota superiore al 15%;
        a.2. nella presente proposta, ha programmato investimenti in attrezzature, per l'importo di € 86.043.640,55;
    b. l'importo programmato dalla DGR 350 del 13.06.2023 per la realizzazione del Nuovo Ospedale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castellammare di Stabia, di € 180.000.000,00, è finanziato:

b.1. per € 118.750.000,00, quale quota a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 20 della L 67/88;

b.2. per € 61.250.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027; tale importo supera di € 55.000.000,00 la quota regionale ai sensi del richiamato art. 20 della L. 67/88;

3. **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR e all'Ufficio Speciale Grandi Opere, per quanto di rispettiva competenza, il sollecito completamento dell'istruttoria finalizzata alla presentazione della proposta di Accordo di programma di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 ai Ministeri competenti;

4. **PROGRAMMARE**, quale quota a carico della Regione Campania del Programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico, anche oltre la misura del 5% previsto dall'art. 20 della L. 67/88, l'importo di € 118.078.886,67, ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale;

5. **STABILIRE** che l'esatta imputazione delle risorse a valere sulle azioni del PR FESR 2021-2027 sopra menzionate avverrà, da parte degli Uffici regionali competenti dell'attuazione, sentita l'Autorità di gestione del FESR, all'esito dell'iter progettuale e approvativo, provvedendo, al contempo, a garantire il rispetto del principio del DNSH e della normativa sugli aiuti di stato;

6. **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR e l'Ufficio Speciale "Grandi Opere – PNRR" di procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH;
7. **DEMANDARE** altresì alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'Ufficio Grandi Opere – PNRR e alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, ognuna per quanto di competenza, gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

8. **SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al parere favorevole dell'AdG FESR e del Responsabile della Programmazione Unitaria;

9. **INVIARE** il presente decreto ai Ministeri affiancanti, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI

PROGRAMMA INVESTIMENTI ART 20 LEGGE 67/1988
IV FASE

SCHEDE INTERVENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

AOU "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli" - Scheda intervento N 1

Titolo: *COMPLETAMENTO DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO DI CASERTA "L. VANVITELLI" ANNESSO ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA*

Descrizione: L'intervento in oggetto prevede il completamento del Blocco di Assistenza con adeguamento sismico

Categoria intervento: D1

Mq (riferiti all'intervento): 74.847

Tipo di intervento: Completamento e Adeguamento

Posti letto (interessati dall'intervento): 200

Livello di progettazione: Studio di fattibilità tecnico-economica

Comune: Caserta

Stazione Appaltante: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Soggetto Responsabile (RUP): ing. Simeone Panico

Costo complessivo: € 42.067.800,00
- a carico Stato € 39.964.410,00
- a carico Regione € 2.103.390,00

Stima tempi per:

-Progettazione gg. 240
-Affidamento lavori gg.
-Esecuzione gg. 540
-Attivazione gg. 180

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 15.033.900,00	€ 14.282.205,00	€ 751.695,00	€ 0,00
II	€ 21.033.900,00	€ 19.982.205,00	€ 1.051.695,00	€ 0,00
III	€ 6.000.000,00	€ 5.700,00	€ 300.000,00	€ 0,00
IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

REGIONE CAMPANIA - Scheda intervento N 2

Titolo: *REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO OSPEDALIERO PEDIATRICO "NUOVO SANTOBONO"*

Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione del nuovo polo pediatrico "*Nuovo Santobono*" di Napoli

Categoria intervento: D1-D2

Mq (riferiti all'intervento): 65.300 (superfici interne lorde)

Tipo di intervento: Nuova Costruzione

Posti letto (interessati dall'intervento): 450

Livello di progettazione: Documento di fattibilità

Comune: Napoli

Stazione Appaltante: Regione Campania

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: Napoli

Soggetto Responsabile (RUP): Arch. Mario Bruno

Costo complessivo: € 300.000.000,00 (di cui attrezzature/arredi € 38.400,00 IVA inclusa)
- -quota a carico Stato € 285.000.000,00
- -quota a carico Regione € 15.000.000,00

Stima tempi per:
- -Progettazione gg. 360
- -Affidamento lavori gg. 180
- -Esecuzione gg. 900
- -Attivazione gg. 180

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 25.000.000,00	€ 23.750.000,00	€ 1.250.000,00	€ 0,00
II	€ 112.500.000,00	€ 106.875.000,00	€ 5.625.000,00	€ 0,00
II	€ 112.500.000,00	€ 106.875.000,00	€ 5.625.000,00	€ 0,00
IV	€ 40.000.000,00	€ 38.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00
V	€ 10.000.000,00	€ 9.500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - Scheda intervento N 3

Titolo: *LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO "G"- A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA*

Descrizione: L'intervento prevede la demolizione e la ricostruzione dell'Edificio denominato "G" in cui si prevede di collocare la Morgue, Ambulatori e Degenze del reparto di Malattie Infettive.

Categoria intervento: D1

Mq (riferiti all'intervento): 3.645 mq

Tipo di intervento: Nuova Costruzione

Posti letto (interessati dall'intervento): 18 p.l.

Livello di progettazione: Preliminare

Comune: Caserta

Stazione Appaltante: AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

Soggetto Responsabile (RUP): Arch. Valerio Scozzafava

Costo complessivo: **€ 9.550.000,00**

-quota a carico Stato	€ 600.000,00
-quota a carico Regione	€ 7.400.000,00
-cofinanziamento aziendale	€ 1.550.000,00

Stima tempi per :

-Progettazione	gg 180
-Affidamento lavori	gg 180
-Esecuzione	gg 450
-Attivazione	gg 180

Piano Finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
I	1.100.000,00	69.300,00	852.280,00	178.420,00
II	5.550.000,00	349.650,00	4.300.140,00	900.210,00
III	2.900.000,00	182.700,00	2.246.920,00	470.380,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988
ASL Caserta - Scheda intervento N 4

Titolo: *LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIUSEPPE MOSCATI" DI AVERSA*

Descrizione: La programmazione sanitaria regionale ospedaliera assegna al presidio di Aversa le funzioni di DEA di I° livello e una dotazione complessiva di n. 288 posti letto, considerando, quindi, quelli previsti dal DCA 103/18, ossia 272 posti letto e quelli implementati con il DGRC 378/20, ossia 6 posti letto di Terapia Intensiva e 10 di Terapia Sub intensiva . L'attuale plesso ha una dotazione di n. 195 posti letto. Le dimensioni e le caratteristiche strutturali non consentono un incremento dei posti letto per raggiungere la dotazione prevista. Pertanto si prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica nell'area dell'attuale complesso articolato su cinque livelli fuori terra di complessivi mq 4.000 e un piano interrato di circa 1.400 mq da destinare a parcheggio.
Inoltre, è prevista la realizzazione di un tunnel di collegamento con il plesso esistente di circa 600 mq. Infine, si prevede anche l'adeguamento di circa 2.500 mq dell'attuale Presidio Ospedaliero al fine di consentire il raggiungimento di quanto richiesto dalla programmazione sanitaria regionale.

Categoria intervento: D1-D2

Mq (riferiti all'intervento): 6.000 mq (nuova costruzione), 2.500 mq (ristrutturazione)

Tipo di intervento: Nuova Costruzione/Ristrutturazione

Posti letto (interessati dall'intervento): 65

Livello di progettazione: Progetto di fattibilità tecnico-economica

Comune: Aversa (CE)

Stazione Appaltante: ASL Caserta

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: Aversa (CE)

Soggetto Responsabile (RUP): Arch. Ing. Vincenzo Magnetta

Costo complessivo: € 33.000.000,00 (di cui attrezzature/arredi € 2.440.000,00 IVA inclusa)
- -quota a carico Stato € 31.350.000.000,00
- -quota a carico Regione € 1.650.000,00

Stima tempi per:
- -Progettazione gg. 360
- -Affidamento lavori gg. 150
- -Esecuzione gg. 1.100
- -Attivazione gg. 90

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 6.600.000,00	€ 6.270.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00
II	€ 6.600.000,00	€ 6.270.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00
II	€ 6.600.000,00	€ 6.270.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00
IV	€ 6.600.000,00	€ 6.270.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00
V	€ 6.600.000,00	€ 6.270.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

ASL Caserta - Scheda intervento N 5

Titolo: *REALIZZAZIONE DEL NUOVO "OSPEDALE DI CAPUA VETERE E NUOVA"*

Descrizione: L'intervento prevede la costruzione del nuovo Presidio Ospedaliero di Santa Maria Capua Vetere in conformità agli standard previsti dal DCA 103/18, dalla DGRC 378/20 e agli indirizzi della programmazione dell'ASL Caserta. La dotazione complessiva prevista è di n. 154 posti letto.
L'edificio di progetto prevede, al piano terra, la realizzazione di una piastra in cui sono allocati il pronto soccorso con l'osservazione breve intensiva, il laboratorio di analisi, la radiologia, gli ambulatori, la farmacia, l'accettazione, e i servizi. Dal piano terra si sviluppano, in altezza, tre padiglioni destinati a degenza.

Categoria intervento: D1-D2

Mq (riferiti all'intervento): 24.000

Tipo di intervento: Nuova Costruzione

Posti letto (interessati dall'intervento): 154

Livello di progettazione: Documento di fattibilità tecnico-economica

Comune: Santa Maria Capua Vetere (CE)

Stazione Appaltante: ASL Caserta

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: Santa Maria Capua Vetere (CE)

Soggetto Responsabile (RUP): Arch. Ing. Vincenzo Magnetta

Costo complessivo: € 92.000.000,00 (di cui attrezzature/arredi € 6.500.000,00 IVA inclusa)
-quota a carico Stato € 87.400.000.000,00
-quota a carico Regione € 4.600.000,00

Stima tempi per:
-Progettazione gg. 360
-Affidamento lavori gg. 180
-Esecuzione gg. 1.200
-Attivazione gg. 180

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 18.400.000,00	€ 17.480.000,00	€ 920.000,00	€ 0,00
II	€ 18.400.000,00	€ 17.480.000,00	€ 920.000,00	€ 0,00
II	€ 18.400.000,00	€ 17.480.000,00	€ 920.000,00	€ 0,00
IV	€ 18.400.000,00	€ 17.480.000,00	€ 920.000,00	€ 0,00
V	€ 18.400.000,00	€ 17.480.000,00	€ 920.000,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

ASL Napoli 3 Sud - Scheda intervento N 6

Titolo: *LAVORI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DEL P.O. SANTA MARIA DELLA PIETÀ DI NOLA*

Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione del nuovo ospedale di Nola mediante la costruzione di un nuovo fabbricato, antistante l'ospedale attuale, destinato al trasferimento e all'ampliamento delle attività sanitarie, in accordo con il Piano Regionale di programmazione della Rete Ospedaliera.
Il volume in ampliamento sarà costituito da n. 5 livelli funzionali, oltre al piano interrato, da adibire a parcheggio e a locali tecnici.

Categoria intervento: D1-D2

Mq (riferiti all'intervento): 19.721

Tipo di intervento: Nuova Costruzione

Posti letto (interessati dall'intervento):

Livello di progettazione: Progettazione Definitiva

Comune: Nola (NA)

Stazione Appaltante: Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: PO di Nola

Soggetto Responsabile (RUP): Ing. Ciro Visone

Costo complessivo: € 80.000.000,00 (di cui attrezzature/arredi € 8.000.000,00 IVA inclusa)
-quota a carico Stato € 76.000.000,00
-quota a carico Regione € 4.000.000,00

Stima tempi per:
-Progettazione gg. 180
-Affidamento lavori gg. 180
-Esecuzione gg. 1.280
-Attivazione gg. 180

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 12.000.000,00	€ 11.400.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00
II	€ 12.000.000,00	€ 11.400.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00
III	€ 16.000.000,00	€ 15.200.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
IV	€ 16.000.000,00	€ 15.200.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
V	€ 24.000.000,00	€ 22.800.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988
REGIONE CAMPANIA - Scheda intervento N 7

Titolo: *REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI CASTELLAMMARE DI STABIA*

Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione del nuovo ospedale di Castellammare di Stabia, costituito dalle seguenti Strutture Complesse: Pronto Soccorso, con Osservazione Breve Intensiva; Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza; Nefrologia con dialisi; Rianimazione; Cardiologia con UTIC; Oculistica; Ostetricia e Ginecologia; Terapia Intensiva; Chirurgia Generale; Ortopedia e Traumatologia; Laboratorio analisi; Anatomia Patologica; Farmacia; Radiologia; Direzione Sanitaria.

Categoria intervento: D1-D2

Mq (riferiti all'intervento): 32.000

Tipo di intervento: Nuova Costruzione

Posti letto (interessati dall'intervento):

Livello di progettazione: Studio di fattibilità

Comune: Castellammare di Stabia (NA)

Stazione Appaltante: Regione Campania

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: Castellammare di Stabia (NA)

Soggetto Responsabile (RUP): Ing. Roberta Santaniello

Costo complessivo: € 180.000.000,00 (di cui €10.000.000,00 per attrezzature/arredi IVA inclusa)

-quota a carico Stato € 118.750.000,00
-quota a carico Regione € 61.250.000,00

Stima tempi per:

-Progettazione gg. 360
-Affidamento lavori gg. 180
-Esecuzione gg. 1460
-Attivazione gg. 180

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 15.000.000,00	€ 9.895.500,00	€ 5.104.500,00	€ 0,00
II	€ 35.000.000,00	€ 23.089.500,00	€ 11.910.500,00	€ 0,00
III	€ 40.000.000,00	€ 26.388.000,00	€ 13.612.000,00	€ 0,00
IV	€ 40.000.000,00	€ 26.388.000,00	€ 13.612.000,00	€ 0,00
V	€ 25.000.000,00	€ 16.492.500,00	€ 8.507.500,00	€ 0,00
VI	€ 25.000.000,00	€ 16.492.500,00	€ 8.507.500,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI G.PASCALE DI NAPOLI

Scheda intervento N 8

Titolo: *RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO CARDINALE ASCALESI DI NAPOLI*

Descrizione: Il progetto prevede l'adeguamento del complesso con riferimento agli aspetti strutturali, impiantistici e funzionali, il tutto per rendere l'edificio capace di ospitare le attività necessarie per raggiungere gli obiettivi indicati dalla Direzione Strategica riassumibili come segue:

a) Incremento della attività sanitarie dell'Istituto;
b) Miglioramento dei tempi di attesa e di intervento;
c) Maggiore integrazione con il territorio e la rete regionale;
d) Potenziamento della capacità di trasferimento dell'espertise e delle skill degli operatori sanitari e non dell'istituto;
e) Valorizzazione e potenziamento della ricerca bioinformatica e biomedica;
f) Supporto al trasferimento tecnologico;
g) Sostegno dell'innovazione e l'incubazione di impresa nonché dello sviluppo di altre competenze tecniche, professionali e manageriali nel settore;

Categoria intervento: D1

Mq (riferiti all'intervento): 25.626,10 mq

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto (interessati dall'intervento): 20

Livello di progettazione: Studio di fattibilità tecnico-economica

Comune: Napoli

Stazione Appaltante: IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: Napoli

Soggetto Responsabile (RUP): Ing. Ciro Frattolillo

Costo complessivo: € 67.530.366,38 (di cui attrezzature/arredi € 6.139.124,22 IVA inclusa)

-quota a carico Stato € 64.153.848,06
-quota a carico Regione € 3.376.518,32

Stima tempi per:

-Progettazione gg. 180
-Affidamento lavori gg. 90
-Esecuzione gg. 730
-Attivazione gg. 180

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 3.506.073,28	€ 3.330.769,62	€ 175.303,66	€ 0,00
II	€ 25.259.109,91	€ 23.996.154,41	€ 1.262.955,50	€ 0,00
III	€ 25.259.109,91	€ 23.996.154,41	€ 1.262.955,50	€ 0,00
IV	€ 13.506.073,28	€ 12.830.769,62	€ 675.303,66	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

ASL Avellino -Scheda intervento N 9

Titolo: *INTERVENTO DI RISTRUTTORAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE E IMPIANTISTICO DELL'EX PLESSO OSPEDALIERO MOSCATI DI VIALE ITALIA*

Descrizione: Il progetto prevede la ristrutturazione del ex Plesso Ospedaliero Moscati attraverso:

a) L'adeguamento antincendio
b) L'abbattimento barriere architettoniche;
c) L'adeguamento normativo per gli aspetti di riqualificazione energetica;
d) Opere edili e impiantistiche

Categoria intervento: B1

Mq (riferiti all'intervento): 17.000,00 mq (abbattimento), 12.000,00 (ristrutturazione)

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto (interessati dall'intervento):

Livello di progettazione: Progetto di fattibilità tecnico-economica

Comune: Avellino

Stazione Appaltante: ASL Avellino

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: ex Plesso Ospedaliero Moscati di Avellino

Soggetto Responsabile (RUP): Ing. Antonio Caggiano

Costo complessivo: € 20.000.000,00 (di cui attrezzature/arredi € 4.000.00,00 IVA inclusa)

-quota a carico Stato € 19.000.000,00
-quota a carico Regione € 1.000.000,00

Stima tempi per:

-Progettazione gg. 180
-Affidamento lavori gg. 180
-Esecuzione gg. 720
-Attivazione gg. 90

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
II	€ 9.000.000,00	€ 8.550.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00
II	€ 7.000.000,00	€ 6.650.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00
IV	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

ASL NAPOLI 1 CENTRO - Scheda intervento N 10

Titolo: *RISTRUTTURAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO TERRITORIALE SS.ANNUNZIATA*

Descrizione: Realizzazione di un day service medico e day service chirurgico

Categoria intervento: B3

Mq (riferiti all'intervento): 8.000 mq

Tipo di intervento: Ristrutturazione e restauro

Posti letto (interessati dall'intervento): 0

Livello di progettazione: Progetto esecutivo

Comune: Napoli

Stazione Appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: Napoli

Soggetto Responsabile (RUP):. Arch. Domenico Galluzzo

Costo complessivo: € 20.000.000,00 (di cui attrezzature/arredi € 1.914.516,33 IVA inclusa)

- quota a carico Stato € 19.000.000,00
- quota a carico Regione € 1.000.000,00

Stima tempi per:

-Progettazione gg.
-Affidamento lavori gg.
-Esecuzione gg. 550
-Attivazione gg. 60

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 12.000.000,00	€ 11.400.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00
II	€ 8.000.000,00	€ 7.600.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00
III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

ASL SALERNO - Scheda intervento N 11

Titolo: *NUOVO OSPEDALE DI BATTIPAGLIA*

Descrizione: L'intervento prevede la costruzione di un nuovo ospedale in Battipaglia in sostituzione dell'esistente P.O. di Santa Maria della Speranza. Il Nuovo Ospedale sarà realizzato su un suolo di proprietà dell'ASL di circa mq 45.00, mentre l'ospedale si svilupperà su una superficie di mq 30.000.

Categoria intervento: D1-D2

Mq (riferiti all'intervento): 44.000 mq

Tipo di intervento: Nuova costruzione

Posti letto (interessati dall'intervento): 304

Livello di progettazione: Documento di indirizzo alla progettazione

Comune: Battipaglia

Stazione Appaltante: ASL Salerno

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: PO Battipaglia

Soggetto Responsabile (RUP): Ing. Luigi Di Maio

Costo complessivo: € 96.979.567,05 (di cui attrezzature/arredi € 7.850.000,00 IVA inclusa)

- quota a carico Stato € 92.130.588,70
- quota a carico Regione € 4.848.978,35

Stima tempi per:

-Progettazione gg. 180
-Affidamento lavori gg. 180
-Esecuzione gg. 1.500
-Attivazione gg. 180

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 16.979.567,05	€ 16.445.492,28	€ 865.552,22	€ 0,00
II	€ 20.000.000,00	€ 19.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
II	€ 20.000.000,00	€ 19.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
IV	€ 20.000.000,00	€ 19.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
V	€ 20.000.000,00	€ 19.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

ASL SALERNO - Scheda intervento N 12

Titolo: *OPERE DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLE STRUTTURE E ADEGUAMENTO SALE OPERATORIE, GASTROENTEROLOGIA E PRONTO SOCCORSO DEL P.O. DI POLLA*

Descrizione: L'intervento in oggetto prevede l'adeguamento sismico, la ristrutturazione delle Sale Operatorie, della Gastroenterologia e del Pronto Soccorso.

Categoria intervento: E1

Mq (riferiti all'intervento):

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto (interessati dall'intervento): 118

Livello di progettazione: Studio di fattibilità

Comune: Polla

Stazione Appaltante: ASL Salerno

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: P.O. Polla

Soggetto Responsabile (RUP):. Arch. Maurizio Pilerci

Costo complessivo: € 5.000.000,00 (di cui attrezzature/arredi € 800.000,00 IVA inclusa)

- quota a carico Stato € 3.700.000,00
- quota a carico Regione € 1.300.000,00

Stima tempi per:

-Progettazione gg. 90
-Affidamento lavori gg. 150
-Esecuzione gg. 260
-Attivazione gg. 90

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 2.000.000,00	€ 1.480.000,00	€ 520.000,00	€ 0,00
II	€ 3.000.000,00	€ 2.220.000,00	€ 780.000,00	€ 0,00
III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI
ART. 20 LEGGE 67 / 1988

ASL SALERNO - Scheda intervento N 13

Titolo: *COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLE STRUTTURE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ANTINCENDIO DEL P.O. DI SCAFATI*

Descrizione: L'intervento in oggetto prevede l'adeguamento sismico e antincendio dei corpi "A", "B", "C" e "D" del P.O. di Scafati annesso al P.O. di Nocera Inferiore DEA I Livello nonché opere di rifunzionalizzazione delle degenze.

Categoria intervento: E1

Mq (riferiti all'intervento):

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto (interessati dall'intervento): 118

Livello di progettazione: Studio di fattibilità

Comune: Scafati

Stazione Appaltante: ASL Salerno

Ente Responsabile: Regione Campania

Sede Erogazione: P.O. Scafati

Soggetto Responsabile (RUP):. Arch. Maurizio Pilerci

Costo complessivo: € 11.000.000,00
- quota a carico Stato € 450.000,00
- quota a carico Regione € 10.550.000,00

Stima tempi per:
-Progettazione gg. 90
-Affidamento lavori gg. 180
-Esecuzione gg. 300
-Attivazione gg. 90

Piano Finanziario

Anno	Totale Finanziato	Stato	Regione	Altre Fonti
I	€ 5.000.000,00	€ 204.500,00	€ 4.795.500,00	€ 0,00
II	€ 4.000.000,00	€ 163.600,00	€ 3.836.400,00	€ 0,00
II	€ 2.000.000,00	€ 81.800,00	€ 1.918.200,00	€ 0,00
IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 20 L. 67/88 - ACCORDO DI PROGRAMMA - IV FASE

N. Scheda Intervento	Ente Attuatore	Titolo Intervento	TOT COSTO COMPLESSIVO	TOT Importo a carico dello Stato	TOT Importo a carico della Regione	TOT Importo a carico dell'Azienda
1	UNIVERSITA' VANVITELLI	Completamento del Policlinico Universitario di Caserta “L. Vanvitelli" annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia	42.067.800,00	39.964.410,00	2.103.390,00	
2	REGIONE CAMPANIA	Realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero Pedi	300.000.000,00	285.000.000,00	15.000.000,00	
3	AO CASERTA	Lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio "G" - A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano	9.550.000,00	600.000,00	7.400.000,00	1.550.000,00
4	ASL CASERTA	Lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica presso il presidio ospedaliero *“San Giuseppe Moscati”* di Aversa	33.000.000,00	31.350.000,00	1.650.000,00	
5	ASL CASERTA	Realizzazione del nuovo ospedale di Capua Vetere e Nuova	92.000.000,00	87.400.000,00	4.600.000,00	
6	ASL NAPOLI 3 SUD	Lavori di ampliamento e adeguamento del presidio ospedaliero "*S. Maria Della Pieta”* di Nola	80.000.000,00	76.000.000,00	4.000.000,00	
7	REGIONE CAMPANIA	Realizzazione del nuovo ospedale di Castellammare di Stabia	180.000.000,00	118.750.000,00	61.250.000,00	
8	IRCCS PASCALE	Riqualificazione e rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero Cardinale Ascalesi di Napoli	67.530.366,38	64.153.848,06	3.376.518,32	
9	ASL AVELLINO	Intervento di ristrutturazione e adeguamento funzionale e impiantistico dell’ex Plesso Ospedaliero Moscati di Viale Italia	20.000.000,00	19.000.000,00	1.000.000,00	
10	ASL NAPOLI 1 CENTRO	Ristrutturazione del presidio ospedaliero territoriale SS. Annunziata	20.000.000,00	19.000.000,00	1.000.000,00	
11	ASL SALERNO	Nuovo ospedale di Battipaglia	96.979.567,05	92.130.588,70	4.848.978,35	
12	ASL SALERNO	Opere di adeguamento sismico delle strutture e adeguamento sale operatorie gastroenterologia e pronto soccorso del P.O. di Polla	5.000.000,00	3.700.000,00	1.300.000,00	
13	ASL SALERNO	Completamento delle opere di adeguamento sismico delle strutture e adeguamento impianti antincendio del P.O. di Scafati	11.000.000,00	450.000,00	10.550.000,00	
		TOT	957.127.733,43	837.498.846,76	118.078.886,67	1.550.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 378 del 29/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 16 - Monitoraggio e gest. piatt. info.-rapp. organi centrali per Flussi Sanitari

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 6 "SALUTE", COMPONENTE 1 SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2 "SERVIZI DI TELEMEDICINA". APPROVAZIONE "MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE DELLA TELEMEDICINA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo Piano Nazionale di per la Ripresa e la Resilienza dell'Unione Europea (PNRR);
b) con D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", è stato definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
c) con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia;
d) con regolamento delegato UE n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono stati individuati gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
e) il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e corrispondenti milestone e target, individua il Ministero della Salute quale Amministrazione titolare della Missione 6 destinando la somma di € 15.625.541.083,51 tra le due componenti:
   - C1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'Agenas;
   - C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute;
f) la citata componente 1 «Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale» ha l'obiettivo di potenziare il Servizio sanitario nazionale (SSN) allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti nonché di rafforzare le strutture e i servizi sanitari di prossimità e i servizi domiciliari, a sviluppare la telemedicina e superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio e di sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare;
g) nell'ambito della Missione 6 Componente 1 (M6C1) del PNRR e dell'intervento 1.2 «Casa come primo luogo di cura e telemedicina», il sub-investimento 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» ha l'obiettivo di promuovere e rendere strutturali nel SSN servizi e prestazioni di telemedicina, a supporto dei pazienti con malattie croniche;
h) con la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 30/03/2022, sono state individuate le strutture incaricate delle funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, attribuendo all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" funzioni di raccordo tra le strutture competenti in materia di PNRR e PNC con le altre strutture Amministrative regionali e centrali, nonché di coordinamento operativo generale delle attività di programmazione ed attuazione degli investimenti e delle attività a vario titolo e livello derivanti dal PNRR e dal PNC;

PREMESSO, altresì, che

a) la Conferenza Stato Regioni del dicembre 17 dicembre 2020 ha sancito l'accordo sul documento recante, "indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina" rep. atti 2015/CSR del 17/12/2020;
b) con Accordo di collaborazione, sottoscritto il 31 dicembre 2021, tra l'AGENAS, il Ministero della salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, avente ad oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione tra gli altri del sub-investimento 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", all'interno della misura 1.2: "Casa come primo luogo di cura e telemedicina", AGENAS è stata individuata quale "soggetto attuatore";
c) il decreto del Ministero della salute del 1° aprile 2022, ripartisce analiticamente il sub-investimento 1.2.3, attribuendo specifica sub-codifica, in 1.2.3.1 «Piattaforma di telemedicina» a cui vengono destinati euro 250.000.000 e 1.2.3.2 «Servizi di telemedicina» a cui vengono destinati euro 750.000.000;

d) con decreto del 21 settembre 2022 del Ministero della Salute "Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio" è stato stabilito, tra l'altro, che i servizi minimi di telemedicina che le Regioni devono assicurare siano:
   - Televisita;
   - Teleconsulto/Teleconsulenza;
   - Teleassistenza;
   - Telemonitoraggio.

e) il decreto del 30 settembre 2022 del Ministero della Salute ha disciplinato le "Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e di diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e adozione delle linee di indirizzo per i servizi di telemedicina";
f) la Regione Campania ha provveduto a determinare il proprio fabbisogno redigendo, con il supporto di So.Re.Sa. S.p.A., in qualità di soggetto attuatore del progetto di Telemedicina, il Piano Operativo di Telemedicina;
g) AGENAS con nota prot. n. 2023/0003063 del 23/03/2023 ha comunicato l'esito positivo della valutazione tecnica di congruità di tutti i piani presentati dalle Regioni e Province Autonome,
h) la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo per la Telemedicina con DGR n. 225 del 27/04/2023;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che
a) con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 12/01/2021 sono state fornite le "Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale campano";
b) il menzionato Decreto del Ministero della salute del 30 settembre 2022, nel cronoprogramma del sub-investimento 1.2.3.4 "Servizi di Telemedicina", stabilisce che le regioni sono tenute a predisporre il "Modello Organizzativo Regionale della Telemedicina", da approvare con atto regionale entro il 30 giugno 2023;
c) la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, con il supporto di So.Re.Sa. S.p.A., ha elaborato, sulla base delle indicazioni ricevute da AGENAS nell'incontro del 20/04/2023, l'allegato documento "Modello Organizzativo Regionale della Telemedicina";

RITENUTO, pertanto
a) di dover dare mandato, per quanto di competenza ratione materiae, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, di provvedere a completare le azioni di cui alla DGR n. 6 del 12/01/2021;
b) di dover approvare il "Modello Organizzativo Regionale della Telemedicina", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
c) di dover dare mandato, per quanto di competenza ratione materiae, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale e l'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR, affinché provveda all'adozione degli atti conseguenziali alla presente deliberazione e necessari all'attuazione del "Modello Organizzativo Regionale della Telemedicina";

VISTE
a) la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 12/01/2021 avente ad oggetto "Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del sistema sanitario regionale campano";
b) la Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 13/12/2022, ed in particolare quanto stabilito al paragrafato 7 delle allegate "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare mandato, per quanto di competenza ratione materiae, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, di provvedere a completare le azioni di cui alla DGR n. 6 del 12/01/2021;
2. di approvare il "Modello Organizzativo Regionale della Telemedicina" allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato, per quanto di competenza ratione materiae, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale e l'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR, affinché provveda all'adozione degli atti conseguenziali alla presente deliberazione e necessari all'attuazione del "Modello Organizzativo Regionale della Telemedicina";
4. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, all'Ufficio Speciale Grandi opere - PNRR, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC ai fini della pubblicazione.

Modello Organizzativo Regionale della Telemedicina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contents

1. Descrizione generale del servizio di telemedicina 3
2. Descrizione del modello organizzativo del servizio 5
3. Descrizione del cronoprogramma delle attività 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Descrizione generale del servizio di telemedicina

Lo sviluppo dei servizi di telemedicina e la loro attivazione in tutte le Aziende Sanitarie del territorio hanno come obiettivo principale quello di agevolare i percorsi di cura di tutti gli assistiti, in particolare dei pazienti cronici che sono sottoposti a frequenti visite di controllo e ai pazienti inseriti in piani di assistenza domiciliare seguiti puntualmente da uno o più professionisti sanitari di diversa specialità (ad esempio, da un fisioterapista e dal proprio MMG, da un infermiere, etc.) direttamente al proprio domicilio.

In merito ai servizi di telemedicina già attivi nel territorio campano:

- La televisita permette ai pazienti di svolgere le visite di controllo direttamente dalla propria abitazione, evitando spostamenti spesso impegnativi soprattutto per i pazienti più anziani
- il teleconsulto, consentendo uno scambio di informazioni e relative conoscenze tra medici specialisti, ha come finalità quella di migliorare l'appropriatezza diagnostica e il conseguente trattamento clinico;

La Direzione Generale della Salute e coordinamento del sistema sanitario regionale (Dg Salute) ha avviato diversi percorsi nell'ambito dei servizi di telemedicina, e ad oggi, sono attivi centralmente, senza distinzione alcuna all'interno del territorio regionali i servizi di televisita e teleconsulto.

Con DGRC n.6/2021 la Regione Campania si è dotata di una piattaforma regionale di telemedicina (TM-Sinfonia) sviluppata e gestita da So.Re.Sa. S.p.A. e coordinata dalla Dg Salute e dall'Ufficio Speciale per la transizione digitale e che eroga i due servizi sopraindicati, secondo le modalità di seguito descritte:

- Le **televisite** sono erogabili da tutti gli specialisti del territorio e riguardano le visite di controllo di pazienti con una o più cronicità;
- Il **teleconsulto** è disponibile tra specialisti ospedalieri di uno stesso Ente Sanitario per un confronto in merito a un determinato caso clinico. È in corso l'analisi per estendere il servizio di teleconsulto anche tra operatori sanitari appartenenti a due o più Enti differenti cona appositi atti di convenzione tra AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. sedi di centri di riferimento regionali per patologie.

Per i servizi di **teleassistenza** e **telemonitoraggio**, la Regione Campania intende far affidamento sulle soluzioni che saranno identificate tramite le apposite gare bandite dalle Regioni capofila, con lo scopo di ampliare i servizi messi a disposizione per gli assistiti campani.

Obiettivi dell'implementazione di tali servizi sono:

- Telemonitoraggio: raggiungere i pazienti che utilizzano dispositivi medici di controllo sia che l'utilizzo sia temporaneo e/o permanente (pazienti affetti da diabete, cardiopatici, affetti da malattie respiratorie croniche) con lo scopo di monitorare in continuo i valori clinici o strumentali.
- Teleassistenza: il paziente con un piano di assistenza domiciliare, interagisce a distanza con il professionista sanitario che svolge l'attività ed avrà la possibilità di condividere anche dati, referti ed immagini.

Il **modello organizzativo tecnologico** adottato in regione Campania, ha previsto l'implementazione di un'unica soluzione tecnologica (piattaforma di telemedicina) su scala regionale, centralizzando la

gestione e l'integrazione con le diverse piattaforme digitali nazionali (ana, SPID, PagoPA, etc.), regionali (FSE, CUP, etc.), e aziendali (Repository, sistemi di firma digitale).

I servizi di televisita e di teleconsulto sono implementati tramite contratto con un fornitore esterno, usufruendo della convenzione Consip SPC-Cloud (sviluppo dell'applicativo di televisita e di teleconsulto orientati all'assistenza specialistica). Per quanto riguarda invece gli altri servizi di telemedicina - teleassistenza e telemonitoraggio - la Regione Campania, in ottemperanza a quanto previsto dal DM 30/09/2022, farà affidamento alle gare pubblicate dalle regioni capofila per implementare i servizi programmati con la DGRC 6/2021. A tal riguardo ha presentato il proprio piano di progetto che, oltre a prevedere l'acquisizione delle piattaforme di telemonitoraggio e teleassistenza, prevede di integrare tali servizi con le piattaforme nazionali, regionali e con gli applicativi aziendali e adeguare poi al setting domiciliare i servizi di televisita e teleconsulto già sviluppati.

Attraverso il servizio di telemonitoraggio destinato ai pazienti cronici è possibile monitorare a distanza i parametri vitali mediante l'utilizzo di appositi dispositivi medici, i quali sono in grado di fornire svariate informazioni sullo stato di salute del paziente. Il **telemonitoraggio livello 2** prevede una misurazione continua di parametri clinici a differenza del **telemonitoraggio livello 1** che prevede le misurazioni di parametri ad orari stabiliti o al bisogno dei pazienti. L'introduzione di tale servizio è volta alla riduzione di controlli ambulatoriali che il paziente esegue di persona.

Per quanto concerne, invece, lo stato di realizzazione dei **microservizi** indicati nel DM del 21 Settembre 2022, la situazione viene descritta a seguire.

I microservizi di *Billing management* e *Booking management System,* dedicati alla semplificazione dei processi di fatturazione e prenotazione, sono già presenti ed integrati per televisita, presenti ma non ancora integrati per la teleassistenza.

Tra i microservizi in corso di realizzazione per televisita e teleconsulto troviamo inoltre: Careplan management; Chat messaging; Condivisione di documenti; Motore di workflow; Patient onboarding; Sistema di gestione eventi e notifiche; Task planner e Videoconferencing che implementano funzionale dell'attività.

A questi si aggiungono, per il solo teleconsulto, il microservizio "Gestione lista di lavoro" mentre, per la sola televisita, il microservizio "Survey management".

I microservizi che verranno acquisiti vengono di seguito riportati in relazione allo specifico servizio:

- *Gestione documentale su NFT* per televisita, teleconsulto e teleassistenza;
- *Calibrazione dei device tramite RPA* per telemonitoraggio;
- *Modelli di analisi predittiva* per teleassistenza e telemonitoraggio;
- *Modelli predittivi di forecast* per teleconsulto;
- *Sistema AI di smart suggestion* per teleassistenza;
- *Speech recognition* per televisita, teleconsulto e teleassistenza;
- *Task planner* per teleassistenza e telemonitoraggio;
- V*iewer dati clinici DICOM* per televisita, teleconsulto, teleassistenza e telemonitoraggio;
- *Customer satisfaction* per televista e teleconsulto.

2. Descrizione del modello organizzativo del servizio

La scelta del modello organizzativo del servizio di Telemedicina campano considera:

- **Le caratteristiche demografiche e socioeconomiche di riferimento;**
- **Le caratteristiche orogeografiche del territorio (zone montane e isole);**
- **La stratificazione della popolazione di riferimento,**
- **La modalità di erogazione,**
- **i parametri da monitorare/controllare;**
- **i professionisti della salute e discipline specialistiche coinvolti/e**.

Per tutto quanto indicato in elenco la Regione Campania recepisce le indicazioni di dettaglio fornite nell'allegato B del DM 30/09/2022, e si riserva la facoltà adeguarle alle proprie specificità territoriali con successivo atto amministrativo della Direzione Generale per la Tutela della Salute, da adottare entro Q4 2023.

- 2.1 Adeguamento formativo del personale sanitario regionale

Vista l'importanza dell'ingaggio dei professionisti sanitari per la corretta erogazione dei servizi di telemedicina, la Regione Campania intende pianificare **sessioni formative** da remoto tra gli specialisti appartenenti allo stesso ente mettendo loro a disposizione fino a cinque formazioni da remoto. A supporto degli specialisti, la Regione Campania intende fornire sulla piattaforma di e-learning un manuale utente ed un video tutorial. Il materiale verrà aggiornato e revisionato periodicamente.

Il personale sanitario destinatario degli interventi di formazione sarà quello in forza presso le 7 Aziende Sanitarie Locali e alle A.O.R.N. CARDARELLI, A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON, A.O.R.N. DEI COLLI, A.O.U. RUGGI D'ARAGONA, A.O.R.N. SAN GIUSEPPE MOSCATI, A.O. SAN PIO, A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO, A.O.U. VANVITELLI, A.O.U. FEDERICO II, I.R.C.C.S. PASCALE.

Le competenze informatiche dei pazienti e dei caregiver richieste dal servizio saranno valutate tramite un test di eleggibilità che sarà possibile compilare sul Portale Salute del Cittadino.

- 2.2 Personale sanitario regionale coinvolto

Nella tabella seguente viene riportata una sintesi del numero dei professionisti che già effettuano prestazioni di televisita, teleconsulto, teleassistenza e telemonitoraggio e di quelli che le erogheranno, suddivisi per categoria professionale.

Ente del SSR	***MMG***	***PLS***	***Infermieri***	***Medici Specialisti***	***Altro personale sanitario e sociosanitario***	***Personale tecnico e amministrativo***
A.S.L. AVELLINO - comprende anche AO Moscati	269	42	1425	727	382	894

A.S.L. BENEVENTO - comprende anche AO San Pio	178	26	978	454	304	746
A.S.L. CASERTA - comprende anche AO Sant'Anna e San Sebastiano	522	115	2851	1311	943	1659
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO - comprende anche IRCCS Pascale, AOU Federico II, AOU Vanvitelli, AO Santobono, AO Cardarelli, AO Colli	596	111	7783	3957	2176	4122
A.S.L. NAPOLI 2	635	151	1564	796	471	1267
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	659	145	2536	894	271	1091
A.S.L. SALERNO - comprende anche AO Ruggi	705	115	4951	1984	1339	2876

Gli attori risultano essere comuni ai quattro servizi (televisita, teleconsulto, teleassistenza, telemonitoraggio) ma in una diversa declinazione in funzione del processo. Di seguito nello specifico gli **attori coinvolti nei diversi processi di telemedicina e le relative responsabilità**.

Televisita

Gli attori in base al ruolo che rivestono all'interno del processo di Televisita avranno la possibilità di effettuare diverse azioni.

Nello specifico, gli MMG/PLS di tutte le ASL potranno prescrivere una seconda visita in Televisita tramite i differenti applicativi opportunamente configurati. Gli oncologi, invece, potranno prescrivere una seconda visita in Televisita tramite i-Prescription.

Lo specialista, invece, dovrà accedere alla piattaforma regionale TM-Sinfonia per visualizzare ed erogare le Televisite, dovrà compilare il referto strutturato secondo i campi CDA2 obbligatori per la refertazione ambulatoriale e dovrà firmarlo digitalmente.

Il paziente potrà prenotare la Televisita tramite il CUP, dovrà utilizzare il Portale del Cittadino per gestire le proprie Televisite e dovrà accedere alla Televisita tramite la sezione di telemedicina messa a disposizione nel Portale del Cittadino. Infine, potrà consultare (al massimo entro 5 giorni dalla Televisita) il referto nel proprio Fascicolo Sanitario Elettronico.

Tramite questo processo, il paziente potrà svolgere la televisita di controllo dal proprio domicilio o da un altro luogo idoneo.

Teleconsulto

Il Teleconsulto è disponibile in caso di Second Opinion e ha un carattere multidisciplinare. Sono disponibili due modalità:

a) *Intraziendale*: consente l'erogazione del servizio all'interno della stessa azienda sanitaria;
b) *Interaziendale*: consentirà l'erogazione del servizio tra diverse aziende sanitarie.

Di seguito è riportata in forma tabellare una sintesi degli attori coinvolti e del ruolo ricoperto nei diversi servizi analizzati:

Tipologia di Servizio di Telemedicina	Attori						
	MMG/PLS/Medico del Distretto	Specialista (Oncologo)	Specialista (tranne Oncologo)	Equipe delle cure domiciliari o Professionista sanitario	COT/Centrale operativa ADI ove esistente	Centro Servizi per la telemedicina ove esistente	Paziente a domicilio
Televisita	R-P	R-P-E	R-E	Non necessariamente C	A	C	C
Teleconsulto	Non necessariamente C	R-A-E	R-A-E	Non necessariamente C	Non necessariamente C	C	Non necessariamente C
Teleassistenza	Non necessariamente R-P	R-P	R	R-A-E	A	C	C
Telemonitoraggio Livello 1 e 2	Non necessariamente R-P	R-P	R	S	A	C-E	C

Legenda: A = Attivatore; C = Coinvolto; E = Erogatore; P = Prescrittore; R = Richiedente; S = Supporto

Per quanto riguarda invece l'Investimento 1.2.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) – Interconnessione", strettamente correlato con il percorso che Regione Campania ha intrapreso per implementare i servizi di Telemedicina, l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale Regionale prevede di realizzare una piattaforma tecnologica di gestione della *transitional care,* che verrà utilizzata da ogni singola **Centrale Ospedaliera Territoriale** (65 a regime) presente sul territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale nel percorso del paziente e ridurre la percentuale di nuovi ricoveri non necessari.

Tale soluzione come progettata dovrà:

- facilitare il supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale;
- supportare la collaborazione tra PUA (Punto Unico di Accesso) e COT (65 a regime);
- integrarsi con le piattaforme di telemedicina regionali/nazionali;
- agevolare l'integrazione delle centrali operative 116/117/118;
- fornire una mappa delle disponibilità;
- integrarsi con le CdC (172 a regime) e gli OdC (48 a regime).

La Regione Campania nella DGR 682 del 13/12/2022 “LINEE GUIDA SUGLI INTERVENTI DI RIORDINO TERRITORIALE DELLA REGIONE CAMPANIA IN APPLICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA RECEPITE DAL DECRETO MINISTERIALE N. 77 DEL 23 MAGGIO 2022” ha previsto l’istituzione di una Centrale Servizi di raccordo con la Centrale Operativa per le attività di operation. Il ruolo del Centro Servizi, fondamentale in qualsiasi servizio di telemedicina, lo è ancora di più nel telemonitoraggio e nella teleriabilitazione, prestazioni che richiedono l’utilizzo di kit di dispositivi per la rilevazione dei parametri clinici e per l’esecuzione controllata di attività riabilitative, nonché dei sistemi per il trasferimento dei parametri alla Centrale Operativa”.

3. Descrizione del cronoprogramma delle attività

Il progetto Telemedicina è stato avviato nel Q2 2022 e ad oggi sono stati rilasciati i moduli di televisita e teleconsulto presso tutte le AA.SS.LL. Nello specifico, il servizio di teleconsulto è attivo dal 2019 per la ASL Napoli 2 Nord consentendo l’interazione sanitaria continua per i pazienti delle isole che insistono sul territorio aziendale.

Le attività legate all’interconnessione, che fanno capo all’Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale della Regione Campania, seguono un percorso iniziato il 31 dicembre 2022 con l’approvazione del progetto per l’indizione della gara per l'interconnessione aziendale (Decreto del Direttore Generale US11 n.223 del 30 dicembre 2022). A questa prima attività è seguita quella relativa al target fissato per il 31 Marzo 2023 che ha previsto l’assegnazione CIG per l’interconnessione aziendale COT (acquisito CIG derivato AQ Sanità digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino – Lotto 2). La successiva attività, con scadenza nazionale prevista per il 30 giugno 2023, comprende la stipula del contratto per l’interconnessione aziendale COT.

Il contratto, con avvio il 1° luglio 2023 e data di fine 30 giugno 2024, prevede per il primo mese le attività di User research, Assessment, UX e Design.

- Dal secondo e terzo mese dall’avvio del contratto si prevedono attività volte alla predisposizione delle integrazioni.
- Nei mesi che vanno dal terzo fino all’ottavo ci sarà lo sviluppo del sistema.
- Nei mesi nove e dieci saranno previste attività di test, migrazione dei dati e il collaudo. Gli ultimi due mesi saranno destinati alle attività di formazione e avviamento.

Per quanto riguarda i contratti per la gestione dei dispositivi di telemonitoraggio, sono stati nominati i 7 RUP, uno per ogni ASL (cfr. Contratto Istituzionale di Sviluppo). Il cronoprogramma dell’intervento e le relative curve di adozione saranno definiti dalla DG Salute a valle dell’esito del bando di gara della piattaforma nazionale di Telemedicina.

Di seguito sono riportate le **modalità di monitoraggio** del servizio di Telemedicina. Nello specifico per Televisita e Teleconsulto vi è la presenza di una Dashboard Amministrativa abilitata ai referenti degli Enti ed ai richiedenti di So.re.sa S.p.A. e di Regione Campania con la quale è possibile monitorare i dati degli incontri in base a:

- Azienda: Azienda Sanitaria a cui i dati si riferiscono
- Struttura (filtro in sviluppo)
- Data incontro

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gruppo: Gruppo di Lavoro (Second-Opinion, Teleconsulti Multidisciplinari) o Unità Erogante (Visite, Televisite)
- Stato: è lo stato dell'incontro e si suddivide in:
    - Da erogare: incontri da Erogare (non lavorati dal Gruppo)
    - In bozza: incontri In Bozza (salvati in bozza)
    - In firma: incontri in Firma (salvati in definitivo, ma senza documento firmato digitalmente)
    - Non erogato: incontri per cui è stato selezionato 'Non erogato'
    - Referto firmato: incontri finalizzati con documento firmato digitalmente

Username: per gli incontri su cui sono state effettuate delle operazioni (es. incontri in bozza, in firma, con referto firmato) è possibile anche visionare l'utente che le ha eseguite

- Data di firma
- Stato del documento su FSE
- Data di invio del documento a FSE
- Codice errore FSE (per referti KO)

È stato messo a disposizione di tutti gli enti il "Manuale_Amministratore_TMSINFONIA_Dashboard.pdf".

Delibera della Giunta Regionale n. 389 del 30/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTO AZIENDALE ASL AVELLINO. APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 3 comma 1 – bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. delinea l'Atto aziendale quale strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

b) con il DCA 103 del 28.12.2018 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, successivamente integrato con la DGRC n.378/2020, tenendo conto, in particolare:
   - b.1 della classificazione dei presìdi inseriti nella rete ospedaliera definita in relazione al bacino di utenza;
   - b.2 delle reti assistenziali disegnate per la completa e tempestiva presa in carico dei pazienti;
   - b.3 del numero di posti letto per singola disciplina attribuito a ciascuna azienda e presidio ospedaliero;
   - b.4 del numero di unità operative programmabili nel rispetto della normativa nazionale e regionale (standard di cui al DM 70/2015 e parametri del Comitato LEA come articolati nel DCA 18/2013);

c) il D.M. 77/2022 ha introdotto la normativa recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

d) con la DGRC 682 del 13 dicembre 2022 "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n.77 del 23 maggio 2022" è stata integrata e modificata la rete dell'assistenza territoriale definita dal DCA 83 del 31.10.2019;

CONSIDERATA l'esigenza di avviare una complessiva rivisitazione dell'intera offerta sanitaria sia relativamente all'ambito ospedaliero che territoriale e di prevenzione, anche in ossequio alle più recenti indicazioni ministeriali, quali il D.M. 77/2022;

PRESO ATTO dell'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, dalla quale risulta che:

a) l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ha approvato la Delibera n. 138 del 07.02.2023 con la quale ha adottato l'atto aziendale;
b) con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale prot. 176582 del 31 marzo del 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'istruttoria degli atti aziendali delle aziende sanitarie della regione Campania;
c) il gruppo di lavoro si è insediato in data 27 aprile 2023, giusta verbale n. 1 ove sono stati definiti i criteri di valutazione degli atti aziendali;
d) nella riunione del 29 giugno il gruppo di lavoro ha esaminato l'atto aziendale della ASL di Avellino rilevando la conformità del numero di posti letto attribuiti ai presidi ospedalieri aziendali rispetto alla programmazione regionale ma un incremento di 2 unità delle UOC assentite e 3 unità delle UOS e UOSD assentite;

RITENUTO

a) di dover approvare l'Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino adottato con la Delibera aziendale n. 138 del 07.02.2023 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 ridurre le Unità operative complesse al numero di 45;
   - a.2 ridurre le Unità operative semplici/semplici dipartimentali al numero di 59;

b) di subordinare l'efficacia dell'Atto Aziendale all'attuazione delle prescrizioni sopra riportate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino della trasmissione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale dell'atto aziendale modificato in conformità al presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino adottato con la Delibera aziendale n. 138 del 07.02.2023 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 ridurre le Unità operative complesse al numero di 45;
   1.2 ridurre le Unità operative semplici/semplici dipartimentali al numero di 59;

2. di subordinare l'efficacia dell'Atto Aziendale all'attuazione delle prescrizioni sopra riportate;

3. di fare obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino della trasmissione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale dell'atto aziendale modificato in conformità al presente provvedimento;

4. di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

DELIBERAZIONE N. 138 DEL - 7 FEB. 2023

OGGETTO: Adozione Atto Aziendale ASL Avellino

IL DIRETTORE GENERALE

dell'Azienda Sanitaria Locale, Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante, nominato con D.G.R.C: n. 324 del 21/06/2022, immesso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n. 101 del 04/08/2022 e immesso in servizio con la Delibera n. 1685 del 09/08/2022, coadiuvato dal Direttore Sanitario Dott.ssa Maria Concetta Conte e dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Laura Coppola

Premesso che

• con nota prot. n. 0376740 del 21/07/2022 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale venivano indicate le linee di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione dei seguenti Piani di Programmazione Regionale:
Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 *approvato con il DCA* n. 103 del 28/12/2018, con il quale, in particolare:
- è stato ridisegnato il modello di classificazione dei presidi inseriti nelle rete ospedaliera, in relazione al bacino di utenza e allo standard di disciplina minima per la configurazione del relativo livello;
- sono state articolate le reti assistenziali per la corretta e tempestiva presa in carico dei pazienti e definite le reti cliniche tempo dipendenti;
- sono stati attribuiti, a ciascuna Azienda e presidio ospedaliero, le discipline che le configurano e il numero di posti letto per singola disciplina nel rispetto degli standard di cui di cui al DM 70/2015, individuando anche le relative unità operative complesse;
Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale approvato con DCA 83 del 31/10/2019, ai fini della riorganizzazione e del potenziamento dell'assistenza ai cittadini, con il quale sono stati ridefiniti, tra l'altro:
- il ruolo del distretto e dei dipartimenti strutturali (prevenzione, salute mentale, dipendenza);
- la riprogettazione delle cure primarie e del ruolo del MMG e dello specialista ambulatoriale;
- la configurazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie intermedie tra ospedale e domicilio;
- i percorsi di cura a forte integrazione ospedale-territorio;
- gli strumenti di governance delle attività territoriali;
- il potenziamento degli attuali Sistemi Informativi e Digitali a supporto delle rete territoriale nonché della telemedicina a domicilio;
• con nota prot. n. 0011364 del 10/01/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, le Aziende venivano invitate a trasmettere entro il 15/02/2023 i nuovi Atti Aziendali in conformità a quanto disposto dalle linee di indirizzo di programmazione ospedaliera e territoriale di cui ai citati DCA regionali, come integrati dalle successive DGRC n. 378/2020 e DGRC 682 del 13 dicembre 2022, ad oggetto "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022, allegato n. 1";

Considerato che:

in virtù di quanto sopra e alla luce dei posti letto riassegnati, della popolazione di riferimento e dei parametri applicativi per definire le UOC (n. p.1./22 e popolazione residente di riferimento/13.515) e per definire le UOS/UOSD (n. UOC x 1,31), l'Atto Aziendale allegato alla presente delibera prevede:
- N. 47 Unità Operative Complesse;
- N. 62 Unità Operative Semplici e Semplici Dipartimentali;

Considerato, altresì che:

• con note prot. 0010770 del 31/01/2023, prot. n. 0010779 del 31/01/2023 e prot. n. 0010766 del 31/01/2023 è stata data informativa del nuovo Atto Aziendale ASL Avellino alle OO.SS.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è pervenuta nota della O.S. F.P. C.G.I.L. acquisita con protocollo n. 12668 del 06.02.2023, di cui si prende atto;
- il Comitato di Rappresentanza dei Sindaci, convocato con nota prot. n. 0007864 del 24/01/2023 ha approvato in data 31/01/2023 all'unanimità l'Atto Aziendale ASL Avellino;
- il Collegio di Direzione, appositamente convocato nella giornata del 31/01/2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del nuovo Atto Aziendale, come risulta dai relativi verbali;

Ribadito:
- che, ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. n. 502/92 c ss. mm. ii. l'Atto Aziendale della ASL Avellino, redatto secondo il testo allegato al presente provvedimento, e conforme alle linee di indirizzo ed agli standard di cui al DCA 18/2013, al DCA 103 del 28/12/2018, al DCA 83 del 31/10/2019, e alle note prot. n. prot. n. 0376740 del 21/07/2022 e prot. n. 0011364 del 10/01/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- che, l'affidamento delle UOS e UOSD avverrà con procedura selettiva, come da regolamenti aziendali vigenti;
- che l'affidamento degli Incarichi di Posizione avverrà con procedura selettiva da definirsi con specifico Regolamento;

Dato atto:
che 1'Atto Aziendale, allegato alla presente delibera, si compone di:
- Elaborato descrittivo dell'Atto Aziendale;
- Allegato A — Organigramma;
- Allegato B — Incarichi di Posizione;
- Allegato C – Attuazione Interventi Previsti dal PNRR;
- Allegato D – Regolamenti.

Visti
- ill DCA 18/2013;
- il DCA 103/2018;
- il DCA 83/2019;
- la DGRC 378/2020;
- la DGRC 682/2022;
- la nota prot. n. 0376740 del 21/07/2022 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la nota prot. n. 0011364 del 10/01/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

Con il parere favorevole reso, alla luce di tutto quanto sopra riportato ed attestato, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario con la sottoscrizione della presente proposta di provvedimento

PROPONE

per le causali che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte di

- **dare atto** che, per effetto di tutto quanto innanzi specificato, si procede all'adozione dell'atto aziendale (e annessi allegati);
- **adottare**, pertanto, l'Atto Aziendale dell'ASL Avellino comprensivo di:
  - Elaborato descrittivo dell'Atto Aziendale;
  - Allegato A — Organigramma;
  - Allegato B — Incarichi di Posizione
  - Allegato C – Attuazione Interventi Previsti dal PNRR;
  - Allegato D – Regolamenti tutti allegati alla presente deliberazione e di cui formano parte integrante;
- **ribadire**, quindi, in virtù di quanto sopra e alla luce dei posti letto riassegnati, della popolazione di riferimento e dei parametri applicativi per definire le UOC (n. p.1./22 e popolazione residence di riferimento/13.515) e per definire le UOS/UOSD (n. UOC x 1,31), che l'Atto Aziendale, allegato alla presente delibera, prevede:
  - N. 47 Unità Operative Complesse;
  - N. 62 Unità Operative Semplici e Semplici Dipartimentali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **considerare che:**
  - con note prot. 0010770 del 31/01/2023, prot. n. 0010779 del 31/01/2023 e prot. n. 0010766 del 31/01/2023 è stata data informativa del nuovo Atto Aziendale ASL Avellino alle OO.SS.;
  - è pervenuta nota della O.S. F.P. C.G.I.L. acquisita con protocollo n. 12668 del 06.02.2023, di cui si prende atto;
  - il Comitato di Rappresentanza dei Sindaci, convocato con nota prot. n. 0007864 del 24/01/2023 ha approvato in data 31/01/2023 all'unanimità l'Atto Aziendale ASL Avellino;
  - il Collegio di Direzione, appositamente convocato nella giornata del 31/01/2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del nuovo Atto Aziendale, come risulta dai relativi verbali;
- **trasmettere** il presente provvedimento corredato dell'elaborato descrittivo dell'Atto Aziendale e di n. 4 Allegati ovvero Allegato A - Organigramma, Allegato B - Incarichi di Posizione, - Allegato C – Attuazione Interventi Previsti dal PNRR e Allegato D – Regolamenti, alla Giunta Regionale della Campania per la verifica ed approvazione;
- **trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale, come per legge;
- **dare atto** che il provvedimento de quo è immediatamente eseguibile al fine di garantire la continuità delle attività.

L'estensore
Dott.ssa Maria Rosaria Troisi

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
nominato con D.G.R.C. n. 324 del 21.06.2.22
immesso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n. 101 del 04.08.2022
immesso in servizio con la Delibera n. 1685 del 09.08.2022

- Vista la proposta di deliberazione che precede;
- Con il parere favorevole reso, alla luce di tutto quanto sopra riportato ed attestato, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario con la sottoscrizione della presente proposta di provvedimento:

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Maria Concetta Conte

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Laura Coppola

DELIBERA

per le causali in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di prendere atto della proposta di deliberazione che precede e pertanto, di:

- **dare atto** che, per effetto di tutto quanto innanzi specificato, si procede all'adozione dell'atto aziendale (e annessi allegati);
- **adottare**, pertanto, l'Atto Aziendale dell'ASL Avellino comprensivo di:
  - Elaborato descrittivo dell'Atto Aziendale;
- Allegato A — Organigramma;
- Allegato B — Incarichi di Posizione
  - Allegato C – Attuazione Interventi Previsti dal PNRR;
  - Allegato D – Regolamenti tutti allegati alla presente deliberazione e di cui formano parte integrante;
- **ribadire**, quindi, in virtù di quanto sopra e alla luce dei posti letto riassegnati, della popolazione di riferimento e dei parametri applicativi per definire le UOC (n.p. 1/22 e popolazione residence di riferimento/13.515) e per definire le UOS/UOSD (n. UOC x 1,31), che l'Atto Aziendale allegato alla presente delibera prevede:
  - N. 47 Unità Operative Complesse;
  - N. 62 Unità Operative Semplici e Semplici Dipartimentali;
- **considerare che:**
  - con note prot. 0010770 del 31/01/2023, prot. n. 0010779 del 31/01/2023 e prot. n. 0010766 del 31/01/2023 è stata data informativa del nuovo Atto Aziendale ASL Avellino alle OO.SS.;
  - è pervenuta nota della O.S. F.P. C.G.I.L. acquisita con protocollo n. 12668 del 06.02.2023, di cui si prende atto;
  - il Comitato di Rappresentanza dei Sindaci, convocato con nota prot. n. 0007864 del 24/01/2023 ha approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

in data 31/01/2023 all'unanimità l'Atto Aziendale ASL Avellino;

il Collegio di Direzione, appositamente convocato nella giornata del 31/01/2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del nuovo Atto Aziendale, come risulta dai relativi verbali;

- **trasmettere** il presente provvedimento corredato dell'elaborato descrittivo dell'Atto Aziendale e di n. 4 Allegati ovvero Allegato A - Organigramma, Allegato B - Incarichi di Posizione, - Allegato C – Attuazione Interventi Previsti dal PNRR e Allegato D – Regolamenti, alla Giunta Regionale della Campania per la verifica ed approvazione;
- **trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale, come per legge;
- **dare atto** che il provvedimento de quo è immediatamente eseguibile al fine di garantire la continuità delle attività.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La pubblicazione del presente atto è a cura della UOSD Affari Generali e la sua durata è di giorni 15 dalla effettiva data di pubblicazione (caricamento sull'albo pretorio on line).

La trasmissione di copia della presente Deliberazione a Enti/Organi/interessati esterni all'ASL, espressamente indicati nell'atto, viene effettuata nelle modalità previste dalla normativa vigente dalla Struttura Proponente.

L'inoltro alle UU.OO. aziendali e/o ai destinatari interni all'ASL avverrà in modalità digitale, in ossequio alle disposizioni vigenti.

ASL AVELLINO
UOSD AFFARI GENERALI
Pubblicato il
- 7 FEB. 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE

AVELLINO

Atto Aziendale

DIRETTORE GENERALE

Dr. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Atto Aziendale secondo la Programmazione della Rete Ospedaliera Regionale prevista dal DCA 103 del 28/12/2018 e successiva DGRC n. 378/2020 (standard di cui al DM 70/2015 e parametri del Comitato LEA di cui al DCA 18/2013) e della Rete dell' Assistenza Territoriale definita dal DCA 83 del 31/10/2019, come integrata e modificata dalle Linee Guida sugli interventi di Riordino Territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal DM 77 del 23 maggio 2022", approvate con la DGRC n. 682 del 13/12/2022:

fonte: http://b

fonte: http://b

1 INTRODUZIONE 1

1.1 PROCEDURE PER L'ADOZIONE DELL'ATTO AZIENDALE 4
1.2 REGOLAMENTI 4
1.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 5
1.4 MISSIONE - VISIONE E PRINCIPI GENERALI – TRASPARENZA E INTEGRITÀ 7
1.4.1 Qualità e sicurezza delle cure e sistema premiante 12
1.4.2 Partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini 14
1.4.3 La Carta dei Servizi 15
1.4.4 La Conferenza dei Servizi 16
1.4.5 La Consulta Socio Sanitaria 16
1.4.6 Audit Civico e il Comitato di Partecipazione 17
1.5 RELAZIONI SINDACALI 18
1.6 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 19
1.7 LE MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE DELL'AZIENDA CON LE ALTRE AZIENDE SANITARIE NONCHÉ CON ENTI ED ORGANISMI, DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 3, DEL D. LGS N. 502/1992 E S.M.I. 21
1.8 I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI 21
1.9 LE MODALITÀ CON CUI DARE ATTUAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LGS N. 28/2010 - DISCIPLINA SULLA MEDIAZIONE FINALIZZATA ALLA CONCILIAZIONE NELLE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI 22

2 GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI 23

2.1 OROGRAFIA E CENNI DEMOGRAFICI 23
2.2 CENNI EPIDEMIOLOGICI - MORTALITÀ E MORBOSITÀ 34
2.2.1 Patologie prevalenti 35
2.2.2 Area delle disabilità 36
2.3 L' AZIENDA IN CIFRE 36
2.4 I PERCORSI DI CURA E ASSISTENZA 41
2.5 PATRIMONIO AZIENDALE 41

3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE DELL'AZIENDA: ORGANI ED ORGANISMI 43

3.1 PRINCIPI E CRITERI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO 43
3.1.1 Governo Aziendale 44
3.1.2 Il Governo Clinico 45
3.1.3 Il Governo Economico Finanziario 45
3.2 ORGANI AZIENDALI 47
3.2.1 Il Direttore Generale 47
3.2.2 Il Collegio Sindacale 49
3.2.3 Il Collegio di Direzione 49
3.3 ORGANISMI DELL'AZIENDA 51
3.3.1 Il Consiglio dei Sanitari 51
3.4 COMITATI E COMMISSIONI AZIENDALI 51
3.4.1 Il comitato per il buon uso del sangue 52
3.4.2 Il comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza 52
3.4.3 Il comitato per l'ospedale/ territorio senza dolore 52
3.4.4 Il comitato/team per la gestione del rischio clinico 53
3.4.5 Il comitato valutazione sinistri 53
3.4.6 Il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni 53
3.4.7 La commissione per l'Attività Libero Professionale Intramoenia 54
3.4.8 Comitato Aziendale Permanente per la Medicina Generale e Unità di Valutazione per la Verifica Obiettivi di Appropriatezza 55

fonte: http://b

fonte: http://b

3.4.9 Comitato Aziendale per la Pediatria di Libera Scelta 55
3.4.10 Comitato Zonale per la Specialistica Ambulatoriale 56

4 IL GOVERNO STRATEGICO AZIENDALE 57

4.1 IL GOVERNO STRATEGICO 57
4.1.1 La Direzione strategica 57
4.1.2 Il Direttore Sanitario 58
4.1.3 Il Direttore Amministrativo 59
4.1.4 Le strutture centrali delle Aree di Coordinamento Amministrativa Tecnico – Professionale. 59
4.1.5 Nucleo Ispettivo 65

5 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 66

5.1 CRITERI GENERALI 66
5.2 LE STRUTTURE OPERATIVE 66
5.2.1 Il Presidio Ospedaliero 67
5.2.2 Direzione Medica di Presidio 69
5.2.3 Aree interdipartimentali organizzativo – funzionali 70
5.2.4 L'Assistenza Ospedaliera 71
5.3 Il DISTRETTO SANITARIO 76
5.3.1 Il Direttore del Distretto Sanitario 78
5.3.2 Funzioni di produzione e di committenza del distretto 78
5.3.3 Dipartimento Territoriale Funzionale 82
5.3.4 Comitato dei Sindaci di Distretto 83
5.3.5 Struttura Polifunzionale per la Salute di Bisaccia 84
5.3.6 L'Hospice di Solofra 85
5.3.7 Il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e degli Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) 85
5.3.8 I Centri di Assistenza Diabetologica (CAD) 86
5.3.9 Misure di tutela e prevenzione della salute delle donne: percorsi per le donne che subiscono violenza e medicina di genere 86
5.4 I DIPARTIMENTI STRUTTURALI 87
5.4.1 Il Dipartimento di Prevenzione 89
5.4.2 Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze 91
5.4.3 I Dipartimenti Funzionali 92
5.4.4 Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff 93
5.4.5 Dipartimento Territoriale 100
5.4.6 Dipartimento Medico 105
5.4.7 Dipartimento Chirurgico 106
5.4.8 Dipartimento dei Servizi Ospedalieri 107
5.5 COMITATO DI DIPARTIMENTO 108
5.6 ASSEMBLEA DI DIPARTIMENTO 109
5.7 LE UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE 109
5.8 LE UNITÀ OPERATIVE SEMPLICI DIPARTIMENTALI 110
5.9 LE UNITÀ OPERATIVE SEMPLICI 110
5.10 GLI INCARICHI PROFESSIONALI 110
5.11 GLI INCARICHI DI POSIZIONE 111
5.12 ULTERIORI ASPETTI PROGRAMMATICI DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE PREVISTI DAL DCA N. 83/2019 E DALLA DGRC N. 682/2022 111

6 I PROCESSI AZIENDALI 133

6.1 POLITICHE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 133

fonte: http://b

fonte: http://b

6.1.1 Clima e benessere organizzativo ... *133*
6.1.2 La formazione e l' aggiornamento professionale ... *134*
6.1.3 Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ... *134*
6.2 AFFIDAMENTO E REVOCA DEGLI INCARICHI – VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI ... 135
6.2.1 Sistema di misurazione e valutazione delle performance – Amministrazione Trasparente ... *137*
6.3 SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO ... 137
6.3.1 Budget e controllo di gestione ... *138*
6.3.2 Controllo di regolarità amministrativa e contabile ... *139*
6.4 IL SISTEMA INFORMATIVO E LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ... 139
6.5 LE RILEVAZIONI CONTABILI ... 141
6.6 AZIONI DI EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVO – CONTABILI ... 142
6.6.1 Procedure PAC ... *142*
6.6.2 Lista Indice di Tempestività dei Pagamenti ... *142*
6.6.3 Compartecipazione alla spesa sanitaria – recupero ticket non versato ... *142*
6.6.4 Attuazione interventi previsti dal PNRR ... *143*
6.7 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ... 143
6.8 SANITÀ PENITENZIARIA ... 144

7 NORME FINALI ... 145

7.1 RINVII AGLI ALLEGATI ... 145
7.2 ADOZIONE DEI REGOLAMENTI INTERNI ... 145
7.3 MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE ... 145

fonte: http://b

fonte: http://b

1 Introduzione

L'Atto Aziendale, da adottarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 1 – bis, del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce lo strumento giuridico mediante il quale l'Azienda Sanitaria determina la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione (art. 2, co. 2 – sexies, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 168/2000). L'Atto Aziendale tiene conto delle ulteriori modifiche apportate dal D. L. n. 158/2012, convertito in L. n. 189/2012, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" e di quanto disposto dalla Legge Regionale 23 dicembre 2015, n. 20, ad oggetto: "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32. (Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio Sanitario Regionale)". Le modalità di redazione dell'Atto Aziendale ed i parametri per la individuazione delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali sono definite dal Decreto Commissariale n. 18 del 18/02/2013, avente ad oggetto "Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania", come richiamato dalle note della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR prot. 0376740 del 18/07/2021 e prot. 0451333 del 13/09/2021. Con il Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 01.02.2018, si approvava il "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 2016 - 2018 – Aggiornamento gennaio 2018" e con successivo Decreto del Commissario ad Acta n. 29 del 19.4.2018 si disponeva che, a far data dal 01 ottobre 2018, il Presidio Agostino Landolfi di Solofra della ASL di Avellino fosse annesso all'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino; il DCA n. 87 del 05.11.2018 approva, in sostituzione del Piano approvato con DCA n. 8/2018, il "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento del 5 novembre 2018".

Con successivo Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania, n. 103 del 28.12.2018, si approva il Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – aggiornamento di dicembre 2018 e con Decreto n. 83 del 31.10.2019 si approva il "Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2019 – 2021". L' Atto Aziendale va inteso come il principale documento di programmazione dell'Azienda e come tale soggetto ad aggiornamento e/o modifiche nel rispetto delle procedure previste. Alla luce delle suddette premesse i criteri per l'individuazione delle Unità Operative per le AA. SS.LL. sono i seguenti:

-UOC in ambito ospedaliero: **1 struttura complessa ogni 22 posti letto;**

fonte: http://b

-UOC in ambito territoriale: **1 struttura complessa ogni 13.515 residenti**;

- UOSD e UOS in ambito ospedaliero e territoriale: **1,31 strutture semplici o semplici dipartimentali per ogni struttura complessa.**

Il DCA 33/2016 stabilisce anche che "*per i presidi ospedalieri di ASL lo standard una struttura complessa ogni 22 posti letto è da intendersi a livello aziendale e può essere declinato dall'azienda in modo diverso da presidio a presidio ferma restando la necessità di non superare in ogni caso la media aziendale una struttura complessa ogni 22 posti letto… il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali identificate in base agli standard di cui sopra è comprensivo dei servizi centrali sanitari (farmacia, radiologia, laboratorio di analisi, ecc.) ... Per le ASL, le UOC per discipline senza posti letto potranno essere attinte anche da quelle previste per le strutture territoriali (1 ogni 13.515 residenti) ...". Questi criteri di programmazione delle strutture rimangono invariati con il DCA n. 87 del 05.11.2018 e DCA n. 103 del 28.12.2018.* L'Azienda provvede, nell'ambito dell'adozione dell'Atto Aziendale, alla individuazione delle strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici sulla base dei parametri e dei criteri stabiliti dal DCA n. 18/2013 e dalle note Direzione Generale Tutela Della Salute della Regione Campania, prot n. 0376740 del 18.07.2021 e prot n. 0011634 del 10.01.2023, garantendo il progressivo adeguamento agli standard. Con i citati DCA n. 87/2018 e n. 103/2018, il totale complessivo posti letto è pertanto pari a 348. La popolazione che va presa a riferimento per il rispetto degli standard DM 70/2015 è pari a 412.571 (al 01 gennaio 2022 popolazione residente 399.623 + 12.662 popolazione straniera residente). Totale fra UOC Ospedaliere e Territoriali 47,36; le UOS/UOSD, conseguentemente, sono 62,04. La strutturazione del presente Atto è tesa a coniugare il ruolo dell'autonomia imprenditoriale dell'Azienda Sanitaria, mediante forme e strumenti di intervento tipici del "diritto privato" e dunque del Codice Civile ma rispettosa degli indirizzi regionali calibrati coerentemente verso il controllo dell'appropriatezza e della massima produttività delle strutture pubbliche. Pertanto, la ASL Avellino si caratterizza per una strutturazione orientata in senso produttivo, organizzata in funzione del prodotto (i livelli di assistenza), si dota di strumenti idonei a sviluppare la progettualità, l'efficienza, l'efficacia, compresi quelli che consentono di misurare e valutare la performance e i risultati conseguiti. Ciò nella consapevolezza che l'Azienda Sanitaria deve soddisfare le aspettative dei portatori di interessi (stakeholder) esterni ossia del cittadino paziente/utente, delle associazioni di categoria, dei consumatori, etc., rispettando i vincoli economico finanziari disposti dalla Regione Campania. Lo scenario nel quale si va a collocare la scelta del legislatore circa la necessità dell'adozione di un atto così significativo e fondante per l'attività dell'Azienda Sanitaria, risponde alla logica di delineare un perimetro di operatività che mantenga sempre al centro la finalità sostanziale ed istituzionale tesa sempre e comunque al miglioramento dello stato di salute della popolazione, pur sempre nel rispetto dei vincoli dell'equilibrio economico e della natura pubblicistica del servizio complessivamente reso ed inteso. Il presente Atto Aziendale delinea la distinzione tra le funzioni di alta amministrazione e programmazione e di indirizzo politico - amministrativo di competenza della Direzione Generale e quelle di gestione manageriale esercitate

fonte: http://b

dai dirigenti. Ciò si realizza tramite la dipartimentalizzazione attraverso l'aggregazione di strutture per aree omogenee, ovvero il potenziamento del processo di distrettualizzazione delle attività attraverso lo sviluppo di articolazioni territoriali finalizzate ad assicurare un accesso diretto ai servizi ed alle prestazioni sanitarie e socio - sanitarie. Attraverso la valorizzazione delle funzioni del distretto orientato al governo della domanda, si persegue la ricomposizione dell'offerta e il controllo dell'appropriatezza, in una ottica complessiva che vede in tendenziale riequilibrio gli obiettivi di salute perseguibili nel territorio. Nel documento si affermano principi importanti quali la valorizzazione delle risorse umane e professionali, la pari opportunità in ordine all'accesso all'impiego, ai percorsi formativi e la scelta di valorizzare la responsabilità di gestione esercitata dai dirigenti. I contenuti del presente atto rappresentano la complessità aziendale declinando puntualmente tutte le caratteristiche strutturali in termini di:

- sede legale e logo aziendale;
- dati demografici e cenni epidemiologici;
- mappa geografica che descrive l'ambito territoriale dell'Azienda;
- individuazione, tramite uno specifico allegato, dei dipartimenti strutturali distinti da quelli funzionali, delle aree di coordinamento amministrativa tecnico – professionale, delle unità operative complesse, semplici dipartimentali e semplici, nonché degli incarichi di funzione; la descrizione delle loro relazioni è riportata attraverso uno specifico organigramma;
- numero del personale dipendente;
- organi e organismi aziendali;
- funzioni attribuite al Direttore Sanitario e al Direttore Amministrativo e ai dirigenti di struttura con responsabilità gestionali, nonché le modalità per il conferimento di eventuali deleghe e gli ambiti delle stesse;
- sistemi di valutazione e controllo;
- modalità di rapporto e collaborazione con le altre aziende sanitarie, enti locali ed altri organismi;
- modalità di informazione e di tutela dei diritti dei cittadini;
- modalità con cui dare attuazione alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 28/2010 che detta la nuova disciplina sulla mediazione finalizzata alla conciliazione nelle controversie civili e commerciali.

In ogni deliberazione o altro provvedimento aziendale successivo, che riguardi anche indirettamente l'assetto organizzativo dell'azienda, è competenza esclusiva del Direttore Generale l'attestazione che la statuizione è conforme alle previsioni del presente Atto Aziendale che viene riadottato a seguito dei succitati Decreti n. 103/2018 e n. 83/2019, nonché DGRC n. 682 del 12.12.2022.

fonte: http://b

1.1 Procedure per l'adozione dell'Atto Aziendale

L'Atto Aziendale è adottato dal Direttore Generale con proprio provvedimento, informati preventivamente e sentiti il Comitato di Rappresentanza dei Sindaci e le OO. SS., nonché i Dirigenti/ operatori nell'ambito degli organismi collegiali costituiti (Collegio di Direzione). Esso è trasmesso sia in forma cartacea che su supporto informatico, alla Giunta Regionale della Campania – Assessorato alla Sanità.

Il Presidente della Regione Campania con delega alla Sanità effettua, per il tramite degli uffici Regionali all' uopo preposti, la verifica della conformità dell'Atto Aziendale all' Atto di Indirizzo - DCA 18/2013. Qualora si rilevi la mancanza di conformità, la Regione Campania rinvia l'Atto medesimo al Direttore Generale per i necessari adeguamenti, l'Azienda provvede entro i successivi 15 giorni al recepimento delle indicazioni Regionali. L' Atto Aziendale definitivo approvato dalla Regione viene pubblicato sul BURC, l'Azienda quindi provvede alla pubblicazione sul proprio Sito.

1.2 Regolamenti

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, entro 90 giorni dall'approvazione dell'Atto Aziendale da parte degli organismi regionali competenti, ai fini di una sua corretta e completa applicazione, procede all'adozione di regolamenti interni nelle seguenti materie:

- modalità di funzionamento degli organismi collegiali (Collegio di Direzione, Consiglio dei Sanitari, Comitato di Dipartimento);
- modalità di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi;
- modalità di valutazione degli incarichi e graduazione delle funzioni;
- relazioni sindacali;
- modalità con cui l'Azienda Sanitaria appalta o contratta direttamente la fornitura di beni, servizi e lavori nel rispetto del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. Codice degli Appalti) s.m.i.;
- contabilità e bilancio;
- cessione dei crediti;
- attività libero professionale "intra - moenia";
- pronta disponibilità;
- part - time;
- smart working
- conferimento incarico di funzione;
- mobilità;
- missione e trasferte;
- procedure passaggi interni;

fonte: http://b

- telefonia fissa e mobile;
- formazione e aggiornamento professionale;
- sistema di misurazione e valutazione delle performance, nonché collegamento con il sistema premiante;
- procedure di controllo interno;
- modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ex art. 57 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- funzionamento della Consulta Socio Sanitaria;
- sistemi di protezione e sicurezza dei dati;
- trasparenza;
- accertamenti medico legali;
- funzionamento dei Distretti e dei Dipartimenti.

La Direzione Strategica ha ritenuto di dover approvare, in via prioritaria, i regolamenti necessari ai fini dell'organizzazione e del funzionamento di alcune aree come si evince dall'Allegato D "Regolamenti aziendali vigenti", suddivisi per anno di adozione. Potranno, altresì, essere adottati ulteriori regolamenti interni per definire il funzionamento di altri organismi istituiti con l'Atto Aziendale e per l'organizzazione di settori di attività, nonché i regolamenti che eventualmente si rendessero necessari in attuazione di normative Nazionali e Regionali. Tutti i regolamenti adottati verranno pubblicati sul sito web istituzionale dell'azienda.

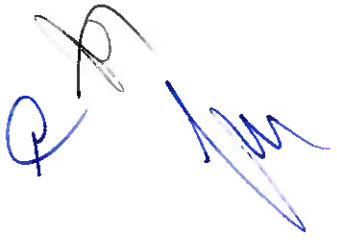
1.3 Normativa di riferimento

La disciplina relativa all'assetto organizzativo delle Aziende Sanitarie della Campania trova, nell' attuale contesto, il suo principale riferimento nella seguente normativa:

- D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.
- L. R. 32/94 e s.m.i.;
- L. R. 2/94 e s.m.i.;
- L. R. 24/2006;
- L. R. n. 20 del 23 dicembre 2015;
- DGRC n. 460/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- L. R. 16/2008 per la parte in vigore;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 49/2010 s.m.i. "Riassetto della Rete Ospedaliera e Territoriale e s.m.i.";
- Decreto del Commissario ad Acta n. 55/2010 s.m.i. "Completamento del riassetto della rete laboratoristica";
- Patto per la salute 2010 – 2012 e successivi;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 22/2011 "Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013";

fonte: http://b

- Decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 16 maggio 2011: "Decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 - riassetto della Rete Ospedaliera e Territoriale". Approvazione del Piano Attuativo dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino con prescrizioni;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 45/2011 "Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012" e successivi;
- Decreto del Commissario ad Acta n.29 del 14.03.2012 "Riassetto Rete Ospedaliera della provincia di Avellino. Determinazioni";
- Decreto del Commissario ad Acta n.57 del 14.06.2012 "Programma Operativo 2011-2012 – Approvazione intervento 3.1. – Riqualificazione Rete Emergenza Urgenza" s.m.i.;
- D. L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n.135 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- D. L. n. 158 del 13/09/2012 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" convertito in L. n. 189/2012;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 53/2012 "Approvazione Programmi Operativi 2011 - 2012 – Adeguamento per l'anno 2012" e successivi;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 135 del 10.10.2012 "Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania";
- Linee guida per l'accesso alle Cure Palliative;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 6 del 14/01/2013 "Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania";
- DCA n. 18 del 18/02/2013 "Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania – Ulteriori integrazioni";
- DCA n. 44 del 14/05/2013: "Atto di indirizzo per l'organizzazione dell'assistenza per l'ictus cerebrale (stroke unit). Determinazioni";
- DCA n. 42 del 04.07.2014;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – legge di stabilità 2016;
- DCA n. 33 del 17.05.2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";
- DCA n. 99 del 22.09.2016 "Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018";
- DCA n. 14 del 01.03.2017 "Programmi Operativi 2016-2018. Approvazione;
- DCA n. 8 del 01.02.2018 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento";



fonte: http://b

- DCA n. 29 del 19.4.2018 "Annessione all'AORN Moscati di Avellino del Presidio Ospedaliero Landolfi di Solofra quale Presidio con Pronto Soccorso";
- DCA n. 87 del 05.11.2018 e DCA n. 103 del 28.12.2018: "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamenti";
- DCA n. 83 del 31.10.2019 : "Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2019 – 2021".
- DGRC n. 19 del 18/01/2020: " Presa d'atto e recepimento del "Piano Triennale 2019 – 2021 di Sviluppo e Riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191" approvato con DCA n. 6 del 17/01/2020, ai fini dell' uscita dal commissariamento.
- DGRC n. 378 del 23/07/2020: Adozione Piano di Riorganizzazione/ Potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania integrazione ed aggiornamento DGRC n. 304 del 16.06.2020
- DGRC n. 682 del 13/12/2022 "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022".

1.4 Missione - Visione e Principi generali – Trasparenza e Integrità

La **missione** dell'azienda è "promuovere e tutelare la salute dei cittadini dell'ambito territoriale di pertinenza; assicurando processi sanitari e socio sanitari che, con approccio integrato, rispettino i criteri di appropriatezza d'uso delle risorse ed i principi del miglioramento continuo della qualità e sicurezza delle cure, nel rispetto dei vincoli di bilancio". Tra gli interventi fondamentali per promuovere e tutelare la salute dei cittadini, l'Azienda ritiene vi siano l'educazione sanitaria della popolazione residente, la prevenzione soprattutto primaria e secondaria, quindi la diagnosi precoce e l'assistenza domiciliare e territoriale, la partecipazione dei Presidi Ospedalieri alla rete dell'emergenza ed alle reti tempo dipendenti, mezzi indispensabili per contenere anche la spesa sanitaria. Per procedere in tal senso è necessario un approccio integrato tra tutti i soggetti che direttamente o indirettamente sono coinvolti nel bene salute.

La visione dell'Azienda consiste nel voler essere parte di un sistema diffusamente orientato al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza per soddisfare bisogni sempre più complessi dei cittadini, avvalendosi dell'evoluzione delle tecniche e delle conoscenze.

I mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socioeconomico della provincia di Avellino, l'identificazione di nuovi rischi, la valutazione del loro impatto sulla salute, la pianificazione e la gestione di iniziative di prevenzione tempestive, efficaci e sostenibili, il nuovo quadro epidemiologico definito ed aggiornato, richiedono una significativa capacità di adattamento delle politiche sanitarie poiché i bisogni, sempre più articolati e complessi, i nuovi e vecchi determinanti di salute – da ricercare nelle condizioni

fonte: http://b

sociali, economiche, culturali e comportamentali di una popolazione – non consentono più le vecchie risposte settoriali. La ASL Avellino tende ad assicurare risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, che tengano conto delle prospettive fisiche, economiche, sociali, culturali e di genere della popolazione, delle diseguaglianze nella salute e sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità. Il progresso culturale e scientifico della medicina e delle scienze sanitarie, associati ad una rilevante evoluzione tecnologica, hanno profondamente ridefinito gli spazi e le possibilità di intervento dei servizi sanitari e reso sempre più evidente che l'obiettivo del sistema deve essere tradotto nel raggiungimento di importanti "guadagni di salute". Tutto ciò mentre sempre più pressante diventa la necessità di gestire in maniera condivisa, efficace ed efficiente le risorse disponibili.

Necessario è quindi considerare la natura multifattoriale e multidimensionale della salute, oggi intesa come esito di fattori – i determinanti di salute – in parte modificabili come l'ambiente, le produzioni alimentari, i fattori socio - culturali, l'accesso ai servizi, lo stile di vita. Determinanti di salute che, unitamente alla organizzazione sanitaria e alla erogazione delle prestazioni, costituiscono nell'insieme il welfare nella sua accezione più complessiva (fattori ecologici, etologici, ambientali, comportamentali, socio-culturali, etc.). Pertanto occorre un sempre maggiore impegno nel progettare ed organizzare modalità di erogazione delle cure e dell'assistenza che siano basate sull'appropriatezza delle prestazioni erogate, sulla continuità delle cure, sulla multi professionalità, sull'interazione dei professionisti e sull'integrazione dei processi, oltre che sulla sistematicità dei rapporti con i cittadini e con le loro aspettative, con gli enti locali e con quanti direttamente o indirettamente contribuiscono alla salvaguardia del bene salute. Parimenti è necessario tenere nel dovuto conto il vincolo dell'equilibrio economico - finanziario della ASL che si pone quale condizione ineludibile per la sostenibilità dell'intero Sistema Sanitario Regionale.

L 'Atto Aziendale definisce l'assetto organizzativo, i principi e le regole generali di funzionamento delle strutture in grado di garantire:

1) accentramento dei poteri di programmazione e di indirizzo in capo al Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo aziendale in rapporto fiduciario;

2) decentramento dei poteri gestionali attraverso un organico sistema di deleghe ai dirigenti preposti alle strutture organizzative individuate come centri di responsabilità;

3) dipartimentalizzazione di aree funzionali omogenee, nelle quali confluiscono, trasformandosi, le funzioni dei servizi afferenti, con l'assunzione, da parte dei dipartimenti, del coordinamento tecnico, della individuazione delle priorità rispetto agli obiettivi da raggiungere, delle metodologie e degli strumenti tecnici da utilizzare, anche attraverso la verifica dei risultati conseguiti;

4) adeguati livelli di qualificazione e economicità dell'attività;

5) flessibilità organizzativa e procedurale;

6) integrazione trasversale delle competenze e dei servizi;

7) legittimità, imparzialità, trasparenza dell'azione amministrativa;

fonte: http://b

8) umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza;

9) promozione delle attività valutative e di miglioramento continuo della qualità.

I valori fondanti del presente Atto Aziendale rappresentano i criteri che nella ASL Avellino orientano gli scopi, le intenzioni e le azioni di tutte le persone che lavorano nell'Azienda e che contribuiscono alla copertura della sua missione; costituiscono il comune punto di riferimento per la definizione dell'interesse generale dell'organizzazione aziendale.

Affidabilità

L'Azienda nell'insieme delle sue componenti agisce adeguando con continuità e costanza le azioni, i comportamenti e il servizio prodotto alla necessità della popolazione di riferimento, alle priorità e agli obiettivi a tal fine fissati. Gli impegni vengono assunti limitatamente alle aree nelle quali si è in grado di assicurare, mantenere e sviluppare i livelli di competenza. Più nello specifico significa:

1. dichiarare a priori ciò che si può e si vuole fare;
2. mantenere la parola data nei confronti dell'esterno e dell'interno;
3. rispettare i tempi stabiliti;
4. risolvere problemi e situazioni estemporanee di emergenza;
5. assicurare la coerenza delle azioni e dei risultati agli impegni assunti;
6. assicurare efficienza e tempestività nell'assolvimento degli impegni assunti senza necessità di solleciti;
7. ricercare con tenacia le soluzioni dei problemi complessi, soprattutto quando attengono alla parte di popolazione più debole.

Centralità del cittadino.

Il sistema dei servizi dovrà concentrare l'attenzione, l'impegno e la pratica professionale sulla ricerca della soddisfazione del cittadino sviluppando rapporti di fiducia e comprensione. Deve anche rendere facilmente disponibili e accessibili le informazioni necessarie all'utente per il proprio orientamento, la scelta e l'accesso alle prestazioni di cui necessita. Deve impegnarsi nel miglioramento continuo della qualità dei servizi. A tal fine è necessario che le persone che prestano la propria attività in nome e per conto dell'Azienda operino per:

1. ricercare le ragioni e gli obiettivi che sottendono alle posizioni degli interlocutori;
2. rendere sistematicamente disponibili informazioni e notizie utili alla scelta consapevole delle prestazioni e dei servizi, delle sedi e delle modalità di erogazione degli stessi, stimolando suggerimenti sui servizi ricevuti per migliorarne la qualità;
3. adeguare l'organizzazione dei servizi alle necessità dei target assistenziali ed evitare prestazioni non appropriate;

fonte: http://b

4. privilegiare prestazioni che, a parità di efficacia ed efficienza, siano meno invasive, rispettando l'integrità della persona ed il suo mantenimento nel contesto sociale;
5. accompagnare, quando necessario, l'utente attraverso la complessità dell'articolazione dei servizi aziendali sino a completa soddisfazione del bisogno (presa in carico, percorsi diagnostico - terapeutici e profili di assistenza).

Efficacia e risultati del processo decisionale

Il processo decisionale seleziona le azioni basate su prove di evidenza nella capacità di raggiungere gli obiettivi assistenziali ed organizzativi perseguibili.
Più specificamente si orienta a:

- rispettare ed applicare le regole di funzionamento dell'Azienda e del suo sistema di riferimento;
- motivare e supportare il processo di allocazione delle risorse privilegiando la soluzione di problemi prioritari;
- esplicitare e motivare i comportamenti e le decisioni rendendoli comprensibili agli interlocutori;
- esplicitare i criteri di scelta;
- fissare a priori gli strumenti e i criteri di verifica dei risultati e delle competenze.

Equità

L'Azienda deve garantire, a parità di bisogno e di competenza, pari e tempestiva opportunità di accesso alle prestazioni, ai servizi, alle facility e agli strumenti messi a disposizione dal SSN per assicurare alla popolazione di riferimento livelli di assistenza uniformi nell'intero ambito territoriale aziendale ed adeguati nella loro appropriatezza e qualità nonché economicamente sostenibili.

Flessibilità

L'Azienda deve incentivare tutti gli attori al massimo rendimento, stimolando la capacità di adeguare il comportamento e l'uso delle risorse ai cambiamenti interni ed esterni all'Azienda stessa, rendendo sensibile e specifica l'azione e l'intervento al bisogno assistenziale o organizzativo a cui s'intende dare risposta, sviluppando la capacità di operare in condizioni non standard senza condizionare la realizzazione di un compito alla sua esclusiva coerenza con il ruolo ricoperto; lavorare per progetti, obiettivi e risultati, non solo per compiti e mansioni.

Trasparenza ed integrità

La ASL garantisce la libera circolazione delle idee e delle informazioni sulle procedure, sulle risorse e sui risultati, la visibilità e la comprensibilità del processo decisionale internamente ed esternamente all'Azienda.
In particolare significa:

fonte: http://b

1. definire regole esplicite nell'acquisizione e nella cessione dei servizi o prestazioni e diffonderne la conoscenza;
2. informare costantemente sullo stato di avanzamento verso gli obiettivi e sul grado del loro raggiungimento;
3. stimolare con tutti i possibili strumenti la distribuzione ed il ricevimento di informazioni utili al miglioramento organizzativo;
4. esplicitare i diversi livelli di autonomia e di responsabilità decisionale;
5. dichiarare esplicitamente obiettivi, attese e impegni;
6. valorizzare il capitale umano e professionale;
7. valorizzare l'apporto individuale di gruppo ai risultati positivi per la persona che usa i servizi, per l'efficacia, l'efficienza e il clima dell'organizzazione aziendale;
8. rendere disponibili le informazioni possedute sul contesto, sui processi, sugli obiettivi e sulle prospettive di carriera;
9. rendere prioritariamente disponibili ai professionisti interni, in possesso di titoli accademici e professionali coerenti, le prospettive di carriera nell'ambito dell'ordinamento e dell'organizzazione aziendale, ricorrendo al reclutamento esterno in caso di evidente valore aggiunto di autorevolezza e competenza professionale;
10. supportare il miglioramento professionale e organizzativo con adeguati percorsi formativi;
11. adeguare i sistemi premianti all'importanza del ruolo assolto e al risultato prodotto;
12. favorire la partecipazione dei cittadini nella definizione delle prestazioni sanitarie e nella fruizione dei servizi.

Trasparenza e Prevenzione della Corruzione

L'Azienda in linea con quanto dettato dal D. Lgs. n. 150 del 2009 s.m.i., dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dalle delibere ANAC di riferimento, attribuisce particolare rilievo al tema della trasparenza e prevenzione della corruzione valorizzando una nuova nozione di trasparenza intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione". Il nuovo concetto di trasparenza viene inteso quale livello essenziale delle prestazioni erogate, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. In tale direzione il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità" diviene strumento principe di attuazione della disciplina della trasparenza finalizzata a garantire sia un adeguato livello di informazione che di legalità tesa allo sviluppo della cultura dell'integrità. Con riferimento a tale Programma, la Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza (ex Civit, ora A.N.A.C.) ha emanato la delibera n. 1310 ottobre 2016 e s.m.i., contenenti apposite linee guida che indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma Triennale, a partire dai dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale e relative

fonte: http://b

modalità di pubblicazione. Il Programma è strutturato nelle seguenti parti, a loro volta suscettibili di articolazioni più specifiche:

1) selezione dei dati da pubblicare;
2) descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati;
3) descrizione delle iniziative;
4) sezione programmatica;
5) collegamenti con il piano della performance;
6) descrizione del processo di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder);
7) posta elettronica certificata (PEC);
8) giornate della trasparenza.

Per quanto attiene al buon andamento dei servizi pubblici e alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on line dei dati consente a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione delle pubbliche amministrazioni, con il fine di agevolare la pubblicità delle informazioni alla collettività. La suddetta pubblicità, consentendo dunque una effettiva conoscenza dell'azione delle Amministrazioni, costituisce il principale strumento informativo dell'andamento della performance e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della medesima. In altri termini, si persegue la finalità di mettere a disposizione di tutti i cittadini i dati principali sull'andamento dell'amministrazione quali: gli obiettivi, i tempi di realizzazione, i costi specifici e le relative risorse, le modalità adottate e le procedure gestionali ed amministrative. L'Azienda adotta sistematicamente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il programma triennale della trasparenza che come previsto dal decreto legge n. 228 del 30 dicembre 2021 è confluito nel Piano Integrato Attività e Organizzazione – PIAO, che comprende inoltre Piano Triennale della Performance, il Piano del Lavoro Agile e il Piano Triennale del Fabbisogno e della Formazione ritenendo lo stesso elemento strategico fondamentale nell'azione di rinnovamento intrapresa.

L' Azienda individua una specifica funzione dedicata alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione.

1.4.1 Qualità e sicurezza delle cure e sistema premiante

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino considera il Governo Clinico quale scelta di un approccio integrato al problema della qualità dell'assistenza, riconoscendo che non si tratta di intervenire sulle singole decisioni cliniche per orientarle verso una migliore appropriatezza, ma di fare in modo che i sistemi assistenziali nel loro insieme siano orientati verso tale obiettivo.

In questi ultimi anni, a partire dal D. Lgs. 229/99 fino all'ultimo PSN, la pianificazione e la programmazione nazionale e regionale, hanno posto grande interesse sull'efficacia clinica delle prestazioni e nell'appropriatezza delle stesse, in un'ottica di costante sviluppo della qualità e della sicurezza dell'assistenza. Il Governo Clinico, sinteticamente, ha l'obiettivo di modificare le azioni del sistema dei servizi al fine di rendere le prestazioni appropriate, accessibili, rilevanti per il cittadino – utente, con il miglior

fonte: http://b

rapporto costo - efficacia. In tale contesto una particolare attenzione la ASL pone alla Gestione del Rischio Clinico, uno dei pilastri della Clinical Governance; tale scelta impone l'implementazione di metodologie che, mediante un approccio sistemico, si prefiggano di esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio; la Direzione si fa carico delle indicazioni più consone ad attivare interventi e piani di riduzione degli eventi avversi, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti e cittadini, con un approccio integrato fra i servizi dell'Azienda che si occupano delle varie tipologie di rischio, nel rispetto di quanto indicato *dall'art. 1 commi 538, 539 e 540 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Legge di Stabilità 2016 e della legge 8 marzo 2017 n. 24 recante "Disposizioni in Materia di Sicurezza delle Cure e della Persona Assistita, nonché in Materia di Responsabilità Professionale degli Esercenti le Professioni Sanitarie".*

Anche al fine di dare piena attuazione all'art. 1, comma 6, del D. Lgs. n. 299/99 in materia di appropriatezza ed economicità della gestione aziendale e delle prestazioni assistenziali, è prevista la figura del "Risk Manager", al fine di garantire la sicurezza della pratica medica. Il "Risk Manager" assume la responsabilità diretta delle iniziative aziendali sull'argomento; risponde inoltre del rispetto dei debiti informativi nei confronti del Ministero della Salute.

Il controllo del Rischio Clinico, sia con riferimento agli eventi sentinella che alle infezioni ospedaliere che ad ogni altro fattore comunque connesso, costituisce, unitamente al contenzioso conseguente, elemento di valutazione delle performance del Direttore Generale e, ove incidente sulla funzione esercitata, deve essere considerato elemento di valutazione dei dirigenti aziendali. Le funzioni di clinical "Risk Manager" vengono contemplate all'interno della UOC Qualità e Accreditamento – Rischio Clinico, con il supporto di un dirigente con incarico professionale. L'Azienda, tramite la struttura dedicata, si dota degli strumenti più idonei per il Governo Clinico con particolare attenzione a quanto previsto nel Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013: la Root Cause Analysis, l'Audit Clinico, le Raccomandazioni Ministeriali, l'Evidence Based Medicine, le Linee Guida e SNLG, la Promozione dell'Efficacia delle Prestazioni Sanitarie, la Valutazione Comparativa degli Esiti, la Comunicazione, il Consenso Informato, che assieme alla formazione, alla gestione dei progetti ed alla costruzione dei percorsi di cura e assistenza, rappresentano i pilastri fondamentali della Clinical Governance. La struttura UOC Qualità e Accreditamento – Rischio Clinico si occupa anche di implementare i sistemi premianti, collegati ai processi di valutazione annuale dei dirigenti e alle attività proprie dell'OIV. L'assetto organizzativo dell'Azienda ASL Avellino, definito nel presente atto, si concretizza ricorrendo al modello Dipartimentale e Distrettuale. Da un punto di vista metodologico – organizzativo, la Direzione Aziendale, coadiuvata dal Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff assume il ruolo di orientamento tecnico e coordinamento generale del Governo Clinico aziendale. Alla Direzione Generale spetta il compito di verificare l'applicazione del miglioramento e del raggiungimento dell'efficacia delle prestazioni, con particolare riferimento alla qualità, sicurezza ed appropriatezza delle stesse

fonte: http://b

1.4.2 Partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini

L' Azienda riconosce la funzione delle organizzazioni sociali private non aventi scopo di lucro impegnate nella tutela del diritto alla salute come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo e ne favorisce l'apporto originale quando la facilitano nell'esercizio delle proprie competenze.

L'iscrizione all'elenco, di cui all'art. 1 comma 18 del D. Lgs: 502/1992, s.m.i., istituito presso la Regione, costituisce presupposto per il concorso delle formazioni sociali private alla programmazione sanitaria regionale.

Il protocollo d'intesa e gli accordi rappresentano gli strumenti attraverso i quali l'Azienda, le associazioni di volontariato e di tutela (iscritte all' Elenco di cui all'art. 2 comma 2 septies del D. Lgs. 229/1999 s.m.i.) e le associazioni dei consumatori stipulano modalità di confronto permanente sulle tematiche della qualità dei servizi e della partecipazione degli utenti, definendo, altresì, l'eventuale concessione in uso dei locali e le modalità di esercizio del diritto di accesso e di informazione. Il Direttore Generale può, altresì, stipulare accordi specifici per la semplificazione di alcuni procedimenti amministrativi anche su proposta degli organismi di rappresentanza dell'utenza. La partecipazione delle organizzazioni dei cittadini e del volontariato accreditato, impegnato nella tutela del diritto alla salute, è un importante mezzo di cambiamento per l'Azienda in quanto rappresenta, con gli strumenti previsti dalla normativa vigente (Indicatori di Qualità dell'Assistenza Sanitaria, Conferenza dei Servizi almeno una volta all'anno, Conferenza dei Sindaci di Distretto, Carta dei Servizi Sanitari, Consulta Sanitaria, Audit Civico), una occasione di miglioramento gestionale.

L'Azienda, in applicazione di quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale, è impegnata a coinvolgere i pazienti e le relative organizzazioni nella progettazione ed erogazione dei servizi sanitari in modo da rispondere ai bisogni ed alle preferenze del paziente, in maniera appropriata e secondo il criterio costo - efficacia, con riferimento all'obiettivo di contenimento della spesa, della limitazione della mobilità passiva verso altre aziende e/o verso soggetti privati.

La ASL Avellino assume i seguenti principi: rispetto, scelta, empowerment, coinvolgimento dei pazienti, facilitazione all'accesso e sostegno, informazione. Molti sono gli studi che sostengono infatti il ruolo del paziente come esperto nella propria situazione e quindi in grado di fornire un essenziale contributo alla equipe assistenziale; la partecipazione aumenta la soddisfazione, e l'accettazione delle decisioni prese e del trattamento, riduce eventuali conflitti al verificarsi di eventi avversi. La partnership tra cittadini e Azienda consente di assicurare un uso più appropriato dei servizi, livelli più elevati di efficacia, efficienza ed uso parsimonioso delle risorse pubbliche. L'Azienda è impegnata ad utilizzare metodi e strumenti che favoriscono il processo di empowerment. In particolare saranno fornite conoscenze sulla salute ed i suoi determinanti e istruzioni per favorire un ruolo attivo nella prevenzione dei rischi.

Durante i processi di cura si dovranno promuovere l'approccio della "decisione condivisa" tra clinico e cittadino paziente/utente ed il coinvolgimento nel piano di cura, nella gestione del rischio clinico e nella

fonte: http://b

dimissione attiva, affinché il paziente acquisisca conoscenze e strumenti per la gestione della propria situazione al rientro nel suo ambiente di vita.

La qualità percepita va considerata una dimensione produttiva della qualità e pertanto sarà pianificata, in modo integrato, nel piano aziendale della qualità, implementata e valutata sistematicamente.

Le organizzazioni dei cittadini e le associazioni del volontariato accreditate verranno coinvolte, nel rispetto dei reciproci ruoli e responsabilità, nelle attività di progettazione, organizzazione e valutazione delle attività per la qualità percepita, nei piani e programmi per il governo clinico, nella costruzione ed implementazione di linee guida, nella diffusione della cultura della qualità, della prevenzione del rischio clinico e dell'uso appropriato dei servizi.

Sul sito istituzionale dell'Azienda è prevista, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 32 della L. 18/06/2009 n. 18 e s.m.i., una specifica sezione ove vengono pubblicati, integralmente, gli atti amministrativi (delibere, determine, etc.) e il loro accesso è libero e garantito.

La partecipazione e la tutela dei cittadini sono garantite anche attraverso la Carta dei Servizi ed il programma di gestione della trasparenza e dell'integrità di cui al D. Lgs. 150/2009 s.m.i.

1.4.3 La Carta dei Servizi

L'Azienda predispone e pubblicizza la Carta dei Servizi in conformità al D.P.C.M. 19/5/95 ed alla DGRC n. 369 del 23 marzo 2010, s.m.i. Essa offre alla organizzazione l'opportunità di rivedere e gestire i propri processi in termini di efficienza, focalizzandoli sulla soddisfazione dell'utente, partendo dalla definizione della domanda del servizio da erogare. La Carta è redatta in maniera partecipata con la consultazione delle categorie professionali e delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative del collettivo dell'utenza. La Carta dei Servizi sanitari è il patto tra l'Azienda ed i cittadini, secondo i seguenti principi informatori:

- imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto all'accesso ai servizi;
- piena informazione dei cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;
- definizione di standard e assunzione di impegni da parte dell'Azienda rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa;
- organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei diritti dei cittadini;
- ascolto delle opinioni e dei giudizi, sulla qualità del servizio, espressi dai cittadini direttamente o tramite le Associazioni che li rappresentano attraverso modalità e strumenti di partecipazione e coinvolgimento. La Carta dei Servizi inoltre indica il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta e per conoscere cosa il cittadino/paziente/utente possa fare nel caso in cui il suo reclamo sia stato respinto. I destinatari della Carta dei Servizi sanitari sono pertanto tutti coloro che intendono utilizzare i servizi ed usufruire delle prestazioni che l'Azienda eroga. Deve, quindi, essere scritta in modo comprensibile a tutti e contenere le informazioni

fonte: http://b

che permettano all'utente di conoscere quali prestazioni e servizi l'Azienda stessa si impegna a fornire, ma anche in che quantità, in che modo, in che tempi e con quali standard di qualità. La Carta dei Servizi recepisce gli obiettivi di qualità espressi dalla struttura e riporta in modo chiaro e comprensibile:

a) la descrizione dell'Azienda sanitaria e i principi fondamentali;
b) le informazioni sulle strutture e sui servizi forniti;
c) gli standard di qualità, gli impegni e i programmi;
d) i meccanismi di tutela e di verifica;
e) le indicazioni contenute nel Piano Regionale di contenimento delle liste di attesa.

La Carta dei Servizi sanitaria viene pubblicata sul sito internet aziendale, aggiornata annualmente e diffusa mediante idonei strumenti di informazione/comunicazione. Per rendere più agevole le informazioni ai cittadini possono essere redatte Carte dei Servizi monotematiche.

1.4.4 La Conferenza dei Servizi

L'art. 14, comma 4, del D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. dispone che il Direttore Generale indice, almeno una volta l'anno, apposita Conferenza dei Servizi, quale strumento per verificare l'andamento dei servizi e per individuare interventi tesi al miglioramento delle prestazioni. Nella Conferenza sono resi noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti. Alla Conferenza dei Servizi partecipano anche i rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'Azienda. L'Azienda si impegna all'indizione della Conferenza dei Servizi, nel rispetto della normativa vigente.

1.4.5 La Consulta Socio Sanitaria

Presso la Azienda Sanitaria è istituita la Consulta Socio Sanitaria quale organismo per la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs 502/92 e s.m.i.
La Consulta Socio Sanitaria, in particolare:

1. fornisce contributi per la programmazione sanitaria e socio sanitaria;
2. elabora proposte finalizzate al miglioramento della qualità e dell'umanizzazione dei servizi;
3. favorisce la partecipazione consapevole degli utenti e delle forze sociali attraverso dibattiti ed altri mezzi adeguati;
4. promuove programmi di educazione sanitaria e collabora per favorire la corretta utilizzazione, da parte dell'utenza, dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
5. promuove iniziative volte all'attivazione di sistemi di informazione sulle prestazioni erogate, sulle tariffe e sulle modalità di accesso;

fonte: http://b

6. promuove progetti di indagine di gradimento, nonché programmi di ricerca sugli eventi avversi e sulle criticità nell'erogazione dei servizi;

7. partecipa alla Conferenza dei Servizi di cui all'articolo 14, comma 4, del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Detto organismo si riunisce almeno ogni quattro mesi su convocazione del Direttore Generale o suo delegato che lo presiede.

La Consulta Socio Sanitaria è costituita da:

- il Direttore Sanitario;
- i Direttori di Distretto;
- i Direttori di Dipartimento;
- il Comitato di rappresentanza dei Sindaci;
- due rappresentanti degli organismi di volontariato maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- due rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- il dirigente dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico,
- Il Direttore del Coordinamento Socio Sanitario.

La Consulta Socio Sanitaria è costituita con provvedimento del Direttore Generale e dura in carica due anni. Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento aziendale, già adottato dall'Azienda nel mese di dicembre 2017. Per particolari esigenze, anche legate alle specificità del territorio aziendale, il Direttore Generale può, nel provvedimento di costituzione della Consulta, prevedere la partecipazione di altri soggetti istituzionali.

1.4.6 Audit Civico e il Comitato di Partecipazione

L'Audit Civico rappresenta un altro degli strumenti che garantisce la partecipazione, da parte dei cittadini e delle associazioni di volontariato e tutela, alle politiche sanitarie aziendali. È, infatti, una metodologia che ha la finalità di promuovere la valutazione, da parte dei cittadini, della qualità delle prestazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. Il Comitato di Partecipazione è un organismo composto da rappresentanti delle associazioni di volontariato e tutela sotto il coordinamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

La ASL Avellino, che ha aderito volontariamente per la prima volta nel 2007 al Progetto Audit Civico realizzato con Cittadinanza Attiva e finalizzato alla messa a punto di procedure volte a sostenere azioni di miglioramento delle politiche sanitarie, intende adottare l'Audit Civico come strumento di partecipazione dei cittadini al processo valutativo della qualità delle prestazioni, dell'appropriatezza dei percorsi di cura, dell'adeguatezza dell'offerta dei servizi. Di fatto, l'analisi critica e sistematica dell'azione dell'Azienda che ha, come protagonisti, i cittadini e, come quadro di azione, la collaborazione tra le organizzazioni civiche e l'Azienda stessa, consente di integrare, qualificandolo ulteriormente, l'impianto complessivo del

fonte: http://b

monitoraggio delle strutture e dei servizi, così da poter disporre di elementi conoscitivi e contributi informativi altrimenti non noti.

A tal fine l'Azienda si impegna a promuovere, secondo un programma definito annualmente con le organizzazioni civiche locali ed in relazione alle iniziative che saranno assunte a livello regionale, attività strutturate di Audit Civico, mettendo in connessione la fase di valutazione ad esso riferita con la successiva fase decisionale della Direzione, attraverso un percorso innovativo che è possibile definire di programmazione partecipata e che mira, fondamentalmente, ad introdurre l'orientamento al cittadino nell'organizzazione e nella gestione dei servizi sanitari e socio sanitari.

1.5 Relazioni Sindacali

Il processo di programmazione aziendale deve prevedere la costanza di rapporti con tutte le parti interessate, in particolare quelle rappresentative di interessi collettivi come le OO. SS. e le rappresentanze sindacali unitarie dei lavoratori. In base a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali, viene affermato il principio della correttezza delle relazioni sindacali, della reciproca autonomia e della chiara distinzione dei ruoli, ma nel contempo un'effettiva assunzione e riconoscimento delle reciproche responsabilità, la precisa individuazione dei confini fra contrattazione decentrata, concertazione, informazione e consultazione, che diventano aspetti ineludibili per un trasparente e proficuo espletamento delle rispettive attività con l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle professionalità, con l'esigenza di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati alla collettività. L` Azienda favorisce lo sviluppo di relazioni sindacali improntate ad una serena partecipazione dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali rappresentative nei limiti delle rispettive competenze e secondo quanto previsto in sede di contrattazione nazionale (CCNL) e dalle leggi vigenti. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità delle parti è strutturato in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'interesse dei lavoratori al miglioramento delle condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale con l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa e dei servizi erogati alla collettività, in relazione al perseguimento dei fini pubblici ai quali l'azienda è preordinata. I rapporti si sostanziano fondamentalmente nei seguenti modelli relazionali, così come indicati dai rispettivi CC. NN. LL. e dal D. Lgs 27/10/2009 n. 150 s.m.i.:

a) contrattazione collettiva e integrativa tra i soggetti e sulle materie, i tempi e le modalità indicate nelle normative succitate;

b) informazione;

c) concertazione;

d) consultazione.

fonte: http://b

I suddetti rapporti vengono meglio precisati con apposito regolamento aziendale. Il regolamento, già adottato formalmente dall'Azienda nel mese di dicembre 2017, prevede la garanzia dell'effettiva fruizione delle prerogative e diritti per l'esercizio delle attività sindacali e tiene conto, nella sua formulazione, delle prerogative sindacali stabilite dai CCNL, conformemente a quanto disposto dal D. Lgs. 150/2009 s.m.i., come modificato ed integrato dal D. Lgs. 141/2011 e s.m.i.

1.6 La comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale rappresenta uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento. Attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Azienda può rispondere da una parte ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra si organizza per svolgere il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini.

I mutamenti nella struttura sociale hanno portato a nuove configurazioni nei rapporti interni alla società che attivano una domanda di relazione più personalizzata ed efficace. Essi richiedono all'Azienda la capacità di fornire risposte sempre più complesse, estese e differenziate; nel contempo una più diffusa consapevolezza dei diritti di cittadinanza modifica la relazione tra cittadini e amministrazione. Comunicare con i cittadini in maniera studiata, meditata, efficace, imparziale ed integrata stimola la percezione e trasmette l'idea di una struttura amministrativa e di una organizzazione che funziona e che agisce in maniera coordinata. Per questo le attività di comunicazione accompagnano le strategie dell'organizzazione e si configurano come uno strumento della policy making in tutte le sue fasi, dalla individuazione dei problemi fino alla valutazione degli impatti prodotti dalle azioni sia di carattere sanitario che amministrativo. L'Azienda persegue i propri obiettivi strategici adottando sistemi di comunicazione interna ed esterna convergenti ed idonei al risultato, utilizzando sia strumenti tradizionali che nuove tecnologie di comunicazione. In questa concezione la comunicazione interna è intesa dalla ASL come messa in comune e costruzione di esperienze, valori, responsabilità, come creazione di identità e di condivisione dei processi organizzativi. Al pari della comunicazione esterna, essa rappresenta il motore dello sviluppo e quindi la leva organizzativa e strategica. La comunicazione interna si pone come complementare e funzionale alla comunicazione esterna, dalla quale si distingue perché veicolo principale per condividere qualsiasi tipo di messaggio, sia informativo che funzionale, da parte dell'utente interno all'Azienda stessa. La circolazione del flusso di informazioni, in una Azienda a vasta estensione territoriale come l'ASL Avellino è convogliata in una rete strutturata di canali di divulgazione, in modo che sia facilmente fruibile e riconoscibile, sia per essere consultata che per essere alimentata. Ogni dipendente è messo nelle condizioni di conoscere i programmi dell'Azienda, di individuare il senso del proprio ruolo e di costruire e mantenere la propria identità aziendale e professionale. Perciò la comunicazione interna è impiegata a rendere espliciti, nell'organizzazione, i diversi apporti ma, soprattutto,

fonte: http://b

ne deve valorizzare le integrazioni. Si tratta di rendere riconoscibile il ruolo di ciascuno ma anche di comunicare come tutti concorrono al raggiungimento delle sfide strategiche e degli obiettivi operativi che l'Azienda si è data.

L'Azienda è tenuta a predisporre annualmente il Piano di Comunicazione, che è uno degli strumenti in grado di coniugare strategie, obiettivi, destinatari, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale. Il Piano di Comunicazione aiuta il governo della comunicazione nel senso che ne consente la finalizzazione (perché comunicare), ne individua gli attori (chi comunica e a quali destinatari), ne indica i prodotti (cosa si deve realizzare), ed indica con quali strumenti e con quali risorse si deve effettuare.

Nel Piano di Comunicazione aziendale la ASL Avellino comprende la definizione degli strumenti di ICT – Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. La diffusione dei supporti tecnologici, con un riferimento particolare alle tecnologie informatiche, aumenta di gran lunga le potenzialità offerte dalla comunicazione in termini di capillarità di velocità di diffusione del messaggio. Nel Piano di Comunicazione devono essere previsti lo sviluppo di varie soluzioni tecnologiche per scambiare informazioni e attivare relazioni, sia all'interno dell'Azienda, sia con i cittadini.

La comunicazione istituzionale, oltre che essere una attività di ciascun operatore dell'Azienda, che può essere esercitata previa autorizzazione del Direttore Generale, è affidata per aspetti specifici ed innovativi e comunque sempre previa autorizzazione del Direttore Generale, ad un insieme di strutture quali la UOC Sistemi Informativi e Informatici, la UOC Qualità e Accreditamento - Rischio Clinico, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ed altre strutture aziendali appositamente individuate dal Direttore Generale, con il supporto di un dipendente/dirigente giornalista/pubblicista professionista; in assenza di tale professionalità aziendale si farà riferimento a quanto previsto dalla legge 150/2000 s.m.i.

Fermo restando la molteplicità di soggetti che in una ottica di integrazione curano i vari aspetti della comunicazione interna ed esterna al fine di migliorare l'immagine dell'Azienda, in ottemperanza alle norme esistenti ed in particolare alla già citata Legge 7 giugno 2000, n. 150, s.m.i., ad oggetto: "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", la responsabilità delle attività di informazione resta in capo al portavoce ed all'addetto stampa e la responsabilità della comunicazione all'ufficio per le relazioni con il pubblico. Il Direttore Generale può essere coadiuvato da un portavoce, anche esterno all'amministrazione, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico - istituzionale con gli organi di informazione. Il portavoce, incaricato dal Direttore Generale, non può, per tutta la durata del relativo incarico, esercitare attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche. L'Ufficio per le relazioni con il pubblico ha, tra l'altro, la responsabilità di attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica del gradimento dei servizi da parte dei cittadini e degli utenti. L'attività dell'addetto stampa è in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa. Il campo di interesse prevalente della UOC Qualità e Accreditamento – Rischio Clinico resta quello della Comunicazione quale uno dei pilastri del Governo Clinico e quale strumento di

fonte: http://b

riduzione dei rischi clinici, in tal senso saranno attivati specifici percorsi formativi. L'UOC Sistemi Informativi e Informatici dovrà sviluppare ed attuare le nuove tecnologie informatiche della informazione e della comunicazione. Il portavoce, qualora individuato dall'Azienda e l'addetto stampa, incaricati secondo quanto dispone la citata Legge 150/2000, s.m.i., fermo restando la loro autonomia dirigenziale, fanno riferimento alla Direzione Strategica Aziendale. L'URP, l'Addetto Stampa ed i Sistemi Informativi redigono il Piano di Comunicazione, ognuno per la parte di competenza; il Piano viene sottoposto alla approvazione del Direttore Generale.

1.7 Le modalità di rapporto e di collaborazione dell'Azienda con le altre aziende sanitarie nonché con enti ed organismi, di cui all'articolo 4, comma 3, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i.

L'Azienda riconosce come centrale il rapporto con altri soggetti, in primis l'Azienda Ospedaliera di Avellino, ma poi le Aziende Sanitarie limitrofe come quella di Benevento, l'Istituto Pascale di Napoli, l'Istituto Zooprofilattico di Portici, il CNR, ecc., con le quali intende ricercare forme di collaborazione in termini di programmazione, di coordinamento di progetti e di sviluppo di standard qualitativi di servizio per ricercare modalità confrontabili di offerta e per creare le condizioni di qualificazione della stessa.

Tale collaborazione si può sostanziare attraverso atti che prevedano, ad esempio:

- la definizione e stesura di protocolli di collaborazione in particolare accordi di confine della rete dell'emergenza/urgenza 118;
- la creazione di strutture interaziendali, con personale operante nelle Aziende interessate;

L'Azienda si impegna a perseguire, attraverso un continuo e sistematico confronto con le altre Aziende Sanitarie, Università e I.R.C.C.S., la definizione di accordi di cooperazione che sanciscono le linee di collaborazione operative attuabili.

Analogo impegno è rivolto alla individuazione di collaborazioni con Società Scientifiche e Centri di Ricerca, con organizzazioni no profit operanti in ambito sanitario e socio - assistenziale, con volontariato accreditato, con le altre strutture private accreditate, gli enti locali, le scuole.

1.8 I rapporti con gli Enti Locali

L'Azienda ritiene di prioritaria importanza stabilire contatti con le Amministrazioni Locali che risultano essere i principali interlocutori e facilitatori per fornire ai cittadini corretti strumenti di informazione che consentono di evitare rischi, di attuare comportamenti salutari e di conoscere e saper individuare adeguatamente ed in tempo utile i possibili segnali di malattia. In quest' ottica è auspicabile individuare una sede utile per una riflessione, non episodica, sulla programmazione della sanità provinciale partendo

fonte: http://b

dall'analisi della situazione esistente, anche alla luce dei grandi mutamenti presenti ed ancora più in itinere della realtà regionale in sanità. I rapporti di collaborazione con gli Enti Locali vedono la loro piena attuazione sia nell'ambito della Conferenza dei Sindaci e della loro rappresentanza (Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci) con compiti di vigilanza generale sull'Azienda e sull'operato del Direttore Generale, sia nel Comitato dei Sindaci di Distretto che esplica funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività. Ulteriori rapporti di collaborazione si realizzano con i Comuni in un processo di programmazione congiunta.

1.9 Le modalità con cui dare attuazione alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 28/2010 - disciplina sulla mediazione finalizzata alla conciliazione nelle controversie civili e commerciali.

Con l'approvazione del decreto legislativo n. 28/2010 che attua quanto disposto dall'art. 60 della Legge 69/2009 in materia di "Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali" con l'obiettivo di smaltire nei tempi rapidi il crescente numero di denunce civili, il legislatore ha introdotto un sistema organico sulla mediazione. L'art. 5 comma 1 prevede l'obbligo di esperire preventivamente il procedimento di mediazione per chi intenderà rivolgersi al giudice per una controversia sorta in una serie di materie, tra le quali: diritti reali, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica, contratti assicurativi, etc. L'Azienda, in ottemperanza al summenzionato decreto legislativo, individua gli "organismi di mediazione" e, di conseguenza i mediatori che abbiano i requisiti previsti dalla norma.

fonte: http://b

2 Gli elementi identificativi

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino, di seguito denominata Azienda o ASL, è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con D. G. R. C. n. 505 del 20/03/2009 ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, che, conseguentemente sono state dichiarate estinte.

L'Azienda ha sede legale in Via degli Imbimbo 10/12 – 83100, Avellino.

CF e P. IVA 02600160648.

Centralino Tel.: 0825/29.11.11

Il logo dell'Azienda è il seguente:

Il sito Internet dell'Azienda è all'indirizzo web: www.aslavellino.it

2.1 Orografia e cenni demografici

L' Irpinia confina a nord con il Sannio, ad ovest con l'agro nolano e l'agro nocerino sarnese, a sud con la provincia di Salerno e il Vulture e ad est con la Daunia. Si estende sulla parte centro-orientale della Campania, non ha uno sbocco al mare e presenta un territorio prevalentemente montuoso. I suoi limiti naturali sono il Sub Appennino Dauno ad est, il corso del fiume Ofanto ed i Monti Picentini a sud, il massiccio del Partenio ad ovest, la Valle Caudina, il corso del fiume Ufita e la valle del Miscano a nord. Il clima si presenta rigido d'inverno, quando non mancano le precipitazioni a carattere nevoso, ma relativamente mite d'estate. Nel corso dell'anno le precipitazioni sono molto abbondanti nella parte occidentale dove superano i 1.220 mm, meno in quella orientale dove a mala pena si arriva a 600 mm. Il territorio si presenta come un intrigo di valli ed alture, tra le quali si inerpicano numerosi fiumi e torrenti. Tra questi si possono annoverare il Calore Irpino, l'Ofanto ed il Sele. Il Calore attraversa il territorio trasversalmente in direzione sud - nord per circa 44 km (sugli 80 km totali del suo corso), dalle sorgenti, che si trovano a Montella ad una quota superiore ai 1600 m s.l.m., fino ad arrivare nel Beneventano dove confluisce nel Volturno. L'Ofanto nasce, invece, in "Alta Irpinia" nei pressi di Nusco e percorre la parte orientale della regione per 68 km, prima in direzione ovest - est, formando il lago di Conza, per poi procedere verso nord nei pressi della confluenza con l'Atella,

fonte: http://b

marcando il confine con la Basilicata. Il Sele, il più importante fiume della Campania, nasce a Caposele dal monte Paflagone contrafforte del Monte Cervialto, ad una quota poco superiore ai 400 m s.l.m., ma percorre l'Irpinia per soli 12 km prima di sfociare nel golfo di Salerno, a Paestum. Altri corsi di rilievo sono il Sabato e l'Ufita, entrambi affluenti del Calore che nascono rispettivamente dai monti Accellica e Formicoso. Seguono, poi, il Cervaro, torrente pugliese che attraversa l'estremo lembo orientale della regione per 34 km ca., dando il nome all'omonima valle, ed il Calaggio, che dalle sue sorgenti, in agro di Vallata, attraversa l'Alta Irpinia per 28 km ca. prima di rientrare in territorio pugliese. I fiumi ed i torrenti testimoniano l'abbondanza di risorse idriche nel territorio, le quali vengono sfruttate per "dissetare" le regioni circostanti attraverso opere di canalizzazione. È questo il caso, infatti, delle sorgenti del Sele e dell'invaso di Conza della Campania, in parte utilizzati dall'Acquedotto Pugliese o del "Canale di Serino" utilizzato già in epoca romana per portare l'acqua nella piana campana. Per quanto riguarda l'orografia del territorio, le cime più imponenti si ergono nella zona sud-orientale. È qui, infatti, che si trovano i monti Cervialto, nel Comune di Bagnoli Irpino e Terminio in quello di Montella, massicci di origine carsica rispettivamente di 1809 e 1786 m. Nell'area occidentale, invece, la conformazione è di origine argillosa. Per tale ragione i rilievi raggiungono altezze inferiori. Di questo territorio fanno parte la dorsale dell'Appennino dalla Sella di Ariano alle sorgenti del Sele, passando per i rilievi della Baronia di Vico. La parte sud-occidentale della dorsale prende il nome di "Altopiano del Formicoso" ed ha un'altitudine media di circa 800 m s.l.m. Quest'area viene comunemente designata con il nome di "Alta Irpinia". Altri complessi montuosi di rilievo sono i Monti Picentini ed il Partenio.

Tabella 1 - Rilievi montuosi della Provincia

Nome del monte	**(>1500 m s.l.m.)**	**Comuni compresi**
Cervialto	1.810	Calabritto, Bagnoli Irpino.
Polveracchio	1.790	Acerno, Campagna, Senerchia.
Terminio	1.786	Montella, Volturara Irpina, Serino.
Sierro dei Cuoppi	1.683	Senerchia.
Accellica	1.660	Acerno, Giffoni Valle Piana, Montella.
Raiamagra	1.646	Bagnoli Irpino.
Cervarulo	1.632	Calabritto.
Raia della Volpe	1.631	Senerchia.
Mai	1.607	Calvanico.
Calvello	1.579	Caposele, Lioni, Calabritto, Bagnoli Irpino.
Boschetiello	1.574	Senerchia.
Sierro della Pica	1.536	Senerchia.
Monte Croce	1.533	Senerchia.

Il vasto territorio della Azienda Sanitaria Locale Avellino (2.806,07 Kmq circa) si compone di due comprensori con caratteristiche diverse. Il territorio che si estende ad est della provincia, di circa 1950 Kmq,

fonte: http://b

a confine con le Regioni Puglia e Basilicata, a cavallo dell'Appennino Campano, sul quale insistono n. 54 piccoli Comuni, è per la quasi totalità collinare e montuoso (ben tre comunità montane), penalizzato da una insufficiente dinamica dei collegamenti interni che ha indotto un forte senso di appartenenza territoriale. Esistono almeno 3 realtà territoriali ancora scarsamente integrate fra loro (Arianese; Valle del Calore; Alta Irpinia). Questo comprensorio è caratterizzato inoltre da un ridotto numero di abitanti con densità abitativa di circa 85 ab./Kmq. (si va da un massimo di circa 140,19 ab/Kmq. nella Valle del Calore ad un minimo di circa 60,27 ab/Kmq nel comprensorio territoriale dell'Alta Irpinia); da una popolazione con notevole presenza di anziani con prevalenza degli over 65 sugli under 15 (25.000 ab. circa); da una difficile viabilità interna con segregazione di fatto di alcune zone rispetto ad altre. È costante il calo demografico dovuto all'invecchiamento della popolazione e alla ripresa del fenomeno dell'emigrazione per motivi di lavoro. L'altra parte di territorio, ad ovest della provincia, di circa 856 Kmq., ha una densità di popolazione notevolmente superiore alla precedente, pari a 318,89 ab. per Kmq. e si estende nello spazio geografico definito la "Conca" di Avellino, un'ampia ed irregolare depressione posta tra le masse rilevate dell'Appennino e dell'Anti Appennino campani. Il massiccio del Partenio a ovest e i monti di Lauro a sud chiudono e dividono la Conca rispetto al Beneventano e alla piana campana. Il massiccio del Terminio la separa ad est e a sud - est dalla piana di Salerno e rilievi minori ne orlano il lato nord - est delineando il passaggio verso la Puglia. I Comuni serviti in questa parte del territorio sono 64. L'ASL di Avellino confina con le ASL Salerno, Napoli 3 Sud e Benevento.

I tempi di percorrenza con l'utilizzo della rete stradale sono relativamente lunghi ad eccezione dei paesi che si trovano nelle vicinanze delle tre grandi arterie che attraversano il territorio ad est della provincia:

- l'autostrada Napoli - Bari che da ovest verso est tocca i Comuni di Mirabella, Grottaminarda, Vallata e Lacedonia.
- la statale Ofantina bis (Contursi - Avellino) che tocca i Comuni di Calabritto, Caposele, Lioni, Nusco, Montella.
- a statale Ofantina che partendo dai confini della Puglia si svolge lungo il letto del fiume Ofanto e tocca i comuni di Calitri e Monteverde, per poi ricongiungersi all'altezza di Lioni con la precedente arteria.

Le comunicazioni attraverso la rete ferroviaria sono praticamente inesistenti. Il collegamento con autolinee regionali è assicurato in gran parte dei Comuni, con una frequenza di corse talvolta ridotta, per cui per i collegamenti fra i diversi paesi e quindi con le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali bisogna ricorrere all'uso di mezzi privati.

Distanze chilometriche e tempi di percorrenza (il più rapido) tra i Comuni sedi di Presidio Ospedaliero e di SPS della ASL di Avellino ed il Comune capoluogo sede della A O. Moscati (sito internet Michelin)

fonte: http://b

Tabella 2 - Distanze chilometriche tra i vari Presidi della ASL Avellino e l'A.O.R.N. Moscati di Avellino

Comuni da … a …	Distanza	Tempo
Ariano - Avellino	53 Km	00 h 59 minuti
Ariano – S. Angelo dei Lombardi	33 Km	00 h 45 minuti
Ariano - Bisaccia	42 Km	1 h 02 minuti
S. Angelo dei Lombardi - Bisaccia	24 Km	00 h 34 minuti
S. Angelo dei Lombardi - Avellino	48 Km	00 h 57 minuti
Bisaccia - Avellino	82 Km	1 h 15 minuti

Figura 1-Territorio di Competenza ASL Avellino

I dati demografici

L'ambito territoriale dell'Azienda coincide con il territorio della Provincia di Avellino e comprende 118 comuni per una superficie totale di *2.806,07 Kmq circa* ed una popolazione complessiva di *399.623* abitanti di cui 195.796 maschi (49%) e 203.827 femmine (51%). Rapporto maschi/femmine = 0,96%.

Tabella 3- Tabella 3 - Popolazione per distretto - ASL Avellino (Dati ISTAT al 01.01.2022).

Distretti	**N. comuni**	**Estensione territoriale km²**	**N. Abitanti**	**N. ab/km²**
01	29	821,72	80.461	120,21
02	7	106,38	35.343	442,78

fonte: http://b

03	25	1118,10	57.359	76,35
04	16	196,72	91.778	1.779,15
05	28	417,22	95.917	1.276,83
06	13	*145,98*	*38.765*	*376,67*
Totale	***118***	***2.806,07***	***399.623***	***142,41***

Tabella 4-Comuni afferenti all'ASL Avellino e popolazione per distretto (dati ISTAT al 01.01.2022)

DISTRETTO 01 – Ariano Irpino - Comuni: n. 29 Superficie di 186,74 kmq – Densità abitativa: 120,21 ab/kmq							
Comune	**0 - 14**	**15 - 64**	**> 65**	**Totale**	**Ind. Vecchiaia**	**Ind. Dip. Anziani**	**Ind. Dip. Strutturale**
Ariano Irpino	2444	13581	5218	21243	213,50	38,42	56,42
Bonito	234	1476	502	2212	214,53	34,01	49,86
Carife	136	783	372	1291	273,53	47,51	64,88
Casalbore	155	993	447	1595	288,39	45,02	60,62
Castel Baronia	114	689	260	1063	228,07	37,74	54,28
Flumeri	310	1615	653	2578	210,65	40,43	59,63
Fontanarosa	288	1823	752	2863	261,11	41,25	57,05
Frigento	335	2244	854	3433	254,93	38,06	52,99
Gesualdo	352	2080	824	3256	234,09	39,62	56,54
Greci	52	304	234	590	450,00	76,97	94,08
Grottaminarda	974	5025	1666	7665	171,05	33,15	52,54
Luogosano	117	747	231	1095	197,44	30,92	46,59
Melito Irpino	221	1122	437	1780	197,74	38,95	58,65
Mirabella Eclano	727	4409	1672	6808	229,99	37,92	54,41
Montaguto	23	196	131	350	569,57	66,84	78,57
Montecalvo Irpino	351	2050	954	3355	271,79	46,54	63,66
Paternopoli	236	1348	558	2142	236,44	41,39	58,90
San Nicola Baronia	80	495	182	757	227,50	36,77	52,93
San Sossio Baronia	177	925	415	1517	234,46	44,86	64,00
Sant'Angelo all'Esca	58	469	214	741	368,97	45,63	58,00

fonte: http://b

Savignano Irpino	118	584	306	1008	259,32	52,40	72,60
Scampitella	70	609	363	1042	518,57	59,61	71,10
Sturno	328	1776	710	2814	216,46	39,98	58,45
Taurasi	217	1389	568	2174	261,75	40,89	56,52
Trevico	83	516	266	865	320,48	51,55	67,64
Vallata	290	1582	673	2545	232,07	42,54	60,87
Vallesaccarda	145	785	312	1242	215,17	39,75	58,22
Villanova del Battista	135	929	401	1465	297,04	43,16	57,70
Zungoli	63	625	284	972	450,79	45,44	55,52
Totale	**8.833**	**51.169**	**20.459**	**80.461**	**231,62**	**39,98**	**57,25**

DISTRETTO 02 – Monteforte Irpino - Comuni: n. 7
Superficie di 26,95 kmq – Densità abitativa: 442,78 ab/kmq

Comune	0 - 14	15 - 64	> 65	Totale	Ind. Vecchiaia	Ind. Dip. Anziani	Ind. Dip. Strutturale
Monteforte Irpino	1604	7709	2064	11377	128,68	26,77	47,58
Contrada	411	1959	571	2941	138,93	29,15	50,13
Forino	699	3498	977	5174	139,77	27,93	47,91
Mercogliano	1405	7644	2541	11590	180,85	33,24	51,62
Ospedaletto d'Alpinolo	307	1384	389	2080	126,71	28,11	50,29
Sant'Angelo a Scala	65	474	154	693	236,92	32,49	46,20
Summonte	173	979	336	1488	194,22	34,32	51,99
Totale	**4.664**	**23.647**	**7.032**	**35.343**	**150,77**	**29,74**	**49,46**

DISTRETTO 03 – S. Angelo Dei Lombardi - Comuni: n. 25
Superficie: 55,11 kmq – Densità abitativa: 76,35 ab/kmq

Comune	0 - 14	15 - 64	> 65	Totale	Ind. Vecchiaia	Ind. Dip. Anziani	Ind. Dip. Strutturale
Sant'Angelo dei Lom.	399	2493	984	3876	246,62	39,47	55,48
Andretta	148	1043	467	1658	315,54	44,77	58,96
Aquilonia	104	968	421	1493	404,81	43,49	54,24
Bagnoli Irpino	283	1991	717	2991	253,36	36,01	50,23
Bisaccia	426	2194	941	3561	220,89	42,89	62,31
Cairano	14	153	106	273	757,14	69,28	78,43

fonte: http://b

Calabritto	215	1295	617	2127	286,98	47,64	64,25
Calitri	362	2580	1332	4274	367,96	51,63	65,66
Caposele	400	2091	772	3263	193,00	36,92	56,05
Cassano irpino	102	638	192	932	188,24	30,09	46,08
Castelfranci	188	1124	490	1802	260,64	43,59	60,32
Conza della Campania	140	797	328	1265	234,29	41,15	58,72
Guardia Lombardi	130	915	466	1511	358,46	50,93	65,14
Lacedonia	177	1346	548	2071	309,60	40,71	53,86
Lioni	767	3878	1331	5976	173,53	34,32	54,10
Montella	877	4692	1742	7311	198,63	37,13	55,82
Monteverde	58	460	196	714	337,93	42,61	55,22
Morra De Sanctis	118	666	347	1131	294,07	52,10	69,82
Nusco	410	2484	1013	3907	247,07	40,78	57,29
Rocca San Felice	86	485	225	796	261,63	46,39	64,12
Sant'Andrea di Conza	86	869	398	1353	462,79	45,80	55,70
Senerchia	48	522	180	750	375,00	34,48	43,68
Teora	133	876	446	1455	335,34	50,91	66,10
Torella dei Lombardi	218	1251	490	1959	224,77	39,17	56,59
Villamaina	112	580	218	910	194,64	37,59	56,90
Totale	**6.001**	**36.391**	**14.967**	**57.359**	**249,41**	**41,13**	**57,62**

DISTRETTO 04 – Avellino - Comuni: n. 16
Superficie 30,55 kmq – Densità abitativa: 1.779,15 ab/kmq

Comune	0 - 14	15 - 64	> 65	Totale	Ind. Vecchiaia	Ind. Dip. Anziani	Ind. Dip. Strutturale
Avellino	5762	33852	12954	52568	224,82	38,27	55,29
Altavilla Irpina	495	2511	954	3960	192,73	37,99	57,71
Capriglia Irpina	296	1457	488	2241	164,86	33,49	53,81
Cervinara	1074	5829	1873	8776	174,39	32,13	50,56
Chianche	42	296	122	460	290,48	41,22	55,41
Grottolella	195	1199	406	1800	208,21	33,86	50,13
Montefredane	240	1384	491	2115	204,58	35,48	52,82
Petruro Irpino	35	173	85	293	242,86	49,13	69,36
Pietrastornina	161	910	376	1447	233,54	41,32	59,01

fonte: http://b

Prata di Principato Ultra	337	1860	530	2727	157,27	28,49	46,61
Pratola Serra	498	2414	713	3625	143,17	29,54	50,17
Roccabascerana	274	1528	525	2327	191,61	34,36	52,29
Rotondi	467	2263	694	3424	148,61	30,67	51,30
San Martino Valle C.	580	3145	1046	4771	180,34	33,26	51,70
Torrioni	22	292	137	451	622,73	46,92	54,45
Tufo	61	510	222	793	363,93	43,53	55,49
Totale	**10.539**	**59.623**	**21.616**	**91.778**	**205,10**	**36,25**	**53,93**

DISTRETTO 05 – Atripalda - Comuni: n. 28
Superficie 8.59 kmq – Densità abitativa: 1.276,83 ab/kmq

Comune	0 - 14	15 - 64	> 65	Totale	Ind. Vecchiaia	Ind. Dip. Anziani	Ind. Dip. Strutturale
Atripalda	1225	6991	2224	10440	181,55	31,81	49,33
Aiello del Sabato	532	2727	729	3988	137,03	26,73	46,24
Candida	149	723	213	1085	142,95	29,46	50,07
Castelvetere Sul Calore	178	945	380	1503	213,48	40,21	59,05
Cesinali	345	1749	464	2558	134,49	26,53	46,26
Chiusano S. Domenico	238	1353	502	2093	210,92	37,10	54,69
Lapio	147	939	346	1432	235,37	36,85	52,50
Manocalzati	364	2040	620	3024	170,33	30,39	48,24
Montefalcione	360	1999	768	3127	213,33	38,42	56,43
Montefusco	110	793	310	1213	281,82	39,09	52,96
Montemarano	287	1571	764	2622	266,20	48,63	66,90
Montemiletto	571	3261	1211	5043	212,08	37,14	54,65
Montoro	2964	12977	3307	19248	111,57	25,48	48,32
Parolise	68	405	166	639	244,12	40,99	57,78
Pietradefusi	162	1243	509	1914	314,20	40,95	53,98
Salza Irpina	63	467	191	721	303,17	40,90	54,39
San Mango Sul Calore	96	691	289	1076	301,04	41,82	55,72
San Michele di Serino	298	1644	484	2426	162,42	29,44	47,57
San Potito Ultra	148	981	328	1457	221,62	33,44	48,52
Santa Lucia di Serino	186	896	314	1396	168,82	35,04	55,80
Santa Paolina	117	745	304	1166	259,83	40,81	56,51

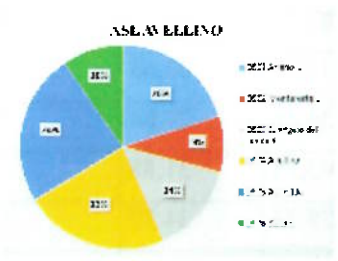
fonte: http://b

Santo Stefano del Sole	241	1367	452	2060	187,55	33,07	50,69
Serino	845	4339	1459	6643	172,66	33,63	53,10
Solofra	1658	8130	2263	12051	136,49	27,84	48,23
Sorbo Serpico	48	367	117	532	243,75	31,88	44,96
Torre le Nocelle	120	788	274	1182	228,33	34,77	50,00
Venticano	283	1439	553	2275	195,41	38,43	58,10
Volturara Irpina	346	1881	776	3003	224,28	41,25	59,65
Totale	**12.149**	**63.451**	**20.317**	**95.917**	**167,23**	**32,02**	**51,17**

DISTRETTO 06 – Baiano - Comuni n. 13
Superficie 12,29 kmq – Densità abitativa 376,67 ab/kmq

COMUNE	0 - 14	15 - 64	> 65	Totale	Ind. Vecchiaia	Ind. Dip. Anziani	Ind. Dip. Strutturale
Baiano	551	2919	984	4454	178,58	33,71	52,59
Avella	1094	5065	1402	7561	128,15	27,68	49,28
Domicella	277	1214	347	1838	125,27	28,58	51,40
Lauro	413	2113	756	3282	183,05	35,78	55,32
Marzano di Nola	233	1075	306	1614	131,33	28,47	50,14
Moschiano	218	1060	287	1565	131,65	27,08	47,64
Mugnano del Cardinale	624	3416	1079	5119	172,92	31,59	49,85
Pago del Vallo di Lauro	233	1209	327	1769	140,34	27,05	46,32
Quadrelle	259	1205	337	1801	130,12	27,97	49,46
Quindici	235	1170	439	1844	186,81	37,52	57,61
Sirignano	404	1939	475	2818	117,57	24,50	45,33
Sperone	520	2456	647	3623	124,42	26,34	47,52
Taurano	187	983	307	1477	164,17	31,23	50,25
TOTALE	**5.248**	**25.824**	**7.693**	**38.765**	**146,59**	**29,79**	**50,11**

fonte: http://b



Distribuzione percentuale della popolazione per Distretto (Popolazione totale *399.623)*

Dalla lettura dei dati demografici per fasce di età e degli indicatori di struttura della popolazione (indice di vecchiaia, indice di dipendenza anziani e indice di dipendenza strutturale) della ASL AV aggiornati all'anno 2022 è possibile rilevare sensibili differenze rispetto ai valori standard regionali. In particolare l'indice di vecchiaia si caratterizza per un valore di gran lunga superiore a quello regionale: tale differenze rappresenta un'importante elemento per la corretta programmazione sociale e sanitaria a livello locale.

Tabella 5-Indici demografici territorio ALS AV (dati ISTAT Anno 2022)

	0 - 14	**15 - 64**	**> 65**	**Ind. Vecchiaia**	**Ind. Dip. Anziani**	**Ind. Dip. Strutturale**
ASL AVELLINO	11,8	65,1	23,1	195,1	35,4	53,6
REGIONE CAMPANIA	14,0	65,8	20,2	143,6	30,6	51,9

Tabella 6-Denominazione Distretti, Presidi Distrettuali, Comuni compresi e popolazione residente.

Denominazione	**Comuni Compresi**	**Popolazione residente**

fonte: http://b

Distretto DS01 di Ariano Irpino *(Presidi sanitari distrettuali di Mirabella, Vallata e Grottaminarda)*	**Ariano Irpino,** Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Paternopoli, Savignano Irpino, Scampitella, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.	**80.461**
Distretto DS02 di Monteforte Irpino	Contrada, Forino, Mercogliano, **Monteforte Irpino,** Ospedaletto d' Alpinolo, S. Angelo a Scala, Summonte.	**35.343**
DISTRETTO 03 di Sant'Angelo dei Lombardi *(Presidi sanitari distrettuali di Montella e Calitri)*	Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Morra De Sanctis, Montella, Monteverde, Nusco, Rocca S. Felice, **Sant'Angelo dei Lombardi,** Sant'Andrea di Conza, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina.	**57.359**
DISTRETTO 04 di Avellino *(Presidi sanitari distrettuali di Altavilla e Cervinara)*	Altavilla Irpina, **Avellino,** Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Rotondi, Roccabascerana, S. Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo.	**91.778**
DISTRETTO 05 di Atripalda *(Presidi sanitari distrettuali di Montemiletto e Montoro)*	Aiello del Sabato, **Atripalda**, Candida, Castelvetere sul Calore, Cesinali, Chiusano S. Domenico, Lapio, Manocalzati, Montefalcione, Montefusco, Montemarano, Montemiletto, Montoro, Parolise, Pietradefusi, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San Michele di Serino, San Potito Ultra, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Santo Stefano del Sole, Serino, Solofra, Sorbo Serpico, Torre Le Nocelle, Venticano, Volturara Irpina.	**95.917**
DISTRETTO 06 di Baiano *(Presidio sanitario distrettuale di Lauro)*	Avella, **Baiano**, Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago del Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone, Taurano.	**38.765**
	Totale	**399.623**

La popolazione totale **da 65 a 100 e più aa** è pari a **n.92.084 (**23% sul totale), di cui 41.152 maschi e 50.932 femmine

La popolazione **da 0 – 14 aa è pari a n. 47.434 (12% sul totale),** di cui 24.235 maschi e 23.199 femmine

La popolazione **straniera residente** corrisponde a **n. 12.948** di cui 5.748 maschi e 7.200 femmine

Totale popolazione: 399.623 (di cui 195.796 maschi **e** 203.827 femmine) + **12.948** popolazione straniera (di cui 5.748 maschi e 7.200 femmine) = **412.571** *(Dati Istat 01.01.2022*

)

fonte: http://b

Tabella 7-Popolazione assistibile per classi di età e per genere (Mod. FLS 11 Fonte Dati U.O.C. S.I.I. Anno 2022)

Popolazione	Maschi	Femmine	Totale
0 – 13 anni	21.511	20.566	42.077
14 – 64 anni	124.762	126.094	250.856
65 – 74 anni	22.228	23.703	45.931
75 e oltre	18.744	26.787	45.531

Tabella 8-Ambiti Sociali e Distretti Sanitari ASL (Dati Istat 01.01.2022)

Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni	Pop.	Pop.	Pop.	Pop.
			n.	0 - 14 a.	15 - 64 a.	> 65 a.	Totale
Ambito A01	Distretto 01	Ariano Irpino	29	8.833	51.169	20.459	80.461
Ambito A02	Distretto 02	Monteforte Irpino	7	4.664	23.647	7.032	35.343
Ambito A03	Distretto 03	S. Angelo dei Lombardi	25	6.001	36.391	14.967	57.359
Ambito A04	Distretto 04	Avellino	16	10.539	59.623	21.616	91.778
Ambito A05	Distretto 05	Atripalda	28	12.149	63.451	20.317	95.917
Ambito A06	Distretto 06	Baiano	13	5.248	25.824	7.693	38.765
TOTALE			***118***	***47.434***	***260.105***	***92.084***	***399.623***

2.2 Cenni epidemiologici - Mortalità e morbosità

Come nel resto dell'Italia e in campo internazionale le principali cause di morte nell'ASL AV sono i tumori e le malattie cardiovascolari. La mortalità per tutte le forme tumorali è più frequente nei maschi rispetto alle femmine. I tumori che provocano la più alta mortalità negli uomini sono: tumore del polmone, seguiti poi dai tumori del fegato, prostata, colon e stomaco; nelle donne, invece, si conferma essere il tumore della mammella la principale causa di morte, seguito poi dal tumore del polmone, dai tumori dell'apparato digerente e dai tumori dell'apparato genitale femminile. Paragonando i tassi standardizzati nei due sessi si nota che la mortalità per il tumore della vescica è 12 volte maggiore nel sesso maschile rispetto al femminile. Un'altra importante differenza è legata al tumore del fegato che risulta essere 3 volte maggiore nel sesso maschile. Il tumore della mammella nelle donne rispecchia i dati nazionali ed internazionali che definiscono

fonte: http://b

questo tumore il primo come causa di morte nel sesso femminile; ma qui i tassi sono più alti. Passando alle malattie cardiovascolari, il trend è in discesa, riguardo alla cardiopatia ischemica e all'infarto acuto del miocardio, si nota un trend discendente in entrambi i sessi. Dai dati di morbosità rilevati, in ambito distrettuale dai libretti di esenzione ticket per patologia, le patologie prevalenti risultano il diabete e l'ipertensione; seguono in ordine decrescente neoplasie, disfunzioni della tiroide, malattie cardiovascolari, malattie dell'apparato muscolo scheletrico, glaucoma, asma, epatite cronica, etc.

Mortalità infantile e neonatale

I tassi di mortalità infantile e neonatale sono indicatori molto importanti per il monitoraggio della salute del bambino, della salute della madre e della qualità dell'assistenza fornita. Sono molti i fattori biologici, sociali, culturali ed economici associati al rischio di mortalità infantile e neonatale, su cui pesa notevolmente la qualità complessiva del *welfare* socio-assistenziale.

La mortalità infantile viene spesso scomposta in mortalità neonatale precoce, riferita ai decessi entro i primi 7 giorni di vita (0 - 6 giorni di vita), mortalità neonatale tardiva, che comprende i morti tra i 7 - 28 giorni di vita.In Italia, come nella quasi totalità dei Paesi occidentali, la mortalità nel primo anno di vita ha subito, negli ultimi decenni, una flessione consistente raggiungendo livelli al di sotto del 4‰. Anche la tendenza mondiale è quella di una generale riduzione.

Non esiste un valore di riferimento per la mortalità infantile e per le sue componenti. Il valore più basso raggiunto in qualche regione può rappresentare un benchmark per le altre. Per i confronti si utilizza spesso il riferimento al valore nazionale e si considera la tendenza o meno alla riduzione del tasso nel tempo. In Campania si registra un tasso di mortalità infantile e neonatale superiore al dato nazionale, mentre il tasso di mortalità perinatale tra i residenti nella Provincia di Avellino è sostanzialmente in linea con il dato regionale e comunque superiore agli standard nazionali.

2.2.1 Patologie prevalenti

La distribuzione di frequenza delle patologie in Regione Campania rilevata attraverso la prevalenza d'uso di farmaci traccianti nell'anno 2018, evidenzia una elevata prevalenza per le Malattie Cardiovascolari, Neoplastiche, Metaboliche, Tiroidee e dell'Apparato Respiratorio. La stratificazione della popolazione che ne è derivata permette di evidenziare che il 36% della popolazione in Campania presenta multipatologie croniche e che il 20,1% soffre almeno di una patologia. Per la ASL AV le percentuali maggiori di consumo di farmaci traccianti si sono registrate per le malattie cardiovascolari seguite dal diabete, dalle patologie reaumatologiche e dalle malattia del tratto gastroenterico, che orientano per una rafforzamento delle azioni di prevenzione nell'ambito degli stili di vita.

fonte: http://b

Tabella 9-Malattie Infettive notificate ai residenti della ASL Avellino nell'anno 2021 (dati UOC SEP ASL AV)

MALATTIA	VALIDATE	TOTALE NOTIFICHE
Epatite Virale A	**2**	**2**
Mononucleosi	**5**	**5**
Pediculosi	**1**	**1**
Infezione Intestinale da Campylobacter	**5**	**5**
Infezione da Salmonella	**33**	**33**
Infezione e tossinfezione di origine alimentare	**36**	**36**
Legionellosi	**17**	**17**
Listeriosi	**1**	**1**
Herpes zoster	**1**	**1**
Infezione da Cryptosporidium	**1**	**1**
Meningoencefalite virale	**2**	**2**
Scabbia	**15**	**15**
Malattia di Creutzfieldt - Jacob	**3**	**3**
Scarlattina	**1**	**1**
Tubercolosi	**8**	**8**
Varicella	**8**	**8**
Febbre paratifoide	**0**	**1**
TOTALE	**139**	**140**

2.2.2 Area delle disabilità

Fonte attendibile è quella relativa ai riconoscimenti delle invalidità civili con successiva esenzione dal pagamento del ticket rilasciate dalla Medicina di Base. Si è calcolato che, complessivamente gli Invalidi civili rappresentano circa il 5,5 % della popolazione. Nell'ambito del Distretto di Atripalda, ad esempio, circa 5.500 persone. Uno studio effettuato dalla UO Medicina Legale evidenziò che quasi tutti gli invalidi presentavano pluripatologie con elevatissima percentuale di ictus, infarti e demenze.

Soddisfare i bisogni riabilitativi, intensivi ed estensivi di tale popolazione rappresenta una notevole criticità, in particolar modo rispetto alle risorse specialistiche di prescrittori, alla disponibilità delle strutture di riabilitazione ex art. 26, alla disponibilità di posti letto di RSA per anziani, demenze e riabilitativa ed alla vastità del territorio.

Molto spesso il tessuto familiare, ancora forte nelle nostre zone, consente la permanenza a domicilio degli assistiti in regime ADI.

2.3 L' Azienda in cifre

Le informazioni contenute nelle schede di dimissione ospedaliera (SDO) possono essere utilizzate non solo come fondamentale strumento di valutazione economico - sanitaria e per la determinazione di indicatori di

fonte: http://b

out come, ma anche per valutazioni analitiche della "domanda" di prestazioni ospedaliere richieste dalla popolazione residente e valutazioni di prevalenza. Utilizzando il data base SDO/ DRG si possono, infatti, valutare e confrontare i dati di morbosità intraospedaliera dei nosocomi territoriali che hanno dimesso pazienti affetti da differenti quadri morbosi.

I dati di ricovero e la relativa spesa sanitaria, nel triennio 2019 – 2021, evidenziano un trend in diminuzione evidentemente relativo all'evento pandemico ed in particolare un parziale recupero a partire dal 2021.

Tabella 10 - Ricoveri e spesa sanitaria strutture di ricovero (fonte DWH Santec)

			Anno		
Struttura		***Misura***	***2019***	***2020***	***2021***
Strutture di Ricovero ASL Avellino		***Numero Casi***	***33619***	***26011***	***30314***
		Rimborso Incrementato	***122.213.095,26***	***105.270.245,8***	***121.030.090,9***
Presidio ASL	***PO Ariano Irpino***	***Numero Casi***	*6180*	*3835*	*4094*
		Rimborso Incrementato	*15.364.825,25*	*10.492.883,2*	*10.992.600,1*
	PO G.Criscuoli - S.Angelo dei Lombardi	***Numero Casi***	*2925*	*1980*	*2051*
		Rimborso Incrementato	*13.276.229,75*	*9.977.879,71*	*10.553.832,16*

Tabella 11 - Spesa farmaceutica convenzionata netta per distretto (Dati U.O. Farmacia Territoriale Anno 2021)

DS	DISTRETTO	NETTO A PAGARE (€)
Distretto 01	Ariano Irpino	10.782.012,06
Distretto 02	Monteforte Irpino	4.079.134,91
Distretto 03	S. Angelo dei Lombardi	8.787.312,03
Distretto 04	Avellino	12.510.500,20
Distretto 05	Atripalda	13.194.230,26
Distretto 06	Baiano	5.417.758,27

fonte: http://b

Tabella 12 - Pazienti in carico assistenza domiciliare anno 2021 (U.O. Assistenza Anziani e C.D.)

Distretti	Pz in ADI	<65	>65	Popolazione totale
Distretto 01	963	154	809	80.461
Distretto 02	305	57	248	35.343
Distretto 03	594	72	522	57.359
Distretto 04	1.220	161	1.059	91.778
Distretto 05	624	110	514	95.917
Distretto 06	452	62	390	38.765

Tabella 13 - Dati Generali Distretti Sanitari

DATI PER DISTRETTO	Ariano	S. Angelo dei Lombardi	Atripalda	Avellino	Baiano	Monteforte
MMG	54 *	39	66	66	25	23
PLS	8 **	5	11	13	4	2
C.A. TITOLARI	28	28	20	29	11	8
AMBULATORIO VACCINALE	4	5	3	4	2	1
CONSULTORI	4	5***	3	1	2	1
STRUTTURE ACCREDITATE	18	11	8	32	6	7

* *Di cui 1 con incarico provvisorio*

** *Di cui 1 con incarico provvisorio*

*** *Due non attivi*

Tabella 14 - Dislocazione medici dell'emergenza territoriale (fonte dei dati UOC Emergenza Territoriale novembre 2022)

Postazioni SAUT territoriali	**Dipendenti**	**Convenzionati**	**Totale**
Ariano irpino	4	1	5

fonte: http://b

Atripalda	4	1	5
Avellino	5	4	9
Baiano	5	1	6
Bisaccia	3	3	6
Calitri	1	1	2
Cervinara	1	2	3
Grottaminarda	5	1	6
Lauro	3	3	6
Montella	3	-	3
Montemiletto	3	-	3
Sant'Angelo dei l.	4	-	4
Solofra	5	-	5
Vallata	4	-	4
Totale	**50**	**17**	**67**
COT	4	**1**	-
Direzione 118	1	-	-
Totale	**55**	**18**	**73**

Tabella 15- Farmacie distrettuali (Dati U.O.S.D. Farmacia Territoriale a Novembre 2022)

Numero farmacie	Ariano I.	n. 35
	Monteforte I.	n. 11
	S. Angelo dei Lombardi	n. 31
	Avellino	n. 33
	Atripalda	n. 37
	Baiano	n. 14
	Totale	**n. 161**

fonte: http://b

Tabella 16 - Strutture di Ricovero Accreditate (Fonte dei dati Referente File A - UOC SII Novembre 2022)

Denominazione struttura	Sede	Regime di erogazione	Attività/Discipline	N. P.L. accreditati	PL HSP Nov. 2022
VILLA MARIA gestita dalla società Villa Julie s.r.l.	Mirabella Eclano	Accreditata DCA n. 81/2019	Chirurgia Generale/ Oculistica/Urologia/ Ortopedia e Traumatologia/ Oncologia	60	
CASA DI CURA PRIVATA " VILLA DEI PINI " S.p.A.	Avellino	DDG n. 609/2020 Relazione di accreditamento	Indirizzo Recupero e Riabilitazione Funzionale - Lungodegenza	48	
CASA DI CURA PRIVATA MONTEVERGINE S.p.A.	Mercogliano	Accreditata DCA n. 117/2014	Cardiologia/ pneumologia/ Cardiochirurgia/ Unità Coronarica/ Terapia Intensiva	116	
CASA DI CURA PRIVATA MALZONI VILLA DEI PLATANI S.p.A.	Avellino	Accreditata DCA n. 45/2019	Ostetricia e Ginecologia/ Ortopedia e Traumatologia/ Chirurgia Generale/ Nefrologia/ Urologia /Anestesia/ Neonatologia/TIN – TSIN	160	
CASA DI CURA S. RITA S.p.A.	Atripalda	Accreditata DCA n. 117/2014	Medicina generale/ Cardiologia/ Ortopedia/ Urologia/ Otorino/ Ginecologia/Chirurgia generale	105	
CASA DI CURA VILLA MARIA S.r.l.	Baiano	Accreditata DCA n. 117/2014	Chirurgia Generale	20	
CASA DI CURA PRIVATA VILLA ESTHER s.r.l.	Avellino	Accreditata DCA n. 117/2014	Chirurgia Generale/ Ortopedia e traumatologia/ Ginecologia/ Urologia	49	

Tabella 17 - *Distribuzione delle prestazioni effettuate dall' ASL Avellino per cittadini residenti*

fonte: http://b

in altre regioni e per stranieri (Fonte dei dati U.O.C. SII Dati - 2022)

Descrizione branca	Fuori Regione		Estero	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Branche a visita	1126	24.106,86 €	39	886,88 €
Cardiologia	319	8.252,51 €	1	11,62 €
Diabetologia	145	2.294,23 €	5	34,78 €
Dialisi	188	30.286,71 €		
FKT	13	201,43 €		
Medicina Nucleare	2	56,82 €	1	28,41 €
Laboratorio	2638	10.924,34 €	238	893,53 €
Radiodiagnostica	326	18.440,46 €	3	124,21 €

2.4 I percorsi di cura e assistenza

Il Sistema Sanitario è un insieme di risorse umane, spesso non comunicanti tra di loro, tanto da rendere particolarmente complicato al cittadino seguire il percorso migliore. Bisogna rendere fruibili i percorsi in sanità conducendo il cittadino dentro questo labirinto, riunendo ed integrando le varie parti del sistema. È un problema non solo economico (sprechi, duplicazioni, etc.) ma anche etico in quanto la forbice delle disuguaglianze aumenta perché solo chi ha conoscenze opportune sa muoversi in questi sistemi. I percorsi in sanità ed in particolare il percorso unico dell'anziano nel sistema sanitario e sociale, così per tutte le patologie cronico degenerative per la rilevanza ampiamente riconosciuta dai dati di letteratura e confermati dai dati locali, sono gli unici sistemi in grado di legare assieme i vari pezzi attraverso una migliore organizzazione e con evidenze di risultati favorevoli sia in termini di riduzione della estrema variabilità in sanità, sia di minori sprechi, minore ridondanza, maggiore appropriatezza e sicurezza; liberano risorse dall'ospedale, riducono la mobilità passiva.

L'Azienda intende implementare un modello organizzativo a rete con la massima integrazione delle strutture presenti sul territorio, così per la rete dell'emergenza cardiologica basata su collegamenti veloci tra territorio, centri periferici (spoke) e centri di riferimento (hub); per la rete dell'ictus cerebrale acuto: Stroke Unit; per la rete Materno - Infantile, per la rete delle Cure Riabilitative e di Lungodegenza e per la rete delle cure palliative e di terapia del dolore.

2.5 Patrimonio aziendale

Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti secondo le risultanze dello Stato Patrimoniale allegato al Bilancio di Esercizio nonché da tutti i beni a qualsiasi titolo

fonte: http://b

acquisiti. L'Azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio e, in questa prospettiva, si riserva iniziative di disinvestimento e d'investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali previa la necessaria autorizzazione regionale ex art. 5 comma 2 del Decreto Legislativo n. 229/1999 s.m.i.

La riprogettazione delle funzioni aziendali richiede la necessità di definire nuovi spazi funzionali strutturati in maniera tale da poter accogliere le infrastrutture necessarie a realizzare quel cambiamento che si ripercuote, in maniera positiva, nei confronti della cittadinanza. Le strutture amministrative centrali sono state ripensate ed articolate non più per funzioni verticali, ma organizzate secondo un modello orizzontale, trasversale, non più frammentate nella loro modalità di offerta, ma tenendo conto dei processi intesi quale flussi coordinati di attività correlate attraverso il coinvolgimento diretto/indiretto delle varie UU.OO. ed all'utilizzo di risorse finalizzate al raggiungimento di obiettivi/risultati caratterizzati da elementi di continuità e/o ciclicità. L'aggregazione dei diversi servizi sarà riprogettata ed organizzata tenendo conto dei flussi di lavoro e delle interazioni necessarie fra le varie strutture per raggiungere l'obiettivo. Nel contempo si potrà procedere anche alla vendita di alcuni immobili di proprietà di questa Azienda, non più funzionali. Contemporaneamente si è proceduto e si continuerà a procedere alla ristrutturazione delle strutture aziendali da riconvertire come, ad esempio la struttura di Bisaccia in Struttura Polifunzionale per la Salute.

Con il DCA n. 29/2018 il Presidio Ospedaliero di Solofra viene annesso alla A.O. Moscati di Avellino e pertanto non fa più parte del patrimonio aziendale.

L'Azienda si sta impegnando inoltre nel garantire sempre migliori condizioni di sicurezza degli immobili, in primis dei Presidi Ospedalieri, ma poi anche delle altre strutture, come ad esempio le sedi di Continuità Assistenziale.

fonte: http://b

3 L'assetto istituzionale dell'Azienda: Organi ed Organismi

3.1 Principi e Criteri di Organizzazione e Funzionamento

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino dà attuazione al principio di cui al D. L. vo 29/93 e s.m.i., di esplicita ed adeguata distinzione fra le funzioni di programmazione, indirizzo, controllo da un lato, e le funzioni di organizzazione e gestione dall'altro, in un quadro di chiara determinazione di competenze e di responsabilità della Direzione Generale e quelle della Dirigenza e dei vari livelli operativi dell'Azienda, nella logica della responsabilizzazione a cascata e della massima valorizzazione della dirigenza e di tutte le risorse professionali. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Sanitaria Locale vengono disciplinati con il presente Atto Aziendale, nonché con regolamenti aziendali attuativi in conformità alla legislazione statale e regionale ed ai correlati livelli di pianificazione, nel rispetto degli ambiti di autonomia e responsabilità nella gestione tecnico-professionale, amministrativa e finanziaria del settore operativo di competenza, implicanti anche il potere di adottare atti aventi rilevanza esterna.

Il Direttore Generale può delegare le proprie funzioni con riferimento ad ambiti settoriali di attività o all'adozione di singoli atti, secondo principi e modalità che fanno riferimento sia al principio dell'attribuzione sia a quello della delega, secondo modalità esplicite. Sono funzioni delegabili esclusivamente le funzioni di gestione e quelle non specificamente indicate come funzioni di governo, che sono di esclusiva pertinenza del Direttore Generale. Negli atti di delega, opportunamente motivati, sono individuati:

- destinatari;
- contenuti;
- durata temporale;
- principi e criteri che dovranno garantire l'esercizio rispetto ad obiettivi prefissati e i controlli sull'esercizio;
- la valutazione dell'incarico e la previsione di revoca nei casi di inadempienza accertata.

Il Direttore Generale può disporre la revoca delle funzioni di delega con apposito atto motivato, nel caso di mancato rispetto dei contenuti della delega stessa. Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto degli atti compiuti in via di delega. L'organizzazione e le attività aziendali sono improntate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e sono rivolte ad assicurare, nel rispetto degli obiettivi posti dagli atti di pianificazione nazionale e regionale, l'erogazione delle prestazioni essenziali ed appropriate, lo sviluppo del Sistema Qualità dell'Azienda, la massima accessibilità ai servizi per i cittadini, l'equità delle prestazioni erogate, il raccordo istituzionale con gli Enti Locali per il tramite della Conferenza dei Sindaci, del Comitato

fonte: http://b

di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci e della Conferenza dei Sindaci di Distretto ed il positivo collegamento con le altre organizzazioni sanitarie e del volontariato. L'Azienda informa la propria gestione ai principi della programmazione e del controllo, individuando nel sistema budgetario lo strumento fondamentale di governo della propria organizzazione secondo livelli di responsabilità prestabiliti. L'Azienda persegue le finalità di cui sopra utilizzando gli spazi di autonomia consentiti dalle norme vigenti di diritto privato, salvo quanto la legge espressamente le attribuisce poteri pubblicistici da esercitare nelle forme tipiche del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990 s. m. i.

3.1.1 Governo Aziendale

I principi cui si ispira il governo aziendale sono i seguenti:

1. l'azienda è concepita come sistema unitario;
2. l'azienda definisce di prioritaria importanza un'efficace gestione delle proprie risorse e pertanto intende promuovere la formazione e la partecipazione degli operatori ai processi aziendali;
3. le risorse umane costituiscono il patrimonio di professionalità necessario al raggiungimento degli obiettivi aziendali; come tali l'azienda nel rispetto dei contratti di lavoro, assicura l'impiego, ove necessario, in tutto il territorio di competenza;
4. l'azienda orienta la sua programmazione, la sua gestione e l'erogazione dei suoi servizi all'utenza, con particolare attenzione alla garanzia di tutte le forme e dimensioni della qualità;
5. l'azienda si dota di adeguate infrastrutture organizzative per realizzare la sua missione, favorendo un'organizzazione per processi orientata ai bisogni dei fruitori e ai migliori risultati possibili;
6. l'azienda è impegnata a realizzare le sue finalità, mediante una gestione attenta dell'impiego delle sue risorse economiche;
7. l'azienda si avvale di un sistema informativo e statistico unitario, in raccordo con la Regione Campania, idoneo alla rilevazione di grandezze quantitative di diverso carattere, basato su banche dati delle informazioni integrabili e sulla predisposizione periodica di report, prospetti e analisi, ed organizzato in modo da costituire una struttura di servizio per tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda, nonché per l'assolvimento del debito informativo esterno.

Il governo aziendale assicura prestazioni sanitarie, socio - sanitarie ed educative/ formative, mediante l'impiego efficiente delle risorse disponibili.

Le funzioni di governo aziendale si dividono sostanzialmente in:

- governo clinico
- governo economico – finanziario

fonte: http://b

3.1.2 *Il Governo Clinico*

Per dare attuazione alla clinical governance e sicurezza delle cure, l'Azienda intende dare continuità alla costruzione di un Sistema Qualità Aziendale, quale metodo ordinario di programmazione, pianificazione strategica e coinvolgimento dei centri di responsabilità tramite il processo di budget.

Gli obiettivi fondamentali da perseguire sono definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO che viene aggiornato annualmente.

Gli strumenti principali del processo di budget si possono così riassumere:

- definizione di obiettivi specifici e misurabili; essi sono definiti in modo da risultare realistici ma ambiziosi, tali da richiedere cambiamenti importanti coerenti con i principi con cui si attiva il sistema premiante. Tale sistema sarà finalizzato all'aumento/mantenimento della produttività, al contenimento dei costi e all'aumento della qualità percepita, tecnico/professionale ed organizzativa;
- costituzione di alcuni comitati permanenti previsti per il miglioramento ed in particolare sull'uso dei farmaci o del sangue e sulle infezioni in ambiente sanitario, comitato budget, team per la gestione del rischio clinico, etc.;
- costituzione di gruppi di miglioramento e di una rete di referenti per la qualità/ l'EBM/ PDTA;
- disponibilità di collegamento con banche dati della letteratura medica e sanitaria e di competenze sul loro utilizzo;
- formazione nei principi e nelle pratiche della valutazione e del miglioramento e della Medicina basata sulle Evidenze;
- attenzione alle innovazioni con particolare riferimento alla medicina di iniziativa e di prossimità.

3.1.3 *Il Governo Economico Finanziario*

L'Azienda si impegna a garantire i livelli di assistenza sanitaria programmati sia in termini di servizi ed attività, che in termini di impiego efficiente delle risorse economiche.

Il governo economico finanziario garantisce il rispetto delle relative normative nazionali e regionali nella gestione delle diverse attività dell'Azienda.

La sua funzione risulta essenziale all'interno del processo di programmazione e controllo per la correlazione tra risorse disponibili e risultati di attività. In tal modo, risulta logicamente collegato con il governo clinico.

Il governo economico - finanziario utilizza come strumenti indispensabili:

- la contabilità generale;
- il sistema di budgeting e di reporting;
- la contabilità analitica;
- il bilancio economico preventivo;
- il bilancio d'esercizio;

fonte: http://b

- le procedure definite dal Percorso Attuativo per la Certificabilità del Bilancio.
- la dotazione organica.

Rientra nelle funzioni del governo economico:

- emanare direttive volte alla piena applicazione della contabilità economico - patrimoniale, e all'individuazione di criteri uniformi relativi alle rilevazioni dei dati contabili ed alla struttura del bilancio d'esercizio;
- garantire omogeneità e controllabilità degli atti di gestione in aderenza al nuovo sistema di contabilità generale;
- individuare macro centri di responsabilità essenzialmente nelle strutture dipartimentali quali aggregazioni di almeno tre articolazioni complesse. Sono rimesse alla stessa Direzione Generale le decisioni relative all'attivazione di ulteriori macro centri di responsabilità.

Il Direttore Generale attribuisce l'autonomia finanziaria della gestione budgetaria ai centri di responsabilità, prevedendone la definizione all'interno del Piano della Performance, per conseguire la funzionalità e l'efficienza della gestione.

Individua inoltre il responsabile di ciascun centro di responsabilità, dopo aver proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali, che risponde dell'attività e dei servizi svolti nonché dei relativi risultati, del budget attribuito e della relativa gestione, nonché della tenuta dei beni inventariati assegnati.

Il Direttore Generale definisce l'elenco dei centri di costo che possono far capo a ciascun centro di responsabilità e nomina i relativi responsabili. Per la piena realizzazione di un concreto sistema di Controllo di Gestione, l'Azienda assicura il necessario impulso alle attività formative, informative ed informatiche rivolte ai dirigenti e ai dipendenti del comparto con incarichi di funzioni del comparto. La Direzione Amministrativa assume il ruolo di orientamento tecnico - metodologico e coordinamento generale del governo economico - finanziario. A tal fine si avvale del sistema generale di controllo della spesa indiretta.

All'interno dell'Azienda l'allocazione delle risorse avviene in base ai programmi annuali di attività, formulati in funzione degli obiettivi di salute, definiti in ambito distrettuale, dipartimentale, ospedaliero. Le risorse a disposizione dei presidi ospedalieri, dei distretti, del dipartimento di prevenzione, del dipartimento di salute mentale e delle altre strutture dipartimentali/macro articolazioni, sono negoziate nell'ambito di accordi che vengono definiti dalla committenza nella forma di contratti di fornitura esterni ed interni e dalle Direzioni di questi, congiuntamente ai direttori dei relativi dipartimenti, sulla scorta dei Piani Attuativi Territoriali redatti da ciascun distretto. I budget relativi sono stabiliti in base alle tariffe per prestazione e/o ai costi predeterminati per funzioni assistenziali e per i programmi di attività, con le modalità descritte nel D. Lgs. 229/99 e s. m. i.

fonte: http://b

3.2 Organi Aziendali

Sono organi dell'Azienda, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i. introdotte dal decreto legge n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012, il Direttore Generale, il Collegio Sindacale e il Collegio di Direzione.

3.2.1 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale dell'Azienda è il titolare della rappresentanza legale e di tutti i poteri di gestione dell'Azienda stessa adottando i provvedimenti necessari. È responsabile delle funzioni di indirizzo, che esercita attraverso la definizione di obiettivi e programmi, e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnati all'atto di nomina nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto disciplinato dal comma 6 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3 bis del D. Lgs 502/92 e s. m. i.

Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale.

L'autonomo e pieno esercizio da parte del Direttore Generale delle funzioni gestionali dell'Azienda è svolto nel rispetto dei poteri spettanti:

a) alla Regione che ne indirizza l'attività ed esercita il controllo sul suo operato;

b) alla Conferenza dei Sindaci, che partecipa alla programmazione aziendale anche in attuazione di quella regionale ed esercita compiti di vigilanza generale sull'Azienda e sull'operato del Direttore Generale, tramite un comitato di rappresentanza, costituito nel suo seno da cinque componenti, nominati dalla stessa conferenza, così come definito dall'art 20 comma 3 della L.R. n. 32 del 1994 e con le modalità di cui alla L. R. 31/07/2012 n. 23;

c) al Collegio Sindacale cui sono affidati compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la verifica sull'attività contabile dell'Azienda.

Spetta in particolare al Direttore Generale:

a) la rappresentanza dell'Azienda;

b) la nomina e, con provvedimento motivato, la sospensione o decadenza del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario;

c) la nomina del Collegio Sindacale, del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;

d) la nomina di ulteriori collegi, organismi e comitati previsti dalle norme, l'adozione di atti regolamentari ed organizzativi interni, le verifiche che gli competono;

e) l'affidamento e la revoca secondo la legislazione vigente delle direzioni delle strutture del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione e dell'Ospedale;

fonte: http://b

f) l'adozione degli atti fondamentali della programmazione aziendale quali:

- i Piani Programmatici
- il Bilancio Economico Preventivo
- il Bilancio di Esercizio
- il Piano Attuativo Locale
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piano della Performance - il Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione - il Piano del Lavoro Agile - il Piano del Fabbisogni - il Piano Annuale della Formazione;
- il Piano degli Investimenti;
- i Piani per la Realizzazione di Opere e Lavori Pubblici
- il Recepimento del Piano di Zona dei Servizi Sociali

g) l'Adozione dei Provvedimenti Interni per l'Organizzazione, la Gestione e il Funzionamento dell'Azienda, ed in particolare:

- la nomina e la revoca dei Dirigenti di struttura complessa e di struttura semplice, il conferimento degli incarichi di natura professionale di alta specializzazione, di consulenza, di studio, di ricerca, di funzioni ispettive, di verifica e di controllo, di coordinamento, nonché il conferimento degli incarichi ex art.15 septies, comma 1 e 2, e art. 15 octies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i.;
- la delega di competenze ai Dirigenti per l'assunzione di provvedimenti;
- regolamenti di organizzazione e funzionamento aziendale;

Al Direttore Generale spettano inoltre tutti i provvedimenti che la normativa gli attribuisce in quanto titolare della funzione di governo dell'Azienda, nonché tutte le competenze gestionali, non riconducibili alle competenze di governo, che in ragione della loro specifica attinenza ai procedimenti di attuazione tecnica, organizzativa ed operativa sono connesse e conseguenti all'esercizio delle attività di governo e comunque necessarie al funzionamento dell'Azienda per il conseguimento dei risultati programmati. Il Direttore Generale in virtù dell'autonomia imprenditoriale e del potere gestionale che gli sono propri ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni fornite dalla Regione Campania, si riserva di integrare e/o modificare l'organigramma aziendale, allegato all'Atto Aziendale. Le funzioni di "governo complessivo" dell'Azienda sono di competenza esclusiva del Direttore Generale che può delegarle, in caso di assenza o impedimento, al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario o, in mancanza di delega, al direttore più anziano per età, ai sensi dell'art.3, comma 6, del D.lgs. 502/92 e s.m.i. L'Azienda applica il principio di distinzione tra le funzioni di programmazione, indirizzo, controllo, da un lato, e le funzioni di organizzazione e gestione dall'altro, determinando, ai sensi della normativa vigente, le competenze della Direzione Generale, della dirigenza e dei vari livelli operativi dell'Azienda al fine di responsabilizzare e valorizzare tutte le risorse professionali disponibili. A tal fine, il Direttore Generale delega ai Direttori di Dipartimento e/o ai Responsabili di Struttura Complessa, l'esercizio di poteri di gestione con autonomia di organizzazione delle

fonte: http://b

risorse umane - Delibera n. 1690 del 09/08/2022 - nei limiti del budget economico – finanziario (ove previsto), poteri di spesa con responsabilità personale e diretta di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri Dirigenti e degli Operatori assegnati al Dipartimento. Tali deleghe rafforzano il sistema di responsabilità propria dei dirigenti previste espressamente dal D. Lgs. n. 165/01 e successive disposizioni normative e contrattuali in materia.

3.2.2 Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale ed è composto, ai sensi dell'art. 3 ter del D.lgs. 502/92 e s.m.i. e della Legge Regionale 7/8/1996 n. 17 e s.m.i., da tre membri di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno designato dal Ministro dell'Economia e Finanze e uno dal Ministro della Salute.

Il Collegio Sindacale, nella prima seduta convocata dal Direttore Generale entro cinque giorni dal provvedimento di nomina, elegge il Presidente secondo le modalità previste dalle norme.

I compiti del Collegio sono:

a) verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;

b) vigila sull'osservanza della legge;

c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;

d) riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;

e) trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda alla Conferenza dei Sindaci.

La composizione del Collegio Sindacale può essere modificata dalla Regione secondo le norme vigenti.

3.2.3 Il Collegio di Direzione

In attuazione del Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189, è prevista l'istituzione del Collegio di Direzione quale organo dell'Azienda.

La sua composizione, le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali sono definite con la Legge Regionale n. 20 del 23 dicembre 2015 e nell'apposito regolamento che lo disciplina.

Ferme le competenze del Direttore Generale e degli altri Organi delle Aziende, il Collegio di direzione:

- concorre al governo delle attività cliniche;

fonte: http://b

- concorre alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione;
- partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti, secondo modalità che saranno stabilite con atto di indirizzo della Giunta.

Nello svolgimento dei compiti suddetti, il Collegio esprime parere obbligatorio sui seguenti atti:

a) Atto Aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;

b) Piano Aziendale Annuale della Formazione;

c) Piano Aziendale Annuale per la Gestione del Rischio Clinico/ Risk Management.

Il Collegio di Direzione, in base alle norme succitate, è composto da:

- i dirigenti delle aree amministrative e professionali;
- il dirigente responsabile dell'Unità gestione del rischio clinico;
- il responsabile dell'Unità prevenzione e protezione del rischio;
- un delegato dei dirigenti delle professioni sanitarie;
- un Direttore di Dipartimento strutturale per ciascuna area;
- il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Salute Mentale e delle dipendenze patologiche;
- il Direttore del Dipartimento di Riabilitazione;
- i Direttori dei Distretti socio – sanitari;
- i Direttori degli ospedali a gestione diretta della ASL;
- il MMG ed il PLS responsabili dell'Ufficio di coordinamento aziendale delle cure primarie e delle cure primarie pediatriche rispettivamente;
- lo specialista di medicina ambulatoriale interna che ricopre il ruolo di Coordinatore dei responsabili di branca specialistica ambulatoriale o equivalenti.

Il Collegio di Direzione è nominato con deliberazione del Direttore Generale, che ne è il presidente e dura in carica tre anni.

Ai componenti del predetto collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.

Il Direttore Generale può prevedere la partecipazione al Collegio di Direzione di altri incaricati, a seconda della materia da trattare.

Il Collegio di Direzione adotta il proprio regolamento di funzionamento nel rispetto dei principi di funzionamento indicati dalla Legge regionale n. 20 del 23 dicembre 2015, s.m.i.

L'Azienda ha già adottato il Regolamento del Collegio di Direzione con delibera n. 2227 del 02/12/2022 ad oggetto: " Ricostituzione Collegio di Direzione ASL di cui alla delibera n. 81 del 18/01/2016 e approvazione schema aggiornato del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di Direzione di cui alla Delibera n. 1651 del 22/12/2017 ".

fonte: http://b

3.3 Organismi dell'Azienda

3.3.1 Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo dell'Azienda avente le seguenti caratteristiche:

a) esso fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti; si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria;

b) di norma il Consiglio dei Sanitari si riunisce su convocazione formulata dal Direttore Sanitario Aziendale, almeno una volta all'anno;

c) il parere si intende espresso favorevolmente se il Consiglio dei Sanitari non si pronuncia entro dieci giorni dalla richiesta; in casi urgenti e motivati i pareri vanno formulati entro i più brevi termini indicati nella richiesta.

Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario.

La rappresentanza è composta da:

- n. 8 dirigenti medici, di cui 4 ospedalieri, 1 medico territoriale, 1 veterinario e 2 medici convenzionati con il SSN;
- n. 3 operatori sanitari laureati non medici;
- n. 2 unità del personale infermieristico, di cui 1 ospedaliero;
- n. 2 unità del personale tecnico sanitario, di cui 1 ospedaliero.
- n. 2 unità di personale proveniente dalle professioni tecnico - riabilitative di cui 1 ospedaliero.

Le modalità e i termini di elezione del Consiglio dei Sanitari, nonché le funzioni ad esso attribuite sono disciplinate con regolamento adottato dal Direttore Generale nel rispetto dell'art. 25 della Legge Regionale 3.11.1994 n. 32 e s.m.i.

3.4 Comitati e Commissioni Aziendali

L'Atto Aziendale prevede la costituzione almeno dei seguenti comitati:

- il comitato per il buon uso del sangue;
- il comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- il comitato per l'ospedale/ territorio senza dolore;
- il comitato/team per la gestione del rischio clinico;
- il comitato valutazione sinistri;
- il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

fonte: http://b

- la commissione per l'attività libero professionale intramoenia
- i comitati aziendali Pediatria – Medici di Assistenza Primaria – comitato zonale specialistica – comitato appropriatezza aziendale.

Tali organismi promuovono la diffusione e l'applicazione delle conoscenze relative alle migliori pratiche cliniche ed assistenziali in funzione della necessità dei problemi da risolvere nella concretezza e nella specificità della realtà organizzativa e professionale dell'Azienda, utilizzando metodologie di autoapprendimento organizzativo. L'Azienda prevede per ciascuno dei comitati un regolamento di organizzazione e funzionamento.

3.4.1 Il comitato per il buon uso del sangue

Costituito ai sensi del D.M. Sanità 1 settembre 1995, è un organismo consultivo che ha la responsabilità di elaborare e diffondere le linee guida per:

- l'uso razionale, sicuro e appropriato degli emoderivati;
- sviluppare le azioni per l'incremento delle donazioni di sangue, anche al fine del perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasma derivati;
- promuovere le pratiche dell'autotrasfusione e del predeposito di sangue per gli interventi programmati.

I componenti del Comitato sono nominati con atto del Direttore Generale.

3.4.2 Il comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza

Costituito ai sensi delle Circolari del Ministero della Sanità n. 52/85 e n. 8/88 e dell'art. 2, n. 2, punto b) del D.M. Sanità 13 settembre 1988, è un organismo consultivo con la funzione di elaborare e diffondere:

- le linee guida sugli interventi di prevenzione e contenimento della diffusione delle infezioni correlate all'assistenza ICA;
- organizzare il sistema di monitoraggio e sorveglianza mediante indagini di prevalenza ed incidenza;
- definire le misure di prevenzione da adottare, in particolare nelle aree a rischio e per le procedure assistenziali che possono comportare un rischio di complicanza infettiva;
- indicare le azioni di contrasto antibioticoresistenza (DGRC 767 del 28/12/2016);
- verificare la corretta e puntuale applicazione dei programmi di sorveglianza;
- promuovere la formazione del personale, fornire report sui risultati ottenuti;

3.4.3 Il comitato per l'ospedale/ territorio senza dolore

È costituito ai sensi delle linee guida sul Progetto "Ospedale senza dolore", emanate dal Ministero della Sanità e pubblicate sulla G.U. del 29 giugno 2001 e s.m.i., nonché DPGRC n. 22/2015 che definisce la rete di terapia del dolore regionale. Svolge funzioni di indirizzo e compiti operativi al fine di coordinare

fonte: http://b

l'azione delle differenti equipe e la formazione del personale coinvolto nel processo assistenziale sui principi di trattamento del dolore, sull'uso dei farmaci e sulle modalità di valutazione del dolore; promuove protocolli di trattamento dei diversi tipi di dolore; promuove gli interventi idonei ad assicurare la disponibilità di farmaci analgesici, in particolare oppiacei.

3.4.4 Il comitato/team per la gestione del rischio clinico

Il Comitato Rischio Clinico definisce il programma di gestione del rischio clinico, identifica le circostanze che sono causa di rischio, definisce le modalità di monitoraggio degli eventi avversi, valuta periodicamente le informazioni provenienti dal monitoraggio, analizza i risultati delle valutazioni approfondite eseguite sugli eventi sentinella e raccomanda le azioni di miglioramento tese a minimizzare i rischi e/o ad evitare il ripetersi degli incidenti. I componenti del Comitato Rischio Clinico sono nominati dal Direttore Generale.

3.4.5 Il comitato valutazione sinistri

In ottemperanza delle disposizioni delle Legge n. 189 e l' art. 1 della legge n. 24/2017 la ASL istituisce il Comitato Valutazione Sinistri che opera attraverso un sistema di rilevazione delle criticità di gestione del rischio, di governane per l'esercizio del contenzioso e l'approfondimento di tematiche riguardante la fase pregiudiziale e stragiudiziale dei sinistri e/o degli eventi avversi, al fine di ridurre l'impatto economico derivante dai risarcimenti per gli eventi sinistrosi verificatosi nel contesto dell'attività istituzionale preposta.

Il Comitato presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale ha come precipua finalità l'analisi e la valutazione, in maniera collegiale, delle richieste di risarcimento danni e delle eventuali responsabilità che, qualora non gestite potrebbero sfociare in un contenzioso giudiziale.

La ASL Avellino ha già adottato con delibera n. 1854 del 23/09/2022 apposito regolamento di funzionamento del Comitato.

3.4.6 Il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

L'Azienda, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del D. L.vo 165/2001 e s.m.i., costituisce al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per i bilanci, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del

fonte: http://b

mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali o da altre disposizioni. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'Azienda. Il Comitato unico di garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera od il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, l'Azienda Sanitaria:

- riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e) del D. L. vo 165/2001 e s.m.i.;
- adotta propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica;
- garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle strutture interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- può finanziare programmi di azioni positive e l'attività del Comitato, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

L'Azienda adotta tutte le misure per attuare le normative vigenti in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica.

3.4.7 La commissione per l'Attività Libero Professionale Intramoenia

Al fine di assicurare l'attività libero professionale, l'Azienda istituisce una commissione paritetica (definita Commissione ALPI) costituita da Dirigenti sanitari che vengono indicati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative della Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria e degli Specialisti ambulatoriali e da Dirigenti nominati dall'Azienda e presieduta dal Direttore Sanitario o da suo delegato, alla quale sono affidati compiti di organizzazione, promozione, verifica e modifiche del regolamento a farsi e di osservatorio sull' ALPI. La Commissione opera sia in veste consultiva relativamente alle varie problematiche sottoposte alla sua attenzione, sia in veste propositiva, tenendo costantemente informata in merito la Direzione Strategica. È

fonte: http://b

inoltre un osservatorio di approfondimento, di studio, di promozione e verifica, di regolamentazione e non ultimo di progettazione e ricerca per le attività inerenti la libera professione; è riferimento per tutti i Dirigenti dell'Azienda e supporto per la Direzione Generale. Obiettivi della Commissione A.L.P.I. sono:

1. regolamentazione, sviluppo ed implementazione dell'attività libero professionale internamente all'Azienda;
2. attività di informazione, pubblicizzazione e diffusione di tutte le iniziative in merito alla dirigenza sanitaria aziendale nel suo complesso.

L'Azienda, per il medesimo fine di cui al precedente capoverso, istituisce, organizza ed attiva, un apposito Ufficio denominato "Ufficio Libera Professione" con compiti di indirizzo e coordinamento amministrativo e contabile dell'attività prestata in regime di libera professione intramuraria in tutte le strutture aziendali. Il suddetto Ufficio è strutturato nell'ambito degli Uffici della Direzione Strategica. Organizzazione e funzionamento saranno disciplinate con apposito regolamento. Il regolamento dovrà contenere l'impegno da parte dell'Azienda, a gestire, con integrale responsabilità, l'attività libero professionale intramuraria, al fine di garantirne il corretto esercizio e dovrà essere adottato in coerenza con le norme di cui alla Legge 3 agosto 2007 n. 120 e tenendo conto delle modifiche e integrazioni apportate dal D.L. 13 settembre 2012 n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, s.m.i.; il suddetto regolamento deve infine uniformarsi alle "Linee Guida Regionali per l'adozione dei Regolamenti Aziendali in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N." approvate con D.C.A. n. 60 del 5.07.2018 e DCA n. 25 del 24.01.2020. Il Collegio di Direzione concorre alla formulazione delle proposte riferite alle soluzioni organizzative per l'effettuazione dell'attività libero -professionale intramuraria.

All'interno dell'ufficio, al fine di contribuire a completare l'organizzazione aziendale in tema di sistema informativo, sono incardinate le attività di Monitoraggio di Liste e Tempi di Attesa e di analisi e monitoraggio delle prenotazioni effettuate dal CUP Aziendale.

3.4.8 Comitato Aziendale Permanente per la Medicina Generale e Unità di Valutazione per la Verifica Obiettivi di Appropriatezza

L'Azienda istituisce il nuovo Comitato Aziendale Permanente per la Medicina Generale come previsto dall' art. 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28/04/2022, i cui compiti sono definiti nell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale.

3.4.9 Comitato Aziendale per la Pediatria di Libera Scelta

Come da vigente normativa di settore la ASL ha provveduto con delibera 2213 del 24/11/2022 la ricostituzione del Comitato della Pediatria di Libera Scelta. Il Comitato Paritetico è composto dalle

fonte: http://b

delegazioni trattanti dei rappresentanti dell'Azienda e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Integrativo Regionale.

3.4.10 Comitato Zonale per la Specialistica Ambulatoriale

Il Comitato svolge funzioni consultive a richiesta del Direttore Generale in merito alle attività specialistiche previste dall' Accordo vigente e pertanto cura la formazione delle graduatorie degli specialisti, si occupa della gestione unitaria del rapporto relativamente ai medici che operano presso più Aziende dello stesso ambito zonale, cura la tenuta ed aggiornamento di un apposito schedario dei singoli specialisti incaricati presso le singole Aziende; collabora con la direzione nella programmazione delle ore di attività da rendere disponibili presso le strutture aziendali, sulla base del fabbisogno di prestazioni richieste.

fonte: http://b

4 Il governo strategico aziendale

4.1 Il governo strategico

Il governo strategico aziendale è esercitato dalla Direzione Strategica, composta dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, avvalendosi del Collegio di Direzione.

4.1.1 La Direzione strategica

La direzione strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali dei quali ne controlla la realizzazione.

Funzione prioritaria della direzione strategica dell'ASL di Avellino è rappresentata dal coordinamento delle principali attività sanitarie ed amministrative aziendali in attuazione delle strategie e dei programmi definiti, in particolare:

a) l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;

b) l'organizzazione aziendale, la programmazione delle attività e della qualità delle prestazioni;

c) la pianificazione delle risorse e degli investimenti;

d) le relazioni interne ed esterne;

e) la garanzia della sicurezza e la prevenzione;

f) il controllo di gestione.

In seno alla direzione strategica, l'Azienda coordina l'attività di vigilanza e di controllo esterno sulla assistenza erogata dalle strutture sanitarie private accreditate, ubicate nel territorio di competenza, supportata per tale funzione dalla specifica struttura centrale individuata nell'ambito del Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff e dai nuclei operativi di controllo periferici.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato, dal Direttore Generale che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.

Il Direttore Generale sottoscrive con gli stessi un contratto di prestazione d'opera intellettuale, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo ai sensi dell'art. 3 comma 7 e dell'art. 3 bis comma 8 del D. Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo fanno parte della direzione strategica e concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.

Essi esprimono pareri sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza ed inoltre:

- esprimono parere su ogni questione che venga loro sottoposta;

fonte: http://b

- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le parti di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- esercitano, eventualmente, i poteri di spesa nell'ambito delle deleghe ricevute dal Direttore Generale e per gli importi determinati dallo stesso;
- determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario e/o del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte rispettivamente, ed in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria e da un dirigente della funzione amministrativa, nominati dal Direttore Generale, su proposta degli stessi.

4.1.2 Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario assolve la funzione di indirizzo e supervisione dei servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico - sanitari.

È responsabile nei confronti del Direttore Generale del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico dell'Azienda, intesi come insieme organizzato di attività.

Al fine del buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie, della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Strategica, il Direttore Sanitario assicura la continuità operativa tra la Direzione Strategica e le Strutture Operative dell'Azienda e tra i professionisti al loro interno operanti, attraverso il coordinamento unitario di tali strutture e lo sviluppo di metodologie organizzative (organizzazioni a rete, reti professionali, di lavoro interdisciplinari, etc.) finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti - pazienti e la continuità assistenziale.

In particolare il Direttore Sanitario nell'assolvimento delle proprie funzioni è chiamato a:

- partecipare con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;

fonte: http://b

- dirigere i servizi sanitari negli ambiti previsti dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Leggi Regionali fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dall'articolo 16 e 17 del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- assumere diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza;
- concorrere, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale;
- assicurare il coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei distretti;
- svolgere ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali;
- presiedere il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei Comitati, delle Commissioni, dei Gruppi di Lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'Azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico. Egli presiede e/o coordina gli stessi e/o vi partecipa secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dagli atti regolamentari aziendali.

4.1.3 Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Azienda in conformità agli indirizzi generali di programmazione e alle disposizioni del Direttore Generale, assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo, logistico. Il Direttore Amministrativo definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico finanziario aziendale e garantisce, dal punto di vista amministrativo, lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono al sistema informatico di supporto alle attività direzionali proprie dei diversi livelli di governo aziendale e promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo. Sovraintende al Percorso Attuativo di Certificabilità dei Bilanci.

4.1.4 Le strutture centrali delle Aree di Coordinamento Amministrativa Tecnico – Professionale.

Le unità operative afferenti all' Area di Coordinamento Amministrativa Tecnico – Professionale, come illustrato nell' organigramma allegato, sono:

- UOC Contabilità Generale - UOS Bilancio e Fiscale
- UOC Tecnico Patrimoniale/ Patrimonio Immobiliare - UOS Ingegneria Clinica

fonte: http://b

- UOC Provveditorato - UOS Economato
- UOC Gestione Risorse Umane - UOS Gestione Economica e Previdenziale
- UOC Sistemi Informativi e Informatici

L' Azienda intende favorire i processi di integrazione tra i servizi amministrativi centrali e le funzioni amministrative territoriali/ospedaliere attraverso organiche connessioni funzionali. Le aree di coordinamento non presuppongono la individuazione di un incarico.

Segue una breve descrizione delle attività proprie di ciascuna struttura amministrativa.

La UOC Contabilità Generale

Cura direttamente o attraverso la Unità Operativa Semplice le seguenti attività:

svolge funzioni di programmazione e monitoraggio economico mediante tutte le attività correlate alla costruzione e gestione del bilancio aziendale ed alla documentazione contabile e fiscale. L'Unità Operativa assicura che tutte le procedure contabili garantiscano e realizzino il rispetto delle norme e comunque i principi e le procedure ed azioni intraprese dalla Regione indirizzate alla corretta applicazione di quanto previsto nei decreti/delibere regionali. Alla Unità Operativa è attribuito il compito di predisporre, elaborare, redigere i documenti di programmazione e bilancio in tutte le loro componenti (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa), in aderenza alle direttive della Direzione Generale ed ai principi dell'ordinamento contabile.

In particolare:

- gestisce la contabilità generale;
- cura la tenuta del piano dei conti aziendali;
- cura la contabilità clienti e fornitori di beni e servizi, emissione e registrazione dei documenti relativi all'aggiornamento delle partite contabili;
- cura la liquidazione contabile delle partite debitorie dei fornitori di beni e servizi;
- cura la contabilità delle strutture accreditate e la liquidazione contabile delle partite debitorie;
- cura la contabilità delle strutture e dei servizi convenzionati e la liquidazione contabile delle partite debitorie;
- redige il bilancio economico preventivo, il bilancio d'esercizio consuntivo ed i rendiconti economici trimestrali ed i relativi adempimenti;
- provvede alla gestione delle attività fiscali e tributarie (dichiarazione dei redditi, dichiarazione annuale IVA, dichiarazione IRAP, dichiarazione dei sostituti d'imposta, etc) dando anche ai servizi dell'Azienda consulenza ed assistenza generica ai fini dell'applicazione della normativa fiscale;
- provvede alla gestione dei clienti e fornitori, alla emissione e registrazione dei documenti contabili;
- provvede alla gestione di cassa, attraverso l'emissione e registrazione dei documenti contabili;

fonte: http://b

- cura la gestione delle risorse finanziarie attraverso l'emissione di reversali di incasso e mandati di pagamento dopo averne accertato il titolo;
- cura i rapporti e la tenuta della contabilità del tesoriere e controlla le risorse finanziarie e relativi flussi;
- provvede alla verifica ed al riscontro della congruità contabile (e conseguente registrazione) di tutti gli atti deliberativi e dei provvedimenti dei dirigenti con la Programmazione Aziendale;
- cura la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi e la specifica destinazione;
- cura la contabilità ed il pagamento dei rimborsi e dei reintegri;
- gestisce la riscossione delle sanzioni derivanti dalle procedure di depenalizzazione;
- gestisce gli aspetti del trattamento economico del personale dipendente e convenzionato (determinazione e liquidazione delle competenze), incluso la definizione ed il monitoraggio dei fondi contrattuali;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Percorso Attuativo per la Certificabilità dei Bilanci".

La U.O.C. Contabilità Generale si articola in una unità operativa semplice denominata **U.O.S. Bilancio e Fiscale.**

La UOC Tecnico Patrimoniale

Cura direttamente le attività di progettazione, esecuzione lavori ed acquisizione arredi e suppellettili relativi agli interventi di tipo strutturato oggetto del provvedimento quali nuove realizzazioni, ampliamenti, ammodernamenti, adeguamenti strutturali e tecnologici, implementazioni funzionali. In particolare:

- gestisce il patrimonio immobiliare aziendale, attraverso una politica di valorizzazione e utilizzo, secondo le priorità aziendali;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Percorso Attuativo per la Certificabilità dei Bilanci";
- gestisce le procedure per l'aggiudicazione di appalti relativi a manutenzioni ordinarie e straordinarie rientranti nei settori edile, impiantistico, progettazione, direzione lavori, contabilità, collaudi.
- programma e redige, elaborando piani cconomici e cronoprogrammi, i progetti architettonici, controllandone la realizzazione ed il rispetto dei costi e dei tempi;
- presenta progetti di riqualificazione agli Enti Pubblici Regionali;
- dirige i Lavori di opere in corso di esecuzione.

fonte: http://b

La U.O.C. Tecnico Patrimoniale si articola in una unità operativa semplice denominata **U.O.S. Ingegneria Clinica**, affidata ad un ingegnere biomedico, che si occupa di tutti gli adempimenti per l'attuazione delle attività di acquisizione ed installazione di apparecchiature biomediche. In particolare:

- supervisiona e gestisce le riparazioni e le manutenzioni delle apparecchiature elettromedicali;
- partecipa alla definizione del Piano degli Investimenti per le tecnologie.

La UOC Provveditorato

Cura direttamente o attraverso la Unità Operativa Semplice la soddisfazione dei fabbisogni necessari all'attività dell'azienda attraverso l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni possibili nelle quantità e qualità necessarie, nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità e tenendo conto delle indicazioni e delle normative in merito agli acquisti centralizzati tramite le centrali di acquisto nazionali e regionali.

In particolare:

- individua e programma il fabbisogno di beni e servizi;
- collabora per la definizione del budget aziendale per beni e servizi;
- sviluppa politiche di acquisti aziendali;
- fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi;
- gestisce le procedure di gara, la stipula e la gestione dei relativi contratti di forniture di beni e servizi;
- provvede al monitoraggio della spesa per consumi e supporta la contabilità analitica e la reportistica periodica;
- effettua una valutazione complessiva delle politiche di acquisizione di beni e servizi (benchmarking); l'effettuazione di operazioni di benchmarking e di indagini di mercato finalizzate alla acquisizione, aggiornamento e qualificazione di conoscenze necessarie alla razionale ed economica gestione degli acquisti e delle forniture, costituiscono un valore aggiunto per l'Azienda, soprattutto in riferimento agli acquisti di tecnologie sempre più sofisticate e complesse;
- gestisce l'albo fornitori dell'Azienda;
- attività di monitoraggio della corretta applicazione delle procedure PAC, con appositi sopralluoghi e se necessario con l'istituzione di un apposito organismo di Internal Auditing;
- acquisisce beni e servizi secondo le procedure in economia, verifica la regolare esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi economali e, la tenuta, la gestione dell'inventario informatizzato del patrimonio dei beni mobili;
- gestisce i magazzini di transito, cura la domiciliazione dei beni acquisiti dal fornitore all'utente finale, verifica l'efficienza dei servizi di custodia e vigilanza, assicura la perfetta efficienza degli automezzi per l'emergenza sanitaria e degli altri mezzi di trasporto aziendali;

fonte: http://b

- assicura le funzioni economali con la gestione delle casse economali, dell'inventario dei beni mobili, dei magazzini e degli automezzi centrali;
- monitoraggio della spesa dei beni non sanitari e dei servizi;
- dirige l'autoparco;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Percorso Attuativo per la Certificabilità dei Bilanci".

La UOC si articola nella **UOS Economato.**

La UOC Gestione Risorse Umane

Cura direttamente o attraverso la Unità Operativa Semplice le seguenti attività, inerenti il personale dipendente: lo stato giuridico ed economico, tutti gli adempimenti connessi alla fase di acquisizione delle "risorse umane" e la disciplina conseguente del rapporto, della modificazione, della cessazione, curando la tenuta dei fascicoli personali e la gestione economica del rapporto durante il suo svolgimento. In particolare:

- cura l'inserimento e l'aggiornamento dei dati del personale nel data base aziendale;
- collabora con la Direzione Generale per la predisposizione della dotazione organica;
- si occupa della gestione della mobilità interna all'azienda, mobilità interregionale, extraregionale ad altri Enti;
- provvede alla gestione dei comandi, distacchi e trasferte del personale;
- provvede alla gestione del sistema rilevazione presenze;
- si occupa delle autorizzazioni attività extra - ufficio;
- si occupa degli aspetti giuridici ed amministrativi relativi alla gestione dei concorsi, all'assunzione in ruolo, alle procedure per l'avanzamento in carriera e di tutti gli adempimenti relativi allo stato giuridico del personale;
- predispone gli adempimenti relativi al trattamento di quiescenza;
- predispone i contratti di assunzione e conferimento incarichi alla dirigenza, a vario titolo;
- si occupa della tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, altresì dei permessi di studio, permessi sindacali, permessi a vario titolo, distacchi e aspettative sindacali, aspettative a vario titolo, collocamenti a riposo a vario titolo, congedi parentali e assenze per infermità, dell'ANA;
- segue l'iter delle cause di servizio ed equo indennizzo, tutela e sostegno della maternità e paternità, legge 104/92;
- si occupa dei procedimenti disciplinari;
- monitoraggio della spesa del personale;
- cura i rapporti con le Organizzazioni Sindacali e si raccorda con l'ARAN garantendo la gestione dei relativi flussi informativi;

fonte: http://b

- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Percorso Attuativo per la Certificabilità dei Bilanci".

La UOC si articola nella **UOS Gestione Economica e Previdenziale.**

L'Azienda istituisce un ufficio per le Relazioni Sindacali che fa capo alla UOC GRU

La UOC Sistemi Informativi e Informatici

Il Sistema Informativo Aziendale è l'insieme delle informazioni prodotte, trasformate ed utilizzate durante l'esecuzione dei processi aziendali, delle modalità con cui esse sono gestite, delle risorse, sia umane che tecnologiche, coinvolte. La struttura cura i collegamenti di rete aziendale per il trasferimento delle comunicazioni, dei dati e delle valutazioni aziendali, attraverso l'addestramento del personale sulle buone pratiche di sicurezza. Incrementa le funzioni attraverso la predisposizione di appositi programmi aziendali in grado di gestire al meglio le funzioni periferiche e centrali, la raccolta dati, ogni altra attività necessaria ed indispensabile per un miglioramento dei servizi. In particolare:

- assicura il supporto alla Direzione Strategica nelle fasi di ridefinizione dei processi aziendali e nell'implementazione di nuove soluzioni informatico – tecnologiche.
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Percorso Attuativo per la Certificabilità dei Bilanci".

In particolare per la gestione dei Sistemi informatici:

- cura la progettazione, lo sviluppo e la revisione dell'architettura del sistema informatico aziendale, garantendone la perfetta integrazione nella rete territoriale con particolare riferimento a: Presidi Ospedalieri, Distretti Sanitari, Presidi Sanitari Territoriali, Dipartimenti, Area amministrativa, Area Direzionale;
- cura la gestione e la manutenzione, nonché l'evoluzione tecnologica delle apparecchiature hardware, assicurandone l'adeguamento;
- cura la gestione e manutenzione normativa, evolutiva e correttiva degli applicativi software aziendali, assicurandone l'adeguamento;
- garantisce l'aggiornamento tecnologico del sistema di comunicazione aziendale (collegamenti Internet, Intranet, collegamenti con Regione, sicurezza informatica);
- cura l'adeguamento del sistema informatico sanitario a supporto delle attività cliniche ed assistenziali con strumenti che permettano la registrazione e tracciabilità del percorso diagnostico;
- coordina il lavoro relativo alla gestione informatica dell'Anagrafe degli Assistiti dell'Azienda e analizza le nuove implementazioni inerenti tale procedura informatica;
- provvede all'addestramento, formazione e supporto tecnico e tecnologico di assistenza degli utenti tramite erogazione diretta con utilizzo di risorse interne e coordinamento di risorse esterne;

fonte: http://b

- predispone e definisce capitolati tecnici di gara per acquisizione, rinnovo e manutenzione e gestione di strumenti hardware e software;
- cura la gestione e manutenzione dei sistemi centrali di elaborazione dati;
- cura la gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro e relativo servizio di help desk e assistenza tecnica tramite erogazione diretta con utilizzo di risorse interne e coordinamento di risorse esterne;
- monitoraggio della spesa dei sistemi informatici.

Per la Gestione del Web:

- ha il compito di supportare la Direzione Aziendale per la messa a punto delle strategie e delle politiche di comunicazione basate sugli strumenti informatici (Portale, PEC, Social Network ecc.) e per realizzare un efficace sistema di relazioni con i cittadini, le istituzioni ed i "media" attraverso l'utilizzo di tecnologie di comunicazione innovative; ha la responsabilità di gestione dei mezzi informatici dell'informazione e della comunicazione aziendale interna ed esterna dell'Azienda; svolge funzioni di progettazione e gestione completa del Portale aziendale. Coordina la rete aziendale di referenti web editor per il caricamento sul Portale delle informazioni; collabora alla progettazione e alla stesura degli strumenti informativi ai cittadini per tutte le strutture aziendali; si occupa della comunicazione interna all'Azienda attraverso la rete Intranet ed il Portale aziendale, di cui cura la realizzazione informatica e la grafica, l'invio di fogli notizie a tutte le mail dei dipendenti e la realizzazione di materiale cartaceo per informative ai dipendenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia al Capo VI punto 4 "Il Sistema Informativo e le nuove tecnologie della informazione e comunicazione".

4.1.5 Nucleo Ispettivo

Il Nucleo svolge compiti ispettivi effettuati su disposizione del Direttore Generale e non declinati nel presente atto. Il Nucleo Ispettivo, la cui composizione è stata rimodulata con Delibera n. 2132 del 07.11.2022, rappresenta l'organismo attraverso il quale l'Azienda svolge attività ispettiva su atti e fatti di gestione, attraverso verifiche e sopralluoghi nei confronti di strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, facendo capo, funzionalmente, alla Direzione Generale. Il Nucleo, sempre su disposizione del Direttore Generale, provvede agli accertamenti ed alle relative verifiche su tutti gli aspetti della ASL, sia sanitari che amministrativi, che presentino elementi di scostamento dalle vigenti disposizioni normative in materia.

fonte: http://b

5 L'Organizzazione Aziendale

5.1 Criteri Generali

La Asl di Avellino opera mediante un assetto organizzativo che garantisce il rispetto dei principi di governo sia clinico che economico. Le soluzioni organizzative adottate nel presente Atto Aziendale si ispirano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, tenuto conto dei livelli intrinseci di complessità sia dimensionale (per le strutture operative presenti al proprio interno) sia di estensione territoriale del bacino di utenza provinciale. A questo scopo è stato impostato un assetto organizzativo "a matrice" dove, con una chiara delineazione dei diversi livelli di responsabilità, si ricerca la massimizzazione dell'efficacia gestionale e clinico - professionale.

Le Strutture Operative sono di tipo prevalentemente gestionale; alcune sono integrate a livello di macro articolazioni trasversali che si configurano come dipartimenti funzionali, a cui è riservato il ruolo di promotore nell'adozione di modelli operativi omogenei e coordinati mirati al miglioramento continuo delle prestazioni. Alla stregua del modello Hub e Spoke o dei diversi livelli di complessità, la presenza delle stesse discipline nei due presidi ospedalieri e in ambito territoriale/distrettuale, non deve essere vista come un inutile spreco di risorse o di ridondanza di una offerta del tutto sovrapponibile, ma bensì deve essere considerata come una opportunità per garantire il maggior ventaglio possibile di prestazioni, una maggiore sicurezza e qualità di offerta ai cittadini. In quest'ottica, ad esempio, diventa necessaria una funzione di coordinamento e di raccordo tra le strutture analoghe, funzione che a livello macro viene esercitata dal Direttore e dal Comitato di Dipartimento, a livello micro di singola specialità dal dirigente della disciplina con incarico di struttura complessa individuato dalla Direzione Generale, così per le due strutture di Cardiologia del presidio di Ariano Irpino e del presidio di S. Angelo dei Lombardi dove la funzione di raccordo e di coordinamento viene assicurata dal Direttore della UOC Cardiologia – UTIC del presidio di Ariano I., analogamente per le due strutture di Ortopedia e Traumatologia del P.O. di Ariano e del P.O. di S. Angelo ove la funzione di raccordo/coordinamento è assicurata dal Direttore della UOC Ortopedia del P.O. di Ariano Irpino.

L'Atto Aziendale è caratterizzato da una consistente razionalizzazione del numero delle unità operative attraverso la quale si intende rafforzare il ruolo della figura del dirigente responsabile di struttura mettendolo nelle condizioni di avere una reale ed importante autonomia organizzativa e gestionale; al suo interno si valorizzano gli incarichi dirigenziali professionali, secondo quanto previsto dai CC. NN. LL. vigenti.

5.2 Le Strutture Operative

Le strutture operative aziendali sono articolate nel rispetto della logica dipartimentale e di macrostruttura; ad esse fanno capo unità operative complesse che gestiscono, in funzione dei programmi aziendali e degli obiettivi assegnati, le attività sanitarie e/o amministrative assicurando la massima efficacia ed efficienza

fonte: http://b

nell'impiego delle risorse umane, tecniche e finanziare attribuite a seguito di negoziazione con la Direzione Aziendale. Esse sono declinate attraverso il processo di budget ovvero con la condivisione di obiettivi predeterminati che ogni struttura aziendale persegue con propria autonomia gestionale.

Le procedure e i processi aziendali sono monitorati attraverso il controllo di gestione.

Ogni Macrostruttura Aziendale si può articolare in più unità operative complesse, unità operative semplici e semplici dipartimentali i cui requisiti sono:

1. la presenza obbligatoria di un solo responsabile;
2. la rilevanza quantitativa e strategica delle attività svolte;
3. l'attribuzione di un budget (obiettivi e risorse).

Le Macrostrutture Aziendali sono:

- i presidi ospedalieri;
- i distretti sanitari;
- i dipartimenti strutturali
- i dipartimenti funzionali

Ogni macrostruttura aziendale si configura come un centro di responsabilità di secondo livello le cui articolazioni interne sono centri di responsabilità di primo livello.

5.2.1 Il Presidio Ospedaliero

I presidi ospedalieri dell'Azienda sono organizzati secondo il modello dipartimentale, per aggregazione delle strutture complesse e semplici e strutture semplici dipartimentali che lo compongono, come descritto nell'allegato organigramma.

I presidi ospedalieri dell'Azienda sono:

- il Presidio Ospedaliero "S. Ottone Frangipane" di Ariano Irpino;
- il Presidio Ospedaliero "Criscuoli - Frieri" di Sant'Angelo dei Lombardi.

Dal Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera tuttora vigente, ai sensi del DM 70/2015, ossia dal DCA 103/2018, sono individuati nella provincia di Avellino:

- *DEA di II livello*
  - A.O.R.N. Moscati di Avellino;
  - Pronto Soccorso - Ospedale di Solofra.
- *DEA di I livello*
  - Presidio di Ariano Irpino;
  - Presidio di S. Angelo dei Lombardi con Pronto Soccorso

fonte: http://b

- ***Il Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino è DEA di I livello*** configurato come spoke nella rete cardiologica e spoke nella rete ictus. Il Ministero della Salute ha accolto la deroga sul punto nascita, per cui esso viene riconfermato. La configurazione di presidio viene resa coerente con gli standard di discipline previste per un DEA di I livello.

- ***Il Presidio Ospedaliero di S. Angelo dei Lombardi è presidio ospedaliero con pronto soccorso,*** sede di SPDC a valenza diurna. Viene confermato anche come struttura di Riabilitazione in quanto all'interno del presidio opera la Fondazione Don Gnocchi che gestisce l'attività di riabilitazione intensiva per conto dell'ASL AV, già con 15 posti letto all'alta specialità neuro-riabilitativa codice 75.

I due Presidi Ospedalieri di Ariano Irpino e di S. Angelo dei L. concorrono a garantire le prestazioni sanitarie necessarie dando vita, insieme, al concetto di ospedale unico che, pur diversificato nelle prestazioni, ne assicura il range più vasto possibile, come è stato già detto nei criteri generali.

L'Azienda intende caratterizzare ciascuno dei due plessi ospedalieri con la differenziazione di prestazioni in funzione, soprattutto, dei dati epidemiologici e dei bisogni emergenti, con particolare considerazione, segnatamente al territorio dell'Alta Irpinia, per quelli riferibili alle patologie proprie della terza età atteso che, come già in precedenza evidenziato, ci si trova in presenza di una popolazione con una grossa percentuale di over 65.

Si vuole altresì realizzare un "sistema ospedaliero aziendale" in grado di utilizzare al meglio sia le più recenti tecnologie informatiche e di comunicazione (tele radiologia, tele cardiologia, telemedicina e teleconsulto), sia le innovative forme di organizzazione assistenziale (preospedalizzazione, DH, DS, dimissione protetta, cure domiciliari: CD – ADO, Day Service/PACC): un ospedale aziendale unico, insomma, che si faccia carico della diagnosi e cura del cittadino malato ovunque egli si trovi e che garantisca l'assistenza di tipo ospedaliero più appropriata alla severità della patologia. Tale sistema si pone l'obiettivo di fornire al cittadino della provincia di Avellino la migliore assistenza praticabile con possibile ricaduta positiva anche sulla mobilità sanitaria passiva.

Gli obiettivi si possono riassumere nel:

1. costruire una "rete" coerente con i problemi da affrontare;
2. perseguire la massima integrazione territorio - ospedale, ASL/A.O.R.N. Moscati;
3. coinvolgere tutti i punti di offerta sanitaria (pubblici e privati) con opportuni protocolli;
4. sviluppare e riqualificare la medicina territoriale;
5. creare, se possibile, punti di attrattiva sanitaria.

Implementando la caratterizzazione dei due PP. OO. ed attuando l'integrazione in rete delle rispettive specifiche attività con la costituzione di dipartimenti orizzontali intraospedalieri (area medica, area chirurgica ed area dei servizi), è possibile coniugare la necessità della razionalizzazione dei PP.OO. derivante dalla applicazione del piano di programmazione regionale vigente con la garanzia di offrire prestazioni di qualità e sicure ai cittadini della provincia, anche alla luce di quanto sperimentato durante la pandemia Covid 19.

fonte: http://b

I Dipartimenti ospedalieri sono:

- Dipartimento funzionale chirurgico;
- Dipartimento funzionale medico;
- Dipartimento funzionale dei servizi.

La missione fondamentale del Presidio Ospedaliero è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.

L'ospedale è preposto al trattamento di pazienti in urgenza o portatori di patologie acute, che ove programmate comprendono la riabilitazione e la gestione del paziente post acuto che, per complessità e/o intensità delle cure, non può essere preso in carico dai servizi territoriali.

L'ospedale rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico.

Il Presidio Ospedaliero, in quanto struttura operativa, è dotato di autonomia gestionale, con l'attribuzione di specifico budget.

La funzione di direzione è garantita da una UOC Direzione Sanitaria, che ha sede presso il P.O. di Ariano I. e che, assieme alla UOSD Direzione Sanitaria del P.O. di S. Angelo dei Lombardi, assicurano le funzioni sui due presidi della ASL di Avellino.

5.2.2 Direzione Medica di Presidio

Nei presidi ospedalieri della ASL di Avellino sono presenti la U.O.C. Direzione Sanitaria, nel Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino, e la UOSD Direzione Sanitaria nel Presidio di Sant'Angelo dei Lombardi, entrambe afferenti al Dipartimento dei Servizi, e che concorrono alla realizzazione della mission dell'Azienda nell'ambito di una omogeneità di indirizzi.

Il Direttore/Responsabile della Direzione Medica di Presidio assicura la funzione di integrazione e coordinamento interno, il coordinamento delle attività comuni e delle funzioni integrate tra i vari dipartimenti e la funzione di raccordo e di continuità operativa e programmatica con la direzione strategica.

In particolare, il Direttore/Responsabile della Direzione Medica di Presidio:

1. costituisce l'interfaccia fra la Direzione Aziendale e le Unità Operative ospedaliere e/o i Dipartimenti in merito alla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati dal presidio e fra il Direttore del Distretto e gli stessi Dipartimenti per il perseguimento dell'obiettivo della continuità del trattamento e la massima integrazione ospedale - territorio;
2. promuove e presidia il rapporto tra le Unità Operative ospedaliere e più in generale l'integrazione tra i soggetti che agiscono nelle diverse fasi del percorso assistenziale, interne all'ambito ospedaliero e nelle fasi di accesso e di dimissione al fine di garantire la corretta organizzazione ed esecuzione dei programmi assistenziali che devono essere orientati alla presa in carico ed alla risposta globale al bisogno;

fonte: http://b

3. orienta il continuo adeguamento dei servizi offerti alla committenza, proponendo innovative forme di organizzazione dei servizi, di erogazione delle prestazioni secondo modalità atte a massimizzare efficacia, efficienza e qualità del processo assistenziale;
4. è promotore di un clima organizzativo positivo all'interno dei Presidi, orientato al rispetto dei valori di attenzione all'utente, umanizzazione, equità, appropriatezza, trasparenza, accessibilità ed accoglienza;
5. ha la responsabilità complessiva degli aspetti igienico-sanitari dei Presidi;
6. ha la responsabilità complessiva degli spazi e del loro utilizzo all'interno dei presidi;
7. ha la responsabilità della sicurezza e della gestione dei rischi per i Presidi che dirige;
8. ha la responsabilità ai fini della sussistenza, del mantenimento e dell'implementazione dei requisiti di carattere igienico - strutturale previsti dal processo di autorizzazione ed accreditamento del presidio ospedaliero;
9. concorre alla definizione delle politiche aziendali in materia di libera professione ed ha la responsabilità dell'esercizio libero - professionale all'interno del Presidio Ospedaliero;
10. organizza le attività dei Pronto Soccorso presenti nei presidi ospedalieri in collaborazione con i responsabili delle UU. OO. SS. DD. Pronto Soccorso e Osservazione Breve;
11. garantisce il rispetto del debito informativo relativo alle attività di pronto soccorso, ambulatoriale e di ricovero effettuate nei Presidi;
12. propone alla Direzione Strategica gli obiettivi assistenziali e gestionali e di pianificazione delle attività;
13. negozia il budget con la Direzione Strategica secondo le modalità organizzative previste dal regolamento di budget aziendale;
14. risponde dei risultati complessivi in relazione agli obiettivi assegnati;
15. propone iniziative di formazione e di studio;
16. può delegare su autorizzazione espressa da parte della Direzione Generale parte dei compiti su descritti.

Con il presente atto sono istituite le UU.OO.SS di Coordinamento Attività Amministrative del P.O. di Ariano Irpino e del P.O. di S. Angelo dei Lombardi, afferenti al Dipartimento dei Servizi Ospedalieri.

5.2.3 Aree interdipartimentali organizzativo – funzionali

Esse si configurano come punti di coordinamento di attività omogenee per finalità di tipologia di intervento e garantiscono una più completa presa in carico del paziente per l'intero percorso assistenziale. Al loro interno vengono definiti percorsi, linee guida e protocolli a carattere diagnostico terapeutico e/o organizzativo finalizzati al pieno dispiegamento del governo clinico. Le aree funzionali interdipartimentali potranno essere attivate nei casi in cui la tipologia di intervento prevede il coinvolgimento di almeno tre dipartimenti. Il responsabile del coordinamento va individuato nel Direttore della UOC Direzione Sanitaria ovvero un altro dirigente di struttura complessa non necessariamente ospedaliero, afferente alla Direzione Strategica Aziendale. Tali aree potranno essere attivate dall'Azienda per specifici percorsi assistenziali. L'Azienda

fonte: http://b

valuterà prioritariamente la possibilità di attivare le aree funzionali organizzative interdipartimentali per specifici percorsi assistenziali che coinvolgono il paziente cardiologico (IMA), il paziente che necessita di cure ortopediche e traumatologiche, il paziente che necessita di attività di diagnostica per immagini; è previsto il coinvolgimento del Dipartimento Medico, del Dipartimento dei Servizi, dei Distretti e della UOC Qualità e Accreditamento – Rischio Clinico, affidando il coordinamento a dirigenti con incarico di struttura complessa rispettivamente di Cardiologia, di Ortopedia e di Diagnostica per Immagini e/o altre strutture coinvolte.

5.2.4 L'Assistenza Ospedaliera

In linea con il Piano Ospedaliero vigente l'Azienda assicura elementi organizzativi presso i Presidi aziendali riconducibili a:

- il trasporto secondario o inter ospedaliero in continuità di soccorso da una struttura di livello assistenziale inferiore ad una superiore, ad esempio, da una struttura spoke ad un hub della rete assistenziale).
- consolidamento dell'organico medico dedicato all' Emergenza – Urgenza, (Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza – MCAU).
- stretta interazione professionale e tecnologica in grado di soddisfare le esigenze funzionali dei presidi non sede di DEA e dei punti di primo intervento che devono essere strettamente collegati allo Spoke o Hub di competenza;
- sistema "Triage" in Pronto Soccorso;
- analisi dei posti letto territoriali equivalenti;
- attuazione dei PACC previsti dai Decreti regionali vigenti al fine di operare la riduzione della percentuale dei DH e DS;
- miglioramento delle Liste di Attesa;
- attivazione e implementazione dei PDTA regionali.

Il presidio ospedaliero di Ariano Irpino, DEA di I livello è dotato di Unità Operative afferenti ai Dipartimenti Funzionali Medico e Chirurgico come si evince dall' Allegato "A" – Organigramma.

Con il presente Atto Aziendale sono individuate la U.O.C. di Medicina d'Urgenza presso il P.O. di Ariano Irpino, data la particolare posizione del presidio Ospedaliero e la relativa necessità di garantire, alla luce delle ulteriori esigenze organizzative emerse durante la pandemia Covid 19, maggiore integrazione dell'emergenza urgenza con il territorio di riferimento nelle Aree interne della provincia.

Il PO è organizzato in modo da assicurare la presenza attiva o disponibilità in rete H24 dei Servizi di Radiologia almeno con T.A.C. ed Ecografia, Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale. Per le patologie complesse (quali i traumi, quelle cardiovascolari, lo stroke) sono previste forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasporto dei pazienti presso i Centri di II livello. Il Presidio è dotato, inoltre, di letti di "Osservazione Breve Intensiva" e di letti per la Terapia Sub intensiva

fonte: http://b

(anche a carattere multidisciplinare). Reparti di degenza ordinaria ed sub intensiva Covid, nonché posti letto di terapia intensiva sempre Covid.

Il **presidio ospedaliero di S. Angelo dei Lombardi,** come presidio ospedaliero di base, è dotato di pronto soccorso, delle UU.OO. di Medicina Generale, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Terapia intensiva, nonché servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di Radiologia, Laboratorio, Emoteca, nonché di letti di "Osservazione Breve Intensiva", oltre ai posti letti di Riabilitazione Intensiva e di Alta Specialità Riabilitativa gestiti in collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi, rientranti nella Rete dell' Alta Specialità Riabilitativa.

Le attività dei presidi ospedalieri sono definite secondo l'individuato modello dipartimentale, con obiettivi di:

- migliore coordinamento del complesso delle attività di assistenza nell'area di riferimento ed in integrazione con l'assistenza territoriale;
- miglioramento della qualità dell'assistenza, miglioramento di efficacia e appropriatezza delle prestazioni attraverso la convergenza di competenze e di esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e di singoli operatori sanitari;
- elaborazione di Percorsi Diagnostico/terapeutici per la gestione integrata di processi di cura;
- realizzazione di economie di scala e di gestione;
- diffusione delle conoscenze scientifiche e sviluppo delle competenze organizzative attraverso percorsi formativi diffusi e condivisi.

Il modello del Dipartimento, nell'aggregazione di Unità Operative omogenee, affini o complementari, persegue finalità comuni e condivise, pur nell'autonomia organizzativa, gestionale e professionale delle singole Unità Operative che lo compongono. L'Azienda, come già precedentemente descritto e come viene riportato nell'Allegato A Organigramma, istituisce i seguenti Dipartimenti Funzionali Ospedalieri:

- Dipartimento Medico
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento dei Servizi

L'Assistenza Ospedaliera e la rete territoriale emergenza – urgenza

L'Azienda ASL Avellino dispone di n. 15 Ambulanze Medicalizzate e n. 15 Ambulanze non Medicalizzate e 1 CMR (Centro Mobile di Rianimazione); della Rete dell'Emergenza/ Urgenza fa parte anche n. 1 PSAUT. Si ritiene quindi di validare l'organizzazione del sistema 118 mettendo in rete la Centrale Operativa /Postazioni 118, collocate nell'ASL (che rappresentano le strutture extra ospedaliere del soccorso, insieme ai Punti di Primo intervento) con le strutture ospedaliere dell'emergenza urgenza (pronto soccorso, osservazione breve e medicina d'urgenza) provinciali (AORN Moscati – P.O. Ariano I. e P.O. di S. Angelo dei Lombardi).

fonte: http://b

Alla COT viene assegnato il monitoraggio delle attività in funzione dell'appropriatezza delle cure nell'ambito delle prestazioni di emergenza urgenza.

- Negli ospedali aziendali, entrambi dotati di pronto soccorso è presente un'area triage infermieristico, attiva nelle 24 ore, nel rispetto del principio che "ad ogni livello, il triage è lo strumento di valutazione della tipologia e delle priorità di intervento",
- Nella rete di emergenza della ASL sono previsti i posti di Osservazione Breve (OBI) nel P.O. di Ariano I., sede di DEA di I livello.

Al fine di superare la frammentazione tra il personale medico ed infermieristico in servizio nei Pronto Soccorso e sulle ambulanze, ed in linea con le direttive regionali in materia di personale della rete di emergenza/ urgenza in corso, la ASL intende progressivamente implementare il sistema di emergenza, immettendo in servizio personale secondo i nuovi profili di formazione.

La rete della emergenza urgenza sarà ridefinita relativamente ai rapporti funzionali con gli altri servizi, compreso quello della Continuità Assistenziale, alla luce della nuova programmazione ospedaliera e territoriale regionale in attuazione del DM 77/2022.

L'Assistenza Ospedaliera e le Reti Tempo Dipendenti

La Rete cardiologica

L' ASL Avellino partecipa alla rete dell'emergenza Cardiologica Campana (Rete IMA) secondo le Direttive del DCA 103/2018, attraverso i due presidi ospedalieri, con rapporto funzionale con l'HUB di II livello presso l' A.O. R.N. Moscati.

L'azienda intende, inoltre, implementare l'assistenza cardiologica in acuzie, attraverso l'istituzione del servizio di emodinamica interventista, previa valutazione ed autorizzazione da parte dei competenti organi regionali e sulla base della nuova pianificazione dell'attività ospedaliera su base regionale.

La Rete per l'Ictus

L' Azienda con lo SPOKE di I Livello presso il PO Ariano Irpino partecipa alla rete Provinciale dell' Ictus in raccordo con l' HUB di II livello presso l' A.O. R.N. Moscati.

Fanno parte della rete, con i relativi posti letto dedicati, le strutture ospedaliere di riabilitazione cod. 56 e di lungodegenza cod. 60 che riserveranno posti dedicati alla gestione post ictus.

L'organizzazione del primo soccorso, il cosiddetto "percorso ictus" è il fattore chiave per selezionare e indirizzare i pazienti verso il centro giusto, e va accuratamente predisposto in ogni singola ASL.

Tutto il percorso assistenziale per l'ictus trombotico deve tendere ad assicurare l'inizio della terapia entro 4,30 ore dall'inizio dei sintomi; per le forme emorragiche la tempistica dell'intervento è variabile, ma è comunque opportuno ridurre a tempi strettamente necessari la fase di diagnosi e dell'eventuale trasferimento del paziente, entro le sei ore dall'inizio dei sintomi.

fonte: http://b

La Rete per il Trauma Area AV – BN - CE

I traumi cosiddetti minori, che cioè non soddisfano i criteri pre - ospedalieri di severità, possono afferire all'Ospedale più vicino dotato di un Pronto Soccorso, indipendentemente dalla sua appartenenza e dal suo livello nell'ambito del SIAT (Sistema Integrato per Assistenza al Trauma). Se a seguito della valutazione medica tali pazienti vengono considerati affetti da lesioni potenzialmente a rischio per la sopravvivenza, deve essere possibile attivare un trasferimento presso i centri trauma del SIAT (trasporti secondari urgenti a carico del 118).

- CTS (Centro Traumi ad Alta Specializzazione): DEA II LIVELLO A.O. S. ANNA E S. SEBASTIANO CASERTA;
- CTZ (Centro Traumi di Zona): DEA I E II LIVELLO AO MOSCATI AVELLINO;
- PST (Presidi di Pronto Soccorso per Traumi): individuati in tutti gli altri DEA di I livello e presso gli ospedali pubblici e privati accreditati dotati di Pronto Soccorso generale, che garantiscono il trattamento immediato anche chirurgico, delle lesioni con instabilità cardio - respiratoria prima di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore.

La Rete Neonatologica e i punti nascita

Le strutture afferente alla rete, per il territorio di competenza dell'ASL Avellino

- Livello 1: *Neonatologia* (COD. 62) assistenza ai neonati fisiologici e neonati affetti da patologie che necessitano di cure intermedie e non richiedono cure intensive.
- Livello 2: *TIN* (Cod. 73): neonati patologici

La nuova programmazione dei posti letto codice 62 e codice 73 ASL AV

- Casa di Cura Villa dei Platani 4 PL COD. 73

La ASL istituisce, con il presente Atto, la UOC di Ginecologia e Ostetricia presso il P.O. di Ariano I.

Il Sistema dello STEN e dello STAM

Lo STEN è il servizio dedicato al trasporto dei neonati critici/patologici dai centri nascita ai centri di II livello dotati di TIN e/o di Patologia Neonatale, al fine di assicurare la migliore assistenza ad ogni neonato nella struttura più idonea alle sue necessità.

STEN: A.O. Ruggì D'Aragona per il territorio di Salerno e Avellino (bacino di utenza circa 12.000 parti/anno).

STAM: (Trasporto in Utero) modalità di trasferimento di una paziente con gravidanza a rischio che necessita di cure a maggior livello di complessità per patologie materne o fetali o entrambe (Servizio Trasporto Assistito Materno viene assicurato attualmente nelle strutture pubbliche a mezzo trasporto secondario dal

fonte: http://b

presidio di assistenza all'HUB di riferimento, con mezzi propri del presidio stesso. Per le strutture accreditate con chiamata 118).

Vengono identificati come destinatari per il trasporto STAM la Ostetricia della seguenti struttura:

AORN Moscati (per l' area di Avellino).

La Rete Oncologica

Il Decreto della Regione Campania n. 98 del 20.09.2016 ha istituito la Rete Oncologica Campana. Tale decreto prevedeva la adozione del PDTA per tumori della mammella, cervice, colon e retto e la creazione dei relativi GOM da parte dei CORP/CORPUS entro 60 giorni. La rete ha iniziato a elaborare PDTA per tutte le patologie neoplastiche, validati dal Coordinamento regionale e decretati con DCA 19/2018 e ulteriore DCA in adozione. L'ASL di Avellino partecipa attivamente, attraverso i GOM e la collaborazione dei MMG/ PLS alla rete oncologica regionale.

L'Assistenza Ospedaliera: Volumi ed Esiti

Nell'ambito dell'applicazione del sistema di valutazione e misurazione della performance delle singole strutture sanitari la ASL attua sistematicamente il monitoraggio degli indicatori di volume ed esito, sulla base degli indirizzi regionali, con particolare attenzione alla qualità delle prestazioni sanitarie:

a) area oncologica: con Decreto dirigenziale n. 136 del 26.06.2018 e s.m.i. è stato istituito il gruppo tecnico di lavoro della Rete Oncologica regionale che, tra i suoi obiettivi valuta lo stato di implementazione, il livello di efficienza e gli outcome della rete attraverso la rilevazione dei volumi ed esiti elaborati dai flussi informativi di produzione sanitaria;
b) frattura collo femore – intervento entro 2 giorni - solo il 20% delle strutture in Campania effettua l'intervento entro 48 ore – volume di attività fissato dal Ministero 75 ricoveri/annui;
c) proporzione di tagli cesarei primari Il Ministero Salute fissa come standard 25%. I TC nelle strutture con più di 1.000 parti e 15% in quelle con meno di 1.000 parti.
d) mortalità per infarto a 30 giorni – in Italia si attesta al 7.6% - In Campania il dato è superiore alla media nazionale;
e) garanzia di PTCA entro 60/90' nel 60% dei casi di IMA-STEMI: in Campania l'indicatore si attesta poco oltre il 39-56.8%.

A regime, il processo di valutazione permetterà anche di riorganizzare i punti di erogazione dell'assistenza ospedaliera in funzione del raggiungimento degli standard attesi, dei volumi ed esiti, indicatori di una buona sanità.

fonte: http://b

5.3 Il Distretto Sanitario

L'Azienda Sanitaria Locale è articolata in Distretti Sanitari, i quali sono macrostrutture dotate di autonomia economico - finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico budget. Il suo direttore assume da una parte il ruolo di tutela della salute nel proprio territorio e, dall'altra, il ruolo di diretto erogatore per alcune tipologie di servizi e prestazioni.

In coerenza con le indicazioni regionali, e tenuto conto della complessità organizzativa e di estensione territoriale caratterizzata da notevoli peculiarità, la Direzione Generale attribuisce un notevole peso e forza alla dimensione territoriale dell'assistenza sanitaria, muovendo passi importanti verso un auspicato riequilibrio tra ospedale e territorio.

Al Distretto competono, in primo luogo, l'analisi del bisogno di salute e la promozione di corretti stili di vita della popolazione, l'erogazione delle prestazioni, diagnosi, e cura, nonché il soddisfacimento di tutti i bisogni burocratici ed amministrativi legati alla erogazione dei servizi sanitari territoriali secondo quanto previsto dai livelli uniformi di assistenza.

Il bacino del Distretto Sanitario si identifica con l'area territoriale dove sono presenti i punti di erogazione delle prestazioni socio sanitarie sia pubbliche che private accreditate. Esso adotta soluzioni che vadano verso l'integrazione delle risposte assistenziali erogate in ambito sanitario con le risposte assistenziali erogate in ambito sociale o da soggetti terzi.

Esso è strutturato sul modello della "presa in carico". Con tale termine si intende l'operatività attraverso la quale si instaura un rapporto continuo con la Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta e gli Specialisti Ambulatoriali che presidiano sia la funzione di accoglienza e prima valutazione (PUA) sia la valutazione funzionale Multidimensionale e la definizione di Progetti Assistenziali Individuali, anche attraverso i nuovi modelli organizzativi introdotti dal DM 77/2022 e dalle disposizioni regionali di attuazione. I Distretti di cui sopra operano in raccordo alle strutture afferenti al Dipartimento Territoriale per le specifiche competenza ad esso attribuito.

Al fine di garantire il corretto assolvimento dei servizi distrettuali integrati nella rete dei servizi sanitari e sociosanitari, si conferisce un ruolo cruciale all'organizzazione di Punti di Accesso Territoriali, i quali sono strategicamente allocati sul territorio per meglio rappresentare l'interfaccia diretta per il cittadino - utente con l'obiettivo di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni. A tal fine usufruiscono dei servizi erogati direttamente dal rispettivo Distretto Sanitario.

Mediante la Porta Unica di Accesso e l'Ufficio Socio Sanitario si garantiscono:

- la funzione di accoglienza e informazione;
- la funzione di valutazione di primo livello;
- la continuità, accessibilità e l'integrazione dell'assistenza sanitaria e sociale dell'utenza;
- l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata;

fonte: http://b

- l'attivazione di tutte le risposte necessarie a soddisfare la richiesta ed il bisogno del cittadino in relazione alle risorse disponibili.

Ufficio Socio Sanitario distrettuale.

Nel Distretto è pertanto individuato un Ufficio Socio Sanitario che, in staff alla direzione distrettuale e funzionalmente collegato alla UOC Coordinamento Socio Sanitario, in stretto rapporto con i servizi distrettuali, supporta la direzione nella programmazione e realizzazione dell'integrazione tra le attività di assistenza territoriale e quelle di assistenza sociale e sovrintende ai processi delle attività di accoglienza e prima valutazione (PUA) nonché a quelli della valutazione funzionale Multidimensionale e della definizione di Progetti Assistenziali Individuali, restando, la gestione di questi ultimi, di competenza dei servizi distrettuali. Gli Uffici Socio Sanitari distrettuali devono collaborare con il Coordinamento Socio Sanitario, in particolare nella funzione attribuita a quest'ultimo di curare il livello organizzativo, gestionale ed operativo della integrazione socio - sanitaria territoriale.

Tra i principali compiti del Distretto, e nello specifico del Direttore del Distretto Sanitario, si individuano:

- elaborazione del Piano delle Attività Territoriali (PAT), in stretta collaborazione con il Dipartimento Territoriale, avendo attenzione al sistema delle compatibilità in termini di risorse e di bisogni da soddisfare;
- garanzia del presidio permanente delle attività assistenziali assicurando il continuo adeguamento quali - quantitativo ai bisogni della popolazione e all'andamento delle risorse disponibili;
- garanzia, in collaborazione con le funzioni centrali per la programmazione e controllo, del buon funzionamento del sistema informativo, e puntuale ed esaustivo assolvimento dei debiti informativi e, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse;
- redazione della relazione annuale del distretto;
- monitoraggio dei dati di attività e dei risultati conseguiti in termini quantitativi e qualitativi;
- partecipazione al processo di budget presidiando gli obiettivi di competenza.

I Distretti Sanitari individuati dall'Azienda sono:

1. Distretto Sanitario n.1 Ariano Irpino
2. Distretto Sanitario n. 2 Monteforte Irpino;
3. Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi
4. Distretto Sanitario n. 4 Avellino;
5. Distretto Sanitario n. 5 Atripalda;
6. Distretto Sanitario n. 6 Baiano.

Presso le varie sedi distrettuali sono erogate, oltre alle prestazioni di assistenza primaria e medicina specialistica, anche le prestazioni tipicamente afferenti alla Riabilitazione, alla Salute della donna e del bambino, alla Medicina Legale, all'Assistenza Farmaceutica, alla Salute Mentale in età evolutiva, alle Cure Domiciliari, al Socio Sanitario, alla Non Autosufficienza ed Anziani Fragili ed ai Dipartimenti di:

fonte: http://b

- Prevenzione
- Salute Mentale e delle Dipendenze.

Ad eccezione che per il Distretto di Monteforte, negli altri Distretti si trovano uno o più Presidi Distrettuali come di seguito specificato:

· Distretto di Ariano: Presidi di Vallata, di Grottaminarda e di Mirabella.

· Distretto di S. Angelo dei Lombardi: Presidi di Calitri e di Montella.

· Distretto di Avellino: Presidi di Altavilla e di Cervinara.

· Distretto di Atripalda: Presidi di Montemiletto e di Montoro.

· Distretto di Baiano: Presidio di Lauro.

5.3.1 Il Direttore del Distretto Sanitario

Al Distretto Sanitario è preposto un direttore; tale incarico, a tempo determinato, è attribuito dal Direttore Generale sulla base di quanto previsto all'art. 3 sexies D.lgs. 502/92 e s.m.i.

Il Direttore del Distretto Sanitario è responsabile del funzionamento di tutti i servizi di diretta competenza. È responsabile in via diretta delle attività del Distretto, della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnategli per il perseguimento degli specifici obiettivi, nonché, della pianificazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie in collaborazione con il Dipartimento Territoriale, rispondendo al Direttore Generale della suddetta gestione e dei risultati raggiunti. Il Direttore del Distretto supporta la Direzione Strategica nei rapporti con i Sindaci del Distretto nonché con gli altri soggetti già richiamati con riferimento all'art. 1 della legge n. 328/2000, s.m.i. Per quanto attiene le attività amministrative del proprio Distretto fa riferimento al Responsabile della UOSD Coordinamento Attività Amministrative Interdistrettuali.

Nell'ambito dell'organizzazione delle funzioni del Direttore del Distretto si colloca *l'Ufficio di Coordinamento delle attività Distrettuali (UCAD)*, (rappresentativo delle professionalità presenti nel Distretto), del quale fanno parte, in base ai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali, i Medici di Medicina Generale e le altre categorie di personale sanitario convenzionato.

5.3.2 Funzioni di produzione e di committenza del distretto

Nel garantire il rispetto del principio del recupero del ruolo e della centralità del Distretto Sanitario, l'Azienda Sanitaria Locale Avellino configura una organizzazione territoriale in grado di affiancare il paziente utente nella molteplicità degli ambiti della propria vita, nel rispetto della diversità delle compagini sociali e di intercettarne le corrispondenti esigenze di assistenza. A tal fine sul territorio si istituisce una rete di servizi opportunamente potenziati che assolvano alla prioritaria funzione di governo dei fabbisogni di salute della popolazione, orientando il paziente - utente ed organizzandone direttamente la presa in carico per l'erogazione delle attività assistenziali a bassa intensità di cura ma di rilevante impatto sociale, con un

fonte: http://b

beneficio atteso di recupero di efficienza, di appropriatezza e di qualificazione delle prestazioni ospedaliere così, correttamente filtrate.

Il ruolo centrale del Distretto Sanitario viene enfatizzato nella specifica attribuzione di funzioni sia di erogazione di prestazioni e di servizi al cittadino, ma anche di orientamento della utenza per l'utilizzo delle strutture specialistiche per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie integrate organizzate e gestite dai dipartimenti territoriali di competenza.

Il modello organizzativo dell'Azienda è dipartimentale e distrettuale, esso individua le funzioni di tutela sanitaria e socio sanitaria della popolazione in capo alla Direzione del Distretto; è quest'ultima che assume la funzione di governo a livello locale e di tutte le funzioni territoriali anche in ottemperanza alla normativa di settore più recente, funzione di governo che si esprime sia con produzione propria che attraverso committenza e valutazione nei confronti delle altre strutture dipartimentali che sovrintendono al corretto espletamento delle attività in una logica inter distrettuale, non avendo adeguate e sufficienti risorse umane, amministrative e medico specialistiche, tali da poter garantire tutte le prestazioni in maniera omogenea su ognuno dei sei Distretti Socio Sanitari dell'Azienda ed in ognuno dei 10 Presidi Distrettuali ad essi afferenti. Comunque in linea con quanto sancito dal Decreto del Commissario ad Acta n. 83/2019 di programmazione della Rete Territoriale Regionale e della DRGC n. 682 del 13.12.2022 ad oggetto: "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal DM 77/2022", l'Azienda svilupperà innovative reti operative territoriali.

Nella nuova organizzazione territoriale le strutture facenti parte del Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff, di aree interdipartimentali prettamente territoriali, non potranno non confrontarsi con i Direttori di Distretto per le modalità di presa in carico, la valutazione del bisogno, della prestazione, degli esiti; con lo stesso concorreranno ad una programmazione condivisa ed allo stesso rendiconteranno sulle attività rese, risorse impegnate, obiettivi conseguiti per la popolazione di riferimento. Resta inteso che ai Dipartimenti Funzionali restano affidati esclusivamente compiti di natura tecnico – professionale, per una necessaria omogeneità di visione, rimanendo nella responsabilità del singolo Direttore di Distretto la natura gestionale ed organizzativa del processo.

Il Direttore di Distretto, con il Direttore della UOC Coordinamento Socio Sanitario, supporta la Direzione Strategica nei rapporti con i Sindaci del Distretto nonché con gli altri soggetti di cui all'art. 1 della Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'8 novembre 2000 n. 328. Con costoro predispone e sottoscrive il Piano di Zona che viene sottoposto alla validazione del Direttore Generale.

Pertanto, come raffigurato nell'Allegato "A" - Organigramma e precisamente nelle tavole denominate Distretti e Ulteriori Funzioni Presenti nei Distretti, le Direzioni Distrettuali si avvarranno delle Unità Operative Semplici Distrettuali di Ariano Irpino, Monteforte Irpino, S. Angelo dei Lombardi, Avellino,

fonte: http://b

Atripalda e Baiano, la cui responsabilità sarà affidata a dirigenti medici, e degli incarichi professionali parimenti conferiti a dirigenti medici distrettuali per assicurare le funzioni di produzione dei Distretti come di seguito esplicitate, incarichi che potranno avere anche una valenza inter distrettuale là dove non vi fossero le sufficienti risorse specialistiche:

- salute della donna e del bambino, che garantisce la tutela della salute della donna e dell'infanzia – adolescenza, ponendo in stretta continuità e contiguità l'attività svolta dai pediatri di libera scelta e dai consultori familiari, con il personale dipendente specialistico già presente nei distretti (Pediatri e Ginecologi);
- assistenza primaria, che garantisce l'attività assistenziale a favore della comunità di riferimento e innanzitutto la continuità assistenziale, con il personale medico della continuità assistenziale già presente nei distretti;
- riabilitazione e presa in carico dell'utente disabile attraverso le UVBR, ivi compresa l'assistenza protesica che, attraverso equipe multidisciplinari, garantisce gli interventi di cura e riabilitazione e programma l'attivazione e l'integrazione della rete dei servizi sociali e sanitari, con il personale specialistico dipendente già presente nei distretti (Fisiatri), con le strutture riabilitative afferenti al Dipartimento Territoriale, la UOSD Lungodegenza Codice 60 del P.O. di Ariano Irpino, in una logica di rete assistenziale riabilitativa che si completa con la riabilitazione intensiva della Fondazione Don Gnocchi presente nel Presidio Ospedaliero di S. Angelo dei Lombardi;
- accoglienza e presa in carico delle persone con bisogno sociosanitario, che, attraverso la PUA e la valutazione multidimensionale in UVI, garantisce l'accesso appropriato ai servizi sociosanitari e programma l'attivazione e l'integrazione della rete dei servizi sociali e sanitari;
- assistenza domiciliare integrata, indirizzata prevalentemente a persone affette da malattie croniche, sindromi cliniche e funzionali, deficit multipli che determinano disabilità e non autosufficienza attraverso procedure che tengano conto di tale complessità, con il personale medico specialistico già presente nei distretti (Geriatri) e la UOC Cure Domiciliari afferente al Dipartimento Territoriale;
- non autosufficienza ed anziani fragili, con il medesimo personale del capoverso precedente;
- medicina legale, con il personale medico specialistico afferente alla UOSD Medicina Legale del Dipartimento di Prevenzione;
- iscrizione al Servizio Sanitario, consegna tessera d'iscrizione e scelta e revoca del medico, con il personale della medicina di base già presente nei distretti;
- pratiche amministrative per la fruizione di prestazioni varie, comprese le prestazioni integrative, l'assistenza indiretta, le cure termali ecc.;
- coordinamento e indirizzo dell'attività dei medici e pediatri di base, anche correlata alla gestione dei programmi terapeutici di altre UU.OO. e dell'anagrafe sanitaria;

fonte: http://b

- erogazione dell'assistenza specialistica ed attivazione delle relazioni funzionali con gli altri livelli extra distrettuali dell'Azienda, compresi i Dipartimenti Ospedalieri, con gli specialisti SUMAI e gli specialisti dipendenti, con le aree interdipartimentali organizzativo funzionali;
- esecuzione del prelievo ematico, attraverso i Centri Prelievo Territoriali e, degli esami strumentali ed attivazione delle relazioni funzionali con gli altri livelli extra distrettuali dell'Azienda, compresi i Dipartimenti Ospedalieri, l'area interdipartimentale organizzativo funzionale attivata per il percorso diagnostico strumentale;
- accesso alla specialistica in regime di convenzionamento esterno;
- continuità assistenziale notturna e festiva con eventuale mezzo di trasporto per soccorso sanitario, e riorganizzazione all' interno delle Case di Comunità (CdC);
- assistenza farmaceutica ed assistenza integrativa;
- assistenza alle categorie disagiate della popolazione tra cui gli stranieri ed i reclusi nelle strutture penitenziarie, in collaborazione con le specifiche strutture individuate.

Presso il Distretto Sanitario di Monteforte I. è previsto l'affidamento di un Incarico Professionale ad Alta Specializzazione (IPAS) di Neurofisiopatologia valenza inter distrettuale.
In integrazione con il Dipartimento di Prevenzione svolge ulteriori funzioni relative ai programmi di educazione alla salute, programmi di profilassi e controlli delle malattie infettive, controllo della salute dei lavoratori, etc. (n.b.: le attività sono del Dipartimento di Prevenzione così come recita la normativa, ma integrate con i Distretti in una nuova logica organizzativa in considerazione soprattutto della necessità da parte del Direttore di Distretto di avere la completa conoscenza del territorio di propria competenza).
La Direzione del Distretto Sanitario collabora con il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze per le funzioni di sostegno al benessere psicologico e riabilitazione dell'età evolutiva, per filtro della domanda di ricovero e controllo, per le attività riabilitative e sociali attraverso le strutture residenziali semiresidenziali, (n.b.: le attività sono del Dipartimento Strutturale di Salute Mentale e delle Dipendenze così come recita la normativa, ma integrate con i Distretti in una nuova logica organizzativa in considerazione soprattutto della necessità da parte del Direttore di Distretto di avere la completa conoscenza del territorio di propria competenza).
La **funzione di committenza** è propria della Direzione del Distretto che la esprime attraverso:

a) l'analisi e la definizione dei bisogni di salute;
b) la promozione della salute;
c) la definizione di strategie di prevenzione, di concerto con il Dipartimento di Prevenzione, soprattutto per la prevenzione collettiva;
d) il governo dei volumi e delle tipologie di prestazioni acquistate dall'Azienda e assegnate con la politica di budget;

fonte: http://b

e) il monitoraggio dei volumi e delle tipologie di tutte le prestazioni erogate al fine di garantire l'equità di accesso.

Le attività per le quali il Distretto ha la funzione di committenza, sono svolte, come già detto, dalle Macrostrutture di competenza tra cui il Dipartimento Territoriale, il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze.

Esse rappresentano delle Macrostrutture aziendali che sovrintendono al corretto espletamento delle attività in una logica inter distrettuale e su committenza dei Distretti Sanitari.

Per quanto attiene al rapporto Distretto e Dipartimento di Prevenzione, l'area di integrazione riguarda essenzialmente i programmi e le iniziative di prevenzione primaria e di promozione di stili di vita salutari anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di libera scelta, nonché tutte le attività precedentemente elencate.

Nei confronti del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, il Distretto è chiamato, in particolare, a definire le modalità di integrazione professionale per quanto attiene la valutazione e la progettazione congiunta degli interventi per i pazienti con problemi psichiatrici di particolare rilievo o con problemi di dipendenza, nonché tutto quanto già elencato. Analogamente per ciò che concerne i rapporti del Distretto con il Dipartimento Territoriale.

5.3.3 Dipartimento Territoriale Funzionale

Il Distretto Sanitario è parte integrante del nuovo Dipartimento Territoriale, istituito in funzione del Riordino dell'Assistenza territoriale regionale previsto dal DCA 83/2019 e successivamente dalla DGRC n. 682/2022, nel quale rappresenta il fulcro dell'assistenza territoriale e garantisce attraverso le proprie articolazioni l'integrazione delle strutture, delle risorse e delle professionalità necessarie ad offrire prestazioni sanitarie e socio sanitarie in linea con i bisogni della popolazione.

Svolge le seguenti funzioni:

- programmi riabilitativi anche attraverso strutture semiresidenziali;
- partecipazione a programmi di inserimento formativo, lavorativo ed occupazionale, anche coinvolgendo associazioni di volontariato e cooperative integrate;
- promozione della salute del bambino ivi comprese le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, nell'ambito della programmazione degli interventi vaccinali definita dal Dipartimento di Prevenzione;
- promozione della salute della donna, ivi compresa la tutela della procreazione responsabile;
- assistenza alla gravidanza, alla gestante a rischio, anche in collegamento operativo con funzioni extra distrettuali specifiche;
- prevenzione dei tumori femminili anche in collegamento operativo con funzioni extra distrettuali;
- riabilitazione pediatrica, anche domiciliare in collegamento con altre UU. OO;

fonte: http://b

- attività di medicina scolastica ed interventi domiciliari per l'integrazione scolastica dei portatori di handicap, in collegamento con altre UU. OO;
- collaborazione alla organizzazione delle Cure Domiciliari e delle Cure Palliative;
- partecipazione al monitoraggio sulla spesa Farmaceutica;
- attività riabilitativa nei Centri Diurni, gestita in collaborazione con altre UU. OO;
- pianificazione degli interventi di emergenza/urgenza in accordo con la Continuità Assistenziale nell'ottica dell'attivazione delle Case di Comunità;
- partecipazione ai progetti di altre UU.OO. del distretto sanitario.

Detto Dipartimento costituisce la sede migliore per l'attuazione degli interventi e delle innovazioni organizzative funzionali previste dal PNRR.

5.3.4 Comitato dei Sindaci di Distretto

L'efficace esercizio della funzione del Distretto quale centro di riferimento sanitario della comunità locale, presuppone una completa e costante valorizzazione del ruolo delle autonomie locali. In tale ottica, il Comitato dei Sindaci di Distretto previsto dall'art. 3 - quater, comma 4 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, esplica funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività.

In particolare la normativa stabilisce che compete al Comitato dei Sindaci di Distretto, quale organismo rappresentativo di tutte le amministrazioni comunali presenti nell'ambito territoriale del Distretto l'espressione del parere sulla proposta, formulata dal Direttore del Distretto, relativa al Programma delle attività territoriali – distrettuali.

Al Comitato dei Sindaci di Distretto viene trasmessa, a fini conoscitivi, la relazione annuale sulle attività distrettuali predisposta ai fini dell'elaborazione della relazione annuale dell'A. S. L.

Ai fini dell'espressione dei pareri previsti dalla legge, il Comitato dei Sindaci è da intendersi come rappresentativo degli indirizzi relativi alle politiche sanitarie proprie di ciascun Comune e dell'Ente gestore delle funzioni socio - assistenziali esistenti nell'ambito territoriale del Distretto, dei quali ciascun Sindaco fa parte in qualità di membro dell'organo di indirizzo politico (Assemblea consortile, Assemblea dei Comuni associati, etc.) del Piano di Zona Sociale.

Il Comitato è presieduto da un Presidente eletto nel suo seno a maggioranza assoluta dei componenti a scrutinio segreto. Fino alla nomina del Presidente, le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco del Comune sede di Distretto.

Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale o suo delegato e il Direttore del Distretto.

Il Comitato dei Sindaci, entro 30 gg. dall'insediamento, approva il regolamento relativo alla propria organizzazione e funzionamento, sentito il parere del Direttore Generale e del Direttore del Distretto.

fonte: http://b

Sono abrogate tutte le precedenti statuizioni difformi da quanto previsto al presente capoverso.

5.3.5 Struttura Polifunzionale per la Salute di Bisaccia

Nell'ambito dell'organizzazione territoriale facente capo al Distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è presente la Struttura Polifunzionale per la Salute di Bisaccia le cui funzioni sono ricomprese all'interno della UOS Struttura Polifunzionale per la Salute – Bisaccia, allocata all'interno della UOC DS n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi; essa si identifica con una sede fisica e rappresenta un Centro attivo e dinamico della Comunità locale per la salute ed il benessere, in grado di raccogliere la domanda dei cittadini e di organizzare la risposta nelle forme e nei luoghi appropriati.

Costituisce, quindi, un modo per integrare e facilitare i percorsi e i rapporti tra servizi e i cittadini, restituire alla popolazione una visione unitaria del concetto di "Salute", sia come diritto di ogni cittadino, che come interesse della comunità.

Si tratta pertanto di una iniziativa che può essere di grande utilità per la riorganizzazione del welfare locale.

Il modello SPS, con l'offerta di servizi e prestazioni che essa propone, è un presidio strategico del Distretto Sanitario finalizzato a fronteggiare alcune tra le più evidenti criticità del rapporto tra il sistema sanitario regionale e il cittadino, nonché per garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio sanitaria propri del Distretto.

Al fine di potenziare l'offerta assistenziale della rete territoriale, la struttura sanitaria "Di Guglielmo" di Bisaccia la SPS è come di seguito configurata:

- PSAUT con allocazione di eli superfice
- DAY SERVICE e attività ambulatoriali
- HOSPICE con 10 posti letto
- RSA disabili con 20 posti letto
- SIRE con 18 posti letto
- SUAP Pubblica con 10 posti letto
- OSPEDALE DI COMUNITA' con 10 posti letto;

Nell'ambito della SPS sono attività ambulatoriali di prime cure e piccole urgenze, la Continuità Assistenziale, Ambulatori infermieristici e medici specialistici con aree e orari adeguati, parametrati sulla base delle esigenze della popolazione e che utilizzano specialisti convenzionati, Servizi di radiologia e di analisi cliniche in raccordo con i presidi ospedalieri aziendali,

Nell'ambito della SPS possono essere allocati:

- ambulatori di prime cure e per le piccole urgenze aperti nelle ore diurne, per piccoli interventi che non necessitano di ricovero in ospedale;
- la sede dell'attività di continuità assistenziale;

fonte: http://b

- la sede delle attività di PSAUT (Emergenza territoriale – 118). Per tali presidi si dovranno garantire i collegamenti con la rete degli eli superfici;
- ambulatori infermieristici in cui gli infermieri distrettuali, pur mantenendo una propria autonomia professionale operano in stretto rapporto di collaborazione con i Medici di Medicina Generale nei moduli integrativi integrati;
- ambulatori medici specialistici con aree e orari adeguati, parametrati sulla base delle esigenze della popolazione e che utilizzano specialisti convenzionati;
- le strutture di degenza territoriali (*ospedale di comunità*, residenza sanitaria assistenziale, Hospice, SIRE, etc.);

La condivisione di spazi e di attrezzature tra i diversi attori permette una ottimale fruizione degli stessi, l'utilizzo più efficiente del personale di supporto, la garanzia di una copertura oraria maggiore dell'attività assistenziale, la possibilità di una organizzazione del lavoro più flessibile.

La SPS di Bisaccia è inoltre sede di una delle Case di Comunità (CdC) come previsto dal piano aziendale degli interventi del PNRR.

5.3.6 L'Hospice di Solofra

Oltre all'Hospice di Bisaccia con 10 posti letto, nell'ambito dell'organizzazione territoriale facente capo al Distretto di Atripalda è presente un'altra struttura di degenza territoriale ovvero l'Hospice di Solofra con 12 posti letto, entrambi afferenti alla Rete Regionale delle Cure Palliative.

5.3.7 Il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e degli Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI)

Il Medico di Medicina Generale ha da sempre ricoperto un ruolo importante nella vita dei cittadini, quasi sempre è il primo medico ad essere consultato per qualsiasi problema, assumendo un ruolo fondamentale per la riduzione dei ricoveri inappropriati o per la riduzione degli accessi impropri ai Pronto Soccorso Ospedalieri (Codici bianchi e verdi). Il buon rapporto che si instaura con il paziente favorisce l'aderenza alla terapia farmacologica, assume spesso il ruolo di gate Keeper del SSN, cioè fa dialogare diverse figure sanitarie e socio - sanitarie. In tal senso l'Azienda si adopererà, attraverso la realizzazione e l'attivazione dei nuovi modelli assistenziali territoriali previsti dal PNRR per ridurre le distanze comunicative tra le figure del medico specialista e del medico di medicina generale, analogamente tra medico di continuità assistenziale e medico di medicina generale, per consentire una migliore circolazione delle informazioni tra gli operatori ai vari livelli. La riorganizzazione dell'assistenza territoriale non può prescindere dal pieno coinvolgimento del medico di medicina generale e dalle forme di collaborazione tra questo e gli altri medici convenzionati in attività integrate rivolte alla comunità, nella piena garanzia della Continuità Assistenziale. L' Azienda intende elaborare strategie volte a creare un rapporto di partnership tra MMG/PLS/SAI ed Azienda attraverso un radicale mutamento culturale dei rapporti che intercorrono tra Azienda e professionisti. I MMG, PLS e SAI sono il punto di riferimento primario nella gestione del paziente, progettando i Profili di Assistenza a

fonte: http://b

livello territoriale assieme a tutti gli altri servizi individuati nella gestione del paziente, al fine di rendere completamente operativa la "presa in carico" dei pazienti.

5.3.8 I Centri di Assistenza Diabetologica (CAD)

L'Azienda, per quanto concerne i Centri di Assistenza Diabetologica (CAD), fa riferimento alla specifica normativa di settore, come integrata dalla DGRC n. 544/2020 relativa alla " Rete Regionale Dei Centri Di Assistenza Diabetologica – Aggiornamento.

Pertanto in ottemperanza alla suddetta pianificazione Regionale sono presenti sul territorio provinciale n. 4 Centri di Assistenza Diabetologica privati accreditati, in particolare n. 1 nel Distretto di Ariano Irpino, n. 1 nel Distretto di Monteforte e n. 2 nel Distretto di Avellino; la rete si completa con il CAD di Lioni afferente al Distretto di S. Angelo dei Lombardi e quello di Montoro afferente al Distretto di Atripalda. Al fine di soddisfare il fabbisogno aziendale complessivo e poter ampliare l'offerta dei servizi diagnostici e di assistenza ai pazienti diabetici, su esplicito suggerimento della Regione, l'ASL individuerà un terzo centro pubblico. Tale configurazione della Rete rappresenta la sede ideale per l'attuazione ed implementazione degli specifici PDTA Regionali.

5.3.9 Misure di tutela e prevenzione della salute delle donne: percorsi per le donne che subiscono violenza e medicina di genere

La violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, come definita nella *Convenzione Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* – così detta Convenzione di Istanbul (CdI) – è una grave violazione dei diritti umani, in particolare nei confronti delle donne, come fu definita nella *Dichiarazione di Pechino* e la relativa *Piattaforma d'Azione* nel 1995, in linea con la *Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne* (CEDAW, 1979) e il suo *Protocollo Opzionale* (1999). La violenza basata sul genere è stata oggetto di decisioni e di convenzioni internazionali ed europee e di dichiarazioni e risoluzioni delle Nazioni Unite. Con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (c.d. legge di stabilità 2016)" che all'art. 1, commi 790 e 791 si prevede l'istituzione nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, di un percorso di protezione a tutela delle persone vittime della altrui violenza, con particolare riferimento alle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o atti persecutori (stalking) e la definizione di apposite Linee Guida Nazionali, (già recepite dalla *Regione Campania con delibera n.624 del 9/10/2018)* volte a rendere operativo il percorso. Le Linee Guida Nazionali devono essere recepite dalle Aziende Sanitarie e dalle Aziende Ospedaliere che al loro interno abbiano un Pronto Soccorso, fatta salva la normativa primaria e le leggi speciali e regionali vigenti. Obiettivo delle Linee Guida Nazionali, il cui ultimo riferimento è al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017 pubblicato sulla GU n. 24 del 30/01/2018, è fornire un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna. Nell'ambito

fonte: http://b

dell'Azienda Sanitaria di Avellino allo stato insistono due strutture dotate di Pronto Soccorso. Il Presidio Ospedaliero di Sant'Angelo dei Lombardi ha istituito nel 2016 il percorso di tutela per donne che subiscono violenza ed ospita presso l'Ospedale Criscuoli - Frieri, il Centro Antiviolenza dell'Ambito A3. Presso il Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino è stato istituito il percorso di tutela con Centro di Primo Ascolto Psicologico presso i locali adiacenti al PS.

Il percorso per Donne che subiscono violenza prevede:

- linee guida per l'intervento sia medico che psicologico nel contesto sanitario del pronto soccorso ed in situazione di emergenza - urgenza,
- linee guida per procedure condivise per le consulenze specialistiche richieste;
- la costituzione di un'unità di crisi per violenza sessuale ed abusi su minori;
- l'attivazione di un percorso di presa in carico e supporto all'interno della rete sanitaria (consultori, servizi pediatrici, servizi di salute mentale,) per donne vittime di violenza ed i loro figli;
- l'attivazione della rete antiviolenza territoriale extra ospedaliera, (CAV, FF.OO. etc).

La prevenzione e la tutela della salute delle Donne, è oggetto della Medicina di Genere in quanto richiede percorsi dedicati con operatori sanitari esperti e formati che possano valutare in ottica di genere i fattori di rischio della condizione femminile legati alla disuguaglianza di genere nel sociale, nel lavoro e nella famiglia allo scopo di gettare le basi per una prevenzione "a misura di donna" delle patologie a più alto impatto sulla popolazione femminile (patologie da stress, patologie psichiatriche, patologie cardiache, gastroenterologiche, ecc.)

A tale operatore sanitario sarà affidato il compito di:

- coordinare le azioni del percorso di tutela, di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza;
- studiare il fenomeno attraverso la raccolta dei dati, studi e ricerche e l'analisi previsionale;
- mettere in cantiere esperienze pilota nel campo (correlato anche alla violenza) della medicina di genere.

5.4 I Dipartimenti Strutturali

L'Azienda Sanitaria adotta la logica dipartimentale in quanto strumento utile a realizzare la presa in carico del paziente e la continuità assistenziale basandosi sull'adozione di linee guida e di percorsi assistenziali improntati sulla massima appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione dell'azione clinica ed assistenziale, nonché funzionali a favorire l'adozione di modelli operativi tendenti, anche mediante l'uso condiviso delle risorse, al continuo miglioramento delle performance aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Il dipartimento strutturale è dotato di autonomia economico - finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico budget. Il dipartimento costituisce un'articolazione organizzativa, di indirizzo e di coordinamento per lo svolgimento integrato di funzioni complesse, è composta da almeno 3 UU.OO.CC i cui responsabili, pur essendo interdipendenti, mantengono la loro autonomia operativa. Il

fonte: http://b

dipartimento strutturale, nel rispetto degli ambiti di autonomia delle singole unità operative, ha una propria autonomia tecnico - gestionale, organizzativa e contabile funzionale a permettere il perseguimento degli obiettivi allo stesso direttamente riferiti. Al dipartimento strutturale competono, pertanto, le funzioni di governo clinico, ovvero di coordinamento, orientamento, consulenza, supervisione finalizzate all'attuazione delle linee strategiche e di programmazione sanitaria e, in particolare, spettano allo stesso i seguenti compiti:

- coordinare, nell'ambito delle indicazioni e dei riferimenti della Direzione Strategica, gli obiettivi da perseguire (sia su base annuale che pluriennale);
- gestire ed utilizzare, in modo coordinato ed integrato, le risorse attribuite (umane, economiche e tecnologiche) per:
  - perseguire gli obiettivi definiti in sede di contrattazione di budget;
  - tendere costantemente al miglioramento degli indicatori di performance riferiti all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità;
  - garantire la costante realizzazione di interventi appropriati sia dal punto di vista clinico che gestionale;
- negoziare gli obiettivi di budget con la Direzione Strategica e provvedere al trasferimento di tali obiettivi alle unità operative del dipartimento, ricercando comunque la massima condivisione di tutti i dirigenti e del personale assegnato;
- ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi;
- definire percorsi assistenziali o profili di cura basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie;
- elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- promuovere azioni concrete per il raggiungimento di migliori livelli di appropriatezza;
- elaborare sistemi di indicatori utili alla valutazione ed alla verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e del livello di efficienza delle diverse unità operative, delle diverse equipe professionali in esse rappresentate e dei singoli professionisti.

I dipartimenti strutturali della ASL Avellino sono:

Dipartimento di Prevenzione, Salute Mentale e Dipendenze

Tali dipartimenti strutturali sono quelli previsti dalla legge o da specifiche indicazioni regionali. La scelta di armonizzare le competenze tecnico/professionali e multidisciplinari, al fine di evitare da un lato la frammentazione delle risposte, dall'altro la variabilità delle opzioni erogative, sostanzia la focalizzazione e il valore aggiunto dei due dipartimenti strutturali individuati. Si è tenuto poi in considerazione l'ulteriore criterio sancito dal DCA 18/2013 per la costituzione dei dipartimenti, ovvero del numero congruo di unità operative complesse, non inferiore a tre e non superiore a 15, per poterli individuare e la rilevante consistenza in termini di complessità gestionale e di quantità di risorse umane, tecniche e finanziarie utilizzate.

fonte: http://b

Direttore del Dipartimento Strutturale

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra i dirigenti di unità operativa complessa scelti, nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento, con le modalità ed i criteri stabiliti dalle norme e dagli specifici regolamenti (Modalità di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi; modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento; Funzionamento dei Dipartimenti). La durata dell'incarico di Direttore di Dipartimento è di tre anni con valutazione annuale secondo le modalità di cui al relativo regolamento; l'incarico rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Il Direttore del Dipartimento strutturale, in particolare:

- propone alla direzione strategica gli obiettivi assistenziali e gestionali e pianifica le attività dipartimentali, sentito il Comitato di Dipartimento;
- coordina le attività e le risorse affinché il dipartimento assolva in modo pieno i propri compiti ed al fine di assicurare che ogni struttura del dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- verifica la rispondenza degli obiettivi del dipartimento con quelli dell'Azienda;
- partecipa alla negoziazione del budget secondo le modalità organizzative aziendali;

Informa il Comitato di Dipartimento delle risultanze della negoziazione;

- gestisce il budget del dipartimento;
- garantisce l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le modalità di governo clinico come individuate nelle linee guida;
- risponde dei risultati complessivi del dipartimento.

5.4.1 Il Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione è la struttura operativa aziendale che garantisce la tutela della salute collettiva negli ambienti di vita e di lavoro, perseguendo obiettivi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e delle disabilità, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e di malattia di origine ambientale, umana ed animale. Esso è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità.

Il Dipartimento di Prevenzione produrrà il massimo sforzo di integrazione con le altre istituzioni e con gli altri settori del Servizio Sanitario, al fine di programmare interventi coordinati e complementari. In particolare, il dipartimento dovrà trovare nel distretto il luogo principale di integrazione e condivisione dei programmi, proprio perché il distretto è l'ambito dell'assistenza primaria ed è titolare delle relazioni con gli enti locali e con la comunità di riferimento. È necessario sviluppare ed integrare le attività di promozione della salute con quelle di prevenzione, garantendo l'equità sociale degli interventi. Nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione occorre conferire una multidisciplinarietà d'approccio alle attività relative alla

fonte: http://b

sicurezza alimentare, che riguardano sia gli alimenti di origine animale che quelli di origine vegetale. In tal senso, il servizio igiene degli alimenti e della nutrizione deve coniugare il controllo igienico degli alimenti e delle bevande con il controllo delle qualità nutrizionali degli stessi, al fine di prevenire le patologie di tipo infettivo - tossicologico e le patologie dismetaboliche legate ad una non corretta alimentazione. Per un corretto approccio alla sicurezza alimentare, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione le attività di tipo medico devono essere integrate con quelle di tipo veterinario. Alla sanità pubblica veterinaria competono, invero, compiti complessi e articolati che si riconducono alla gestione complessiva della salute animale, del delicato equilibrio uomo – animale - ambiente e della tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale.

Il Dipartimento di Prevenzione, inoltre:

- assicura il complesso sistema della Sanità Pubblica, a livello aziendale, garantendo sia l'esercizio delle funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute (pertanto sui rischi negli ambienti di vita e di lavoro e sicurezza alimentare) ma anche sui fattori determinanti la salute di una collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggior diffusione, gravità e percezione;
- ricerca in tali ambiti il miglioramento continuo della qualità degli interventi, costruendo e/o partecipando ad alleanze ed integrazioni con tutti i soggetti coinvolti;
- opera con flessibilità e capacità di coordinamento al fine di garantire la tempestività di interventi integrati nell'ambito delle emergenze pandemiche.

Inoltre come definito dal D.L. n. 158 del 13 settembre 2012, le strutture organizzative dell'area sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare operano come centri di responsabilità dotati di autonomia tecnico - funzionale ed organizzativa.

L'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione è stata progettata in modo da evitare la frammentarietà delle funzioni, garantendo la piena integrazione tra le UU.OO. che lo compongono.

L'organizzazione del dipartimento è articolata su due livelli distinti:

- un livello centrale costituito da una tecnostruttura investita di una "mission funzionale". Facciamo riferimento a Direzioni con funzioni di tipo tecnico organizzativo e gestionale complessive, che sovraintendono alla programmazione generale delle attività, alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, del rispetto dei livelli minimi di assistenza;
- un livello territoriale costituito da dirigenti medici e veterinari ai quali è affidata la "mission produttiva", la cui dislocazione tiene tenere conto delle peculiarità di ciascun territorio, degli insediamenti produttivi, del radicamento territoriale dei servizi, dell'entità numerica della popolazione (umana e animale) delle caratteristiche orografiche, della viabilità, dei collegamenti nell'ambito aziendale, delle esigenze culturali dei territori nonché le loro specificità di richieste prestazionali.

Il Dipartimento di Prevenzione si articola secondo quanto riportato nell' Allegato "A" - Organigramma del presente documento.

fonte: http://b

Nell'ambito degli incarichi afferenti al Dipartimento è previsto un Incarico dirigenziale Professionale di Altissima Specializzazione, denominato "Lotta al Randagismo", da affidare a medico veterinario Area A.
Si precisa che i tecnici della prevenzione afferiscono al Direttore del Dipartimento.
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione presiede la Commissione Tecnica Multidisciplinare costituita ai sensi della DGRC n. 7301/2001 s.m.i.

5.4.2 Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze è una struttura operativa dell'Azienda preposta alla promozione ed alla tutela della salute mentale della popolazione e svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle sofferenze mentali e psichiche e delle disabilità psicofisiche, nonché di tutte le varie tipologie di dipendenze. Esso è dotato di autonomia tecnico - gestionale ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità. Compete al Direttore del DSM e delle Dipendenze la gestione delle risorse assegnategli dal Direttore Generale per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Il dipartimento opera, articolando e coordinando la propria azione sia a livello territoriale che ospedaliero attraverso una rete di servizi fortemente radicati nella comunità locale di riferimento, che assicurano, nel loro complesso, livelli di assistenza in grado di assicurare una risposta completa e articolata ai bisogni di salute delle persone portatrici di disagio e disturbo mentale o problemi di dipendenza. Il dipartimento garantisce la predisposizione di percorsi assistenziali integrati e di procedure operative omogenee, promuovendo la partecipazione degli utenti e dei loro familiari ed assicurando il coordinamento dei servizi di salute mentale e dei servizi per le dipendenze ai livelli di Distretto, Azienda e Regione. L'organizzazione del Dipartimento tiene conto di quanto previsto dalla DGRC n. 7262 del 27/12/2001 concernente Linee Guida per l'organizzazione ed il funzionamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, dal Programma Obiettivo Regionale per la Salute Mentale in Campania ex DGRC n. 2132 del 20/06/2003, dal DCA 103/2018 che prevedono un SPDC quale parte integrante del Dipartimento di Salute Mentale, dislocato nell'A.O. Moscati di Avellino ed un SPDC a ciclo diurno, collocato nel P.O. Criscuoli – Frieri di S. Angelo dei Lombardi.
L' SPDC è parte integrante del Dipartimento Strutturale di Salute Mentale e se pur allocato nell' Azienda Ospedaliera di Avellino, un'apposita convenzione regolamenta i rapporti tra le due amministrazione al fine di individuare l'attribuzione dei costi e definire i livelli di responsabile. I posti letto attribuiti all'SPDC restano nella disponibilità delle ASL e non concorrono al computo dei posti letto della AORN ospitante per il calcolo delle UOC totali.
Il modello organizzativo del DSM garantisce:
- accessibilità, presa in carico, continuità delle cure, personalizzazione del progetto;
- percorsi a differente intensità assistenziale, in rapporto ai bisogni di cura;
- servizi flessibili, orientati sui bisogni e sulle persone;
- LEA assicurati nel loro complesso (Dipendenze/ NPI);
- percorsi esigibili individualmente, anche quando inseriti in attività di gruppo o in attività comunitarie.

fonte: http://b

Nel Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze vi è, inoltre, la funzione di psicologia clinica/psicodiagnostica.

Il Dipartimento di Salute mentale e delle Dipendenze si articola secondo quanto riportato nell' Allegato "A" - Organigramma del presente documento.

5.4.3 I Dipartimenti Funzionali

Il dipartimento funzionale costituisce un'articolazione organizzativa, di indirizzo e di coordinamento per lo svolgimento integrato di funzioni complesse, che si occupa di:

- coordinare le attività del dipartimento sia su base annuale che pluriennale; ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi; definire percorsi assistenziali o profili di cura basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie;
- elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- assicurare l'appropriatezza dei ricoveri utilizzando pienamente le attività di day hospital, di day surgery e day service;
- promuovere azioni concrete per il raggiungimento di migliori livelli di appropriatezza.

I dipartimenti funzionali dell'ASL di Avellino sono:

1. Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff
2. Dipartimento Funzionale Territoriale
3. Dipartimento Medico
4. Dipartimento Chirurgico
5. Dipartimento dei Servizi

Il Dipartimento funzionale dei Servizi Direzionali e di Staff, assolve alle funzioni di supporto dei processi deputati alla gestione dei principali meccanismi operativi aziendali, al fine di coadiuvare la Direzione Strategica e tutte le strutture interne di produzione nell'esercizio delle loro attività e nel perseguimento degli obiettivi. I Dipartimenti funzionali ospedalieri, medico, chirurgico e dei servizi, ognuno con una aggregazione minima di tre unità operative complesse, afferenti a più discipline di cui all'art. 4 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484 e successive modificazioni, sono quelli che occorrono per assicurare la funzionalità e la erogazione dei LEA nei due presidi ospedalieri dell'Azienda, le funzioni di Governance Clinica e la necessaria integrazione fra ospedali e territorio. Rispondono inoltre ad una rilevante consistenza, in termini di complessità gestionale e di quantità di risorse umane, tecniche e finanziarie utilizzate e di unità operative afferenti, ad una presenza di contesti organizzativi tipici (sale operatorie, servizi e apparati diagnostici, ambulatori, servizi territoriali, ecc.) dislocati nei due presidi ospedalieri e che necessitano pertanto di una conduzione unitaria ed omogenea. Lo stesso Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera stabilisce che: l'accorpamento (funzionale) di stabilimenti ospedalieri per un utilizzo razionale delle risorse

fonte: http://b

e per la garanzia di erogazione di assistenza in discipline necessarie al bacino di utenza di riferimento è un modello già sperimentato in Regione Campania. In particolare, ferma restando la responsabilità tecnica operativa di ognuna delle unità operative, sono garantite, nell'ambito del medesimo dipartimento, azioni di riorganizzazione, ad elevata flessibilità, come sperimentato durante l'emergenza pandemica Covid-19.

Il Direttore del Dipartimento Funzionale

Il Direttore del dipartimento funzionale si occupa di:

- coordinare le attività e le risorse affinché il dipartimento assolva in modo pieno i propri compiti ed al fine di assicurare che ogni struttura del dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- garantire l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le modalità di governo clinico come individuate nelle apposite linee guida individuate a livello dipartimentale;
- assicurare il funzionamento del dipartimento attuando modelli organizzativi condivisi;
- promuovere le verifiche periodiche sulla qualità, secondo indicatori concordati;
- controllare l'aderenza delle Unità Operative agli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento.
- assicurare gli adeguati flussi informativi.

5.4.4 Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff

Le strutture centrali assolvono alle funzioni di supporto dei processi deputati alla gestione dei principali meccanismi operativi aziendali, di area sanitarie e socio – sanitaria e di area tecnico amministrativa, al fine di coadiuvare la Direzione Strategica e tutte le strutture interne di produzione nell'esercizio delle loro attività e nel perseguimento degli obiettivi assegnati dalla Regione al Direttore Generale.

Le strutture centrali del Dipartimento

La **UOC Qualità e Accreditamento - Rischio Clinico**, il cui Direttore svolge il ruolo di "Clinical Risk Manager ", garantisce la sicurezza della pratica medica, nell'ambito ospedaliero e territoriale, con la collaborazione del Team Aziendale per la Gestione del Rischio Clinico ed i facilitatori presenti nelle varie strutture. Ha la funzione di implementare le apposite Raccomandazioni Ministeriali a livello locale, attraverso il periodico monitoraggio sullo stato di attuazione, adempiere agli obblighi informativi ed agli Adempimenti LEA di competenza, nonché programmare percorsi formativi specifici per una maggiore sensibilizzazione verso i temi della sicurezza in sanità. La struttura, oltre che supporto tecnico all'OIV ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009, è responsabile degli obblighi di trasparenza e di aggiornamento del Sito

fonte: http://b

Aziendale strettamente per la parte di sua competenza, ovvero per ciò che riguarda le attività dell'OIV, l'aggiornamento annuale del Piano della Performance, nell'ambito del PIAO, la pubblicazione annuale della Relazione sulla Performance e la sezione dedicata del Rischio Clinico. Promuove la qualità dell'assistenza attraverso lo sviluppo o l'adattamento e l'aggiornamento di procedure organizzative e di linee guida professionali e la verifica della loro applicazione attraverso periodici audit svolti in situ, con particolare riferimento alle tre dimensioni della qualità: tecnico - professionale, gestionale e percepita; supporta la Direzione Strategica e le altre strutture dedicate nella programmazione annuale ed assegnazione degli obiettivi ai fini della valutazione e misurazione annuale della performance dei dirigenti.

La struttura cura il monitoraggio e l'analisi dei L.E.A., fornendo i relativi elementi alla Direzione Strategica ed alla U.O.C. Controllo di Gestione.

Con la delibera aziendale n. 1906 del 03/10/2022 "Direttiva ed obiettivi strategici della ASL Avellino ai sensi della DGRC n. 324 del 21.06.2022 e della delibera aziendale n. 1685 del 09.08.2022", si attribuiscono ai dirigenti aziendali e con meccanismo a cascata, gli obiettivi assegnati al Direttore Generale della ASL Avellino dalla Regione Campania con l'atto di nomina.

Tra le attività della UOC vi sono quelle dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, affidate a dirigente con incarico professionale ad alta specializzazione, al fine di assicurare la funzione relativa alla comunicazione con gli utenti, sviluppando in modo esauriente l'informazione sulle prestazioni sanitarie e sulle relative modalità di accesso. La struttura include la funzione dell'Addetto Stampa, che collabora direttamente con la Direzione Strategica.

Alla UOC Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico afferisce la **UOS Formazione ed Aggiornamento del Personale / Formazione Universitaria.**

L'Azienda riconosce la formazione continua e l'aggiornamento professionale quale fondamentale strumento strategico di crescita e sviluppo e qualificazione professionale del personale in servizio, al fine di promuovere l'innalzamento del livello qualitativo delle prestazioni, il miglioramento dell'efficienza del servizio erogato all'utente ed il perseguimento delle finalità istituzionali. Pertanto, annualmente, viene elaborato il Piano Formativo costituito dalle attività formative pianificabili sulla base di obiettivi formativi nazionali, regionali ed aziendali, finanziandolo secondo le normative vigenti. L'Azienda si impegna al rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dalla normativa nazionale e regionale, e da tutte le disposizioni che dovessero successivamente intervenire, in materia di pianificazione di percorsi formativi. L'Asl di Avellino è attivamente impegnata nello sviluppo delle professionalità anche per mezzo delle attività formative erogate dal Polo Didattico Universitario. Quest'ultimo con le sue diverse collocazioni sul territorio aziendale è una struttura di formazione per il personale delle professioni sanitarie. Il Polo Didattico è strutturato per fornire una preparazione di elevato livello scientifico, professionale ma anche sotto gli aspetti umani e culturali in generale. Le attività formative svolte, mirano a dotare i professionisti di competenze olistiche di tipo cognitivo, emotivo e comportamentale, che producano risultati di eccellenza per il miglioramento del livello

fonte: http://b

di benessere della persona presa in carico, della famiglia, della comunità ed anche dell'operatore infermiere, sviluppando una conoscenza tecnico - scientifica alla luce della più attuale e moderna evidenza scientifica, nonché in grado di operare all'insegna del giusto equilibrio tra scienza e coscienza. La ASL è inoltre sede formativa per i il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e Corso di Qualificazione per i Medici dell'Emergenza Territoriale 118. Nell'ambito della UOS Formazione ed Aggiornamento del Personale/Formazione Universitaria, vengono gestite anche le attività inerenti i tirocini.

La **UOC Controllo di Gestione**

Opera nell'ambito dell'area del budget e della contabilità analitica, secondo le indicazioni della vigente normativa: cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Percorso Attuativo per la Certificabilità dei Bilanci". Svolge le funzioni sinteticamente descritte al Capo VI - Processi Aziendali Punto 3.1 "Budget e Controllo di Gestione"; assicura tutte le attività relative alla Contabilità Analitica ed alla mobilità/compensazione.

La **UOC Programmazione Monitoraggio Valutazione Strutture Accreditate**

La struttura si occupa dei rapporti con i fornitori privati di prestazioni sanitarie, del settore sanitario e socio sanitario, che operano in regime di accreditamento, con essi vengono stipulati i contratti definendo tipologia e quantità delle prestazioni offerte, sulla base dei bisogni di cura rilevati e finanziati dalla Regione Campania. La struttura esercita inoltre una attività di raccordo centrale con gli altri Comitati/Commissioni (CTM, COM, NOC) deputati al controllo sulla erogazione delle prestazioni dei privati accreditati, non soltanto in ragione di quelli che sono i controlli istituzionali e di merito, che vanno dall'appropriatezza, alla verifica del mantenimento dei requisiti minimi organizzativi, alla valutazione delle capacità operative, ai controlli di qualità, ma anche di operare sui percorsi di accesso e di integrazione operativa con le strutture pubbliche. Attraverso l'analisi di tutte le sequenze dei processi che legano l'azienda alle strutture sanitarie accreditate, si vuole realizzare uno opportuno specifico monitoraggio finalizzato al miglioramento degli standard qualitativi del servizio nel suo complesso. La Unità Operativa opera quindi per il coordinamento centrale e la definizione dei volumi di attività in ragione delle capacità operative e dei tetti di spesa indicati dalla Regione, anche attraverso una continua verifica della produttività che influenza ed orienta la ripartizione delle risorse finanziarie, in quanto si traduce in un diretto beneficio per la collettività. Le strutture accreditate costituiscono una "rete" assistenziale per il soddisfacimento dei bisogni che si va ad integrare con le strutture aziendali anche in ragione dei tempi di attesa.

La **UOC Affari Generali**

Cura direttamente le seguenti attività:

fonte: http://b

-segue l'iter procedurale per l'adozione dei provvedimenti aziendali; ha la responsabilità della gestione del protocollo generale aziendale informatico, arrivo e partenza della corrispondenza, dell'Albo Pretorio, del libro delle deliberazioni e delle determine dirigenziali, la loro pubblicità e la definizione dei provvedimenti per la loro esecuzione, nonché dell'archivio generale, della PEC e della firma digitale, garantendo altresì il rapporto sistematico con il Collegio Sindacale;

-provvede alla diffusione di innovazioni normative e regolamentari, circolari esplicative, che costituiscono il presupposto per una corretta gestione delle singole funzioni;

-collabora con la Direzione Strategica per il rogito degli atti convenzionali e ne cura la custodia;

-cura gli atti relativi alle donazioni, oblazioni ed eredità secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Strategica;

-assicura il rilascio di copie di atti ai sensi e per effetto della Legge 241/90.

La struttura garantisce le attività di segreteria della Direzione Strategica, in particolare del Collegio di Direzione e del Collegio Sindacale. Il dirigente preposto con incarico professionale di alta specializzazione cura la verbalizzazione delle sedute degli Organi collegiali dell'Azienda e ne assicura la relativa custodia e archiviazione, garantendo il corretto e tempestivo esercizio degli adempimenti connessi. Cura, inoltre, gli adempimenti connessi alle interpellanze, interrogazioni e notizie richieste da Organi istituzionali esterni, d'intesa con il Direttore Sanitario e Amministrativo secondo le rispettive competenze, assicura gli adempimenti connessi alla corrispondenza, alla segreteria telefonica e alla gestione degli appuntamenti, nonché le problematiche connesse alla privacy.

Alla UOC Affari generali afferisce la **UOS Convenzioni e Contratti.**

La struttura opera per conto della Direzione Strategica nella pianificazione e gestione di tutti gli atti di convenzione o contratti con terzi (altre Istituzioni pubbliche e private) richiedenti prestazioni sanitarie e non sanitarie professionali a pagamento o meno, curandone la stipula o rinnovo.

Le **UU.OO.SS.DD. Dell'Area Assistenza Giuridico Legale**

L' opportunità di più strutture legali nasce dal fatto di poter disporre, di professionisti esperti in indirizzi specifici, che conoscono la organizzazione interna e le procedure del sistema, oltre che garantire un contributo professionale di esperienza e contenuto. Tra i compiti principali delle strutture c'è l'esame del contenzioso e le valutazioni sulla costituzione e/o ricerca di soluzioni stragiudiziali e/o transattive o l'opportunità e la conseguente attivazione di contenzioso attivo. In particolare garantiscono, con specifiche competenze, la tutela legale dell'Azienda nei procedimenti presso i Tribunali: contenzioso civile, lavoro, amministrativo e penale e Corte dei Conti/ Cassazione; provvedono alla gestione delle procedure per la soluzione stragiudiziale delle vertenze e alla gestione delle procedure per la mediazione.

fonte: http://b

La **UOSD Contenzioso Relativo a Personale e Fornitori**

- effettua consulenza legale e pareri in materia;
- gestisce il contenzioso del lavoro;
- provvede alla gestione della tutela legale dei dipendenti come da CC. NN. LL. vigente;
- provvede alla gestione del contenzioso con i fornitori.

La **UOSD Affari Giuridici e Legali**

- effettua consulenza legale e pareri in materia;
- cura i contenziosi di natura tributaria;
- al verificarsi delle condizioni ex lege opera per la costituzione di parte civile nei processi penali;
- gestisce i procedimenti innanzi alla Corte dei Conti.

La **UOSD Rapporti e Contenziosi Strutture Accreditate e Rapporti Assicurativi**

- effettua consulenza legale e pareri in materia;
- cura la periodica trasmissione dei sinistri alla Corte dei Conti, come da legge 24/2017 e s.m.i. ed ogni altro adempimento connesso e consequenziale;
- cura il flusso informativo concernente i sinistri aziendali nell'ambito del Risk Management;
- provvede alla gestione del contenzioso da responsabilità professionale e cura i rapporti con il Broker e la compagnia assicurativa;
- cura il contenzioso con le strutture private accreditate.

La UOSD Servizio Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è utilizzato dal Direttore Generale, quale datore di lavoro, con i compiti attribuiti dall'art. 33 del D. L. vo n. 81/08 e s.m.i. e svolge la funzione di consulente tecnico della Direzione Generale e dell'Azienda in merito all'applicazione corretta delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, cura direttamente le seguenti attività:

• valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità negli ambienti di lavoro ed assistenza per l'applicazione del Regolamento della Sicurezza;

• rilevamento ed aggiornamento della mappa dei rischi, dei piani di sicurezza e protezione, stesura del documento di valutazione dei rischi ed ottemperanza a tutto quanto disposto dagli artt. 28 – 29 – 30 – 31 -32 - 33 del D. Lgs. 81/2008; collaborazione con il Settore Tecnico nella fase di progettazione, per la verifica dell'adeguamento alla normativa vigente degli ambienti di lavoro; individuazione e proposizione dei corsi di formazione ed informazione dei lavoratori in ambito di prevenzione e protezione dai rischi professionali, in accordo con il Settore Formazione e Servizi al Personale.

fonte: http://b

La struttura include la funzione del Medico Competente Aziendale, al fine di garantire un approccio multidisciplinare per realizzare la complessiva gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ed il conseguente adempimento degli obblighi normativi.
Per ulteriori dettagli si rinvia al Capo VI – I Processi Aziendali punto 1.3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Prevenzione e Protezione, Medico Competente".

La **UOC Cure Primarie (MMG – PLS – C.A. e Specialisti Ambulatoriali)**
La UOC gestisce l'assistenza sanitaria primaria e la continuità delle cure sul territorio aziendale. La riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale, con il nuovo Piano delle attività Territoriali avviata con DCA 83/2019 e successivamente meglio delineata dal DM 77 del 23/05/2022, deve transitare attraverso una revisione che interessi intensamente l'area delle Cure Primarie, fondamentale trait d'union tra il cittadino e il SSR, recuperando la propria mission di prossimità, di fiducia, di presa in carico. L'attività precipua dell'Unità Operativa è quella di essere deputata alla gestione del coordinamento delle attività di assistenza primaria, con la gestione dei contratti dei Medici di Medicina Generale (Medici di Assistenza Primaria, Medici di Continuità Assistenziale, Medici della Medicina dei Servizi), dei Medici Pediatri di Libera Scelta e Medici, Chimici, Psicologi, Biologi della Specialistica Ambulatoriale Interna, nonché all'espletamento delle procedure per l'attivazione, il potenziamento e l'analisi relativa alle attività dei Medici afferenti al servizio di Emergenza Territoriale, d'intesa con la struttura di emergenza, al fine di garantire l'assistenza sanitaria di base, ai cittadini residenti e non, su tutto il territorio della Azienda Sanitaria, valutando anche, con gli altri Servizi Sanitari, l'implementazione delle attività che consentono l'integrazione Ospedale – Territorio. Nell'ambito delle Cure Primarie i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta rivestono un ruolo fondamentale essendo per i pazienti punto di riferimento clinico per la diagnosi ed il trattamento delle patologie più comuni e per l'Assistenza Domiciliare in caso di pazienti affetti da patologie cronico-degenerative, anche alla luce del ruolo centrale che assumeranno nell'ambito delle nuove strutture assistenziali di prossimità previste dal PNRR. Rappresentano il fulcro di un processo assistenziale che tende sempre più a portare i servizi alle persone piuttosto che a portare i pazienti verso luoghi di cura. (Vedi anche paragrafo 2.2.6). Sono assegnate alla UOC le definizioni relative alla istituzione presso l'Azienda del Comitato Zonale previsto dall'ACN del 17.12.2015, s.m.i. per gli Specialisti Ambulatoriali, come da disposizioni regionali.
Alla UOC Cure Primarie (MMG-PLS-CA-Specialistica Ambulatoriale) afferisce la **UOS Assistenza Sanitaria di Base e Migranti.**
La struttura cura direttamente le seguenti attività:
- assicura le attività sociosanitarie per i cittadini immigrati e senza fissa dimora;

fonte: http://b

- svolge funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività sociosanitarie ad elevata integrazione (con particolare riferimento ai L.E.A. sociosanitari) e delle attività sociosanitarie in favore di immigrati e senza fissa dimora.

La **UOSD Coordinamento delle Professioni Sanitarie**

Servizi delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione e delle altre professioni tecnico sanitarie. Al fine di dare compimento a quanto previsto dalle indicazioni della legge del 10 agosto n. 251 e dalla Legge Regionale del 10 aprile 2001 n. 4, s.m.i. e per valorizzare tutte le professioni sanitarie, l'azienda provvede alla costituzione dei Servizi delle professioni infermieristiche e ostetriche, delle professioni della riabilitazione, delle professioni tecnico sanitarie e delle professioni di tecnico della prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal CCNL vigente. Tali servizi devono espletare le funzioni individuate dai regolamenti regionali e dalle altre norme in materia e devono utilizzare metodologie di pianificazione per obiettivi al fine di assicurare una adeguata risposta ai bisogni di salute dei singoli e della collettività mediante l'ottimizzazione, il coordinamento ed il controllo della qualità delle prestazioni delle professioni. L'Azienda "integra i predetti servizi nei dipartimenti previsti dall'atto aziendale, avuto riguardo alla omogeneità di competenza e di intervento, e delle aree disciplinari di riferimento e/o ne determina il collegamento funzionale con tali dipartimenti". L'Azienda attiva in fase iniziale i 4 Servizi delle Professioni Sanitarie, ossia il Servizio delle professioni infermieristiche e ostetriche, il Servizio delle professioni della riabilitazione, il Servizio delle professioni tecnico sanitarie, il Servizio delle professioni di tecnico della prevenzione, affidando incarico professionale ad un dirigente per ciascuna delle suddette professioni ed una struttura semplice dipartimentale con funzioni di coordinamento, che, allocate nel Dipartimento Servizi Direzionali e di Staff faranno riferimento alla Direzione Strategica Aziendale. Con successivo regolamento verranno disciplinate le modalità di organizzazione e funzionamento dei Servizi delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione e delle altre professioni tecnico-sanitarie. I compiti dei dirigenti dei servizi di cui sopra, prevedono il concorso, per gli aspetti di competenza, all'individuazione e realizzazione degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale e Strategica per la programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo dell'erogazione delle prestazioni proprie della specifica area professionale legate alla promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione, per questi si richiama integralmente quanto specificamente contenuto nel regolamento di attuazione della Legge Regione Campania precedentemente richiamata e cioè la D.G.R.C. n. 336/2003. I servizi centrali delle professioni sanitarie sono a loro volta collegati in LINE con i Servizi Infermieristici e delle altre Professioni Sanitarie e Sociali a livello Ospedaliero, Distrettuale, Dipartimentale e di Unità Operativa o Servizio cui è preposto personale anche con incarichi di funzione. Gli incarichi ai dirigenti dei servizi delle professioni sanitarie sono conferiti attraverso le procedure concorsuali di cui al DPCM del 25/01/2008 pubblicato nella G.U. – Serie Generale n. 48 del 26/02/2008, s.m.i.

fonte: http://b

*5.4.5 **Dipartimento Territoriale***

Al Dipartimento Territoriale afferiscono tutti i Distretti Sanitari e le strutture operative dell'Azienda che svolgono attività di programmazione, gestione, verifica e valutazione degli interventi e delle azioni rivolte all'area territoriale; esso costituisce la macro articolazione di indirizzo, controllo e governo del sistema integrato dei servizi pubblici e del privato sociale ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità. Il Dipartimento individua il modello di management adeguato alla logica di rete e capace di garantire efficacia ed efficienza delle singole prestazioni articolate sia per obiettivi che per tipologie di servizi, garantendo logiche di sistema integrato curando particolarmente il sistema informativo e la valutazione.

La **UOC Cure Domiciliari** ha l'obiettivo principale di qualificare l'offerta delle cure domiciliari, mantenendo e consolidando il livello di copertura di oltre il 3,5% della popolazione anziana collocata in cure domiciliari ed incrementando l'offerta degli altri casi come recita il DCA 83/2019. Le Cure domiciliari rappresentano il cardine nel complesso sistema dei servizi sanitari e sociosanitari rappresentando:

- una valida alternativa al ricovero ospedaliero per le persone affette da patologie cronico - degenerative ed oncologiche;
- l'opportunità per una dimissione protetta;
- l'alternativa o il complemento all'assistenza in strutture residenziali e semiresidenziali (in alcune occasioni e forme);
- la possibilità di permanenza in famiglia delle persone non autosufficienti ed in particolare di quelle di età superiore ai 65 anni.

Le cure domiciliari integrate, rivolte agli assistiti di ogni età, non esauriscono l'intera gamma delle prestazioni erogabili al domicilio come, ad esempio, le prestazioni erogate negli ambiti della Assistenza Anziani, Salute della donna e del bambino, Psichiatria e il Servizio Tossicodipendenze, già previste dal DPCM 29 novembre 2001. Esse consistono in trattamenti medici, infermieristici, riabilitativi, prestati da personale qualificato per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita quotidiana. Nell'ambito delle cure domiciliari integrate risulta fondamentale l'integrazione con i servizi sociali dei comuni. Presso il P.O. di S. Angelo dei Lombardi è operativo il Servizio di Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD) che consente di trattare a domicilio pazienti, in condizioni di stabilità clinica, che altrimenti avrebbero necessità di ricovero ospedaliero per ricevere il solo trattamento nutrizionale.

fonte: http://b

La **UOC Coordinamento Socio Sanitario**

L'Azienda cura il coordinamento con i Piani di Zona, al fine di definire ed attuare gli interventi sociali ad alto impatto sanitario. È preposto al governo di tale funzione il Direttore della UOC Coordinamento Socio Sanitario che, supporta la direzione strategica e le strutture dipartimentali e distrettuali nella governance dei processi gestionali e professionali che sottendono all'intero sistema socio - sanitario. La struttura è dedicata ad aggregare tutte le attività assistenziali socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, individuate dal D. Lgs. 229/99, dal DPCM 14.02.01 e dal DPCM 29.11.01 e successive indicazioni regionali e ministeriali, e costituenti nel loro insieme l'Area Socio-Sanitaria ad Elevata Integrazione Sanitaria (Salute della donna e del bambino, anziani, disabili, fisici, psichici e sensoriali, salute mentale, dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per infezione dal HIV, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative, assistenza ai detenuti affetti da dipendenza o disturbi mentali).

La struttura elabora e monitora le proposte dei Protocolli d' Intesa con gli ambiti Sociali per la funzionalità di cui al Decreto 77/2022 comma 163 art. 1 Legge Rilancio 234/2021.

Ciò anche al fine di promuovere una integrazione operativa tra le stesse, una cultura e una metodologia del lavoro integrata.

Inserita nel Dipartimento Territoriale prevede una integrazione delle Unità Operative ad esso afferenti con gli uffici socio - sanitari collocati nei distretti, secondo un modello di rete ed al fine di intercettare i bisogni dei cittadini sul territorio, in maniera tale da supportare la direzione distrettuale nella programmazione e realizzazione dell'integrazione tra le attività di assistenza territoriale e le attività di assistenza sociale e sovrintendere ai processi di accoglienza e prima valutazione (PUA) nonché a quelli della valutazione funzionale Multidimensionale e della definizione di Progetti Assistenziali Individuali, restando, la gestione di questi ultimi, di competenza dei servizi distrettuali.

Alla **UOSD Coordinamento della Tutela della Salute in Carcere** è affidata la gestione della salute della popolazione dei 4 Istituti Penitenziari esistenti sul territorio aziendale. L'organizzazione dell'assistenza ai detenuti viene programmata in modo coerente con l'assistenza ordinaria e raccordata con il circuito dei servizi dipartimentali e di quelli accreditati, sia per garantire la continuità assistenziale che per la corretta esecuzione delle misure alternative alla detenzione. In particolare i soggetti sottoposti a misure restrittive sono seguiti dalla UOC SER.D afferente al Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze che garantisce le attività per le Dipendenze Patologiche Penitenziarie, così come stabiliscono le Linee Guida per l'Adozione dell'Atto Aziendale, al fine di assicurare gli interventi di continuità assistenziale ai tossicodipendenti detenuti.

La **UOSD Riabilitazione** ha sede presso il Centro Australia di Avellino e svolge le seguenti funzioni: gestione diretta delle attività riabilitative del Centro, che assume mandato di polo specialistico valutativo

fonte: http://b

riabilitativo a supporto delle attività di valutazione del bisogno riabilitativo – UVBR – dei vari distretti e di gestore diretto delle attività di riabilitazione dedicata alla complessità, in regime ambulatoriale e day service. Inoltre:

- condivide gli indirizzi tecnici con i dirigenti medici fisiatri della ASL AV, che assicurano in modalità dinamica e transmurale negli ambiti Ospedalieri e Distrettuali le responsabilità proprie della riabilitazione;
- effettua monitoraggio periodico delle attività riabilitative gestite anche in accreditamento nel territorio aziendale secondo indirizzi e linee strategiche concordate con la Direzione Generale, al fine di garantire la sussistenza della rete riabilitativa tipizzata dalla interazione socio – sanitaria;
- gestisce direttamente le attività ambulatoriali di Riabilitazione.

La UOSD Controllo Trattamenti Riabilitativi e Prestazioni Nomenclatore Tariffario e Protesica, effettua il controllo della produzione in quantità e qualità, con maggiore riferimento al rispetto di criteri di appropriatezza delle prescrizioni in rapporto alla diagnosi ed alle terapie prescritte, nonché dei progetti delle strutture accreditate; verifica dei dati mensili dell'erogato da parte dei C.A. per una analisi statistica degli scostamenti dagli standard prescrittivi; osservanza delle CC.OO.MM. strutturali e funzionali; verifica dell'implementazione da parte dei CC.AA. (Centri Accreditati) e degli specialisti distrettuali della piattaforma FILE H; controllo delle procedure adottate per la prescrizione di protesi ed ausili protesici.
La rete Riabilitativa interviene a supporto delle altre strutture sia per pazienti tossicodipendenti, detenuti e tossicodipendenti detenuti, sia per pazienti anziani, per pazienti in età pediatrica o che necessitano di cure domiciliari, sia per interventi socio sanitari a forte rilevanza sanitaria per tutti gli aspetti inerenti l'attività riabilitativa, non solo e non tanto per le prestazioni in grado di erogare, ma per una gestione integrata dell'intero percorso di assistenza, cura e riabilitazione in una nuova vision di clinical governance. Analogamente la complementarietà fra le strutture complesse va sostanziata nella "tante volte citata" assistenza integrata o presa in carico del paziente/utente, in una organizzazione a rete in base alla quale pazienti con patologie croniche invalidanti necessitano di interventi integrati in percorsi ben delineati, sia di tipo socio sanitario, che di cure domiciliari o di assistenza riabilitativa.

La **UOSD Salute della Donna e del Bambino** ha l'obiettivo di fornire servizi e percorsi di qualità per la salute della donna e del bambino, garantendo risposte adeguate alla domanda dell'utenza, tenendo conto delle nuove necessità derivanti da istanze culturali, etniche e sociali emergenti nel contesto urbano e regionale di riferimento. Questa Unità Operativa ha il compito, di concerto con altre strutture aziendali nell'ambito del Dipartimento Territoriale, di gestire le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate dell'infanzia e gli screening della sfera genitale femminile.

fonte: http://b

La **UOSD A.L.Ma** (Astensione Anticipata dal Lavoro per Maternità a Rischio), è proposta all'interno del Dipartimento al fine di assicurare la piena attuazione della norma rispettando la centralità ed univocità delle procedure di sua competenza quali:

- acquisizione della domanda con univocità di procedura per il rischio del relativo Provvedimento di Interdizione Anticipata dal lavoro per Maternità a Rischio per i sei Distretti della ASL di Avellino;
- espletamento dell'istruttoria in interdisciplinarità con il Dipartimento di Prevenzione/UOS Medicina Legale, con la U.O. Ginecologica Ospedaliera, con i Consultori Familiari nonché Ispettorato del Lavoro Provinciale;
- modalità e tempistica dell'Istruttoria delle istanze delle lavoratrici madri per l'immediata trasmissione all'INPS di Avellino, Ariano e S. Angelo dei Lombardi e trasmissione del Provvedimento in ambito di attività produttive, sia pubbliche che private, per l'intero territorio provinciale.

La **UOC Emergenza Territoriale e Centrale Operativa**

Uno degli obiettivi prioritari dell'Azienda è quello di assicurare in maniera il più possibile efficace e funzionale il percorso istituzionale delle Urgenze ed Emergenze; costituito essenzialmente dai PSAUT, SAUT e STIE deputati, con diverse funzioni, a raggiungere il paziente sul territorio nel più breve tempo possibile, a inquadrare la patologia, a stabilizzarla e, in raccordo con la Centrale Operativa, a trasportare in tempi ristretti il paziente verso la struttura meglio attrezzata per fornire la prestazione più adeguata alla patologia riscontrata ed alla sua gravità. Per l'organizzazione si rinvia allo specifico paragrafo dal titolo: "L'Assistenza ospedaliera e la Rete Territoriale Emergenza – Urgenza".

La UOC Farmaceutica Territoriale

La UOC Farmaceutica Territoriale è deputata a funzioni di Assistenza Farmaceutica Territoriale rivolta ai cittadini secondo disposizioni di Legge Nazionali e Regionali; nell'ambito del distretto di competenza si occupa di erogazione diretta dei farmaci e dispositivi medici in applicazione alle disposizioni nazionali e regionali (legge 648/96, legge 405/2001, D.G.R.C. 93/2007, etc.), di distribuzione di farmaci, dispositivi medico chirurgici, vaccini, reagenti e materiale sanitario vario alle UU.OO. territoriali, strutture residenziali, strutture carcerarie, Hospice, di assistenza domiciliare, della gestione dei farmaci Off - Label e del periodico controllo degli armadi farmaceutici distrettuali. Le attività attribuite e consolidate per l'assistenza farmaceutica, sono rappresentate da:

- vigilanza sulle farmacie;
- farmaceutica Convenzionata;
- gestione del magazzino e distribuzione (logistica di supporto);
- gestione procedure amministrativo - contabili;
- alimentazione flussi informativi;

fonte: http://b

Informazione ed educazione al corretto uso del farmaco e del DM.

A queste si affiancano oggi attività legate all'evoluzione costante di ruolo svolto dall'assistenza farmaceutica, quali:

- pianificazione e controllo economico (budget, monitoraggio, etc.);
- valutazione sistematica delle tecnologie (HTA);
- controllo appropriatezza prescrittiva ed audit;
- rilevazione terapie farmacologiche ed assessment e pharmaceutical care;
- distribuzione diretta (L405/01 e succ. mod. e integr);
- distribuzione per conto;
- farmaco utilizzazione, farmaco epidemiologia, farmaco economia;
- formazione;
- farmacovigilanza, dispositivo vigilanza e cosmetico sorveglianza;
- vigilanza sui depositi farmaceutici, sulle Parafarmacie e sugli stabilimenti produttori di alimenti per celiaci;
- qualità e controllo del rischio (procedure, protocolli, PDTA e Standard);
- partecipazione a tutti i percorsi di integrazione assistenziale Ospedale –Territorio;
- partecipazione ai processi delle UCAD e delle Unità di Valutazione integrata.

L'organizzazione dell'assistenza diretta territoriale, non potendo logicamente rispondere a criteri di massima capillarità, quale quella della rete delle farmacie convenzionate, deve essere improntata alla qualità dell'assistenza offerta ed alla ottimizzazione funzionale delle risorse; il paziente deve pertanto essere al centro dell'offerta cui deve essere garantito l'accesso a tutte le prestazioni, in considerazione delle caratteristiche di accesso, ma indipendentemente dai vincoli territoriali.

L'attuale organizzazione della farmaceutica territoriale nella ASL Avellino è così articolata:

- una UOC Farmacia Territoriale in considerazione della estensione del territorio, della carenza di risorse umane specialistiche e della necessità di assicurare una uniformità di procedure sull'intero territorio aziendale, si avvale della collaborazione delle due farmacie Ospedaliere per garantire l'attività distribuzione nel restante territorio dell'ASL.

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, la UOC provvede attraverso le Commissioni normativamente previste e attraverso l'adozione di procedure ad hoc definite, ad un maggior controllo della spesa farmaceutica con riduzione della stessa nel pieno rispetto delle Disposizioni Regionali vigenti.

Quindi le attività del Dipartimento, ferme restando le specificità di ciascuna struttura che lo compone, sono rivolte all' intera popolazione, anche in condizione di fragilità, costituita da:

- pazienti detenuti nei penitenziari, assuntori di droghe o non;
- pazienti in cura domiciliare, anziani e non;
- pazienti/utenti che necessitano di interventi socio sanitari a forte rilevanza sanitaria;

fonte: http://b

- pazienti/utenti che necessitano di assistenza riabilitativa;

in una ottica di gestione integrata, multidisciplinare, di gestione del percorso di prevenzione, di assistenza, di cura e di riabilitazione. In relazione agli indirizzi ed alle linee strategiche stabilite dalla Direzione Generale e con riferimento alla loro attuazione, ferma restando la necessità di assicurare le funzioni e le attività che si dovessero rendere necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione strategica, il "Dipartimento Territoriale", svolge le seguenti attività:

- organizzare e pianificare la produzione (pianificazione operativa)
- garantire, rispetto agli obiettivi acquisiti, la produzione e i risultati ottenuti attraverso il controllo di qualità tecnica e il controllo di efficienza;
- misurazione delle performance di processo e l'analisi delle attività/del valore;
- valutazione di efficacia;
- assicurare l'integrazione funzionale tra le unità operative interne e tra queste e quelle distrettuali e/o
- partecipare alla programmazione strategica aziendale.

5.4.6 Dipartimento Medico

Il Dipartimento Funzionale di Medicina ha l'obiettivo di integrare le competenze, le professionalità e le risorse tecnologiche afferenti alle strutture che compongono il dipartimento. La mission e le finalità del Dipartimento sono molteplici e sono quelle di:

- garantire un approccio interdisciplinare internistico ai problemi clinici ed assistenziali dei pazienti;
- assicurare al paziente processi clinici omogenei;
- differenziare e caratterizzare l'offerta di prestazioni sanitarie in ambito internistico.

Il Dipartimento si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze specialistiche nelle diverse branche della medicina interna; di sviluppare l'integrazione delle competenze nella gestione dei pazienti complessi sia nell'organizzazione logistica del Dipartimento che nelle capacità tecniche professionali e nell'integrazione tra le diverse specialità e professionalità e nella formazione continua. Il Dipartimento Medico è composto dalle seguenti unità operative:

Struttura	P.L.	Codice
UOC Medicina Generale (P.O. Ariano Irpino)	20	26
UOSD Pronto Soccorso ed Osservazione Breve (P.O. Ariano Irpino)		
UOC Cardiologia e UTIC (P.O. Ariano Irpino)	12 + 6	8 e 50
UOSD Diagnostica Cardiologica (P.O. Ariano Irpino)		
UOS Lungodegenza (P.O. Ariano Irpino)	10	60
* Medicina d'Urgenza (P.O. Ariano I.)	7	93
UOC Neurologia (P.O. Ariano Irpino)	12	32
UOS Urgenze Neurologiche e Stroke (P.O. Ariano I.)		

fonte: http://b

UOSD Oncologia (P.O. Ariano Irpino)	4	64
UOSD Dialisi (P.O. Ariano Irpino)		
UOSD Pediatria (P.O. Ariano Irpino)	8	39
UOC Medicina Generale (P.O. S. Angelo)	16	26
UOSD Dialisi (P.O. S. Angelo)		
UOSD Cardiologia (P.O. S. Angelo)	6	8
UOSD Pronto Soccorso ed Osservazione Breve (P.O. S. Angelo)		

Con il presente atto viene istituita la UOC Medicina D' Urgenza del Dea I Livello Ariano Irpino in considerazione delle emergenze infettive/respiratorie/internistiche, per far fronte al bisogno assistenziale adeguato alle zone interne.

Riorganizzazione della Rete Ospedaliera per l'emergenza Covid-19

In attuazione della DGRC n. 378 del 23/07/2020 l'Azienda rientra con il P.O. di Ariano I. nell' assetto della Rete Regionale temporaneamente dedicata all' emergenza Covid -19. Il n. di pl operativi in detta Rete, definita con caratteristiche di alta flessibilità e modularità, sono i seguenti:

- pl. di Terapia intensiva P.O. Ariano = n. 7
- pl di terapia semi - intensiva P.O. Ariano = n. 10
- pl. degenza Covid P.O. Ariano= n. 16

5.4.7 Dipartimento Chirurgico

Il Dipartimento di Chirurgia è la macrostruttura della ASL di Avellino preposta alla organizzazione ed erogazione delle attività che riguardano prestazioni, riconducibili alle discipline chirurgiche, in regime di ricovero ordinario, day hospital, day surgery, day service, ambulatoriale, ed in altri regimi come previsto dalla programmazione aziendale e regionale. Le attività del Dipartimento saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi negoziati in sede di contrattazione annuale del budget e comunque volti ad una migliore organizzazione delle attività chirurgiche, all'ottimizzazione dei profili di cura e della loro organizzazione e stesura di linee guida volte ad armonizzare l'attività complessiva del Dipartimento.

Il Dipartimento Chirurgico è composto dalle seguenti unità operative:

Struttura	P.L.	Codice
UOC Chirurgia Generale (P.O. Ariano Irpino) UOSD Otorinolaringoiatria UOSD Oculistica	18 5 5	9 38 34
UOSD Urologia	10	43
UOC Endoscopia Digestiva/Gastroenterologia (posti letto in appoggio area medica e chirurgica P.O. Ariano Irpino)		

fonte: http://b

UOC Ortopedia e Traumatologia (P.O. Ariano I.)	16	36
UOC T. I. con Servizio di Anestesia e Rianimazione. P.O. Ariano I	6	49
UOC Ginecologia e Ostetricia (P.O. Ariano I)	16	37
UOC Chirurgia Generale (P.O. S. Angelo dei Lombardi)	16	9
UOSD Ortopedia e Traumatologia (P.O. S. Angelo dei Lombardi)	14	36
UOSD T. I. con Servizio di Anestesia e Rianimazione P.O. S. Angelo L.	4	49

5.4.8 Dipartimento dei Servizi Ospedalieri

Il Dipartimento dei Servizi è finalizzato a garantire una efficace ed omogenea armonizzazione nelle varie sedi aziendali delle strutture che lo compongono; è costituito in modo da favorire il coordinamento delle strutture afferenti sia dal punto di vista procedurale che organizzativo.

Riguardo alla Patologia Clinica gli obiettivi sono quelli di erogare prestazioni quali - quantitativamente adeguate rispettando l'accessibilità, la tempestività e la continuità degli interventi assistenziali; le strutture del P.O. di Ariano Irpino e S. Angelo dei Lombardi, inoltre, sono di riferimento per la rete dei punti prelievo territoriali.

Ulteriori sviluppi saranno concentrati verso una uniformazione e miglioramento dei protocolli, procedure e processi di erogazione delle prestazioni.

Infine saranno poste in essere azioni atte a garantire la reale riduzione dei tempi di attesa. Le unità operative che fanno parte del Dipartimento dei Servizi, sono:

Strutture	Codice
UOC Patologia Clinica e Citoistologia P.O. Ariano I.	S37
UOC Diagnostica per Immagini P.O. Ariano I.	S75
UOSD Servizio Trasfusionale P.O. Ariano I.	S70
UOSD Farmacia Ospedaliera P.O. Ariano I.	
UOC Patologia Clinica e Tossicologia P.O. S. Angelo dei Lombardi	S37
UOC Diagnostica per Immagini P.O. S. Angelo dei Lombardi	S75
UOSD Farmacia Ospedaliera P.O. S. Angelo dei Lombardi	
UOC Direzione Sanitaria P.O. Ariano I.	
UOSD Direzione Sanitaria P.O. S. Angelo dei Lombardi	

Nel Dipartimento dei Servizi è previsto il nuovo servizio di Radioterapia Oncologica

Il Dipartimento, all'interno della ASL di Avellino, sarà chiamato ad attivare importanti compiti di omogeneizzazione di attività quali:

fonte: http://b

- la promozione di un costante rapporto di collaborazione tra dipartimenti ospedalieri e i servizi territoriali per garantire la continuità assistenziale a tutti gli utenti;
- facilitare l'accesso del cittadino alle prestazioni sanitarie, promuovendo progetti di miglioramento dell'accoglienza, degli aspetti strutturali e logistici delle strutture;
- assicurare all'interno degli ospedali il rispetto della normativa inerente la privacy e il diritto di accesso alla documentazione sanitaria degli utenti;
- attuare le misure necessarie per la radioprotezione negli ospedali e nelle strutture territoriali aziendali;
- assicurare le attività tipiche della Tossicologia del Laboratorio Analisi del P.O. di S. Angelo, in correlazione con il territorio e con l'A.O. Moscati di Avellino.

L'Azienda si impegna anche ad attivare un servizio di tele radiologia, mentre è in corso di attivazione il servizio di radioterapia presso il P.O. di Ariano I.

5.5 Comitato di Dipartimento

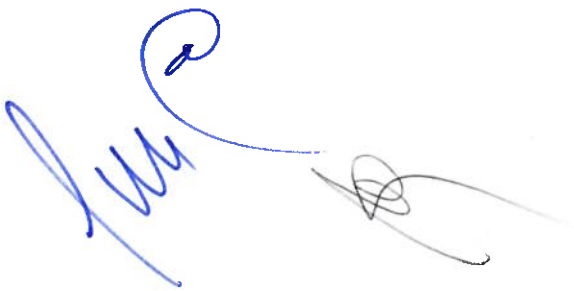
Il Comitato di Dipartimento, ai sensi dell'articolo 17 bis del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica. Esso è composto da componenti di diritto e da componenti di nomina elettiva.

I componenti di diritto sono:

- il Direttore del Dipartimento che lo presiede;
- i Direttori e/o Responsabili di unità operativa con autonomia gestionale delle rispettive tre aree contrattuali.

La parte elettiva è composta da un rappresentante per ciascuna area contrattuale. Il Comitato dura in carica tre anni. Il Comitato si riunisce previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento almeno una volta ogni due mesi, e di ogni seduta verrà redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la direzione del dipartimento. La durata e le modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento sono stabiliti dall'Azienda con apposito regolamento. Il Comitato di Dipartimento definisce le linee di indirizzo clinico ed organizzativo del dipartimento definendo i processi aziendali. Esso elabora, inoltre, la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali del dipartimento. Il Comitato di Dipartimento si riunisce per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, nonché ogniqualvolta debba esprimersi su:

- gli obiettivi del dipartimento che verranno negoziati dal Direttore dello stesso con la Direzione Strategica (in particolare per i Dipartimenti Strutturali);
- l'acquisizione ed allocazione delle risorse umane e materiali delle singole unità operative e dei rispettivi budget;
- la verifica della corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi concordati;



fonte: http://b

- le modalità organizzative del dipartimento nell'ambito clinico, i percorsi assistenziali, la presa in carico, l'appropriatezza.

Il Comitato, inoltre, individua la rosa di candidati a Direttore di Dipartimento, da proporre al Direttore Generale, sulla base di quanto viene indicato nell'apposito regolamento sulle modalità di funzionamento dello stesso Comitato.

5.6 Assemblea di Dipartimento

L'Assemblea di Dipartimento è composta da tutti gli operatori in servizio presso il dipartimento. Almeno una volta l'anno il Direttore del Dipartimento indice la Conferenza di Dipartimento. A tal fine convoca l'Assemblea per la presentazione degli obiettivi e del documento di budget, per la verifica dei risultati raggiunti e per raccogliere valutazioni, suggerimenti e proposte. L'assemblea si riunisce in sessione elettorale per gli adempimenti relativi all'elezione della componente elettiva del Comitato di Dipartimento.

5.7 Le Unità Operative Complesse

Ogni unità operativa complessa si caratterizza, in quanto sistema organizzativo complesso, per la presenza obbligatoria di un solo responsabile, per la rilevanza quantitativa e strategica delle attività svolte e per l'attribuzione di un budget (obiettivi e risorse) nonché per la corrispondenza ad uno o più centri di costo. Le unità operative complesse, dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale, così come definite dall'art 27 comma 3 e 4 CCNL 08.06.2000, sono caratterizzate almeno dai seguenti elementi:

- attività di produzione di prestazioni o di servizi sanitari, tecnico professionali che richieda un significativo volume di risorse e che equivalga, per le attività sanitarie, alle prestazioni caratterizzanti per la prevalenza dell'ambito disciplinare;
- assegnazione di rilevanti dotazioni tecnico strumentali;
- autonomia organizzativa e/o alto grado di responsabilità, posta in capo ad un dirigente di posizione apicale nel rispetto della normativa vigente;
- livelli ottimali di operatività delle risorse disponibili;
- assegnazione di obiettivi strategici per la programmazione aziendale;
- afferenza diretta e/o funzionale di rilevanti risorse e rilevanti professionalità, in termini di dotazione organica, la cui entità indichi la necessità di conferire la relativa autonomia gestionale.

Per la individuazione delle strutture complesse ospedaliere sono stati considerati i parametri di cui al DCA 18/2013 e s.m.i., come in premessa illustrato, precisando che in ambito ospedaliero il numero di strutture complesse identificate in base agli standard è comprensivo dei servizi centrali sanitari (farmacia, radiologia, laboratorio di analisi, ecc.).

fonte: http://b

5.8 Le Unità Operative Semplici Dipartimentali

Le unità operative semplici dipartimentali sono dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale. Sono individuate dai Contratti Collettivi Vigenti. Sono affidate alla responsabilità di un dirigente secondo le normative contrattuali e finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate che riguardino, in via prioritaria, metodologie e tecniche di intervento complementari e integrative al funzionamento delle altre unità operative del dipartimento.

L'incarico di struttura semplice dipartimentale include quindi la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali e, ove, previsto dagli atti di organizzazione interna, lo stesso può comportare inoltre la responsabilità di gestione diretta di risorse finanziarie; la UOSD afferisce al dipartimento e laddove si voglia strutturare prevedendo al suo interno livelli sotto ordinati di responsabilità, si possono utilizzare gli incarichi professionali di alta specializzazione, secondo quanto previsto dai nuovi contratti collettivi per la dirigenza. Ciò consente di dar vita a modelli organizzativi rispondenti all'esigenza di attribuire funzioni, compiti e responsabilità in modo più aderente alle esigenze funzionali ed organizzative ed alle professionalità disponibili.

5.9 Le Unità Operative Semplici

Le unità operative semplici sono l'articolazione di una struttura complessa definita sia in base alle caratteristiche delle attività svolte che alle prestazioni erogate, a cui siano assegnate la gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie. Sono finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e, solo in via secondaria, a dare soluzione a problemi organizzativi.

5.10 Gli Incarichi Professionali

Oltre ad incarichi con responsabilità di direzione di strutture, ai dirigenti della ASL di Avellino sono conferibili incarichi di tipo professionale, secondo quanto previsto dai CC.NN. Per incarichi professionali di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo si intendono articolazioni funzionali della struttura connesse alla presenza di elevate competenze tecnico-professionali quali - quantitative complesse riferite alla disciplina ed organizzazione interna della struttura di riferimento. Per incarichi professionali di base, conferibili anche ai dirigenti con meno di cinque anni di attività, si intendono quelli che hanno rilevanza all'interno della struttura di assegnazione e si caratterizzano per lo sviluppo di attività omogenee che richiedono una competenza specialistico - funzionale di base nella disciplina di appartenenza. Gli incarichi professionali hanno precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità

fonte: http://b

nella gestione delle attività. Al fine di assicurare la rilevanza delle funzioni ad alto contenuto tecnico-professionale, l'Azienda individua attività specialistiche per le quali conferire incarichi di natura professionale, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ai sensi del vigente CCNL. Gli incarichi ad alta specializzazione possono riguardare anche ambiti di prestazioni non sanitarie, tesi a produrre servizi particolarmente complessi oppure a fornire attività di consulenza per materie ad elevato contenuto tecnico - professionale nonché per la realizzazione di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda. In questa fattispecie ciò che prevale è la specifica competenza professionale, diversamente dai precedenti casi delle Strutture complesse e semplici, ove prevalevano le competenze gestionali di risorse umane, tecniche e finanziarie. L'individuazione di tali incarichi non prefigura necessariamente rapporti di sovra o sotto ordinazione con le Unità Operative Semplici, bensì la diretta dipendenza dalla Unità Operativa Complessa o dal Direttore del Dipartimento qualora l'incarico professionale abbia valenza dipartimentale, fatto salvo quanto è stato detto a proposito delle UOSD.

5.11 Gli Incarichi di Posizione

Nei limiti e con le modalità previste dal CCNL del comparto sanità l'Azienda, in relazione alle esigenze di servizio, istituisce con deliberazione del Direttore Generale incarichi di funzione con responsabilità affidata a personale non dirigente del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo. Tali incarichi riguardano settori che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di servizi o uffici di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di esperienza e autonomia gestionale ed organizzativa o lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione. L'Azienda, in apposito regolamento, formula i criteri generali per il conferimento, la graduazione delle funzioni, la valutazione e la revoca degli incarichi di posizione, secondo la normativa vigente. L'elenco degli incarichi di funzione per Unità Operativa/Dipartimento sono riportati nell' Allegato "B" – Incarichi di Posizione al presente documento.
L'Azienda, a seguito del processo di ristrutturazione aziendale ed a scadenza di contratto, può affidare un incarico diverso da quello precedentemente svolto, nel rispetto del principio della rotazione degli incarichi e dell'Area e Disciplina di appartenenza.

5.12 Ulteriori aspetti programmatici dell'assistenza territoriale previsti dal DCA n. 83/2019 e dalla DGRC n. 682/2022

Ai fini dell'organizzazione e del potenziamento dell'assistenza ai cittadini con il DCA 83 del 31/10/2019 è stato ridefinito il Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale che ne indica l'offerta ed il modello organizzativo, evidenziando in particolare:

- il ruolo del Distretto e dei Dipartimenti Strutturali;
- la riprogettazione delle Cure Primarie ed il ruolo del MMG e dello Specialista Ambulatoriale;

fonte: http://b

- la configurazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie intermedie tra ospedale e domicilio;
- i Percorsi di Cura a forte integrazione ospedale/ territorio:
- gli strumenti di governance delle attività territoriali;
- il potenziamento degli attuali sistemi informativi e digitali a supporto della rete territoriale nonché della Telemedicina a domicilio.

Inoltre, a seguito dell' emergenza pandemica Covid-19, è stato necessario introdurre elementi di flessibilità organizzativa e integrazione tra l'assistenza ospedaliera e quella territoriale, che rappresentano attualmente il punto di partenza per ripensare ai setting assistenziali e alla corretta e tempestiva presa in carico dei pazienti, conformemente ai modelli introdotti dal PNRR e alla loro attuazione a livello locale come illustrato nell'Allegato "C" - Attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

L'Azienda, attraverso il modello organizzativo e le articolazioni funzionali descritte nei paragrafi precedenti, intende sostenere e dare attuazione alle linee di sviluppo previste dal livello regionale per il raggiungimento degli obiettivi generali di salute della popolazione, come di seguito illustrato.

Le cure primarie: AFT, UCCP e l'Ospedale di Comunità

Nell' ottica della rivisitazione dell'Assistenza Territoriale, deve necessariamente attivarsi la riprogettazione del ruolo del MMG all' interno di equipe monoprofessionali (AFT) e multidisciplinari e multiprofessionali (UCCP) per garantire la continuità assistenziale ospedale - territorio e per conferire al sistema delle Cure Primarie la connotazione di luogo di cure principale a cui affidarsi.

Le AFT quali forme organizzative monoprofessionali già attive sul territorio di competenza della ASL condividono, in forma strutturata, obiettivi e percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, audit e strumenti analoghi e acquisiranno un ruolo fondamentale nella riorganizzazione delle Cure Primarie secondo quanto previsto dal PNRR.

Le UCCP per la ASL di Avellino, rimangono in programmazione secondo il DCA 99/2016, nelle sedi inizialmente previste:

3 Distretto 1 P.O. di Ariano Irpino
4 Distretto 1 Presidio Distrettuale Grottaminarda
5 Distretto 3 SPS di Bisaccia
6 Distretto 3 P.O. S. Angelo dei Lombardi

L'OdC attivo presso la SPS di Bisaccia con 10 posti letto, rappresenta il presidio di degenza residenziale delle cure primarie, gestito da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è assicurata da medici aziendali che curano l'intero percorso sanitario del paziente assumendosene la responsabilità clinica, mentre, la responsabilità igienico - organizzativa e gestionale fa capo al Direttore del Distretto di S. Angelo dei Lombardi che garantisce anche le necessarie consulenze specialistiche. L'OdC possiede caratteristiche

fonte: http://b

intermedie tra il ricovero ospedaliero, le risposte assistenziali residenziali (RSA) e quelle domiciliari (ADI) con le quali non si pone in una condizione di alternativa o di duplicazione, bensì, in stretto rapporto di collaborazione funzionale quale ulteriore nodo della rete di assistenza territoriale.
Il modello organizzativo frutto della sperimentazione aziendale permette la riproducibilità nell'ambito del programma più ampio di intervento previsto dal PNRR.

PDTA: Percorsi diagnostico terapeutici

Il processo in itinere di implementazione dei PDTA all'interno dell'Azienda Sanitaria mira a garantire l'efficacia e l'efficienza nella gestione integrata di alcuni quadri nosografici prioritari tra i quali il Diabete, BPCO, demenza, ecc. Essi pongono al centro dell'esperienza socio - sanitaria il cittadino/paziente, contestualizzano Linee Guida di una patologia o di una problematica clinica e permettono di delineare il migliore percorso praticabile all'interno dell'organizzazione.
Il modello di riorganizzazione dell'assistenza territoriale, riportato nel presente documento, che prevede la riprogettazione delle cure primarie, istituisce il Dipartimento Territoriale, definisce la rete dei servizi ambulatoriali (CAD, Centri Prelievo, ecc), favorendo i percorsi di integrazione ospedale-territorio, rappresenta la migliore configurazione strutturale e funzionale per la loro sistematica adozione.
In particolare, relativamente al rapporto Distretti-Ospedali devono essere definiti i protocolli di accesso alle strutture ambulatoriali e diagnostiche ospedaliere e le modalità di valutazione multidimensionale in sede di pre e post dimissione, per l'avvio tempestivo del paziente verso percorsi di cura di riabilitazione, residenzialità e semi residenzialità, Hospice, quali strumenti operativi per la funzionalità della COT –A e di quelle Distrettuali. Sono richieste, a tal fine, iniziative formali di integrazione attraverso la partecipazione di medici ospedalieri ad attività distrettuali e viceversa, mediante il sistema di reti professionali e i gruppi operativi interdisciplinari. Il Governo Clinico non può realizzarsi senza un costante processo di Formazione Continua: il Direttore di Distretto propone specifici Corsi di Formazione aziendale relativi a tematiche di nuovo impatto, a procedure di nuova introduzione, all'adozione di nuove Linee Guida e PDTA aziendali o regionali e attinge a percorsi formativi aziendali per tematiche di carattere generale. La UOS Formazione aziendale rileva annualmente i bisogni formativi dei Distretti e ne soddisfa le richieste nell'ambito del budget aziendale assegnato.

Area Salute della Donna e del Bambino

L'impegno sanitario per la Salute della donna e della coppia e la tutela del minore, dell'adolescente e della famiglia, comprende la prevenzione e la cura delle malattie, nonché la promozione attiva dello sviluppo del bambino nelle varie fasi dell'età evolutive. Il passaggio dalla cura delle malattie alla promozione della salute si è reso possibile grazie ai notevoli miglioramenti nei servizi sanitari di base, in particolare del ruolo del pediatra di libera scelta e, dall'altra grazie alle notevoli conoscenze sullo sviluppo infantile, attualmente a

fonte: http://b

disposizione in vari settori.

La rete consultoriale

Il presente Piano prevede che, al fine di pervenire all'attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010), l'Azienda debba implementare un Programma di rafforzamento delle proprie reti consultoriali e dei raccordi con i punti nascita per l'assistenza alla gravidanza fisiologica ai fini della riduzione anche dei parti cesarei. In particolare, il suddetto programma dovrà prevedere gli standard organizzativi e i criteri di riorganizzazione territoriale dei consultori, con l'analisi dell'attuale organizzazione e livello di attività.

Il percorso nascita

È impegno della ASL, porre particolare attenzione sulle tematiche di preparazione alla nascita, accoglienza, supporto psicologico nel post - partum per la diagnosi precoce dei casi di depressione, un'azione di facilitazione all'accettazione di un parto naturale, specie per le primipare. Una forte relazione integrata ospedale – territorio è particolarmente indicata attraverso la produzione di un PDTA/nascita. Particolare rilevanza deve essere posta anche alla disponibilità di parto - analgesia in tutte le strutture ospedaliere con UO di Ostetricia. Viste le percentuali di Tagli Cesarei delle nostre strutture che risultano ancora troppo elevate rispetto agli standard nazionali ed europei, diventa necessario e non più procrastinabile definire e diffondere le Procedure integrate ospedale – territorio e tutte le azioni funzionali alla riduzione di tali tassi.

Area vaccinale pediatrica

Le vaccinazioni in età pediatrica sono affidate ai Centri Vaccinali Distrettuali dedicati. La Regione Campania, raccomanda questo modello e ribadisce il forte e necessario raccordo con il Servizio Epidemiologia e Prevenzione del Dipartimento di Prevenzione, soprattutto in seguito alle campagne denigratorie dell'obbligo vaccinale, tutte da contrastare. Informazione, accoglienza, azioni di richiamo, coinvolgimento degli opinion leader locali, e soprattutto forte integrazione con l'attività dei Pediatri di Libera Scelta sono le strade da ripercorrere con nuovo entusiasmo per garantire una protezione di massa alla popolazione campana. L' ASL deve dotarsi di un sistema informatico di registrazione, chiamata e monitoraggio crociato con i PLS affinché ogni paziente pediatrico venga opportunamente sollecitato e l'azione vaccinale, anche quando effettuata direttamente dal PLS, venga correttamente riportata aggiornando il file relativo al piccolo paziente. La Regione valuterà l'impianto di tale processo di registrazione su una piattaforma regionale in modo che i software aziendali possano essere messi in rete su una piattaforma regionale unica. L'attuale sistema in uso – SINFONIA Regione Campania, permette la consultazione della reportistica e i dati vaccinali da parte dei PLS e Aziendali

fonte: http://b

Area adolescenti

Per favorire la conoscenza di sé, della fisiologia della sfera sessuale, delle tematiche della riproduzione e della procreazione responsabile, dell'educazione ai sentimenti, all'interno di alcuni Consultori Familiari sono organizzati specifici spazi dedicati agli Adolescenti, con forti raccordi con il mondo della scuola. Tali buone pratiche devono essere diffuse sull'intero territorio, incrementate e sostenute nella modernità delle problematiche che si affacciano nel mondo dei giovani, rendendo disponibili anche nuove terapie di supporto in emergenza quali la "pillola del giorno dopo". Ogni Unità Operativa deve garantire, anche con una programmata rotazione interdistrettuale, la disponibilità di un ginecologo non obiettore prescrittore per tale necessità, anche durante i giorni festivi, in raccordo con la Continuità Assistenziale.

L'area giuridica: minori e famiglie

Nell'area Salute della Donna e del Bambino si declinano anche le problematiche valutative ed assistenziali, di accompagnamento e di sostegno alle capacità genitoriali, alla mediazione familiare, alle valutazioni psico - giuridiche di accompagnamento per le pratiche di affido/adozioni nonché di affidamento di minori in caso di separazioni/divorzi o di revoca di patria potestà per maltrattamenti/abusi familiari, violenza alle donne. Tali delicatissime attività di supporto Giuridico devono trovare all'interno della ASL un Centro aziendale di riferimento nel quale vengono prese in carico le famiglie e le loro problematiche, secondo modalità uniche e sotto un'unica visione, garante della tutela dei diritti giuridici, sociali ma soprattutto di salute del minore e del nucleo familiare di origine. L'ASL potrà prevedere un Centro di riferimento giuridico per minori e famiglie.

Tutela della donna e centri antiviolenza

Pur se la Regione provvede con specifiche progettualità e risorse all'Area Salute della donna e del bambino, nuove tematiche si affacciano periodicamente ad ingrossare le fila di una domanda socio - sanitaria pressoché inesauribile, basti solo pensare all'incremento di problematiche che coinvolgono violenze e abusi su donne e minori, fino ad arrivare alla problematica ben più complessa del femminicidio. È necessario sviluppare, azioni di sostegno anche in raccordo con le Istituzioni Locali, i Servizi Sociali e le Forze dell'Ordine, che promuovano l'accoglienza e la protezione della donna e dei minori violati, secondo procedure di sicurezza e di riservatezza, attraverso precisi protocolli di Intesa con le Istituzioni ed i Centri antiviolenza. Attualmente l'ASL ha implementato percorsi di tutela per donne che subiscono violenza, per fornire un supporto non solo sanitario ma anche di tipo psicologico, con un Centro Antiviolenza presso il P.O. di Ariano I. ed un percorso dedicato "Percorso Rosa" presso il P.O. di S. Angelo dei Lombardi.

Area della Fragilità

Il concetto di fragilità coincide con una condizione di ridotto equilibrio psico – fisico - sociale, nella quale

fonte: http://b

plurimorbosità, politerapie, cronicità, disagio sociale concorrono a rendere più esposto l'individuo, determinandone una perdita progressiva della capacità di rispondere agli eventi dannosi esterni in maniera reattiva, senza energia propria, piuttosto subendoli in forma progressiva, risultando perciò ad esse "fragile", richiedendo dunque cure e attenzioni più che in condizioni di normale malattia. Questa condizione si riscontra più frequentemente in età senile, ma se si tiene conto delle caratteristiche descritte, si capirà che la fragilità può interessare ogni età con un variabile coinvolgimento sociale. Anche la condizione generale del nucleo familiare di appartenenza del paziente stesso, o un disagio sociale in contesti di solitudine o di povertà, possono essere causa/effetto dello sviluppo della condizione di fragilità, sviluppando tra loro un potenziale effetto di sinergia negativa. A questa fragilità ed alle sue declinazioni cliniche va posta l'attenzione dell'assistenza territoriale, che mai come in questo caso, deve rispondere ad una presa in carico complessiva e di integrazione.

La cronicità

Nell'ambito dei Piani d'Azione 2013/2020, l'OMS evidenzia l'importanza che i Governi e le Amministrazioni devono prestare alla prevenzione e al controllo delle malattie croniche, che vengono definite *"problemi di salute che richiedono un trattamento continuo durante un periodo di tempo da anni a decadi"*, con chiaro riferimento ai costi, sia diretti che indiretti, da sostenere per la loro cura. Il paziente cronico, è spesso rappresentato da una persona anziana, affetta da più malattie, le cui esigenze di assistenza nascono sia dalle condizioni cliniche che dalle condizioni socio - familiari ed ambientali. L'approccio metodologico deve differenziarsi da quello tradizionale visto e considerato che la compresenza di più patologie, aumenta il rischio che i diversi professionisti intervengano sulle singole malattie. Obiettivi generali devono essere la gestione della persona nella sua interezza e il miglioramento della qualità della vita. Considerato che i dati disponibili indicano che le malattie croniche rappresentano la causa principale di morbilità, disabilità e mortalità diventa determinante:

- assicurare la prevenzione e il controllo della cronicità promuovendo programmi intersettoriali ed azioni che privilegino l'approccio unitario e centralizzato sulla persona;
- responsabilizzare tutti gli attori che intervengono lungo il percorso e il paziente stesso che deve partecipare in maniera pro attiva all'intero processo e sottoscrivere un "patto di cura" con il team di assistenza;
- superare la contrapposizione tra ospedale e territorio, favorendo il continuum territorio - ospedale -territorio;
- mantenere il più a lungo possibile la persona malata al proprio domicilio, riducendo al minimo il rischio di istituzionalizzazione;
- favorire un'adeguata formazione degli operatori anche al fine di definire appropriati percorsi di cura che identifichino le fasi, le sedi, i servizi e le prestazioni da erogare in base allo stadio della patologia;
- contrastare il rischio di abbandono del percorso, rinforzando le informazioni relative allo stato di salute dell'assistito, al fine di perseguire un buon livello di conoscenza e consapevolezza da parte del paziente e dei

fonte: http://b

suoi familiari.

Promozione della salute, l'educazione sanitaria e la diagnosi precoce

I profondi mutamenti avvenuti nella società contemporanea (es. miglioramento delle norme igieniche e della qualità della vita, allungamento della vita media, aumento della popolazione anziana) e l'incremento delle malattie croniche non trasmissibili richiedono una rilevante azione strategica di promozione della salute che si dirami per diversi contesti di appartenenza, tra i quali gli ambienti sanitari. La pandemia Covid-19 ha, inoltre, evidenziato la necessità di potenziare le strategie di promozione della salute che si configura come una funzione complessa e trasversale, richiedente il coinvolgimento di varie strutture dell' A.S.L e la partecipazione di diverse professionalità; necessita di un agire sistemico con molteplici istituzioni, agenzie, organismi del no - profit e gruppi di interesse e dei territori; prevede la costituzione di gruppi di lavoro multi professionali, iter istituzionali e multi organizzazione, capaci di attuare programmi rispondenti a idonei requisiti di qualità, organizza adottando metodologie omogenee e tecniche educative efficaci. I programmi di promozione della salute previsti dal vigente Piano Regionale della Prevenzione sono implementati al livello aziendale secondo un'organizzazione settorializzata e già formalizzata.

La presa in carico dell'assistito

La presa in carico dell'assistito avviene attraverso una valutazione multi - professionale e, in presenza di bisogni di diversa natura, è anche multidimensionale con attivazione della Unità di Valutazione Integrata (UVI) distrettuale e successiva stesura del percorso assistenziale individuale. Un piano di cura individuale, oltre a pianificare le attività, prevede una valutazione evolutiva dei relativi esiti da intendere come insieme dei risultati intermedi e finali, utilizzando degli indicatori che siano in grado di esaminare lo stato di salute globale della persona. Nei casi in cui non sia possibile attivare l'ADI, per mancanza della rete socio -familiare e/o per inidoneità dell'abitazione, l'assistito viene ospitato presso le diverse tipologie di strutture semi residenziali o residenziali pubbliche o accreditate in relazione alla specificità del bisogno presentato. Qualunque sia la tipologia di cura attivata è essenziale che il sistema assicuri l'equità di accesso, attraverso la Porta Unitaria di Accesso (PUA) distrettuale. L'intero processo di presa in carico dell'assistito si integrerà con il nuovo sistema dell'assistenza territoriale previsto dal PNRR, attraverso la interoperabilità delle strutture previste dalla programmazione aziendale.

La rete oncologica regionale

I Distretti Sanitari partecipano alla Rete Oncologica Regionale tra i centri di primo livello assistenziale, con funzioni di screening e diagnostico – stadiativo, attraverso i Medici di Medicina Generale.

L'offerta assistenziale integra quella erogata anche dai Presidi Ospedalieri delle AA. SS. LL. ed attiene alle indagini di screening oncologico ed attività ambulatoriali, laddove presenti, eroganti prestazioni previste nei

fonte: http://b

PDTA oncologici patologia specifici, così come richieste nel Piano di Cura stabilito dai Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) che hanno effettuato la presa incarico del paziente affetto da neoplasia, previsti nell'apposito DCA "Rete Oncologica Regionale". Nell'ambito della Rete Oncologica nel rispetto degli specifici ambiti di competenza, rientrano anche gli Hospice e Ambulatori di Terapia del Dolore, per la cui definizione ed organizzazione si rimanda alla Rete di Terapia del Dolore della Regione Campania istituita con Decreto del Commissario ad acta n.22 del 10/03/2015, con riferimento alla Legge 38/2010. In ossequio al DCA 83/2019, l'Azienda ha già costituito una rete oncologica funzionale integrata e coordinata dei servizi sul territorio, che si vanno ad integrare con le reti istituite a livello regionale per le principali patologie oncologiche.

Screening Oncologici

La Asl partecipa al programma regionale screening oncologici di prevenzione del ca mammella, colon retto e cervice, attraverso la promozione dei programmi di screening a livello locale, assicurando le risorse necessarie per la loro attuazione, l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione di riferimento e la gestione/valutazione dei programmi stessi aderendo agli applicativi regionali previsti. Nell'ottica del superamento di alcune criticità dei programmi di screening, peraltro comuni alle altre aziende del SSR ed in parte determinati dall'emergenza pandemica, l'Azienda intende potenziare e migliorare l'offerta nell'ambito dei programmi attraverso il maggiore coinvolgimento dei medici di medicina generale, la riorganizzazione dei centri distrettuali ed ospedalieri deputati alle indagini di 1 e 2 livello, l'attività formativa per gli operatori.

L'Area dell'assistenza socio-sanitaria

Ricomprende i servizi per la disabilità, per le non autosufficienze, per i malati terminali e cure palliative, per le cure domiciliari integrate, per i disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'età evolutiva e servizi di psicologia clinica. Essi sono sotto la responsabilità organizzativa e gestionale dei servizi Socio Sanitari distrettuali; questi fanno riferimento alla UOC Coordinamento Socio Sanitario.

La disabilità

L' offerta territoriale di assistenza sanitaria e sociosanitaria per disabili è attualmente articolata in:

- attività di riabilitazione estensiva per disabilità complesse in regime residenziale, semi residenziale, ambulatoriale e domiciliare;
- attività residenziale e semi residenziale in "Residenze Sanitarie Assistenziali per disabili non autosufficienti/ Centri Diurni Integrati", che erogano prestazioni di lungo - assistenza e di mantenimento;
- cure domiciliari integrate (ADI).

Finora in Campania, le prestazioni di riabilitazione erogate, hanno rappresentato non solo una risposta ai bisogni sanitari/riabilitativi della popolazione disabile ma hanno anche svolto una funzione di sussidiarietà,

fonte: http://b

determinando situazioni di poca chiarezza negli obiettivi dei diversi livelli assistenziali, delle strutture e degli stessi programmi riabilitativi. Al fine di colmare le lacune nel sistema di offerta, la Regione Campania sta perciò provvedendo alla riqualificazione ed al potenziamento dei servizi di assistenza distrettuale e territoriale, nell'ottica del complessivo riequilibrio tra l'offerta territoriale e quella ospedaliera dei livelli assistenziali residenziali e semi residenziali e della ridefinizione dei livelli assistenziali ed organizzativi degli interventi a favore delle persone con disabilità.

La presa in carico dei soggetti disabili in età evolutiva

In età evolutiva, la peculiarità della disabilità sta nel fatto che gli esiti dell'evento interagiscono con la dinamica dello sviluppo fisico, psichico e sociale del minore, determinando una cascata di possibili effetti negativi. I campi che vengono chiamati in causa si estendono anche alle tematiche dell'istruzione e hanno implicazioni sociali. Questi aspetti sono tuttavia essenziali se si mira ad un recupero che presuma una possibilità di integrazione sociale. Il quadro diagnostico - prognostico del soggetto in età evolutiva deve indicare:

- ciò che non si è sviluppato;
- ciò che manca perché tale sviluppo abbia luogo;
- che cosa deve essere provato per poter affermare che, anche in condizioni ottimali, lo sviluppo in questione non può aver luogo.

La riabilitazione partecipa in modo assai stretto ai processi di apprendimento, di sviluppo, di crescita. Abilitare in questo ambito significa promuovere, facilitare lo sviluppo senso - motorio, cognitivo, affettivo-relazionale del bambino in stretta collaborazione con gli operatori scolastici e la famiglia. Rivolgendosi al bambino, il processo riabilitativo, assume una connotazione multidisciplinare e non esclusivamente sanitaria, perché nel processo riabilitativo viene coinvolta anche la famiglia e si tiene conto del contesto ambientale e sociale relazionale del bambino. Con il presente piano, si vuole programmare una riqualificazione dell'offerta assistenziale residenziale, prevedendo la ridefinizione dei livelli assistenziali ed organizzativi degli interventi a favore delle persone con disabilità in età evolutiva con necessità di trattamenti terapeutico - riabilitativi nonché per minori affetti da disturbi dello spettro autistico e/o disturbi della sfera cognitiva e relazionale.

PRI: Progetto Riabilitativo Individuale

La presa in carico riabilitativa precoce coincide con il diritto dell'individuo a ricevere una valutazione diagnostico -prognostica al fine di individuare il percorso riabilitativo più idoneo ed efficiente e gli interventi più appropriati sulla base di un progetto riabilitativo individuale che tiene conto della valutazione clinica, della prognosi funzionale, del margine di modificabilità del quadro di menomazione e disabilità, del grado di stabilità clinica del paziente e della sua possibile partecipazione al programma. Il primo strumento di continuità della presa in carico riabilitativa è dato dal Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), elaborato con

fonte: http://b

i parametri di menomazione, limitazione di attività e restrizione di partecipazione sociale elencati nell' International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF). Gli elementi fondamentali dell'ICF sono tre: strutture e attività corporee, funzionamento, abilità e partecipazione e danno la possibilità di sintetizzare gli aspetti individuali, relazionali e ambientali, permettono una valutazione multidimensionale della persona e la definizione individuale degli obiettivi da raggiungere tramite il Progetto Riabilitativo. Durante il percorso vengono generati specifici output che risultano essere indicatori delle diverse fasi e settori e permettono di apportare eventuali modifiche del processo stesso. Una fase determinante per la continuità della presa in carico riabilitativa è rappresentata dalla dimissione del paziente dall'ospedale. Deve essere garantita la realizzazione di un'attenta valutazione del bisogno riabilitativo e/o clinico - assistenziale della persona e delle operazioni necessarie, anche dal punto di vista gestionale, organizzativo e informativo, per un appropriato trasferimento verso un altro ambiente di cura o al domicilio. A tal fine risulta indispensabile il raccordo tempestivo con il distretto di residenza del paziente al fine di consentire la presa in carico territoriale già in fase di ricovero ospedaliero.

UVBR Integrata ospedale – territorio

La U.V.B.R. integrata ospedale - territorio si caratterizza per la sua flessibilità; al fine di perseguire maggiori economie di scala, fa capo alla Struttura Centrale di Riabilitazione o al Distretto Sanitario ed ha competenza sovra - distrettuale operando presso più presidi ospedalieri della stessa Azienda.

La stessa individua i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- le UU.OO. di Ortopedia e Traumatologia;
- le UU. OO di Rianimazione;
- le UU. OO di Neurologia;
- le UU. OO di Bronco – Pneumologia;
- le UU. OO di Cardiologia.

Attraverso la costituzione della U.V.B.R. integrata ospedale – territorio si realizza:

- l'integrazione e continuità tra le strutture per acuti e quelle di riabilitazione ospedaliere ed extra-ospedaliere accreditate (ex codici 56 e 60, ex art. 26 - residenziale, semi residenziale, ambulatoriale e domiciliare);
- l'individuazione precoce dell'ambiente assistenziale più appropriato al bisogno di salute del singolo paziente il quale riceve il progetto terapeutico - riabilitativo individuale prima della dimissione dal reparto per acuti;
- l'attivazione, ogni qualvolta possibile e in alternativa alle strutture di riabilitazione, dell'assistenza domiciliare o l'avvio del paziente ad un percorso socio-sanitario;
- la presa in carico territoriale dell'assistito senza che vi sia alcuna soluzione di continuità e l'impiego del PAI-PRI e suo monitoraggio/evoluzione in funzione dei bisogni dell'assistito.

Diventa quindi rilevante implementare quanto già realizzato dall'Azienda nell'ambito dell'UVBR integrata

fonte: http://b

ospedale - territorio.

La non autosufficienza

Secondo gli ultimi riferimenti programmatori del Ministero della Salute, la non autosufficienza può essere definita quale fenomeno che può interessare varie categorie di soggetti, anziani, minori, adulti con gravi limitazioni delle capacità e delle funzioni, soggetti affetti da patologie cronico-degenerative, soggetti affetti da demenze, disabili adulti e minori in condizione di disabilità stabilizzata con perdita parziale o totale della autonomia e della autosufficienza ai quali si riconducono anche soggetti affetti da stati vegetativi e di minima coscienza, soggetti affetti da malattie neuro degenerative.

Considerando la non autosufficienza quale elemento trasversale e di diversa etiologia, appare utile la modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso i tre assi che la compongono:

- salute (patologie cronicizzate);
- assetto funzionale (autonomia);
- assetto sociale (aiuti familiari e informali, etc.)

Questo approccio ci consente di affinare tutti gli strumenti per la corretta individuazione delle aree e degli assi che compongono la non autosufficienza.

Percorsi integrati e strumenti di attuazione

Alle persone non autosufficienti deve essere garantito:

- l'universalità dell'accesso, attraverso la rete dei servizi territoriali sociali e sanitari in grado di accogliere la domanda sociale e di accompagnarla verso la definizione del percorso personalizzato integrato;
- l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, attraverso la presa in carico e la valutazione multidimensionale della persona non autosufficiente;
- la progettualità personalizzata e partecipata.

I percorsi di presa in carico, si realizzano attraverso la Porta Unica di Accesso che insieme all' Unità di Valutazione Integrata, sono stati riconosciuti quali strumenti per conseguire l'integrazione socio – sanitaria. È obiettivo del Direttore Generale, attraverso i Direttori di Distretto, implementare ulteriormente le attività di PUA e UVI. Anche in questo caso, la valutazione deve condurre alla redazione di un Piano di Assistenza Individualizzato (P.A.I), in modo da costruire intorno al paziente portatore di bisogni complessi, una rete di servizi capace di offrire la risposta adeguata.

La domiciliarità

Le Cure Domiciliari che il sistema sanitario deve garantire sono "*percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita*",

fonte: http://b

sono garantite a tutte le persone, adulti e minori non autosufficienti o in condizioni di fragilità, con patologie in atto o con esiti di patologie. Il bisogno clinico, funzionale e sociale è accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale, che consentano la "presa in carico" della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI) o di un "Progetto Riabilitativo Individuale" (PRI). L' Azienda deve assicurare la continuità tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio e tra le diverse strutture assistenziali territoriali nell'ottica della garanzia del continuum assistenziale. In nessun caso l'erogazione delle Cure Domiciliari, potrà avvenire al di fuori della compiuta valutazione distrettuale, multidisciplinare e multidimensionale, mediante gli strumenti operativi PUA e UVI e grazie alla riorganizzazione dell'assistenza territoriale, viene valorizzato sia il ruolo ricoperto dal Medico di Medicina Generale (MMG) e dal Pediatra di Libera Scelta (PLS) che il ruolo rivestito dalle famiglie, dalle reti parentali e dal volontariato.

Le Cure Palliative Domiciliari

Le Cure Palliative Domiciliari sono garantite dal servizio sanitario nell'ambito della Rete di cure palliative a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Le cure sono erogate dalle Unità di Cure Palliative (UCP) o dall'Unità operativa di cure domiciliari che svolge tale funzione sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete e sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci inclusi nel Prontuario Regionale e dei dispositivi medici, nonché dei preparati per nutrizione artificiale attraverso l' unità NAD , da aiuto infermieristico, assistenza tutelare e sostegno spirituale. Le cure domiciliari palliative richiedono, nell'ambito di una apposita U.V.I., la valutazione multidimensionale, la presa in carico del paziente e dei familiari e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI), sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale. Per tali aspetti vale quanto definito per le cure domiciliari integrate.

Nell'ambito dell'area della domiciliarità risulta cruciale rafforzare l'organizzazione aziendale al fine di semplificare le procedure di accesso e presa in carico e favorire la tempestività ed appropriatezza della presa in carico. In Azienda dovrà essere previsto un chiaro e unico riferimento che in armonia e coerenza con il referente aziendale di cure palliative redigerà ed attuerà il piano esecutivo per lo sviluppo e l'implementazione delle cure domiciliari.

La residenzialità

Offerta residenziale e semi residenziale

L'attuale offerta residenziale e semi residenziale disciplinata e programmata a livello provinciale per gli adulti non autosufficienti prevede soltanto le Residenze Sanitarie Assistite, anche con modulo demenze, e centri

fonte: http://b

Diurni anche per demenze.

Si tratta di un tipo di offerta che anche se in incremento ancora non copre tutte le aree e i livelli di bisogno assistenziale.

Per soggetti adulti non autosufficienti nel territorio di competenza si presenta come segue:

a) assistenza residenziale intensiva a persone adulte non autosufficienti ad elevato impegno sanitario erogata nelle "Unità di cure residenziali intensive (R1)" = che assorbe in parte le strutture per stati vegetativi e minima coscienza SUAP, tipologia classificabile anch'essa come R1;
b) assistenza residenziale estensiva a persone non autosufficienti ad elevato impegno sanitario erogata nelle "Unità di Cure Residenziali Estensive (R2)";
c) assistenza residenziale di lungo assistenza/mantenimento erogata dalle "Unità di Cure Residenziali di lungo assistenza/mantenimento (R3), attuali RSA anziani ad alto e medio carico;
d) assistenza residenziale estensiva a persone affette da demenze erogata nelle "Unità di cure residenziali per demenze (R2D)" attuale nucleo demenze delle attuali RSA anziani;
e) assistenza residenziale ad adulti affetti da disturbi dello spettro autistico con particolari bisogni assistenziali;
f) assistenza semi residenziale a persone affette da demenza erogata nelle "Unità di Cure Semi residenziali per demenze (SRD)" attuali centri diurni per soggetti affetti da demenze;
g) assistenza semi residenziale di lungo assistenza/mantenimento erogata dalle "Unità di Cure Semi residenziali di Mantenimento (SR,) attuali Centri Diurni sociosanitari.

Il sistema di presa in carico territoriale è portato a compimento anche mediante il rafforzamento dell'offerta di tipo ambulatoriale specialistica soprattutto per le patologie ad alta complessità e cronico degenerative per le quali si richiede una modularità di interventi e una differenziazione della risposta in relazione alle diverse fasi della malattia.

Nell' Azienda, oltre alla RSA per anziani sita nel Comune di Nusco di 48 p.l., in corso di riconversione in R3, n.40 p.l. ed R2D n.8 p.l. e CDCD ed al Centro Alzheimer di Avellino, che opera all'interno del Distretto di Avellino, con valenza interdistrettuale, sono attive la RSA Riabilitativa n. 20 p.l. e la SUAP di 10 posti letto presso la SPS di Bisaccia.

Un focus particolare è rivolto ai disturbi cognitivi e demenze per i quali è in atto un piano di riorganizzazione in Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze CDCD, in relazione a specifici requisiti organizzativi ed assistenziali.

Area della prevenzione

All' interno dell' Azienda, il livello della Prevenzione è garantito dal Dipartimento di Prevenzione, un Dipartimento di tipo strutturale, garante di tutte le azioni in materia di salute collettiva, esercitate attraverso la promozione della salute, anche attraverso il sistema delle vaccinazioni, l'analisi epidemiologica di

fonte: http://b

popolazione, la prevenzione delle malattie cronico - degenerative, la programmazione delle azioni di screening quale livello di prevenzione secondaria, la programmazione per la prevenzione delle disabilità quale livello di prevenzione terziaria. L'area di intervento del Dipartimento di Prevenzione è molto estesa, interessando la Sanità Pubblica ad ogni livello e in più macro - aree che esercitano la propria funziona sul territorio anche mediante Unità Operative Territoriali. Come per le altre articolazioni dipartimentali, anche il Dipartimento di Prevenzione è tenuto a raccordarsi funzionalmente con i Distretti Sanitari per i rispettivi territori e con gli altri Dipartimenti.

Area Salute Mentale e Dipendenze

Nel presente Piano vengono promosse e indicate le politiche regionali di Salute Mentale improntate all'ottica di salute pubblica, per tutte le fasce di età, nella qualificazione delle attività rispetto ai LEA: cardini operativi devono essere la continuità degli interventi, la personalizzazione dei percorsi di cura e di assistenza, il rispetto dei diritti umani e civili delle persone con sofferenza psichica e con disturbi mentali.

Sono obiettivi della Salute Mentale:

- promozione e tutela della salute mentale nell'intero ciclo di vita;
- attività di prevenzione dei disturbi mentali anche attraverso l'individuazione precoce di situazioni di rischio e di disagio e l'attivazione di idonei interventi;
- costruzione attiva di progetti terapeutico-riabilitativi per le persone di ogni età sofferenti di disturbi mentali, garantendo per tutti, nessuno escluso, la salvaguardia e/o la restituzione dei diritti di cittadinanza.
- incentivazione del sostegno abitativo domiciliare, di forme concrete di inclusione sociale e di esercizio del diritto al lavoro per i fruitori dei servizi del Dipartimento
- partecipazione ad azioni integrate tra servizi socio-sanitari ed Enti Locali all'interno dei Piani di Zona e dei Piani per la Salute
- azioni di lotta allo stigma e al pregiudizio e azioni di contrasto ai fenomeni di emarginazione degli utenti.

Afferisce al Dipartimento anche l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile che coordina, inoltre, il Centro il Centro diurno per l'Autismo di S. Angelo dei Lombardi:

La salute mentale in età adulta

Il piano di riferimento, rimane il PANSM, Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale, che individua con chiarezza aree di bisogno prioritarie e delinea percorsi di cura, definendone obiettivi, azioni, attori, criteri e indicatori di verifica e di valutazione.

Obiettivi individuati per la tutela della salute mentale in età adulta:

- percorsi clinici territoriali differenziati
- identificazione e intervento precoce dei disturbi psichici gravi in fase di esordio e programmi preventivi integrati con la NPIA nella fascia di età 15 - 21 anni
- prevenzione del suicidio e del tentato suicidio, in particolare sui pazienti diagnosticati per disturbo

fonte: http://b

dell'umore;

- miglioramento del trattamento dei disturbi borderline di personalità;
- miglioramento del trattamento dei disturbi psichici "comuni";
- miglioramento del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare;
- miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alla patologia somatica e all'invecchiamento;
- promozione della salute fisica del paziente psichiatrico;
- differenziazione dell'offerta psichiatrica ospedaliera;
- differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa;
- prevenzione e lotta allo stigma.

I Programmi Terapeutico Riabilitativi e Socio Riabilitativi in Salute Mentale

Le problematiche di inserimento e riconoscimento sociale delle persone con disturbo mentale implicano la necessità di servizi strategie di assistenza sociosanitaria.

Tali strategie, si traducono in programmi terapeutico riabilitativi e socio riabilitativi personalizzati e sono gestiti da équipe multi professionali in collaborazione con la persona e la famiglia. Possono essere realizzati nei luoghi di vita, in ambienti formativi e di lavoro, e di ogni altro laboratorio o contesto sociale che ne permetta l'inserimento futuro. Tali piani si pongono anche a complemento dei programmi di residenzialità sanitaria e sociosanitaria.

La Residenzialità Psichiatrica

L'attuale disciplina di riferimento per le strutture sanitarie e sociosanitarie in favore dei cittadini adulti con disagio psichico privilegia le strutture residenziali di piccole dimensioni, radicate nel territorio per favorire l'integrazione sociale e ambientale e finalizzate a seguire il paziente lungo il percorso evolutivo della patologia nei suoi diversi gradi e livelli di intensità, anche attraverso una successiva revisione e valutazione dei fabbisogni. L'Azienda ha attivato due SIR a carattere estensivo, una presso la SPS di Bisaccia, di n. 18 p.l. e l'altra nel Comune di S. Nicola Baronia, di n.10 p.l., al fine di rafforzare l'assistenza riabilitativa post acuzie per questi pazienti.

L'offerta socio - sanitaria, disciplinata congiuntamente dal settore Sanità e Politiche Sociali della Regione con la DGRC n. 666/2011 e recepita con DCA n. 41/2012 per la parte sanitaria, si articola in strutture residenziali denominate "Comunità Alloggio" che erogano attività volte a favorire il completamento del percorso terapeutico teso a raggiungere un soddisfacente grado di autonomia, anche necessario ad una eventuale successiva collocazione in strutture sociali. L'implementazione di questo sistema di offerta di strutture è tutt'ora in corso, presentando non poche criticità, in corso di superamento, il cui duplice obiettivo è l'appropriatezza degli interventi e il contenimento della spesa.

fonte: http://b

L' Emergenza Psichiatrica

Già il Piano Sanitario Regionale 2011 - 2013 ha ampiamente previsto di dare impulso alla riorganizzazione della gestione dell'emergenza psichiatrica sottolineando la necessità di evitare modelli duplicati di intervento e, soprattutto, di garantire gli stessi diritti e livelli di assistenza sanitaria in condizioni di emergenza/urgenza anche ai cittadini affetti da disturbi mentali. Quanto contenuto nel suddetto piano sanitario regionale ha trovato ampio riscontro nel D.M. 70/2015. Gli operatori del servizio SIRES-118, titolari dell'intervento di emergenza, durante l'orario di apertura dei Servizi per la Salute Mentale, ove lo ritengano opportuno, richiedono consulenze psichiatriche per i pazienti non in carico alla UOSM territoriale, in osservanza del protocollo di intesa con il DSM..

Inoltre, al fine di non creare una ospedalizzazione sistematica nei pazienti oggetto di episodi critici, l'ASL può individuare all'interno delle UOSM modelli di gestione territoriale delle situazioni di crisi, anche in H24 che non necessitano di ricovero in SPDC, a titolo sperimentale.

La Salute Mentale in Area Penale

Il modello implementato per l'assistenza dei cittadini detenuti con problemi di salute mentale per la ASL Avellino, nel cui territorio di competenza insistono 4 Istituti penitenziari, è il medesimo di quello dei servizi territoriali. Si garantisce la presa in carico multidisciplinare con l'elaborazione di un progetto terapeutico personalizzato ed il costante contatto con il DSM di competenza territoriale. La Regione Campania ha realizzato un programma di superamento e chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Sono state individuate le articolazioni per la salute mentale in carcere presso alcuni istituti penitenziari della regione e due Residenze per l'Esecuzione di Misure di Sicurezza (REMS) per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive, una delle quali presso la nostra ASL (REMS S. Nicola Baronia). Il DSM è responsabile dell'elaborazione dei piani terapeutico-riabilitativi personalizzati (PTRP) per tutti i cittadini afferenti al proprio territorio sottoposti a misura di sicurezza detentiva o non detentiva. Mantiene una funzione esclusiva di cura e riabilitazione di cittadini affetti da disturbi mentali ed autori di reato con l'obiettivo del reinserimento sociale e della lotta allo stigma.

DCA: Disturbi del Comportamento Alimentare

In Campania, è stata sviluppata una qualificata attività di promozione della salute, in collaborazione tra ASL e Istituzioni Scolastiche; il Servizio Sanitario Regionale è prevalentemente attrezzato ad affrontare le fasi acute dei DCA in regime di ricovero ordinario nelle strutture psichiatriche e nei centri pilota di alta specializzazione, mentre sono carenti le specifiche strutture terapeutico – riabilitative residenziali e semi residenziali in alternativa ai reparti di psichiatria, in cui i pazienti possano essere assistiti in maniera integrata e senza gli effetti stigmatizzanti dell'esperienza del ricovero psichiatrico. La ASL Avellino dispone della UOSD Centro Disturbi Alimentari afferente al DSM.

fonte: http://b

La rete di Assistenza e il Coordinamento Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare

Considerata l'età di avvio sempre più precoce di questo tipo di disturbi, la rete assistenziale deve necessariamente prevedere il coinvolgimento e il raccordo con i servizi di NPIA e coordinarsi con il Centro Pilota Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare di Psichiatria della SUN. I Dipartimenti di Prevenzione, i Distretti Sanitari con il coinvolgimento e la partecipazione delle scuole, sia di 1° che di 2° grado, sono impegnati nell'attività di promozione di sani stili di vita e di una corretta alimentazione. I MMG e/o i PLS, quali nodi della rete di assistenza, rappresentano le sentinelle territoriali deputate alla individuazione precoce dei casi a rischio per i quali è necessario prevedere un approfondimento diagnostico nell'ambito di un ambulatorio dedicato della Salute Mentale competente per territorio. L' ambulatorio dedicato, oltre all'attività di approfondimento diagnostico e di gestione clinico-terapeutica dei casi che non richiedono trattamenti intensivi, costituisce punto di snodo verso il successivo livello di cura rappresentato dal trattamento in regime di day-hospital o di ricovero ordinario che viene attivato in tutte le situazioni di consistente gravità per problematiche sia internistiche che psichiatriche.

Area dei minori con disturbi neuropsichiatrici.

Come previsto dal Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale (PANSM), la promozione e la tutela della salute mentale in età evolutiva deve mettere al centro il minore nel suo contesto naturale di vita familiare, educativo e socioculturale e rappresenta pertanto una priorità che deve essere oggetto di investimenti mirati e di risposte appropriate. In questo ambito, le attività di prevenzione, diagnosi, cura e abilitazione devono essere assicurate in ogni Azienda Sanitaria Locale dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile (NPI) nella fascia di età 0-18 anni. Per superare l'attuale frammentazione degli interventi per i disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva e per garantire il principio della continuità terapeutica, l'ASL deve assicurare l'esercizio unitario e omogeneo di programmi uniformi e appropriati di cura e di assistenza per i minori con problematiche neuropsichiatriche o con disabilità. Omogeneità ed uniformità si realizzano attraverso la costituzione di Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.NP.I.A.) a competenza distrettuale o pluri-distrettuale, con un bacino di popolazione di riferimento non superiore ai 200.000 abitanti. Nella ASL di Avellino è già garantita la presenza di una Unità complessa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, struttura operativa di coordinamento e di indirizzo in NPIA, in supporto alla Direzione Strategica. La Struttura garantisce le seguenti funzioni, anche attraverso gli strumenti distrettuali di integrazione P.U.A e U.V.I.:

- prevenzione, diagnosi, e cura delle patologie neurologiche, dei disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, delle patologie della sfera cognitiva e dei disturbi neuropsicologici;
- presa in carico terapeutica e riabilitativa, dei soggetti in età evolutiva: nell'ambito del programma terapeutico e assistenziale garantiscono direttamente la prescrizione e il monitoraggio di terapia farmacologica, le prestazioni di psicoterapia e riabilitative, compatibilmente con la complessità del caso e

fonte: http://b

con l'organizzazione del servizio;

- valutazione del bisogno riabilitativo ed elaborazione definizione del progetto di presa in carico globale individualizzato della persona con definizione di programmi terapeutici, abilitativi, riabilitativi e socio-riabilitativi, attuazione, monitoraggio degli interventi e valutazione dei risultati, in raccordo con la U.O. di Riabilitazione del Distretto, secondo modalità proprie dell'approccio integrato e nella strategia della continuità terapeutica;
- integrazione scolastica degli alunni disabili ai sensi della normativa vigente (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI, partecipazione ai GLH);
- partecipazione alla Valutazione Integrata per l'accesso ai servizi sociosanitari, e per l'elaborazione del PAI (Piano Assistenziale Individuale);
- formazione e informazione alla famiglia e all'ambiente sociale del minore per una efficace gestione delle sue problematiche;
- integrazione operativa con le UOSM e UO Riabilitazione dell'età adulta per garantire la transizione e la continuità dei percorsi assistenziali, al compimento del 18° anno di età dei soggetti con disturbi psichiatrici e disabilità neuropsichiatriche.

I Disturbi dello Spettro Autistico

I disturbi dello spettro autistico sono disturbi cronici che necessitano di interventi sociosanitari complessi ed integrati nei quali il percorso personalizzato per ogni singolo soggetto in età evolutiva ed ogni situazione familiare deve essere effettuato in una rete adeguatamente organizzata nella quale devono essere collocate le differenti strutture sanitarie, sociali ed educative che concorrono al trattamento.

Il progetto di vita della persona autistica elaborato dall' ASL di Avellino segue un modello metodologico-operativo, definito "sistema curante" che prevede una collaborazione costruttiva e competente tra le diverse forze che interagiscono attorno al soggetto autistico: il sistema sanitario (Neuropsichiatria Infantile in rete con altri servizi quali Pediatria di Famiglia e di Comunità, Servizi Ospedalieri etc), integrato con il sistema d'interventi sociali, il sistema scolastico e la famiglia.

Elementi cardine del progetto sono:

- formazione continua degli operatori dei NNPIA, dei pediatri LS ed ospedalieri, degli insegnanti di scuola materna. Diagnosi precoce. Valutazione funzionale;
- progetto e programma terapeutico/abilitativi sulla base delle più recenti evidenze scientifiche ;
- ruolo attivo e determinante della famiglia nella elaborazione e realizzazione del progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico;
- raccordo con il sistema integrato dei servizi socio-sanitari scolastici e lavorativi per la persona con disturbo dello spettro autistico;
- offerta adeguata alle esigenze dei pazienti ad esempio attraverso il Centro Semi residenziale di S. Angelo

fonte: http://b

dei Lombardi articolato nei moduli: A) Adolescenti 10 posti; B) Giovani adulti 20 posti.

- Cura della transizione adolescenza età adulta.

La UOC Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza assicura la gestione ed il coordinamento del progetto di vita della persona autistica sull'intero territorio aziendale.

L'Area delle dipendenze

I servizi pubblici per le dipendenze patologiche del Sistema Sanitario Regionale Ser.D, gestiscono le attività di prevenzione primaria, cura, prevenzione patologie correlate, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo dei pazienti, in collaborazione e sinergia con il privato accreditato, enti ed istituzioni, autorità giudiziaria compreso tribunali minori e volontariato. La complessità del fenomeno della dipendenza patologia, che non è più legato esclusivamente sull'uso delle sostanze, assume attualmente maggiore rilevanza in riferimento agli altri comportamenti che inducono dipendenza senza alcun uso di sostanza, come il gioco d'azzardo, internet, shopping compulsivo, etc.

Nella ASL Avellino il servizio coordinato ed organizzato dalla UOC Ser.D, afferente al DSM, si articola in 2 strutture territoriali: una con sede in Avellino e l'altra con sede in Grottaminarda.

I SerD dispongono di una propria dotazione organica comprendente diverse figure professionali qualificate e specializzate: medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri, amministrativi, ed altro personale di supporto, spesso operativi in équipe multidisciplinare.

Da oltre un decennio si è rafforzata la dinamica di orientare gli interventi e l'attenzione non più sulle sostanze e sulle modalità di utilizzo, bensì, sugli stili di vita della popolazione. Tutto ciò ha permesso di strutturare le attività della ASL in questo ambito potenziando gli interventi di prevenzione su tutto il territorio di competenza. Da diversi anni si assiste all'introduzione di nuove modalità di assunzione ed all'utilizzo di sostanze chimiche nuove, il tutto fortemente associato all'emergere di nuove culture e di nuovi modelli comportamentali. Una grave conseguenza è stata la crescita esponenziale della patologia psichiatrica correlata alla tossicodipendenza aggravata ancor più da un contemporaneo abuso di alcol e psicofarmaci. Non di meno è il dilagare del gioco d'azzardo patologico (GAP) e di altre dipendenze derivanti dall'uso incongruo della tecnologia digitale (internet, video games, ecc.). Anche per le condotte su evidenziate gli operatori dei Ser.D hanno strutturato orientamenti specifici di intervento, adottando nuove strategie di interventi (gruppi auto-mutuo - aiuto, collaborazione con Tribunali, amministratori di sostegno, ecc.).

Il Ser.D intende favorire la legittimazione del soggetto mediante una riappropriazione della sua identità personale e sociale, come "persona" all'interno del suo contesto familiare e socio-ambientale.

Da questo modello nasce una operatività che si realizza attraverso una duplice dimensione: quella interna al Servizio e quella esterna estesa al territorio di competenza nel suo complesso.

La dimensione interna riguarda sia il rapporto terapeutico con il paziente o la famiglia (o altre categorie interessate) che il rapporto fra gli operatori. In concreto si svolge attraverso una sequenza di azioni tese

fonte: http://b

all'accoglienza della persona, all'ascolto, alla decodifica della domanda di aiuto.
La dimensione esterna si sostanzia attraverso la forte tradizione di lavoro di rete e di integrazione socio-sanitaria legittimato, anche, dalla legge quadro sui servizi sociali 4 Legge n. 328 del 8 novembre 2000: legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Area delle cure palliative e fine vita

Le cure palliative, sono rivolte a soggetti affetti da qualunque patologia evolutiva ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esse esistono, sono inadeguate o sono risultate inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita, durante tutto il decorso della malattia, per ogni età ed in ogni luogo di cura.
I piani di assistenza e di presa in carico devono coinvolgere in modo integrato tutte le risorse disponibili sul territorio, comprese le organizzazioni non-profit ed il settore sociale degli Enti Locali, essi sono realizzati da équipe multi-professionali con personale dedicato di tale equipe è parte integrante il medico di medicina generale. Lungo l'intero percorso viene adottato il modello della presa in carico globale al fine di combattere il dolore "inutile" e la sofferenza che ne deriva fornendo alla persona malata e all'intero nucleo familiare un adeguato sostegno psicologico, sociale e culturale, indispensabile nella fase di fine vita e di elaborazione del lutto.
Luogo privilegiato di intervento è costituto dall'abitazione del paziente che quando non può più essere assistito presso il proprio domicilio, nei casi in cui è necessario alleggerire temporaneamente la famiglia dal carico sostenuto (ricovero di sollievo), viene ospitato dal Centro residenziale per le cure palliative. In questo ambito operano equipe distrettuali di cure palliative che garantiscono ed assicurano l'assistenza di tipo domiciliare ed assicurano la presa in carico dell'utente da parte della rete di assistenza, che si avvale, a livello provinciale, inoltre, delle strutture ospedaliere ed ambulatoriali.
L'ASL di Avellino ha realizzato due Centri per le Cure Palliative - Hospice presso i Comuni di Bisaccia e Solofra ed ha così raggiunto la saturazione del valore programmato di posti letto dedicati agli adulti.
Si impegna inoltre ad istituire il coordinamento della rete aziendale delle cure palliative e terapia del dolore previsto ed attivare i Day Hospice previsti in ognuna delle strutture attive.

Area medicina legale

L'Area Medicina Legale ha il compito di assicurare il governo tecnico ed il corretto svolgimento delle attività certificative medico-legali, sia collegiali sia individuali riportando ad unitarietà la loro gestione, realizzando il più efficace ed efficiente impiego delle risorse. Fornisce consulenza alla Direzione Sanitaria delle ASL e a tutti gli operatori sanitari per le problematiche con risvolti medico-legali in tutti gli ambiti. La Medicina Legale territoriale può essere di supporto alle Direzioni Sanitarie di Presidio delle ASL in particolare sul tema relativo all'acquisizione del consenso informato, alla tenuta delle cartelle cliniche e della documentazione

fonte: http://b

sanitaria e alla responsabilità professionale sanitaria. L'Area della Medicina Legale negli ultimi anni ha subito, una forte contrazione di attività con il passaggio sperimentale all'INPS delle attività di valutazione relative ai percorsi di invalidità civile, handicap, collocamento mirato al lavoro delle persone disabili, ecc. e di tutto quanto correlato, nonché per le attività di Medicina Fiscale per la necessaria corresponsione economica di quanto dovuto dagli Enti richiedenti, in tempi di Spending Review. Nella ALS di Avellino è operativa la UOS Medicina Legale afferente al Dipartimento di Prevenzione. Alle attuali funzioni si aggiungono nuove funzioni quali la consulenza a varie UU.OO. per la Gestione del Rischio correlato alle attività sanitarie, nella gestione del contenzioso extragiudiziale e giudiziale per le strutture del SSR. Ogni Azienda dispone inoltre l'istituzione di un Collegio Medico-Legale per la Medicina Valutativa.

La sanità penitenziaria

Con il D.lgs. n 230/1999 e a partire dal D.P.C.M 1 aprile 2008, le funzioni di Sanità Penitenziaria, sono state trasferite ai Servizi Sanitari delle Regioni: queste ultime ne assicurano l'espletamento tramite le Aziende Sanitarie nel cui ambito territoriale sono ubicati gli Istituti Penitenziari, rendendo, di fatto, l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta e gli spazi negli Istituti dedicati ad essa, un ambito sanitario a tutti gli effetti, soggetto quindi alle leggi e ai regolamenti propri del Servizio Sanitario Nazionale e dei Servizi Sanitari Regionali.

L'indicazione programmatica prevede che tale ambito assistenziale vada esplicitamente configurato come ambito assistenziale trasversale, assorbendo sia la funzione assistenziale ospedaliera che territoriale.

Si rinforza qui il concetto che l'assistenza in ambito penitenziario venga svolta nella dimensione distrettuale di riferimento, e pertanto, l'articolazione aziendale UOSD Coordinamento della Tutela della Salute in carcere si raccordi, per ciascun Istituto con il Direttore del Distretto territorialmente competente.

La struttura, afferente al Dipartimento funzionale Territoriale, coordina ed organizza l'assistenza sanitaria garantendo la continuità assistenziale, con modalità di lavoro multidisciplinare prevedendo l'integrazione degli interventi. Ove la popolazione ristretta fosse numericamente rilevante e, quindi, l'attività farmaceutica a servizio dell'articolazione aziendale di particolare rilevanza, anche di tipo economico, può essere prevista una specifica funzione di Farmacia in area Penitenziaria per la gestione del farmaco.

Il responsabile della articolazione dedicata si raccorda con i Direttori di Distretto e di Dipartimenti, sulla base delle linee di indirizzo e degli obiettivi assegnati dalla Direzione aziendale, definisce attività, percorsi e processi che attengono la salute della popolazione detenuta coordinandosi con gli altri servizi aziendali che svolgono attività a favore dei detenuti.

Gli operatori sanitari agiscono nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento penitenziario, dal suo regolamento di esecuzione, dal regolamento interno d'istituto, nonché delle direttive impartite dall'amministrazione penitenziaria e dalle Direzioni degli istituti penitenziari in materia di sicurezza.

Un rilevante investimento in termini di adeguamento tecnologico, adeguamento normativo, apertura di nuove

fonte: http://b

attività ambulatoriali è obiettivo delle ASL, nel perseguimento di obiettivi di appropriatezza ed efficacia anche in questo segmento dell'assistenza, ad elevata complessità organizzativa.

Area della farmaceutica territoriale

La farmaceutica territoriale trova il suo ambito di attività in tutte le funzioni di interesse farmaceutico fortemente ampliate nella crescente territorializzazione dell'assistenza finalizzata ad offrire una risposta adeguata ed attualizzata ai reali bisogni di salute.

Il baricentro del Servizio sanitario nazionale (SSN) si va spostando dall'ospedale al territorio, in particolare, per quanto alla gestione delle cronicità e delle fragilità, oltre che alle prestazioni sanitarie di base. In questo contesto, l'assistenza farmaceutica territoriale deve assolvere ad un compito trasversale sul territorio di competenza per l'uniformità delle procedure e la garanzia di equità dell'offerta e dell'accesso alla cura; deve inoltre svolgere un'attività capillare calata nelle diversità distrettuali del territorio di competenza ricoprendo ruolo di unità organizzativa importante e pienamente partecipe del sistema integrato e sinergico per la realizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale, rappresentato dal Distretto Sanitario. L'Assistenza Farmaceutica Territoriale deve essere coinvolta, pertanto, in tutti i percorsi diagnostico terapeutico assistenziali che esitano nella erogazione o nella somministrazione di una cura che coinvolge i suddetti elementi, non solo nella fase di approvvigionamento e distribuzione, ma anche attraverso un attento processo di programmazione, a partire dalla formulazione del budget e l'elaborazione dei fabbisogni, operando nella massima integrazione sinergica con le altre componenti dell'offerta sanitaria, ed offrendo un contributo sostanziale al monitoraggio delle prestazioni ai fini di controllo e programmazione.

fonte: http://b

6 I Processi Aziendali

6.1 Politiche per la gestione e valorizzazione delle risorse umane

La valorizzazione degli operatori della sanità rappresenta uno degli obiettivi prioritari di una concreta politica sanitaria. Per conseguire questo obiettivo è necessario che l'Azienda: predisponga un ambiente di lavoro che stimola il miglioramento e consolida i rapporti di collaborazione, assicuri che siano ben compresi i compiti da svolgere e gli obiettivi da conseguire, verifichi il livello di condivisione degli obiettivi, accerti periodicamente la motivazione nel provvedere alla qualità del servizio, verifichi i risultati delle iniziative di miglioramento dandone evidenza all'organizzazione, remuneri in modo differenziato l'impegno e le connesse responsabilità. Le risorse umane costituiscono la risorsa principale per l'Azienda ed il mezzo fondamentale per implementare le strategie aziendali. L'Azienda attribuisce grande importanza alla gestione delle risorse umane, quale strumento in grado di coordinare ed armonizzare le caratteristiche specifiche del personale con le politiche e gli indirizzi generali dell'Azienda stessa, richiedendo ampio coinvolgimento di tutte le strutture organizzative e dei relativi responsabili. L'obiettivo principale è quello di assicurare la disponibilità qualitativa e quantitativa di personale necessario alla realizzazione dei compiti istituzionali specificatamente definiti, garantendo la sintonia con l'evoluzione contrattuale, legislativa e sociale e utilizzando quale strumento essenziale e permanente quello della formazione continua.

6.1.1 Clima e benessere organizzativo

Realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, rappresentano un punto strategico per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività. Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza dell'Azienda Sanitaria. In tal senso è importante offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscano gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti tra le persone e allo sviluppo professionale. Ciò è necessario ed indispensabile per valorizzare le risorse umane; aumentare la motivazione dei dipendenti; migliorare i rapporti tra i vari dipendenti dell'Azienda Sanitaria; accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione per la propria Azienda; migliorare l'immagine interna ed esterna e la qualità dei servizi forniti; diffondere la cultura della partecipazione quale presupposto dell'orientamento al risultato piuttosto che la cultura del mero adempimento; prevenire rischi psico - sociali.

fonte: http://b

6.1.2 La formazione e l' aggiornamento professionale

La valorizzazione del lavoro è fattore determinante per la realizzazione dei processi di trasformazione e riorganizzazione all'interno dell'Azienda Sanitaria al fine di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza. Pertanto, la Formazione e l'Aggiornamento Professionale sono assunti dall'Azienda, come metodo permanente, quale strumento essenziale per il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate, per lo sviluppo delle professionalità degli operatori attraverso il costante adeguamento delle competenze, per la realizzazione delle finalità istituzionali e per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato. La formazione e l'aggiornamento professionale devono essere considerati oltre che acquisizione di sapere, sviluppo di abilità e competenze relazionali, quale strumento propedeutico alla trasmissione di valori, di norme comportamentali e di innovazione, indispensabili per le politiche di gestione delle risorse umane. La formazione deve rappresentare il punto di incontro tra il sistema organizzativo e la qualità delle prestazioni erogate e deve perseguire la concreta integrazione tra gli operatori che hanno la responsabilità della gestione dei processi produttivi. Inoltre, deve permettere di orientare e integrare le singole professionalità su progetti e risultati comuni in linea con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione e gestione propri dell'Azienda Sanitaria. Per tale ragione l'offerta formativa deve essere ampia e diversificata sia nelle metodologie che negli strumenti formativi per garantire percorsi di apprendimento coerenti ai bisogni dei partecipanti e trasferibili al contesto operativo di riferimento.

6.1.3 Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro hanno la finalità di individuare e mettere in atto le misure idonee a garantire la salute e la sicurezza degli operatori, dei lavoratori di imprese terze, dei visitatori, degli studenti che apprendono le professioni Sanitarie e non ultimo dei pazienti stessi. Obiettivo strategico dell'Azienda è la promozione di tutte le azioni organizzative e gestionali che, nel breve e medio periodo, possano garantire il raggiungimento di un Servizio Sanitario sicuro, efficiente ed in equilibrio con le risorse investite ed i risultati complessivi di salute raggiunti.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è un dirigente dell'Azienda che sovrintende, coordina e stimola la realizzazione delle condizioni necessarie per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Predispone la infrastruttura organizzativa dedicata alla security: datori di lavoro delegati, preposti, ecc. Si avvale della collaborazione dei servizi centrali e periferici dell'Azienda nella definizione del piano della sicurezza e del suo periodico aggiornamento nel tempo. Si occupa inoltre di programmare e coordinare le attività di formazione ed informazione del personale in materia di sicurezza, ed elaborare apposite procedure. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è istituito con i compiti attribuiti dall'art.33 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e svolge la funzione di "gestione" inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per la piena ed efficace attuazione del dettato normativo, il Direttore Generale provvede all'organizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione

fonte: http://b

(art. 31 del D. Lgs. 81/08) ed alla designazione del Responsabile (art.17 del D. Lgs. 81/08). Il Servizio Prevenzione e Protezione è una Unità Operativa Semplice Dipartimentale che afferisce al Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff.

Il Medico Competente è definito come soggetto che collabora con il Direttore Generale e con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, e che può essere coinvolto anche nella programmazione delle attività di formazione ed informazione dei lavoratori, per la parte di sua competenza. Le sue mansioni sono riportate all'articolo 25 del D.lgs. 81/2008: "Articolo 25 - Obblighi del medico competente" e possono essere così riassunte: collabora alla valutazione dei rischi (art 25 comma 1 lettera a) con il responsabile del servizio Prevenzione e Protezione; programma e gestisce la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dall'articolo 41; collabora alla scelta dei dispositivi di protezione individuali (DPI), alle attività di informazione e formazione e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Il Medico Competente afferisce per gli aspetti gestionali al Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale.

6.2 Affidamento e revoca degli incarichi – Valutazione dei dirigenti

L'Azienda, entro tre mesi dall'approvazione del presente atto di autonomia aziendale, adotta previa consultazione delle organizzazioni sindacali, un regolamento con il quale vengono fissati i criteri per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, valutando la opportunità o meno di revisionare il regolamento già adottato a dicembre 2017. Ai fini dell'affidamento degli incarichi dirigenziali, l'Azienda applica i criteri e le procedure previsti nei contratti collettivi nazionali di lavoro e nelle norme specifiche di riferimento.

L'Azienda, nel formulare i suddetti criteri, valorizza quegli aspetti che consentono di connotare ciascun incarico da conferire. Per gli incarichi di struttura saranno valutate, in particolare, le componenti che caratterizzano la capacità gestionale. Per l'affidamento, invece, degli incarichi professionali saranno valutate le componenti che caratterizzano le competenze specialistiche. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con apposito atto formale che definisce, tra l'altro, la tipologia dell'incarico, la durata, il mandato assegnato, gli ambiti di responsabilità ed i limiti alla stessa, gli obiettivi e le risorse assegnate, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico, nonché le attribuzioni del dirigente. Nel Regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, deve essere esplicitato il modello di valutazione assunto e le relative procedure, individuando strumenti condivisi e partecipati di valutazione dei comportamenti e dei risultati dei dirigenti; si deve, altresì, dare particolare peso alle verifiche dei collegi tecnici ai fini della conferma degli incarichi o per il conferimento di altro incarico anche di maggior rilievo. La revoca o il mutamento dell'incarico è prevista solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati, con le modalità previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro, fatto salvo quanto

fonte: http://b

disposto dall'art. 9, comma 32, del decreto legge 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122. "In caso di scadenza dei termini contrattuali al dirigente non potrà essere affidato nessun altro incarico se non sia stato sottoposto a valutazione. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 9, comma 32, del decreto legge 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, se l'Azienda, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intende, anche in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico conferito al dirigente, ha la facoltà di conferire al medesimo dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore. L' Azienda, nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie e nei limiti del numero di strutture previste dall' Atto Aziendale, tenuto conto delle norme in materia stabilite dalla contrattazione collettiva, disciplina i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi a dirigenti sanitari sulla base dei principi stabiliti con D.L. 13/09/2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 08/11/2012 n. 189.

I dirigenti sono sottoposti anche ad una verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato che tiene conto dei principi del titolo II del D. Lgs 27/10/2009 n. 150 s.m.i., nonché a una valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti e al livello di partecipazione ai programmi di formazione continua, effettuata dal collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento, con le modalità definite dalla contrattazione nazionale. Gli strumenti per la verifica annuale dei dirigenti medici e sanitari con incarico di responsabile di struttura semplice, struttura complessa e direttori di dipartimento rilevano prevalentemente la quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate in relazione agli obiettivi assegnati, concordati preventivamente in sede di discussione di budget, in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione, registrano gli indici di soddisfazione degli utenti e provvedono alla valutazione delle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse. Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda, fermo restando quanto previsto dall'art. 9 comma 32 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30/07/2010 n. 122. L' Azienda tiene conto, tra i criteri generali relativi all'affidamento, al mutamento e alla revoca degli incarichi dirigenziali, della rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, evitare la cristallizzazione degli incarichi ed arricchire le doti culturali e professionali dei dirigenti mediante lo scambio di esperienze e attività. In ogni caso le misure organizzative dovranno conciliare da un lato la specializzazione professionale e l'area di appartenenza e dall'altro l'esigenza di rotazione degli incarichi, mantenendo continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

fonte: http://b

6.2.1 Sistema di misurazione e valutazione delle performance – Amministrazione Trasparente

In conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i., l'Azienda prevede apposita disciplina per il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, nonché collegamento con i sistemi premianti. In particolare prevede che la funzione di misurazione e valutazione sia svolta, oltre che a livello dirigenziale in prima istanza, dall' Organismo Indipendente di Valutazione delle performance; lo stesso Organismo è preposto alla verifica dei dati pubblicati sul sito istituzionale nell'ambito della "Trasparenza" e secondo le indicazioni, metodi e strumenti dettati dall'ANAC. La normativa di riferimento prevede che l'Azienda istituisca una struttura tecnica di supporto all'OIV individuata nella UOC Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico. Il Direttore Generale nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). L'Azienda, in merito ai meccanismi di valutazione e controllo dei dirigenti, adeguerà la propria organizzazione nel rispetto degli specifici regolamenti adottati e delle indicazioni regionali. Ogni direttore di struttura dell'Azienda è tenuto periodicamente, secondo le disposizioni del RPCT e le procedure adottate dalla UOC Sistemi Informativi ed Informatici, ad aggiornare la sezione di sua competenza del Sito Aziendale ed in particolare della sezione Amministrazione Trasparente.

6.3 Sistema di programmazione, misurazione e controllo

Nell'ambito del processo di pianificazione, l'Azienda predispone, nel rispetto delle normative e dei vincoli vigenti, il programma annuale delle attività (PAA), nel quale vengono evidenziate le azioni ed i volumi produttivi delle singole specialità, il relativo

assorbimento di risorse, gli investimenti e, nel rispetto della legislazione regionale vigente in materia di bilanci, il conto economico dei costi e ricavi previsti per l'esercizio annuale di riferimento, dando così evidenza della programmazione economico – finanziaria di periodo. La programmazione annuale costituisce il primo step di riferimento operativo - gestionale, oltre che di spesa, rispetto al periodo triennale di pianificazione che trova invece esplicitazione nella pianificazione pluriennale (PP), e come tale deve essere coerente e compatibile con la mission istituzionale attribuita all'Azienda in sede di politica economico-sanitaria regionale. La pianificazione pluriennale individua gli obiettivi dell'Azienda e formula gli indirizzi di gestione articolati per programmi e progetti, nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale. La Pianificazione pluriennale è composta dai piani di attività dell'Azienda, distinti in: programmi di attività distrettuali, dipartimentali, ospedalieri, etc. Il programma annuale delle attività è lo strumento di programmazione con cui l'Azienda adegua ed attualizza annualmente i programmi contenuti nella pianificazione pluriennale alle esigenze di compatibilità e priorità, nei distretti, nei dipartimenti, nei presidi ospedalieri, etc. Il Bilancio Economico di Previsione Annuale (BEPA) espone analiticamente i ricavi ed i costi previsti per l'esercizio successivo.

fonte: http://b

Sulla base degli obiettivi stabiliti e in attuazione delle strategie aziendali di cui alla programmazione pluriennale ed al programma annuale delle attività, nonché nell'ambito del budget assegnato dalla Direzione Aziendale, vengono predisposti i seguenti atti di programmazione previsti dal D. Lgs n. 502/92 s.m.i.:

- programma delle attività territoriali distrettuali annuali (PAT),
- programma delle attività dipartimentali PAD),
- programma delle attività ospedaliere (PAO),

altri programmi che la Direzione intende predisporre.

Gli atti di programmazione rivestono un'importanza strategica, in quanto definiscono gli obiettivi, i progetti e le azioni che caratterizzano l'attività sanitaria e mettono in evidenza i processi organizzativi attraverso i quali si rende possibile la loro realizzazione, in uno con la relativa valutazione di incidenza economica.

6.3.1 Budget e controllo di gestione

L'attività economica dell'Azienda deve essere ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati. Sulla base del programma annuale delle attività, la Direzione avvia il processo di budget con il quale le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili - correlate a specifici obiettivi di attività sono assegnate ai Centri di Responsabilità.

Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'Azienda definisce, implementa ed utilizza tecniche di budget e controllo di gestione, predisponendo un sistema di contabilità analitica coerente con i diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo.

Su tale sistema di contabilità l'Azienda basa i processi organizzativi propri del controllo di gestione, attuando in particolare le seguenti macro - fasi:

- definizione degli standard prestazionali di ciascuna struttura;
- negoziazione degli obiettivi e delle risorse; consuntivazione continuativa dei risultati e alimentazione delle banche dati;
- reporting strutturato per livello di responsabilità;
- progettazione ed implementazione del sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni aziendali (contabilità per centri di costo);
- costi e ricavi che rapportati a una serie di dati relativi alle risorse disponibili ed alle prestazioni erogate consentano valutazioni di efficienza ed economicità;
- progettazione e sviluppo di specifici approfondimenti aventi per obiettivo valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità;
- progettazione e sviluppo di specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, anche infrannuale, almeno trimestrale (all'atto delle rilevazioni CE), in grado di rilevare, in particolare, scostamenti dalla spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale;

fonte: http://b

- l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
- le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità; la frequenza di rilevazione delle informazioni.

L'Azienda progetta, sviluppa ed utilizza il proprio sistema informativo - informatico e le relative banche dati in modo da consentire la realizzazione di tale processo; quest'ultimo sarà oggetto di specifica regolamentazione interna all'Azienda di competenza della UOC Controllo di Gestione.

6.3.2 Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Ai controlli di regolarità amministrativa e contabile provvedono gli organi appositamente previsti dall'art. 3 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. per la cui composizione e compiti si rinvia al paragrafo "Collegio Sindacale". Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi del codice civile.

6.4 Il sistema informativo e le nuove tecnologie della informazione e comunicazione

Il Sistema Informativo dell'Azienda Sanitaria è l'insieme: delle informazioni prodotte, trasformate ed utilizzate durante l'esecuzione dei processi aziendali, delle modalità con cui esse sono gestite, delle risorse sia umane sia tecnologiche coinvolte. Il Sistema Informativo Sanitario Aziendale (SISA) e Regionale (SISR) produce la conoscenza dei fenomeni e degli eventi in maniera analitica, completa, accurata, tempestiva ed omogenea. Un Sistema Informativo orientato alla qualità e la conoscenza che ne deriva costituisce il necessario presupposto per programmare ed organizzare un'offerta dei servizi efficace ed efficiente. I dati raccolti dall'Azienda devono consentire una lettura integrata degli eventi da essi rappresentati. La finalità sottesa a tale sforzo risiede nella possibilità di ottenere in maniera strutturata informazioni di sintesi che attengono da un lato alla domanda e all'offerta dei Servizi Sanitari, da un altro allo stato di salute della popolazione e da un altro ancora alla gestione dell'Azienda. L'Azienda prevede il potenziamento e la riorganizzazione dei Sistemi Informativi Sanitari Aziendali, in coerenza con lo sviluppo del NSIS e del SISR, e con gli indirizzi contenuti nel Piano Sanitario Regionale 2010 - 2012 e s.m.i., Si andrà ad implementare una attività combinata che consiste nella individuazione dei bisogni informativi dell'organizzazione, nella definizione della struttura del sistema informativo, nelle modalità di raccolta, diffusione ed utilizzo delle informazioni, nella valutazione della qualità dei dati, nell'integrazione delle informazioni prodotte nelle attività correnti delle singole unità operative, servizi, distretti, MMG, specialistica convenzionata, etc.

L'Azienda si impegna, inoltre, a promuovere, in linea con quanto disposto per le pubbliche amministrazioni dal nuovo Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs n. 235/2010) l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali

fonte: http://b

per assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti e delle informazioni.

La dematerializzazione intesa quale complesso intervento di semplificazione dei processi e di diminuzione delle fasi e dei passaggi del processo decisionale, snellimento dei procedimenti, semplificazione, governo del ciclo del documento in tutte le sue fasi inclusa quella della conservazione, comunicazione digitale, controllo e riduzione del digital divide, rappresenta uno degli elementi di maggior rilievo all'interno dei processi di riforma dell'attività amministrativa e costituisce una delle linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi) sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza ecc.). La dematerializzazione, in uno con lo sviluppo dei sistemi comunicativi, l'utilizzo costante e diffuso della rete aziendale intranet, per le comunicazioni interne, e i portali per la comunicazione, per quelle esterne, l'utilizzo e diffusione delle poste certificate (PEC e CECPAC), permette di facilitare il processo di democratizzazione aziendale con un migliore e puntuale dialogo sia tra le diverse strutture organizzative sia con i dipendenti che con i cittadini utenti. La dematerializzazione deve riguardare sia la conservazione dei documenti amministrativi e sanitari che la comunicazione e lo scambio documentale, nell'ambito dell'Azienda stessa e tra questa e l'esterno. Tale obiettivo è reso possibile, tra l'altro, dal ricorso alle nuove tecnologie della firma digitale e della posta elettronica certificata. Le tecnologie digitali devono essere messe al servizio del cittadino. A tal proposito l'Azienda pone particolare attenzione all'utilizzo del sito web aziendale come strumento di comunicazione aperto e trasparente che, come tale, può essere di notevole valore in sanità in quanto, tra l'altro, offre l'opportunità alle strutture sanitarie di rendere pubbliche informazioni di estrema utilità per i cittadini sui servizi offerti, sulle modalità di fruizione degli stessi, sui tempi di attesa per le prestazioni. L'Azienda ne curerà non solo l'implementazione ma il costante arricchimento ed aggiornamento, tramite la UOC Sistemi Informativi e Informatici, gruppi di lavoro centrali appositamente istituiti e i dirigenti delle varie strutture interessate che avranno l'obbligo dell'aggiornamento periodico.

L'Azienda ritiene di particolare importanza che siano implementate tutte le procedure tecnico amministrative che fanno parte del Percorso Attuativo di Certificabilità dei Bilanci. All'interno della UOC Sistemi Informativi e Informatici, viene individuato il Data Protection Officer (DPO) ovvero Responsabile protezione dati il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e dunque la loro produzione, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali ed il Responsabile per la transizione digitale, introdotto dal D. Lgs. n. 179/2016, art. 15, che recita: "*Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'art. 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di*

fonte: http://b

un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".

6.5 Le rilevazioni contabili

Le procedure contabili riguardano le modalità di rilevazione dei fatti aziendali, e rimandano, per l'Azienda Sanitaria, in considerazione delle normative di settore applicabili, alle modalità di rilevazione economico-patrimoniale di cui alla disciplina codicistica, come integrata dalle disposizioni, ministeriali e regionali in campo sanitario e di contabilità pubblica, tra cui il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 s.m.i. ed i principi contabili nazionali ed internazionali (OIC, IPAS, IAS/IFRS), peraltro riepilogati nei Decreti del Commissario ad Acta n. 14/2009, n. 60/2011, n. 80/2012, n. 5/2013 e s.m.i.. L'Azienda Sanitaria Locale Avellino mediante l'assetto organizzativo individuato nel presente Atto Aziendale garantisce la corretta applicazione delle regole contabili di rilevazione dei fatti amministrativi aventi rilevanza esterna e coerentemente con le regolamentazioni formulate dalla Regione Campania. Adotta pertanto ai fini del corretto monitoraggio dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità della gestione tutti gli strumenti e le procedure interne in grado di misurare il livello di assorbimento delle risorse a fronte dei risultati conseguiti da ciascun Centro di Responsabilità. Nel garantire tale finalità prioritaria, l'Azienda implementa le procedure interne, uniformandosi alle linee regionali di indirizzo in materia. In particolare il D. Lgs 118/2011 dispone che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale. L'Azienda persegue quanto dispone il citato provvedimento, che prevede, tra l'altro, che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei loro bilanci, disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario e detta i principi contabili cui devono attenersi gli enti coinvolti.

Con il presente Atto l'Azienda programma di adottare idonee modalità procedurali ed operative che assicurino il rispetto delle regole per la corretta gestione dei procedimenti contabili secondo le regole sopra richiamate.

fonte: http://b

6.6 Azioni di efficientamento delle procedure amministrativo – contabili

Nell'alveo della regolamentazione dei processi amministrativo contabili, di cui al D. Lgs. 118/2011, che delinea il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), si implementa la funzione dell'Internal Auditing, preposta ai controlli, al monitoraggio ed alla verifica della corretta attuazione dei percorsi di cui trattasi onde pervenire all'efficientamento degli stessi, nell'ottica di un miglioramento della Performance aziendale, ispirato ai criteri di efficacia ed economicità.

6.6.1 Procedure PAC

Si segnala, al riguardo l'avvenuta adozione della procedura per la gestione dei fondi vincolati e monitoraggio linee progettuali (Delibera Aziendale n. 40 del 01/01/2023) e quella per le procedure area immobilizzazione (Delibera Aziendale n. 44 del 24/01/2023).

6.6.2 Lista Indice di Tempestività dei Pagamenti

Si segnala, altresì, per il puntuale conseguimento dell'obiettivo strategico legato all' ITP, l'adozione di una diversa procedura tesa ad abbattere i tempi burocratici connessi all'adozione di determine dirigenziali di liquidazione fatture, che vengono sostituite, ove possibili, da liste di liquidazione, inserite direttamente in procedura SIAC.

Come da deliberazioni di seguito elencate si evidenziano le seguenti principali azioni funzionali a detto efficientamento:

Delibera n 2131 del 07/11/2022

- sostituzione della determina di liquidazione (laddove possibile) a partire in via sperimentale con la UOC Provveditorato;
- integrazione della lista di liquidazione, prevista dal SIAC, con ulteriori informazioni che potrebbero completarla (es. vigenza DURC, conti economici sui quale avviene l'imputazione).

Delibera n. 22 del 12/01/2023

- estensione del protocollo sperimentale di cui alla delibera a tutti gli ordinatori di spesa (Distretti Sanitari, Dipartimenti, etc.)
- predisposizione della lista di liquidazione dalla UOC liquidatrice sottoscritta dal Direttore competente;
- trasmissione all' UOC Contabilità per il pagamento.

6.6.3 Compartecipazione alla spesa sanitaria – recupero ticket non versato

L'Azienda istituisce l'Ufficio Recupero Ticket Centrale, al fine di garantire il recupero ticket e quindi delle somme di compartecipazione alla spesa, per prestazioni sanitarie erogate a cittadini che hanno fruito impropriamente delle esenzioni da reddito, sulla base di autocertificazioni risultate non veritiere, ai sensi dei commi 10 e ss. dell'art. 1 D.M. 11/12/2009. Ciò al fine di governare, anche a livello direzionale importante processo di recupero di somme dovute e non introitate al bilancio ed evitare danno erariale.

fonte: http://b

6.6.4 Attuazione interventi previsti dal PNRR

In attuazione dei programmi di investimento relativi alla missione 6 del PNRR, la ASL istituisce la funzione del Responsabile dell'esecuzione del PNRR, prevista ex lege, le cui finalità sono quelle di garantire la gestione coordinata della materia che presenta aspetti multidisciplinare da ricondurre a sintesi, ivi compresa, una contabilità separata specificamente dedicata agli interventi del Piano, come illustrato nell'Allegato "C" - Attuazione interventi previsti dal PNRR.

Il Responsabile dell'esecuzione individuato dalla Direzione strategica con apposito provvedimento, ispirerà la sua azione alle linee guida appositamente redatte in conformità alla legislazione speciale vigente in materia.

6.7 Acquisti di beni e servizi

L'Azienda, in osservanza delle disposizioni nazionali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 07/08/2012 n. 135, nonché di quelle regionali, effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il MEPA e i soggetti aggregatori (CONSIP Spa e SORESA Spa). In particolare si recepiscono le disposizioni del D. L. vo 16 aprile 2016 n. 50 "Nuovo Codice degli Appalti, per quanto attiene la determinazione del piano biennale dei fabbisogni con la relativa stima economica e s.m.i., (D.L. 32/2019 "Sblocca Cantieri", D.L. 76/2020 "Semplificazioni" e successivo "D.L. Bis 77/2021". Per la parte relativa agli acquisti di beni e servizi in economia e nella fase della programmazione l'Azienda promuove attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia nonché agli aspetti etici di impiego.

Si segnala l'adeguamento delle procedure aziendali di acquisto di beni e servizi al Sistema Informativo Amministrativo Contabile – SIAC, Area della Logistica, introdotto dalla Regione

L' Azienda nei tempi stabiliti adotta i seguenti documenti:

- programmazione e gestione delle attrezzature;
- programmazione degli acquisti di attrezzature, in particolare per attrezzature biomediche, si deve tener conto in particolare:
- dell'evoluzione della tipologia dei servizi;
- dell'obsolescenza delle attrezzature;
- dell'adeguamento delle norme tecniche;
- della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.
- inventario delle attrezzature;
- manutenzione delle attrezzature;
- manutenzione preventiva.

La tenuta e l'aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili sono funzioni specifiche della UOS Economato. La gestione delle attrezzature biomediche, tenuta e aggiornamento costante del relativo inventario sono funzioni specifiche della UOC Tecnico Patrimoniale.

fonte: http://b

6.8 Sanità Penitenziaria

L'Azienda in recepimento del D. Lgs. n. 230/1999 s.m.i. si fa carico ed organizza gli obiettivi per la tutela della salute dei detenuti, degli internati e dei minori del circuito penale mediante l'istituzione di un apposito servizio aziendale: UOSD Coordinamento della Tutela della Salute in Carcere, inserita nel Dipartimento Territoriale. Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze contribuisce alla tutela della salute per particolari fasce di popolazione detenuta. I Direttori dei Distretti, sede di istituti penitenziari, contribuiscono analogamente al mantenimento dello stato di salute della popolazione carceraria, tramite l'offerta delle prestazioni necessarie. Regole di integrazione fra le diverse strutture e competenze saranno concordate in apposito documento. Per maggiori dettagli sulla sanità penitenziaria si rinvia al Capo V - punto 4.5 "Dipartimento Territoriale".

fonte: http://b

7 Norme Finali

7.1 Rinvii agli Allegati

Per la rappresentazione dell'assetto organizzativo dell'Azienda, in particolare per il numero e la composizione delle Strutture Operative e la loro articolazione in Unità Operative, si rimanda all'Organigramma allegato 1 al presente atto aziendale che ne costituisce parte integrante. Parimenti si rinvia all' allegato 2 inerente gli incarichi di Funzione.

7.2 Adozione dei Regolamenti Interni

Al fine di garantire una completa e corretta applicazione del presente atto di autonomia aziendale, e l'efficace ed efficiente funzionamento dell'organizzazione, il Direttore Generale, entro 90 giorni dall'approvazione dell'atto aziendale da parte degli organismi regionali competenti, adotta i regolamenti già elencati al punto 3 Regolamenti. Ulteriori regolamenti potranno essere adottati per l'organizzazione di altri settori di attività qualora la Direzione ne rilevi la necessità. La Direzione valuterà la opportunità di revisionare i regolamenti già adottati nel mese di dicembre 2017.
Tutti i regolamenti adottati sono pubblicati sul sito web aziendale.

7.3 Modalità e Tempi di attuazione dell'Atto Aziendale

Il presente Atto Aziendale, viene adottato dal Direttore Generale con proprio provvedimento, previa informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla Conferenza dei Sindaci per il tramite del relativo Comitato di rappresentanza, sentiti gli organismi collegiali ove istituiti e previsti dalle norme. L'Azienda si riserva di dare pratica attuazione alla riorganizzazione aziendale prevista, nei tempi e nei modi che risultano compatibili con le esigenze di garantire continuità di governo nei servizi aziendali. Il presente Atto si conformerà direttamente alle sopravvenienze legislative e/o normative nazionali e regionali, con le procedure previste dal citato DCA 18/2013.

fonte: http://b

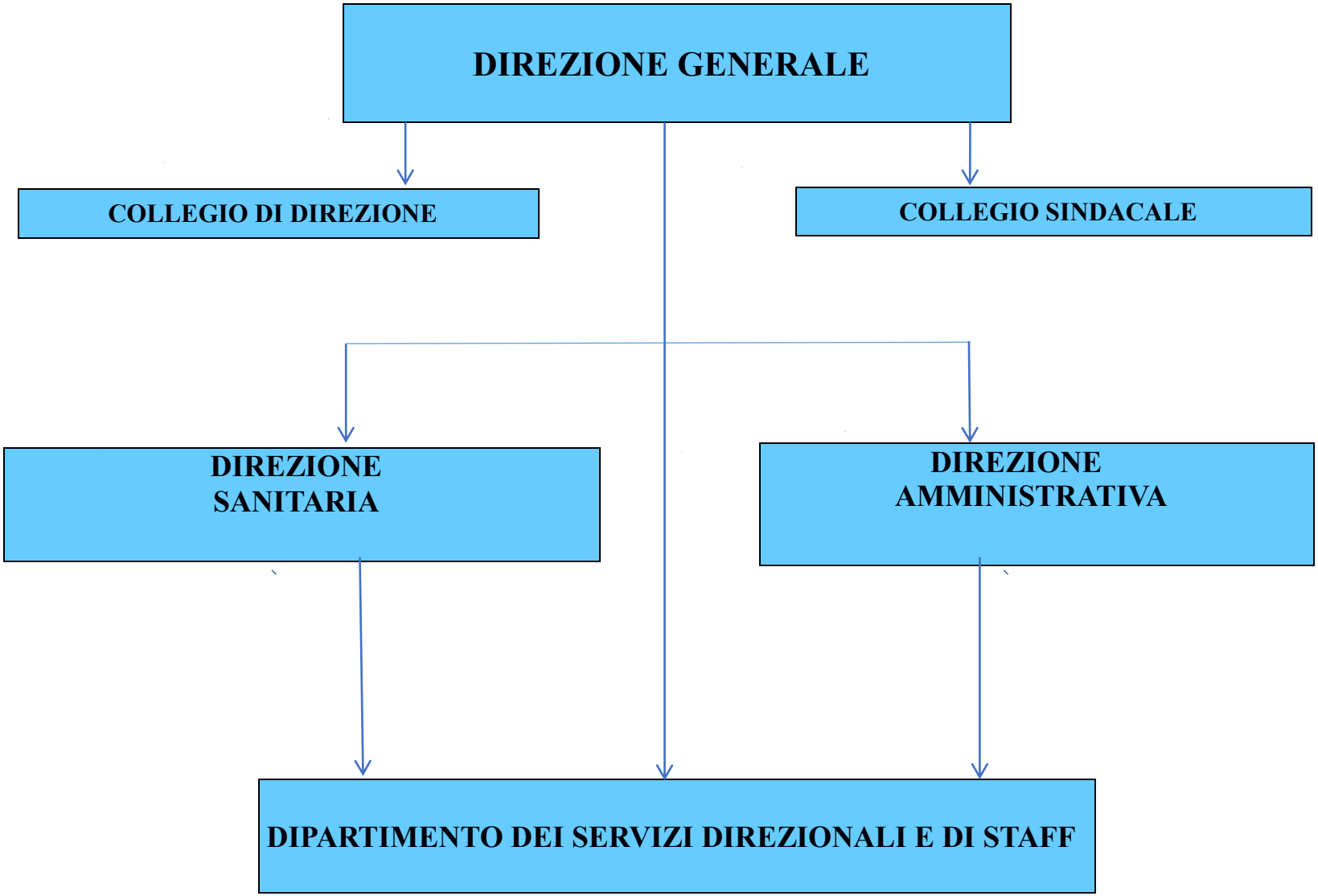
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Allegato "A"
Organigramma

DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

(Aggiornato con il DCA n. 8 del 01.02.2018 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento", con il DCA n. 29 del 19.4.2018 "Annessione all'AORN Moscati di Avellino del Presidio Ospedaliero Landolfi di Solofra quale Presidio con Pronto Soccorso" e con il DCA n. 87 del 05.11.2018 e n. 103 del 28.12.2018 "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamenti".)

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI DIREZIONALI E DI STAFF				
		U.O.C	U.O.S.	UOSD
QUALITÀ E ACCREDITAMENTO - RISCHIO CLINICO		X		
	Formazione e aggiornamento del Personale/ Formazione Universitaria		X	
CONTROLLO DI GESTIONE		X		
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO VALUTAZIONE STRUTTURE ACCREDITATE		X		
AFFARI GENERALI		X		
	Convenzioni e contratti		X	
CONTENZIOSO RELATIVO A PERSONALE E FORNITORI				X
AFFARI GIURIDICI E LEGALI				X
RAPPORTI E CONTENZIOSI STRUTTURE ACCREDITATE/RAPPORTI ASSICURATIVI				X
PREVENZIONE E PROTEZIONE				X
CURE PRIMARIE (MMG – PLS – C.A. e SPECIALISTI AMBULATORIALI)		X		
	Assistenza Sanitaria di Base e Migranti		X	
COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE				X
TOTALE		5	3	5

AREA DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVA TECNICO - PROFESSIONALE				
		U.O.C	**U.O.S.**	**UOSD**
CONTABILITÀ GENERALE		**X**		
	Bilancio e Fiscale		**X**	
TECNICO PATRIMONIALE		**X**		
	Ingegneria Clinica		**X**	
PROVVEDITORATO		**X**		
	Economato		**X**	
GESTIONE RISORSE UMANE		**X**		
	Gestione Economica e Previdenziale		**X**	
SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI	Sistemi Informativi e Informatici	**X**		
TOTALE		**5**	**4**	

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE			
	UOC	UOS	UOSD
U.O. SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (SISP)	X		
U.O. SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI e DELLA NUTRIZIONE (SIAN)	X		
U.O. SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE (SEP) E REGISTRO TUMORI	X		
U.O. SERVIZIO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO (SIML) e AMIANTO			X
U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SPSAL)			X
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA TERRITORIALE 1			X
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA TERRITORIALE 2			X
U.O. VETERINARIA SANITÀ ANIMALE (AREA A)	X		
U.O. VETERINARIA TERRITORIALE AREA A		X	
U.O. VETERINARIA IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)	X		
U.O. VETERINARIA TERRITORIALE AREA B		X	
U.O. IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)	X		
U.O. OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO			X
U.O. MEDICINA LEGALE			X
U.O. RESPONSABILE AMMINISTRATIVO			X
TOTALE	6	2	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

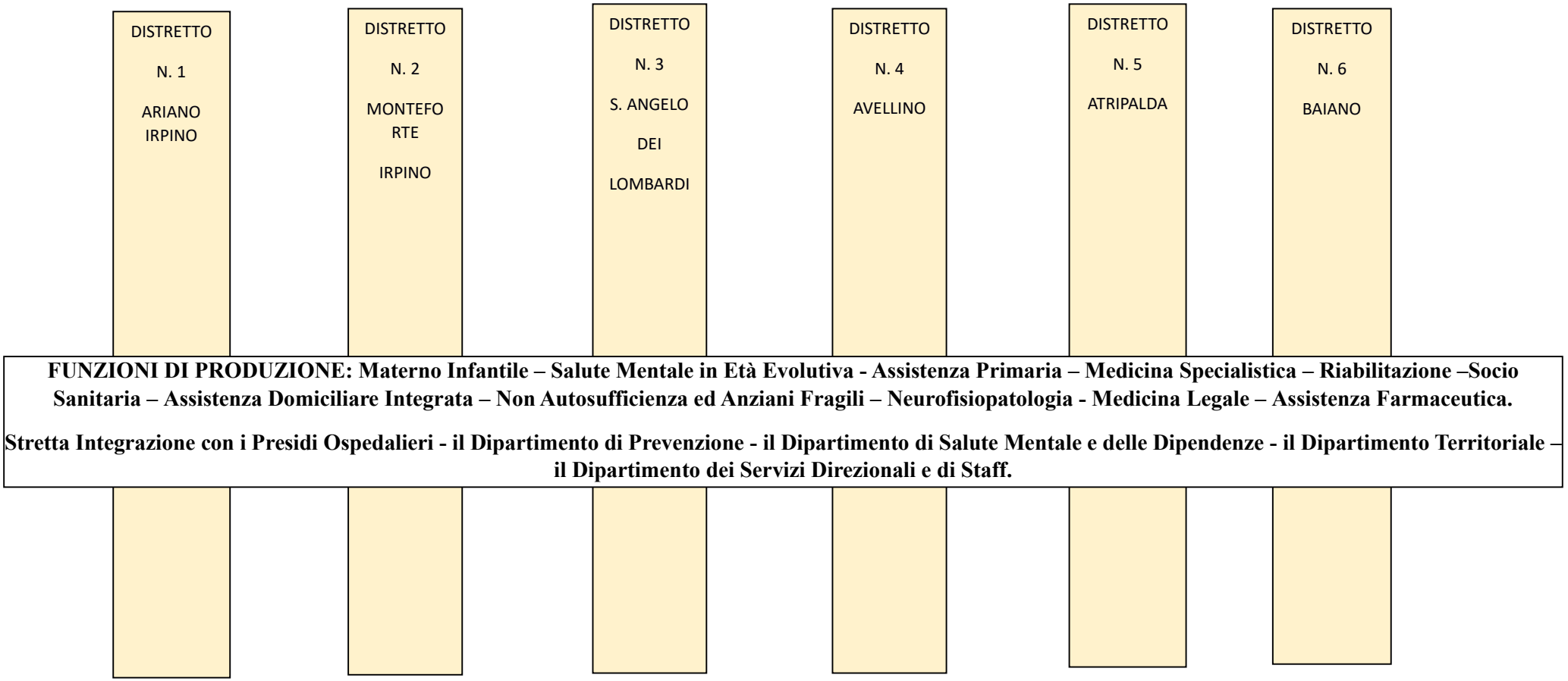
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE			
	UOC	UOS	UOSD
U.O.S.M. N° 1 (ARIANO I. e S. ANGELO DEI L.)	X		
U.O. C.S.M. N. 1 (ARIANO I., S. ANGELO DEI LOMBARDI) + DH SPDC S. Angelo dei L.		X	
U.O.S.M. N° 2 (AVELLINO, ATRIPALDA, BAIANO, MONTEFORTE)	X		
U.O. C.S.M. N. 2 (AVELLINO, ATRIPALDA, BAIANO, MONTEFORTE)		X	
U.O. SALUTE MENTALE IN CARCERE - R.E.M.S. S. NICOLA BARONIA - SIRE	X		
S.P.D.C.			X
U.O. NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA *	X		
U.O. CENTRO DISTURBI ALIMENTARI (CDA) SOLOFRA			X
U.O. SER.D E ALCOLOGIA	X		
TOTALE	5	2	2

* U.O. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza: l'allocazione nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze è subordinata ad eventuali e diverse determinazioni della Regione Campania.

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TERRITORIALE			
	UOC	UOS	UOSD
U.O. CURE DOMICILIARI	X		
U.O. COORDINAMENTO SOCIO-SANITARIO	X		
U.O. COORDINAMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE IN CARCERE			X
U.O. RIABILITAZIONE			X
U.O. CONTROLLO TRATTAMENTI RIABILITATIVI E PRESTAZIONI NOMENCLATORE TARIFFARIO E PROTESICA			X
U.O. SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO			X
U.O. ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO PER MATERNITÀ' A RISCHIO (A.L. Ma)			X
U.O. EMERGENZA TERRITORIALE/ COT	X		
U.O. FARMACIA TERRITORIALE	X		
TOTALE	4		5

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TERRITORIALE			
	UOC	UOS	UOSD
DISTRETTO 01 ARIANO IRPINO	X		
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE		X	
FASCE DEBOLI		X	
DISTRETTO 02 MONTEFORTE IRPINO	X		
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE E FASCE DEBOLI		X	
DISTRETTO 03 S. ANGELO DEI LOMBARDI	X		
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE		X	
FASCE DEBOLI		X	
U.O. STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER LA SALUTE – BISACCIA - RSA		X	
DISTRETTO 04 AVELLINO	X		
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE		X	
FASCE DEBOLI		X	
DISTRETTO 05 ATRIPALDA	X		
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE		X	
FASCE DEBOLI		X	
DISTRETTO 06 BAIANO	X		
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE E FASCE DEBOLI		X	
TOTALE	6	11	

ULTERIORI FUNZIONI PRESENTI NEI DISTRETTI



fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO MEDICO				
	PRESIDIO OSPEDALIERO	UOC	UOS	UOSD
CARDIOLOGIA – UTIC	ARIANO IRPINO	X		
DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA	ARIANO IRPINO			X
MEDICINA GENERALE	ARIANO IRPINO	X		
LUNGODEGENZA	ARIANO IRPINO		X	
PEDIATRIA	ARIANO IRPINO			X
ONCOLOGIA	ARIANO IRPINO			X
NEUROLOGIA	ARIANO IRPINO	X		
URGENZE NEUROLOGICHE E STROKE	ARIANO IRPINO		X	
DIALISI	ARIANO IRPINO			X
MEDICINA D'URGENZA	ARIANO IRPINO	X		
PRONTO SOCCORSO E OSSERVAZIONE BREVE	ARIANO IRPINO			X
MEDICINA GENERALE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	X		
CARDIOLOGIA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			X
DIALISI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			X
PRONTO SOCCORSO E OSSERVAZIONE BREVE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			X
TOTALE		5	2	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO CHIRURGICO				
	PRESIDIO OSPEDALIERO	**UOC**	**UOS**	**UOSD**
CHIRURGIA GENERALE	**ARIANO IRPINO**	**X**		
OTORINOLARINGOIATRIA	**ARIANO IRPINO**			**X**
OCULISTICA	**ARIANO IRPINO**			**X**
UROLOGIA	**ARIANO IRPINO**			**X**
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	**ARIANO IRPINO**	**X**		
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	**ARIANO IRPINO**	**X**		
ENDOSCOPIA DIGESTIVA / GASTROENTEROLOGIA Posti letto in appoggio area medica e chirurgica	**ARIANO IRPINO**	**X**		
TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE	**ARIANO IRPINO**	**X**		
CHIRURGIA GENERALE	**SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	**X**		
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	**SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**			**X**
TERAPIA INTENSIVA	**SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**			**X**
TOTALE		**6**		**5**

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI				
	PRESIDIO OSPEDALIERO	UOC	UOS	UOSD
PATOLOGIA CLINICA E CITO ISTOLOGIA	ARIANO IRPINO	X		
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	ARIANO IRPINO	X		
SERVIZIO TRASFUSIONALE	ARIANO IRPINO			X
FARMACIA OSPEDALIERA	ARIANO IRPINO			X
PATOLOGIA CLINICA E TOSSICOLOGIA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	X		
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	X		
FARMACIA OSPEDALIERA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			X
DIREZIONE SANITARIA P.O. ARIANO I.		X		
	COORDINAMENTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE		X	
DIREZIONE SANITARIA P.O. S. ANGELO DEI LOMBARDI				X
	COORDINAMENTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE		X	
TOTALE		5	2	4

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

ALLEGATO "B"

Incarichi di Posizione

Artt. 24 e 55 del CCNL triennio 2019 – 2021 sottoscritto in data 15/06/2022.

DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incarichi di posizione, le cui denominazioni potranno ridefinite in funzione di specifiche esigenze organizzative, saranno attribuiti, previo avviso interno alla luce del nuovo CCNL - triennio 2019 – 2021 sottoscritto in data 15/06/2022, sentite le organizzazioni sindacali.

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI DIREZIONALI DI STAFF	
Struttura	**Incarichi**
Direzione Strategica	Monitoraggio provvedimenti aziendali
	Monitoraggio provvedimenti area sanitaria
	Monitoraggio provvedimenti area amministrativa
	Monitoraggio cruscotto direzionale
	Gestione flussi documentali
UOC Qualità e Accreditamento – Rischio Clinico	Polo didattico universitario (UOS FAP/ F.U.)
UOC Programmazione Monitoraggio Valutazione Strutture Accreditate	Tetti di spesa e contratti
U.O.C. Cure Primarie (MMG - PLS – C.A e Specialistica Ambulatoriale)	Procedure economiche
	Procedure giuridiche di conferimento incarichi

AREA DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVA TECNICO – PROFESSIONALE	
Struttura	**Incarichi**
U.O.C. Gestione Risorse Umane	Trattamento giuridico
	Procedure di acquisizione risorse umane
	Trattamento economo e contratti
U.O.C. Contabilità Generale	Pagamenti e autorizzazione di spesa
	Bilancio
	Supporto Attività Amministrative Distrettuali
U.O.C. Provveditorato	Procedure acquisizione beni e servizi
	Contratti beni e servizi
	Supporto Attività Amministrative Distrettuali
U.O.C. Tecnico Patrimoniale	Manutenzione immobili e impianti
	Procedure amministrative
U.O.C. Affari Generali	Delibere, determine e dematerializzazione
U.O.C. Sistemi Informativi ed Informatici	Gestione reti
U.O.C. Controllo di Gestione	Monitoraggio flussi informativi
	Contabilità analitica e sistema di budgeting reporting
U.O.S.D. Prevenzione e Protezione	Elaborazione DVR Formazione/ informazione. Misure di sicurezza
U.O.S.D. Coordinamento delle Professioni Sanitarie	Standardizzazione procedurale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TERRITORIALE	
Struttura	**Incarichi**
UOC Cure Domiciliari	Procedure sanitarie
UOC Farmacia Territoriale	Gestione flussi
Distretto Sanitario n. 1 – Ariano I.	Supporto amministrativo processi gestionali
	Supporto amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie
Distretto Sanitario n. 2 - Monteforte I.	Supporto amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie
Distretto Sanitario n. 3 – S. Angelo dei Lombardi	Supporto amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie
SPS Bisaccia	Procedure sanitarie
	Supporto amministrativo processi gestionali
Distretto Sanitario n. 4 – Avellino	Supporto amministrativo processi gestionali
	Supporto amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie
Centro Australia	Procedure sanitarie
Distretto Sanitario n. 5 – Atripalda	Supporto amministrativo processi gestionali
	Supporto amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie
Distretto Sanitario n. 6 – Baiano	Supporto amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	
Struttura	**Incarichi**
U.O.C. Servizio igiene e sanità pubblica (SISP)	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi
U.O.C. SEP e Registro tumori	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi
U.O.C. Veterinaria Sanità Animale (Area A)	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi area veterinaria
	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi
U.O.C. Veterinaria Igiene degli Alimenti di Origina Animale (Area B)	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi area veterinaria
U.O.C. Veterinaria Igiene degli Alimenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C)	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi area veterinaria
U.O.S.D. Medicina Legale	Innovazione ed implementazione dei meccanismi operativi

Al Direttore del Dipartimento vengono attribuite tre incarichi di funzione da assegnare a tre tecnici della prevenzione, laddove se ne ravvisi la necessità per intervenute esigenti tecniche organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE	
Struttura	**Incarichi**
U.O.C. Salute Mentale n. 1 (Ariano e Sant'Angelo)	Procedure amministrative
	Procedure sanitarie
U.O.C. Salute Mentale n. 2 (Avellino, Atripalda, Montoro, Baiano)	Procedure amministrative
	Procedure sanitarie
U.O.C. Salute Mentale in carcere – REMS San Nicola Baronia – SIRE	Procedure sanitarie
U.O.C. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza	Procedure sanitarie
U.O.C. SER.D e Alcologia	Procedure sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDI OSPEDALIERI	
Struttura	**Incarichi**
U.O.C. Direzione Sanitaria P.O. Ariano Irpino	Supporto Amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie
U.O.S.D. Direzione Sanitaria Sant'Angelo dei Lombardi	Supporto Amministrativo processi gestionali
	Procedure sanitarie
U.O.S.D. Farmacia Ospedaliera P.O. Ariano Irpino	Gestione flussi
U.O.S.D. Farmacia Ospedaliera P.O. Sant'Angelo dei Lombardi	Gestione flussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

ALLEGATO “C”

Attuazione interventi previsti dal PNRR

DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

DGRC n. 682 del 13 dicembre 2022 “Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal Decreto Ministeriale n.// del 23 maggio 2022”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PNRR e la nuova rete assistenziale della Asl di Avellino

Il PNRR per la Missione 6 dedicata alla Salute ha come obiettivo quello di rafforzare la prevenzione, l'assistenza territoriale e l'integrazione fra servizi sanitari e sociali, modernizzare la dotazione delle strutture del SSN, digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

I programmi inseriti nel Contratto Integrato di Sviluppo – CIS, sottoscritto dalla Regione Campania e dal ministero della Salute in giugno 2022 quale documento di impegno per la realizzazione dei progetti innovativi, comprendono:

a) Attivazione Ospedali di Comunità:

- OdC di Moschiano (AV);
- OdC di Monteforte I. (AV);
- OdC di Avellino;
- OdC di Montella (AV);
- OdC Bisaccia già attivo.

b) Realizzazione Case di Comunità – CdC:

- CdC di Moschiano (AV) - Distretto di Baiano;
- CdC di Monteforte I. (AV) - Distretto di Monteforte;
- CdC di Bisaccia (AV) - Distretto di S, Angelo dei L.;
- CdC di Lioni (AV) – Distretto di S. Angelo dei L.;
- CdC di Lapio (AV) – Distretto di Atripalda;
- CdC di Avellino – Distretto di Avellino;
- CdC di Montecalvo (AV) – Distretto di Ariano I.;
- CdC di Fontanarosa (AV) – Distretto di Ariano I.;
- CdC di Montoro (AV) – Di stretto di Montoro;
- CdC di Castel Baronia (AV) – Distretto di Ariano I.

c) Attivazione Centrali Operative Territoriali – COT :

- COT – D di Avellino – Distretto di Avellino con funzioni di COT Aziendale (COT - A)<,
- COT – D di Moschiano - Distretto di Baiano;
- COT – D di Monteforte – Distretto di Monteforte;
- COT – D di Vallata – Distretto di Ariano I.;
    - COT – D – Distretto di Atripalda;
    - COT – D – Distretto di S. Angelo dei Lombardi.

d) Sviluppo dei progetti di telemedicina a sostegno della rete territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo prioritario della M6C1 del PNRR è potenziare e rendere omogenea l'offerta della rete territoriale rendendola adatta, anche attraverso il dialogo costante con i servizi ospedalieri e i servizi sociali, a rispondere ai bisogni di salute della comunità, migliorando l'equità di accesso ai servizi sanitari della popolazione indipendentemente dal luogo in cui si vive e dalle condizioni socioeconomiche. Obiettivo prioritario del programma è quello di potenziare la medicina di prossimità e di iniziativa, garantire cure più efficaci e tecnologicamente avanzate ai pazienti cronici, ridurre il ricorso inappropriato all'ospedale decongestionando il Pronto Soccorso, ripristinare il rapporto fiduciario tra cittadini e personale sanitario.

L'Azienda, delegata dalla Regione Campania come "*soggetto attuatore esterno*" per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del PNRR, istituisce una Cabina di Regia aziendale, le cui finalità sono quelle di garantire il coordinamento delle azioni e la definizione egli aspetti organizzativi necessari a dare seguito ai previsti programmi, nonché una contabilità separata specificamente dedicata agli interventi PNRR. La Cabina di Regia di cui fanno parte la UOC Tecnico Patrimoniale, la UOC Provveditorato, la UOC Contabilità Generale, la UOC Controllo di Gestione, la UOC QA – Rischio Clinico e la UOSD Prevenzione Collettiva Territoriale 1 è presieduta dal Responsabile dell'esecuzione del PNRR, individuato dalla Direzione Strategica con apposito atto.
Il Responsabile, sovraintende alla gestione ed al proficuo controllo dello stato di attuazione degli interventi, attraverso specifico Piano Operativo, condiviso con la Direzione Strategica ed adottato con delibera del Direttore Generale.
La Cabina di Regia Aziendale potrà avvalersi inoltre della collaborazione dei dirigenti medici del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti Sanitari, ecc. ciascuno per quanto di competenza, nella fase di progettazione degli spazi e dei percorsi previsti dai citati interventi, nella definizione degli aspetti di umanizzazione delle cure, nella predisposizione di quanto necessario per garantire la sicurezza dei luoghi per operatori e pazienti, nella individuazione delle tecnologie funzionali all'erogazione di tutti i servizi da erogare nelle strutture OdC, CdC, COT.

Nel nuovo assetto della sanità territoriale aziendale il Distretto Sanitario rappresenta il fulcro del coordinamento dei nuovi luoghi di cura territoriale e dei setting assistenziali, della programmazione, attuazione e validazione delle azioni finalizzate all'erogazione dei livelli assistenziali secondo un modello organizzativo nel quale sono privilegiati:

- le linee guida di programmazione e la definizione delle competenze cliniche
- l'allocazione delle risorse e l'ottimizzazione dei processi produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i percorsi territoriali di fruizione dei pazienti nell'ambito delle nuove strutture ed il monitoraggio della loro soddisfazione.

Nella Asl Avellino la nuova programmazione dell'assistenza territoriale, come illustrata in premessa, attua le linee di indirizzo regionali, prevedendo sia i nuovi luoghi di cura quali Case della Comunità ed Ospedali di Comunità, sia le piattaforme erogative ed i servizi di coordinamento affidati alle Centrali Operative Territoriali, sia la figura dell'infermiere di comunità ed il potenziamento dell'assistenza domiciliari integrata.

La realizzazione degli interventi e la strutturazione della nuova rete assistenziale territoriale trova, inoltre, nel Dipartimento Funzionale Territoriale il miglior contesto tecnico ed organizzativo in grado di favorire e facilitare le azioni propedeutiche e le fasi di attuazione e monitoraggio dell'intero programma.

a) Ospedali di Comunità

Gli OdC, quali strutture per le cure intermedie, ad assistenza prevalentemente infermieristica e alla persona, rappresentano un nodo cruciale nella rete di assistenza sanitaria in quanto costituiscono un ponte tra il domicilio ed il ricovero ospedaliero.

L'Azienda intende riproporre per i n. 4 Ospedali di Comunità da realizzare secondo il programma del PNRR, il modello assistenziale sperimentato nell'OdC presso la Struttura Polifunzionale per la Salute di Bisaccia, visti i risultati misurati a distanza di più di 1 anno di attività che evidenziano il rispetto degli standard di degenza breve (non superiore ai 20 gg) ed intervento di media intensità di cura previsti dalla normativa di riferimento nazionale e regionale.

Nelle nuove strutture intermedie, sarà utilizzato lo specifico Regolamento aziendale di organizzazione e funzionamento dell'OdC vigente.

b) Case di Comunità

Le CdC rappresentano lo strumento di coordinamento di tutti i servizi offerti sul territorio con il compito di garantire la presa in carico unitaria dell'assistito, in particolare di quello affetto da patologie croniche e l'offerta di servizi integrata e multidisciplinare, di tipo continuativo, attraverso la partecipazione dei MMG e PLS, attraverso le proprie aggregazioni funzionali, gli specialisti ambulatoriali, gli infermieri di comunità, i medici UCA, ecc.

Sulla base delle esigenze territoriali, in parte mutate rispetto all'epoca della prima individuazione degli interventi riferiti al PNRR, la ASL procederà alla definizione del Piano attuativo della rete costituita dalle n.10 CdC individuate, al fine di meglio caratterizzare il ruolo di ciascuna di esse nella rete territoriale, relativamente alla funzione hub e spoke e alle possibili vocazioni ad esse attribuite: sede di erogazione dei servizi sanitari per la cronicità stabile; luogo di erogazione prevalentemente dei servizi di cure primarie integrate con le cure domiciliari e la continuità assistenziale; sede per la segnalazione, accesso (PUA), case management ed orientamento ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi; ed infine luogo di valorizzazione e creazione delle reti sociali, promozione della salute e medicina di iniziativa.

Il Piano terrà conto della necessità di assicurare alla popolazione di riferimento l'offerta dei servizi "di base" (accesso, presa in carico, assistenza domiciliare, servizi infermieristici, assistenza farmaceutica, rete dei consultori, ecc) unitamente a quelli inerenti l'accesso a servizi e prestazioni sanitarie erogate da altre strutture, compreso il privato accreditato.

c) Centrali Operative Territoriali

Le COT svolgono una funzione di coordinamento organizzativo importate e centrale della presa in carico della persona, allo scopo di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza: il raccordo tra servizi e professionisti coinvolti a vario titolo nel processo assistenziale, soprattutto nella gestione dei processi di transizione – step down e step - up, di invio e dimissione per evitare uso improprio ed interpretazioni differenti sui target di bisogno di riferimento.

Nelle more della predisposizione del sistema informativo centralizzato regionale (Centrale Operativa Regionale NEA 116117) e del successivo utilizzo a livello locale, la Asl AV individua la già prevista COT del Distretto di Avellino, quale COT aziendale COT - A, cui affidare la gestione prevalentemente di dimissioni complesse del flusso step down, ossia dal livello ospedaliero verso i servizi territoriali; il livello ospedaliero comprende tutti i presidi della rete ospedaliera regionale, sia pubblici che privati, che afferiscono al territorio di competenza della ASL e che devono essere prioritariamente gestiti nel Distretto Sanitario di provenienza del paziente.

Con le novità introdotte dalla DGRC n. 682/2022, che prevede l'istituzione di una COT in ogni Distretto dell' ASL, sono individuate ulteriori n. 2 Centrali Operative Territoriali da allocare rispettivamente in strutture del Distretto di Atripalda e del Distretto di S. Angelo dei Lombardi, il cui personale ricade nel Piano del Fabbisogno del PNRR .

Le funzioni delle COT distrettuali sono quelle di gestire in primo luogo la rete di prossimità per le cronicità, organizzando gli accessi alle cure intermedie e domiciliari attraverso il sistema informativo predisposto; in questa direzione la COT - D sviluppa i flussi di tipo step - up sia in situazioni di occasionalità del bisogno che di frequenza di accesso, come nel caso dei pazienti cronici.

Le attività e gli strumenti operativi delle COT saranno definiti in apposito Regolamento di organizzazione e funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Sviluppo dei progetti di telemedicina a sostegno della rete territoriale

Le nuove strutture previste dal PNRR operano in funzione di infrastrutture digitali per l'erogazione di servizi assistenziali basati anche sulla telemedicina, al fine di favorire l'interoperabilità ed il trasferimento delle informazioni sanitarie.

L'Azienda prevede di implementare il piano di sviluppo della telemedicina a livello locale parallelamente al potenziamento del portale e della APP regionale SINFONIA per il completamento dei servizi sanitari (prenotazioni, consultazione referti ecc.) e alla diffusione della piattaforma SINFONIA Telemedicina.

In particolare date le peculiari caratteristiche orografiche del territorio di competenza, con aree rurali e/o disagiate, obiettivo principale è quello di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'assistenza sanitaria, attraverso l'utilizzo della telemedicina per supportare la fruibilità di cure, servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza, anche attraverso l'introduzione della Cartella Clinica Territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE
AVELLINO

Allegato “D”
Regolamenti

DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENI VIGENTI		
N.C.	**ATTO**	**OGGETTO**
ANNO 2023		
1	Deliberazione n. 44 del 24/01/2023	Percorso attuativo di certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie PAC approvazione delle procedure area immobilizzazione IM1-IM2-IM3-IM4
2	Deliberazione n. 40 del 18/01/2023	Percorso attuativo di certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie PAC approvazione della procedura FV1 ``Gestione fondi vincolati e monitoraggio linee progettuali ”
ANNO 2022		
1	Deliberazione n. 2250 del 06/12/ 2022	Adozione Regolamento aziendale per la formazione di una short list di avvocati esterni, finalizzato al conferimento di incarichi legali per la difesa in giudizio della ASL Avellino
2	Deliberazione n. 2227 del 02/12/ 2022	Ricostituzione Collegio di Direzione ASL Avellino di cui alla Delibera n. 81 del 18/01/2016 e approvazione schema aggiornato del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di Direzione di cui alla Delibera n. 1651 del 22/12/2017
3	Deliberazione n. 1854 23/09/2022	Adozione regolamento e ricostituzione comitato valutazione sinistri.
4	Deliberazione n. 1392 01/07/2022	Regolamento relazioni sindacali dirigenza sanità
5	Deliberazione n. 1385 del 30/06/2022	Adozione nuovo Regolamento per l'organizzazione, il funzionamento della UOC Assistenza Giuridico Legale e la corresponsione dei compensi agli avvocati
6	Deliberazione n. 1341 del 29/06/2022	Regolamento pronta disponibilità
7	Deliberazione n. 1340 del 29/06/2022	Protocollo per l’esercizio del diritto di sciopero Area sanità – Area funzioni locali – Comparto sanità. Adozione.
8	Deliberazione n. 1313 del 22/06/2022	Regolamento relazioni sindacali Dirigenza Area funzioni locali PTA. Adozioni
9	Deliberazione n. 1312 del 22/06/2022	Regolamento relazioni sindacali comparto. Adozione
10	Deliberazione n. 491 del 23/03/2022	Regolamento incentivi funzioni tecniche D. Lgs 50/2016. Modifiche
11	Deliberazione n. 304 del 28/02/2022	Adozione regolamento per la ripartizione degli incentivi alle attività relative a progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo nell’ambito

		dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e fornitura.
12	Deliberazione n. 238 del 15.02.2022	Adempimenti D. Lgs. 81/08: Adozione Regolamento "Attività RLS ai sensi del D. Lgs. 81/2008 - e Regolamento "Attività R.L.S. ai sensi del D. Lgs. 81/2008"
ANNO 2021		
1	Deliberazione n. 2059 del 10.12.2021	Nuovo regolamento per attribuzione di una fascia retributiva superiore progressioni orizzontali. Adozione
2	Deliberazione n. 2035 del 06.12.2021	Regolamento per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Funzioni Locali (PTA). Adozione
3	Deliberazione n. 2014 del 01.12.2021	Regolamento per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Sanità. Adozione
4	Deliberazione n. 1856 del 29.10.2021	Adozione nuovo regolamento per la gestione e l'iscrizione alla piattaforma informatica albo fornitori
5	Deliberazione n. 1025 del 25.06.2021	Assistenza Primaria approvazione Regolamento scelte fuori ambito
6	Deliberazione n. 701 del 07.05.2021	Approvazione regolamento per assegnazione borse di studio
ANNO 2019		
1	Deliberazione n. 309 del 12.03.2019	Approvazione nuovo regolamento procedimenti disciplinari dipendenti Area Comparto
2	Deliberazione n. 308 del 12.03.2019	Approvazione nuovo regolamento procedimenti disciplinari dipendenti Area Dirigenza medica., veterinaria, sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale
ANNO 2018		
1	Deliberazione n. 1120 del 20/07/2018	Adozione regolamento videosorveglianza
2	Deliberazione n. 1739 del 11/12/2018	RSA Disabili Bisaccia. Adozione regolamento di organizzazione e funzionamento.
3	Deliberazione n. 947 del 15/06/2018	Istanze di indennizzo ai sensi della L. 210/92 e s.m.i. Adozione nuovo regolamento.
4	Deliberazione n. 937 del 15/06/2018	Adozione regolamento commissione COM. Sostituzione regolamento COM in delibera n. 408 del 07/04/2010
5	Deliberazione n. 894 del 06/06/2018	Delibera n. 291 del 22/02/2018 – Modifica regolamento e manuale procedure NOC
6	Deliberazione n. 713 del 15/05/2018	Processo di gestione del farmaco e dei dispositivi medici presso i Presidi di Continuità

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Assistenziale e sedi SAUT. Adozione regolamento.
7	Deliberazione n. 709 del 11/05/2018	Approvazione regolamento interno concernete gli istituti giuridici dei contratti di finanziamento contro cessione del V° - Personale dipendente.
8	Deliberazione n. 291 del 02/02/2018	Regolamento e manuale delle procedure CTM/ CCAA/ NOC
9	Deliberazione n. 137 del 01/02/2018	Regolamento Comitato Partecipativo e Consultivo dell'ASL Avellino. Azione nuovo regolamento
10	Deliberazione n. 19 del 10/01/2018	Regolamento di Pubblica Tutale dell'ASL Avellino. Adozione nuovo regolamento
11	Deliberazione n. 08 del 03/01/2018	Cure Domiciliari Integrate. Adozione nuovo regolamento.
12	Deliberazione n. 07 del 03/01/2018	Regolamento aziendale per l'esercizio del diritto di accesso alla documentazione amministrativa ASL Avellino, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. Adozione nuovo regolamento
13	Deliberazione n. 06 del 03/01/2018	Regolamento gestione autoparco dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino. Adozione nuovo regolamento.
14	Deliberazione n. 05 del 03/01/2018	Regolamento per l'esercizio del diritto civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dall' ASL Avellino (art. 5 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 33/2013: Adozione novo regolamento .
15	Deliberazione n. 04 del 03/01/2018	Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali. Adozione nuovo regolamento.
16	Deliberazione n. 03 del 03/01/2018	Regolamento per le discipline delle prestazioni aggiuntive. Adozione nuovo regolamento
ANNO 2017		
1	Deliberazione n. 1689 del 22/12/2017	Regolamento " Accertamenti Medico Legali - Adozione "
2	Deliberazione n. 1670 del 22/12/2017	Dipartimento di Prevenzione. Adozione nuovo Regolamento
3	Deliberazione n. 1669 del 22/12/2017	Adozione nuovo regolamento - Trasparenza
4	Deliberazione n. 1660 del 22/12/2017	Acquisizione di beni, servizi e lavori. Adozione nuovo regolamento
5	Deliberazione n. 1652 del 22/12/2017	Modifica deliberazione n. 1266/2015 Manuale, protocollo, e archivio. Adozione nuovo regolamento
6	Deliberazione n. 1649 del 22/12/2017	Regolamento aziendale per l ' Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI). Adozione nuovo regolamento.

è	Deliberazione n. 1648 del 22/12/2017	Regolamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Adozione
8	Deliberazione n. 1647 del 22/12/2017	Sistema di misurazione e valutazione delle performance nonché collegamento con il sistema premiante. Adozione regolamento
9	Deliberazione n. 1646 del 22/12/2017	Procedure controllo interno. Adozione nuovo regolamento.
10	Deliberazione n. 1645 del 22/12/2017	Regolamento di modalità di valutazione degli incarichi e graduazioni delle funzioni. Adozione nuovo Regolamento
11	Deliberazione n. 1644 del 22/12/2017	Regolamento aziendale rimborso spese di viaggio, vitto e pernottamento. Adozione nuovo Regolamento
12	Deliberazione n. 1643 del 22/12/2017	Regolamento di organizzazione e funzionamento Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze. Adozione nuovo regolamento
13	Deliberazione n. 1642 del 22/12/2017	Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'ASL Avellino. Adozione nuovo regolamento
14	Deliberazione n. 1641 del 22/12/2017	Cessione dei crediti. Adozione nuovo Regolamento.
15	Deliberazione n. 1640 del 22/12/2017	Attribuzione fascia economica superiore comparto. Adozione nuovo regolamento.
16	Deliberazione n. 1639 del 22/12/2017	Relazioni sindacali. Adozione nuovo regolamento
17	Deliberazione n. 1638 del 22/12/2017	Adozione regolamento. Posizioni Organizzative ASL Avellino
18	Deliberazione n. 1637 del 22/12/2017	Sicurezza dati. Adozione nuovo regolamento.
19	Deliberazione n. 1636 del 22/12/2017	Utilizzazione servizi di telefonia fissa e mobile. Adozione nuovo Regolamento
20	Deliberazione n. 1635 del 22/12/2017	Contabilità e bilancio. Adozione nuovo regolamento
21	Deliberazione n. 1634 del 22/12/2017	Regolamento aziendale sui rapporti di lavoro a tempo parziale. Adozione nuovo regolamento
22	Deliberazione n. 1633 del 22/12/2017	Regolamento mobilità interna comparto. Adozione nuovo regolamento
23	Deliberazione n. 1625 del 22/12/2017	La Consulta Socio Sanitaria. Adozione regolamento

Delibera della Giunta Regionale n. 416 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEGLI IMPEGNI DI CONDIZIONALITA' IN AGRICOLTURA APPLICABILI A LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 9 MARZO 2023 N°0147385.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il regime di "Condizionalità" in agricoltura è stato istituito dal Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, successivamente abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009, che ne ha ampliato - tra l'altro - l'ambito di applicazione con decorrenza dal 1° gennaio 2010 e che ha sancito il principio secondo cui il pagamento dell'intero ammontare di un sostegno finanziario previsto dalla Politica Agricola Comune (PAC) ai beneficiari sia subordinato al rispetto di norme relative alla gestione dei terreni, alla produzione e alle attività agricole. Successivamente, il Regolamento (UE) n. 1306/2013, dall'art. 91 al 101, ha stabilito le regole della Condizionalità per il periodo 2014-2020, che sono in vigore a partire dal 1° gennaio 2015;
b. il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e il Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013" hanno disciplinato la cosiddetta "condizionalità rafforzata", ovvero l'insieme delle nuove norme, articolate in "Criteri di Gestione Obbligatorio" (CGO) e in "Buone Condizioni Agronomica e Ambientale" (BCAA), il cui rispetto è obbligatorio per tutti coloro che fanno domanda per i pagamenti diretti in agricoltura o che richiedono sostegni per interventi a superficie e a capo nell'ambito dello sviluppo rurale;
c. il D.M. 23 agosto 2022 «Attuazione del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) 7 e 8, per l'anno di domanda 2023» stabilisce l'applicazione delle deroghe per i beneficiari che, nell'anno 2023, non richiedono a premio regimi ecologici (c.d. Ecoschemi) di cui all'art. 31 del Reg. (UE) 2021/2115 e/o impegni agro-climatico-ambientali di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115;
d. il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF), protocollo n. 0147385 del 9 marzo 2023 (G.U. - S.G. n. 112 del 15.05.2023), avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale», recepisce a livello nazionale il regime di condizionalità disciplinato dal Reg. (UE) 2021/2115, dal Reg. (UE) n. 2021/2116 e dai regolamenti delegati, definendo i Criteri di gestione obbligatori (CGO) e le Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA), nonché i regimi di aiuto a cui si applica la condizionalità;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici, che:

a. il Decreto ministeriale n. 0147385 del 9 marzo 2023 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e della Foreste (MASAF), all'art.5 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome specificano con propri provvedimenti l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale in base all'art. 4 ed all'allegato 1;
b. con Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42: ad oggetto **"**Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.

1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune", è stato normato il meccanismo sanzionatorio precedentemente incluso nei decreti ministeriali recanti la disciplina del regime di condizionalità;

c. è pertanto necessario predisporre l'elenco aggiornato degli impegni applicabili a livello regionale in conformità a quanto riportato nell'allegato 1 del Decreto ministeriale 0147385 del 9 marzo 2023 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e della Foreste (MASAF); ~~mentre~~
d. le disposizioni inerenti i Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sono quelli definiti dall'Allegato 2 al succitato decreto MASAF, ai cui contenuti si rimanda interamente al fine dell'applicazione regionale;
e. la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 50.07.00, ha predisposto, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri acquisiti, il documento allegato (Allegato A), denominato: "Regole di condizionalità in agricoltura (Regolamento UE 2115/2021): Elenco degli impegni applicabili a livello di territorio regionale ai sensi dell'art. 4 e dell'allegato 1 del Decreto ministeriale n. 0147385 del 9 marzo 2023", in cui sono riportati i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ambientali per la Regione Campania per l'Anno 2023, distinti per settori e temi principali, in conformità alle disposizioni comunitarie e nazionali sopra richiamate;

ACQUISITO il parere di congruità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e della Foreste espresso con la nota 0337589 del 28.06.23 - Ufficio DISR III - sul documento di lavoro inviato dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 22.05.23, con nota PG/2023/0261068;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del Decreto ministeriale n. 0147385 del 9 marzo 2023 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e della Foreste (MASAF): "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
b. di dover approvare il documento (Allegato A) "Regole di condizionalità in agricoltura (Regolamento UE 2021/2115): Elenco degli impegni applicabili a livello di territorio regionale ai sensi dell'art. 4 e dell'allegato 1 del Decreto ministeriale 0147385 del 09.03.23", che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la predisposizione degli eventuali successivi provvedimenti necessari alla definizione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze previste dal succitato Decreto legislativo 17 marzo 2023, n.42 e l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti attuativi del presente atto;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1) di prendere atto del Decreto ministeriale 0147385 del 9 marzo 2023 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e della Foreste (MASAF): "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre

2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

2) di approvare il documento (Allegato A) "Regole di condizionalità in agricoltura (Regolamento UE 2021/2115): Elenco degli impegni applicabili a livello di territorio regionale ai sensi dell'art.4 e dell'allegato 1 del Decreto ministeriale 0147385 del 09.03.23", che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3) di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la predisposizione degli eventuali successivi provvedimenti necessari alla definizione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze previste dal succitato Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti attuativi del presente atto;

4) di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente; alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 50.07.00; alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema – 50.06.00; alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – 50.04.00; al Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità alimentare e le Foreste (MASAF); all'UDCP III "Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP. Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa" – 40.03.03, ai fini della pubblicazione urgente sul B.U.R.C e della successiva archiviazione.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Regole di condizionalità in agricoltura (Regolamento UE 2115/2021): "Elenco degli impegni applicabili a livello di territorio regionale ai sensi dell'art.4 e dell'allegato 1 del Decreto ministeriale 147385 del 09.03.23"

Il presente allegato è costituito da n.38 pagine, compresa la presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Zona 1: ***Clima e Ambiente*** **pag.3**

1° Tema principale**: Cambiamenti Climatici (mitigazione e adattamento) pag.3**

- **BCAA 1**
- **BCAA 2**
- **BCAA 3**

2° Tema principale**: Acqua** **pag. 5**

- **CGO 1**
- **CGO 2**
- **BCAA 4**

3° Tema principale**: Suolo (protezione e qualità)** **pag. 21**

- **BCAA 5**
- **BCAA 6**
- **BCAA 7**

4° Tema principale**: Biodiversità e paesaggio** **pag. 22**

- **CGO 3**
- **CGO 4**
- **BCAA 8**
- **BCAA 9:**

ZONA 2: ***Salute pubblica, salute degli animali e delle piante*** **pag.35**

1° Tema principale**: Sicurezza alimentare** **pag. 35**

- **CGO 5**
- **CGO 6**

2° Tema principale**: Prodotti fitosanitari** **pag. 36**

- **CGO 7**
- **CGO 8**

ZONA 3: ***Benessere degli animali*** **pag. 37**

1° Tema principale*:* **Benessere degli animali** **pag.37**

- **CGO 9**
- **CGO 10**
- **CGO 11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA 1 Clima e Ambiente

1° TEMA PRINCIPALE: Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)

BCAA 1 – Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018.

Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento

Nel territorio regionale della Campania questa BCAA si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

BCAA 2 – Protezione di zone umide e torbiere

Ambito di applicazione

La norma è applicata a livello nazionale e interessa tutte le superfici agricole definite come zone umide e torbiere ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n. 448 e ss.mm.ii. (zone Ramsar).

Obiettivi della norma e descrizione degli obblighi

Ai fini della protezione dei suoli particolarmente ricchi di carbonio, la norma stabilisce il divieto di conversione ad altri usi delle zone umide e delle torbiere, attuato con il divieto ad eseguire lavorazioni profonde in modo tale da evitare il drenaggio delle acque, all'interno delle aree definite ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n. 448 e ss.mm.ii. (zone RAMSAR) e censite all'interno del Sistema di identificazione delle parcelle agricole di AGEA (SIPA).

Nel territorio regionale della Campania sono presenti due zone umide individuate dai seguenti provvedimenti:

DECRETO del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 5 maggio 2003: "Dichiarazione della zona umida d'importanza internazionale «Oasi di Castelvolturno o Variconi». (GU n.174 del 29-7-2003)

L'area si estende per 195 ha nel Comune di Castelvolturno (Ce)

DECRETO del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 5 maggio 2003: "Dichiarazione della zona umida d'importanza internazionale «Oasi del Sele - Serre Persano». (GU n.175 del 30-7-2003)

L'area si estende per 174 ha nei comuni di Serre (Sa) e Campagna (Sa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA 3 – Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

Ambito di applicazione

Tutte le superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115.

Obiettivi della norma e descrizione degli obblighi

Al fine del mantenimento dei livelli di sostanza organica del suolo, la norma stabilisce il divieto di bruciare le stoppie dei seminativi (*insieme degli steli residui di cereali o di erba rimasti sul campo dopo il taglio o la mietitura*), incluse quelle dei cereali autunno vernini e delle paglie di riso, se non per ragioni fitosanitarie.

Nel territorio regionale della Campania vanno sempre tenute in considerazione le normative di riferimento:

- Legge regionale n° 11 del 07.05.96 ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 ad oggetto "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", art. 75;
- Legge regionale n°26 del 09.08.12, art. 25 (Divieti);
- Decreto che ogni anno stabilisce il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi nel territorio regionale (ultimo DRD n. 270 del 10/06/2022 ad oggetto "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi Anno 2022" periodo 15/06-20/09).
- DGR n°795 del 19.12.17 ad oggetto: "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania" pubblicata sul BURC n°5 del 18.01.18.

Deroghe

La bruciatura delle stoppie e delle paglie di riso è ammessa:

1) nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

2) in presenza di norme regionali che regolamentano la bruciatura delle stoppie, comunque legata ad emergenze fitosanitarie prescritte dall'autorità competente.

La deroga di cui al punto 2. non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2° TEMA PRINCIPALE: Acqua

CGO 1 – Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1):

articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

CGO 2 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) Articoli 4 e 5

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96) e ss.mm.ii.:
  - articolo 74, comma 1 lettera pp), definizione di "Zone vulnerabili": "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi";
  - articolo 92, designazione di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola": sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'Allegato 7/A-III alla parte terza del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni;
- D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4 maggio 1999, S.O. n. 86);
- Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" (G.U. n. 90 del 18 aprile 2016 S.O. n. 9), relativamente alle Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Normativa di riferimento

- Legge regionale n°14 del 22 novembre 2010 ad oggetto: "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola", pubblicata sul BURC n°77 del 24.11.10.
- DGR n°700 del 18.02.2003 ad oggetto "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" (ai sensi dell'art. 19 e dell'allegato VII del D.lgs n. 152/99), pubblicata sul BURC n°12 del 17.03.2003.
- DGR n°209 del 23 febbraio 2007 ad oggetto: "Approvazione del programma d'azione della Campania per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Linee di indirizzo ai sensi del D.M. 7 aprile 2006. Rimodulazione Delibera di Giunta Regionale N. 182/2004", pubblicata sul BURC n°16 del 26.03.2007.
- DGR n°771 del 21.12.2012 ad oggetto: "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

a), b), c) del decreto legislativo n°152/2006 e da piccole aziende agroalimentari" in attuazione della legge regionale n°14/2010, pubblicata sul BURC n°80 del 31.12.12.

- DGR n°56 del 7 marzo 2013 ad oggetto: "Conferma della delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania di cui alla DGR n°700/2003 e proposta della nuova designazione ai sensi dell'art.92, comma 5 del decreto legislativo n°152/2006 e dell'art. 36, comma 7 ter del d.l. n°179/2012 convertito con la legge n°221/2012", pubblicata sul BURC n°15 dell'11.03.13.
- DGR n°762 del 05.12.17 ad oggetto: "Approvazione della delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola- con allegati" pubblicata sul BURC n.89 del 11.12.17
- DRD n° 2 del 12.02.18 ad oggetto: "Avvio della revisione del -Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola-, in applicazione della DGR n°762/2017 e del D.Lgs. 152/2006, art.92, comma 7."
- DRD n° 13 del 01.10.2018 ad oggetto: "Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Avvio della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di valutazione di Incidenza (VI) ai sensi dell'art. 6, co 1-4 del Dlgs 15272006. Costituzione gruppo di lavoro".
- Legge regionale n. 20 del 11 novembre 2019 ad oggetto: "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania", pubblicata sul BURC n. 68 del 11 novembre 2019.
- DRD n. 124 del 22.07.2019 ad oggetto "Presa d'atto del Rapporto Ambientale integrato con lo studio di Incidenza, della relativa Sintesi non Tecnica e della proposta di "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" elaborata dal G.d.L. di cui al DRD n. 13 del 01.10.2018 (Allegati).
- DGR n° 585 del 16.12.20 ad oggetto: "Approvazione della "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" con Allegati.

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite ai sensi all'articolo 4.3 del regolamento (UE) 2021/2115, ricadenti in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN).

Descrizione degli obblighi

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto 25 febbraio 2016 n. 5046 e da quanto stabilito dai Programmi d'azione, si evidenziano le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

A. obblighi amministrativi;

B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati;

C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;

D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.

Elenco delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola nel territorio regionale della Campania

COMUNE	PR	Superficie Comune (ettari)	Superfici e zvnoa (ettari)	Totalmente /Parziale
Aiello del Sabato	AV	1074,5	95,0	P
Altavilla Irpina	AV	1410,3	65,1	P
Aquilonia	AV	5566,0	32,2	P
Ariano Irpino	AV	18543,0	331,0	P
Atripalda	AV	854,9	303,0	P

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avella	AV	2929,3	921,8	P
Avellino	AV	3037,1	1394,0	P
Bagnoli Irpino	AV	6722,9	234,8	P
Baiano	AV	1235,1	243,9	P
Bonito	AV	1864,9	108,4	P
Calitri	AV	10036,6	566,4	P
Capriglia Irpina	AV	741,6	65,2	P
Carife	AV	1659,1	80,9	P
Casalbore	AV	2780,9	45,0	P
Cassano Irpino	AV	1221,2	177,3	P
Castel Baronia	AV	1529,2	222,8	P
Castelfranci	AV	1181,4	46,9	P
Cervinara	AV	2964,5	1153,3	P
Cesinali	AV	371,4	123,8	P
Chianche	AV	659,3	67,4	P
Domicella	AV	638,6	172,4	P
Flumeri	AV	3415,2	905,9	P
Frigento	AV	3776,3	783,8	P
Gesualdo	AV	2718,1	99,8	P
Grottaminarda	AV	2889,9	2020,8	P
Grottolella	AV	708,0	29,2	P
Guardia Lombardi	AV	5554,1	197,0	P
Lauro	AV	1115,1	290,4	P
Manocalzati	AV	870,3	138,3	P
Marzano di Nola	AV	466,4	279,2	P
Melito Irpino	AV	2065,2	162,2	P
Mercogliano	AV	1978,9	281,6	P
Mirabella Eclano	AV	3381,9	277,0	P
Montecalvo Irpino	AV	5351,5	245,9	P
Monteforte Irpino	AV	2667,8	405,7	P
Montefredane	AV	941,0	290,2	P
Montella	AV	8293,7	1027,4	P
Montemarano	AV	3371,1	69,0	P
Montemiletto	AV	2146,2	3,4	P
Montoro	AV	4001,2	1176,5	P
Moschiano	AV	1343,0	32,3	P
Mugnano del Cardinale	AV	1220,0	249,5	P
Nusco	AV	5335,0	21,7	P
Pago del Vallo di Lauro	AV	463,2	158,3	P
Petruro Irpino	AV	312,5	20,9	P
Pietrastornina	AV	1565,9	26,2	P
Prata di Principato Ultra	AV	1074,9	172,7	P
Pratola Serra	AV	884,6	169,9	P
Quadrelle	AV	691,5	51,0	P
Quindici	AV	2400,3	195,2	P
Roccabascerana	AV	1234,9	124,2	P
Rotondi	AV	755,0	424,2	P
San Martino Valle Caudina	AV	2268,2	1099,7	P
San Potito Ultra	AV	453,3	7,8	P
Sirignano	AV	627,2	102,3	P
Solofra	AV	2186,6	269,0	P

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sperone	AV	451,0	140,1	P
Sturno	AV	1666,7	789,5	P
Summonte	AV	1229,1	99,7	P
Tufo	AV	601,3	96,8	P
Vallata	AV	4763,0	45,3	P
Airola	BN	1466,6	1039,1	P
Apice	BN	4877,1	351,6	P
Apollosa	BN	2095,3	115,4	P
Arpaia	BN	504,9	78,9	P
Arpaise	BN	661,3	75,0	P
Benevento	BN	12946,0	8072,2	P
Bonea	BN	1150,2	362,5	P
Bucciano	BN	779,5	326,2	P
Buonalbergo	BN	2508,1	86,2	P
Calvi	BN	2225,6	115,3	P
Ceppaloni	BN	2372,6	223,6	P
Dugenta	BN	1602,6	170,4	P
Durazzano	BN	1289,0	1,7	P
Forchia	BN	538,9	160,2	P
Fragneto Monforte	BN	2438,4	2,8	P
Frasso Telesino	BN	2212,6	153,3	P
Limatola	BN	1839,7	1204,7	P
Melizzano	BN	1756,1	23,4	P
Moiano	BN	1997,0	302,3	P
Montesarchio	BN	2630,1	1066,5	P
Paduli	BN	4463,3	452,3	P
Pago Veiano	BN	2353,3	40,7	P
Pannarano	BN	1171,1	36,3	P
Paolisi	BN	593,4	225,6	P
Pesco Sannita	BN	2419,5	1,6	P
Pietrelcina	BN	2878,2	61,0	P
San Giorgio del Sannio	BN	2226,2	574,5	P
San Giorgio la Molara	BN	6534,4	20,5	P
San Leucio del Sannio	BN	993,6	141,4	P
San Martino Sannita	BN	636,5	46,2	P
San Nicola Manfredi	BN	1893,9	659,6	P
Sant"Agata dei Goti	BN	6308,7	1543,5	P
Sant"Angelo a Cupolo	BN	1086,3	214,4	P
Sant"Arcangelo Trimonte	BN	984,6	49,6	P
Torrecuso	BN	2887,8	290,4	P
Ailano	CE	1563,5	24,7	P
Alife	CE	6384,1	4803,2	P
Alvignano	CE	3759,3	972,3	P
Arienzo	CE	1417,8	301,4	P
Aversa	CE	875,4	875,4	T
Baia e Latina	CE	2448,3	1594,1	P
Bellona	CE	1165,5	806,0	P
Caiazzo	CE	3708,3	554,4	P
Calvi Risorta	CE	1581,9	938,4	P
Camigliano	CE	610,1	219,5	P
Cancello e Arnone	CE	4918,1	4918,1	T

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capodrise	CE	343,0	343,0	T
Capua	CE	4864,8	4325,2	P
Carinaro	CE	617,0	617,0	T
Carinola	CE	6509,6	5248,1	P
Casagiove	CE	639,3	464,4	P
Casal di Principe	CE	2339,5	2339,5	T
Casaluce	CE	934,2	934,2	T
Casapesenna	CE	299,0	299,0	T
Casapulla	CE	286,5	273,8	P
Caserta	CE	5348,7	2277,1	P
Castel Campagnano	CE	1713,8	98,3	P
Castel di Sasso	CE	2027,9	521,0	P
Castel Morrone	CE	2511,3	190,3	P
Castelvolturno	CE	7405,8	7365,0	P
Cellole	CE	3654,7	1243,1	P
Cervino	CE	808,6	202,5	P
Cesa	CE	278,0	278,0	T
Conca della Campania	CE	2648,1	235,0	P
Curti	CE	171,6	171,6	T
Dragoni	CE	2598,2	1038,4	P
Falciano del Massico	CE	4042,3	3136,9	P
Formicola	CE	1727,7	209,4	P
Francolise	CE	4076,2	3769,7	P
Frignano	CE	1002,0	1002,0	T
Giano Vetusto	CE	1145,6	131,1	P
Gioia Sannitica	CE	5404,0	334,1	P
Grazzanise	CE	4695,8	4695,8	T
Gricignano d''Aversa	CE	975,3	975,3	T
Lusciano	CE	449,2	449,2	T
Macerata Campania	CE	762,5	762,5	T
Maddaloni	CE	3663,5	3066,3	P
Marcianise	CE	3089,8	3089,8	T
Mignano Monte Lungo	CE	5302,4	0,0	P
Mondragone	CE	5545,7	4449,1	P
Orta d''Atella	CE	1073,1	1073,1	T
Parete	CE	605,8	605,8	T
Pastorano	CE	1392,6	1271,5	P
Piana di Monte Verna	CE	2329,5	1164,7	P
Piedimonte Matese	CE	4133,3	975,0	P
Pietravairano	CE	3298,4	727,4	P
Pignataro Maggiore	CE	3174,0	2811,0	P
Pontelatone	CE	3066,5	1512,8	P
Portico di Caserta	CE	182,4	182,4	T
Pratella	CE	2984,7	0,2	P
Presenzano	CE	3155,3	1197,5	P
Raviscanina	CE	2476,3	1060,6	P
Recale	CE	320,7	320,7	T
Riardo	CE	1649,4	207,0	P
Rocca d''Evandro	CE	4915,6	1500,4	P
Rocchetta e Croce	CE	1300,5	178,7	P
San Cipriano d''Aversa	CE	617,9	617,9	T

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Felice a Cancello	CE	2686,5	1161,7	P
San Marcellino	CE	425,3	425,3	T
San Marco Evangelista	CE	572,4	572,4	T
San Nicola la Strada	CE	476,0	476,0	T
San Potito Sannitico	CE	2285,0	862,2	P
San Prisco	CE	774,7	491,8	P
San Tammaro	CE	3667,8	3667,8	T
Sant"Angelo d"Alife	CE	3386,0	1903,2	P
Sant"Arpino	CE	323,4	323,4	T
Santa Maria a Vico	CE	1066,1	670,3	P
Santa Maria Capua Vetere	CE	1581,7	1581,7	T
Santa Maria la Fossa	CE	2937,5	2937,5	T
Sessa Aurunca	CE	16163,6	2265,6	P
Sparanise	CE	1883,2	1666,7	P
Succivo	CE	698,4	698,4	T
Teano	CE	8878,8	5613,0	P
Teverola	CE	681,0	681,0	T
Tora e Piccilli	CE	1248,1	410,0	P
Trentola Ducenta	CE	663,7	663,7	T
Vairano Patenora	CE	4354,8	292,5	P
Valle di Maddaloni	CE	1084,4	360,2	P
Villa di Briano	CE	890,9	890,9	T
Villa Literno	CE	6139,9	6139,9	T
Vitulazio	CE	2273,2	2165,6	P
Acerra	NA	5484,0	5484,0	T
Afragola	NA	1782,8	1782,8	T
Arzano	NA	460,5	460,5	T
Bacoli	NA	1318,9	1309,7	P
Boscoreale	NA	1133,6	1133,6	T
Boscotrecase	NA	760,2	760,2	T
Brusciano	NA	586,6	586,6	T
Caivano	NA	2713,2	2713,2	T
Calvizzano	NA	387,9	387,9	T
Camposano	NA	333,9	333,9	T
Carbonara di Nola	NA	361,4	127,9	P
Cardito	NA	309,9	309,9	T
Casalnuovo di Napoli	NA	787,1	787,1	T
Casamarciano	NA	606,5	284,1	P
Casandrino	NA	317,1	317,1	T
Casavatore	NA	162,3	162,3	T
Casola di Napoli	NA	255,3	44,3	P
Casoria	NA	1197,9	1197,9	T
Castellammare di Stabia	NA	1753,3	969,3	P
Castello di Cisterna	NA	397,7	397,7	T
Cercola	NA	427,6	427,6	T
Cicciano	NA	719,8	716,9	P
Cimitile	NA	270,7	270,7	T
Comiziano	NA	243,9	243,9	T
Crispano	NA	215,7	215,7	T
Ercolano	NA	2008,2	2004,2	P
Frattamaggiore	NA	536,1	536,1	T

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frattaminore	NA	204,4	204,4	T
Giugliano in Campania	NA	9362,0	9358,2	P
Gragnano	NA	1465,2	493,1	P
Grumo Nevano	NA	292,8	292,8	T
Lettere	NA	1208,3	39,0	P
Liveri	NA	266,8	215,5	P
Marano di Napoli	NA	1557,3	1557,3	T
Mariglianella	NA	294,2	294,2	T
Marigliano	NA	2255,1	2255,1	T
Massa di Somma	NA	299,1	299,1	T
Melito di Napoli	NA	377,6	377,6	T
Monte di Procida	NA	379,1	366,1	P
Mugnano di Napoli	NA	523,4	523,4	T
Napoli	NA	11827,7	11761,7	P
Nola	NA	3856,4	3553,1	P
Ottaviano	NA	1973,5	1973,5	T
Palma Campania	NA	2064,2	1274,9	P
Poggiomarino	NA	1308,5	1308,5	T
Pollena Trocchia	NA	805,8	805,8	T
Pomigliano d''Arco	NA	1113,6	1113,6	T
Pompei	NA	1247,1	1247,1	T
Portici	NA	454,1	451,1	P
Pozzuoli	NA	4356,1	4341,6	P
Qualiano	NA	729,4	729,4	T
Quarto	NA	1419,0	1419,0	T
Roccarainola	NA	2830,1	757,6	P
San Gennaro Vesuviano	NA	696,0	696,0	T
San Giorgio a Cremano	NA	416,5	416,5	T
San Giuseppe Vesuviano	NA	1395,7	1395,7	T
San Paolo Bel Sito	NA	297,2	239,6	P
San Sebastiano al Vesuvio	NA	258,5	258,5	T
San Vitaliano	NA	513,2	513,2	T
Sant''Anastasia	NA	1872,7	1872,7	T
Sant''Antimo	NA	581,8	581,8	T
Sant''Antonio Abate	NA	789,8	755,6	P
Santa Maria La Carità	NA	397,9	397,9	T
Saviano	NA	1375,1	1375,1	T
Scisciano	NA	571,0	571,0	T
Somma Vesuviana	NA	3072,6	3072,6	T
Striano	NA	765,0	765,0	T
Terzigno	NA	2344,4	2344,4	T
Torre Annunziata	NA	743,5	731,8	P
Torre del Greco	NA	3043,2	3035,4	P
Trecase	NA	599,2	599,2	T
Tufino	NA	515,0	486,2	P
Villaricca	NA	680,2	680,2	T
Visciano	NA	1117,5	241,2	P
Volla	NA	616,8	616,8	T
Agropoli	SA	3237,0	288,7	P
Albanella	SA	4000,3	1962,5	P
Altavilla Silentina	SA	5221,8	2788,1	P

fonte: http://burc.regione.campania.it

Angri	SA	1451,5	1305,8	P
Baronissi	SA	1790,6	1,1	P
Battipaglia	SA	5630,4	4949,3	P
Bellizzi	SA	799,6	799,6	T
Bracigliano	SA	1428,9	212,6	P
Calvanico	SA	1492,0	1,4	P
Campagna	SA	13506,6	2237,5	P
Capaccio	SA	11208,7	8065,6	P
Castel San Giorgio	SA	1360,6	704,3	P
Castelcivita	SA	5731,1	0,5	P
Castellabate	SA	3702,9	440,1	P
Cava dei Tirreni	SA	3639,3	496,2	P
Cicerale	SA	4067,3	221,8	P
Controne	SA	765,2	58,1	P
Contursi Terme	SA	2868,1	104,9	P
Corbara	SA	665,1	93,9	P
Eboli	SA	13713,7	11676,5	P
Fisciano	SA	3134,9	1014,7	P
Giffoni Sei Casali	SA	3418,4	172,0	P
Giffoni Valle Piana	SA	8805,7	893,7	P
Gioi	SA	2791,2	31,3	P
Giungano	SA	1160,7	99,2	P
Lustra	SA	1521,3	68,8	P
Mercato Sanseverino	SA	3007,9	973,8	P
Montecorice	SA	2209,3	260,9	P
Montecorvino Pugliano	SA	2865,7	1136,5	P
Montecorvino Rovella	SA	4218,1	1154,2	P
Nocera Inferiore	SA	2082,1	1386,3	P
Nocera Superiore	SA	1470,7	714,2	P
Ogliastro Cilento	SA	1317,9	56,0	P
Olevano sul Tusciano	SA	2617,2	447,2	P
Orria	SA	2649,8	100,7	P
Pagani	SA	1266,5	1077,9	P
Perdifumo	SA	2368,2	31,9	P
Perito	SA	2385,5	207,9	P
Pontecagnano Faiano	SA	3694,5	3553,2	P
Postiglione	SA	4833,3	492,0	P
Prignano Cilento	SA	1180,1	45,7	P
Roccadaspide	SA	6380,6	514,8	P
Roccapiemonte	SA	524,7	225,7	P
Rutino	SA	968,2	56,5	P
Salento	SA	2335,9	37,5	P
Salerno	SA	5931,2	1059,8	P
San Cipriano Picentino	SA	1730,5	148,8	P
San Marzano sul Sarno	SA	516,4	516,4	T
San Valentino Torio	SA	902,9	902,9	T
Sant''Egidio del Monte Albino	SA	580,4	386,9	P
Sarno	SA	3957,0	2127,2	P
Scafati	SA	1958,9	1958,9	T
Serre	SA	6641,1	4780,4	P
Siano	SA	849,0	214,4	P

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo strato informativo in formato geografico digitale (shape file) è disponibile sul geoportale regionale all'indirizzo https://sit2.regione.campania.it/content/zone-vulnerabili-ai-nitrati

BCAA 4 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 del regolamento (UE) 2021/2115.

Obiettivi della norma e descrizione degli obblighi

Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal ruscellamento derivante dalle attività agricole, la presente norma prevede:

- il rispetto del divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari sul terreno adiacente ai corsi d'acqua. Tale fascia è definita "fascia di rispetto" ed ha un'ampiezza pari a 5 metri;
- la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita "fascia inerbita".

L'ampiezza della fascia di rispetto e della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbimento, anche parziale, delle stesse.

La norma si applica a tutti i corsi d'acqua, inclusi quelli artificiali, dove si rileva una presenza continua delle acque durante tutto l'anno e che non sono dotati di argini rialzati. Sono conseguentemente escluse le opere di regimazione idraulica, prive di acqua propria, destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche o all'adduzione di acqua irrigua ai campi coltivati, ivi inclusi i pensili (ossia corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato).

È esclusa, altresì, la rete idraulica aziendale, costituita da scoline e fossi collettori per l'allontanamento delle acque in esubero, in quanto caratterizzata da una presenza molto limitata nel tempo dell'acqua.

Pertanto, la presente norma stabilisce i seguenti impegni:

a) <u>Divieto di fertilizzazione e di distribuzione di prodotti fitosanitari entro 5 metri dal ciglio di sponda di tutti i corsi d'acqua.</u>

Su tutte le superfici di cui all'ambito d'applicazione, è vietato distribuire qualsiasi fertilizzante entro una "fascia di rispetto" di ampiezza pari a cinque metri a partire dal ciglio di sponda di tutti i corsi d'acqua. Per quanto concerne i fertilizzanti, qualora sul Piano d'azione dei Nitrati sia stabilita una larghezza superiore, quest'ultima prevale sulla distanza dei cinque metri. L'eventuale inosservanza del divieto in questione, all'interno delle ZVN, viene considerata un'unica infrazione, nonostante costituisca violazione anche del CGO 2. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.

Nella medesima fascia di rispetto è, altresì, proibito distribuire prodotti fitosanitari. Nel caso in cui nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati sia presente una ampiezza della fascia di rispetto superiore a 5 metri, quest'ultima prevale sulla distanza dei 5 metri. L'inosservanza del divieto di distribuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti fitosanitari nella fascia di rispetto è considerata un'unica infrazione, nei casi in cui si sovrapponga con quanto prescritto dal CGO 7.
Tale impegno si intende rispettato in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica o nei casi in cui si utilizzi la fertirrigazione con micro-portata di erogazione e si impieghino dispositivi per l'irrorazione in grado di limitare la deriva, fatta salva l'osservanza delle prescrizioni eventualmente presenti nell'etichetta dei prodotti.

b) Costituzione ovvero non eliminazione di fascia inerbita.

È vietata l'eliminazione della "fascia inerbita" presente, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione con le caratteristiche minime stabilite. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati e monitorati ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nei DD.MM. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131/2008 e n.260/2010.

L'ampiezza della fascia inerbita della presente norma, varia in funzione delle valutazioni dello stato ecologico e chimico del corpo idrico a cui si applica, nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza comunicato dalla autorità competente al sistema
Water Information System of Europe (WISE), ai sensi del D.M. del MATTM del 17 luglio 2009 "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque".

Le possibili classi di stato sono:
- stato ecologico: "ottimo/elevato", "buono", "sufficiente", "scarso/scadente" e "pessimo/cattivo";
- stato chimico: "buono", "non buono".

L'impegno si considera assolto nel caso in cui lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato sia "ottimo/elevato" e lo stato chimico sia "buono" o non definito.

Alla luce della classificazione dei corpi idrici monitorati nel territorio regionale della Campania contenuta nel Piano di gestione delle acque (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09) -Secondo aggiornamento del Piano di Gestione Acque III CICLO di gestione 2021-2027, adottato il 20.12.21 dal Comitato Istituzionale Integrato del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, la larghezza della fascia lungo il corso d'acqua è sempre di 5 metri salvo quando diversamente indicato nella tabella seguente:

	CORPO IDRICO	PROV	COMUNE	CODICE STAZIONE	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	Impegno
1	Agnena - monte	CE	Francolise	*A1bis*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
2	Agnena - valle	CE	Mondragone	*A2*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
3	Alveo Comune	SA	S. Marzano sul Sarno	*AC2*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
4	Alento - valle	SA	Omignano scalo	*AL4bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Alento - valle	SA	Casalvelino	*AL5*	Elevato	Buono	assolto
6	Lagno vecchio	CE	Cancello ed Arnone	*AP1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
7	Acqua di S. Marino	SA	Sarno	*ASM1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
8	Acqua di S. Marino	SA	San Valentino Torio	*ASM2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
9	Bianco	SA	Buccino	*B*	Buono	Buono	fascia 5 metri
10	Badolato - valle	SA	Vallo della Lucania	*Bad*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
11	Badolato - valle	SA	Castelnuovo Cilento	*Bad1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
12	Bonea	SA	Vietri sul mare	*BO1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
13	Bussento	SA	Sanza	*Bu1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
14	Bussento	SA	Caselle in Pittari	*Bu2bis*	Elevato	Buono	assolto
15	Bussento	SA	Morigerati	*Bu3*	Buono	Buono	fascia 5 metri
16	Bussento	SA	Santa Marina	*Bu5*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
17	Bussentino	SA	Morigerati	*But1*	Elevato	Buono	assolto
18	Calore - monte	AV	Montella	*C1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
19	Calore - monte	AV	Montella	*C1 - CIFM*	Buono	Buono	fascia 5 metri
20	Calore - valle	BN	Amorosi	*C11*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
21	Calore - monte	AV	Montella	*C1b*	Buono	Buono	fascia 5 metri
22	Calore - medio	AV	Montemarano	*C3BIS*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
23	Calore Irpino - medio	BN	Apice	*C7*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
24	Calore - medio	BN	Luogosano	*C7 - CIFM*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
25	Calore Irpino - valle	BN	Foglianise	*C9*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
26	Calore - medio	BN	Benevento	*C9 - CIFM*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
27	Calore - medio	BN	Benevento	*C9b*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
28	Calaggio monte	AV	Vallata	*Cal1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
29	Calaggio valle	AV	Ariano Irpino	*Cal2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
30	Calaggio valle	AV	Lacedonia	*CAL2CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
31	Cavaiola - monte	SA	Cava de' Tirreni	*Cav1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
32	Cavaiola - valle	SA	Nocera Inferiore	*Cav2*	Cattivo	Buono (solo 2018)	fascia 5 metri
33	Cervaro	AV	Ariano Irpino	*Ce1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
34	Cervaro	AV	Montaguto	*Ce2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
35	Rio Cerrito	CE	Vairano Patenora	*Cer1*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
36	Rio Cerrito	CE	Vairano Patenora	*Cer2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
37	Cervaro (torrente)	BN	Baselice	*CerF1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
38	Cervaro (torrente)	BN	Baselice	*CerF1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
39	Picentino monte	SA	Giffoni Valle Piana	*PiCIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
40	Calore Lucano - monte	SA	Piaggine	*Cl1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
41	Calore Lucano - monte	SA	Laurino	*Cl2*	Buono	Buono	fascia 5 metri
42	Calore Lucano - monte	SA	Felitto	*Cl3bis*	Buono	Buono	fascia 5 metri
43	Calore - valle	SA	Controne	*Cl5*	Buono	Buono	fascia 5 metri
44	Calore - valle	SA	Serre	*Cl6*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	Canale di Quarto	NA	Pozzuoli	*CQ*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
46	Del Cattivo Tempo	CE	Conca della Campania	*CT1*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
47	Del Cattivo Tempo	CE	Vairano Patenora	*CT2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
48	Rio dell'Arena	SA	Montecorice	*DA1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
49	Lagno di Boscofangone	NA	Nola	*DB1*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
50	Rio Della Campagna	NA	Castello di Cisterna	*DC1*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
51	Lagno Del Gaudo	NA	Nola	*DG2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
52	Delle Starze	CE	Caianello	*DS1*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
53	Delle Starze	CE	Pietravairano	*DS2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
54	Fasanella valle	SA	Bellosguardo	*F*	Buono	Buono	fascia 5 metri
55	La Fiumarella - valle	AV	Ariano Irpino	*Fiu1*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
56	La Fiumarella - valle	AV	S. Sossio Baronìa	*Fiu1 - CIFM*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
57	La Fiumarella - valle	AV	Flùmeri	*Fiu1a*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
58	La Fiumarella - valle	AV	Ariano Irpino	*Fiu1b*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
59	Fortore - valle	BN	San Bartolomeo in G.	*FO*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
60	Fortore - medio	BN	Foiano in Val Fortore	*Fo2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
61	Fortore - medio	BN	Foiano di Val Fortore	*Fo2 - CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
62	Fredane - monte	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	*Fr1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
63	Fredane - valle	AV	Luogosano	*Fr2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
64	Fuorni - monte	SA	San Mango Piemonte	*Fu1*	Scarso	Non Buono	fascia 5 metri
65	Garigliano	CE	Sessa Aurunca	*G2*	Buono	Non Buono	fascia 5 metri
66	Gerdenaso	SA	Tortorella	*GER1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
67	Rio Grassano	BN	Telese Terme	*GRA1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
68	Isclero - monte	BN	Airola	*I2BIS*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
69	Isclero - valle	BN	Limatola	*I5*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
70	Ienga - monte	BN	Tocco Caudio	*IEN1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
71	Ienga - monte	BN	Castelpoto	*Ien2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
72	Irno - monte	SA	Pellezzano	*Ir1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
73	Irno - valle	SA	Salerno	*Ir2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
74	Isca	AV	Morra De Sanctis	*IS2*	Buono	Buono	fascia 5 metri
75	Lambro	SA	Futani	*Lam1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
76	Lambro	SA	Centola	*Lam2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
77	La Cosa - monte	SA	Roccadaspide	*Lc1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
78	La Cosa - valle	SA	Albanella	*LC2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
79	La Cosa - valle	SA	Albanella	*LC2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
80	Lenta - valle	BN	Ponte	*Len1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
81	Lenta - valle	BN	Ponte	*Len1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
82	Lenta - valle	BN	Pontelandolfo	*Len1 - CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	Lenta - valle	BN	Casalduni	*Len1b*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
84	Lenta - valle	BN	Casalduni	*Len1b - CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
85	Lenta - monte	BN	Pontelandolfo	*LEN1bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
86	La Fiumarella	SA	Ceraso	*LF1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
87	La Fiumarella - valle	SA	Ascea	*LF2a - CIFM*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
88	La Fiumarella - valle	SA	Ascea	*LF2b - CIFM*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
89	Lete - medio	CE	Ailano	*LT1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
90	Lete monte	CE	Letino	*Lt1bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
91	Lete - valle	CE	Ailano	*LT2*	Buono	Buono	fascia 5 metri
92	Mingado - monte	SA	Laurino	*M1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
93	Mingado - medio	SA	Celle di Bulgheria	*M4*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
94	Mingardo - valle	SA	Centola	*M5*	Buono	Buono	fascia 5 metri
95	Mingardo - valle	SA	Camerota	*M5a*	Buono	Buono	fascia 5 metri
96	Mingardo - valle	SA	Camerota	*M5b*	Buono	Buono	fascia 5 metri
97	Maltempo - monte	BN	Frasso Telesino	*Mal1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
98	Maltempo - valle	BN	Melizzano	*Mal2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
99	Melandro - valle	SA	Salvitelle	*Mel1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
100	Miscano monte	AV	Montecalvo irpino	*Mis1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
101	Miscano monte	AV	Montecalvo irpino	*Mis1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
102	Miscano valle	AV	Montecalvo irpino	*Mis2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
103	Miscano monte	AV	Montecalvo irpino	*MisCIFM*	Buono	Buono	fascia 5 metri
104	Mulinello	SA	Vibonati	*MUL1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
105	Ofanto - monte	AV	Nusco	*O1bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
106	Ofanto - medio	AV	Conza della Campania	*O1TER*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
107	Ofanto - valle	AV	Aquilonia	*O3BIS*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
108	Orato	AV	Calitri	*Or2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
109	Orato	AV	Bisaccia	*OR2*	Buono	Buono	fascia 5 metri
110	Osento	AV	Lacedonia	*Os1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
111	Osento	AV	Lacedonia	*Os1bis*	Buono	Buono	fascia 5 metri
112	Pietra	SA	Bellosguardo	*P*	Buono	Buono	fascia 5 metri
113	Palistro - monte	SA	Ceraso	*Pal1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
114	Palistro - valle	SA	Ceraso	*Pal2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
115	Palistro - valle	SA	Ascea	*Pal2 - CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
116	Peccia - monte	CE	Mignano Monte Lungo	*PE1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
117	Peccia - valle	CE	Rocca d'Evandro	*Pe3*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
118	Peglio monte	SA	Sassano	*Peg1*	Elevato	Buono	assolto
119	Peglio vlle	SA	Buonabitacolo	*Peg2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
120	Peglio valle	SA	Buonabitacolo	*Peg2CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
121	Picentino monte	SA	Giffoni Vallepiana	*Pi*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
122	Picentino - valle	SA	Pontecagnano Faiano	*Pi1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
123	Platano - valle	SA	Romagnano al Monte	*Pla1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
124	Rio di Prepezzano	SA	Giffoni Sei Casali	*Pre1*	Buono	Buono	fascia 5 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

125	Regi Lagni - medio	NA	Acerra	*R3*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
126	Regi Lagni - medio	NA	*media*	*R3+R4*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
127	Regi Lagni - medio	NA	Caivano	*R4*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
128	Regi Lagni - valle	CE	Villa Literno	*R6*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
129	Regi Lagni - valle	CE	*media*	*R6+R8*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
130	Regi Lagni - valle	CE	Castelvolturno	*R8*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
131	Rio d'Auria	CE	Cellole	*RD1*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
132	Reinello monte	BN	Colle Sannita	*Rei1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
133	Reinello valle	BN	Reino	*Rei2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
134	Reinello valle	BN	Reino	*Rei2CIFM*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
135	Reinello valle	BN	Reino	*Rei2NAT*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
136	Regina major	SA	Maiori	*RM*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
137	Regina major	SA	Maiori	*RM1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
138	Rio Zagarone	AV	Calabritto	*RZ1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
139	Sabato - monte	AV	Cesinali	*S3*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
140	Sabato - medio	AV	Tufo	*S5*	Scarso	Non Buono	fascia 5 metri
141	Sabato - valle	BN	Benevento	*S8*	Cattivo	Buono	fascia 5 metri
142	Sava - monte	CE	Ciorlano	*Sa*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
143	Sava - valle	CE	Capriati al Volturno	*Sa1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
144	Sarda	AV	Andretta	*Sar1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
145	Sarda	AV	*media*	*Sar1/Sar2*	Buono	Buono	fascia 5 metri
146	Sarda	AV	Conza della Campania	*Sar2*	Buono	Buono	fascia 5 metri
147	Sciarapotamo	SA	Caselle in Pittari	*Sci1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
148	Serretelle - valle	BN	Benevento	*SE*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
149	Serretelle - monte	BN	Benevento	*SE1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
150	Seneta - monte	BN	Castelvenere	*SEN1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
151	Seneta - valle	BN	Telese Terme	*SEN2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
152	San Giovanni - valle	CE	Castel di sasso	*SG2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
153	San Giorgio - monte	BN	Sant'Agata de' Goti	*SGio1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
154	San Giorgio - valle	BN	Dugenta	*SGio2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
155	Sele - monte	SA	Valva	*SL1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
156	Sele - medio	SA	*media*	*SL1+SL3*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
157	Sele - monte	AV	Calabritto	*SL1bis*	Buono	Buono	fascia 5 metri
158	Sele - medio	SA	Contursi Terme	*SL3*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
159	Sele - valle	SA	Capaccio Paestum	*SL6*	Elevato	Buono	assolto
160	Sele - valle	SA	Capaccio Paestum	*SL6*	Elevato	Buono	assolto
161	Solofrone	SA	Giungano	*Slf1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
162	Solofrone	SA	Capaccio Paestum	*Slf2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
163	Sammaro	SA	Sacco	*SM*	Elevato	Buono	assolto

fonte: http://burc.regione.campania.it

164	San Nicola	BN	Benevento	*SN*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
165	Solofrana - monte	AV	Montoro	*SOL1*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
166	Solofrana - valle	SA	Roccapiemonte	*SOL2*	Scarso	Non Buono	fascia 5 metri
167	Sorgitore	SA	Casaletto Spartano	*SORG1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
168	Acqua della Foce	NA	Striano	*Sr1*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
169	Acqua del Palazzo	SA	Sarno	*Sr1ter*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
170	Sarno - medio	SA	S. Marzano sul Sarno	*Sr2bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
171	Sarno - valle	SA	Scafati	*SR3*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
172	Sarno - valle	NA	media	*SR3+SR6*	Scarso	Non Buono	fascia 5 metri
173	Sarno - valle	NA	Torre Annunziata	*SR6*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
174	Savone - monte	CE	Teano	*Sv1*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
175	Savone - valle	CE	Carinola	*Sv1bis*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
176	Savone - canale	CE	Mondragone	*Sv2bis*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
177	Torano monte	CE	Piedimonte Matese	*T*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
178	Ramo di Torano - valle	CE	Alife	*T1a*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
179	Ramo di Torano - valle	CE	Alife	*T2a*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
180	Tammaro	BN	Morcone	*Ta1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
181	Tammaro	BN	Morcone	*Ta1bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
182	Tammaro	BN	Campolattaro	*Ta2bis*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
183	Tammar	BN	Benevento	*Ta3*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
184	Temete monte	AV	Calabritto	*TEM1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
185	La Tenza	SA	Campagna	*Ten*	Buono	Buono	fascia 5 metri
186	La Tenza - valle	SA	Campagna	*Ten1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
187	Testene monte	SA	Laureana Cilento	*Tes1*	Buono	Buono	fascia 5 metri
188	Testene - valle	SA	Agropoli	*Tes2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
189	Titerno - monte	BN	Cusano Mutri	*Ti1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
190	Titerno - valle	BN	Faicchio	*Ti2*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
191	Tammarecchia valle	BN	Circello	*Tm*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
192	Tammarecchia monte	BN	Castelpagano	*Tm1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
193	Tanagro - monte	SA	Casalbuono	*TN1BIS*	Buono	Buono	fascia 5 metri
194	Tanagro - medio	SA	Polla	*Tn1quinquies*	Buono	Buono	fascia 5 metri
195	Tanagro - medio	SA	Montesano sulla M.	*TN1ter*	Buono	Buono	fascia 5 metri
196	Tanagro - monte	SA	Montesano sulla M.	*Tn1 - CIFM*	Buono	Buono	fascia 5 metri
197	Tanagro - valle	SA	Sicignano degli A.	*TN2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
198	Tanagro - monte	SA	Polla	*Tn2 - CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
199	Tanagro - valle	SA	Sicignano degli Alburni	*TN3bis*	Buono	Buono	fascia 5 metri
200	Tusciano - monte	SA	Acerno	*Tu1*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
201	Tusciano - medio	SA	Olevano sul Tusciano	*Tu2*	Buono	Buono	fascia 5 metri

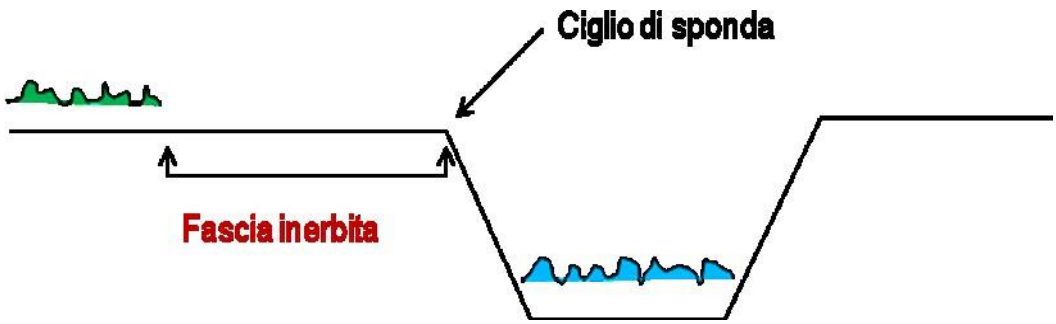
fonte: http://burc.regione.campania.it

202	Tusciano - medio	SA	Battipaglia	*Tu2 - CIFM*	Buono	Buono	fascia 5 metri
203	Tusciano - medio	SA	Battipaglia	*Tu2a*	Buono	Buono	fascia 5 metri
204	Tusciano - valle	SA	Battipaglia	*Tu3*	Cattivo	Non Buono	fascia 5 metri
205	Ufita - monte	AV	Vallata	*U1bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
206	Ufita - medio	AV	Grottaminarda	*U3*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
207	Ufita - valle	BN	Apice	*U5*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
208	Ufita - valle	BN	Melito Irpino	*U5 - CIFM*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
209	Ufita - valle	BN	Apice	*U5b*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
210	Volturno - medio	CE	Vairano Patenora	*V2*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
211	Volturno - medio	CE	Alife	*V3bis*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
212	Volturno - medio	CE	Castelcampagnano	*V5*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
213	Volturno - medio	CE	Capua	*V7*	Elevato	Buono	assolto
214	Volturno - valle	CE	Capua	*V7*	Scarso	Buono	fascia 5 metri
215	Volturno - medio	CE	Capua	*V7 - CIFM*	Elevato	Buono	assolto
216	Volturno - valle	CE	Grazzanise	*V8*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
217	Volturno - valle	CE	Vitulazio	*V8a*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
218	Volturno - valle	CE	Santa Maria La Fossa	*V8b*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
219	Volturno - valle	CE	Capua	*V8b - CIFM*	Sufficiente	Non Buono	fascia 5 metri
220	Volturno - valle	CE	Cancello ed Arnone	*V9*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
221	Volturno - valle	CE	Grazzanise	*V9 - CIFM*	Sufficiente	Buono	fascia 5 metri
222	Vallone delle Brecce	AV	Caposele	*VB*	Buono	Buono	fascia 5 metri
223	Vallone delle Brecce	SA	Caposele	*VBCIFM*	Buono	Buono	fascia 5 metri
224	Vallone delle Brecce	SA	Caposele	*VBNAT*	Buono	Buono	fascia 5 metri

Ai fini della presente norma, si intende per:

“Ciglio di sponda”: il punto della sponda dell’alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata.
“Alveo inciso”: porzione della regione fluviale associata a un corso d'acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti.
“Sponda”: alveo di scorrimento non sommerso.
“Argine”: rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilaghino nei terreni circostanti più bassi.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare le lavorazioni del terreno, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotico erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione ovvero di reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotico; in ogni caso, è fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale e forestale.

Si precisa che gli impianti arborei coltivati a fini produttivi o ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e ricompresi in una fascia inerbita**,** così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

Deroghe

La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del D.M. 16/06/2008 n. 131, come caratterizzati dalle Regioni e Province autonome nelle relative norme e documenti di recepimento.
La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi:

1. parcelle a seminativo ricadenti nelle zone montane, come classificate ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013);
2. terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare, ivi inclusi i prati avvicendati e le colture permanenti stabilmente inerbite;
3. oliveti stabilmente inerbiti;
4. superfici a prato permanente, come definite all'articolo 4.3 (c) del regolamento (UE)

3° TEMA PRINCIPALE: Suolo (protezione e qualità)

BCAA 5 – Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza

Nel territorio regionale della Campania questa BCAA si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA 6 – Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

Nel territorio regionale della Campania questa BCAA si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

BCAA 7 – Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

La presente BCAA si applica nel 2023* solo ai beneficiari che richiedono a premio regimi ecologici (Ecoschemi) di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e impegni agro-climatico-ambientali (SRA) di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, rispetto ai quali la norma in questione risulti pertinente, come stabilito nel Piano Strategico della PAC.

Nel territorio regionale della Campania questa BCAA si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

*****come previsto dal DM 362512 del 23.08.22 pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 18 del 23-1-2023

4° TEMA PRINCIPALE: Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)

CGO 3 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4

Recepimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" art. 1, commi 1 *bis*, 5 e 5 *bis* (G.U. n. 46 del 25/2/1992 S.O. n. 42) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 – "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 agosto 2014 n. 184 – "Abrogazione del D.M. 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite ai sensi all'articolo 4.3 del regolamento (UE) 2021/2115.

Descrizione degli obblighi

Le aziende sono tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n.184 relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii. e le disposizioni di cui all'articolo 4 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

Si applicano all'interno delle ZPS le pertinenti disposizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 comma 1 lettere k), p), q), r), s), t), e 2 lettera b) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n. 184 nonché gli "obblighi e divieti" elencati all'articolo 6 del medesimo decreto relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)". Fuori dalle ZPS è richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 8.

Normativa regionale di riferimento

-DGR n° 2295 del 29.12.07 ad oggetto: "Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G.R. n° 23 del 19/01/2007 - con allegati
-DGR n. 795 del 19.12.2017 ad oggetto: "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania." - con allegati.

Di seguito l'elenco delle Zone di Protezione Speciale della Campania (agg. Dicembre 2022 fonte: https://www.mase.gov.it/pagina/elenco-delle-zps

Codice	**Denominazione**	**Superficie (ha)**	**Longitudine**	**Latitudine**
IT8010018	Variconi	194	13,9319	41,0206
IT8010026	Matese	25932	14,3930	41,3979
IT8010030	Le Mortine	275	14,0980	41,4720
IT8020006	Bosco di Castelvetere in Valfortore	1468	14,9228	41,4464
IT8020015	Invaso del fiume Tammaro	2239	14,7235	41,3199
IT8020016	Sorgenti e alta valle del fiume Fortore	2512	14,9756	41,4158

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8030007	Cratere di Astroni	253	14,1497	40,8447
IT8030010	Fondali marini di Procida, Ischia e Vivara (n.b.: sito marino)	6116	13,9225	40,7569
IT8030011	Fondali marini di punta Campanella e Capri (n.b.: sito marino)	8491	14,4344	40,6031
IT8030012	Isola di Vivara	36	13,9928	40,7439
IT8030014	Lago d'Averno	125	14,0761	40,8381
IT8030024	Punta Campanella	390	14,3350	40,5811
IT8030037	Vesuvio e Monte Somma	6251	14,4206	40,8222
IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occ. dell'isola di Capri	388	14,2239	40,5483
IT8030039	Settori e rupi costiere orientali dell'isola di Capri	96	14,2592	40,5542
IT8040007	Lago di Conza della Campania	1214	15,3358	40,8808
IT8040021	Picentini	63728	14,9980	40,7071
IT8040022	Boschi e sorgenti della Baronia	3478	15,2387	41,0305
IT8050008	Capo Palinuro	156	15,2811	40,0272
IT8050009	Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea	325	14,6788	40,6357
IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10570	15,3431	40,7303
IT8050021	Medio corso del Fiume Sele-Persano	1515	15,1351	40,6023
IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate (n.b.: sito marino)	5019	14,9178	40,2833
IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi (n.b.: sito marino)	4914	15,3733	39,9922
IT8050045	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	459	14,5799	40,6591
IT8050046	Monte Cervati e dintorni	36912	15,4543	40,3099
IT8050047	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	3276	15,4492	40,0353
IT8050048	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	2841	14,9465	40,2462
IT8050053	Monti Soprano, Vesole e Gole del fiume Calore Salernitano	5974	15,1632	40,4132
IT8050055	Alburni	25368	15,3365	40,5116
IT8050056	Fiume Irno	100	14,7739	40,6999

fonte: http://burc.regione.campania.it

CGO 4 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2

Recepimento

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, S.O. n. 219/L), art. 4, e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 – "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e ss.mm.ii.;
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/18 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale [notificata con il numero C(2018) 8528] (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 7, 9 gennaio 2019);
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/17 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina [notificata con il numero C(2018) 8527] (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 7, 9 gennaio 2019);
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/22 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea [notificata con il numero C(2018) 8534] (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 7, 9 gennaio 2019).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite ai sensi all'articolo 4.3 del regolamento (UE) 2021/2115 ricadenti nei SIC/ZSC.

Descrizione degli obblighi

Le aziende sono tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007 n. 184 relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" e ss.mm.ii. e le disposizioni di cui all'articolo 4 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.

Normativa regionale di riferimento

DGR n. 795 del 19.12.2017 ad oggetto: "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania." - con allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito l'elenco delle ZSC designate della Campania. L'asterisco (*) nella tabella indica la presenza nel ZSC di almeno un tipo di habitat naturale e/o specie prioritari ai sensi dell'articolo 1 della direttiva 92/43/CEE; (fonte: Decisione di esecuzione (UE) 2023/241 della Commissione, che adotta il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea)

Codice	Denominazione	(*)	Sup. (ha)	Longitudine	Latitudine
IT8010004	Bosco di San Silvestro	*	81	14,3314	41,1022
IT8010005	Catena di Monte Cesima	*	3427	14,0164	41,4117
IT8010006	Catena di Monte Maggiore	*	5184	14,2142	41,2006
IT8010010	Lago di Carinola		20	13,9608	41,1494
IT8010013	Matese Casertano	*	22216	14,3339	41,4261
IT8010015	Monte Massico	*	3846	13,9192	41,1761
IT8010016	Monte Tifata	*	1420	14,2856	41,1094
IT8010017	Monti di Mignano Montelungo	*	2487	13,9344	41,3864
IT8010019	Pineta della Foce Garigliano	*	185	13,7839	41,2117
IT8010020	Pineta di Castelvolturno	*	90	13,9678	40,9961
IT8010021	Pineta di Patria	*	313	14,0131	40,9406
IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	*	3816	13,9564	41,2931
IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	*	4924	14,3725	41,2700
IT8010028	Foce Volturno-Variconi	*	303	13,9311	41,0214
IT8010029	Fiume Garigliano		481	13,8292	41,2806
IT8020001	Alta valle del Fiume Tammaro	*	360	14,7056	41,3456
IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano		893	15,1067	41,3144
IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore		1468	14,9228	41,4464
IT8020007	Camposauro	*	5508	14,5911	41,1742

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8020008	Massiccio del Taburno	*	5321	14,5806	41,1114
IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	*	14597	14,5508	41,3306
IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	*	3061	14,7906	41,3617
IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	*	2512	14,9756	41,4158
IT8030001	Aree umide del Cratere di Agnano		44	14,1725	40,8306
IT8030002	Capo Miseno	*	50	14,0858	40,7833
IT8030003	Collina dei Camaldoli	*	261	14,1972	40,8567
IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	*	1310	13,9086	40,7306
IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	*	980	14,4094	40,6081
IT8030007	Cratere di Astroni		253	14,1497	40,8447
IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	*	14564	14,5814	40,6817
IT8030009	Foce di Licola	*	147	14,0486	40,8542
IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara (n.b.: sito marino)	*	6116	13,9225	40,7569
IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri (n.b.: sito marino)	*	8491	14,4344	40,6031
IT8030012	Isola di Vivara		36	13,9928	40,7439
IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni		14	14,0414	40,7986
IT8030014	Lago d'Averno		125	14,0761	40,8381
IT8030015	Lago del Fusaro	*	192	14,0519	40,8228
IT8030016	Lago di Lucrino		10	14,0800	40,8289
IT8030017	Lago di Miseno	*	79	14,0725	40,7922
IT8030018	Lago di Patria	*	507	14,0356	40,9375
IT8030019	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	*	358	14,1056	40,8525
IT8030020	Monte Nuovo	*	30	14,0881	40,8350
IT8030021	Monte Somma		3 076	14,4392	40,8472

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8030022	Pinete dell'Isola di Ischia	*	66	13,9406	40,7300
IT8030023	Porto Paone di Nisida		4,07	14,1600	40,7950
IT8030024	Punta Campanella	*	390	14,3350	40,5811
IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia		685	13,9406	40,7100
IT8030027	Scoglio del Vervece (n.b. : sito costiero marino)		3,89	14,3328	40,6172
IT8030032	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli		4,26	14,1425	40,8297
IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia		14	13,9375	40,7244
IT8030036	Vesuvio		3412	14,4314	40,8208
IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	*	388	14,2239	40,5483
IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	*	96	14,2592	40,5542
IT8030040	Fondali Marini di Baia (n.b.: sito marino)	*	180	14,0858	40,8250
IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida (n.b.: sito marino)	*	167	14,1734	40,7954
IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	*	590	15,1403	40,8917
IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta		2 919	15,2544	40,9456
IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)		9 514	15,4808	40,9383
IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	*	15 641	14,6789	40,9631
IT8040007	Lago di Conza della Campania	*	1 214	15,3358	40,8808
IT8040008	Lago di S. Pietro — Aquilaverde		604	15,4981	41,0206
IT8040009	Monte Accelica	*	4 795	14,9856	40,7497
IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	*	11 884	15,1222	40,7997
IT8040011	Monte Terminio	*	9 359	14,9497	40,8328
IT8040012	Monte Tuoro	*	2 188	14,9422	40,9217
IT8040013	Monti di Lauro	*	7 040	14,6636	40,8408
IT8040014	Piana del Dragone		686	14,9458	40,8903

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	*	3 526	14,6386	40,9000
IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)		1 362	15,1325	40,9189
IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino		713	14,8303	41,0408
IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	*	625	15,5594	40,2053
IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	*	4 668	15,3014	40,3917
IT8050006	Balze di Teggiano	*	1 201	15,4478	40,3978
IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento		414	15,4969	40,1033
IT8050008	Capo Palinuro	*	156	15,2811	40,0272
IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	*	630	14,9433	40,4836
IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	*	701	15,4358	40,0200
IT8050012	Fiume Alento		3 024	15,1733	40,2689
IT8050013	Fiume Mingardo	*	1 638	15,4186	40,1392
IT8050016	Grotta di Morigerati		2,94	15,5494	40,1442
IT8050018	Isolotti Li Galli n.b.: sito costiero marino		69	14,4328	40,5806
IT8050019	Lago Cessuta e dintorni	*	546	15,7819	40,2647
IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	*	10 570	15,3431	40,7303
IT8050022	Montagne di Casalbuono	*	17 123	15,6325	40,1778
IT8050023	Monte Bulgheria	*	2 400	15,3986	40,0692
IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	*	27 898	15,4339	40,2647
IT8050025	Monte della Stella	*	1 179	15,0603	40,2458
IT8050026	Monte Licosa e dintorni	*	1 096	14,9317	40,2475
IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	*	10 116	14,8658	40,7803
IT8050028	Monte Motola	*	4 690	15,4764	40,3650
IT8050030	Monte Sacro e dintorni	*	9 634	15,3492	40,2233

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	*	5 674	15,1814	40,3939
IT8050032	Monte Tresino e dintorni	*	1 339	14,9672	40,3264
IT8050033	Monti Alburni	*	23 622	15,3483	40,4978
IT8050034	Monti della Maddalena	*	8 511	15,6536	40,3706
IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate (n.b.: sito marino)	*	5 019	14,9178	40,2833
IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi (n.b.: sito marino)	*	4 914	15,3733	39,9922
IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo		38	15,3306	40,0214
IT8050039	Pineta di Sant'Iconio		358	15,3336	40,0206
IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	*	273	15,4400	40,0156
IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo n.b.: sito costiero marino	*	71	15,3303	40,0189
IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	*	5,39	15,1817	40,1250
IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	*	3677	15,2328	40,6581
IT8050050	Monte Sottano	*	212	15,0753	40,4100
IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	*	227	14,6208	40,6578
IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	*	14307	15,1222	40,7094
IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	*	413	14,7031	40,6481
IT8050056	Fiume Irno	*	100	14,7739	40,6999

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA 8

A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi

B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli

Ambito di applicazione

L'impegno A. della presente BCAA si applica nel 2023* solo ai beneficiari che richiedono a premio regimi ecologici (Ecoschemi) di cui all'art. 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e impegni agro-climatico-ambientali (SRA) di cui all'art. 70 del regolamento (UE) 2021/2115, rispetto ai quali la norma in questione risulti pertinente, come stabilito nel Piano Strategico della PAC.
*come previsto dal DM 362512 del 23.08.22 pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 18 del 23-1-2023
In caso di applicazione della deroga, essa si applica esclusivamente ai terreni lasciati a riposo e non ad altri elementi non produttivi.

L'impegno A. si applica alle superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115.
Gli impegni B. e C. si applicano a tutte le superfici, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 del regolamento (UE) 2021/2115.

Obiettivi della norma e descrizione degli obblighi

Ai fini della tutela della biodiversità e della conservazione delle caratteristiche del paesaggio, ivi inclusa la protezione degli uccelli e degli impollinatori, la norma stabilisce:

Impegno A. La destinazione di una percentuale minima di almeno il 4% della superficie agricola aziendale a seminativo, come definita nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115, a superfici ed elementi non produttivi, tra i quali i terreni a riposo, le fasce tampone e le fasce inerbite (BCAA 4 e BCAA 5), nonché le superfici con elementi non produttivi permanenti di cui alla successiva lettera B).

Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari.

Impegno B. L'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, fossati o canali artificiali, margini dei campi, boschetti, alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale).

Nel territorio regionale della Campania per l'impegno B. vanno sempre tenute in considerazione le seguenti norme:

- Comma 2 dell'art 6 della Legge Regionale n°6 del 05.04.16 (attuazione della legge 14 gennaio 2013, n. 10);
- Artt. 14, 124 e 125 (alberi monumentali) del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 ad oggetto "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";

Impegno C. Il divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti ricompresi tra gli elementi caratteristici del paesaggio di cui al punto b) nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto.

Ai fini dell'individuazione degli elementi di cui ai punti A e B, valgono le seguenti indicazioni specifiche:

Per gli elementi lineari è stabilita una lunghezza minima di 25 metri.

Per "fascia inerbita" (ai sensi della BCAA 4) si intende una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata, inclusa la vegetazione ripariale, di larghezza pari ad almeno 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, individuati e monitorati ai sensi del d.lgs. 152/2006, del DM 131/2008 e del DM 260/2010, e che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti.

Per "fascia inerbita" (ai sensi della BCAA 5) si intende una fascia inerbita spontaneamente ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, realizzata sui seminativi oltre il 10% di pendenza media.

Per "fossati o canali artificiali" si intendono fossi lungo i campi, compresi i corsi d'acqua per irrigazione o drenaggio, di larghezza massima di 10 metri. Non sono inclusi i canali con pareti in cemento.

Per "margini dei campi" si intendono i bordi dei campi di larghezza compresa tra 2 e 20 metri, sui quali è assente qualsiasi produzione agricola.

Per "siepi" si intendono delle strutture vegetali lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi, nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per "filare" si intende una formazione ad andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzata dalla ripetizione di elementi arborei/arbustivi in successione o alternati.

Per "terreno lasciato a riposo" si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi.

Per "alberi isolati" sono da intendersi gli esemplari arborei con chioma del diametro minimo di 4 metri.
Per "alberi monumentali" sono da intendersi gli esemplari arborei identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali o tutelati da legislazione regionale e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per “sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche” si intendono le strutture ed i relativi reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l’ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Gli elementi delle sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Per “boschetto” si intendono gruppi di alberi presenti all’interno dei seminativi o limitrofi ad essi, di superficie massima di 3.000 mq.

Per “stagni” si intendono i bacini idrici naturali, o quelli artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore o uguale a 3.000 mq. In considerazione del fatto che il livello dell’acqua dello stagno può variare di anno in anno e nel corso di uno stesso anno, l’area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.

Per “muretti” si intendono muretti in pietra tradizionale di altezza compresa tra 0,3 e 5 metri; larghezza compresa tra 0,5 e 5 metri; lunghezza minima di 25 metri.

Per “terrazzamenti” si intendono terrazzamenti di altezza minima di 0,5 metri.

Per “potatura” degli elementi vegetali, isolati o lineari, regolati dalla presente norma, si intende l’insieme delle operazioni a ciclo pluriennale (riduzione della chioma, ecc.), eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati e limitare l’ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l’eliminazione delle eventuali parti invecchiate o malate della pianta. Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

Deroghe

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti (impegni B e C).
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l’intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità (impegno B).
3. Interventi colturali ciclici di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo ovvero arbustive, comprendenti anche i diradamenti, taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze (impegno B).
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc. …) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi (ad es. Clematis vitalba, rovo) (impegno B).
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta (impegno B).

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA 9 – Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.

Nel territorio regionale della Campania questa BCAA si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA 2

Salute pubblica, salute degli animali e delle piante

1° TEMA PRINCIPALE: Sicurezza alimentare

CGO 5 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1)

Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1)* e articoli 18, 19 e 20

***attuato in particolare da:**

- Regolamento (CE) 470/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (G.U. L152 del 16.06.2009): articolo 14;
- Regolamento (UE) 37/2010 della Commissione del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale (G.U. L15 del 20.01.2010): allegato;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari (G.U. L139 del 30 aprile 2004): articolo 4, paragrafo 1, e allegato I parte "A" (cap. II, sez. 4 (lettere g), h) e j)), sez. 5 (lettere f) e h)) e sez. 6; cap. III, sez. 8 (lettere a), b), d) e e)) e sez. 9 (lettere a) e c));
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari di origine animale (G.U. L139 del 30 aprile 2004): articolo 3, paragrafo 1 e allegato III, sezione IX, capitolo 1 (cap. I-1, lettere b), c), d) ed e); cap. I-2, lettera a) (punti i), ii) e iii)), lettera b) (punti i) e ii)) e lettera c); cap. I-3; cap. I-4; cap. I-5; cap. II-A paragrafi 1, 2, 3 e 4; cap. II-B 1(lettere a) e d)), paragrafi 2, 4 (lettere a) e b)) e allegato III, sezione X, capitolo 1, paragrafo 1);
- Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi (G.U. L 35 dell'8 febbraio 2005): articolo 5, paragrafo 1) e allegato I, parte A, (cap. I-4, lettere e) e g); cap. II-2, lettere a), b) e e)), articolo 5, paragrafo 5 e allegato III (nella rubrica "Somministrazione dei mangimi", punto1 intitolato "Stoccaggio", prima ed ultima frase, e punto 2 intitolato "Distribuzione" terza frase) articolo 5, paragrafo 6;
- Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U. L 70 del 16 marzo 2005): articolo 18.

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CGO 6 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3)

Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

2° TEMA PRINCIPALE: Prodotti fitosanitari

CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)

Articolo 55, prima e seconda frase

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

CGO 8 – Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5;

- **articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60 sulle acque e della legislazione relativa a Natura 2000;**
- **articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui.**

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

Nel territorio regionale della Campania va inoltre tenuta in considerazione la D.G.R. n.337 del 29 luglio 2015 ad oggetto: "Nuove determinazioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari, ai sensi del d.lgs. n. 150/2012 e DM 22 gennaio 2014. Allegato" pubblicata sul BURC n. 47 del 03 agosto 2015.

ZONA 3

Benessere degli animali

1° TEMA PRINCIPALE: Benessere degli animali

CGO 9 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7)

Articoli 3 e 4

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

CGO 10 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5)

Articolo 3 e articolo 4

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

CGO 11 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 del 8.8.1998, pag. 23)

Articolo 4

Nel territorio regionale della Campania questo CGO si applica interamente nelle modalità definite nel DM 147385 del 09.03.23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/20 - ASSE 5 - OB. SP. 5.1 - AZIONE 5.1.3 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO VERDE REGIONALE PER MITIGARE I RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
c. la Regione Campania con delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020;
d. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
e. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
f. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
g. con DD 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C (2020) 5382 final del 04/08/2020;

PREMESSO, altresì, che

a. nell'ambito del predetto POR Campania è presente l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici", articolato in diversi Obiettivi Specifici (O.S.) fra i quali è ricompreso l'O.S. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e l'Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";
b. all'interno dell'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA sono previsti, tra l'altro, interventi relativi alla "Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici" e "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti, manutenzione della rete idrografica e degli alvei fluviali, realizzazione aree di espansione delle piene, per il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione dei danni mediante infrastrutture verdi";
c. la Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal Europeo" illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse";
d. la Comunicazione della Commissione del 17 settembre 2020 "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa. Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini" presenta un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, comprensivo di emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto al 1990 entro il 2030 a livello dell'intera economia dell'UE;
e. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;

CONSIDERATO che

a. con il decreto interministeriale pubblicato sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022, è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6,

comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” (TUFF);

b. è prerogativa dell’Amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell’ottica dell’unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;
c. con DGR n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il “Documento Regionale di Indirizzo Strategico”, al fine di congiungere gli obiettivi posti nella programmazione 2014-20 con gli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione e di definire uno schema generale di orientamento per l’elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
d. tra gli obiettivi del richiamato “Documento Regionale di Indirizzo Strategico”, sono indicati come prioritari gli investimenti finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla prevenzione dei rischi dovuti ai cambiamenti climatici, al rafforzamento del sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, della resilienza delle aree urbane e rurali, del sistema delle infrastrutture verdi nell’ambito urbano, extra-urbano e delle aree interne;
e. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 e del periodo di transizione 2021-2023, assumono priorità il risanamento ambientale e la mitigazione dei rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e di favorire la messa a sistema degli interventi in materia di sostenibilità e di prevenzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

PRESO ATTO, dall’istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. il patrimonio verde regionale è costituito da circa 300 mila ettari di superficie forestale di cui 5355 ettari di foreste demaniali di competenza della Regione Campania, da 16 vivai forestali di proprietà regionale, dai parchi urbani di interesse regionale ai sensi della L.R. n.7/2003 e dagli ecosistemi boschivi diffusi sull’intero territorio regionale urbano ed extraurbano;
b. sulla base di quanto condiviso con la Cabina di Regia, istituita con Protocollo d’intesa del 15/09/2020, e della programmazione effettuata con DGR 257 del 26/05/2020, è stato avviato il programma di “Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici” le cui finalità sono tese alla valorizzazione e alla messa in sicurezza del patrimonio verde regionale;
c. sono stati individuati interventi di manutenzione straordinaria naturalistico-ambientale afferenti al patrimonio verde regionale, che si prefiggono lo scopo di prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, nonché di ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi, da fenomeni di dissesto idrogeologico e da altre calamità;
d. in ottica di programmazione integrata delle risorse, gli obiettivi di tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici, difesa del suolo, prevenzione del rischio incendi, riduzione delle emissioni di carbonio, miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini sono considerati di rilevanza strategica poiché l’Amministrazione regionale ritiene che siano rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio;
e. pertanto, risulta possibile programmare, a tal fine, l’importo massimo di € 7 Milioni, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3, da utilizzare per il finanziamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio verde regionale, coerenti anche sotto il profilo della tempistica di chiusura del POR FESR 2014/2020, al fine di prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, nonché di ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi, da fenomeni di dissesto idrogeologico e da altre calamità;

RITENUTO

a. di dover programmare l’importo massimo di € 7 Milioni a valere sull’Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 da utilizzare per il finanziamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio verde regionale per mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l’adozione di tutti i provvedimenti consequenziali o comunque connessi alla presente deliberazione, anche per quanto concerne l’individuazione, nel rispetto della normativa unionale, statale e regionale vigente, inclusa la verifica dei presupposti di affidamento e congruità, del soggetto attuatore degli interventi ivi programmati;

ACQUISITI

a. il parere dell’AdG POR FESR, espresso con nota prot. n. 355790 del 12/07/2023;

b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria espresso con nota prot. 13938/UDCP/GAB/GAB del 12/07/2023;

VISTI gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di programmare l'importo massimo di € 7 Milioni a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 da utilizzare per il finanziamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio verde regionale per mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali o comunque connessi alla presente deliberazione, anche per quanto concerne l'individuazione, nel rispetto della normativa unionale, statale e regionale vigente, inclusa la verifica dei presupposti di affidamento e congruità, del soggetto attuatore degli interventi ivi programmati;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00), alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00), alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50.13.00), all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40.01.00) per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 418 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PROGRAMMAZIONE RISORSE - OBIETTIVI SPECIFICI ESO 4.6 E ESO 4.1 - POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL SISTEMA-DUALE MEDIANTE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA OCCUPAZIONE DA PARTE DEI GIOVANI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il *Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77*, reca la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53" e ss.mm.ii.;
b) il *Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226*, reca le "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53" e ss.mm.ii.;
c) l'*Accordo del 24 settembre 2015 – Repertorio Atti n. 158/CSR* - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 281/1997, approva il progetto sperimentale recante le "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";
d) l'*Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019* reca l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
e) nella seduta del 27 luglio 2022 è stata acquisita l'Intesa, in Conferenza unificata - Rep. Atti n. 143/CSR -. sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante adozione delle *"Linee Guida per la programmazione attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale"*;
f) il Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - in recepimento dell'Accordo l'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 luglio 2022 (rep. atti n. 143/CSR) – dispone la "*Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità Duale*";
g) con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
i) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021-2027;
j) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì, che

a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 ha programmato risorse finanziarie:
   - pari ad euro 4.500.000,00 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Asse III, PI 10.iv, Obiettivo Specifico 15 per la realizzazione della IV Annualità dei percorsi di formazione tecnica e professionale denominati IFTS, coerentemente con quanto già stabilito dalle Delibere di Giunta regionale n. 262 del 07/06/2016 e n. 23 del 17/01/2017;
   - pari ad euro 2.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 per la sperimentazione, nell'ambito del Sistema Duale, della Linea di azione dell'Impresa Simulata per tutti i percorsi IeFP, conclusi nel primo ciclo di sperimentazione, le cui annualità precedenti risultano realizzate in esecuzione della DGR. n. 455 del 03/08/2020 ed il proseguimento delle due annualità dei percorsi realizzati in continuità con l'Avviso approvato con D.D. n. 861 del 21/09/2020;
b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27/07/2021, in continuità con gli interventi formativi IeFP e nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027, ha disposto la realizzazione di nuovi percorsi formativi triennali di IeFP;
c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2022 ha riprogrammato quota parte delle risorse pari ad euro 10.020.708,30 rinvenienti sugli Assi I e III del PO FSE 2014-2020 a sostegno dei citati interventi formativi IeFP in corso;

d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 22/11/2022 ha preso atto del Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ha approvato il Piano Attuativo Regionale dell'offerta formativa inerente al "*PNRR - (M5C1) - Investimento 1.4 - Intervento «Sistema duale»*";
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n 119 del 14/03/2023 – PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del sistema-duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IEFP - e di Istruzione E Formazione Tecnica Superiore – IFTS ha programmato risorse finanziarie:
   - pari a 15 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.5, settore di intervento n. 150 "Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)" al fine di garantire continuità alle azioni regionali in corso per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
   - pari a 15 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 202-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.11, settore di intervento n. 149 "Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)" per il potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - nell'ambito del «Sistema-Duale»;

RILEVATO che

a) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Istruzione e Formazione, l'Obiettivo specifico ESO 4.6 "*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità*"; nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione dell'azione 2.f.5 "*offerta di percorsi IeFP da parte delle istituzioni formative, in modalità ordinaria e duale, con promozione della partecipazione femminile ai percorsi dove essa è tradizionalmente meno presente*" e dell'azione 2.f.11 "*potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze*";

b) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, al contempo, nella Priorità Occupazione giovanile, l'Obiettivo specifico ESO 4.1 *"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro - in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; per i disoccupati di lungo periodo e per i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per le persone inattive - anche promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale"* che contempla tra le altre, l'azione 4.a.2*: "azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica";*

c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" - prevede la programmazione e l'attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionali (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che occorre:

a) effettuare scelte programmatiche, anche in materia di formazione, che tengano conto degli orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione di cui alla Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020 per contribuire a dare risposte alle sfide poste dalla disoccupazione giovanile e dall'alto numero di NEET attraverso molteplici interventi di diversa natura; in tal senso, si rileva che la partecipazione al mercato del lavoro è molto influenzata dal titolo di studio (39,2% ISCED 0-2, 73,4% ISCED 5-8) oltre che dal genere (64,2%M e 36,1%F);
b) assicurare il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica e formativa a beneficio della popolazione giovanile rientrante nella fascia di età dell'obbligo di istruzione (6 – 16 anni) e del diritto-dovere all'istruzione e formazione così come definito della legge 28 marzo 2003, n. 53 (art. 2, comma 1, lett. c), la quale dispone che: "è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età" e dai successivi Decreti legislativi: Decreto n. 76 del 15 aprile 2005 e Decreto n. 226 del 17 ottobre 2005, anche mediante la pubblicazione sulla piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominata *"Scuola in Chiaro";*
c) rafforzare e qualificare il sistema della formazione, anche al fine di migliorare la futura "occupabilità" dei giovani, ponendo in essere le necessarie azioni volte a:
   c.1. garantire la continuità e stabilità degli interventi formativi in corso di svolgimento;

c.2. favorire il potenziamento, in Campania, dell'offerta formativa riferita ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionali (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in sinergia e complementarità con gli investimenti del PNRR aventi finalità analoghe;

c.3 considerare prioritari i bisogni e le aspettative di formazione dei giovani anche in funzione della loro "occupabilità futura" innalzando il livello delle competenze e valorizzando le opportunità "formative" offerte, attraverso la visibilità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sulla piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominata *"Scuola in Chiaro"*;

d) che risulta necessario, all'esito dell'istruttoria tecnica, integrare la programmazione già avviata per il sostegno della misura con ulteriori risorse, quantificate in un massimo di M€ 55, sulla base dei potenziali utenti fruitori delle attività;

e) che l'intervento in parola è coerente con i criteri di selezione delle operazioni di cui al documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023 e, pertanto, risulta possibile programmare a tal fine risorse a valere sul PR FSE+ 2021/2027;

RITENUTO di

a) dover programmare risorse pari a euro 55 milioni, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO 4.1, azione 4.a.2, per dare continuità alle misure regionali per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) già programmate con la DGR n. 119/2023, e di implementarle ulteriormente con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;

b) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti consequenziali compresa la corretta allocazione dei destinatari, in linea con l'obiettivo specifico e l'azione selezionata del PR Campania FSE+ 2021-2027 e tenuto conto della programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n 119/2023, in una logica di integrazione;

c) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, gli adempimenti necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025;

ACQUISITI

a) il parere dell'Autorità di Gestione reso con nota prot. 2023-0353586;

b) il parere della Programmazione unitaria reso con nota prot. 2023-0013937;

VISTI gli atti richiamati in premessa.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di programmare risorse pari a euro 55 milioni, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO 4.1, azione 4.a.2, per dare continuità alle misure regionali per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) già programmate con la DGR n. 119/2023, e di implementarle ulteriormente con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;

2) di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti consequenziali compresa la corretta allocazione dei destinatari, in linea con l'obiettivo specifico e l'azione selezionata del PR Campania FSE+ 2021-2027 e tenuto conto della programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n 119/2023, in una logica di integrazione;

3) di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, gli adempimenti necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025;

4) di inviare il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore all'istruzione, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 29/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI NEL TRIENNIO 2023-2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" dispone l'approvazione, da parte delle Regioni, del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, soggetto a revisione annuale;
b) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", determinando l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, ha conferito nuove attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e profondamente modificato in ambito statale l'assetto delle competenze in materia di incendi boschivi;
c) il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), introduce il Piano AIB (Piano la programmazione delle attivita' di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi) nazionale ed integra e rafforza il dispositivo normativo ed operativo esistente, nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia delle regioni e delle province autonome;
d) l'art. 14, comma 1, della legge regionale n. 12/2017 ss.mm.ii., prevede che alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e alla redazione del piano nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, provvede la Giunta regionale, in sinergia con la Società S.M.A. Campania;
e) l'attuale assetto ordinamentale attribuisce le attività di prevenzione alla D.G. 50.07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali mentre conferisce il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi alla Direzione Generale 50.18 per il lavori pubblici e la protezione civile, che si avvale della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, con funzione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) per il rischio incendi boschivi, e delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOUPP/SOPI), previste dalla legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 ed allocate presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
f) le attività di lotta attiva agli incedi boschivi sono assicurate dalle squadre operative AIB degli Enti delegati (Province e Comunità montane) ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017 e di SMA Campania s.p.a., nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da apposite convenzioni e/o accordi, all'uopo sottoscritti;
g) con delibera di Giunta Regionale n. 464 del 27/10/2021, è stato potenziato il ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante la costituzione delle Squadre volontari AIB della Regione Campania;
h) con DGR n. 76 del 22/02/2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e l'Arma dei Carabinieri per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare che prosegue, senza soluzione di continuità, la collaborazione con l'Arma anche in materia di prevenzione del rischio incendi boschivi;
i) con DGR n.150 del 30/03/2022 è stata approvato l'"Accordo di Programma Quadro tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per la collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambientale ed ecosistema, gestione dei rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2022-2024";
j) con D.G.R. n. 302 del 21/06/2022 è stato approvato "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2022-2024. Con allegati.*";
k) con DGR n. 200 del 19/04/2023 si è disposta la programmazione, a valere sull'Asse 2 del PR FESR 2021-2027, per un importo massimo di 70,0 Mln/€, di un piano di interventi di prevenzione dei rischi naturali e di manutenzione straordinaria delle matrici eco-ambientali, da realizzarsi nel triennio 2023-2025 attraverso le seguenti linee di azione: rafforzamento delle attività di

il contrasto al fenomeno di abbandono e rogo di rifiuti; miglioramento delle raccolta differenziata presso i comuni ca ti di bonifica di discariche e di siti inquinati; realizzazione di interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, avvalendosi per la realizzazione delle strutture regionali afferenti al Polo Ambientale;

l) con circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. 956-P-09-05-2023 recante “Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2023. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti” (G.U. n. 117 del 20/05/2023), sono state inviate a tutti gli Enti competenti le raccomandazioni per l’adeguamento dei sistemi di risposta agli incendi boschivi, in relazione alle specificità dei relativi contesti ambientali e territoriali, nell’ottica della maggior efficienza possibile a tutela della vita, dell’integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell’ambiente in generale;

PREMESSO altresì che:

a) il regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, il quale, all’articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”);
c) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
d) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
e) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
f) con deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027, dando mandato all’Autorità di Gestione di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l’adozione del Programma;
g) con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15/07/2022, la Commissione Europea ha approvato l’Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione, secondo le modalità richieste per la notifica formale;
h) con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 final del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
i) con DGR 559 del 03/11/2022 si è preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
j) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l’Autorità di Gestione ha preso atto del documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d’urgenza;
k) il PR FESR 2021/2027 è articolato in Priorità, tra le quali: l’Asse prioritario 2 – “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza” e in particolare l’Obiettivo specifico RSO2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci

"e ha tra le priorità di investimento la prevenzione e gestione dei rischi da

l) all'interno del suddetto Obiettivo Specifico, è prevista l'Azione 2.4.3 – "*Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", finalizzata a* ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza, tra l'altro mediante interventi per la riduzione del rischio di incendi, attraverso azioni di prevenzione e gestione attiva del territorio, in linea con quanto previsto dal Settore d'Intervento 059 "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) la Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il supporto della SMA Campania s.p.a., ha provveduto, ai sensi di legge, all'aggiornamento del Piano AIB (Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi), unitamente alla documentazione tecnica e illustrativa delle azioni programmate e/o da programmare ai fini della previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, che, unitamente al modello organizzativo inerente alle azioni e procedure operative di lotta attiva, agli allegati cartografici e all'allegato economico finanziario, costituiscono il Piano regionale 2023-2025, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

b) il Piano è stato predisposto ai sensi della legge n 353/2000 ss.mm.ii., sulla base delle linee guida approvate con DPCM del 20.12.2001 e delle *Raccomandazioni* diramate dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, tenendo conto delle modifiche ordinamentali e organizzative che hanno interessato le strutture regionali preposte all'assolvimento degli adempimenti di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi;

c) la parte del Piano relativa al modello organizzativo e operativo definisce i ruoli e compiti dei soggetti del sistema integrato di protezione civile coinvolti nella gestione del rischio incendi boschivi;

d) il Piano tiene, altresì, conto del disposto di cui all'art. 11, comma m, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, con il quale sono state rimodulate le competenze in materia di incendi boschivi, già attribuite al Corpo Forestale dello Stato, assorbito nell'Arma dei Carabinieri e, in parte, trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; a tal fine in data 08/06/2022 tra la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Campania è stata sottoscritta la convenzione valevole per il triennio 2022-2024 (prot. CV/2022000160 del 08/06/2022);

e) in data 3/5/2023 è stato sottoscritto il Piano Tecnico organizzativo 2023 (rif. prot. CV/2023/000073 del 03/05/2023) che disciplina il potenziamento del dispositivo di coordinamento e soccorso del Corpo Nazionale VV.F. mediante l'approntamento di squadre VV.F. destinate all'antincendio boschivo, di unità DOS, nonché di presidi del personale VV.F. presso la SORU/SOUPR e le SOPI/SOUP nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi per la Campagna AIB 2023;

f) nel "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2023-2025" si prevede, nel rispetto della normativa vigente, che le attività di contrasto agli incendi boschivi saranno assicurate mediante l'utilizzo di una flotta di 7 elicotteri, nonché attraverso l'impiego delle squadre operative AIB:
   - degli Enti delegati ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017;
   - della società in house SMA Campania s.p.a., ai sensi della L.R. n. 12/2017 e nei termini regolati da apposita convenzione;
   - della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da apposita convenzione;
   - delle Squadre AIB volontari della Regione Campania istituite con DGR n. 464 del 27/10/2021, nei termini regolati da apposite convenzioni o con ordinarie attivazioni ai sensi del D.Lgs. n. 1/2018 e DGR n. 75/2015;

g) per l'attuazione del Piano, che vede la stretta connessione tra prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, occorre, altresì, rafforzare la sinergia tra le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e le competenti Direzioni Generali della Regione Campania, SMA Campania SpA, gli enti delegati, i vigili del fuoco, le squadre di volontari AIB della Regione Campania ed i Direttori delle Operazioni di Spegnimento;

h) per l'attuazione al Piano sono state stanziate in Bilancio per l'annualità 2023 risorse per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. programma di Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo: € 9.500.000,00 a valere sulle risorse regionali (capitolo di spesa 8269) ed € 4.053.126,81 a valere sull'Obiettivo specifico RSO 2.4 – Pr Fesr 2021/2027, per un totale di € 13.553.126,81, individuando quale soggetto attuatore SMA Campania SpA;
2. Attività Antincendio Boschivo degli Enti delegati per la campagna estiva: 5.000.000,00 (capitolo di spesa 1242);
3. Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco- Direzione regionale Campania: € 1.000.000,00 (capitolo di spesa 1536);
4. Convenzione con i Carabinieri Forestale - Comando Campania: € 150.000,00 (capitolo di spesa 1245);
5. Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri: 3.500.000,00 (capitolo di spesa 1247);
6. Squadre Volontari Antincendio boschivo Regione Campania: 1.500.000 (per due annualità), a valere sulle risorse FSC di cui alla DGR n. 263 del 01/06/2022;

i) per le annualità 2024-2025, si prevede la copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti dal "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025" a valere sulle risorse del Pr Fesr 2021/2027 Azione 2.4.3;

j) con determina n. 16 del 29/05/2023 del Direttore Generale di SMA Campania s.p.a. è stato approvato il progetto esecutivo "Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile triennio 2023-2025";

k) in ragione della sinergia tra tutti gli attori istituzionali coinvolti nella realizzazione del Piano AIB e dell'interesse a conseguire gli obiettivi del Piano e salvaguardare la sicurezza, si rende necessario ampliare le categorie di soggetti che possono assumere la qualifica di DOS, previa partecipazione e superamento dello specifico corso regionale, contemplando anche personale in servizio presso le Amministrazioni provinciali e i Comuni, anche in forma associata, preferibilmente delle aree Polizia Locale, degli U.T.C. o componenti dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.), in maniera da garantire una presenza più capillare sul territorio e rendere più tempestivo l'invio di mezzi aerei in caso di incendi boschivi; è auspicabile che la qualifica di DOS possa essere riconosciuta anche al personale degli Enti strumentali o società partecipate regionali del polo ambientale che supportano la Regione Campania nella attività di antincendio boschivo e al personale degli Enti delegati (province e Comunità Montane) adibito alle attività AIB, anche se con contratto a tempo determinato, purchè in possesso dei requisiti per l'accesso;

l) a tal fine occorre modificare il punto 3.2 "*Pre-requisiti per l'accesso al percorso formativo*" dell'allegato alla DGR n. 29/2020 come segue:

Per accedere al percorso formativo per DOS di cui al presente documento il personale individuato deve essere un dipendente di ruolo o a tempo determinato della Regione Campania o suoi Enti strumentali o società partecipate, delle Province, delle Comunità Montane o dei Comuni della regione Campania o incaricato di pubblico servizio dalle citate Amministrazioni ed Enti, e possedere almeno uno dei seguenti "titoli":

a) laurea in materia forestale, agraria e ambientale;

b) inquadramento lavorativo di almeno 5 anni, con documentabile esperienza operativa nel coordinamento del personale nel settore antincendio boschivo (es. tecnico in materia forestale, tecnico di protezione civile, operaio forestale, guardaparco);

c) agente di polizia locale, provinciale o metropolitana o in organico agli Uffici tecnici o componenti dei C.O.C.*;*

c) esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo, anche di carattere universitario, da valutare sulla base della documentazione presentata;

m) l'efficace realizzazione del Piano AIB richiede, altresì, oltre alla partecipazione dei DOS, anche la possibilità di impiegare mezzi adeguati alle attività connesse all'antincendio boschivo da parte degli Enti e Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva; in proposito si rende opportuno poter assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito i mezzi e veicoli in carico alla competente Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale per le finalità del Piano AIB in caso di urgenza e necessità e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;

n) occorre compulsare gli enti locali interessati da aree boscate a provvedere all'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 8 della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii. nonché alla redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;

o) to di coinvolgere sempre più le Amministrazioni locali nelle attività di prevenzione sa con il Comando Regione dei Carabi ANCI Campania è stato elaborato uno schema aggiornato di ordinanza comunale tipo, che può essere utilizzato dai Comuni durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi;

RITENUTO:

- di dover approvare il menzionato *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025 con allegati*", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale che prevede la realizzazione degli interventi così distinti:
  - Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo (convenzione con SMA Campania s.p.a.): € 13.553.126,81;
  - Attività Antincendio Boschivo degli Enti delegati per la campagna estiva: € 5.000.000,00;
  - Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco- Direzione regionale Campania: 1.000.000,00;
  - Convenzione con i Carabinieri Forestale - Comando Campania: € 150.000,00;
  - Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri: € 3.500.000,00;
  - Squadre Volontari Antincendio boschivo Regione Campania: 1.500.000,00 (per due annualità) già coperti con Fondi FSC;
- di dover programmare risorse pari ad **€ 4.053.126,81** a valere sull'Obiettivo specifico RSO 2.4.3 – Pr Fesr 2021/2027, per la realizzazione dell'operazione prevista all'interno del Piano AIB e nell'ambito del programma di *"interventi di mitigazione del rischio incendi boschi*vi e *contrasto attivo*" di importo complessivo pari a € 13.553.126,81, individuando quale soggetto attuatore SMA Campania SpA;
- di dover rinviare a successivo provvedimento la programmazione delle risorse occorrenti per gli interventi previsti dal *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025"* a valere sulle risorse del Por Fesr 2021/2027 Azione 2.4.3, per le annualità 2024-2025;
- di dover modificare i requisiti di accesso alla attività formativa del personale impiegato nella attuazione del Piano AIB, anche per favorire la sinergia operativa tra tutti gli attori istituzionali coinvolti nella prevenzione e nella lotta attiva agli incendi boschivi, ed in particolare il punto 3.2 "*Pre-requisiti per l'accesso al percorso formativo*" dell'allegato alla DGR n. 29/2020, come segue:
  - *Per accedere al percorso formativo per DOS di cui al presente documento il personale individuato deve essere un dipendente di ruolo o a tempo determinato della Regione Campania o suoi Enti strumentali o società partecipate, delle Province, delle Comunità Montane o dei Comuni della regione Campania o incaricato di pubblico servizio dalle citate Amministrazioni ed Enti, e possedere almeno uno dei seguenti "titoli":*
    - *laurea in materia forestale, agraria e ambientale;*
    - *inquadramento lavorativo di almeno 5 anni, con documentabile esperienza operativa nel coordinamento del personale nel settore antincendio boschivo (es. tecnico in materia forestale, tecnico di protezione civile, operaio forestale, guardaparco);*
    - *agente di polizia locale, provinciale o metropolitana o in organico agli Uffici tecnici* o componenti dei C.O.C.*;*
    - *esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo, anche di carattere universitario, da valutare sulla base della documentazione presentata*;
- di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile affinché, nel superiore interesse alla salvaguardia della sicurezza dei luoghi e dei cittadini, possa assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito, i mezzi e veicoli in carico alla medesima Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, agli Enti e alle Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;
- di dover formulare indirizzo affinché la competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile compulsi gli enti locali interessati da aree boscate a provvedere all'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 8 della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii. nonché alla redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;

- re alla Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ogni sario all'attuazione del Piano;

Acquisiti

a) il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR Campania FESR prot. 332690 del 29/06/2023;
b) il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot.2023-0012833/UDCP/GAB/GAB del 29/06/2023 U;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021;
b) il POR Campania FESR 2021/27;
c) la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii.;
d) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177;
e) il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
f) la legge 8 novembre 2021, n. 155
g) il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/12/2001;
h) la legge regionale 7 maggio 1996 n. 11
i) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania";
j) il Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3
k) la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32
l) la DGR n. 29 del 22/01/2020
m) la DGR n. 30 del 22/01/2020
n) la DGR n. 250 del 15/06/2021
o) la DGR n. 464 del 27/10/2021
p) la DGR n. 76 del 22/02/2022
q) la DGR n.150 del 30/03/2022
r) la DGR n. 19 del 12/01/2022
s) la DGR n. 20 del 12/01/2022

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto riportato in narrativa, che si intende di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare il menzionato *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025 con allegati*", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale che prevede la realizzazione degli interventi così distinti:
   1.1. Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo (convenzione con SMA Campania s.p.a.): € 13.553.126,81;
   1.2. Attività Antincendio Boschivo degli Enti delegati per la campagna estiva: € 5.000.000,00
   1.3. Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco- Direzione regionale Campania: 1.000.000,00
   1.4. Convenzione con i Carabinieri Forestale - Comando Campania: € 150.000,00
   1.5. Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri: € 3.500.000,00
   1.6. Squadre Volontari Antincendio boschivo Regione Campania: 1.500.000,00 (per due annualità) già coperti con Fondi FSC;
2. di programmare risorse pari ad € 4.053.126,81 a valere sull'Obiettivo specifico RSO 2.4.3 – Pr Fesr 2021/2027, per la realizzazione dell'operazione prevista all'interno del Piano AIB e nell'ambito del programma di "interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo" di importo complessivo pari a € 13.553.126,81, individuando quale soggetto attuatore SMA Campania SpA;
3. di rinviare a successivo provvedimento la programmazione delle risorse occorrenti per gli interventi previsti dal "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025" a valere sulle risorse del Por Fesr 2021/2027 Azione 2.4.3, per le annualità 2024-2025;

4. siti di accesso alla attività formativa del personale impiegato nella attuazione del per favorire la sinergia operativa tra tutti nella prevenzione e nella lotta attiva agli incendi boschivi, ed in particolare il punto 3.2 "Pre-requisiti per l'accesso al percorso formativo" dell'allegato alla DGR n. 29/2020, come segue:

   4.1. *Per accedere al percorso formativo per DOS di cui al presente documento il personale individuato deve essere un dipendente di ruolo o a tempo determinato della Regione Campania o suoi Enti strumentali o società partecipate, delle Province, delle Comunità Montane o dei Comuni della regione Campania o incaricato di pubblico servizio dalle citate Amministrazioni ed Enti, e possedere almeno uno dei seguenti "titoli":*

   4.1.1. laurea in materia forestale, agraria e ambientale;

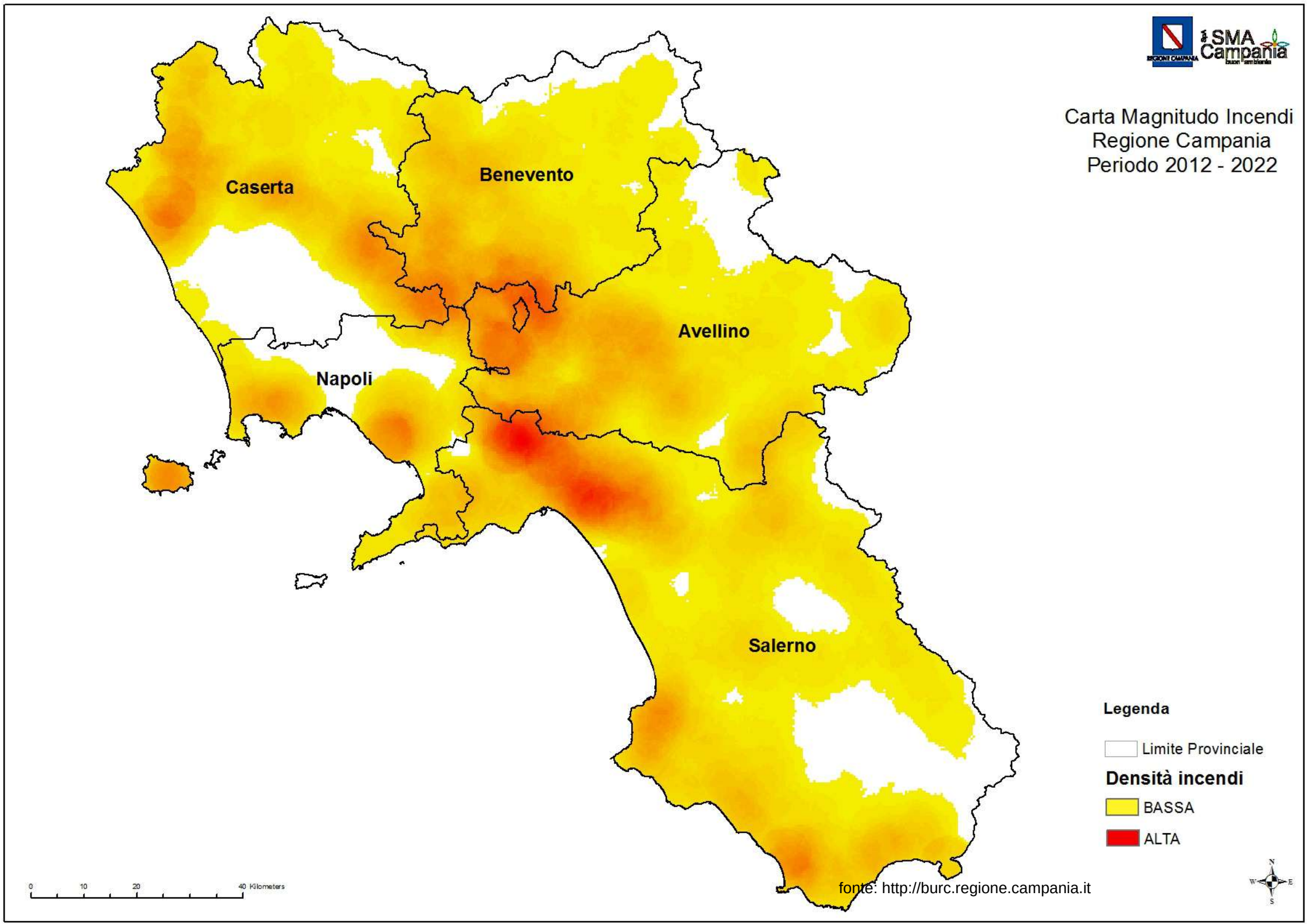
   4.1.2. *inquadramento lavorativo di almeno 5 anni, con documentabile esperienza operativa nel coordinamento del personale nel settore antincendio boschivo (es. tecnico in materia forestale, tecnico di protezione civile, operaio forestale, guardaparco);*

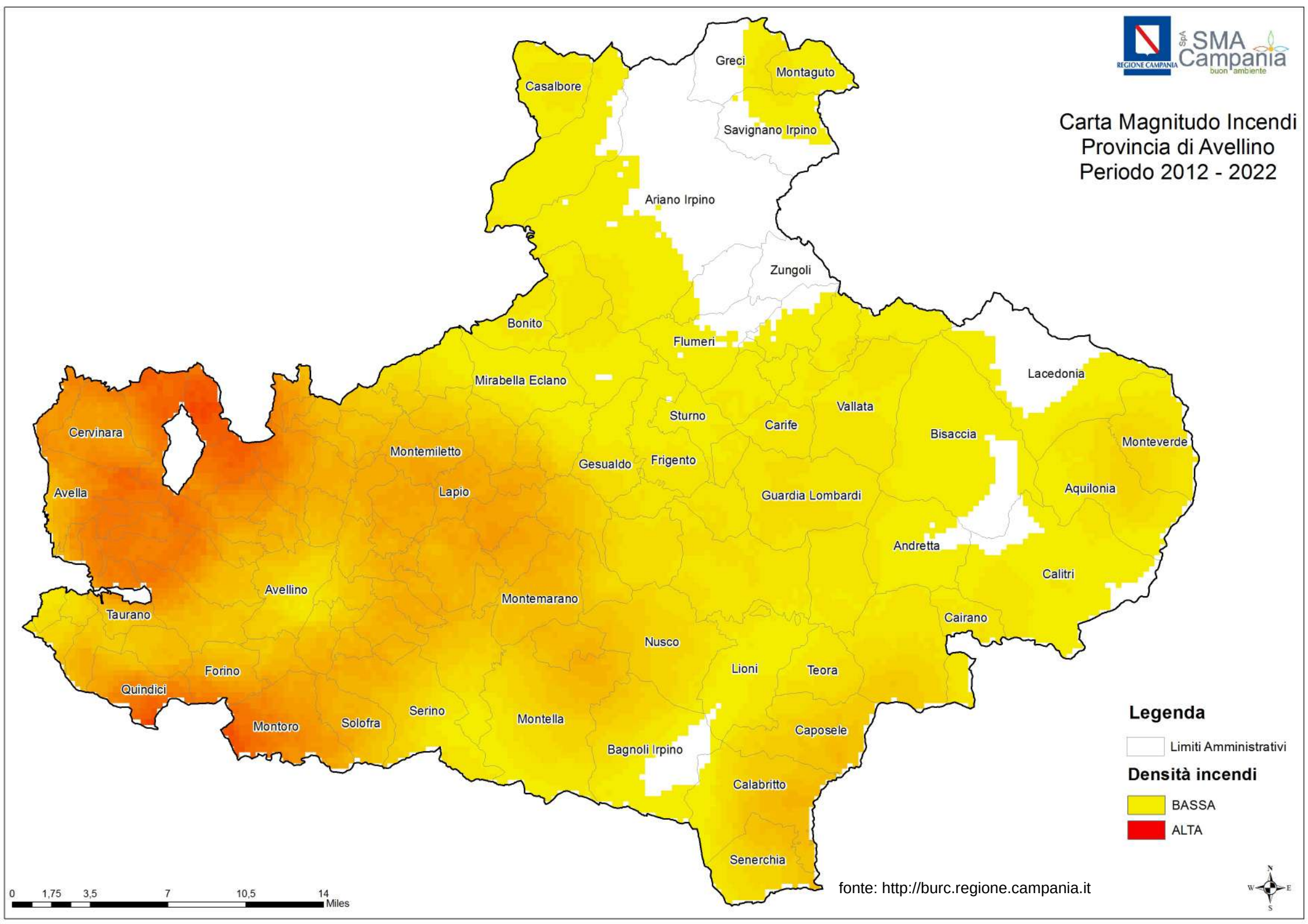
   4.1.3. *agente di polizia locale, provinciale o metropolitana o in organico agli Uffici tecnici* o componenti dei C.O.C.*;*

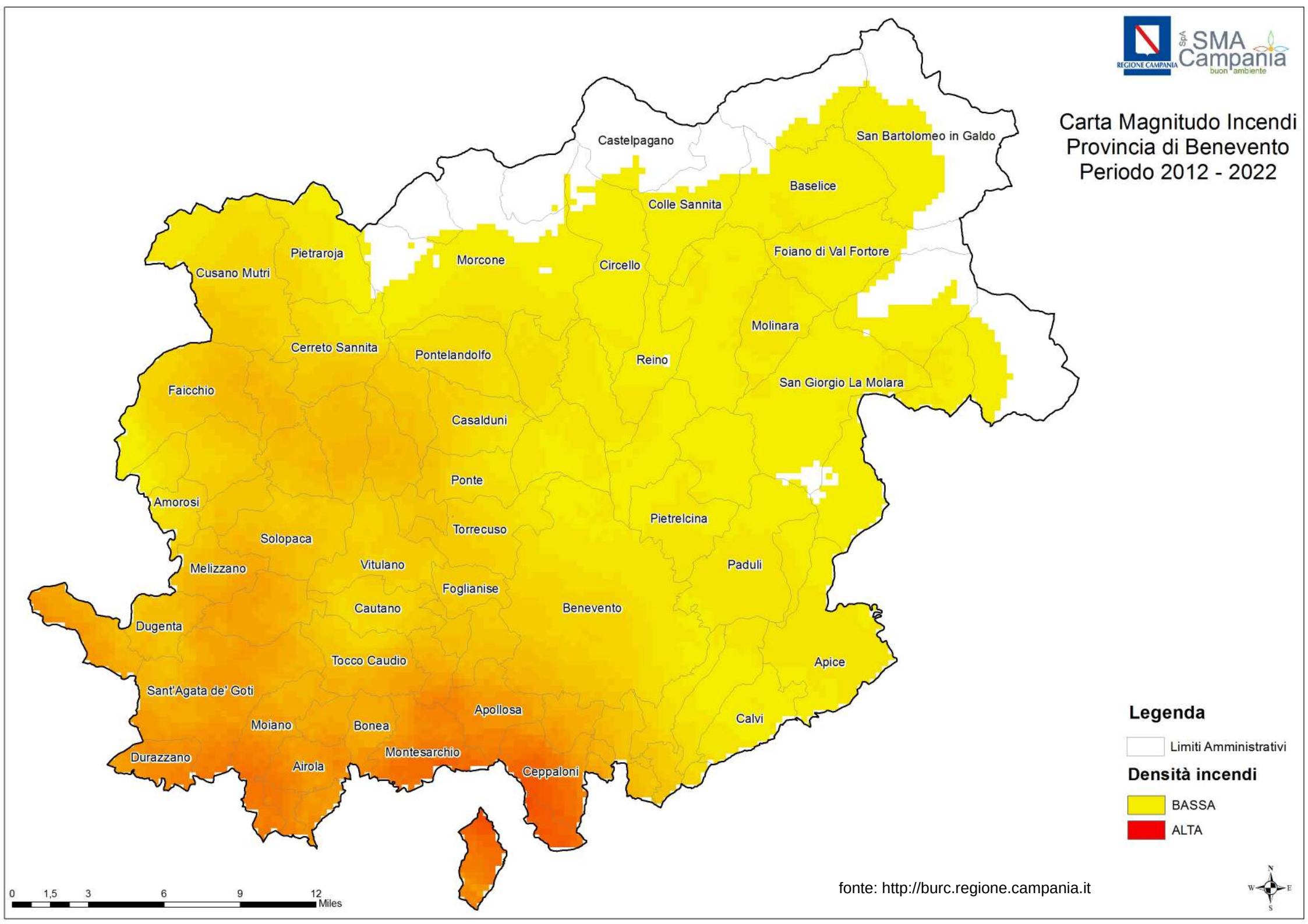
   4.1.4. *esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo, anche di carattere universitario, da valutare sulla base della documentazione presentata*;

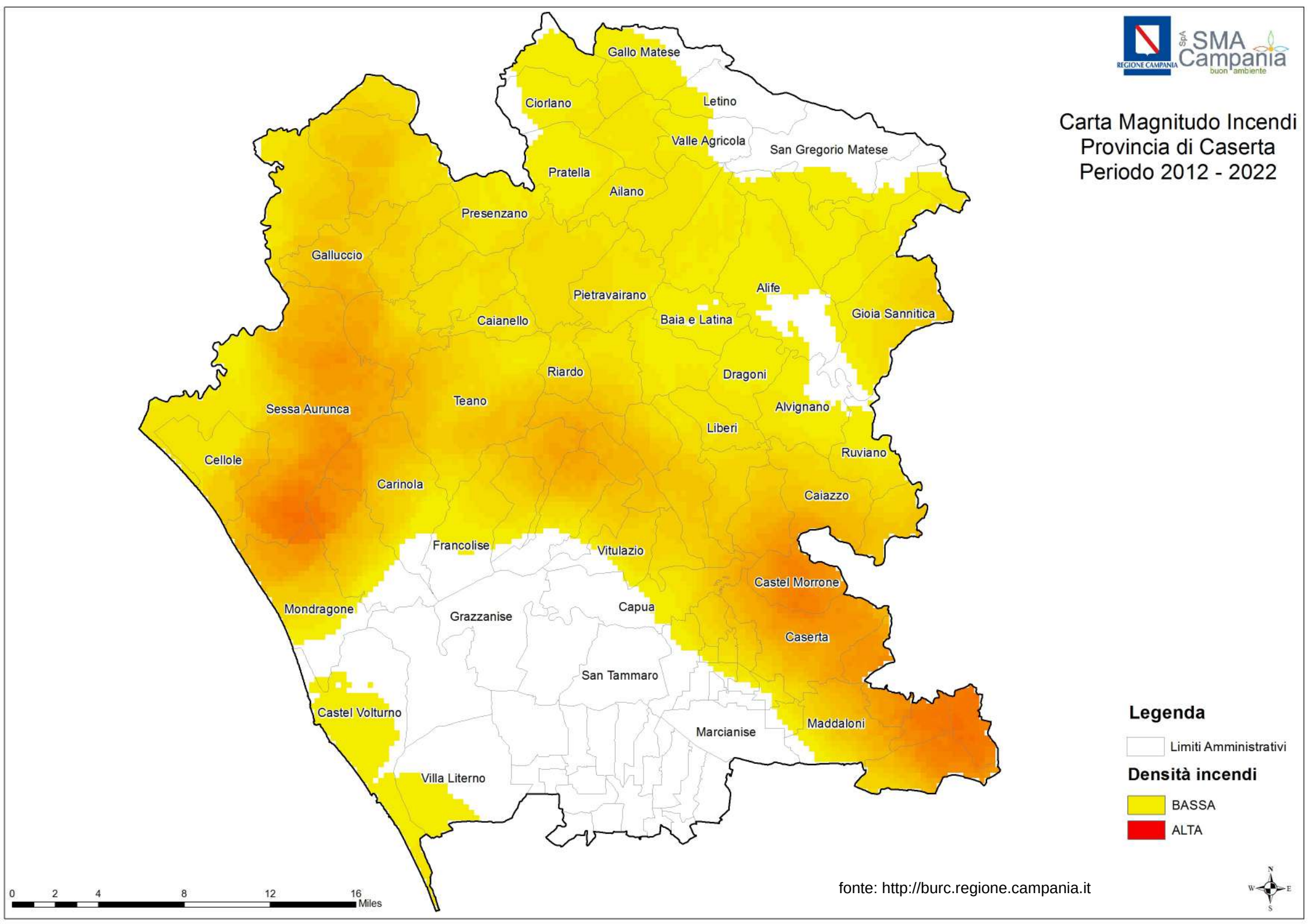
5. di formulare indirizzo alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile affinché, nel superiore interesse alla salvaguardia della sicurezza dei luoghi e dei cittadini, possa assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito, i mezzi e veicoli in carico alla medesima Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, agli Enti e alle Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;
6. di formulare indirizzo affinché la competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile compulsi gli enti locali interessati da aree boscate a provvedere all'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 8 della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii. nonché alla redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;
7. di demandare alla Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ogni adempimento necessario all'attuazione del Piano;
8. di inviare il presente provvedimento, in relazione agli aspetti di diretta competenza e/o per opportuna conoscenza:

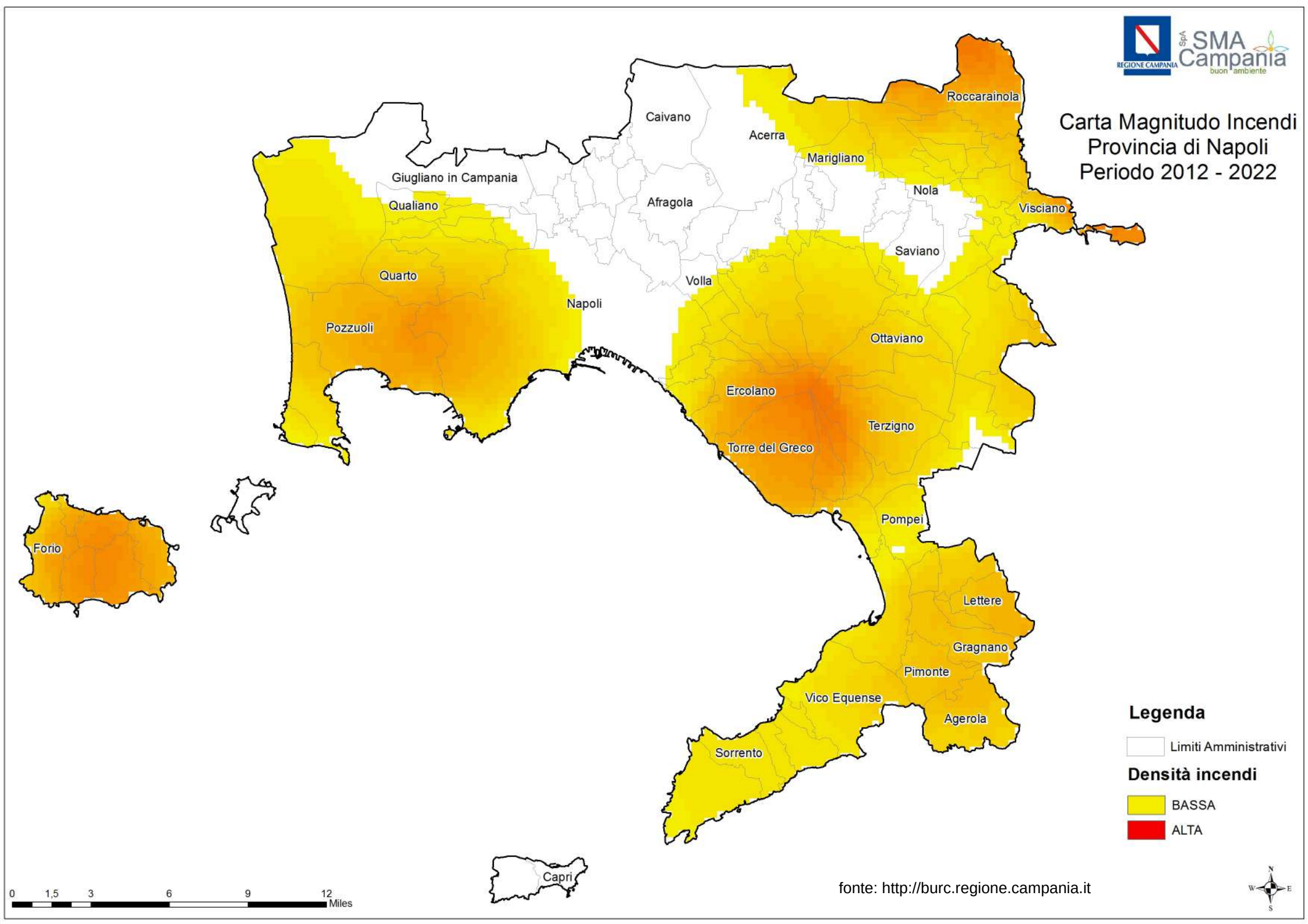
   - al Consiglio Regionale;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per la successiva notifica alle Amministrazioni, Enti locali e soggetti interessati, alla Società SMA Campania S.p.A., nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministro Dipartimento della Protezione Civile per l'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 4 co. 1 del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155;
   - alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
   - alla Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema;
   - alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
   - all'Ufficio del Datore di Lavoro (D.G. Risorse Umane);
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

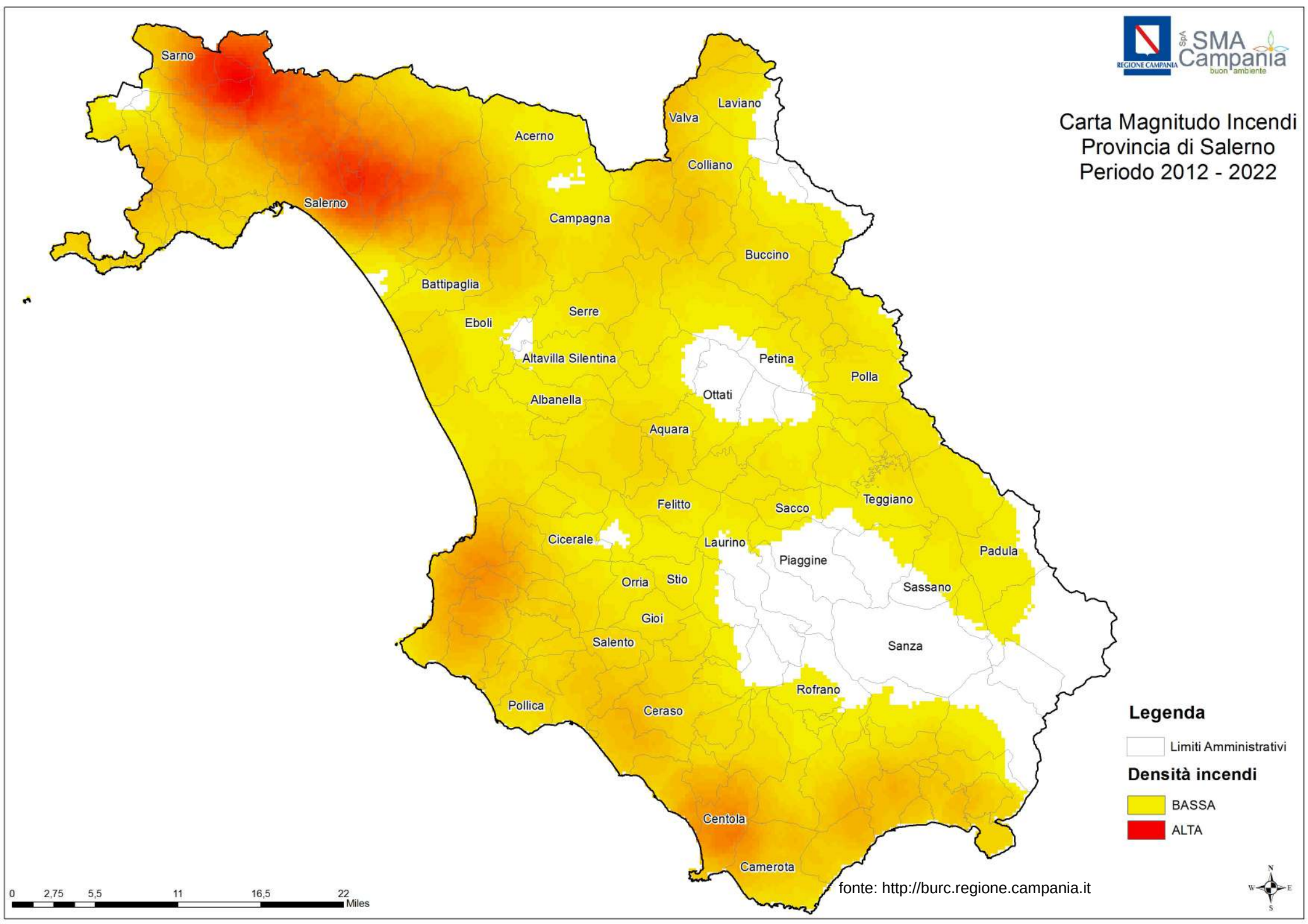

Carta Magnitudo Incendi
Regione Campania
Periodo 2012 - 2022
Caserta
Benevento
Avellino
Napoli
Salerno
Legenda
Limite Provinciale
Densità incendi
BASSA
ALTA
0
10
20
40 Kilometers
fonte: http://burc.regione.campania.it

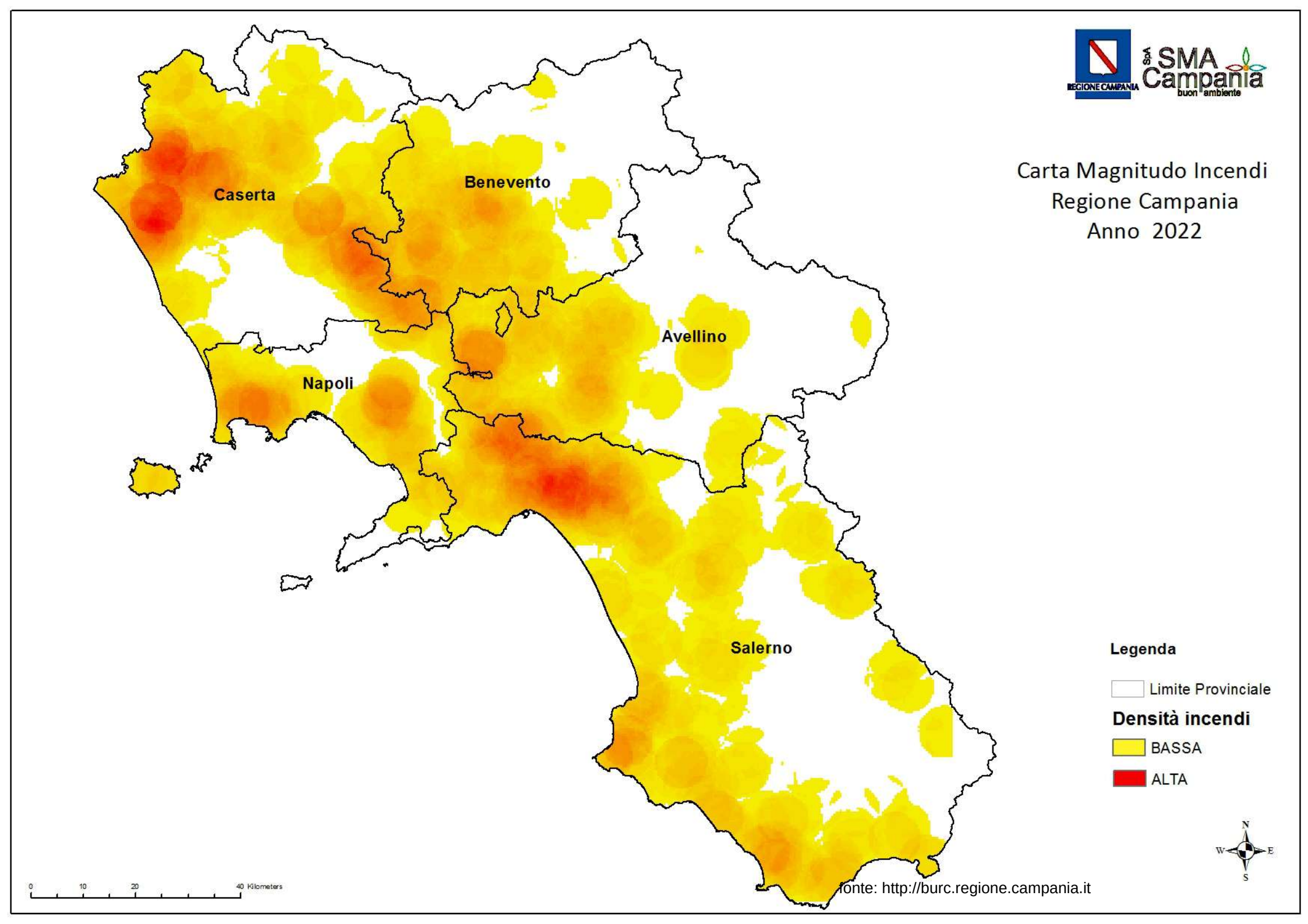

Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Avellino
Periodo 2012 - 2022
Greci
Montaguto
Casalbore
Savignano Irpino
Ariano Irpino
Zungoli
Bonito
Flumeri
Lacedonia
Mirabella Eclano
Vallata
Sturno
Carife
Bisaccia
Monteverde
Cervinara
Montemiletto
Gesualdo
Frigento
Aquilonia
Avella
Lapio
Guardia Lombardi
Andretta
Calitri
Avellino
Montemarano
Taurano
Cairano
Nusco
Lioni
Teora
Forino
Quindici
Serino
Montella
Caposele
Montoro
Solofra
Bagnoli Irpino
Calabritto
Senerchia
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,75 3,5 7 10,5 14
Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it

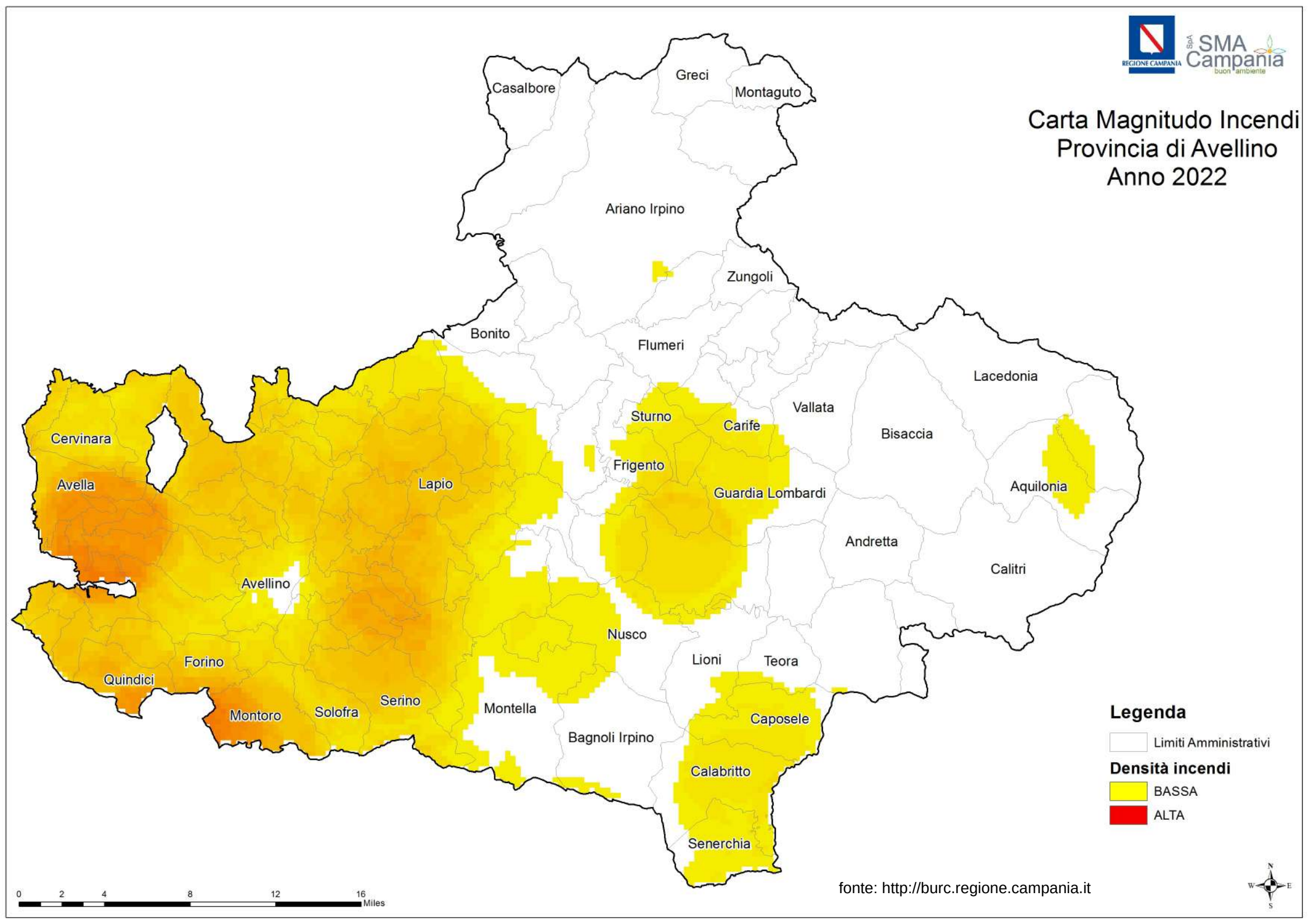

Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Benevento
Periodo 2012 - 2022
Castelpagano
San Bartolomeo in Galdo
Baselice
Colle Sannita
Pietraroja
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
Cusano Mutri
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Reino
San Giorgio La Molara
Faicchio
Casalduni
Ponte
Amorosi
Pietrelcina
Torrecuso
Solopaca
Vitulano
Paduli
Melizzano
Foglianise
Cautano
Benevento
Dugenta
Tocco Caudio
Apice
Sant'Agata de' Goti
Apollosa
Calvi
Moiano
Bonea
Montesarchio
Durazzano
Airola
Ceppaloni
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,5 3 6 9 12 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Gallo Matese
Ciorlano
Letino
Valle Agricola
San Gregorio Matese
Pratella
Ailano
Presenzano
Galluccio
Alife
Pietravairano
Gioia Sannitica
Caianello
Baia e Latina
Riardo
Dragoni
Teano
Sessa Aurunca
Alvignano
Liberi
Ruviano
Cellole
Carinola
Caiazzo
Francolise
Vitulazio
Castel Morrone
Mondragone
Capua
Grazzanise
Caserta
San Tammaro
Castel Volturno
Maddaloni
Marcianise
Villa Literno
Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Caserta
Periodo 2012 - 2022
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 2 4 8 12 16 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Napoli
Periodo 2012 - 2022
Roccarainola
Caivano
Acerra
Marigliano
Giugliano in Campania
Nola
Afragola
Visciano
Qualiano
Saviano
Quarto
Volla
Napoli
Pozzuoli
Ottaviano
Ercolano
Terzigno
Torre del Greco
Pompei
Forio
Lettere
Gragnano
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Sorrento
Capri
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,5 3 6 9 12 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it

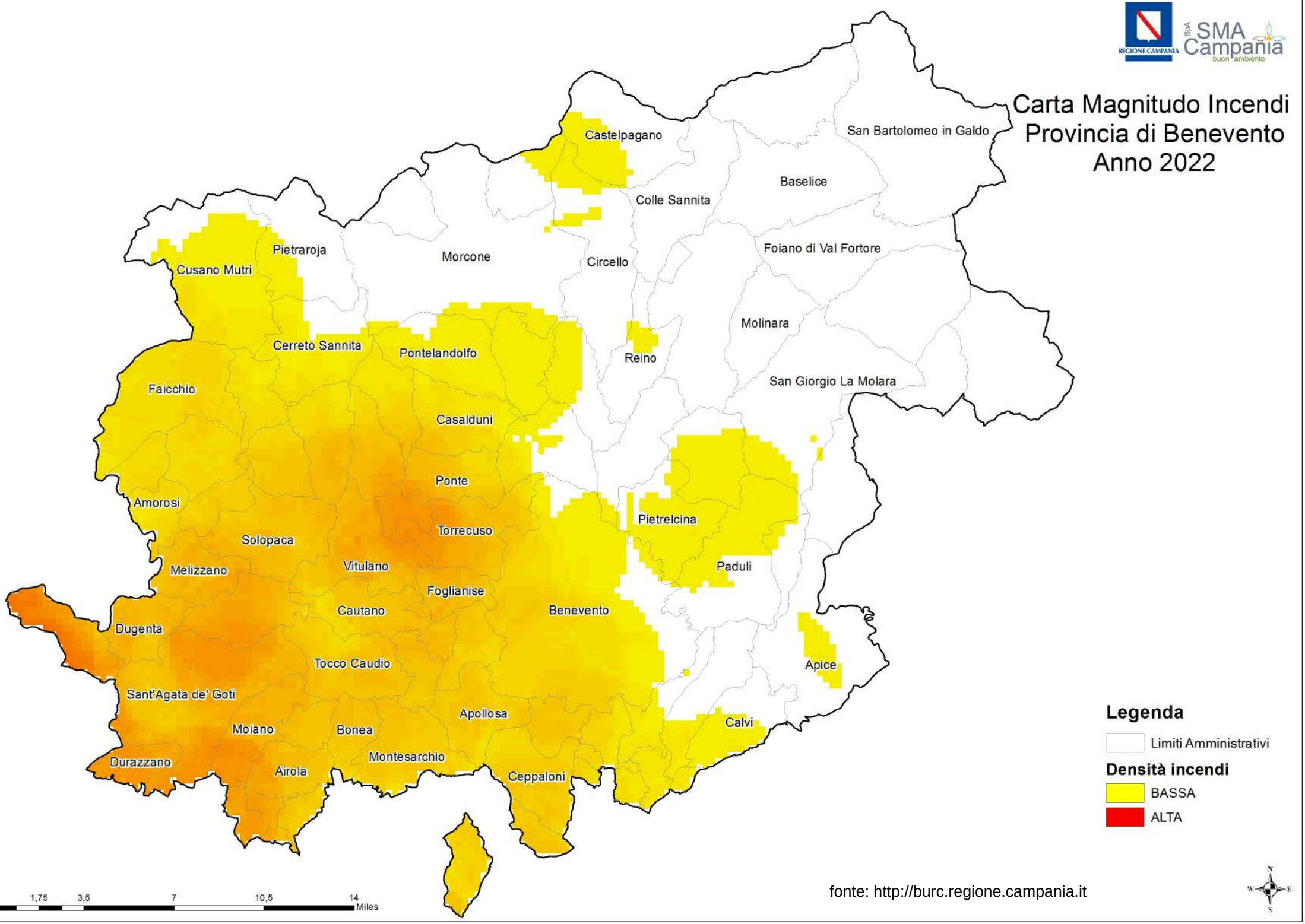

Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Salerno
Periodo 2012 - 2022
Sarno
Salerno
Acerno
Laviano
Valva
Colliano
Campagna
Buccino
Battipaglia
Serre
Eboli
Altavilla Silentina
Petina
Polla
Albanella
Ottati
Aquara
Felitto
Sacco
Teggiano
Cicerale
Laurino
Piaggine
Padula
Orria
Stio
Sassano
Gioi
Salento
Sanza
Rofrano
Pollica
Ceraso
Centola
Camerota
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 2,75 5,5 11 16,5 22 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Caserta
Benevento
Avellino
Napoli
Salerno
Carta Magnitudo Incendi
Regione Campania
Anno 2022
Legenda
Limite Provinciale
Densità incendi
BASSA
ALTA
N
W
E
S
0
10
20
40 Kilometers
fonte: http://burc.regione.campania.it

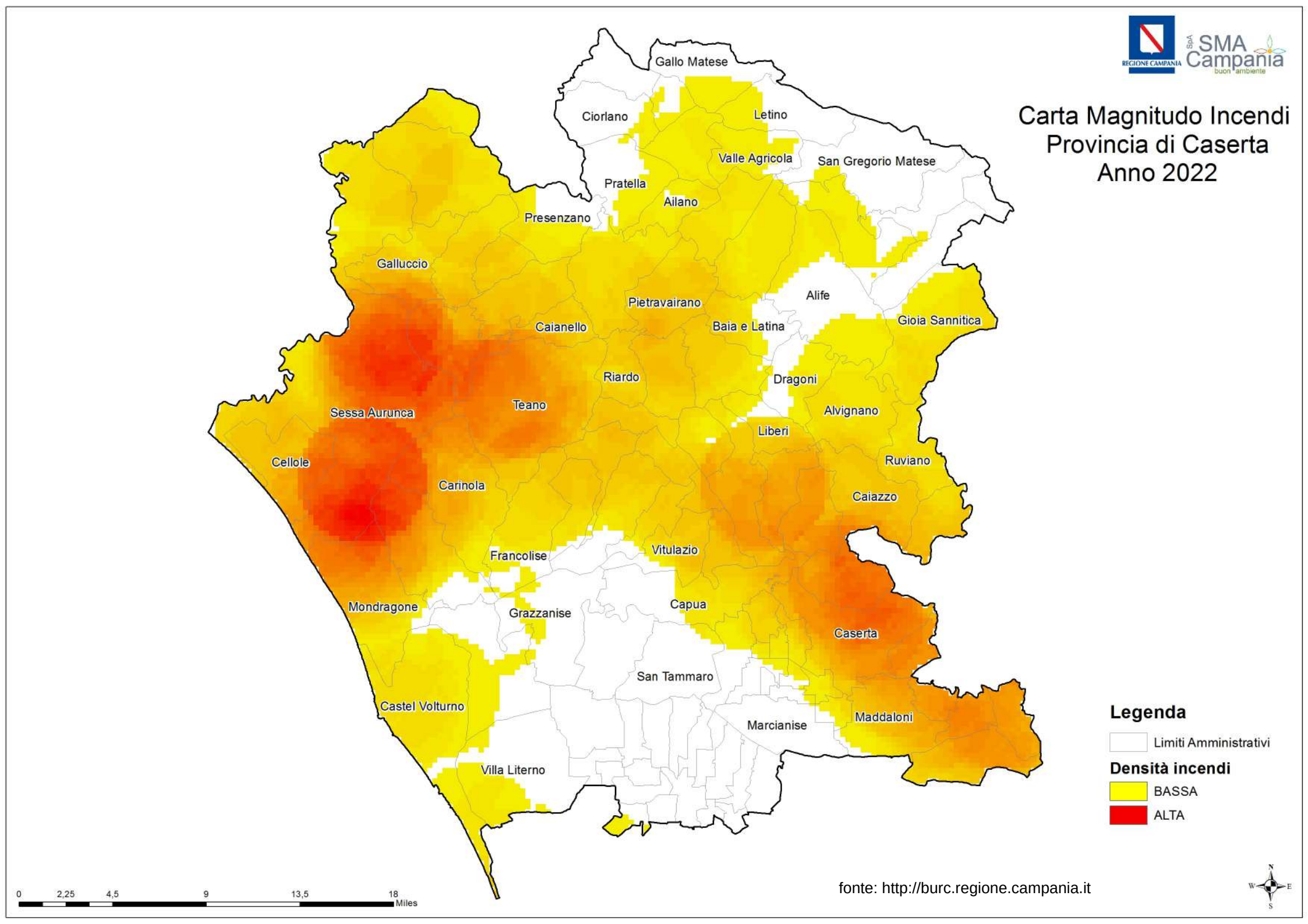


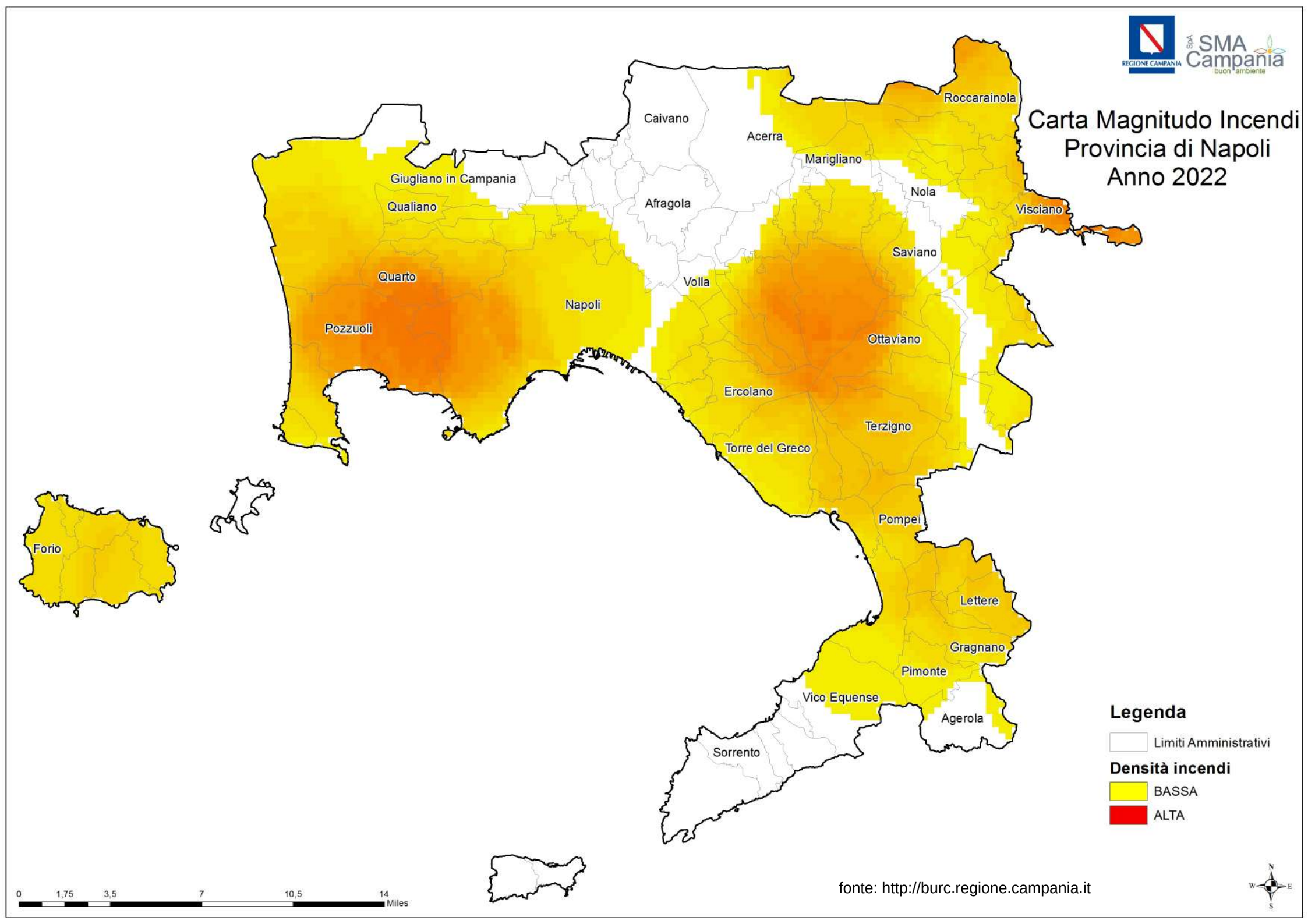
fonte: http://burc.regione.campania.it

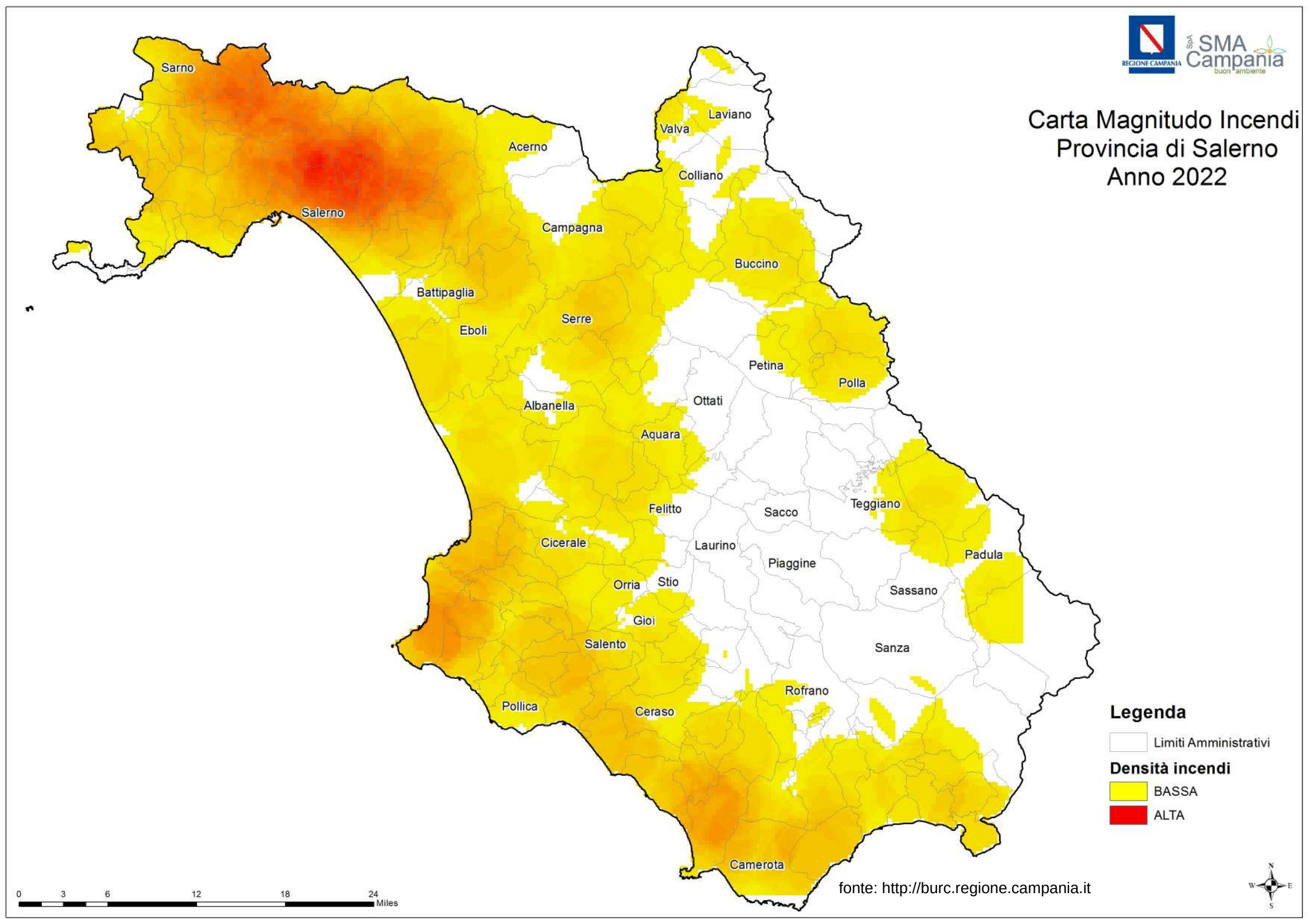
Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Benevento
Anno 2022



fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Caserta
Anno 2022
Gallo Matese
Ciorlano
Letino
Valle Agricola
San Gregorio Matese
Pratella
Ailano
Presenzano
Galluccio
Alife
Pietravairano
Gioia Sannitica
Caianello
Baia e Latina
Riardo
Dragoni
Sessa Aurunca
Teano
Alvignano
Liberi
Cellole
Ruviano
Carinola
Caiazzo
Vitulazio
Francolise
Mondragone
Capua
Grazzanise
Caserta
San Tammaro
Castel Volturno
Maddaloni
Marcianise
Villa Literno
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 2,25 4,5 9 13,5 18 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Napoli
Anno 2022
REGIONE CAMPANIA
SMA Campania
buon ambiente
Roccarainola
Caivano
Acerra
Marigliano
Giugliano in Campania
Qualiano
Afragola
Nola
Visciano
Saviano
Quarto
Volla
Napoli
Pozzuoli
Ottaviano
Ercolano
Terzigno
Torre del Greco
Pompei
Forio
Lettere
Gragnano
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Sorrento
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0
1,75
3,5
7
10,5
14
Miles
N
W
E
S
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 - Comuni con maggiore superficie boscata percorsa dal fuoco nell'anno 2022

ID	Comuni	Provincia	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Sessa Aurunca	Ce	93	**98.50**	127.13	225.63
2	Pozzuoli	Na	24	**63.72**	16.94	80.66
3	San Giovanni a Piro	Sa	14	**62.92**	1.02	63.94
4	Mondragone	Ce	25	**62.60**	227.80	290.40
5	Vibonati	Sa	5	**52.11**	5.00	57.11
6	Rofrano	Sa	1	**50.00**	20.00	70.00
7	Giffoni Valle Piana	Sa	23	**48.69**	14.46	63.15
8	Montecorice	Sa	8	**47.07**	31.00	78.07
9	Caserta	Ce	21	**44.25**	37.32	81.57
10	Napoli	Na	24	**39.78**	31.24	71.02
11	Mercato San Severino	Sa	16	**38.33**	0.30	38.63
12	Camerota	Sa	8	**36.00**	6.00	42.00
13	San Cipriano Picentino	Sa	12	**35.25**	10.08	45.33
14	Agropoli	Sa	11	**30.34**	29.57	59.91
15	Perdifumo	Sa	9	**29.92**	0.55	30.47
16	Serino	Av	10	**29.10**	0.80	29.90
17	Bracigliano	Sa	7	**28.25**	1.00	29.25
18	Fisciano	Sa	13	**27.92**	0.70	28.62
19	Taurano	Av	4	**27.05**	0.00	27.05
20	Salerno	Sa	19	**26.64**	17.55	44.19
21	Vitulano	Bn	9	**25.00**	0.56	25.56
22	Castel di Sasso	Ce	11	**24.75**	0.41	25.16
23	Serre	Sa	11	**24.01**	29.41	53.42
24	Teano	Ce	30	**23.70**	73.95	97.65
25	Calvanico	Sa	4	**23.00**	1.55	24.55
26	Siano	Sa	8	**21.55**	0.03	21.58
27	Limatola	Bn	8	**21.00**	12.67	33.67
28	Sala Consilina	Sa	6	**20.50**	0.13	20.63
29	Roccapiemonte	Sa	3	**20.00**	2.00	22.00
30	Sant'Agata de' Goti	Bn	13	**19.00**	11.37	30.37
31	Pellezzano	Sa	10	**18.10**	0.50	18.60
32	Senerchia	Av	1	**18.00**	0.00	18.00
33	Lettere	Na	4	**17.53**	0.00	17.53
34	Tramonti	Sa	5	**17.00**	0.00	17.00
35	Castellabate	Sa	13	**16.17**	2.60	18.77
36	Falciano del Massico	Ce	12	**16.00**	17.20	33.20
37	Forio	Na	3	**16.00**	0.00	16.00
38	Cervino	Ce	7	**15.50**	12.70	28.20
39	Forino	Av	1	**15.00**	0.00	15.00
40	Omignano	Sa	8	**13.88**	0.00	13.88
41	Castiglione del Genovesi	Sa	13	**13.80**	3.75	17.55
42	Capaccio	Sa	11	**13.35**	1.07	14.42
43	Baronissi	Sa	10	**12.75**	1.05	13.80
44	Mercogliano	Av	4	**12.00**	0.04	12.04
45	Postiglione	Sa	2	**12.00**	0.05	12.05
46	Ceraso	Sa	2	**11.00**	4.00	15.00
47	Roccamonfina	Ce	10	**11.00**	4.80	15.80

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Provincia	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
48	Montano Antilia	Sa	6	**10.97**	2.77	13.74
49	Centola	Sa	21	**10.92**	5.08	16.00
50	Montoro	Av	10	**10.81**	1.75	12.56
51	Faicchio	Bn	5	**10.71**	1.60	12.31
52	Colliano	Sa	2	**10.00**	1.50	11.50
53	Laurito	Sa	1	**10.00**	20.00	30.00
54	Moschiano	Av	3	**10.00**	0.03	10.03
55	Nocera Inferiore	Sa	2	**9.50**	2.00	11.50
56	Carinola	Ce	9	**9.30**	44.90	54.20
57	Acerno	Sa	3	**9.15**	0.00	9.15
58	Olevano sul Tusciano	Sa	4	**9.00**	5.50	14.50
59	Tufo	Av	2	**8.50**	0.15	8.65
60	Calabritto	Av	4	**8.00**	10.00	18.00
61	Cervinara	Av	1	**8.00**	0.00	8.00
62	Cetara	Sa	1	**8.00**	0.00	8.00
63	Frasso Telesino	Bn	10	**8.00**	7.09	15.09
64	Nocera Superiore	Sa	2	**8.00**	0.00	8.00
65	Campoli del Monte Taburno	Bn	4	**7.85**	0.00	7.85
66	Sarno	Sa	7	**7.50**	1.55	9.05
67	Valle di Maddaloni	Ce	7	**7.04**	3.00	10.04
68	Somma Vesuviana	Na	25	**7.03**	9.92	16.95
69	Pollica	Sa	2	**7.00**	1.00	8.00
70	Torre Orsaia	Sa	6	**7.00**	0.15	7.15
71	Bellona	Ce	4	**6.50**	3.50	10.00
72	Calvi Risorta	Ce	6	**6.50**	2.70	9.20
73	Montemiletto	Av	4	**6.50**	4.70	11.20
74	Ascea	Sa	13	**6.39**	1.14	7.53
75	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	6	**6.15**	2.00	8.15
76	Montemarano	Av	3	**6.00**	3.00	9.00
77	Tocco Caudio	Bn	3	**6.00**	0.15	6.15
78	Montecorvino Rovella	Sa	8	**5.83**	6.10	11.93
79	Pisciotta	Sa	6	**5.70**	13.30	19.00
80	Monteforte Irpino	Av	3	**5.60**	0.00	5.60
81	Solopaca	Bn	8	**5.51**	5.74	11.25
82	San Mauro la Bruca	Sa	4	**5.51**	0.00	5.51
83	Corbara	Sa	2	**5.30**	5.00	10.30
84	Sant'Angelo d'Alife	Ce	4	**5.30**	1.00	6.30
85	Bisaccia	Av	2	**5.00**	0.50	5.50
86	Pontelatone	Ce	2	**5.00**	7.00	12.00
87	San Felice a Cancello	Ce	10	**5.00**	25.80	30.80
88	San Lupo	Bn	2	**5.00**	5.00	10.00
89	Sanza	Sa	1	**5.00**	0.00	5.00
90	Stella Cilento	Sa	1	**5.00**	0.00	5.00
91	Taurasi	Av	2	**5.00**	0.00	5.00
92	Montecorvino Pugliano	Sa	11	**4.83**	6.99	11.82
93	Montesano sulla Marcellana	Sa	4	**4.52**	1.52	6.04
94	Mugnano del Cardinale	Av	14	**4.21**	1.01	5.22
95	Bacoli	Na	4	**4.03**	7.52	11.55
96	Atripalda	Av	1	**4.00**	0.00	4.00
97	Durazzano	Bn	2	**4.00**	3.01	7.01
98	Eboli	Sa	20	**3.73**	6.21	9.94

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Provincia	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
99	Chiusano di San Domenico	Av	6	**3.50**	7.20	10.70
100	Caggiano	Sa	4	**3.46**	0.20	3.66
101	Sirignano	Av	4	**3.35**	2.10	5.45
102	Conca della Campania	Ce	3	**3.20**	4.00	7.20
103	Lapio	Av	5	**3.20**	5.90	9.10
104	Arienzo	Ce	10	**3.10**	4.71	7.81
105	Santa Lucia di Serino	Av	3	**3.02**	0.01	3.03
106	Campagna	Sa	6	**3.00**	33.70	36.70
107	Laviano	Sa	1	**3.00**	0.00	3.00
108	Monteforte Cilento	Sa	2	**3.00**	0.01	3.01
109	Pietrelcina	Bn	2	**3.00**	0.20	3.20
110	Pollena Trocchia	Na	2	**3.00**	0.05	3.05
111	Moiano	Bn	6	**2.80**	2.47	5.27
112	Vairano Patenora	Ce	4	**2.80**	12.00	14.80
113	Sapri	Sa	7	**2.76**	2.23	4.99
114	Castel Morrone	Ce	18	**2.70**	38.26	40.96
115	Pannarano	Bn	2	**2.55**	2.00	4.55
116	Santa Maria a Vico	Ce	3	**2.50**	7.70	10.20
117	Torre Le Nocelle	Av	3	**2.50**	4.50	7.00
118	Torrecuso	Bn	9	**2.50**	1.85	4.35
119	Francolise	Ce	5	**2.40**	5.10	7.50
120	Giugliano in Campania	Na	9	**2.20**	7.34	9.54
121	Marzano Appio	Ce	8	**2.20**	2.80	5.00
122	Quindici	Av	3	**2.20**	1.02	3.22
123	Terzigno	Na	9	**2.20**	2.43	4.63
124	Castel San Giorgio	Sa	6	**2.15**	0.00	2.15
125	Sant'Angelo a Scala	Av	2	**2.10**	0.00	2.10
126	Roccarainola	Na	4	**2.08**	2.20	4.28
127	Agerola	Na	1	**2.00**	0.00	2.00
128	Camigliano	Ce	4	**2.00**	5.20	7.20
129	Casamicciola Terme	Na	1	**2.00**	1.00	3.00
130	Guardia Sanframondi	Bn	2	**2.00**	3.00	5.00
131	Mignano Monte Lungo	Ce	10	**2.00**	5.60	7.60
132	Montella	Av	2	**2.00**	0.07	2.07
133	Ruviano	Ce	2	**2.00**	0.80	2.80
134	San Bartolomeo in Galdo	Bn	1	**2.00**	18.00	20.00
135	San Lorenzo Maggiore	Bn	3	**2.00**	2.30	4.30
136	San Nicola Manfredi	Bn	1	**2.00**	0.00	2.00
137	Sant'Antonio Abate	Na	3	**2.00**	0.00	2.00
138	Maiori	Sa	2	**1.90**	0.05	1.95
139	Giffoni Sei Casali	Sa	6	**1.70**	1.80	3.50
140	Alvignano	Ce	5	**1.55**	2.10	3.65
141	Alife	Ce	2	**1.50**	0.02	1.52
142	Bonea	Bn	2	**1.50**	2.00	3.50
143	Castel San Lorenzo	Sa	1	**1.50**	1.50	3.00
144	Ercolano	Na	3	**1.50**	6.67	8.17
145	Marano di Napoli	Na	2	**1.50**	2.10	3.60
146	Monte San Giacomo	Sa	1	**1.50**	0.00	1.50
147	Paupisi	Bn	4	**1.50**	2.01	3.51
148	San Salvatore Telesino	Bn	2	**1.50**	1.54	3.04
149	Gioi	Sa	2	**1.40**	0.00	1.40

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Provincia	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
150	Roccadaspide	Sa	8	**1.35**	1.41	2.76
151	Lustra	Sa	2	**1.34**	0.00	1.34
152	Pignataro Maggiore	Ce	3	**1.30**	2.70	4.00
153	San Gregorio Magno	Sa	3	**1.30**	0.10	1.40
154	Massa Lubrense	Na	2	**1.20**	1.00	2.20
155	Pietrastornina	Av	2	**1.20**	0.08	1.28
156	Sparanise	Ce	2	**1.20**	0.05	1.25
157	Rotondi	Av	2	**1.05**	2.00	3.05
158	Santo Stefano del Sole	Av	3	**1.05**	0.01	1.06
159	Apollosa	Bn	1	**1.00**	1.00	2.00
160	Casaletto Spartano	Sa	1	**1.00**	1.00	2.00
161	Ceppaloni	Bn	4	**1.00**	0.50	1.50
162	Cusano Mutri	Bn	2	**1.00**	0.02	1.02
163	Montefalcione	Av	3	**1.00**	0.13	1.13
164	Monteverde	Av	2	**1.00**	1.03	2.03
165	Palomonte	Sa	1	**1.00**	0.00	1.00
166	Pietraroja	Bn	2	**1.00**	0.00	1.00
167	Prata Sannita	Ce	2	**1.00**	0.00	1.00
168	Pratella	Ce	2	**1.00**	12.00	13.00
169	Roccagloriosa	Sa	1	**1.00**	0.80	1.80
170	Scampitella	Av	1	**1.00**	2.00	3.00
171	Piana di Monte Verna	Ce	7	**0.95**	4.00	4.95
172	Capriglia Irpina	Av	3	**0.85**	0.10	0.95
173	Pietravairano	Ce	6	**0.80**	0.12	0.92
174	Quadrelle	Av	3	**0.61**	0.00	0.61
175	Cava de' Tirreni	Sa	12	**0.60**	4.12	4.72
176	Barano d'Ischia	Na	4	**0.60**	0.40	1.00
177	San Potito Ultra	Av	1	**0.60**	0.00	0.60
178	Villamaina	Av	1	**0.60**	0.00	0.60
179	Ischia	Na	2	**0.54**	0.54	1.08
180	Summonte	Av	2	**0.51**	0.00	0.51
181	Altavilla Silentina	Sa	1	**0.50**	2.00	2.50
182	Aquara	Sa	3	**0.50**	0.58	1.08
183	Avella	Av	3	**0.50**	2.70	3.20
184	Calitri	Av	1	**0.50**	1.00	1.50
185	Monte di Procida	Na	1	**0.50**	0.00	0.50
186	Serrara Fontana	Na	1	**0.50**	0.00	0.50
187	Tortorella	Sa	2	**0.50**	0.07	0.57
188	Castellammare di Stabia	Na	3	**0.48**	0.00	0.48
189	Perito	Sa	2	**0.45**	0.00	0.45
190	Riardo	Ce	3	**0.40**	2.00	2.40
191	Sorbo Serpico	Av	2	**0.34**	0.70	1.04
192	Cautano	Bn	2	**0.30**	0.00	0.30
193	Castelnuovo Cilento	Sa	4	**0.30**	0.15	0.45
194	Casal Velino	Sa	4	**0.25**	0.29	0.54
195	Pontecagnano Faiano	Sa	3	**0.25**	0.90	1.15
196	San Mango Piemonte	Sa	8	**0.25**	1.90	2.15
197	Sicignano degli Alburni	Sa	2	**0.24**	0.00	0.24
198	Auletta	Sa	3	**0.20**	1.42	1.62
199	Casamarciano	Na	1	**0.20**	0.00	0.20
200	Liberi	Ce	2	**0.20**	0.20	0.40

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Provincia	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
201	Montefusco	Av	1	**0.20**	2.00	2.20
202	Ravello	Sa	2	**0.20**	0.01	0.21
203	San Giorgio La Molara	Bn	1	**0.20**	0.00	0.20
204	Polla	Sa	4	**0.15**	0.25	0.40
205	Rocca d'Evandro	Ce	3	**0.15**	3.00	3.15
206	Castel Campagnano	Ce	3	**0.10**	2.90	3.00
207	Rocca San Felice	Av	1	**0.10**	0.05	0.15
208	Santa Croce del Sannio	Bn	2	**0.10**	0.31	0.41
209	Teora	Av	1	**0.08**	0.00	0.08
210	Montefredane	Av	2	**0.08**	1.58	1.65
211	Buccino	Sa	4	**0.07**	0.75	0.82
212	Pietradefusi	Av	1	**0.06**	0.00	0.06
213	Arpaia	Bn	2	**0.04**	6.00	6.04
214	Frigento	Av	2	**0.04**	0.50	0.54
215	Albanella	Sa	1	**0.02**	0.00	0.02
216	Felitto	Sa	1	**0.02**	0.00	0.02
217	San Mauro Cilento	Sa	1	**0.02**	0.00	0.02
218	Prignano Cilento	Sa	4	**0.01**	1.00	1.01
219	Ariano Irpino	Av	3	**0.00**	1.50	1.50
220	Benevento	Bn	12	**0.00**	18.98	18.98
221	Castel Volturno	Ce	9	**0.00**	14.60	14.60
222	Cellole	Ce	14	**0.00**	12.43	12.43
223	Montesarchio	Bn	5	**0.00**	9.11	9.11
224	Roccaromana	Ce	7	**0.00**	6.18	6.18
225	Forchia	Bn	1	**0.00**	6.00	6.00
226	Caiazzo	Ce	5	**0.00**	5.91	5.91
227	Rocchetta e Croce	Ce	4	**0.00**	5.20	5.20
228	Gricignano di Aversa	Ce	1	**0.00**	5.00	5.00
229	Oliveto Citra	Sa	3	**0.00**	4.70	4.70
230	Sturno	Av	1	**0.00**	4.70	4.70
231	Capua	Ce	5	**0.00**	4.60	4.60
232	Dugenta	Bn	2	**0.00**	4.00	4.00
233	Lauro	Av	4	**0.00**	3.95	3.95
234	Laureana Cilento	Sa	2	**0.00**	3.70	3.70
235	Battipaglia	Sa	3	**0.00**	3.35	3.35
236	Caposele	Av	2	**0.00**	3.03	3.03
237	Moio della Civitella	Sa	1	**0.00**	3.00	3.00
238	Amorosi	Bn	2	**0.00**	2.50	2.50
239	Guardia Lombardi	Av	5	**0.00**	2.20	2.20
240	Galluccio	Ce	2	**0.00**	2.10	2.10
241	Maddaloni	Ce	2	**0.00**	2.10	2.10
242	Castelvetere in Val Fortore	Bn	1	**0.00**	2.00	2.00
243	Fontanarosa	Av	1	**0.00**	2.00	2.00
244	Sant'Antimo	Na	1	**0.00**	2.00	2.00
245	Torre Annunziata	Na	2	**0.00**	1.80	1.80
246	Parolise	Av	2	**0.00**	1.51	1.51
247	Altavilla Irpina	Av	2	**0.00**	1.50	1.50
248	San Mango sul Calore	Av	1	**0.00**	1.50	1.50
249	Aquilonia	Av	1	**0.00**	1.00	1.00
250	Casalbore	Av	1	**0.00**	1.00	1.00
251	Cassano Irpino	Av	1	**0.00**	1.00	1.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Provincia	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
252	Massa di Somma	Na	1	**0.00**	1.00	1.00
253	Paduli	Bn	1	**0.00**	1.00	1.00
254	Salza Irpina	Av	1	**0.00**	1.00	1.00
255	Venticano	Av	1	**0.00**	1.00	1.00
256	Vitulazio	Ce	1	**0.00**	1.00	1.00
257	Castelvenere	Bn	2	**0.00**	0.96	0.96
258	San Lorenzello	Bn	2	**0.00**	0.80	0.80
259	Pietramelara	Ce	2	**0.00**	0.70	0.70
260	Vallo della Lucania	Sa	3	**0.00**	0.69	0.69
261	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	2	**0.00**	0.62	0.62
262	Grazzanise	Ce	1	**0.00**	0.60	0.60
263	Zungoli	Av	1	**0.00**	0.60	0.60
264	San Pietro Infine	Ce	3	**0.00**	0.56	0.56
265	Arpaise	Bn	2	**0.00**	0.55	0.55
266	Fragneto l'Abate	Bn	1	**0.00**	0.50	0.50
267	Greci	Av	1	**0.00**	0.50	0.50
268	Presenzano	Ce	1	**0.00**	0.50	0.50
269	Sassano	Sa	1	**0.00**	0.50	0.50
270	Valle Agricola	Ce	1	**0.00**	0.50	0.50
271	San Martino Valle Caudina	Av	2	**0.00**	0.41	0.41
272	Caselle in Pittari	Sa	2	**0.00**	0.40	0.40
273	Padula	Sa	1	**0.00**	0.40	0.40
274	San Giuseppe Vesuviano	Na	1	**0.00**	0.40	0.40
275	Valva	Sa	1	**0.00**	0.40	0.40
276	Ottaviano	Na	4	**0.00**	0.36	0.36
277	Roccabascerana	Av	2	**0.00**	0.36	0.36
278	Cancello ed Arnone	Ce	2	**0.00**	0.30	0.30
279	Castelcivita	Sa	1	**0.00**	0.30	0.30
280	Pompei	Na	2	**0.00**	0.30	0.30
281	Qualiano	Na	1	**0.00**	0.30	0.30
282	Sant'Egidio del Monte Albino	Sa	1	**0.00**	0.30	0.30
283	Vallesaccarda	Av	1	**0.00**	0.30	0.30
284	Villa Literno	Ce	1	**0.00**	0.30	0.30
285	Castelpagano	Bn	1	**0.00**	0.25	0.25
286	Foglianise	Bn	2	**0.00**	0.25	0.25
287	Trecase	Na	2	**0.00**	0.20	0.20
288	Celle di Bulgheria	Sa	1	**0.00**	0.20	0.20
289	Ponte	Bn	3	**0.00**	0.20	0.20
290	Stio	Sa	1	**0.00**	0.20	0.20
291	Montaguto	Av	1	**0.00**	0.15	0.15
292	Airola	Bn	2	**0.00**	0.13	0.13
293	Paolisi	Bn	1	**0.00**	0.13	0.13
294	Petina	Sa	1	**0.00**	0.12	0.12
295	Melizzano	Bn	2	**0.00**	0.11	0.11
296	Pontelandolfo	Bn	2	**0.00**	0.11	0.11
297	Ailano	Ce	1	**0.00**	0.10	0.10
298	Calvi	Bn	1	**0.00**	0.10	0.10
299	Capriati a Volturno	Ce	1	**0.00**	0.10	0.10
300	Domicella	Av	1	**0.00**	0.10	0.10
301	Marigliano	Na	1	**0.00**	0.10	0.10
302	Marzano di Nola	Av	1	**0.00**	0.10	0.10

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Provincia	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
303	Novi Velia	Sa	1	**0.00**	0.10	0.10
304	Sperone	Av	1	**0.00**	0.10	0.10
305	Torre del Greco	Na	2	**0.00**	0.06	0.06
306	Cerreto Sannita	Bn	1	**0.00**	0.06	0.06
307	Cicerale	Sa	2	**0.00**	0.05	0.05
308	Candida	Av	1	**0.00**	0.05	0.05
309	Conza della Campania	Av	1	**0.00**	0.05	0.05
310	Quarto	Na	1	**0.00**	0.05	0.05
311	Gioia Sannitica	Ce	3	**0.00**	0.04	0.04
312	Scafati	Sa	2	**0.00**	0.04	0.04
313	Marcianise	Ce	1	**0.00**	0.04	0.04
314	Nola	Na	1	**0.00**	0.04	0.04
315	Campolattaro	Bn	2	**0.00**	0.04	0.04
316	San Gregorio Matese	Ce	2	**0.00**	0.02	0.02
317	Angri	Sa	1	**0.00**	0.02	0.02
318	Boscotrecase	Na	1	**0.00**	0.02	0.02
319	Luogosano	Av	1	**0.00**	0.02	0.02
320	Prata di Principato Ultra	Av	1	**0.00**	0.02	0.02
321	San Leucio del Sannio	Bn	2	**0.00**	0.02	0.02
322	San Marco dei Cavoti	Bn	1	**0.00**	0.02	0.02
323	Volturara Irpina	Av	1	**0.00**	0.02	0.02
324	Contursi Terme	Sa	1	**0.00**	0.02	0.02
325	Telese Terme	Bn	1	**0.00**	0.02	0.02
326	Villaricca	Na	1	**0.00**	0.02	0.02
327	Castelnuovo di Conza	Sa	1	**0.00**	0.01	0.01
328	Circello	Bn	1	**0.00**	0.01	0.01
329	Controne	Sa	1	**0.00**	0.01	0.01
330	Pago del Vallo di Lauro	Av	1	**0.00**	0.01	0.01
331	Torchiara	Sa	1	**0.00**	0.01	0.01
332	Baiano	Av	1	**0.00**	0.01	0.01
333	Pagani	Sa	1	**0.00**	0.01	0.01
334	Pratola Serra	Av	1	**0.00**	0.01	0.01
335	Sacco	Sa	1	**0.00**	0.01	0.01
336	Bucciano	Bn	1	**0.00**	0.00	0.00
337	Teggiano	Sa	1	**0.00**	0.00	0.00
338	San Sebastiano al Vesuvio	Na	1	**0.00**	0.00	0.00
339	Apice	Bn	1	**0.00**	0.00	0.00
340	Caianello	Ce	1	**0.00**	0.00	0.00
341	Futani	Sa	1	**0.00**	0.00	0.00
342	Letino	Ce	1	**0.00**	0.00	0.00
343	Ogliastro Cilento	Sa	1	**0.00**	0.00	0.00
344	Salento	Sa	1	**0.00**	0.00	0.00
Totale complessivo			**1471**	**1855.05**	**1428.48**	**3283.53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

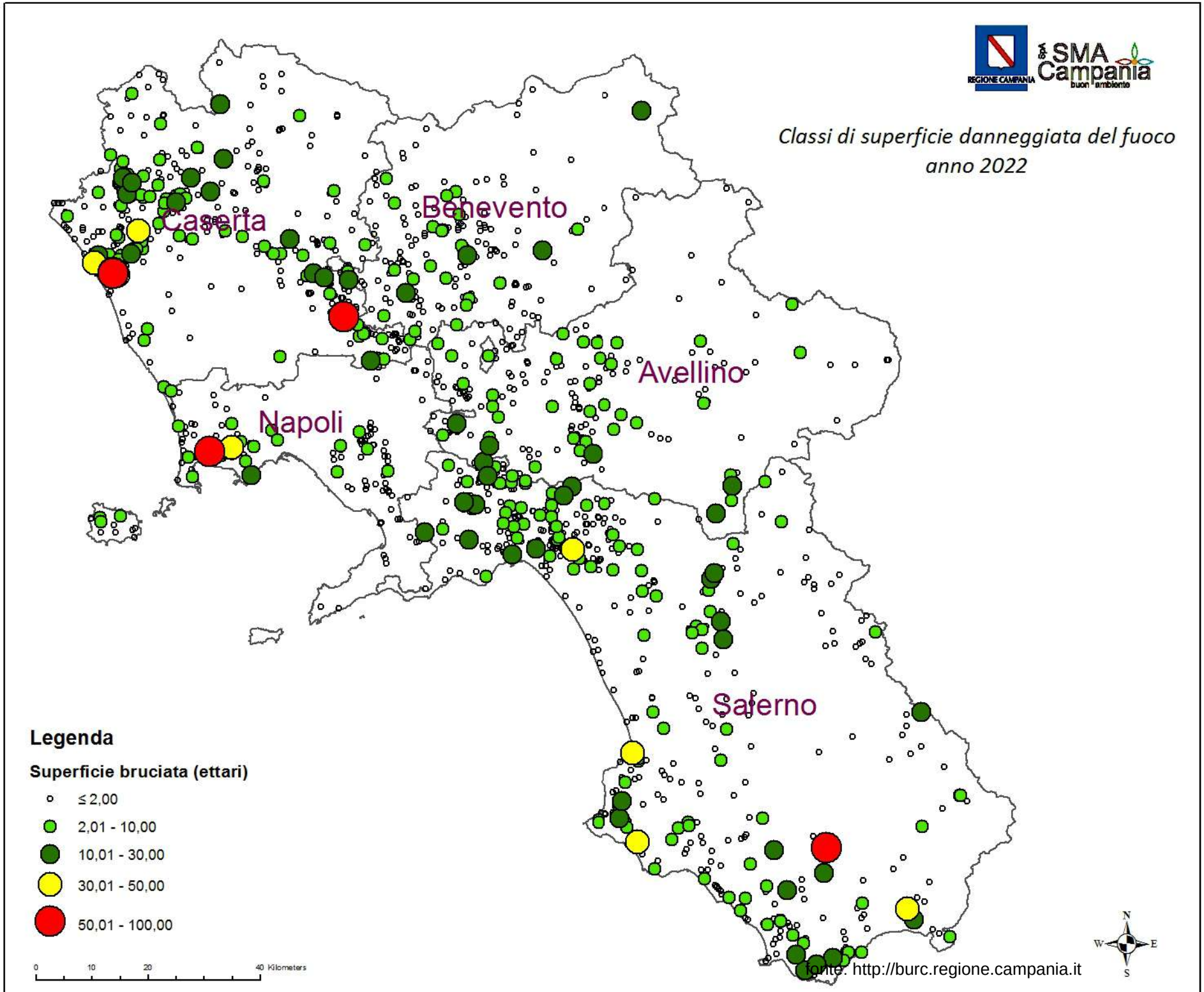
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

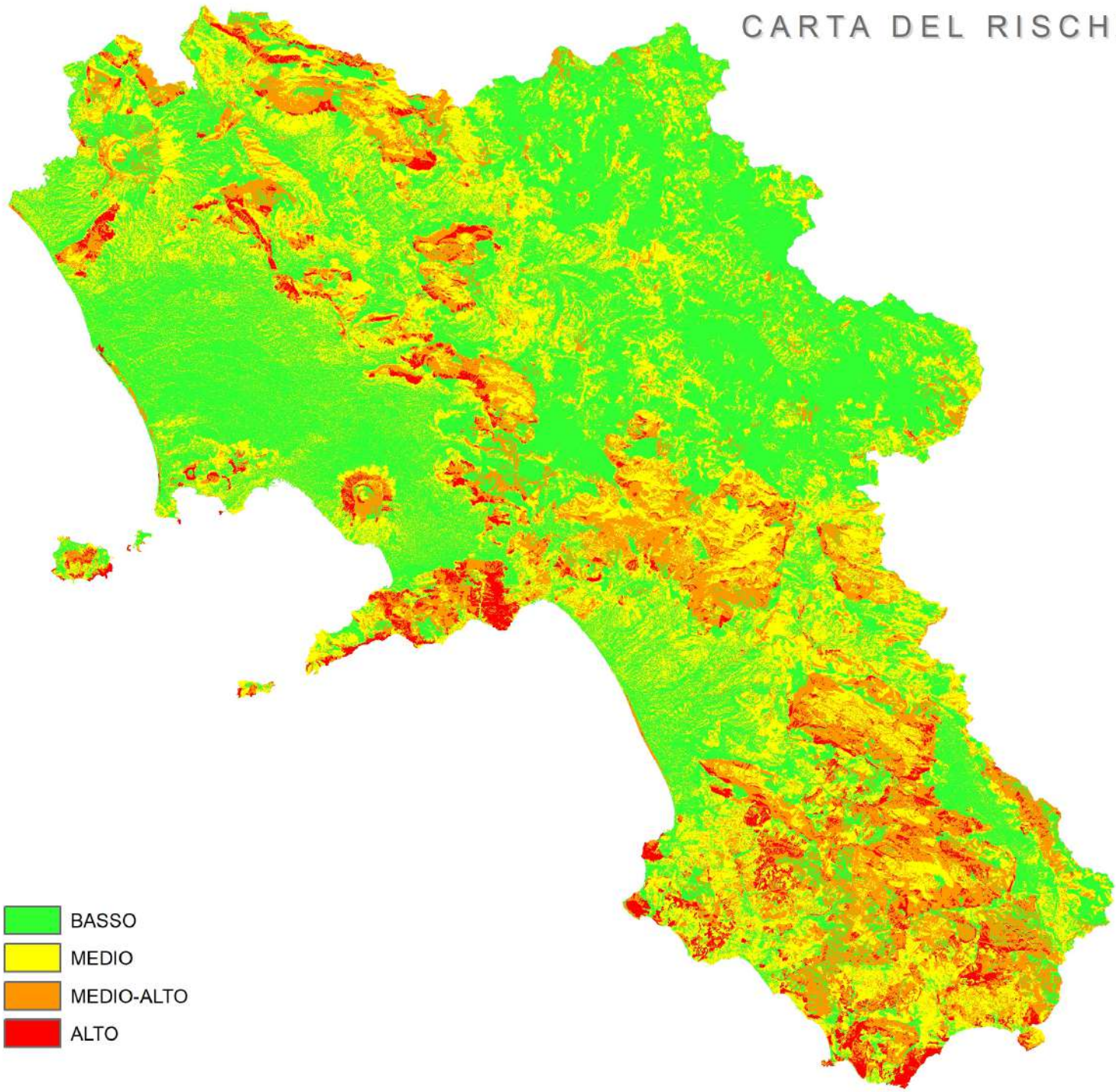
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it


Classi di superficie danneggiata del fuoco
anno 2022
Caserta
Benevento
Avellino
Napoli
Salerno
Legenda
Superficie bruciata (ettari)
≤ 2,00
2,01 - 10,00
10,01 - 30,00
30,01 - 50,00
50,01 - 100,00
0 10 20 40 Kilometers
N
W
E
S
fonte: http://burc.regione.campania.it

SpA SMA Campania buon ambiente

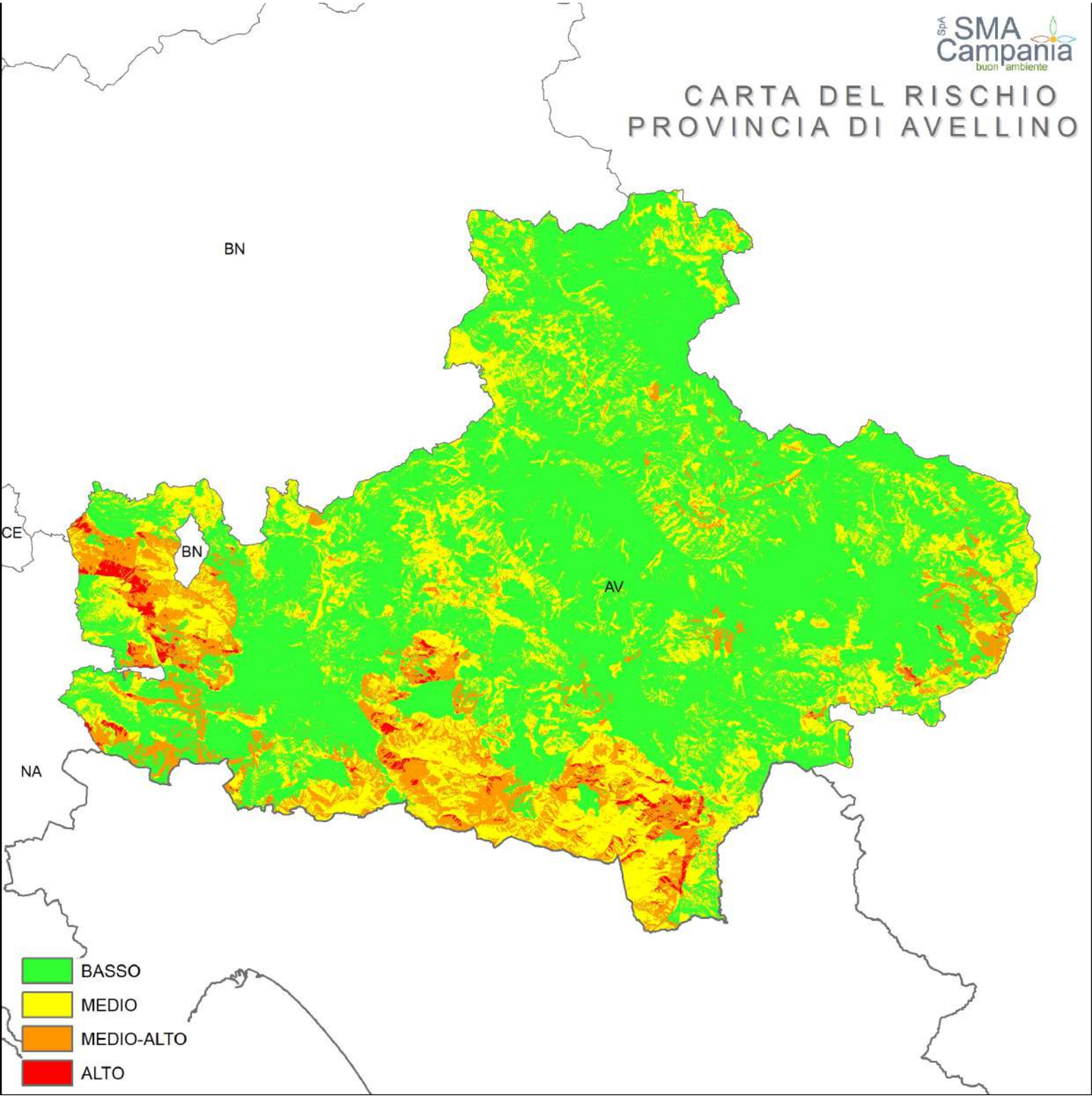
CARTA DEL RISCHIO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania SpA
buon ambiente

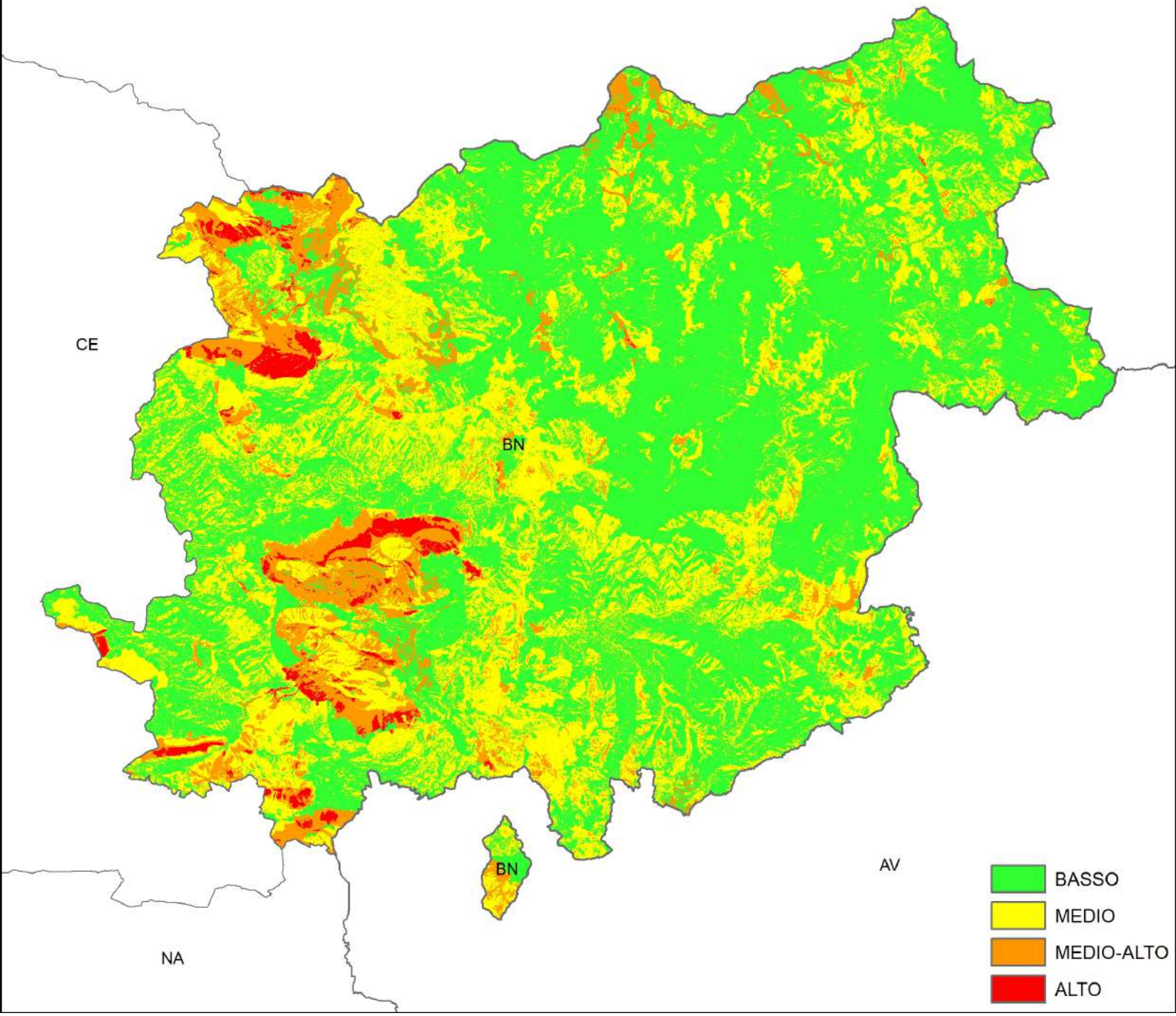
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI AVELLINO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania
buon ambiente

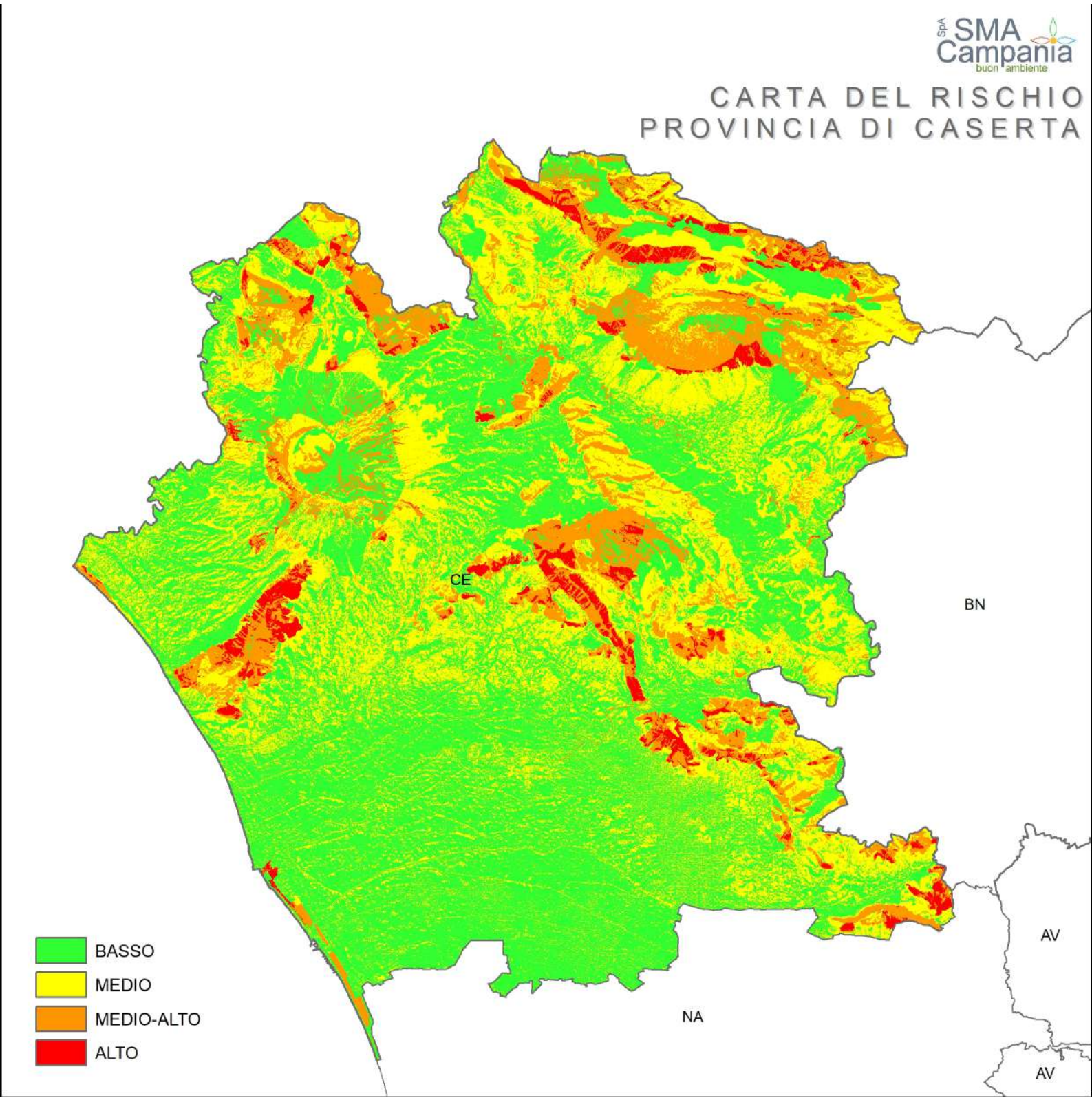
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI BENEVENTO



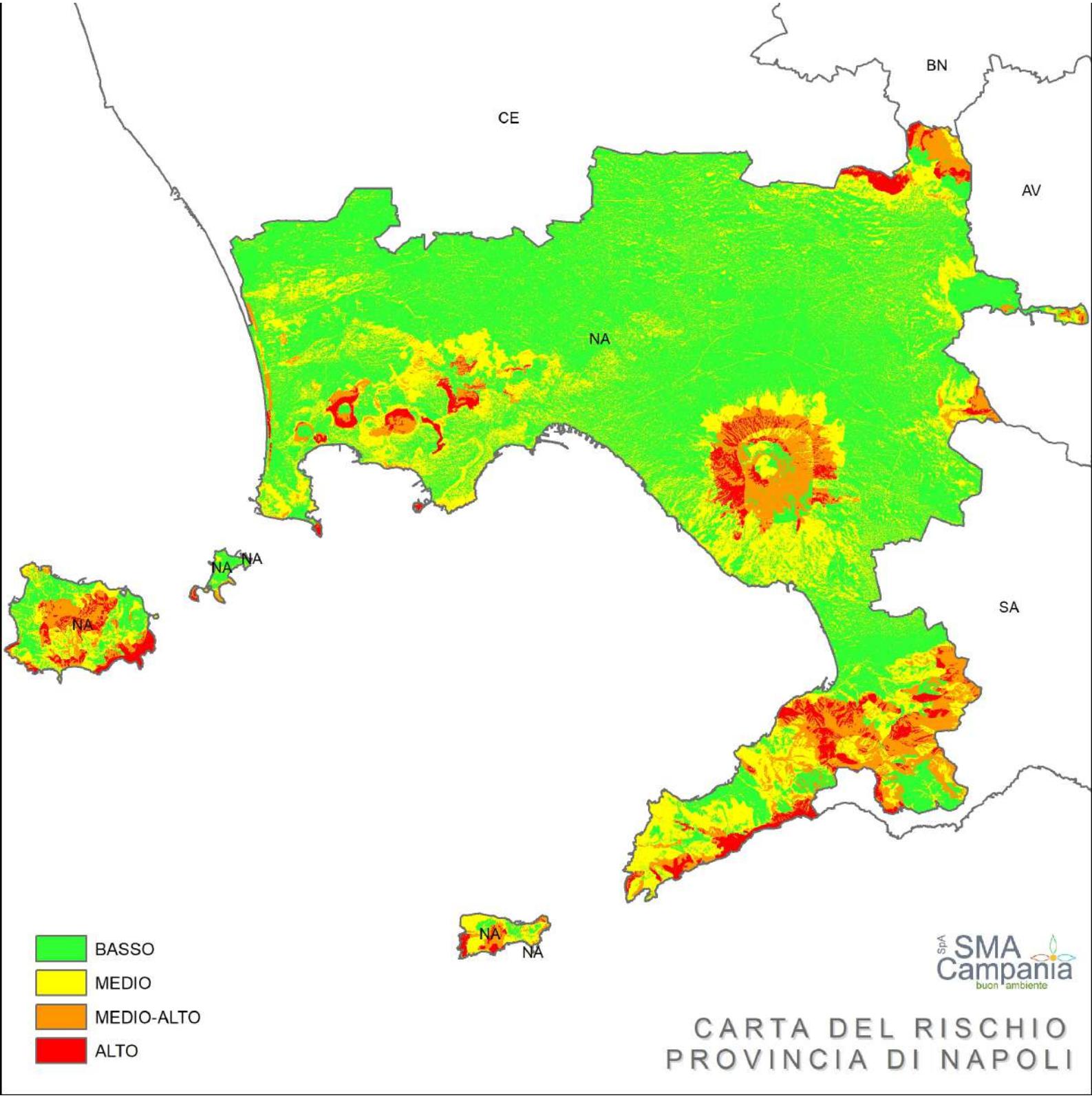
fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania
buon ambiente

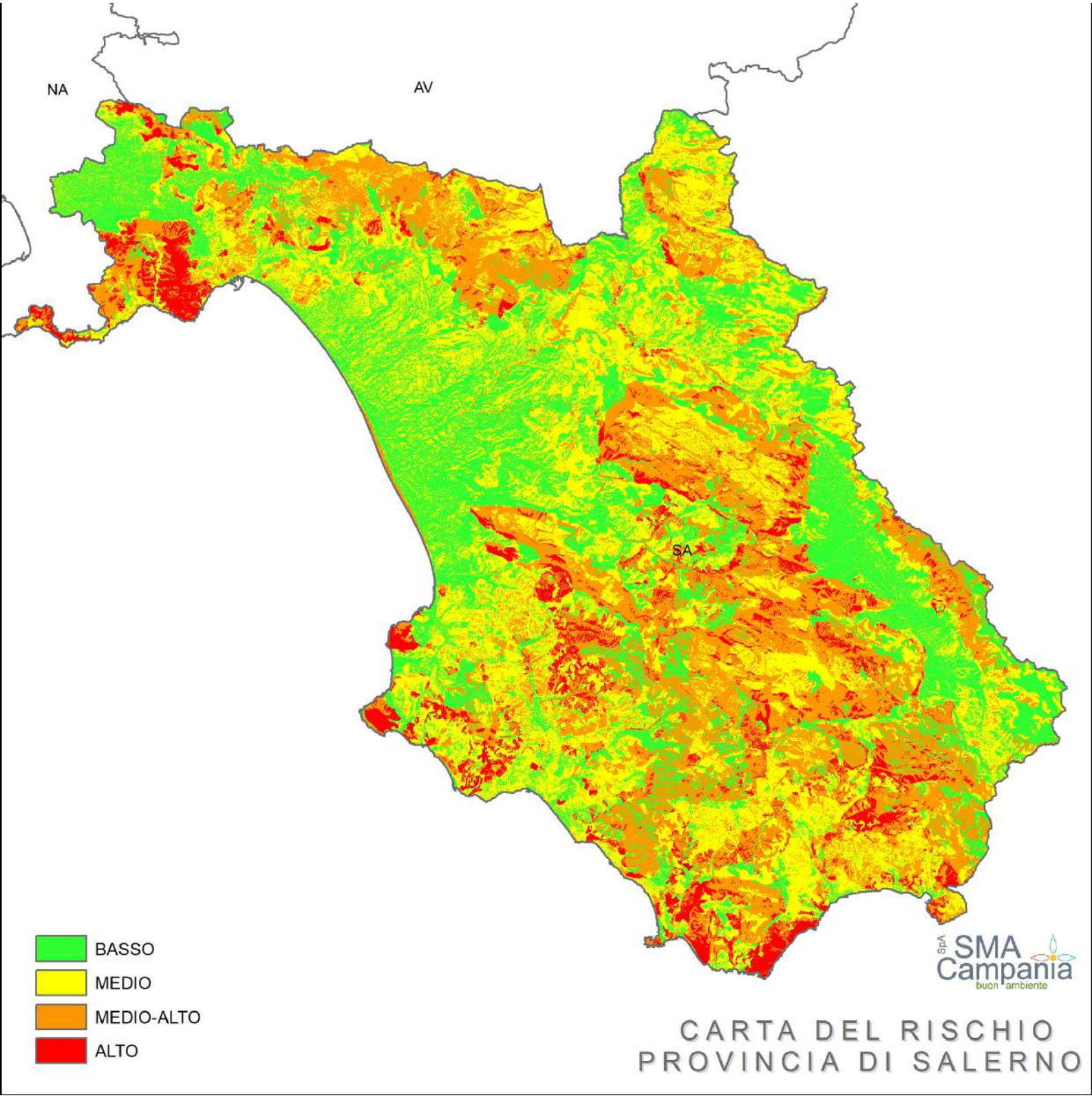
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI CASERTA



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

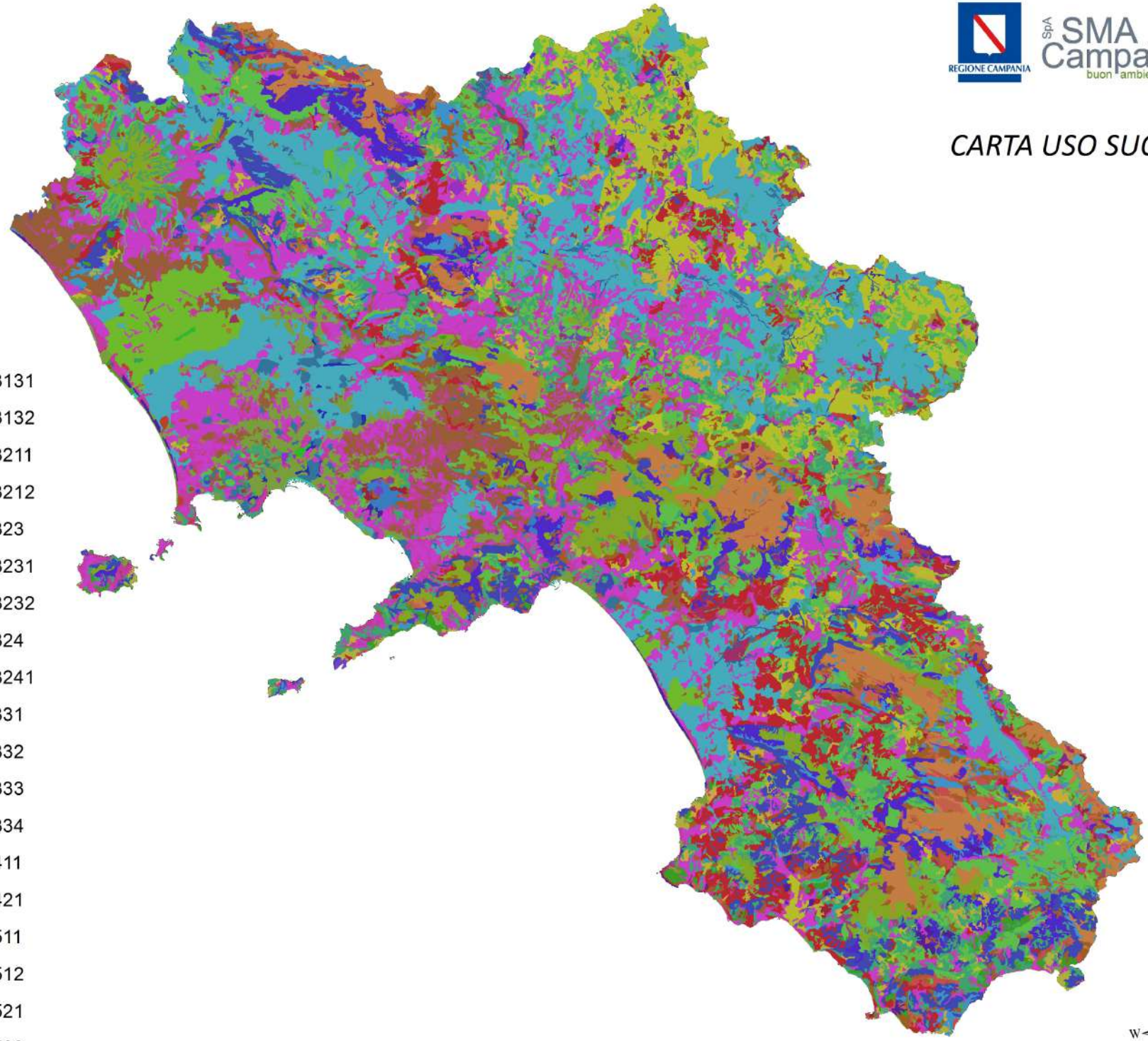


fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

CARTA USO SUOLO



Legenda

USO SUOLO

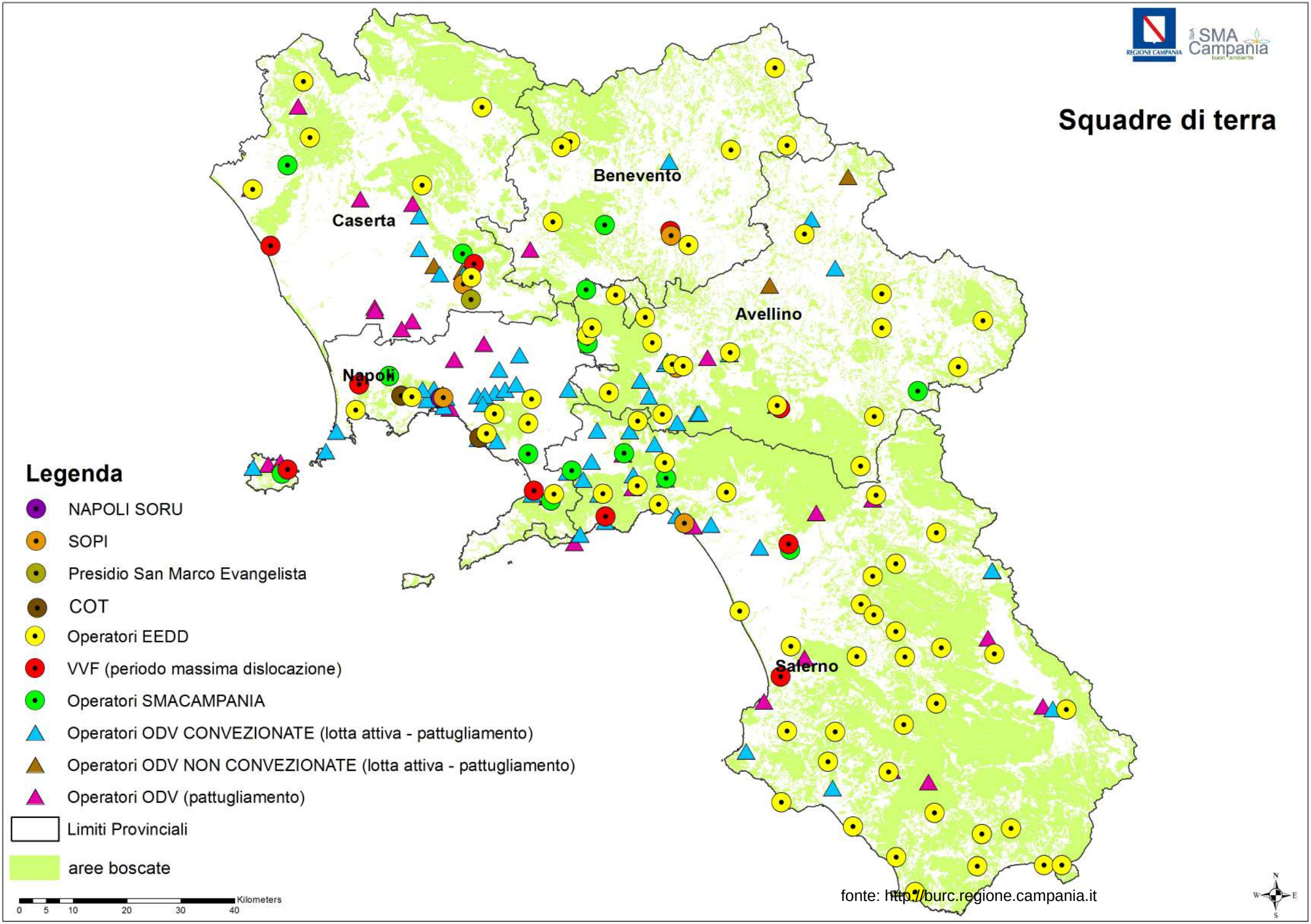
111	222	3131
112	223	3132
121	224	3211
1211	231	3212
122	241	323
123	242	3231
124	243	3232
131	244	324
132	3111	3241
133	3112	331
141	3113	332
142	3114	333
2111	3115	334
2112	3116	411
212	3117	421
221	3121	511
	3122	512
	3124	521
	3125	523

fonte: http://burc.regione.campania.it

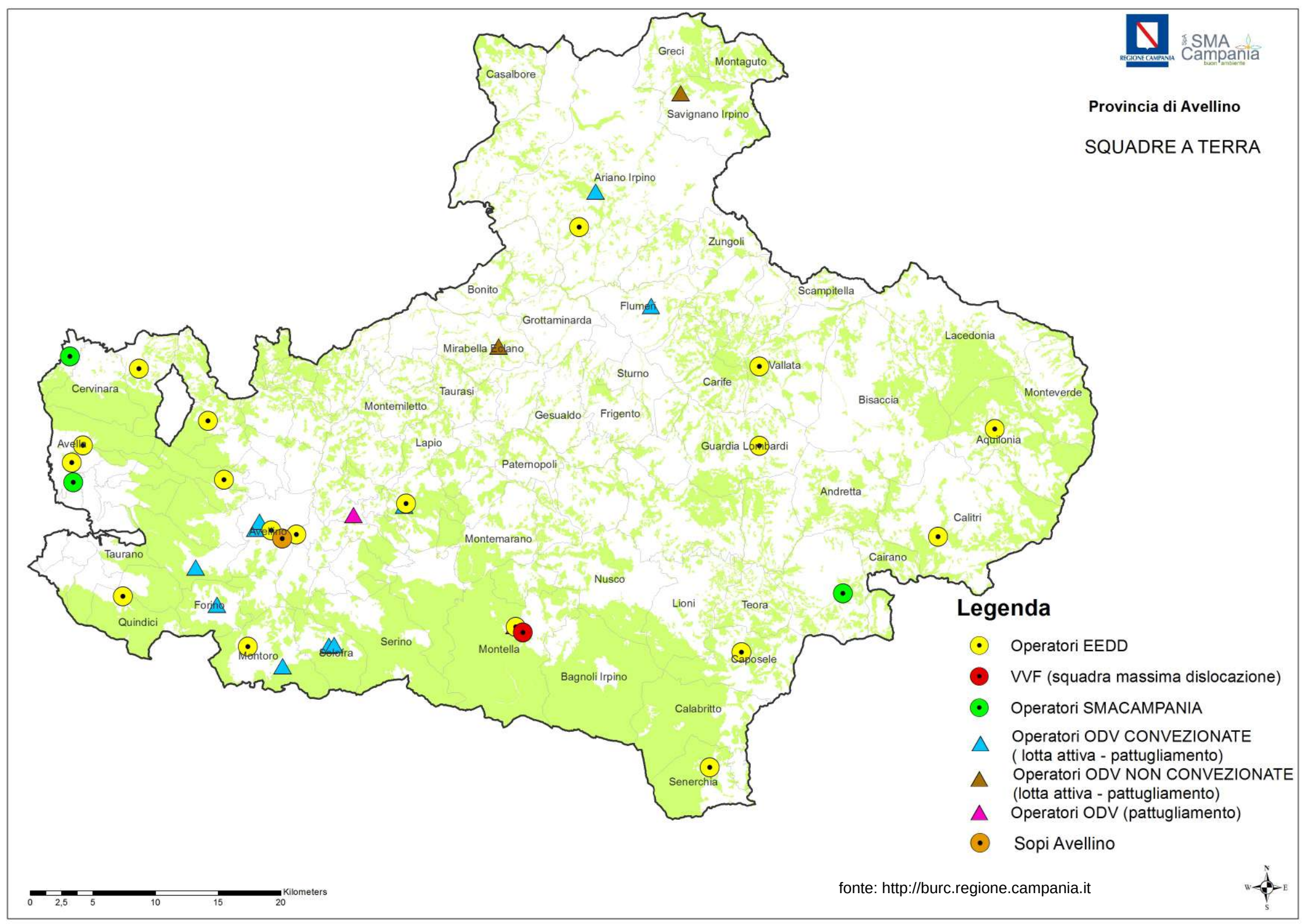
0 5 10 20 30 40 Kilometers

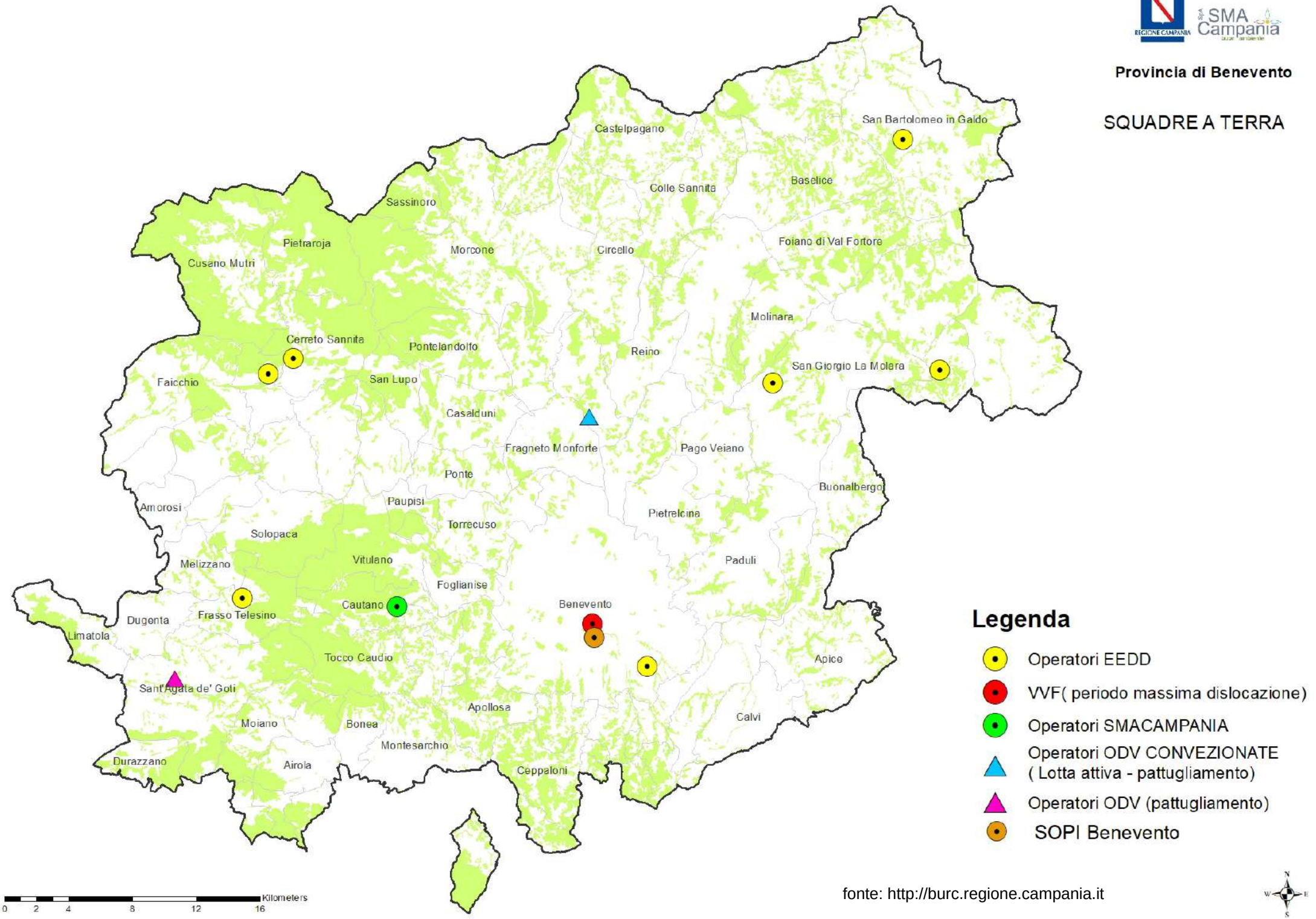
N W E S

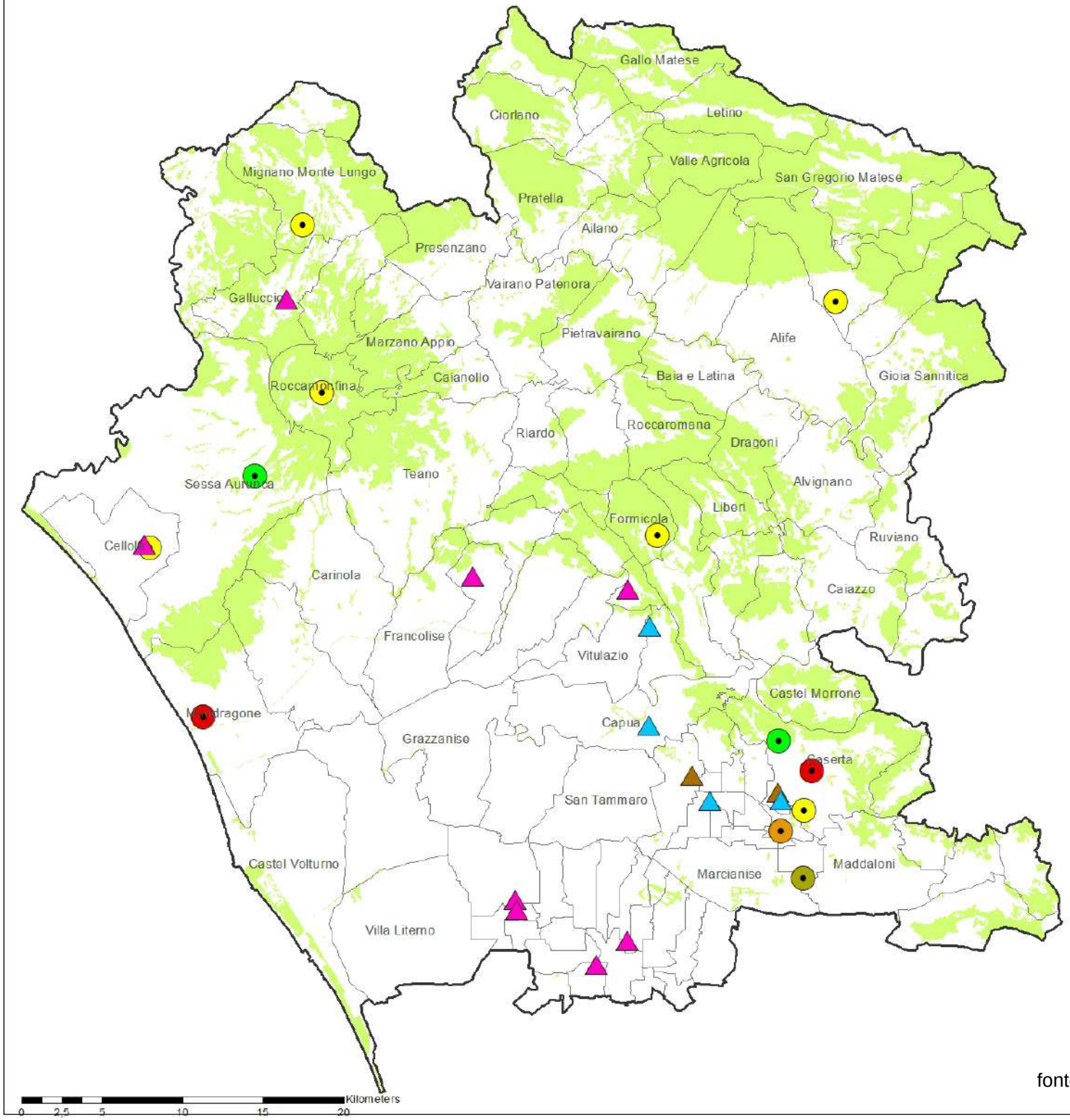
Squadre di terra



fonte: http://burc.regione.campania.it


Provincia di Avellino
SQUADRE A TERRA
Greci
Montaguto
Casalbore
Savignano Irpino
Ariano Irpino
Zungoli
Bonito
Scampitella
Flumeri
Grottaminarda
Lacedonia
Mirabella Eclano
Vallata
Sturno
Carife
Cervinara
Taurasi
Bisaccia
Monteverde
Montemiletto
Gesualdo
Frigento
Aquilonia
Avella
Lapio
Guardia Lombardi
Paternopoli
Andretta
Calitri
Montemarano
Taurano
Cairano
Nusco
Lioni
Teora
Forino
Quindici
Serino
Montella
Montoro
Solofra
Saposele
Bagnoli Irpino
Calabritto
Senerchia
Legenda
Operatori EEDD
VVF (squadra massima dislocazione)
Operatori SMACAMPANIA
Operatori ODV CONVEZIONATE
(lotta attiva - pattugliamento)
Operatori ODV NON CONVEZIONATE
(lotta attiva - pattugliamento)
Operatori ODV (pattugliamento)
Sopi Avellino
Kilometers
0 2,5 5 10 15 20
fonte: http://burc.regione.campania.it


Provincia di Benevento
SQUADRE A TERRA
San Bartolomeo in Galdo
Castelpagano
Colle Sannita
Baselice
Sassinoro
Pietraroja
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
Cusano Mutri
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Reino
San Giorgio La Molara
Faicchio
San Lupo
Casalduni
Fragneto Monforte
Pago Veiano
Ponte
Buonalbergo
Amorosi
Paupisi
Pietrelcina
Torrecuso
Solopaca
Paduli
Melizzano
Vitulano
Foglianise
Cautano
Benevento
Frasso Telesino
Dugenta
Limatola
Tocco Caudio
Apice
Sant'Agata de' Goti
Apollosa
Calvi
Moiano
Bonea
Montesarchio
Durazzano
Airola
Ceppaloni
Legenda
Operatori EEDD
VVF(periodo massima dislocazione)
Operatori SMACAMPANIA
Operatori ODV CONVEZIONATE
(Lotta attiva - pattugliamento)
Operatori ODV (pattugliamento)
SOPI Benevento
Kilometers
0 2 4 8 12 16
fonte: http://burc.regione.campania.it



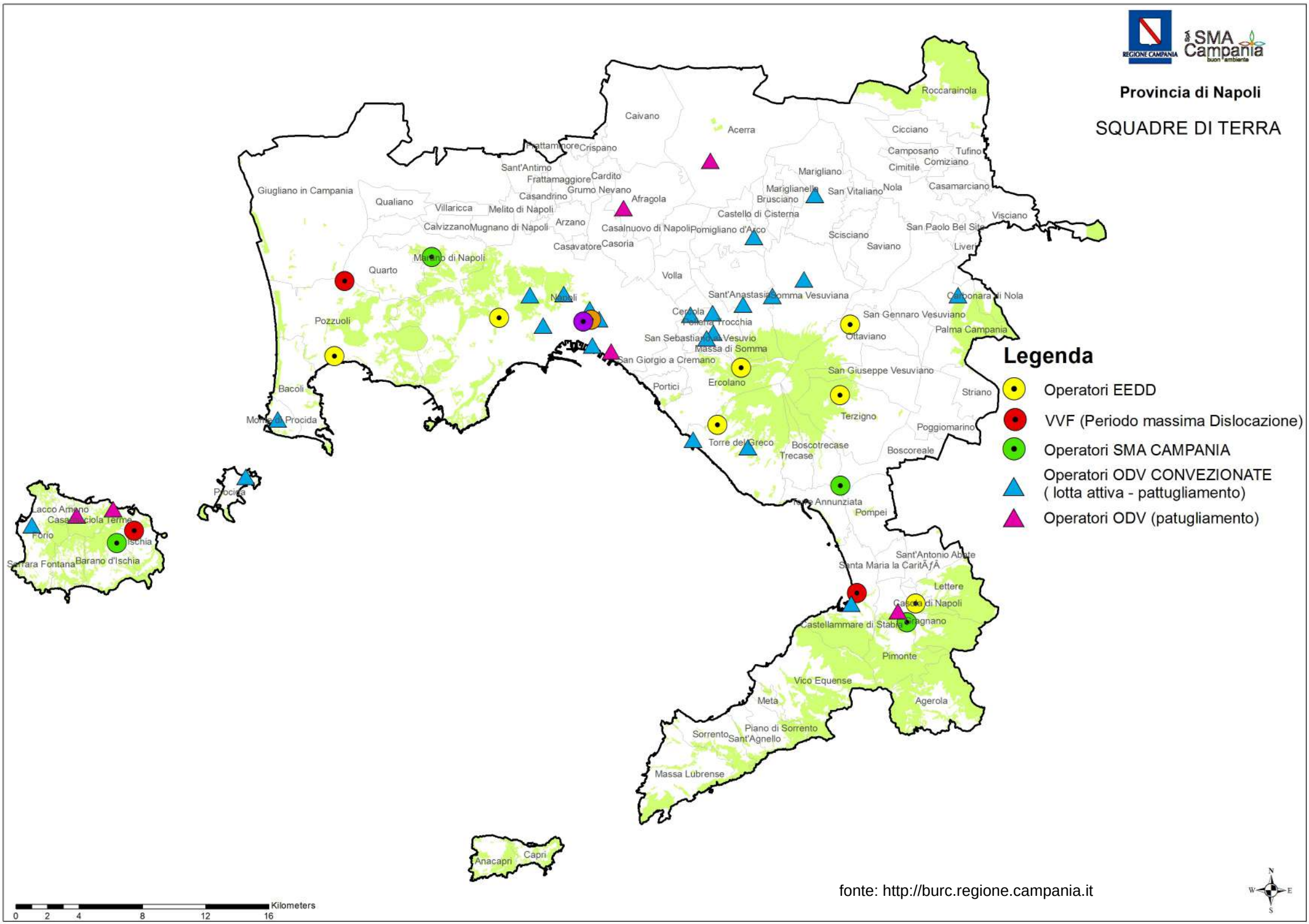
PROVINCIA DI CASERTA

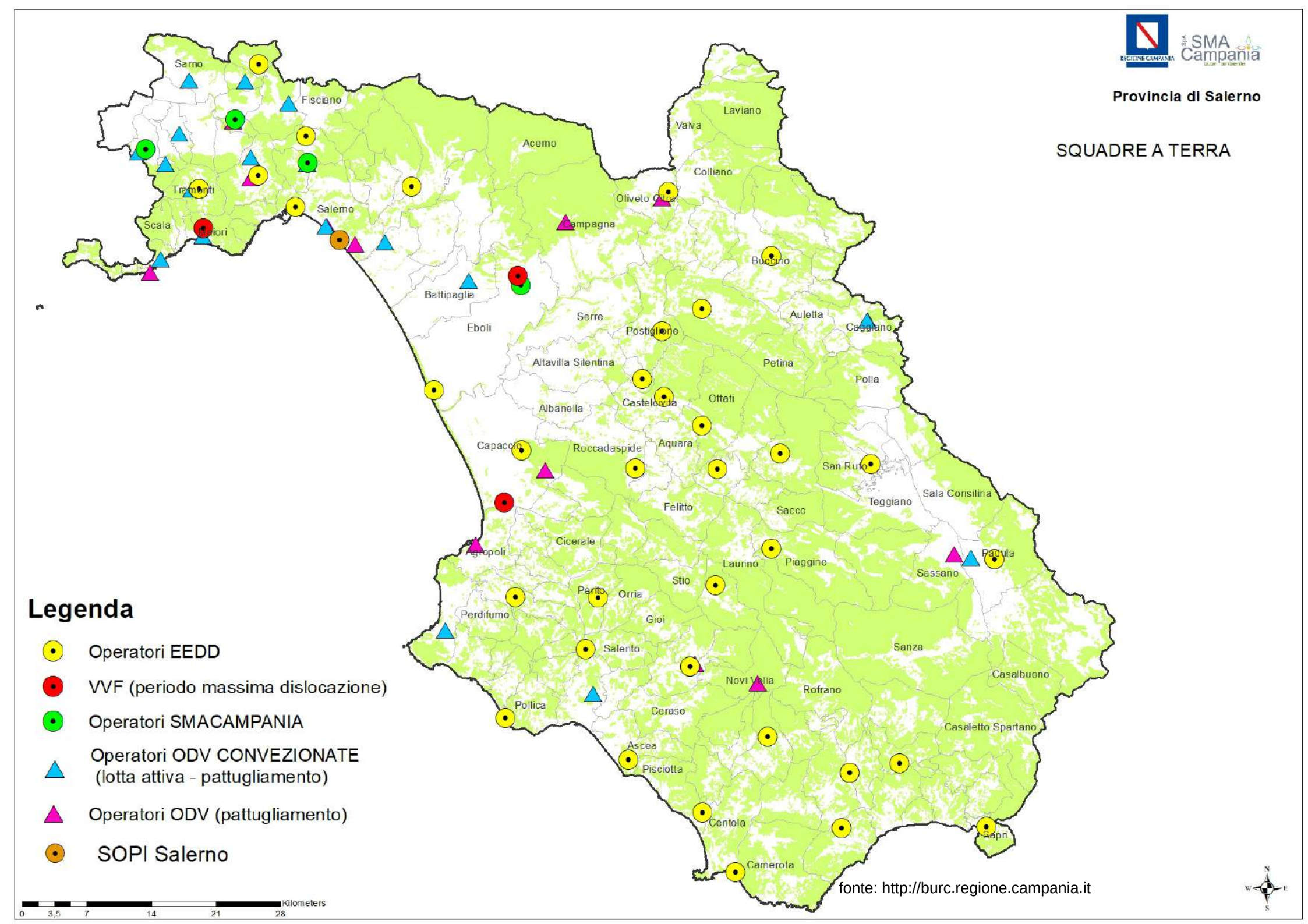
SQUADRE DI TERRA

Legenda

- Operatori EEDD
- VVF (squadre massima dislocazione)
- Operatori SMA CAMPANIA
- Operatori ODV CONVEZIONATE (lotta attiva -pattugliamento)
- Operatori ODV NON CONVEZIONATE (lotta attiva - pattugliamento)
- Operatori ODV (pattugliamento)
- SOPI Caserta
- Presidio San Marco Evangelista

fonte: http://burc.regione.campania.it


Provincia di Napoli
SQUADRE DI TERRA
Legenda
Operatori EEDD
VVF (Periodo massima Dislocazione)
Operatori SMA CAMPANIA
Operatori ODV CONVENZIONATE
(lotta attiva - pattugliamento)
Operatori ODV (patugliamento)
fonte: http://burc.regione.campania.it
Kilometers
0 2 4 8 12 16
Roccarainola
Caivano
Acerra
Cicciano
Camposano
Tufino
Cimitile
Comiziano
Marigliano
Mariglianella
San Vitaliano
Nola
Casamarciano
Visciano
San Paolo Bel Sito
Scisciano
Saviano
Liveri
Pomigliano d'Arco
Castello di Cisterna
Brusciano
Afragola
Casalnuovo di Napoli
Arzano
Mugnano di Napoli
Calvizzano
Casavatore
Casoria
Melito di Napoli
Villaricca
Qualiano
Giugliano in Campania
Sant'Antimo
Frattamaggiore
Frattaminore
Crispano
Cardito
Grumo Nevano
Casandrino
Marano di Napoli
Quarto
Pozzuoli
Napoli
Volla
Sant'Anastasia
Somma Vesuviana
Cercola
Pollena Trocchia
San Sebastiano al Vesuvio
Massa di Somma
San Giorgio a Cremano
Portici
Ercolano
Torre del Greco
Trecase
Boscotrecase
Boscoreale
Terzigno
San Giuseppe Vesuviano
Ottaviano
San Gennaro Vesuviano
Palma Campania
Cimitile
Comiziano
Striano
Poggiomarino
Bacoli
Monte di Procida
Procida
Ischia
Forio
Lacco Ameno
Serrara Fontana
Barano d'Ischia
Torre Annunziata
Pompei
Santa Maria la CaritÃƒÂ
Sant'Antonio Abate
Lettere
Gragnano
Castellammare di Stabia
Pimonte
Vico Equense
Meta
Agerola
Piano di Sorrento
Sorrento
Sant'Agnello
Massa Lubrense
Anacapri
Capri


Provincia di Salerno
SQUADRE A TERRA
Sarno
Fisciano
Laviano
Valva
Acerno
Colliano
Oliveto Citra
Tramonti
Salerno
Scala
Maiori
Campagna
Buccino
Battipaglia
Serre
Auletta
Eboli
Postiglione
Caggiano
Altavilla Silentina
Petina
Polla
Albanella
Castelcivita
Ottati
Capaccio
Roccadaspide
Aquara
San Rufo
Sala Consilina
Felitto
Sacco
Teggiano
Cicerale
Agropoli
Laurino
Piaggine
Padula
Sassano
Stio
Perito
Orria
Perdifumo
Gioi
Salento
Sanza
Novi Velia
Rofrano
Casalbuono
Pollica
Ceraso
Casaletto Spartano
Ascea
Pisciotta
Centola
Camerota
Legenda
Operatori EEDD
VVF (periodo massima dislocazione)
Operatori SMACAMPANIA
Operatori ODV CONVEZIONATE (lotta attiva - pattugliamento)
Operatori ODV (pattugliamento)
SOPI Salerno
Kilometers
0 3,5 7 14 21 28
fonte: http://burc.regione.campania.it

	COMUNITÀ MONTANA /PROVINCIA/CITTA M NAPOLI- –COSTO €	TITOLO E TIPI INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
TABELLA PROGETTI 2020 CM e PROVINCE				
01	COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE D75D20000020002 992.226,62	RISANAMENTO TERRITORIALE E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI NATURALI A COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE AI BOSCHI NATURALI ED AI RIMBOSCHIMENTI, ANCHE TRAMITE OPERE DI DISERBO LUNGO GLI ARGINI DELLE VIE FORESTALI (DI SERVIZIO E DI BONIFICA)	CASTEL DI SASSO (CE) - DRAGONI (CE) - FORMICOLA (CE) - GIANO VETUSTO (CE) - LIBERI (CE) - PIETRAMELARA (CE) - PONTELATONE (CE) - ROCCAROMANA (CE) - ROCCHETTA E CROCE (CE)	64,5 HA
02	COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE D75D20000030002 84.323,38	LAVORI PER LAPREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI	-CASTEL DI SASSO (CE)- DRAGONI (CE)- FORMICOLA (CE) - GIANO VETUSTO (CE)- LIBERI (CE)- PIETRAMELARA (CE) - PONTELATONE (CE) - ROCCAROMANA (CE) - ROCCHETTA E CROCE (CE)	80.000 MQ
03	COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE D76F20000050002 370.450,00	"SENTIERISTICA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE" RIPRISTINO SENTIERI NATURALI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ RURALE E FORESTALE. MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO E CONSERVAZIONE DEL SUOLO; ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MANUTENZIONE DELLA VIABILITÀ SILVO - PASTORALE; MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO FORESTALE; MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ FORESTALE. SVILUPPO DELLA SENTIERISTICA.	CASTEL DI SASSO (CE) - DRAGONI (CE) - FORMICOLA (CE) - GIANO VETUSTO (CE) - LIBERI (CE) - PIETRAMELARA (CE) - PONTELATONE (CE) - ROCCAROMANA (CE)- ROCCHETTA E CROCE (CE)	92.520 MQ
04	COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE D76F20000040002 **626.000,00**	MANUTENZIONE AREE A VERDE PUBBLICO E DI PERTINENZA STRADALE RIPRISTINO FUNZIONALITÀ DI AREE VERDI PUBBLICHE URBANE E NELLE AREE BOSCHIVE PROSSIME AI CENTRI ABITATI DESTINATE ALLA FRUIZIONE PUBBLICA UNITAMENTE ALLA MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E ALLE SCARPATE DI PERTINENZA STRADALE URBANA E PERIURBANA	CASTEL DI SASSO – DRAGONI – FORMICOLA - GIANO VETUSTO – LIBERI – PIETRAMELARA – PONTELATONE - ROCCAROMANA - ROCCHETTA E CROCE	121.285 MQ
05	COMUNITÀ MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO I STR. F13H19001670006 3.096.400,00	INTERVENTI DI BONIFICA MONTANA E INFRASTRUTTURAZIONE, ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RISORSE FORESTALI*VIA AREA TÀ MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI E RISORSE FORESTALI	PANNARANO - CARBONARA DI NOLA (NA) - ROCCARAINOLA (NA) - VISCIANO (NA) - AVELLA (AV) - AVELLINO (AV) - BAIANO (AV) - CAPRIGLIA IRPINA (AV) - CERVINARA (AV) - CHIANCHE (AV) - GROTTOLELLA (AV) - LAURO (AV) - MERCOGLIANO (AV) - MONTEFALCIONE (AV) - MONTEFORTE IRPINO (AV) - MONTEFREDANE (AV) - MONTEFUSCO (AV) - MONTEMILETTO (AV) - MOSCHIANO (AV) - MUGNANO DEL CARDINALE (AV) - OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) - PETRURO IRPINO (AV) - PIETRASTORNINA (AV) - QUADRELLE (AV) - QUINDICI (AV) - ROCCABASCERANA (AV) - ROTONDI (AV)- SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - SANT'ANGELO A SCALA (AV) - SANTA PAOLINA (AV) - SUMMONTE (AV) - TAURANO (AV) - TORRIONI (AV)- TUFO (AV)	410,42 HA

fonte: http://burc.regione.campania.it

06	COMUNITÀ MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO F13H19001670006 2 679 600,00	II° STRALCIO PVL1 - INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE, ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BONIFICA MONTANA CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA FUNZIONALE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELLA VIABILITÀ RURALE. CONSERVAZIONE, SALVAGUARDIA FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI BIOLOGICHE, CLIMATICHE, DI DIFESA PAESISTICA E RICREATIVA DEL VERDE URBANO E MESSA IN SICUREZZA DELLE FORESTE IN PROSSIMITÀ DEI CENTRI ABITATI PER LA MITIGAZIONE DEGLI INCENDI. II STR.	PANNARANO - CARBONARA DI NOLA (NA) - ROCCARAINOLA (NA) - VISCIANO (NA)- AVELLA (AV) - AVELLINO (AV) - BAIANO (AV) - CAPRIGLIA IRPINA (AV) - CERVINARA (AV) - CHIANCHE (AV) - GROTTOLELLA (AV) - LAURO (AV)- MERCOGLIANO (AV) - MONTEFALCIONE (AV) - MONTEFORTE IRPINO (AV) - MONTEFREDANE (AV) - MONTEFUSCO (AV) - MONTEMILETTO (AV) - MOSCHIANO (AV) - MUGNANO DEL CARDINALE (AV) - OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) - PETRURO IRPINO (AV) - PIETRASTORNINA (AV) - QUADRELLE (AV) - QUINDICI (AV) - ROCCABASCERANA (AV) - ROTONDI (AV)- SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - SANT'ANGELO A SCALA (AV) - SANTA PAOLINA (AV) - SUMMONTE (AV) - TAURANO (AV) - TORRIONI (AV)- TUFO (AV)	410,42 HA
07	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO I23H19000890006 414.500,00	MESSA IN SICUREZZA DELLE FORESTE DI PROSSIMITÀ URBANA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTIVITÀ CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, ANCHE DI CARATTERE PREVENTIVO. FINALIZZATI A FRONTEGGIARE EMERGENZE DI NATURA AMBIENTALE, CALAMITÀNATURALI E DANNI DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE	BAGNOLI IRPINO, CALABRITTO, CAPOSELE, CASSANO IRPINO, CASTELFRANCI, CASTELVETERE SUL CALORE, CHIUSANO SAN DOMENICO, FONTANAROSA, LAPIO, LUOGOSANO, MONTELLA, MONTEMARANO, NUSCO, PATERNOPOLI, SALZA IRPINA, SAN MANGO SUL CALORE, SANTA LUCIA DI SERINO, SANT'ANGELO ALL'ESCA, SANTO STEFANO DEL SOLE, SENERCHIA, SERINO, SORBO SERPICO, TAURASI E VOLTURARA IRPINA.	363.300 MQ
08	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO I73H09000120006 452.250,00	MIGLIORAMENTO E INFRASTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RISORSE FORESTALI IN CHIAVE MULTIFUNZIONALE. CURA E MANUTENZIONE DELLE FORESTE URBANE E DEI BOSCHI DI PROSSIMITÀ DEI CENTRI URBANI REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE SENTIERI, DI ITINERARI ESCURSIONISTICI E DI STRUTTURE RICREATIVE E DI RISTORO PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL BOSCO CONSERVAZIONE, REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO, GESTIONE E CURA COLTURALE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO	BAGNOLI IRPINO, CALABRITTO, CAPOSELE, CASSANO IRPINO, CASTELFRANCI, CASTELVETERE SUL CALORE, CHIUSANO SAN DOMENICO, FONTANAROSA, LAPIO, LUOGOSANO, MONTELLA, MONTEMARANO, NUSCO, PATERNOPOLI, SALZA IRPINA, SAN MANGO SUL CALORE, SANTA LUCIA DI SERINO, SANT'ANGELO ALL'ESCA, SANTO STEFANO DEL SOLE, SENERCHIA, SERINO, SORBO SERPICO, TAURASI E VOLTURARA IRPINA.	401.300 MQ
09	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO I16B19000600006 830.000,00	MESSA IN SICUREZZA DELLE FORESTE DI PROSSIMITÀ URBANA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INCENDI 1° LOTTO - AREA ALTO SELE E ALTO CALORE INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEL RISCHIO; - COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI, DI MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI	L'AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO DEL PRESENTE PROGETTO È L'AMBITO FORESTALE DELLA COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO ED IN PARTICOLARE DI: BAGNOLI IRPINO, CALABRITTO, CAPOSELE, CASSANO IRPINO, CASTELFRANCI, MONTELLA, NUSCO E SENERCHIA.	389.000 MQ
10	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO I33H19001320006 840.000,00	MESSA IN SICUREZZA DELLE FORESTE DI PROSSIMITÀ URBANA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INCENDI - AREA MEDIA VALLE DEL CALORE - TUORO E SERINESE - INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEL RISCHIO; - COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI, DI MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI	L'AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO DEL PRESENTE PROGETTO È L'AMBITO FORESTALE DELLA COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO ED IN PARTICOLARE DI: BAGNOLI IRPINO, CALABRITTO, CAPOSELE, CASSANO IRPINO, CASTELFRANCI, MONTELLA, NUSCO E SENERCHIA	571.500 MQ
11	COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE B13H20000670008 650.000,00	MANUTENZIONE FASCE LATERALI, PREVENZIONE INCENDI STRADE PROVINCIALI MEDIANTE LAVORI DI SFALCIO E/O TRINCIATURA DELLA VEGETAZIONE A MONTE ED A VALLE LUNGO LA RETE STRADALEPROVINCIALE PER PREVENZIONE DEGLI INCENDI.	AULETTA - BUCCINO - CAGGIANO - CAMPAGNA - CASTELNUOVO DI CONZA - COLLIANO - CONTURSI TERME - LAVIANO - OLIVETO CITRA - PALOMONTE - RICIGLIANO - ROMAGNANO AL MONTE - SALVITELLE - SAN GREGORIO MAGNO - SANTOMENNA - VALVA	780.000 MQ

12	COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE B13H20000680008 750.000,00	MITIGAZIONE RISCHIO INCENDI E RISCHIO IDROGEOLOGICO - MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE. MANUTENZIONE FASCE LATERALI E PREVENZIONE INCENDI STRADE COMUNALI - DECESPUGLIAMENTO DELLE SCARPATE INFESTATE DA SPECIE ERBACEE ED ARBUSTIVE A MONTE ED A VALLE LUNGO LE RETI STRADALI COMUNALI RICADENTI NEL'AMBITO DEI 16 DELLA COMUNTÀ MONTANA TANAGRO	AULETTA - BUCCINO - CAGGIANO - CAMPAGNA - CASTELNUOVO DI CONZA - COLLIANO - CONTURSI TERME - LAVIANO - OLIVETO CITRA - PALOMONTE - RICIGLIANO - ROMAGNANO AL MONTE - SALVITELLE - SAN GREGORIO MAGNO - SANTOMENNA - VALVA	1.175.000MQ
13	COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE B33H20000620008 813.950,00	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE FORESTALI AI RIMBOSCHIMENTI E BOSCHI DI CONTATTO IN AGRO DEI EX SELE.	CAMPAGNA - CASTELNUOVO DI CONZA - COLLIANO - CONTURSI TERME - LAVIANO - OLIVETO CITRA - SANTOMENNA - VALVA	324 HA
14	COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE B13H20000690008 260.000,00	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E LOTTA DIRETTA AGLI INCENDI BOSCHIVI - AIB 2020, NEL'AMBITO DEI 16 DELLA COMUNTÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	AULETTA - BUCCINO - CAGGIANO - CAMPAGNA - CASTELNUOVO DI CONZA - COLLIANO - CONTURSI TERME - LAVIANO - OLIVETO CITRA - PALOMONTE - RICIGLIANO - ROMAGNANO AL MONTE - SALVITELLE - SAN GREGORIO MAGNO - SANTOMENNA - VALVA	410.000 MQ
15	COMUNITÀ MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE 75H20000160008 637.000,00	MANUTENZIONE E GESTIONE BOSCHI E FORESTE URBANE 2020 AREA EX CM TANAGRO. PREVENZIONE E DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI NEI DI PERTINENZA DELL'ENTE	AULETTA - BUCCINO - CAGGIANO - PALOMONTE - RICIGLIANO - ROMAGNANO AL MONTE - SALVITELLE - SAN GREGORIO MAGNO	30 HA
16	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA I95J20000100001 82.047,00	LOTTA E PREVENZIONE INCENDI	ARIANO IRPINO (AV) - CARIFE (AV) - CASALBORE (AV) -CASTEL BARONIA (AV) - FLUMERI (AV) - FRIGENTO (AV) -GESUALDO (AV)- GRECI (AV)- MELITO IRPINO (AV) MONTAGUTO (AV)- MONTECALVO IRPINO (AV) - SAN NICOLA BARONIA (AV)- SAN SOSSIO BARONIA (AV) - SAVIGNANO IRPINO (AV)-SCAMPITELLA (AV) - STURNO (AV)- TREVICO (AV)- VALLATA (AV)- VALLESACCARDA (AV)- ZUNGOLI (AV)	67.522 HA
17	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA I55J20000040001 1.075.000,00	INTERVENTI BOSCHI ESISTENTI. DECESPUGLIAMENTO DI AREA BOSCATA INVASA DA ROVI, ARBUSTI ED ERBE INFESTANTI. INTERVENTI DI SPALCATURA, RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTO (10-15 ANNI) MEDIANTE TAGLIO INFESTANTE , DECESPUGLIAMENTO LOCALIZZATO DI TERRENO, ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI ECC. INTER	ARIANO IRPINO (AV) - CARIFE (AV) - CASALBORE (AV) - FRIGENTO (AV) - GESUALDO (AV) - GRECI (AV) - MELITO IRPINO (AV) - MONTAGUTO (AV) - MONTECALVO IRPINO (AV) - SAN NICOLA BARONIA (AV)- SAN SOSSIO BARONIA (AV) - SAVIGNANO IRPINO (AV) - SCAMPITELLA (AV) - STURNO (AV) - TREVICO (AV) - VALLATA (AV) - VALLESACCARDA (AV) - VILLANOVA DEL BATTISTA (AV) - ZUNGOLI (AV)	422 HA
18	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA I85J20000560001 1.626.002,00	INTERVENTI DI BOSCO DI CONTATTO E VERDE PUBBLICO. REALIZZAZIONE DI STACCIONATE E SISTEMAZIONE AREE VERDE PUBBLICO	ARIANO IRPINO (AV) - CARIFE (AV) - CASALBORE (AV) -CASTEL BARONIA (AV) - FLUMERI (AV) - FRIGENTO (AV) -GESUALDO (AV)- GRECI (AV)- MELITO IRPINO (AV) MONTAGUTO (AV)- MONTECALVO IRPINO (AV) - SAN NICOLA BARONIA (AV)- SAN SOSSIO BARONIA (AV) - SAVIGNANO IRPINO (AV)-SCAMPITELLA (AV) - STURNO (AV)- TREVICO (AV)- VALLATA (AV)- VALLESACCARDA (AV)- ZUNGOLI (AV)	422 HA
19	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA I45J20000060001 2.300.950,00	INTERVENTI DI VIABILITÀ' FORESTALE. ITINERARI TURISTICO - RURALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA. PULIZIA CUNETTE E TOMBINI, REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE, INGEGNERIA NATURALISTICA	ARIANO IRPINO (AV) - CARIFE (A)- CASALBORE (AV) - CASTEL BARONIA (AV)- FLUMERI (AV) - FRIGENTO (AV)- GESUALDO (AV)- GRECI (AV) - MELITO IRPINO (AV) - MONTAGUTO (AV)- MONTECALVO IRPINO (AV) - SAN NICOLA BARONIA (AV)- SAN SOSSIO BARONIA (AV) - SAVIGNANO IRPINO (AV)- SCAMPITELLA (AV) - STURNO (AV)- TREVICO (AV) - VALLATA (AV)- VALLESACCARDA (AV) - ZUNGOLI (AV)	681,297 KM

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI H42J20000040009 140.000,00	ATTIVITA DI PREVENZIONE INCENDI E/O BONIFICA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO TERRITORIO BOSCHIVO COMUNALE	AGEROLA (NA)- CASOLA DI NAPOLI (NA)- LETTERE (NA)- PIMONTE (NA) - CORBARA - SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO - SCALA - TRAMONTI	35.000 MQ
21	COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI H42J20000030002 220.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ FORESTALE E RURALE, ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI E AL VERDE PUBBLICO DEI MEMBRI STRADE COMUNALI AGRICOLO-FORESTALI*VIA VARIE VIE COMUNALI* MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ FORESTALE E RURALE, ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI E AL VERDE PUBBLICO DEI MEMBRI	AGEROLA (NA), - CASOLA DI NAPOLI (NA), - LETTERE (NA) - PIMONTE (NA), - CORBARA - SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO - SCALA - TRAMONTI	140 KM
22	COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI H12J20000050009 223.583,00	VIABILITÀ COMUNALE, BENI PATRIMONIALI COMUNALI, OPERE IDRAULICO-FORESTALI VARIE STRADE, BENI, OPERE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO FORESTALE E RURALE, NELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI DEI MEMBRI DELL'AREA NAPOLETANA	AGEROLA (NA), - CASOLA DI NAPOLI (NA),- GRAGNANO (NA), - LETTERE (NA),- PIMONTE (NA)	160 KM
23	COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI H42J20000050009 382.017,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ FORESTALE E RURALE VARIE STRADE, BENI, OPERE*VARI SITI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ FORESTALE E RURALE, NELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI E VERDE PUBBLICO DEI MEMBRI DELLAREA SALERNITANA	CORBARA ,- SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO ,- SCALA - TRAMONTI	300 KM
24	COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI H14D20000020002 291.200,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO FORESTALE E RURALE, DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICOFORESTALI E DEI BENI PATRIMONIALI DEI MEMBRI DELLAREA NAPOLETANA - VARIE VIE COMUNALI	AGEROLA (NA), - CASOLA DI NAPOLI (NA), - GRAGNANO (NA) - LETTERE (NA), - PIMONTE (NA)	220 KM
25	COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI H44D20000000002 441.200,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO FORESTALE E RURALE VIABILITÀ RURALE E FORESTALE DEI MEMBRI*VIA VARIE VIE COMUNALI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO FORESTALE E RURALE, DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICOFORESTALI E DEI BENI PATRIMONIALI DEI MEMBRI DELL' AREA SALERNITANA	CORBARA , - SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO , - SCALA - TRAMONTI	295 KM
26	COMUNITÀ MONTANA MONTI PICENTINI G23H20000350006 1.361.591,00	INTERVENTI SULLE GREEN INFRASTRUCTURES REGIONALI NELL'AMBITO DEI PIANI FORESTALI E DI BONIFICA MONTANA - I^STRALCIO ANNO 2020 VIA LOC. SANTA MARIA A VICO – GIFFONI VALLE PIANA*INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA BOSCHI DI CONTATTO: RIPRISTINO DELLE FUNZIONI NATURALISTICHE, ESCURSIONISTICHE E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE RISORSE FORESTALI	ACERNO - CASTIGLIONE DEL GENOVESI - GIFFONI SEI CASALI - GIFFONI VALLE PIANA - MONTECORVINO PUGLIANO - MONTECORVINO ROVELLA - OLEVANO SUL TUSCIANO - SAN CIPRIANO PICENTINO - SAN MANGO PIEMONTE	85.000 ML 88.000 MQ
27	COMUNITÀ MONTANA MONTI PICENTINI G23H20000360006 224.058,00	"AIB 2020 - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE AGLI INCENDI BOSCHIVI" INTERVENTI SULLE GREEN INFRASTRUCTURES REGIONALI NELL'AMBITO DEI PIANI FORESTALI E DI BONIFICA MONTANA - I^STRALCIO ANNO 2020* VIA LOC. SANTA MARIA A VICO – GIFFONI VALLE PIANA*PIANO A.I.B. 2020: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE AGLI INCENDI BOSCHIVI	ACERNO - CASTIGLIONE DEL GENOVESI - GIFFONI SEI CASALI - GIFFONI VALLE PIANA - MONTECORVINO PUGLIANO - MONTECORVINO ROVELLA - OLEVANO SUL TUSCIANO - SAN CIPRIANO PICENTINO - SAN MANGO PIEMONTE	15.000 ML 22.000 MQ
28	COMUNITÀ MONTANA MONTI PICENTINI G25H20000080008 885.350,00	II^STRALCIO ANNO 2020 - OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIPRISTINO VIABILITÀ A SERVIZIO - FORESTALE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO DELLA SENTIERISTICA (SVILUPPO SENTIERISTICA CAI) - REALIZZAZIONEDI OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA PER IL CONTENIMENTO DELL'EROSIONE	ACERNO - CASTIGLIONE DEL GENOVESI - GIFFONI SEI CASALI - GIFFONI VALLE PIANA - MONTECORVINO PUGLIANO - MONTECORVINO ROVELLA - OLEVANO SUL TUSCIANO - SAN CIPRIANO PICENTINO - SAN MANGO PIEMONTE	25.000 ML 128.000 MQ
29	COMUNITÀ MONTANA ALBURNI J43H20000480006 850.000,00	INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI	ACQUARA,BELLOSGUARDO,CASTELCIVITA,CONTRONE,CORLETO MONFORTE, OTTATI, PETINA, POSTIGLIONE, ROSCIGNO, SANT'ANGELO A FASANELLA,SERRE, SICIGNANO DEGLI ALBURRNI	95.640 MQ

30	COMUNITÀ MONTANA ALBURNI J42G20000800006 585.204,06	MANUTENZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITÀ FORESTALE - PRIMO STRALCIO	ACQUARA,BELLOSGUARDO, CASTELCIVITA CONTRONE CORLETO MONFORTE, OTTATI, PETINA, POSTIGLIONE, ROSCIGNO SANT'ANGELO A FASANELLA SERRE SICIGNANO DEGLI ALBURRNI	28.340 MQ
31	COMUNITÀ MONTANA ALBURNI J43H20000490006 828.845,94	INTERVENTI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DEL COMPRENSORIO DEGLI ALBURNI, CONNESSI ALLA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DEGLI INCENDI	ACQUARA BELLOSGUARDO CASTELCIVITA CONTRONE CORLETO MONFORTE OTTATI PETINA POSTIGLIONE ROSCIGNO SANT'ANGELO A FASANELLA SERRE SICIGNANO DEGLI ALBURRNI	157 KM
32	COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI J44H20000550006 650.000,00	VERDE PUBBLICO URBANO, GLI INTERVENTI SONO FINALIZZATI ALLA MASSIMIZZAZIONE DELLA FRUIBILITÀ DELLE AREE VERDI URBANE, CON LA POTATURA DELLE SPECIE ARBUSTIVE PRESENTI, MANUTENZIONE DELLA VIABILITÀ INTERNA, DEI MURETTI, DELLE STACCIONATE, ECC.	AQUARA - BELLOSGUARDO - CASTELCIVITA - CONTRONE - CORLETO MONFORTE - OTTATI - PETINA - POSTIGLIONE - ROSCIGNO - SANT'ANGELO A FASANELLA - SERRE - SICIGNANO DEGLI ALBURNI	94314 MQ
33	COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI J44H20000560006 514.796,00	MANUTENZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITÀ FORESTALE - 2° STRALCIO. MANUTENZIONE DELLE STRADE DI BONIFICA MONTANA CON PULITURA DELLE SCARPATE, RIPULITURA E CONGUAGLIAMENTO DEL FONDO STRADALE, RIPRISTINO CUNETTE, RIEMPIMENTO DI BUCHE PRESENTI.	AQUARA - BELLOSGUARDO - CASTELCIVITA - CONTRONE - CORLETO MONFORTE - OTTATI - PETINA - POSTIGLIONE - ROSCIGNO - SANT'ANGELO A FASANELLA - SERRE - SICIGNANO DEGLI ALBURNI	80.000 MQ
34	COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI J44H20000540006 288.017,00	MANUTENZIONE ALVEI INTERVENTI ATTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI VALLONI E TORRENTI AL FINE DI MIGLIORARE LE CARATTERISTICHE DI STABILITÀ E DI SICUREZZA DEL TERRITORIO	AQUARA - BELLOSGUARDO - CASTELCIVITA - CONTRONE - CORLETO MONFORTE - OTTATI - PETINA - POSTIGLIONE - ROSCIGNO - SANT'ANGELO A FASANELLA - SERRE - SICIGNANO DEGLI ALBURNI	25.150 MQ
35	COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI J44H20000530006 400.000,00	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO. INTERVENTI TESI ALLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO, ATTRAVERSO PICCOLE OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA, SELEZIONE E TAGLIO DI SOGGETTI ARBOREI O PARTE DI ESSI STRUTTURALMENTE INSTABILI, DIRADAMENTO E CURE COLTURALI IN GENERE.	-AQUARA - BELLOSGUARDO - CASTELCIVITA - CONTRONE - CORLETO MONFORTE - OTTATI - PETINA - POSTIGLIONE - ROSCIGNO - SANT'ANGELO A FASANELLA - SERRE - SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1.247.500 MQ
36	COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000360001 336.103,00	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO - I STRALCIO - ANNO 2020	ALBANELLA , ALTAVILLA SILENTINA , CAMPORA , CASTEL SAN LORENZO , FELITTO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, PIAGGINE, ROCCADASPIDE, TRENTINARA, SACCO , STIO, VALLE DELL'ANGELO	17707 ML 47160 MQ 117 MC
37	COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000370001 865.103,19	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO - II STRALCIO - ANNO 2020	ALBANELLA , ALTAVILLA SILENTINA , CAMPORA , CASTEL SAN LORENZO , FELITTO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, PIAGGINE, ROCCADASPIDE, TRENTINARA, SACCO , STIO, VALLE DELL'ANGELO	22800 ML 23870 MQ 59 MC
38	COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO G92G19000170001 239.208,04	INTERVENTI DI PREVENZIONE E BONIFICA AIB - ANNO 2020	- ALBANELLA , ALTAVILLA SILENTINA , CAMPORA , CASTEL SAN LORENZO , FELITTO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, PIAGGINE, ROCCADASPIDE, TRENTINARA, SACCO , STIO, VALLE DELL'ANGELO	74 KM 314 MQ
39	COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000350001 1.000.000,00	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE ANNO 2020. PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA TA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI DI PROPRIA COMPETENZA	- ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO PAESTUM - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO	64.840 ML 992 MQ 290 MC

40	COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000390001 549.800,00	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA/SIF . ANNO 2020. PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA TA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI DI PROPRIA COMPETENZA	ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO PAESTUM - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO	365.697 ML 900 MQ 101,5 MC
41	COMUNITÀ MONTANA ALENTO E MONTE STELLA C55J20000010008 989.000,00	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SULLE STRADE COMUNALI IN GESTIONE	CASAL VELINO - CASTELLABATE - CICERALE - LAUREANA CILENTO - LUSTRA - MONTECORICE - OGLIASTRO CILENTO - OMIGNANO - PERDIFUMO - POLLICA - PRIGNANO CILENTO - RUTINO - SAN MAURO CILENTO - SERRAMEZZANA - SESSA CILENTO - STELLA CILENTO - TORCHIARA	168.030 MQ
42	COMUNITÀ MONTANA ALENTO E MONTE STELLA C55J20000020008 889.700,00	MANUTENZIONE AREE A RISCHIO INNESCO INCENDI BOSCHIVI PER PREVENZIONE MEDIANTE ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE SULLE STRADE COMUNALI IN GESTIONE	CASAL VELINO - CASTELLABATE - CICERALE - LAUREANA CILENTO - LUSTRA - MONTECORICE - OGLIASTRO CILENTO - OMIGNANO - PERDIFUMO - POLLICA - PRIGNANO CILENTO - RUTINO - SAN MAURO CILENTO - SERRAMEZZANA - SESSA CILENTO - STELLA CILENTO - TORCHIARA	168.030 MQ
43	COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTE STELLA C85J20000080008 620.000,00	VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE FORESTE DI PROSSIMITÀ DEI CENTRI URBANI	SESSA CILENTO FOGLIO13 PART. 54,55,56,57 FOGLIO 18 PART. 6,7,8,14 LOCALITÀ MONTAGNA, CICERALE FOGLIO 21 PART. 15 LOCALITÀ CASTAGNETO SAN LEO FOGLIO 32 PART. 12 LOCALITÀ FONTANA FETIDA RUTINO FOGLIO 7 PART. 94,202,199,198,204,15 LOCALITÀ ACQUA DEL PALUMBO OGLIASTRO CILENTO FOGLIO 13 PART. 44 LOCALITÀ POSTIGLIONE PERDIFUMO FOGLIO 23 PART. 26,27 LOCALITÀ SAN MARTINO OMIGNANO FOGLIO 5 PART. 61 LOCALITÀ FARNETA LAUREANA CILENTO FOGLIO 17 PART. 122,123,124,153 LOCALITÀ SAN FRANCESCO/SAN LORENZO SAN MAURO CILENTO FOGLIO 6 PART. 3,4 LOCALITÀ MONTE STELLA	441.5000 MQ
44	COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTE STELLA C55J20000040008 475.140,62	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE (PULIZIA CUNETTE, ALVEI, CANALI ED ESPURGO TOMBINI E ATTRAVERSAMENTI) SULLE STRADE PROVINCIALI IN GESTIONE. SISTEMAZIONE DELLE SCARPATE SOGGETTE AD EROSIONE. SISTEMAZIONE DEI VALLONI NEI PRESSI DEI CENTRI ABITATI. SISTEMAZIONE DELLE CUNETTE STRADALI I TOMBINI E/O GLI ATTRAVERSAMENTI OCCLUSI.	CASAL VELINO - CASTELLABATE - CICERALE - LAUREANA CILENTO - LUSTRA - MONTECORICE - OGLIASTRO CILENTO - OMIGNANO - PERDIFUMO - POLLICA - PRIGNANO CILENTO - RUTINO , - SAN MAURO CILENTO - SERRAMEZZANA - SESSA CILENTO - STELLA CILENTO - TORCHIARA	534.782 MQ
45	COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTE STELLA C55J20000050008 449.159,38	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A RISCHIO INNESCO INCENDI BOSCHIVI PER PREVENZIONE MEDIANTE ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE SULLE STRADE PROVINCIALI IN GESTIONE	INTERO COMPRENSORIO TARIO: CASAL VELINO –CASTELLABATE- - CICERALE - LAUREANA CILENTO- LUSTRA MONTECORICE- OGLIASTRO CILENTO - OMIGNANO - PERDIFUMO -POLLICA - PRIGNANO CILENTO – RUTINO- SAN MAURO-CILENTO SERRAMEZZANA - SESSA CILENTO - STELLA CILENTO – TORCHIARA.	500.654 MQ
46	COMUNITÀ MONTANA GELBISON E CERVATI E13H20000220008 241.450,00	REALIZZAZIONE MANUTENZIONE E GESTIONE DI SENTIERI DI ITINERARI ESCURSIONISTICI E DI STRUTTURE RICREATIVE E DI RISTORO PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL BOSCO VIA LOCALITÀ VARIE. I LAVORI PROPOSTI PONGONO LE BASI PER UNA SERIE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO. II STR.	CANNALONGA , - CERASO ,- GIOI ,- MOIO DELLA CIVITELLA ,- NOVI VELIA , - ORRIA , - PERITO , - VALLO DELLA LUCANIA	15.840 MQ
47	COMUNITÀ MONTANA GELBISON E CERVATI E72G20000090008	INTERVENTI DI PREVENZIONE MANUTENZIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER PREVENZIONE INCENDI E DANNI METEOROLOGICI	CANNALONGA - CASTELNUOVO CILENTO - CERASO - GIOI - MOIO DELLA CIVITELLA - NOVI VELIA - ORRIA - PERITO - SALENTO - VALLO DELLA LUCANIA	25.832 MQ

	110.000,00	I LAVORI PROPOSTI PONGONO LE BASI PER UNA SERIE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE MANUTENZIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO TARIO AL FINE DI PREVENIRE SIA GLI INCENDI BOSCHIVI CHE DANNI CAUSATI DA EVENTI METEOROLOGICI.		
48	COMUNITÀ MONTANA GELBISON E CERVATI E73H20000420008 170.000,00	CURA E MANUTENZIONE DELLE FORESTE URBANE E DEI BOSCHI DI PROSSIMITÀ DEI CENTRI URBANI CURA E MANUTENZIONE DELLE FORESTE URBANE E DEI BOSCHI DI PROSSIMITÀ DEI CENTRI URBANI NONCHÈ CONSERVAZIONE, REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO, GESTIONE E CURA COLTURALE DELLE AREE A VERDE.	CANNALONGA - CASTELNUOVO CILENTO - CERASO - GIOI - MOIO DELLA CIVITELLA - NOVI VELIA - ORRIA - PERITO - SALENTO - VALLO DELLA LUCANIA	22.304 MQ
49	COMUNITÀ MONTANA GELBISON E CERVATI E73H20000250008 400.000,00	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA VIABILITÀ SIA FORESTALE CHE DELLA RETE STRADALE PUBBLICA (COMUNALE E PROVINCIALE) EXTRAURBANE, CONNESSE ALLA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	CANNALONGA, NOVI VELIA, CERASO, GIOI, ORRIA, PERITO, MOIO, VALLO	71.872 MQ
50	COMUNITÀ MONTANA GELBISON E CERVATI E73H20000260008 434.550,00	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA VIABILITÀ SIA FORESTALE CHE DELLA RETE STRADALE PUBBLICA (COMUNALE E PROVINCIALE) EXTRAURBANE, CONNESSE ALLA PREVENZIONE AIB (CURE COLTURALI DELLE FASCE VERDI DI PERTINENZA STRADALE)	CANNALONGA, NOVI VELIA, CERASO, GIOI, ORRIA, PERITO, MOIO, VALLO	70.272 MQ
51	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO F25H20000050007 549.900,00	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI BOSCHI DI CONTATTO E DEI RIMBOSCHIMENTI GLI INTERVENTI PREVISTI SONO FINALIZZATI ALLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO ESISTENTE IN MODO DA GARANTIRE LA STABILITÀ DEI VERSANTI, CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ DEI CENTRI ABITATI, PREVENENDO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO.	ASCEA - CAMEROTA - CASALETTO SPARTANO - CASELLE IN PITTARI - CELLE DI BULGHERIA - CENTOLA - FUTANI - LAURITO - MONTANO ANTILIA - MORIGERATI - PISCIOTTA - ROCCAGLORIOSA - ROFRANO - SAN GIOVANNI A PIRO - SAN MAURO LA BRUCA - SAPRI - TORRACA - TORRE ORSAIA - TORTORELLA - VIBONATI	2.000.000 MQ
52	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO F47G20000040007 475.000,00	VERDE PUBBLICO E FASCE VERDI DI PERTINENZASTRADALE GLI INTERVENTI RELATIVI AL VERDE PUBBLICO,VOLTI ALLA CURA DI PARCHI A PRESENZABOSCHIVA, DI BOSCHI E SPAZI VERDI IDONEAMENTE CORREDATI PER LA FRUIZIONE SOCIALE, AL FINE DI FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLESTETICA, DELLAMBIENTE, DELLA VITA URBANA CITTADINA.	ALFANO - ASCEA - CAMEROTA - CASALETTO SPARTANO - CASELLE IN PITTARI - CELLE DI BULGHERIA - CENTOLA - CUCCARO VETERE - FUTANI - ISPANI - LAURITO - MONTANO ANTILIA - MORIGERATI - PISCIOTTA - ROCCAGLORIOSA - ROFRANO - SAN GIOVANNI A PIRO - SAN MAURO LA BRUCA - SANTA MARINA - SAPRI - TORRACA - TORRE ORSAIA - TORTORELLA - VIBONATI	49.000 MQ
53	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO F47J20000010007 510.000,00	INTERVENTI DI PREVENZIONE EMERGENZE, BONIFICA COSTONI E INGEGNERIA NATURALISTICA GLI INTERVENTI RIGUARDANO LA BONIFICA PREVENTIVA DI COSTONI ROCCIOSI, IL RIPRISTINO DELLA ABILITÀ COMUNALE E PROVINCIALE EXTRAURBANA INTERROTTA A CAUSA DI ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE, OLTRE ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE	ALFANO - ASCEA - CAMEROTA - CASALETTO SPARTANO - CASELLE IN PITTARI - CELLE DI BULGHERIA - CENTOLA - CUCCARO VETERE - FUTANI - ISPANI - LAURITO - MONTANO ANTILIA - MORIGERATI - PISCIOTTA - ROCCAGLORIOSA - ROFRANO - SAN GIOVANNI A PIRO - SAN MAURO LA BRUCA ,- SANTA MARINA - SAPRI - TORRACA ,- TORRE ORSAIA - TORTORELLA - VIBONATI	54.000 MQ
54	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO : F97J20000010007 88.000,00	ATTIVITA' DI PREVENZIONE E BONIFICA INCENDI BOSCHIVI SECONDO STRALCIO 2020 PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI E BONIFICA AREE INTERESSATE DA INCENDI	CAVA DE' TIRRENI , EBOLI	6,5 HA
55	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO F45D20000020006 355.600,00	VERDE PUBBLICO E FASCE VERDI DI PERTINENZA STRADALE - I STRALCIO	ALFANO , ASCEA, CAMEROTA, CASALETTO SPARTANO, CASELLE IN PITTARI, CELLE DI BULGHERIA, CENTOLA, CUCCARO VETERE, FUTANI, ISPANI, LAURITO, MONTANO ANTILIA, MORIGERATI, PISCIOTTA, ROCCAGLORIOSA, ROFRANO, SAN GIOVANNI A PIRO, SAN MAURO LA BRUCA,SANTA MARINA, SAPRI, TORRACA, TORRE ORSAIA, TORTORELLA, VIBONATI	25.000 MQ

56	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO F45J20000730007 1.100.000,00	MANUTENZIONE SENTIERI E RETE STRADALE PUBBLICA COMUNALE	ALFANO , ASCEA, CAMEROTA, CASALETTO SPARTANO, CASELLE IN PITTARI, CELLE DI BULGHERIA, CENTOLA, CUCCARO VETERE, FUTANI, ISPANI, LAURITO, MONTANO ANTILIA, MORIGERATI, PISCIOTTA, ROCCAGLORIOSA, ROFRANO, SAN GIOVANNI A PIRO, SAN MAURO LA BRUCA,SANTA MARINA, SAPRI, TORRACA, TORRE ORSAIA, TORTORELLA, VIBONATI	230.000 MQ
57	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO F32G20000580007 1.000.000,00	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PUBBLICA PROVINCIALE EXTRAURBANA, CONNESSI ALLA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DEGLI INCENDI	RETE STRADALE PUBBLICA PROVINCIALE EXTRAURBANA	1.400.000 MQ
58	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO F95J20000340007 113.500,00	PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI E BONIFICA AREE INTERESSATE DA INCENDI. CURA E MANUTENZIONE DEI RIMBOSCHIMENTI E DEI BOSCHI DEL DEMANIO PUBBLICO; MANUTENZIONE DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO FORESTALE; RIPRISTINO DEI VIALI PARAFUOCO E DELLE PISTE INTERNE DI SERVIZIO AVENTI ANCHE TALE FUNZIONE	CAPACCIO ED EBOLI, LIMITATAMENTE ALLA PINETA LITORANEA; CASTELLABATE, LIMITATAMENTE ALLE LOCALITÀ PIANO MELAINO – TORRICELLE; SALERNO, LOC. CASTELLO E BASTIGLIA; CAVA DE' TIRRENI, LOC. MONTE CARUSO, DIECIMARE E MONTE CASTELLO; ROCCAPIEMONTE, LOC. ACQUEDOTTO E S. MARIA DI LORETO; SARNO, LOC. BOSCONE E PIANTAMARINA	12 HA
59	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO F45J20000740007 550.000,00	PREVENZIONE E BONIFICA INCENDI BOSCHIVI Gli interventi previsti, riguardano la prevenzione e bonifica degli incendi.	ALFANO ASCEA CAMEROTA CASALETTO SPARTANO CASELLE IN PITTARI CELLE DI BULGHERIA CENTOLA CUCCARO VETERE FUTANI ISPANI LAURITO MONTANO ANTILIA MORIGERATI PISCIOTTA ROCCAGLORIOSA ROFRANO SAN GIOVANNI A PIRO SAN MAURO LA BRUCA SANTA MARINA SAPRI TORRACA TORRE ORSAIA TORTORELLA VIBONATI	250 HA
60	COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO F47J20000000007 855 000,00	INTERVENTI DI PREVENZIONE EMERGENZE , MANUTENZIONE S.I.F. ED ALVEI-PULIZIA DEI CANALI, VALLONI, FOSSI, CUNETTE, ECC. 2°STRALCIO,	ALFANO ASCEA CAMEROTA CASALETTO SPARTANO CASELLE IN PITTARI CELLE DI BULGHERIA CENTOLA CUCCARO VETERE FUTANI ISPANI LAURITO MONTANO ANTILIA MORIGERATI PISCIOTTA ROCCAGLORIOSA ROFRANO SAN GIOVANNI A PIRO SAN MAURO LA BRUCA SANTA MARINA SAPRI TORRACA TORRE ORSAIA TORTORELLA VIBONATI	80000 MQ
61	COMUNITÀ MONTANA IRNO – SOLOFRANA H85H20000140002 936.600,00	"MANUTENZIONE SENTIERISTICA - VIABILITÀ FORESTALE E BOSCHI"	PROVINCIA AVELLINO: FORINO SOLFORA MONTORO PROVINCIA SALERNO: BARONISSI, BRACIGLIANO, GALVANICO FISCIANO MERCATO S. SEVERINO PELLEZZANO SIANO	98.000 MQ
62	COMUNITÀ MONTANA IRNO – SOLOFRANA H43B20000100002 1.079.051,92	"MANUTENZIONE ALLA VIABILITÀ FORESTALE-VECCHI SENTIERI E VERDE PUBBLICO"	FORINO: LOC.CARRARA M ESCA DEI PRETI,VALLONE DELLA MARSANA, V. REGINELLE,V. FONTANA, V.CESCARELLE,V.GROTTE, PIANA,FOSSE DI PRETURO, FIUME VALLE DELLA LANA,VILLA COMUNALE FRAZ.PRETURO, COLLINA S.NICOLA, PIANO SALTO, SENTIERO S. NICOLA, STRADA VICINALE DELL'ANGELO; BRACIGLIANO: LOC. VADO, LOC.PIESCO.**CALVANICO:** LOC. CANNAVALE, LOC. CARDASCO, LOC. LORETO.**FISCIANO:** LOC. CROCETTE, LOC. CUPITELLA, LOC.PASTINO. **MERCATO S.SEVERINO**: LOC CUPITELLA, LOC.CASTELLO, E VIA VECCHIO CASTELLO, LOC. S.MAGNO, LOC. CERRELLE, LOC. CASALE MAROTTI. **PELLEZZANO**: LOC. BOSCHITELLO, LOC. ACQUA DEL CORVO. **MONTORO**: LOC. INCORONATA. **CESINALI**: VIA MONTE UOVOLO, VIA S.GREGORIO, VIA TORRECELLE, PARCO GALASSO, VIA VALLE,PARCO NORDERA, VIA ROMA,PLAY GROUND, VIA PROVINCIALE S.MICHELE, PARCO PIAZZETTA S.NICOLE, FRAZ .S NICOLA.	490.000 MQ
63	COMUNITÀ MONTANA IRNO – SOLOFRANA H43B20000090002	"MANUTENZIONE AI BOSCHI E AI RIMBOSCHIMENTI" LAVORI DI MANUTENZIONE IN BOSCHI MISTI DI LATIFOGLIE	PELLEZZANO LOC. ACQUA DEL CORVO	16.500 MQ

	52.132,83			
64	COMUNITÀ MONTANA IRNO – SOLOFRANA H83B20000020002 100.215,25	“INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITA PUBBLICA DI SERVIZIO FORESTALE DELLE OPERE DI ISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALI E CONSERVAZIONE E MIGLIORMANETI DEL VERDE PUBBLICO URBANO DEL COMU E DI PELLEZZANO	PELLEZZANO: LOC. VIA GIRASOLE, VALLONE ACQUARA, VIA QUERCIA, VIA FILANDA, S.P. 27, S.P.129 TRATTO CIMITERO, EX S.S. 88.	32.500 MQ
65	COMUNITÀ MONTANA IRNO – SOLOFRANA H25E20000530002 262.800.00	PREVENZIONE ANTINCENDIO BOSCHIVO. II STRALCIO	PROVINCIA AVELLINO: FORINO, SOLOFRA, MONTORO, AIELLO DEL SABATO, CESINALI CONTRADA, SAN MICHELE DI SERINO. PROVINCIA SALERNO: BARONISSI, BRACIGLIANO, CALVANICO, FISCIANO MERCATO S. SEVERINO, PELLEZZANO, SIANO.	250.000 MQ
66	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H65H20000120003 77.732,94	“OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA”	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, GUARDIA LOMBARDI, LIONI, S. ANGELO DEI LOMBARDI, VILLAMAINA	431 MQ
67	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H55H20000020003 158.835,93	“SISTEMAZIONE DI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE - RIPULITURA ARGINI E PENDII” - PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA C.M. CALORE SALERNITANO,	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CALITRI, LIONI, S. ANGELO DEI LOMBARDI, MONTEVERDE	38.775 MQ
68	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H73H20000070008 499.146,74	“SISTEMAZIONE DI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE_RIPRISTINO PISTE FORESTALI”	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, S. ANGELO DEI LOMBARDI, VILLAMAINA, CAIRANO, MONTEVERDE, MORRA DE SANCTIS,ROCCA S. FELICE, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI	38.775 MQ
69	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H13H20000010008 174.071,42	“RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI”. GLI INTERVENTI PREVISTI SONO FINALIZZATI ALLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO ESISTENTE IN MODO DA GARANTIRE LA STABILITÀ DEI VERSANTI, CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ DEI CENTRI ABITATI, PREVENENDO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO.	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, S. ANGELO DEI LOMBARDI, VILLAMAINA, MONTEVERDE, MORRA DE SANCTIS,ROCCA S. FELICE, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, SANT’ANDREA DI CONZA.	94 HA
70	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H53H20000150008 499.725,12	“RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO - FORESTALI”	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, S. ANGELO DEI LOMBARDI, VILLAMAINA, MONTEVERDE, MORRA DE SANCTIS, ROCCA S. FELICE, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, SANT’ANDREA DI CONZA	19.685 MQ
71	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H34H20000510008 499.937,85	“OPERA DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO - FASCE VERDI.”	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, MONTEVERDE, ROCCA S. FELICE, VILLAMAINA, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI.	780.000 MQ
72	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H73H20000090008 499.721,40	“RIPRISTINO FUNZIONALITÀ DI AREE A VERDE PUBBLICO - "LATO OVEST"	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, LACEDONIA, MONTEVERDE, SANT’ANDREA DI CONZA.	68.050 MQ
73	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H73H20000080008 499.384,78	“RIPRISTINO FUNZIONALITÀ DI AREE A VERDE PUBBLICO - "LATO EST"	CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA LOMBARDI, LIONI, MORRA DE SANTIS, ROCCA SAN FELICE, SANT’ANGELO DEI LOMBARDI, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, VILLAMAINA.	45.000 MQ
74	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H73H20000000008	“OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO”	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, S. ANGELO DEI	101 HA

	389.384,75		LOMBARDI, VILLAMAINA, MONTEVERDE, ROCCA S. FELICE, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI,	
75	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H63H20000030008 499.055,89	"SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE - "RIPULITURA E/O SISTEMAZIONE CUNETTE"	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CALITRI, CAIRANO,CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, MONTEVERDE, MORRA DE SANCTIS, S. ANGELO DEI LOMBARDI, VILLAMAINA, ROCCA S. FELICE, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, SANT'ANDREA DI CONZA.	48.600 MQ
76	COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA H53H20000160008 397.003,18	"SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE - RIPULITURA SCARPATE" . I STRALCIO	ANDRETTA, AQUILONIA, BISACCIA, CAIRANO, CALITRI, CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, S. ANGELO DEI LOMBARDI, VILLAMAINA, MONTEVERDE, MORRA DE SANCTIS, ROCCA S. FELICE, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, SANT'ANDREA DI CONZA	67.500 MQ
77				
78	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" G45H20000210009 500.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SENTIERI, ITINERARI ESCURSIONISTICI E STRUTTURE RICREATIVE II STRALCIO	CUSANO MUTRI, SAN LORENZELLO, FAICCHIO, GUARDIA SANFRAMONDI, SAN LUPO, CIRCELLO, CASTELPAGANO, COLLE SANNITA, COLLE SANNITA, CERRETO SANNITA SANTA CROCE DEL SANNIO, SASSINORO.	80.000 MQ
79	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" G45H20000220009 403.176,81	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL VERDE PUBBLICO II STRALCIO	CUSANO MUTRI: CERRETO SANNITA: PIETRAROJA: SAN LORENZELLO; FAICCHIO; SAN SALVATORE T.; GUARDIA SANFRAMONDI; CASTELVENERE; SAN LUPO; PONTELANDOLFO; CASALDUNI; COLLE SANNITA; CIRCELLO; SAN LORENZO MAGGIORE, CASTELPAGANO, REINO, CAMPOLATTARO; FRAGNETO; L'ABATE; FRAGNETO MONFORTE; MORCONE; SANTA CROCE DEL SANNIO; SASSINORO.	57 HA
80	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" G45H20000200009 375.473,19	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL REGIO TRATTURO PESCASSEROLI-CANDELA, VIA TELESINA, 174- CERRETO SANNITA*RIPRISTINO DI MURETTI A SECCO, SIEPI DI CONFINE E STACCIONATE II STRALCIO.	MORCONE, SANTA CROCE DEL SANNIO, CIRCELLO, REINO.	25 KM
81	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO G45H20000230009 600.000,00	"MANUTENZIONE ALLA RETE STRADALE PUBBLICA (COMUNALE, PROVINCIALE, EXTRAURBANA)- II STRALCIO".-	CUSANO MUTRI: CERRETO SANNITA: PIETRAROJA; SAN LORENZELLO; SAN SALVATORE TELESINO, FAICCHIO, GUARDIA SANFRAMONDI; SAN LORENZO MAGGIORE: SAN LUPO:; CASTELVENERE,PONTELANDOLFO, PONTE, PUGLIANELLO; CASALDUNI; CASTELPAGANO. FRAGNETO L'ABATE, FRAGNETO MONFORTE, REINO, SANTA CROCE DEL SANNIO, SASSINORO, COLLE SANNITA, CIRCELLO,CAMPOLATTARO; MORCONE:	10 KM
82	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO G44H20000170009 : . 198.350,00	"PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI".	CAMPOLATTARO CASALDUNI CASTELPAGANO CASTELVENERE CERRETO SANNITA CIRCELLO COLLE SANNITA CUSANO MUTRI FAICCHIO FRAGNETO L'ABATE FRAGNETO MONFORTE GUARDIA SANFRAMONDI MORCONE PIETRAROJA PONTE PONTELANDOLFO PUGLIANELLO REINO SAN LORENZELLO SAN LORENZO MAGGIORE SAN LUPO SAN SALVATORE TELESINO SANTA CROCE DEL SANNIO SASSINORO	50 HA

83	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO G43H20000410009 200.000,00	"VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL REGIO TRATTURO PESCASSEROLI-CANDELA, I STRALCIO".	MORCONE; SANTA CROCE DEL SANNIO:, CIRCELLO: REINO:	20 KM
84	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO G43H20000420009 450.000,00	"GESTIONE CURA DELLE AREE A VERDE PUBBLICO".	CAMPOLATTARO CASALDUNI CASTELPAGANO CASTELVENERE CERRETO SANNITA CIRCELLO COLLE SANNITA CUSANO MUTRI FAICCHIO FRAGNETO L'ABATE FRAGNETO MONFORTE GUARDIA SANFRAMONDI MORCONE PIETRAROJA PONTELANDOLFO REINO SAN LORENZELLO SAN LORENZO MAGGIORE SAN LUPO SAN SALVATORE TELESINO SANTA CROCE DEL SANNIO SASSINORO	10 HA
85	COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO G43H20000430009 800.000,00	"MANUTENZIONE ALLA RETE STRADALE PUBBLICA (COMUNALE, PROVINCIALE, EXTRAURBANA)".	CAMPOLATTARO CASALDUNI CASTELPAGANO CASTELVENERE CERRETO SANNITA CIRCELLO COLLE SANNITA CUSANO MUTRI FAICCHIO FRAGNETO L'ABATE FRAGNETO MONFORTE GUARDIA SANFRAMONDI MORCONE PIETRAROJA PONTE PONTELANDOLFO PUGLIANELLO REINO SAN LORENZELLO SAN LORENZO MAGGIORE SAN LUPO SAN SALVATORE TELESINO SANTA CROCE DEL SANNIO SASSINORO	10 KM
86	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E93H20000320006 - 750.000,00	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	AILANO SALERE TUORO ALTO ALIFE SANT'ONOFRIO/ROTONDELLE CAPRIATI A VOLTURNO SANTA CROCELLA CASTELLO MATESE SERRA DELLE GIUMENTE CIORLANO CHIAVI NERSE/COLLE PELATO FONTE GRECA COSTA FELICE / IANARE ,GALLO MATESE ABIELLE / CASTELLUCCIO GIOIA SANNITICA VALLE CANALE, LETINO CASTELLO PIEDIMONTE MATESE MONTE MUTO/FERRACCIANO, PRATA SANNITA BALZO TONDO PRATELLA MONTE CAVUTO RAPICELLA, RAVISCANINA PINETA DI RAVISCANINA S. GREGORIO MATESE SAN MICHELE, SAN POTITO SANNITICO PARCO D'AMORE / MONTE AIROLA, SANT'ANGELO D'ALIFE PINETA CASTELLO, VALLE AGRICOLA COSTA LENZE / COSTA DESOMETRE - COSTA / FRASCARI	46.350 ML
87	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E98G19000070006 - 900.000,00	MANUTENZIONE AREE VERDI FORESTALI URBANE E PERIURBANE	AILANO ALIFE CAPRIATI A VOLTURNO CASTELLO MATESE CIORLANO FONTE GRECA GALLO MATESE GIOIA SANNITICA LETINO PIEDIMONTE MATESE PRATA SANNITA PRATELLA RAVISCANINA S. GREGORIO MATESE SAN POTITO SANNITICO SANT'ANGELO D'ALIFE VALLE AGRICOLA	97.750 MQ
88	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E98D20000600006 - 800.600,00	MANUTENZIONE VIABILITÀ FORESTALE I STRALCIO	AILANO ALIFE CAPRIATI A VOLTURNO CASTELLO MATESE CIORLANO FONTE GRECA GALLO MATESE GIOIA SANNITICA LETINO PIEDIMONTE MATESE PRATA SANNITA PRATELLA RAVISCANINA S. GREGORIO MATESE SAN POTITO SANNITICO SANT'ANGELO D'ALIFE VALLE AGRICOLA	10 KM
89	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E97H20001700006 - 500.000,00	MANUTENZIONE VIABILITA' FORESTALE II STRALCIO	AILANO ALIFE CAPRIATI A VOLTURNO CASTELLO MATESE CIORLANO FONTE GRECA GALLO MATESE GIOIA SANNITICA LETINO PIEDIMONTE MATESE PRATA SANNITA PRATELLA RAVISCANINA S. GREGORIO MATESE SAN POTITO SANNITICO SANT'ANGELO D'ALIFE VALLE AGRICOLA	56.790 ML

fonte: http://burc.regione.campania.it

90	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E95H20000130002 - 601.938,00	II STRALCIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE IDRAULICO-FORESTALI PER LA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO. MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI	CAPRIATI A VOLTURNO LOC. MONACHIELLO; CIORLANO LOC. QUAGLIARULO – COLLE ALTO SERRA – STARZE; GALLO METESE LOC. VIC. LE MACCHIE GRANDI; GIOIA SANNITICA LOC. VIA VICINATO; PRATA SANNITA LOC. VICINALE PEZZELLA; SAN GREGORIO MATESE LOC. COPPELLE; SANT'ANGELO D'ALIFE LOC. VALLONE SAN NICOLA.	600 MQ
91	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E95E20003560006 - 600.000,00	MANUTENZIONE AREE VERDI FORESTALI URBANE E PERIURBANE II STRALCIO	AILANO ALIFE CAPRIATI A VOLTURNO CASTELLO MATESE CIORLANO FONTE GRECA GALLO MATESE GIOIA SANNITICA LETINO PIEDIMONTE MATESE PRATA SANNITA PRATELLA RAVISCANINA S. GREGORIO MATESE SAN POTITO SANNITICO SANT'ANGELO D'ALIFE VALLE AGRICOLA	97.700 MQ
92	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E95H20000080008 722.186,30	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI -MANUTENZIONE AI BOSCHI TURISTICI E NATURALISTICI	APICE - BASELICE - BUONALBERGO - CASTELFRANCO IN MISCANO - CASTELVETERE IN VAL FORTORE , - FOIANO DI VAL FORTORE - GINESTRA DEGLI SCHIAVONI ,- MOLINARA - MONTEFALCONE DI VAL FORTORE ,- SAN BARTOLOMEO IN GALDO - SAN GIORGIO LA MOLARA ,- SAN MARCO DEI CAVOTI	104 HA
93	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E95H20000090008 674.663,70	MESSA IN SICUREZZA BOSCHI DI CONTATTO – MANUTENZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALE – SISTEMAZIONE VIABILITÀ FORESTALE E RURALE.	APICE - BASELICE - BUONALBERGO - CASTELFRANCO IN MISCANO - CASTELVETERE IN VAL FORTORE ,- FOIANO DI VAL FORTORE - GINESTRA DEGLI SCHIAVONI ,- MOLINARA - MONTEFALCONE DI VAL FORTORE ,- SAN BARTOLOMEO IN GALDO - SAN GIORGIO LA MOLARA ,- SAN MARCO DEI CAVOTI	74 HA 100 KM 931 MC
94	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E95J20000080003 965.000,00	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI - MANUTENZIONE AI BOSCHI TURISTICI E NATURALISTICI – PREVENZIONE AGLI INCENDI BOSCHIVI.	APICE - BASELICE - BUONALBERGO - CASTELFRANCO IN MISCANO - CASTELVETERE IN VAL FORTORE - FOIANO DI VAL FORTORE - GINESTRA DEGLI SCHIAVONI - MOLINARA - MONTEFALCONE DI VAL FORTORE - SAN BARTOLOMEO IN GALDO - SAN GIORGIO LA MOLARA - SAN MARCO DEI CAVOTI	205 HA
95	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E95J20000090003 885.150,00	MESSA IN SICUREZZA BOSCHI DI CONTATTO – MANUTENZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALE – SISTEMAZIONE VIABILITÀ FORESTALE E RURALE.	APICE - BASELICE - BUONALBERGO - CASTELFRANCO IN MISCANO - CASTELVETERE IN VAL FORTORE ,- FOIANO DI VAL FORTORE - GINESTRA DEGLI SCHIAVONI ,- MOLINARA - MONTEFALCONE DI VAL FORTORE ,- SAN BARTOLOMEO IN GALDO - SAN GIORGIO LA MOLARA - SAN MARCO DEI CAVOTI	157 HA 122 KM 2771 MC
96	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE E45H20000150002 550.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' FORESTALE E DEI BOSCHI	CONCA DELLA CAMPANIA GALLUCCIO MIGNANO MONTE LUNGO PRESENZANO ROCCA D'EVANDRO ROCCAMONFINA SAN PIETRO INFINE TORA E PICCILLI	40.200 MQ
97	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE E45H20000160002 307.300,00	MANUTENZIONE AREE VERDI FORESTALI URBANE E PERIURBANE –II STRALCIO	CONCA DELLA CAMPANIA, GALLUCCIO, MIGNANO MONTE LUNGO, PRESENZANO, TORA E PICCILLI, S. PIETRO INFINE, ROCCA D'EVANDRO, ROCCAMONFINA	18.600 MQ
98	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE *E43B20000020002 480.000,00*	PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2020_MANUTENZIONE AREE A VERDE PUBBLICO E FORESTE URBANE REALIZZAZIONE DI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DI QUEI PICCOLI SPAZI VERDI ATTREZZATI ESISTENTI	CONCA DELLA CAMPANIA, GALLUCCIO, MIGNANO MONTE LUNGO, PRESENZANO, TORA E PICCILLI, S. PIETRO INFINE, ROCCA D'EVANDRO, ROCCAMONFINA	8.000 MQ

99	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE E43B20000030002 438.000,00	RIPRISTINO SENTIERI E ANTICA VIABILITA' RURALE REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E GESTIONE DI SENTIERI, DI ITINERARI ESCURSIONISTICI E DI STRUTTURE RICREATIVE E DI RISTORO PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL BOSCO.	CONCA DELLA CAMPANIA, GALLUCCIO, MIGNANO MONTE LUNGO, PRESENZANO, TORA E PICCILLI, S. PIETRO INFINE, ROCCA D'EVANDRO, ROCCAMONFINA	12.915 MQ
100	COMUNITÀ MONTANA TABURNO F65H20000060002 568.350,00	"MANUTENZIONE DI BOSCHI, SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI, VIABILITÀ FORESTALE, PREVENZIONE AIB ED ATTIVITÀ DI VERDE PUBBLICO SUL TERRITORIO " "PIANO DI FORESTAZIONE 2020 II STRALCIO"	APOLLOSA ARPAIA BONEA BUCCIANO CAMPOLI M. TABURNO CAUTANO DURAZZANO FOGLIANISE FORCHIA FRASSO TELESINO LIMATOLAMELIZZANO MOIANO MONTESARCHIO PAOLISI PAUPISI S.AGATA DEI GOTI SOLOPACATOCCO CAUDIOTORRECUSO VITULANO	652.870 MQ
101	COMUNITÀ MONTANA TABURNO F63H20000450001 861.650,00	"MANUTENZIONE DI BOSCHI, SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI, VIABILITÀ FORESTALE, PREVENZIONE AIB ED ATTIVITÀ DI VERDE PUBBLICO SUL TERRITORIO DELLA" "PIANO DI FORESTAZIONE 2020 I STRALCIO"	APOLLOSA ARPAIA BONEA BUCCIANO CAMPOLI M. TABURNO CAUTANO DURAZZANO FOGLIANISE FORCHIA FRASSO TELESINO LIMATOLA, MELIZZANO, MOIANO, MONTESARCHIO PAOLISI PAUPISI S. AGATA DEI GOTI, SOLOPACA, TOCCO CAUDIO TORRECUSO, VITULANO	864.200 MQ
102	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D63B20000000006 300.000,00	BOSCHI E RIMBOSCHIMENTI ESISTENTI AREE BOSCATE I STRALCIO	ATENA LUCANA, POLLA, SALA CONSILINA,SAN PIETRO AL TANAGRO SAN RUFO, SANT'ARSENIO REGGIANO	100 HA
103	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D83B20000000006 300.000,00	BOSCHI E RIMBOSCHIMENTI ESISTENTI AREE PROTETTE II STRALCIO	BUONABITACOLO,CASALBUONO,MONTE SAN GIACOMO, MONTESANO S/M, PADULA, SANZA, SASSANO	100 HA
104	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D53B20000040006 650.000,00	INTERVENTI PREVENTIVI DI TUTELA AMBIENTALE, TERRITORI MONTANI E COLLINARI (SIF)	ATENA LUCANA BUONABITACOLO CASALBUONO MONTE SAN GIACOMO MONTESANO S/M, PADULA PERTOSA POLLA S. ARSENIO S. PIETRO AL TANAGRO S. RUFO SALA CONSILINA, SANZA SASSANO TEGGIANO	22,5 HA
105	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D53B20000050006 200.000,00	VERDE PUBBLICO URBANO E FASCE DI PERTINENZA STRADALE	ATENA LUCANA BUONABITACOLO CASALBUONO MONTE SAN GIACOMO MONTESANO S/M PADULA PERTOSA POLLA S. ARSENIO S. PIETRO AL TANAGRO S. RUFO SALA CONSILINA SANZA SASSANO TEGGIANO	20 HA
106	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D55E20000490006 636.950,00	INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE AREE PUBBLICHE E SISTEMAZIONE VIABILITÀ RURALE	ATENA LUCANA BUONABITACOLO CASALBUONO MONTE SAN GIACOMO MONTESANO S/M PADULA PERTOSA POLLA S. ARSENIO S. PIETRO AL TANAGRO S. RUFO SALA CONSILINA SANZA SASSANO TEGGIANO	20 HA
107	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D63B20000010006 400.000,00	INTERVENTI AIB	ATENA LUCANA, LOCALITÀ SERRA PETRIZZO, SERRONE; POLLA, LOCALITÀ INTRANITA; SALA CONSILINA, LOCALITÀ PEDACE E SAN MICHELE BALZATA; SAN PIETRO AL TANAGRO, LOCALITÀ VALLE DI RAME E AUSILIATRICE; SAN RUFO, LOCALITÀ VALLE SALICE E LIVERTI; SANT'ARSENIO, LOCALITÀ S. MARIA; TEGGIANO, LOCALITÀ PETRONE E SAPONIFICIO.	30 HA
108	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D83B20000010006 400.000,00	INTERVENTI PREVENZIONE AIB	BUONABITACOLO, LOCALITÀ SERBATOIO, COGNOLE-FORCELLA, COSTA S. ELIA (AREE E VIABILITÀ INTERNE), STRADA FORESTALE MARZOLLA, CERASO, RIO FREDDO; CASALBUONO, LOCALITÀ STAZIONE, RUPE TONDA-PIEZZO-VALLE LUPA; MONTE SAN GIACOMO, LOCALITÀ SALVIA; MONTESANO S/M LOCALITÀ ANNUNZIATA, SPIGNO, SCIALANDRO, COSTA	35 HA

			TARDIANO-VAIANA, MAGORNO; PADULA, LOC.ANNUNZIATA; SANZA LOCALITÀ GIRONE-CERVATI, VOLTALAVOSA; SASSANO LOCALITÀ MONTE PANNO;	
109	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D63B20000020006 264.050,00	SENTIERISTICA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	ATENA LUCANA BUONABITACOLO CASALBUONO MONTE SAN GIACOMO MONTESANO S/M PADULA PERTOSA POLLA S. ARSENIO S. PIETRO AL TANAGRO S. RUFO SALA CONSILINA SANZA SASSANO TEGGIANO	180 KM
110	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D83B20000020006 400.000,00	SENTIERISTICA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	ATENA LUCANA BUONABITACOLO CASALBUONO MONTE SAN GIACOMO MONTESANO S/M PADULA PERTOSA POLLA S. ARSENIO S. PIETRO AL TANAGRO S. RUFO SALA CONSILINA SANZA SASSANO TEGGIANO	250 KM
111	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D63B20000030006 450.000,00	MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE/PROVINCIALE .	ATENA LUCANA BUONABITACOLO CASALBUONO MONTE SAN GIACOMO MONTESANO S/M PADULA PERTOSA POLLA S. ARSENIO S. PIETRO AL TANAGRO S. RUFO SALA CONSILINA SANZA SASSANO TEGGIANO	280 KM
112	COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO D83B20000030006 400.000,00	MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE/PROVINCIALE	MONTE SAN GIACOMO SASSANO PADULA MONTESANO SULLA MARCELLANA BUONABITACOLO SANZA CASALBUONO	250 KM
113	CITTA' M. DI NAPOLI H23B20000070002 191.650,00	MANUTENZIONE AREE BOSCATE, RIPRISTINO BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO, MANUTENZIONE STRADELLI E SENTIERI FORESTALI, MANUTENZIONE FASCE ANTINCENDIO. .I STRALCIO.	ANACAPRI, CASAMICCIOLA TERME, POZZUOLI E NAPOLI.BOSCOTRECASE, ERCOLANO, MASSA DI SOMMA, CERCOLA, POLLENA TROCCHIA, OTTAVIANO, PORTICI, SOMMA VESUVIANA, TERZIGNO, TORRE DEL GRECO, TRECASE	22 HA 13.800 ML
114	CITTA' M. DI NAPOLI H25E20000480001 624.350,00	MANUTENZIONE AREE BOSCATE, RIPRISTINO BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO, MANUTENZIONE STRADELLI E SENTIERI FORESTALI, MANUTENZIONE FASCE ANTINCENDIO. II STRALCIO	ANACAPRI. LOC. PUNTA CARENA, FARO, MONTE SOLARO E MONTE S.M. CETRELLA. CASAMICCIOLA TERME: LOC. BOSCO DELLA MADDALENA E CASTIGLIONE. POZZUOLI : LOC. OASI MONTENUOVO. NAPOLI: LO, BOSCO CAMALDOLI.BOSCOTRECASE, ERCOLANO: LOC. SOTTO I TRONI E SENTIERO MONTE SOMMA. MASSA DI SOMMA, CERCOLA, POLLENA TROCCHIA, OTTAVIANO: LOC. SENTIERI 1 E 2 PARCO VESUVIO. PORTICI, SOMMA VESUVIANA: LOC. SENTIERO 1 E 2 PARCO VESUVIO. TERZIGNO: LOC. PIANA TONDA. TORRE DEL GRECO: LOC. PIAN DELLE GINESTRE., TRECASE	20 HA 10.000 ML
115	PROVINCIA DI AVELLINO F12G20000010002 190.000,00	INTERVENTI COLTURALI PER IL MIGLIORAMENTO E LA NATURALIZZAZIONE DEI RIMBOSCHIMENTI	AVELLINO, ATRIPALDA, BONITO, CANDIDA, GROTTAMINARDA, MANOCALZATI, MIRABELLA ECLANO, PAROLISE, PIETRADEFUSI, PRATA PRINCIPATO ULTRA, PRATOLA SERRA, SAN POTITO ULTRA, TORRE NOCELLE, VENTICAANO	488.112 MQ 2280 ML
116	PROVINCIA DI AVELLINO F32G20000060002 82.950,00	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI E DELLE SUPERFICI FORESTALI ESISTENTI	AVELLINO, BONITO, CANDIDA, GROTTAMINARDA, MANOCALZATI, MIRABELLA ECLANO, PAROLISI, PIETRADEFUSI, SAN POTITO U.,ATRIPALDA.	210.124 MQ 720 ML
117	PROVINCIA DI AVELLINO F82G20000060002 79.150,00	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI MIGLIORAMENTO AREE PERIURBANE DI INTERESSE TURISTICO-RICREATIVO E STORICO CULTURALE	AVELLINO, BONITO, CANDIDA, GROTTAMINARDA, MANOCALZATI, MIRABELLA ECLANO, PAROLISI, PIETRADEFUSI, SAN POTITO U.,ATRIPALDA,TORRE LE NOCELLE	15.538 MQ 1 HA 50 ML
118	PROVINCIA DI AVELLINO F65J20000020002	INTERVENTI DI PREVENZIONE ANTINCENDIO BOSCHIVO 2020.	AVELLINO, BONITO, CANDIDA, GROTTAMINARDA, MANOCALZATI, MIRABELLA ECLANO, PAROLISI, PIETRADEFUSI, SAN POTITO U.,ATRIPALDA,TORRE LE NOCELLE	19.620 HA

	135.900,00			
119	PROVINCIA DI BENEVENTO I12J18000490001 749.950,00	OPERE DI SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE.	AIROLA, BENEVENTO, CASTELPOTO, PIETRELCINA,SAN MARTINO SANNITA, SANTANGELO A OLO, TELESE TERME,	80.000 MQ
120	PROVINCIA DI BENEVENTO I83B20000070001 300.000,00	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI BIOLOGICHE, CLIMATICHE, DI DIFESA PAESISTICA E RICREATIVA DEL VERDE URBANO	AIROLA, AMOROSI, ARPAISE, BENEVENTO, CALVI, CASTELPOTO, CEPPALONI, DUGENTA, PIETRELCINA, SAN GIORGIO DEL SANNIO, SAN LEUCIO DEL SANNIO, SAN MARTINO SANNITA, SAN NAZZARO, SAN NICOLA MANFREDI, SANT'ANGELO A OLO, TELESE TERME.	50.000 MQ
121	PROVINCIA DI BENEVENTO I62J18000460001 149.950,00	MESSA IN SICUREZZA DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI A CARICO DELLA COMPETENTE VIABILITÀ PROVINCIALE	AIROLA, AMOROSI, ARPAISE, BENEVENTO, CALVI, CASTELPOTO, CEPPALONI, DUGENTA, PIETRELCINA, SAN GIORGIO DEL SANNIO, SAN LEUCIO DEL SANNIO, SAN MARTINO SANNITA, SAN NAZZARO, SAN NICOLA MANFREDI, SANT'ANGELO A OLO, TELESE TERME	55.000 MQ
122	PROVINCIA DI BENEVENTO I65E20000590006 150.050,00	MESSA IN SICUREZZA DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI A CARICO DELLA COMPETENTE VIABILITÀ PROVINCIALE	AIROLA, AMOROSI, ARPAISE, BENEVENTO, CALVI, CASTELPOTO, CEPPALONI, DUGENTA, PIETRELCINA, SAN GIORGIO DEL SANNIO, SAN LEUCIO DEL SANNIO, SAN MARTINO SANNITA, SAN NAZZARO, SAN NICOLA MANFREDI, SANT'ANGELO A OLO, TELESE TERME	45.000 MQ
123	PROVINCIA DI BENEVENTO I85E20000770006 177.000,00	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO. PARCHI URBANI MULTIFUNZIONALI	BENEVENTO	30.000 MQ
124	PROVINCIA DI BENEVENTO I55E20000510006 148.940,44	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO. MESSA IN SICUREZZA DELLE FORESTE IN PROSSIMITÀ DEI CENTRI URBANI PER LA MITIGAZIONE INCENDI	AIROLA, CEPPALONI, PIETRELCINA E TELESE TERME	45.000 MQ
125	PROVINCIA DI CASERTA COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL MATESE I STR.. D89H20000170006 559.300,00	MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEI BOSCHI E DEI RIMBOSCHIMENTI (FASCE TAGLIAFUOCO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO)	ARIENZO, S. FELICE A CANCELLO, CASERTA, CASTELMORRONE, CARINOLA, FALCIANO DEL MASSICO, MONDRAGONE, SESSA AURUNCA, FRANCOLISE, PIGNATARO MAGGIORE, PIETRA VAIRANO, VAIRANO PATENORA.	27.886,53 HA
126	PROVINCIA DI CASERTA COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL MATESE II STR. E97H20001820002 686.162,00	MESSA IN SICUREZZA STRADE RURALI COMPRENSORIO OTD PROVINCIA DI CASERTA	ARIENZO, CASERTA, CASTEL MORRONE, CARINOLA, FALCIANO DEL MASSICO, MONDRAGONE, PIETRAVAIRANO, PIGNATARO, SAN FELICE A CANCELLO, SESSA AURUNCA, VAIRANO PATENORA.	27.886,53 HA
127	PROVINCIA DI CASERTA D89H20000160006 487.300,00	MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEI BOSCHI E DEI RIMBOSCHIMENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI, MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE DLLA VIABILITÀ E SENTIERISTICAPER LA DIFESA DEL TERRITORIO MONTANO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.	ARIENZO, CASERTA. CASTEL MORRONE, CARINOLA, FALCIANO DEL MASSICO, MONDRAGONE, PIETRAVAIRANO, PIGNATARO, SAN FELICE A CANCELLO, SESSA AURUNCA, VAIRANO PATENORA.	569.993 MQ
128	PROVINCIA DI CASERTA D82B20000100006 450.700,00	MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI E DEI RIMBOSCHIMENTI. II STRALCIO	ARIENZO, CASERTA. CASTEL MORRONE, CARINOLA, FALCIANO DEL MASSICO, FRANCOLISE, MONDRAGONE, PIETRAVAIRANO, PIGNATARO MSAGGIORE, SAN FELICE A CANCELLO, SESSA AURUNCA, VAIRANO PATENORA.	716.574 MQ

129	PROVINCIA DI SALERNO H93H20000330005 125 000,00	INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI E BONIFICA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA	AGROPOLI, ANGRI, BATTIPAGLIA, BELLIZZI, CAPACCIO, CASTELLABATE, CASTEL S. GIORGIO, CAVA DE' TIRRENI, EBOLI, NOCERA INFERIORE, NOCERA SUPERIORE, PAGANI, ROCCAPIEMONTE, SALERNO, SARNO, SCAFATI, S. MARZANO SUL SARNO E S. VALENTINO TORIO, PONTECAGNANO FAIANO	70.000 ML
130	PROVINCIA DI SALERNO H63H20000370005 263 350,00	INTERVENTI STRAORDINARI DI PREVENZIONE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO A CARICO DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE	AGROPOLI, ANGRI, CAPACCIO, CASTEL S. GIORGIO, CAVA DE' TIRRENI, EBOLI, NOCERA INFERIORE, NOCERA SUPERIORE, PAGANI, ROCCAPIEMONTE, SARNO, SALERNO, SCAFATI, S. MARZANO SUL SARNO E S. VALENTINO TORIO.	40.000 ML
131	PROVINCIA DI SALERNO H35H20000080005 334.650,00	INTERVENTI STRAORDINARI DI PREVENZIONE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO A CARICO DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE - AZIONE 4 DEL DEPF - II STRALCIO	AGROPOLI (SA) ANGRI (SA) BATTIPAGLIA (SA) CAPACCIO PAESTUM (SA) CAVA DE' TIRRENI (SA) EBOLI (SA) NOCERA INFERIORE (SA) NOCERA SUPERIORE (SA) PONTECAGNANO FAIANO (SA) SALERNO (SA) SAN VALENTINO TORIO (SA)	49.000 ML

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COMUNITÀ MONTANA /PROVINCIA / CITTA METROP. NAPOLI - CUP – COSTO €	TITOLO E TIPI INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA REALIZZATE
TABELLA PROGETTI 2021 (1° stralcio) CM e PROVINCE				
01	Comunità Montana Monte Santa Croce E47H21002990008 € 501.560,00	**Conservazione, gestione e cura delle aree a verde pubblico.** Interventi straordinari e di rifunzionalizzazione delle aree a verde pubblico e forestali urbane.	Conca della Campania, Galluccio, Mignano Montelungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Tora e Piccilli	
02	Comunità Montana Zona del Matese E97H21002460002 € 700.000,00	**Manutenzione viabilità forestale** Il progetto è finalizzato alla manutenzione straordinaria della viabilità forestale esistente.	Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola	ML 105460
03	Comunità Montana Zona del Matese E97H21002470002 € 486.119,06	**Ripristino rimboschimenti** lavori di manutenzione straordinaria ai rimboschimenti realizzati negli anni precedenti consistenti in operazioni di ripristino degli stradelli interni di servizio di riapertura di fasce parafuoco per la migliore protezione dagli incendi boschivi.	Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola	ML 58100
04	Comunità Montana Zona del Matese E87H21002980002 € 351.426,00	**Messa in sicurezza dei boschi (1° stralcio)** Lavori di manutenzione straordinaria per la prevenzione incendi, recupero e pulizia delle fasce verdi tagliafuoco; ripulitura dei sentieri, degli stradellie delle piste di servizio; manutenzione delle staccionate e dei manufatti insistenti sui luoghi d'intervento.	Arienzo, Carinola, Caserta, Castel Morrone, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Pietravairano, Pignataro Maggiore, san Felice a Cancello, Sessa Aurunca, Vairano Patenora	ML 7256
05	Comunità Montana Monte Maggiore D77H21004300002 € 580.184,00	**Manutenzione sentieri e viabilità** Ripulitura viabilità a fondo naturale	Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Roccaromana, Pietramelara, Pontelatone, Rocchetta e Croce	Mq 146810
06	Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro G47H21049460009 € 1.012.087,00	GESTIONE E MANUTENZIONE DEI BOSCHI DI NEOFORMAZIONE Gestione e manutenzione dei boschi di neoformazione, delle foreste urbane e dei boschi in prossimità dei centri urbani);	Cerreto Sannita, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Saframonti, Morcone, Pietraroja, Ponte, Pontelandolfo, Reino, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Ponte, Puglianello, Sassinoro	Ha 30 Ha 20 Mq 29470 ML 20000 ML 16923 Ha 20
07	Comunità Montana del Fortore E99J21002350003 € 893.546,00	Ripristino rimboschimenti Manutenzione ai boschi turistici e naturalistici. Sistemazione viabilità forestale e rurale. Manutenzione verde pubblico	Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Val Fortore, Foiano in Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara,San Marco dei Cavoti	Ha 50 Ha 38 Mq 30000 Ha 52
08	Comunità Montana Taburno	Interventi di bonifica montana e difesa del suolo manutenzione di boschi, sistemazioni idraulico-forestali, viabilità forestale, prevenzione e lotta AIB.	Apollosa, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Durazzano, Foglianise, Forchia, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Moiano, Montesarchio, Paolisi, Paupisi, Sant'Agata dei	Mq 378,550

fonte: http://burc.regione.campania.it

	F67H21003400002 € 344.826,00		Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso	
09	COMUNITA' MONTANA UFITA I49J21001960002 € 1.379.353,00	**INTERVENTI DI BOSCHI CONTATTO E VERDE PUBBLICO** lavori consistono nel ripristino delle staccionate lignee, al ripristino e risagomatura delle carreggiate stradali, alla realizzazione delle tralicciate di sostegno nonché alla rifunzionalizzazione con rivestimento in pietrame delle cunette, gazebo panchine e cestoni porta rifiuti..	Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Frigento, Gesualdo, Greci, Melito Irpino, Montaguto, Montecalvo Irpino	Ha 422
10	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H75H21000000008 € 412.061,17	**OPERA DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO** Diradamento di bosco ed eliminazione della componente erbacee ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamento , spalcatura e/o potatura mediante tagli dei rami.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Ha 147
11	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H55H21000000008 € 499.695,02	**SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE "ripulitura e/o sistemazione cunette"** Ripulitura di cunette in terrae/o tratti intubati, apertura di fossi di guardia di scolo, allontanamento materiale di risulta; messa in opera di conglomerato bitumoso del tipo a freddo su strade asfaltate per eliminazione di buche.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Mq 59989 Mq 485
12	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H17H21001930008 € 249.930,81	**SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE "Ripulitura argini-pendii"** Ripulitura sentiero consistente nel taglio della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura di ciascuna scarpata laterale e allontanamento del materiale di risulta.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi	Mq 59989
13	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO F47H21003430006 € 1.619.131,00	**PVL1: Interventi di infrastrutturazione, attrezzature e manutenzione straordinaria delle risorse forestali allo scopo di rafforzare la fruizione turistica** Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo; tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali; conservazione e miglioramento dei boschi; controllo della funzionalità e ripulitura delle opere di regimazione idraulica; pulizia e risagomatura delle scarpate; ripristino di opere d'arte minori; riparazione o ricostruzione delle opere di stabilizzazione del fondo stradale, delle scarpate e delle aree limitrofe	Altavilla Irpina, Avella, Baiano, Capriglia Irpina, Carbonara di Nola, Cervinara, Chianche, Grottolella, Lauro, Liveri, Marzano di Nola, Mercogliano, Montefalcione, Monteforte Irpino, Monfredane, Montefusco, Montemiletto, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pago del Vallo di Lauro, Petruro Irpino, Pietrastornina, Quadrelle, Quindici, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo a Scala, Santa Paolina, Sirignano, Sperone, Summonte, Pannarano, Torrioni, Tufino, Tufo, Visciano Roccarainola, Lauro, Moschiano, Taurano, Sirignano	Ha 110,75 Mq 16380 Mq 165800 ML14800
14	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO I73H20000130005 € 623.949,00	**CMTC2 -Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio idrogeologico** Gli interventi previsti consistono principalmente nel ripristino funzionalità di valloni mediante ila eliminazione della vegetazione ostruente il deflusso delle acque e relativa esistente, l'espurgo del materiale accumulatosi nell'alveo, il consolidamento e la sistemazione delle sponde, la manutenzione dei manufatti esistenti, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta. Il tutto eseguito prevalentemente con l'utilizzo di attrezzi manuali. Ripristino funzionalità di valloni con l'utilizzo di attrezzi manuali	Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montella, Montemarano, Nusco, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'Esca, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi, Volturara Irpina	Mq 482300
15	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI H47H21000750002	**Manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale della viabilità di servizio forestale e rurale, alle operedi sistemazione idraulico-forestale e di manutenzione ai beni patrimoniali comunali** Ripristino funzionale alle opere di sistemazione e regimazione idraulico forestale	Agerola, Pimonte, Casola di Napoli, Lettere, Gragnano, Corbara, Tramonti, Scala, Sant'Egidio del Monte Albino	

	€ 200.000,00			
16	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI H47H21000810002 € 250.228,00	**Manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale della viabilità di servizio forestale e rurale, alle operedi sistemazione idraulico-forestale.** Attuazione d'interventi di riqualificazione di aree a verde di proprietà comunale per lo sviluppo della sentieristica e la realizzazione di strutture per la fruizione degli habitat forestali e naturali ma anche sistemazioni idrauliche ed interventi per mitigare il rischio da incendi	Agerola, Pimonte, Casola di Napoli, Lettere, Gragnano, Corbara, Tramonti, Scala, Sant'Egidio del Monte Albino	Km 150 ML 120
17	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA H97H21002010002 € 440.074,41	**MANUTENZIONE AL VERDE PUBBLICO** Manutenzione al verde pubblico esistente ed ai boschi di contatto mediante opere di decespugliamento, potatura e spalcatura; mantenzione e pulitura dei percorsi pedonali all'interno del bosco e delle aree attrezzate finalizzate anche alla prevenzione dagli incendi. Ripristino di opere e attrezzarure danneggiate.	Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano, Cesinali, Contrada, Forino, Montoro, Solofra, San Michele di Serino, Aiello del Sabato	
18	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA H17H21003200002 € 236.731,59	Interventi straordinari di prevenzione dal dissesto idrogeologico e dagli incendi boschivi – 1° stralcio	Aqgropoli, Capaccio, Castellabate, Cava de' Tirreni, Eboli, Pontecagnano Faiano, Salerno, Sarno, vietri sul Mare, SP39-SP75-SP288-SP350-SP175-SP275-SP262	
19	COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI G27H21001920002 € 793.234,00	**Manutenzione Alvei:** sigla Intervento C1.1 Interventi di manutenzione straordinaria degli alvei e rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, con la realizzazione di aree fluviali con funzione naturalistica.	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	ML 30000 ML 38000 Mq 14000 Mq12000
20	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO D57H21005040006 € 296.579,00	**Interventi AIB** Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfaccia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza Sassano, Teggiano	Ha 30
21	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO D67H21003690006 € 450.000,00	**Interventi preventivi di tutela ambientale lungo rete viaria rurale e provinciale** Gli interventi a farsi sono necessari alla messa in sicurezza del reticolo idrografico secondario del comprensorio comunitario. Si provvederà ad effettuare diradamenti selettivi a carico della vegetazione ed alla sistemazione dei tratti erosi attraverso opere di ingegneria naturalistica.	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano	Km 140
22	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO D87H21004060006 € 450.000,00	**Interventi preventivi di tutela ambientale lungo rete viaria rurale e provinciale** Gli interventi a farsi sono necessari alla messa in sicurezza del reticolo idrografico secondario del comprensorio comunitario. Si provvederà ad effettuare diradamenti selettivi a carico della vegetazione ed alla sistemazione dei tratti erosi attraverso opere di ingegneria naturalistica.	Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza Sassano	Km 140
23	COMUNITA' MONTANA ALBURNI J47H21003030006 € 793.810,11	**Interventi di manutenzione della rete stradale provinciale del comprensorio degli Alburni, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi** Nell'ambito delle specifiche competenze delle Comunità Montane, tra la Provincia di salerno, la Regione Campania, l'UNCEM e le Comunità Montane stesse aderenti, tra le quali anche la Comunità Montana degli Alburni, è stato sottosccritto in data	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni	Km 146,741

		05/06/201+9 un accordo di collaborazione finalizzato alla prevenzione delgi incendi boschivi e dei fenomenti di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale. Questa azione coordinata svolta nelle aree pertinenti la viabilità provinciale, è indicata dalla regione campania come ulteriore linea d'intervento nel documento esecutivo di programmazione forestale DEPF per il triennio 2018/2020, ai fini dello sviluppo di un mdello unitario di cura e gestione del territorio. Gli interventi consisteranno in particolare modo nell'eliminazione della vegetazione arbustiva infestante presente nelle aree contigue alle medesime strade provinciali e saranno eseguiti a mano e ocn attrezzature in dotazione all'Ente. Dagli interventi stessi saranno interessati circa ml 157.053,00 di strade di competenza della provincia di salerno sul territorio degli Alburni		
24	COMUNITA' MONTANA ALBURNI J47H21003170006 € 204.501,89	**Interventi di prevenzione degli incendi** Nei boschi e nelle aree assimilate, come definiti all'art. 14 della L.R. 11/96, si effettueranno interventi volti a favorire il ripristino dei soprassuoli e il consolidamento dei versanti quali la regimentazione delle acque, onde evitare fenomeni di erosione, nonchè altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia. Nello specifico gli interventi potranno riguardare: a) esecuzione di tagli colturali in boschi esistenti o aree a macchia, con il taglio delle piante morte, lo sfalcio erbe e la ripulitura del sottobosco, la raccolta e l'accumulo dei materiali di risulta, la bruciatura del materiale di scarto, la creazione di solchi separatori del fuoco; b)ricostituzione di stradelli per accesso e agibilità nelle zone di lavoro e per interventi antincendio della larghezza 2,00-2,50 compreso le scarpate; sistemazione delle scarpate e delle cordonate trasversali in pietrame per lo smaltimento delle acque; ripristino di cunette laterali o canali di scolo, volti a regimare il regolare deflusso delle acque; c) realizzazione di viali parafuoco, eseguiti a mano, di larghezza pari a ml 8/10, mediante eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva infestante, raccolta e bruciatura del materiale di risulta.	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni	Mq 23980
25	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000450001 € 336.103,00	**OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO - I STRALCIO - ANNO 2021** PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI COMUNI DI PROPRIA COMPETENZA.	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giuncano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	ML 17683 Mq 47160 Mc 117,5
26	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO G93H1900047001 € 239.208,04	**INTERVENTI DI PREVENZIONE E BONIFICA A.I.B. 2019** PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI COMUNI DI PROPRIA COMPETENZA.	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giuncano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	Km 348 Mq 1466
27	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000480001 € 452.733,96	**OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA/SIF - ANNO 2019** PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI COMUNI DI PROPRIA COMPETENZA.	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giuncano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	ML 365697 Mq 900 Mc 101,5
28	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	**Manutenzione e sistemazione idraulico forestale (pulizia cunette, alvei, canali ed espurgo tombini e attraversamenti) sulle strade provinciali in gestione** ALE 01/2021 - Manutenzione aree a rischio incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione su strade provinciali in gestione	Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, Sessa Cilento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Stella Cilento, Torchiara	Mq 401,181

	C57H21000270008 € 996.619,00			
29	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI E77H21000700008 € 317.608,00	**Interventi di manutenzione alla viabilità sia forestale che della rete stradale pubblica (comunale e provinciale) extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi** Interventi di pulizia delle cunette e della rete scolante, compreso pozzetti e attraversamenti connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi).	Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito, Salento	Mq 52957
30	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO F36G21000570007 € 800.000,00	**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI** Interventi di decespugliamento scarpate stradali e pulizia cunette, lavori di messa in sicurezza delle aree limitrofe alla rete stradale provinciale, negli ambiti delle competenze della Comunità Montana.	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	Mq 1400000
31	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO F49J21004410007 € 678.870,00	**INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI SENTIERI E DELLA RETE STRADALE PUBBLICA COMUNALE EXTRAURBANA** Interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri e stradelli forestali, di decespugliamento scarpate e pulizia cunette	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	Mq 230000
32	Provincia di Avellino F17H21000570008 € 132.698,00	**Interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti** Ripristino di rimboschimenti con risarcimento fallanze, relative cure colturali, ripristino a mano di gradoni, potatura, spalcatura, taglio piante, ripristino sentieri, viali parafuoco, pulitura di cunette, canali e decespugliamento.	Avellino, Bonito, Candida, Grottaminarda, Manocalzati, Mirabella Eclano, Parolise, Pietradefusi, San Potito Ultra	Mq 280592 Mq 81426 Mq 66,30 ML 1321 ML 657 Mq 827 ML 139
33	Provincia di Benevento I67H21002580006 € 300.000,00	**OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI BIOLOGICHE, CLIMATICHE, DI DIFESA PAESISTICA E RICREATIVA DEL VERDE URBANO** L'intervento prevede specifiche azioni finalizzate a valorizzare e sviluppare il patrimonio verde e di arredo urbano, migliorando e conservando, con una serie di attività di manutenzione straordinaria, il verde nei 16 comuni di competenza dell'Ente Provincia di Benevento (Airola, Amorosi, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo, Telese Terme). Le azioni di progetto mirano a generare importanti ricadute in termini di prospettive future di sviluppo, dando valore durevole ai luoghi.	Airola, Amorosi, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Telese Terme	
34	Provincia di Benevento I87H21002970006 € 69.539,00	**Opere per la manutenzione e bonifica idraulica degli alvei fluviali** Opere per la conservazione, salvaguardia funzionale degli alvei fluviali finalizzate al ripristino delle sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatasi ed il suo allontanamento.	Benevento	
35	PROVINCIA DI CASERTA D47H21002460002 € 205.669,00	**Messa in sicurezza dei boschi di contatto (1° stralcio)** Lavori di manutenzione silvocolturali, decespugliamento, per la riduzione della massa combustibile per il ripristino dei boschi e rimboschimenti, manutenzione della viabilità e degli stradelli di servizio, manutenzione alle opere minori di residuo idraulico, manutenzione e realizzazione di , piccole opere di ingegneria naturalistica	Arienzo, Castel Morrone, Francolise, Pietravairano, Pignataro Maggiore, San Felice a Cancello, Vairano Patenora	ML 1750 ML 3875 Ha 13,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	Provincia di Salerno H77H21004720002 € 179.658,00	**Interventi straordinari di prevenzione dagli incendi boschivi – anno 2021 (1° stralcio)** Interventi straordinari di prevenzione dagli incendi boschivi e bonifica nel territorio di competenza.	Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Sarno, Cava de' Tirreni, Agropoli, Eboli, Salerno	ML 52000 Ha 3,00
37	Città Metropolitana di Napoli H27H21001620002 € 359.698,00	**Progetto di nuovi interventi sulle "Green Infrastructures" forestali della Città Metropolitana di Napoli – anno 2021 (1° stralcio)** Manutenzione aree boscate, ripristino boschi percorsi dal fuoco, manutenzione stradelli forestali e sentieri forestali, manutenzione fascia antincendi.	Napoli, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Casamicciola Terme, Anacapri, Torre del Greco, Pozzuoli	

	COMUNITÀ MONTANA /PROVINCIA / CITTA METROP. NAPOLI - CUP – COSTO €	TITOLO E TIPI INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA REALIZZATE
TABELLA PROGETTI 2021 (2° stralcio) CM e PROVINCe				
01	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE E47H21009920008 € 900.000,00	**Manutenzione sentieri e viabilità forestale** Manutenzione dei sentieri ed itinerari turisticiper la furizione turistica del bosco, della rete stradale pubblica rurale e forestale finalizzata alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi.	Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Roccamonfina, Tora e Piccilli.	Mq 354425
02	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE E47H21009930008 € 414.826,44	**Manutenzione boschiva e dei rimboschimenti** Manutenzione dei boschi e dei rimboschimenti finalizzata a fronteggiare emergenze di natura ambientale, calamità naturali e danni da avversità atmosferiche.	Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Roccamonfina, Tora e Piccilli.	Mq 1653
03	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E27H21008410002 € 781.776,98	**Messa in sicurezza dei boschi di Contatto (2° stralcio)** Potenziamento delle aree verdi ricettive a prevalente funzione sociale e ricreativa. In dettaglio, si provvederà al ripristino della funzionalità viaria e alla ripulitura delle opere di regimazione idraulica, alla sistemazione dei solchi del piano viario prodotti dall'erosione idrica ed alla sagomatura del fondo stradale con materiale proveniente dalla ripulitura delle opere di regimazione, alla pulizia e risagomatura delle scarpate, al ripristino di opere d'arte minori. Lavori di prevenzione antincendio boschivo.	Castel Morrone, Francolise, Mondragone, Pietravairano, Pignataro Maggiore, San felice a Cancello, Vairano Patenora	ML 2000 ML 32550 Mc 182,20 U 1237 Ha 2,07
04	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E97H21010230002 € 1.213.808,94	**Cura e manutenzione delle foreste urbane e dei boschi di prossimità dei centri urbani** Interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazioni di alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica, manutenzione straordinaria della copertura forestale; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia; realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale	Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola	Mq 263660
05	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E97H21010240002 € 978.052,16	**Interventi di manutenzione della rete stradale pubblica extraurbana** Lavori di manutenzione straordinaria di conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura culturale delle aree a verde pubblico e delle fasce verdi di pertinenza stradale.	Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola	ML 158650
06	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E97H21010250002 € 968.000,00	**Conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura colturale delle aree a verde pubblico** Lavori di manutenzione straordinaria di conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura culturale delle aree a verde pubblico e delle fasce verdi di pertinenza stradale.	Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola	MQ 210221

fonte: http://burc.regione.campania.it

07	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE D77H21007540006 € 994.000,00	**MANUTENZIONE AREE A VERDE PUBBLICO** lavori consistono nel ripristino delle staccionate lignee, al ripristino e risagomatura delle carreggiate stradali, alla realizzazione delle tralicciate di sostegno nonché alla rifunzionalizzazione con rivestimento in pietrame delle cunette, gazebo panchine e cestoni porta rifiuti..	Castel di Sasso, Giano Vetusto, Dragoni, Formicola, Liberi, Pietramelara, Pontelatone, Rocchetta e Croce	MQ 194810
08	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE D77H21007550006 € 471.334,00	**Manutenzione boschiva e dei rimboschimenti.** Operazioni silvocolturali per la diminuzione del carico combustibile ripulitura del materiale secco, manutenzione fasce tagliafuoco, manutenzione della viabilità e sentieristica, per la difesa dei boschi dagli incendi boschivi, manutenzione alle piccole opere di presidio idraulico per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.	Castel di Sasso, Giano Vetusto, Dragoni, Formicola, Liberi, Pietramelara, Pontelatone, Rocchetta e Croce	Mq 1750
09	COMUNITA' MONTANA TITERNO ALTO TAMMARO G36G21004800002 € 1.093.243,77	**GESTIONE E MANUTENZIONE DEI BOSCHI DI NEOFORMAZIONE, DELLE FORESTE URBANE E DEI BOSCHI IN PROSSIMITA' DEI CENTRI URBANI.** PREVENZIONE AGLI INCENDI BOSCHIVI. REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEI SENTIERI, DI ITINERARI ESCURSIONISTICI E DI STRUTTURE RICREATIVE E DI RISTORO PER LA FRUIZIONE TURUSTUCA DEL BOSCO. TUTELA E MIGLIORAMENTO DEI PASCOLI E DELLE PRATERIE.	Cerreto Sannita, Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Saframonti, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Reino, San Lorenzello, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro	
10	COMUNITA' MONTANA TITERNO ALTO TAMMARO G36G21004800002 € 727.842,50	**Lavori di "Interventi di manutenzione della rete stradale pubblica (Comunale, Provinciale ed extraurbana), connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi - Annualità 2021 - II° stralcio** Interventi di manutenzione della rete stradale pubblica mediante salvaguardia idrogeologica del territorio con la ripulitura delle cunette e tombini ostruiti a causa di eventi meteorici, per assicurare il regolare deflusso delle acque verso gli impluvi naturali. La prevenzione degli incendi boschivi mediante la ripulitura delle scarpate da erba infestante e arbusti che, in condizioni climatiche favorevoli, possono favorire la diffusione degli incendi. La percorribilità in sicurezza, soprattutto delle strade che portano alle aree verdi, mediante il taglio dei rami degli alberi che possono ostacolare il transito e compromettere la visibilità	Cerreto Sannita, Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Saframonti, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Reino, San Lorenzello, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro	
11	COMUNITA' MONTANA TITERNO ALTO TAMMARO G56G21004330002 € 724.185,00	**Conservazione, Realizzazione, ampliamento, Gestione e cura Colturali delle Aree a Verde Pubblico- Annualità 2021 - II° stralcio** Ripristino funzionalità di aree verdi pubbliche, mediante interventi di decespugliamento localizzato, leggere potature a carico di siepi e/o piante arboree, raccolta del materiale di varia natura presente (fogliame, rami, detriti vari ecc.), rasatura tappeti erbosi, ecc.. Rifacimento e manutenzione di staccionate in legno. Sistemazione, livellamento del terreno e ed eventuale apertura di buche e messa a dimora di piante ornamentali ;	Cerreto Sannita, Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Saframonti, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Reino, San Lorenzello, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro	
12	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E99J21012540003 € 750.000,00	**RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTO** Ripulitura del cespugliame infestante. Taglio materiale secco e dei polloni affetti da fisiopatie. Spalcatura, potatura, accumulo ed allontanamento dei materiali di risulta. Fascia parafuoco. Apertura buche. Messa a dimora di piantine per la valorizzazione degli ecosistemi forestali esistenti e la prevenzione incendi boschivi	Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Val Fortore, Foiano in Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara,San Marco dei Cavoti	Ha 60 Ha 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E99J21012520003 € 850.000,00	**Manutenzione e sistemazione idraulico-forestale – manutenzione viabilità forestale e rurale – manutenzione verde pubblico** Sistemazione degli alvei, interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistico, ripulitura della vegetazione infestante; risagomatura del fondo stradale;pulizia cunette e tombini; Risagomatura delle scarpate; Livellamento e ripristino dei tratti in frana.	Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Val Fortore, Foiano in Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara,San Marco dei Cavoti	Mc 2050 Mq 55660 Ha 81
14	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E99J21012560003 € 648.542,00	**Manutenzione e sistemazione idraulico-forestale – manutenzione viabilità forestale e rurale – manutenzione verde pubblico** Taglio di monconi in piedi, controllo delle infestanti e trasporto in luogo idoneo con successiva distruzione. Ripristino funzionale della viabilità forestale mediante pulizia di cunette, scarpate compreso l'espurgo di tombini e lo spandimento sui terreni circostanti del materiale di risulta.	Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Val Fortore, Foiano in Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara,San Marco dei Cavoti	MC 1330 Mq 46400 Ha 45
15	COMUNITA' MONTANA TABURNO F67H21003400002 € 939.951,13	**Interventi di bonifica montana e difesa del suolo** Ripulitura del cespugliame infestante. Taglio materiale secco e dei polloni affetti da fisiopatie. Spalcatura, potatura, accumulo ed allontanamento dei materiali di risulta. Fascia parafuoco. Apertura buche. Messa a dimora di piantine per la valorizzazione degli ecosistemi forestali esistenti e la prevenzione incendi boschivi	Apollosa, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Durazzano, Foglianise, Forchia, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Moiano, Montesarchio, Paolisi, Paupisi, Sant'Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio	Mq 1034,025
16	COMUNITA' MONTANA UFITA I49J21001950006 € 944.873,56	**Interventi di conservazione e salvaguardia dei boschi e manutenzione del regio tratturo.** I lavori consistono nell' esecuzione a mano della pulizia del terreno attraverso il taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie, scavo di scorticamento, carico, trasporto a rifiuto; decespugliamento di scarpate e sede stradale	Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Frigento, Gesualdo, Greci, Melito Irpino, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli	Ha 422
17	COMUNITA' MONTANA UFITA I49J21001970002 € 2.703.000,00	**INTERVENTI DI VIABILITÀ FORESTALE – ITINERARI TURISTICO-RURALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA** I lavori consistono nell' esecuzione a mano della pulizia del terreno attraverso il taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie, scavo di scorticamento, carico, trasporto a rifiuto; decespugliamento di scarpate e sede stradale; lo scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza per la rettifica delle livellette e la realizzazione di opere di presidio idraulico alla viabilità; ricarica e formazione di rilevato delle sagome esistenti con materiali idonei e di calcestruzzo durabile a prestazione garantita nei tratti ad elevata pendenza; il ripristino di stradelli o sentieri di servizio esistenti.	Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Frigento, Gesualdo, Greci, Melito Irpino, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli	Km 681,297
18	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H27H21000570008 € 153.007,48	**RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTO** Ripristino rimboschimento mediante il taglio della vegetazione infestante, zappettatura localizzata, raccolta del materiale di risulta, risarcimento piantine, ecc.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi	Ha 87
19	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H37H21003950008 € 43.973,97	**Opere di ingegneria naturalistca** Realizzazione e/o ripristino di palizzata formata da due pali di castagno infisssi nel terreno e altri posizionati longitudinalmente; staccionate realizzata con paletti di castagno scortecciati e trattati, tavoli-panca di legno di castagno, ecc	Bisaccia, Cairano, Calitri, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Mq 254
20	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H47H21003200008	**SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE** Ripulitura sentiero consistente nel taglio della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura di ciascuna scarpata laterale e allontanamento del materiale di risulta.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Mq 12673

	€ 11.500,98			
21	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H57H21000420008 € 467.687,54	**SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE "Ripulitura scarpate"** Ripulitura sentiero consistente nel taglio della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura di ciascuna scarpata laterale e allontanamento del materiale di risulta.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Mq 97366
22	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H77H21000540008 € 499.965,61	**RIPRISTINO FUNZIONALITA' DI AREE A VERDE PUBBLICO " lato est"** Rippristino funzionalità di aree a verde pubblico mediante intervento decespugliam,ento localizzato, ripristino funzionalità delle opere di presidio, leggere potature a carico di siepe e/o piante arborree, raccolta materiale di risulta.	Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lioni, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Mq 95224
23	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H87H21000760008 € 499.967,96	**Opera di Messa in Sicurezza dei Boschi di Contatto " Fasce Verdi"** Apertura di viale parafuoco della larghezza di m10, mediante il taglio della vegetazione arbustiva e delle piante cespugliose e infestanti, raccolta del materiale di risulta e allontanamento ecc.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi	Mq 154570
24	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H77H21000550008 € 499.906,78	**RIPRISTINO FUNZIONALITA' DI AREE A VERDE PUBBLICO " lato ovest"** Rippristino funzionalità di aree a verde pubblico mediante intervento decespugliam,ento localizzato, ripristino funzionalità delle opere di presidio, leggere potature a carico di siepe e/o piante arborree, raccolta materiale di risulta.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Lacedonia, Monteverde, Sant'Andrea di Conza	Mq 93368
25	COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" H57H21001010008 € 498.965,56	**Rifunzionalizzazione sistemazione Idrauliche – Forestale** Ripristino di abbeveratoi esistenti mediante la sigillatura delle pareti , sistemazione dei selciatiesistenti, ripulitura delle vasche , sistemazione tubazioni, decespugliamento localizzato a ridosso delle vasche, raccolta del materiale di risulta, ecc	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Mq 545 Mq 20900
26	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO F47H20005220006 € 4.096.986,16	**PVL2 (2° stralcio): Interventi di infrastrutturazione, attrezzature e manutenzione straordinaria di bonifica montana** Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo; tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali; conservazione e miglioramento dei boschi; controllo della funzionalità e ripulitura delle opere di regimazione idraulica; pulizia e risagomatura delle scarpate; ripristino di opere d'arte minori; riparazione o ricostruzione delle opere di stabilizzazione del fondo stradale, delle scarpate e delle aree limitrofe	Altavilla Irpina, Avella, Baiano, Capriglia Irpina, Carbonara di Nola, Cervinara, Chianche, Domicella, Grottolella, Lauro, Liveri, Marzano di Nola, Mercogliano, Montefalcione, Monteforte Irpino, Monfredane, Montefusco, Montemiletto, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pago del Vallo di Lauro, Petruro Irpino, Pietrastornina, Quadrelle, Quindici, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo a Scala, Santa Paolina, Sirignano, Sperone, Summonte, Pannarano, Torrioni, Tufino, Tufo, Visciano Roccarainola, Lauro, Moschiano, Taurano, Sirignano	
27	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO I33H20000280005 € 551.347,91	**CMTC4b -2021-: Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità urbana in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini** L'intervento consiste nella riqualificazione e infrastrutturazione delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani	Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montemarano, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'Esca, Santo Stefano del Sole, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi, Volturara Irpina	Mq 613303,36
28	COMUNITA' MONTANA	**CMTC3a -2021-Miglioramento e infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale**	Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella, Nusco, Senerchia	Mq 1130630

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TERMINIO CERVIALTO I43H20000270005 € 851.550,00	Gli interventi riguardano in maniera diffusa il miglioramento e infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa).		
29	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI H17H21005410002 € 450.000,00	**Manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale della viabilità di servizio forestale e rurale, alle operedi sistemazione idraulico-forestale e di manutenzione ai beni patrimoniali comunali dell'area napoletana** Ripristino funzionale alle opere di sistemazione e regimazione idraulico forestale	Agerola, Pimonte, Casola di Napoli, Lettere, Gragnano	Mq 8400 Mc 500 Mc560 ML 4520
30	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI H47H21003120002 €688.966,16	**Manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale della viabilità di servizio forestale e rurale, alle operedi sistemazione idraulico-forestale e di manutenzione ai beni patrimoniali comunali dellarea salernitana** Ripristino funzionale alle opere di sistemazione e regimazione idraulico forestale	Corbara, Tramonti, Scala, Sant'Egidio del Monte Albino, Positano	Mq 14400 Mc 600 Mc900 Mc 124 ML 6955
31	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA H17H21000450002 € 999.843,15	**MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'-BOSCHI-SENTIERI** Manutenzione alla viabilità forestale mediante sistemazione del fondo e sistemazione delle scarpate. Opere di prevenzione colturale e manutenzione straordinaria di strutture e infrastrutture antincendio; interventi di miglioramento o ripristino delle aree boschive danneggiate dal fuoco; rimozione materiale infiammabile (margini stradali, alvei dei fiumi) durante la stagione estiva che attraversano aree boscate.	Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano, Cesinali, Contrada, Forino, Montoro, Solofra, San Michele di Serino, Aiello del Sabato, Contrada	Mq 292500
32	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA H67H21007900002 € 690.879,57	**MANUTENZIONE AI VECCHI SENTIERI** Si prevede di realizzare interventi manutentivi e conservativi come canalette rompi tratto in pietrame e malta, muri a secco, palizzate, palificate, grate, viminate ed altro ai quali verranno aggiunti interventi di valorizzazione finalizzati alla realizzazione di aree di sosta, piazzole di scambio, banche informative, frecce direzionali, staccionate selciato in pietrame, palizzate ecc.	Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Forino, Montoro	Mq 219375
33	COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI G27H21037310002 € 930.741,42	**Messa in sicurezza boschi di contatto** - B1.1. Interventi di recupero e valorizzaizone dei boschi in termini di pubblica utilità, volti a favorire il ruolo muntifunzionale dei boschi di particolare interesse turistico - ricreativo.	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	ML 12000 ML 31000 Mq 18000 Mq 20000
34	COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI G27H21037320002 € 900.078,93	**Opere di ingegneria naturalistica**: sigla Intervento C1.2 Interventi di adeguamento funzionale e ripristino viabilità a servizio - forestale interventi di messa in sicurezza e recupero della sentieristica (sviluppo sentieristica CAI) - realizzaizone dio opere di ingegneria naturalistica per il contenimento dell'erosione superficiale e regimazione delle acque, al fine di tutelare e migliorare il patrimonio boschivo.	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	ML 25000 Mq 48000 Mq 60000 Mq 21000
35	COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI G77H21079610002 € 199.296,50	**Piano A.I.B. 2021:** Attività di prevenzione agli incendi boschivi Organizzazioni di squadre territoriali secondo le attribuizioni di uomini previste dal piano AIB 2019 dislocate sull'intero territorio dell'Ente montano, così come delegati dalla LR. 11/96 e smi. Le squadre operano direttamente per le attività di prevenzione e bonifica dei luoghi percorsi dagli incendi e presidio di eventi particolarmente a rischio. Impiego di n. 40 unità lavorative.	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	ML 12000 Mq 21000

36	COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE B37H21010570008 € 960.083,74	**Piano 2021 – 2° stralcio – essa in sicerezza dei boschi di contatto** Lavori di prevenzione A.I.B., cure colturali delle fasce verdi di pertinenza stradale e/o boschiva di prevenzione degli incendi	Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva	Mq 693
37	COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE B77H21009720008 € 978.445,70	**PIANO 2021 - Lavori di prevenzione, cure colturali delle fasce verdi di pertinenza stradale - Località varie nei 16 Comuni del comprensorio comunitario.** Lavori di prevenzione A.I.B., cure colturali delle fasce verdi di pertinenza stradale e/o boschiva di prevenzione degli incendi, nel'ambito dei 16 Comuni della Comuntà Montana Tanagro Alto e Medio Sele	Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno	Mq 705500
38	COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE B17H21006440008 € 964.452,01	P**IANO 2021 – 2° stralcio- Manutenzione alvei e affluenti, canali, sorgenti, ecc.** INTERVENTI PREVENTIVI DI TUTELA AMBIENTALE (SIF) GESTIONE DELLA VEGETAZIONE LUNGO I CORSI D'ACQUA MINORI, ED IN PARTICOLARE I VALLONI, CANALI E CANALETTE DI BONIFICA NEI COMUNI DI PERTINENZA DELL'ENTE - AREA EX ALTO MEDIO SELE - Rimozione detriti e materiale ostruente e ripristino della funzionalità, anche mediante risagomatura dei canali ove necessario e pulizia dei tombini di attraversamento.	Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Valva	Mq 696000
39	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO D47H21002950006 € 800.000,00	**Interventi di miglioramento boschi e prevenzione incendi** Si prevedono interventi integrati volti a tutelare sia la componente suolo che soprassuolo dai fenomeni erosivi e dagli incendi boschivi. Per la prima si prevede di intervenire attraverso opere tese ad eliminare la possibilità di innesco di fenomeni erosivi generalizzati e/o puntuali. Tali soluzioni verranno attuate mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica quali viminate, palizzate, palificate ed altro. Per quanto invece attiene alla gestione dei complessi boscati, siano essi naturali o artificiali, sono previsti interventi tesi a plasmare la struttura dei soprassuoli in modo da aumentarne la resilienza ecosistemica e la capacità di auto-rigenerarsi nonchè resistenza agli incendi boschivi ed aumentarne la potenzialità ecosistemica attraverso diradamenti e cure colturali. Sono, infine, previste azioni di sistemazione a carico delle infrastrutture che innervano i complessi boscati oggetto di intervento con potenziamento degli stessi attraverso azioni di sentieristica. Rientra nell'ambito degli interventi in questione anche il miglioramento e la salvaguardia del reticolo idrografico secondario e soprattutto la valorizzazione delle aree verdi urbane e periurbane anch'esse bisognevoli di opere di valorizzazione a verde e potenziamento turistico.	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza Sassano, Teggiano	Ha 70
40	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO D47H21002960006 € 676.208,38	**Manutenzione rete stradale provinciale e comunale** Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfaccia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza Sassano, Teggiano	Ha 50
41	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO D47H21002970006 € 800.000,00	**Interventi preventivi di tutela ambientale.** Con il presente progetto, valutando caso per caso, si prevede di realizzare interventi manutentivi e conservativi come gabbionate rinverdite, canalette rompi tratto in pietrame e malta, muri, palizzate, palificate, grate, viminate ed altro ai quali verranno aggiunti interventi di valorizzazione finalizzati alla realizzazione di aree di sosta, piazzole di scambio, banche informative, frecce direzionali, staccionate ed interventi	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza Sassano, Teggiano	Ha 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

		di potatura in aee verdi urbane.		
42	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO D47H21002990006 € 760.679,04	**Verde pubblico urbano e fasce di pertinenza stradale** Con il presente progetto, valutando caso per caso, si prevede di realizzare interventi manutentivi e conservativi come gabbionate rinverdite, canalette rompi tratto in pietrame e malta, muri, palizzate, palificate, grate, viminate ed altro ai quali verranno aggiunti interventi di valorizzazione finalizzati alla realizzazione di aree di sosta, piazzole di scambio, banche informative, frecce direzionali, staccionate ed interventi di potatura in aee verdi urbane.	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza Sassano, Teggiano	Ha 40
43	COMUNITA' MONTANA ALBURNI J47H21006080006 €580.000,00	**Interventi Prevenzione AIB e bonifica – 2° stralcio** La comunità Montana ha sempre prestato la massima attenzione all'attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi che costituisce, come noto, il principale campo di impegno e di azione che caratterizza l'attuazione dei piani annuali di forestazione di cui alla L.R. 11/96. Nei boschi e nelle aree assimilate, come definiti all'art. 14 della L.R. 11/96, si effettueranno interventi volti a favorire il ripristino dei soprassuoli e il consolidamento dei versanti quali la regimentazione delle acque, onde evitare fenomeni di erosione, nonchè altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia. Si procederà anche alla bonifica dei luoghi percorsi dgli incendi, al fine di ridurne gli effetti sui luoghi interessati	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni	Mq 65260
44	COMUNITA' MONTANA ALBURNI J47H21006110006 € 760.000,00	**Manutenzione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità forestale** Gli interventi riguardano la manutenzione di strade di bonifica montana con fondo naturale e bituminoso, della larghezza compresa tra m. 3,00-3,50, comprendente: pulitura delle scarpate, ripulitura e conguagliamento del fondo stradale; ripristino della funzionalità delle cunette e degli eventuali deviatori trasversali; riempimento di buche eventualmente presenti; spandimento dei detriti rimossi e allontanamento a siti di scarico. Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfacia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni	Mq 36805
45	COMUNITA' MONTANA ALBURNI J47H21006090006 € 481.814,74	**Miglioramento del territorio** Con il presente progetto, valutando caso per caso, si prevede di realizzare interventi manutentivi e conservativi a carico delle strutture utilizzate per l'abbeveraggio del bestiame al pascolo ed altre azioni migliorative delle superfici erbose. Queste ultime saranno sottoposte ad interventi di infittimento, semina e, laddove necessario, eliminazione manuale delle erbe infestanti.	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni	Mq 50435
46	COMUNITA' MONTANA ALBURNI J47H21006100006 € 660.400,68	**Verde pubblico urbano e fasce di pertinenza stradale** Gli interventi in atto sono finalizzati all amassimizzazione della fruibilità delle aree verdi urbane e priurbane. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso azioni di potatura degli alberi di alto fusto e delle siepi presenti e mediante la eliminazione di piante ammalorate e compromesse dal punto di vista fitosanitario. A questo sono stati aggiunti interventi effettuati a carico di tutte le altre componenti deputate al mantenimento funzionale delle aree verdi e dei parchi urbani come la viabilità interna, i muretti, le staccionate, le palizzate, ecc.	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni	Mq 114905
47	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000460001	**OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO - III STRALCIO - ANNO 2021** PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giuncano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	ML 57398 Mq 52360 Mc 130

fonte: http://burc.regione.campania.it

	€ 806.103,19	COMUNI DI PROPRIA COMPETENZA.		
48	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000440001 € 1.000.000,00	**SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE - ANNO 2021** PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI COMUNI DI PROPRIA COMPETENZA.	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giuncano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	ML 47827 Mq 22836 Mc 655
49	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO G93H19000430001 € 703.234,76	**MANUTENZIONE ALVEI - ANNO 2021** PROGETTO DI INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO, AI FINI MULTIFUNZIONALI, DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO, LOCALITA' VARIE NEI COMUNI DI PROPRIA COMPETENZA.	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giuncano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	ML 42206 Mq 12315 Mc 355
50	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA C57H21003680008 € 700.000,00	**Manutenzione e sistemazione idraulico forestale (pulizia cunette, alvei, canali ed espurgo tombini e attraversamenti) sulle strade provinciali in gestione** ALE 01/2021 - Manutenzione aree a rischio incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione su strade provinciali in gestione	Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, Sessa Cilento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Stella Cilento, Torchiara	Mq 500645
51	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA C57H21003660008 € 72.970,44	P**revenzione e controllo del rischio legato al rischio incendi di interfaccia dei boschi in gestione** ALE03/2021 - Boschi in gestione - Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste	Castellabate, Laureana Cilento, Lustra, Perdifumo, Rutino	Mq 41500
52	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA C57H21000280008 900.000,00	**Manutenzione e sistemazione idraulico forestale (pulizia cunette, alvei, canali ed espurgo tombini e attraversamenti) sulle strade comunali in gestione** ALE 02/2020 - Manutenzione eree a rischio incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione su strade comunali in gestione	Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, Sessa Cilento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Stella Cilento, Torchiara	Mq 488163
53	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA C57H21003670008 € 690.000,00	**Manutenzione e sistemazione idraulico forestale (pulizia cunette, alvei, canali ed espurgo tombini e attraversamenti) sulle strade provinciali in gestione** ALE 04/2021 - Manutenzione aree a rischio incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione su strade provinciali in gestione	Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, Sessa Cilento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Stella Cilento, Torchiara	Mq 550000
54	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI E77H21005020008 € 202.363,57	**Cura e manutenzione delle foreste urbane e dei boschi di prossimità dei centri urbani, nonché conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cure colturali delle aree a verde** Gestione dei boschi periurbani mediante interventi di: pulizia, creazione di aree con funzioni ricreative, realizzazione di muratura e selciati in pietrame, staccionate in legno, cartellonistica, ripristino stradelli interni, panchine, ecc.	Cannalonga, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito	Mq 27840
55	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	**Interventi di manutenzione alla viabilità sia forestale che della rete stradale pubblica (comunale e provinciale) extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi** Interventi di pulizia delle cunette e della rete scolante, compreso pozzetti e	Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito, Salento	Mq 46225

fonte: http://burc.regione.campania.it

	E77H21005030008 € 280.000,00	attraversamenti connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi).		
56	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI E77H21005040008 € 200.857,41	**Realizzazione, manutenzione e gestione di sentieri, di itinerari escursionistici e di strutture ricreative e di ristoro per la fruizione turistica del bosco** Contribuire alla valorizzazione turistica e colturale del territorio mediante interventi di realizzazione , manutenzione di strutture ricreative e di ristoro, di vecchi sentieri naturalistici mediante realizzazione di staccionate in legno, selciato in pietrame, palizzate, ecc.	Cannalonga, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito	Mq 13816
57	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO F47H21009160008 € 1.100.000,00	**ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, ANCHE DI CARATTERE PREVENTIVO, FINALIZZATI A FRONTEGGIARE EMERGENZE DI NATURA AMBIENTALE, CALAMITA' NATURALI E DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE (ES. SIF, ALVEI, ECC.)** Interventi finalizzati alla pulizia e manutenzione di alvei e sistemazioni idralico-foprestali	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	Mq 110000
58	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO F29J21013670008 € 800.000,00	**CONSERVAZIONE, REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO, GESTIONE E CURA COLTURALE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO E FASCE VERDI DI PERTINENZA STRADALE** Interventi finalizzati alla pulizia e manutenzione di aree verdi banchine stradali	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	Mq 80000
59	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO F49J21016760008 € 700.000,00	**REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE SENTIERI, DI ITINERARI ESCURSIONISTICI, DI STRUTTURE RICREATIVE E DI RISTORO PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL BOSCO, NONCHE' MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PUBBLICA COMUNALE.** Interventi finalizzati alla pulizia e manutenzione di sentieri, aree ricreative e di ristoro	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	Mq70000
60	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO F49J21016750008 500.000,00	**INTERVENTI DI MANUTENZIONE SENTIERI E RETE STRADALE PUBBLICA COMUNALE EXTRAURBANA, CONNESSI ALLA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DEGLI INCENDI** Interventi di decespugliamento scarpate stradali e pulizia cunette	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	Mq 448000
61	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO F29J21013680008 € 602.938,29	**GESTIONE, CURA E MANUTENZIONE DEI BOSCHI DI CONTATTO E DEI RIMBOSCHIMENTI** Interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio boschivo esistente	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	Mq 200000
62	Provincia di Avellino F17H21000570008 € 67.302,00	**Interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti – 2° Lotto** Ripristino di rimboschimenti con risarcimento fallanze, relative cure colturali, ripristino a mano di gradoni, potatura, spalcatura, taglio piante, ripristino sentieri, viali parafuoco, pulitura di cunette, canali e decespugliamento.	Avellino, Bonito, Candida, Grottaminarda, Manocalzati, Mirabella Eclano, Parolise, Pietradefusi, San Potito Ultra	Mq 142369 Mq 81426 Mq33,66 ML 670 ML 333

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Mq 420 ML 71
63	Provincia di Avellino F37H21003520008 € 162.495,98	**Interventi di miglioramento boschi e delle superfici forestali esistenti** Ricostituzione boschiva, taglio piante, sfollo, ripristino di sentieri, viali parafuoco, canali per la regimazione delle acque meteoriche e decespugliamento.	Atripalda, Bonito, Candida, Parolise, Pietradefusi, Prata di Principato Ultra	Mq 313642 ML 1410 Mc 40 ML 1861 Mq 80 Mq 880
64	Provincia di Avellino F69J21004300008 € 100.000,00	**Servizio Antincendio Boschivo 2021** Organizzazione di squadre territoriali secondo le attribuzioni di uomini previste dal piano AIB 2021 presso gli Enti Delegati	Atripalda, Avellino, Bonito, Candida, Grottaminarda, Manocalzati, Mirabella Eclano, Parolise, Pietradefusi, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, San Potito Ultra, Torre le Nocelle, Venticano	Ha 19620
65	Provincia di Benevento I57H21009170006 € 94.897,58	**Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.** **Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione incendi.** L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di mettere in sicurezza le are urbane che si trovano nelle prossimità dei centri urbani dei comuni di Airola, Ceppaloni, Pietrelcina e Telese Terme, sia nella fase preventiva quindi al periodo di massima pericolosità sia successiva al fine di ripristinare i luoghi eventualmente siano stati in qualche modo interessati o lambiti dal fuoco.	Nello specifico le aree comunali oggetto di intervento sono le seguenti: - Piano di Zona e Lavatoio/Castagneto nel comune di Airola; - Area San Giovanni nel comune di Ceppaloni; - Zona Gregaria nel comune di Pietrelcina; - Antiche terme Jacobelli/ Monte Pugliano e Zona Lago nel comune di Telese Terme.	
66	Provincia di Benevento I67H21006010006 € 300.000,00	**Opere di messa in sicurezza delle fasce di rispetto stradale per la prevenzione degli incendi boschivi a carico della competente viabilità provinciale** L'intervento, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi in prossimità della rete stradale provinciale, incide su tutti i 16 Comuni di competenza dell'Ente Provincia in materia di Forestazione e Bonifica Montana. Le attività di progetto prevedono incisive attività finalizzate a ridurre i fenomeni di pericolosità alla circolazione causati dalla mancanza di interventi di manutenzione straordinaria delle aree verdi e boscate in corrispondenza della viabilità provinciale.Sulla base del dato riguardante la frequenza con la quale l'innesco degli incendi boschivi avviene a ridosso della rete stradale di pertinenza provinciale, risulta indispensabile, ai fini della tutela di tali ambiti dalla propagazione del fenomeno, assicurare la tempestiva esecuzione di operazioni preventive lungo i fronti stradali, anche ai fini della prevenzione dei fenomeni erosivi conseguenti il passaggio del fuoco.	Airola, Amorosi, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Telese Terme	
67	Provincia di Benevento I87H21006070006 € 201.508,92	**Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Parchi urbani multifunzionali** L'obiettivo prioritario dell'intervento è la cura e la manutenzione delle aree boscate urbane e che quindi riguardano il territorio della città capoluogo, oltre ai parchi e altre forme di verde di prossimità e non. Le opere di conservazione, salvaguardia funzionale e miglioramento delle aree di interesse del'intervento saranno realizzate mediante cure colturali ovvero: - Zappettatura; - Concimazione; - Potature ordinarie e straordinarie; - Pulizia degli spazi verdi e delle aree pavimentate; - Tagli periodici dei tappeti erbosi e rigenerazione laddove necessario; - Lavori di spollonatura; - Tagli di piante morte e/o pericolanti; - Irrigazione.	Benevento	
68	Provincia di Benevento	**Opere di sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale** L'INTERVENTO PREVEDE AZIONI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE	AIROLA, BENEVENTO, CASTELPOTO, PIETRELCINA, SAN MARTINO SANNITA, SANT'ANGELO A CUPOLO, TELESE	

	I17H21008430006 € 273.889,78	ED AMBIENTALE DEGLI ANTICHI SENTIERI NATURALISTICI SITUATI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO, CON INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI, ATTRAVERSO LE SEGUENTI OPERAZIONI: TAGLIO D'ERBE INFESTANTI, MANUTENZIONE E/O RIFACIMENTO DI STACCIONATE, MURETTI A SECCO, SCARPATE ETC.	TERME,	
69	Provincia di Caserta D67H21007640006 € 502.503,70	**Messa in sicurezza boschi di contatto II° stralcio** Manutenzione e miglioramento delle aree periurbane con decespugliamento, potatura di piante, potatura e sistemazione di siepi, ripristino di staccionate o chiudenda.	Castel Morrone, Francolise, Pietravairano, Pignataro Maggiore, San Felice a Cancello, Vairano Patenora	ML 2880 ML 2250 Mc 10 ML 4450 Ha 3,50
70	Provincia di Salerno H17H21010210002 € 166.507,48	**“Manutenzione straordinaria di sentieri ed itinerari escursionistici per la fruizione turistica del bosco e ripristino e manutenzione straordinaria aree di sosta e ricreazione** – 2° Stralcio ANNO 2021 Interventi di manutenzione straordinaria di sentieri ed itinerari escursionistici per la fruizione turistica del bosco e ripristino e manutenzione straordinaria aree di sosta e ricreazione	Salerno, Cava de’ Tirreni, Castellabate, Sarno	ML 20000 Ha 3,00
71	Provincia di Salerno H97H21008730002 € 289.587,40	**Interventi straordinari di prevenzione dal dissesto idrogeologico a carico della viabilità provinciale – 2° stralcio ANNO 2021** Interventi di manutenzione	Salerno, Cava de’ Tirreni, Battipaglia, Bellizzi, Eboli, Nocera Inferiore, Sant’Egidio del Monte Albino	ML 41000
72	Città Metropolitana di Napoli H16G21003470002 € 754.359,92	**Progetto di nuovi interventi sulle "Green Infrastructures" forestali della Città Metropolitana di Napoli – anno 2021 (2° stralcio)** Manutenzione aree boscate, ripristino boschi percorsi dal fuoco, manutenzione stradelli forestali e sentieri forestali, manutenzione fascia antincendi.	Napoli, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Casamicciola Terme, Torre del Greco, Pozzuoli	Ha 28 ML 4700 ML 6400

	COMUNITÀ MONTANA /PROVINCIA / CITTA METROP. NAPOLI - CUP – COSTO €	TITOLO E TIPI INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA REALIZZATE
TABELLA PROGETTI 2022 CM e PROVINCE				
01	COMUNITÀ MONTANA MONTE S.CROCE E42B22000270008 € 1.864.800,00	PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA 2022: Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento delle acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi. Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemi funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Riduzione del rischio incendi	CONCA DELLA CAMPANIA (CE), GALLUCCIO (CE), MIGNANO MONTE LUNGO (CE), PRESENZANO (CE), ROCCA D'EVANDRO (CE), ROCCAMONFINA (CE), SAN PIETRO INFINE (CE),TORA E PICCILLI (CE)	Mq 76.587
02	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E98E22000260008 € 3 983 700,00	Manutenzione del reticolo idraulico per la riduzione del rischio idrogeologico. Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali. Manutenzione della rete di scolo secondaria per la messa in sicurezza del territorio. Riduzione del rischio incendi per la messa in sicurezza delle foreste anche di prossimità urbana.	Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, Sant'Angelo d'Alife, San Potito Sannitico, Valle Agricola.	ml 19.718,01 ha 296,018 ml 37.577,53 ml 60.911,96
03	COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE D71G22000080002 € 2.012.800,00	INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE Interventi lineari di decespugliamento. Miglioramento dei boschi e dei rimboschimenti. Ripristino funzionalità degli alvei.	CASTEL DI SASSO (CE), DRAGONI (CE), FORMICOLA (CE), GIANO VETUSTO (CE), LIBERI (CE), PIETRAMELARA (CE), PONTELATONE (CE), ROCCAROMANA (CE), ROCCHETTA E CROCE (CE)	ml 98623 ha 165,2000 mq 78878
04	Comunità Montana del TITERNO-ALTO TAMMARO G48H22000540009 € 3 635 000,00	RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI. Obiettivo dell'azione è quello di finanziare interventi per la messa in sicurezza del patrimonio forestale regionale, e per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento delle foreste regionali ai rischi causati dal cambiamento climatico globale.	Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro	mq 2603101 ml 310039
05	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E91J22000190004 € 3.425.200,00	INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO. CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL RETICOLO IDRAULICO, DEI BOSCHI, DEI SENTIERI E DELLA VIABILITÀ FORESTALE E RURALE MEDIANTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI INCENDIO E DEI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.	APICE (BN), BASELICE (BN), BUONALBERGO (BN), CASTELFRANCO IN MISCANO (BN), CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN), FOIANO DI VAL FORTORE (BN), GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN), MOLINARA (BN), MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN), SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	mq 1.685.760 mq 970.000 mq 21.144 ml 16.000

06	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO F82B22000780002 € 1.314.200,00	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PER L' AUMENTO DELLA RESILIENZA DEI TERRITORI PIÙ ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO, FUNZIONALI ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E AGLI INCENDI BOSCHIVI	ARPAIA, BUCCIANO, CAUTANO, FORCHIA, FRASSO TELESINO, MELIZZANO, MOIANO, PAOLISI, SANT'AGATA DE GOTI, SOLOPACA, TOCCO CAUDIO	
07	COMUNITA' MONTATA UFITA I41J22000140002 € 5.224.800,00	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi. Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici Riduzione del rischio incendi	ARIANO IRPINO, CARIFE, CASALBORE, CASTEL BARONIA, FLUMERI, FRIGENTO, GESUALDO, GRECI, MELITO IRPINO, MONTAGUTO, MONTECALVO IRPINO, SAN NICOLA BARONIA, SAN SOSSIO BARONIA, SAVIGNANO IRPINO, SCAMPITELLA, STURNO , TREVICO, VALALTA, VALLESACCARDA, VILLANOVA DEL BATTISTA, ZUNGOLI	
08	Comunità Montana "Alta Irpinia" H58H22000540006 € 4.151.300,00	Valorizzazione del patrimonio naturale, riqualificazione ambientale, tutela e recupero dei boschi con interventi funzionali alla riduzione dei rischi degli incendi boschivi; promozione e gestione delle infrastrutture verdi al fine di sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la salvaguardia della connettività ecologica, per il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo; mitigazione del rischio idrogeologico del territorio interessato dal progetto per il contrasto al dissesto idrogeologico.	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra de Sanctis, Rocca San Felice, S. Andrea di Conza, Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	Ha 20 Mq 80.000 ml 201.000
09	Comunità Montana PARTENIO - VALLO DI LAURO F86F21000030006 € 6.0068.000,00	Progetto Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.	Altavilla Irpina, Avella, Baiano, Capriglia Irpina, Carbonara Di Nola, Casamarciano, Cervinara, Chianche, Domicella, Grottolella, Lauro, Liveri, Marzano Di Nola, Mercogliano, Montefalcione, Monteforte Irpino, Montefredane, Montefusco, Moschiano, Montemiletto, Mugnano Del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pago Del Vallo Lauro, Palma Campania, Pannarano, Petruro Irpino, Pietrastornina, Quadrelle, Quindici, Roccabascerana, Roccarainola, Rotondi, San Martino Valle Caudina, San Paolo Belsito, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Sirignano, Sperone, Summonte, Taurano, Torrioni, Tufino, Tufo e Visciano	Ha 146 mq 750.000 ml 82.000
10	COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO Il8H22000530006 € 1.728.500,00	MESSA IN SICUREZZA DELLE FORESTE DI PROSSIMITÀ URBANA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE: INCENDI ED IDROGEOLOGICI	Bagnoli Irpino, Caposele, Calabritto, Cassano Irpino, Castelvetere sul Calore, Castelfranci, Chiusano di San Domenico, Montella, Montemarano, Nusco, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Senerchia, Sorbo Serpico, Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino, Serino, Volturara Irpina	Mq 380.956 ml 61.622
11	Comunità Montana MONTI LATTARI H11G22000110009 € 1.772.000,00	Interventi di riduzione del rischio incendi. Obiettivo dell'azione è quello di finanziare interventi per la messa in sicurezza del patrimonio forestale regionale, e per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento delle foreste regionali ai rischi causati dal cambiamento climatico globale.	Agerola, Casola di Napoli, Lettere, Pimonte, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti	Mq 31.642,86

12	Comunità Montana Irno Solofrana H98H22000350002 € 2.498.700,00	Progetto Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.	Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Siano, Forino, Montoro, Solofra, Mercato San Severino e Pellezzano	Ha 264.06.13
13	Comunità Montana MONTI PICENTINI G28H21000280002 € 2.893.500,00	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico; Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi; Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino	
14	Comunità Montana TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE B18E22000170008 € 3.445.040,93	Interventi di prevenzione incendi e dissesto idrogeologico. Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Valva	Mq 705´882 ml 37´631 ha 35,20
15	Comunità Montana Vallo di Diano D58H22001230006 € 3.846.100,00	INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano S/M, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano	Mq 1343910 ml 28010 ha 103,27
16	Comunità Montana Alburni J48H22000680006 € 3.541.600,00	Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici Conservazione, salvaguardia funzionale e messa in sicurezza delle aree limitrofe (scarpate) la rete stradale provinciale, per la prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre e Sicignano degli Alburni	Mq 282461 ml 185988 ha 17
17	Comunità Montana CALORE SALERNITANO G98E22000220008 € 3.056.900,00	Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici Il presente progetto, in attuazione al D.E.P.F 2022/2023, prevede azioni finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, che favoriscano la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi connessi ad eventi franosi ed alle alluvioni, nonché azioni finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi ed allo sviluppo e alla diffusione delle infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	Mq 101956 ml 238498 ha 24 mc 1120,5
18	Comunità Montana ALENTO MONTESTELLA C58H22000360008 € 3.623.800.00	Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Gli interventi previsti, in coerenza con i PAI sono finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico di territori esposti ai rischi naturali	Cicerale; Laureana Cilento; Lustra; Ogliastro Cilento; Omignano; Perdifumo; Prignano Cilento; Rutino; Serramezzana; Sessa Cilento; Stella Cilento	mq 339573,5 ml 481072

		attraverso opere di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione fluviale. Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi. Interventi di riduzione del rischio incendi.		
19	COMUNITA' MONTANA "GELBISON & CERVATI" E78E22000170008 € 968.600,00	Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici Gli interventi sono finalizzati ad aumentare in primo luogo la resilienza delle foreste e la loro capacità di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici. Contemporaneamente è necessario promuovere la protezione e la tutela del patrimonio forestale attraverso un miglioramento nella prevenzione e adattamento agli incendi boschivi, al dissesto idrogeologico in generale e dagli attacchi parassitari e altri eventi estremi	CANNALONGA (SA), CASTELNUOVO CILENTO (SA), CERASO (SA), GIOI (SA), MOIO DELLA CIVITELLA (SA), NOVI VELIA (SA), ORRIA (SA), PERITO (SA), SALENTO (SA), VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Mq 516.872 ml 12.455
20	COMUNITÀ MONTANA "BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO" F48H22000440008 € 5.006.300,00	INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque. Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.	Alfano, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Mauro La Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Ascea, Camerota, Centola, Ispani, Pisciotta, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri e Vibonati	Mq 760.389 ml 364.986
21	Provincia di Avellino F67H22000130008	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Riduzione incendi.	Avellino, Atripalda, Bonito, Candida, Grottaminarda, Manocalzati, Mirabella Eclano, Parolise, Pietradefusi, Prata P.U, Pratola Serra, San Potito Ultra, Torre le Nocelle, Venticano	Ha 170,1858 ml 25.812 mq 170
22	Provincia di Benevento I61G22000140006 € 1.209.000,00	Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico. Interventi di riduzione del rischio incendi.	AIROLA; AMOROSI; ARPAISE; BENEVENTO; CALVI CASTELPOTO; CEPPALONI; DUGENTA; PIETRELCINA; S. ANGELO A CUPOLO; S. GIORGIO DEL SANNIO; S. LEUCIO DEL SANNIO; SAN MARTINO SANNITA; SAN NAZZARO; SAN NICOLA MANFREDI; TELESE TERME.	Ha 48,6278 mq 1.032.854 ml 4.200
23	Provincia di Caserta D38H22001250002 € 2.058.400,00	Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Provincia di Caserta	Pietravairano, Vairano Patenora, Castel Morrone, Caserta, Castel Campagnano e Pignataro Maggiore	Mq 223.522 ml 30.495
24	Città Metropolitana di Napoli H68E22000180002 € 455'515,00	"interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	Pozzuoli, Napoli, Ercolano, Massa di Somma, Somma Vesuviana, Casamicciola Terme, Terzigno, Ottaviano	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANTIERI POC 2022

N.	Nome Cantiere	Comune	Prov.	Base Territoriale	Prov.	SOPI	Geolocalizzazione
1	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 2)	Mugnano del Cardinale	AV	Sperone	AV	AV	40°56'59.0"N 14°38'56.0"E
2	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 3)	Mugnano del Cardinale	AV	Sperone	AV	AV	40°56’43.4”N 14°38’58.7”E
3	Madonna della Stella	Rotondi	AV	Rotondi	AV	AV	41°01’18.0”N 14°35’23.5”E
4	Bosco Montauro Lotto 2	S. Bartolomeo in Galdo	BN	S. Bartolomeo in Galdo	BN	BN	41°24’44.6”N 15°04’28.2”E
5	Pista Ciclabile	Airola	BN	Rotondi	BN	CE	41°04’03.8”N 14°32’58.8”E
6	Ponte Carlo III	Moiano	BN	Afragola	BN	CE	41°04'44.0"N 14°33'23.2"E
7	Capo di Conca	Arienzo	CE	Afragola	CE	CE	41°01'27.4"N 14°30'56.3"E
8	Loc. Crisci	Arienzo	CE	Afragola	CE	CE	41°02'09.4"N 14°29'19.6"E
9	Loc. Costa	Arienzo	CE	Briano	CE	CE	41°02'16.6"N 14°30'06.3"E
10	Parco Pozzi	Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'35.8"N 14°12'33.6"E
11	Loc. Area Rifugio	Caserta	CE	Area Manutenzione	CE	CE	41°05'13.9"N 14°22'27.4"E
12	Loc. Pozzo comunale	Castel di Sasso	CE	Briano	CE	CE	41°11'03.2"N 14°16'27.6"E
13	Via Gioietta	Castel di Sasso	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°10'32.2"N 14°16'04.2"E
14	Villa Comunale	Gricignano d'Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'40.9"N 14°14'00.2"E
15	Pineta	Gricignano d'Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'36.4"N 14°14'00.3"E
16	Strade Comunali	Gricignano d'Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'51.3"N 14°13'58.9"E
17	Scuole comunali	Portico di Caserta	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°03'35.8"N 14°16'30.1"E
18	Loc. Leopardi	S. Maria a Vico	CE	Afragola	CE	CE	41°01'58.4"N 14°28'19.2"E
19	Loc. Moiro	S. Maria a Vico	CE	Briano	CE	CE	41°02'06.2"N 14°27'37.1"E
20	Loc. Calzaretti	S. Maria a Vico	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°01'54.6"N 14°28'27.5"E
21	Real sito di Carditello	S. Tammaro	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	41°03'36.3"N 14°11'17.3"E
22	Punta a Fiume	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'35.7"N 13°45'57.1"E
23	Teatro Romano	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°14'04.5"N 13°55'50.6"E
24	Vivaio Cellole	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°11'48.5"N 13°50'22.8"E
25	Loc. Stracciasacco	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'55.9"N 13°54'57.9"E
26	Ponte Ronaco	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'25.4"N 13°55'05.1"E
27	Strada comunale San Sevile	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'37.9"N 13°56'05.2"E

28	Loc. Mercato delle Pulci	Valle di Maddaloni	CE	Briano	CE	CE	41°05'39.0"N 14°25'52.5"E
29	San Vito	Valle di Maddaloni	CE	Briano	CE	CE	41°05'03.2"N 14°25'20.5"E
30	Via Panoramica	Valle di Maddaloni	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°04'51.3"N 14°24'55.7"E
31	Monte Longano	Valle di Maddaloni	CE	Briano	CE	CE	41°03'29.2"N 14°24'25.1"E
32	Via Pentima e Rio Secco	Valle di Maddaloni	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°05'03.1"N 14°25'20.7"E
33	Strade comunali	Cervino	CE	Area Manutenzione	NA	CE	41°02'10.6"N 14°26'38.8"E
34	Parco delle Fortificazioni	Capua	CE	Briano	CE	CE	41°06'18.6"N 14°12'45.6"E
35	Alveo Farina Lotto 1	Ercolano	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°49'48.7"N 14°21'44.8"E
36	Alveo Farina Lotto 2	Ercolano	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°49'49.9"N 14°21'16.5"E
37	Alveo Farina Lotto 3	Ercolano	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°49'48.0"N 14°21'06.5"E
38	Area cimitero	Monte di Procida	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°47'30.6"N 14°02'49.3"E
39	Via Panoramica	Monte di Procida	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°47'39.2"N 14°03'58.0"E
40	Aree esterne Pala Vesuvio	Napoli	NA	Afragola	NA	CE	40°51'47.3"N 14°20'14.1"E
41	Oasi WWF Astroni	Napoli	NA	Marano	NA	CE	40°50'25.6"N 14°09'28.5"E
42	Parco Nicolas Green	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'37.8"N 14°22'20.6"E
43	Complesso 219	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'33.9"N 14°22'16.7"E
44	IC Catullo Falcone	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'22.6"N 14°21'52.6"E
45	Parco Paciano	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'21.8"N 14°22'59.9"E
46	Pista Ciclabile	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'43.7"N 14°22'42.8"E
47	Strade Comunali	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'17.6"N 14°22'48.7"E
48	Canale Lago D'Averno	Pozzuoli	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°49'50.6"N 14°04'55.5"E
49	Isola Vivara	Procida	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°44'53.6"N 13°59'45.4"E
50	Alveo Via Paratine	Quarto	NA	Afragola	NA	CE	40°52'59.0"N 14° 9'15.2"E
51	Alveo Via Masullo	Quarto	NA	Afragola	NA	CE	40°52'35.2"N 14°06'36.4"E
52	Alveo Via Cavone al Purgatorio	Somma Vesuviana	NA	Afragola	NA	CE	40°52'34.3"N 14°26'02.7"E
53	Alveo Via Macedonia	Somma Vesuviana	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°52'20.5"N 14°27'02.7"E
54	Via Nespole della Monica	Terzigno	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°47'27.9"N 14°28'02.3"E
55	Piana Tonda	Terzigno	NA	Sant'Arpino	NA	CE	40°48'49.7"N 14°28'30.9"E
56	Via Emblema	Terzigno	NA	Sant'Arpino	NA	CE	40°48'49.5"N 14°29'00.1"E
57	Parco Pellegrini	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°46'54.7"N 14°30'33.5"E

58	Villa Regina	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°45'40.8"N 14°28'16.0"E
59	Parco "Madonna Dei Flagelli"	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°45'53.9"N 14°28'00.0"E
60	Parco Pubblico	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°46'40.9"N 14°28'31.9"E
61	Isolato Gescal - Boscoreale	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°45'43.5"N 14°28'17.1"E
62	Bosco Della Maddalena	Casamicciola Terme	NA	Ischia	NA	NA	40°44'41.9"N 13°55'22.5"E
63	Strade Comunali (2° Lotto)	Gragnano	NA	Gragnano/Boscoreale	NA	NA	40°41'22.7"N 14°31'25.8"E
64	Strade Comunali (3° Lotto)	Gragnano	NA	Gragnano	NA	NA	40°41'46.5"N 14°31'06.5"E
65	Strade Comunali (4° Lotto)	Gragnano	NA	Gragnano/Boscoreale	NA	NA	40°41'03.0"N 14°32'09.9"E
66	Chianiello	Angri	SA	Angri	SA	SA	40°43'16.9"N 14°34'11.8"E
67	Fondo Caiazzo	Angri	SA	Angri	SA	SA	40°44'10.5"N 14°34'10.6"E
68	Ex Parco Urbano Dell'Irno	Pellezzano	SA	Pellezzano	SA	SA	40°42'41.4"N 14°46'37.3"E
69	Loc. Acquedotto	Roccapiemonte	SA	Roccapiemonte	SA	SA	40°45'47.5"N 14°41'58.4"E
70	Forte La Carnale	Salerno	SA	Pellezzano	SA	SA	40°40'16.9"N 14°46'48.3"E
71	Vivaio Regionale ISCA	Ceraso	SA	Eboli	SA	VL	40°11’56.5”N 15°17’54.1”E
72	Azienda Regionale Improsta	Eboli	SA	Eboli	SA	VL	40°33'23.7"N 14°58'59.4"E

CANTIERI POC 2020-2021 SMA

Vivaio Regionale Domitiana Cellole. 41°11'47.09"N 13°50'22.16"E

Vie Falcone e Borsellino - Portico di Caserta. 41°2'46.46"N 14°16'48.62"E

Viale dell'Indipendenza - Portico di Caserta. 41° 2'36.14"N 14°16'43.04"E

Via Ripuaria Lotto 1. 40°44'17.34"N 14°29'27.35"E

Via Quisisana Lotto 1 40°40'51.27"N 14°28'48.84"E

Via Partenope - Portico di Caserta1. 41° 3'9.86"N 14°16'30.69"E

Via Pantanelle.kmz

Via degli Artigiani - S. Sebastiano al Vesuvio. 40°50'39.69"N 14°21'22.92"E

Via Bonifica - Scafati. 40°44'28.63"N 14°30'34.45"E

Via A. Volta - San Sebastiano al Vesuvio. 40°50'26.57"N 14°22'23.28"E

Via Ripuaria II Lotto - Pompei. 40°44'23.61"N 14°30'5.87"E

Valle di Maddaloni - Monte Longano. 41° 4'1.99"N 14°25'33.40"E

Terzigno Piana Tonda. 40°48'48.69"N 14°28'26.38"E

Stazione carabinieri Afragola1. 40°56'18.80"N 14°18'55.18"E

Sessa Aurunca Via P. Harris. 41°14'22.76"N 13°56'4.92"E

Sessa Aurunca Ponte Ronaco. 41°13'37.15"N 13°55'21.77"E

San Sebastiano Direz.Didatt.1_180. 40°50'24.28"N 14°21'37.35"E

Roccarainola Rione Fellino. 40°58'23.30"N 14°32'36.18"E

Rione Janfolla1. 40°53'15.19"N 14°14'25.83"E

Reggia di Carditello1. 41° 3'40.09"N 14°11'16.32"E

Punta a Fiume 1. 41°13'37.75"N 13°45'57.57"E

Piazzale Unicef Afragola. 40°56'17.00"N 14°18'52.17"E

Parco Villa Letizia Napoli. 40°50'21.58"N 14°19'24.17"E

Parco Pubblico S. Sebastiano al Vesuvio. 40°50'20.25"N 14°22'16.08"E

Parco Pubblico N. Green-Pomigliano. 40°54'35.17"N 14°22'20.81"E

Monteverde Serro Croce 2020. 40°59'51.15"N 15°32'12.94"E

Monte Faito Lotto 2. 40°39'44.13"N 14°29'21.47"E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marzuli - Sessa Aurunca. 41°14'9.90"N 13°56'18.04"E

Località Stracciasacco - Sessa Aurunca. 41°14'10.86"N 13°54'43.62"E

Lago di Falciano Area 1. 41° 9'1.15"N 13°57'46.97"E

Ischia Bosco della Maddalena. 40°44'40.90"N 13°55'27.62"E

ICS Quasimodo Crispano1. 40°57'3.85"N 14°17'14.26"E

Gragnano Strade Comunali. 40°41'5.97"N 14°31'14.40"E

Castel Morrone Piazza Pignatelli. 41° 7'33.14"N 14°20'19.58"E

Cantiere di Sparanise 424018.81 m E-4560787.97 m N.jpg

Canale Quarto. 41° 7'33.14"N 14°20'19.58"E

Boscoreale Villa Regina 3. 40°45'40.38"N 14°28'12.63"E

Boscoreale Via Orto Botanico. 40°45'38.94"N 14°28'14.24"E

Astroni - Sentiero Periplo. 40°50'31.71"N 14° 8'56.50"E

Arienzo-Capo di Conca. 41° 1'24.27"N 14°30'44.43"E

AREA PIP Comune di Crispano. 40°57'38.91"N 14°17'10.35"E

Acerra Regi Lagni CAS. 40°56'34.45"N 14°21'29.52"E

fonte: http://burc.regione.campania.it

SQUADRE VOLONTARI AIB REGIONE CAMPANIA -LOTTA ATTIVA

N.	ODV	Pr	SEDE	conv.	lotta attiva	pattug.	VOL IDONEI	SQUADRE FORMATE	SQUADRE IN CONVENZIONE
1	ASS. SOCC. VOLONTARI OST. RITA GAGLIARDI" ONLUS - ANPAS" Coordinamento ANPAS Regione Campania	AV	SOLOFRA (AV)	si	x	x	9	1	1
2	A.I.O.S.- ASSOCIAZIONE ITALIANA OPERATORI DEL SOCCORSO coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	ARIANO IRPINO (AV)	si	x	x	10	2	1
3	ASSOCIAZIONE FALCHI ANTINCENDIO coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	AVELLINO (AV)	si	x	x	18	3	3
4	LIBERA ASSOCIAZIONE IRPINA RADIO AMATORI coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	AVELLINO (AV)	si	x	x	5	1	1
5	A.I.VVF.C. COMM VINCENZO ROMANO VOLONTARIATO E PC DIST. DI CHIUSANO DI S.D. coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)	si	x	x	7	1	1
6	GRUPPO COMUNALE FORINO coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	FORINO (AV)	si	x	x	16	3	2
7	07.ODV FALCHI MONTEFORTE coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	MONTEFORTE IRPINO (AV)	si	x	x	12	2	2
8	08.VOLONTARI DEL SOCCORSO SMILE coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	SOLOFRA (AV)	si	x	x	11	2	1
9	09.IMPEGNO E SOLIDARIETA' Coordinamento "Rete Campania 2020"	AV	FLUMERI (AV)	si	x	x	11	2	1
10	10.PUBBLICA ASSISTENZA PRO CIVIS MONTORO / GRUP. VOLON. PROT. CIVILE PRI. SOC. IRPINIA VALLE IRNO Coordinamento "Rete Campania 2020"	AV	MONTORO (AV)	si	x	x	25	5	2
11	11.PUBBLICA ASSISTENZA MIRABELLA ECLANO	AV	MIRABELLA ECLANO (AV)	no	x	x	9	1	0
12	12.GRUPPO COMUNALE SAVIGNANO IRPINO	AV	SAVIGNANO IRPINO (AV)	no	x	x	8	1	0
13	13.FARNITUM-PROTEZIONE CIVILE	BN	FRAGNETO L'ABATE (BN)	si	x	x	8	1	1
14	14.ASSOCIAZIONE SOS BELLONA SOCCORSO VOL. E P.C. Coordinamento ANPAS Regione Campania	CE	BELLONA (CE)	si	x	x	15	3	1
15	15.ASSOCIAZIONE SOS RADIOSOCCORSO CAPUA Coordinamento ANPAS Regione Campania	CE	CAPUA (CE)	si	x	x	19	3	1
16	16.SERVIZIO VOLONTARIATO GIOVANILE Coordinamento RPCCE	CE	CASERTA (CE)	si	x	x	9	1	1
17	17.GRUPPO COMUNALE MACERATA CAMPANIA Coordinamento RPCCE	CE	MACERATA CAMPANIA (CE)	si	x	x	5	1	1
18	18.GRUPPO COMUNALE CASERTA	CE	CASERTA (CE)	no	x	x	5	1	0
19	19.GRUPPO COMUNALE SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	no	x	x	10	2	0
20	20.NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE POMIGLIANO D'ARCO Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	si	x	x	13	2	1
21	21.GRUPPO COMUNALE CERCOLA Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	CERCOLA (NA)	si	x	x	11	2	2
22	22.GRUPPO COMUNALE MASSA DI SOMMA Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	MASSA DI SOMMA (NA)	si	x	x	16	3	2
23	23.GRUPPO COMUNALE SANT'ANASTASIA Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	SANT'ANASTASIA (NA)	si	x	x	9	1	1
24	24.COBRA 2 Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	SOMMA VESUVIANA (NA)	si	x	x	14	2	1
25	25.NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE BASE PUMA NAPOLI "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI (NA)	si	x	x	7	1	1
26	26.PROTEZIONE CIVILE S.ERASMO "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI (NA)	si	x	x	11	2	2
27	27.SQUADRA TOTALE - NUCLEO PROT.CIVILE SERVIZIO VOLONTARIATO "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI (NA)	si	x	x	7	1	1
28	28.ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE NUOVA EUROPEA ODV "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI (NA)	si	x	x	6	1	1
29	29.PROTEZIONE CIVILE FALCO ODV Coordinamento Volontari Campania (CVC)	NA	MONTE DI PROCIDA (NA)	si	x	x	10	2	1
30	30.ASSOCIAZIONE FALCHI DEL SUD Coordinamento Volontari Campania (CVC)	NA	NAPOLI (NA)	si	x	x	9	1	1
31	31.CORPO VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO Coordinamento Volontari Campania (CVC)	NA	SOMMA VESUVIANA (NA)	si	x	x	5	1	1
32	32.ORGANIZZAZIONE VOL.RI DI PROTEZIONE CIVILE LA GAZZELLA Coordinamento "E. Calcara"	NA	PALMA CAMPANIA (NA)	si	x	x	6	1	1
33	33.NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FIRE FOX Coordinamento "E. Calcara"	NA	POLLENA TROCCHIA (NA)	si	x	x	6	1	1
34	34.LA SALAMANDRA Coordinamento "E. Calcara"	NA	MARIGLIANO (NA)	si	x	x	5	1	1
35	35.R.O.S.S. REPARTO OPERATIVO SOCCORSO STABIA ODV	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	si	x	x	13	2	1
36	36.FORIO C.B.	NA	FORIO (NA)	si	x	x	9	1	1
37	37.GUARDIAFUOCHI CAMPANIA	NA	NAPOLI (NA)	si	x	x	9	1	1
38	38.ASSOCIAZIONE PRO.CI.D.A. VOLONTARIA	NA	PROCIDA (NA)	si	x	x	8	1	1
39	39.ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAVE ME	NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	si	x	x	5	1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	40.ASSOCIAZIONE IRT	NA	TORRE DEL GRECO (NA)	si	x	x	5	1	1
41	41.ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	NA	TORRE DEL GRECO (NA)	si	x	x	15	3	2
42	42.PUBBLICA ASSISTENZA MILLENIUM AMALFI ONLUS Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	AMALFI (SA)	si	x	x	9	1	1
43	43.PUBBLICA ASSISTENZA CORBARA Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	CORBARA (SA)	si	x	x	9	1	1
44	44.A.P.C. GRUPPO PAPA CHARLIE Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	PAGANI (SA)	si	x	x	14	2	1
45	45.PUBBLICA ASSISTENZA VOPI Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	si	x	x	7	1	1
46	46.PROTEZIONE CIVILE SANTA MARIA DELLE GRAZIE Coordinamento "Rete Campania 2020"	SA	PELLEZZANO (SA)	si	x	x	10	2	2
47	47.GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE SEDE DI CASAL VELINO	SA	CASAL VELINO (SA)	si	x	x	10	2	2
48	48.G.O.P.I. GRUPPO OP.VO PRIMO INTERVENTO - P.C. CAGGIANO Coordinamento Salerno Sud	SA	CAGGIANO (SA)	si	x	x	8	1	1
49	49.GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE	SA	ANGRI (SA)	si	x	x	5	1	1
50	50.GRUPPO COMUNALE BATTIPAGLIA	SA	BATTIPAGLIA (SA)	si	x	x	16	3	1
51	51.GRUPPO LUCANO CASTELLABATE	SA	CASTELLABATE (SA)	si	x	x	10	2	1
52	52.GRUPPO COMUNALE CAVA DE' TIRRENI	SA	CAVA DE' TIRRENI (SA)	si	x	x	6	1	1
53	53.GRUPPO COMUNALE MAIORI	SA	MAIORI (SA)	si	x	x	7	1	1
54	54.EMERGENZA PUBBLICA IRNO	SA	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	si	x	x	13	2	1
55	55.PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO	SA	PADULA (SA)	si	x	x	10	3	1
56	56.CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA - ONLUS	SA	SALERNO (SA)	si	x	x	5	1	1
57	57.ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA I SARRASTRI" PROTEZIONE CIVILE ONLUS"	SA	SARNO (SA)	si	x	x	5	1	1
58	58.PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CITTA' DI SIANO PROTEZIONE CIVILE	SA	SIANO (SA)	si	x	x	16	3	1
59	59.ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA I COLIBRI	SA	TRAMONTI (SA)	si	x	x	8	1	1
60	60. C.O.A. CENTRO OPERATIVO ALBURNI PROTEZIONE CIVILE ONLUS	SA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	no	x	x	5	1	0
61	GRUPPO COMUNALE DI PIGNATARO MAGGIORE	CE	PIGNATARO MAGGIORE	no	x	x	9	1	0
	ODV VARIE CHE NON HANNO FORMATO SQUADRE				x	x	16		
							609		**66**

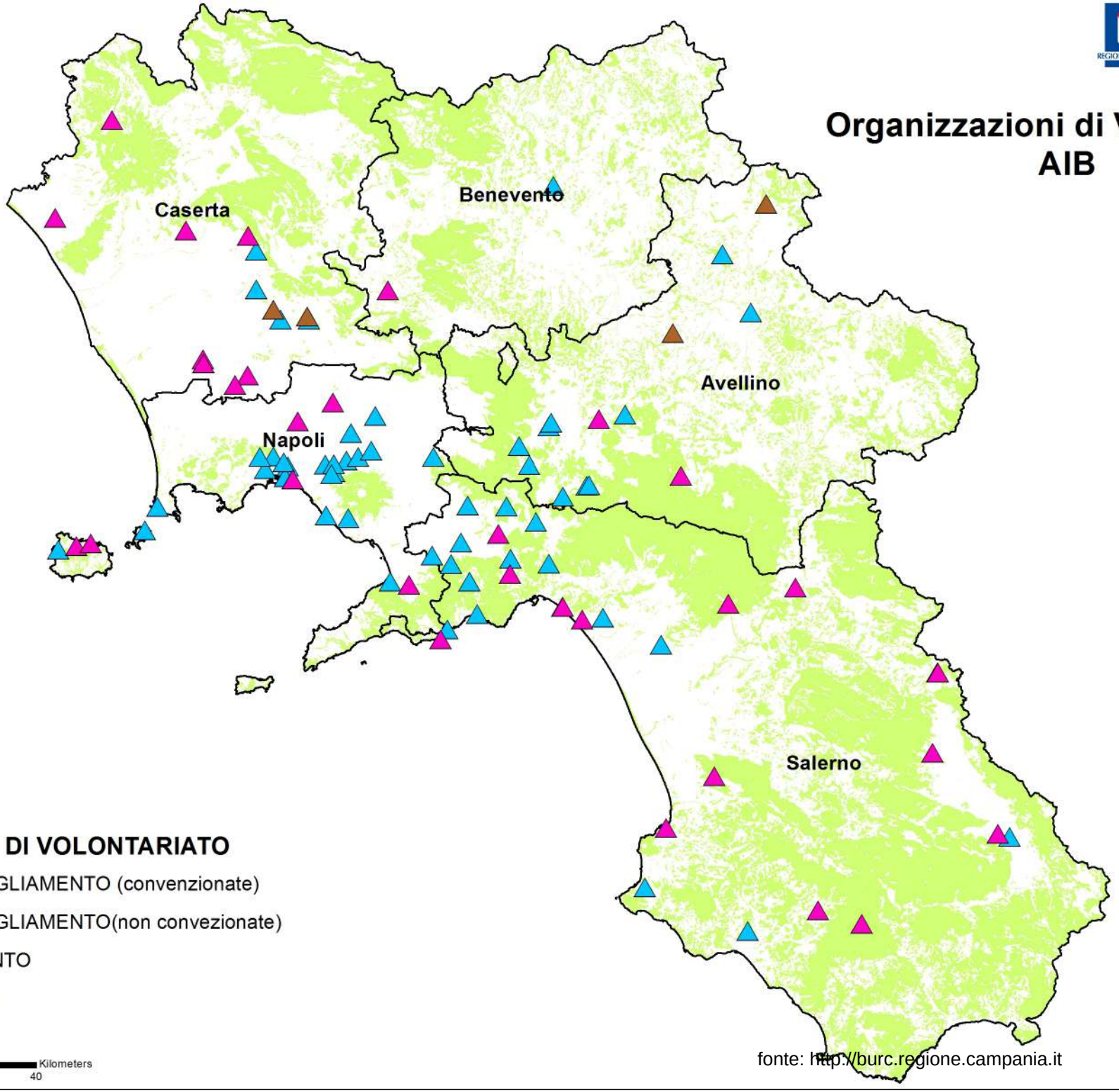
SQUADRE VOLONTARI AIB REGIONE CAMPANIA - SOLO PATTUGLIAMENTO

N.	ODV	Pr	Città	pattug.	VOL IDONEI	SQUADRE
1	PROTEZIONE CIVILE IRPINIA	AV	SAN POTITO ULTRA (AV)	x	6	1
2	G.A.R.F.I.“ C.B. Isola d'Ischia VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE"	NA	Casamicciola Terme	x	6	1
3	V.E.R. CENTRO BETA AFRAGOLA	NA	Afragola	x	10	2
4	F.A.T.A. ONLUS	Sa	San Pietro Al Tanagro	x	5	1
5	.P.A. G.O.P.I. - Prot.Civ. POLLA ODV Coordinamento Salerno Sud	SA	Polla	x	5	1
6	GRUPPO COMUNALE CAMIGLIANO	CE	Camigliano	x	10	2
7	CORPO AMBIENTALE RANGERS	SA	Salerno	x	12	2
8	IL CIRENEO ODV	BN	Benevento	x	5	1
9	E.R.A. GRUPPO N.O.S	CE	CARINARO	x	5	1
10	GRUPPO COMUNALE DI SALERNO	SA	SALERNO	x	5	1
11	Gruppo Comunale Agropoli	SA	AGROPOLI	x	5	1
12	GRUPPO COMUNALE CAPACCIO	SA	CAPACCIO	x	5	1
13	ASS. P.C. "CILENS DEA CITTA' DI VALLO DELLA LUCANIA ODV" Coordinamento Area Cilento	SA	VALLO DELLA LUCANIA	x	5	1
14	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MANI AMICHE Coordinamento Anpas Regione Campania	SA	CAVA DE' TIRRENI	x	5	1
15	C.R.I. COMITATO DI NAPOLI	NA	NAPOLI	x	5	1
16	CENTRO ITALIANO PROTEZIONE CIVILE ISOLA D'ISCHIA	NA	ISCHIA	x	5	1
17	GRUPPO COMUNALE ACERRA	NA	ACERRA	x	5	1
18	GRUPPO COMUNALE CAMPAGNA	SA	CAMPAGNA	x	5	1
19	GRUPPO COMUNALE CASAL DI PRINCIPE	CE	CASAL DI PRINCIPE	x	5	1
20	GRUPPO COMUNALE DI CELLOLE - COORDINAMENTO RPCCE	CE	CELLOLE	x	5	1
21	GRUPPO COMUNALE GALLUCCIO - COORDINAMENTO RPCCE	CE	GALLUCCIO	x	5	1
22	GRUPPO COMUNALE LUSCIANO	CE	LUSCIANO	x	5	1
23	GRUPPO COMUNALE OLIVETO CITRA	SA	OLIVETO CITRA	x	5	1
24	GRUPPO COMUNALE DI S. CIPRIANO D'AVERSA	CE	S. CIPRIANO D'AVERSA	x	5	1
25	GRUPPO VOLONTARI P.C. MONTELLA ODV	AV	MONTELLA	x	5	1

26	NUCLEO OPERATIVO SOCCORSO ODV	NA	GRAGNANO	x	5	1
27	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ROCCAPIEMONTE	SA	ROCCAPIEMONTE	x	5	1
28	P. A. RESILIENZA COSTIERA AMALFITANA	SA	CONCA DE' MARINI	x	5	1
29	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE L'ORCHIDEA EMERGENZA ODV	SA	SASSANO	x	5	1
30	V.A.B.	CE	SPARANISE	x	5	1
31	VOLA SASSANO	SA	SASSANO	x	9	1
					178	**34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazioni di Volontariato AIB



Legenda

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

- LOTTA - PATTUGLIAMENTO (convenzionate)
- LOTTA - PATTUGLIAMENTO(non convezionate)
- PATTUGLIAMENTO
- Limiti Provinciali
- aree_boscate

0 5 10 20 30 40 Kilometers

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI _____

Provincia di _____

ORDINANZA N. .... del ……

OGGETTO: Applicazione delle misure di prevenzione rischio incendi boschivi in vista del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

IL SINDACO

VISTO il D. Lgs. n 267 del 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" con particolare riferimento all'art. 54, comma 4;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018, recante il "*Codice di protezione civile*" e in particolare l'art.3, comma 1, lett. c), che individua il Sindaco quale Autorità di protezione civile e l'art. 6, comma 1, che definisce le attribuzioni della predetta Autorità;

VISTE le Raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri per la campagna estiva antincendio 2023 pubblicate in G.U. Serie generale n. 117 del 20/05/2023;

VISTA la Legge n. 353 del 2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";

VISTO l'art. 14, comma 8 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-Legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» ed, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d'interfaccia urbano-rurale, nonché dell'apparato sanzionatorio;

VISTA la L.R. n.11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";

VISTA la Legge regionale n. 12 del 22/05/2017 e s.m.i. "*Sistema di Protezione Civile in Campania*"*;*

VISTO il Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n. 3, *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 che dispone in ordine al Regolamento ed alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025 con allegati*" approvato con DGR n. _____ del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 258 del 12/06/2023 con il quale è stato reso noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sull'intero territorio della Regione Campania, valevole dal 15/06/2023 al 20/09/2023;

VISTE le norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, di cui agli articoli 75 e 76 del *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* n. 3/2017 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'art. 16, comma 1, del D.lgs n.1/2018 individua il rischio incendi boschivi quale tipologia di rischio di interesse del Servizio nazionale di protezione civile;

ATTESO che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

RICHIAMA I DIVIETI

vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi:

- DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
- DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
  - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
  - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
  - far brillare mine;
  - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
    - gettare fiammiferi o sigarette accese;
    - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.
- DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

a una distanza non inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 200, n.353 e ss.mm.ii..

E ORDINA

1) Disposizioni per gli Enti di gestione di Infrastrutture e servizi

Alle società di gestione delle Ferrovie, ad ANAS, alle Società di gestione di servizi idrici, alla Società Autostrade, alla Provincia e ai Consorzi di Bonifica, di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo - in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 75, c. 14, del Regolamento regionale 3/2017 - alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi) confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse, creando idonee fasce di protezione al fine di evitare la propagazione degli incendi.

I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tenda a chiudere la sede stradale, al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

All'interno delle aree protette istituite ai sensi della normativa vigente si applica la specifica normativa nonché e le eventuali ulteriori disposizioni adottate dall'Ente di gestione.

2) Aree di interfaccia urbano-rurale - Attività turistiche e ricettive

Ai proprietari di zone di interfaccia urbano-rurale, ai gestori ed ai conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, di mantenere in efficienza le fasce di protezione e di provvedere la ripulitura dell'area circostante l'insediamento - per un raggio di almeno metri venti - mediante il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, rovi e necromassa, e l'eliminazione di tutte le fonti di possibile innesco, secondo quanto disposto dalle regole tecniche di prevenzione incendi e dalle norme regionali di cui all'art. 75 c.15 del Regolamento n.3 /2017 e ss.mm.ii..

Gli stessi dovranno essere dotati di piani di evacuazione con l'individuazione dei punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili e di idonei sistemi di difesa antincendio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità.

3) Gestione dei terreni incolti e al riposo e divieto di bruciatura della vegetazione spontanea

Ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti, in stato di abbandono o a riposo, di realizzare fasce protettive o precese prive di residui di vegetazione - di larghezza non inferiore a 5 metri - lungo tutto il perimetro del proprio fondo, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama l'OBBLIGO, di cui all'art. 75, c. 14-bis, del Regolamento regionale n.3/2017, per i proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, di mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza. Si richiama,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, il rispetto delle norme in materia di applicazione del regime di condizionalità di cui all'art.3, c.4 lett.a) del D.M. n.2588 del 20/03/2020, inerente gli impegni relativi alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA 6) e alla delibera di Giunta regionale n. 341 del 09/07/2020 recante "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del DM n. 2588/2020.

4) Obbligo di realizzazione delle fasce protettive dei campi coltivati e divieti di abbruciatura delle stoppie e dei residui vegetali

Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori dei campi a coltura cerealicola e foraggera, a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, di realizzare perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata una precesa o fascia protettiva arata sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno metri cinque e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama il DIVIETO assoluto di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione, ai sensi dell'art. 182 c.6-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006.
Si richiama, altresì, il DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, vigente dal 1° giugno al 20 settembre, di cui all'art. 25, c.1 lett. f) della Legge regionale n. 26/2012.

5) Attività ad alto rischio esplosivo

Ai proprietari di attività ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), ubicate nelle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. n. 353/2000, di comunicare al Comune i riferimenti della propria sede e di quelle periferiche nonché i riferimenti e recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne.
Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree cespugliate, arborate e a pascolo su cui insistono dette attività, dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi e delle norme statali e regionali, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.
Il Comune provvederà a trasmettere tali dati alla Protezione Civile della Regione Campania onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente.
Si richiama il DIVIETO, di cui all'art. 76 del Regolamento Regionale n.3/2017, di impianto di fornaci, depositi o fabbriche di qualsiasi genere che possano innescare incendio ed esplosioni, all'interno dei boschi o a meno di mt. 100 da essi.

6) Aree boscate

Ai proprietari, affittuari e conduttori, agli Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono effettuate anche spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco, secondo la pianificazione forestale regionale.
Le suddette attività di prevenzione sono assoggettate ai procedimenti semplificati, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti.

VIGILANZA E SANZIONI

7) Vigilanza

Gli Organi di Polizia sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, la Polizia Locale nonché tutti gli Enti territoriali preposti, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza della presente Ordinanza, oltre che di tutte le Leggi e Regolamenti in materia di incendi boschivi e di interfaccia urbano- rurale, perseguendo i trasgressori a termini di Legge.

8) Sanzioni

La mancata osservanza dei divieti e degli obblighi sopraelencati, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 c.p..
Ogni altra violazione relativa alla mancata esecuzione degli interventi di prevenzione - per cui non sia già prevista una specifica sanzione - è punita con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro, ai sensi dell'art. 7 *bis* del D.lgs. 267/2000.

9) Norme applicabili

Per quanto non disposto con la presente Ordinanza si rinvia a quanto disposto con provvedimento regionale di dichiarazione del periodo di massima pericolosità per il rischio da incendi boschivi emanato ai sensi della L. R. n. 12/2017 e del Regolamento Regionale n. 3/2017.
Dispone che la presente Ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di _____, nonché mediante affissione di manifesti su tutto il suo territorio.

La presente Ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza a:

- Comando Polizia Municipale,
- Giunta comunale;
- Servizi dell'Ente;
- Enti gestori dei Parchi e riserve nazionali/regionali
- Comando Stazione Carabinieri di _____;
- Stazione Carabinieri Forestale di _____ / Stazione Carabinieri Parco di_____;
- Commissariato di Polizia di Stato;
- Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Gestore aree protette (ove presenti);
- Direzione Provinciale ANAS;
- Direzione Provinciale viabilità;
- Direzione Ferrovie di _____;
- Consorzio di Bonifica di _____;
- Provincia di _____;
- Associazioni di volontariato di protezione civile ed AIB attive sul territorio comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché inviata per conoscenza a:

- Protezione Civile Regionale
- Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di _____;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____;
- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Gruppo Carabinieri Forestale / Reparto Carabinieri Parco

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n.104, recante il "*Codice del processo amministrativo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le reti di monitoraggio idrometeorologico e climatico del Centro Funzionale della Campania.

I dati delle grandezze meteorologiche e idrologiche analizzate ai fini della caratterizzazione del clima regionale e della stima delle sue variazioni nell'ultimo ventennio sono quelli rilevati dalle reti di monitoraggio, attualmente in esercizio presso il Centro Funzionale della Campania, denominate, rispettivamente, "rete fiduciaria" e "rete integrativa", ampiamente illustrate, in termini di caratteristiche tecnico-funzionali e configurazione topologico-sensoristica, nelle precedenti edizioni del Piano AIB e che, attualmente, risultano invariate.

I dati della rete fiduciaria, costituita da 214 stazioni periferiche, strumentate con 534 sensori in tempo reale, fra cui 199 pluviometri e 100 termometri, con campionamento in situ variabile da 1 a 10 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono diffusi a mezzo del sito web del Centro Funzionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it) , nonché attraverso i vari canali di servizio, attivati con le istituzioni o i consorzi internazionali (WMO, Hymex, Eumetsat), nazionali (Dipartimento della Protezione Civile, ISPRA, ISTAT, CNR IRPI, Università ed altri enti di ricerca) e regionali (D. G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema; D.G. Governo per il territorio; D.G. Università, Ricerca e Innovazione; D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti), nonché con altri soggetti che erogano servizi basati su dati meteorologici e/o climatici (ANCE, INPS).

I dati della rete fiduciaria sono trasmessi, attraverso la rete delle istituzioni nazionali all'uopo competenti, all'Organizzazione Meteorologica Mondiale e contribuiscono, fra l'altro, a definire il quadro conoscitivo sull'evoluzione del clima a scala globale.

I dati rilevati nel periodo 2001÷2020, come più volte rimarcato in precedenza, sono quelli considerati ai fini del calcolo delle stime delle variazioni climatiche attuali e/o delle tendenze evolutive future, in forza dei requisiti posseduti di robustezza, completezza e qualità delle serie numeriche disponibili.

I dati della rete integrativa, costituita da 190 stazioni periferiche, strumentate con 282 sensori in tempo reale, fra cui 178 pluviometri e 44 termometri, con campionamento in situ a 15 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono attualmente utilizzati ai fini del raffittimento, per ogni grandezza meteorologica considerata, dei punti di rilevamento della rete fiduciaria utilizzati per la ricostruzione della variabilità spaziale, nonché per l'integrazione, a fini di supporto decisionale, dei dati e delle informazioni, funzionali all'allertamento di protezione civile e al monitoraggio degli eventi idrometeorologici in atto sul territorio regionale.

Entrambe le reti sono sottoposte a un controllo quotidiano di operatività, funzionalità ed efficienza/efficacia degli apparati costitutivi dei sistemi di rilevamento (elettronica stazioni e sensori in situ), alimentazione (pannelli fotovoltaici e batteria in tampone), trasmissione (ripetitori in ponte radio troposferico e apparati ricetrasmissivi di stazione), elaborazione, archiviazione e diffusione dati (centrali di controllo e terminali di visualizzazione) e, nel caso di malfunzionamenti e/o avarie degli apparati costitutivi (sensori, stazioni, ripetitori, centrali, infrastrutture di trasmissione dati e connettività), il ripristino di funzionalità è assicurato, con ogni tempestività e in tempo reale, dai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di assistenza alla gestione e conduzione da remoto, forniti dagli operatori di mercato, selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, nell'ambito dei contratti di servizio stipulati dalla Regione in esito all'aggiudicazione degli appalti indetti.

Di seguito, si riportano gli elenchi degli apparati costitutivi delle suddette reti.

Rete fiduciaria

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
1	Agerola	P	AGEROLA	SA
2	Agerola METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	AGEROLA	NA
3	Ailano	P-I	AILANO	CE
4	Albanella	P-I	CAPACCIO	SA
5	Albanella Calore	P-I	ALBANELLA	SA
6	Albori	P	VIETRI SUL MARE	SA
7	Alfano	P-I	ALFANO	SA
8	Alife	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	ALIFE	CE
9	Altavilla Irpina	P-T	ALTAVILLA IRPINA	AV
10	Alvignano	P-T	RUVIANO	CE
11	Amalfi	P	AMALFI	SA
12	Amorosi	I	RUVIANO	CE
13	Anagni	I	GAVIGNANO	FR
14	Apice	--	APICE	BN
15	Apice Calore	I	APICE	BN
16	Ariano Irpino	P-T	ARIANO IRPINO	AV
17	Ariano Irpino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	ARIANO IRPINO	AV
18	Arienzo	P	ARIENZO	CE
19	Auletta	P-T-I	AULETTA	SA
20	Avella	P	AVELLA	AV
21	Avellino Genio Civile	P-T	AVELLINO	AV
22	Avigliano	P	AVIGLIANO	PZ
23	Bagnoli Irpino	P-T-Ig-Ev-Tss-Igs	BAGNOLI IRPINO	AV
24	Baronissi	P	BARONISSI	SA
25	Battipaglia	P-T-Ig-Ev-Rd-Vv-Dv	BATTIPAGLIA	SA
26	Battipaglia Idro	I	BATTIPAGLIA	SA
27	Bellosguardo	P	BELLOSGUARDO	SA
28	Benevento	P-T-I	BENEVENTO	BN
29	Benevento METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	BENEVENTO	BN
30	Boiara	P-T-Ig-Rd	CAPOSELE	AV
31	Boville Ernica	P-T	BOVILLE ERNICA	FR
32	Bracigliano	P	BRACIGLIANO	SA
33	Buccino	I	BUCCINO	SA
34	Caiazzo	P	CAIAZZO	CE
35	Campora	P	CAMPORA	SA
36	Cancello Arnone	I	CANCELLO ED ARNONE	CE
37	Capaccio	P-T	CAPACCIO	SA
38	Caposele	P-T-Ig	CAPOSELE	AV
39	Capri	P	CAPRI	NA
40	Capua	P-I	CAPUA	CE
41	Caserta Vecchia	P	CASERTA	CE
42	Cassano Irpino	P-T	CASSANO IRPINO	AV
43	Castel S. Lorenzo	P-I	CASTEL SAN LORENZO	SA
44	Castel Volturno	P-I	CASTEL VOLTURNO	CE
45	Castelfranco in Miscano	P-T	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN
46	Castelluccio C.	P-T	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
47	Castiglione del Genovesi	P	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
48	Cava Casa Riceri	P	CAVA DE' TIRRENI	SA
49	Cava dei Tirreni	P	CAVA DE' TIRRENI	SA
50	Ceccano	I	PATRICA	FR
51	Cellole METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CELLOLE	CE
52	Cervinara	P	CERVINARA	AV
53	Cetara	P	CETARA	SA
54	Cetara (Serbatoio comunale)	P	CETARA	SA
55	Cetronico	P	BRACIGLIANO	SA
56	Chianche	I	CHIANCHE	BN
57	Chiusura Alento	I	CASALVELINO	SA
58	Chiusura Bussento	I	SANTA MARINA	SA
59	Chiusura Lambro	I	CENTOLA	SA
60	Chiusura Mingardo	I	CAMEROTA	SA
61	Chiusura Regi Lagni	I	VILLA DI BRIANO	CE
62	Chiusura Sarno	I	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
63	Cicciano	P-I	CICCIANO	NA
64	Colle Sannita	P-T	COLLE SANNITA	BN
65	Cologna	P-I	PELLEZZANO	SA
66	Contursi Meteo	P-T-Ig-B	CONTURSI TERME	SA
67	Contursi Terme	I	CONTURSI TERME	SA
68	Conza della Campania METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CONZA DELLA CAMPANIA	AV
69	Corbara-S. Egidio M.	P	CORBARA	SA
70	Costa dei Corvi	P-T	BUCCINO	SA
71	Cusano Mutri	P-T	CUSANO MUTRI	BN
72	Dragonea	P	VIETRI SUL MARE	SA
73	Ercolano	P-T	ERCOLANO	NA
74	Falvaterra	I	FALVATERRA	FR
75	Fistole Faraone	P	ROFRANO	SA
76	Forino	P	FORINO	AV
77	Forio	P	FORIO	NA
78	Forlì del Sannio	P-T	FORLI' DEL SANNIO	IS
79	Fornelli	P-T	FORNELLI	IS
80	Giffoni Valle Piana	P	GIFFONI VALLE PIANA	SA
81	Gioi Cilento	P-T	GIOI CILENTO	SA
82	Gragnano	P	GRAGNANO	NA
83	Grazzanise	P-T-I	GRAZZANISE	CE
84	Isca Vivaio Forestale	P	CERASO	SA
85	Ischia	P	ISCHIA	NA
86	Isernia	P-T	ISERNIA	IS
87	Lago Patria METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
88	Letino	P-T	LETINO	CE
89	Lettere	P	LETTERE	NA
90	Liberi	P	LIBERI	CE
91	Luogosano	P-T	LUOGOSANO	AV
92	Maiori	P	MAIORI	SA
93	Massa Lubrense	P	MASSA LUBRENSE	NA
94	Melette Sorgente	P	CASALETTO SPARTANO	SA
95	Melito Irpino	P-I	MELITO IRPINO	AV
96	Melizzano	P-T-Ig-Ev-Igs-Tss	MELIZZANO	BN
97	Mercato S. Severino	P-T-Ig	MERCATO SAN SEVERINO	SA

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
98	Mercogliano	P	MERCOGLIANO	AV
99	Moiano	P-T	VICO EQUENSE	NA
100	Monte Epomeo	P	SERRARA FONTANA	NA
101	Montecorvino Rovella	P-T	MONTECORVINO ROVELLA	SA
102	Monteforte Irpino	P	MONTEFORTE IRPINO	AV
103	Montella	P-T-I	MONTELLA	AV
104	Montella METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MONTELLA	AV
105	Montemarano	P-T	MONTEMARANO	AV
106	Montesano Marcellana METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
107	Montesano Terme	P-T	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
108	Morcone	P-T	MORCONE	BN
109	Morigerati	P-T	MORIGERATI	SA
110	Morigerati Bussento	P-I	MORIGERATI	SA
111	Mugnano Cardinale	P-I	MUGNANO DEL CARDINALE	AV
112	Muro Lucano	P	MURO LUCANO	PZ
113	Napoli Camaldoli	P	NAPOLI	NA
114	Napoli Capodimonte	P	NAPOLI	NA
115	Nisida METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	NAPOLI	NA
116	Omignano Scalo	P-I	OMIGNANO	SA
117	Ostigliano	P	PERITO	SA
118	Ottaviano	P	OTTAVIANO	NA
119	Paduli	P-T-I	BENEVENTO	BN
120	Pago Veiano	P-I	PAGO VEIANO	BN
121	Palma Campania	P-T	PALMA CAMPANIA	NA
122	Pellezzano	P	PELLEZZANO	SA
123	Persano Sele	P-T-I	EBOLI	SA
124	Piani di Prato	P	SARNO	SA
125	Piano Liguori	P	BARANO D'ISCHIA	NA
126	Pietramelara	P	PIETRAMELARA	CE
127	Pietrastornina	P-T	PIETRASTORNINA	BN
128	Pimonte	P	PIMONTE	NA
129	Pizzolano	P-T	FISCIANO	SA
130	Pogerola	P	AMALFI	SA
131	Pompei	P-T-Ig-B	POMPEI	NA
132	Ponte 25 archi	P-I	MONTERODUNI	IS
133	Ponte Annibale	I	CAPUA	CE
134	Ponte Calore	I	ALTAVILLA SILENTINA	AV
135	Ponte Calore - Calore Irpino	I	MIRABELLA ECLANO	AV
136	Ponte Camerelle	P-I	NOCERA SUPERIORE	SA
137	Ponte Limatola	I	LIMATOLA	BN
138	Ponte Valentino	P-I	BENEVENTO	BN
139	Pontecagnano	P-I	PONTECAGNANO FAIANO	SA
140	Pontelatone	P-T	PONTELATONE	CE
141	Positano	P-T	POSITANO	SA
142	Postiglione METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	POSTIGLIONE	SA
143	Pozzuoli	P	POZZUOLI	NA
144	Quattroventi	P-I	PIETRAVAIRANO	CE
145	Quindici	P	QUINDICI	AV
146	Quindici Torre Vecchia	P	QUINDICI	AV
147	Ravello	P-T	RAVELLO	NA

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
148	Rocca d'Evandro	P-I	ROCCA D'EVANDRO	CE
149	Rocca d'Evandro METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	ROCCA D'EVANDRO	CE
150	Roccadaspide	P-T	ROCCADASPIDE	SA
151	Roccagloriosa	P	ROCCAGLORIOSA	SA
152	Roccamonfina	P-T	ROCCAMONFINA	CE
153	Rocchetta	P-T	APICE	BN
154	Rofrano	P	ROFRANO	SA
155	Romagnano al Monte	I	ROMAGNANO AL MONTE	SA
156	Rotondi	P	ROTONDI	AV
157	S. Agata dei Goti	P	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
158	S. Agata dei Goti Isclero	P-I	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
159	S. Ambrogio	P-I	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR
160	S. Angelo d'Alife	P-T-Ig	RAVISCANINA	CE
161	S. Angelo Theodice	P-I	CASSINO	FR
162	S. Antonio Casalini	P-T	BELLA	PZ
163	S. Apollinare	I	SANT'APOLLINARE	FR
164	S. Bartolomeo in Galdo METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN
165	S. Castrese	P-I	SESSA AURUNCA	CE
166	S. Felice a Cancello	P	SAN FELICE A CANCELLO	CE
167	S. Marco Evangelista METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. MARCO EVANGELISTA	CE
168	S. Maria a Vico	P-T	S. MARIA A VICO	CE
169	S. Martino Valle Caudina	P	VALLE DI PIEDIMONTE	AV
170	S. Marzano Sarno	P-I	S. MARZANO SUL SARNO	SA
171	S. Mauro	P-T-I	NOCERA INFERIORE	SA
172	S. Mauro la Bruca	P-T	S. MAURO LA BRUCA	SA
173	S. Pietro	P-T-I	MONTORO INFERIORE	AV
174	S. Salvatore Telesino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. SALVATORE TELESINO	BN
175	Sabato ad Atripalda	I	ATRIPALDA	AV
176	Sala Consilina	P-T	SALA CONSILINA	SA
177	Sala Consilina Tanagro	P-I	SALA CONSILINA	SA
178	Salerno Genio Civile	P	SALERNO	SA
179	Salerno METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	SALERNO	SA
180	Salvitelle	I	SALVITELLE	SA
181	Sambuco	P	RAVELLO	SA
182	Sanza	P-T	SANZA	SA
183	Sapri Timpone	P	SAPRI	SA
184	Sarno	P	SARNO	SA
185	Sarno (Acqued. Campano)	P	SARNO	SA
186	Savuco-Serra Nuda	P	CORLETO MONFORTE	SA
187	Scala-Pontone	P	SCALA	SA
188	Scala-S.Caterina	P	SCALA	SA
189	Sele alla Foce	I	CAPACCIO	SA
190	Senerchia	P-T-Ig	SENERCHIA	AV
191	Serino	P-T	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV
192	Sicignano	P-I	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
193	Silla Sassano	P	SASSANO	SA
194	Solofra	P	SOLOFRA	AV
195	Solopaca	I	SOLOPACA	BN
196	Sora	P-T-I	SORA	FR
197	Sorgenti Grassano	P-T-Ig	SAN SALVATORE TELESINO	BN

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
198	Sorrento	P	SORRENTO	NA
199	Torchiara	P-T	TORCHIARA	SA
200	Torraca	P-T	TORRACA	SA
201	Torre del Greco	P	TORRE DEL GRECO	NA
202	Torre Orsaia METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	TORRE ORSAIA	SA
203	Torriello	P-T-Ig-B-Vv-Dv	QUINDICI	AV
204	Tramonti	P-T	TRAMONTI	SA
205	Tramonti Chiunzi	P	TRAMONTI	SA
206	Vallo della Lucania	P-T	VALLO DELLA LUCANIA	SA
207	Vallo Scalo	P	CASTELNUOVO CILENTO	SA
208	Vietri	P	VIETRI DI POTENZA	PZ
209	Villa Littorio	P	LAURINO	SA
210	Visciano	P	VISCIANO	NA
211	Foce Sarno	T-U-B-Dv-Vv	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
212	Foce Sele	T-B-Dv-Vv-Taq-C-Num-MM-O	CAPACCIO	SA
213	Boa Ondametrica VOLTURNO	T-U-B-Dv-Vv-Taq	CASTELVOLTURNO	CE
214	Boa Ondametrica CILENTO	T-U-B-Dv-Vv-Taq	POLLICA	SA

A	Numero progressivo d'ordine (identificativo in tabella)
B	Denominazione apparato
C	Sensoristica installata
D	Comune di ubicazione
E	Provincia

Rete integrativa

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
1	P	Acerra	Terrazzo sede comunale - Ass. Volont. Misericordia	Napoli
2	I-P-T	Agropoli	Ponte sul Fiume Testene	Salerno
3	I-P	Altavilla S.na	P.te Calore a Borgo Carillia sulla SP317	Salerno
4	P-T-Ig	Altavilla S.na	Terrazzo Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"	Salerno
5	P	Andretta	Tetto serbatoio idrico-partitore Monte Airola	Avellino
6	P	Apice	Terrazzo edificio comunale	Avellino
7	P	Aquara	Tetto serbatoio idrico comunale - Loc. Camporotondo	Salerno
8	P	Aquilonia	Tetto manufatto postazione radio comunale	Avellino
9	P	Ascea	A terra nel parcheggio Cimitero di Mandia	Salerno
10	I	Ascea	Ponte sul F. Palistro sulla SR ex SS447	Salerno
11	P-T-Ig	Ascea	A terra nel parcheggio sede comunale	Salerno
12	P-T	Bagnoli Irpino	A terra in località Acqualeggia	Avellino
13	P-T	Bagnoli Irpino	A terra in località Villaggio Laceno	Avellino
14	I-P-T	Battipaglia P.te Tusciano	Ponte sul F. Tusciano sulla SP8/a - Noschese	Salerno

15	I	Benevento	P.te sul Fiume Sabato - Via Napoli	Benevento
16	P-T-Ig	Bisaccia	Tetto serbatoio idrico comunale	Avellino
17	P	Brienza (Basilicata)	A terra c/o cortile edifico Corpo Forestale - Croce Rossa	Potenza
18	P	Buccino	A terra alle spalle del Cimitero comunale	Salerno
19	P	Buonabitacolo	Tetto serbatoio idrico comunale	Salerno
20	P	Buonalbergo	A terra c/o impianto di depurazione - Loc. S. Pietro	Benevento
21	I-P-T	Calitri	c/o svincolo zona industriale Calitri Scalo	Avellino
22	P-T	Calvanico	Tetto serbatoio idrico - loc. Acqua della Tagliata	Salerno
23	P-T-Ig	Camerota	A terra nel parcheggio della sede Comunale	Salerno
24	P	Campagna	Tetto serbatoio idrico comunale - loc. Puglietta	Salerno
25	P-T	Campagna	Tetto serbatoio idrico comunale - loc. S. Angelo	Salerno
26	P	Campolattaro	A terra presso serbatoio idrico Alto Calore	Benevento
27	P	Campoli del M. Taburno	Terrazzo Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi"	Benevento
28	P-T-Ig	Capaccio	Terrazzo Scuola Elementare Gromola	Salerno
29	P	Capriati a Volturno	Terrazzo Scuola Media Statale "Felice Rossi"	Caserta
30	P	Carife	Tetto edificio comunale	Avellino
31	P-T-Ig	Carpinone (Molise)	A terra c/o Serbatoio idrico comunale	Isernia
32	P-T-Ig	Casalbuono	Tetto serbatoio idrico comunale - Loc. Tempa S. Cono	Salerno
33	P	Casalvelino	Terrazzo Scuola Materna dell'Infanzia di Acquavella	Salerno
34	I-P-T	Casalvelino (Ponte)	P.te sul F. Alento sulla SP.77	Salerno
35	P	Caselle in Pittari	Tetto serbatoio idrico comunale - Loc. Tempe	Salerno
36	P	Castel di Sasso	A terra nel parcheggio del Cimitero comunale	Caserta
37	P	Castel Morrone	Tetto palestra Scuola Elementare Primaria	Caserta
38	P-T-Ig	Castel S. Vincenzo (Molise)	A terra c/o area comunale Museo Fauna Appenninica	Isernia
39	I	Castel San Giorgio	Ponte su T. Solofrana - loc. S. Maria a Favore	Salerno
40	P	Castelcivita (Savuco)	A terra presso area pic-nic loc. Savuco	Salerno
41	P-T	Castelcivita	Tetto spogliatoio campo sportivo comunale	Salerno
42	I	Castelcivita	P.te sul F. Calore sulla SR ex SS.488	Salerno
43	P	Castello Matese	Tetto serbatoio idrico Comune Castello Matese	Caserta
44	P-T	Castelnuovo Cilento	Terrazzo palazzina sede comunale protezione civile	Salerno
45	P-T-Ig	Castelpagano	A terra in località Contrada Penna	Benevento
46	P-T	Castelpizzuto (Molise)	Località "Mandrilli"	Isernia
47	I	Castelpoto	P.te sul T. Ienga della SP151 "Castelpoto"	Benevento
48	P-T	Castelpoto Pluviometro	A terra c/o sede Ass. Volontariato Protezione Civile	Benevento
49	P	Castelvolturno	Tetto impianto irriguo Mazzafarro Cons.B.I.V.	Caserta
50	I-P	Centola (Ponte)	P.te Mingardo sul F. Mingardo sulla S.P. 17	Salerno
51	P-T-Ig	Centola (Comune)	Terrazzo edificio comunale	Salerno
52	P	Ceraso	Terrazzo Scuola Materna dell'Infanzia Ceraso Cap.	Salerno
53	P	Cerreto Sannita	A terra presso Sede distaccata Comunità Montana	Benevento
54	P	Cervino	Terrazzo edificio comunale	Caserta
55	P-T	Chiusano di S. Domenico	Terrazzo Istituto Comprensivo Statale "G. Tentindo"	Avellino
56	P	Cicerale	Terrazzo Scuola Media "Andrea De Ciutiis"	Salerno
57	P-T	Colliano	Terrazzo edificio comunale	Salerno
58	P-T	Contrada	Tetto spogliatoio tensostruttura comunale	Avellino
59	P	Corleto Monforte	A terra nel mattatoio comunale	Salerno

60	P-T-Ig	Cuccaro Vetere	A terra adicente il campo sportivo	Salerno
61	P-T	Cusano Mutri	A terra presso centro turistico Calvarusio	Benevento
62	I-P	Dragoni	P.te Margherita sul F. Volturno SR ex SS158	Caserta
63	P	Eboli	Terrazzo Teatro adiacente 2° Circolo Didattico	Salerno
64	P	Faicchio	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Fontanavecchia	Benevento
65	I	Faicchio	P.te sul F.Titerno sulla SP321 (trivio Advento)	Benevento
66	P-T-Ig	Falciano del Massico	Tetto serbatoio idrico comunale	Caserta
67	P	Felitto	Tetto mattatoio comunale Loc. Pietracute	Salerno
68	P	Filignano (Molise)	A terra in località Marsicana	Isernia
69	I	Fornelli (Molise)	Ponte sul F. Vandra sulla S.P. n. 1 (Vandra)	Isernia
70	P	Frigento	Terrazzo Ufficio Giudice di Pace adiacente Municipio	Avellino
71	P-T	Futani	Terrazzo Scuola Elementare "Andrea Merola"	Salerno
72	P	Gallo Matese	A terra nella vecchia sede comunale	Caserta
73	P	Giffoni Sei Casali (Capitignano)	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Capitignano	Salerno
74	P	Giffoni Sei Casali (Sieti)	Tetto serbatoio idrico comunale, Loc. Sieti	Salerno
75	P-T	Giffoni Valle Piana (Vignadonica)	Terrazzo sede comunale di Giffoni Valle Piana	Salerno
76	I-P-T	Giffoni Valle Piana (Ponte)	Ponte loc. Mercato di Giffoni V.P.- S.P.26c	Salerno
77	P	Gioi	Tetto impianto depuratore comunale - Loc. Cardile	Salerno
78	P	Giugliano - Licola idrov.	Tetto impianto idrovoro di Licola Cons.B.I.V.	Napoli
79	P-T-Ig	Grottaminarda	A terra nel campo sportivo comunale	Avellino
80	P-T	Guardia dei Lombardi	A terra in località Cerreto	Avellino
81	P	Guardia Sanframondi	A terra in località Pietra Fellara	Benevento
82	P-T	Lacedonia	Terrazzo Istituto Comprensivo Statale di Lacedonia	Avellino
83	P-T	Laurino	A terra in area della Comunità Montana	Salerno
84	P	Lauro	Terrazzo Centro Polifunzionale, località Migliano	Avellino
85	P	Lioni	Terrazzo Ist. Comprens. Scuola Media "Iannaccone"	Avellino
86	I	Macchia d'Isernia (Molise)	Ponte sul F. Cavaliere - loc. Guado del Mulino	Isernia
87	P	Maddaloni	Piazzale isola ecologica comunale	Caserta
88	I	Maiori	Località Vecite	Salerno
89	I-P	Marcianise	P.te Regi Lagni sulla SS7Bis (Terra di Lavoro)	Caserta
90	P	Mignano Montelungo	A terra alle spalle palazzina Uffici Sacrario Militare	Caserta
91	P-T	Mirabella Eclano	Terrazzo Ist. Professionale Alberghiero "Rosi - Doria"	Avellino
92	P-T-Ig	Molinara	A terra presso V.co Casone di Cocca (SS369)	Benevento
93	P-T-Ig	Mondragone - Mazzafarro idrov.	Tetto impianto idrovoro Mazzafarro Cons.B.I.V.	Caserta
94	P-T-Ig	Monte S. Giacomo	A terra nell'ex mattatoio comunale	Salerno
95	P	Montecalvo Irpino	Terrazzo edificio comunale	Avellino
96	P-T-Ig	Montecorice	Tetto serbatoio idrico comunale	Salerno
97	P	Montecorvino P.no	Terrazzo Scuola Elementare M.Pugliano cap.	Salerno
98	P	Montefalcione	Tetto manufatto presso Area Mercato	Avellino
99	P-T	Monteforte C.to	Terrazzo edificio comunale	Salerno
100	P-T	Montella	Terrazzo edificio comunale	Avellino
101	P-T	Monteroduni (Molise)	Tetto serbatoio idrico comunale	Isernia
102	P	Montesarchio	Terrazzo Scuola Media Statale "Luigi Einaudi"	Benevento
103	P	Montoro Inf.	Terrazzo Scuola Elementare - Direz. Didattica di Piano	Avellino

104	I-P	Morigerati P.te Sciarapotamo	P.te sul T. Sciarapotamo della SS517 "Mingar."	Salerno
105	P-T-Ig	Muro Lucano	Tetto serbatoio idrico comunale	Potenza
106	P-T	Nocera Inferiore	A terra loc. Montalbino - strada per Santuario	Salerno
107	P-T	Nusco	Terrazzo edificio comunale dell'Ente Parco Picentini	Avellino
108	P	Olevano sul Tusciano	Terrazzo Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci"	Salerno
109	P	Oliveto Citra	Tetto serbatoio idrico comunale loc. "Aia Sofia"	Salerno
110	I-P	Oliveto Citra	P.te Oliveto sul F. Sele sulla SP429 (ex SS91)	Salerno
111	P	Padula	A terra alle spalle della Sede Comunale	Salerno
112	P	Palomonte	Tetto serbatoio idrico comunale "Canalicchio"	Salerno
113	P	Parete	Tetto impianto vasca di Parete Cons.B.I.V.	Caserta
114	P	Perdifumo	Tetto serbatoio idrico comunale loc. Fratantuono	Salerno
115	P-T-Ig	Perito	Tetto spogliatoio campo sportivo comunale	Salerno
116	P-T-Ig	Pesco Sannita	Terrazzo sede Scuola Protezione Civile Comunale	Benevento
117	P-T	Piaggine (Comune)	Terrazzo edificio comunale	Salerno
118	P-T-Ig	Piaggine (Sorgenti)	Tetto serbatoio idrico comunale "Acq. del Calore"	Salerno
119	P	Picerno (Basilicata)	Tetto serbatoio idrico comunale	Potenza
120	P	Piedimonte Matese	Terrazzo sede comunale - P.zza Roma	Benevento
121	P-T	Pietraroja	A terra c/o Istituto Comprensivo Statale "J.F.Kennedy"	Benevento
122	I-P-T	Polla	Ponte sul F. Tanagro - Contrada Campi	Salerno
123	I	Ponte	Ponte sul T. Lenta SS372 - loc. Ponte-Casalduni	Benevento
124	P	Pontelandolfo	A terra presso Serbatoio idrico Alto Calore	Benevento
125	P	Pontelatone - P.te Annibale	Traversa di Ponte Annibale del Cons.B.I.V.	Caserta
126	P	Prata Sannita	Terrazzo edificio comunale	Caserta
127	P	Pratella	Terrazzo edificio comunale	Caserta
128	P-T	Presenzano	A terra presso Scuola Media (Secondaria I° grado)	Caserta
129	P-T-Ig	Quadrelle	Tetto serbatoio idrico comunale - loc. Acquaserta	Avellino
130	P-T	Qualiano	Terrazzo edificio comunale	Napoli
131	P	Roccadaspide	A terra presso campo sportivo - loc. Carpine	Salerno
132	P-T	Roccarainola	Terrazzo Scuola Materna (dell'Infanzia) "Fellino"	Napoli
133	P	Roccaromana	A terra nel campo sportivo loc. Campo di Lupo	Caserta
134	P	Rocchetta e Croce	A terra in località Fontana Vecchia	Caserta
135	P	Rofrano	A terra in località Piana della Fossa	Salerno
136	P	Roscigno	Terrazzo Scuola Media di Roscigno cap.	Salerno
137	P	S. Agata dei Goti	A terra presso ingresso Cimitero Comunale	Benevento
138	P	S. Anastasia	Terrazzo edificio Polizia Municipale	Napoli
139	P	S. Angelo a Fasanella	Tetto lavatoio comunale alle spalle P.zza Ortale	Salerno
140	P	S. Croce del Sannio	Tetto serbatoio idrico comunale nuovo	Benevento
141	P-T-Ig	S. Giorgio La Molara	Terrazzo edificio comunale	Benevento
142	P	S. Giovanni a Piro	Terrazzo edificio comunale	Salerno
143	P	S. Giuliano del S. (Molise)	A terra c/o serbatoio comunale "Tomoliccio"	Campobasso
144	P-T-Ig	S. Gregorio Magno	A terra c/o Campo eolico, Contrada Peticchia	Salerno
145	P-T	S. Gregorio Matese	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Serra S. Croce	Caserta
146	P-T-Ig	S. Leucio del Sannio	Terrazzo edificio comunale	Benevento
147	P	S. Lorenzo Maggiore	A terra c/o cortile della Sede Comunale	Benevento
148	P-T	S. Mango Piemonte	A terra presso Scuola Materna e Elementare	Salerno
149	P	S. Maria la Fossa	A terra impianto irriguo S.Maria la Fossa ConsBiv	Caserta

150	I	S. Marzano sul S.no	P.te sul F. Sarno sulla SP	Salerno
151	P	S. Nazzaro	Tetto struttura impianti sportivi	Benevento
152	P-T-Ig	S. Rufo	Terrazzo edificio comunale	Salerno
153	P-T-Ig	S. Stefano del Sole	A terra sulla S.P.35 - Piano della Guardia	Avellino
154	I	S. Valentino Torio	P.te sul F. Sarno sulla SP	Salerno
155	P-T	Sacco	A terra presso Sella del Corticato	Salerno
156	P	Salento	A terra presso edificio scolastico Salento capoluogo	Salerno
157	P-T	Sant'Antimo	Terrazzo edificio comunale	Napoli
158	I-P	Sanza P.te Bussento	P.te sul F. Bussento della SS517 "Mingardina"	Salerno
159	P-T	Sanza	Tetto serbatoio idrico comunale	Salerno
160	P-T-Ig	Sassinoro	A terra presso serbatoio idrico comunale	Benevento
161	P-T-Ig	Satriano di Lucania (Basilicata)	A terra presso Scuola Media Stat."Giovanni Palermo"	Potenza
162	P	Savignano Irpino	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Piano La Bella	Avellino
163	P-T	Scisciano	Tetto Centro Sociale Polivalente - Sede Ufficio VV.UU.	Napoli
164	P	Sepino (Molise)	A terra presso campo sportivo comunale	Campobasso
165	P	Serino	Tetto serbatoio idrico comunale di Ribottoli	Avellino
166	P	Serre	Tetto serbatoio idrico comunale c/o Parco Eolico	Salerno
167	P	Sessa Aurunca	Terrazzo edificio comunale	Caserta
168	P-T-Ig	Sessa Cilento	A terra c/o Sorg.te Donnoferro - loc. Forte	Salerno
169	P	Sicignano degli Al.ni	A terra c/o cortile Sede Protezione Civile Comunale	Salerno
170	P	Sparanise	Terrazzo Scuola Media Statale "L. Da Vinci"	Caserta
171	P	Stio	Tetto spogliatoio campo sportivo comunale	Salerno
172	P	Teano	Terrazzo edificio Croce Rossa Italiana e A.S.L.	Caserta
173	P	Terzigno	Terrazzo edificio comunale	Napoli
174	P	Torella dei Lombardi	Tetto manufatto centrale termica c/o Palazzetto Sport	Avellino
175	P-T-Ig	Tramonti	Terrazzo Scuola Elementare Tramonti-Polvica	Salerno
176	P	Trentinara	Piazzale isola ecologica comunale - loc. Cancelli	Salerno
177	P-T	Trentola Ducenta	Terrazzo edificio comunale	Napoli
178	P	Vairano Patenora	Tetto spogliatoi campo sportivo comunale	Caserta
179	P-T	Vallata	Tetto spogliatoio impianti sportivi - loc. Valloncastello	Avellino
180	P-T-Ig	Valle Agricola	A terra in località Valle Ianara	Caserta
181	P	Valle di Maddaloni	A terra c/o Serbatoio comunale - loc. Fontanelle	Caserta
182	P-T-Ig	Venafro (Molise)	Tetto impianto depuratore comunale - loc. Tenaccio	Isernia
183	I-P	Vibonati	P.te sul T. Cacafava sulla SS18 "Tirrena inf."	Salerno
184	P	Vico Equense	Terrazzo Scuola Elementare di Arola	Napoli
185	P	Villa Literno - S. Sossio idrov.	Tetto impianto idrovoro S.Sossio Cons.B.I.V.	Caserta
186	P-T-Ig	Villa Literno	Tetto spogliatoi campo sportivo comunale	Caserta
187	P-T	Vitulano	A terra in località Camposauro	Benevento
188	P	Vitulano	Terrazzo Scuola Materna dell'Infanzia Vitulano Cap.	Benevento
189	P-T	Volturara Irpina	Tetto serbatoio idrico comunale	Avellino
190	P	Zungoli	A terra c/o cortile della Sede comunale	Avellino

REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

SQUADRE VOLONTARI AIB
REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2023—2025

Legge n. 353/2000
Legge quadro in materia di incendi boschivi

Prima Parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE 8
CONTENUTI E PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO 12
CONVENZIONI TRA REGIONE E ATENEI CAMPANI SPECIALIZZATI IN AMBITO AGRARIO – FORESTALE -AMBIENTALE - INFORMATICO 16
PARTE I – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO 17

IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA 17
CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE 19
CARATTERISTICHE CLIMATICHE 22
ZONE FITOCLIMATICHE 23
IL PATRIMONIO FORESTALE CAMPANO 25
Le stime provvisorie a scala provinciale *26*
Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo *27*
Le foreste demaniali regionali *28*

PARTE II – ANALISI STORICA DEL FENOMENO 30
GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2022 E SERIE STORICHE 30

STATISTICA DESCRITTIVA DELL'ANNO 2022 E RAFFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI 33
DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DEGLI INCENDI 41
DISTRIBUZIONE DEGLI INCENDI NELLE ORE GIORNALIERE 42
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO 44
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO 45
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI CASERTA 46
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI 47
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI SALERNO 48
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE 49
I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2022 ..... *50*
Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2022 ..... *52*
LA DURATA DEGLI INCENDI 53
ANALISI DEGLI INCENDI PER CLASSI DI SUPERFICIE DANNEGGIATA 54
IMPIEGO DELLE SQUADRE DI SPEGNIMENTO 56
IMPIEGO DELLA FLOTTA AEREA REGIONALE E NAZIONALE NELL'ANNO 2022 59

PARTE III - ATTIVITÀ DI PREVISIONE 63

I FATTORI PREDISPONENTI 63
LE RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEOROLOGICO E CLIMATICO DEL CENTRO FUNZIONALE DELLA CAMPANIA. 63
ANALISI DEI FATTORI CLIMATICI 65
ANDAMENTO DELLE PRECIPITAZIONI NELL'ANNO 2022 67
ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE NELL'ANNO 2022 (PERIODO 15 GIUGNO ÷ 30 SETTEMBRE) 73
ANDAMENTO DELLE ONDATE DI CALORE NEL PERIODO 2005÷2022 80

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVISIONE DELLE ANOMALIE CLIMATICHE ATTESE PER LA STAGIONE ESTIVA E INDICAZIONI AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ DEGLI INCENDI BOSCHIVI. 81
IL BOLLETTINO INCENDI BOSCHIVI ELABORATO DAL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (CFD) 87
LA DEFINIZIONE DEL RISCHIO SU SCALA REGIONALE 88
LA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ 88
La Carta della probabilità di incendio 90
Carta fitoclimatica 91
Carta dell'Uso del Suolo 93
Carta delle Esposizioni e delle Pendenze 94
Carta degli incendi pregressi 95
LA CARTA DELLA GRAVITÀ 97
Carta della copertura silvo-pastorale 98
Carta della Zonazione dei Parchi 101
Carta dei SIC/ZSC, ZPS e delle Riserve Naturali Statali 103
Carta degli Habitat e delle specie prioritarie 103
Elaborazione della Carta della Gravità 104
La Carta del rischio e le sue molteplici utilità 105

PARTE IV - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE 107
NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI 107
PREVENZIONE E RECUPERO STRUTTURALE 109

LA SELVICOLTURA PREVENTIVA 109
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE DI COMPETENZA DELLA DG 07 PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DELLA REGIONE CAMPANIA 111
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE CONDOTTE NELLE AREE PROTETTE 111
RETE NATURA 2000 113
ATTIVITÀ CONDOTTE NEI PARCHI NAZIONALI E NELLE RISERVE NATURALI STATALI 119
ATTIVITÀ CONDOTTE NEI PARCHI E NELLE RISERVE NATURALI REGIONALI 123
LA VIABILITÀ FORESTALE 125
I VIALI TAGLIAFUOCO 126
INTERVENTI SELVICOLTURALI PER IL RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO 128
LE MISURE PREVISTE DAL DECRETO-LEGGE 120/2021 – STRATEGIA SNAI 130
LE MISURE PREVISTE DAL DECRETO-LEGGE 120/2021 – PIANO NAZIONALE AIB 133

LA PREVENZIONE NON STRUTTURALE 135

L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SVOLTA CON I CARABINIERI FORESTALE 136
L'attività investigativa svolta nel 2022 137
Attività di prevenzione svolta nel 2022 145
Attività di repressione svolta nel 2022 146
Il Programma Operativo per il 2023. 150
SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA 152
Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi 153
I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI 156

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE 158
LE ATTIVITÀ FORMATIVE PER LE SCUOLE 161
PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE 162
I CAMPI SCUOLA ESTIVI DI PROTEZIONE CIVILE 164
ESERCITAZIONI AIB CONDOTTE NEL 2022 SUL TERRITORIO REGIONALE 166
IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO 173
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO 175
ATTIVITÀ INFORMATIVA A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DI REGIONE CAMPANIA 175

PARTE V – LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 176
L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA 176

IL DECISION SUPPORT SYSTEM - SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI 176
LA APP MOBILE SMA CAMPANIA 178
DOTAZIONE TABLET PER IL PERSONALE DOS 180
LA RETE REGIONALE DI RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA A FINI DI PROTEZIONE CIVILE 180
INTEGRAZIONE E IMPLEMENTAZIONE NELLA RETE ESISTENTE DELLE COMUNICAZIONI DEL SERVIZIO REGIONALE A.I.B. 185
DISCIPLINARE PER L'USO DELLA RETE RADIO REGIONALE 186
I PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ATTIVITÀ AIB 186

GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 188

LA REGIONE CAMPANIA 189
La SORU Sala Operativa Regionale Unificata con funzioni di SOUPR 190
Le Sale Operative Provinciali Integrate con funzioni di SOUP 195
LA SMA CAMPANIA S.P.A. 200
Le sedi operative 205
GLI ENTI DELEGATI (COMUNITÀ MONTANE E PROVINCE) 208
I Centri Operativi degli Enti Delegati 208
Nuclei Operativi degli Enti Delegati 209
Il finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati. 209
Il personale impiegato dagli Enti Delegati 212
I VIGILI DEL FUOCO 215
SQUADRE VOLONTARI A.I.B. DELLA REGIONE CAMPANIA 218
Tipologia di attività di competenza delle Squadre 220
"Squadre Volontari A.I.B."– Quadro aggiornato dei volontari idonei alla Lotta Attiva 225
Le convenzioni con le Squadre Volontari AIB 227
Iscrizione Squadre Volontari A.I.B. (D.D. 313 del 08/07/2022) 229
I DOS – DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO 232

LA FLOTTA AEREA REGIONALE 233
LA FLOTTA AEREA NAZIONALE 237

I GEMELLAGGI CON ALTRE REGIONI PER LE ATTIVITÀ AIB 240
IL RUOLO DEI COMUNI 241
LE PREFETTURE 242

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO 243

I PERIODI DI RIFERIMENTO 245
AVVISTAMENTO DI UN INCENDIO E SPEGNIMENTO CON FORZE DI TERRA 246
IL D.O.S. E LO SPEGNIMENTO DI UN INCENDIO CON MEZZI AEREI 247
GESTIONE DEGLI INCENDI NOTTURNI 257
IMPIEGO DELLE SQUADRE IN AMBITI EXTRA-TERRITORIALI 258
FASI DI ALLERTA IN CASO DI INCENDIO DI INTERFACCIA 259
IL COORDINAMENTO 261
GRUPPO DI VALUTAZIONE 262
RAPPORTI CON LE PREFETTURE 262
INTERVENTI DI INTERFACCIA CON LE ZONE URBANIZZATE 263
DISATTIVAZIONE ELETTRODOTTI 265
ORGANIZZAZIONE AIB NEL PERIODO DI NON MASSIMA PERICOLOSITÀ 266
MODELLO DI INTERVENTO ALL'INTERNO DEL PARCO REALE DELLA REGGIA DI CASERTA 267

LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB 269

LE TIPOLOGIE DI RISCHIO E LE MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE ATTE A RIDURLO 273
Rischio termico da irraggiamento e convezione 274
Rischio termico conduttivo 275
Rischio da immersione termica 276
Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature 277
Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo 278
Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali 279
Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore 279
Rischio derivante dall'utilizzo della motosega 280
Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB 282
I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta 287

PARTE VI - PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 288

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI:

1. **CARTA MAGNITUDO INCENDI 2012 – 2022**
2. **CARTA MAGNITUDO INCENDI 2022**
3. **COMUNI CON MAGGIOR SUPERFICIE BOSCATA PERCORSA DAL FUOCO 2022**
4. **CARTA CLASSI DI SUPERFICIE DANNEGGIATE DAL FUOCO ANNO 2022**
5. **CARTA RISCHIO INCENDI**
6. **CARTA USO SUOLO CAMPANIA**
7. **CARTA SQUADRE DI SPEGNIMENTO**
8. **PIANI EMERGENZA COMUNALI**
9. **ELENCO SQUADRE VOLONTARI AIB**
10. **ORDINANZA TIPO COMUNALE**
11. **RETE RADIOCOMUNICAZIONI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi costituisce il documento di riferimento, previsto dalla legge n.353 del 21 novembre 2000, per il contrasto degli effetti derivanti da un incendio boschivo, evento calamitoso che è possibile contrastare solo attraverso l'adozione contemporanea e sinergica di misure di previsione e prevenzione coerenti con il modello regionale di intervento e le attività di lotta attiva.

La disciplina in materia di incendi boschivi è, infatti, contenuta nella legge n.353 del 21 novembre 2000 e ss.mm.ii., le cui disposizioni sono finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita.

Con la recente modifica della Costituzione ad opera della legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 sono stati modificati gli articoli 9 e 41 della Costituzione e la tutela dell'ambiente è stata inserita tra i principi fondamentali della Repubblica.

L'art. 9, infatti, nel testo completo così recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. *Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni"*.

In precedenza, la Costituzione non conteneva un riferimento espresso all' "ambiente", a parte l'articolo 117, che lo indica tra le materie di competenza esclusiva statale.

Secondo la L. n. 353/2000, le cui disposizioni costituiscono pertanto principi fondamentali cui gli ordinamenti delle Regioni devono uniformarsi, per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.

Per zone di interfaccia urbano-rurale si intendono le zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta

La L. n. 353/2000 attribuisce alle Regioni il compito di approvare il Piano piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sottoposto a revisione annuale, e di programmare la lotta attiva assicurando il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, istituendo e gestendo con un'operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra anche delle squadre degli altri Enti competenti e della Organizzazioni di Volontariato specializzate.

La norma richiamata dispone, infatti, che le Regioni programmano la lotta attiva e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative

fonte: http://burc.regione.campania.it

unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra:

a) di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma;

b) di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;

c) di risorse, mezzi e personale delle Forze armate e delle Forze di polizia dello Stato, in caso di riconosciuta e urgente necessità, richiedendoli all'Autorità competente che ne potrà disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze;

d) di mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma.

In ambito statale, l'assetto delle competenze in materia di incendio boschivo è stato modificato dal Decreto Legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che ha determinato l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e conferito nuove attribuzioni in materia di incendi boschivi al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In particolare, al Corpo Nazionale è attribuito il concorso con le Regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei ed il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni sulla base di accordi di programma, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB), nonché la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali (art. 9 co. 1).

Nei territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché' delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree, è attribuita all'Arma dei carabinieri la sorveglianza nonché le operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi, svolte dalle unità specialistiche dell'Arma dei carabinieri, definite con protocollo di intesa tra l'Arma dei carabinieri ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (art. 7 co. 2 lett. z).

A seguito dei devastanti incendi che hanno interessato molte regioni d'Italia nell'estate 2021, il Governo ha approvato il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), allo scopo di integrare e rafforzare il dispositivo normativo ed operativo esistente, nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia delle regioni e delle province autonome.

Il decreto affida al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il compito di stilare, con cadenza triennale, il Piano Nazionale per il rafforzamento delle risorse umane, tecnologiche, aeree e terrestri necessarie per una più adeguata prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, documento che integra la consueta pianificazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il D.L. n. 120/2021 prevede anche la facoltà, per le Regioni di stipulare convenzioni con gli Avio club e gli Aero club locali, allo scopo di integrare nei rispettivi dispositivi operativi gli apparecchi per il volo da diporto o sportivo (VDS) di cui alla legge 25 marzo 1985, n. 106, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci e destinate alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, attribuendo funzioni di concorso compatibili con le esigenze degli altri operatori.

Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), il decreto n. 120/2021 stanzia risorse destinate al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è più elevato.

Viene introdotto, inoltre, il divieto per tre anni della raccolta dei prodotti del sottobosco nei soprassuoli percorsi dal fuoco; si prevede poi la facoltà per i comuni di avvalersi di ISPRA o di altri soggetti muniti delle necessarie capacità tecniche, per il censimento delle aree colpite da incendi; si prevede la confisca degli animali nel caso di trasgressione al divieto di pascolo nelle aree colpite da incendi. Vengono anche inasprite le condanne per il reato di incendio boschivo di cui all'articolo 423-bis del Codice penale.

Gli aspetti legati alla prevenzione di tipo selvicolturale, oltre che dalla già citata Legge n.353/2000, sono definiti principalmente dalla seguente normativa:

- D. Lgs. n.34 del 3 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Regio Decreto n.3267 del 30 dicembre 1923 "Prescrizioni di massima e Polizia Forestale", (art. 130, obbligo di gestione dei boschi e dei pascoli pubblici in base ad un Piano Economico).

Con riferimento, inoltre, alla normativa regionale, si richiamano:

- L.R. n.27 del 4 maggio 1979 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
- L.R. n.13 del 28 febbraio 1987 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 4 maggio 1979, n. 27 - Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
- L.R. n.11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";
- L.R. n.14 del 24 luglio 2006 "Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo". Con tale legge sono stati modificati e integrati solo alcuni aspetti della L. R. 11/96;
- L.R. n.20 del 13 giugno 2016 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto", modificata dalla L.R. n.38 del 23 dicembre 2016. Le Prescrizioni Tecniche sono state approvate con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/07/2017;
- Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 "ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale)". Questo regolamento integra e sostituisce il Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 che, redatto ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, aveva sostituito a sua volta gli allegati A, B, C, D della L. R. 11/96 ed aveva altresì abrogato alcuni suoi articoli o parti di essi;

- L'art.41 del Regolamento è dedicato alle "Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi", di cui si tratterà più specificatamente nel capitolo dedicato alla "prevenzione".

Ulteriori provvedimenti che delineano il quadro complessivo dell'ordinamento vigente sono:

- provvedimento n. 62/CSR del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, in G.U. n.56 del 5 marzo 2020, recante *"Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi";*
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante *Indirizzi sugli Standard per la Formazione, l'informazione e l'addestramento "orizzontale" dei Volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Campania*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante *Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020) recante *Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 27/10/2021 (in BURC n. 105 del 02.11.2021) recante *Attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle squadre volontari AIB della regione Campania*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTENUTI E PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nel contesto territoriale campano notoriamente caratterizzato da un'elevata suscettibilità ai fenomeni di degrado ambientale ed incremento dei fattori di vulnerabilità ed esposizione ai rischi naturali, costituisce uno strumento imprescindibile per il contrasto degli effetti conseguenti al verificarsi di un incendio boschivo.

Gli incendi boschivi, per una molteplicità di fattori (cause scatenanti prevalentemente di origine colposa e/o dolosa, caratteristiche evolutive del fenomeno fortemente dipendenti dalle condizioni meteorologiche, caratteristiche del combustibile vegetale particolarmente variegate), possono essere contrastati solo mediante l'adozione di interventi coordinati, in grado cioè di attuare, in modo sinergico e contestuale, misure di previsione, prevenzione ed azioni di pronto intervento e lotta attiva.

Il Piano AIB, inteso come strumento di pianificazione di protezione civile, si compone quindi dei seguenti macroelementi:

- Misure di PREVISIONE: valutazione continua degli scenari di rischio, attraverso modelli previsionali meteorologici e sviluppo di apposita cartografia del rischio.
- Misure di PREVENZIONE: adozione di tutte le misure tese alla riduzione della vulnerabilità ed esposizione al rischio, che si distinguono in misure di PREVENZIONE STRUTTURALE come gli interventi selvicolturali, e misure di PREVENZIONE NON STRUTTURALE (ad esempio adeguata strutturazione dei Piani di Protezione Civile ad opera di ciascun Comune interessato, campagne di sensibilizzazione della popolazione, formazione degli operatori, pattugliamento e vigilanza, esercitazioni, ecc.).
- LOTTA ATTIVA: strutturazione di un modello organizzativo regionale di intervento, per la pronta risposta a situazioni di criticità, attesa e/o in atto.

Il presente documento è l'aggiornamento del precedente Piano triennale 2022-2024, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 21.06.2022 (BURC n. 57 del 27.06.2022), che tiene conto, anzitutto, delle modifiche legislative introdotte con il decreto-Legge 8 settembre 2021, n. 120 (in G.U. Serie generale n. 216 del 9/9/2021), coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile».

Sono stati, inoltre, considerati e approfonditi i contenuti della circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. 956-P-09-05-2023 recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2023. *Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti"* (G.U. n. 117 del 20/05/2023).

Nella revisione attuale si aggiorna, in particolare, il sistema di lotta attiva alla luce della delibera di Giunta Regionale n. 464 del 27/10/2021, recante "Attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi – Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante la costituzione delle Squadre volontari AIB della Regione Campania", con la quale si è inteso incrementare e potenziare il ruolo delle OdV adibite alle attività AIB su tutto il territorio regionale e rendere autonomo il loro intervento.

Viene così delineato il Modello regionale di intervento, che definisce ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nella gestione del rischio incendi boschivi e che compongono il sistema integrato di protezione civile per la lotta agli incendi boschivi, anche in considerazione della progressiva fuoriuscita del personale regionale (DOS e operativi AIB), collocato in quiescenza.

Ampio spazio viene, altresì, dedicato alla importante attività di formazione erogata in collaborazione con Carabinieri Forestale, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e COAU: Corsi per DOS, per Operatori addetti alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, Corsi Base AIB, Corsi per Addetti e Responsabili di Sala operativa e relativi aggiornamenti.

Il presente documento tiene conto dei contributi forniti dagli altri uffici regionali competenti nonché dagli stakeholders che hanno partecipato alle riunioni preparatorie ed alle attività di *briefing* e *debriefing*. Le parti non interessate da aggiornamenti o per le quali, alla chiusura del presente documento, non sono stati forniti i necessari aggiornamenti, risultano invariate rispetto alla precedente versione 2022-2024.

Il Piano AIB include, in particolare, una serie di analisi, statistiche e di cartografie che consentono una migliore comprensione della diffusione degli incendi boschivi nella regione Campania e della fase di organizzazione della lotta agli incendi.

Per il processo di redazione del Piano è stato seguito un modello di tipo partecipativo, che ha visto, cioè, la realizzazione di una serie di "Tavoli Tecnici" istituiti con tutti gli stakeholders: le UU.OO.DD. periferiche del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, in cui sono incardinate le SOPI/SOUP, la UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, la UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile -Rapporti con gli Enti Locali – Formazione, le altre Direzioni Generali competenti: 50.06 Ambiente ed Ecosistema, 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ufficio Speciale per il Federalismo e Sistemi Territoriali, nonché tutti gli Enti coinvolti: Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, SMA Campania, Enti Delegati (Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni provinciali e Comunità Montane), UNCEM, UPI, ANCI, Parchi e Riserve Naturali statali e regionali, Prefetture/U.T.G., Comitato regionale del Volontariato.

Per formalizzare tale processo, con decreto Dirigenziale n. 431 del 26/11/2021 è stato anche approvato il "WORK FLOW PROCEDURALE DEL PIANO AIB", predisposto, dallo Staff 50 18 92, al fine di proceduralizzare tutte le attività che vengono svolte per l'aggiornamento annuale al Piano AIB della Regione Campania.

Le attività di coordinamento e programmazione sopradescritte hanno preso avvio con la convocazione di una prima riunione di debriefing sull'andamento della Campagna AIB 2022 (rif. prot. PG/2023/23563 del 17/01/2023), tenutasi in data 24/01/2023 presso l'Auditorium regionale al Centro Direzionale di Napoli, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti interessati: Prefetture, Direzione Regionale VV.F., Comando Regionale Carabinieri Forestale, SOPI/SOUP, Enti Delegati, SMA Campania S.p.A., Squadre AIB Volontari, DG 50.07 Politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricole, Alimentari e forestali, D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema, Parchi e Riserve nazionali e regionali, U.S. Federalismo, UNCEM, ANCI, Gestori dei Servizi elettrici E-Distribuzione e Terna, RFI Rete Ferroviaria Italiana, il Comitato regionale del Volontariato.

Successivamente, si è svolta in data 15 marzo 2023 (rif. prot.PG/2023/0122999 del 07/03/2023) una riunione rivolta alle UOD Geni Civili di AV, BN, CE, NA e SA, al fine di procedere al necessario coordinamento per uniformare le procedure di impiego e monitoraggio delle attività, tra la SORU e le SOPI provinciali, delle Squadre Volontari A.I.B., dotate dei requisiti per l'iscrizione alla sottosezione Lotta Attiva ai sensi della D.G.R. n. 464 del 27/10/2021 (n.29 convenzioni biennali).

Ulteriore incontro è stato programmato in data 28 marzo 2023 (rif. prot.PG/2023/0159245 del 24/03/2023), rivolto alla DG. Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla Città Metropolitana di Napoli, alle Amministrazioni Provinciali di AV-BN-CE-SA, all'UNCEM Campania, all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali, alla UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima, per la trattazione specifica delle problematiche relative alle misure di programmazione per il contrasto degli incendi boschivi con gli Enti che partecipano al sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva ed alla pianificazione quanto più condivisa dei criteri più performanti del riparto delle risorse finanziarie disponibili.

Successivamente, in data 4 aprile 2023, si è tenuta una riunione con i Parchi Nazionali, le Riserve Statali, i Parchi Regionali, le Riserve Naturali Regionali (rif. prot.PG/2023/0150137 del 21/03/2023), a cui è stata invitata anche la DG Difesa Suolo ed Ecosistema. L'incontro, convocato per un utile resoconto delle attività AIB dell'anno precedente, era volto anche all'ottenimento dei dati, da parte di ciascun partecipante, necessari all'aggiornamento del presente piano AIB per le finalità di cui all'art. 8 della L.n.353/2000.

Oltre a ciò, ai fini dell'aggiornamento annuale del presente Piano AIB, sono stati chiesti, ad ogni singola Amministrazione, Ente e Organizzazione che partecipa al sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva, i contributi e/o le specifiche informazioni che di seguito di riportano:

- al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (rif. prot. PG/2023/134795 del 13/03/2023) – richiesta dati cartografici – dati sintetici che riguardano le cause di innesco di incendi boschivi verificatisi in Regione Campania nell'anno 2022 – dati cartografici dell'attività svolta nell'anno 2022 dall'Arma dei Carabinieri Forestali relativa alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco – ogni altra informazione utile all'aggiornamento del Piano 2023/2025;
- alla UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile -Rapporti con gli Enti Locali – Formazione – (rif. prot. PG/2023/134901 del 13/03/2023) richiesta notizie circa: aggiornamento delle informazioni da inserire nel Piano AIB relative ai Comuni dotati di Piani di Protezione Civile nei termini definiti dalle "Linee Guida per la redazione dei piani di emergenza Comunale", approvate con Deliberazione di Giunta regionale n.146 del 27/05/2013, evidenziando in particolar modo quelli che hanno inserito il rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano-foresta; corsi di formazione per operatori, DOS, addetti sale operative, ecc. svolti nel periodo successivo all'approvazione del Piano AIB 2022-2024 a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutt'oggi (specificando l'edizione, la sede, il periodo, il numero di discenti e di idonei finali), e quelli programmati per l'anno in corso, anche alla luce delle nuove disposizioni approvate con DGR n. 464/2021 "Squadre AIB volontari delle Regione Campania".

- alla UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (rif. prot. PG/2023/134861 del 13/03/2023) – richiesta delle caratteristiche climatiche – andamento delle precipitazioni nell'anno 2022 – andamento delle temperature nell'anno 2022 – la rete di monitoraggio metereologica – la rete radio regionale – il bollettino di previsionale del rischio incendi, le previsioni per determinare il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi 2023;
- alla SMA Campania S.p.A. (rif. prot. PG/2023/148882 del 20/03/2023) – Richiesta mappa del rischio aggiornata e composizione forza AIB SMA Campania nel complesso e per singole strutture degli uomini e mezzi, eventuali proposte di utilizzo di COT regionali in disuso per carenza di personale, elenco aggiornato, a valle del censimento, dei siti di approvvigionamento idrico aereo e terrestre, come da codesta società indicato al paragrafo 1.12 "Censimento e manutenzione dei siti idrici utilizzati nel servizio AIB" del progetto allegato alla convenzione anno 2022;
- alle UOD Geni Civili di AV.BN.CE.NA.SA (rif. prot. PG/2023/198829 del 14/04/2023) richiesta relazione finalizzata all'aggiornamento del Piano AIB 2023-2025 e relativa articolazione organizzativa di ciascuna SOPI;
- alla Direzione Generale 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali (rif. prot. PG/2023/135499 del 13/03/2023) – Richiesta contributi ed in particolare: le aree interessate da attività di manutenzione boschiva (apposita cartografia e/o indicazione tabellare dei viali e sentieri forestali, dei viali tagliafuoco realizzati o manutenuti), eseguiti dagli Enti Delegati, SMA Campania ovvero da altri Enti; le attività di manutenzione boschiva previste per il periodo di vigenza del nuovo Piano AIB; ulteriori informazioni e dati utili alla pianificazione della campagna AIB 2023/2025 con riferimento a nuove modalità coordinate di finanziamento, anche a valere sui fondi europei, delle attività di prevenzione e lotta attiva a cura degli Enti Delegati.

Sono stati, inoltre, condivisi con UNCEM, UPI, Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni provinciali, i criteri di riparto dei fondi disponibili sul capitolo assegnato alla Direzione Generale 50.18 nel bilancio gestionale 2023-2025, per il finanziamento delle attività di lotta attiva a cura degli Enti Delegati (note prot. n. 249864 del 15/05/2023 e successive integrazioni prot. n. 264692 del 23/05/2023 e n. 281668 del 31/05/2023).

Il presente aggiornamento è, pertanto, il frutto del lavoro dello Staff 50.18.92 Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e Post emergenza incardinato nella Direzione Generale 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile, e del contributo di tutti i richiamati Enti ed Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONI TRA REGIONE E ATENEI CAMPANI SPECIALIZZATI IN AMBITO AGRARIO – FORESTALE - AMBIENTALE - INFORMATICO

La Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 21.06.2022 con la quale è stato approvato il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2022-2024, ha disposto che "*per i successivi aggiornamenti annuali del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, la Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile si avvalga anche del necessario supporto di Dipartimenti Universitari e/o Centri di competenza specializzati nel settore dell'antincendio boschivo e delle tecniche di contrasto al fuoco e di previsione e prevenzione degli incendi, nei termini regolati da apposite convenzioni, nei limiti delle risorse di Bilancio e nel rispetto della normativa vigente*"

Pertanto, al fine di costituire un tavolo tecnico in materia di incendio boschivo e arricchire il Piano di adeguati apporti scientifici in ambito agrario-forestale, ambientale ed informatico (per le applicazioni, ad esempio, dell'intelligenza artificiale), con nota prot. n. 120861 del 07/03/2023 la D.G 50.18 ha inviato ai Rettori degli Atenei campani specializzati in ambito agrario-forestale/ambientale/informatico.

La proposta ha l'obiettivo di aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa regionale nel campo delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

A seguito della nota suddetta hanno trasmesso riscontro positivo il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Dipartimento di Scienze e tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*.

In particolare, con nota prot. 188279 del 06/04/2023 è stata inviata all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, la bozza dell'Accordo Quadro per Cooperazione Scientifica e Culturale tra il dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno e la Regione Campania – Direzione Generale 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per il preventivo parere di competenza. Con PEC del 17/04/2023, protocollata al n. 203092 della stessa data, l'Avvocatura Regionale ha restituito parere positivo. Con decreto dirigenziale n. 270 del 15/06/2023 è stato approvato lo schema di accordo ed è in corso l'iter per la sottoscrizione.

Seguiranno i contatti con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Dipartimento di Scienze e tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* per analoga convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il territorio della regione Campania

La Regione Campania si estende su una superficie di 1.359.025 ha, di cui 491.259 ha risultano occupati da aree forestali (di cui 403.927 ha di "boschi" e 87.332 ha di "altre terre boscate") (fonte: Inventario Forestale Nazionale - INFC 2015), con un indice di boscosità del 29,7% e un indice delle altre terre boscate del 6,4%. Il 55% del bosco è proprietà privata ed il 44,6% è proprietà pubblica. Il 64,84% dei boschi della Campania sono inclusi in aree protette.

La superficie di bosco per abitante è di 700 mq.

La regione è bagnata dal Mar Tirreno con circa 360 km di coste, tra la foce del fiume Garigliano ed il golfo di Policastro. All'interno, per alcuni tratti, è delimitata dai rilievi della dorsale principale dell'Appennino. Nel golfo di Napoli, a completamento della complessa morfologia, vi sono varie isole vulcaniche, direttamente collegate con la caldera Flegrea, come Ischia, Procida e Vivara. L'isola di Capri è costituita invece da un unico blocco calcareo.

Il territorio può essere diviso in due grandi sub-regioni:

- la zona prevalentemente pianeggiante, che si estende dal fiume Garigliano al Golfo di Salerno ed è interrotta dal Monte Massico e dai Monti Lattari e dagli apparati vulcanici del Roccamonfina, dei Campi Flegrei e del Somma-Vesuvio (m 1.277);
- la zona collinare e montuosa, che si affaccia sul mare con ampio fronte nel Cilento ed è costituita dai rilievi calcarei minori del Sub-Appennino, dalle colline argillose ed arenacee dell'Appennino Sannita e dagli aspri massicci calcarei dell'Appennino.

La costa si presenta per lunghi tratti bassa e sabbiosa, con qualche stagno retrodunale, mentre è alta, frastagliata e incisa da profonde gole, in corrispondenza dei Monti Lattari e per alcuni tratti del Cilento.

La zona pianeggiante (con altitudine inferiore ai 100 m s.l.m.), costituita da depositi di materiali alluvionali e vulcanici, occupa più di un quarto della superficie regionale. La restante parte del territorio presenta un'incidenza piuttosto elevata della montuosità, essendo costituita per oltre un terzo da alte colline e montagne, con circa il 25% del territorio compreso nella zona altimetrica tra 300 e 500 m s.l.m.

Prevalentemente collinari risultano la fascia nord-orientale della Regione ed i territori Sub-appenninici, mentre le montagne calcaree assumono la disposizione di due giganteschi archi contigui che si appoggiano al cuneo dei Picentini, con le cime principali del M. Cervialto (m s.l.m. 1.809) e del M. Terminio (m s.l.m. 1.786), e al pilone calcareo – dolomitico dei Monti Lattari (m s.l.m. 1.443). La fascia dei rilievi comprende il M. Massico (m s.l.m. 811), il massiccio del Matese (M. Miletto, a m s.l.m. 2.050, in Molise), il M. Taburno (m s.l.m. 1.393) ed il M. Partenio (m s.l.m. 1.591) a nord–ovest ed il M. Marzano (m s.l.m. 1.530), la Catena della Maddalena (con la cima de Lo Serrone a m s.l.m. 1.502), il M. Alburno (m s.l.m. 1.742), il M. Cervati (m s.l.m. 1.899), la più alta cima della Campania, ed il M. Bulgheria (m s.l.m. 1.225) a sud– est.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I suddetti monti sono sede anche di rilevanti fenomeni carsici, che hanno generato particolari e imponenti strutture geomorfologiche (grotte di Pertosa, di Castelcivita) e vari laghi, fra cui quello del Matese, il più importante, in Italia, di origine carsica.

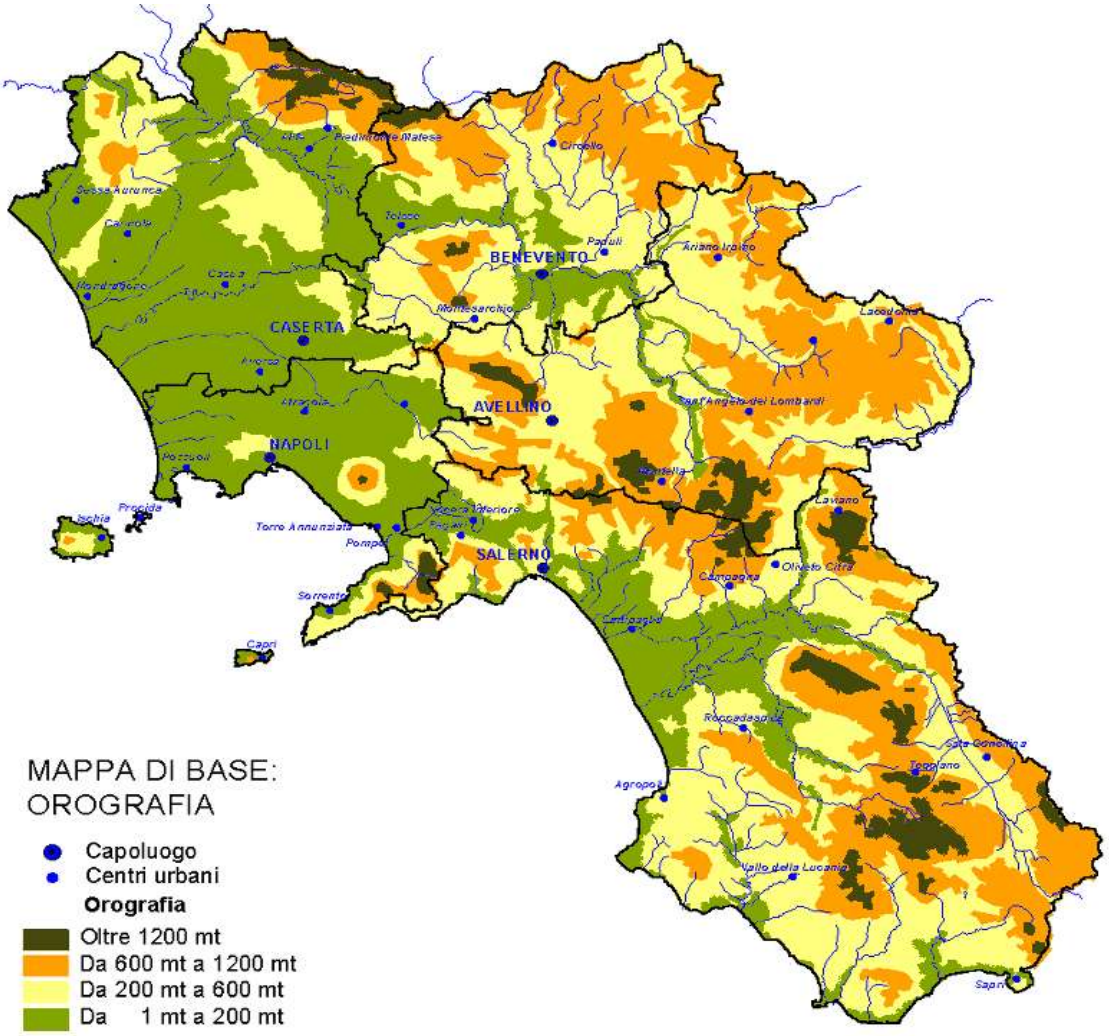


Figura 1: carta orografica della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche morfologiche

Dal punto di vista geomorfologico il territorio regionale si divide in aree riconducibili a 10 macrocategorie, denominate Grandi Sistemi di Terre.

A. ALTA MONTAGNA, con una superficie complessiva di 1.044 km^2, pari al 7,7% del territorio regionale, comprende le aree sommitali ed i versanti montani alti (tra 900 e 1.900 m s.l.m.) dei rilievi calcarei, marnoso-arenacei e marnoso-calcarei. È caratterizzata dalla presenza di coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale, su depositi piroclastici o di regolite, con mosaico complesso di suoli sottili di erosione su substrato roccioso, e suoli profondi, con orizzonti di superficie molto spessi nelle tasche del substrato e nelle depressioni morfologiche. Il 92% circa della superficie del sistema Alta Montagna è costituita da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (complessivamente 1/5 di quelle dell'intera Regione), con boschi di faggio, praterie di vetta, prati-pascoli dei campi carsici. Gli insediamenti antropici sono sporadici. L'uso prevalente è forestale, zootecnico-pascolativo e ricreativo.

B. MONTAGNA CALCAREA, con una superficie complessiva di 2.755 km^2, pari al 20% circa del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna calcarea (tra 0 e 1.100 m s.l.m.). Questo sistema di terre è caratterizzato dalla presenza di coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale e verticale, con sequenze di suoli con proprietà andiche fortemente espresse su depositi piroclastici ricoprenti il substrato calcareo, variamente troncate dai processi erosivi di versante (suoli ripidi o molto ripidi). I versanti meridionali ed occidentali sono localmente interessati da intensi processi denudativi, con suoli andici sottili, rocciosi, su substrato calcareo. Localmente (monte Bulgheria), sono presenti suoli a profilo fortemente differenziato, ad alterazione geochimica, con orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Calcarea è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (poco inferiore alla metà delle aree naturali dell'intera regione) e per il 30% circa da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali, prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi misti di latifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti assolati e denudati sono presenti boscaglie (prevalentemente cedui invecchiati e degradati) di latifoglie decidue mesoxerofile e leccio, arbusteti, praterie xerofile. Sui versanti bassi, con sistemazioni antropiche (terrazzamenti), l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, agrumeti, orti arborati, mais, colture foraggere.

C. MONTAGNA MARNOSO-ARENACEA E MARNOSO CALCAREA, con una superficie complessiva di 226 km^2, pari all'1,7% del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna marnoso-arenacea e marnoso-calcarea (tra i 400 ed i 1.110 m s.l.m.). I suoli su regolite sono a profilo moderatamente differenziato per formazione di orizzonti di superficie spessi e inscuriti dalla sostanza organica. Presentano decarbonatazione degli orizzonti di superficie e profondi, formazione di orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. I suoli subordinati, su lembi di coperture piroclastiche, ricoprono il substrato terrigeno o carbonatico. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Marnoso-Arenacea e Marnoso Calcarea è rappresentato da aree a

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazione naturale o semi-naturale, mentre il 30% da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi di querce caducifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti bassi con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti) l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, orti arborati, colture foraggere.

D. COLLINA INTERNA, con una superficie complessiva di 4.126 km^2, pari al 30% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari interni (tra i 230 ed i 950 m s.l.m.). I suoli si presentano a profilo differenziato, per formazione di orizzonti di superficie spessi e inscuriti dalla sostanza organica, dalla redistribuzione interna dei carbonati e dalla omogeneizzazione degli orizzonti, legata alla contrazione/rigonfiamento delle argille. Presenti anche suoli con proprietà andiche su lembi di coperture piroclastiche, suoli a profilo poco differenziato e suoli minerali grezzi. Nel complesso l'80% della superficie del sistema Collina Interna, è occupato da aree agricole (40% circa di quelle regionali), mentre il 20% da vegetazione naturale o semi-naturale (1/6 di quella dell'intera superficie regionale). L'utilizzazione agricola del suolo è molto articolata (colture industriali di pieno campo, foraggere, mosaico complesso di seminativi, colture arboree specializzate, orti arborati). L'uso forestale è subordinato, con boschi di latifoglie decidue e formazioni artificiali da rimboschimento.

E. COLLINA COSTIERA con una superficie complessiva di 1.276 km^2, pari al 9% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari costieri (tra 0 e 950 m s.l.m.). I suoli, in corrispondenza delle superfici a maggiore stabilità, sono a profilo differenziato, per redistribuzione interna dei carbonati o decarbonatazione. In corrispondenza dei versanti soggetti a più intense dinamiche erosive, i suoli sono troncati e a profilo poco differenziato. Nel complesso, il 40% circa della superficie del sistema Collina Costiera è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (boschi di querce caducifoglie e leccio, macchia mediterranea, praterie ad ampelodesma), mentre il 60% circa risulta costituito da aree agricole (oliveti e colture cerealicolo-foraggere).

F. COMPLESSI VULCANICI con una superficie complessiva di 792 km^2, pari al 6% circa del territorio regionale, comprende le sommità ed i versanti degli apparati vulcanici (da 0 a 1.280 m s.l.m.). I suoli, generalmente con proprietà andiche, sono evoluti da depositi di ceneri e pomici da caduta, da flusso piroclastico, tufi e lave delle eruzioni di età preistorica e storica del Roccamonfina e dei Campi Flegrei e su colate con suolo a profilo da poco a fortemente differenziato. Alle quote più elevate e sui versanti settentrionali l'uso prevalente è forestale, con cedui di castagno, latifoglie mesofile e castagneti da frutto. Alle quote inferiori, sui versanti con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti), sono presenti frutteti, vigneti, orti arborati e vitati, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta. Sui versanti meridionali con suoli sottili, prevalgono formazioni a macchia, praterie ad Arundo pliniana e *Ampelodesmos mauritanicus*. All'interno del sistema Complessi Vulcanici, le aree a vegetazione naturale o semi-naturale ricoprono il 28%. Tuttavia, il 22% circa delle aree urbane compatte ed il 19% delle aree urbane discontinue, è compreso in questo sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. PIANURA PEDEMONTANA con una superficie complessiva di 1.099 km^2, pari all'8% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura pedemontana, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale. I suoli evoluti da depositi da caduta di ceneri e pomici e da flusso piroclastico, sono localmente rielaborati e risedimentati dalle acque di ruscellamento superficiale. Il loro profilo moderatamente differenziato, con proprietà andiche moderatamente o debolmente espresse. In corrispondenza delle superfici stabili da più tempo (posteriori a 35.000 anni dal presente), si rinvengono suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano. Nelle aree non interessate da urbanizzazione (il 21% di quella dell'intera superficie regionale), l'uso dominante è agricolo, con colture legnose permanenti, orti e seminativi erborati, colture industriali, colture ortive da pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

H. TERRAZZI ALLUVIONALI con una superficie complessiva di 629 km^2, pari al 5% del territorio regionale, comprende le aree dei terrazzi e delle conoidi alluvionali, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale (tra 230 e 950 m s.l.m.). I suoli evoluti da sedimenti alluvionali antichi sono a profilo molto differenziato. Talvolta sono presenti anche suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano e depositi alluvionali antichi o travertini. Sulle superfici erose insistono suoli subordinati a profilo debolmente differenziato, scheletrici. Nelle aree non urbanizzate l'uso del suolo è agricolo, con colture legnose specializzate (frutteti, vigneti, noccioleti), colture foraggere, colture cerealicole e industriali di pieno campo, colture ortive in pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

I. PIANURA ALLUVIONALE con una superficie complessiva di 1.397 km^2, pari al 10% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura alluvionale (fino a 490 m s.l.m.). I suoli, evoluti da sedimenti fluviali attuali e recenti e da depositi antropici di colmata, sono localmente intercalati a depositi di ceneri, pomici e lapilli da caduta o da flusso piroclastico. Sia nelle aree morfologicamente rilevate che depresse, sono presenti suoli ad idromorfia profonda, a profilo debolmente o moderatamente differenziato. L'uso del suolo (nelle aree non urbanizzate) è agricolo, con seminativi, colture foraggiere, colture ortive e industriali di pieno campo. Nelle pianure alluvionali prossime ai centri vulcanici ed alle grandi conurbazioni prevalgono le colture ortive intensive di pieno campo ed in coltura protetta. Locale diffusione di colture legnose permanenti con vigneti, noccioleti, agrumeti. Nel complesso, il sistema Pianura Alluvionale comprende il 33% delle aree urbane compatte ed il 14% delle aree urbane discontinue della regione Campania.

L. PIANURA COSTIERA con una superficie complessiva di 221 km^2, pari all'1.6% del territorio regionale, comprende le aree planiziari costiere. I suoli derivano da sedimenti eolici di duna, sedimenti fini di laguna, sedimenti organici e depositi antropici di colmata. Le loro proprietà chimico-fisiche sono influenzate dalla tessitura sabbiosa o dall'idromorfia superficiale legata alla presenza di falde poco profonde ad elevata salinità. Presenti anche suoli su depositi di duna antica e di terrazzi marini, a profilo moderatamente o molto differenziato. L'uso attuale è ricreativo ed agricolo, con pinete

fonte: http://burc.regione.campania.it

da rimboschimento, macchia mediterranea a diversa fisionomia, vegetazione psammofila, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

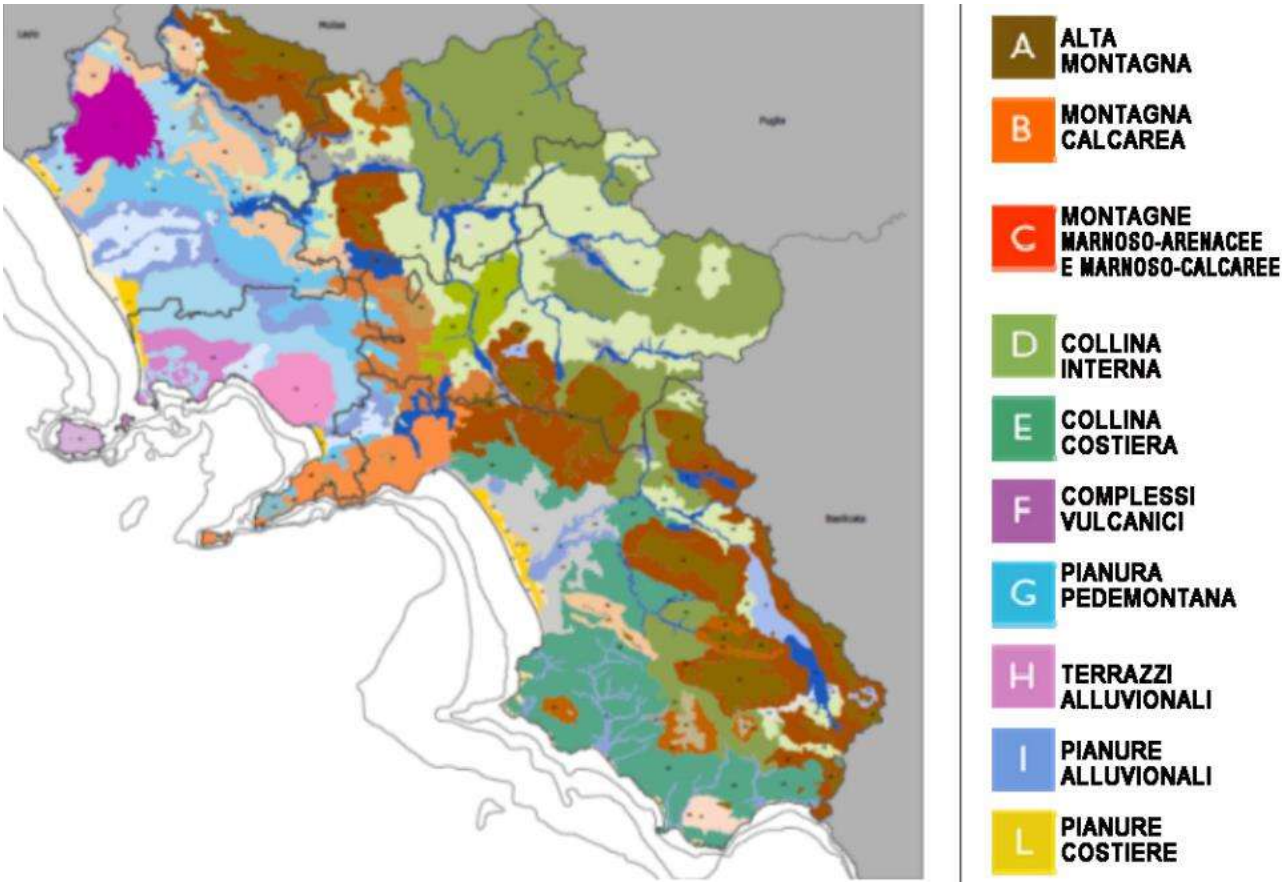


Figura 2: carta dei Sistemi Terre della Campania

Caratteristiche climatiche

La Regione Campania è caratterizzata da una notevole variabilità climatica, determinata dalla notevole complessità morfologica del suo territorio. Tra le variabili meteorologiche più rilevanti ai fini dell'innesco e della propagazione degli incendi vi è la temperatura atmosferica, che influenza direttamente la temperatura della biomassa combustibile. Infatti, la quantità di calore necessario per innalzare il combustibile alla temperatura di accensione (320°C, Burgan and Rothermel, 1984) dipende dalla temperatura iniziale del combustibile, anche se l'effetto più importante della temperatura è quello sull'umidità relativa dell'aria e sul contenuto d'acqua nel combustibile morto (vegetale in decomposizione). Altra variabile meteorologica importante è il vento, che condiziona la velocità e la direzione di propagazione del fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si ripropongono le caratteristiche climatiche dei principali ambiti territoriali:

a) le pianure costiere e le loro inserzioni vallive, con temperatura media annua tra i 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;

b) la parte bassa dei rilievi con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;

c) la parte alta dei rilievi con una temperatura media annua tra 8 e 13 °C (media del mese più freddo da –3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

Il tratto comune al clima del territorio regionale riguarda la distribuzione irregolare delle piogge, che mostrano un massimo autunno-invernale e un minimo estivo, quest'ultimo mitigato dall'altitudine. Si tratta di una distribuzione delle piogge peculiare del clima mediterraneo.

Zone fitoclimatiche

Esiste una stretta correlazione tra clima e vegetazione (potenziale e reale) presente sul territorio. Tale legame è rappresentato dalla carta delle zone fitoclimatiche, realizzata attraverso la procedura di classificazione proposta da PAVARI. La carta, oltre a consentire una immediata lettura dell'attuale distribuzione delle formazioni forestali, consente anche di evidenziare le relazioni con le altre modalità di uso del suolo. La classificazione di PAVARI permette di inquadrare ciascun ambito territoriale in una zona fitoclimatica, rappresentativa di uno scenario climatico e di uno scenario vegetazionale. Tale classificazione utilizza i parametri climatici che maggiormente agiscono da fattori influenzanti lo sviluppo della vegetazione e, come tali, indicativi delle condizioni di esistenza delle singole formazioni forestali. Secondo tale ripartizione, il 29% della superficie regionale rientra nel *Lauretum* sottozona calda, il 38% nel *Lauretum* sottozona media e fredda, il 28% nel *Castanetum*, il 5% nel *Fagetum* e una piccolissima parte nel *Picetum* (0.1%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

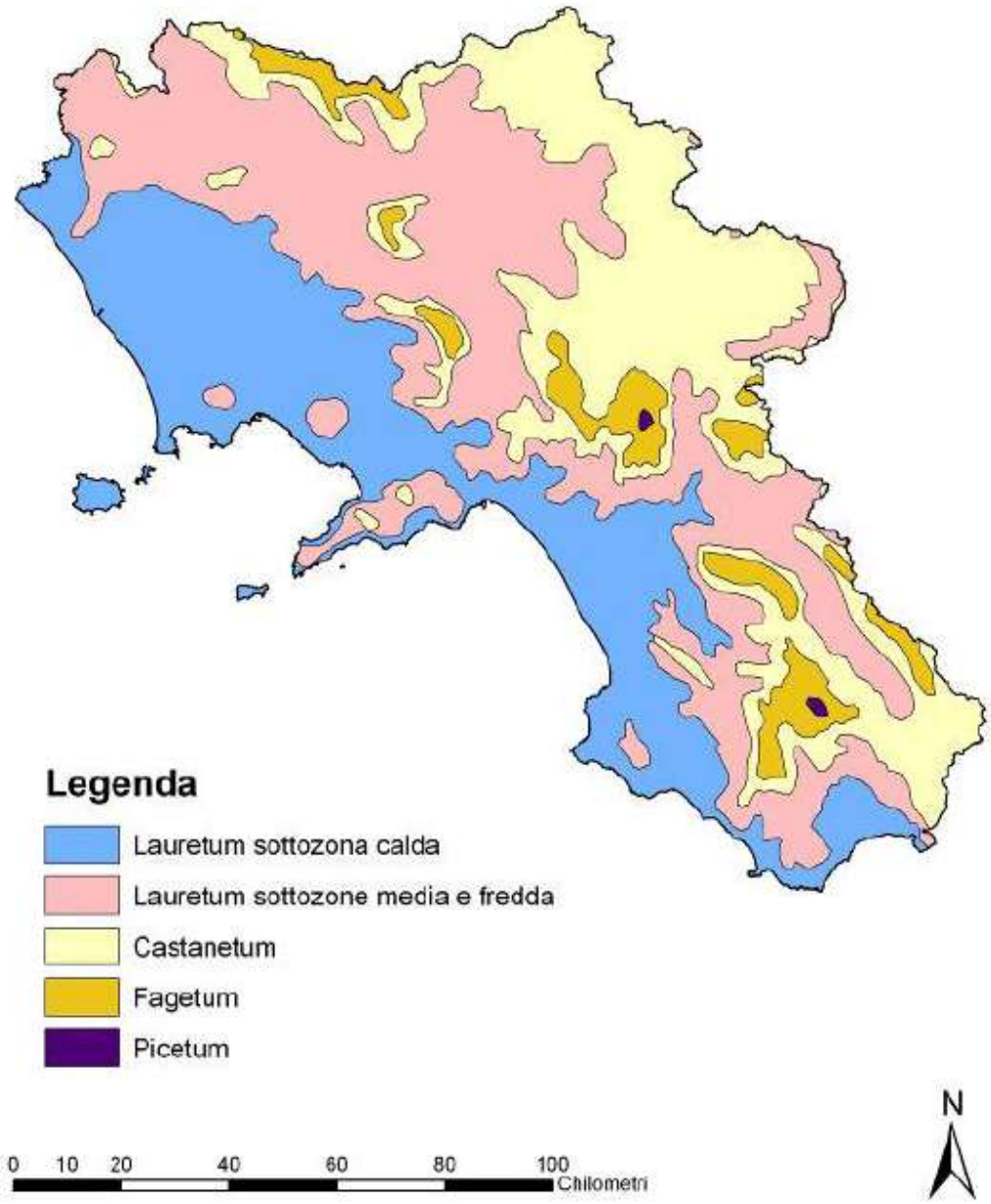


Figura 3: carta delle zone fitoclimatiche della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il patrimonio forestale campano

L'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC) rappresenta la principale fonte di informazioni, a livello nazionale, relativa alla consistenza e alle caratteristiche delle foreste dell'Italia. L'indagine viene ripetuta ad intervalli regolari, di circa 10 anni, per consentire l'aggiornamento delle statistiche forestali su base nazionale e regionale.

Le statistiche derivano dai dati raccolti con le osservazioni e misurazioni realizzate nel corso dei rilievi INFC, elaborati secondo le procedure sviluppate dal Centro di ricerca Foreste e Legno del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA Foreste e Legno), responsabile degli aspetti scientifici e tecnici dell'INFC. I dati sono stati raccolti dal Corpo Forestale dello Stato (CFS) per il secondo inventario forestale nazionale INFC2005 e dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri (CUFA) per il terzo inventario forestale nazionale INFC2015. In entrambi gli inventari la raccolta dati per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome è stata realizzata dai rispettivi Servizi forestali, sotto il coordinamento di CFS-CUFA.

I dati ufficiali sul patrimonio forestale campano qui definiti fanno riferimento al terzo censimento INFC, condotto nell'anno 2015 e pubblicati a settembre 2022[1]. Secondo tale rilevazione, la superficie forestale totale della regione Campania è di 491.259 (secondo il precedente inventario la superficie era di 445.274 ha, con un incremento di 45.985 ha pari a circa il 10%) con un indice di copertura forestale pari a 36,14% (+3,54). Tra le regioni del sud Italia, è la terza per estensione di superficie forestale totale, preceduta solo da Sardegna e Calabria.

La superficie forestale è costituita da due macrocategorie: "Boschi" e "Altre terre boscate".

In particolare, la prima, secondo la classificazione FAO, comprende le aree con un'estensione minima di 0,5 ha, larghezza minima 20 m e caratterizzate da una copertura maggiore del 10% e con specie capaci di raggiungere un'altezza a maturità di 5 m. In Campania questa macrocategoria interessa il 29,7% della superficie regionale.

Con "Altre terre boscate", si intendono sia le aree con copertura arborea compresa tra il 5 e il 10%, che quelle con copertura superiore al 10%, ma dovuta a alberi o cespugli che non raggiungono 5 m di altezza a maturità in situ, oppure quelle con copertura arbustiva. Sono escluse le aree occupate da alberi, cespugli o arbusti come sopra specificato ma su un'estensione inferiore a 0,5 ha e larghezza di 20 m, classificate come "altre terre boscate". In Campania questa macrocategoria occupa il 6,42% della superficie regionale.

Ogni macrocategoria viene suddivisa in categorie inventariali. I boschi comprendono: boschi alti, impianti di arboricoltura da legno, aree temporaneamente prive di soprassuolo. Le altre terre boscate comprendono: boschi bassi, boschi radi, boscaglie, arbusteti, aree boscate inaccessibili o non classificate. Ciascuna categoria inventariale è suddivisa in categorie forestali indicate sulla base della specie o del gruppo di specie prevalente, per evitare categorie di tipo misto.

[1] I dati e i documenti tratti dall'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC2015) – terza indagine campionaria ed. settembre 2022 sono di proprietà di CUFA e CREA e sono tratti da inventarioforestale.org.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riconoscimento della specie prevalente ha costituito il principale criterio di classificazione anche per le sottocategorie forestali, ma qui hanno assunto un ruolo rilevante le specie diagnostiche del sottobosco, i caratteri della stazione e, in molti casi, la localizzazione geografica.

Secondo i dati riportati nel INFC 2015, la superficie forestale totale è ripartita in 403.927 ha classificati come Bosco e 87.332 ha come Altre terre boscate. La macrocategoria Bosco è costituita da 400.763 ha di boschi alti (99,2%), di cui 1.434 ha di aree temporaneamente prive di soprassuolo, mentre la parte residua è rappresentata da 3.163 ha di impianti di arboricoltura da legno. La macrocategoria Altre terre boscate comprende, a sua volta, 5.156 ha di boschi bassi, 9.389 ha di boschi radi, 1.473 ha di boscaglie, 50.397 ha di arbusteti, 20.918 ha di aree boscate inaccessibili o non classificate.

I boschi alti sono suddivisi nei seguenti tipi forestali (o categorie): 5.524 ha di pinete di pino nero, laricio e loricato; 9.146 ha di pinete di pini mediterranei; 864 ha di altri boschi di conifere, puri o misti; 56.244 ha di faggete; 60.934 ha di boschi a rovere, roverella e farnia; 74.644 ha di cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea; 55.986 ha di castagneti; 53.030 ha di ostrieti e carpineti; 11.048 ha di boschi igrofili; 34.386 ha di altri boschi caducifogli; 37.485 ha di leccete; 368 ha di sugherete, 737 ha di altri boschi di latifoglie sempreverdi e 368 ha non classificati. Tra gli impianti di arboricoltura da legno, si registrano 1.539 ha di pioppeti artificiali e 1.624 ha di piantagioni di altre latifoglie.

Le stime provvisorie a scala provinciale

Nelle more della pubblicazione (non imminente) dei dati disaggregati a scala provinciale dell'Inventario Forestale Nazionale 2015, la D.G. 50.07 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha messo a disposizione per le attività di programmazione in corso (Piano AIB) le stime derivanti dalla Carta Forestale che la Direzione medesima ha elaborato nel quadro delle attività di aggiornamenti/adeguamento del Piano Forestale Generale.

In particolare, la versione della Carta delle risorse forestali del territorio della Regione Campania in scala di semi-dettaglio 1:25.000, che accompagna il Piano Forestale Generale, è stata realizzata mediante attività di fotointerpretazione e di analisi, revisione, integrazione in ambiente GIS dei dati cartografici contenuti nei seguenti strati informativi:

- Carta della natura della Regione Campania (Ispra, Arpac 2018);
- Carta delle risorse forestali della Campania (Risorsa, 2015);
- Carta forestale della Campania (SMA Campania 2010);
- Carta dell'uso agricolo dei suoli della Campania (Regione Campania, Settore SIRCA 2009);

Per le unità cartografiche ai diversi livelli sono state adottate le denominazioni impiegate nell'Inventario forestale nazionale, allo scopo di favorire le possibili correlazioni tra le due fonti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di dati. Tutto ciò tenendo sempre presente le differenze tra i due strumenti, che hanno finalità e metodologie realizzative proprie.

Tenuto conto delle specificazioni avanti descritte, i dati provinciali della Superficie Forestale Totale (Boschi + Altre terre Boscate) sono i seguenti:

Province	**Superficie Forestale Totale (ha)**
Avellino	100.819
Benevento	52.493
Caserta	74.250
Napoli	17.037
Salerno	245.406
TOTALE	**490.005**

Tabella 1: superficie forestale totale suddivisa per provincie, stime provvisorie.

Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo

La superficie forestale in Campania è prevalentemente di proprietà privata, dove i boschi di proprietà privata rappresentano il 45,2% mentre le altre terre boscate di proprietà privata rappresentano il 7,46% del totale. In particolare, all'interno della macrocategoria bosco, la categoria boschi alti di proprietà privata è preponderante e occupa il 44,5% (INFC2015). I dati succitati e meglio dettagliati nella tabella che segue aiutano meglio a definire e ad inquadrare le strategie attuabili in termini di prevenzione e di "selvicoltura sostenibile".

Per quanto concerne la ripartizione dei boschi per forma di governo, si prende in considerazione l'analisi condotta sui boschi alti, ovvero tutte le categorie di boschi a meno di quelli inquadrabili come impianti da arboricoltura da legno o di aree temporaneamente prive di soprassuolo; queste ultime categorie, come detto nel precedente paragrafo, costituisco una parte molto marginale del totale.

Categoria	**Carattere della proprietà**	**area (ha)**	**% su superf. Boscata regionale totale**
Bosco	Proprietà privata	221.980	45,19%
	Proprietà pubblica	180.166	36,67%
	Non classificato	1.781	0,36%
	Totale	**403.927**	**82,22%**
Altre terre boscate	Proprietà privata	36.644	7,46%
	Proprietà pubblica	22.709	4,62%
	Non classificato	27.980	5,70%
	Totale	**87.333**	**17,78%**

Tabella 2: superfici boscate di proprietà pubblica e privata in Campania (fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria	Ripartizione per formazione	area (ha)	% su superfic. Boschi alti
Bosco	Puro di conifere	8.536	2,01%
	Puro di latifoglie	324.059	76,44%
	Misto di conifere e latifoglie	9.939	2,34%
	Non classificato	61.393	14,48%
	Totale	**403.927**	**95,28%**
Altre terre boscate	Puro di conifere	-	0,00%
	Puro di latifoglie	15.448	3,64%
	Misto di conifere e latifoglie	781	0,18%
	Non classificato	3.796	0,90%
	Totale	**20.025**	**4,72%**

Tabella 3: Superficie ripartita per formazioni pure di conifere, pure di latifoglie e miste (fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015).

Le foreste demaniali regionali

La superficie totale coperta dalla vegetazione forestale demaniale in Campania, di competenza dell'ente regionale, è di circa 5.446 ha. Sono assimilabili, inoltre, alle foreste demaniali i terreni costituenti i tratturi, che si sviluppano per complessivi km 300 circa ricadenti, peraltro, nelle sole province di Avellino e Benevento, per una superficie complessiva di 1500 ha. Quindi, un patrimonio boschivo e naturalistico di tutto rilievo in una regione fortemente antropizzata quale la Campania.

Le aree forestali, in molti casi, rappresentano delle vere peculiarità dal punto di vista ambientale, ma anche esempi di buone pratiche di gestione ecocompatibile.

La conduzione delle Foreste Demaniali persegue diverse finalità, tra le quali la salvaguardia del manto boscato da incendi e altre calamità naturali e la fruizione turistica da parte dei cittadini.

Tra gli altri interventi previsti, fondamentali per la conduzione e la gestione delle foreste, vi sono la manutenzione degli stradelli, dei viali parafuoco, delle briglie, dei gradoni, la lotta attiva AIB e la prevenzione con attività di vigilanza e sorveglianza, il tutto riconducibile ai lavori di ordinaria coltura disciplinati dal Regolamento Regionale.

La Regione Campania, oltre al compito di tutelare questa proprietà collettiva, svolge anche una serie di attività per far conoscere ai più le tante utilità legate al bosco:

- conservazione della naturale diversità delle specie;
- dimora della fauna selvatica;
- fonte di energia rinnovabile e di materie prime per settori produttivi importanti;
- immagazzinamento della anidride carbonica e quindi contenimento dell'effetto serra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elemento fondamentale per il paesaggio, per la fruizione ricreativa, per la difesa dai dissesti idrogeologici.

foresta demaniale Regione Campania	provincia	località	escursione altimetrica (m slm)	specie forestali prevalenti	Superficie (ha)
Foresta Mezzana	Avellino	comune di Monteverde, bacino fiume Ofanto	250-600	Ceduo (Cerro, Roverella, Acero trilobo,Carpinella, Orniello, Sorbo domestico, Olmo campestre, Fillirea, Robinia pseudacacia) Cipressi, Ginestre, Rose.	456
Taburno	Benevento	comuni di Tocco Caudio, Bonea, Bucciano, Moiano e Montesarchio	375-1394	faggio, abete bianco, abete rosso, pino nero, sporadico larice, acero e carpino	614
Roccarainola	Napoli	comune di Roccarainola	300-997	castagno da frutta e selvatico e Ontano napoletano, douglasia, Faggio, Nocciolo selvatico, Carpino e Orniello; Sottobosco: arbusti di Coronilla,Biancospino, Sanguinella e Ginestra odorosa	896
Area Flegrea e Monte di Cuma	Napoli	Litorale flegreo tra l'acropoli di Cuma e la foce del lago Patria	0-5	Olmo campestre, Sambucco,Biancospino, Roverella, Frassino meridionale,Pino domestico	130
Cipresseta di Fontegreca	Caserta	comune di Fontegreca	400	Cupressus sempervirens L.var. horizontalis,carpino bianco, roverella	70
Cerreta Cognole	Salerno	Cerreta nel comune di Montesano sulla Marcellana e Cognole nel comune di Sanza	500-709	Faggio, Carpinella, Acero Campestre, Sorbodomestico, Frassino merid., Nocciolo, Bianco-spino, Roverella, Pino d'Aleppo, Pungitopo	823
Fasce di Persano	Salerno	Località Serre, tra il fiume Sele ed il Calore, comune di Campagna	20-60	Cerro, Carpinella, Acero Campestre, Olmo,Leccio, Carpino Nero e Bianco, Albero diGiuda, Alloro, Orniello, Fico, Pioppi, SmilaxAspera, Ontano Napoletano, Tiglio, Violaalba, rosa.	352
Foresta di Calvello	Salerno	comune di Campagna	300-997	elastro, Perastro, Cerro, Roverella, Pioppotremulo, Acero napoletano, Orniello,Carpino Nero, Leccio, Ciavardello, Rosa canina, biancospino, Salvia glutinosa,Ginestra di Spagna, Asparago, Pungitop	86
Foresta Cuponi	Salerno	comune di Sala Consilina	600-1350	Nocciolo, Faggio, Cerro, Pero, Meloselvatico, Roverella, Orniello, AceroNapoletano, Carpinella, Castagno	485
Mandria	Salerno	comune di Sala Consilina	450-1302	Pino bruzio, Cipresso comune, Leccio,Terebinto, Agrifoglio, Acero d'Ungheria,Faggio, Nocciolo, Biancospino, Coronilla,Ginestra dei carbonai, Sambuco, RosaCanina, Castagno	471
Vesolo	Salerno	comune di Sanza	600-1222	Pino Nero, Acero Campestre, Nocciolo,Perastro, Melastro, Sanguinella, Felceaquilina, Rovi, Ginepro, Quercia Rossa,Noce, Ciliegio, Betulla.	780
Sant'Elia Canneto	Salerno	comune di Centola	20-510	ginepro fenicio, ampelodesma, pino d'aleppo, quercia da sughero	283
				Totale	**5446**

Tabella 4: foreste demaniali in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II – ANALISI STORICA DEL FENOMENO

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2022 E SERIE STORICHE

L'insieme degli eventi verificatisi in un dato territorio in un periodo di tempo definito costituisce una serie storica di incendi boschivi, elemento fondamentale per determinare il periodo a rischio.

Come già definito, il clima costituisce un importante fattore predisponente degli incendi boschivi. Nell'anno 2022, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 1.471 incendi (boschivi e non boschivi) che hanno danneggiato 1.855,05 ha di bosco e 1.428,48 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.

Si precisa che i dati forniti sul numero di incendi e superfici incendiate sono quelli disponibili nel DSS, il sistema informativo regionale per gli incendi boschivi, e fa riferimento al numero di schede incendio inserite dalle SOUP/SOPI nel 2022 (eventi incendiari aperti e chiusi a fine intervento di spegnimento, con invio di squadre a terra di qualunque Ente o OdV che partecipa al sistema di lotta attiva, anche con eventuale invio di mezzi aerei regionali o nazionali, anche se di durata prolungata di uno o più giorni). La superficie incendiata è quella che il Capo squadra o il DOS riferiscono alla SOUP/SOPI a fine intervento, o a fine giornata se l'evento dura più giorni, e deriva da una valutazione speditiva a vista dell'operatore responsabile.

Nella tabella quella che segue, suddivisa in due parti (periodo tutto l'anno e periodo massima pericolosità), si evidenziano il numero degli incendi verificatisi nel corso del 2022 e la relativa superficie percorsa dal fuoco, con la specificazione della tipologia di incendio, boschivo e non boschivo. La maggior parte degli incendi, circa il 76%, si sono verificati nel periodo di massima pericolosità, nel medesimo asse temporale si è registrata la maggiore superficie percorsa dal fuoco, circa il 73%.

Incendi	Dal 01.01.2022 al 31.12.2022				Dal 15.06.2022 al 20.09.2022 (periodo massima pericolosità)			
	Num.	superficie BOSCATA (ha)	Superficie non BOSCATA (ha)	Superficie TOTALE (ha)	Num. incendi	Superficie BOSCATA (ha)	Superficie non BOSCATA (ha)	Superficie TOTALE (ha)
Incendi boschivi	658	1.855,05	799,80	2.654,85	436	1.232,33	668,41	1.900,73
Incendi non boschivi	813	-	628,69	628,69	683	-	491,40	491,40
Totale complessivo	**1.471**	**1.855,05**	**1.428,48**	**3.283,53**	**1.119**	**1.232,33**	**1.159,81**	**2.392,14**

Tabella 1: numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in regione Campania nel 2022 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dato sulla superficie media percorsa dal fuoco: nel 2022 tale valore è risultato pari a 2,23 ha/incendio, dato di poco superiore al valore medio della serie storica pari a 1,98 ha/incendio.

La superficie boscata totale percorsa dal fuoco è diminuita di più del 52% passando da 3.549,98 ha del 2021 a 1.855,05 ha del 2022. Stesso trend si evidenzia per la superficie non boscata, infatti al 2021 la superficie non boscata percorsa dal fuoco è diminuita di circa il 45%, passando da 3.207,53 ha del 2021 a 1.428,48 del 2022.

Nella tabella successiva sono indicati i dati più significativi in termini di numero di eventi incendiari e di superficie danneggiata dal fuoco, nell'arco temporale 2002-2022, che hanno interessato aree boscate o prossime ai boschi.

Il dato sulle superficie percorsa dal fuoco riportato in tabella, inserito nella fase di reporting finale dell'attività di estinzione di ogni singolo evento ed inserito nel DSS, risulta comunque essere oggetto di successivi opportuni riscontri a seguito di attività di perimetrazione delle aree, di competenza dell'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016).

Anno	n° incendi	sup. boscata	sup. non boscata	superficie totale	superficie media ad incendio (ha/n° inc.)
2002	963	810,01	895,75	1.705,76	1,77
2003	3.709	4.100,04	4.253,32	8.352,36	2,25
2004	2.447	2.503,33	1.566,67	4.070,00	1,66
2005	2.383	1.317,30	1.840,49	3.157,79	1,33
2006	1.861	911,00	1.844,06	2.755,06	1,48
2007	5.855	11.090,92	8.124,76	19.215,68	3,28
2008	3.578	2.432,77	2.962,94	5.395,71	1,51
2009	4.070	3.513,87	2.852,61	6.366,48	1,56
2010	2.741	1.088,66	1.688,03	2.776,70	1,01
2011	5.599	4.096,99	3.683,10	7.780,09	1,39
2012	4.030	4.897,22	3.127,30	8.024,52	1,99
2013	1.356	619,47	723,43	1.342,90	0,99
2014	1.059	485,60	612,69	1.098,29	1,04
2015	3.093	3.066,77	2.276,92	5.343,68	1,73
2016	2.253	1.981,74	1.511,44	3.493,18	1,55
2017	3.706	9.490,58	4.341,95	13.832,52	3,73
2018	698	323,80	262,53	586,33	0,84
2019	2.011	1.572,79	1.647,67	3.220,46	1,60
2020	2.273	3.203,43	1.880,39	5.083,82	2,24
2021	2.323	3.549,98	3.207,53	6.757,51	2,91
2022	1.471	1.855,05	1.428,48	3.283,53	2,23
totale	**57.479**	**62.911,32**	**50.732,05**	**113.642,37**	
valore medio del periodo	**2.737,10**	**2.995,78**	**2.415,81**	**5.411,54**	**1,98**

Tabella 2: numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in regione Campania nel periodo 2002-2022 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

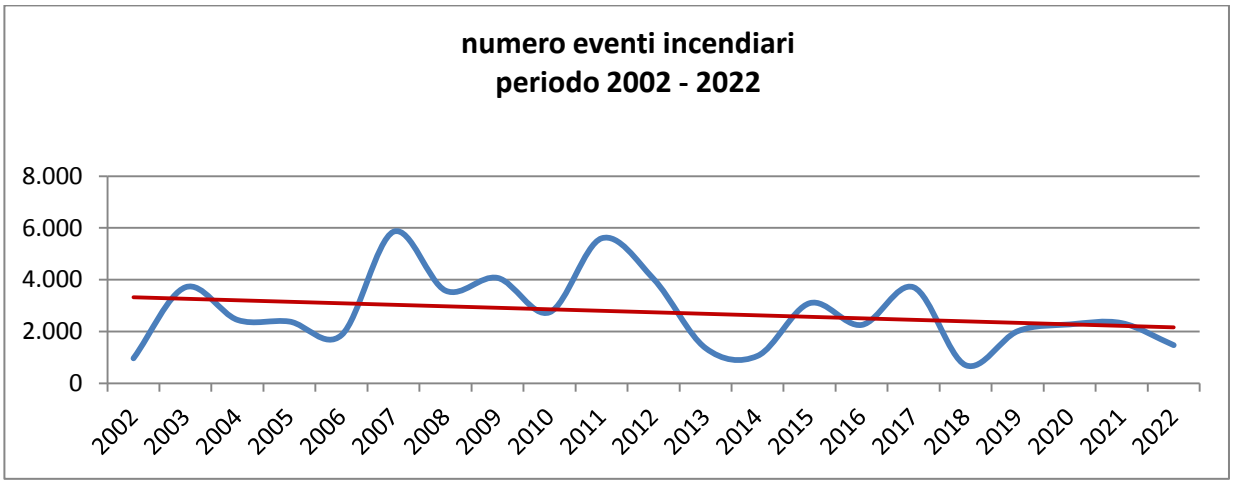


Figura 1: andamento del numero di incendi nel periodo 2002-2022. In rosso il dato medio (2.737).

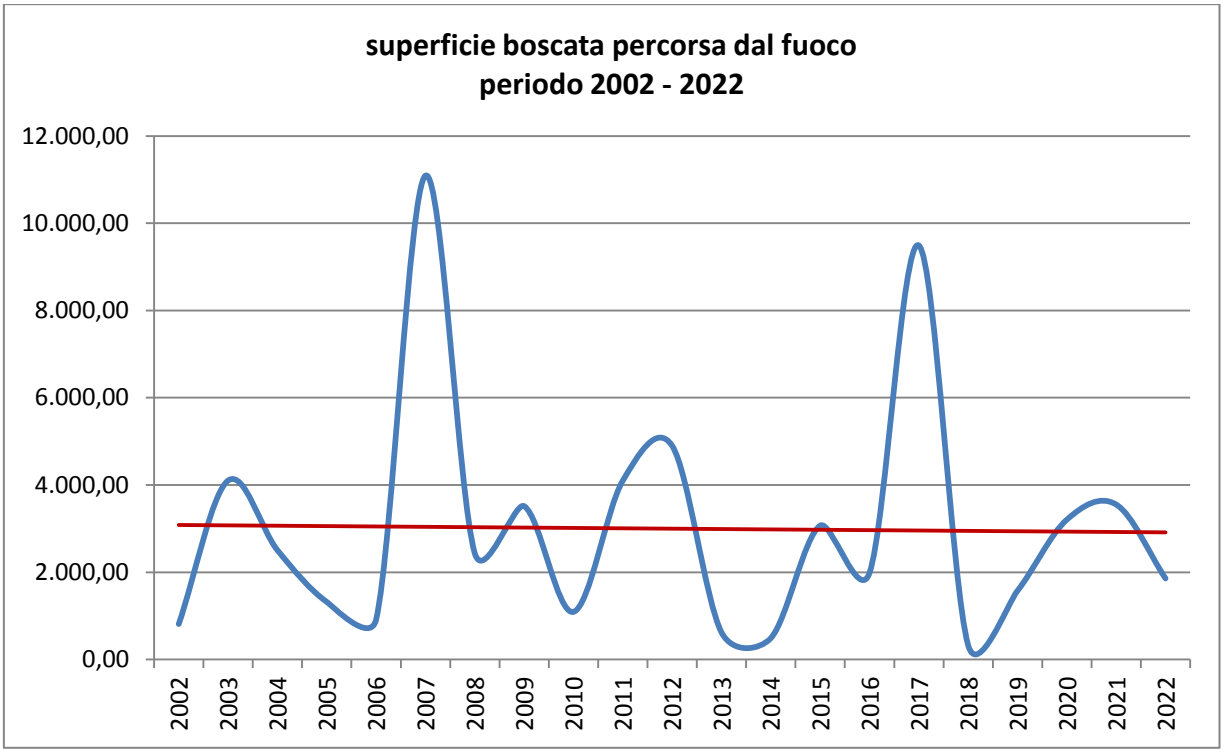


Figura 2: andamento delle superfici boscate percorse dal fuoco nel periodo 2002-2022. In rosso il dato medio (2.995,78 ha).

fonte: http://burc.regione.campania.it

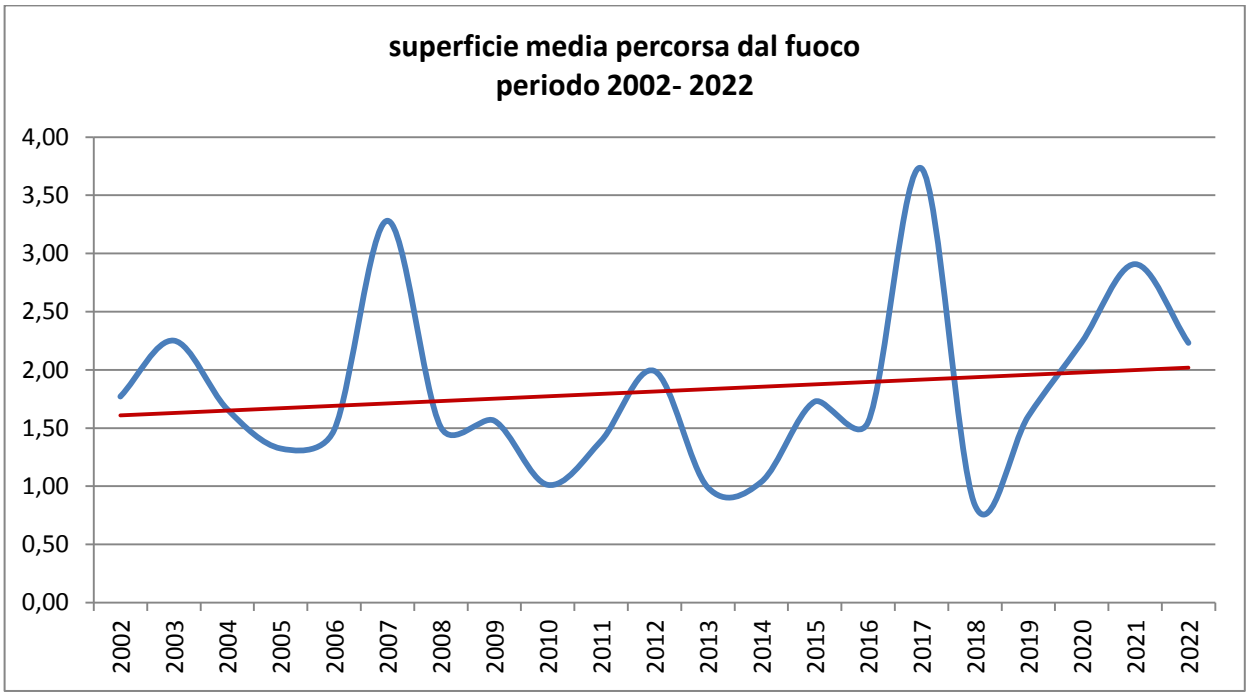


Figura 3: andamento della superficie totale media per incendio nel periodo 2002-2022. In rosso il dato medio (1,98 ha/incendio)

Statistica descrittiva dell'anno 2022 e raffronto con gli anni precedenti

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio con indicazione dell'andamento degli incendi boschivi in Campania nei singoli mesi dell'anno 2022, raffrontando tali dati con l'anno 2021 e, più coerentemente, con la media del decennio 2012-2021.

anno	incendi (numeri)												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	dato cumulato inizio anno
2022	36	28	124	53	34	126	562	438	49	18	3	0	1471
2021	0	14	45	50	28	80	545	1079	440	33	1	8	2323
media 2012-2021	20	22	105	57	30	85	466	996	420	40	13	12	2265

Tabella 3: distribuzione degli eventi incendiari nei mesi dell'anno 2022. Raffronto con l'anno 2021 e con la media del decennio 2012 – 2021 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

anno	superficie percorsa dal fuoco (ettari)												
	gennaio	**febbraio**	**marzo**	**aprile**	**maggio**	**giugno**	**luglio**	**agosto**	**settembre**	**ottobre**	**novembre**	**dicembre**	**dato cumulato inizio anno**
2022	101,04	29,70	378,86	122,78	42,80	312,87	1173,16	932,76	107,59	63,96	18,01	0,00	3283,53
2021	0,00	10,38	69,18	49,13	22,04	138,60	1505,20	3898,78	1019,59	43,48	0,00	1,15	6757,51
media 2012 - 2021	19,65	25,81	188,63	101,21	34,64	133,88	1168,69	2474,07	780,80	49,03	31,85	11,47	5019,74

Tabella 4: andamento della superficie in Ha percorsa dal fuoco nell'anno 2022. Raffronto con l'anno 2021 e con la media del decennio 2012 – 2021 (fonte DSS).

PROVINCIA	**dal 15.06.2022 al 20.09.2022 (periodo massima pericolosità)**				**dal 01.01.2022 al 31.12.2022**			
	Num. incendi	superficie BOSCATA (ha)	superficie non BOSCATA (ha)	superficie TOTALE (ha)	Num. incendi	superficie BOSCATA (ha)	superficie non BOSCATA (ha)	superficie TOTALE (ha)
Avellino	129	93,03	71,72	164,74	185	222,16	88,35	310,50
Benevento	137	94,02	125,43	219,45	171	140,06	138,85	278,91
Caserta	340	312,09	643,79	955,88	429	375,99	767,36	1143,35
Napoli	135	158,95	86,11	245,06	154	170,59	95,99	266,58
Salerno	378	574,24	232,76	807,00	532	946,26	337,94	1284,20
Totale regionale	**1119**	**1232,33**	**1159,81**	**2392,14**	**1471**	**1855,05**	**1428,48**	**3283,53**

Tabella 5: numero eventi incendiari e superficie percorsa dal fuoco, analizzati per ogni provincia campana. La tabella esamina i dati nel solo periodo decretato di massima pericolosità e per l'intero anno 2022 (fonte DSS).

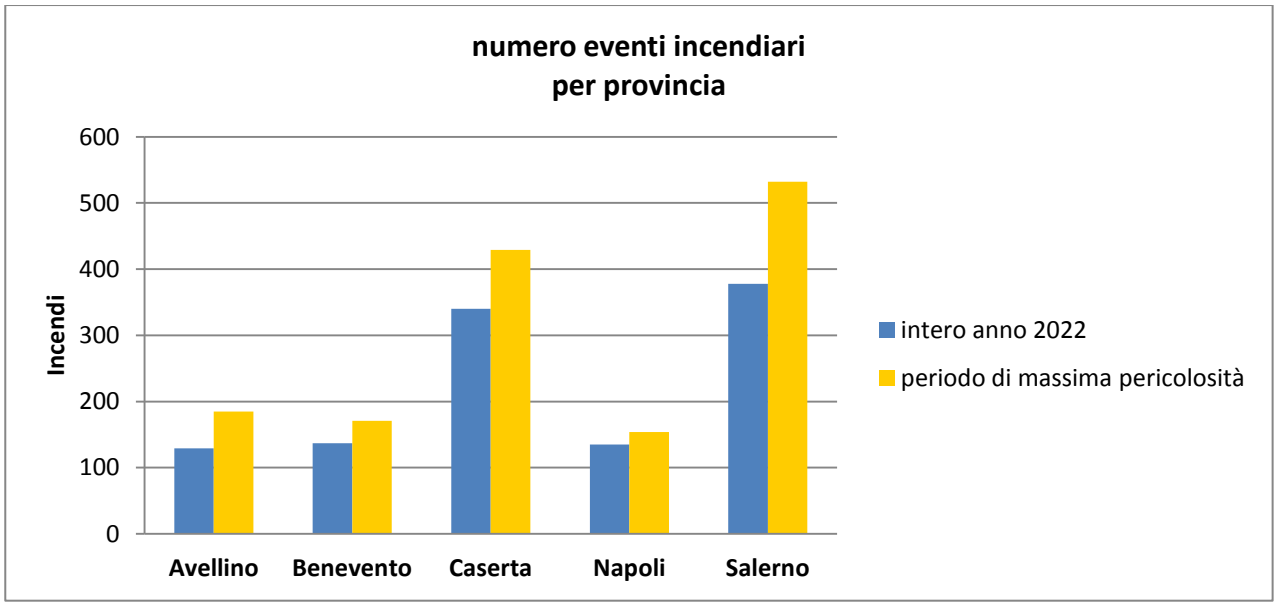


Figura 4: numero eventi incendiari ripartiti per provincia campana (anno 2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

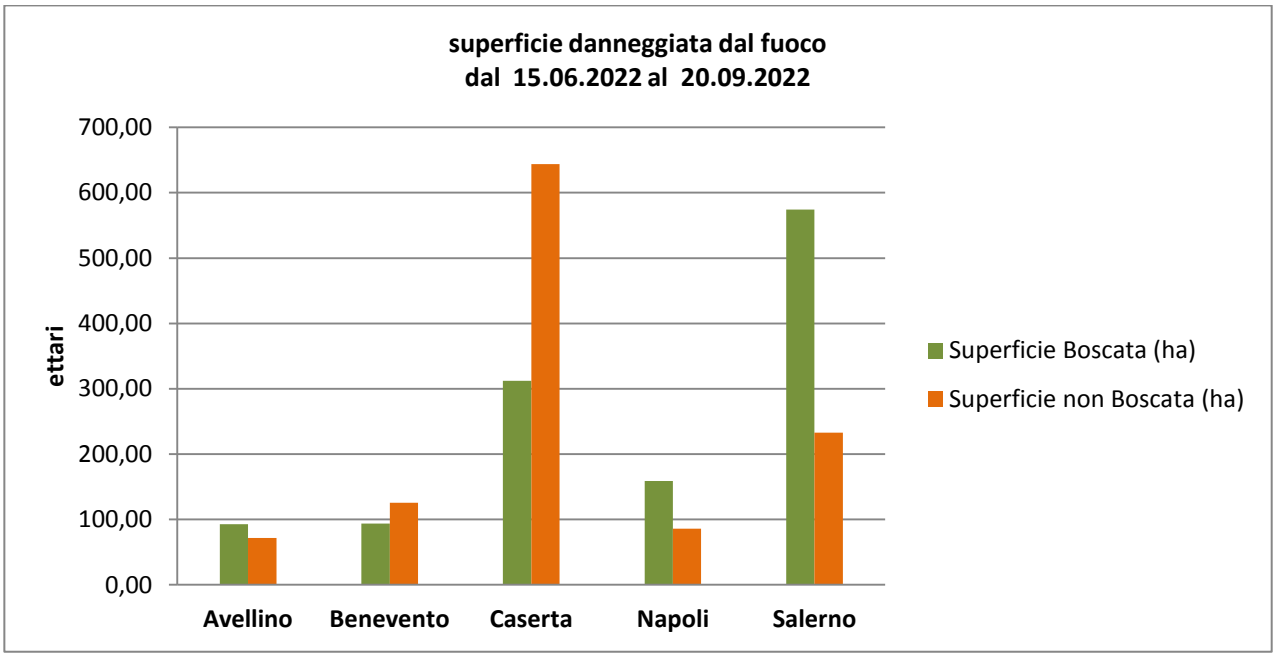


Figura 5: superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia della Regione Campania, nel periodo decretato di Massima Pericolosità agli incendi boschivi.

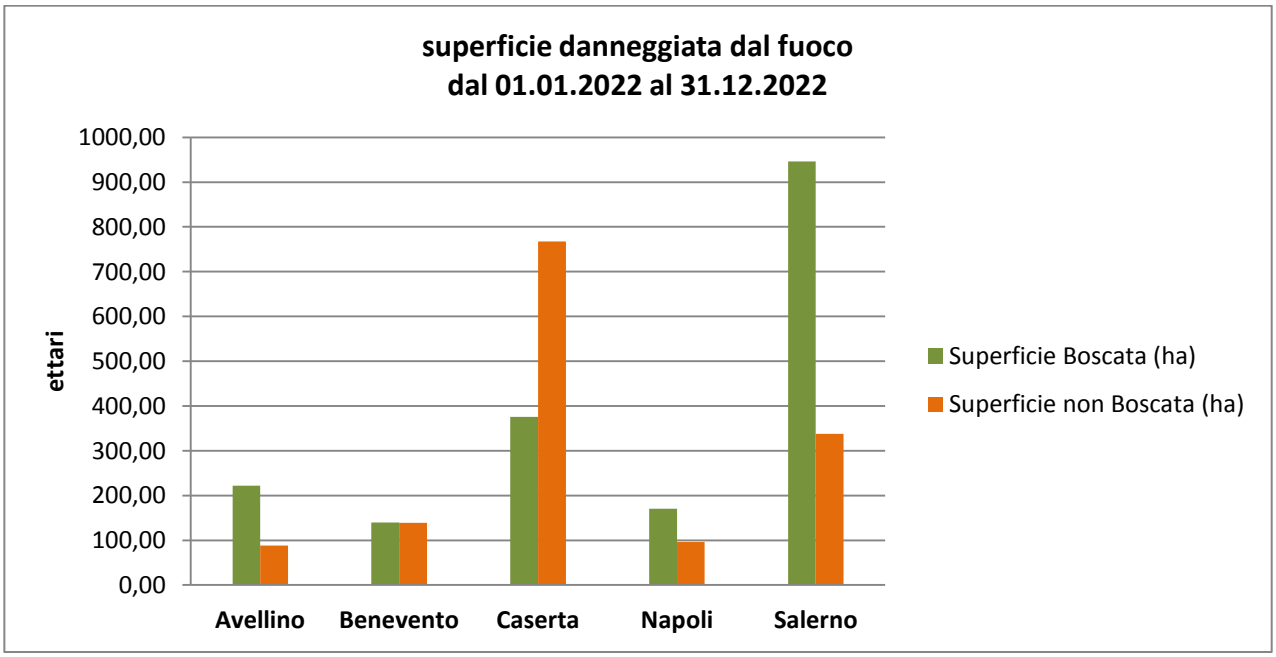


Figura 6: superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia campana, nell'anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'analisi dei grafici emerge che, per quanto concerne il periodo non estivo nell'anno 2022, in continuità con la media degli anni precedenti 2012 - 2021, il picco incendi è stato registrato **nel mese marzo**, mentre nell'anno precedente, 2021, il picco di incendi nel periodo di non massima pericolosità è stato registrato nel mese di aprile.

Lo slittamento di un mese di tali eventi potrebbe essere dovuto ad un ritardo nell'inizio delle attività di bruciatura dei residui di potatura delle colture arboree. Come di consueto tali attività, associate a condizioni meteo favorevoli all'innesco, determinano un rischio più elevato, trasformandosi in qualche caso in incendi che danneggiano aree boschive attigue alle colture agrarie.

Nel periodo di massima pericolosità 2022 il maggior numero di incendi si è avuto **nel mese di luglio** a differenza dell'andamento storico (periodo 2012-2021) in cui il picco si è avuto nel mese di agosto (anche nel 2021 il picco si era verificato nel mese di agosto).

In generale, nel 2022 con 1.471 incendi vi è stato una diminuzione complessiva pari a ben 852 eventi rispetto al 2021: tale decremento si è registrato in particolare nel mese di agosto, con 438 eventi rispetto ai 1.079 dell'anno precedente (variazione in diminuzione di 641 eventi) e nel mese di settembre, 49 eventi a fronte dei 440 del 2021 (variazione in diminuzione di 391 eventi). Tale tendenza si evidenzia anche rispetto alla media eventi verificatisi nel decennio 2012 – 2021.

Anche in termini di estensione, l'anno 2022 ha registrato un notevole decremento della superficie danneggiata dal fuoco con 3.283,53 ha rispetto ai 6.757,51 ha dell'anno precedente. Da rilevare che il dato della superficie interessata da incendi è comunque superiore rispetto alla media degli anni precedenti, con una superficie media pari a 2.23 ha per incendio rispetto a 1.98 ha (superficie media ad incendio dell'ultimo ventennio 2002 - 2022).

fonte: http://burc.regione.campania.it

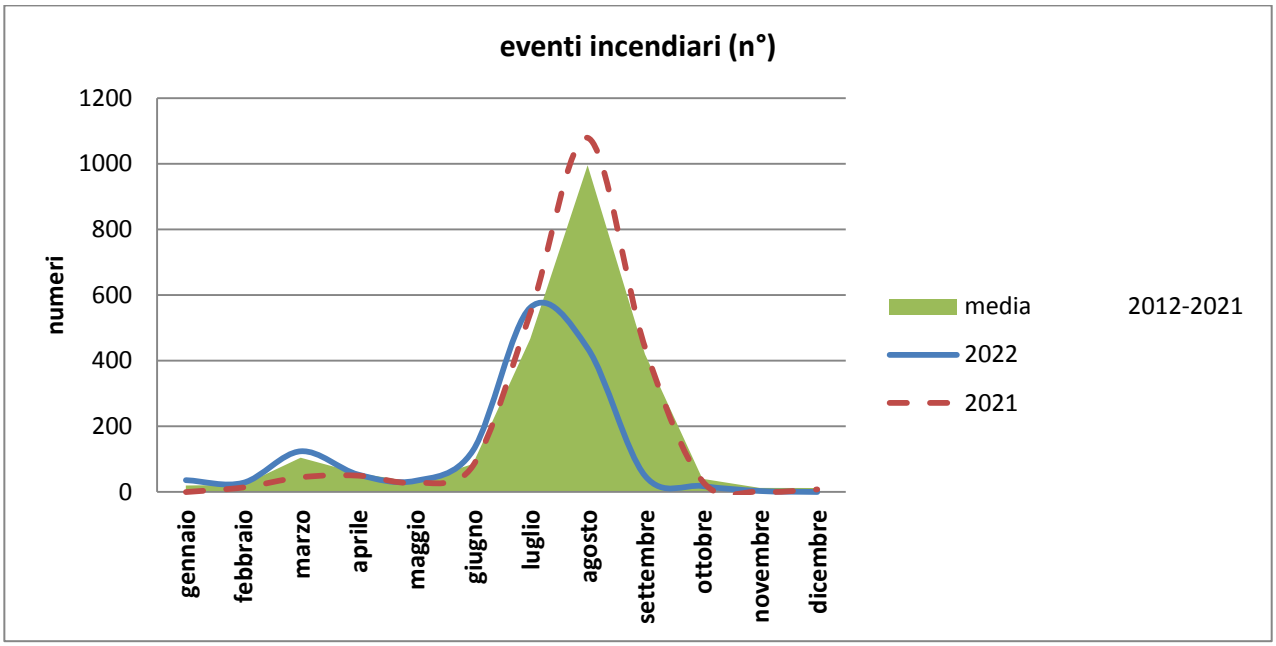


Figura 7: numero eventi incendiari nei mesi dell'anno 2022, raffronto fra i mesi dell'anno 2021 e la media del periodo 2012-2021.

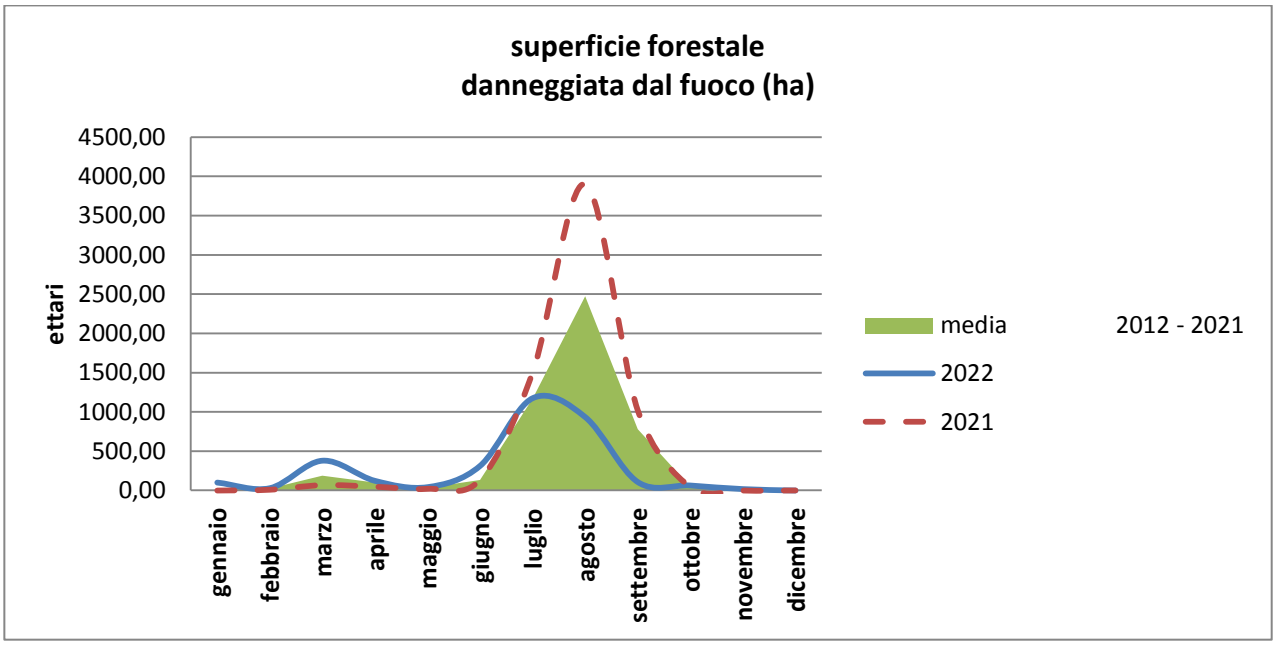
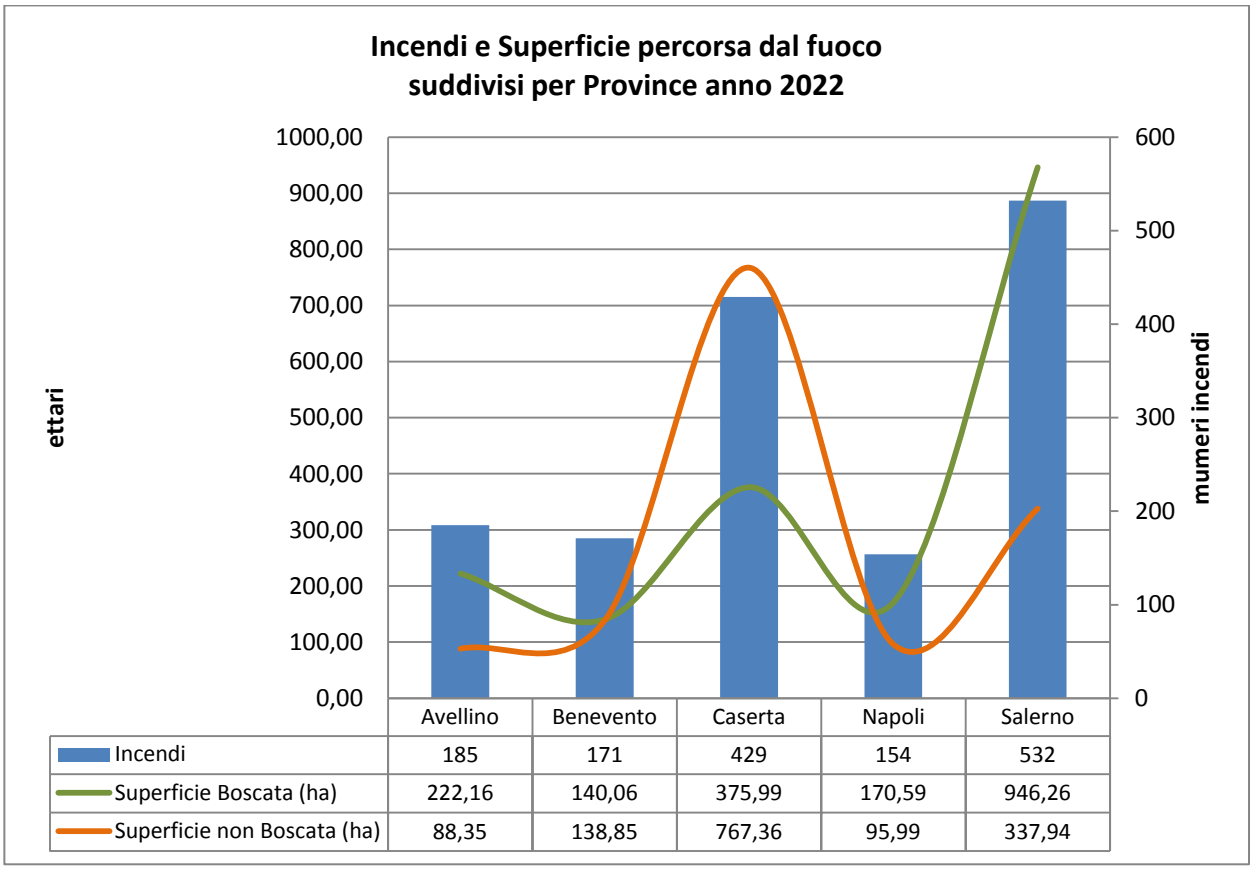


Figura 8: superficie totale percorsa dal fuoco nei mesi dell'anno 2022, raffronto fra i mesi dell'anno 2021 e la media del periodo 2012-2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it



	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno
Incendi	185	171	429	154	532
Superficie Boscata (ha)	222,16	140,06	375,99	170,59	946,26
Superficie non Boscata (ha)	88,35	138,85	767,36	95,99	337,94

Figura 9: numero di eventi e superficie percorsa dal fuoco in ogni provincia campana nell'anno 2022 (fonte DSS).

Nell'anno 2022 la **provincia di Salerno**, con 532 eventi incendiari, si conferma la provincia più colpita numericamente da incendi, inoltre è anche la prima provincia per superficie boscata danneggiata dagli incendi nel 2022 con 946,26 ha, pari al 51% dell'intera superficie boscata bruciata in regione Campania. Segue la **provincia di Caserta** con 375,99 ha, pari al 20% della superficie boscata bruciata.

Nei grafici e nelle tabelle che seguono si vuole rappresentare in maniera percentuale la distribuzione del fenomeno nelle varie province campane e, più in generale, l'impatto complessivo degli incendi sull'intero territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

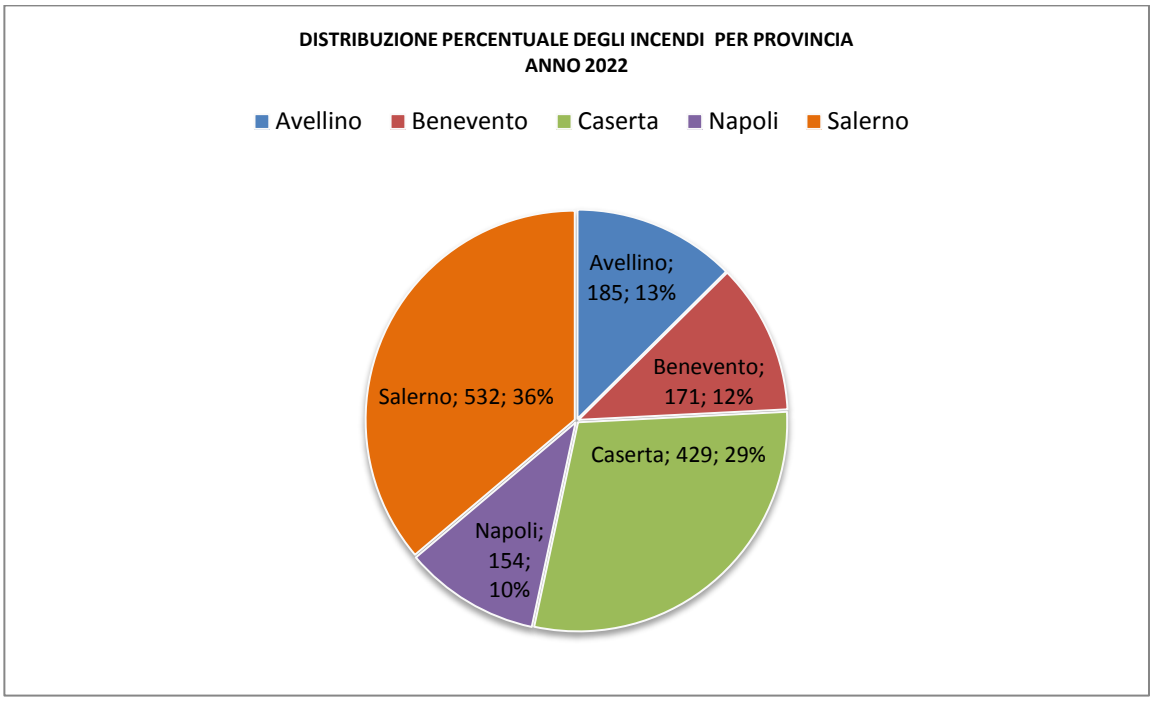


Figura 10: distribuzione percentuale degli incendi per provincia anno 2022

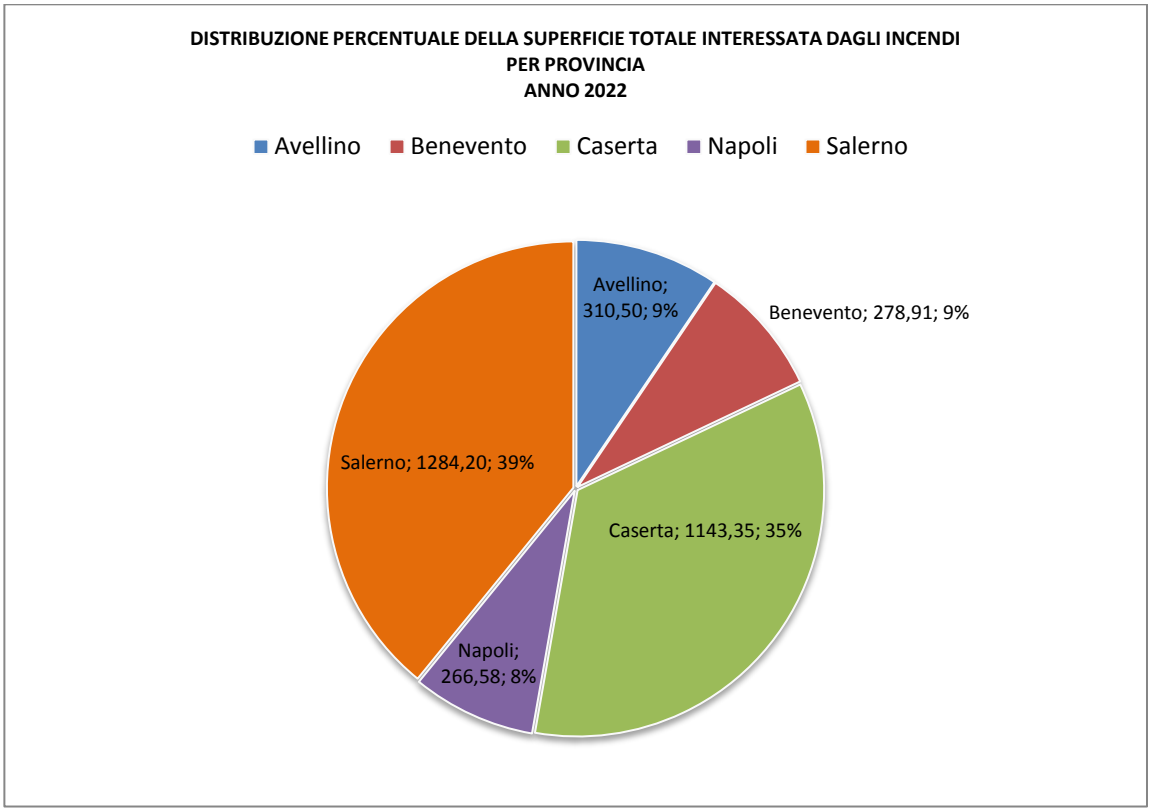


Figura 11: distribuzione percentuale della superficie totale interessata dagli incendi per provincia anno 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

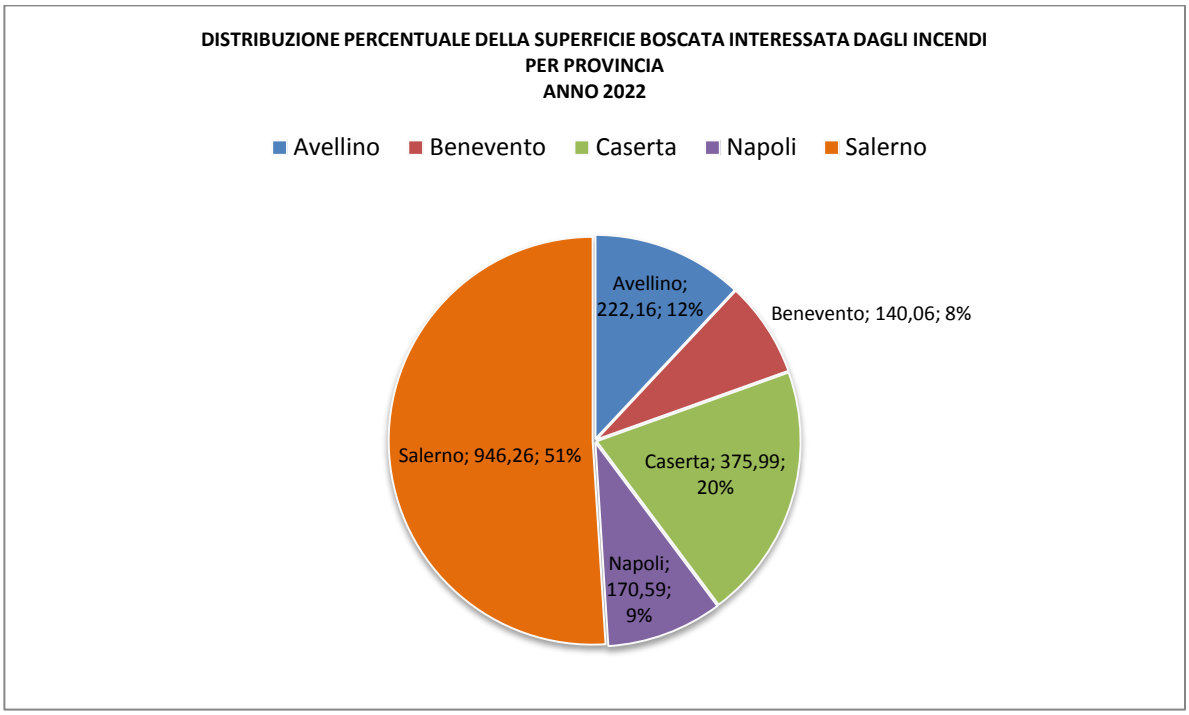


Figura 12: distribuzione percentuale della superficie boscata interessata dagli incendi per provincia anno 2022

PROVINCIA	percentuale della superficie boscata bruciata rispetto alle superficie forestale insistente su ogni singola provincia -anno 2022			Percentuale della superficie boscata bruciata rispetto alla percentuale dell'area forestale appartenente ad ogni singola provincia -anno 2022	
	Superficie forestale per zona altimetrica,categoria di proprietà provincia (ha)	superficie boscata bruciata (ha)	% tra superficie boscata bruciata e superficie forestale territoriale	% Superficie forestale per zona altimetrica,categoria di proprietà provincia (ha)	% superficie boscata bruciata (ha)
Avellino	100.819	222,16	0,22	20,58	11,98
Benevento	52.493	140,06	0,27	10,71	7,55
Caserta	74.250	375,99	0,51	15,15	20,27
Napoli	17.037	170,59	1,00	3,48	9,20
Salerno	245.406	946,26	0,39	50,08	51,01
Totale regionale	**490.005**	**1855,05**	**0,38**	**100,00**	**100,00**

Tabella 6: analisi superficie boscata bruciata per provincia anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione settimanale degli incendi

Nei grafici che seguono si riporta la distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana in regione Campania, raffrontata con il dato medio del periodo 2012-2021. I grafici rappresentano la distribuzione degli incendi del solo periodo di Massima pericolosità (a destra) e nell'intero periodo dell'anno (a sinistra).

Regione Campania distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana				
giorni	periodo di massima pericolosità		periodo dal 01.01. al 31.12	
	media 2012 - 2021	anno 2022	media 2012 - 2021	anno 2022
lunedì	20,36	18,00	5,47	4,56
martedì	21,10	15,00	5,62	4,27
mercoledì	21,55	15,17	5,73	4,81
giovedì	21,37	14,83	5,52	4,46
venerdì	21,44	11,55	5,54	3,32
sabato	22,23	10,18	5,82	3,15
domenica	22,17	14,20	5,76	3,65

Tabella 7: distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana in Regione Campania anno 2022 (fonte DSS).

Nell'analisi relativa all'intero anno solare si potrà notare come nell'anno 2022 sia stata registrata una maggiore incidenza nel periodo infrasettimanale (lunedì - giovedì) rispetto al weekend, mentre nella media del periodo 2012-2021 l'incremento degli incendi si è registrato proprio nel weekend. Inoltre, l'andamento dello sviluppo degli incendi nell'arco della settimana è molto simile nei due periodi analizzati, sia che si tratti del periodo indicato come massima pericolosità sia per l'intero anno.

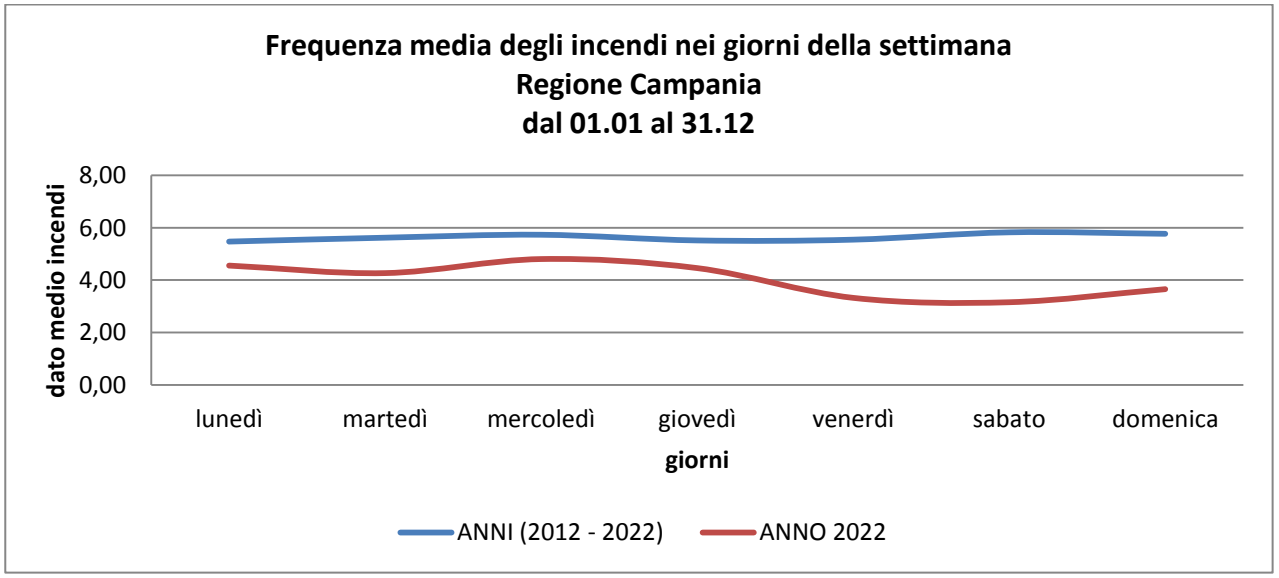


Figura 13: frequenza media degli incendi nei giorni della settimana Regione Campania anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

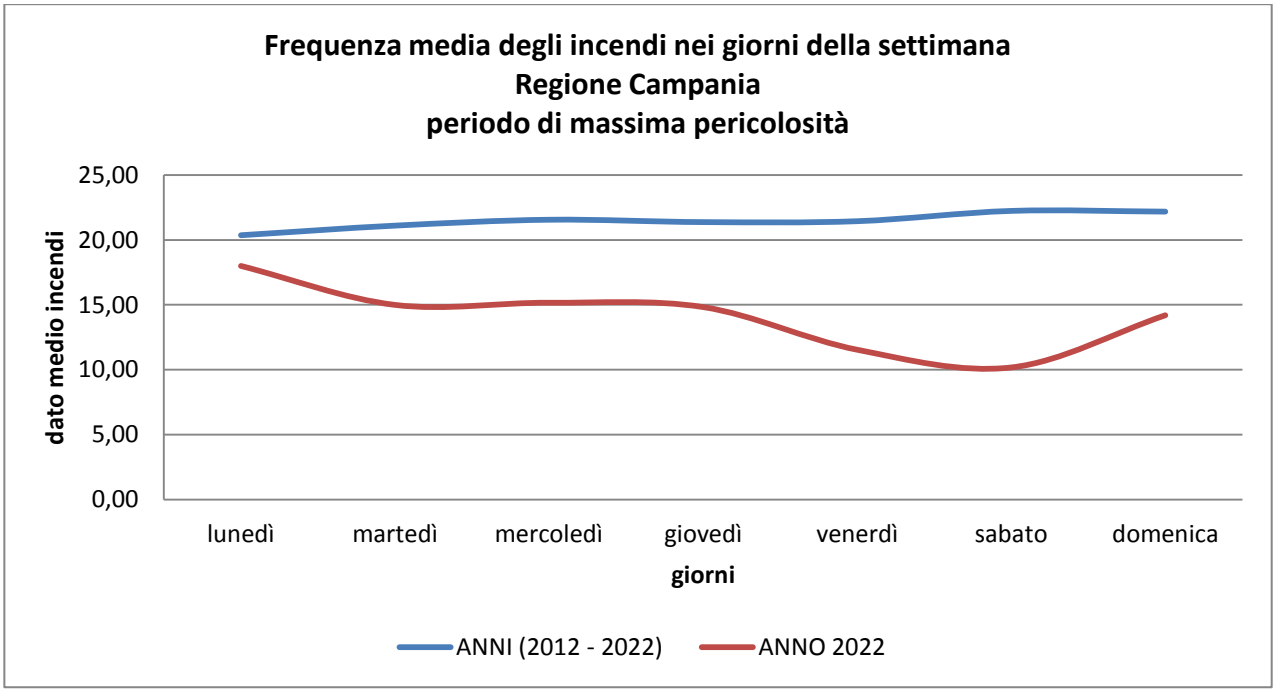


Figura 14: frequenza media degli incendi nei giorni della settimana Regione Campania periodo massima pericolosità anno 2022.

Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere

Il grafico delle ore di innesco degli incendi boschivi nell'arco della giornata è un dato utile in termini di pianificazione ed organizzazione dei turni delle squadre adibite allo spegnimento, oltre che fondamentale per la ottimizzazione delle attività di avvistamento e pattugliamento.

Da tale grafico si può riscontrare come gli eventi si generano maggiormente nelle ore centrali della giornata, soprattutto a causa delle temperature più calde. È importante comunque evidenziare come, in generale, non esista una stretta correlazione fra questo andamento e le superfici danneggiate. Gli incendi che si sviluppano nelle ore serali e nelle prime ore del mattino generano solitamente danni maggiori in termini di superfici, sicuramente a causa di ritardi nelle loro segnalazioni e, nelle ore serali, a causa della impossibilità di operare in sicurezza a causa della mancanza di luce.

Raffrontando l'andamento dell'anno 2022 con la media 2012-2021 si evince che il picco degli incendi si conferma alle ore 13:00 in tutto l'anno e alle ore 15:00 nel periodo di massima pericolosità.

Nei paragrafi a seguire si riporta la stessa analisi per ogni singola provincia campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

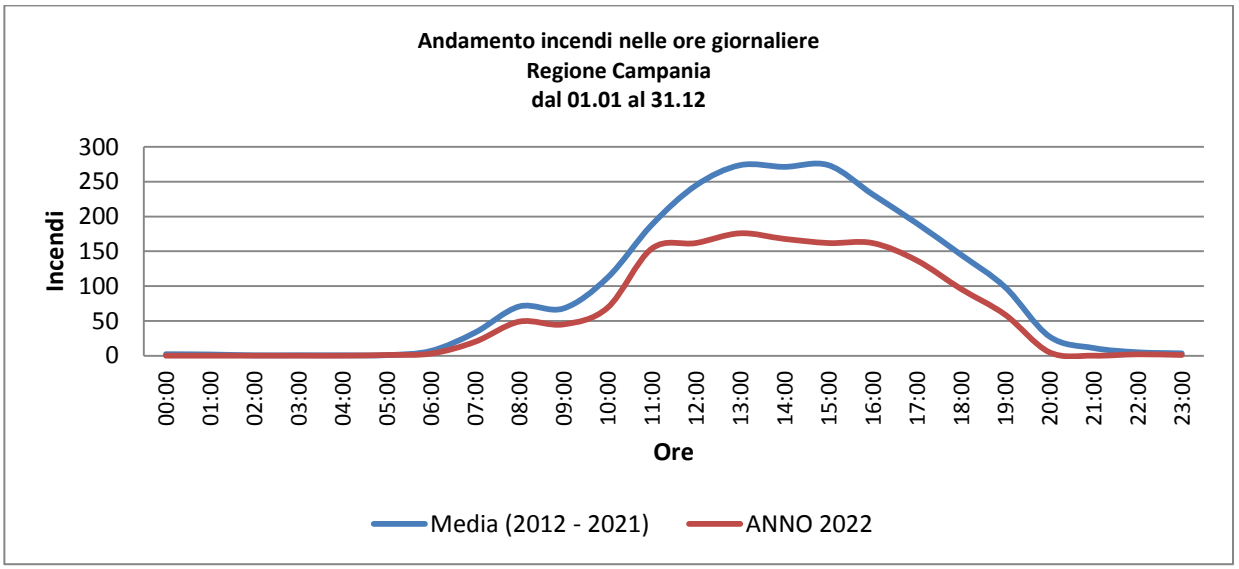


Figura 15: andamento incendi nelle ore giornaliere Regione Campania anno 2022.

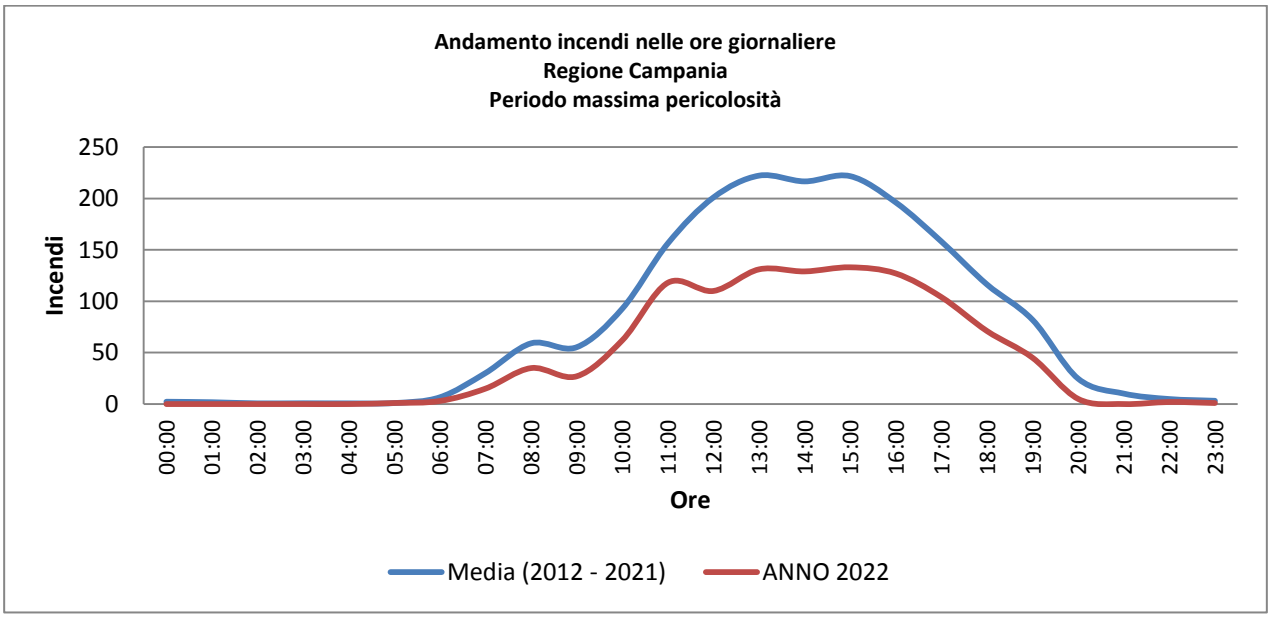
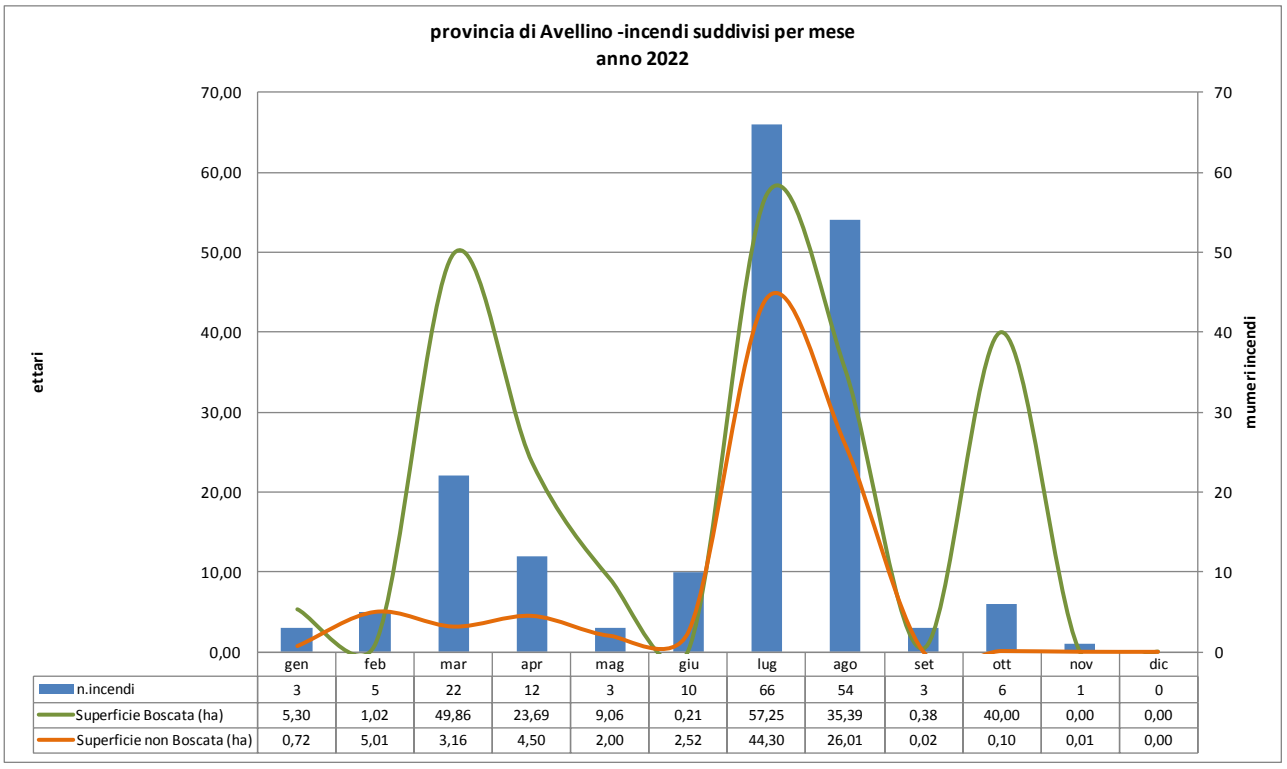


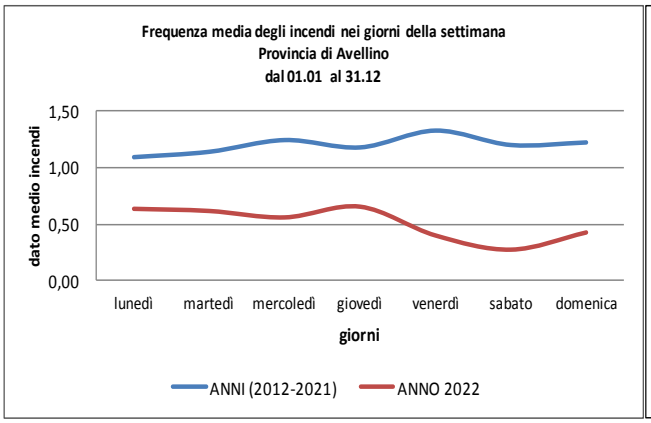
Figura 16: andamento incendi nelle ore giornaliere Regione Campania periodo di massima pericolosità

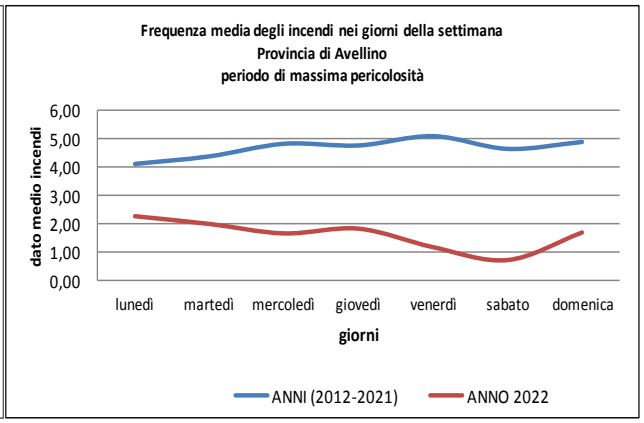
fonte: http://burc.regione.campania.it

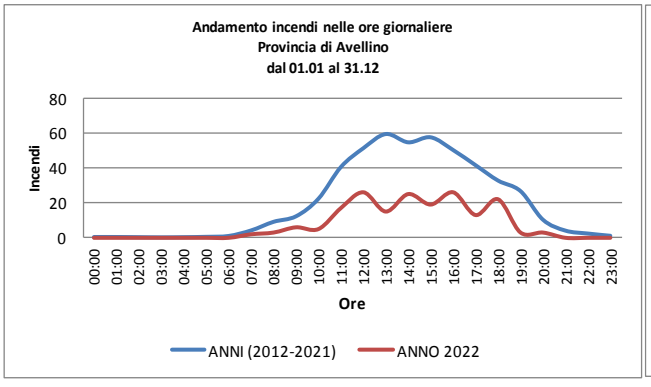
Andamento degli incendi nella provincia di Avellino

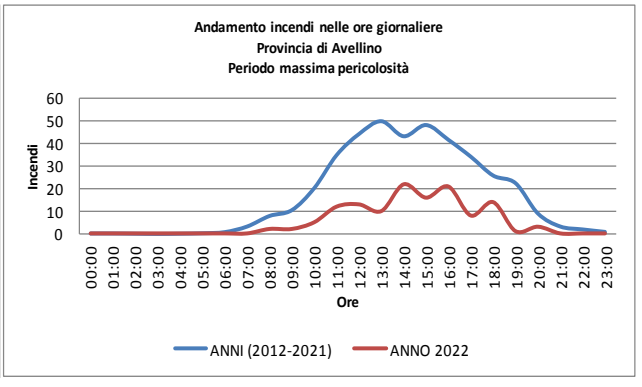


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	3	5	22	12	3	10	66	54	3	6	1	0
Superficie Boscata (ha)	5,30	1,02	49,86	23,69	9,06	0,21	57,25	35,39	0,38	40,00	0,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	0,72	5,01	3,16	4,50	2,00	2,52	44,30	26,01	0,02	0,10	0,01	0,00



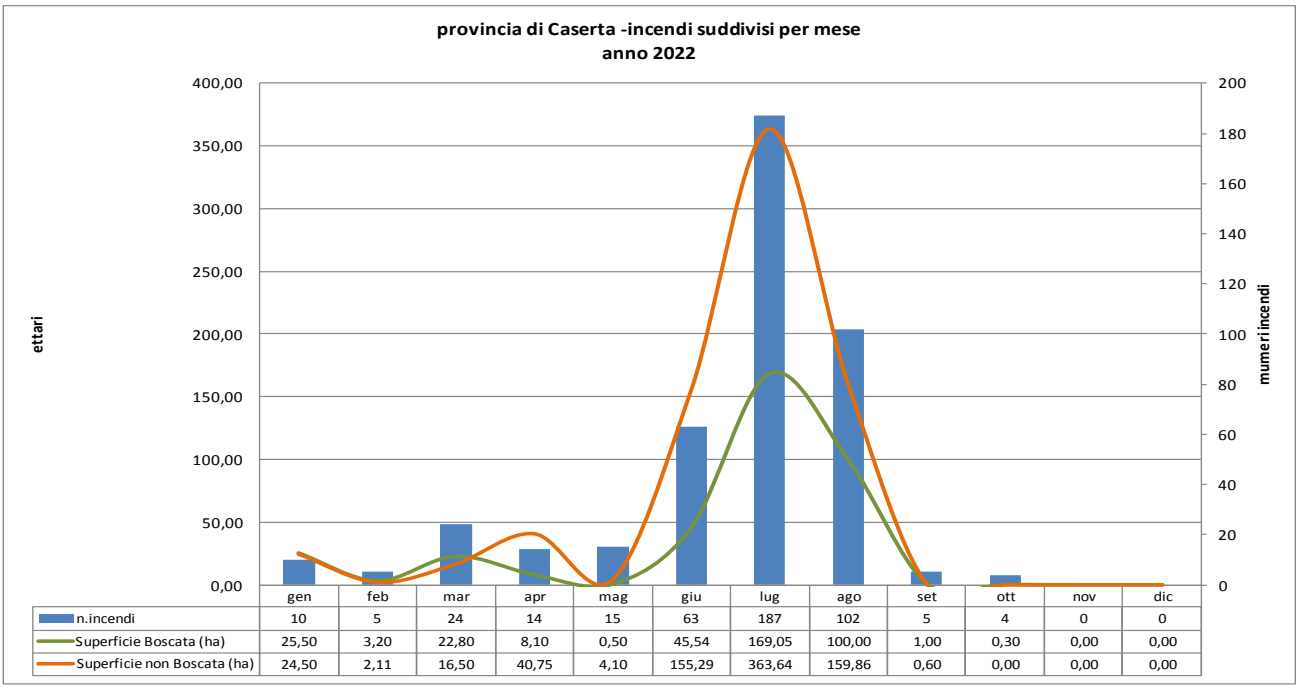




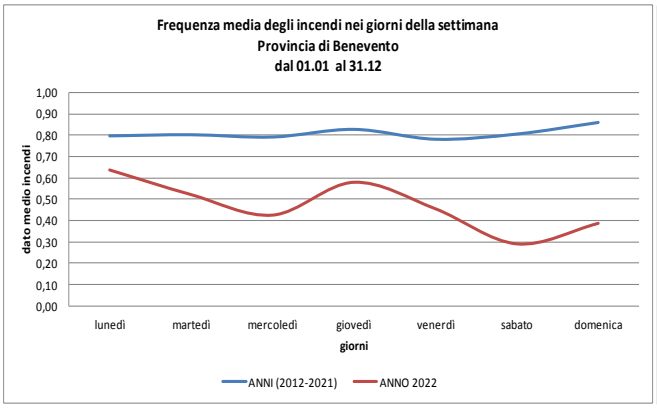


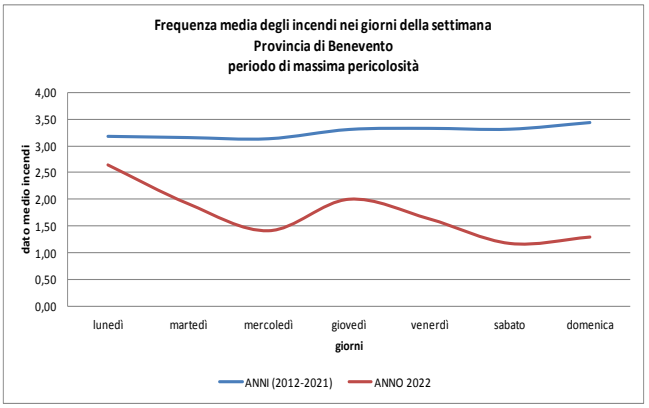
fonte: http://burc.regione.campania.it

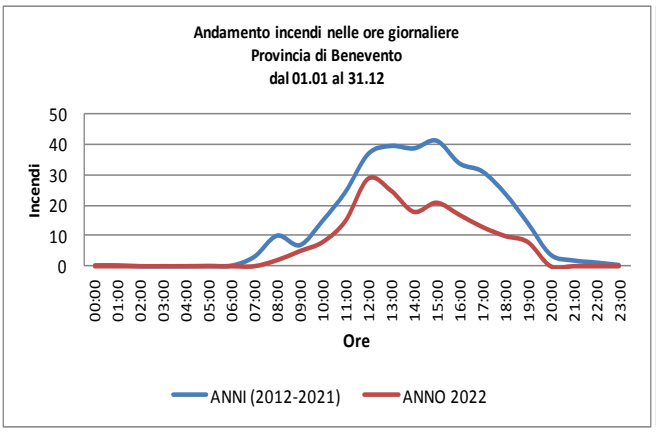
Andamento degli incendi nella provincia di Benevento

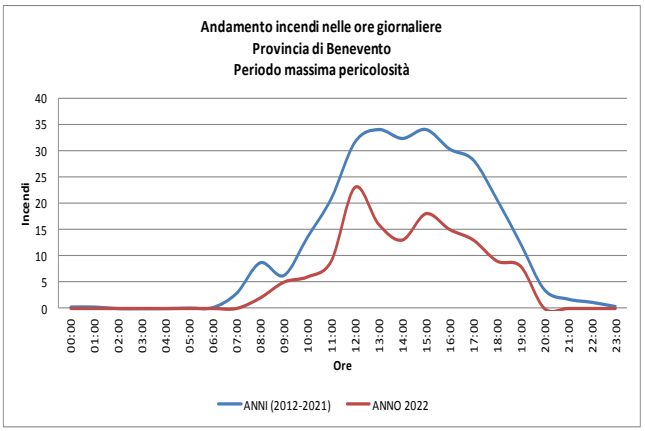


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	10	5	24	14	15	63	187	102	5	4	0	0
Superficie Boscata (ha)	25,50	3,20	22,80	8,10	0,50	45,54	169,05	100,00	1,00	0,30	0,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	24,50	2,11	16,50	40,75	4,10	155,29	363,64	159,86	0,60	0,00	0,00	0,00



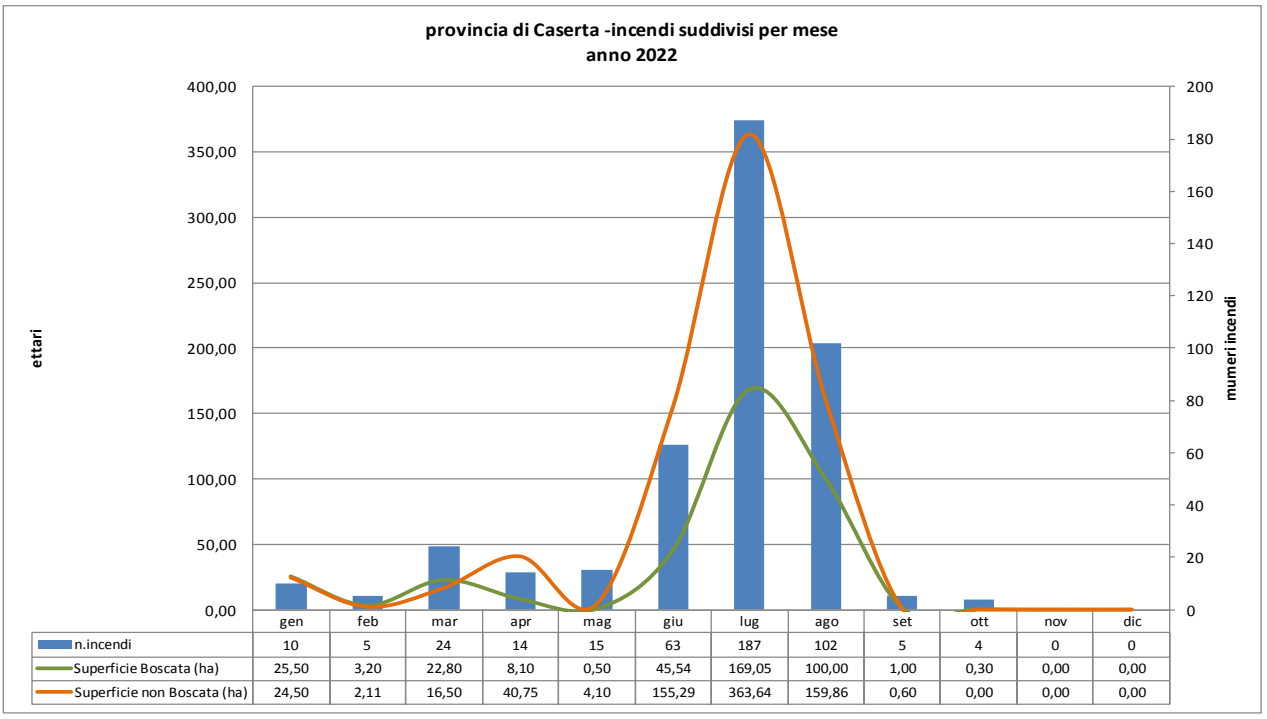




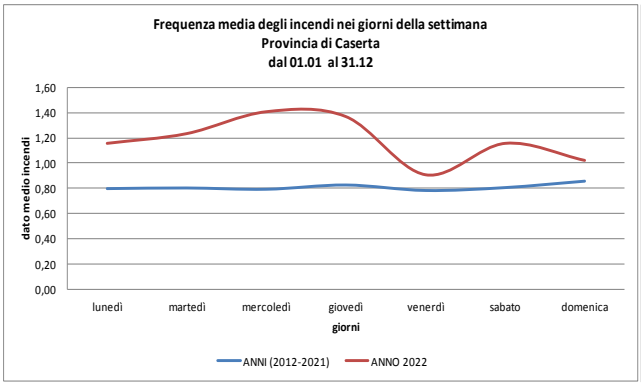


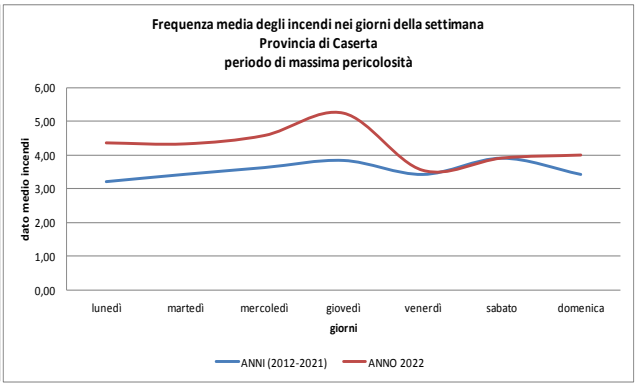
fonte: http://burc.regione.campania.it

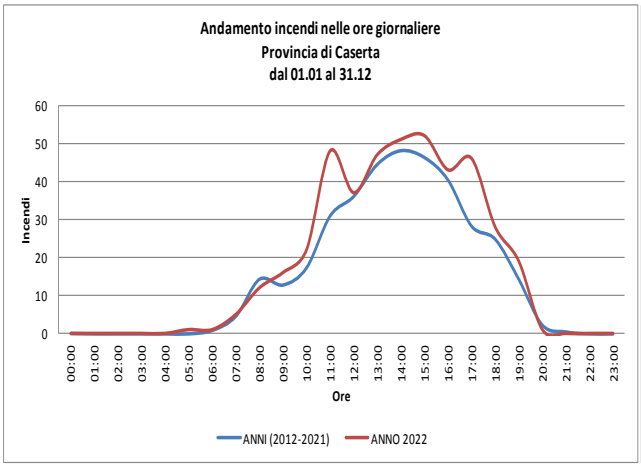
Andamento degli incendi nella provincia di Caserta

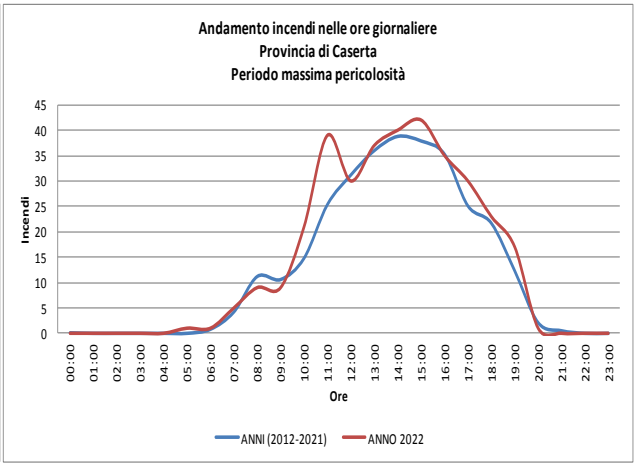


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	10	5	24	14	15	63	187	102	5	4	0	0
Superficie Boscata (ha)	25,50	3,20	22,80	8,10	0,50	45,54	169,05	100,00	1,00	0,30	0,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	24,50	2,11	16,50	40,75	4,10	155,29	363,64	159,86	0,60	0,00	0,00	0,00



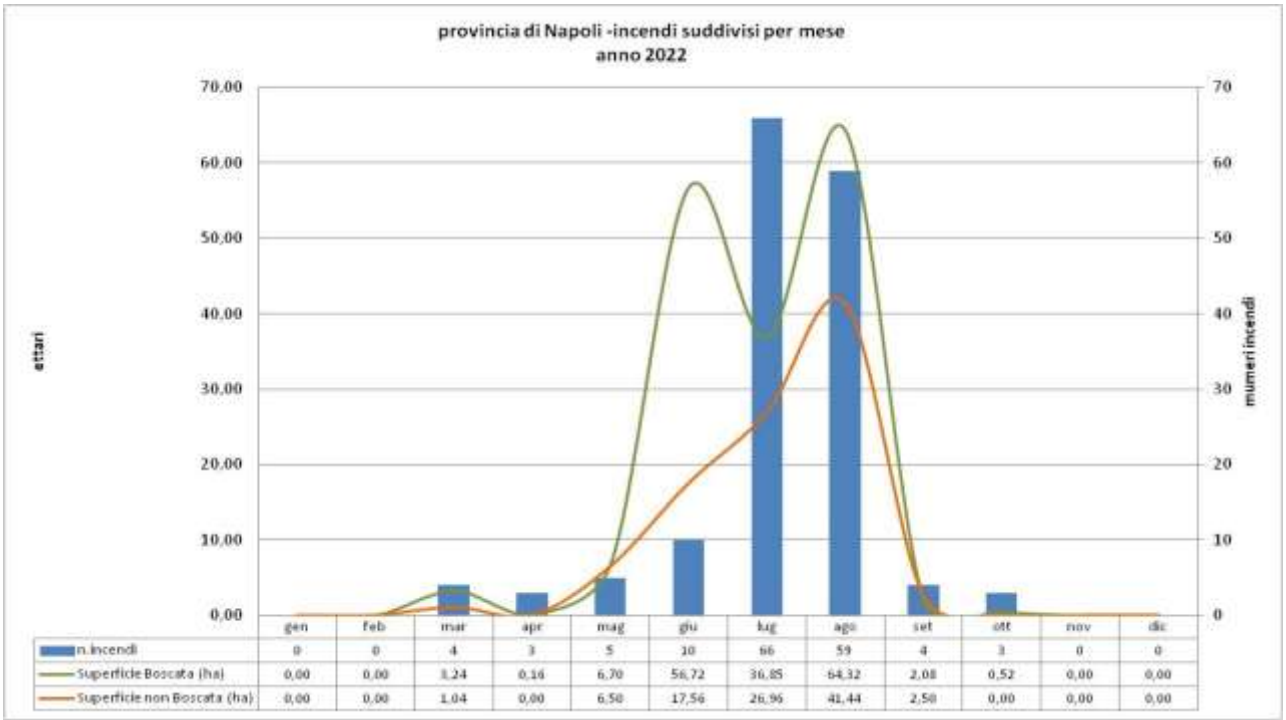


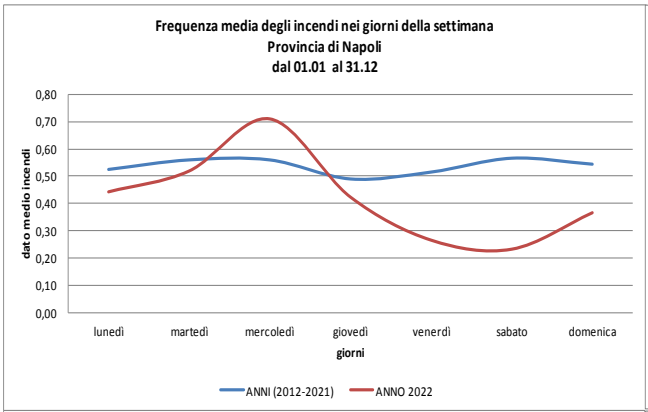


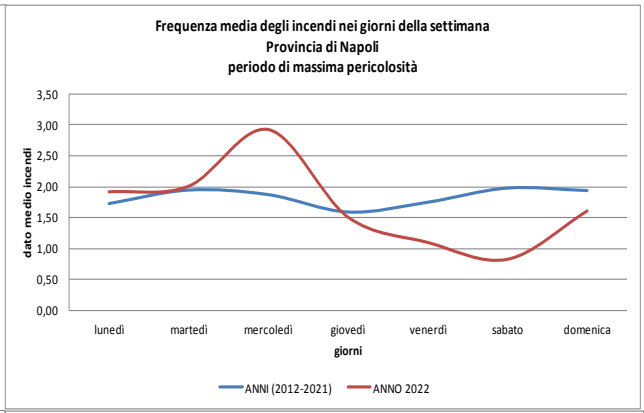


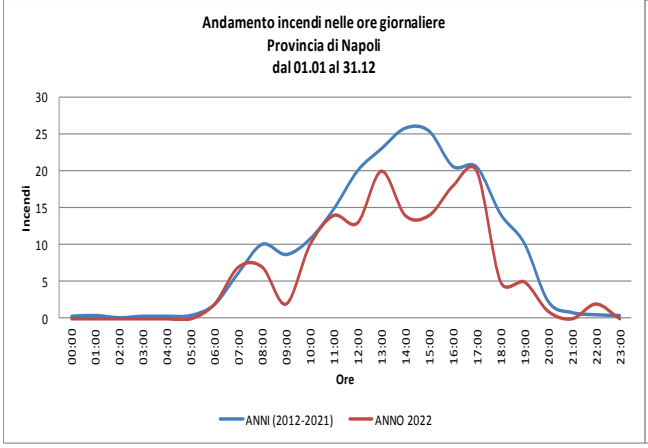
fonte: http://burc.regione.campania.it

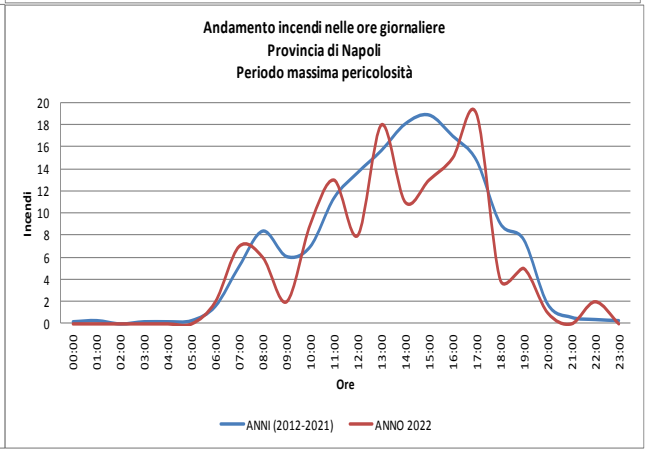
Andamento degli incendi nella provincia di Napoli





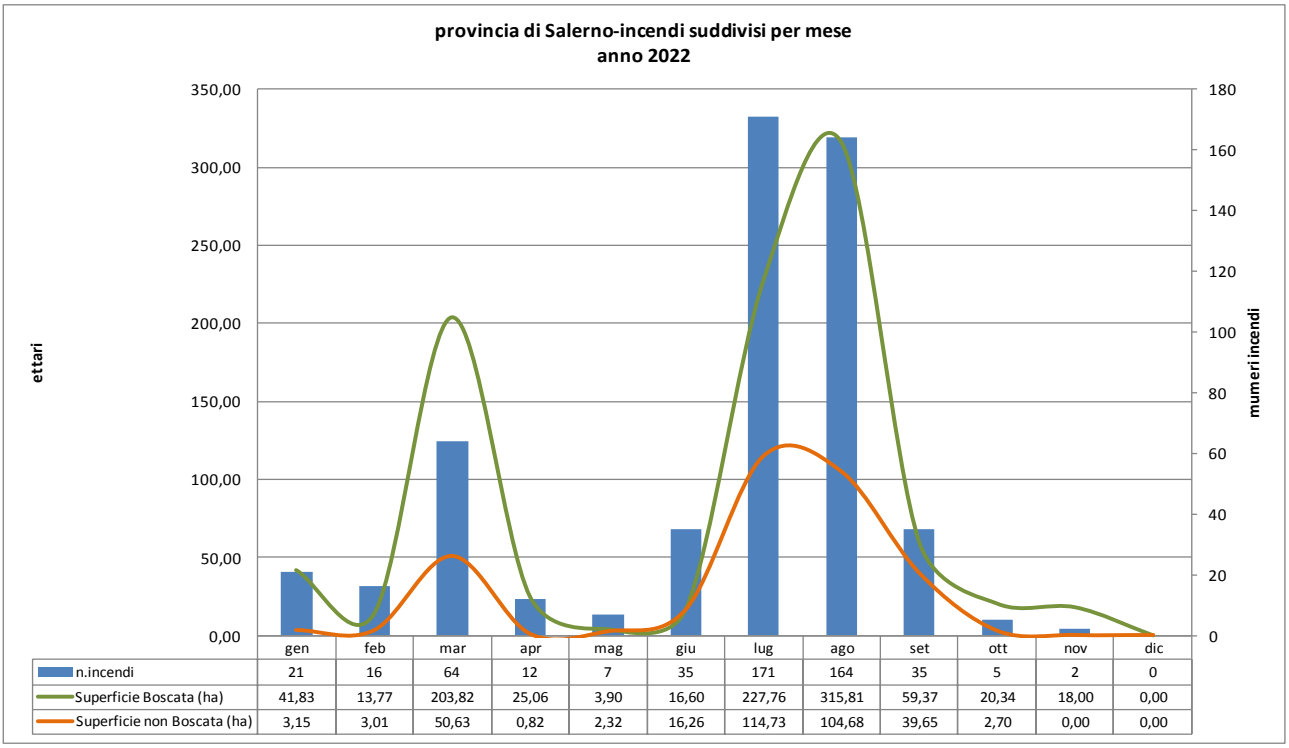




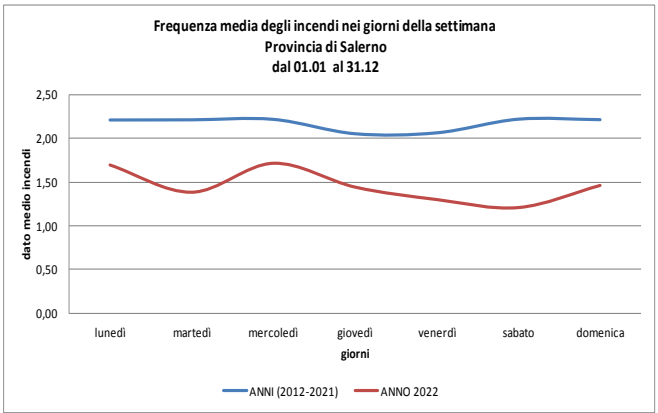


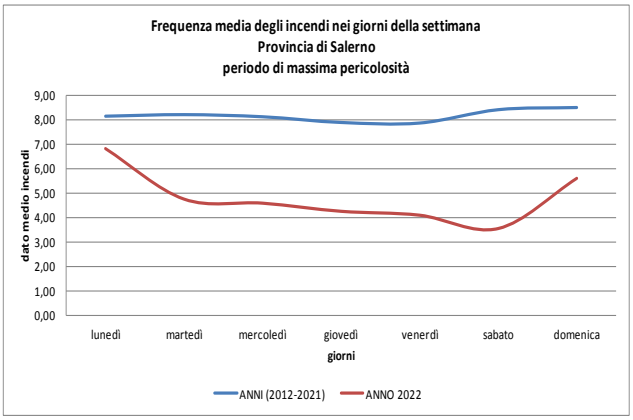
fonte: http://burc.regione.campania.it

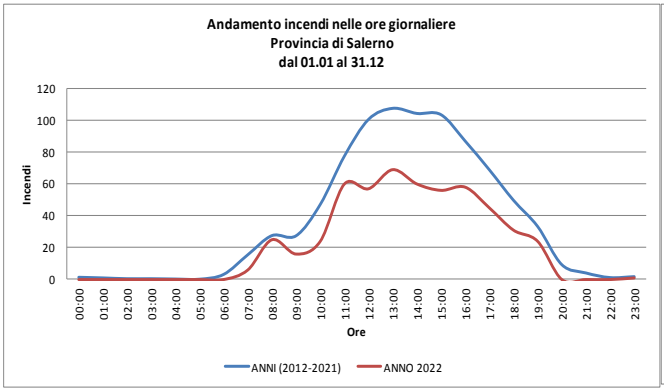
Andamento degli incendi nella provincia di Salerno

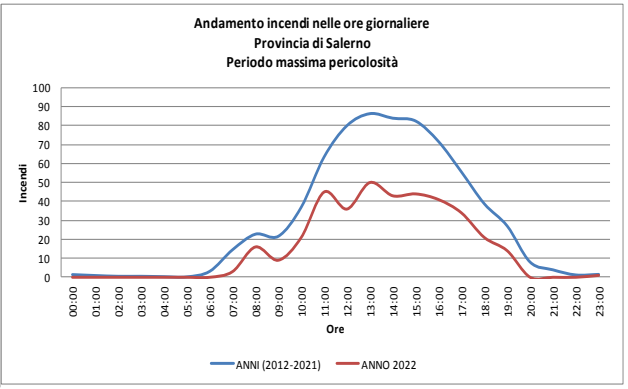


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	21	16	64	12	7	35	171	164	35	5	2	0
Superficie Boscata (ha)	41,83	13,77	203,82	25,06	3,90	16,60	227,76	315,81	59,37	20,34	18,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	3,15	3,01	50,63	0,82	2,32	16,26	114,73	104,68	39,65	2,70	0,00	0,00









fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione territoriale

Si riportano di seguito due carte della regione Campania, dove è indicata la densità degli incendi. La prima carta, relativa al periodo 2012-2022, ha quindi una valenza statistica in grado di supportare le opportune strategie pianificatorie; la seconda prende in considerazione l'anno 2022.

La carta magnitudo incendi è sviluppata con una gradazione che va dal bianco (nessun incendio) al rosso (numero max incendi).

Sono state sviluppate e riportate in apposito allegato a questo documento le opportune cartografie su scala regionale e per le singole province campane (ALLEGATO 1 - 2).

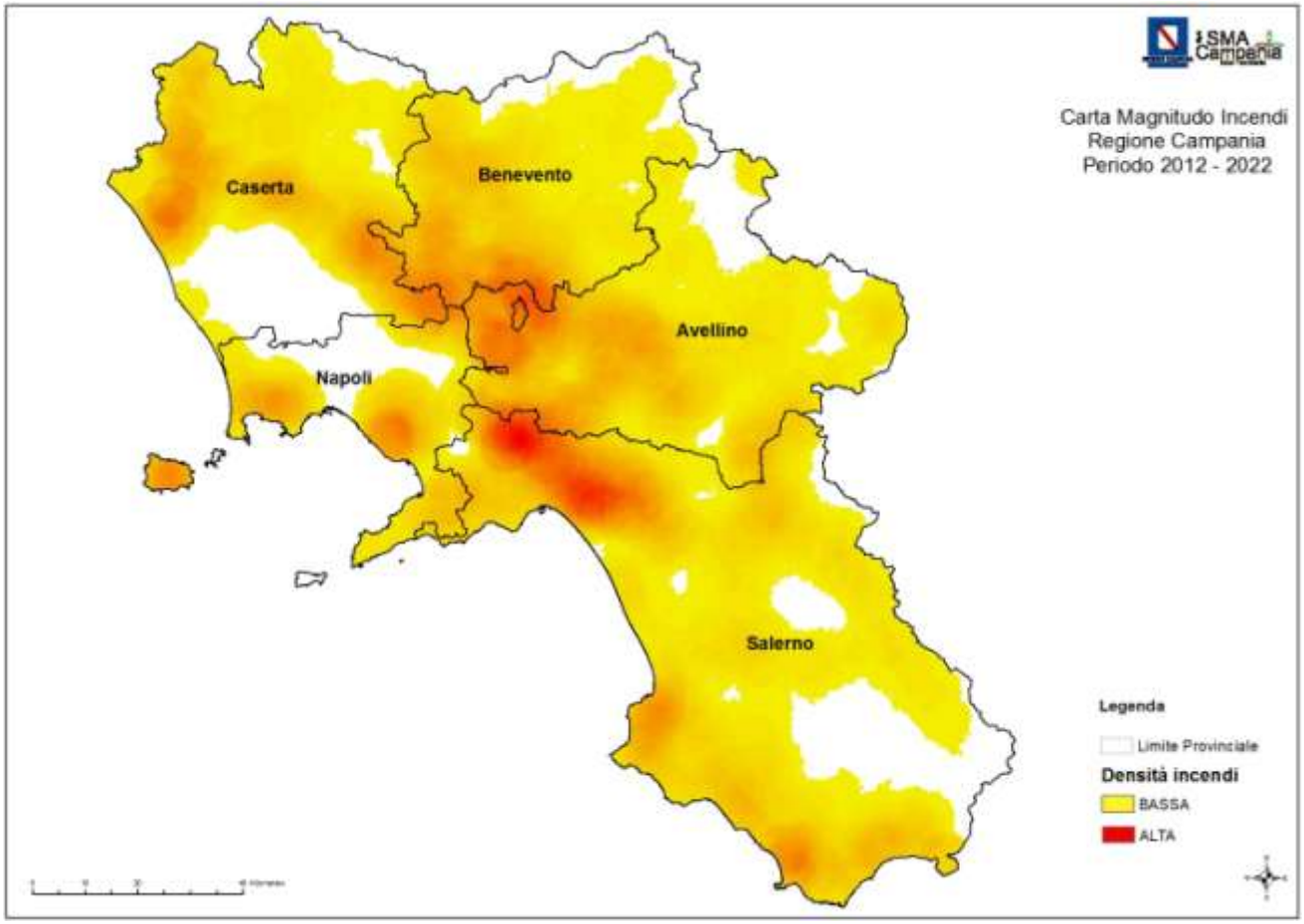


Figura 17: carta magnitudo incendi **periodo 2012-2022**. Distribuzione degli eventi nelle province della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

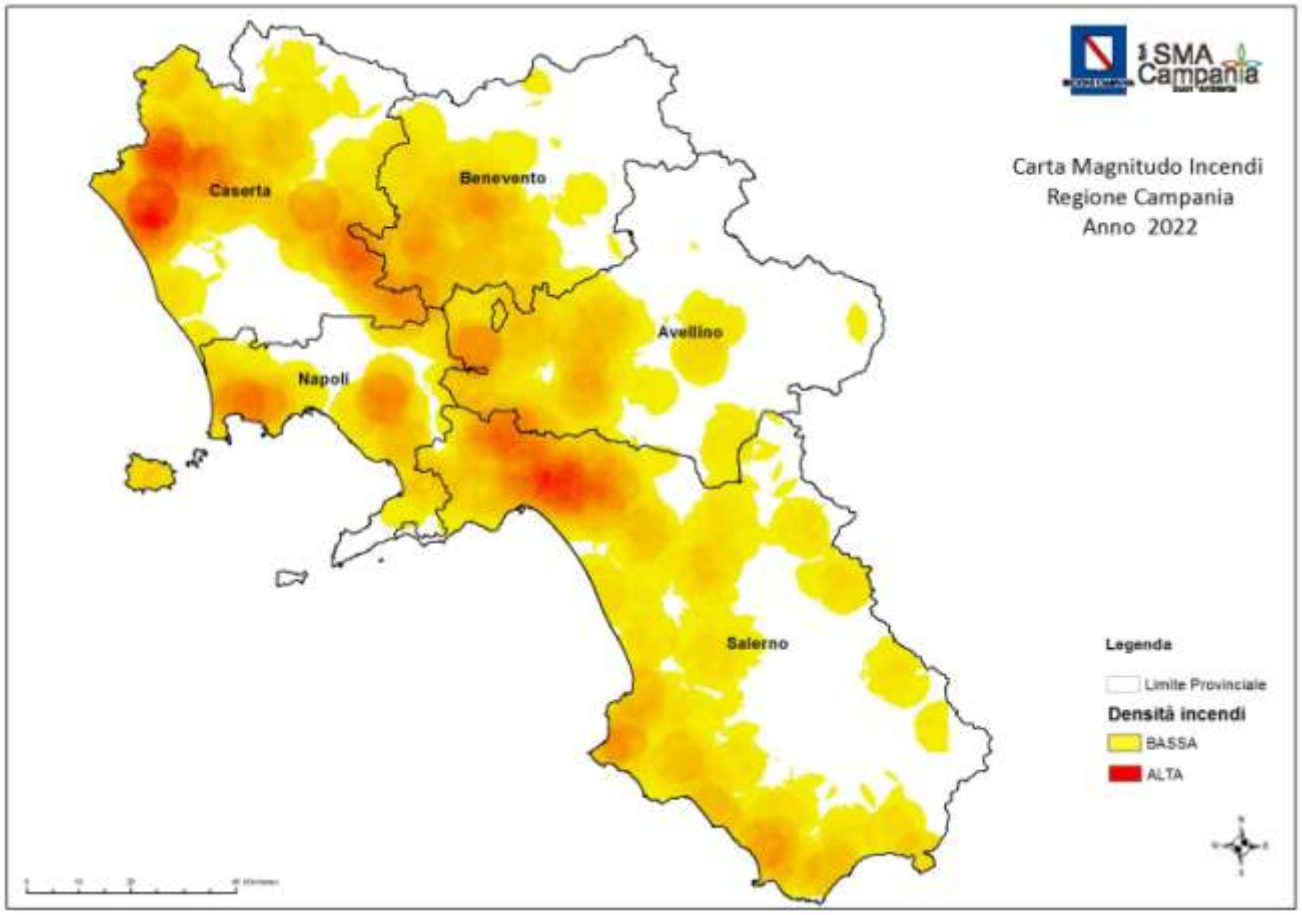


Figura 18: carta magnitudo incendi **anno 2022**. Distribuzione degli eventi nelle province della regione Campania.

I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2022

Il comune maggiormente interessato da eventi incendiari nell'anno 2022 è stato quello di Sessa Aurunca (Ce), purtroppo detentore di questo primato ormai da diversi anni, che ha registrato n. 93 incendi complessivi con danni pari a 98,50 ha di bosco e 127,13 ha di superfici non boscate (225,63 ha totali).

Si riportano di seguito due tabelle con i primi dieci comuni campani che nel 2022 hanno registrato il maggior numero di eventi incendiari e l'elenco dei primi dieci comuni campani con maggiori danni alle fitocenosi forestali.

Si rimanda, invece, all'apposito ALLEGATO 3, l'elenco dei comuni campani interessati da incendi boschivi nell'anno 2022. La tabella di cui all'allegato 3 indica in ordine decrescente i comuni che hanno visto la maggiore superficie boschiva percorsa dal fuoco.

Da notare come i primi 3 comuni con maggior numero di incendi boschivi appartengono al territorio della provincia di Caserta: tra questi il comune di **Sessa Aurunca** è quello con la maggiore quantità di ettari boschivi interessati dove sono andati in fumo 98,50 ha di bosco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al primo posto per superficie totale percorsa dal fuoco risulta il comune di Mondragone con 290,40 ha; seguono rispettivamente con 225,63 ha e 97,65 ha totali percorsi dal fuoco i comuni di **Sessa Aurunca e Teano**, entrambi in provincia di Caserta.
È bene precisare che il dato sulle superfici percorse dal fuoco riportate nelle tabelle sottostanti è frutto di post elaborazione DSS, oggetto quindi di successivi opportuni riscontri effettuati dai Carabinieri Forestale attraverso la perimetrazione degli incendi (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016).

COMUNE	PR	incendi	superficie boscata (ha)	superficie non boscata (ettari)	superficie totale bruciata (ha)
Sessa Aurunca	Ce	93	98,50	127,13	225,63
Teano	Ce	30	23,70	73,95	97,65
Mondragone	Ce	25	62,60	227,80	290,40
Somma Vesuviana	Na	25	7,03	9,92	16,95
Pozzuoli	Na	24	63,72	16,94	80,66
Napoli	Na	24	39,78	31,24	71,02
Giffoni Valle Piana	Sa	23	48,69	14,46	63,15
Caserta	Ce	21	44,25	37,32	81,57
Centola	Sa	21	10,92	5,08	16,00
Eboli	Sa	20	3,73	6,21	9,94

Tabella 8: elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per numero di eventi incendiari boschivi (fonte DSS).

COMUNE	PR	incendi	superficie boscata (ha)	superficie non boscata (ettari)	superficie totale bruciata (ha)
Mondragone	Ce	25	62,60	227,80	290,40
Sessa Aurunca	Ce	93	98,50	127,13	225,63
Teano	Ce	30	23,70	73,95	97,65
Caserta	Ce	21	44,25	37,32	81,57
Pozzuoli	Na	24	63,72	16,94	80,66
Montecorice	Sa	8	47,07	31,00	78,07
Napoli	Na	24	39,78	31,24	71,02
Rofrano	Sa	1	50,00	20,00	70,00
San Giovanni a Piro	Sa	14	62,92	1,02	63,94
Giffoni Valle Piana	Sa	23	48,69	14,46	63,15

Tabella 9: elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per superficie totale danneggiata (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2022

L'evento incendiario più significativo dell'anno 2022 è stato registrato in località **Monte Petrino nel comune di Mondragone (CE):** avvenuto in data 2 agosto, ha danneggiato circa 100 ha di superficie tra boscata e non boscata.

Si riporta la tabella con i più estesi eventi incendiari (superficie totale) registrati in Campania nell'anno 2022:

Num.	DATA	COMUNE	LOCALITA'	PR	durata intervento	SUPERFICIE BOSCATA danneggiata (ha)	SUPERFICIE NON BOSCATA danneggiata (ha)	SUPERFICIE TOTALE danneggiata (ha)
1	02/08/2022	Mondragone	M.te Petrino	Ce	01:25:00	45,000	55,000	100,000
2	28/06/2022	Mondragone	incaldana	Ce	17:20:00	3,000	77,000	80,000
3	27/06/2022	Pozzuoli	pozzuoli, via campana	Na	04:11:00	55,000	15,000	70,000
4	27/03/2022	Rofrano	Loc San Menale	Sa	04:04:00	50,000	20,000	70,000
5	19/07/2022	Caserta	San Michele	Ce	06:55:00	34,000	26,000	60,000
6	25/09/2022	Montecorice	Magazzeni (Cornacchio)	Sa	12:10:00	10,000	30,000	40,000
7	15/08/2022	Agropoli	Collina S. Marco	Sa	02:46:00	20,000	20,000	40,000
8	02/08/2022	San Cipriano Picentino	Ausinella - Ponte Molinello	Sa	02:20:00	35,000	5,000	40,000
9	01/08/2022	Napoli	ASTRONI lato Pianura	Na	10:50:00	25,000	15,000	40,000
10	19/07/2022	Mondragone	Le vagnole	Ce	19:06:00	1,000	39,000	40,000
11	12/07/2022	Carinola	Casanova di Carinola	Ce	14:00:00	5,000	35,000	40,000
13	13/07/2022	Vibonati	S. Lucia	Sa	10:10:00	34,900	0,000	34,900
14	26/03/2022	Laurito	Loc. Carpineto tra Laurito e Rofrano	Sa	04:30:00	10,000	20,000	30,000
15	19/07/2022	Taurano	Madonna dell'Arco	Av	21:50:00	25,000	0,000	25,000
16	26/07/2022	Limatola	CIUMIENTO	Bn	21:00:00	14,000	10,000	24,000
17	07/08/2022	Roccapiemonte	CASALI DI ROCCAPIEMONTE	Sa	07:30:00	20,000	2,000	22,000
18	31/10/2022	Sala Consilina	GARGARUSO - MAD.nna di SITO ALTO-	Sa	02:30:00	20,000	0,000	20,000
19	17/08/2022	Montecorice	GIUNGATELLE (FRAZ. S. GIOVANNI)	Sa	23:40:00	20,000	0,000	20,000
20	11/08/2022	San Giovanni a Piro	PIETRA TAGLIATA-Vallerta	Sa	04:15:00	20,000	0,000	20,000
21	04/08/2022	Bracigliano	Vene del Casale - Trapolara	Sa	22:20:00	20,000	0,000	20,000
22	31/07/2022	Castel di Sasso	Monte Fallano	Ce	04:45:00	20,000	0,000	20,000
23	31/07/2022	Vibonati	Contrada Valle Scura tempetello	Sa	20:30:00	15,000	5,000	20,000
24	19/07/2022	San Felice a Cancello	Strada verso Polvica (Castello)	Ce	01:10:00	3,000	17,000	20,000
25	10/07/2022	Castel Morrone	Loc. Largisi	Ce	17:50:00	2,000	18,000	20,000
26	04/07/2022	San Bartolomeo in Galdo	LOC. MONDRONE	Bn	01:13:00	2,000	18,000	20,000
27	12/01/2022	Sessa Aurunca	Monte Castellone	Ce	20:20:00	20,000	0,000	20,000
28	01/08/2022	Salerno	BRIGNANO	Sa	06:30:00	3,500	16,000	19,500
29	08/08/2022	Teano	MONTE CANNETO	Ce	09:00:00	6,000	13,000	19,000
30	25/10/2022	Senerchia	Loc. Monte Boschetiello	Av	21:15:00	18,000	0,000	18,000

Tabella 10: più estesi eventi incendiari (superficie totale) registrati in Campania nell'anno 2022 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata degli incendi

La durata dell'incendio è intesa come intervallo di tempo, espresso in ore, dal momento dell'innesco alla fine dell'intervento. Al fine di poter meglio analizzare il fenomeno degli incendi boschivi, per il periodo 2012-2022, attraverso una post-elaborazione dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS) forniti da SMA Campania, si sono esaminati due intervalli distinti e così definiti:

- **Intervallo A**: tempo medio intercorso dalla segnalazione dell'evento alla Sala Operativa e l'inizio dell'intervento;
- **Intervallo B**: tempo medio intercorso dall'inizio dell'intervento allo spegnimento definitivo, incluse cioè le attività finali di bonifica del sito.

Al fine di una completa valutazione sulla durata dell'evento, si precisa che non è stato analizzato l'intervallo di tempo che intercorre dall'innesco dell'incendio alla segnalazione, poiché il tracciamento di ogni singolo evento avviene solo dal momento in cui giunge in SOUP la sua segnalazione.

Il periodo complessivo esaminato è stato quindi suddiviso in tre sottoperiodi:

- Sottoperiodo 1 (5 anni): dal 2012 al 2016, che ricomprende l'anno 2012, particolarmente impegnativo per il significativo numero di eventi incendiari che si sono verificati (4.030).
- Sottoperiodo 2 (5 anni): dal 2017 al 2021, che ricomprende l'anno 2017, sicuramente inquadrato come il peggiore degli ultimi 15 anni, non tanto per il numero di eventi che si sono verificati, ma quanto per la superficie boschiva danneggiata (9.940,58 ha, fonte DSS).
- Anno 2022, ultimo anno in ordine di tempo:

TEMPI	MEDIA TEMPO A			MEDIA TEMPO B		
PROVINCIA	2012-2016	2017-2021	2022	2012-2016	2017-2021	2022
AVELLINO	0:30:56	0:30:22	0:40:25	3:48:08	5:33:13	3:05:02
BENEVENTO	0:32:48	0:30:33	0:31:39	3:41:36	4:38:29	2:09:25
CASERTA	0:35:58	0:32:47	0:34:51	4:03:30	5:24:48	3:13:49
NAPOLI	0:48:07	0:36:07	0:44:43	6:04:27	6:32:04	4:38:20
SALERNO	0:36:38	0:34:28	0:34:08	4:59:14	8:37:38	3:52:58
CAMPANIA	0:36:53	0:32:51	00:37:09	4:31:23	6:09:15	03:23:55

Tabella 11: intervvallo A e intervallo B registrati nelle province della Campania nell'anno 2022 (fonte DSS).

Al fine di definire un riferimento scientificamente valido, si tenga presente che a livello internazionale si ritiene accettabile un intervallo A non maggiore di 20', cioè non devono trascorrere più di 20 minuti tra la segnalazione dell'incendio e l'inizio dell'intervento, per contenere poi efficacemente un incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un valore alto legato ai tempi di mobilitazione (intervallo A) segnala indirettamente qualche difficoltà organizzativa e soprattutto di distribuzione sul territorio delle risorse operative, troppo spesso dislocate non in maniera ottimale nelle aree più a rischio e, quindi, verosimilmente obbligate a tragitti lunghi per recarsi sui luoghi operativi.

Il dato dovrebbe, comunque, essere completato da altri elementi quali distanza e accessibilità. Ma, ad ogni modo, seppure non comprensivo di tali ulteriori elementi, il dato così come elaborato costituisce sempre un buon riferimento per poter migliorare la organizzazione AIB sul territorio.

Per quanto riguarda l'Intervallo A, dalla lettura della tabella si evidenzia che il "sottoperiodo 3" (2022) è stato il peggiore, con un tempo medio intercorso dalla segnalazione dell'evento alla Sala Operativa e l'inizio dell'intervento pari a circa 37 minuti, dato fortemente influenzato dal tempo di intervento della provincia di Napoli (circa 44 minuti).

Relativamente all'Intervallo B, tempo medio intercorso dall'inizio dell'intervento allo spegnimento definitivo, il peggiore è stato "sottoperiodo 2", dato significativamente influenzato dall'anno 2017 a seguito dei numerosi eventi concentrati nei mesi di luglio e agosto nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio.

Ancora nel 2022, si evidenzia come la provincia di Napoli abbia registrato il dato peggiore oltre che per l'intervallo A anche per l'intervallo B, con un una media pari a circa 4 ore e 38 minuti.

La riduzione di tali tempi inciderebbe positivamente sulla contrazione delle superfici bruciate.

Nel 2022 in relazione all'intervallo B tutte le province della Campania registrano un netto miglioramento rispetto ai periodi precedenti.

Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata

Per quanto concerne le dimensioni degli incendi, quelli che si verificano normalmente nella Regione Campania sono numerosi e di dimensioni medie, giacché nel periodo 2002-2022, come evidenziato già nella tabella 1, ad inizio capitolo, tale valore è pari a 2,23 ha/incendio.

Nella tabella sottostante, prendendo in riferimento il periodo 2012-2022, attraverso una post elaborazione dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS), si è proceduto ad una ripartizione di tutti gli incendi in 12 classi dimensionali.

Tale lavoro è stato condotto analizzando il fenomeno per ogni singola provincia campana.

Da tale ripartizione emerge che circa il 72% degli incendi risulta essere di dimensioni molto contenute ed inferiori ad 1 ha.

Mentre, volendo ricomprendere anche le altre successive classi, circa il 93% degli incendi sono ricompresi entro i 5 ha di ampiezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incendi di grandissima dimensione, cioè quelli che superano i 25 ha di estensione, costituiscono poco più dell'1% del totale.

Numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2012-2022)								
Ampiezza (ha)	AV	BN	CE	NA	SA	Regione	% Regione	%Σ
≤ 1,000	3579	2316	2747	1864	6783	17289	71,67	71,67
1,001 - 2,000	575	406	497	181	911	2570	10,65	82,32
2,001 - 5,000	571	441	468	176	903	2559	10,61	92,93
5,001 - 10,000	179	151	182	49	339	900	3,73	96,66
10,001 - 15,000	57	35	66	9	116	283	1,17	97,84
15,001 - 25,000	33	31	50	19	95	228	0,95	98,78
25,001 - 35,000	14	16	20	7	44	101	0,42	99,20
35,001 - 45,000	3	10	21	3	19	56	0,23	99,43
45,001 - 60,000	7	10	10	4	18	49	0,20	99,64
60,001 - 120,000	5	7	18	2	25	57	0,24	99,87
120,001 - 240,000	3	1	7	3	11	25	0,10	99,98
>240,000	0	1	2	0	3	6	0,02	100,00
n. eventi	**5026**	**3425**	**4088**	**2317**	**9267**	**24123**		

Tabella 12: numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2012-2022) (fonte DSS).

La tabella successiva focalizza il dato del solo 2022, da notare che il 68.18% di eventi ha avuto estensione minore di un ettaro, ed il 90.82% di eventi ha avuto estensione minore di 5 ettari.

Numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2022)								
AMPIEZZA (ha)	AV	BN	CE	NA	SA	Regione	% Regione	%Σ
≤ 1,00	124	121	284	120	354	1003	68,18	68,18
1,001 - 2,000	22	22	52	9	49	154	10,47	78,65
2,001 - 5,000	29	15	49	18	68	179	12,17	90,82
5,001 - 10,000	5	8	24	3	31	71	4,83	95,65
10,001 - 15,000	3	2	9	2	14	30	2,04	97,69
15,001 - 25,000	2	3	5	0	10	20	1,36	99,05
25,001 - 35,000	0	0	0	0	2	2	0,14	99,18
35,001 - 45,000	0	0	3	1	3	7	0,48	99,66
45,001 - 60,000	0	0	1	0	0	1	0,07	99,73
60,001 - 120,000	0	0	2	1	1	4	0,27	100,00
120,001 - 240,000	0	0	0	0	0	0	0,00	100,00
> 240,000	0	0	0	0	0	0	0,00	100,00
n.eventi	**185**	**171**	**429**	**154**	**532**	**1471**		

Tabella 13: numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa 2022. (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre ad una rappresentazione del dato in forma tabellare, si è proceduto ad elaborare una apposita cartografia allegata al presente Piano (ALLEGATO 4), che nel solo anno 2022 analizza e meglio permette di visualizzare su mappa la distribuzione territoriale degli incendi, suddivisi per classi dimensionali di superficie percorsa dal fuoco.

L'organizzazione AIB a livello regionale deve quindi misurarsi con l'aspetto dimensionale del fenomeno, caratterizzandosi per la flessibilità, la mobilità e la capacità di affrontare contemporaneamente, sin dalle prime fasi, numerosi incendi medio-piccoli, disponendo in maniera capillare sul territorio di squadre e attrezzature di pronto intervento, e non ispirarsi a quella tipica dei grossi eventi che, come si diceva, sono poco frequenti.

Da tale assunto ne deriva che l'organizzazione ideale dovrebbe essere del tipo "sorveglianza armata" secondo la terminologia internazionale, basata su fuoristrada attrezzati con modulo di irrorazione che possano intervenire tempestivamente su focolai nascenti.

Impiego delle squadre di spegnimento

Nel periodo non ricompreso in quello indicato dal Decreto di Massima pericolosità per gli incendi boschivi dell'anno 2022 (periodo non estivo) sono complessivamente intervenuti nelle attività di spegnimento incendi n. 1.852 operatori.

Hanno operato quasi esclusivamente Regione Campania, con n.188 squadre AIB intervenute nell'attività di estinzione e SMA Campania, intervenuta con n.240 squadre AIB. La parte residuale è riconducibile ad altri Enti, ai Vigili del Fuoco ed alle squadre O.D.V AIB.

Nel periodo di massima pericolosità, nelle attività di estinzione sono intervenuti n. 13.969 operatori, differenziati come dettagliato nella tabella sottostante.

Nelle stesse è inoltre indicato, per ogni singolo ente o associazione di volontariato di protezione civile, il personale messo a disposizione adibito alla lotta attiva.

Complessivamente, quindi, Regione Campania, grazie anche alle apposite convenzioni sottoscritti con i diversi Enti ed organismi, ha potuto contare su 1.793 operatori abilitati alla lotta attiva.

Da tale computo è escluso il personale impiegato nella gestione delle Sale Operative e gli addetti alle sole attività di pattugliamento ed avvistamento di eventuali focolai di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sedi operative (ente)	operatori abilitati alla lotta attiva (n°) 2022	n.squadre intervenute alle attività in estinzione (n°)	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	incidenza (operatori ente/totale operatori intervenuti nelle attività di estinzione) (%)	composizione squadre (n. operatori,dato medio)
OPERATORI REGIONALI	37	163	324	2,32	1,99
VV.F.	50	346	1583	11,33	4,58
O.D.V.	480	19	95	0,68	5,00
EE.DD.	1012	1842	8297	59,40	4,50
SMA CAMPANIA S.P.A.	214	696	3670	26,27	5,27
Totali	**1793**	**3066**	**13969**	**100,00**	**4,56**

Tabella 14: impiego personale AIB in Regione Campania anno 2022 (periodo massima pericolosità).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Province	Sedi operative (ente)	eventi incendiari periodo massima pericolosità	operatori abilitati alla lotta attiva (n°) 2022	n.squadre intervenute alle attività in estinzione (n°)	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	incidenza (operatori ente/totale operatori intervenuti nelle attività di estinzione) (%)	composizione squadre (n. operatori,dato medio)
AVELLINO	Amministrazione Provinciale - AV	129	26	3	12	1,51	4,00
	CM Alta Irpinia		70	8	61	7,68	7,63
	CM Irno Solofrana		12	3	13	1,64	4,33
	CM Partenio Vallo Di Lauro		53	44	181	22,80	4,11
	CM Terminio Cervialto		25	15	58	7,30	3,87
	CM Ufita		24	10	43	5,42	4,30
	O.D.V.		104	1	4	0,50	4,00
	OPERATORI REGIONALI		10	16	33	4,16	2,06
	SMA CAMPANIA S.P.A.		33	47	233	29,35	4,96
	VV.F.		5	36	156	19,65	4,33
	AVELLINO Totale	**129**	**362**	**183**	**794**	**100,00**	**4,34**
BENEVENTO	Amministrazione Provinciale - BN	137	26	28	121	14,02	4,32
	CM Titerno Alto Tammaro		50	11	60	6,95	5,45
	CM Fortore		42	0	0	0,00	0,00
	OPERATORI REGIONALI		2	1	2	0,23	2,00
	SMA CAMPANIA S.P.A.		16	88	447	51,80	5,08
	O.D.V.		8	0	0	0,00	0,00
	VV.F.		5	51	233	27,00	4,57
	BENEVENTO Totale	**137**	**149**	**179**	**863**	**100,00**	**4,82**
CASERTA	Amministrazione Provinciale - CE	340	20	14	56	2,15	4,00
	CM Matese		16	23	87	3,35	3,78
	CM Monte Maggiore		22	22	79	3,04	3,59
	CM Monte Santa Croce		16	50	188	7,23	3,76
	O.D.V.		52	9	46	1,77	5,11
	OPERATORI REGIONALI		11	62	106	4,08	1,71
	SMA CAMPANIA S.P.A.		50	324	1611	61,96	4,97
	VV.F.		10	85	427	16,42	5,02
	CASERTA Totale	**340**	**197**	**589**	**2600**	**100,00**	**4,41**
NAPOLI	Amministrazione Provinciale - NA	135	47	12	78	6,46	6,50
	CM Monti Lattari		59	0	0	0,00	0,00
	O.D.V.		179	1	1	0,08	1,00
	OPERATORI REGIONALI		7	59	130	10,77	2,20
	SMA CAMPANIA S.P.A.		77	122	664	55,01	5,44
	VV.F.		15	74	334	27,67	4,51
	NAPOLI Totale	**135**	**384**	**268**	**1207**	**100,00**	**4,50**
SALERNO	Amministrazione Provinciale - SA	378	24	9	36	1,27	4,00
	CM Alburni		55	35	111	3,92	3,17
	CM Alento Monte Stella		80	62	360	12,71	5,81
	CM Bussento Lambro e Mingardo		56	129	465	16,41	3,60
	CM Calore Salernitano		70	22	115	4,06	5,23
	CM Gelbison e Cervati		32	11	74	2,61	6,73
	CM Irno Solofrana		28	15	61	2,15	4,07
	CM Monti Lattari		14	4	21	0,74	5,25
	CM Monti Picentini		42	53	200	7,06	3,77
	CM Tanagro Alto e Medio Sele		60	27	109	3,85	4,04
	CM Vallo di Diano		43	8	36	1,27	4,50
	O.D.V.		137	8	44	1,55	5,50
	OPERATORI REGIONALI		7	25	53	1,87	2,12
	SMA CAMPANIA S.P.A.		38	115	715	25,24	6,22
	VV.F.		15	100	433	15,28	4,33
	SALERNO Totale	**378**	**701**	**623**	**2833**	**100,00**	**4,55**
Totale complessivo		**1119**	**1793**	**1842**	**8297**		

Tabella 15: impiego squadre di spegnimento in Regione Campania anno 2022 (periodo massima pericolosità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impiego della flotta aerea regionale e nazionale nell'anno 2022

La Regione Campania nel 2022, come di consueto e secondo quanto previsto nel contratto di appalto stipulato, ha individuato sul territorio n. 7 basi elicotteristiche, ubicandole soprattutto nelle aree storicamente ad alto rischio incendio o, comunque, in siti molto prossimi ad esse.

Durante tutto l'anno, è operativo l'elicottero bimotore (L1) posizionato presso la base di Mercogliano (AV) fino al 23/07/2022 Fisciano (SA) poi trasferito in via definitiva presso la base di Fisciano (SA).

Le altre 6 elisuperfici vengono attivate durante il periodo di massima pericolosità.

SIGLA MEZZO	ELIPORTO	PR	INIZIO OPERATIVITA'	FINE ATTIVITA'	MISSIONI	ORE EFFETTUATE	LANCI EFFETUATI
L1	MERCOGLIANO	AV	01/01/2022	23/07/2022	53	140:38:00	1357
	FISCIANO	SA	24/07/2022	31/12/2022	29	86:14:00	901
L2	CELLOLE	CE	15/06/2022	12/09/2022	44	122:55:00	1368
L3	AIROLA	BN	03/07/2022	30/09/2022	22	54:34:00	550
L4	MERCOGLIANO	AV	25/06/2022	22/09/2022	25	84:01:00	883
L5	CENTOLA	SA	20/06/2022	19/09/2022	18	36:03:00	414
L6	TORRE ANNUNZIATA	SA	30/06/2022	27/09/2022	35	98:15:00	1112
L7	FISCIANO	SA	30/06/2022	27/09/2022	29	87:11:00	897
Totale					**255**	**709:51:00**	**7482**

Tabella 16: quadro riepilogativo impiego degli elicotteri di Regione Campania nell'anno 2022 (fonte DSS).

A seguire, invece, la tabella con il numero di interventi effettuati dalla flotta aerea nazionale, gestita dal COAU (Centro Operativo Aeromobili Unificato) del Dipartimento di Protezione Civile, con sede a Roma:

Provincia	Totale Missioni	Tempo Volo	Tempo Fire	Lanci Acqua	Lanci Ritardante	Lanci Foam	Totale Lanci	Totale Lanci Estinguente
Avellino	42	87:3 h	39:6 h	61	4	189	254	1764800
Benevento	8	15:24 h	5:26 h	10	0	10	20	68000
Caserta	37	77:22 h	45:7 h	71	0	318	389	2337000
Napoli	46	95:41 h	60:19 h	461	0	724	1185	8182600
Salerno	73	141:35 h	74:15 h	386	4	339	729	4017000
TOTALI	**206**	**417:5 h**	**224:13 h**	**989**	**8**	**1580**	**2577**	**16369400**

Tabella 17: quadro riepilogativo impiego dei mezzi aerei nazionali in regione Campania nell'anno 2022 (fonte COAU - Dip. Protezione Civile Nazionale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si fornisce inoltre di seguito un dettaglio degli interventi dei mezzi aerei regionali ripartiti per i mesi dell'anno e per le province in confronto con la media degli interventi effettuati nei 10 anni precedenti.

Interventi aerei regionali confronto media 2012 - 2021 (suddivisi per mese)		
mesi	MEDIA 2012 - 2021	2022
gennaio	0,6	3
febbraio	1,5	2
marzo	8,7	18
aprile	5,3	10
maggio	3,9	8
giugno	12,9	24
luglio	79,3	102
agosto	161,8	71
settembre	55,2	9
ottobre	6,1	7
novembre	1,5	1
dicembre	0,3	0
Totale	**337,1**	**255**

Tabella 18: interventi aerei regionali confronto media 2012-2021 suddivisi per mese (fonte DSS).

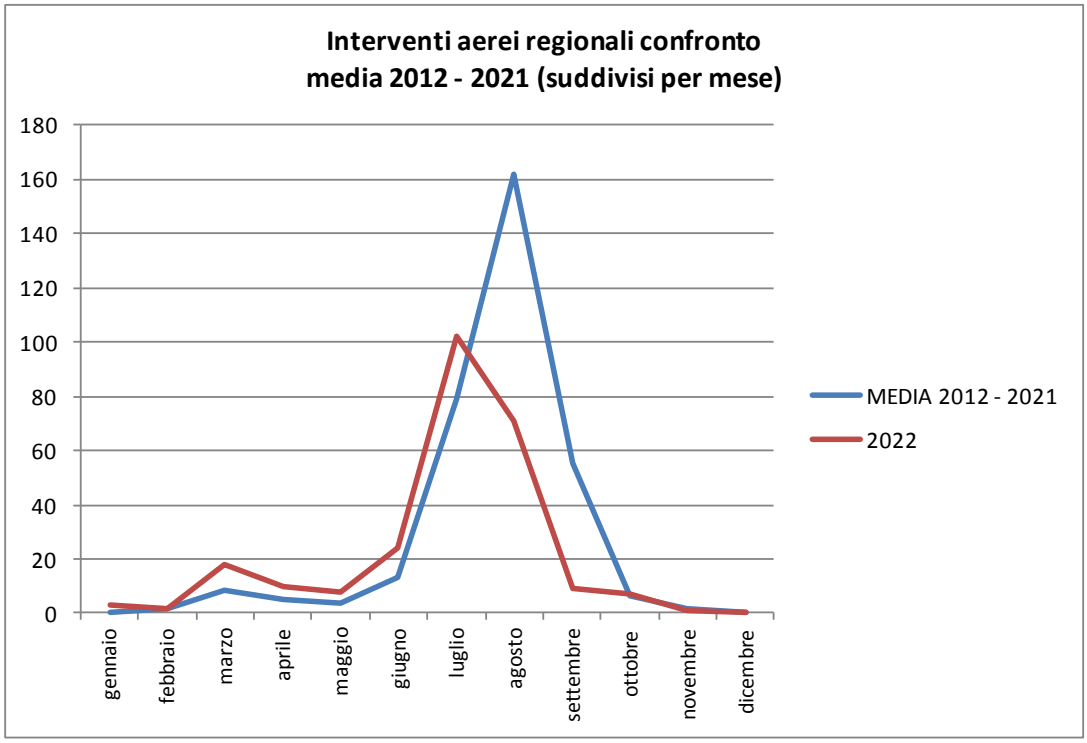


Figura 19: interventi aerei regionali confronto media 2012-2021 (suddivisi per mese).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi aerei regionali confronto media 2012 - 2021 (suddivisi per Province)		
Province	MEDIA 2012 - 2021	2022
Avellino	33,6	27
Benevento	35,2	19
Caserta	79,2	63
Napoli	65,1	67
Salerno	124	79
Totale	**337,1**	**255**

Tabella 19: interventi aerei regionali confronto media 2012-2021(suddivisi per province (fonte DSS).

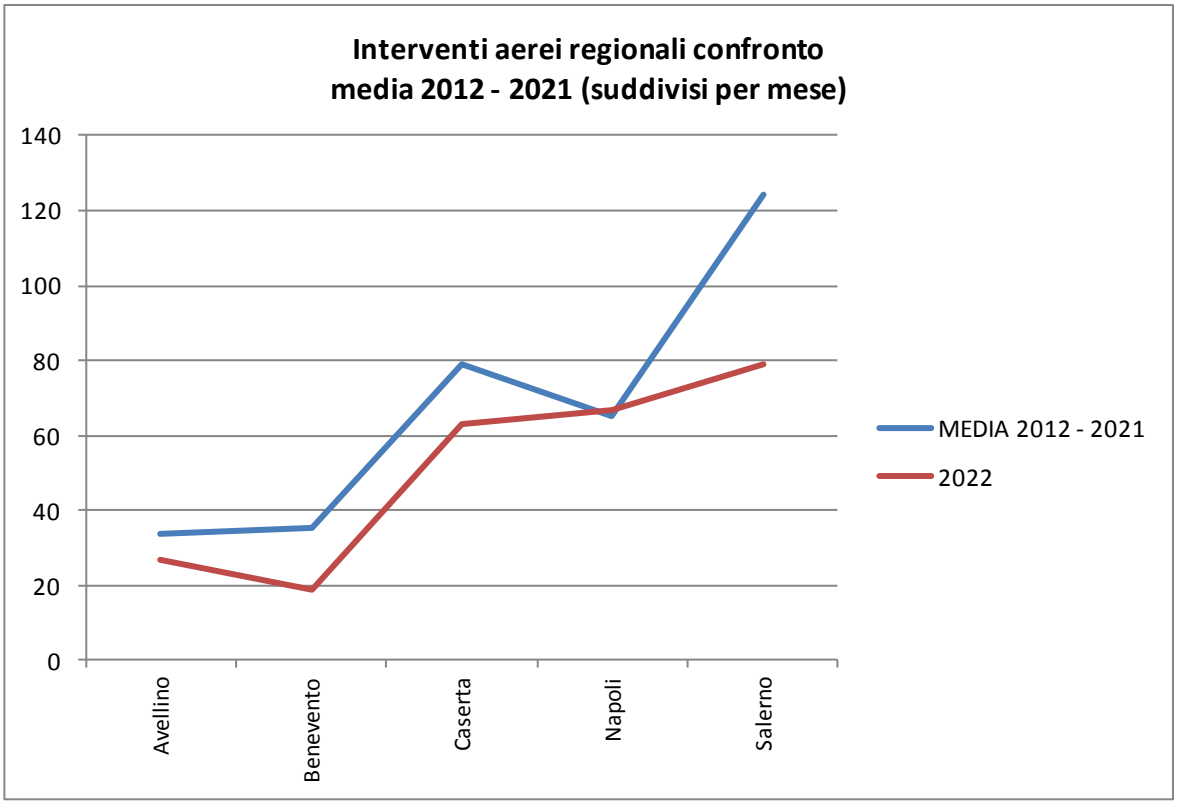


Figura 20: interventi aerei regionali confronto media 2012-2022 (suddivisi per province)

In seguito, sono riportate due cartografie con gli interventi effettuati dalla flotta aerea della Regione Campania e dalla flotta aerea nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

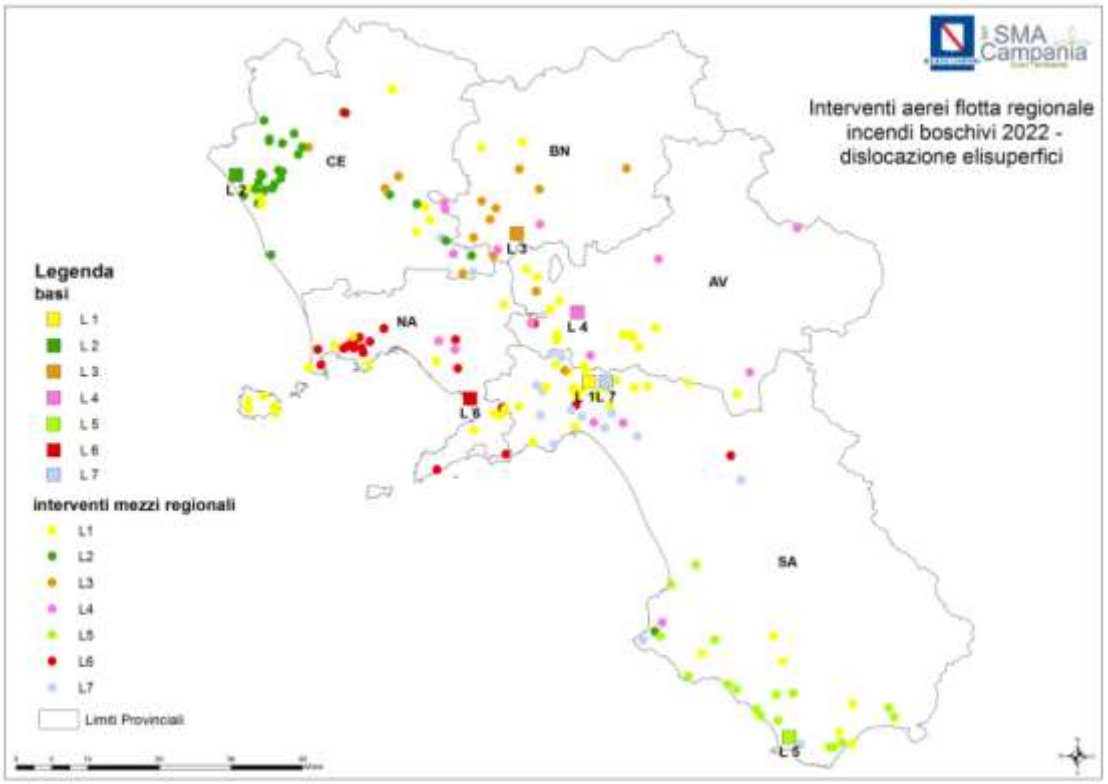


Figura 21 Interventi aerei flotta regionale incendi boschivi 2022

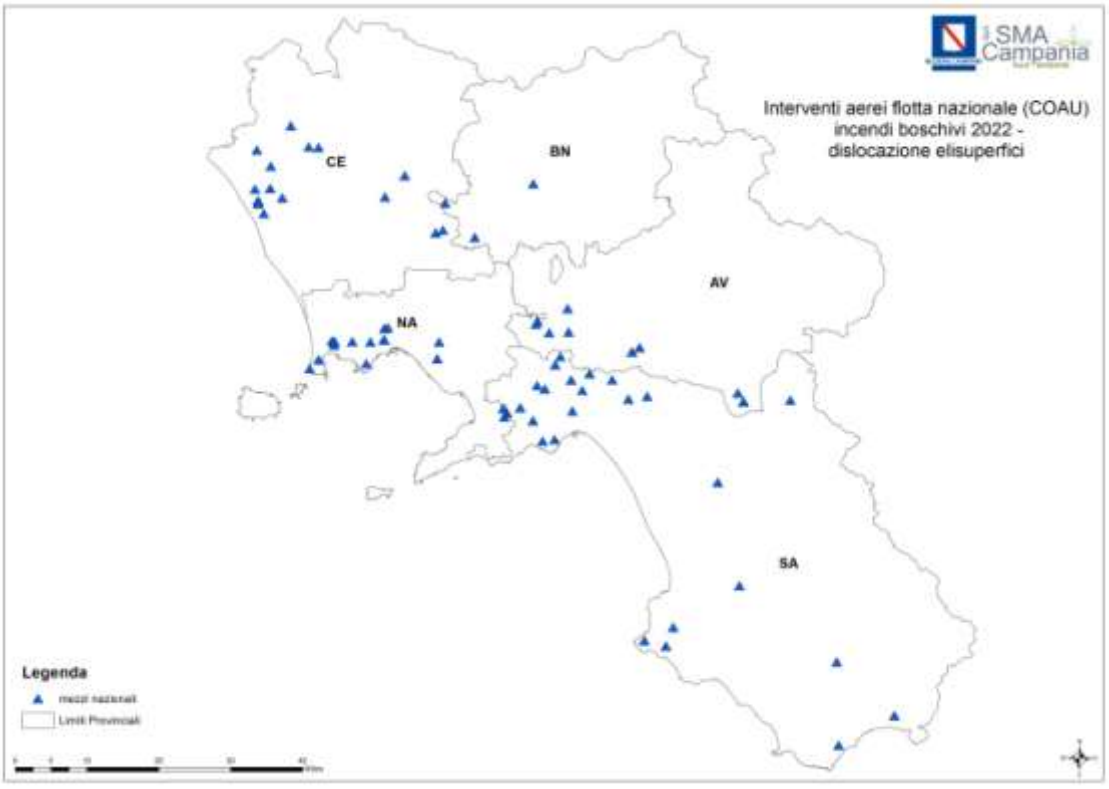


Figura 22 Interventi aerei flotta nazionale (COAU) incendi boschivi 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III - ATTIVITÀ DI PREVISIONE

L'attività di previsione consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi di rischio di incendio boschivo, nonché degli indici di pericolosità, elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

Per il miglioramento e la razionalizzazione dell'attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è fondamentale la buona conoscenza dei fattori predisponenti e delle cause determinanti l'incendio.

I fattori predisponenti

Per fattori predisponenti si intende l'insieme degli aspetti che favoriscono l'innesco di un incendio e la sua propagazione, ma non ne sono causa. L'analisi dei fattori predisponenti, richiesta esplicitamente dalla legge n.353/2000 e s.m.i. (art.3, comma 3, lettera a), rappresenta la prima fase nella pianificazione delle attività di prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.

Lo studio dei fattori predisponenti è finalizzato alla individuazione della pericolosità del fenomeno dell'area oggetto di pianificazione e, di conseguenza, per conoscere la propagazione e le difficoltà di contenimento degli incendi boschivi.

L'analisi dei fattori o delle variabili utilizzate riguarda in particolare:

- fattori climatici (elaborazioni di dati di temperature, di umidità atmosferica e di velocità e direzione del vento);
- fattori topografici (esposizione dei versanti, pendenza);
- caratteristiche intrinseche della copertura vegetale (specie particolarmente infiammabili, presenza di lettiera secca, spessa e compatta, accumulo di materiale morto di diverse dimensioni sono elementi che facilitano l'innesco e la diffusione dell'incendio).
- caratteristiche dei soprassuoli boschivi (composizione specifica, forma di governo e trattamento, continuità verticale ed orizzontale dei popolamenti, densità delle chiome, altezze dendrometriche e altezze di inserzione delle chiome);
- aspetti selvicolturali (ridotti interventi selvicolturali, abbandono dei residui delle cure colturali facilitano l'innesco e la successiva diffusione dell'incendio).

Le reti di monitoraggio idrometeorologico e climatico del Centro Funzionale della Campania.

I dati delle grandezze meteorologiche e idrologiche analizzate ai fini della caratterizzazione del clima regionale e della stima delle sue variazioni nell'ultimo ventennio sono quelli che il Centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionale della Campania produce e diffonde istituzionalmente, per la fruizione degli stessi da parte dei soggetti coinvolti nelle attività conoscitive e predittive dei fattori e delle condizioni dell'ambiente fisico, determinanti ai fini dello sviluppo del progresso scientifico, tecnologico e umano.

I dati sono rilevati dalle reti di monitoraggio, attualmente in esercizio presso il Centro Funzionale della Campania, denominate, rispettivamente, "rete fiduciaria" e "rete integrativa", ampiamente illustrate, in termini di caratteristiche tecnico-funzionali e configurazione topologico-sensoristica, nelle precedenti edizioni del Piano AIB e che, nella loro configurazione e strumentistica attualmente operativa, risultano leggermente variate, nei termini riportati negli elenchi riepilogativi successivamente riportati.

I dati della rete fiduciaria, costituita da 216 stazioni periferiche, strumentate con 536 sensori in tempo reale, fra cui 201 pluviometri e 100 termometri, con campionamento in situ variabile da 1 a 10 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono diffusi a mezzo del sito web del Centro Funzionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it) , nonché attraverso i vari canali di servizio, attivati con le istituzioni o i consorzi internazionali (WMO, Hymex, Eumetsat), nazionali (Dipartimento della Protezione Civile, ISPRA, ISTAT, CNR IRPI, Università ed altri enti di ricerca) e regionali (D. G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema; D.G. Governo per il territorio; D.G. Università, Ricerca e Innovazione; D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti), nonché con altri soggetti che erogano servizi basati su dati meteorologici e/o climatici (ANCE, INPS).

I dati della rete fiduciaria sono trasmessi, attraverso la rete delle istituzioni nazionali all'uopo competenti, all'Organizzazione Meteorologica Mondiale e contribuiscono, fra l'altro, a definire il quadro conoscitivo sull'evoluzione del clima a scala globale.

I dati rilevati nel periodo 2001÷2020, come più volte rimarcato in precedenza, sono quelli considerati ai fini del calcolo delle stime delle variazioni climatiche attuali e/o delle tendenze evolutive future, in forza dei requisiti posseduti di robustezza, completezza e qualità delle serie numeriche disponibili.

I dati della rete integrativa, costituita da 190 stazioni periferiche, strumentate con 282 sensori in tempo reale, fra cui 178 pluviometri e 44 termometri, con campionamento in situ a 15 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono attualmente utilizzati ai fini del raffittimento, per ogni grandezza meteorologica considerata, dei punti di rilevamento della rete fiduciaria utilizzati per la ricostruzione della variabilità spaziale, nonché per l'integrazione, a fini di supporto decisionale, dei dati e delle informazioni, funzionali all'allertamento di protezione civile e al monitoraggio degli eventi idrometeorologici in atto sul territorio regionale.

Entrambe le reti sono sottoposte a un controllo quotidiano di operatività, funzionalità ed efficienza/efficacia degli apparati costitutivi dei sistemi di rilevamento (elettronica stazioni e sensori in situ), alimentazione (pannelli fotovoltaici e batteria in tampone), trasmissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ripetitori in ponte radio troposferico e apparati ricetrasmissivi di stazione), elaborazione, archiviazione e diffusione dati (centrali di controllo e terminali di visualizzazione) e, nel caso di malfunzionamenti e/o avarie degli apparati costitutivi (sensori, stazioni, ripetitori, centrali, infrastrutture di trasmissione dati e connettività), il ripristino di funzionalità è assicurato, con ogni tempestività e in tempo reale, dai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di assistenza alla gestione e conduzione da remoto, forniti dagli operatori di mercato, selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, nell'ambito dei contratti di servizio stipulati dalla Regione in esito all'aggiudicazione degli appalti indetti.

Analisi dei fattori climatici

Questa parte del piano viene elaborata grazie al contributo della UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischi di protezione civile che, su richiesta dello Staff 50.18.92, ha fornito apposita relazione con nota prot. n. 253199 del 17/05/2023.

Le caratteristiche climatiche della Campania, ovvero i valori medi delle principali grandezze meteorologiche che identificano, in modo territorialmente differenziato, le peculiarità dell'ambiente fisico che condizionano e che, contestualizzando l'analisi agli attuali scenari evolutivi del clima globale, si può affermare risultino consistemente determinanti ai fini della costruzione dei modelli di sviluppo socio-economico adottati dalle comunità, sono state descritte e commentate nelle precedenti edizioni del piano e vengono qui di seguiti riproposte, nei termini, precedentemente qualificati attraverso la definizione: "ambiti territoriali di principale rilevanza ai fini dell'analisi del rischio incendi boschivi":

a) *pianure costiere e loro inserzioni vallive*, con temperatura media annua tra i 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;

b) *parte bassa dei rilievi* con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;

c) *parte alta dei rilievi* con una temperatura media annua tra 8 e 13 °C (media del mese più freddo da –3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

In relazione alla caratterizzazione climatica del territorio, nei termini semplificati sopra riproposti, si ritiene necessario e importante, a fini scientifici e per un miglior approccio metodologico alla tematica, ma anche in ordine alla selezione di una quanto più possibile "oggettiva" individuazione del rischio incendi boschivi sul territorio regionale, evidenziare, sulla scorta degli ormai conclamati cambiamenti climatici, in atto sul territorio di molti "paesaggi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo mediterraneo", quale quello della Campania[2], la necessità di una radicale rivisitazione e, per così dire attualizzazione, del concetto di "valore normale climatico", a cui ancora oggi, in modo diffuso e superficiale, si fa riferimento nello studio della climatologia e che si ritiene sia opportuno abbandonare, soprattutto nella prospettiva, sempre più permeante e applicabile ai vari ambiti e settori dello sviluppo socio-economico e demografico, di una migliore caratterizzazione, in termini analitici (numerici), del cambiamento climatico, attraverso un'analisi delle variabili dell'ambiente fisico – o di parametri da esse derivati, che, prima di tutto, sia in grado di identificare in modo univoco e con approccio galileiano, l'insieme dei dati di base da elaborare.

A tal fine, quindi, occorre selezionare un dataset di riferimento, costituito da dati elementari, quanto più omogenei e "certificati", ovvero sottoposti, non solo alle procedure di validazione usualmente adottate in letteratura, ma anche in grado di costituire una serie storica robusta e affidabile, anche in relazione alla verifica dell'efficiente funzionamento, senza alcuna soluzione di continuità, dei sensori di rilevamento delle grandezze considerate nell'analisi climatica e dell'invarianza, per tutta la durata della serie, delle condizioni tecnologiche di rilevamento, pre-processamento, elaborazione e trasmissione in centrale del dato campionato dai sensori delle stazioni periferiche di monitoraggio.

In relazione al contesto territoriale della Campania, quindi, per le analisi climatiche di tipo statistico, indipendentemente dalla tipologia del rischio considerato, si ritiene molto più significativo, per le motivazioni sopra riportate, assumere come riferimento il ventennio di dati 2001÷2020, caratterizzato dalla massima omogeneità, consistenza e affidabilità delle misure di base, effettuate dai sensori della cd. rete fiduciaria di protezione civile e, individuare, per tale serie storica di dati, i valori di riferimento (cd. "normali"), per la valutazione dei principali trend e/o anomalie climatiche.

Nel contesto di redazione del presente elaborato, ovvero quello della pianificazione del rischio incendi boschivi, oltre alla caratterizzazione climatica del territorio regionale sulla base di considerazioni geomorfologiche e orografiche, risulta senza dubbio significativo, anche in relazione ai fattori di innesco e propagazione di eventuali incendi, l'individuazione delle aree ove risultano più marcate - e/o persistenti, le anomalie osservate, sia in termini di precipitazioni che di temperature, rispetto alla serie ventennale 2001÷2020, assunta come periodo climatico di riferimento per la Campania.

Nel presente contributo, quindi, in analogia a quanto riportato nelle precedenti edizioni del Piano AIB, sono illustrati i risultati delle analisi effettuate, per i due periodi fissati nello studio (anno solare e periodo 15 giugno ÷ 30 settembre), sulle principali anomalie climatiche osservate nella regione Campania nell'anno 2022, intese, come già specificato, in termini di scostamento, dai valori climatici normali 2001÷2020, dei valori relativi all'anno 2022 delle 4 grandezze considerate (precipitazione media, temperatura minima, temperatura media e temperatura

[2] Come si avrà modo di dettagliare nel seguito del presente elaborato, una di tali evidenze, in Campania, in termini di trend termometrico, di tipo elementare, ma comprovato dalla robustezza della serie dei dati di base elaborati, è quello della persistenza, negli ultimi anni, di un'anomalia termica positiva, osservata su tutto il territorio regionale e pressoché indipendente da altri fattori, quali ad es., quelli altimetrici e geomorfologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

massima), assunte come indicatori di trend o variazioni climatiche più significative ai fini del rischio incendi boschivi.

Un'ulteriore analisi, infine, effettuata per la prima volta nell'ambito della precedente campagna A.I.B., relativa all'anno 2022 e rivelatasi utile ai fini della valutazione qualitativa dei trend climatici consolidati in Campania, in parte correlata al rischio incendi boschivi e ai connessi elementi relativi alla probabilità di innesco e propagazione, è stata quella condotta sulle ondate di calore osservate a partire dal 2005, anno di avvio del sistema di allertamento regionale per ondate di calore, che prevede, in relazione al monitoraggio in tempo reale del livello di rischio atteso sul territorio, la determinazione di un indice di calore (HI - Heat Index), che consente di stimare il livello di disagio fisiologico avvertito durante la stagione estiva in corrispondenza di elevati valori combinati di temperatura e umidità dell'aria.

Pur nell'assenza di una forte correlazione fra ondate di calore e rischio incendi, essendo le prime caratterizzate da condizioni di persistenti e alte temperature, ma associate a elevata umidità e scarsa ventilazione, fattori, questi ultimi, che non favoriscono il rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi, il cui livello, invece, aumenta, in presenza di preesistente siccità, con l'instaurarsi di condizioni di bassa umidità e moderata e/o forte ventilazione, v'è da osservare come il ripetersi, in una stessa stagione estiva, di più ondate di calore, ognuna delle quali di tipo persistente, ovvero di durata superiore alle 48-72 ore, favorisca sicuramente l'instaurarsi di condizioni di aridità crescente, tali da incrementare, in modo consistente, la vulnerabilità e l'esposizione del territorio rispetto anche al rischio incendi boschivi, soprattutto in assenza di programmazione e attuazione di strategie di adattamento, finalizzate alla mitigazione dell'impatto, anche sull'ambiente vegetale, delle variazioni climatiche indotte dai fenomeni di calore atmosferico eccessivo al suolo.

Sulla scorta delle precedenti considerazioni si è ritenuto utile, pertanto, riportare, anche nel presente contributo, i risultati dell'analisi condotta, in termini di ondate di calore osservate nella regione nel periodo 2005÷2021, estendendoli all'anno 2022 e rapportandoli con gli analoghi elementi, ottenuti nello studio delle anomalie climatiche osservate per le precipitazioni e le temperature nei periodi considerati.

Andamento delle precipitazioni nell'anno 2022

In relazione all'analisi delle caratteristiche climatiche di riferimento per il rischio incendi boschivi, rinviando, per ogni aspetto metodologico, a quanto riportato nelle precedenti edizioni del Piano, si è proceduto, per la precipitazione, al confronto dei dati osservati nel 2022 con quelli medi considerati nella precedente edizione del Piano, sulla base dei quali sono state elaborate, con riferimento al ventennio 2001÷2020, la carta delle precipitazioni cumulate medie annue, riportata in fig. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

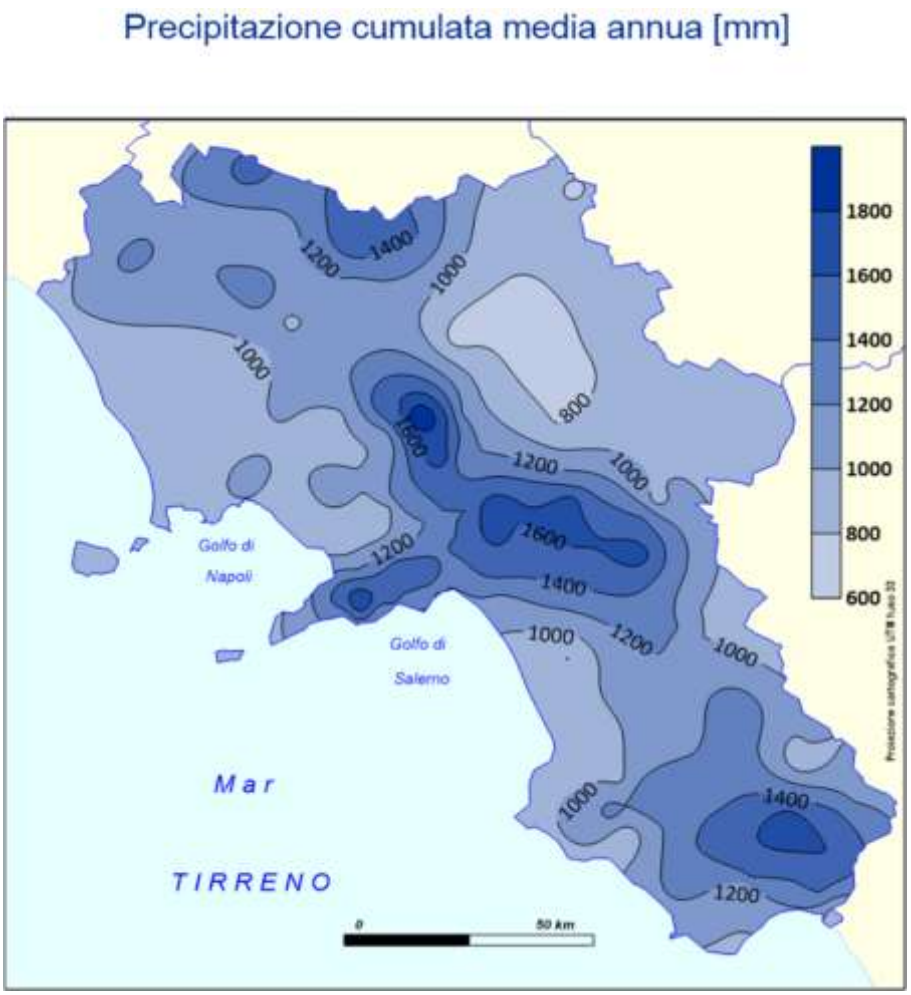


Figura 1: carta delle precipitazioni medie annue (serie storica degli anni 2001÷2020).

Per quanto concerne l'anno solare 2022, di seguito si riportano gli elementi statistici descrittivi delle precipitazioni registrate in Campania, sulla base dei dati rilevati dalle stazioni periferiche della rete fiduciaria di monitoraggio, validati, per lo stesso anno 2022, anche mediante confronto con quelli rilevati dalle stazioni della rete integrativa; nelle elaborazioni di seguito riportate, come più volte precisato in precedenza, il periodo complessivo climatico di riferimento, considerato per l'analisi statistica, va dall'anno 2001 al 2020.

In relazione all'andamento delle precipitazioni in Campania dell'anno 2022, rappresentato in fig. 2, mediante interpolazione dei dati puntuali con la tecnica del Kriging ordinario, v'è da rilevare una generale maggiore piovosità, osservata su quasi tutte le zone della regione, rispetto al valore climatico medio del periodo 2001÷2020, ma di entità inferiore rispetto a quella osservata nel 2021.

In termini quantitativi, a fronte dei valori superiori ai 2000 mm di precipitazione cumulata annua, osservati nel 2021 in varie aree della Campania (Monti del Partenio, basso Cilento, alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

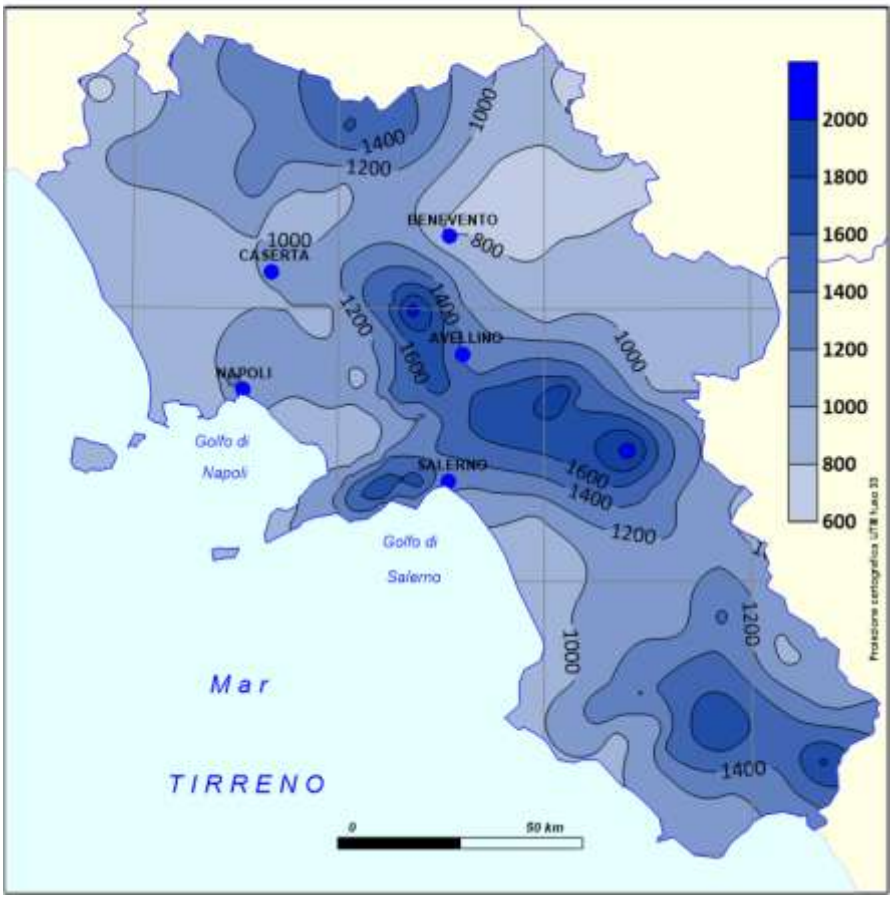
valle del fiume Sele e Costiera Amalfitana), nel 2022 le precipitazioni maggiori, di valore comunque inferiori ai 2000 mm, si sono verificate sostanzialmente nelle stesse zone, ad eccezione del basso Cilento, ove la cumulata annua è risultata inferiore ai 1600÷1700 mm.

In fig. 3 è rappresentata, invece, la distribuzione territoriale, sull'intera regione, delle anomalie di piovosità annua, verificatesi nell'anno 2022 ed espressa in percentuale, rispetto ai valori climatici ventennali.

Da tale mappa si evince come, a differenza di quanto osservato nel precedente anno 2021, ove le precipitazioni cumulate annue sono risultate superiori a quelle climatiche medie ventennali in tutta la regione, nell'anno 2022 in alcune aree della Campania l'anomalia di piovosità è risultata negativa, con valori percentuali fino a un massimo del 30%, rilevato nella penisola sorrentina e nell'area della costiera amalfitana, compresa tra Nerano e Positano.

Dalla stessa fig. 3 si evince, inoltre, come il surplus di piovosità, rispetto ai valori climatici medi ventennali, si sia attestato, nelle non molte aree interessate da tale anomalia positiva, comunque entro il 25÷30%, ovvero su valori percentuali inferiori a quelli del surplus pluviometrico verificatosi nel precedente anno 2021.

Precipitazione cumulata - anno 2022



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2: carta della precipitazione cumulata, osservata nell'anno 2022.

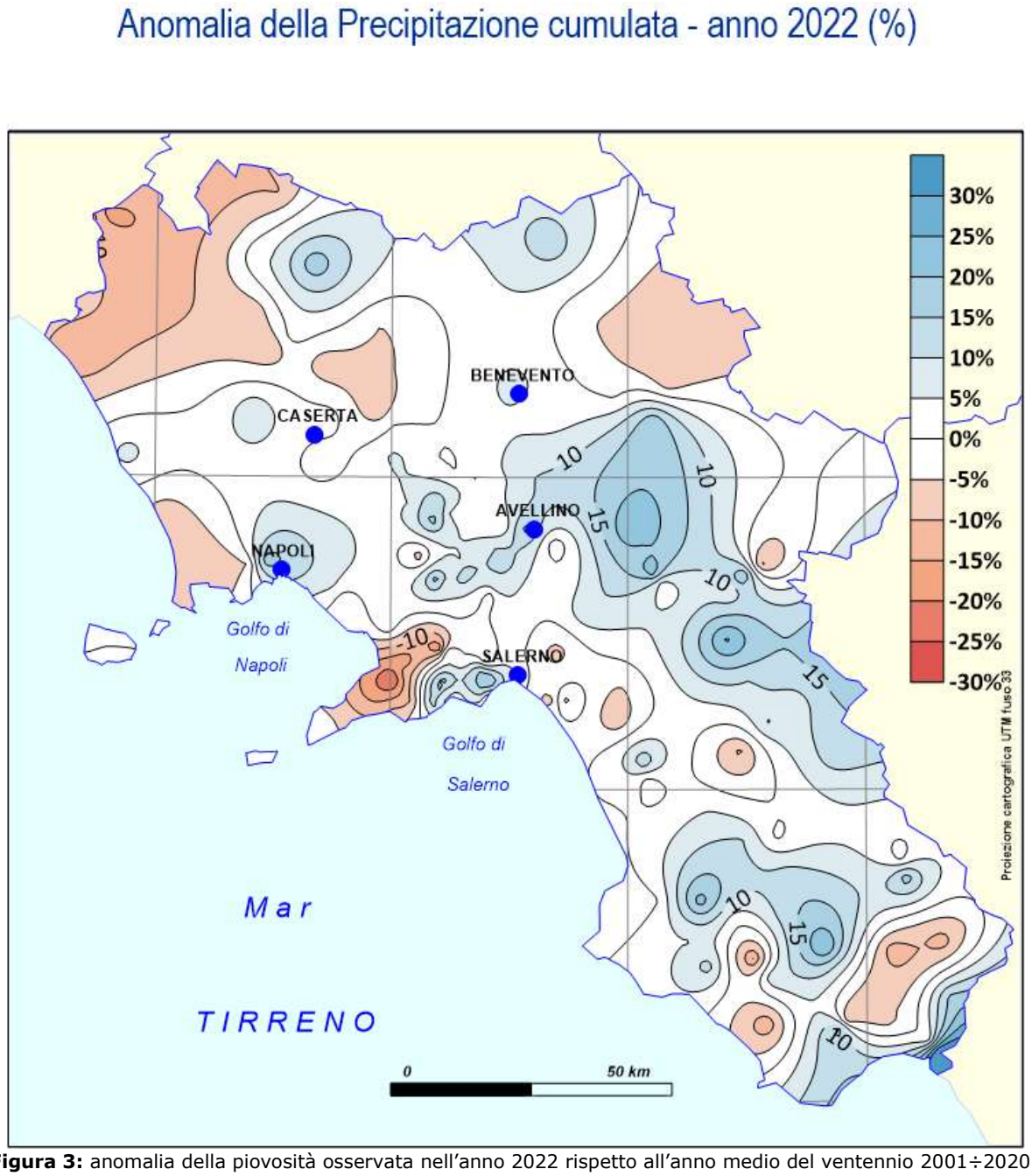


Figura 3: anomalia della piovosità osservata nell'anno 2022 rispetto all'anno medio del ventennio 2001÷2020.

In relazione all'analisi pluviometrica condotta per il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, convenzionalmente assunto nel tempo compreso fra il 15 giugno e il 30 settembre, come di consueto, si è proceduto al confronto fra i valori osservati nell'anno 2022, riportati nella mappa di fig. 4, con quelli dei corrispettivi valori climatici, sempre riferiti al ventennio 2001÷2020 e alla determinazione della distribuzione territoriale delle anomalie, riportata nella mappa di fig. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

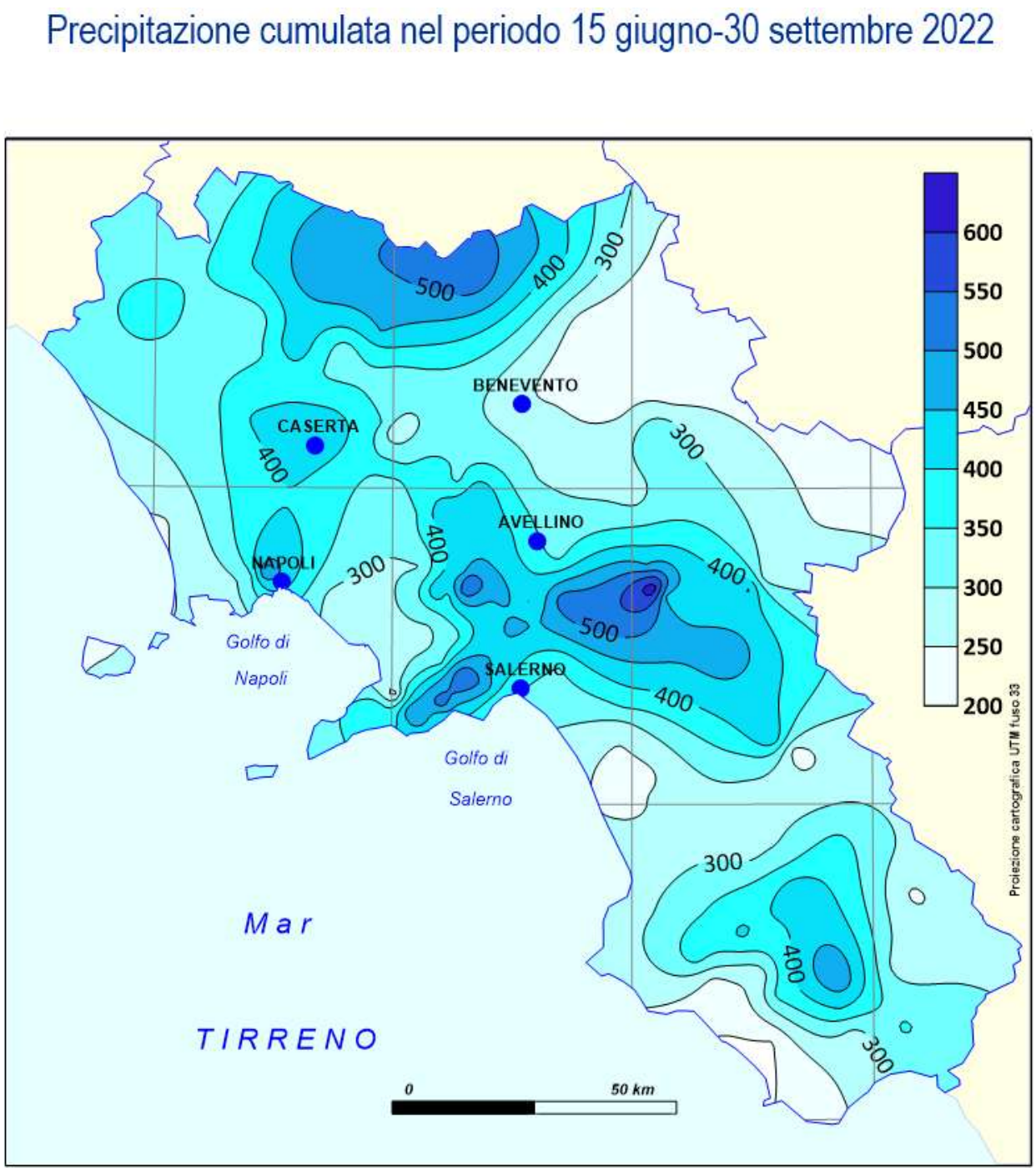


Figura 4: distribuzione della pioggia nel periodo 15/06/2022÷30/09/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

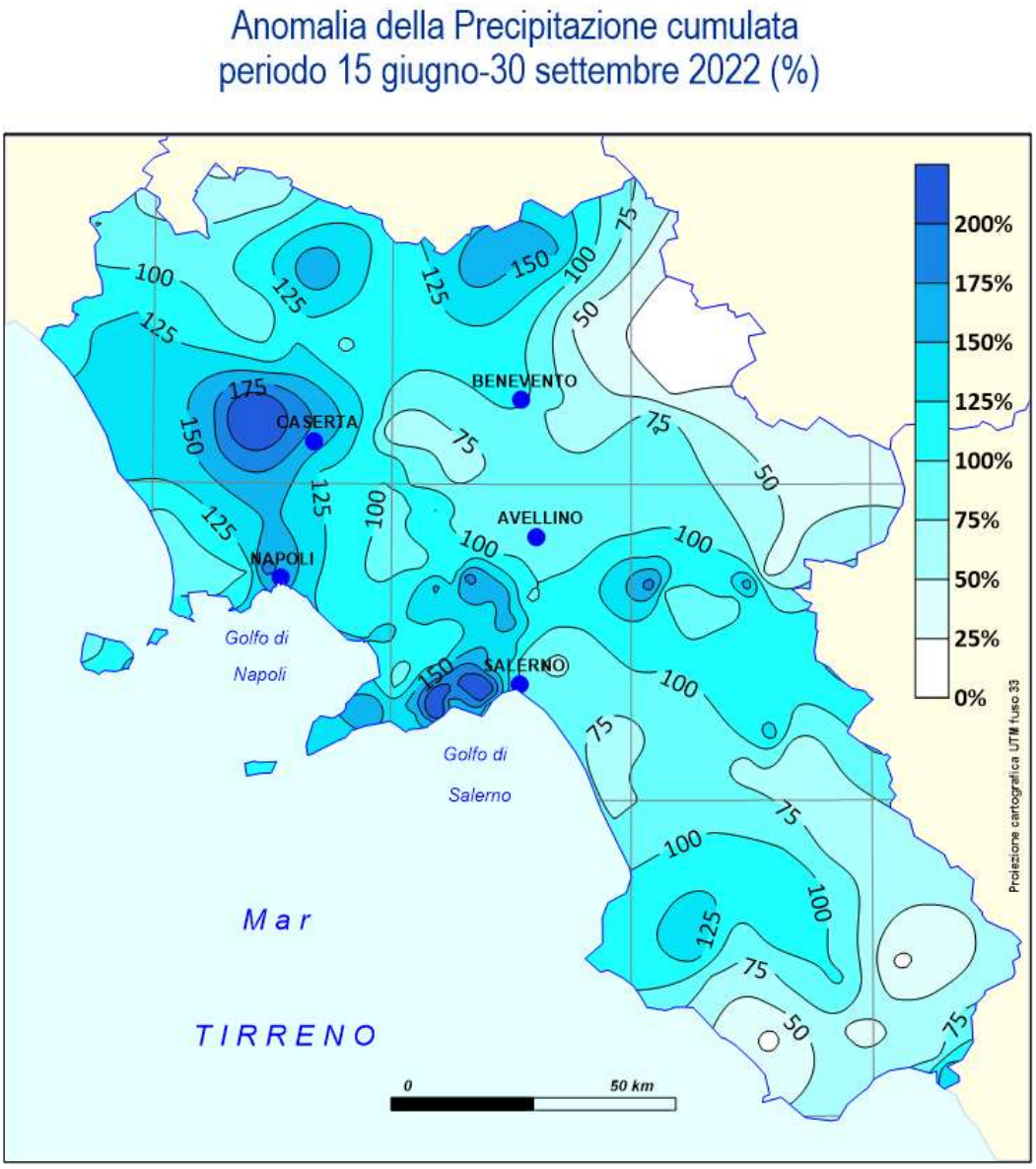


Figura 5: anomalia della piovosità osservata nel periodo 15 giugno÷30 settembre 2022, rispetto ai valori medi del ventennio 2001÷2020.

Come immediato evincere dalla fig. 5, nel periodo considerato (15 giugno ÷ 30 settembre 2022) di assoluta rilevanza è risultata l'anomalia, in termini di surplus pluviometrico, osservata in molte aree della regione.

Particolarmente significativi, soprattutto con riferimento al potenziale effetto di mitigazione del rischio di innesco e propagazione degli incendi, risultano i valori percentuali del surplus pluviometrico osservati in alcune aree della regione, quali quelle in provincia di Caserta e nella piana del Volturno, della costiera amalfitana e dei Monti Picentini, ove l'anomalia positiva di piovosità è risultata compresa fra il 150 e il 200%, con valori massimi di pioggia, quindi, pari al triplo dei valori climatici di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento delle temperature nell'anno 2022 (periodo 15 giugno ÷ 30 settembre)

Per quanto attiene alla termometria, l'analisi statistica delle anomalie è stata effettuata con riferimento ai soli valori rilevati nel periodo considerato (15 giugno ÷ 30 settembre), riferiti all'anno 2022 e al ventennio 2001÷2020.

In analogia a quanto effettuato per le precedenti edizioni del Piano, si è proceduto, quindi, all'aggiornamento delle elaborazioni statistiche, sulla base dei dati osservati dalle stazioni della rete di monitoraggio e sono state ricavate le mappe delle temperature medie giornaliere relativamente al periodo 15 giugno÷30 settembre 2022.

In relazione alla ricostruzione della distribuzione spaziale della variabile, v'è da evidenziare la forte correlazione, rappresentata in fig. 6 e verificata anche con i dati registrati nel 2022, dei valori di temperatura media giornaliera con la quota, per il campo di valori 20÷27 °C e valore medio pari a 25,6 °C, correlazione di cui si è tenuto conto, ovviamente, nell'ambito della valutazione dell'andamento spaziale delle anomalie, effettuata anche a mezzo dell'interpolazione dei dati puntuali, effettuata, in questo caso, con la tecnica di Regression-Kriging.

Nella fig. 7 è riportata la carta della distribuzione delle temperature medie rilevate nel periodo 15 giugno ÷ 30 settembre, osservate sul territorio regionale nel ventennio climatico di riferimento.

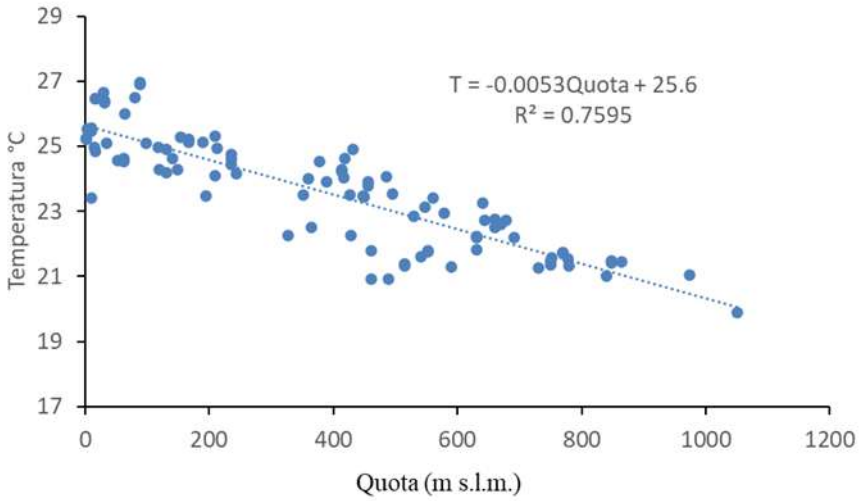


Figura 6: relazione tra quota e temperatura media giornaliera nel periodo 15 giugno÷30 settembre**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

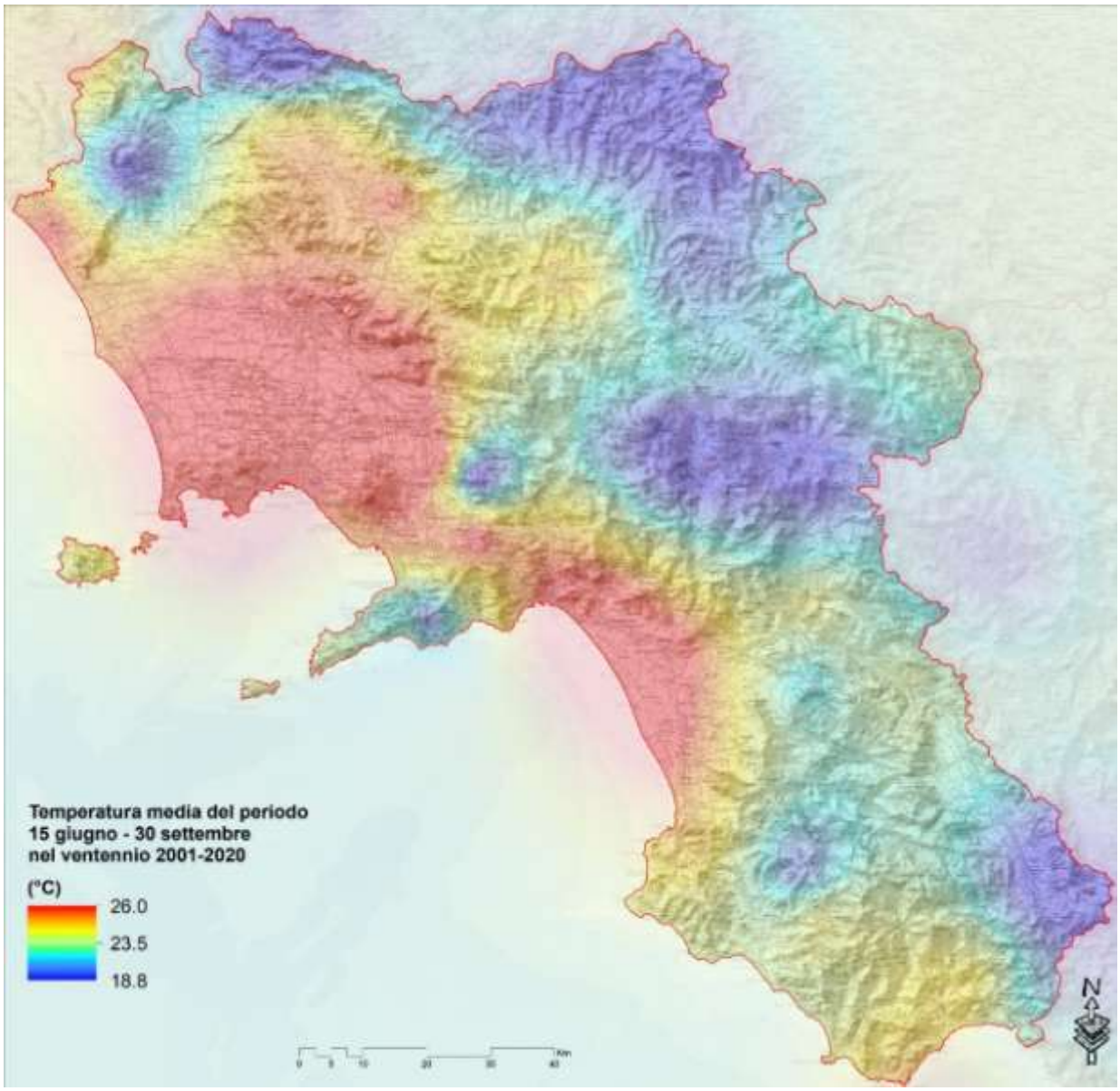


Figura 7: carta delle temperature medie tra il 15 giugno e il 30 settembre (serie storica degli anni 2001÷2020).

Nella successiva fig. 8, invece, è riportata la carta delle temperature medie osservate nel periodo 15 giugno ÷ 30 settembre del solo anno 2022; nelle fig. 9, 10 e 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

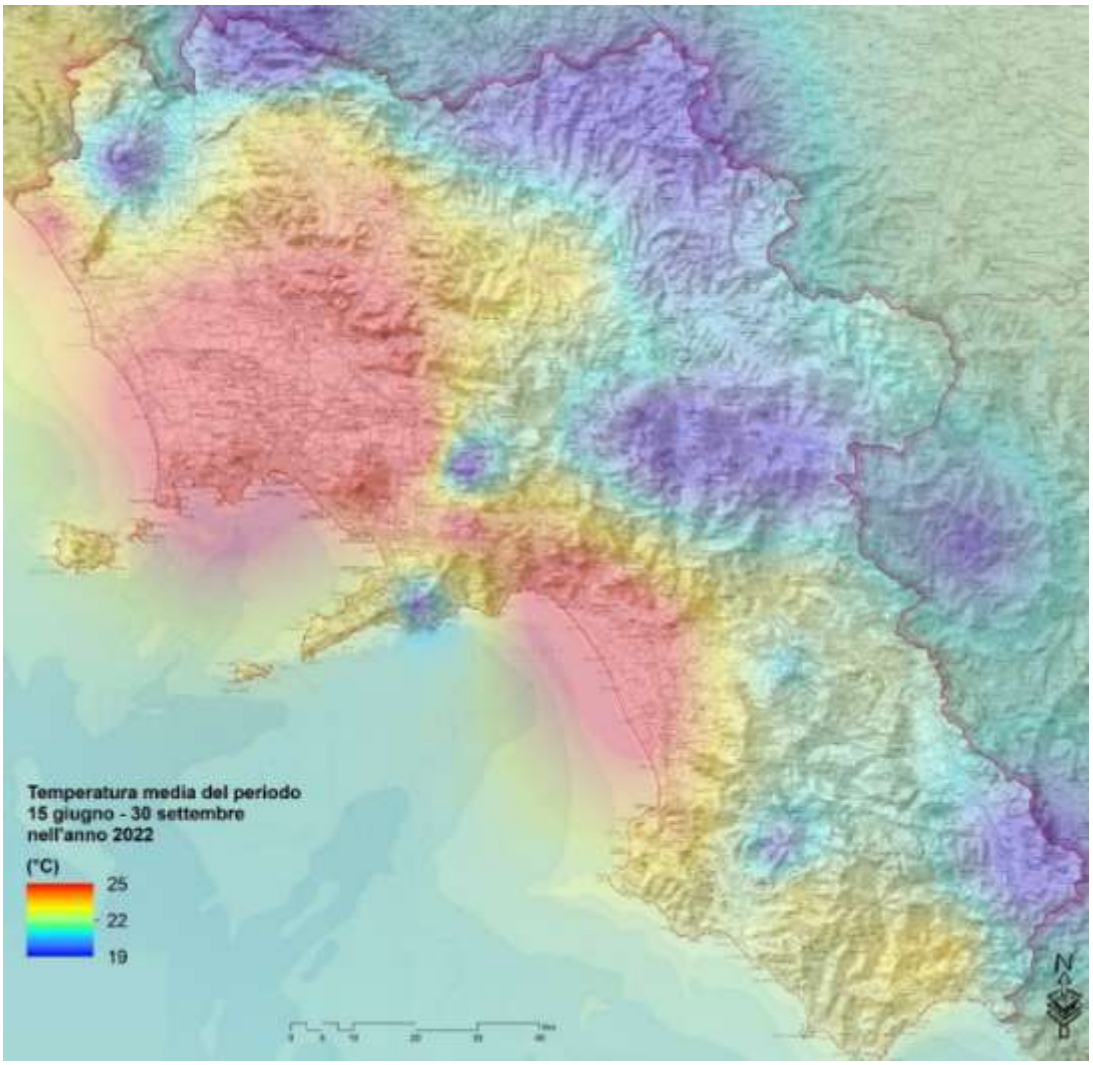


Figura 8: carta delle temperature medie tra il 15 giugno e il 30 settembre dell'anno 2022

Da quanto rappresentato in fig. 8, si evince come nell'anno 2022, le pianure costiere campane siano risultate le zone caratterizzate da temperatura più elevate (>23÷24°C), mentre le aree dei rilievi dell'Appennino Campano e dei Monti Lattari siano state caratterizzate da valori intorno a 21-22 °C e quelle interne da valori intorno a 20°C: ciò, a conferma di quanto osservato anche nell'anno 2021, in relazione al fatto che, per la regione Campania, l'entità delle escursioni termiche dipende più dalla distanza dal mare e dalla latitudine, che dalla quota geodetica, dal momento che le escursioni più elevate si registrano nell'area centrale e settentrionale della regione (>14 °C), mentre di minore entità sono le escursioni che interessano le zone costiere della provincia di Salerno e del Golfo di Napoli.

Nelle figure 9÷11, infine, sono riportate le distribuzioni territoriali delle anomalie termiche rilevate nel periodo 15 giugno÷30 settembre, rispetto ai valori climatici del ventennio 2001÷2020 e con riferimento, rispettivamente, alle temperature massime, medie e minime giornaliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

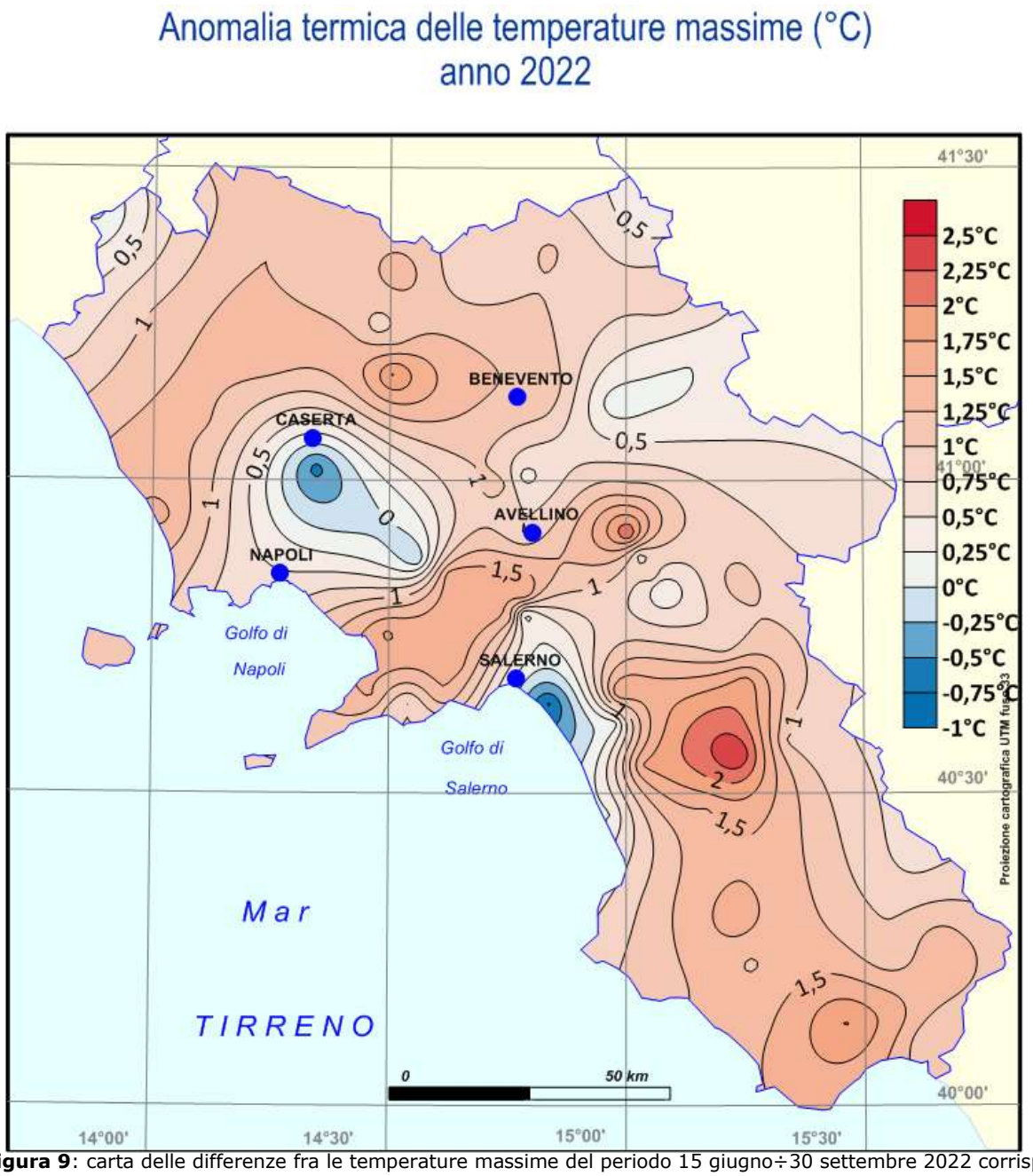


Figura 9: carta delle differenze fra le temperature massime del periodo 15 giugno÷30 settembre 2022 corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

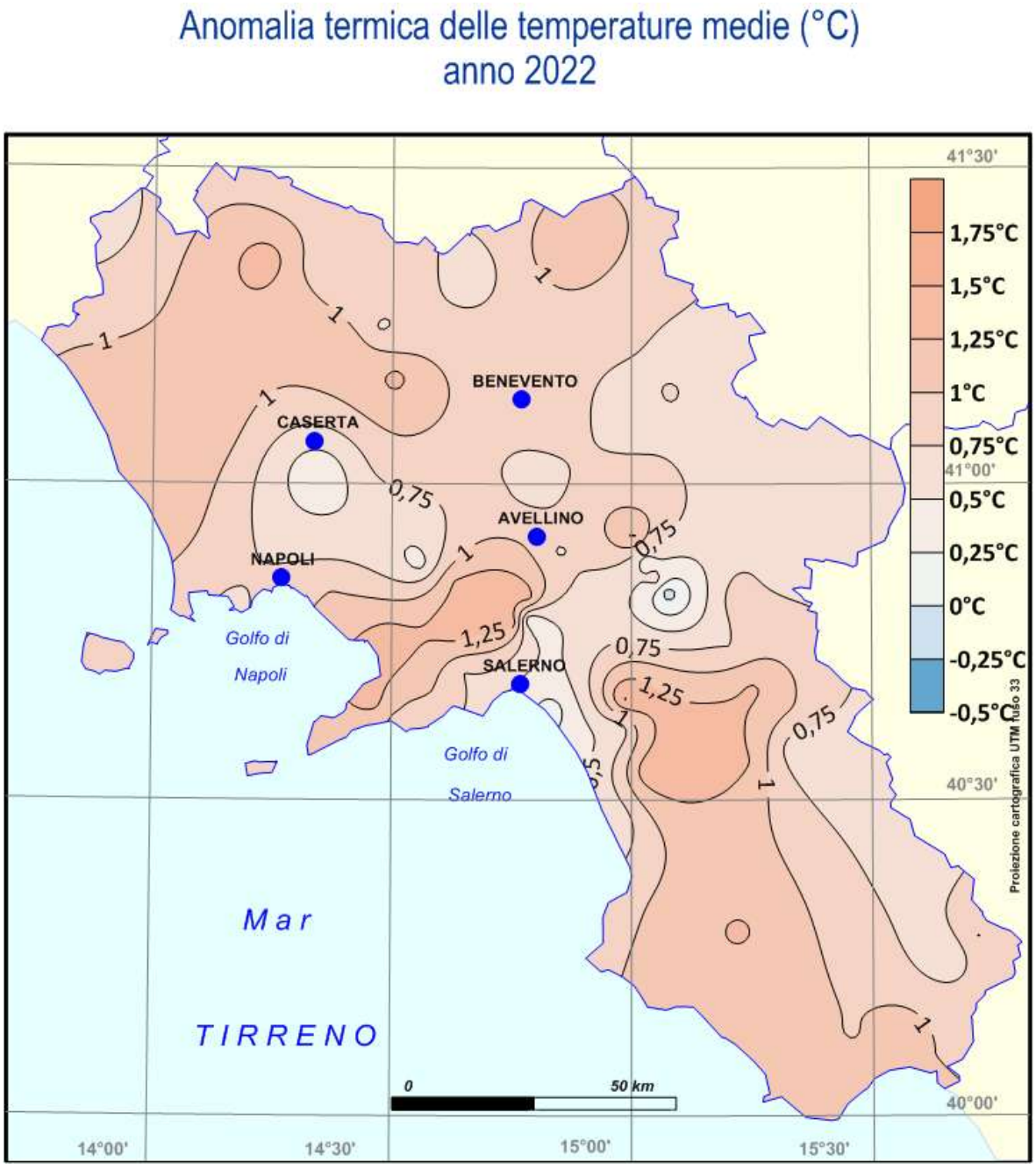


Figura 10: carta delle differenze fra le temperature medie del periodo 15 giugno÷30 settembre 2022 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

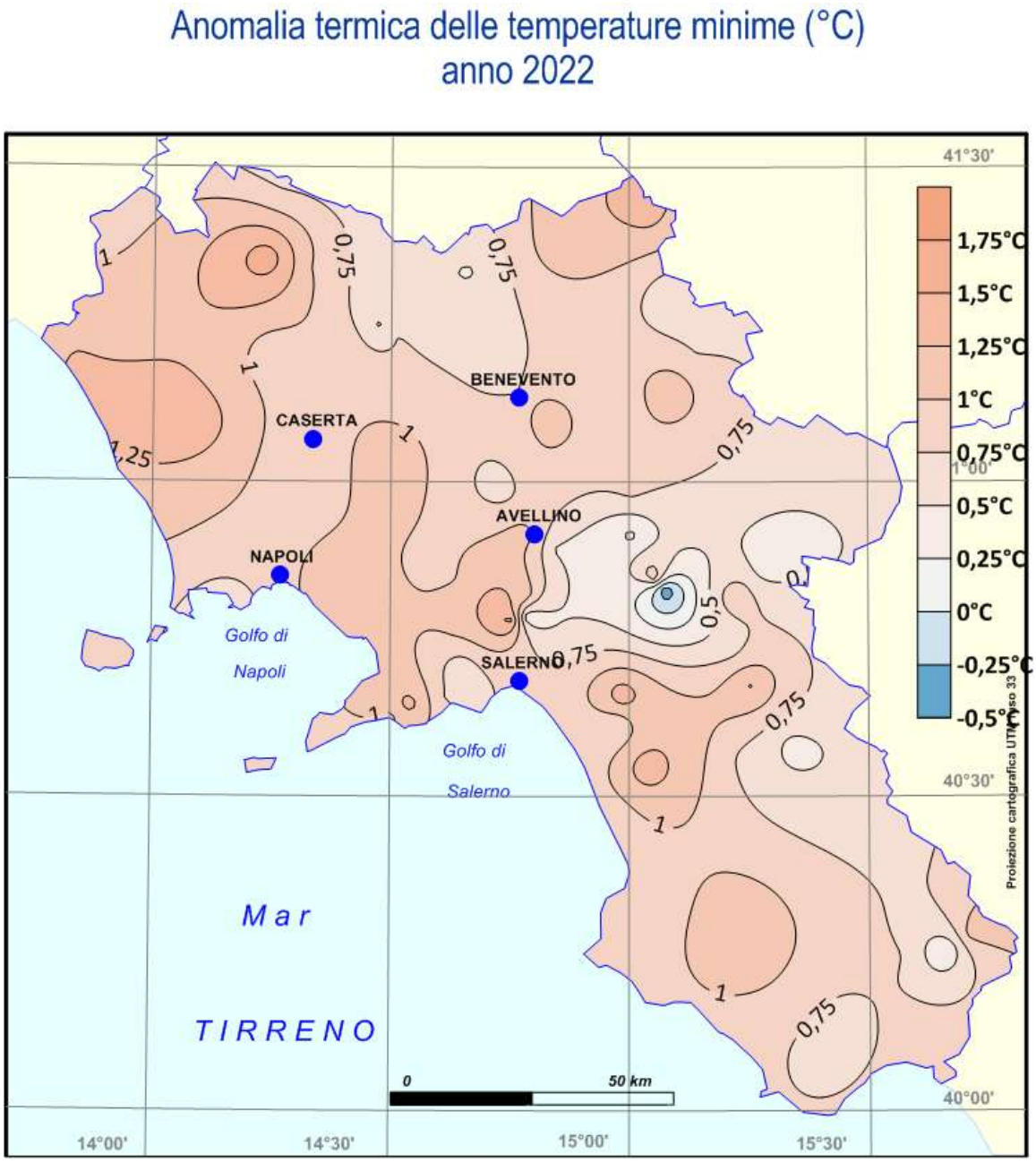


Figura 11: carta delle differenze fra le temperature minime del periodo 15 giugno÷30 settembre 2022 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, infine, in continuità concettuale ai precedenti contributi, si riporta il prospetto riepilogativo dei risultati ottenuti dalle analisi effettuate per l'ultimo triennio, rappresentati attraverso le mappature delle distribuzioni territoriali di tutte le anomalie climatiche, riportate nel presente elaborato e in quelli predisposti nell'ambito dei precedenti piani AIB 2021÷2023 e 2022÷2024

Variabile meteo	2020	2021	2022
Precipitazione media annua	**-**	**+**	**+(aree interne)** **- (aree interne)**
Precipitazione media estiva	**+(aree interne)** **- (aree interne)**	-	**+**
Temperatura media estiva	**+**	**+**	**+**
Temperatura minima estiva	**+**	**+**	**+**
Temperatura massima estiva	**+**	**+**	**+**

Tabella. 1: variabili meteo dal 2020 al 2022

Nella tabella soprastante, con il segno + è riportata l'anomalia positiva, che, in termini di temperatura, è risultata caratterizzare tutti gli ultimi 3 periodi estivi, con riferimento sia ai valori minimi che a quelli medi e massimi.

In relazione alla piovosità, per il periodo estivo 2022 è stata registrata un'anomalia positiva, a fronte di quella negativa, relativa all'anno 2021. Per l'anno 2022, con riferimento alla piovosità totale annua, è stata osservata un'anomalia positiva nelle aree interne e negativa nelle aree costiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento delle ondate di calore nel periodo 2005÷2022

Come accennato alla fine del paragrafo 1, è stata effettuata un'ulteriore analisi, nei termini e con le considerazioni ivi riportate, ai fini della stima di variazioni o trend climatici consolidati in Campania, in termini di periodi di "ondate di calore", osservati nella stagione estiva negli anni 2005÷2021, attraverso il monitoraggio dell'indice di calore HI.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli avvisi per rischio ondata di calore, emessi dal Centro Funzionale nel suddetto periodo e il numero complessivo di ore di durata del fenomeno.

Anno	n. TOT avvisi emessi	ore complessive durata avvisi
2005	6	312
2006	4	192
2007	10	456
2008	5	216
2009	1	48
2010	3	192
2011	6	336
2012	11	696
2013	3	216
2014	1	72
2015	9	456
2016	1	54
2017	6	384
2018	1	48
2019	2	96
2020	2	120
2021	7	456
2022	3	216

Tabella 2: ondate di calore dal 2005 al 2022

Come riportato nella soprastante tabella, nel 2022 si è assistito a un consistente decremento, rispetto al 2021, delle condizioni di calore eccessivo, con solo n. 3 avvisi emessi, fattore che, in stretta correlazione con il concomitante e già rappresentato surplus pluviometrico, convalida la constatazione di un minor stress termico generale, che ha interessato il territorio campano nel periodo estivo del 2022, rispetto a quello del 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsione delle anomalie climatiche attese per la stagione estiva e indicazioni ai fini dell'individuazione del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

Come per i precedenti Piani, al fine di fornire qualche indicazione utile ai fini dell'adozione, per la Regione Campania, della dichiarazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi, facendo espresso rinvio alle precisazioni e alle considerazioni sulla parziale attendibilità delle previsioni climatiche regionali evidenziate, in particolare, nell'elaborato predisposto per il precedente Piano AIB, relativo al triennio 2022÷2024, di seguito si riportano le più recenti disponibili mappe di output dei modelli previsionali stagionali dell'ECMWF (emissione del 05 maggio 2023), caratterizzate da una limitata attendibilità (in genere, non superiore al 20%, in termini di confidenza statistica) e che forniscono indicazioni sulla stima dell'andamento semestrale della temperatura a 2m dal suolo e della precipitazione totale.

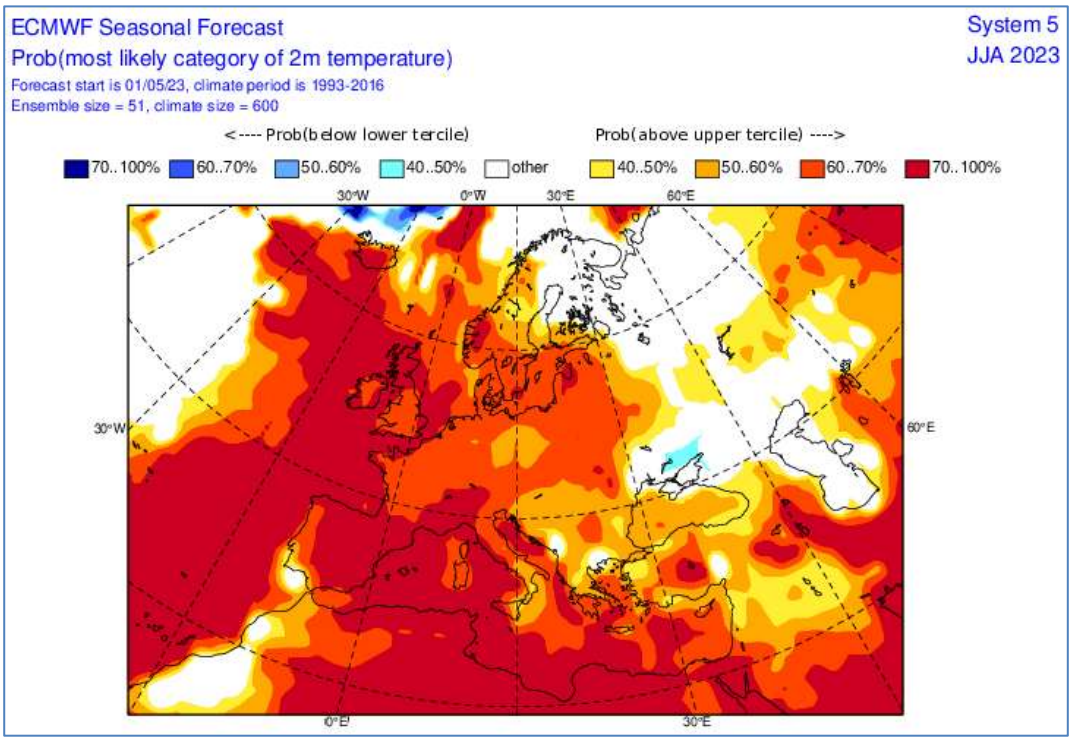
Nelle mappe, per entrambe le tipologie di parametro (temperatura a 2m dal suolo e precipitazione totale), sono rappresentate le anomalie medie attese, per il trimestre giugno-luglio-agosto (JJA) e per il trimestre luglio-agosto-settembre (JAS), sulla base degli output forniti dal modello stagionale dell'ECMWF, che, come noto, è un modello globale, per cui può essere considerato rappresentativo solamente dei pattern meteorologici a larga scala, fornendo informazioni sulle condizioni atmosferiche e oceaniche per i successivi 7 mesi.

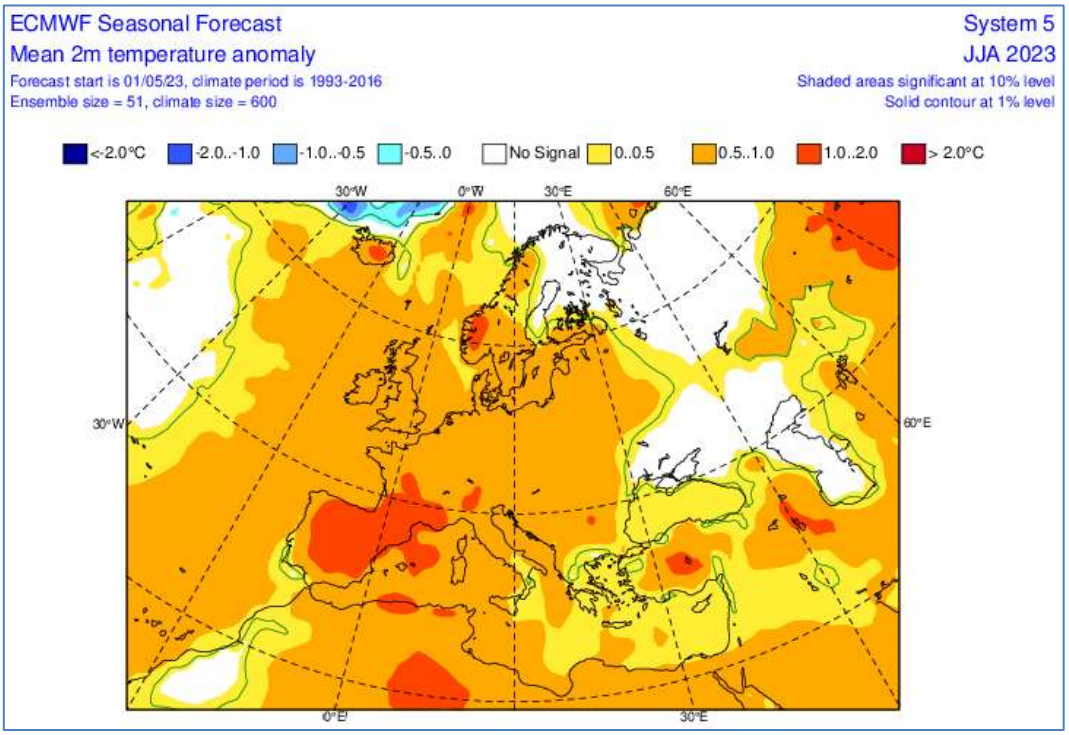
Il modello viene elaborato 1 volta al mese, alle ore 00UTC del primo giorno del mese, e reso accessibile agli utilizzatori il quinto giorno del mese, utilizzando 51 membri di ensamble alla risoluzione spaziale di circa 36 Km; esso fornisce le differenze (o anomalie), con riferimento ai valori climatici di un periodo di durata pari a 24 anni (1993÷2016), anch'essi derivati da un modello con 25 membri di ensamble, nonché le probabilità associate alla previsione di presenza di anomalie (positive, nulle, negative).

V'è da ribadire che il modello non tiene conto dei fattori geo-morfologici e pedologici, che, a scala locale, influenzano in modo consistente il clima e il "tempo meteorologico" e che non possono essere rappresentati nel modello globale, a causa della loro limitata dimensione spaziale (ad es., profili collinari, linee di costa, copertura e uso del suolo, etc.).

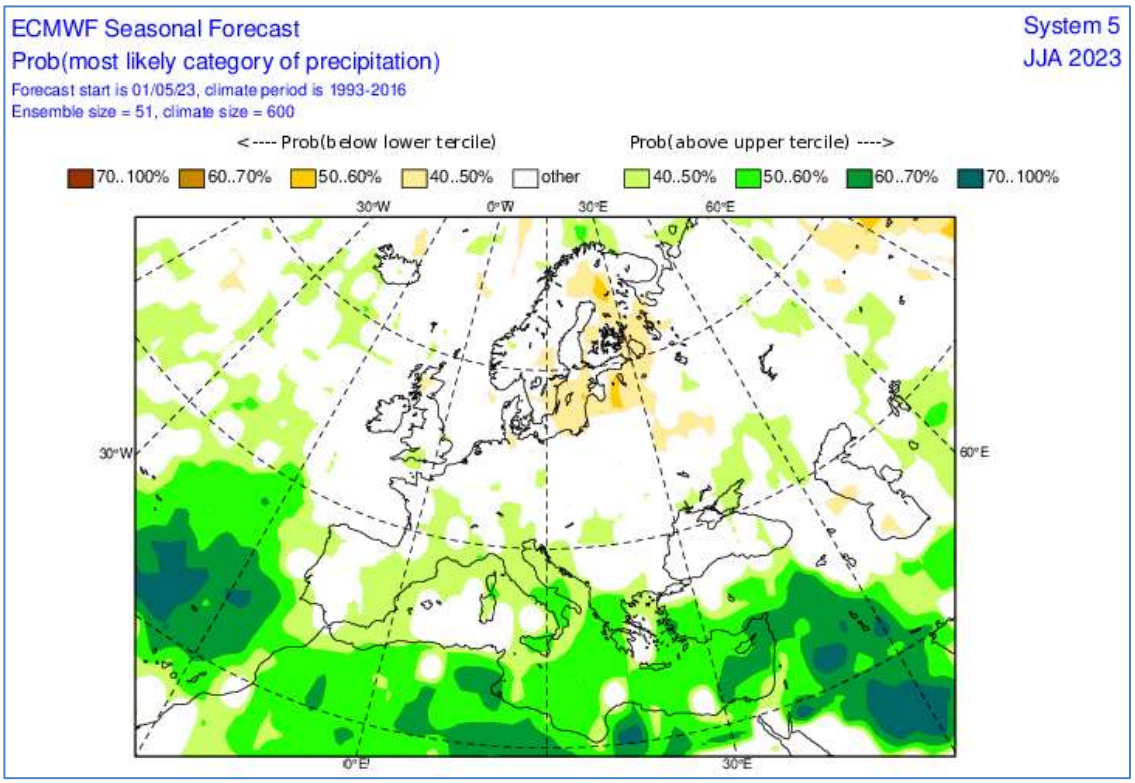
E' ovvio, quindi, che l'estrapolazione di ambiti geografici locali, quale quello, ad es., definito dai limiti amministrativi della Campania, può essere anche fuorviante o, comunque, non significativa, ai fini della valutazione dei trend climatici regionali.

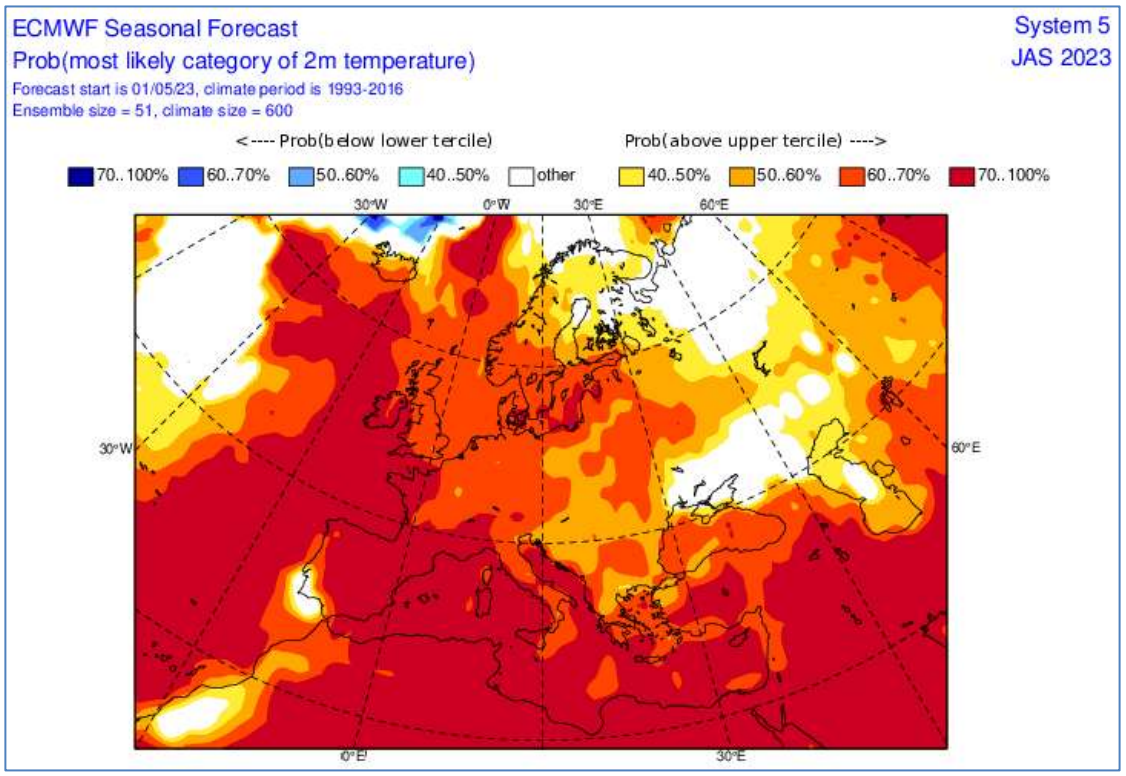
fonte: http://burc.regione.campania.it



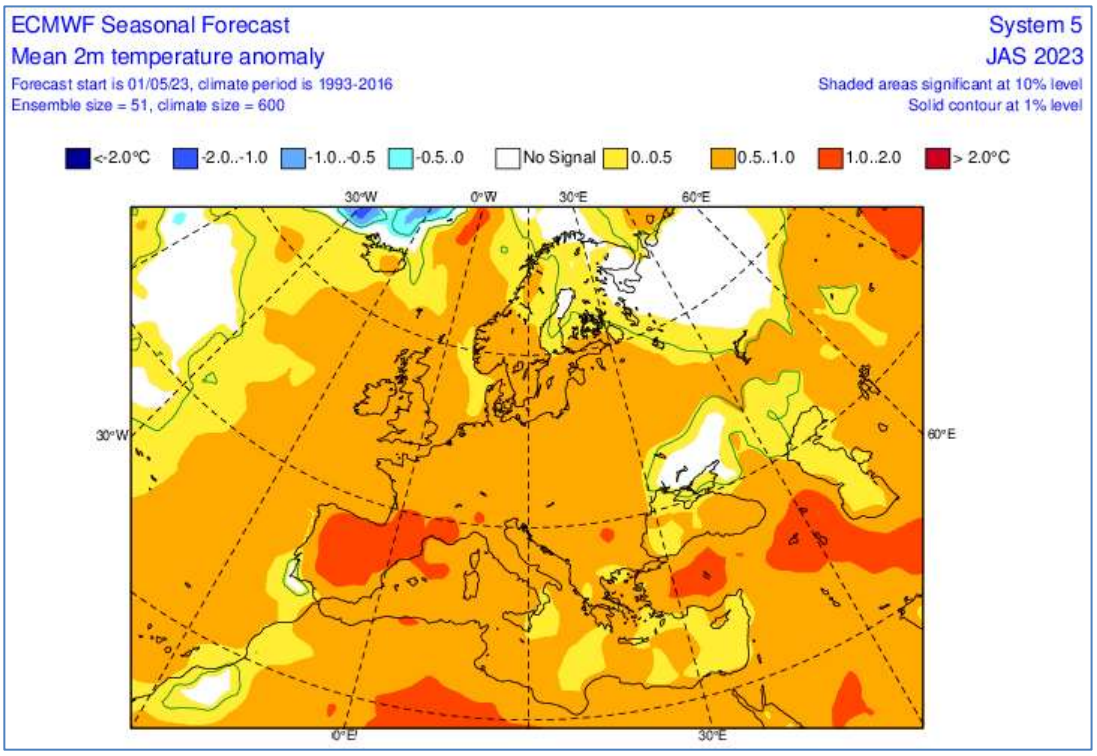


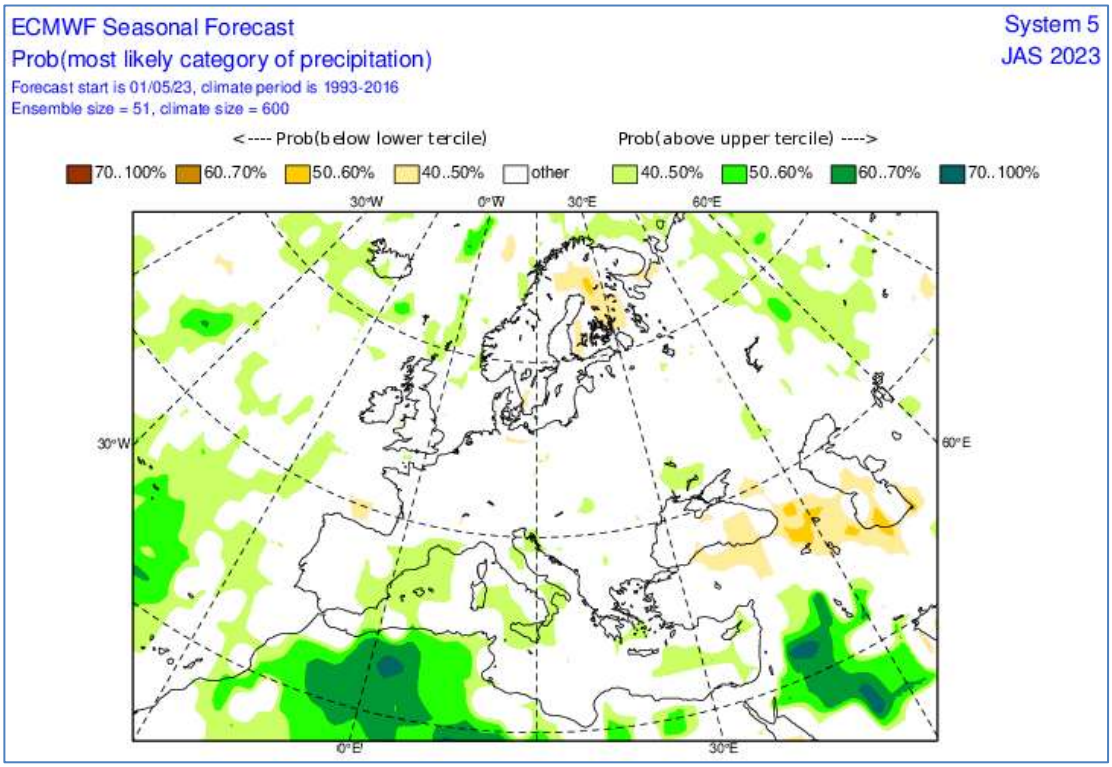
fonte: http://burc.regione.campania.it



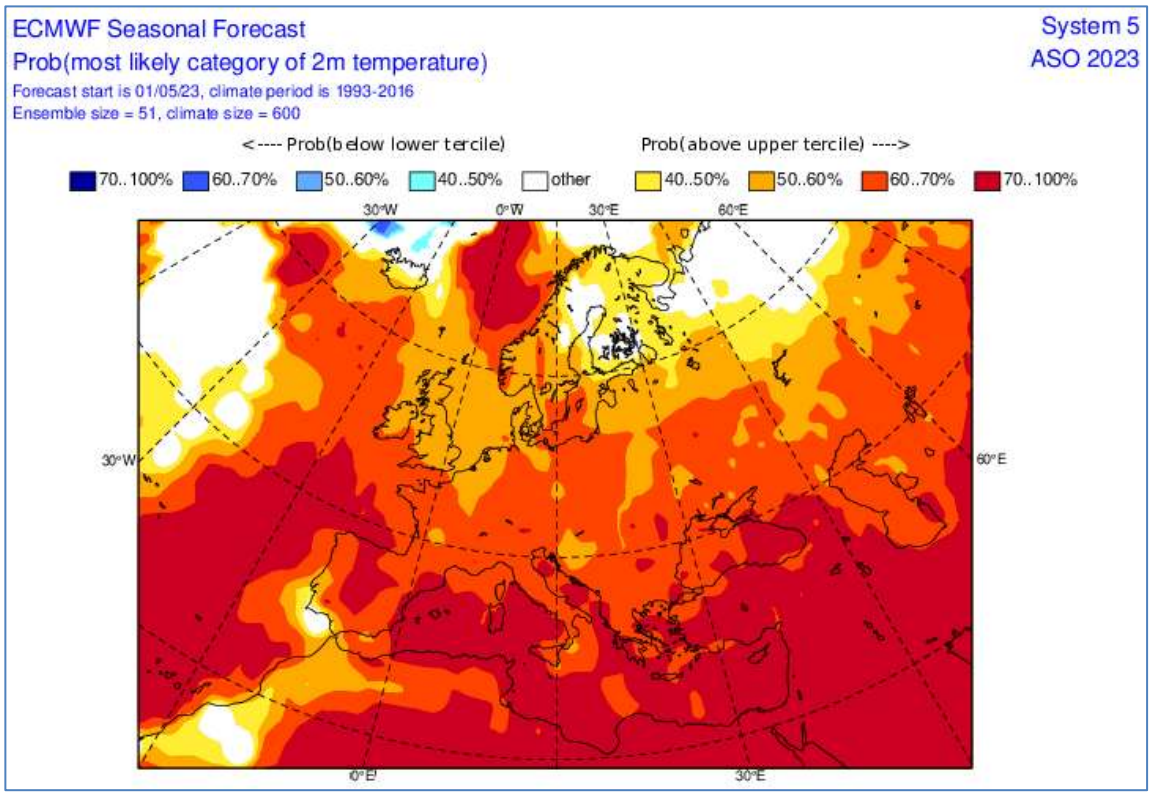


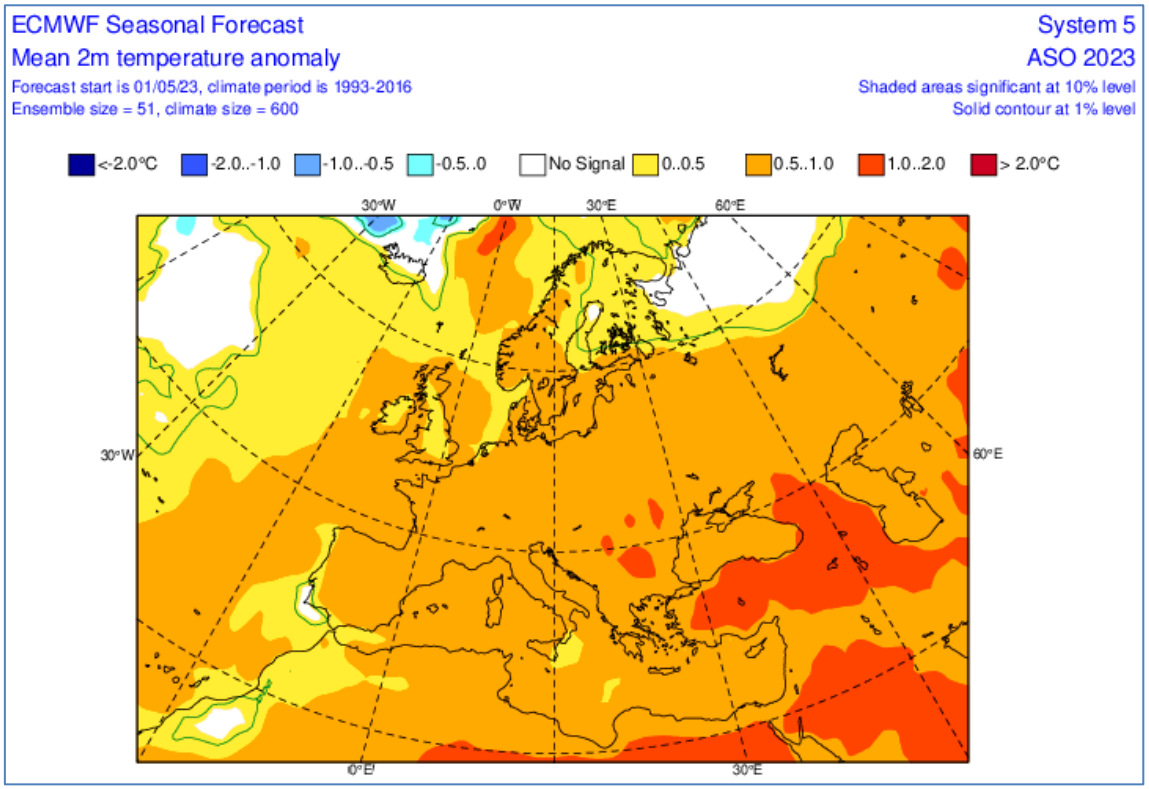
fonte: http://burc.regione.campania.it



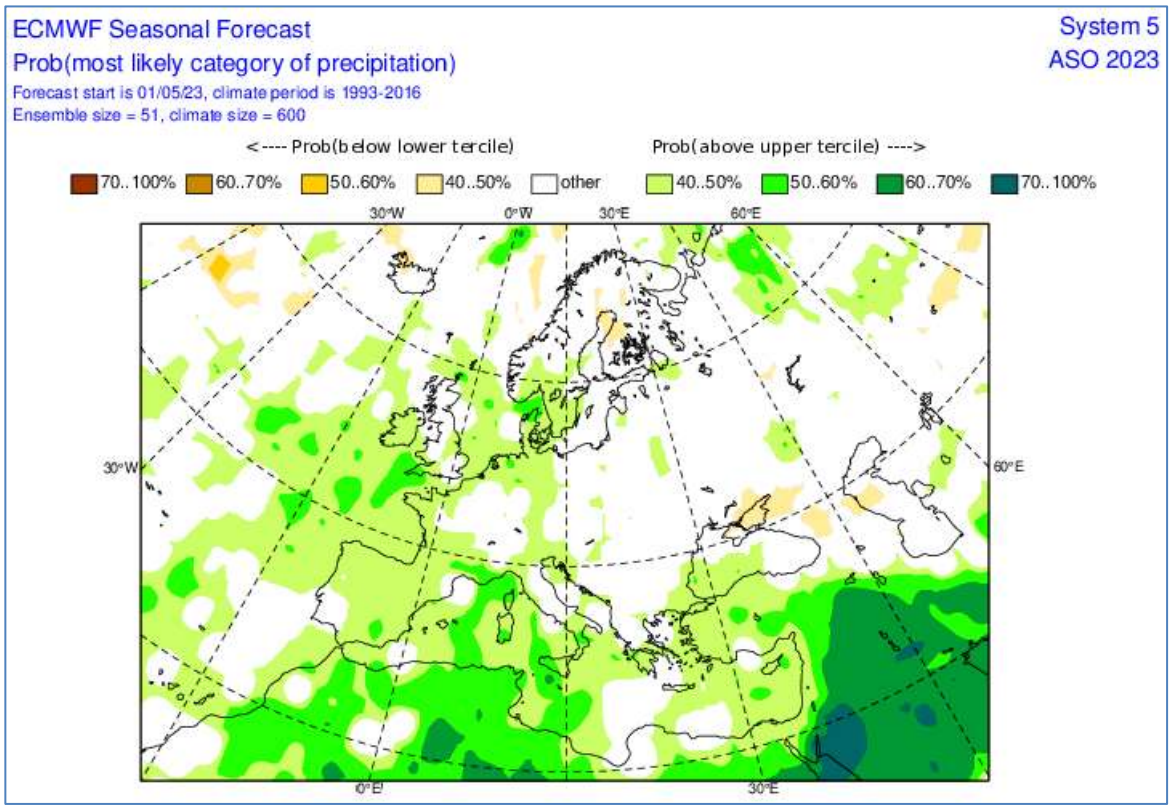


fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it



Per l'anno 2023, il modello stagionale, inizializzato a maggio, indica la presenza di un'anomalia positiva di temperatura a 2m sull'Italia per il trimestre giugno-luglio-agosto (JJA) e, in particolare, sul settore costiero occidentale della nostra penisola; tale anomalia risulta essere ricompresa nel range 0.5-1°C per il settore costiero settentrionale della nostra regione e nel range 0-0.5°C per la restante parte, mentre, per il medesimo trimestre, il modello segnala anche un'anomalia positiva di precipitazioni, soprattutto sull'Italia meridionale.

In relazione al trimestre successivo, luglio-agosto-settembre (JAS) 2023, il segnale relativo all'anomalia positiva di temperatura a 2m tende ad intensificarsi sulla Penisola: in questo caso, l'anomalia risulta essere ricompresa, per la Campania, nel range 0.5-1°C, mentre il segnale relativo all'anomalia positiva di precipitazioni si attenua.

Infine, per il trimestre agosto-settembre-ottobre (ASO) 2023, sulla regione Campania continua ad essere presente un'anomalia positiva di temperatura a 2m, sempre ricompresa nel range 0.5-1°C, mentre, per le precipitazioni, permane un segnale di anomalia positiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

SQUADRE VOLONTARI AIB
REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2023—2025

Legge n. 353/2000
Legge quadro in materia di incendi boschivi

Seconda Parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Bollettino incendi boschivi elaborato dal Centro Funzionale Decentrato (CFD)

Il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, attuale U.O.D. 50 18 02 assicura, fra l'altro e in forza del vigente ordinamento regionale di protezione civile, lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio meteo-idro-pluviometrico e, in forza dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 299/2005, n. 49/2014, n. 245/2017 e n. 32/2019, i compiti connessi al ruolo di Servizio Meteorologico regionale a fini di protezione civile e di Centro Funzionale Decentrato della Campania, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e ss.mm.ii., nell'ambito del governo e della gestione regionale del sistema di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile.

Nell'ambito delle attività svolte in ambito meteorologico, quotidianamente il Centro Funzionale, sulla base dei dati e dei modelli analizzati, emette il bollettino meteorologico regionale a fini di protezione civile, diffuso dalla SORU a tutti i circa 600 soggetti istituzionali, facenti parte del sistema integrato di protezione civile (Dipartimento della Protezione Civile, amministrazioni centrali e periferiche dello stato, settori regionali ed enti locali, gestori dei servizi e delle infrastrutture, etc.).

In conformità a quanto previsto dal sistema di allertamento regionale, approvato, nella sua vigente versione, con D.P.G.R. n. 245/2017, il Centro Funzionale provvede anche all'emissione di eventuali avvisi di allerta idrometeorologica, adottati dal Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di Autorità regionale di protezione civile, ai fini dell'attivazione da parte della SORU della protezione civile regionale delle fasi operative del sistema regionale di protezione civile (attenzione, preallarme, allarme), corrispettive degli stati di allerta adottati per le criticità attese e/o in atto sul territorio regionale (livelli di criticità con associati codici colore giallo, arancione, rosso).

Nelle fasi operative attivate dalla SORU, il CFD assicura le attività 24/7 di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico in tempo reale del territorio regionale e le ulteriori previste dalle procedure all'uopo approvate con il predetto D.P.G.R. n. 32/2019, che individuano compiti e ruoli delle strutture tecniche della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, preposte all'assolvimento degli adempimenti regionali in materia di allertamento, di cui al D. Lgs. 1/2018 e ss.mm.ii. In relazione al rischio incendi boschivi, il CFD assicura i compiti e le attività di competenza, nei termini e con le modalità di cui alle disposizioni adottate dal Dirigente della U.O.D. 02 con ordine di servizio prot. n. 467152 del 24/07/2019.

In particolare, quotidianamente e per il periodo di grave pericolosità, il personale della Sezione Meteorologia del CFD, previa valutazione integrata del bollettino di suscettività diffuso dal Dipartimento della Protezione Civile e delle previsioni contenute nel bollettino meteorologico regionale, elabora e trasmette alla Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) apposito documento, denominato: "*Informativa regionale sugli incendi boschivi*", predisposto sulla base dello schema-modello approvato con il già citato ordine di servizio e in esito alle attività operative ivi declinate in dettaglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di incendi in atto, l'operatore previsionale di turno nella sezione meteo assicura, su richiesta della SORU e anche da remoto, ogni informativa richiesta sulle condizioni meteorologiche in atto e/o attese, con particolare riferimento all'evoluzione delle condizioni di vento e temperatura sul territorio regionale.

La definizione del rischio su scala regionale

Nel presente capitolo viene descritto il fenomeno degli incendi boschivi in Campania, attraverso l'analisi territoriale.

Sono state elaborate opportune carte tematiche della pericolosità e della gravità che concorrono, secondo le modalità che verranno esposte di seguito, alla elaborazione della carta del rischio di incendi boschivi 2022, elaborata dalla società in house SMA Campania S.p.A., utilizzando le più recenti fonti reperibili ed una base di dati incendi per il periodo dal 2012 al 2021.

La Carta della pericolosità

La pericolosità definita in un determinato territorio esprime la possibilità che si manifesti un incendio boschivo unitamente alla difficoltà di estinzione dello stesso. Questo valore viene di fatto definito dalla carta della probabilità di incendio, calcolata sulla base dei fattori predisponenti e che tiene conto delle caratteristiche fisiche e biotiche del territorio (esposizione, pendenza, fitoclima e vegetazione), con la carta degli incendi pregressi, che esprime in qualche modo la probabilità di incendio su base statistica.

Quindi, dalla sovrapposizione fra dati in formato raster di:

Carta della probabilità di incendio (esposizione+pendenza+fitoclima+uso del suolo)

Carta degli incendi pregressi

si ottiene la carta della pericolosità degli incendi boschivi. Tale sovrapposizione è definita da un opportuno algoritmo, che si andrà a descrivere di seguito.

La prima carta esprime la "probabilità" (in scala da 0 a 100) del singolo pixel di 0,04 ha che, moltiplicato per il "coefficiente di ponderazione degli incendi pregressi", coefficiente di riduzione relativo allo stesso pixel, assumerà il relativo valore di "pericolosità".

Il risultato così ottenuto genera una carta con n.5 classi di pericolosità equidimensionali, meglio descritti di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice	Classe di Pericolosità	Codici dei colori RGB	Punteggio di pericolosità
1	Bassa	0, 150, 0	[0 – 20]
2	Medio – Bassa	50, 255, 50	]20 – 40]
3	Media	255, 255, 0	]40 – 60]
4	Medio-Alta	255, 150, 0	]60 – 80]
5	Alta	255, 0, 0	]80 – 100]

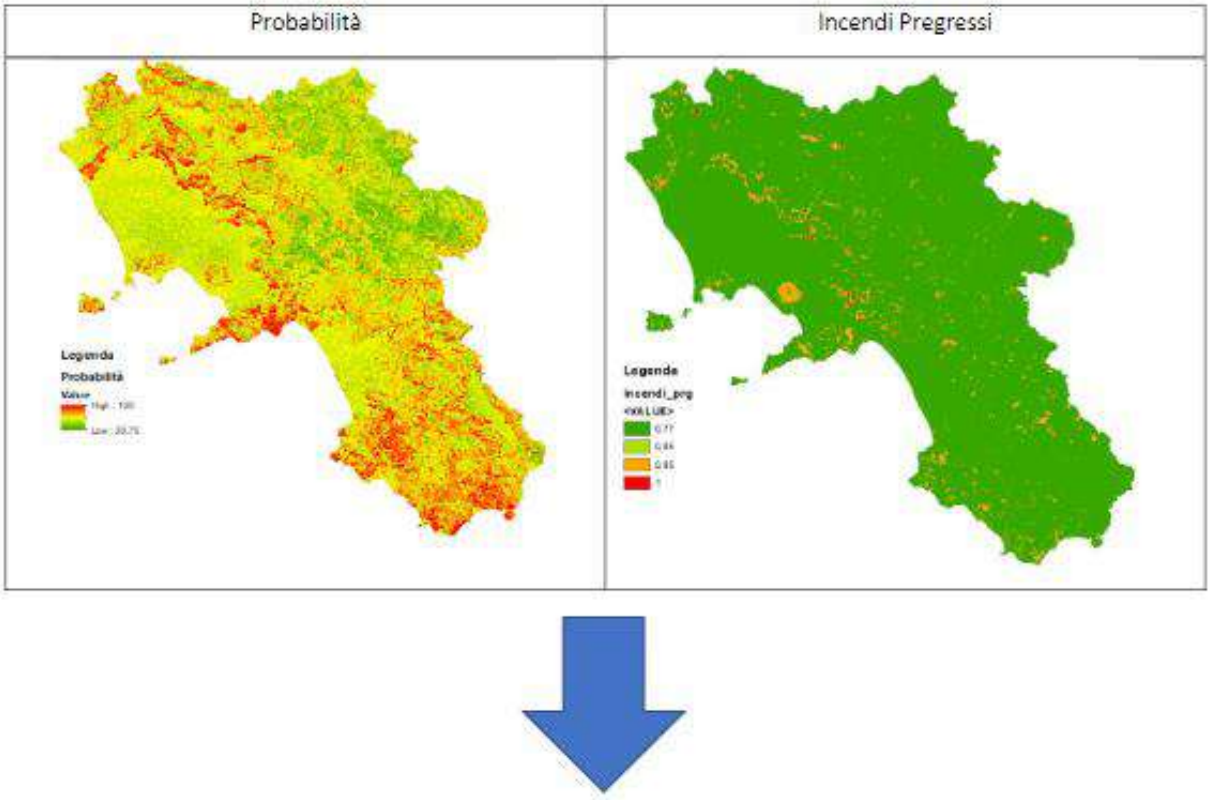


Figura 12: carta della probabilità di incendio e carta degli incendi pregressi

Si descrive di seguito la procedura utilizzata per la realizzazione della carta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Carta della probabilità di incendio

La carta della probabilità di incendio, come già definito, si basa sull'analisi dei fattori predisponenti (esposizione, pendenza, fitoclima, uso del suolo). Per la sua elaborazione, si è fatto riferimento alla metodologia utilizzata per determinare il rischio statico descritta nel documento "Incendi e complessità ecosistemica" (MATTM, 2004 - tab.4.3, pag.122).
L'algoritmo di sintesi è stato quindi così definito:

$$0{,}4\mathrm{C} + 0{,}3\mathrm{UdS} + 0{,}15\mathrm{E} + 0{,}15\mathrm{P}$$

dove:
C = fitoclima;
UdS = Uso del Suolo
E = esposizione
P = pendenza

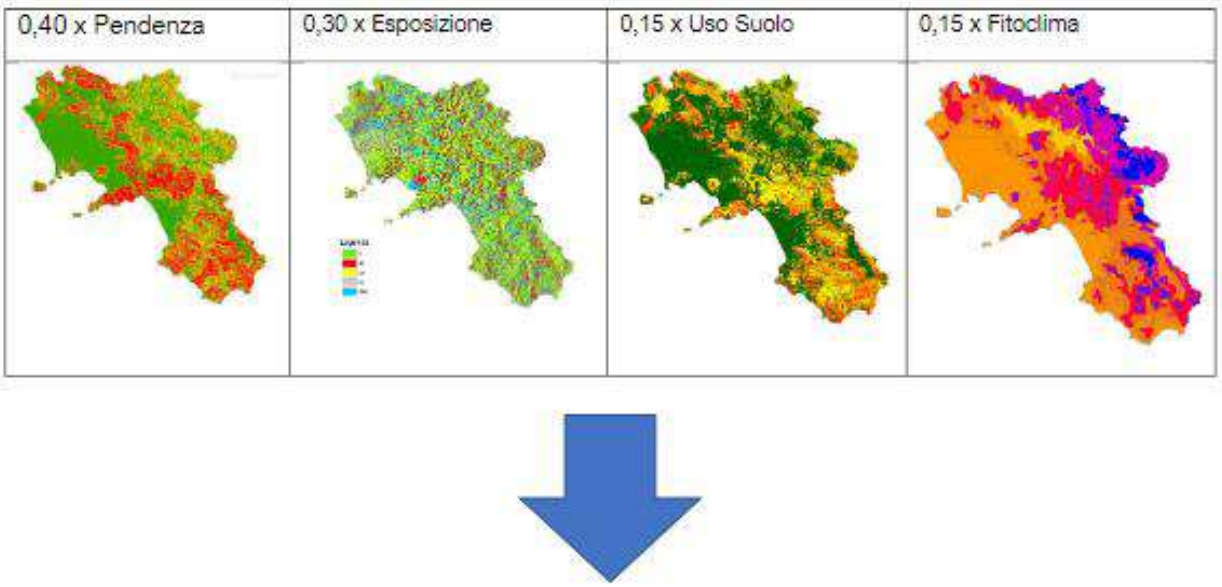


Figura 13: carte della pendenza, esposizione, uso suolo e fitoclima

La elaborazione di questa cartografia è stata condotta in ambiente GIS, attraverso quindi la redazione delle singole carte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

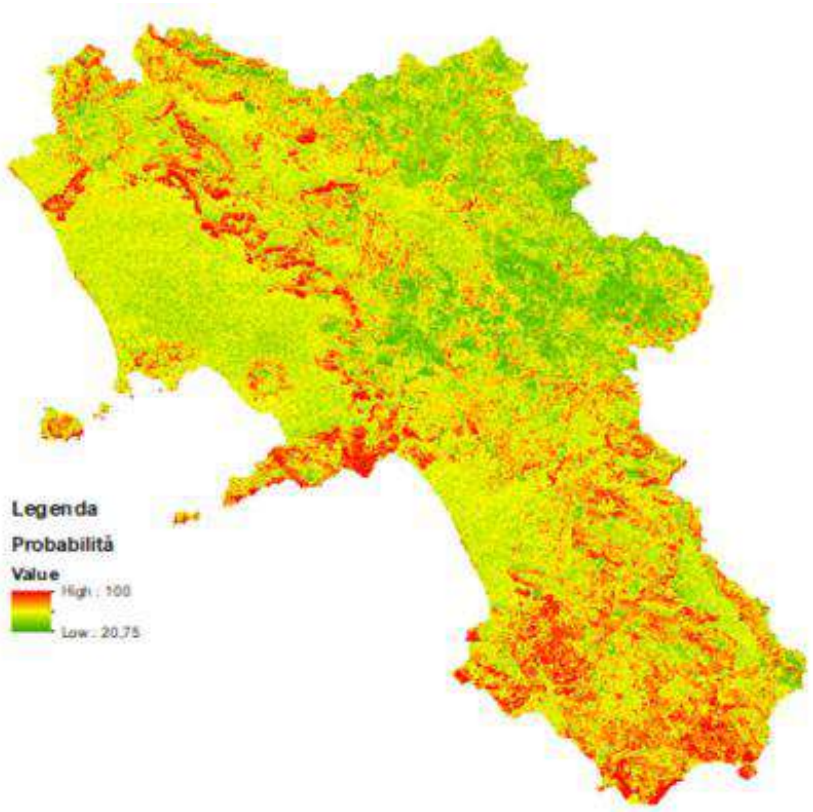


Figura. 14: carta della probabilità di incendio

Carta fitoclimatica

Per la carta del rischio estivo i 28 tipi di fitoclima sono stati classificati sulla base dell'indice ombrotermico estivo, compensato aggiungendo i valori di giugno e di maggio. Tale indice esprime il rapporto tra la somma delle precipitazioni medie e la somma delle temperature medie nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Questo rapporto, oltre a individuare il macrobioclima mediterraneo, può essere considerato un buon indicatore del grado di aridità estiva, parametro fortemente correlato con la probabilità d'incendio. Sulla base di questa considerazione i 28 tipi di fitoclima sono stati classificati secondo la tabella riportata di seguito in cui ad ogni categoria viene attributo un grado di rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fitoclima		Grado di rischio
1	Criotemperato ultraiperumido	0
3	Orotemperatoiperumido	0
4	Supratemperato/orotemperato iperumido/ultraiperumido	0
13	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	50
6	Supratemperato ultraiperumido-iperumido	50
5	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	50
2	Supratemperato / orotemperato umido / iperumido -subumido	50
12	Supratemperato umido/ iperumido	50
25	Mesotemperato/supratemperato umido	50
10	Supratemperato/mesotemperato iperumido/umido	50
9	Supratemperato/mesotemperato umido/iper umido	60
28	Supratemperato umido	60
24	Supratemperato umido	60
7	Supratemperato iperumido	60
26	Supratemperato/ mesotemperato subumido/ umido	60
11	Supratemperato/ mesotemperato umido	60
8	Mesotemperato/ mesomedit umido/iperumido	60
23	Supratemp./ mesotemp. Subumido-umido	60
21	Mesotemperato subumido/ umido	70
16	Mesotemperato umido/subumido	70
19	Mesotemp./mesomedit. Subumido	80
27	Supratemperato/ supramedit. Umido/subumido	80
22	Mesotemp.-mesomedit subumido	80
17	Mesomedit./termotemp, umido -subumido	100
20	Mesomediterraneo subumido	100
15	Mesomedit./termomedit. Secco -subumido	100
18	Termomedit./mesomedit. Secco -subumido	100
14	Termomedit./mesomedit./inframedit.Secco/subumido	100

Tabella 3: grado di rischio per aree fitoclimatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta dell'Uso del Suolo

Per l'analisi della copertura viene utilizzato lo shapefile corine land cover fornito da Regione Campania. Al layer, è stata aggiunta una colonna con il grado di rischio relativo a quella tipologia di uso suolo. Il valore varia da 0 a 100 e si differenzia, oltre che per la tipologia di uso del suolo, anche per il grado di copertura. Non avendo il grado di copertura delle singole aree, per il calcolo della carta, è stato ipotizzato un valore di copertura > del 70% per tutte le categorie (valore massimo).

Progr	Codice Corine	Descrizione	grd_risk
1	124	Aeroporti	0
2	131	Aree estrattive	0
3	121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0
4	123	Aree portuali	0
5	142	Aree ricreative e sportive	0
6	141	Aree verdi urbane	0
7	512	Bacini d'acqua	0
8	133	Cantieri	0
9	511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	0
10	132	Discariche	0
11	1211	Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	0
12	521	Lagune	0
13	523	Mari e oceani	0
14	223	Oliveti	0
15	411	Paludi interne	0
16	231	Prati stabili (foraggere permanenti)	0
17	122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	0
18	332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	0
19	212	Seminativi in aree irrigue	0
20	2111	Seminativi semplici in aree non irrigue	0
21	242	Sistemi colturali e particellari complessi	0
22	331	Spiagge, dune e sabbie	0
23	421	Torbiere	0
24	221	Vigneti	0
25	111	Zone residenziali a tessuto continuo	0
26	112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0
27	241	Colture temporanee associate a colture permanenti	10
28	222	Frutteti e frutti minori	10
29	3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc)	11
30	224	Altre colture permanenti	15
31	2112	Colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	20
32	3115	Boschi a prevalenza di faggio	30
33	3114	Boschi a prevalenza di castagno	38
34	244	Aree agroforestali	40
35	243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	334	Aree percorse da incendi	50
37	3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (Latifoglie mesofile e mesotermofile)	50
38	3124	Boschi a prevalenza di larice pinocembro	60
39	3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'Aleppo)	60
40	3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e larici, silvestre, loricato)	60
41	3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	60
42	3125	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di conifere esotiche	60
43	3131	Boschi misti a prevalenza di latifoglie	60
44	333	Aree con vegetazione rada	70
45	3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	70
46	3132	Boschi misti a prevalenza di conifere	70
47	3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	73
48	3241	Aree a ricolonizzazione naturale	100
49	324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	100
50	323	Aree a vegetazione sclerofilla	100
51	3231	Macchia alta	100
52	3232	Macchia bassa e garighe	100
53	3211	Praterie continue	100
54	3212	Praterie discontinue	100

Tabella 4: grd risk per copertura suolo

Carta delle Esposizioni e delle Pendenze

Sono state entrambe ricavate utilizzando le metodologie note dei pacchetti GIS, attraverso l'impiego del DTM a passo 5 m ottenuto dai Sistemi Informativi Territoriali della Regione Campania.
Si riportano di seguito i valori di pericolosità attribuiti alle classi di inclinazione ed esposizione.

Esposizione	Indice di pericolosità
Nord	0
Est	45
Sud	100
Ovest	50
Piano	65

Tabella 5: indice di pericolosità assegnato in base alle caratteristiche di esposizione

È chiaro che un versante esposto a nord è a meno rischio incendio rispetto ad uno esposto a sud a seguito della minore esposizione ai raggi solari; così come, per lo stesso motivo, il versante esposto ad ovest è leggermente più caldo di un versante esposto ad est.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe di pendenza	Valore
0 – 8	5
9 – 10	10
11 – 15	20
16 - 22	60
> 22	100

Tabella 6: indice di pericolosità assegnato in base alle caratteristiche di pendenza

Maggiore è la pendenza del suolo, più è facile la propagazione del fuoco.

Carta degli incendi pregressi

La carta degli incendi pregressi è stata elaborata prendendo in considerazione gli shapefiles delle perimetrazioni degli incendi boschivi, trasferiti periodicamente a Regione Campania dai Carabinieri Forestale, dall'anno 2012, nell'ambito delle attività definite nelle convenzioni che ogni anno sono state siglate tra le parti.
In particolare, sono stati presi in esame gli incendi del periodo che va dall'anno 2012 al 2021 (10 anni).
Per lo sviluppo di questa carta, si è sovrapposto alla carta delle aree percorse dal fuoco un reticolo a maglie quadrate di 100 m di lato. Attribuendo un "criterio della ripetitività dell'evento" che prende in maggiore considerazione le celle con aree che sono state percorse più volte, è stato assegnato un "coefficiente di ponderazione" (coefficiente di riduzione, dato che può assumere valore massimo pari ad 1):

$\frac{1}{1+3/n}$ = se la cella non è stata interessata da incendi nel periodo considerato;

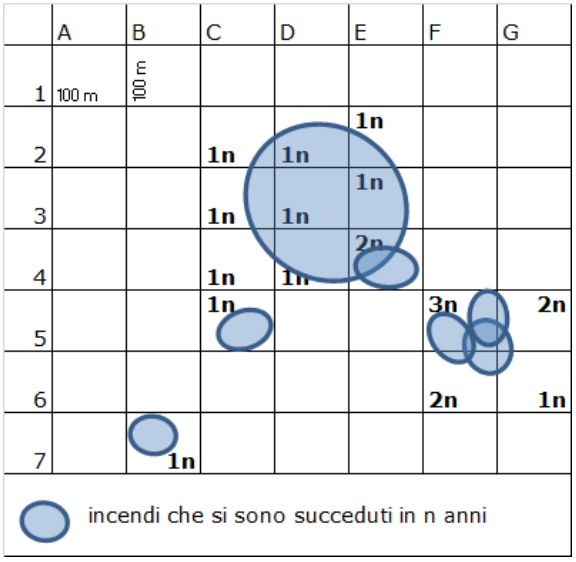
$\frac{1+1/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da un solo incendio nel periodo considerato;

$\frac{1+2/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 2 incendi nel periodo considerato;

$\frac{1+3/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 3 o più incendi nel periodo considerato.

In cui n è il numero di anni precedenti alla redazione del piano, per i quali si dispone dei dati cartografici relativi agli incendi (nel nostro caso specifico n = 11).
Di seguito un esempio grafico della elaborazione effettuata

fonte: http://burc.regione.campania.it



cui fa seguito la seguente figura che rappresenta un estratto della relativa carta raster, in cui sono indicati i corrispondenti valori dei singoli pixel, espressi dal coefficiente di ponderazione (o di riduzione) di cui ai precedenti punti.

	A	B	C	D	E	F	G
1	100 m	100 m	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77
2	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
3	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
4	0,77	0,77	0,85	0,85	0,92	0,77	0,77
5	0,77	0,77	0,85	0,77	0,77	1	0,92
6	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77	0,92	0,85
7	0,77	0,85	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77

Quindi, nel caso di una area senza incendi pregressi cartograficamente rilevati negli 11 anni considerati, ogni pixel della carta della pericolosità avrà valore (o grado) di pericolosità dello stesso pixel moltiplicato per il coefficiente di ponderazione 0,77.

In definitiva, la carta della pericolosità evidenzia il grado di pericolosità risultante in ogni pixel ridotto con l'applicazione del coefficiente di ponderazione di cui sopra, mantenendo così tutti i valori compresi fra zero e 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

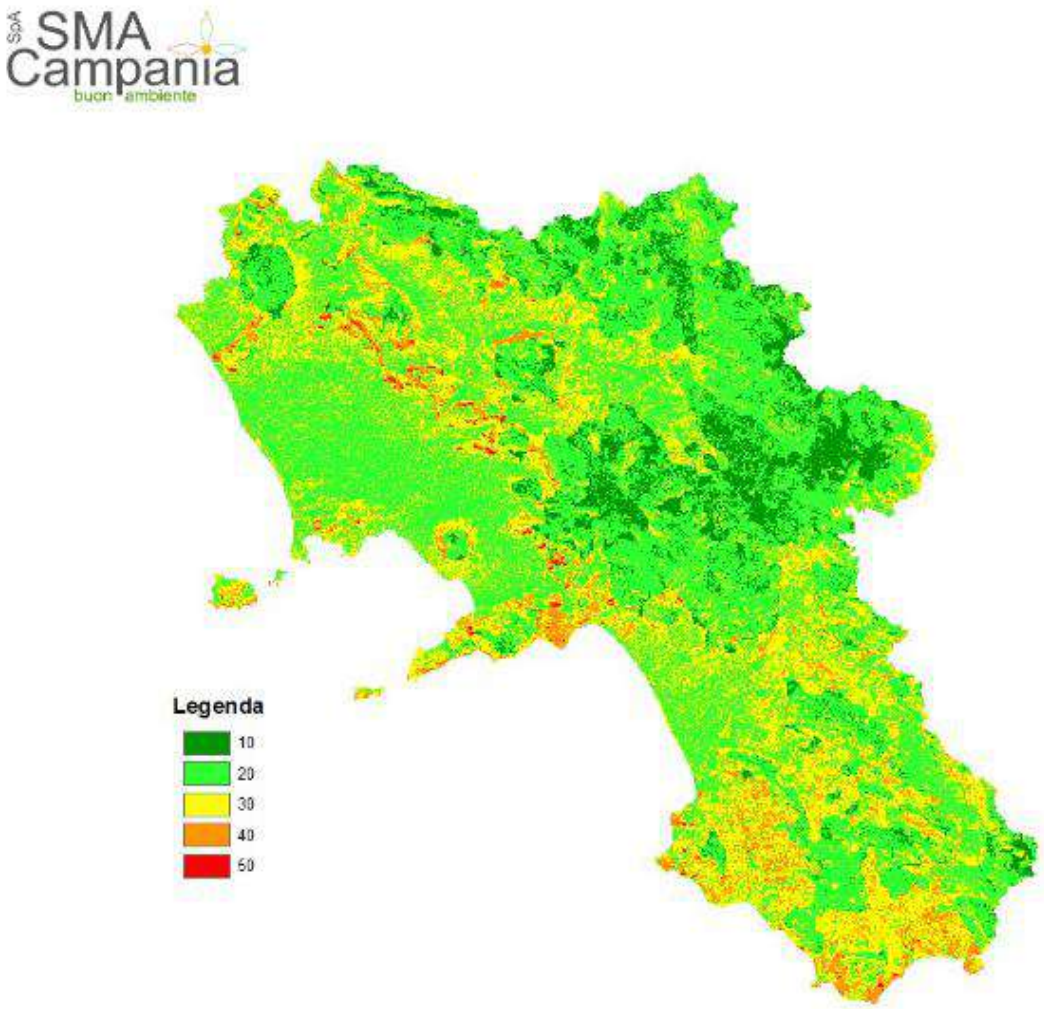


Figura 15: Carta della pericolosità

La Carta della gravità

La carta della gravità esprime i danni e/o gli impatti negativi che gli incendi boschivi causano all'ecosistema, ovvero è una rappresentazione grafica degli effetti negativi che un potenziale incendio genererebbe sul sistema ambientale per gli aspetti strutturali e funzionali.
Si compone, quindi, dei seguenti layer:

a. Carta dell'Uso del Suolo;
b. Carta della zonizzazione dei Parchi;
c. Carta dei SIC/ZPS e Riserve Naturali Statali;
d. Carta degli habitat e delle specie prioritarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sovrapponendo i quattro layer, opportunamente classificati e trasformati in formato raster secondo il "criterio della prevalenza", si ottiene la classificazione della gravità del singolo pixel attraverso una addizione, assegnando un uguale peso al contributo delle diverse componenti.
Il punteggio derivante dalla somma dei quattro componenti succitati è ripartito in classi secondo la tabella sottostante.

punteggio di gravità	indice	classe di gravità	codici colore RGB
0 - 20	1	bassa	0, 150, 0
21 - 40	2	medio-bassa	50, 255, 50
41 - 60	3	media	255, 255, 0
61 - 80	4	medio-alta	255, 150, 0
81 - 100	5	alta	255, 0, 0

Tabella 7: classi di gravità e rispettivo punteggio

Carta della copertura silvo-pastorale

Ha la funzione di valutare il diverso valore naturalistico delle aree danneggiate attraverso una scala nominale che esprime un gradiente di "pregio" che si basa sulle caratteristiche naturali e paesaggistiche delle formazioni vegetali. Questi valori partono da livelli molto bassi (5) a valori massimi (25)10. Non potendo far riferimento alla carta della vegetazione e/o dei tipi forestali, ci si avvarrà della carta dell'uso suolo. La tabella qui di seguito riporta nel dettaglio le singole categorie. Ogni categoria riporta il codice Corine Land Cover di riferimento (III, IV o V livello), la descrizione, il numero di 'poligoni' presenti sulla tavola ed il relativo indice di gravità che è stato assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Corine	Descrizione	Numero	Gravità
111	Zone residenziali a tessuto continuo	122	0
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	669	0
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	137	0
1211	Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	6	0
122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	21	0
123	Aree portuali	7	0
124	Aeroporti	3	0
131	Aree estrattive	41	0
132	Discariche	7	0
133	Cantieri	2	0
141	Aree verdi urbane	10	0
142	Aree ricreative e sportive	12	0
2111	Seminativi semplici in aree non irrigue	235	0
2112	Colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	208	0
212	Seminativi in aree irrigue	8	0
221	Vigneti	19	0
222	Frutteti e frutti minori	177	0
223	Oliveti	210	0
224	Altre colture permanenti	1	0
231	Prati stabili (foraggere permanenti)	162	0
241	Colture temporanee associate a colture permanenti	163	0
242	Sistemi colturali e particellari complessi	858	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	939	0
244	Aree agroforestali	1	0
3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	6	0
331	Spiagge, dune e sabbie	22	0
332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	12	0
333	Aree con vegetazione rada	62	0
334	Aree percorse da incendi	63	0
411	Paludi interne	4	0
421	Torbiere	1	0
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	9	0
512	Bacini d'acqua	17	0
521	Lagune	1	0
523	Mari e oceani	1	0
3211	Praterie continue	319	5
3212	Praterie discontinue	187	5
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	621	5
3125	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di conifere esotiche	22	10
323	Aree a vegetazione sclerofilla	10	15
3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	188	20
3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	718	20
3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc.)	61	20
3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e larici, silvestre, loricato)	31	20
3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (Latifoglie mesofile e mesotermofile)	135	25
3114	Boschi a prevalenza di castagno	120	25
3115	Boschi a prevalenza di faggio	40	25
3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'aleppo)	41	25
3124	Boschi a prevalenza di larice pinocembro	1	25
3131	Boschi misti a prevalenza di latifoglie	59	25
3132	Boschi misti a prevalenza di conifere	27	25
3231	Macchia alta	67	25
3232	Macchia bassa e garighe	86	25
3241	Aree a ricolonizzazione naturale	6	25

Tabella 8: grad risk per tipo di copertura silvo-pastorale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta della Zonazione dei Parchi

In regione Campania sono stati istituiti n.2 Parchi Nazionali (del Vesuvio e del Cilento, Vallo di Diano e Alburni) e n.9 Parchi Regionali (Campi Flegrei, Fiume Sarno, Matese, Monti Lattari, Monti Picentini, Colline di Napoli, Partenio, Roccamonfina-Foce del Garigliano, Taburno-Camposauro).
Sono stati quindi assegnati, per ognuno, indici di gravità variabili da 5 (minimo) a 20 (massimo), secondo la tabella sottoindicata.
La carta indica i diversi indici di gravità che partono da un valore basso pari ad 5 ad un valore di 20 per la gravità più elevata11. Lo shapefile utilizzato è quello relativo al VI aggiornamento aree naturali protette, marine e terrestri approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010. Lo shapefile utilizzato per i parchi Regionali è stato fornito dalla Regione Campania ed è disponibile al seguente link:
https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=7802-3559&x=14.795448840550396&y=40.74879694658649&zoom=8&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=611.4 9622628141/1647021.83/4975359.58/0

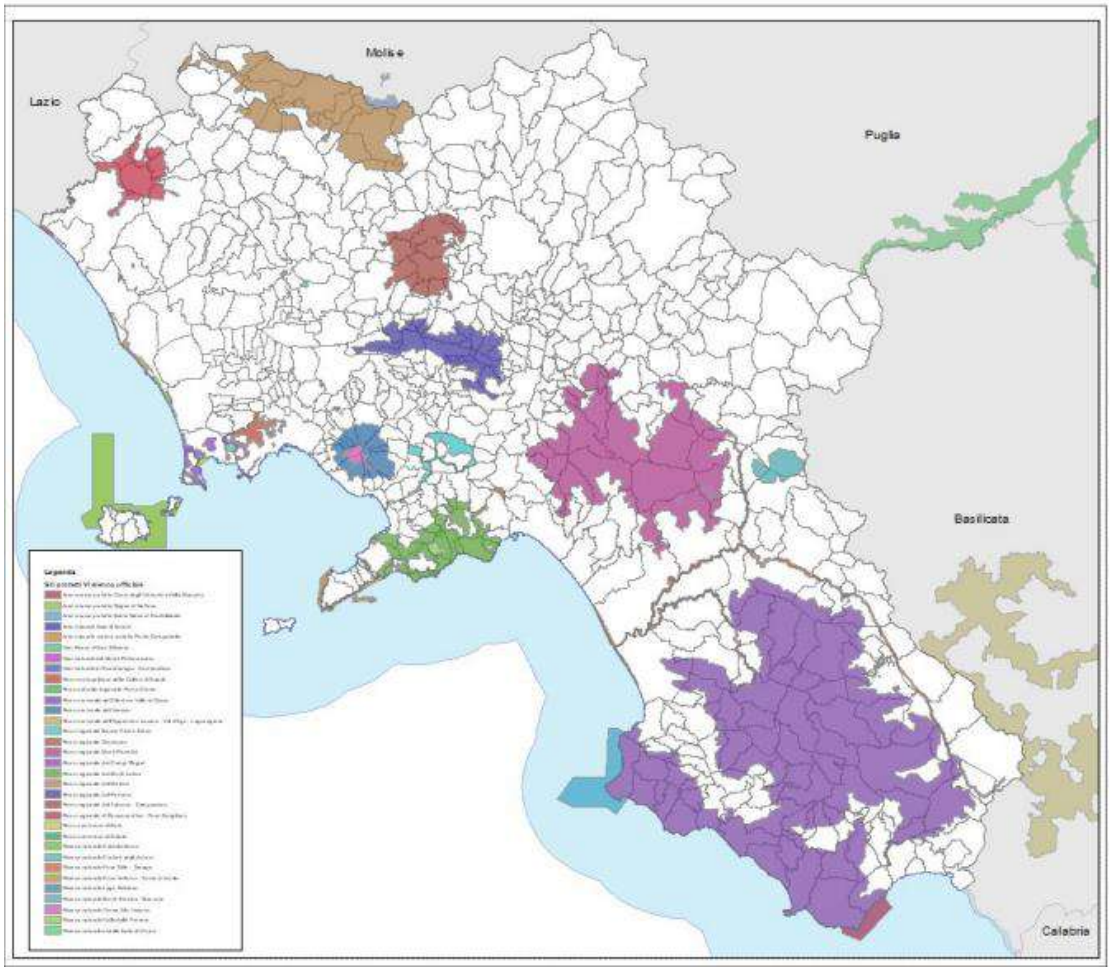


Figura 16: carta dei parchi in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aree presenti nello shape dei parchi regionali sono di nostro interesse ai fini del calcolo della carta i seguenti siti:

1. Oasi Bosco di San Silvestro
2. Oasi naturale del Monte Polveracchio
3. Oasi naturale di Guardiaregia - Campochiaro
4. Parco metropolitano delle Colline di Napoli
5. Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano
6. Parco nazionale del Vesuvio
7. Parco regionale Bacino Fiume Sarno
8. Parco regionale dei Campi Flegrei
9. Parco regionale dei Monti Lattari
10. Parco regionale del Matese
11. Parco regionale del Partenio
12. Parco regionale del Taburno – Camposauro
13. Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano
14. Parco regionale Diecimare
15. Parco regionale Monti Picentini
16. Riserva naturale Castelvolturno
17. Riserva naturale Cratere degli Astroni
18. Riserva naturale Foce Sele - Tanagro
19. Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola
20. Riserva naturale Lago Falciano
21. Riserva naturale Monti Eremita - Marzano
22. Riserva naturale statale Isola di Vivara
23. Riserva naturale Tirone Alto Vesuvio
24. Riserva naturale Valle delle Ferriere

In base alla zonazione delle diverse aree viene attribuito un peso che segue la seguente tabella:

Zonizzazione Parco	indice di gravità
Zona A	20
Zona B	15
Zona C	10
Zona D	5
Zona 1 (se presente)	15
Zona 2 (se presente)	10

Tabella 8: indice di gravità per zonazione parco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta dei SIC/ZSC, ZPS e delle Riserve Naturali Statali

In regione Campania sono presenti:

- n.5 riserve naturali statali (Valle delle Ferriere, Castelvolturno, Cratere degli Astroni, Tirone Alto Vesuvio, Isola di Vivara);
- n.123 SIC/ZSC e ZPS.

La presenza di Siti di Interesse Comunitario/Zone di Conservazione Speciale, di Zone di Protezione Speciale e delle Riserve Naturali Statali è quantificata in termini di presenza/assenza nel pixel, con valori assegnati come nella tabella che segue.

	Assenti	Presenti		
		1	2	3 o più
SIC, ZPS, RNS	0	10	15	25

Tabella 9: indici assegnati per numero di aree di interesse presenti

Carta degli Habitat e delle specie prioritarie

Questa carta ha lo scopo di evidenziare la presenza di Habitat prioritari all'interno della Regione. Il peso di questi habitat varia in base alla presenza (o meno) di specie prioritarie. In Campania, per la precisione, sono presenti 66 tipi di Habitat di cui 15 prioritari.

La tabella utilizzata per il calcolo di questa carta è la seguente:

	Specie prioritarie		
	Nessuna specie prioritaria	Specie prioritarie da 0 a 5	Specie prioritarie > 5
Habitat prioritari	15	20	25
Habitat non prioritari	10	15	20
Non Habitat	5	10	15

Tabella 10: indici assegnati per habitat prioritari, non prioritari e presenza di specie prioritarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborazione della Carta della Gravità

Il calcolo che permette l'elaborazione della Carta della gravità, come già indicato ad inizio capitolo, prevede la semplice somma algebrica delle 4 tavole che abbiamo calcolato pocanzi.

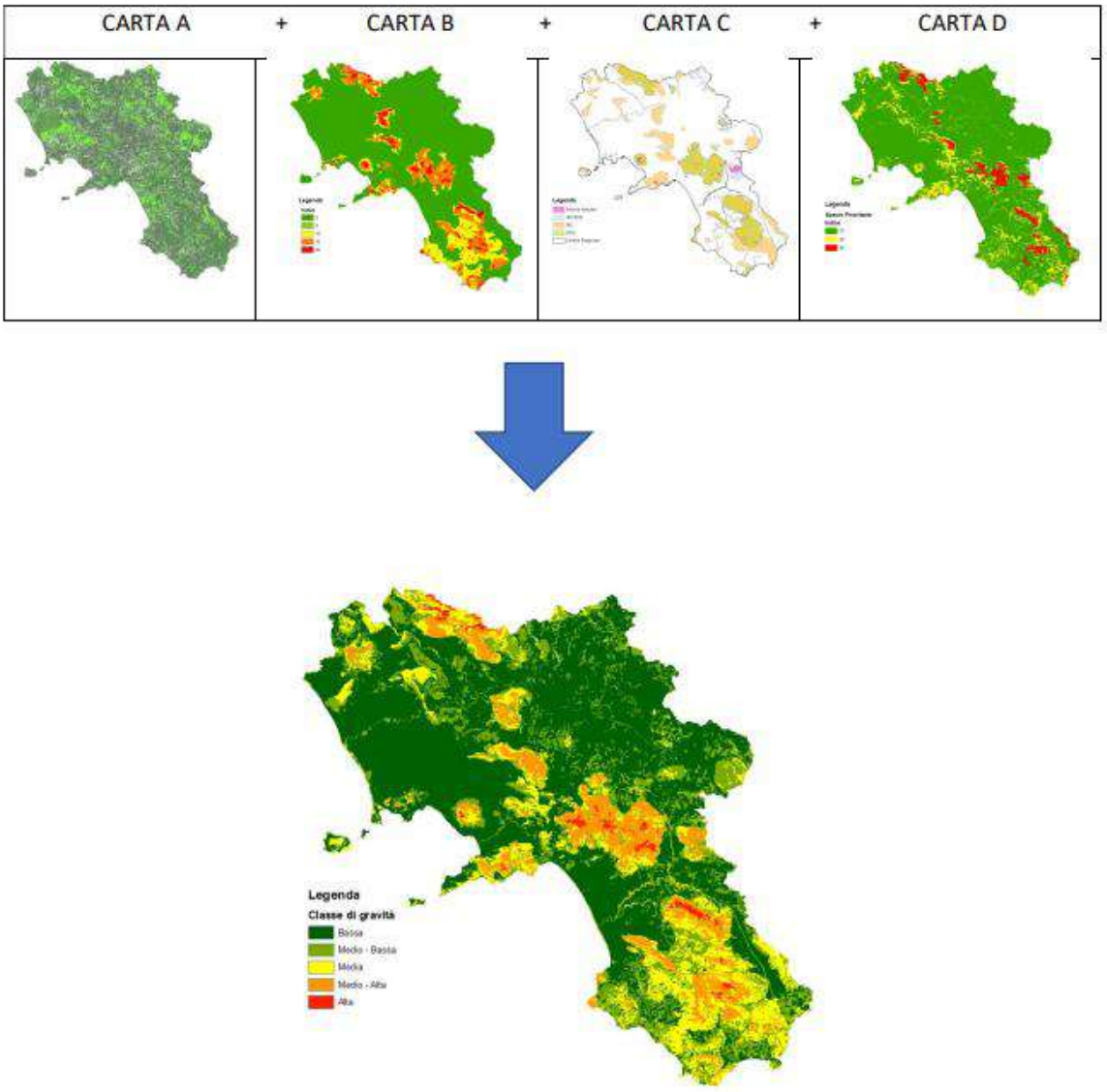


Figura 17: la carta della gravità e le carte che la compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Carta del rischio e le sue molteplici utilità

Ultimo step è quello che prevede l'elaborazione della carta del Rischio. La carta si ottiene dalla somma dei singoli pixel della carta della Pericolosità e di quella della Gravità. La classe di Rischio ricordiamo che è rappresentata con i valori Verde giallo e rosso si ottiene applicando un peso diverso alla pericolosità (10) ed alla gravità (1).

La matrice risultante, strutturata in questo modo, ci permette di sintetizzare la classe di pericolosità (rappresentata dalla prima cifra) e dalla Gravità (la seconda cifra).

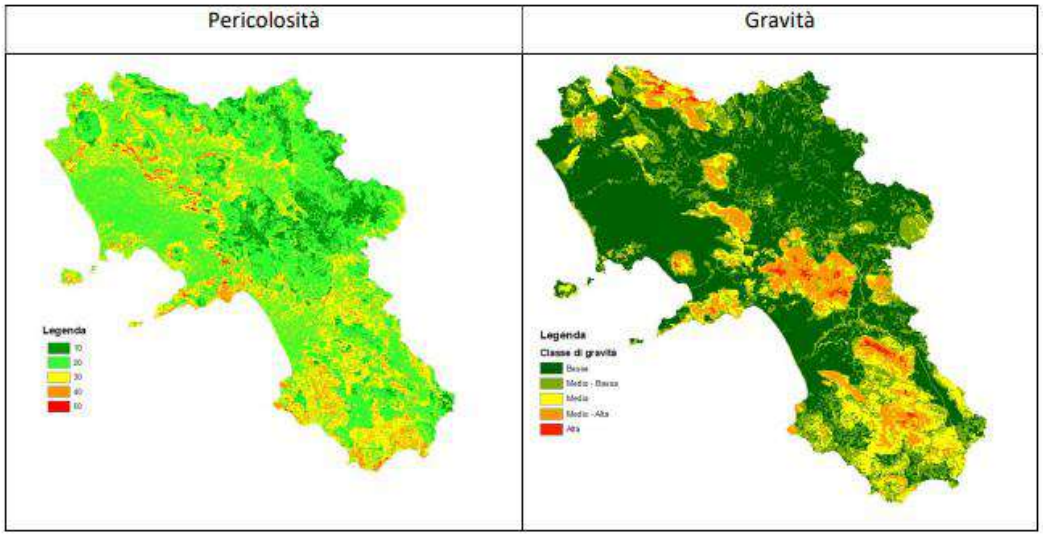
			Pericolosità				
			Bassa	Medio – Bassa	Media	Medio – Alta	Alta
			10	20	30	40	50
Gravità	Bassa	1	11	21	31	41	51
	Medio - Bassa	2	12	22	32	42	52
	Media	3	13	23	33	43	53
	Medio – Alta	4	14	24	34	44	54
	Alta	5	15	25	35	45	55

BASSO
MEDIO
MEDIO-ALTO
ALTO

Tabella 11: matrice di assegnazione del rischio

La rappresentazione grafica evidenzia quindi valori crescenti 1, 2 e 3, corrispondenti ai colori verde (intenso e meno intenso), giallo e rosso.
La matrice su definita riporta valori ottenibili dalla somma pondera tata risultante nei singoli pixel, dove il numero di due cifre rappresenta le classi di pericolosità (la prima cifra), espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore), e di gravità (la seconda cifra), anch'esse espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore).
La produzione della carta del rischio ha molteplici utilità. Una interrogazione puntuale, effettuata addirittura anche per ogni singolo pixel (superficie di 0,04 ha), condotta in ambiente GIS o webGIS, permette di definire, ad esempio, le strategie da adoperare per la lotta attiva; oppure consente di stabilire le priorità per gli interventi selvicolturali preventivi, tesi cioè alla riduzione del rischio di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it



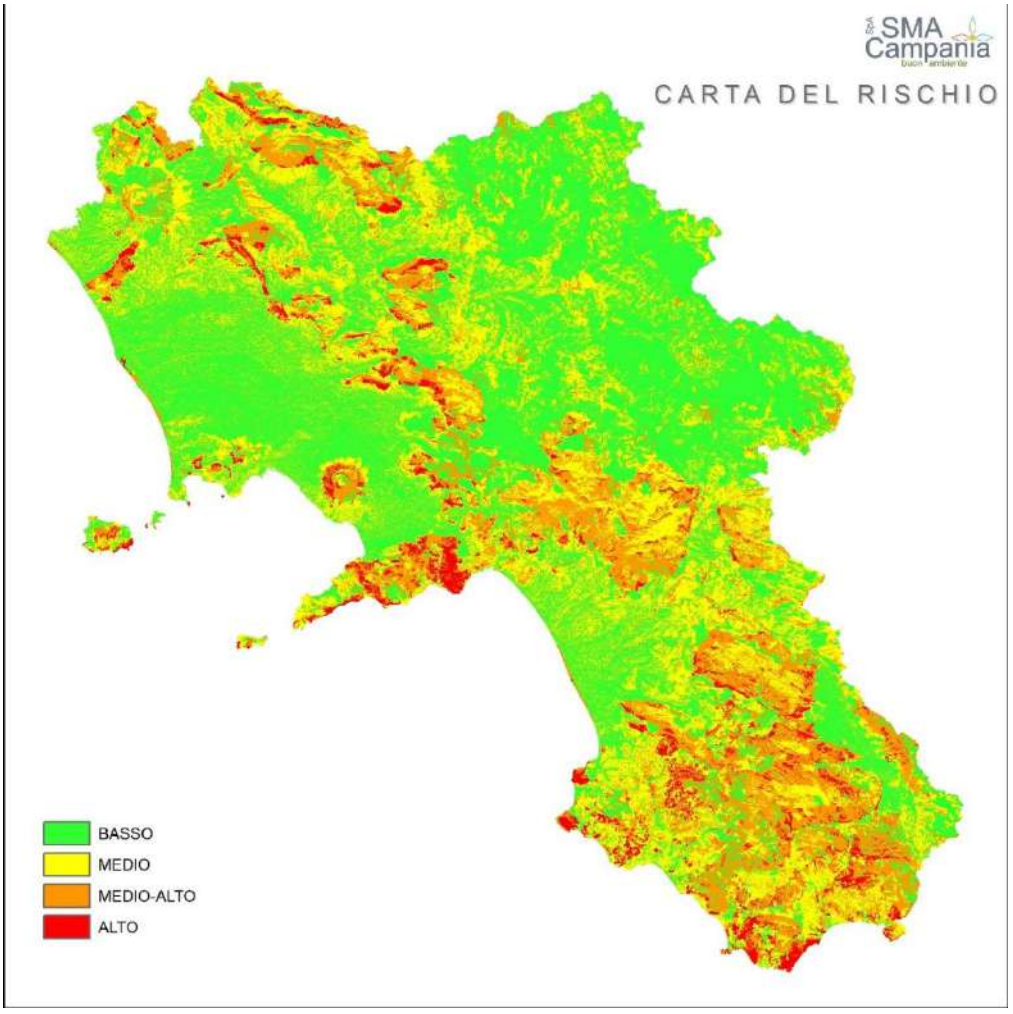


Figura 18: la Carta del Rischio incendio e le carte che la compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE

NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

L'attività di prevenzione (art.4 della Legge quadro in materia di incendi boschivi, 353/2000 comma 2) consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio nonché' interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti.

A tale fine possono essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza delle aree a rischio *(le aree a rischio di incendio boschivo con l'indicazione delle tipologie di vegetazione prevalenti; le aree trattate con la tecnica del fuoco prescritto, i periodi a rischio di incendio boschivo; gli indici di pericolosità)* ed in generale le tecnologie per il monitoraggio del territorio, conformemente al Decreto 20/12/2001 Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nonché' interventi colturali idonei volti a migliorare l'assetto vegetazionale degli ambienti naturali e forestali.

Le prescrizioni normative, ai fini della prevenzione dal rischio incendi, sono definite dettagliatamente negli artt. 75 e 76 al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" aggiornato dalle modifiche apportate dal Regolamenti regionali 24 settembre 2018, n. 8, e 21 febbraio 2020, n. 2.

CAPO V - NORME COMUNI A TUTTI I BOSCHI - Sezione IV Norme di tutela
Art. 75
Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

È vietato a chiunque di accendere fuochi all'aperto nei boschi e a distanza inferiore a 100 metri dai medesimi. Nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente.
È vietato a chiunque di accendere fuochi sugli arenili e nelle fasce dunali o rocciose retrostanti.
Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi nei pascoli.
Nel periodo di cui ai commi 1 e 3, nei boschi e nei pascoli sono vietate, le seguenti attività: far brillare mine; usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio.
L'accensione del fuoco negli spazi vuoti del bosco è consentita per coloro che, per motivi di lavoro, sono costretti a soggiornare nei boschi, limitatamente al riscaldamento ed alla cottura delle vivande. I fuochi debbono essere accesi adottando le necessarie cautele e dovranno essere localizzati negli spazi vuoti, preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili. È fatto obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnerlo completamente prima di abbandonarlo.
Le stesse cautele debbono essere adottate anche da coloro i quali soggiornano temporaneamente per motivi ricreativi e di studio, i quali sono obbligati ad utilizzare le aree pic-nic all'uopo attrezzate.
L'abbruciamento delle stoppie e di altri residui vegetali, salvo quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a quella indicata nel comma 1, purché il terreno su cui si effettua l'abbruciamento, sia preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata (precesa o fascia protettiva) della

fonte: http://burc.regione.campania.it

larghezza minima di metri cinque. In ogni caso, non si deve procedere all'abbruciamento in presenza di vento. È fatto obbligo di presiedere a tutte le operazioni di bruciatura.
Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame e dalle felci, mediante la loro raccolta, concentramento ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito al di fuori del periodo di massima pericolosità come definito dal Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore 9 ed in assenza di vento. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele, in apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto.
L'abbruciamento delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed ai Carabinieri Forestale.
È consentito l'uso del controfuoco come strumento di lotta attiva degli incendi boschivi. Il controfuoco, ove necessario e possibile, è attivato da chi è preposto alla direzione delle operazioni di spegnimento, previa intesa con tutte le autorità coordinate nell'intervento.
Il fuoco prescritto, da attuarsi in ottemperanza alla legge regionale 13 giugno 2016, n. 20 (Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto), è utilizzato nei seguenti ambiti:

a. prevenzione incendi, al fine della riduzione periodica del carico e della continuità orizzontale e verticale dei combustibili e per la gestione di viali spezzafuoco in aree ad elevato rischio incendi, anche in contesto urbano-forestale;
b. gestione conservativa di aspetti storici e funzionali degli habitat e del paesaggio, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, della tutela di specie vegetali e faunistiche per le quali sia riconosciuto l'effetto positivo del fuoco su particolari fasi del ciclo riproduttivo o nella creazione di favorevoli condizioni ecologiche;
c. attività agro-silvo-pastorali finalizzate alla gestione delle risorse pastorali, al miglioramento della qualità dei foraggi, alla gestione dei castagneti, degli uliveti e delle altre specie arboree, all'abbattimento di cariche patogene, alla rinnovazione naturale di popolamenti forestali, alla preparazione del terreno per la semina l'impianto, al controllo della vegetazione invasiva;
d. ricerca scientifica, per la valutazione degli effetti del fuoco prescritto su componenti ecosistemiche, per l'ottimizzazione delle prescrizioni in diversi contesti ambientali e fitocenosi e per l'applicazione di sistemi esperti per la progettazione e la gestione del fuoco prescritto;
e. formazione del personale addetto alle attività antincendio;
f. sviluppo di programmi di comunicazione alla cittadinanza sui temi della prevenzione degli incendi e dell'autoprotezione.

Sono considerati interventi colturali di prevenzione degli incendi, quelli progettati, approvati e finalizzati ad assecondare i fenomeni di rinaturalizzazione in atto in rimboschimenti di conifere, le sotto piantagioni, i rinfoltimenti ed i nuovi rimboschimenti, con l'impiego di latifoglie autoctone maggiormente resistenti al fuoco. Sono inoltre considerati strumenti di selvicoltura preventiva gli sfolli ed i diradamenti, il taglio fitosanitario, le spalcature dei rami morti ed il taglio della vegetazione arbustiva, qualora efficace ad interrompere la continuità verticale del combustibile.
Sono considerati interventi di prevenzione e lotta degli incendi quelli finalizzati alla realizzazione di fasce tagliafuoco;
Nelle fasce perimetrali dei boschi e dei rimboschimenti, nonché nelle fasce laterali alla viabilità di servizio forestale, per una profondità massima di 30 metri, oltre al controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva, anche mediante il pascolo, sono consentiti diradamenti di intensità tale da creare un'interruzione permanente nella copertura delle chiome.
Gli Enti gestori delle linee ferroviarie, delle autostrade e delle strade statali, provinciali e comunali, delle strade vicinali ed interpoderali, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione e da rifiuti, le banchine e le scarpate delle vie di loro competenza, confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. Tale operazione deve essere eseguita senza ricorrere all'uso del fuoco.
I proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza.
È fatto obbligo ai proprietari di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi, produttivi e/o ricreativi, eliminare tutte le fonti di possibile innesco di incendio e di effettuare la ripulitura dell'area circostante l'insediamento, per un raggio di almeno 20 metri, mediante il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva, nelle aree libere ed in quelle boscate.
È vietato gettare dai finestrini delle automobili mozziconi di sigaretta lungo le strade confinanti con aree boscate, all'interno delle stesse o in aree comunque ricoperte da vegetazione erbacea ed arbustiva. Durante il periodo di massima pericolosità, è vietata l'organizzazione di qualsiasi manifestazione lungo le strade che attraversano i boschi.
È demandata alla competenza dei Sindaci l'emanazione di specifiche ordinanze, preordinate all'osservanza dell'articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

182, comma 6 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, con specifica previsione che la trasgressione del divieto sarà punita a norma dell'articolo 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
Il Sindaco, quando ne ricorrano le necessità, può vietare manifestazioni anche al di fuori del periodo di massima pericolosità.
Chiunque avvisti un incendio, che interessi o minacci un'area boscata, è tenuto a dare l'allarme al numero verde della Regione Campania 800449911 o a quello della sua sede territorialmente più vicina, al numero 115 del CorpoNazionale dei Vigili del Fuoco, al numero 112 o 1515 dei Carabinieri Forestale, all'Ente delegato competente per territorio, oppure agli altri organi di polizia.
Alle operazioni di spegnimento degli incendi provvedono le strutture individuate dalla Regione con il piano Anti Incendi Boschivi (A.I.B.). Al servizio A.I.B. possono partecipare anche le squadre attivate dai Comuni e dalle associazioni di volontariato.
Spento l'incendio, l'area percorsa deve essere sorvegliata dal proprietario/conduttore e da coloro che hanno partecipato alle operazioni di spegnimento, per il tempo necessario ad eseguire le operazioni di bonifica, atte ad eliminare ogni focolaio residuo.

Art. 76

Divieto di impianto di fornaci e/o di fabbriche di fuochi d'artificio

Nell'interno dei boschi o a meno di metri 100 da essi, non è permesso l'impianto di fornaci, depositi e/o fabbriche di qualsiasi genere, che possano innescare incendio ed esplosioni.
Sono, inoltre, vietati i fuochi di artificio nei boschi o a meno di 1 chilometro da essi.
In ogni caso, le manifestazioni pubbliche di fuochi artificiali debbono essere denunciate con 15 giorni di anticipo, alle competenti autorità di pubblica sicurezza.
In caso di incendio e/o di danneggiamenti da esplosione, il responsabile degli impianti o dei fuochi di artificio è obbligato al versamento, in favore del proprietario del bosco, delle spese di estinzione dell'incendio e di ricostituzione dell'area danneggiata
I fuochi di artificio connessi con manifestazioni pubbliche, che interessino superfici boscate poste a distanza inferiore ad 1 chilometro, possono essere autorizzate con ordinanza del Sindaco, con la quale debbono essere definite tutte le prescrizioni necessarie per scongiurare pericoli di incendio. Sono a carico del Comune gli oneri richiesti per l'attività di prevenzione, di controllo e di eventuale bonifica della zona, nonché il risarcimento di eventuali danni a terzi ed al patrimonio boschivo.

PREVENZIONE E RECUPERO STRUTTURALE

La selvicoltura preventiva

La prevenzione dagli incendi generalmente definita "selvicolturale" comprende interventi anche non necessariamente di trattamento al bosco. Si differenziano da essi gli interventi selvicolturali tipici, che agiscono direttamente sugli individui arborei. Per questi motivi è opportuno distinguere la "prevenzione selvicolturale" dalla "selvicoltura preventiva" (Bovio, 1995) pur trattandosi di azioni assolutamente correlate, complementari e da realizzare contestualmente.

Per poter adottare nel migliore dei modi le tecniche riconducibili ad una selvicoltura preventiva, è opportuno conoscere alcuni comportamenti del fuoco.

Gli incendi antropici sono solitamente diffusi con atmosfera stabile, quando i combustibili assumono minore umidità. Gli incendi da fulmine o, in generale, gli incendi naturali hanno una diffusibilità prevalentemente lenta e comportamento radente, sotterraneo o misto. Quelli antropici hanno diffusibilità spesso elevata con comportamento radente o di chioma. Molte specie forestali si sono adattate a condizioni di incendi radenti, anche se estesi e sono capaci di

fonte: http://burc.regione.campania.it

reagire positivamente con abbondante rinnovazione. Ne è un esempio il pino d'Aleppo, definito infatti una specie "pirofita generativa attiva", cioè in grado di salvaguardare la specie, attraverso una abbondante disseminazione adoperata proprio a seguito di un incendio. I meccanismi sono vari. Spesso i semenzali si affermano di più dopo un incendio radente rispetto a dove non è passato il fuoco. Per contro, dove si verifica elevata intensità lineare e severità, la rinnovazione è assai inferiore rispetto ad aree non percorse. Questa situazione si riscontra anche per specie normalmente non considerate pirofite come il faggio, per il quale recenti indagini hanno dimostrato un incremento dell'affermarsi dei semenzali dopo incendi di media severità (Ascoli et al., 2014).

Il fuoco influenza aspetti fisici, chimici e biologici dell'ecosistema, in misura rapportata all'intensità del fronte di fiamma e alle caratteristiche dell'ecosistema stesso. La resistenza al fuoco dipende dalle caratteristiche della specie e aumenta con l'età degli individui. La severità che esprime le variazioni e gli effetti conseguenti all'impatto del fuoco sull'ecosistema (Hardy, 2005) varia con le caratteristiche del sito e con il comportamento del fuoco (Kuenzi e Fulè, 2008). Le conseguenze dell'incendio possono manifestarsi con effetti riscontrabili:

- subito o entro pochi mesi;
- a breve termine, da pochi mesi a qualche anno dall'evento;
- a lungo termine, dopo molti anni.

Le conseguenze degli eventi passati e la loro influenza nel tempo, impongono di considerare il regime di incendio che dipende da:

- clima, sia attuale sia del passato remoto;
- intensità del fronte di fiamma;
- stagione di massima frequenza;
- estensione media dell'evento;
- tipo di incendio (sotterraneo, radente e di chioma);
- frequenza nel tempo su una determinata area;
- intervallo, inteso come valore medio del tempo intercorso tra un incendio e quello precedente.

Il bosco in Italia si espande al ritmo di circa 35.000 ha/anno, formando coperture di invasione (Corona et al., 2012) su cui possono facilmente diffondersi fronti di fiamma veloci. Ciò comporta un aumento del rischio di incendio (Moreira et al., 2011). Un'appropriata pianificazione selvicolturale è particolarmente importante, soprattutto nell'ambiente mediterraneo, poiché è una delle principali attività per contenere il rischio (Raftoyannis et al., 2014).

Gli interventi di gestione del combustibile nelle zone di interfaccia urbano-foresta mirano all'esclusione del rischio di incendio con energica riduzione del carico e modifica dei combustibili. Questa impostazione gestionale prevede di realizzare lo spazio difensivo intorno ai fabbricati, sia per proteggerli da un eventuale incendio, sia per limitare i danni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Invece, un approccio che tende ad una gestione intelligente AIB mira alle aree più a rischio dove i combustibili possono essere complessivamente ridotti, a livello di paesaggio, con la selvicoltura di prevenzione e/o con, ad esempio, il fuoco prescritto. Questa impostazione indirizza gli interventi di prevenzione, differenziandoli per obiettivi e per modalità, rapportati ai caratteri del bosco.

Nei piani AIB, previsti dalla legge 353/2000, si indicano le caratteristiche delle coperture forestali per descrivere gli interventi di selvicoltura capaci di regolare la probabile intensità, le dimensioni, la frequenza degli incendi anche in rapporto allo stadio fenologico e alle caratteristiche strutturali del popolamento forestale (Nocentini e Coll, 2013).

Le attività di prevenzione strutturale di competenza della DG 07 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania

Le informazioni riportate in questi paragrafi, relative alle attività selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi di competenza della Direzione Generale 50.07.00 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, sono state comunicate con nota prot. reg. n. 248910 del 15/05/2023.
I dati riguardano gli interventi di manutenzione boschiva posti in essere dagli Enti delegati ex L.R. n. 11/ 1996 per gli anni 2020, 2021 e 2022 e l'elenco dei cantieri per gli anni 2020, 2021 e 2022 realizzati a cura della SMA CAMPANIA nell'ambito del progetto P.O.C: "Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi".
Il dettaglio dei predetti interventi per le annualità 2020, 2021 e 2022 sono inseriti in allegato n.8.

Le attività di prevenzione condotte nelle aree protette

La tutela delle specie e degli habitat in Campania è garantita da un sistema di aree protette regionali e nazionali che possiamo riassumere come segue:

1. Parchi Nazionali;
2. Parchi Regionali;
3. Riserve Naturali Statali;
4. Riserve Naturali Regionali.

In particolare, in Campania sono presenti:

- n. 2 parchi nazionali (Parco Nazionale del Vesuvio e Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 9 parchi regionali (Monti Picentini, Partenio, Matese, Taburno-Camposauro, Monti Lattari, Campi Flegrei, Fiume Sarno, Roccamonfina-Foce Garigliano, Colline di Napoli);
- n. 5 riserve naturali statali (Isola di Vivara, Castelvolturno, Cratere degli Astroni, Tirone - Alto Vesuvio, Valle delle Marzano, Lago di Falciano);
- n. 2 riserve naturali regionali (Foce Volturno/Costa Licola – Lago Falciano, Foce Sele-Tanagro-Monti Eremita-Marzano);
- n. 4 aree protette di altro tipo (Oasi Bosco di San Silvestro, Area naturale Baia di Ieranto, Oasi naturale di Monte Polveracchio, Parco naturale Diecimare).
- n. 4 aree marine protette (Area Marina Protetta Punta Campanella, Parco sommerso di Baia, Parco sommerso di Gaiola, Riserva Marina Punta Campanella).

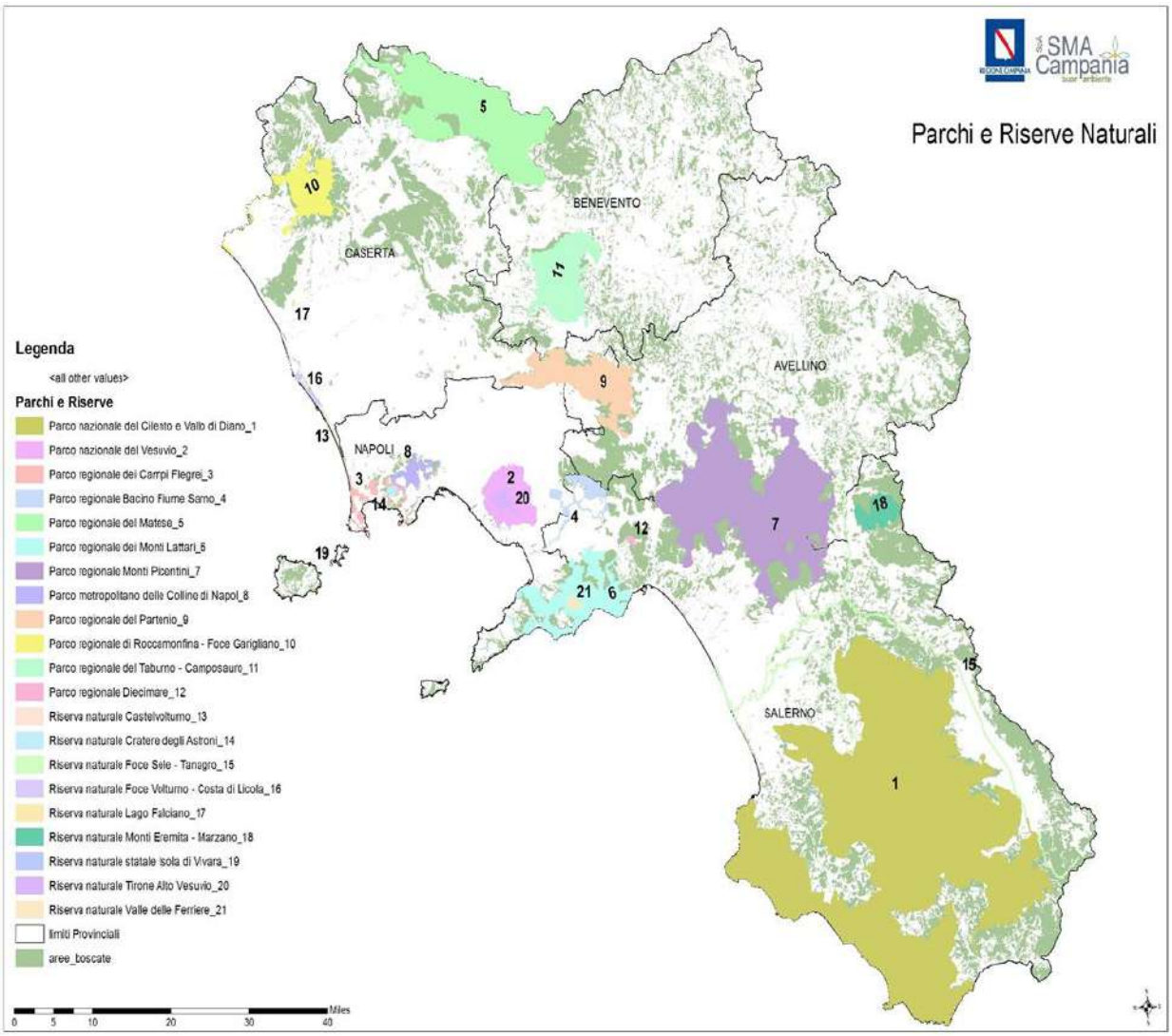


Figura 1: Parchi e Riserve Naturali in Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come già accennato nell'introduzione, il D. Lgs. n. 177/2016 che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato, confluito nell'Arma dei Carabinieri, ed attribuito alcune funzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tra cui le competenze in materia di incendi boschivi, ha conferito ai Carabinieri Forestali le seguenti funzioni (art. 7 comma 2):

- lett. i) sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché' delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree;
- lett. l) tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale e internazionale, nonché' degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale;
- lett. z) ferme restando le attribuzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, con protocollo di intesa tra l'Arma dei carabinieri ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono definite le operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi nelle aree di cui all'articolo 7, comma 2, lettera i), svolte dalle unità specialistiche dell'Arma dei carabinieri (comma introdotto dal D.lgs. n. 12 dicembre 2017, n. 228).

Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la Rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

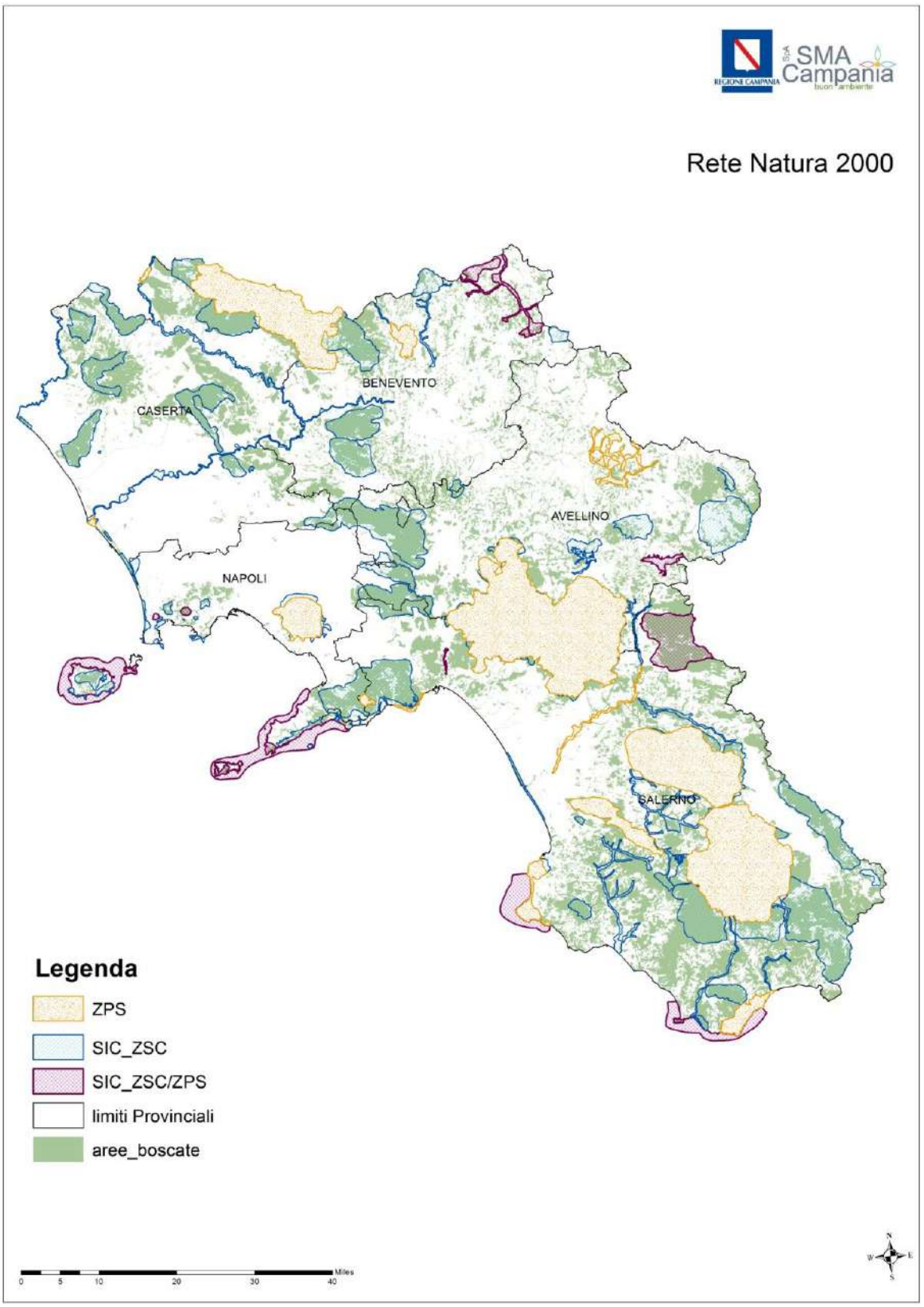


Figura 2: Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC) in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
					Longitudine	Latitudine		
			(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8010018	Variconi	194	0	13,9319	41,0206	IT8010018_A4-vert.jpg	Site_IT8010018.pdf
Campania	IT8010026	Matese	25932	0	14,3930	41,3979	IT8010026_A4-vert.jpg	Site_IT8010026.pdf
Campania	IT8010030	Le Mortine	275	0	14,0980	41,4720	IT8010030_A4-vert.jpg	Site_IT8010030.pdf
Campania	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	1468	0	14,9228	41,4464	IT8020006_A4-vert.jpg	Site_IT8020006.pdf
Campania	IT8020015	Invaso del Fiume Tammaro	2239	0	14,7235	41,3199	IT8020015_A4-vert.jpg	Site_IT8020015.pdf
Campania	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	2512	0	14,9756	41,4158	IT8020016_A3-vert.jpg	Site_IT8020016.pdf
Campania	IT8030007	Cratere di Astroni	253	0	14,1497	40,8447	IT8030007_A4-vert.jpg	Site_IT8030007.pdf
Campania	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	6116	0	13,9225	40,7569	IT8030010_A4-vert.jpg	Site_IT8030010.pdf
Campania	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	8491	0	14,4344	40,6031	IT8030011_A3-oriz.jpg	Site_IT8030011.pdf
Campania	IT8030012	Isola di Vivara	36	0	13,9928	40,7439	IT8030012_A4-vert.jpg	Site_IT8030012.pdf
Campania	IT8030014	Lago d'Averno	125	0	14,0761	40,8381	IT8030014_A4-vert.jpg	Site_IT8030014.pdf
Campania	IT8030024	Punta Campanella	390	0	14,3350	40,5811	IT8030024_A4-vert.jpg	Site_IT8030024.pdf
Campania	IT8030037	Vesuvio e Monte Somma	6251	0	14,4206	40,8222	IT8030037_A3-vert.jpg	Site_IT8030037.pdf
Campania	IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	388	0	14,2239	40,5483	IT8030038_A4-vert.jpg	Site_IT8030038.pdf
Campania	IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di	96	0	14,2592	40,5542	IT8030039_A4-vert.jpg	Site_IT8030039.pdf
Campania	IT8040007	Lago di Conza della Campania	1214	0	15,3358	40,8808	IT8040007_A4-oriz.jpg	Site_IT8040007.pdf
Campania	IT8040021	Picentini	63728	0	14,9980	40,7071	IT8040021_A4-vert.jpg	Site_IT8040021.pdf
Campania	IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronia	3478	0	15,2387	41,0305	IT8040022_A4-vert.jpg	Site_IT8040022.pdf
Campania	IT8050008	Capo Palinuro	156	0	15,2811	40,0272	IT8050008_A4-vert.jpg	Site_IT8050008.pdf
Campania	IT8050009	Costiera amalfitana tra Maiori e il Torrente	325	0	14,6788	40,6357	IT8050009_A3-oriz.jpg	Site_IT8050009.pdf
Campania	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10570	0	15,3431	40,7303	IT8050020_A4-vert.jpg	Site_IT8050020.pdf
Campania	IT8050021	Medio corso del Fiume Sele - Persano	1515	0	15,1351	40,6023	IT8050021_A3-vert.jpg	Site_IT8050021.pdf
Campania	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	5019	0	14,9178	40,2833	IT8050036_A3-vert.jpg	Site_IT8050036.pdf
Campania	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	4914	0	15,3733	39,9922	IT8050037_A4-oriz.jpg	Site_IT8050037.pdf
Campania	IT8050045	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	459	0	14,5799	40,6591	IT8050045_A4-vert.jpg	Site_IT8050045.pdf
Campania	IT8050046	Monte Cervati e dintorni	36912	0	15,4543	40,3099	IT8050046_A3-vert.jpg	Site_IT8050046.pdf
Campania	IT8050047	Costa tra Marina di Camerota e Policastro	3276	0	15,4492	40,0353	IT8050047_A3-vert.jpg	Site_IT8050047.pdf
Campania	IT8050048	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	2841	0	14,9465	40,2463	IT8050048_A3-vert.jpg	Site_IT8050048.pdf
Campania	IT8050053	Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano	5974	0	15,1632	40,4132	IT8050053_A3-vert.jpg	Site_IT8050053.pdf
Campania	IT8050055	Alburni	25368	0	15,3365	40,5116	IT8050055_A3-vert.jpg	Site_IT8050055.pdf
Campania	IT8050056	Fiume Irno	100	0	14,7739	40,6999	IT8050056_A3-vert.jpg	Site_IT8050056.pdf

Tabella 1: elenco completo zone ZPS Regione Campania (agg. Dic-2022 Ministero Ambiente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
						Longitudine	Latitudine		
				(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8010004	Bosco di S. Silvestro	si	81	0	14,3314	41,1022	IT8010004_A4-vert.jpg	Site_IT8010004.pdf
Campania	IT8010005	Catena di Monte Cesima	si	3427	0	14,0164	41,4117	IT8010005_A3-vert.jpg	Site_IT8010005.pdf
Campania	IT8010006	Catena di Monte Maggiore	si	5184	0	14,2142	41,2006	IT8010006_A3-vert.jpg	Site_IT8010006.pdf
Campania	IT8010010	Lago di Carinola	si	20	0	13,9608	41,1494	IT8010010_A4-vert.jpg	Site_IT8010010.pdf
Campania	IT8010013	Matese Casertano	si	22216	0	14,3339	41,4261	IT8010013_A3-oriz.jpg	Site_IT8010013.pdf
Campania	IT8010015	Monte Massico	si	3846	0	13,9192	41,1761	IT8010015_A3-vert.jpg	Site_IT8010015.pdf
Campania	IT8010016	Monte Tifata	si	1420	0	14,2856	41,1094	IT8010016_A3-vert.jpg	Site_IT8010016.pdf
Campania	IT8010017	Monti di Mignano Montelungo	si	2487	0	13,9344	41,3864	IT8010017_A4-vert.jpg	Site_IT8010017.pdf
Campania	IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	si	185	0	13,7839	41,2117	IT8010019_A4-vert.jpg	Site_IT8010019.pdf
Campania	IT8010020	Pineta di Castelvolturno	si	90	0	13,9678	40,9961	IT8010020_A4-vert.jpg	Site_IT8010020.pdf
Campania	IT8010021	Pineta di Patria	si	313	0	14,0131	40,9406	IT8010021_A4-vert.jpg	Site_IT8010021.pdf
Campania	IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	si	3816	0	13,9564	41,2931	IT8010022_A3-vert.jpg	Site_IT8010022.pdf
Campania	IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	si	4924	0	14,3725	41,2700	IT8010027_A3-vert.jpg	Site_IT8010027.pdf
Campania	IT8010028	Foce Volturno - Variconi	si	303	0	13,9311	41,0214	IT8010028_A4-vert.jpg	Site_IT8010028.pdf
Campania	IT8010029	Fiume Garigliano	si	481	0	13,8292	41,2806	IT8010029_A3-vert.jpg	Site_IT8010029.pdf
Campania	IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	si	360	0	14,7056	41,3456	IT8020001_A3-vert.jpg	Site_IT8020001.pdf
Campania	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	si	893	0	15,1067	41,3144	IT8020004_A4-vert.jpg	Site_IT8020004.pdf
Campania	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	si	1468	0	14,9228	41,4464	IT8020006_A4-vert.jpg	Site_IT8020006.pdf
Campania	IT8020007	Camposauro	si	5508	0	14,5911	41,1742	IT8020007_A3-vert.jpg	Site_IT8020007.pdf
Campania	IT8020008	Massiccio del Taburno	si	5321	0	14,5806	41,1114	IT8020008_A3-vert.jpg	Site_IT8020008.pdf
Campania	IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	si	14597	0	14,5508	41,3306	IT8020009_A3-vert.jpg	Site_IT8020009.pdf
Campania	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	si	3061	0	14,7906	41,3617	IT8020014_A3-vert.jpg	Site_IT8020014.pdf
Campania	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	si	2512	0	14,9756	41,4158	IT8020016_A3-vert.jpg	Site_IT8020016.pdf
Campania	IT8030001	Aree umide del Cratere di Agnano	si	44	0	14,1725	40,8306	IT8030001_A4-vert.jpg	Site_IT8030001.pdf
Campania	IT8030002	Capo Miseno	si	50	0	14,0858	40,7833	IT8030002_A4-vert.jpg	Site_IT8030002.pdf
Campania	IT8030003	Collina dei Camaldoli	si	261	0	14,1972	40,8567	IT8030003_A4-vert.jpg	Site_IT8030003.pdf
Campania	IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	si	1310	0	13,9086	40,7306	IT8030005_A3-vert.jpg	Site_IT8030005.pdf
Campania	IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	si	980	0	14,4094	40,6081	IT8030006_A3-vert.jpg	Site_IT8030006.pdf
Campania	IT8030007	Cratere di Astroni	si	253	0	14,1497	40,8447	IT8030007_A4-vert.jpg	Site_IT8030007.pdf
Campania	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	si	14564	0	14,5814	40,6817	IT8030008_A3-vert.jpg	Site_IT8030008.pdf
Campania	IT8030009	Foce di Licola	si	147	0	14,0486	40,8542	IT8030009_A4-vert.jpg	Site_IT8030009.pdf
Campania	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	si	6116	0	13,9225	40,7569	IT8030010_A4-vert.jpg	Site_IT8030010.pdf
Campania	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	si	8491	0	14,4344	40,6031	IT8030011_A3-oriz.jpg	Site_IT8030011.pdf
Campania	IT8030012	Isola di Vivara	si	36	0	13,9928	40,7439	IT8030012_A4-vert.jpg	Site_IT8030012.pdf
Campania	IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	si	14	0	14,0414	40,7986	IT8030013_A4-vert.jpg	Site_IT8030013.pdf
Campania	IT8030014	Lago d'Averno	si	125	0	14,0761	40,8381	IT8030014_A4-vert.jpg	Site_IT8030014.pdf
Campania	IT8030015	Lago del Fusaro	si	192	0	14,0519	40,8228	IT8030015_A4-vert.jpg	Site_IT8030015.pdf
Campania	IT8030016	Lago di Lucrino	si	10	0	14,0800	40,8289	IT8030016_A4-vert.jpg	Site_IT8030016.pdf
Campania	IT8030017	Lago di Miseno	si	79	0	14,0725	40,7922	IT8030017_A4-vert.jpg	Site_IT8030017.pdf
Campania	IT8030018	Lago di Patria	si	507	0	14,0356	40,9375	IT8030018_A3-vert.jpg	Site_IT8030018.pdf
Campania	IT8030019	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	si	358	0	14,1056	40,8525	IT8030019_A4-vert.jpg	Site_IT8030019.pdf
Campania	IT8030020	Monte Nuovo	si	30	0	14,0881	40,8350	IT8030020_A4-vert.jpg	Site_IT8030020.pdf
Campania	IT8030021	Monte Somma	si	3076	0	14,4392	40,8472	IT8030021_A3-vert.jpg	Site_IT8030021.pdf
Campania	IT8030022	Pinete dell'Isola di Ischia	si	66	0	13,9406	40,7300	IT8030022_A4-vert.jpg	Site_IT8030022.pdf
Campania	IT8030023	Porto Paone di Nisida	si	4,07	0	14,1600	40,7950	IT8030023_A4-vert.jpg	Site_IT8030023.pdf
Campania	IT8030024	Punta Campanella	si	390	0	14,3350	40,5811	IT8030024_A4-vert.jpg	Site_IT8030024.pdf
Campania	IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	si	685	0	13,9406	40,7100	IT8030026_A3-oriz.jpg	Site_IT8030026.pdf
Campania	IT8030027	Scoglio del Vervece	si	3,89	0	14,3252	40,6187	IT8030027_A4-vert.jpg	Site_IT8030027.pdf
Campania	IT8030032	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli	si	4,26	0	14,1425	40,8297	IT8030032_A4-vert.jpg	Site_IT8030032.pdf
Campania	IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	si	14	0	13,9375	40,7244	IT8030034_A4-vert.jpg	Site_IT8030034.pdf
Campania	IT8030036	Vesuvio	si	3412	0	14,4314	40,8208	IT8030036_A3-vert.jpg	Site_IT8030036.pdf
Campania	IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	si	388	0	14,2239	40,5483	IT8030038_A4-vert.jpg	Site_IT8030038.pdf
Campania	IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	si	96	0	14,2592	40,5542	IT8030039_A4-vert.jpg	Site_IT8030039.pdf
Campania	IT8030040	Fondali Marini di Baia	si	180	0	14,0858	40,8250	IT8030040_A4-vert.jpg	Site_IT8030040.pdf

Tab. 2/1: elenco completo zone SIC-ZSC Regione Campania (agg. Dic-2022 Ministero Ambiente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
						Longitudine	Latitudine		
				(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	sì	167	0	14,1734	40,7954	IT8030041_A4-vert.jpg	Site_IT8030041.pdf
Campania	IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	sì	590	0	15,1403	40,8917	IT8040003_A3-vert.jpg	Site_IT8040003.pdf
Campania	IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	sì	2919	0	15,2544	40,9456	IT8040004_A4-vert.jpg	Site_IT8040004.pdf
Campania	IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	sì	9514	0	15,4808	40,9383	IT8040005_A3-vert.jpg	Site_IT8040005.pdf
Campania	IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	sì	15641	0	14,6789	40,9631	IT8040006_A3-vert.jpg	Site_IT8040006.pdf
Campania	IT8040007	Lago di Conza della Campania	sì	1214	0	15,3358	40,8808	IT8040007_A4-oriz.jpg	Site_IT8040007.pdf
Campania	IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	sì	604	0	15,4981	41,0206	IT8040008_A3-vert.jpg	Site_IT8040008.pdf
Campania	IT8040009	Monte Accelica	sì	4795	0	14,9856	40,7497	IT8040009_A3-vert.jpg	Site_IT8040009.pdf
Campania	IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	sì	11884	0	15,1222	40,7997	IT8040010_A4-vert.jpg	Site_IT8040010.pdf
Campania	IT8040011	Monte Terminio	sì	9359	0	14,9497	40,8328	IT8040011_A4-vert.jpg	Site_IT8040011.pdf
Campania	IT8040012	Monte Tuoro	sì	2188	0	14,9422	40,9217	IT8040012_A4-vert.jpg	Site_IT8040012.pdf
Campania	IT8040013	Monti di Lauro	sì	7040	0	14,6636	40,8408	IT8040013_A3-oriz.jpg	Site_IT8040013.pdf
Campania	IT8040014	Piana del Dragone	sì	686	0	14,9458	40,8903	IT8040014_A4-vert.jpg	Site_IT8040014.pdf
Campania	IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	sì	3526	0	14,6386	40,9000	IT8040017_A3-vert.jpg	Site_IT8040017.pdf
Campania	IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	sì	1362	0	15,1325	40,9189	IT8040018_A3-oriz.jpg	Site_IT8040018.pdf
Campania	IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	sì	713	0	14,8303	41,0408	IT8040020_A4-vert.jpg	Site_IT8040020.pdf
Campania	IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	sì	625	0	15,5594	40,2053	IT8050001_A4-vert.jpg	Site_IT8050001.pdf
Campania	IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	sì	4668	0	15,3014	40,3917	IT8050002_A3-vert.jpg	Site_IT8050002.pdf
Campania	IT8050006	Balze di Teggiano	sì	1201	0	15,4478	40,3978	IT8050006_A3-vert.jpg	Site_IT8050006.pdf
Campania	IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	sì	414	0	15,4969	40,1033	IT8050007_A4-vert.jpg	Site_IT8050007.pdf
Campania	IT8050008	Capo Palinuro	sì	156	0	15,2811	40,0272	IT8050008_A4-vert.jpg	Site_IT8050008.pdf
Campania	IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	sì	630	0	14,9433	40,4836	IT8050010_A3-vert.jpg	Site_IT8050010.pdf
Campania	IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	701	0	15,4358	40,0200	IT8050011_A4-vert.jpg	Site_IT8050011.pdf
Campania	IT8050012	Fiume Alento	sì	3024	0	15,1733	40,2689	IT8050012_A3-vert.jpg	Site_IT8050012.pdf
Campania	IT8050013	Fiume Mingardo	sì	1638	0	15,4186	40,1392	IT8050013_A3-vert.jpg	Site_IT8050013.pdf
Campania	IT8050016	Grotta di Morigerati	sì	2,94	1	15,5494	40,1442	IT8050016_A4-vert.jpg	Site_IT8050016.pdf
Campania	IT8050018	Isolotti Li Galli	sì	69	0	14,4328	40,5806	IT8050018_A4-vert.jpg	Site_IT8050018.pdf
Campania	IT8050019	Lago Cessuta e dintorni	sì	546	0	15,7819	40,2647	IT8050019_A4-vert.jpg	Site_IT8050019.pdf
Campania	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	sì	10570	0	15,3431	40,7303	IT8050020_A4-vert.jpg	Site_IT8050020.pdf
Campania	IT8050022	Montagne di Casalbuono	sì	17123	0	15,6325	40,1778	IT8050022_A3-vert.jpg	Site_IT8050022.pdf
Campania	IT8050023	Monte Bulgheria	sì	2400	0	15,3986	40,0692	IT8050023_A4-vert.jpg	Site_IT8050023.pdf
Campania	IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	sì	27898	0	15,4339	40,2647	IT8050024_A3-vert.jpg	Site_IT8050024.pdf
Campania	IT8050025	Monte della Stella	sì	1179	0	15,0603	40,2458	IT8050025_A3-vert.jpg	Site_IT8050025.pdf
Campania	IT8050026	Monte Licosa e dintorni	sì	1096	0	14,9317	40,2475	IT8050026_A3-vert.jpg	Site_IT8050026.pdf
Campania	IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	sì	10116	0	14,8658	40,7803	IT8050027_A4-vert.jpg	Site_IT8050027.pdf
Campania	IT8050028	Monte Motola	sì	4690	0	15,4764	40,3650	IT8050028_A3-oriz.jpg	Site_IT8050028.pdf
Campania	IT8050030	Monte Sacro e dintorni	sì	9634	0	15,3492	40,2233	IT8050030_A3-vert.jpg	Site_IT8050030.pdf
Campania	IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	sì	5674	0	15,1814	40,3939	IT8050031_A4-vert.jpg	Site_IT8050031.pdf
Campania	IT8050032	Monte Tresino e dintorni	sì	1339	0	14,9672	40,3264	IT8050032_A3-vert.jpg	Site_IT8050032.pdf
Campania	IT8050033	Monti Alburni	sì	23622	0	15,3483	40,4978	IT8050033_A3-vert.jpg	Site_IT8050033.pdf
Campania	IT8050034	Monti della Maddalena	sì	8511	0	15,6536	40,3706	IT8050034_A4-vert.jpg	Site_IT8050034.pdf
Campania	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	sì	5019	0	14,9178	40,2833	IT8050036_A3-vert.jpg	Site_IT8050036.pdf
Campania	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	sì	4914	0	15,3733	39,9922	IT8050037_A4-oriz.jpg	Site_IT8050037.pdf
Campania	IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo	sì	38	0	15,3306	40,0214	IT8050038_A4-vert.jpg	Site_IT8050038.pdf
Campania	IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	sì	358	0	15,3336	40,0206	IT8050039_A4-vert.jpg	Site_IT8050039.pdf
Campania	IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	273	0	15,4400	40,0156	IT8050040_A4-vert.jpg	Site_IT8050040.pdf
Campania	IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	sì	71	0	15,3303	40,0189	IT8050041_A4-vert.jpg	Site_IT8050041.pdf
Campania	IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	sì	5,39	0	15,1817	40,1250	IT8050042_A4-vert.jpg	Site_IT8050042.pdf
Campania	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	sì	3677	0	15,2328	40,6581	IT8050049_A4-vert.jpg	Site_IT8050049.pdf
Campania	IT8050050	Monte Sottano	sì	212	0	15,0753	40,4100	IT8050050_A4-vert.jpg	Site_IT8050050.pdf
Campania	IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	sì	227	0	14,6208	40,6578	IT8050051_A3-vert.jpg	Site_IT8050051.pdf
Campania	IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	sì	14307	0	15,1222	40,7094	IT8050052_A4-vert.jpg	Site_IT8050052.pdf
Campania	IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	sì	413	0	14,7031	40,6481	IT8050054_A3-oriz.jpg	Site_IT8050054.pdf
Campania	IT8050056	Fiume Irno	sì	100	0	14,7739	40,6999	IT8050056_A3-vert.jpg	Site_IT8050056.pdf

Tab. 2/2: elenco completo zone SIC-ZSC Regione Campania (agg. Dic-2022 Ministero Ambiente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione della superficie forestale nelle aree succitate, suddivisa per forma di governo, nel rispetto della Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015.

	Bosco		Altre terre boscate		Boschi alti		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In parchi nazionali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	89.865	6,5	43.661	11,8	87.716	6,5	2.149	70,2	9.818	25,9	26.889	16,4	6.954	22,9

	Bosco		Altre terre boscate		Bosco		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In parchi naturali regionali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	99.553	5,8	7.675	20,5	99.553	5,8	0	-	1.473	50,0	1.105	57,8	5.097	24,2

	Bosco		Altre terre boscate		Boschi alti e Aree temporaneamente prive di soprassuolo		Impianti di arboricoltura		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In riserve naturali regionali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	4.419	28,8	1.105	57,8	4.419	28,8	0	-	737	70,8	368	100,0	0	-

	Bosco		Altre terre boscate		Bosco		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In riserve naturali statali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	737	70,8	0	-	737	70,8	0	-	0	-	0	-	0	-

Tabella 3 partizione della superficie forestale nelle aree parchi e riserve naturali (Fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC 2015).

Il sistema di aree protette sopra riportato viene integrato da uno degli strumenti fondamentali per la conservazione della biodiversità che è la Rete Natura 2000.

In particolare, in Campania, così come certificato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente link https://www.mase.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia, sono presenti n. 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), che si estendono su un territorio pari a 178.750 ha e 16 ha nel mare; n. 92 SIC/ZSC (Siti di Importanza Comunitaria/Zone di Conservazione Speciale) a loro volta estesi su un territorio di 321.375 ha e 522 ha a mare. A questi siti si aggiungono n. 16 aree protette inquadrate sia come ZPS che come SIC/ZSC, estese su un territorio pari a 17.304 ha 24.544 ha nel mare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito una tabella riassuntiva.

ZPS					SIC-ZSC					SIC-ZSC / ZPS				
n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare	
	superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%
15	178,75	13,15	16	0,02	92	321.375	23,65	522	0,06	16	17.304	1,27	24.544	2,99

Tabella 4: partizione della superficie forestale nelle aree parchi e riserve naturali (Ministero Ambiente).

L'art.8 della Legge Quadro n.353/2000, modificata dal Decreto Legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021, detta le linee guida nella gestione delle attività di prevenzione (commi 1, 2 e 3) e delle attività di contrasto agli incendi boschivi (comma 4) da condurre nelle aree protette.

Il problema degli incendi boschivi, infatti, assume una connotazione assai delicata nelle aree protette, dove i provvedimenti per contenere i danni degli incendi devono essere specificatamente definiti e rapportati alle caratteristiche delle emergenze naturali oggetto di salvaguardia e conservazione.

Nelle aree protette le linee di pianificazione antincendio, seppure integrate al piano AIB regionale, devono soprattutto tener conto la complessità delle emergenze naturalistiche e del loro rapporto con il trauma causato dal fuoco.

Attività condotte nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali statali

Il Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Protezione della Natura e del Mare, con il contributo dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, anche a seguito dei numerosi e problematici incendi boschivi che hanno investito l'Italia nel 2017, in particolare in diverse aree protette, ha ritenuto necessario procedere all'immediato rinnovo della cartografia AIB dei Parchi Nazionali più critici per gli incendi, senza attendere la scadenza quinquennale dei relativi piani vigenti.

Il lavoro, terminato nel mese di agosto 2018 con una relazione finale e la consegna di una nuova cartografia AIB da parte dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, ha permesso di testare la metodologia del precedente Schema di riferimento e del relativo Manuale (del settembre 2016) contemporaneamente per n. 13 Parchi Nazionali (fra cui entrambi i parchi campani), con dimensioni e problematiche diverse, nonché di perseguire due obiettivi:

- migliorare, ove possibile, la metodologia, anche per avere una maggiore omogeneità nella rappresentazione cartografica a livello nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avere subito disponibile una nuova cartografia AIB come valido supporto operativo, sia per la prevenzione che per la lotta attiva contro gli incendi boschivi.

I piani AIB dei Parchi Nazionali del Vesuvio e del Cilento – Vallo di Diano e Alburni, sono elaborati a cadenza periodica e descrivono nel dettaglio tutte le attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi condotte dagli Enti gestori.

In particolare, per i Piani di entrambi i parchi, la Regione Campania – DG Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota prot.217997 del 06/05/2020 (per il Parco Nazionale del Vesuvio) e prot.217991 del 06/05/2020 (per il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni), ha posto le proprie osservazioni preventive alle intese, inoltrate sia agli enti gestori dei parchi, che al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Relativamente al **Parco Nazionale del Vesuvio**, a seguito di ricevimento della nota di rettifica/integrazione trasmessa dall'Ente Parco e assunta agli atti d'ufficio con prot. 0301692 del 26/06/2020, la DG 50.18 ha comunicato, con nota prot.0161459 del 24/03/2021, il rilascio dell'intesa regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.8, comma 2, della L.353/2000 e smi. Successivamente, con nota assunta agli atti prot. N. 155331 del 22/03/2022, l'Ente Nazionale Parco del Vesuvio ha informato che il Ministero della Transizione Ecologica con nota 55558 del 25.05.2021 ha comunicato l'adozione del Piano Pluriennale AIB 2020-2024 del Parco Nazionale del Vesuvio, avvenuta con Decreto Ministeriale n. 138 del 14.04.2021 e pubblicato sulla G.U. n. 103 del 30.04.2021.

Il giorno 27/10/2022 presso la sede del Parco Nazionale del Vesuvio si è svolto un evento su Antincendio Boschivo "PRESENTAZIONE I RISULTATI DELLA CAMPAGNA ANTINCENDIO 2022 E LE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA CAMPAGNA 2023" con la partecipazione di tutte le istituzioni competenti: Regione Campania, Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Città Metropolitana, Direzione Regionale Vigili del Fuoco Campania e Comando provinciale di Napoli , Carabinieri Forestali Reparto Parco Nazionale del Vesuvio – reparto Biodiversità, Protezioni Civili dei comuni del Parco.

I dati, per il quinto anno, consolidano il trend positivo del 2021 confermando e consolidando che la sinergia istituzionale messa in atto rappresenta una buona pratica che ha dato i frutti sperati, abbattendo drasticamente il fenomeno degli incendi boschivi sul territorio del Parco Nazionale del Vesuvio. Anche nel 2022 dai primi giorni di luglio fino a tutto settembre sono stati allestiti 2 presidi in area Parco, a Terzigno (presso sito SAPNA, ex SARi2) e ad Ercolano (Reale Osservatorio Vesuviano), con due squadre di VVF da 5 unità equipaggiate con autobotte e Jeep con serbatoi blitz da 500 per il pronto intervento anche in aree di difficile accesso. La presenza dei VVF in area Parco ha consentito di ridurre i tempi di intervento, generalmente entro mezz'ora dalle prime segnalazioni.

Infine, con nota Protocollo generale IPA UF94FP U-0003104 del 02/05/2023 in atti con prot. N.228436 del 03/05/2023 il Parco Nazionale del Vesuvio ha trasmesso Scheda tecnica economica e la Relazione di aggiornamento annuale 2023 (dati 2022) del Piano pluriennale AIB 2020/2024 del Parco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda il **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, a seguito delle rettifiche/integrazioni delle incongruenze segnalate, trasmesse dall'Ente Parco ed assunte agli atti con prot.0393855 del 27/08/2020, la Regione, con nota prot.PG/2020/0442341 del 24/09/2020, ha comunicato l'intesa regionale sull'aggiornamento per l'anno 2020.

Il piano AIB 2019-2023 è stato adottato con DM n. 249 del 03/12/2020. Comunicato di adozione del Piano AIB pluriennale pubblicato in GU n. 311 del 16/12/2020.

Con nota prot.4824 del 25/03/2021, assunta agli atti con prot.181914 del 06/04/2021, l'Ente Parco ha trasmesso relazione di aggiornamento annuale 2021 del Piano AIB pluriennale 2019/2023 approvata con determina dirigenziale n.120 del 24/03/2021. Successivamente con nota prot. N. 4549 del 28/03/2022 in atti con prot. N. 1181964 del 04/04/2022 il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha trasmesso la Relazione di aggiornamento annuale 2022 del Piano AIB pluriennale 2019/2023 del Parco approvata con determina dirigenziale n. 204 del 23.03.2022.

Con nota prot. n. 4815 del 31/03/2023, in atti con prot.n. 184489 del 05/04/2023, 2022 il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha trasmesso la Relazione di aggiornamento annuale 2023 del Piano AIB pluriennale 2019/2023 del Parco approvata con determina dirigenziale n. 297 del 29.03.2023.

Recepite le osservazioni regionali e formulate le successive intese, i Piani dei parchi sono resi ufficiali e pubblicati nella relativa pagina web del Ministero della Transizione Ecologica al seguente link: https://www.mase.gov.it/pagina/piani-aib-dei-parchi-nazionali

I Piani delle Riserve Naturali Statali sono comunque resi ufficiali e pubblicati nella relativa pagina web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al seguente link: https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Riserva	Riscontro note della DG 18	Sintesi azioni intraprese	Note	Link web
1	Riserva Statale Castel Volturno	Prot.166056 del 26/03/2021	Relazione di aggiornamento annuale per il 2021 del Piano AIB 2017-2021		https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania
2	Riserva Statale Valle delle Ferriere	Prot.166056 del 26/03/2021	Relazione di aggiornamento annuale per il 2021 del Piano AIB 2017-2021		https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania
3	Riserva Statale Tirone-Alto Vesuvio	nessuno	Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente		Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente
4	Riserva Statale Cratere degli Astroni	Prot. N. 69353 del 08/02/2023 Prot. N. 52937 del 01/02/2022	Relazione di aggiornamento annuale per il 2023 del Piano AIB 2022-2026 Invio Bozza del Piano AIB della Riserva Naturale Cratere degli Astroni da parte del gestore WWF Italia propedeutica all'avvio dell'iter autorizzativo presso MITE. Precedentemente Relazione di aggiornamento annuale del Piano annuale 2020 del Piano 2017-2021 - in fase di definizione per rilascio parere di intesa	Osservazioni al piano trasmesse con nota prot.0160162 del 24/03/2021	https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania
5	Riserva Naturale Statale Isola di Vivara	prot.249014 del 27.05.2020	Piano AIB con validità 2017-2021, modificato per l'anno 2020. Richiesta di apposita convenzione con le forze di polizia, fra cui i Carabinieri Forestale e la Capitaneria di Porto, per la collaborazione e la intensificazione delle attività di vigilanza ambientale dell'area naturale protetta. Proposta di collaborazione con la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e SMA Campania, per interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in parte già individuati e pianificati dall'ente gestore. La D.G. 18 con nota prot. n. 257735 del 01/06/2020 ha comunicato l'intesa sul Piano rettificato ed integrato a seguito delle osservazioni formulate		Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente http://www.vivarariservanaturalestatale.it/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività condotte nei Parchi e nelle Riserve Naturali Regionali

Dall'analisi degli incendi boschivi nel 2022 ricadenti all'interno dei confini dei Parchi Naturali Regionali e nelle Riserve Naturali, le aree maggiormente interessate sono quella dei Monti Picentini (provincia di Salerno), i monti del Partenio (province di Avellino e Napoli), l'area dei Campi Flegrei (provincia di Napoli) e l'area del Taburno–Camposauro (provincia di Benevento).

La Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile di Regione Campania (come già negli anni precedenti con nota prot.134632 del 11.03.2021 e con nota prot.123735 del 07.03.2022), anche quest'anno con nota prot.150137 del 31/03/2023 ha richiesto alla *DG Difesa Suolo ed Ecosistema 50.06.07 – UOD Gestione delle Risorse Naturali protette – Tutela dell'habitat marino e costiero – Parchi e Riserve Naturali* della Regione Campania e agli Enti Gestori delle aree protette, un opportuno quadro aggiornato delle attività intraprese dagli Enti Parco Regionali e dalle Riserve Naturali, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi.

Di seguito un quadro riassuntivo dei riscontri ottenuti.

ENTE/Riserva	riscontro nota	sintesi azioni intraprese	link web
DG Difesa Suolo ed Ecosistema 50.06.07 – UOD Gestione delle Risorse Naturali protette – Tutela dell'habitat marino e costiero – Parchi e Riserve Naturali	nessuno		
Riserva Naturale Regionale Foce Volturno/Costa Licola - Lago Falciano	prot.111 del 29.04.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. In ottemperanza al DPR 357/97 e alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, l'Ente è in attesa di definizione, da parte di Regione Campania, di indicazioni sulla gestione delle Aree SIC e ZPS ricadenti nel suo territorio, limitandosi a verificare la conformità di qualunque intervento con le prescrizioni imposte negli specifici formulari.	https://www.riservevolturnolicolafalciano.it/
Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita Marzano	prot.388 del 24.03.2021 assunta agli atti prot.n.169703 del 29/03/2021	Valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nella fascia litoranea ricompresa fra i Comuni di Eboli e Capaccio Paestum. È in corso di definizione il Piano Territoriale delle Riserve, dove verranno fra l'altro illustrate le azioni intraprese per la prevenzione degli incendi boschivi.	http://www.riservasele.org/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Regionale	riscontro dell'ente	sintesi azioni intraprese	link web
Campi Flegrei	PCF prot. 431 del 30-03-2023 assunta agli atti prot.n.183588 del 05/04/2023 prot.278 del 11.05.2021 assunta agli atti prot.n.259211 del 13/05/2021	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Proposta di intesa fra istituzioni competenti, per la vigilanza e salvaguardia delle aree del Parco, fruizione di servizio volontario di vigilanza, realizzazione di tavoli tecnici, possibilità di organizzare un servizio aereo di monitoraggio territoriale. Proposta di intesa fra istituzioni competenti, per la salvaguardia delle aree del Parco, fra l'altro ad alto rischio incendi.	https://www.parcodeicampiflegrei.it/
Monti Lattari	nessuno		http://www.parcoregionaledeimontilattari.it/
Monti Picentini	nessuno		http://www.parcoregionalemontipicentini.it/
Bacino Idrico del Fiume Sarno	prot.384 del 04.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Accordo con il Comando dei Carabinieri Forestale di Sarno e Bracigliano e acquisizione dei Piani di Protezione Civile dei Comuni del Parco per azioni congiunte di contrasto al fuoco.	http://www.enteparcodelfiumesarno.it/
Matese	nessuno		http://www.parcoregionaledelmatese.it/
Partenio	prot.443 del 11.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione degli incendi. Assenza del Piano di Gestione dell'Area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".	http://www.parcopartenio.it/sito/
Taburno-Camposauro	prot. ingresso 224885 del 12.5.2020	Piano antincendio approvato. Individuazione delle aree a maggiore criticità. Attivati incontri formativi ed informativi con enti e popolazione del parco. Convenzione con Aeroclub di Benevento, per sorvolo e pattugliamento delle aree del parco nel periodo AIB.	http://www.enteparcotaburno.it/
Roccamonfina-Foce del Garigliano	prot.227534 del 13/05/2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Richiesta di collaborazione con enti statali e regionali per l'adozione delle linee programmatiche pianificatorie.	http://www.parcodiroccamonfina.it/
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli	prot. 75 del 11.03.2021	Valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nel Parco Urbano dei Camaldoli, di proprietà del Comune di Napoli. Nell'ambito dell'Accordo di Programma con SMA, previsti interventi di pulizia.	http://www.parcometropolitanocollinenapoli.it/

La viabilità forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La viabilità forestale è finalizzata allo scopo di permettere l'accesso ai complessi forestali ed effettuare le operazioni selvicolturali e l'esbosco dei prodotti legnosi.

É dimostrato che la presenza di strade favorisce il fenomeno degli incendi, dovuto per la quasi totalità all'azione antropica.

Sotto l'aspetto operativo la viabilità forestale ha una notevole importanza poiché agevola sia l'attacco al fronte di fuoco, che la successiva bonifica. I vari tracciati che attraversano il bosco possono rappresentare anche le linee di sicurezza dalle quali far partire eventuali operazioni di controfuoco. In particolari situazioni la rete viabile, costituendo un'interruzione della superficie boscata, rappresenta un ostacolo all'avanzamento del fuoco consentendo di isolare i comprensori, con conseguente riduzione dei danni. La presenza di un'adeguata viabilità costituisce elemento essenziale per la funzionalità delle opere AIB (invasi, torrette, ripetitori, ecc.) in quanto ne garantisce l'accesso e ne agevola la manutenzione. In particolare, per quel che riguarda i punti di approvvigionamento idrico, la viabilità consente di ottimizzare i tempi di intervento e le operazioni di spegnimento.

In sintesi, le funzioni della viabilità forestale ai fini AIB sono essenzialmente quattro:

1. consente un rapido accesso agli uomini ed ai mezzi destinati all'attività di sorveglianza e di repressione, nonché ai mezzi di soccorso;
2. consente agli uomini ed ai mezzi terrestri di esprimere la loro potenzialità operativa sia nelle attività di arresto, sia in quelle di bonifica;
3. costituisce un'interruzione della vegetazione;
4. consente di accedere alle opere di prevenzione ed alle infrastrutture specifiche per la lotta agli incendi boschivi.

A tal fine occorre effettuare interventi periodici di manutenzione della viabilità esistente, quali ad esempio: la pulizia delle cunette e dei tombini, volti al regolare smaltimento delle acque ed alla conservazione in buone condizioni del fondo stradale; la rimozione di eventuali ostacoli che impediscono l'accesso agli automezzi (tronchi o massi che ostruiscono la strada).

Per le strade costruite in funzione antincendio e per quelle che servono le aree più sensibili, occorre prevederne la manutenzione ed il ripristino nel periodo antecedente a quello di "grave pericolosità".

Anche i sentieri e le mulattiere rivestono una certa importanza ai fini antincendio. I sentieri ancora presenti, spesso mantenuti in buono stato solo per finalità turistiche ed escursionistiche, non sempre risultano utilizzabili durante le azioni di prevenzione o spegnimento degli incendi boschivi.

In tutti i casi, sia che si tratti di realizzazioni ex-novo o di adeguamento di strutture esistenti, occorre che questo tipo di opere sia dotato di idonee vie di fuga, che consentano al personale AIB di allontanarsi in caso di necessità.

Una proposta di classificazione della viabilità forestale ai fini della lotta agli incendi boschivi, sviluppata sulla base di criteri già elaborati porta a distinguere tre tipi di tracciato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di Classe 1 - Tracciati a limitata percorribilità - consentono il transito di automezzi leggeri ad alta mobilità (automezzi di Classe1)
- di Classe 2 - Tracciati a media percorribilità - consentono il transito di automezzi medi e leggeri (automezzi di Classe 1 e 2);
- di Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità - consentono il transito anche ad automezzi pesanti (automezzi di Classe 1, 2 e 3).

tipo di tracciato AIB	tipo di tracciato ai fini delle utilizzazioni forestali	automezzi AIB transitabili
Classe 1 -Tracciati a limitata percorribilità	Piste trattorabili principali larghe meno di 2,5 m	classe 1
Classe 2 - Tracciati a media percorribilità	Piste trattorabili principali larghe più di 2,5 m e strade trattorabili	classe 1 e 2
Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità	Strade e piste camionabili	classe 1, 2 e 3

Tabella 5: tipologie di tracciati aib e loro utilizzo.

I viali tagliafuoco

I viali tagliafuoco sono spazi aperti creati appositamente nella vegetazione boschiva per rallentare la velocità e l'intensità del fuoco. Essi possono essere distinti, in funzione delle loro caratteristiche progettuali e finalità, in passivi ed attivi.

Nel primo caso si tratta di corridoi molto ampi all'interno della copertura vegetale privi totalmente o quasi di vegetazione che consentono l'arresto totale e spontaneo del fronte di fiamma, ma producono un negativo impatto ambientale e paesaggistico, instabilità idrogeologica.

I viali tagliafuoco attivi, invece, non prevedono l'eliminazione completa della vegetazione arborea, ma solo diradamento e spalcature, la riduzione drastica della biomassa avviene solo a carico dello strato arbustivo del soprassuolo. Essi hanno lo scopo di rallentare l'incendio e di facilitare l'intervento delle squadre di spegnimento.

In Campania si adattano meglio i viali attivi che non presentano i problemi in precedenza indicati ma che richiedono l'intervento sul viale. È dunque necessario che le squadre conoscano esattamente la collocazione del viale e lo possano raggiungere agevolmente e con i mezzi necessari. Indispensabile è il collegamento dei viali con la rete viaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scelta di aprire in una determinata area un viale parafuoco è frutto di una valutazione del rischio di incendio e dell'entità dei danni che può produrre. La sua progettazione è molto complessa e terrà conto di parametri climatici quali temperatura, umidità e venti, delle caratteristiche orografiche del luogo, delle caratteristiche della vegetazione intesa come quantità e qualità di combustibile e della riduzione della potenza del fronte di fiamma da ottenere.

Nella pianificazione degli interventi di tutela dei boschi dagli incendi, dovrà pertanto tenersi conto degli elementi progettuali richiamati ai fini della costruzione di nuovi viali. In merito alle caratteristiche costruttive gli EE.DD. potranno scegliere tra le soluzioni che prevedono una copertura vegetale parziale dei viali finalizzata al contenimento della biomassa o tra quelle che invece contemplano l'apertura di una fascia centrale priva di vegetazione, utile al transito degli automezzi, e di due laterali parzialmente coperte.

Dovranno, inoltre, considerarsi interventi periodici di manutenzione volti al contenimento della biomassa combustibile al fine di mantenere inalterata la funzionalità operativa dei viali.

Il mantenimento dei viali parafuoco pone una seria problematica relativa al rapporto costi/benefici ed al loro impatto ambientale là dove si consideri che svolgono una qualche deterrenza solo nei confronti degli incendi non volontari ed innescati all'esterno del perimetro del complesso.

Ai fini della progettazione, si possono in ogni caso, osservare i seguenti criteri generali:

- superficie pari a 5/100 della superficie da proteggere;
- larghezza da 60 a 100 metri.

Un criterio di dimensionamento modulare, che consente di adottare ampiezza variabile, si basa sul calcolo della probabilità che un incendio, avente determinata intensità espressa in kWatt/metro, possa oltrepassare un parafuoco avente una data larghezza.

Dato corrente è in ogni caso quello della necessità di contenere la biomassa nei viali parafuoco entro valori dell'ordine di 250 gr/metro quadro fino a 500 gr/metro quadro.

Il contenimento della biomassa può essere ottenuto anche attraverso l'uso del pascolo, con opportuni interventi di turnazione e di calcolo del carico di bestiame. Si sottolinea l'utilità della pratica del pascolo in funzione preventiva nel senso di attenuare i conflitti spesso violenti tra mondo della pastorizia e foresta, causa non ultima di molti incendi. D'altronde il pascolo in funzione preventiva è ufficialmente previsto nella vigente normativa (L. 353/2000).

Buone norme tecniche consentono di legare la larghezza del viale alla lunghezza attesa delle fiamme da arrestare, secondo la semplice espressione:

$$\text{Larghezza} = 1.5 \div 2{,}5 \text{ Lunghezza Fiamme}$$

dove la lunghezza attesa delle fiamme si simula con l'uso degli strumenti di previsione di comportamento innanzi citati.

Interventi selvicolturali per il recupero dei boschi percorsi dal fuoco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prescrizioni normative per gli interventi di recupero dei boschi percorsi dal fuoco sono definite dettagliatamente nell'art. 77 al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" aggiornato dalle modifiche apportate dal Regolamenti regionali 24 settembre 2018, n. 8, e 21 febbraio 2020, n. 2.

Art. 77
Norme per i boschi ed i pascoli danneggiati dal fuoco

1 Nei boschi e nei pascoli danneggiati o distrutti dal fuoco, si applicano i divieti, le prescrizioni e le sanzioni di cui all'articolo 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 «legge quadro in materia di incendi boschivi» e ss.mm.ii..
2 Nei boschi di latifoglie il proprietario deve eseguire, al più presto possibile e, comunque, non oltre la successiva stagione silvana, la succisione delle piante e delle ceppaie compromesse dal fuoco, per favorire la rigenerazione, rinettando la tagliata.
3 Ove il proprietario o possessore non vi provveda, potrà sostituirsi ad esso l'Ente delegato competente, con ordinanza del Presidente dell'Ente medesimo.
4 Nelle fustaie di conifere percorse dal fuoco, in sede di ricostituzione, dovranno essere rilasciate le piante vive provviste di strobili, con funzione di porta seme, in ragione di un massimo 50 piante per ettaro, se provviste di semi piccoli ad ampio raggio di disseminazione (pino d'Aleppo, pino marittimo, pino nero, cipresso, abete, ecc.) e di un massimo 100 piante per ettaro, se di pino domestico. Dopo la rinnovazione del bosco, le piante potranno rimanere in situ come legno morto, quale substrato per la diffusione di organismi saproxilici.
5 Nei progetti di ricostituzione boschiva dovranno essere opportunamente segnalate le piante ancora vitali.
6 Per gli interventi di cui al presente articolo deve essere prodotta, 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente. Entro tale periodo detto Ente effettuerà i controlli in loco.
7 Nelle aree di cui al comma 1 sono vietate la raccolta degli asparagi, per un anno, e la raccolta dei prodotti del sottobosco nonché la coltura agraria.
8 Sui soprassuoli di cui all'articolo 10 comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, sono vietate per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche.
9 Per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici, l'Ente delegato territorialmente competente, con l'eccezione di quanto disposto per le aree naturali protette statali dall'articolo 10 della legge n. 353/2000, rilascia specifica autorizzazione.
10 Nelle aree gravemente danneggiate o distrutte da incendi l'esercizio del pascolo è vietato:
   a) per 10 anni, nel solo caso dei boschi, in osservanza delle prescrizioni dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 353/2000;
   b) per un anno, nel caso delle aree pascolive di cui all'articolo 126, comma 1.

L'art. 4, comma 2, della L.353/2000, come modificato dal decreto-legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021, prevede di porre in essere specifici "interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti" agli incendi boschivi. In questa prospettiva, assume peculiare rilevanza l'attivazione di misure selvicolturali idonee a favorire le capacità intrinseche di recupero dell'ecosistema danneggiato.

Nei piani di gestione forestale antincendio dovrà, quindi, essere identificato il tipo di interventi da attuare dopo il passaggio del fuoco, con operazioni coerenti con le caratteristiche ecologiche delle cenosi interessate e tali da poter coadiuvare in modo ottimale i meccanismi naturali di recupero post-incendio, basati sull'emissione di polloni oppure sulla riproduzione per seme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rapida emissione e crescita dei nuovi polloni è favorita dalla presenza di apparati radicali ben sviluppati, sopravvissuti all'incendio, che possono utilizzare la grande quantità di elementi nutritivi facilmente assimilabili presenti nel suolo dopo il passaggio del fuoco.

Le specie che mantengono la riproduzione gamica (per seme) come forma principale di rinnovazione, sono invece generalmente adattate a passaggi del fuoco meno frequenti e hanno, quindi, un'alta probabilità di raggiungere la maturità sessuale. I meccanismi che consentono, o favoriscono, l'insediamento della nuova generazione sono molteplici. Tra i principali: seme leggero, trasportabile dal vento dai soprassuoli limitrofi per la colonizzazione della zona percorsa da incendio; strobili serotini, la cui apertura è possibile solamente con alte temperature che distruggono il rivestimento di resina permettendo alle scaglie di aprirsi e rilasciare i semi; germinazione indotta dal fuoco per rottura del tegumento del seme, come in molte leguminose (ad esempio, la *Robinia pseudoacacia*), o stimolata dal calore per interruzione della dormienza, come nei rovi (gen. *Rubus*) e nei cisti (gen. *Cistus*); precoce produzione dei frutti con semi vitali come in alcune specie a riproduzione sessuata obbligatoria (obligate seeder) che vivono in stazioni in cui è breve l'intervallo tra un incendio e l'altro.

Risulta evidente come molte specie arboree forestali, in particolare mediterranee, presentino molti caratteri favorenti un'elevata resilienza intrinseca, e siano dunque potenzialmente in grado di garantire un’ottima capacità di recupero dopo il passaggio del fuoco ai soprassuoli da esse edificati.

Le modalità di ricostituzione post-incendio praticate in ossequio alla normativa amministrativa spesso non tengono conto di ciò e non risultano le più idonee per agevolare la naturale tendenza della vegetazione a ritornare allo stadio pre-disturbo attraverso un processo di cosiddetta autosuccessione (Leone, 1995).

Gli interventi selvicolturali di ricostituzione vanno letti alla luce delle acquisizioni sui modi, i tempi, le strategie di recupero che le biocenosi forestali adottano per superare l'alterazione di equilibrio connessa al passaggio del fuoco e vanno in tal senso orientati a favorire i meccanismi naturali che permettono la rinnovazione dell'individuo o della popolazione dopo il passaggio del fuoco.

Ciò è tanto più importante allorché si opera in aree protette.

Al fine di conciliare tutte le esigenze di recupero delle biocenosi percorse dal fuoco, in generale gli interventi di bonifica dovranno essere attuati alla fine del primo inverno successivo all’evento, nel caso in cui la rinnovazione sia abbondante e uniformemente distribuita nello spazio; mentre conviene che siano generalmente posticipati almeno alla fine della seconda stagione vegetativa nel caso di basse densità e rinnovazione distribuita tendenzialmente a gruppi.

Per le latifoglie, nel caso di boschi percorsi dal fuoco, si possono di frequente osservare ceppaie deperienti. Per favorire il ripristino dell'efficienza e della produttività delle ceppaie, si può intervenire con le operazioni di succisione e di tramarratura. Queste tecniche consistono in particolari modalità di taglio della ceppaia: nella succisione, il taglio viene effettuato raso terra, nella tramarratura sotto il livello del suolo e la ceppaia, in genere, viene ricoperta con terra (Ciancio et al., 1983).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In molte situazioni, all'incendio in bosco segue in pochissimi anni il sopravvento di arbusti (*Cistus*, *Rubus*, *Crataegus*, ecc.), che possono bloccare la successione vegetazionale anche per decenni e che possono rendere necessarie apposite ripuliture a favore dei soggetti da seme. Le ripuliture sono in particolare convenientemente eseguibili a beneficio di quei gruppi di semenzali che si formano dopo annate di piena sementazione. Le ripuliture dovrebbero essere estese a una superficie significativa, anche se comporta grossi oneri economici. Pertanto, al fine di coniugare l'esigenza del recupero dell'area percorsa dal fuoco con le valutazioni economiche legate al ripristino, questa pratica colturale potrebbe essere limitata ai casi in cui la rinnovazione risulti del tutto deficitaria, soggetta a forte mortalità per competizione interspecifica, come, ad esempio, spesso avviene nelle pinete litoranee percorse dal fuoco (Leone, 1995).

Le misure previste dal decreto-legge 120/2021 – Strategia SNAI

L'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, dispone che "*Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021 e a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cuiil rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette*".

A tal fine, per l'annualità 2022, sono state assegnate risorse pari a circa 40 milioni di euro in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020.

Con nota n. 9365 del 5 maggio 2022, l'Agenzia per la coesione territoriale, riportando il parere espresso dal Comitato tecnico per le aree interne, ha dato atto della possibilità per le Regioni interessate di differenziare la ripartizione delle quote tra le Aree Interne di propria pertinenza, dandone comunicazione all'Agenzia medesima ed al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In Regione Campania, sono state individuate, con deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 1° dicembre 2014, inserite nella strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2014/2020, quattro Aree Interne:

- **Alta Irpinia;**
- **Tammaro- Titerno;**
- **Cilento Interno**
- **Vallo di Diano.**

L'importo complessivo assegnato alle suddette quattro Aree interne della Regione Campania per gli interventi in questione ammonta ad € 2.211.112,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base della perimetrazione delle quattro Aree Interne regionali e della competenza territoriale per l'attività di antincendio boschivo (AIB), gli enti territoriali coinvolti risultano essere, oltre alle Province di Benevento e Salerno, le seguenti n. 8 Comunità Montane:

- Alta Irpinia; Terminio Cervialto; Alburni; Calore salernitano; Gelbison e Cervati; Titerno e Alto Tammaro; Taburno; Vallo di Diano.

La Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 21/06/2022 ha approvato il documento "Criteri di riparto, vincoli di destinazione delle risorse e spese ammissibili e modalità di gestione e monitoraggio", predisposto dall'U.S Federalismi e Sistemi territoriali di concerto con la DG 50 07 – Direzione Generale per le Politiche Agricole e la DG 50 18 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il quale sono state esplicitate le modalità di destinazione delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.

Di seguito si riportano i contenuti del documento.

Criteri di riparto

Le risorse assegnate, d'intesa con gli enti territoriali delegati, sono ripartite con criteri finalizzati a dare priorità al rinnovo del parco mezzi degli enti delegati assicurando l'acquisto dei mezzi da utilizzare per attività di prevenzione riconducibili al principio della sorveglianza armata, cioè l'utilizzo di mezzi attrezzati per il monitoraggio costante del territorio che consentano di intervenire tempestivamente per lo spegnimento dei focolai, quale attività di prevenzione indispensabile ad evitare la propagazione di incendi distruttivi.

In particolare, i criteri di riparto sono i seguenti:

- una quota fissa, pari a 75mila euro calcolata sulla base dei prezzi di mercato, che garantisca l'acquisto di almeno un mezzo Anti Incendio Boschivo (AIB) a tutti gli enti delegati la cui competenza territoriale rientra nella perimetrazione delle quattro Aree interne;
- una quota attribuita in proporzione alla superficie boscata di competenza di ciascun ente territoriale, compresa nella perimetrazione delle quattro Aree interne, laddove concorrente almeno a multipli della quota fissa;
- una quota residua rispetto alle quote 1) e 2) ripartita in misura uguale tra tutti gli enti.

Vincolo di destinazione delle risorse e delle spese ammissibili

Le somme assegnate in quota fissa e sulla base dell'incidenza percentuale del territorio di competenza di ciascun ente delegato coinvolto sul totale della superficie boscata interessata devono essere prioritariamente utilizzate per:

- acquisto di uno o più mezzi per sorveglianza armata dotati di modulo AIB;
- eventuali veicoli tipo fuoristrada per lo spostamento dei Direttori delle operazioni di spegnimento – DOS (esclusivamente per gli enti che, alla data del 30 giugno 2022, hanno formato DOS) da destinare ad uso esclusivo di protezione civile con annotazione ex articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

177 del Codice della Strada.

Le risorse riguardanti la quota fissa residua e/o le economie di gara derivante dall'acquisto dei mezzi AIB potranno inoltre essere utilizzate per:

- acquisto di moduli AIB e relativi accessori da installare su mezzi già in dotazione, droni per monitoraggio e relativi software e batterie, altre attrezzature AIB;
- acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per l'impiego dei propri operatori nel servizio AIB;
- acquisto vasche mobili AIB, apparati radio, Radio TBT (per gli enti che hanno formato DOS);
- lavori per manutenzione straordinaria o realizzazione nuove vasche fisse AIB;
- lavori o acquisti di beni e servizi per garantire la funzionalità dei Centri e dei Nuclei Operativi degli enti delegati.

Aera Interna	Ente territoriale	Assegnazione complessiva
Alta Irpinia	Cm Alta Irpinia	€ 303.280,00
	Cm Terminio Cervialto	€ 228.280,00
	Provincia di Avellino	€ 78.280,00
		€ 609.840,00
Tammaro - Titerno	Cm Titerno Alto Tammaro	€ 228.280,00
	Cm Taburno	€ 78.280,00
	Provincia di Benevento	€ 78.312,00
		€ 384.872,00
Cilento interno	Cm Alburni	€ 228.280,00
	Cm Calore Salernitano	€ 303.280,00
	Cm Gelbison e Cervati	€ 228.280,00
	Provincia di Salerno	€ 78.280,00
		€ 838.120,00
Vallo di Diano	Cm Vallo di Diano	**€ 378.280,00**
	Importo complessivo assegnato	**€ 2.211.112,00**

Tabella 6: Riparto delle attribuzioni alle aree interne

Modalità di gestione delle risorse

La Regione Campania sta effettuando il monitoraggio costante volto alla verifica dell'avvenuto rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse utilizzate.

Le misure previste dal decreto-legge 120/2021 – Piano Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIB

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2022 (GU n. 290 del 13/12/2022), ai fini dell'adozione di un primo Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, previsto dall'art. 1, comma 4, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 8 novembre 2021, n. 155, sulla base della ricognizione delle più urgenti necessità, effettuata dal Dipartimento della protezione civile, è stato disposto, ai sensi dell'art. 1, comma 474 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il riparto delle risorse del Fondo di cui al comma 473 della medesima legge di bilancio, pari a 40 milioni di euro, di cui 20 milioni destinati alle regioni, per l'annualità 2022.

In particolare, è previsto che il Dipartimento della protezione civile assicura il trasferimento delle risorse assegnate alle amministrazioni centrali mediante aperture di credito ai rispettivi funzionari delegati, individuati e indicati dalle suddette amministrazioni centrali in funzione della natura delle acquisizioni, e alle regioni e province autonome, con le seguenti modalità:

- 90% dell'importo assegnato, in via di anticipazione, alla presentazione di un piano di impiego delle risorse complessivamente attribuite, anche mediante ricorso all'integrazione di contratti ed attività già in essere;
- 10% a saldo, alla presentazione della relazione finale di completamento degli interventi e di realizzazione finanziaria degli stessi.

Con il suddetto decreto, in base alla ripartizione dei fondi disponibili per l'anno 2022, alla regione Campania è stato attribuito l'importo di € **1.374.834,24.**

Con nota 254721 del 17/05/2023, la DG 50.18 ha trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile la modulistica per la sistematizzazione dei piani di impiego, così come predisposta dal Comitato Tecnico nella riunione del 13/03/2023.

Le sezioni della modulistica sono state valorizzate come segue:

Sezione C

Potenziamento delle flotte aeree delle regioni e delle infrastrutture a loro supporto, di mezzi terrestri, attrezzature, strumentazioni e dispositivi di protezione individuale, ai fini del consolidamento e rafforzamento della capacità di lotta attiva contro gli incendi boschivi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e del volontariato organizzato di protezione civile qualificato per le predette attività di lotta attiva.

Servizio di spegnimento incendi a mezzo elicotteri realizzato mediante l'impiego di 7 elicotteri per attività AIB di cui n. 1 bimotore operativo tutto l'anno e n. 6 monomotori operativi durante il periodo di massima pericolosità, come da contratto in essere CIG 857375459F, per un importo pari ad **€ 1.337.434,24.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione D

Formazione del personale addetto alle attività contro gli incendi boschivi, comprese le attività di messa in salvo degli animali coinvolti.

- Convenzione tra la Regione Campania e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Carabinieri Forestale Campania. Programma Operativo 2022 prevenzione degli incendi boschivi e altre attività di protezione civile prot. n. CV 2022/0000246 del 30/9/2022 in essere, che ha garantito la formazione, per il 2022, di 647 unità strutturate in 102 ore di formazione, per un importo totale pari ad **€ 12.400,00**;
- Accordo tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno direzione regionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e difesa civile per la Campania prot. n. cv 2022/000160 del 08/06/2022 che ha garantito la formazione, per il 2022, di 647 unità strutturate in 136 ore di formazione, per un importo totale pari ad **€ 25.000,00**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA PREVENZIONE NON STRUTTURALE

Il Codice della Protezione Civile (D.lgs. n.1 del 2 gennaio del 2018), all'art. 2, definisce le attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

La prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;

b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18;

c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;

d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;

e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;

f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché' sulla pianificazione di protezione civile;

g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;

h) le attività di cui al presente comma svolte all'estero, in via bilaterale, o nel quadro della partecipazione dell'Italia all'Unione europea e ad organizzazioni internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;

i) le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di prevenzione svolta con i Carabinieri Forestale

Con delibera di G.R. n. 76 del 22/02/2022 è stato approvato lo schema di convenzione per la collaborazione tra Regione Campania e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'impiego delle unità Carabinieri forestali per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare.

La collaborazione, tra l'altro, riguarda la prevenzione degli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile, in particolare:

- prevenzione, attraverso i servizi di controllo del territorio, anche aerei, dei comportamenti pericolosi in materia di incendi boschivi, in attuazione delle previsioni della legislazione nazionale e regionale in materia, nonché dei connessi adempimenti;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della legge n. 353/2000;
- collaborazione e supporto tecnico nelle attività di prevenzione, mediante la promozione di idonee misure selvicolturali di gestione e manutenzione degli ecosistemi forestali;
- concorso in materia di sicurezza in montagna;
- intervento, in occasione di eventi significativi, in collaborazione con le altre componenti del sistema di Protezione Civile regionale, anche attraverso operazioni di ricognizione, rilievo e reportistica dei danni e delle situazioni determinatesi sul territorio;
- supporto tecnico-informativo in relazione alle suddette attività e condivisione dei dati territoriali di base e tematici, funzionali allo svolgimento delle attività oggetto di collaborazione;
- attività di formazione ed aggiornamento professionale, da svolgersi anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE), in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, mediante l'ausilio del Forest Fire Area Simulator (FFAS), in collaborazione con la Scuola regionale di protezione civile e altre componenti del sistema regionale e nazionale.

La convenzione è stata sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale e quindi dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in data 10/06/2022 ed ha durata triennale. A questa ha fatto seguito la stipula dei programmi operativi con le Direzioni regionali competenti.

Per l'anno 2022, il P.O. tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile è stato sottoscritto in data 30/09/2022 (rf. prot. n. CV/2022/0000246 del 30/9/2022).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività investigativa svolta nel 2022

Le cause e le motivazioni degli incendi boschivi sono oggetto di specifica indagine condotta dal NIAB (Nucleo Informativo Antincendio Boschivo) del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale.

È opportuno sottolineare la differenza fra i due termini succitati:

- per *causa* si intende l'origine del fenomeno;
- per *motivazione* si intende l'espressione dei motivi che inducono un individuo a una determinata azione.

In generale, le cause determinanti l'incendio, quelle cioè che innescano il fenomeno della combustione, vengono classificate secondo le seguenti categorie:

a. di origine naturale (es. fulmini o eruzioni vulcaniche);
b. di origine antropica **colposa - involontaria** (determinati da azioni che non hanno il preciso intento di arrecare danno al bosco, come l'abbandono di mozziconi di sigaretta, o imprudenza nelle pratiche agricole e forestali che prevedono l'uso del fuoco, o da attività turistiche-ricreative);
c. di origine antropica **dolosa - volontaria** (determinati dal chiaro intento di arrecare danno al bosco)
d. di origine dubbia.

Per quanto concerne l'attività informativa, si constata che il termine piromane, spesso usato soprattutto in ambito giornalistico, sia spesso largamente ma impropriamente usato come sinonimo di incendiario, non solo in Italia, ma anche in altri Paesi.

La differenza è sostanziale: **"piromane"** è infatti colui che presenta disordine mentale, mentre **"incendiario"** è colui che ha la capacità di intendere e di volere nell'azione di appiccare gli incendi.

Per la definizione di "piromane" occorre sempre rifarsi alle indicazioni fornite dalla American Psychiatric Association nel suo Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM-IV), che indica appunto come diagnosticare correttamente tale patologia di tipo ossessivo-compulsivo.

Le schede compilate dai Carabinieri Forestale riportano la classificazione su definita, con una indicazione aggiuntiva delle motivazioni, presunte o accertate, utilizzando una lista ufficiale messa a punto sempre dai Carabinieri Forestale, in armonia con quelle utilizzate in altri paesi in ambito UE.

I Carabinieri Forestale, con nota prot. n. 6416 del 12/05/2023, in atti prot. n. 0252552 del 16/05/2023, hanno trasmesso il contributo relativo all'attività investigativa condotta nell'anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esame dei dati statistici desumibili dal portale C-SIFA dell'Arma dei Carabinieri rileva che nel 2022 il numero di incendi boschivi è stato pari a n.412 eventi (Tabella 1), con una superficie percorsa dal fuoco pari a circa 3.682 ettari e con n.184 eventi che hanno interessato le aree protette (Tabella 2).

Il dato fornito dai Carabinieri Forestale è un dato elaborato a posteriori, sulla base dei dati forniti dai satelliti, ed è elaborato per le specifiche competenze che la legge attribuisce loro ai fini delle perimetrazioni utili all'aggiornamento del catasto comunale incendi boschivi.

La provincia più colpita è stata quella di Salerno con n.203 eventi seguita dalle province di Caserta (n.79), Avellino (n.73), Napoli (n.33) e Benevento (n.24). Le uniche province ove il fenomeno non ha registrato una significativa diminuzione sono quelle di Salerno (nel 2021 n.205 eventi) e Napoli (nel 2021 n.43 eventi).

Provincia	Numero	Superficie percorsa dal fuoco (ha)			Media (SupTot/numInc)
		Boscata	Non Boscata	Totale	
AVELLINO	73	374,5987	42,6494	417,2481	5,72
BENEVENTO	24	94,5353	143,4565	237,9918	9,92
CASERTA	79	1.270,2359	241,3948	1.511,6307	19,13
NAPOLI	33	278,28	18,2515	296,5315	8,99
SALERNO	203	1.038,1684	180,9507	1.219,1191	6,01
Tot. Regionale	**412**	**3.055,8183**	**626,7029**	**3.682,5212**	**8,94**

Tabella 7: Numero di incendi complessivi anno 2022

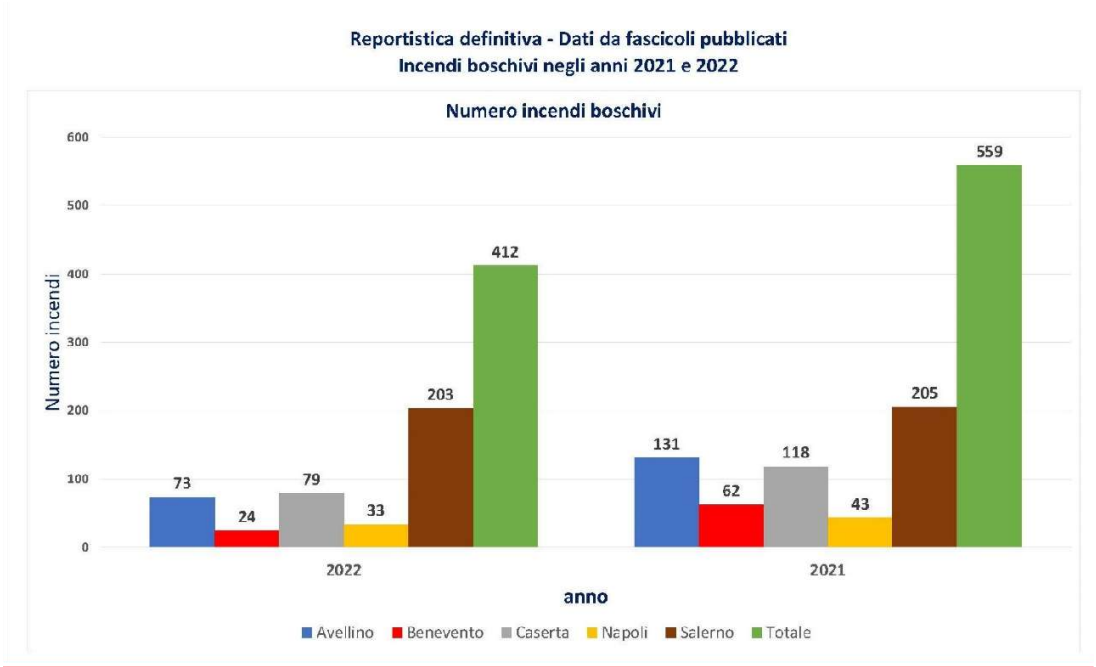
Provincia	Numero	Superficie percorsa dal fuoco (ha)			Media (SupTot/numInc)
		Boscata	Non Boscata	Totale	
AVELLINO	23	199,7784	22,1085	221,8869	9,65
BENEVENTO	5	10,4196	2,8577	13,2773	2,66
CASERTA	19	746,0393	49,8857	795,925	41,89
NAPOLI	19	209,8968	7,3753	217,2721	11,44
SALERNO	118	486,3567	114,757	601,1137	5,09
Tot. Regionale	**184**	**1.652,4908**	**196,9842**	**1.849,475**	**10,05**

Tabella 8: Numero incendi complessivi nelle aree protette anno 2022

Inoltre, grazie a un andamento meteoclimatico più favorevole e un intensificato controllo del territorio da parte di tutte le componenti del sistema antincendio boschivo, si è registrata anche una significativa diminuzione della superficie media percorsa dal fuoco che è passata dai 12,52 ha/incendio del 2021 agli 8,94 ha/incendio del 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La superficie totale percorsa dal fuoco nel 2022 è stata pari a 3.718,33 ha, a fronte di un dato per il 2021 di 7.000,59 ha e, dunque, con un Δ favorevole pari a 3.318,41 ha (-47,4%).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seguente Tabella 3 è riportato un elenco dei comuni maggiormente interessati dagli incendi.

	Provincia	Comune	Numero	Superficie Boscata	Superficie Non Boscata	Superficie Totale	Media (SupTot/numInc)
1	CASERTA	Sessa Aurunca	18	245,9074	49,797	295,7044	16,43
2	SALERNO	San Giovanni a Piro	13	59,4283	12,4672	71,8955	5,53
3	SALERNO	Centola	9	6,4462	5,7007	12,1469	1,35
4	CASERTA	Teano	8	14,3524	10,9664	25,3188	3,16
5	SALERNO	Camerota	8	59,7553	3,387	63,1423	7,89
6	SALERNO	Ascea	7	5,4633	2,8209	8,2842	1,18
7	SALERNO	Pisciotta	7	16,7288	0,7507	17,4795	2,50
8	AVELLINO	Montoro	6	15,3495	0	15,3495	2,56
9	SALERNO	Fisciano	6	82,6403	0	82,6403	13,77
10	SALERNO	Montano Antilia	6	3,1714	4,4071	7,5785	1,26
11	SALERNO	Sanza	6	9,4364	2,3773	11,8137	1,97
12	AVELLINO	Chiusano di San D.	5	1,8999	18,7685	20,6684	4,13
13	AVELLINO	Serino	5	33,8985	0	33,8985	6,78
14	CASERTA	Caserta	5	147,8667	64,9419	212,8086	42,56
15	CASERTA	Mondragone	5	505,7127	34,1493	539,862	107,97
16	NAPOLI	Napoli	5	46,0761	0,9971	47,0732	9,41
17	SALERNO	Baronissi	5	13,0198	0	13,0198	2,60
18	SALERNO	Cava de' Tirreni	5	3,5927	0	3,5927	0,72
19	SALERNO	Giffoni Valle Piana	5	27,3938	0,6755	28,0693	5,61
20	SALERNO	Mercato San Severino	5	55,0755	0	55,0755	11,02
21	SALERNO	Montecorice	5	34,3055	11,2977	45,6032	9,12
22	SALERNO	Montecorvino Rovella	5	7,6493	0,1136	7,7629	1,55
23	SALERNO	Pellezzano	5	21,0035	0	21,0035	4,20

Tabella 9: Comuni più colpiti anno 2022 – con almeno 5 eventi.

Nella Tabella 4, dove sono riportati il numero degli eventi e le superfici cha hanno interessato le aree protette della Regione Campania, il **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni** si conferma essere l'area protetta più colpita con 92 eventi (inclusi nei 203 eventi della provincia di Salerno), mentre nell'area del **Parco Nazionale del Vesuvio** non sono state riscontrare particolari criticità con soli 8 eventi (inclusi nei 33 eventi della provincia di Napoli).

Tuttavia, appare opportuno evidenziare come, dopo la stagione AIB 2017 che colpì pesantemente il vesuviano e una mitigazione del fenomeno nel periodo 2018-2020, vi sia un trend in aumento, già nel 2021, della ripresa degli eventi, seppur di piccola entità, specie nelle aree ricadenti nei comuni di Ottaviano e Somma Vesuviana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area protetta	Numero incendi	Superficie Boscata percorsa dal fuoco	Superficie Non Boscata percorsa dal fuoco
PARCHI NAZIONALI	**100**	**363,6581**	**118,444**
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	92	359,9579	112,333
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	8	3,7002	6,111
ALTRE AREE PROTETTE	**63**	**441,8167**	**39,2546**
PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	25	241,9319	18,8935
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	11	126,6415	11,4195
PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	8	12,5673	1,0107
PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	5	5,6097	2,8577
PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO FIUME SARNO	4	12,8546	0,0592
PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO	4	19,7646	4,0169
PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	3	15,3309	0
PARCO REGIONALE DEL MATESE	2	4,2154	0
PARCO REGIONALE METROPOLITANO COLLINE NAPOLI	1	2,9008	0,9971
RISERVE REGIONALI	**4**	**4,6291**	**0**
RISERVA NATURALE FOCE SELE - TANAGRO	2	0,7368	0
RISERVA NATURALE MONTI EREMITA - MARZANO	1	3	0
RISERVA NATURALE LAGO FALCIANO	1	0,8923	0
SIC, ZPS E ZSC	**17**	**806,7648**	**8,8238**
Monte Massico	8	611,6972	8,2966
Monti di Mignano Montelungo	2	2,5468	0
Montagne di Casalbuono	1	7,2791	0
Dorsale dei Monti Lattari	1	2,4631	0,5272
Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	1	149,4907	0
Cratere di Astroni	1	27,8444	0
Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	1	1,1956	0
Isolotto di S. Martino e dintorni	1	1,2479	0
Lago d'Averno	1	3	0
Totale complessivo	**184**	**1.616,8687**	**166,5224**

Tabella 10: Fenomeni che hanno interessato le aree protette

fonte: http://burc.regione.campania.it

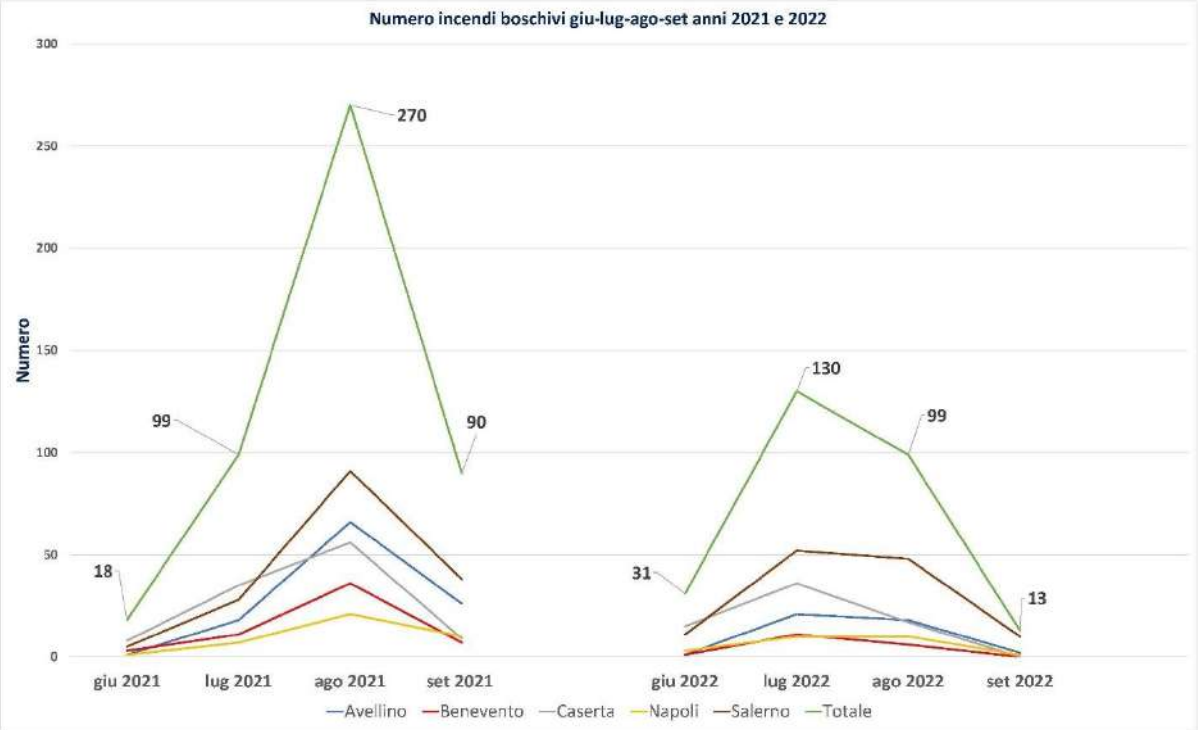
La distribuzione mensile degli incendi (Tabella 5) e, in particolare, l'analisi dei dati riferiti al periodo giugno- settembre, di più grave pericolosità, pone in evidenza come nel passaggio dal 2021 al 2022 si sia verificato un aumento sia del numero di incendi sia delle superfici percorse dal fuoco nei mesi di giugno e luglio, a fronte di un significativo decremento degli stessi valori nei mesi di agosto e settembre.
Di fatto si è avuta un'anticipazione della fenomenologia già nel mese di giugno con n.31 eventi a fronte dei n.18 del 2021 e una superficie media per incendio passata dai 7,34 ettari del 2021 ai 15,55 ettari del 2022; di contro, si è verificata una significativa diminuzione dopo la seconda decade di agosto, mese nel quale si sono registrati "solo" n.99 incendi, ben lontani dai n.270 del mese di agosto dell'anno 2021 (ved grafici pagina seguente).
Tale fenomenologia, certamente legata al diverso evolversi della situazione meteoclimatica nei due anni, qualora dovesse confermarsi anche per il 2023 e per i successivi anni, indurrà a una riflessione circa l'opportunità di attivare in anticipo rispetto alla consueta tempistica il sistema regionale di prevenzione e spegnimento.
Inoltre, si sottolineano le criticità riscontrate nel mese di marzo durante il quale si sono verificati n.81 incendi, con una superficie media per evento di 5,96 ettari, a fronte dei 22 eventi del 2021 e una superficie media 2,48 ettari.

Giorno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	0	0	1	1	1	0	5	16	0	0	0	0
2	0	0	0	0	0	0	2	16	0	0	2	0
3	0	0	0	0	0	1	2	8	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0	0	3	7	0	0	0	0
5	0	0	0	1	0	1	5	6	0	0	0	0
6	0	0	0	0	1	1	5	1	0	1	0	0
7	0	0	0	0	0	1	0	7	0	1	0	0
8	0	0	1	0	0	1	3	7	0	0	0	0
9	0	2	1	0	0	0	1	2	0	0	0	0
10	0	0	0	0	0	0	3	3	1	0	0	0
11	0	0	2	1	0	0	1	1	1	0	0	0
12	2	1	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0
13	0	0	4	4	0	4	5	0	0	0	0	0
14	1	0	8	1	1	0	2	1	1	0	0	0
15	3	0	3	1	0	1	1	3	0	0	0	0
16	0	0	6	2	0	0	0	1	0	0	0	0
17	0	0	8	1	0	1	4	3	0	0	0	0
18	1	0	2	2	1	0	8	7	2	0	0	0
19	2	0	0	3	1	2	11	0	3	0	0	0
20	0	0	1	3	0	2	9	2	1	0	0	0
21	0	1	2	1	0	1	6	1	1	0	0	0
22	0	0	5	0	0	0	1	0	1	0	0	0
23	1	0	9	0	0	0	2	1	1	0	0	0
24	0	2	5	0	1	1	5	0	0	0	0	0
25	1	0	6	0	0	0	6	3	1	2	0	0
26	0	0	10	0	0	3	6	1	0	0	0	0
27	0	0	6	0	1	1	7	1	0	0	0	0
28	0	0	0	0	0	4	7	1	0	0	0	0
29	0	0	0	0	0	2	5	0	0	0	0	0
30	2	0	0	1	0	4	6	0	0	0	0	2
31	0	0	0	0	1	0	6	0	0	0	0	0
Totale	13	6	81	23	8	31	130	99	13	4	2	2

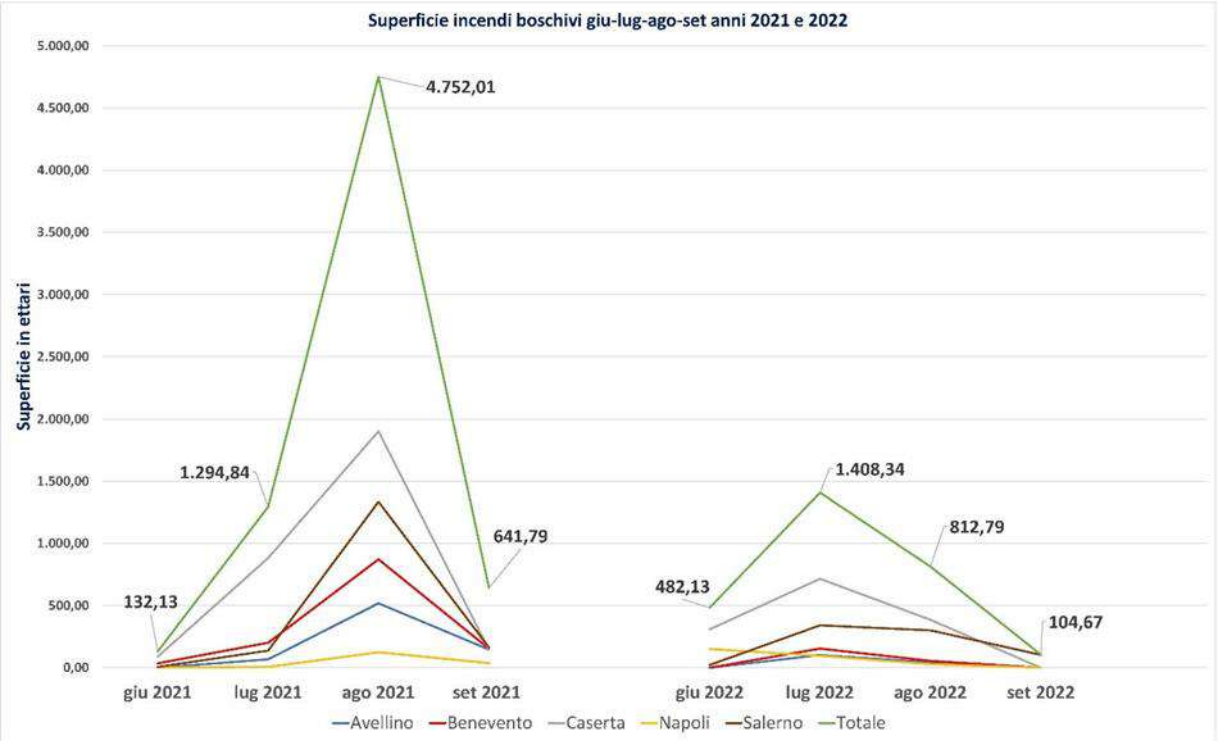
Tabella 11: Distribuzione giornaliera/mensile degli incendi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto incendi boschivi verificatisi nel periodo giugno-settembre per gli anni 2021 e 2022



Confronto incendi boschivi verificatisi nel periodo giugno-settembre per gli anni 2021 e 2022



fonte: http://burc.regione.campania.it

	FASCIA ORARIA							Totale incendi
Dalle ore	0	6	11	13	15	17	19	
Alle ore	6	11	13	15	17	19	24	
Numero	10	54	96	101	84	49	18	**412**

Tabella 12: Distribuzione incendio per fascia oraria

Il numero degli "incendi di interfaccia" sommati agli "incendi di interfaccia probabili" ammonta a 111 eventi, pari al 27% del totale, la cui distribuzione a livello provinciale è riportata in Tabella 7

Totale	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno
111	4	10	25	14	58

Tabella 13: Incendi per interfaccia e interfaccia probabile per provincia

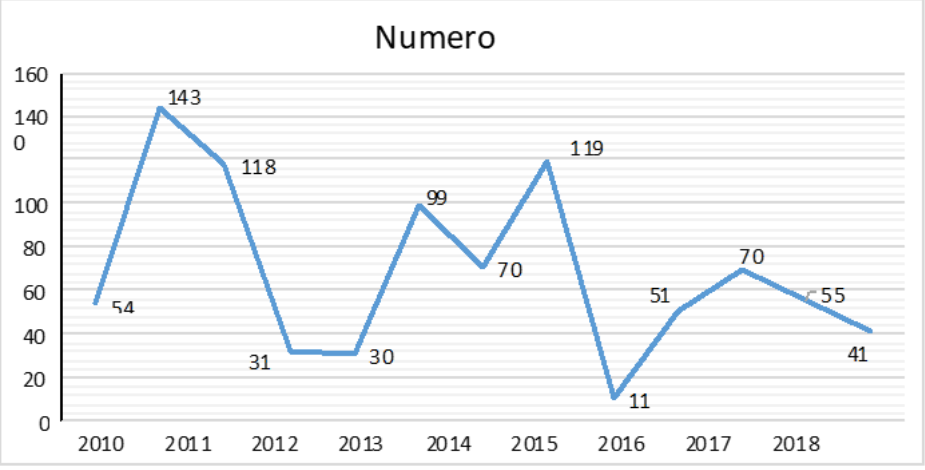
La Tabella 8, con riferimento alle aree interessate dai 412 eventi verificatisi nel 2022, riporta il numero di incendi che si sono già verificati sulla stessa area in determinati range temporali.

	Periodo				
	0-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	mai	n.d.
Nr incendi	210	57	34	71	40

Tabella 14: Ripetitività incendi

Il dato conferma che le aree maggiormente colpite da incendio sono caratterizzate da una elevata ripetitività del fenomeno. Pertanto, oltre ad un'azione incisiva di sorveglianza durante il periodo di massima pericolosità, vanno affrontate, anche in termini repressivi, tutte quelle situazioni di profitto illegale tratto dall'incendio (pascolo, raccolta prodotti sottobosco, bracconaggio, trasformazione abusiva del soprassuolo boschivo in altre colture).

In conclusione, prendendo in esame la serie storica del numero di incendi dal 2010 al 2022, come indicata nel seguente grafico, si osserva un andamento tendenzialmente in diminuzione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di prevenzione svolta nel 2022

Il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania, nella fase preparatoria alla stagione AIB 2022, ha attuato una serie di iniziative così come richiamate dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile del 19 maggio 2022, con riferimento alla collaborazione con gli enti comunali, provinciali e, in particolare, con gli Uffici preposti della Giunta Regionale della Campania.

Si è data attuazione, per quanto di competenza, alle previsioni del decreto-legge 8 settembre 2021, n.120 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n.155.

Sono state svolte dunque le seguenti attività mirate alla prevenzione del fenomeno, anche in ragione di quanto previsto dalla Convenzione tra Regione Campania e Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale per il periodo 2022-2025, sottoscritta in data 10 giugno 2022:

1. innalzamento del dispositivo di prevenzione da parte delle Stazioni Carabinieri Forestali e delle Stazione Carabinieri Parco operanti in Regione Campania, mediante servizi di sorveglianza disposti negli orari più critici ed orientati verso macroaree maggiormente colpite dal fenomeno e il contestuale potenziamento del servizio di pronto intervento 1515;
2. sensibilizzazione dei Comuni in ordine alla attuazione delle direttive PCM sulla prevenzione degli incendi ed alle norme di prevenzione regionali, con particolare riferimento agli interventi di ripulitura dei fondi di interfaccia urbano/foresta, alla pulizia delle scarpate stradali e alla pubblicizzazione del divieto di abbruciamenti di residui vegetali;
3. contestazione degli illeciti amministrativi (Tabella 9), con 225 persone sanzionate per violazioni dei comportamenti a rischio, vietati dalle leggi e/o dal Piano regionale AIB:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Illeciti amm. n.	211	217	175	141	90	62
Persone sanzionate n	225	228	180	139	90	62
Importo Euro	59.888,30	73.813,02	44.726,13	30.809,62	13.706,83	16.681,68

Tabella 15: Illeciti amministrativi: confronto anni 2022 -2017

4. individuazione di due aree a maggior rischio incendi boschivi nelle quali attuare servizi mirati, c.d. hot spot di "Sarno" e "Cilento", nella Provincia di Salerno; nell'hot spot "Sarno", oltre ai militari dipendenti dal Gruppo Carabinieri Forestale di Salerno, sono stati impiegati anche militari provenienti dalla Regioni Molise, Marche e Umbria, mentre nell'hot spot "Cilento" l'impiego di militari a supporto delle Stazioni Carabinieri Parco territorialmente competenti è avvenuto unicamente coinvolgendo le Stazioni ubicate nell'area più interna del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, meno impegnate nel contrasto del fenomeno; i positivi risultati conseguiti nei due hot spot, oltre che essere in linea con la generale tendenza del 2022, vengono ascritti anche alla costante attività di prevenzione effettuata con i pattugliamenti e i sistemi di video-ripresa e, dunque, al conseguente effetto deterrente.

Attività di repressione svolta nel 2022

Come già accaduto nelle precedenti campagne AIB, con un notevole incremento di apparati di video sorveglianza il territorio è stato monitorato costantemente dai militari delle Stazioni e dai Referenti territoriali NIAB. Sono state acquisite telecamere tecnologicamente avanzate con sistemi di video sorveglianza da remoto a supporto del quadro probatorio nel corso delle indagini.

È stato utilizzato anche un drone impiegato maggiormente nel territorio delle province di Benevento e Avellino.

L'impegno investigativo profuso ha consentito di deferire n.38 presunti incendiari all'Autorità Giudiziaria, con l'applicazione di 4 misure cautelari.

Sono stati segnalati i presunti autori di incendi cha hanno determinato allarme sociale o colpito aree di particolare pregio come la collina di Posillipo, la Riserva degli Astroni, i Comuni di Maiori e Ravello sulla costiera amalfitana, il Bosco di San Silvestro in prossimità della Reggia di Caserta, il Monte Tifata ed il Monte Massico nel casertano.

L'attività di prevenzione, che si sostanzia nel controllo del rispetto dei divieti di abbruciamento e di comportamenti pericolosi e degli obblighi di eliminare potenziali rischi di incendio, ha visto la contestazione di n.211 illeciti amministrativi per un importo notificato di oltre € 59.000,00.

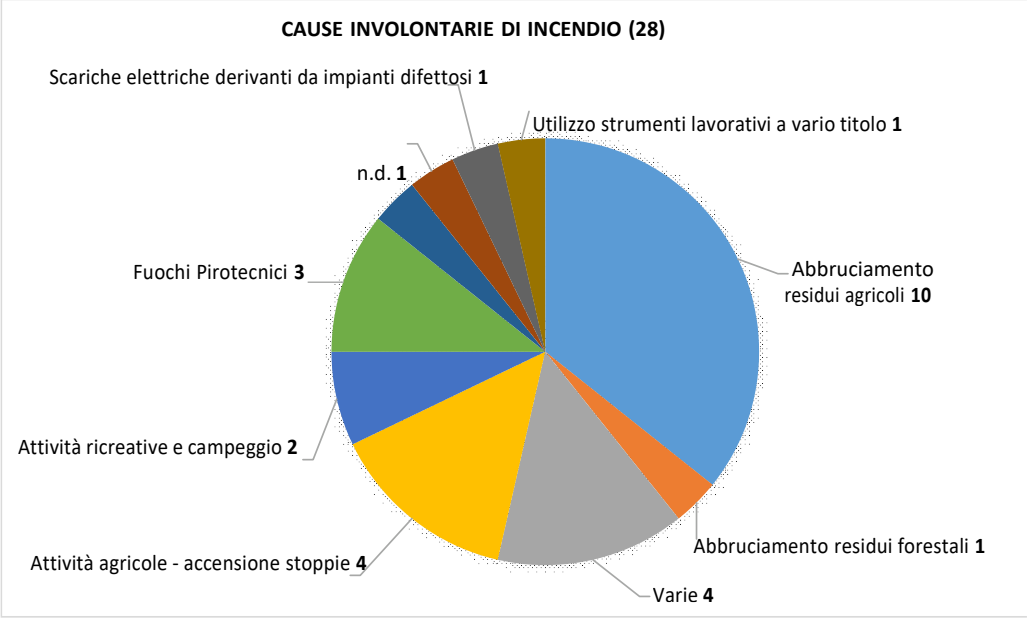
Dall'analisi delle cause dei 412 incendi verificatisi nel 2022 emerge:

Cause	Volontarie (dolose)	Involontarie (colpose)	Naturali	Dubbie	Non classificate
N. incendi	251	28	2	17	114

Tabella 16: Cause incendi 2022

- gli incendi dolosi rappresentano il 61,0 % del totale;
- gli incendi colposi rappresentano il 6,8 % del totale;
- gli incendi per cause naturali lo 0,5 % del totale
- gli incendi dubbi rappresentano il 4,1 % del totale;
- gli incendi non classificati rappresentano il 27,6 % del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

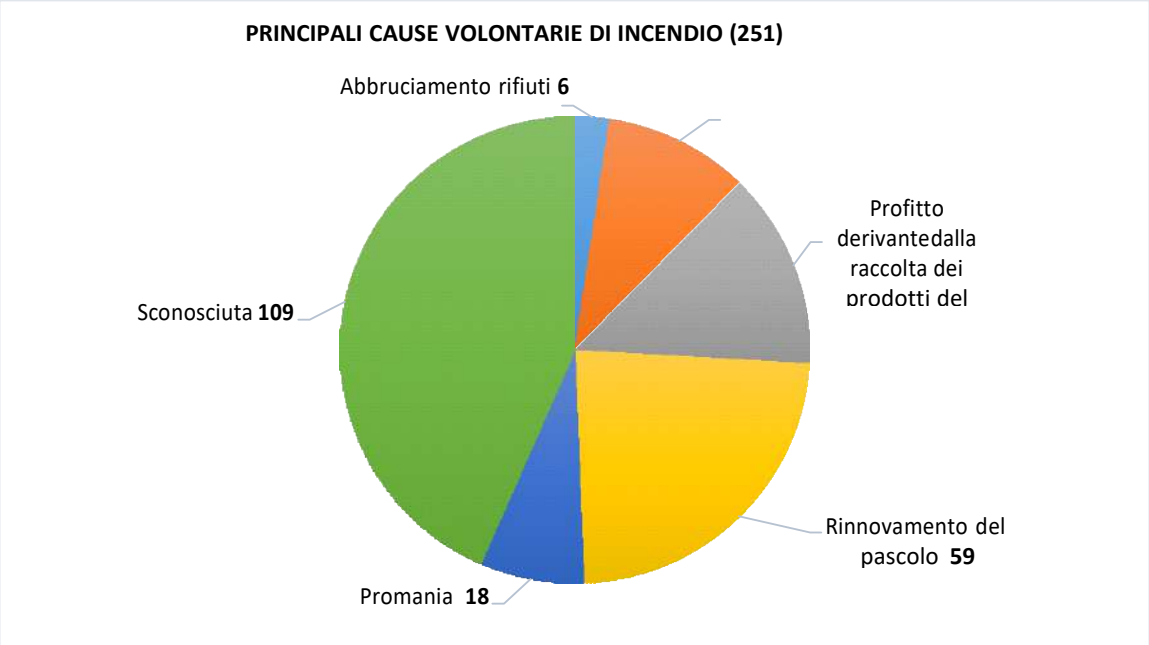


Le motivazioni accertate riconducibili agli incendi di natura colposa (28) sono:

Motivazione	Abbruciamento residui agricoli	Abbruciamentoresidui forestali	Attività Agricole	Attività Ricreative	Fuochi pirotecnici	Altro
Nr incendi	**10**	**1**	**4**	**2**	**3**	**8**

Tabella 17: Cause incendi colposi

Si evince che il 53% delle cause colpose è legato al fenomeno degli abbruciamenti dei residui vegetali provenienti da attività agricole e forestali o, comunque, ad attività agricole.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le motivazioni più rilevanti riconducibili a cause dolose (n.251 incendi su un totale di n.412) sono riportate nella seguente tabella:

Motivazione	Abbruciamento rifiuti	Caccia	Profitto (prodotti sottobosco)	Pascolo	Piromania	Sconosciuta
Nr incendi	6	25	34	59	18	109

Tabella 18: Cause incendi dolosi

In particolare, sul totale dei n.251 incendi di natura dolosa:

- l'abbruciamento di rifiuti rappresenta il 2,4 % (1,5 % del totale);
- la caccia rappresenta il 10,0% (6,1 % del totale);
- il profitto derivante dalla raccolta dei prodotti del sottobosco rappresenta il 13,5 % (8,2 % del totale);
- il rinnovamento del pascolo rappresenta il 23,5 % (14,3 % del totale);
- la piromania rappresenta il 7,2 % (4,4 % del totale).

Numero controlli e reati
(confronto ultimo quinquennio)

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Controlli effettuati	2.388	2.681	2.963	1.849	900	4.817
Persone controllate	541	708	734	412	134	577
CNR contro noti	37	42	47	26	26	40
Persone denunciate	38	47	53	28	20	49
Area di insorgenza censite	298	406	522	337	79	640
Veicoli controllati	112	121	93	31	7	37

Tabella 19: Numero controlli e reati: confronto anni 2017-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cause incendi
(confronto ultimo quinquennio)

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
nr incendi	412	559	704	513	113	1.199
nr incendi volontari	251	354	467	286	54	512
% incendi volontari sul totale	61%	63,33%	66,35%	49.90%	47,78%	42,7%
nr incendi involontari	28	34	42	25	14	39
%incendi involontari sul totale	6.80%	6,08%	5,96%	4,8%	12,3%	3,2%
nr incendi non classificati	114	153	182	178	37	565
% non classificati sul totale	27.60%	27,37%	25,85%	33%	32,6%	47%
nr incendi dubbi	17	17	10	17	7	83
%incendi dubbi sul totale	4.10%	3,04%	1,42%	3,31%	6,19%	6,9%

Tabella 20: Cause incendi: confronto anni 2017 - 2022

Di ciò è stata data notizia alla Giunta Regionale della Campania ai fini dell'azione sostitutiva di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 8 settembre n.120/2021 nonché, per il tramite dei Comandi Provinciali Carabinieri, ai Sig.ri Prefetti.

Ad ogni modo, la rete investigativa si è infittita anche a seguito del rapporto sempre più sinergico fra la Regione Campania ed i Carabinieri Forestale, già definito da apposita convenzione triennale 2019-2021 e proseguito con la Deliberazione di G.R n. 76 del 22/02/2022, che ha approvato il nuovo schema di convenzione tra Regione Campania e l'Arma dei Carabinieri per il triennio 2022-2024 per la collaborazione per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare.

Al fine di consentire all'Arma dei Carabinieri di effettuare le opportune indagini in maniera corretta, è comunque fondamentale che le squadre di operatori adibite allo spegnimento cerchino, nei limiti del possibile, di preservare tutta l'area interessata dall'evento incendiario. A tal fine, oltre che ovviamente per finalità legate alla tutela dell'ambiente, è assolutamente vietato agli operatori AIB:

- fumare e lasciare mozziconi di sigarette;
- lasciare in bosco residui di cibo o, in generale, oggetti personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma Operativo per il 2023.

Per l'anno 2023, il P.O. tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile è stato sottoscritto in data 01/06/2023 (rf. prot. n. CV/2023/0000089 del 01/06/2023).

Il Programma prevede azioni di prevenzione attraverso i servizi di sorveglianza mirata e monitoraggio del territorio, anche aerei, dei comportamenti vietati ovvero omissivi in materia di prevenzione degli incendi boschivi, in attuazione delle previsioni della legislazione nazionale e regionale, nonché dei connessi adempimenti e la partecipazione "dinamica" alla S.O.R.U. e alle S.O.P.I.

Oltre alla messa a disposizione dei rilievi dei soprassuoli percorsi dal fuoco, già prevista *ope legis* ai sensi del D.L. n.120 del 8 settembre 2021, è stato previsto:

a) collaborazione per la predisposizione di elaborati a corredo dell'aggiornamento annuale del Piano regionale AIB e relativo supporto tecnico-informativo, come descritto in seguito;

b) iniziative di supporto alle amministrazioni locali per l'adozione di provvedimenti e misure di prevenzione;

c) incontri con i comuni di approfondimento, finalizzati a superare le criticità del mancato aggiornamento del catasto;

d) interventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche legate agli incendi boschivi.

Nel dettaglio si prevede:

1 sorveglianza rafforzata mirata alla prevenzione degli illeciti in materia di antincendio boschivo, in particolare nelle aree ove il fenomeno ha le caratteristiche della recrudescenza e ripetitività;

2 durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, attività di monitoraggio degli eventi svolta dai referenti N.I.A.B. regionale e provinciali, anche con presenza dinamica presso la S.O.R.U. e le S.O.P.I., in raccordo con le pattuglie dei Carabinieri forestale presenti sul territorio, al fine di fornire supporto informativo all'apparato di lotta, valutare situazioni di particolare pericolo per la pubblica e privata incolumità e conseguire l'accertamento tempestivo delle cause e delle responsabilità;

3 supporto all'Unità regionale di STAFF finalizzato all'aggiornamento annuale del Piano regionale AIB, mediante:

- supporto tecnico relativo alla Parte I del Piano AIB, con particolare riguardo all'aggiornamento dei dati riferiti all'ultimo INFC 2015;
- supporto tecnico alla redazione dello schema di Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
- realizzazione di analisi statistica sull'entità e distribuzione del fenomeno a livello regionale, con evidenza degli incendi significativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rapporto sui servizi di prevenzione svolti, con evidenza delle sanzioni amministrative contestate e relativi comportamenti vietati ovvero le omissioni commesse;
- rapporto sulle cause e motivazioni sottesi agli incendi rilevati, con illustrazione dei risultati operativi conseguiti in termini di deferimenti nonché indicazione di HOT SPOT critici sotto il profilo dell'analisi criminale di contesto;
- studio ed adattamento alla normativa regionale dello schema di ordinanza sindacale tipo, predisposta dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del decreto di massima pericolosità;
- supporto tecnico-informativo nell'ambito delle azioni regionali finalizzate alla prevenzione degli incendi, ai sensi all'art. 4 del DL 120/2021;

4 ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DL 120/2021, messa a disposizione di:

- cartografia delle aree percorse dal fuoco (SIM e Geoportale);
- esito delle verifiche presso tutti i Comuni interessati da incendi boschivi dell'aggiornamento del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco e connesse attività di vigilanza.

5 Iniziative di sensibilizzazione nelle scuole o in eventi pubblici sulle tematiche legate agli incendi boschivi, d'intesa con gli Uffici regionali competenti.

6 Attività mirata presso le Amministrazioni comunali dei territori maggiormente interessati dagli incendi boschivi mediante:

- verifica adozione delle ordinanze in materia di prevenzione del rischio incendi boschivi;
- supporto tecnico-informativo per attività di prevenzione degli incendi boschivi.

Il Programma prevede, in accordo con le linee guida nazionali e di quelle regionali in materia, anche quando eventualmente successive alla stipula del presente programma, la formazione e l'aggiornamento professionale, in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, per figure professionali operanti in tale ambito. Dell'attività di formazione, si rimanda al capitolo dedicato del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia

A livello nazionale è stato predisposto un sistema di allertamento che comprende le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, al fine di indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale.

La responsabilità di fornire, a livello nazionale, indicazioni sintetiche su tali condizioni, è del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, attraverso il Centro Funzionale Centrale, emana uno specifico bollettino di suscettività all'innesco degli incendi boschivi, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture - UTG, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteorologiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il dato di previsione è aggregato alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innesco su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni particolarmente critiche a scala comunale, utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono tuttavia un'informazione omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo-climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (celeste), media (giallo), alta (rosso).

I tre livelli di pericolosità corrispondono a tre diversi scenari:

- pericolosità bassa - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;
- pericolosità media - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;
- pericolosità alta - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento possa raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, recepito il bollettino di suscettività agli incendi per la Regione Campania, provvede agli adempienti già descritti in precedenza.

La Sala Operativa Regionale Unificata assicura che il Bollettino, ed ogni altra informazione utile, sia resa disponibile a tutti i soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti nel modello, come successivamente descritto, nonché attraverso la pubblicazione su internet.

Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi

Il Dipartimento di Protezione Civile, con l'ausilio di tutte le amministrazioni competenti nel settore dell'AIB, ha coordinato un'analisi approfondita della campagna AIB dell'anno 2017 a conclusione della quale sono state raccolte varie proposte migliorative per quanto riguarda la previsione, la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi. In particolare, nell'ambito della previsione AIB, è emersa la necessità di avere informazioni basate su uno standard comune per tutto il territorio nazionale al fine dell'allertamento della popolazione, attraverso la condivisione delle informazioni con strumenti e terminologie comuni in linea anche con quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n.1 del 2018.

La Regione Campania, recependo quindi la proposta formulata dal Dipartimento di Protezione Civile, trasmessa con nota prot. DPC/PRE 21811 del 23/04/2019, già dall'anno 2019 ha implementato, per il solo periodo estivo, un bollettino di previsione del rischio incendi.

Entro l'anno 2021 il bollettino sarà sviluppato avendo come riferimento le direttive della Unione Europea, adottando cioè l'indice canadese di pericolo incendio FWI (Fire Weather Index) e la creazione del European Forest Fire Information System (EFFIS).

Il FWI parte dal presupposto che la probabilità di innesco dipenda strettamente dallo stato di idratazione dei combustibili vegetali morti, che dipende, a sua volta, dall'andamento climatico.

Il FWI viene calcolato sulla base dei parametri meteorologici (temperatura dell'aria, umidità relativa, velocità del vento a 10 m dal suolo e precipitazioni delle ultime 24 ore) secondo la seguente formula:

$$I = H * R * W$$

dove:

I rappresenta l'intensità del fronte di fiamma (kW/m);

H è il calore di combustione legato al tipo di combustibile (kcal/kg);

R è la velocità di propagazione del fuoco (m/s);

W è la quantità di combustibile per unità d'area (kg/m^2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La misurazione delle variabili su indicate viene effettuata alle ore 13 di ogni giorno, ora considerata rappresentativa del picco giornaliero del pericolo (che generalmente si manifesta alle ore 16.00).

La "codifica" dei valori del FWI su definita produce, nel proprio sistema di allertamento, una mappa del territorio regionale con indicazione puntuale di uno quattro scenari codificati attesi di incendio boschivo, che ricomprendono livelli di rischio crescenti da basso, medio, alto e molto alto, a cui sono associati altrettanti colori e norme di comportamento.

RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MOLTO ALTO
Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** molto bassa e **propagazione** monto lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** bassa e **propagazione** lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** elevata e **propagazione** veloce.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** molto elevata e **propagazione** estremamente veloce.

Al fine di dare massima efficacia alla informazione, il bollettino, così come indicato dal Dipartimento di Protezione Civile, si compone di alcune semplici immagini ed indicazioni. Di seguito un esempio di tabella ricompresa nel documento.

RISCHIO DI INCENDIO							
BASSO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
MEDIO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
ALTO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
MOLTO ALTO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗

✗ SEMPRE VIETATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono state definite, quindi, tutte le attività che possono innescare un incendio boschivo, suddivise a seconda dello scenario di rischio definito.

Figura 5: pittogrammi per prevenzione incendi boschivi.

IN OGNI CASO:

A ccendere fuochi nei boschi è pericoloso ed è regolato da apposite norme (prescrizioni regionali).
T ieniti costantemente informato sulle previsioni del rischio incendi boschivi.
T i trovi in bosco? Presta la massima attenzione.
E importante parcheggiare l'auto in aree consentite, in modo da non creare intralcio e facilitare l'evacuazione in caso di incendio.
N on abbandonare rifiuti nei boschi; usa gli appositi contenitori o portali a casa con te. Carta e plastica sono combustibili facilmente infiammabili.
Z one più esposte a maggior rischio di incendio devono essere ripulite dalla vegetazione infestante, soprattutto se nei pressi delle abitazioni e dei fabbricati.
I nforma chi conosci e condividi queste semplici norme comportamentali per la salvaguardia del bosco.
O sserva le norme vigenti per prevenire gli incendi boschivi. Ricorda che provocare un incendio boschivo è un illecito penale, punibile con la reclusione da 4 a 10 anni (Art. 423 bis CP).
N on accendere mai un fuoco in presenza di vento.
È importante segnalare tempestivamente ogni principio di incendio, chiamando i numeri di emergenza.

Figura 3: indicazione di attenzione per prevenire incendi boschivi.

Tutti i contenuti descritti sono riportati in un formato integrato nel sistema regionale per fornire *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile; destinati ai cittadini"*, di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018.

Il bollettino è inoltrato sia agli attori impegnati nella lotta attiva, sia ai Sindaci in qualità di Autorità locale di protezione civile Comuni che, a norma di legge, sono responsabili della sicurezza della popolazione. A decorrere dall'anno 2020, il suindicato bollettino è inoltrato non

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo quotidianamente per tutto il periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi, ma anche nei restanti periodi dell'anno, ogni qualvolta si determina un livello di suscettività Alto.

I Piani di Protezione Civile comunali

I Comuni che hanno superfici boscate sono tenuti a considerare nel rispettivo piano di protezione civile il rischio derivante da incendi boschivi. Oltre ad individuare a livello cartografico le aree a rischio, valutando anche le rispettive aree di interfaccia urbano-foresta, devono pertanto inserire nel documento le seguenti indicazioni:

- riferimenti utili alla popolazione in caso di incendio boschivo;
- comportamenti che devono essere assunti dalla popolazione in caso di incendio boschivo;
- individuazione eventuali siti sensibili particolari (esempio campeggi, depositi di esplosivo, siti industriali di materiali pericolosi, discariche, ecc.) in caso di incendio boschivo;
- azioni che il Comune deve mettere in atto in caso di emergenza di protezione civile correlata ad un incendio boschivo/di interfaccia urbano-foresta.

La UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile - Rapporti con gli Enti Locali – Formazione, incardinata nella D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione Civile, procede al monitoraggio dello status di pianificazione di livello comunale/intercomunale, ai fini dell'aggiornamento dei dati dei piani di protezione civile.

Con nota prot. 134901 del 13/03/2023 lo STAFF di Protezione Civile ha inoltrato alla precitata UOD 50.18.01 la consueta richiesta di contributo per l'aggiornamento del Piano AIB, per le attività di competenza.

A seguito di tale richiesta documentale la U.O.D. 50.18.01, con nota prot. n. 143590 del 16/03/2023, ha inviato gli aggiornamenti di propria spettanza fornendo i dati sullo status della pianificazione di livello comunale/intercomunale che vengono sistematicamente riportati sul sito istituzionale della Regione Campania-Tematiche di Protezione Civile al link:

http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/piani-comunali-di-protezione-civile.

La U.O.D. 50.18.01 ha specificato che tali informazioni pubblicate derivano dalla documentazione acquisita nel corso delle attività istituzionali nonché alla luce dei riscontri ricevuti dai Comuni della Regione Campania in esito a specifiche campagne di indagine conoscitiva; altresì che i Piani di Emergenza Comunale sono formati e approvati dai Comuni medesimi, che restano responsabili e detentori degli atti in argomento e relativi aggiornamenti, sicché i dati pubblicati hanno necessariamente valore indicativo.

Dalla documentazione fatta pervenire dalla UOD 50.18.01 sono state estratte la seguente tabella e la relativa cartografia riepilogativa, mentre si rimanda al link sopra citato per l'elenco analitico dei singoli comuni con indicazione degli estremi dell'atto (delibera o determina) di approvazione del Piano di Protezione Civile Comunale e dell'eventuale link web dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Situazione Piano			
	Comuni		Popolazione residente	
Sigla Prov	Censito	NON Censito	Censito	NON Censito
AV	117	1	399.293	2.158
BN	76	2	261.496	3.559
CE	95	9	808.415	96.630
NA	90	2	2.970.764	17.612
SA	147	11	1.013.688	50.805
Totale compl..	525	25	5.453.656	170.764

Tabella 21: riepilogo provinciale comuni dotati di Piano di Protezione Civile in Regione Campania (agg. 01/06/2023).

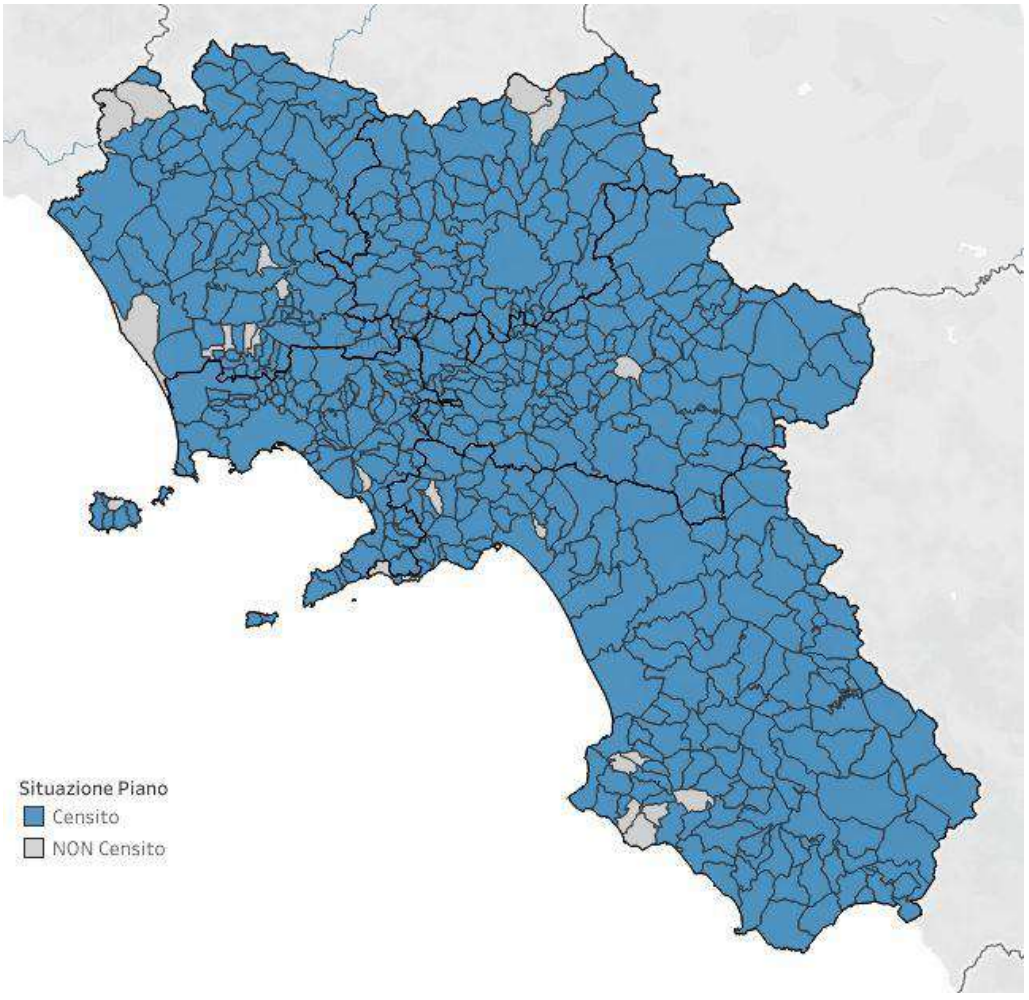


Figura 4: cartografia Regione Campania dei Comuni dotati di Piano di Protezione Civile (agg. 01/06/2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

SQUADRE VOLONTARI AIB
REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2023—2025

Legge n. 353/2000
Legge quadro in materia di incendi boschivi

Terza Parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di formazione

L'attività di prevenzione del rischio di incendi boschivi comprende anche tutte le azioni promosse per tenere alta l'attenzione della popolazione sul tema incendi boschivi, inserito nel più ampio contesto della salvaguardia e protezione degli ambienti naturali.

Così come, sia per obblighi normativi, in particolar modo legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che soprattutto per mantenere quanto più efficiente il complesso sistema dell'antincendio boschivo che vede la partecipazione dei diversi enti già citati nel presente documento, è fondamentale che vengano pianificati e approntati diversi e molteplici percorsi formativi.

Di seguito vengono illustrate solo alcune azioni promosse da Regione Campania nell'ambito della formazione e della informazione, fermo restando che la formazione prevista per legge e legata alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs.81/08) spetta ad ogni Ente o Organizzazione di volontariato a cui fa riferimento il personale coinvolto nelle attività di lotta attiva.

Con Programma Operativo sottoscritto tra il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, rif. prot. CV2022/0000246 del 30/09/2022, nell'ambito della più ampia convenzione tra la Regione Campania e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, è stata prevista la realizzazione di corsi per DOS, Responsabile e Addetto di Sala Operativa e Operatore AIB volontario.

Il Programma prevede, in accordo con le linee guida nazionali e di quelle regionali in materia, la formazione e l'aggiornamento professionale, in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, per figure professionali operanti in tale ambito.

In particolare, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" supporta la Regione Campania, nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi e delle prove per il riconoscimento delle qualifiche professionali, da svolgersi anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE) mediante l'ausilio del Forest Fire Area Simulator (FFAS).

Tutto il programma formativo è svolto anche in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Direzione Regionale della Campania che assicura, in virtù di apposita convenzione, propri Dirigenti e funzionari in qualità di docenti e personale operativo per le lezioni teoriche e per le attività esercitative. Taluni corsi sono svolti presso i Comandi Provinciali dei VV.F.

Con nota prot. 143590 del 16/03/2023, la U.O.D. 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile – Rapporti con gli Enti Locali - Formazione ha riepilogato i corsi, in riferimento alla formazione in materia di antincendio boschivo, erogati nel 2022, che sono stati calendarizzati come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO	CODICE	SEDE	PERIODO	IDONEI	RIFERIMENTO
Operatori Antincendio Boschivo (AIB) – Volontari	AIB-vol-01-2022-AIB-vol-02-2022-AIB-vol-03-2022-AIB-vol-04-2022-	su base provinciale (AV-BN, CE, NA, SA)	ed. 3/2022 - 4/2022 - 5/2022 - 62022	469	
Aggiornamento per Direttore delle Operazioni di Spegnimento in regione Campania	DOS_AGG 01-2022	Centro di addestramento di Castel Volturno del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania"	29/03/2022	22	nota conclusiva di comunicazione degli esiti prot. n. 324128/2022
Aggiornamento per Direttore delle Operazioni di Spegnimento in regione Campania	DOS_AGG 02-2022	Centro di addestramento di Castel Volturno del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania"	30/03/2022	21	nota conclusiva di comunicazione degli esiti prot. n. 324911/2022
Aggiornamento per Addetto di Sala	AGG_ADD-SALA 01-2022	Centro Direzionale di Napoli (isole C5-A6)	31/03/2022	14	nota conclusiva di comunicazione degli esiti prot. n. 182225/2022
Addetto di Sala	ADD-SALA 01-2022	Centro di addestramento di Castel Volturno del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania"	11-15/04/2022	24	nota conclusiva di comunicazione degli esiti n. 323630/2022
Aggiornamento per Direttore delle Operazioni di Spegnimento in regione Campania	DOS_AGG 03-2022	Centro di addestramento di Castel Volturno del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania"	20/04/2022	8	nota conclusiva di comunicazione degli esiti prot. n. 324728/2022
Aggiornamento per Addetto di Sala	AGG_ADD-SALA 02-2022	Centro Direzionale di Napoli Isola C5	21/04/2022	10	nota conclusiva di comunicazione degli esiti prot. n. 216151/2022
Direttori delle Operazioni di Spegnimento	DOS 01-2022	Centro di addestramento di Castel Volturno del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania"	09-13/05/2022 23-26/05/2022	11	nota conclusiva di comunicazione degli esiti n. 317375/2022
Responsabile Operativo di Sala	RESP-SALA 01-2022	Centro di addestramento di Castel Volturno del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania"	06-10/06/2022	17	nota conclusiva di comunicazione degli esiti prot. n. 333218/2022

Tabella 22: corsi di formazione regionali calendarizzati anno 2022.

Circa la programmazione per il corrente anno 2023, sulla scorta della programmazione del Comitato Didattico della Scuola di Protezione Civile "Ernesto Calcara" (rif. verbale n. 04/2022, prot. PG/2022/0644460), si prevedono le seguenti attività formative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE CORSO	N. CORSI
Aggiornamento DOS	3
Operatori AIB – Volontari (sez. L)	1 corso su 4 edizioni provinciali (AV-BN, CE, NA, SA)
Base AIB – Volontari (sez. P)	1 corso su 4 edizioni provinciali (AV-BN, CE, NA, SA)
Addetto di Sala	1
Responsabile di Sala	1
Aggiornamento AIB-VOL anni 2020-2021	1
Aggiornamento Addetto di Sala	1
Aggiornamento Responsabile di Sala	1
DOS	1

Tabella 23: corsi di formazione regionali calendarizzati anno 2023.

Al fine di potenziare il ruolo delle organizzazioni di volontariato già adibite alle attività AIB ed iscritte all'Elenco territoriale del volontariato regionale col Modulo AIB, la Giunta Regionale con deliberazione n. 464 del 27/10/2021 ha approvato il progetto per la costituzione delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", le "Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" e il nuovo emblema da utilizzare sulle divise. Dei contenuti e finalità del progetto si dirà più avanti.

Per provvedere al perfezionamento della specifica formazione prevista dall'art. 5 della L. n. 353/2000, indispensabile per svolgere l'attività di lotta attiva, e per la celere organizzazione dei percorsi formativi, con la DGR n. 464/2021 si è deliberato di erogare i Corsi AIB, anche in modalità FAD sincrona e asincrona, in convenzione con i CSV Centri di Servizio per il Volontariato accreditati, previsti dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore.

In via prioritaria sono stati organizzati i Corsi provinciali di Operatore Antincendio Boschivo (AIB) da rivolgere a tutti i volontari delle OdV già iscritte all'Elenco territoriale con Modulo AIB, inserite di diritto nel costituendo Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania, in modo da potenziare il dispositivo delle squadre a terra, già per la campagna AIB 2022.

Le docenze sono state assicurate dai dirigenti, funzionari e DOS regionali, dai Vigili del Fuoco-Direzione Campania, dai Carabinieri Forestale Campania e dal COAU, anche con il supporto delle associazioni degli psicologi dell'emergenza.

I Corsi di formazione e addestramento per Operatori AIB – volontari da adibire alla lotta attiva sono stati organizzati a livello provinciale, prevalentemente presso le sedi regionali e nel 2023 presso i Comandi provinciali dei VV.F., per rispondere alle esigenze logistiche delle Organizzazioni di volontariato, per consentire maggior sinergia tra SOPI/SOUP e Squadre volontari AIB di riferimento e per garantire lo svolgimento in contemporanea di un numero considerevole di corsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività formative per le scuole

L'art. 5 rubricato "Attività formative" della legge n. 353/200 stabilisce che, ai fini della crescita e della promozione di un'effettiva educazione ambientale in attività di protezione civile, lo Stato e le Regioni promuovono, d'intesa, l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado.

In tale ambito, la Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole per sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La precitata legge e le correlate "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020 n.35, prevedono, in particolare, l'approfondimento, nel quadro della proposta disciplinare di educazione civica, dei seguenti temi:

- "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Nei temi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" rientrano in particolare:

- il traguardo 11.b: "aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030;
- il traguardo 13.3: "migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva".

Per valorizzare ulteriormente l'educazione ambientale nelle scuole delle regione Campania, attenzionare nei giovani il rispetto per il patrimonio boschivo e i buoni comportamenti da adottare per mitigare il rischio di incendi e divulgare le buone pratiche e le misure di autoprotezione in caso di evento, sono stati programmate due importanti iniziative: un protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per attività di protezione civile durante l'anno scolastico ed i campi estivi per ragazzi durante il periodo estivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale

Con delibera di Giunta Regionale n. 326 del 12/06/2023 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa ad oggetto: In Campania la scuola non rischia - Azioni integrate in materia di educazione civica e di sicurezza mediante la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole.

La Regione Campania ed il Ministero dell'istruzione e del merito – Ufficio scolastico regionale concordemente ritengono che l'attenzione ai temi dell'educazione civica e della protezione civile rappresenti una delle azioni che possa concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani campani quali "Cittadini consapevoli".

A tal fine con tale accordo intendono promuovere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, la collaborazione, il raccordo e il confronto per il raggiungimento di obiettivi formativi di comune interesse, ottimizzando, aggiornando e mettendo a sistema le iniziative già sperimentate e/o in svolgimento su parte del territorio regionale.

In particolare, hanno interesse a sviluppare linee guida di pianificazione istituzionale relative alla "organizzazione e gestione della scuola durante l'emergenza della protezione civile", da concretizzarsi e formalizzarsi in un modello di intervento che preveda azioni comuni integrate e coinvolgenti di volta in volta gli Uffici scolastici regionali e/o gli Enti locali interessati valorizzando il ruolo della Sala Operativa Regionale SORU attiva in modalità H24.

L'accordo, in concreto, prevede:

- l'arricchimento dell'offerta formativa della scuola campana, proponendo o favorendo percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi (tra i quali il rischio incendi boschivi), alla gestione e al superamento delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi, presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie operanti sul territorio della regione Campania, sensibilizzando e coinvolgendo a tal fine dirigenti e docenti;
- la diffusione tra gli studenti della consapevolezza dei rischi ambientali cui è esposto il territorio regionale, con particolare riguardo al rischio alluvioni, frane, terremoti ed incendi boschivi, nonché della conoscenza delle attività poste in essere dal sistema complesso di protezione civile che opera a livello nazionale, regionale e locale, anche in collaborazione con le famiglie e il mondo del volontariato;
- l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, momenti di confronto e formazione finalizzati alle esercitazioni di protezione civile.

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa, l'Ufficio Scolastico per la Campania si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere le attività connesse ai temi del Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie operanti sul territorio della regione Campania;
- sensibilizzare in materia di protezione civile sul territorio campano i dirigenti scolastici, i docenti, gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie;
- attivare iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, momenti di confronto e formazione finalizzati alle esercitazioni di protezione civile;
- promuovere e diffondere le iniziative di cui al Protocollo d'intesa attraverso i propri strumenti di comunicazione.

La Regione Campania, per parte sua, si impegna a:

- mettere a disposizione la professionalità della propria struttura e delle componenti e delle strutture operative della Regione Campania per la progettazione e realizzazione di progetti formativi in tema di protezione civile rivolti al mondo della scuola;
- contribuire con proprie risorse, esperienze e conoscenze al miglioramento della formazione tecnico professionale, tecnologica operativa e didattica dei profili impegnati e responsabili in materia di protezione civile all'interno delle istituzioni scolastiche;
- collaborare all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola campana proponendo o favorendo percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi e alla protezione civile esistenti sul territorio della regione Campania e favorendo la realizzazione di esercitazioni di protezione civile che vadano coinvolti le componenti del sistema, le strutture operative, le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti ed enti facenti parte del sistema nazionale di protezione civile;
- offrire un supporto tecnico e organizzativo al mondo della scuola coinvolgendo, laddove si riveli opportuno e necessario, anche altre istituzioni e componenti del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione civile, e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'elenco territoriale della Regione Campania;
- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, le esperienze progettuali, anche pregresse, in materia di protezione civile e di cittadinanza attiva, sviluppate anche in forma sperimentale mediante l'impiego del Volontariato Organizzato di protezione civile.

Al fine di assicurare l'attuazione del Protocollo d'intesa, consentire la pianificazione strategica e il monitoraggio degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati viene istituito un Comitato paritetico, composto da 3 rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania e 3 rappresentanti della Regione Campania.

I rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania sono individuati nel Direttore Generale o suo delegato e in due docenti destinati ai progetti nazionali ai sensi dell'art.1 comma 65 della legge n. 107/2015 individuati per l'a.s. di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rappresentanti della Regione Campania sono individuati nel Direttore Generale 50.18 per i lavori pubblici e la protezione civile o suo delegato, il Dirigente dello Staff 50.18.92 e un Dirigente designato dalla 50.11.00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Con l'obiettivo di condivisione e armonizzazione degli interventi e delle iniziative nell'ambito delle istituzioni scolastiche della Campania, nei diversi contesti territoriali e sociali, assicurandone il monitoraggio degli esiti, le attività di indirizzo e organizzazione sono concordate con l'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili.

Il Comitato paritetico cura in particolare:

– l'organizzazione delle iniziative di informazione e formazione;

– il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi in termini di crescita delle competenze di educazione civica acquisite dagli studenti.

Per lo svolgimento delle attività programmate, possono essere coinvolti, di volta in volta e d'intesa tra le parti, esperti esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.

Il Comitato paritetico predisporrà periodicamente una relazione da inviare al Direttore Generale dell'U.S.R. per la Campania, al Presidente della Giunta regionale della Campania e all'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche giovanili della Regione Campania, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e le criticità nell'attuazione del Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie.

I campi scuola estivi di Protezione Civile

Il progetto "*Anch'io sono la protezione civile*", promosso dal Dipartimento della Protezione civile, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile, con particolare riguardo anche alla prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico.

Il progetto è rivolto in particolare a giovani di età compresa tra i 10 e i 16 anni, e prevede l'organizzazione, da parte delle Organizzazioni di volontariato nazionali e territoriali di protezione civile, di campi scuola della durata di circa una settimana, in corrispondenza del periodo estivo (indicativamente tra l'8 giugno e l'8 settembre).

Le prime edizioni del progetto sono state realizzate con l'obiettivo specifico di sensibilizzare i giovani alla cultura del bosco come entità vivente, la cui cura e gestione sono alla base di un corretto criterio di conservazione del territorio e del paesaggio.

Dal 2010 si è ritenuto opportuno introdurre altri aspetti didattici integrando il tema ambientale (boschi e incendi) con quelli più generali riguardanti le "buone pratiche" di protezione civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i volontari l'esperienza del campo rappresenta una importante opportunità per presentare le attività della propria organizzazione anche attraverso la divulgazione di proprio materiale, al fine di coinvolgere quanto più possibile i ragazzi alla vita associativa, per avvicinarli alla Protezione civile e per farne magari anche dei futuri volontari. È l'occasione per ribadire il bagaglio di valori del volontariato, le attività di intervento e il senso di appartenenza alla comunità.

Gli obiettivi generali del progetto possono essere riassunti nei punti seguenti:

- contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, della vita umana e alla riduzione di danni derivanti a seguito di incendi boschivi e alla prevenzione dei rischi in genere;
- stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nei giovani (e nella comunità) circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;
- favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;
- agevolare la crescita dei livelli di responsabilità locale attraverso la conoscenza e diffusione dei piani di protezione civile locali;
- sviluppare una cultura volta alla sicurezza in termini di resilienza per contribuire all'attività di prevenzione dei rischi.

L'insieme dei suddetti obiettivi vanno in questo modo a collocarsi all'interno di quel contesto di "prevenzione" che risulta indispensabile nella mitigazione dei rischi. Il gioco è la modalità didattica individuata per dialogare efficacemente con i ragazzi e favorire tra loro dinamiche di confronto, di scambio, di crescita.

Il percorso formativo si articola su più livelli facendo interagire il giovane partecipante con le attività proprie di "chi fa" protezione civile, stimolando nel giovane da una parte la consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato e, dall'altro, la presa di responsabilità nelle amministrazioni ospitanti i campi.

Gli obiettivi dei campi scuola "Anch'io sono la protezione civile" si possono, quindi, riassumere:

- incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico

- contribuire alla prevenzione dei rischi

- favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale della protezione civile

- sensibilizzare i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza.

Con nota 20014CPC – DPC 7358 del 9 febbraio 2023, il Dipartimento della Protezione Civile ha espresso l'intendimento di riproporre la campagna relativa al suddetto progetto per l'anno 2023, dopo ben tre anni di sospensione dovuti alla pandemia da Covid-19. A ciascun campo è destinato un finanziamento di € 3.500,00 a rimborso delle spese sostenute ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 1/2018, oltre ai benefici art. 39 per un numero di volontari non superiore a 3 per campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suddetta nota è stata trasmessa dalla DG Lavori Pubblici e Protezione civile a tutte le OdV iscritte all'Elenco Territoriale della Regione Campania e n. 61 Organizzazioni di volontariato hanno aderito.

Dei progetti presentati, solo n. 10 sono stati ammessi a finanziamento dal DPC per l'anno in corso, individuati sulla base di criteri di uniforme rappresentatività provinciale dell'iniziativa (n.2 per provincia), di maggiore vulnerabilità di alcuni territori alle varie tipologie di rischio, di maggior esperienza delle OdV nella gestione dei gruppi scuola.

La Regione Campania, con DGR n. 295 del 25/05/2023, ha deciso di estendere l'iniziativa a tutte le Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile iscritte all'Elenco territoriale regionale, che hanno proposto l'organizzazione di un campo estivo di protezione civile, escluse dal finanziamento del Dipartimento, finanziando i predetti campi con fondi regionali.

Tanto al fine di promuovere e diffondere la cultura di protezione civile su tutto il territorio regionale, in particolare tra i più giovani, e contribuire a creare una consapevolezza dei rischi presenti sul nostro territorio e la conoscenza dei buoni comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Compatibilmente con le risorse che saranno stanziate anche negli anni successivi sui Bilancio gestionale, si provvederà anche in futuro al finanziamento di campi estivi per ragazzi, prendendo spunto dal progetto nazionale per costruire una iniziativa a regia regionale, e così contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, alla riduzione dei danni derivanti da incendi boschivi, alla prevenzione dei rischi, alla diffusione di pratiche di autoprotezione dai rischi maggiormente presenti sul territorio e sviluppare nei ragazzi una cultura di protezione civile per costruire "*comunità resilienti*".

Esercitazioni AIB condotte nel 2022 sul territorio regionale

La Settimana Nazionale della Protezione Civile come ogni anno si svolge in corrispondenza del 13 ottobre, data in cui si celebra la "Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali" proclamata dalle Nazioni Unite.

L'iniziativa è finalizzata a diffondere la conoscenza e la "cultura di protezione civile", per contribuire a creare comunità resilienti, con cittadini consapevoli, capaci di percepire il rischio, scegliere e adottare comportamenti corretti per l'autoprotezione.

Per la Settimana Nazionale della Protezione Civile 2022, la Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha organizzato su tutto il territorio regionale, anche d'intesa con tutte le Prefetture, un calendario di eventi, manifestazioni ed esercitazioni che hanno riguardato, oltre che i consueti temi della protezione civile, della resilienza e della riduzione dei rischi, anche i temi del cambiamento climatico, dell'attuazione del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di protezione civile e il sistema di accoglienza della popolazione ucraina, interessata da una crisi umanitaria senza precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra gli eventi sono state inoltre programmate due esercitazioni AIB, al fine di testare il modello di intervento di tutto sistema AIB regionale in caso di evento incendio boschivo, entrambe in provincia di Caserta:

- una all'interno dei giardini del Parco Reale della Reggia di Caserta,
- l'altra nel comune di Castel Morrone (CE), un piccolo comune immerso in un contesto naturalistico unico, protetto dal verde dei Monti tifatini e affacciato sulla valle del fiume Volturno.

La prima si è svolta nel **Parco della Reggia di Caserta**, una residenza reale, che assieme all'acquedotto Carolino e al belvedere di San Leucio, è stata inserita nel 1997 dall'UNESCO nella lista dei patrimoni dell'umanità. Essa ha previsto attività legate all'Antincendio boschivo, visto l'elevato valore paesaggistico e naturalistico del parco reale (una superficie di 120 ettari), con la presenza di un giardino all'italiana e di un giardino inglese.

L'esercitazione AIB, organizzata d'intesa con la Direzione del Museo, ha visto coinvolti Funzionari regionali, personale del Museo, le squadre ODV AIB, le OdV ANC Nucleo Reggia e del servizio vigilanza della Reggia, che ha assicurato la sicurezza in arrivo delle squadre e di tutti i partecipanti all'iniziativa.

L'esercitazione AIB all'interno della Reggia di Caserta ha avuto per oggetto l'attività di spegnimento di un incendio boschivo divampato nel bosco reale, sia con squadre AIB a terra che mediante l'impiego di un elicottero regionale adibito allo spegnimento incendi boschivi, il montaggio di una vasca antincendio regionale per il rifornimento idrico del mezzo aereo, nonché l'evacuazione della popolazione interessata insistente all'interno del perimetro (visitatori), con soccorso sanitario agli eventuali feriti.

Il giorno 10 ottobre 2022 alle ore 9:15 circa è stato avvistato un incendio (accensione di fumogeni) nei giardini reali della Reggia di Caserta; l'evento è stato immediatamente segnalato al numero verde regionale 800232525. La SORU ricevuta la segnalazione l'ha smistata alla SOPI di Caserta che ha aperto immediatamente una scheda di segnalazione incendio e contemporaneamente inviato sul posto una prima squadra AIB volontari e successivamente altre due.

Assunte informazioni dalle squadre confluite sul posto la SOPI ha inviato un Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) per la valutazione e l'intervento di un mezzo aereo regionale sull'evento.

Vista la situazione e la presenza di vento che alimentava le fiamme si è valutato l'intervento dell'elicottero regionale e ne è stata fatta richiesta alla SOPI. La SOPI, su informazioni assunte dal DOS ha predisposto la richiesta nel sistema DSS e la ha inoltrata alla SORU, che valutato l'intervento ha concesso l'utilizzo dell'elicottero Bimotore (L1), dovendo lo stesso attraversare ed operare in zone antropizzate.

È stata posizionata la vasca mobile nella prima piazzola del viale centrale con ANC e vigilanza a fare sicurezza, mentre nella seconda piazzola è stata riservata all'atterraggio dell'elicottero per montaggio benna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante le operazioni di spegnimento alcuni visitatori spaventati dall'accaduto hanno cercato di fuggire e purtroppo una persona anziana ha avuto un malore e nel cadere ha trascinato a terra un'altra persona.

Il DOS avvisato della situazione tramite la Sala Operativa ha allertato i soccorsi, per cui è stata impegnata un'ambulanza per soccorrere i "visitatori" infortunati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'esercitazione è stato organizzato un debriefing con tutti i principali attori per poter effettuare le opportune valutazioni su quanto realizzato, analizzare le criticità e proporre azioni migliorative.

Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di testare il modello di intervento in caso di evento incendio boschivo all'interno del bosco nel parco della Reggia, al fine di salvaguardare il più possibile il sito reale (manto erboso, viali, vasche borboniche, ecc.), ed in particolar modo:

- di sperimentare un nuovo modello di intervento da applicare in caso di incendio nei giardini del parco reale;
- l'efficienza del flusso di comunicazioni tra Direzione Reggia – SOPI – SORU;
- la capacità di risposta del sistema AIB regionale e la tempestività degli interventi;
- la capacità di coordinamento in caso concomitanza di eventi;
- il coordinamento con i servizi di vigilanza della Reggia e con il Nucleo Reggia ANC.
- la capacità operativa delle organizzazioni di volontariato nelle attività di supporto al Servizio AIB regionale;
- la viabilità interna da utilizzare per le attività AIB e per le attività di soccorso sanitario;
- il posizionamento della vasca AIB in caso di intervento di mezzo aereo;
- le attività di delimitazione del perimetro ed evacuazione dei visitatori.

La seconda esercitazione AIB è stata eseguita nel **comune di Castel Morrone** che nel 2022 è risultato uno tra i comuni più interessati da incendi boschivi della provincia di Caserta, ed ha avuto per oggetto l'attività di ricerca di un gruppo di escursionisti dispersi sulla Comola Grande di Castel Morrone (CE) a cura del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania (SASC) e contemporaneamente di spegnimento di un incendio boschivo divampato nell'area adiacente, sia con squadre AIB a terra che mediante l'impiego di un elicottero regionale adibito allo spegnimento incendi boschivi e soccorso sanitario agli eventuali feriti.

L'esercitazione vera e propria in loco ha coinvolto 3 Funzionari regionali, OdV Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, per il recupero dei feriti, oltre che le squadre AIB Volontarie.

Il giorno 16 ottobre 2022 alle ore 9:15 circa è stato avvistato un incendio (accensione di fumogeni) nei pressi della Comola Grande, fenomeno carsico, composto da due crateri (insieme alla Comola Piccola) siti sul fianco di una collina chiamata Monte Fioralito; l'evento viene immediatamente segnalato al numero verde regionale 800232525.

La SORU ricevuta la segnalazione l'ha smistata alla SOPI di Caserta che ha aperto immediatamente una scheda di segnalazione incendio e contemporaneamente ha inviato sul posto una prima squadra AIB volontari e successivamente altre due.

Assunte informazioni dalle squadre confluite sul posto, la SOPI ha inviato un Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) per la valutazione e l'intervento di un mezzo aereo regionale sull'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la situazione e la presenza di vento che alimentava le fiamme si è valutato l'intervento dell'elicottero regionale ed è stato richiesto alla SOPI. La SOPI, su informazioni assunte dal DOS ha predisposto la richiesta nel sistema DSS e la ha inoltra alla SORU. È stata utilizzata per l'intervento la vasca mobile posizionata nella piazzola limitrofa al campo sportivo.

Durante le operazioni di spegnimento alcuni escursionisti spaventati dall'accaduto hanno cercato di fuggire e purtroppo uno si è infortunato nei pressi della Comola Grande. Un altro escursionista ha segnala la presenza del ferito all'elicottero AIB che lo ha segnalato al DOS che ha avvisato la SOPI di Caserta che ha attivato i soccorsi tramite il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. A seguito della richiesta è arrivata sul posto una squadra terrestre CNSAS per ricerca e soccorso ferito.

La squadra di terra del CNSAS ha raggiunto la zona con proprio fuoristrada, a circa 500 m dalla Comola Grande, lasciato il fuoristrada e ha raggiunto a piedi il ferito, lo ha stabilizzato per il recupero con l'elicottero, non potendo trasportare il ferito via terra.

Sia il ferito che il pericolante sono stati portati in zona sicura e cioè al campo sportivo dove è stato allestito l'ammassamento soccorsi (PMA, vasca antincendio, punto atterraggio ecc.).

Successivamente la squadra di terra CNSAS ha recuperato l'altro escursionista, sfinito ed incapace di rientrare autonomamente. Nel frattempo, l'elicottero AIB stazionava nel campo sportivo dove l'ANPAS aveva predisposto una tenda (PMA) da dove il ferito è stato spostato in ambulanza in ospedale. Dopo aver prelevato il ferito l'elicottero AIB provvedeva a spegnere l'incendio, bonificato poi dalle squadre di terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di testare la capacità operativa delle organizzazioni di volontariato nelle attività di supporto al Servizio AIB regionale e contestualmente il modello di intervento in caso di ricerca dispersi, in particolar modo:

- verificare le procedure riguardanti il flusso di comunicazione tra le strutture regionali e il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania e la SORU;
- la capacità di risposta del sistema di Protezione civile in caso di ricerca dispersi;
- testare la capacità operativa delle organizzazioni di volontariato nelle attività di supporto al Servizio AIB regionale e la tempestività degli interventi;
- testare la capacità di coordinamento in caso concomitanza di eventi;
- testare il posizionamento della vasca AIB in caso di intervento di mezzo aereo;
- verificare le risorse aeree in caso di concomitanza di emergenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Catasto delle aree percorse dal fuoco

La legge 21 novembre 2000 n. 353 (modificata dal decreto legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021) definisce l'incendio boschivo, come "*fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree*" (art. 2).

La richiamata norma introduce un sistema di vincoli e divieti per le aree interessate dagli incendi, volto a scoraggiare gli incendi boschivi, soprattutto quelli dolosi, e le aspettative di chi, in esito all'incendio, suppone che i suoli percorsi dal fuoco possano essere destinati ad utilizzi diversi, rispetto a quello della destinazione di origine.

Il sistema della vincolistica può essere così riassunto:

- **divieto** di mutare, per almeno quindici anni, la destinazione d'uso della zona interessata dall'incendio, rispetto all'utilizzazione urbanistica antecedente all'evento. L'unica deroga a tale divieto è ammessa per la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente.
- **obbligatorietà** di richiamare espressamente la presenza del vincolo negli atti di compravendita che interessano aree percorse dal fuoco, introducendo la sanzione della nullità dell'atto, in caso di inadempienza;
- **divieto** decennale di realizzare edifici, strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive. Il divieto non opera quando, prima che si verificasse l'incendio, fosse già stata ottenuta l'autorizzazione o concessione alla realizzazione dell'opera, in conformità alle destinazioni d'uso vigenti al momento dell'incendio;
- **divieto** quinquennale di esercitare sui soprassuoli attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche;
- **divieto** decennale di pascolo e caccia sul soprassuolo delle zone boscate percorse dal fuoco;
- **divieto,** nei periodi a rischio di incendio boschivo, di tutte le azioni potenzialmente determinanti l'innesco di incendio, come individuate nei Piani regionali antincendio boschivo (Piani AIB).

L'art. 10 co. 2 della L. n. 353/2000 dispone che i comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. I comuni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono avvalersi, ai fini di cui al primo periodo, del supporto tecnico messo a disposizione dalle strutture organizzative della regione o da altri soggetti operanti nell'ambito territoriale della medesima regione muniti delle necessarie capacità tecniche.

Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. È ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

L'art. 3 co. 1 del D.L. n. 120/2021 conv. in legge n. 155/2021 stabilisce che il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri e i Corpi forestali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, entro quarantacinque giorni dall'estinzione dell'incendio, provvedono a rilevare le aree percorse dal fuoco e a rendere disponibili i conseguenti aggiornamenti non oltre il 1° aprile di ogni anno alle regioni e ai comuni interessati su apposito supporto digitale.

Gli aggiornamenti sono contestualmente pubblicati in apposita sezione nei rispettivi siti internet istituzionali e comportano, limitatamente ai nuovi soprassuoli percorsi dal fuoco rilevati, l'immediata e provvisoria applicazione delle misure previste dall'articolo 10, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, fino all'attuazione, da parte dei comuni interessati, degli adempimenti previsti dal comma 2 del citato articolo 10.

Il termine di applicazione dei relativi divieti decorre dalla data di pubblicazione degli aggiornamenti nei siti internet istituzionali.

Con legge regionale sono disposte le misure per l'attuazione delle azioni sostitutive in caso di inerzia dei comuni nella pubblicazione degli elenchi definitivi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente e delle relative perimetrazioni di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353.

Fino all'entrata in vigore delle predette normative regionali, gli elenchi)) definitivi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente e delle relative perimetrazioni di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, qualora non siano approvati dai comuni entro il termine di novanta giorni complessivamente previsti dalla data di approvazione della revisione annuale del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui all'articolo 3 della medesima legge n. 353 del 2000, sono adottati in via sostitutiva dalle Regioni.

A tal fine la pubblicazione finalizzata all'acquisizione di eventuali osservazioni è effettuata nel sito internet istituzionale della Regione e si applicano i medesimi termini previsti dal quarto e dal quinto periodo del medesimo articolo 10, comma 2.

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e i Corpi Forestali delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano assicurano il monitoraggio degli adempimenti previsti dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e ne comunicano gli esiti alle Regioni, ai fini della tempestiva attivazione dei poteri sostitutivi e ai Prefetti territorialmente competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di monitoraggio, pattugliamento e avvistamento

Le attività di avvistamento possono essere considerate sia come misure preventive, cioè che hanno lo scopo di ridurre le cause di incendio determinate dall'uomo, sia come forma di lotta attiva volta a ridurre i danni prodotti dal passaggio del fuoco quando l'incendio è in atto.

L'avvistamento gioca un ruolo strategico per l'efficienza complessiva delle Attività AIB. Quanto più ampia e diffusa è la rete dell'avvistamento e quanto più strette sono le maglie, tanto maggiore è la probabilità di interventi tempestivi e minore il danno conseguente. Occorrono quindi segnalazioni precoci capaci di consentire con il minimo sforzo il massimo del risultato. Solo attraverso l'integrazione di modalità diverse di avvistamento (pattugliamento a terra con squadre, perlustrazione a mezzo aereo e avvistamento a mezzo di sistemi automatici) è possibile tentare di raggiungere un simile obiettivo. Non va comunque dimenticato che la maggior parte delle volte è il comune cittadino il primo avvistatore e che, pertanto grande rilevanza hanno i numeri verdi per la segnalazione degli incendi.

L'attività di monitoraggio, pattugliamento e avvistamento del territorio, oltre al lavoro di vigilanza utile svolto dai Carabinieri Forestali e dalle altre forze dell'ordine, è svolto dalle squadre di pattugliamento, nel periodo di massima pericolosità dalla SMA Campania Spa, ma soprattutto delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile specializzate nell'antincendio boschivi e confluite nelle Squadre AIV volontari di cui alla DGR n. 464/2021.

Le squadre, se abilitate alla lotta attiva, sono anche impiegate per un primo tempestivo intervento sul fuoco, e allo scopo sono debitamente attrezzate ed equipaggiate.

Attività informativa a cura dell'Ufficio Stampa di Regione Campania

L'Ufficio stampa supporta le strutture di Protezione Civile di Regione Campania con le seguenti attività a carattere informativo:

- predisposizione e invio alla mailing list dei giornalisti accreditati presso l'Ufficio stampa della Regione di appositi comunicati stampa inerenti alle attività di Protezione civile necessarie alla prevenzione e mitigazione degli incendi boschivi;
- predisposizione e invio di comunicati stampa per garantire una corretta informazione di servizio al cittadino sui numeri verdi attivati dalla Protezione civile o comunque da chiamare in caso di avvistamento incendi e delle norme da seguire in caso di incendio;
- comunicazione del rischio incendi;
- informazione ai cittadini, attraverso comunicati stampa, della suscettività incendi o degli interventi in atto.

Oltre ai comunicati stampa, è previsto supporto alle attività di Protezione civile con una comunicazione multimediale svolta attraverso le pagine Facebook della Regione Campania e dell'Ufficio stampa Protezione Civile Regione Campania nonché del portale regionale (sezione dedicata alle tematiche di protezione civile) all'indirizzo www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE V – LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Il Decision Support System - Sistema informativo di supporto alle decisioni

Dall'anno 2009, con continue successive evoluzioni ed implementazioni, è in uso delle Sala Operative di gestione degli incendi boschivi di Regione Campania il Decision Support System (DSS), strumento informativo di supporto alle decisioni.

Realizzato dalla SMA Campania, società in house providing della Regione Campania, è nato inizialmente per gestire esclusivamente le attività di antincendio boschivo; mentre oggi, con l'introduzione di diversi moduli applicativi, viene utilizzato per diverse altre attività, soprattutto correlate all'attività AIB, quali ad esempio la gestione dei cantieri forestali ai fini della prevenzione incendi, oppure il controllo del territorio attraverso il censimento delle discariche abusive e dei roghi tossici nelle aree del cosiddetto ambito "Terra dei Fuochi". Di recente, inoltre, il sistema è stato ulteriormente implementato prevedendone la gestione delle squadre AIB delle organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco territoriale di Protezione Civile regionale.

Il modulo Gestione AIB, oltre che supportare il personale delle Sale Operative nella gestione di un evento calamitoso incendiario, ha l'obiettivo di creare un archivio elettronico di documentazioni relative agli incendi, facilitando così le successive elaborazioni statistiche e la redazione di report di dati sia in formato tabellare, sia come cartografie.

Come stabilito dalle strategie regionali, il sistema DSS è stato nel tempo integrato nella piattaforma I.Ter Campania, accentratore (Data Hub) di informazioni intersettoriali che pubblica non solo i dati del SIT, ma anche altri dati con o senza componente spaziale, portando il sistema ad una nuova release tecnologica.

Il DSS fornisce un'interfaccia web, facile da utilizzare, che consente ai suoi utenti di interagire con un server, al fine di registrare informazioni relative agli incendi e per monitorare l'evoluzione delle attività in corso.

Il sistema gestisce la visibilità dei dati nonché l'accesso alle funzionalità offerte utilizzando criteri di profilazione degli utenti dettati dal ruolo e dalle competenze territoriali dell'utilizzatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: interfaccia tipo home page del DSS

Nell'anno 2019, tutte le funzioni presenti nella precedente soluzione (navigazione mappa, misurazioni di distanze e aree, cambi di sistema di riferimento, stampa della mappa, ricerca, legenda, overview) sono state integrate con funzioni per l'integrazione on-fly (durante la sessione di navigazione) di servizi WMS, in ottica di interoperabilità per l'integrazione di mappe da altri siti istituzionali (Portale Cartografico Nazionale, SIT Regionale, etc.).

Superando la visione statica del precedente sistema DSS, al fine di consentire una autonoma ed agevole gestione dei dati cartografici (soprattutto da parte degli utenti coinvolti in tale ambito) si è predisposto un modulo che consente la gestione dei layer cartografici della piattaforma, in modo che l'Amministrazione possa gestire, in eventuali attività di sviluppo, la modifica dell'alberatura e l'aggiornamento dei dati stessi. Tra l'altro, si è introdotta la possibilità di integrare mappe open come Open Street Map per agevolare la consultazione territoriale.

Nel corso dell'ultimo triennio si è realizzata una ulteriore implementazione del sistema. Le principali modifiche riguardano il modulo AIB e più precisamente:

- agevolare la gestione della forza disponibile nell'ambito dell'attività AIB e la sua dislocazione sugli eventi di incendio;
- aggiornamento della scheda di segnalazione per adeguamento alle nuove disposizioni circa l'ex Corpo Forestale dello Stato a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015 n. 124;
- Upgrade nella gestione degli interventi aerei sull'evento di incendio al fine di meglio distinguere la scheda di gestione dei mezzi aerei nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Upgrade del modulo di gestione della manutenzione degli apparati tecnologici al fine di poter agevolmente archiviare l'anagrafica delle stazioni, le sostituzioni e il magazzino.

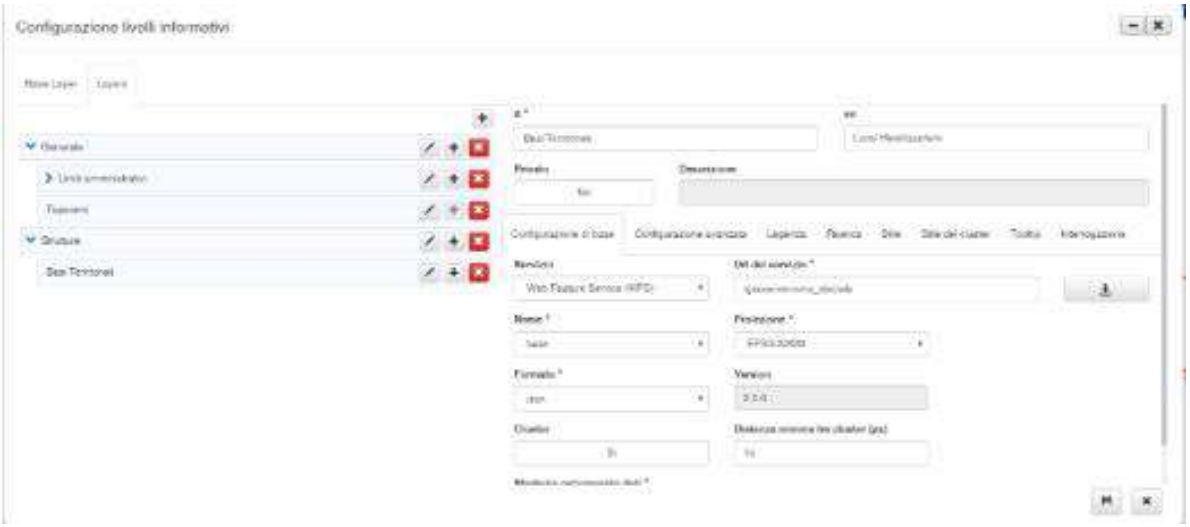


Figura 2: Pannello di gestione e configurazione dei livelli informativi

La APP mobile SMA Campania

Dall'anno 2015 qualsiasi cittadino può scaricare da Google Play Store, per i dispositivi Android, e da App Store per i dispositivi Apple, un'applicazione studiata da SMA Campania per segnalazioni di incendio boschivo o di rifiuti, nonché per individuazione di discariche abusive.

Nel 2019 è stata reingegnerizzata la APP mobile SMA Campania (unica per cittadino, VIP, operatore SMA, operatore Esercito, Vigile del Fuoco, etc.), che comprende un processo di rifacimento tecnologico, rinnovo della user experience e della user interface seguendo i moderni pattern mobile. Le funzionalità sono state integrate in sistemi che agevolano la comunicazione fra sala operativa e chi opera sul territorio: invio notifiche, upgrade della navigazione delle informazioni di posizione e aggiornamento informazioni direttamente dal campo. Le funzioni implementate nell'anno 2019, in particolare per l'attività AIB, riguardano:

- Segnalazione incendi da parte dei cittadini e/o operatori dedicati alle attività di avvistamento
- Invio delle segnalazioni di incendio dalla SOPI alla squadra dedicata all'intervento che ha la possibilità anche di correggere il posizionamento della segnalazione, una volta arrivata sul posto.
- Navigazione dal punto di partenza al punto di arrivo in cui è avvenuto l'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3: la App mobile SMA Campania utilizzata da qualsiasi cittadino per la segnalazione dell'evento calamitoso

Figura 4: schermata iniziale APP SMA Campania

Figura 5: inserimento dei dati dell'evento con rilievo automatico della localizzazione e delle coordinate del luogo dell'evento..

Figura 6: Rilievo automatico coordinate con possibilità di correzione risposto alla propria posizione. Pallino blu posizione operatore – freccia correzione fatta da operatore della posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dotazione tablet per il personale DOS

Per gestire le attività di lotta attiva agli incendi boschivi, SMA Campania ha provveduto a fornire, nel 2019, alla Regione Campania n.42 dispositivi tablet del tipo Samsung SM – T819.

I dispositivi sono stati distribuiti secondo le indicazioni fornite da Regione Campania, con note prot. 526553 del 04/09/2019 e prot. 526583 del 04/09/2019.

Di seguito il dettaglio della assegnazione dei dispositivi su definiti:

- n. 1 dispositivo alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- n. 11 dispositivi allo Staff di Protezione Civile Emergenza e Post Emergenza (personale SORU)
- n. 4 dispositivi al Genio Civile di Avellino (personale SOUP/SOPI Av);
- n. 4 dispositivi al Genio Civile di Benevento (personale SOUP/SOPI Bn);
- n. 6 dispositivi al Genio Civile di Caserta (personale SOUP/SOPI Ce);
- n. 8 dispositivi al Genio Civile di Napoli (personale SOUP/SOPI Na);
- n. 8 dispositivi al Genio Civile di Salerno (personale SOUP/SOPI Sa).

Gli apparati tablet permettono al DOS di visualizzare gli scenari evolutivi previsionali nella gestione di un incendio, attraverso l'applicazione mobile del Decision Support System (DSS), oltre che utilizzare le funzioni della APP SMA Campania per "cittadino VIP", al fine di effettuare segnalazioni di incendio, trasmettendo alla SOUP/SOPI territorialmente competente tutte le informazioni necessarie.

La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile

La rete radio a servizio del sistema regionale di protezione civile è costituita dall'insieme dei sistemi, apparati e infrastrutture tecnologiche funzionali alla gestione e conduzione del flusso delle comunicazioni, sia in situazioni o condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, determinate da eventi attesi e/o in atto sul territorio regionale, che in condizioni cd. "ordinarie", a supporto dello scambio di dati e informazioni fra i vari soggetti istituzionali coinvolti nelle attività da svolgere.

La configurazione, l'architettura e la tipologia della rete, anche in termini di collegamenti e funzionalità operative, è stata ampiamente descritta nelle edizioni precedenti del Piano e, in particolare, nel Piano AIB 2021÷2023, cui di seguito si fa rinvio per ogni richiamo o riferimento in quanto di seguito riportato, in relazione agli interventi programmati e realizzati di recente, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini del potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nella prossima campagna estiva AIB in Campania.

Sulla scorta delle lezioni apprese nella precedente campagna AIB e della ricognizione delle esigenze ravvisate dagli operatori del settore, sono stati programmati e realizzati alcuni interventi, descritti in dettaglio nel seguito del presente elaborato, finalizzati a rendere più efficaci ed efficienti, nonché conformi agli standard richiesti per l'uso corretto degli apparati e la loro tracciabilità, le comunicazioni da instradare sulla rete, realizzata nell'ambito dell'O.S. 5.3 del FESR Campania 2014/2020, sulla base di un progetto predisposto in conformità e attuazione degli indirizzi operativi delineati nel Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni (MiSE) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile (DPC), pubblicato sulla G.U. n. 194 del 22/08/2011.

In base a quanto stabilito nel Protocollo e in attuazione degli indirizzi operativi adottati in ambito regionale in relazione alla conduzione e gestione della rete[3], l'utilizzo della rete regionale presuppone la registrazione degli apparati collegati, mediante attribuzione ad essi di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione e l'univoca tracciabilità, da parte della Centrale Operativa della rete, di tutte le comunicazioni effettuate e l'attivazione di una specifica licenza software, da associare al predetto ID, per la fruizione, in sicurezza e riservatezza, dei protocolli di comunicazione attivati sulla rete.

In relazione all'esercizio delle comunicazioni di protezione civile sulla rete regionale, si evidenzia, come prescritto dal suddetto Protocollo, che esso è vincolato all'impiego delle frequenze concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Regione e l'utilizzo corretto delle frequenze concesse per la ricetrasmissione delle comunicazioni intercorrenti fra gli apparati collegati alla rete regionale è demandato alla totale responsabilità della Regione, non essendo ammessa la cessione a terzi delle frequenze assegnate.

Ai fini, pertanto, del corretto esercizio della rete regionale di radiocomunicazione realizzata, tutti gli apparati che operano sulla rete devono rientrare nella disponibilità della Regione che, temporaneamente, ne può autorizzare l'uso a soggetti terzi, che concorrono alle attività istituzionali di protezione civile, previa idonea configurazione e univoca identificazione all'interno del sistema di gestione e controllo di funzionalità, implementato nella Centrale Operativa.

L'utilizzo, sull'infrastruttura regionale di comunicazione, di apparati di proprietà non regionale, con configurazione autonoma, quindi, non è possibile, in quanto non risulterebbe possibile provvedere alla verifica e controllo dell'utilizzo delle frequenze assegnate dall'ex MiSE – oggi MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

La Regione, pertanto, ai fini dell'utilizzo sulla rete di apparati approvvigionati da altri soggetti, che concorrono alle attività di protezione civile e, nella fattispecie, a quelle previste nella

[3] Al riguardo, si fa rinvio all'apposito disciplinare, all'uopo predisposto ai fini dell'uso e della custodia degli apparati radio digitali in uso alla Protezione Civile della Regione Campania, nonché per l'esercizio delle comunicazioni transitanti sull'infrastruttura di rete regionale, in fase di formale adozione da parte dalla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, nella versione aggiornata per la campagna AIB 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campagna AIB, provvederà all'acquisizione di tali apparati e alla configurazione e attivazione dell'ID assegnato in centrale, con contestuale individuazione dell'operatore assegnatario.

A tal fine, si evidenzia che la Regione ha provveduto, nell'ambito degli interventi programmati per il potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nella campagna estiva AIB 2022 in Campania, all'acquisizione di un consistente numero di licenze software (160), comprensive dei servizi di configurazione degli apparati, necessarie per l'inserimento, all'interno del database, delle informazioni necessarie ad individuare univocamente gli apparati collegati alla rete e identificarli tramite le postazioni operatore attualmente in esercizio.

Oltre al suddetto approvvigionamento di licenze, gli ulteriori interventi programmati e realizzati, per l'efficientamento dei servizi a supporto dell'AIB, hanno riguardato:

- l'approvvigionamento di n. 35 nuove radio TBT, in grado di operare in frequenza aeronautica e che consentiranno ai DOS di parlare con i mezzi aerei nel corso delle operazioni di spegnimento incendi; tutte le radio sono integrate da batteria di riserva e caricabatteria da auto in modo da garantire la maggior autonomia possibile ai DOS e sono programmabili sia con la canalizzazione di 25 KHz, che con quella di 8,33 KHz;
- la verifica dello stato della rete a campo e il ripristino di funzionalità delle due sottoreti (NORD E SUD) operanti in banda UHF/VHF, che ha consentito agli operatori di comunicare, nella campagna AIB 2022, utilizzando i terminali portatili, veicolari e le postazioni fisse installate presso alcuni comuni, la SOPI di Caserta e le postazioni fisse della SORU e selezionando il canale opportuno, esclusivamente all'interno della sottorete di propria competenza territoriale: NORD (Caserta, Avellino e Benevento) o SUD (Napoli e Salerno).

In relazione all'uso della rete regionale a larga banda per le comunicazioni radio fra gli operatori regionali impegnati nella campagna estiva A.I.B. 2023 e per quelle delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (associazioni e nuclei operativi comunali) che opereranno a supporto della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, si è provveduto, già nel 2022, all'aggiornamento, per l'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, del disciplinare precedentemente predisposto, per la campagna 2020 e diffuso, ai fini dell'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con nota prot. n. 0241163 del 20/05/2020.

Si riportano, di seguito, gli elementi specifici, inerenti all'organizzazione e programmazione delle attività di comunicazione per la campagna A.I.B. 2023, rinviando al suddetto disciplinare, per gli altri aspetti gestionali e operativi relativi all'uso generico degli apparati, dell'infrastruttura di rete regionale e delle frequenze da impegnare per le comunicazioni.

L'utilizzo efficiente degli apparati radio (stazioni fisse, veicolari e portatili), tenuto conto dell'ambito spaziale di operatività dei collegamenti nel territorio regionale suddiviso su base provinciale (allo stato attuale si dispone di n. 4 frequenze/risorse autorizzate sul territorio regionale costituito da n. 5 province), è subordinato al settaggio dei canali, come di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scritta display	Tipologia Servizio
247 NA-SA IST	Altre emergenze di protezione civile (Province NA e SA)
248 NA-SA VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Napoli
447 NA-SA IST	Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno NORD (Agro Nocerino, Alto Sele)
448 NA-SA VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno SUD (Cilento, Vallo di Diano)
275 CE-BN-AV IST	Altre emergenze di protezione civile (Province CE, AV e BN)
276 CE-BN-AV VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Caserta
475 CE-BN-AV IST	Servizio di A.I.B. - Provincia di Avellino
476 CE-BN-AV VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Benevento

La suddetta suddivisione consente di destinare un canale al servizio di A.I.B. per ciascuna provincia (per estensione territoriale si è suddivisa la provincia di Salerno in due zone: Salerno NORD con le zone di Agro Nocerino-Sarnese, Alto Sele, Tusciano, Piana del Sele e Salerno SUD con Cilento e Vallo di Diano) e di disporre di un ulteriore canale per ciascuna sottorete, da destinare ad emergenze di protezione civile non riconducibili al servizio di A.I.B.
Per consentire, inoltre, un'efficace azione piramidale di coordinamento tra i soggetti territorialmente interessati durante la gestione delle emergenze di protezione civile, oltre alla disponibilità delle radio portatili e veicolari, sono state installate alcune postazioni radio fisse (equiparabili per caratteristiche tecniche alle radio portatili o veicolari, quindi funzionanti esclusivamente con le frequenze della sottorete di competenza territoriale) presso i seguenti siti:

1. SORU di Protezione Civile regionale
2. Comune di Napoli – Sede della Protezione civile – via Cupa Principe;
3. Comune di Salerno – Sede Gruppo volontari di Protezione civile – via Dei Carrari;
4. Comune di Caserta – Comando di Polizia Municipale – viale Vincenzo Lamberti;
5. Comune di Benevento – Comando di Polizia Municipale – via Santa Colomba;
6. Comune di Pozzuoli (NA) – Sede della Protezione civile – via Elio Vittorini;
7. Comune di S. Antonio Camerota (SA) – Centro Polivalente Comunale – loc. Sirene S. Anna;
8. Comune di Baronissi (SA) – Comando di Polizia Municipale – via dei Greci;
9. Comune di Ariano Irpino (AV) – Comando di Polizia Municipale – piazza Mazzini;
10. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Caserta – Struttura Reg.le ex CIAPI – Via Carlo III;
11. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola A6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Centro Operativo "S. Marco" – Presidio regionale di Protezione Civile di S. Marco Evangelista (CE);
13. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (UOD 50.18.02).

L'utilizzo della rete regionale è subordinato alla registrazione degli apparati che ne fanno uso, mediante attribuzione ad ogni apparato di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione, da parte della Centrale Operativa della rete, sia in termini di verifica di funzionalità e operatività, che in relazione alla tracciabilità di tutte le comunicazioni effettuate.
L'operatività degli apparati sulla rete, con attivazione di tutte le funzionalità gestite dalla Centrale Operativa, ivi comprese quelle che consentono la fruizione dei protocolli di comunicazione, utilizzati dall'Amministrazione per tutelare la sicurezza e riservatezza delle informazioni scambiate, è assicurata da una specifica licenza software, associata all'ID dell'apparato.
Ai sensi del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, pubblicato sulla G.U. n. 194 del 22/08/2011, che disciplina l'esercizio delle reti di radiocomunicazione, a fini di protezione civile, realizzate dalle Regioni e dalle Province Autonome, a cui è demandata la totale responsabilità sull'uso corretto, ovvero esclusivamente per le finalità istituzionali di protezione civile, delle frequenze autorizzate, la "fruizione" dell'infrastruttura di radiocomunicazione regionale da parte di nuovi apparati, anche di terze parti, dotati delle caratteristiche e requisiti necessari per il collegamento sulla rete, deve essere preventivamente sottoposta alla conoscenza dell'Amministrazione Regionale, per eventuali azioni e/o interventi necessari a regolamentarne gli aspetti operativi.
In particolare:

1. ogni apparato da collegare alla rete dovrà essere preventivamente sottoposto a verifica di funzionamento, nei termini che saranno indicati dall'Amministrazione (integrità, operatività, funzionamento apparato e batteria di ricarica, etc.);
2. preliminarmente all'utilizzo alla rete regionale, dovrà essere trasmesso l'elenco nominativo degli operatori assegnatari degli apparati che saranno collegati alla rete e a cui saranno associate le licenze software e, quindi, gli ID attribuiti agli apparati, che ne consentiranno la tracciabilità e il monitoraggio delle comunicazioni presso i sistemi implementati nella Centrale Operativa e/o le postazioni operatore abilitate;
3. ogni licenza – e connessa configurazione dell'apparato, concessa per l'uso temporaneo della rete, potrà essere motivatamente revocata dalla Regione (nei casi, ad es., di non rispetto delle condizioni d'uso degli apparati e delle frequenze, autorizzate dal Ministero competente, MiSE – Dipartimento Comunicazioni, ai fini dell'uso esclusivo di protezione civile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Integrazione e implementazione nella rete esistente delle comunicazioni del servizio regionale A.I.B.

Nell'ambito delle azioni programmate dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 568 del 19/11/2019, per il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di telecomunicazione in dotazione alla protezione civile regionale, il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile ha predisposto un progetto di "Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, realizzata nell'ambito dell'O.S. 5.3 del FESR Campania 2014/2020", suddiviso in due lotti funzionali, di cui il primo dedicato ad interventi di "Integrazione e implementazione della rete radio analogica a servizio dell'AIB regionale nell'attuale rete regionale di radiocomunicazioni in emergenza". Il progetto prevede l'ampliamento e potenziamento dell'attuale rete, operante in tecnologia dual-mode analogica/DMR Tier 2, attraverso l'integrazione e implementazione delle comunicazioni radio relative al servizio AIB regionale. La realizzazione, sulla rete regionale a larga banda dei vari interventi in progetto renderà possibile l'utilizzo della rete da parte di tutti gli operatori regionali e che attualmente, ai fini delle comunicazioni A.I.B., fanno riferimento alla rete radio analogica regionale utilizzata, mentre l'utilizzo da parte degli operatori dei soggetti esterni alla protezione civile regionale e coinvolti nel servizio A.I.B. a vario titolo (Centri Operativi territoriali, Comunità Montane, province, Società SMA Campania S.p.A.) sarà possibile previa realizzazione, come già accennato in precedenza, dei necessari interventi di adeguamento delle reti radio di proprietà dei predetti soggetti e l'utilizzo di apparati digitali tecnologicamente in grado di connettersi alla rete regionale a larga banda. In relazione agli interventi del presente progetto, di seguito si riportano gli obiettivi principali: - ampliamento della copertura radioelettrica per assicurare il servizio radio in alcune aree critiche oggi non coperte dalla rete radio esistente; - incremento sostanziale della dotazione di apparati digitali in dotazione al personale regionale a vario titolo coinvolto in tutte le emergenze di protezione civile. Nelle more di un intervento di potenziamento strutturale complessivo della rete, a parità di numero di frequenze assegnate (2 per la sottorete NORD e 2 per la sottorete SUD), l'utilizzo esclusivo di apparati digitali consentirà una più efficace gestione dei canali disponibili: grazie alla tecnologia a standard DMR Tier 2, su ciascuna delle reti bicanali di Protezione Civile attualmente sono disponibili 4 time slots (quindi 4 canali per le comunicazioni radio digitali), il che consentirà un utilizzo modulare e più flessibile rispetto alle necessità del territorio sia in termini di provincializzazione che di diversificazione delle emergenze;

- integrazione con gli esistenti sistemi di radiocomunicazioni per le emergenze presenti in Regione Campania al fine di assicurare comunicazioni radio immediate ed affidabili tra il personale del Servizio AIB direttamente operante sul territorio e il personale degli altri Enti coinvolti;
- potenziamento della Centrale Operativa Regionale di Coordinamento di Protezione Civile (SORU) allo scopo di poter gestire i terminali radio DMR aggiuntivi;
- potenziamento della dorsale in ponte radio pluricanale GHz regionale realizzata recentemente dalla Protezione Civile per il collegamento dei nuovi siti di ridiffusione bicanali;
- acquisizione di apparati terminali digitali DMR compatibili con le funzionalità già adottate

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal servizio di Protezione Civile regionale;
- interoperabilità del Servizio AIB con tutti i servizi digitali DMR quali le chiamate individuali e di gruppo (in chiaro e riservate), la messaggistica, gli allarmi, la localizzazione, i dati relativi a sensori di monitoraggio, ecc., anche tra gli utenti sul campo di differenti Enti regionali che operano nell'emergenza.

Disciplinare per l'uso della rete radio regionale

L'uso dell'attuale rete regionale a larga banda per le comunicazioni radio fra gli operatori regionali impegnati nella campagna estiva A.I.B. e per quelle delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (associazioni e nuclei operativi comunali) che opereranno a supporto della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, sarà regolamentato da apposito disciplinare, a cura della UOD 50 18 02 Centro Funzionale Multirischi finalizzato a definire le modalità generali di gestione ed utilizzo degli apparati che opereranno sulle frequenze della rete disponibili, nella banda riservata al servizio A.I.B., secondo protocolli operativi specifici, finalizzati ad assicurare il monitoraggio continuo dell'efficienza dei collegamenti e delle comunicazioni da realizzare.

I punti di approvvigionamento idrico per le attività AIB

La fenomenologia degli incendi boschivi nella Regione Campania presenta elevata frequenza e insorgenza degli stessi in zone inaccessibili e spesso con scarse risorse idriche. Ne deriva che la creazione e gestione di una rete di punti d'acqua, particolarmente flessibile, permetterà di assicurare un costante rifornimento ai mezzi aerei e terrestri chiamati allo spegnimento. È necessario, quindi, ovunque necessiti, creare riserve d'acqua attraverso la costruzione e la collocazione di vasche, serbatoi, cisterne ed invasi, da utilizzare in caso di necessità.

La disponibilità della risorsa acqua contenuta nelle vasche permette di accorciare materialmente i tempi di percorrenza dei mezzi per l'approvvigionamento della materia prima e pertanto, di aumentare l'efficacia delle azioni di contrasto.

Sul territorio regionale sono individuati i punti di pescaggio idrico, distinti per tipologia, anche in considerazione della possibilità che possano essere utili ai mezzi aerei (prevalentemente elicotteri).

Rientrano tra questi:

- invasi artificiali;
- invasi naturali;
- anse o slarghi dei principali corsi d'acqua;
- vasche antincendio;
- vasche private ad uso agricolo o industriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- piscine private o pubbliche
- bacini idrici utilizzabili principalmente da aeromobili dello Stato (Canadair)

a cui ovviamente si aggiunge il mare, utile al rifornimento dei mezzi aerei impiegati nell'attività di spegnimento degli incendi delle aree boscate prossime alle zone costiere.

Ogni anno, prima dell'inizio della campagna AIB, spetta a ciascuna UOD del Genio Civile/SOUP/SOPI competente per territorio, avvalendosi anche del personale SMA Campania ivi presente, provvedere al censimento e alla verifica della funzionalità dei punti di approvvigionamento presenti sul proprio territorio e consequenzialmente aggiornare il censimento dei punti acqua nel sistema DSS da cui si potrà, ogni qual volta si presenti la necessità, individuare il punto di approvvigionamento idrico rispondente alla specifica circostanza.

Le UOD del Genio Civile di ogni provincia, al fine di incrementare il numero di siti utili all'approvvigionamento idrico soprattutto per favorire l'attività degli elicotteri impiegati nello spegnimento degli incendi, ogni anno devono approntare opportuno studio di verifica di luoghi idonei ad ospitare vasche mobili nel periodo di massima allerta, stipulando quindi opportuni accordi con gli enti proprietari e/o gestori che, in molti casi, ne curano anche la corretta alimentazione di acqua e ne garantiscono il presidio ai fini della sicurezza.

Per consentire una efficacia azione a seguito dell'intervento di un mezzo aereo (elicottero), è necessario che il punto acqua sia ubicato ad una distanza (lineare) dall'area boscata che brucia non superiore ai 5 km. Pertanto, qualora la SOUP non ritenga sufficiente il numero di punti d'acqua disponibili, deve provvedere al loro potenziamento, collocando sul territorio, preferibilmente prima dell'inizio della campagna AIB e nelle aree solitamente e ciclicamente interessata da incendi, le vasche mobili di cui ciascuna SOUP è dotata.

Altre vasche mobili vanno tenute in disponibilità degli operatori SOUP, da montare all'occorrenza, in prossimità dell'incendio, nel caso non ci siano vasche o punti acqua fissi nelle prossimità. Le vasche mobili, al contrario di quelle in muratura, oltre a non determinare alcun impatto ambientale, consentono flessibilità d'impiego potendo seguire l'avanzamento del fronte del fuoco.

Particolare attenzione viene riservata ai bacini idrici utilizzabili dai velivoli dello stato (Canadair) impegnati nelle attività AIB. A tal fine, le UOD del Genio Civile di ogni Provincia effettuano una accurata ricognizione dei bacini idrici ricadenti nel territorio di propria competenza, verificandone la praticabilità degli stessi ed attestandone l'operatività e la sicurezza del rifornimento idrico della flotta aerea di Stato.

Con nota PG/2023/0297357 del 09/06/2023 la DG Lavori Pubblici e Protezione Civile, a seguito delle opportune verifiche eseguite dai Geni Civili nei bacini idrici di propria pertinenza, ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio del Direttore Operativo per il Coordinamento delle Emergenze – COAU, il "Bacino idrico Campolattaro (BN)" come punto idoneo all'approvvigionamento idrico dei velivoli Canadair.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI

Di seguito si descrivono le competenze associate ad ogni Ente coinvolto nella organizzazione della Lotta Attiva agli Incendi Boschivi in relazione a quanto definito dalla normativa nazionale e regionale vigente. Il coordinamento delle attività è assicurato dalla Regione Campania tramite le SOPI/SUOP e la SORU/SOUPR.

Di seguito, la sintesi delle unità di terra assicurate da tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano al sistema di lotta attiva agli incendi boschivi.

Nei paragrafi che seguono, sono declinate le tipologie di Enti ed Organizzazione, il ruolo ed il contributo di ciascuno.

ENTI/ORGANIZZAZIONI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FUOCO ANNO 2023			
ENTI	**UNITA' AIB**	**D.O.S.**	**TOT**
REGIONE CAMPANIA	-	12	12
ENTI DELEGATI	979[4]	66[5]	1045
SMA CAMPANIA	224	-	224
VIGILI DEL FUOCO	50	7	57
SQUADRE AIB VOLONTARI (lotta attiva e pattugliamento)	609	19[6]	628
SQUADRE AIB VOLONTARI (solo pattugliamento)	178	-	178
TOTALE	**2040**	**104**	**2144**

[4] Il dato si riferisce alla forza comunicata dagli Enti delegati nel 2022. Il dato 2023 è in corso di aggiornamento.
[5] Il dato si riferisce ai DOS già formati al 31/12/2022 unitamente a coloro che hanno frequentato il Corso DOS 2023, in fase di conclusione.
[6] Il dato si riferisce ai DOS già formati al 31/12/2022 unitamente a coloro che hanno frequentato il Corso DOS 2023, in fase di conclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania

Per quel che riguarda la lotta attiva agli incedi boschivi, ai sensi dell'art. 14 co. 4 L.R. n. 12/2017 "la protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti".

Le attività di difesa dei boschi dagli incendi e, più segnatamente, gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera g), della L. R. n. 11/1996 sono esercitate dagli Enti delegati, in conformità all'apposito Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, redatto dalla competente Struttura Regionale Centrale competente in materia di protezione civile, alla quale sono demandate il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), della L. R. n. 11/1996.

Alla struttura di protezione civile compete, quindi, la pianificazione AIB e il coordinamento della lotta attiva.

I ruoli e compiti di ciascuno sono definiti nel presente Piano.

La pianificazione, orientata agli aspetti di protezione civile relativi alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, viene a configurarsi come sinergica e complementare a quella specifica AIB, relativa allo spegnimento e alla bonifica delle aree percorse dal fuoco.

La partecipazione delle strutture tecniche operative regionali della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile è regolamentata da questo Piano e dalle Delibere di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2002 e n. 854 del 7 marzo 2003 per quel che riguarda in particolare il rischio di interfaccia urbano-foresta.

Il dispositivo programmato tende ad un potenziamento del sistema di contrasto attivo A.I.B., per un periodo giornaliero, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 durante tutto il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

Gli Enti interessati, di seguito indicati in dettaglio, concorrono al dispositivo, nelle attività connesse alla campagna antincendio, secondo quanto di seguito descritto.

Ovviamente, al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevoli all'innesco di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento in termini di unità impiegate e/o prolungamento del tempo di attivazione per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi viene dichiarato dalla D.G. per i Lavori Pubblici e Protezione Civile dichiara, ai sensi dell'art. 75 del reg. regionale n. 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

La D.G. 50.18 provvede, inoltre, a sottoscrivere le convenzioni con gli Enti e soggetti che concorrono alle attività di pattugliamento e lotta attiva (SMA Campania s.p.a., Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e Squadre AIB Volontari Regione Campania DGR 464/2021).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La D.G. assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione con la Presidenza della Giunta Regionale.

Di seguito, si indicano le strutture regionali competenti in materia di lotta attiva AIB e gli orari di operatività:

Struttura	Orario
Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	h 24 – 7/7 - 4 turni alternati da 12 ore
Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.) Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno	08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore
Centri Operativi Territoriali (C.O.T.)	08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore
Presidio Regionale San Marco	08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore
Centro Funzionale U.O.D.	Turni secondo D.D. 4/2015

Tabella 1: strutture regionali competenti in materia di lotta attiva AIB.

La SORU Sala Operativa Regionale Unificata con funzioni di SOUPR

La Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), che ingloba nel proprio interno la S.O.U.P.R. (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale) istituita in forza del art. 7 comma 3 della L. 353/2000, è la struttura incardinata nello Staff 50 18 92 Protezione Civile - Emergenza e Post Emergenza ed assicura il coordinamento e la gestione, sull'intero territorio regionale, di tutte le situazioni di crisi o di emergenza, con funzionalità di tipo continuativo, nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni, festivi compresi, con reperibilità dei dipendenti regionali e di SMA Campania S.p.A., avvalendosi, in caso di necessità, anche dei rappresentanti dei VV.F., dei Carabinieri Forestale, degli Enti Locali e delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile.

In particolare, per l'antincendio boschivo la S.O.R.U. svolge funzione di coordinamento delle S.O.P.I., alle quali compete territorialmente, in via principale ed esclusiva, la gestione degli eventi incendiari.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione tra i vari Enti e Amministrazioni coinvolti nella gestione delle emergenze.

Tali competenze, di coordinamento e circolazione delle informazioni, sono espletate anche mediante l'elaborazione periodica della reportistica afferente all'andamento della campagna antincendio boschivo e le comunicazioni al Dipartimento della Protezione Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo Staff 50 18 92, infatti, oltre a curare la stesura del Piano AIB triennale e gli aggiornamenti annuali, elabora, con il supporto di SMA Campania, una reportistica periodica, durante il periodo di massima pericolosità, solitamente quindicinale, che viene inviata alla D.G. 18 e ai Geni Civili.

Tale reportistica riporta una serie di informazioni utili quali ad esempio:

- numero degli eventi incendiari e indicazioni sulle superfici percorse dal fuoco;
- analisi delle squadre operative impiegate nelle attività di estinzione;
- analisi della frequenza di impiego dei mezzi aerei nazionali e regionali;
- raffronto dei dati indicati nei punti suindicati con l'andamento degli incendi negli anni precedenti;
- elaborazioni cartografiche che sintetizzano e riportano in mappa tutti gli elementi indicati nei punti precedenti.

Il personale regionale di Sala Operativa SORU è diviso in 4 turni in modo da garantire l'operatività della stessa h24 con il supporto del personale SMA Campania S.p.a.

Il personale assegnato al Presidio San Marco Evangelista, prevalentemente di SMA Campania S.p.a., operativo h12, svolge essenzialmente attività logistica e solo in casi eccezionali può essere di supporto all'AIB.

Dal punto di vista operativo, il modello di intervento affida la gestione degli eventi alle Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I./S.O.U.P.P.) competenti per territorio, che attivano la squadra operativa (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F., delle Organizzazioni di Volontariato) più vicina al luogo dell'evento e designano il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento da inviare sul luogo dell'evento, quando le condizioni lo richiedono, ovvero se la squadra intervenuta non risolve velocemente l'intervento (principio d'incendio) o se l'evento incendiario richiede l'intervento di altre forze o mezzi per la risoluzione.

Alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. competono, invece, i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, comunque a disposizione della Regione per l'intervento diretto sul fuoco.

In particolare, gli addetti di SORU/SOUPR:

- ricevono quotidianamente dagli equipaggi dei velivoli AIB regionali l'operatività o l'eventuale inoperatività per avaria o manutenzione, il nominativo dei piloti, eventuali cambi turno e tutte le eventuali informazioni. In caso di cambio turno riceve mail con i nominativi del pilota e/o tecnico smontante e quello/i montante con specifica dell'orario di cambio. Annotano le informazioni nel registro giornaliero AIB;
- aggiornano il registro cronologico con i nominativi degli addetti presenti in Sala Operativa distinti per Amministrazione/Ente di appartenenza (Regione/SMA Campania/VV.F./Carabinieri Forestale);
- ricevono dal personale SMA Campania la forza giornaliere presente nelle basi territoriali e nelle sale operative con i dati del personale i capisquadra, i mezzi disponibili e i recapiti telefonici. Inserendo le informazioni nel registro giornaliero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ricevono dal rappresentante VV.F. la forza giornaliera delle squadre aggiuntive AIB VV.F. con i nominativi dei capisquadra e recapiti telefonici nonché la disponibilità dei DOS ed autisti VV.F. loro posizionamento e recapiti telefonici e sigla DOS. Inseriscono le informazioni nel registro giornaliero;
- in caso di segnalazione di incendio, annotano la notizia nel brogliaccio AIB e trasmettono le informazioni alla SOPI di competenza avendo cura di annotare nel predetto brogliaccio il nominativo del ricevente in SOPI;
- nel periodo di massima pericolosità ricevono giornalmente, con nota protocollata, dal Centro Funzionale Multirischi, le stime relative alle condizioni di suscettività all'innesco e propagazione d'incendi della giornata e del giorno successivo, su scala provinciale;
- collazionano il bollettino di "Avviso condizioni di suscettività all'innesco e propagazione di incendi boschivi" e lo inviano tramite SIT alle UOD Genio Civile, alle Comunità montane, Province, Città Metropolitana di Napoli, ai Sindaci, ai Comandi regionale, provinciali e reparti Parco CC Forestale, Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F., ai Parchi e Riserve Nazionali e Regionali, alla SMA Campania e alle Organizzazioni di volontariato specializzate in AIB.

In caso di richiesta mezzo regionale preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., gli addetti di SORU/SOUPR:

a. valutano la correttezza e completezza delle informazioni inviate (in particolare la presenza di ostacoli al volo, che, se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo), e in caso di sicurezza dell'intervento, dispongono l'invio del mezzo aereo regionale più prossimo all'evento, dandone comunicazione telefonica al COAU;
b. allertano telefonicamente la base del velivolo individuato per l'intervento indicando il comune e la zona dell'evento;
c. in caso di concomitanza di eventi indicano le priorità delle richieste;
d. trasmettono sollecitamente alla base elicottero interessata la scheda con la concessione dell'intervento;
e. informano la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo regionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;
f. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, non ne autorizzano l'intervento non essendoci i requisiti di sicurezza sia per il velivolo, sia per gli operatori a terra, fino ad avvenuto distacco o dell'allontanamento del fronte di almeno 500 m;
g. tengono rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P. per avere aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnate;
h. provvedono a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, comunicando alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. gli spostamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. provvedono alla registrazione delle missioni effettuate dagli elicotteri con tutte le informazioni utili;

j. fungono da riferimento per le squadre a presidio degli eventi in caso di eventi notturni;

k. preallertano il pilota per l'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

In caso di richiesta mezzo nazionale gli addetti di SORU/SOUPR:

a. ricevuta la richiesta, valutano la correttezza e completezza delle informazioni inviate, in particolare la presenza di ostacoli al volo, ed in caso di sicurezza dell'intervento, trasmettono la richiesta al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), mediante procedura telematica, preannunciandola telefonicamente;

b. in caso di concomitanza di eventi, sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., indicano le priorità delle richieste da trasmettere al COAU;

c. informano il COAU, in caso di interventi congiunti con mezzi nazionali, circa l'attività di quelli regionali;

d. acquisiscono dal COAU i tempi di arrivo del mezzo nazionale;

e. informano la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;

f. indicano nel sistema DSS la richiesta del mezzo aereo nazionale, allegando una scansione della scheda di richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P. nonché, a fine intervento, la scheda finale scaricata dalla procedura informatica del COAU;

g. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, si accertano dello stato della richiesta di distacco effettuata dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e l'annotano nella procedura informatica;

h. provvedono, qualora le condizioni lo rendessero necessario, a richiedere il trasferimento mezzi nazionali su altre missioni che risultassero prioritarie;

i. provvedono alla compilazione della scheda informatica COAU con i dati comunicati, dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., di arrivo in zona dei velivoli, del numero di lanci effettuati (con o senza additivo) e l'allontanamento dalla zona d'intervento del mezzo;

j. mantengono i contatti con le S.O.P.I./S.O.U.P.P. provinciali ed il C.O.A.U., fino al termine delle operazioni di spegnimento aggiornando la scheda mezzo nazionale, on line, con le informazioni ricevute dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.

Tutte le attività sopra descritte vengono assolte dagli addetti di Sala Operativa, sia personale regionale, personale di SMA Campania S.p.A. ed, eventualmente, dai volontari delle Squadre AIB Campania che informano regolarmente il funzionario di turno e/o il Dirigente dello Staff, qualora non siano fisicamente presenti in Sala operativa.

Qualora il funzionario di turno e/o il Dirigente dello Staff non siano presenti in SORU e non siano raggiungibili telefonicamente, gli addetti di SORU provvedono comunque a tutti gli adempimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di competenza, prima descritti ed elencati, provvedendo ad annotare nei Registri AIB e cronologico le attività svolte.

Gli addetti di SORU/SOUPR provvedono agli adempimenti sopra descritti, seguendo le procedure descritte nel presente Piano, aggiornando anche il registro cronologico in uso presso la SORU.

Al cambio turno, l'addetto di SORU con funzione di capo turno, aggiorna il turno subentrante di tutte le principali attività della giornata, con particolare riferimento agli incendi ancora in atto e alle azioni poste in essere dalle SOPI/SOUP per gli incendi notturni e le attività di presidio.

La presenza del personale SMA Campania S.p.A. nella SORU è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività inerenti all'AIB e alle attività ed interventi di protezione civile, come sopra descritte per gli addetti di SORU, secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di Protezione Civile.

A tal fine, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SORU incaricato di relazionarsi con il Dirigente e Funzionario di turno.

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce alla SORU i nominativi degli addetti di SORU e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la DG 50.18 e SMA Campania S.p.A.

La SORU, inoltre, monitora gli interventi AIB di rilevanza regionale, provvedendo a chiedere alle Prefetture di valutare la necessità e/o opportunità di convocare il CCS per fronteggiare adeguatamente incendi di notevoli dimensioni e/o che minacciano centri abitati.

In caso di eventi di particolare estensione e gravità, promuove intese con altre Amministrazioni dello Stato o di altre Regioni ai fini della predisposizione di interventi coordinati.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di eventi interprovinciali o di emergenze regionali collegate agli incendi boschivi, richiede l'intervento congiunto di personale e mezzi di Uffici diversi e prende contatti con le Regioni limitrofe in caso di incendi interessanti zone boscate poste ai confini.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. informa le SOUPR delle regioni limitrofe di incendi nei pressi del confine regionale e di concerto ne coordina le azioni.

Il Dirigente dello Staff, in casi di particolare complessità o gravità, tiene informato il Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Sale Operative Provinciali Integrate con funzioni di SOUP

Le S.O.P.I./S.O.U.P.P. sono il centro di coordinamento per il territorio di competenza e sono funzionalmente dipendenti dalle relative U.O.D. – Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.

Le Sale Operative, nell'ambito del proprio territorio, hanno piena autonomia nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta ove non in contrasto con i compiti propri della Sala Operativa Regionale e si uniformano alle linee direttive tracciate nel presente Piano, specie nei rapporti con gli Enti Delegati e con le altre Amministrazioni.

A tali strutture sono affidati i seguenti compiti:

- raccolgono e inoltrano alle strutture territoriali le segnalazioni incendi pervenute, previa classificazione tra incendio di interfaccia o incendio rurale;
- inviano le squadre operative e i mezzi terrestri, selezionandole con criterio di prossimità fra quelle messe a disposizione da tutti i soggetti che partecipano al Sistema A.I.B. e ne coordinano le attività;
- designano ed inviano il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento tra quelli disponibili;
- inoltrano alla S.O.R.U./S.O.U.P.R., su richiesta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), le schede di intervento dei mezzi aerei regionali e nazionali;
- contattano il Sindaco del comune interessato dall'incendio, per gli adempimenti di propria competenza in qualità di Autorità locale di protezione civile, e gli altri Enti o Amministrazioni per le problematiche connesse alle emergenze in atto;
- collaborano con le forze di polizia;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione, richiedono alla S.O.R.U./S.O.U.P.R., anche su proposta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), attivazione, impiego e dislocazione di altre squadre a terra provenienti da altre province, qualora disponibili, in supporto allo spegnimento;
- in caso di incendio che si propaga oltre il confine provinciale di competenza, si interfacciano con l'altra S.O.P.I./S.O.U.P.P. interessata, concordando in maniera sinergica l'intervento delle squadre e del DOS disponibili e più prossimi al luogo dell'evento, indipendentemente dalla competenza territoriale, tenendo informata la S.O.R.U./S.O.U.P.R.;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione, che minacci zone di interfaccia, contattano i Vigili del Fuoco per gli interventi di competenza e chiedono l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi, nonché l'attivazione di Organizzazioni di Volontariato di protezione civile a supporto dell'eventuale attività di evacuazione della popolazione, qualora disposta dal Sindaco o dal DOS/ROS;
- provvedono agli adempimenti connessi alla disattivazione delle linee elettriche informando la S.O.R.U./S.O.U.P.R.;
- chiedono la chiusura temporanea di strade comunali, provinciali o statali o la costituzione di unità speciali di intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si raccordano con le amministrazioni delegate per la mobilità delle squadre di pronto intervento su incendi extra territoriali;
- forniscono informazioni alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di incendi nei pressi del confine regionale;
- in caso di incendio che si protrae nelle ore notturne, organizzano le attività di presidio, anche d'intesa con il Sindaco, in qualità di Autorità locale di protezione civile, informando la S.O.R.U./S.O.U.P.R. sulle azioni poste in essere e sul dispositivo di intervento già pianificato per il giorno successivo;
- eseguono gli opportuni accertamenti sulla dimensione dell'incendio;
- raccolgono e trasmettono i dati giornalieri sugli eventi spenti ed in atto;
- forniscono informazioni dettagliate tramite strumentazione elettronica alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. per la migliore valutazione dello scenario d'evento regionale;
- alimentano il sistema informativo DSS per tutti gli eventi di propria competenza.

Le Sale Operative provinciali rappresentano il punto focale della attività di coordinamento di tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano alle attività di antincendio boschivo. Si precisa, altresì, che, nelle more della formale costituzione e attivazione delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., ai fini del presente modello organizzativo e in relazione a tutti gli altri aspetti e/o contenuti del Piano triennale, devono intendersi le S.O.U.P. quali strutture equivalenti, in via temporanea e provvisoria, alle S.O.P.I./S.O.U.P.P.

Tutte le attività sopra descritte vengono assolte dagli addetti di Sala Operativa, sia personale regionale, personale di SMA Campania S.p.A. ed eventualmente con i volontari delle Squadre AIB Campania, che informano regolarmente il funzionario di turno e/o il Dirigente del Genio Civile qualora non siano fisicamente presenti in SOPI.

Qualora il funzionario di turno e/o il Dirigente non siano presenti in SOPI/SOUP e non siano raggiungibili telefonicamente, gli addetti di Sala provvedono comunque a tutti gli adempimenti di competenza sopradescritti ed elencati, assicurandosi di annotare nei Registri AIB e cronologico le attività svolte.

Delle attività delle S.O.P.I./S.O.U.P.P. risponde, comunque, il Dirigente del Genio Civile competente per territorio ed il Funzionario di turno, come individuato dal Dirigente del Genio Civile, nel rispetto delle mansioni e nei limiti delle responsabilità poste in capo ai Funzionari dalla legislazione vigente e dal CCNL di comparto.

Qualora il Dirigente del Genio Civile non abbia nominato formalmente il Funzionario responsabile dell'AIB o comunque Funzionari di turno in SOUP, il medesimo Dirigente del Genio Civile rimane responsabile di tutte le attività della SOUP e dell'organizzazione degli addetti di Sala operativa.

Entrambi devono essere sempre reperibili telefonicamente per ogni emergenza. Gli addetti di sala radio S.O.P.I./S.O.U.P.P., devono provvedere all'adempimento di tutte le attività tenendo costantemente informato delle attività il Funzionario di turno, il quale notizia il Dirigente del Genio Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sempre in capo al Dirigente del Genio Civile rimane la responsabilità e l'organizzazione della sala radio SOUP per assicurare la adeguata presenza di personale (funzionari e operatori di sala radio) in maniera da garantirne la funzionalità, anche in vista del pensionamento di molte unità di personale, utilizzando il personale SMA, del Genio Civile compresi gli ex LSU ormai stabilizzati e/o personale volontario opportunamente formato con specifici percorsi per operatori si sala.

La presenza del personale SMA Campania S.p.A. nelle SOPI/SOUP è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività SOPI/SOUP inerenti all'AIB oltre agli interventi di protezione civile, ivi compresa:

- la gestione dei sistemi informativi DSS AIB e *Multirisk* di Protezione Civile
- la presa in carico delle segnalazioni di incendi
- la gestione delle squadre AIB ed invio delle predette squadre in caso di incendio
- la individuazione dei DOS responsabili delle attività in caso di evento
- la richiesta di mezzi aerei regionali e nazionali
- le interlocuzioni con gli Enti e soggetti convenzionati o comunque partecipanti al sistema regionale AIB Campania

e quant'altro previsto nelle competenze delle SOPI/SOUP sia per le attività AIB secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di Protezione Civile.

A tal fine, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SOPI/SOUP incaricato di relazionarsi con il Dirigente e Funzionario di turno della SOPI/SOUP, nonché con la SORU e con il Dirigente dello Staff 50.18.92.

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce a ciascuna SOPI/SOUP nonché alla SORU i nominativi degli addetti di SOUP e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la DG 50.18 e SMA Campania S.p.A.

Anche i volontari possono supportare le attività di sala operativa, come da art. 6, *sottosezione S – supporto alle sale operative* della Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 27.10.2021 *"Attività* di *prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle Squadre Volontari Aib della Regione Campania*".

I volontari di OdV iscritte alle Squadre, che abbiano ottenuto l'attestato di partecipazione ai Corsi per Addetti di Sala Operativa, possono richiedere l'iscrizione alla Sottosezione S e candidarsi a supportare le sale operative (SOUP o SOUPR) nelle attività di gestione degli interventi. Il supporto può essere occasionale ovvero coprire tutta la durata della Campagna AIB ovvero tutto l'anno. Le modalità di svolgimento del supporto sono definite con provvedimento dirigenziale.

Ogni Genio Civile trasmette mensilmente alla SORU i turni di reperibilità del personale di sala radio S.O.P.I./S.O.U.P.P. e dei DOS, oltre che dei Funzionari di turno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento di una squadra (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F., delle Squadre Volontari Aib della Regione Campania) su un incendio boschivo deve essere disposto, in via ordinaria, sempre dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio. La SOPI dispone l'attivazione di una squadra operativa, inviando la squadra più vicina al luogo dell'evento.

É obbligo e cura di ogni soggetto operante, qualunque sia l'ente o organizzazione di appartenenza, notiziare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. delle attività in atto e della conclusione delle stesse.

Per ogni evento dovranno essere forniti i dati relativi all'incendio oggetto dell'intervento.

Al rientro in sede della squadra dovrà essere inviato alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza il rapporto d'intervento e comunicato la rimessa in disponibilità della stessa. La S.O.P.I./S.O.U.P.P. inserirà, direttamente o per il tramite dei tecnici SMA Campania, come allegato digitale i rapporti d'intervento alla scheda incendio del DSS.

Le S.O.P.I./S.O.U.P.P., inoltre, tramite la S.O.R.U./S.O.U.P.R., potranno chiedere il concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile per ogni altra eventuale necessità.

A livello territoriale la struttura regionale impegnata nelle attività di estinzione è il Centro Operativo Territoriale (C.O.T.), funzionalmente dipendente dalla U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile, che interviene sugli incendi boschivi, sotto il coordinamento della competente S.O.P.I./S.O.U.P.P., con mezzi e uomini propri. Attualmente sono presenti solo DOS, in quanto il personale AIB regionale è quasi tutto in quiescenza.

Il personale Istruttore Tecnico di Policy AIB, idoneo alla mansione, deve essere adibito all'attività di spegnimento attivo, anche se riveste la qualifica di DOS Direttore delle Operazioni Spegnimento, qualora l'evento non richieda l'intervento di mezzi aerei.

In caso di evento che richieda l'intervento di mezzi aerei il personale Istruttore Tecnico di Policy AIB con qualifica di D.O.S. potrà essere designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza per assumere tale ruolo.

Le funzioni e i compiti del D.O.S. sono riportate più avanti in uno specifico paragrafo dedicato alle attività dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Come già detto, anche nell'anno 2023, è prevista la fuoriuscita di dipendenti regionali a causa dei previsti pensionamenti. Ponendo l'attenzione sul personale DOS, ad esempio, si evidenzia che la dotazione di personale DOS al 15 giugno 2023 risulta essere di n. 15 unità e, quindi, in drastico ridimensionamento rispetto all'anno precedente (n.33 unità).

Come si evince dalle tabelle riportate di seguito, si osserva che i DOS regionali passeranno da n.15 a n.12 unità al 01 luglio 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB.					
UOD Genio Civile/STAFF Protezione Civile	personale adibito alla lotta attiva (n.)		personale impiegato in Sala Operativa (n.)	TOTALE	
	Istruttori vigilanza	DOS			
Avellino	-	2	5	7	
Benevento	-	1	6	7	
Caserta	2	1*	3	6	*in quiescenza dal 01/07/2023
Napoli	-	5	1	6	
Salerno	-	4*	3	5	*n. 2 in quiescenza dal 01/07/2023
STAFF Protezione Civile, Emergenza e Post Emergenza	-	2	18	20	Il personale di Sala Operativa SORU è suddiviso in 4 turni in modo da garantire l'operatività h24.
Totale Regione Campania	2	15	36	53	

Tabella 2: personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB.

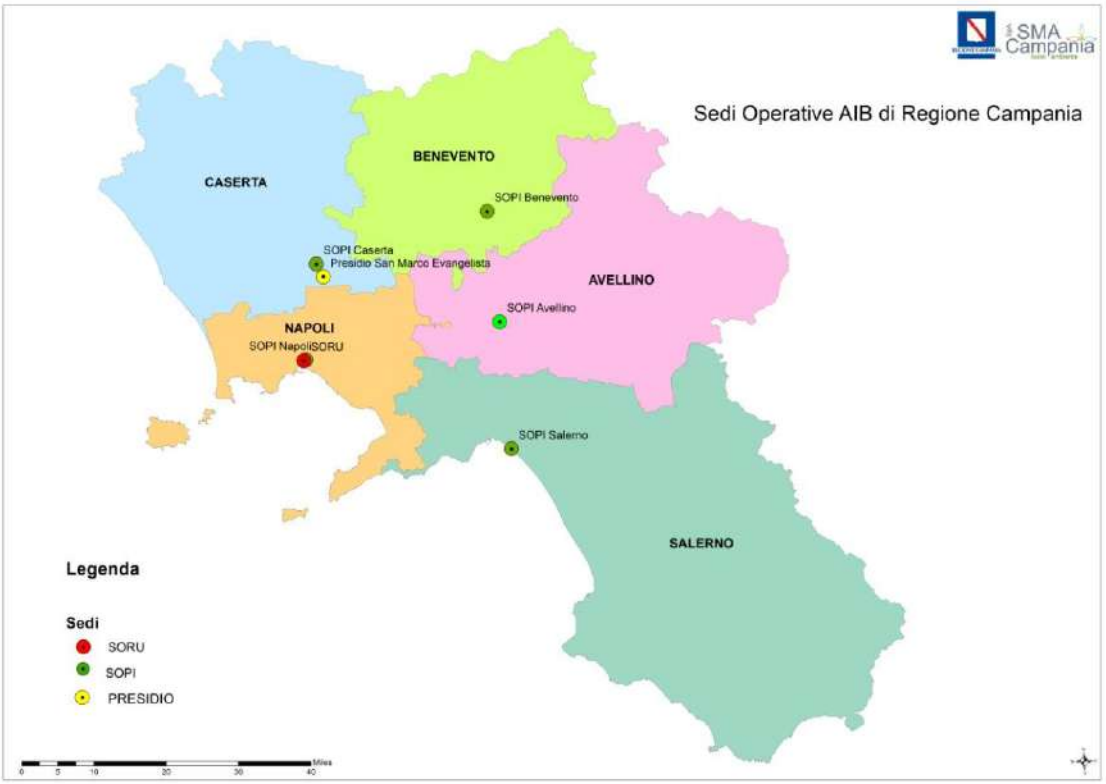


Figura 7: cartografia sedi operative AIB di Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La SMA Campania S.p.A.

La SMA Campania è una società in *house providing* della Regione Campania, le cui attività sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, al potenziamento dell'azione di bonifica dei siti inquinati sul territorio regionale, al miglioramento dei sistemi di gestione del rischio e di supporto alla pianificazione strategica e territoriale, al miglioramento delle reti depurative.

Il servizio di antincendio boschivo, oltre ad essere una attività condotta dalla società sin dall'anno della sua costituzione (2001), rappresenta di fatto, unitamente al servizio di manutenzione boschiva e di prevenzione dei rischi naturali antropici, l'attività principale della società regionale.

I ruoli e compiti della SMA Campania nel servizio di antincendio boschivo e, più in generale, nelle attività di protezione civile sono chiaramente definiti negli artt. 9 e 14 della citata L.R. n.12 del 22 maggio 2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania", ovvero:

art.9 (Funzioni e compiti degli enti e delle società partecipate):

Gli enti e le società partecipate regionali del polo ambientale e del governo del territorio concorrono al funzionamento del sistema di protezione civile regionale.
Gli enti e le società, di cui al comma 1, operano in stretto raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia di salvaguardia territoriale e di difesa del suolo, allo svolgimento di funzioni di gestione e di implementazione dei sistemi tecnologici ed organizzativi, nonché alle attività di prevenzione, monitoraggio e previsione e al supporto delle attività logistiche, informative e formative.
Gli enti e le società, di cui al comma 1, fanno parte della Colonna mobile regionale con proprio personale, mezzi ed attrezzature. Essi accedono alle misure di sostegno previste dall'articolo 4, comma 4. In caso di dichiarazione dello stato di calamità naturale e di emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, può autorizzare gli enti e le società di cui al comma 1 a prestare servizio al di fuori del territorio della Regione Campania.

art.14 (Incendi Boschivi):

La Giunta regionale, con piano approvato, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) programma in sinergia con la società SMA Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente) i criteri direttivi di cui ai successivi commi, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
La protezione civile regionale interviene con SMA Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti.

Con delibera della Giunta Regionale n. 767 del 28/12/2022, previa ricognizione al fine di accertare l'entità delle commesse di SMA Campania S.p.A. già in essere o che si prevede di attivare, nel rispetto delle vigenti disposizioni, nel triennio 2023-2025, è stato conferito mandato alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, di concerto con le altre Direzioni Regionali competenti ed avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, di adottare uno schema di convenzione quadro per definire la cornice unitaria cui dovranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

uniformarsi le singole commesse e gli atti applicativi che disciplineranno i rapporti tra Regione Campania e SMA Campania S.p.A.

In attuazione di quanto deliberato, con decreto dirigenziale n. 3 del 23/01/2023 della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, è stata approvata la convenzione quadro per il periodo 2023-2025 che regola i rapporti fondamentali fra la Regione Campania e la SMA quale società unica regionale per l'espletamento in house providing d'interventi e servizi in campo ambientale, depurazione e idrico integrato, protezione civile e difesa suolo, in attuazione dei programmi strategici di settore dell'amministrazione regionale, sostenuti con utilizzo di risorse rivenienti dalla programmazione dei fondi strutturali, dei fondi nazionali per lo sviluppo e coesione, ovvero da risorse proprie del bilancio regionale.

La convenzione quadro, approvata con D.D. n.3/2023, è stata sottoscritta dai Direttori Generali delle Direzioni interessate e dal presidente del CDA di SMA Campania spa, con le postille aggiunte dalla società SMA Campania spa e dalla DG 501800, ed è stata trasmessa con nota prot. n. PG/2023/0054920 del 01/02/2023.

La SMA cura l'attuazione di interventi e la fornitura di servizi richiesti dalla Regione e ad essa affidati mediante specifiche commesse, che saranno regolate con distinte convenzioni attuative della convenzione quadro.

Gli ambiti di intervento riguardano, tra gli altri, interventi e servizi volti alla salvaguardia e tutela ambientale, alla protezione della natura, alla tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, alla manutenzione dei beni demaniali e del patrimonio regionale, allo sviluppo sostenibile e all'innovazione tecnologica applicata alla tutela ambientale, alle attività di risanamento ambientale, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi da incendi boschivi e dissesto idrogeologico, al contrasto dei fenomeni di abbandono dei rifiuti e roghi tossici, la protezione civile e la lotta attiva agli incendi boschivi.

La convenzione attuativa tra la società in house SMA Campania s.p.a. e la Direzione generale lavori pubblici e protezione civile è in corso di stipula.

La SMA Campania impiegherà il proprio personale dislocato presso unità logistiche presenti su tutto il territorio regionale. Nello specifico il personale dedicato alle attività sarà dislocato presso le unità territoriali denominate Basi Territoriali, diffuse sul territorio; presso le Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I.); presso la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.); presso gli uffici tecnico/amministrativi di Caserta e Napoli, presso il magazzino di San Marco Evangelista.

Inoltre, saranno garantite, per le attività di manutenzione dell'intero parco tecnologico, due strutture operative ubicate a Caserta (Area Nord) e a Fisciano (Area Sud).

Il personale impiegato sarà così differenziato:

- responsabile Unico del Procedimento (RUP), che svolge tutti i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto,
- assistente al RUP, uno o più impiegati tecnici/amministrativi che supportano il RUP nello svolgimento delle proprie funzioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- referente di SOPI/SORU, impiegato, solitamente per le SOPI anche addetto di sala operativa
- personale con mansioni di addetto di sala operativa, da intendersi delegato a tutte le attività di sala operativa inerenti tutti i rischi di Protezione Civile (meteo-idrogeologico, sismico, vulcanico, antincendio boschivo, ecc.);
- Impiegati amministrativi, referenti i di Base Territoriale delegati a garantire, presso le basi, la gestione amministrativa degli interventi e le squadre di operai,
- Operai, organizzati in squadre operative, delegati all'esecuzione delle attività programmate.

Il personale impiegato sarà diversamente organizzato sia in termini numerici che funzionali a seconda del periodo di intervento. Infatti, l'attività sarà suddivisa in due periodi:

Periodo di non massima pericolosità per gli incendi boschivi, dal 1 ottobre al 14 giugno;

Basi Territoriali:

- 14 BT operative dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB e piccoli interventi di Protezione Civile,

- 1 BT operativa per provincia nei giorni festivi, sabato e domenica dalle ore 08:00 alle ore 16:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB e piccoli interventi di Protezione Civile,

Presidi:

- 1 Presidio di Protezione Civile di supporto alla gestione del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile della D.G. 50 18 92 composto da impiegati amministrativi e operai addetti alle attività AIB e di Protezione Civile, operativo dal lunedì alla domenica dalle 07:50 alle 20:10,

Sedi manutentive:

- 2 sedi aperte dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:10 presso le quali operano operatori e impiegati specializzati nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche supportanti le attività AIB,

Sale Operative:

- 1 SORU (SOUPR), Sala Operativa Regionale Unificata con operatività h24 per l'intero anno, presso la quale operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10,

- 5 SOPI (SOUP), Sale Operative Provinciali Integrate con operatività h12 per l'intero anno, presso le quali operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10.

Periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, dal 15 giugno al 30 settembre;

Basi Territoriali:

- 14 BT operative dal lunedì alla domenica dalle ore 07:50 alle ore 20:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB e piccoli interventi di Protezione Civile,

Presidi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1 Presidio di Protezione Civile di supporto alla gestione del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile della D.G. 50 18 92 composto da referenti di Base Territoriale e operai addetti alle attività AIB e di Protezione Civile, operativo dal lunedì alla domenica dalle 07:50 alle 20:10,

Sedi manutentive:

- 2 sedi aperte dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:10 presso le quali operano operatori e impiegati specializzati nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche supportanti le attività AIB,

Sale Operative:

- 1 SORU (SOUPR), Sala Operativa Regionale Unificata con operatività h24 per l'intero anno, presso la quale operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10,

- 5 SOPI (SOUP), Sale Operative Provinciali Integrate con operatività h12 per l'intero anno, presso le quali operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10.

Nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 12/2017 e ss.mm.ii., la SMA Campania S.p.A. assicura le seguenti attività:

- supporto allo Staff 50 18 92 nell'iter di elaborazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ai sensi della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii., ivi comprese le attività di briefing e debriefing con gli stakeholders, le elaborazioni statistiche, le reportistiche, le carte di rischio e di magnitudo, e quant'altro necessario;
- supporto specialistico in materia agro-forestale nel settore dell'antincendio boschivo e delle tecniche di contrasto al fuoco e di prevenzione degli incendi anche tramite la tecnica del fuoco prescritto;
- supporto allo Staff 50 18 92 nelle attività di reportistica, elaborazione dati e di supporto alle decisioni in concomitanza con la campagna annuale AIB e, comunque, durante tutta la durata della convenzione;
- presenza 365 giorni/anno nelle sale operative, SORU/SOUPR e SOPI/SOUPP, secondo le modalità stabilite Piano AIB di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli incendi boschivi; i turni mensili del personale, distinti tra periodo di massima pericolosità e resto dell'anno, dovranno essere inviati con congruo anticipo rispettivamente allo Staff 50 18 92 per la SORU-SOUPR e alle UOD del Genio Civile competente per territorio per ciascuna SOPI/SOUPP.

In considerazione del progressivo collocamento in quiescenza del personale regionale addetto alle SOUP, la presenza del personale SMA Campania S.p.A. nelle SOPI/SOUP è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività di SOPI/SOUP inerenti all'AIB e alle attività ed interventi di protezione civile, ivi compresa:

- la gestione dei sistemi informativi DSS AIB e Multirisk di protezione civile,
- la presa in carico delle segnalazioni di incendi,
- la gestione delle squadre AIB ed invio delle predette squadre in caso di incendio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la individuazione dei DOS responsabili delle attività in caso di evento,
- la richiesta di mezzi aerei regionali e nazionali,
- le interlocuzioni con gli Enti e soggetti convenzionati o comunque partecipanti al sistema regionale AIB Campania, comprese le associazioni di volontariato,

e quant'altro previsto nelle competenze delle SPOPI/SOUP sia per le attività AIB secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di protezione civile.

La SMA Campania S.p.A. assicura inoltre:

- l'operatività di almeno n. 14 basi operative addette alle attività di lotta attiva AIB nonché agli interventi di protezione civile per dissesti idrogeologici e idraulici o per altre emergenze, con progressivo incremento delle stesse nel prossimo triennio di almeno n. 4 basi da individuare di concerto con la D.G. 50 18 nelle zone a maggior rischio incendi boschivi;
- impiego di squadre AIB addette allo spegnimento attivo ed alle altre attività di protezione civile, sia nel periodo di massima pericolosità sia nella restante parte dell'anno; i turni del personale dovranno essere inviati con congruo anticipo alle UOD del Genio Civile competente per territorio;
- supporto alla DG 50 18 nella individuazione, manutenzione ed eventuale presidio delle basi elicotteri necessarie per lo schieramento dei velivoli regionali;
- supporto nella gestione del magazzino regionale e del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile della D.G. 50 18 siti nel polo logistico di S. Marco Evangelista (CE), a supporto delle attività dello Staff 50 18 92;
- sviluppo e manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Multirisk di Protezione Civile su piattaforma I.Ter. già in corso di realizzazione, per la gestione di tutte le attività ed i rischi di competenza della SORU;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche e del Sistema DSS.

Per lo svolgimento del servizio AIB e di protezione civile, la SMA Campania S.p.A. impiega il proprio personale dislocato presso unità logistiche presenti su tutto il territorio regionale. Nello specifico, il personale dedicato alle attività è dislocato presso:

- la Direzione Generale 50.18 Lavori Pubblici e protezione civile e SSL;
- la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U./S.O.U.P.R.) e le n.5 Sale Operative provinciali Integrate (S.O.P.I./S.O.U.P.), oltre che presso la Sala Operativa del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni a Vallo della Lucania, a supporto della SOPI Salerno;
- le n.17 Basi Territoriali, delle quali 14 dedicate alla lotta attiva;
- il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista (CE);
- gli uffici tecnico/amministrativi di Caserta e Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista è dislocata anche una delle due autobotti di 12000 litri di acqua (l'altra è dislocata a Napoli), a disposizione della SORU sia in caso di rifornimenti per attività AIB, che per emergenze di protezione civile.

Inoltre, per le attività di manutenzione dell'intero parco tecnologico, sono attive due strutture operative ubicate a Caserta (Area Nord) e a Fisciano (Area Sud).

I compiti del personale di SMA Campania S.p.A. presso la SORU e SOPI sono già stati compiutamente indicati ai paragrafi precedenti.

Per la migliore integrazione del personale SMA con quello regionale, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SOPI/SOUP incaricato di relazionarsi con il Dirigente e Funzionario di turno della SOPI/SOUP, nonché con la SORU e con il Dirigente dello Staff 50.18.92.

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce a ciascuna SOPI/SOUP nonché alla SORU i nominativi degli addetti di SOUP e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento delle attività e degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la DG 50.18 e SMA Campania S.p.A.

Le sedi operative

Di seguito si riportano due tabelle che riportano la distribuzione del personale ubicato presso le sedi operative SMA Campania S.p.A.:

- personale tecnico presso le Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU);
- personale tecnico presso la Sala Operativa del Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni;
- personale operaio distribuito presso le Basi Territoriali, adibito alla lotta attiva con l'indicazione delle relative squadre garantite per turno di lavoro.

Ai numeri sotto riportati devono aggiungersi:

- personale amministrativo presso le Basi Territoriali e SOPI/SORU;
- personale presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista (CE);
- personale tecnico e amministrativo presso la sede legale e presso la sede tecnico-amministrativa di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE SMA CAMPANIA IMPIEGATO PRESSO LE SALE OPERATIVA REGIONALI	
SALA OPERATIVA	**IMPIEGATI TECNICI**
SORU	8
SOPI AVELLINO	8
SOPI BENEVENTO	8
SOPI CASERTA	8
SOPI NAPOLI	8
SOPI SALERNO	10
TOTALE	50

Tabella 3: personale SMA Campania impiegato presso le Sale Operative Regionali

PROVINCIA	BASE TERRITORIALE	PERSONALE IDONEO ALLA LOTTA ATTIVA
Avellino	Conza della Campania	12
	Rotondi	20
	Sperone	12
	tot. provincia	***44***
Benevento	Cautano	13
	tot. provincia	***13***
Caserta	Briano	20
	Sessa Aurunca	20
	Presidio San Marco Evangelista	12
	tot. provincia	***52***
Napoli	Boscoreale	20
	Gragnano	12
	Ischia	12
	Marano	23
	tot. provincia	***67***
Salerno	Angri	12
	Pellezzano	12
	Eboli	12
	Roccapiemonte	12
	tot. provincia	***48***
totale regione Campania		**224**

Tabella 4: personale SMA Campania idoneo alla lotta attiva dislocato nelle basi territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

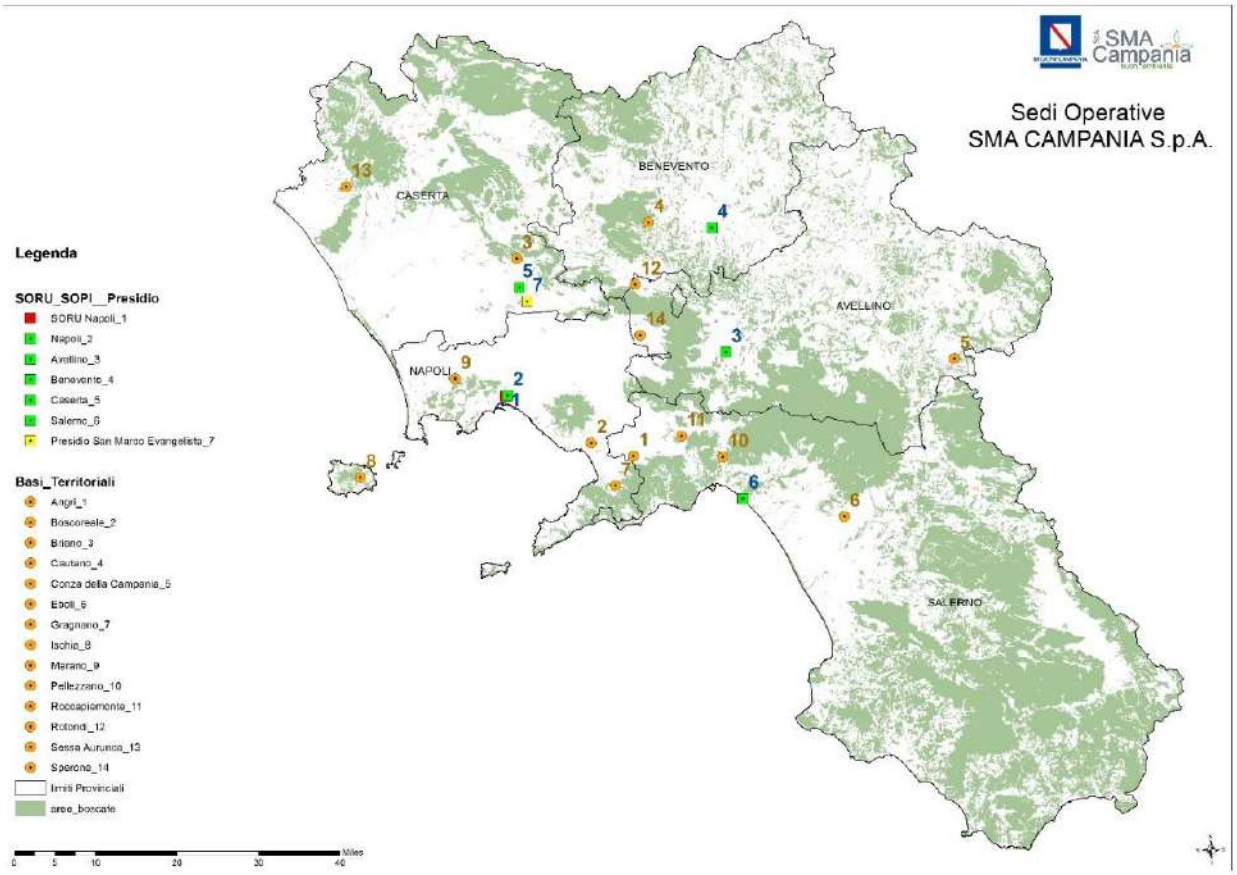


Figura 8: cartografia Basi territoriali e Sedi Operative SMA Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Enti Delegati (Comunità Montane e Province)

L'art. 2 della L.R. n.11/96 e ss.mm.ii. e gli artt. 2 e 3 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3. "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", assegnano agli Enti Delegati: Comunità Montane, Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Napoli, tra le altre, le funzioni di difesa del patrimonio boschivo della regione Campania dagli incendi boschivi, oltre che attraverso la realizzazione degli interventi di prevenzione, anche nell'ambito della lotta attiva.

In regione Campania sono individuate, come meglio rappresentate nella mappa che segue:

- n.20 Comunità Montane;
- n.4 Province (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno);
- la Città Metropolitana di Napoli.

Tutti gli enti su indicati, per meglio svolgere le attività di contrasto agli incendi boschivi, sono organizzati in Centri Operativi Territoriali (COED) e Nuclei Operativi Territoriali (NOED). Tali sedi nel periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi, osservano apertura dal lunedì alla domenica, ogni giorno dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

I Centri Operativi degli Enti Delegati

I COED sono attivati dagli Enti Delegati nel periodo di massima pericolosità e devono garantire la presenza di almeno una squadra di pronto intervento per la lotta attiva al fuoco.

Essi sono istituiti di norma presso la sede l'Ente.

Ad essi vengono attribuite le seguenti competenze:

- piena responsabilità nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi fatte salve le competenze proprie delle U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- attivare e mantenere i contatti con la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio per assolvere a tutte le problematiche che emergono durante il verificarsi di incendi boschivi;
- coordinamento dei propri Nuclei Operativi Delegati.

Al COED sono preposti uno o più responsabili indicati dall'Amministrazione competente e comunicati alle rispettive U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile.

I Centri Operativi devono essere permanentemente in contatto radio-telefonico con le S.O.P.I./S.O.U.P.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuclei Operativi degli Enti Delegati

I NOED, nel periodo di massima pericolosità, costituiscono le strutture operative degli EE.DD. preposte ad intervenire sugli incendi.

Essi, in considerazione della loro ubicazione, hanno il compito di intervenire velocemente sulle aree colpite dal fuoco con professionalità e mezzi adeguati, cercando di estinguere il fuoco nel più breve tempo possibile, per limitare al massimo il danno al patrimonio boschivo.

Il finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati.

Al fine di efficientare il riparto dei fondi disponibili sul capitolo assegnato alla Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile nel bilancio gestionale 2023-2025, per il finanziamento delle attività di lotta attiva a cura degli Enti Delegati, la medesima Direzione ha convocato apposita riunione tecnica tenutasi in data 28/3/2022 (rif. nota convocazione prot. n. 159245 del 24/03/2023). In tale sede si è convenuto di introdurre nuovi criteri di riparto (superfici di ciascun Ente e superfici boscate, unità DOS formate dagli EE.DD., media incendi ultimi anni, ecc.) in modo da superare il mero criterio della spesa storica e delle unità di operai messi a disposizione e rendere sempre più efficace il sistema di risposte degli EE.DD. rispetto alle peculiarità di ciascun territorio.

Sulla base dei contributi forniti da UNCEM, ed inviati per conoscenza anche ad UPI e ai Presidenti delle Comunità Montane (note del 16/05/2023 in atti prot. n. 258900 del 19/5/2023, del 22/05/2023 in atti prot. n. 262687 del 22/5/2023 e del 25/05/2023 in atti prot. n. 275273 del 29/5/2023), si è condiviso di adottare quali criteri di riparto dei fondi disponibili per la lotta attiva:

- spesa storica: importi dei contributi annualmente erogati agli Enti delegati per le campagne AIB del quinquennio 2018/2022, tenendo conto delle somme relative al personale OTD, assunto da alcune comunità montane ed utilizzato negli anni dalle province di Salerno, Caserta ed Avellino, con attribuzione degli stessi importi alle province utilizzatrici e con relativa detrazione agli Enti assegnatari degli stessi. Onde evitare rilevanti variazioni delle assegnazioni ai vari Enti ed i conseguenti riflessi organizzativi negativi, al peso percentuale del criterio relativo alla spesa storica si è attribuito il valore del 90%, per l'anno 2023, ed un valore decrescente per gli anni successivi;
- superficie territoriale: dato della superficie territoriale complessiva di ciascun Ente delegato, calcolato con gli stessi criteri di competenza territoriale utilizzati per determinare la superficie boscata, da tener conto per le annualità successive al 2023;
- superfice boscata: ripartizione degli ambiti territoriali di competenza di ciascun Ente delegato, con le precisazioni di cui appresso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- media incendi degli ultimi cinque anni: considerando, riguardo agli incendi verificatisi negli ambiti territoriali degli Enti delegati nel quinquennio 2018-2022, non quello del numero degli eventi incendiari, ma la superficie danneggiata dal fuoco, in modo da tener conto così anche della magnitudo (densità) degli incendi. Questo criterio sarà adottato, in maniera inversamente proporzionale, per il riparto delle annualità successive al 2023;
- contributo per DOS: tenendo conto non solo dei DOS già formati, per ciascun Ente delegato, ma anche dei DOS che del nuovo corso DOS 1-2023, al fine di tenerne opportunamente conto nel riparto, avente valenza triennale.

Per il dato della superficie boscata, e di conseguenza della superficie complessiva di competenza di ciascun Ente, si è anzitutto tenuto conto della più recente normativa regionale di inclusione di ulteriori Comuni nei territori di talune Comunità Montane (L.R. 26.04.2023, n. 6; L.R. 09.03.2022, n. 4; L.R. 09.03.2022, n. 5).

Per effetto della L.R. n. 6/2023, sono stati aggregati alla C.M. Fortore i Comuni di Paduli e di Sant'Arcangelo Trimonte, prima ascritti al territorio della Provincia di Benevento; per effetto della L.R. n. 4/2022, è stato aggregato alla C.M. Vallo di Diano il Comune di Pertosa, prima ascritto al territorio della Provincia di Salerno; 3) per effetto della L.R. n. 5/2022, è stato aggregato alla C.M. Bussento – Lambro e Mingardo il Comune di Alfano, prima ascritto al territorio della Provincia di Salerno.

Inoltre, si è tenuto conto del tenore letterale del dettato dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 12/2008, che testualmente recita "3. *Le funzioni amministrative di cui alla legge regionale 24 luglio 2007, n. 8, alla legge regionale 24 luglio 2006, n. 14 e alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, articoli 3, 13, 17 e 23, relative ai territori comunali già facenti parte delle preesistenti comunità montane e non più inclusi nelle nuove perimetrazioni, sono esercitate dalle rispettive comunità montane di nuova costituzione*".

Pertanto, tutti i comuni già facenti parte delle Comunità Montane preesistenti (ossia, le Comunità Montane di cui all'art. 1 della L.R. n. 6/1998) e non più inclusi nella riperimetrazione disposta con L.R. n. 12/2008, sono stati aggregati alle Comunità Montane neocostituite, appunto dalla L.R. n. 12/2008, e non più ascritti nei rispettivi territori provinciali. Pertanto, gli ambiti territoriali degli Enti delegati da considerare nella specifica materia della difesa dei boschi dagli incendi – per come ad essi conferita dall'art. 2, comma 1, lett. g), della L.R. n. 11/96 -, per le Comunità Montane, coincidono con quelli dei Comuni elencati nell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 12/2008, integrati con quelli elencati nell'art. 1 della L.R. n. 6/1998 ma non più compresi in una Comunità Montana, mentre, i territori di competenza delle Province coincidono con quelli di tutti i restanti comuni dei rispettivi ambiti provinciali.

L'anzidetta ripartizione degli ambiti territoriali di rispettiva competenza è stata condivisa da UNCEM con le Comunità Montane della Campania, che hanno confermato ad UNCEM l'espletamento in detti territori, da parte delle stesse e per tutti gli anni successivi all'entrata in vigore della L.R. n. 12/2008, sia del servizio AIB e di tutte le altre attribuzioni loro conferite dagli artt. 3 (in materia di forestazione e bonifica montana), 13 (in materia di forestazione produttiva), 17 (in materia di taglio boschi) e 23 (in materia di vincolo idrogeologico), della L.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 11/96, siccome modificata e integrata dalla L.R. n. 14/2006, e sia delle competenze in materia di raccolta funghi di cui alla L.R. n. 8/2007.

I criteri interpretativi utilizzati da UNCEM per la determinazione delle superfici ed aree boscate di competenza degli Enti Delegati sono stati comunicati da UNCEM Campania con nota del 25/05/2023 (in atti prot. n. 275273 del 29/5/2023), inviata anche alla Presidenza dell'UPI Campania ed alla Città Metropolitana di Napoli, per chiederne la relativa condivisione, oltre alla conferma che i rispettivi Enti esercitano le medesime competenze delle Comunità Montane prima indicate, limitatamente agli ambiti territoriali loro ascritti nel prospetto di cui innanzi.

Il dettaglio dei singoli ambiti territoriali di competenza di ciascun Ente delegato risulta dal prospetto allegato alla nota della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile prot. n. PG/2023/0281668 del 31/05/2023 con la quale è stato trasmesso anche il definitivo prospetto di riparto dei fondi 2023, disponibili sul capitolo della medesima Direzione e destinato a finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati.

In base a tale prospetto, ciascun Ente

- invierà allo Staff 50.18.92 dell'organizzazione del servizio di lotta attiva AIB, entro sette giorni;
- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del Piano AIB 2023-2025 sarà erogato un acconto pari al 50% dell'assegnazione;
- gli Enti delegati dovranno rendere operativi i rispettivi DOS, formati e muniti di sigla, per tutto il periodo di grave pericolosità, nonché di attivare i NOED almeno per i mesi di luglio ed agosto di ciascun anno;
- gli Enti delegati dovranno trasmettere allo Staff 50.18.92 il rendiconto contabile delle somme impegnate, entro trenta giorni dal termine del periodo di grave pericolosità;
- la Regione provvederà ad erogare agli Enti delegati il saldo del contributo concesso, entro sessanta giorni dalla presentazione del rendiconto contabile completo, al netto delle eventuali detrazioni:
  - per mancata presentazione dei rendiconti anni precedenti;
  - per servizio AIB: pari ad 1/60 del contributo concesso (depurato della quota assegnata per i DOS), per ogni giorno di mancata attivazione del servizio AIB nei mesi di luglio ed agosto di ciascun anno;
  - per mancata attivazione dei DOS: pari alla quota di contributo assegnata per i DOS, rapportata al numero di DOS formati e muniti di sigla non attivati nel corso del periodo di grave pericolosità annuale.

In caso di utilizzo da parte delle Amministrazioni provinciali di operai forestali provenienti dalle Comunità Montane, i fondi stanziati verranno erogati alle Province utilizzatrici del personale assunto dalle Comunità Montane per loro conto, in uno al relativo obbligo di rendicontazione. Le Amministrazioni provinciali provvederanno a sottoscrivere specifici accordi con le Comunità Montane per l'utilizzo di tali unità di personale versando a queste ultime i relativi oneri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale impiegato dagli Enti Delegati

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione del personale degli enti delegati impiegato nel Servizio AIB anno 2023. La forza degli EE.DD., su scala regionale, riferita sia agli operai OTI – operai a tempo indeterminato, che agli operai OTD – operai a tempo determinato, che alle unità tecniche adibite alla gestione dei COED e alla organizzazione delle squadre operative, per la campagna AIB 2023, è indicata nella seguente tabella:

Ente Delegato	personale adibito alla lotta attiva (n.)	Squadre (n.)	personale impiegato in Sala Operativa (n.)	COED	NOED
		Per turno			
Provincia di Avellino					
Amministrazione Provinciale	25***			AVELLINO	ATRIPALDA
CM Alta Irpinia**	70	3		CALITRI	CALITRI, AQUIOLNIA, GUARDIA LOMBARDI
CM Irno Solofrana[1] **	12	1		BRACIGLIANO	MONTORO
CM Partenio-Vallo Di Lauro [1]**	53	4	5	AVELLA, PIETRASTORNINA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA, AVELLA, MOSCHIANO, SANT'ANGELO A SCALA
CM Terminio Cervialto**	25	4			CAPOSELE, CASTELVETERE SUL CALORE
CM Ufita	24	2	4	ARIANO IRPINO	ARIANO IRPINO, SAN VITO VALLATA
totale EEDD provincia	***209***	***14***	***11***		
Provincia di Benevento					
Amministrazione Provinciale**	26	2			CAPOSELE
CM Fortore	21	3		SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO, SAN GIORGIO LA MOLARA, GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
CM Taburno	15	3		FRASSO TELESINO	FRASSO TELESINO
CM Titerno -Alto Tammaro**	50	3		CERRETO SANNITA, CASTELPAGANO	SAN LORENZELLO, CASTELPAGANO
CM Partenio-Vallo Di Lauro[1] **	0	0	0	AVELLA, PIETRASTORNINA	
totale EEDD provincia	***112***	***11***	***0***		
Provincia di Caserta					
Amministrazione Provinciale	20	**4**		CASERTA	CELLOLE
CM Matese**	16	3	0	PIEDIMONTE MATESE	PIEDIMONTE MATESE
CM Monte Maggiore**	22		4		FORMICOLA
CM Monte S. Croce**	16	1		ROCCAMONFINA	MIGNANO MONTE LUNGO
totale EEDD provincia	***74***	***8***	***4***		
Provincia di Napoli					
Città Metropolitana	47 (operativi 18 al giorno)	3	0	NAPOLI	NAPOLI CAMALDOLI, OTTAVIANO ED ERCOLANO dal 03/07/2023 al 31/07/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

					POZZUOLI, TERZIGNO E MASSA DI SOMMA dal 01/08/2023 al 31/08/2023
CM Monte Lattari [1]	9	1			CASOLA DI NAPOLI
CM Partenio-Vallo Lauro **	0	0	0	AVELLA, PIETRASTORNINA	
totale EEDD provincia	***56***	***4***			
Provincia di Salerno					
Amministrazione Provinciale	10				EBOLI, CAVA DE TIRRENI
CM Alburni**	55	6	6		CORLETO MONFORTE, BELLOSGUARDO, OTTATI, CASTELCIVITA
CM Alento-Monte Stella**	80	4		LAUREANA CILENTO	LAUREANA CILENTO, ACCIAROLI
CM Bussento, Lambro e Mingardo	95	16	3	TORRE ORSAIA	SAN GIOVANNI A PIRO, CENTOLA, CAMEROTA, ASCEA, SAPRI, TORRE ORSAIA
CM Calore Salernitano	78	10		ROCCADASPIDE	ROCCADASPIDE, CAMPORA, VALLE DELL'ANGELO, CAPACCIO, LAURINO
CM Gebilson & Cervati	30			VALLO DELLA LUCANIA	VALLO DELLA LUCANIA, PERITO
CM Irno Solofrana **	28	3	4	BRACIGLIANO	BRACIGLIANO, BARONISSI
CM Monti Lattari[1]	9	2		TRAMONTI	TRAMONTI
CM Monti Picentini	40			GIFFONI VALLE PIANA	ACERNO, GIFFONI VALLE PIANA, CASTIGLIONE DEL GENOVESI, MONTECORVINO ROVELLA (2 NOED SOLO VIGILANZA)
CM Tanagro, Alto e Medio Sele **	60				BUCCINO, OLIVETO CITRA
CM Vallo di Diano	43	5	7	PADULA	PADULA, SAN RUFO
totale EEDD provincia	***528***	***46***	***20***		
Totale personale EEDD regione Campania	**979**	**85**	**35**		

[1] Comunità Montana con limiti amministrativi ricompresi in due o più province.
** Dati riferiti all'anno 2022 non essendo ancora pervenuti i contributi per la campagna AIB 2023
*** 17 Operatori assunti dalla Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro

Tabella 5: personale degli enti delegati impiegato nel Servizio AIB anno 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

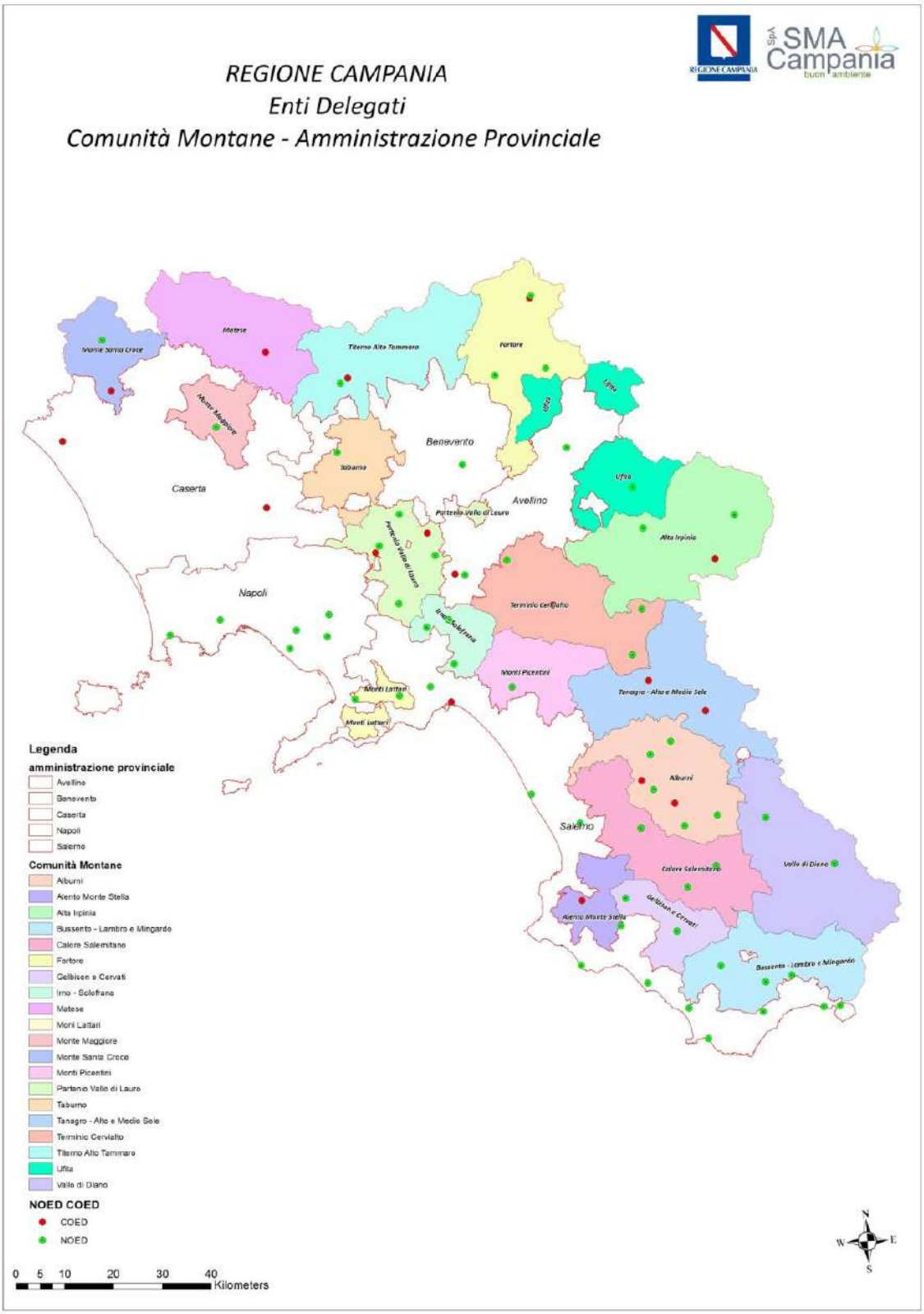


Figura 9: cartografia Enti Delegati in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Vigili del Fuoco

Il D. Lgs. n.1 del 2018 "Codice di Protezione Civile" negli artt.3, 10 e 13 individua i Presidenti delle Regioni quali autorità territoriali di Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile.

L'art. 7 della Legge Quadro n.353 del 2000 prevede che, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, le singole Amministrazioni Regionali possano stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco.

In aggiunta, il D. Lgs. n.177 del 2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato", in particolare l'art.9, attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla base di accordi di Programma, il concorso con le Regioni nel contrasto agli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi di terra e aerei.

Alla luce delle suindicate disposizioni, con Delibera di Giunta Regionale n.150 del 30/03/2022 è stata approvato l'Accordo di Programma Quadro tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per la collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambientale ed ecosistema, gestione dei rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2022-2024".

All'Accordo di Programma fa seguito apposita convenzione annuale per definire i termini e le modalità del concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Campania, alle attività di spegnimento degli incendi boschivi, nell'ambito della pianificazione regionale di Protezione Civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio, nei limiti delle risorse stanziate dalla Regione nel bilancio gestionale.

In data 08/06/2022 tra la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Campania è stata sottoscritta la convenzione valevole per il triennio 2022-2024 (prot. CV/2022000160 del 08/06/2022).

Il potenziamento del dispositivo di coordinamento e soccorso del Corpo Nazionale VV.F. si esplica mediante l'approntamento di squadre VV.F. destinate all'antincendio boschivo, di unità DOS, nonché di presidi del personale VV.F. presso la SORU/SOUPR e le SOPI/SOUP nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, secondo il Piano Tecnico Organizzativo straordinario, aggiornato annualmente, concordato tra Direzione Regionale VV.F. Campania e Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.

Nell'ambito del Piano Tecnico Organizzativo Straordinario 2023, per il concorso alla lotta agli incendi boschivi (PTO), avente prot. CV/2023/0000073 del 03/05/2023, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania dispone l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco richiamate in servizio, per il periodo definito nello stesso, assicurandone la presenza nei distaccamenti, individuati d'intesa con la Regione Campania in funzione della pericolosità delle aree a maggior rischio incendio boschivo e della presenza di altre squadre AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia le squadre aggiuntive che il personale DOS dei Vigili del Fuoco (quest'ultimo, se designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.), nel rispetto della normativa vigente, sono attivati e coordinati dalle SOPI competenti per territorio e/o SORU.

Le squadre VV.F. messe a disposizione sono formate ciascuna da n.5 vigili del fuoco che effettuano, nel periodo decretato di Massima Allerta agli incendi boschivi, un servizio diurno dalle 8.00 alle 20.00, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Per quanto concerne il servizio effettuato nell'isola d'Ischia, verrà riconosciuto l'orario di servizio decorrente dalle 7 alle 21, a causa del maggior impegno richiesto al personale VV.F. per le operazioni di trasferimento nell'isola.

Per l'attività di coordinamento delle squadre AIB impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia" e in collaborazione del DOS designato dalla SOPI/SOUPP, è prevista la presenza di n.1 unità ROS VV.F., con la squadra di competenza.

Il dispositivo AIB/VV.F. 2023 sarà attivato in turni da 12 ore, con orario 8.00 - 20.00, nel periodo compreso tra martedì 4 luglio fino a sabato 26 agosto 2023 e prevede l'impiego di un numero massimo di squadre VF pari a 10 così distinte:

Periodo	N	Squadra Av	Squadra Bn	Squadra CE	Squadra Na	Squadra Sa
04/7 -27/7	6	Montella	Benevento	Mondragone	Ischia Pozzuoli	Agropoli
28/7 -10/8	8	Montella	Benevento	Mondragone	Ischia Castellamare di Stabia Pozzuoli	Agropoli Maiori
11/8 -26/8	10	Montella	Benevento	Mondragone Caserta	Ischia Castellamare di Stabia Pozzuoli	Agropoli Maiori Eboli

Tabella 6: squadre VVF dislocate per Provincia anno 2023

Il dispositivo AIB/VV.F. 2023 prevede lo schieramento di un numero progressivo di operatori D.O.S. con autista, per l'attività di coordinamento delle squadre AIB VV.F. e regionali, nei periodi compresi tra lunedì 4 luglio fino a venerdì 26 agosto 2023, così dislocati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo	N	DOS Avellino	DOS Benevento	DOS Caserta	DOS Napoli	DOS Salerno
05/7 - 27/7	5	Montella	Benevento	Caserta	Ischia	Vallo della Lucania
28/7 - 10/8	6	Montella	Benevento	Caserta	Ischia	Agropoli Vallo della Lucania
11/8 - 26/8	7	Montella	Benevento	Caserta	Ischia Castellamare di Stabia	Agropoli Vallo della Lucania

Tabella 7: DOS VVF dislocati per Provincia anno 2023

Il P.T.O. Piano tecnico organizzativo straordinario proposto dalla Direzione regionale VV.F. Campania prevede inoltre:

- Il potenziamento dell'attività di coordinamento degli interventi AIB e dei mezzi aerei, presso la SORU/SOUPR, tra martedì 4 luglio a sabato 26 agosto 2023 mediante l'impiego di un funzionario tecnico o personale qualificato VV.F. della Direzione regionale VV.F. Campania, senza oneri a carico della Regione;
- l'approntamento di presidi, presso le SOPI/SOUPP, da martedì 4 luglio a sabato 26 agosto 2023, mediante l'impiego di un funzionario tecnico o personale qualificato VV.F. in forza ai cinque Comandi Provinciali, con oneri a carico della Regione Campania;
- il potenziamento delle sale operative 115 di ciascun Comando e della sala operativa presso la Direzione Regionale con l'aggiunta di un operatore VF;
- l'impiego di un'autobotte da litri 14.000 con n°2 unità CS/VP in forza al Comando VV.F. di Napoli. Detto automezzo sarà dislocato presso lo stesso Comando, per le necessità dei rifornimenti a garanzia dell'operatività su tutto il territorio regionale, per il periodo da martedì 4 luglio a sabato 26 agosto 2023 e potrà in tale periodo essere dislocato presso le sedi VV.F. maggiormente prossime ad eventi critici o che ne impongano la pronta disponibilità;

Le squadre operative AIB/VVF e le ulteriori unità di coordinamento, sono attivate facendo ricorso a personale vigile del fuoco operativo da richiamare in servizio straordinario. Al personale impiegato nelle attività di soccorso AIB, la convenzione prevede la consegna del buono pasto.

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Campania assicura inoltre i seguenti presidi:

- presidi straordinari VV.F. di Ercolano, posizionato presso la sede storica dell'Osservatorio Vesuviano gestito dall'INGV-OV, e di Terzigno, posizionato presso l'impianto della ex discarica SARI2 gestito dalla soc. S.A.P.NA, entrambi attivi dal 04 luglio al 25 settembre 2023 per effetto di specifica convenzione stipulata con l'Ente Parco del Vesuvio;
- presidio Rurale VV.F. di Roscigno (SA) – Parco del Cilento – in via di definizione il periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania

L'art. 7 comma 3 lett. b) della l. n. 353/2000 e ss.mm.ii. prevede che le regioni programmano la lotta attiva avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei, anche "di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco".

Anche il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» riconosce e valorizza il ruolo del volontariato laddove prevede, tra le finalità del piano nazionale AIB, la ricognizione delle esigenze di potenziamento ai fini del consolidamento e rafforzamento della capacità di lotta attiva contro gli incendi boschivi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Regioni e province autonome e del volontariato organizzato di protezione civile qualificato per le attività di lotta attiva.

Come noto, il sistema di protezione civile, il cui riferimento normativo nazionale principale è rappresentato dal D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*", attribuisce un ruolo determinante alle organizzazioni di volontariato di protezione civile in tutte le attività di protezione civile e per tutte le tipologie di emergenze. Infatti, si dispone che il Servizio nazionale della protezione civile promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione e, in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne riconosce e stimola le iniziative e ne assicura il coordinamento.

In ambito legislativo regionale, la legge regionale 22 maggio 2017 n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", definisce le organizzazioni di volontariato di protezione civile "…*organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti*".

In particolare, l'art.4 co. 4 della legge regionale precisa che "*nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste*".

Al fine di potenziare il ruolo delle organizzazioni di volontariato già adibite alle attività AIB ed iscritte all'Elenco territoriale del volontariato regionale col Modulo AIB, la Giunta Regionale con deliberazione n. 464 del 27/10/2021 ha approvato il progetto per la costituzione delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", le "Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" e il nuovo emblema da utilizzare sulle divise.

Il progetto prevede il coinvolgimento sempre maggiore nelle attività AIB delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, che presentano rilevanti risorse umane ed attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibili sul territorio, ferme restando le competenze degli Enti deputati per legge alla lotta attiva agli incendi boschivi (Regione, Enti Delegati, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, SMA Campania S.p.A.).

Con questo nuovo progetto si intende promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento del volontariato organizzato specializzato nell'AIB su tutto il territorio regionale, in particolar modo nelle aree maggiormente soggette al fenomeno degli incendi boschivi, sulle isole del Golfo e nelle aree Parco e Riserva nazionale e regionale.

Con la costituzione delle Squadre Volontari A.I.B. si è inteso:

- VALORIZZARE l'apporto fornito dal volontariato organizzato di protezione civile alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi
- SVILUPPARE lo spirito di identità e senso di appartenenza al sistema regionale di protezione civile
- FAVORIRE l'integrazione tra volontariato organizzato e componente istituzionale
- GARANTIRE una risposta all'emergenza AIB sempre più tempestiva, sinergica e coordinata di tutte le componenti, istituzionali e del volontariato.

Le organizzazioni iscritte alle Squadre possono svolgere le seguenti attività:

- pattugliamento sul territorio e avvistamento incendi;
- attività di soccorso alla popolazione in caso di incendi di interfaccia;
- attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi e di interfaccia, comprese le attività a queste connesse (gestione punti idrici, vasche mobili e caricamento acqua) in maniera autonoma come le squadre istituzionali;
- funzione di DOS - direttori delle operazioni di spegnimento;
- supporto nelle Sale operative SOUP e SOUPR;
- attività di prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti.

Le Squadre Volontari AIB Regione Campania sono composte, pertanto, dalle seguenti sottosezioni:

P) Pattugliamento e incendi di interfaccia (attività operativa di 1^ livello)

L) Lotta attiva AIB (attività operativa di 2^ livello)

D) DOS - Direttori delle operazioni di spegnimento (attività operativa di 3^ livello)

S) Supporto alle Sale operative SOPI/SOUP e SORU/SOUPR (attività tecnico-informatica)

Le attività di prevenzione non strutturale (informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti) possono essere svolte da tutte le OdV iscritte alle Squadre (indipendentemente dalla sottosezione), previo superamento del Corso base AIB. Le attività si svolgono previa autorizzazione della competente Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, utilizzando il materiale divulgativo appositamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

predisposto dalla Regione Campania. Questa attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

Le Squadre Volontari A.I.B. che intervengono sugli incendi, attivate dalle SOPI/SOUP o dalla SORU/SOUPR, non lo faranno più a supporto delle squadre istituzionali, come avveniva in precedenza, ma in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali (regionali, di SMA Campania, degli Enti Delegati e dei Vigili del Fuoco).

Infatti, i volontari delle Squadre che intervengono in caso di incendio boschivo o di interfaccia, attivati o in convenzione con la Regione, svolgono un pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del codice penale.

Le Squadre hanno operatività di norma in ambito provinciale, ma in ogni caso, si impegnano a svolgere la propria attività in qualunque località del territorio regionale, su disposizione della SORU in caso di emergenza.

Il progetto tende ad ottimizzare ed efficientare la capacità di azione dei volontari al verificarsi di un'emergenza incendi boschivi, attraverso l'erogazione di corsi di formazione specialistici, l'organizzazione di esercitazioni, la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI e la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali.

Le Squadre afferenti alle OdV iscritte, sia in forma singola che facenti parte di Coordinamenti di OdV, nel rispetto del Modello di intervento previsto dal Piano AIB, possono essere chiamate a svolgere le attività previste in convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere con la competente Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, compatibilmente con le risorse stanziate sul competente capitolo di bilancio, oppure con le ordinarie modalità di attivazione, sia in caso di emergenza che per attività programmata.

Tipologia di attività di competenza delle Squadre

Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia

Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia possono essere attivate o convenzionate dalla Regione, in particolare possono svolgere attività di sorveglianza, vigilanza e presidio del territorio, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia qualora richiesto dal ROS Responsabile Operativo del Soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituzionalmente deputati al coordinamento di tali attività, e sotto la direzione di quest'ultimo.

Le squadre possono essere adibite a operazioni di prevenzione a mezzo pattugliamento ed avvistamento incendi boschivi e di interfaccia, a terra e/o via mare e/o anche con l'ausilio di droni.

In caso di avvistamento incendi la squadra avvisa immediatamente la SOPI/SOUP competente per territorio ed attende l'arrivo della squadra adibita allo spegnimento attivo restando a disposizione per attività di supporto fino allo spegnimento dell'incendio, se richiesto dal DOS o capo squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale attività può essere pianificata, previa stipula di apposita convenzione, in concomitanza con l'avvio della campagna AIB, nelle aree che vengono concordate con la SOPI/SOUP competente per territorio. Al termine di ciascun turno, ogni OdV trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac-simile approvato dalla DG 50 18.

Le attività di pattugliamento possono essere richieste alle OdV delle Squadre anche in maniera saltuaria, all'occorrenza, previa attivazione da parte della SORU, anche su richiesta della SOPI/SOUP competente per territorio.

In caso di incendi di interfaccia, di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le OdV facenti parte delle Squadre AIB Campania possono essere attivate dalla SORU a supporto del ROS, su richiesta dei VV.F., per le attività di assistenza alla popolazione evacuata.

Sottosezione L - Lotta attiva AIB

Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione L - Lotta attiva AIB possono intervenire in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali, nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia, previa attivazione o convenzione con la Regione. In particolare, rientrano nelle attività della Sottosezione L, le attività di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi o comunque di vegetazione, le attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi, e tutte le attività a queste connesse ivi compresa il montaggio, smontaggio e riempimento delle vasche mobili, la verifica della presenza di acqua nelle vasche fisse, il caricamento acqua con autobotti, il supporto al DOS, ecc.

In presenza di un preventivo rapporto convenzionale con la DG 50 18, le Squadre, in caso di incendio boschivo, vengono attivate direttamente dalla SOPI/SOUP competente per territorio, ovvero dalla SORU, secondo il modello di intervento contenuto in codesto Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta regionale della Campania.

In mancanza di preventiva convenzione, la SORU, anche su richiesta delle SOPI/SOUP, può disporre in qualunque momento l'attivazione di Squadre resesi disponibili all'intervento, secondo un criterio di prossimità dell'OdV all'evento incendiario. Per garantire celerità agli interventi, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, la SORU può dettare alle SOPI linee di indirizzo per consentire una rapida e tempestiva attivazione delle OdV delle Squadre.

Ogni squadra è composta da un volontario con qualifica di Caposquadra, che ha la responsabilità delle attività della squadra e mantiene i contatti con la SOPI/SOUP e con l'eventuale DOS. La qualifica di Caposquadra viene acquisita al superamento del relativo corso di formazione. In sede di prima applicazione, il caposquadra, scelto tra i volontari di maggior esperienza, viene designato per ciascuna squadra dal Rappresentante legale della OdV o del Coordinamento e comunicato alla SORU.

Le Squadre AIB Regione Campania intervengono nelle attività di lotta attiva AIB in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali ovvero in sinergia con esse allorquando siano attivate più squadre per lo stesso incendio. In tale ultimo caso, il coordinamento di tutte le squadre è attribuito al DOS o al ROS del VV.F. all'uopo nominato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni intervento delle squadre AIB viene regolarmente inserite nel DSS a cura della SOPI/SOUP. Al termine di ciascun intervento, ogni squadra trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac-simile approvato dalla DG 50 18.

Sottosezione D - Direttori delle operazioni di spegnimento (DOS).
La qualifica di DOS si acquisisce da parte dei volontari iscritti alle Squadre, a seguito della partecipazione allo specifico corso di formazione, secondo le modalità di accesso e previa verifica del possesso dei requisiti così come disciplinati da apposite DGR.

I volontari delle OdV iscritte alle Squadre, in possesso dei requisiti previsti da apposite delibere di Giunta regionale per la partecipazione ai Corsi DOS e che superano il Corso di formazione per DOS secondo la vigente disciplina regionale, vengono iscritti nel Registro dei DOS della Regione Campania e possono svolgere la funzione che la normativa vigente attribuisce ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Sottosezione S - Supporto Sale operative
I volontari di OdV iscritte alle Squadre, che abbiano ottenuto l'attestato di partecipazione ai Corsi per Addetti di Sala Operativa, possono richiedere l'iscrizione alla Sottosezione S e candidarsi a supportare le sale operative (SOUP o SOUPR) nelle attività di gestione degli interventi. Il supporto può essere occasionale ovvero coprire tutta la durata della Campagna AIB ovvero tutto l'anno. Le modalità di svolgimento del supporto sono definite con provvedimento dirigenziale.

L'attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

Il concorso di queste organizzazioni del volontariato di protezione civile alle attività AIB è, di norma, regolamentato da apposite convenzioni che, nel rispetto delle competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, tendono ad assicurare il supporto del Volontariato sia nelle attività di prevenzione e lotta attiva AIB che nelle azioni di contrasto agli incendi d'interfaccia e di soccorso alla popolazione, in stretta collaborazione con i D.O.S. e i R.O.S. (Responsabili delle Operazioni di Soccorso) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei Sindaci dei Comuni interessati da situazioni emergenziali, in attuazione delle misure contenute nei rispettivi PEC.

l supporto delle organizzazioni del volontariato di protezione civile in convenzione è sempre gestito dalle SOUP/SOPI su richiesta del DOS, del ROS ovvero del caposquadra inviato sul luogo dell'incendio boschivo o di interfaccia.

Le OdV di protezione civile, nell'ambito dei predetti interventi, hanno il compito di rispettare le disposizioni impartite dai ROS e/o DOS, intervenuti sui luoghi dell'incendio, nonché dalle Sale Operative integrate di Protezione Civile di Regione Campania (SOUP/SOPI e SORU), ed assicurare un flusso costante di informazioni riguardanti le attività AIB.

In assenza delle citate convenzioni ed in presenza di situazioni di crisi derivanti dallo svilupparsi di incendi si fa ricorso alle ordinarie attivazioni della S.O.R.U. che procede all'attivazione su richiesta della SOPI/SOUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta in capo alla SOUO/SOPI l'aggiornamento nel DSS con l'inserimento, tra le squadre attivate sull'incendio, anche delle squadre dei volontari.

In caso di convenzione o comunque di attivazione delle Squadre, in caso di incendio boschivo o di interfaccia, resta in capo al rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato la responsabilità:

- che gli automezzi, le attrezzature e ogni altra risorsa utilizzata rispondano a tutte le normative vigenti e siano in regola con tutti gli eventuali permessi, collaudi e certificazioni previste;
- di impiegare solo ed esclusivamente volontari iscritti all'elenco del volontariato di P.C., maggiorenni, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta;
- che per le attività A.I.B. ogni operatore sia munito di D.P.I., così come definiti dal D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii. per l'attività specifica. I dispositivi devono essere idonei ai rischi connessi al tipo di attività, omologati e rispondenti alle norme vigenti. Ovvero che tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
- che ogni operatore sia stato sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica per la mansione svolta;
- che ogni operatore inserito nel modulo operativo sia coperto da polizza assicurativa infortuni e R.C. in corso di validità per la specifica attività svolta.

Nella DGR n. 464/2021, in considerazione della necessità di acquistare nuovi mezzi AIB per affrontare in maniera efficace la lotta attiva, le risorse già programmate con DGR n. 599 del 22/12/2020, a valere sul Por Fesr 2014/2020 O.S 5.3 Azione 5.3.1 e destinate al "Potenziamento della colonna mobile regionale", sono state indirizzate prevalentemente alla realizzazione di interventi a titolarità regionale tesi al rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza incendi boschivi da parte del costituendo Corpo Volontari AIB della Regione Campania.

Per il potenziamento del volontariato specializzato nell'AIB, anche la precedente DGR n. 250 del 15/06/2021 che ha approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2021-2023", ha disposto l'assegnazione alle Organizzazioni di volontariato convenzionate per le attività A.I.B, in comodato d'uso gratuito, dei mezzi e veicoli in carico alla DG 50.18 non più utilizzati per carenza di personale AIB regionale, al fine di assicurare ed ampliare l'apporto nelle azioni di prevenzione ed eventuale contrasto agli incendi boschivi e di soccorso alla popolazione, sia da parte delle associazioni che dei gruppi comunali di protezione civile, che dei loro Coordinamenti.

Con Decreto Dirigenziale n.267 del 09/07/2021 e relativo Allegato 1, è stato, pertanto, emanato il Bando "Concorso delle Organizzazioni di Volontariato nelle attività di supporto all'Antincendio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Boschivo", anche finalizzato all'assegnazione, in comodato d'uso gratuito, dei citati mezzi e attrezzature.

Con successivo D.D. n.403 del 22/11/2021 è stata approvata la graduatoria provvisoria e con D.D. n. 61 del 16/02/2022 è stata approvata, la "graduatoria definitiva" del Bando per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di mezzi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, di cui al Decreto Dirigenziale n.267 del 09/07/2021.

Dopo le convocazioni delle organizzazioni utilmente collocate in graduatoria per la scelta dei mezzi, con D.D. n. 258 del 31/05/2022 si è preso atto delle scelte effettuate demandando allo Staff 50.18.92 gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la stipula dei comodati d'uso e la consegna dei mezzi, subordinando la stipula alla verifica che le organizzazioni fossero transitate nelle Squadre AIB volontarie, ai sensi della DGR n. 464/2021, ossia con almeno 1 squadra, composta da 5 unità, che avesse frequentato e superato il Corso regionale per Operatore Antincendio Boschivo (AIB) per volontari.

L'elenco dei 20 contratti di comodato d'uso gratuito stipulati, con indicazione dei 24 mezzi assegnati, è riportato nella tabella seguente:

OdV	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO
ASSOCIAZIONE PRO.CI.D.A. VOLONTARIA	FF033ZH	RUNNER
COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"	EG058DY FG658NM	IVECO DAILY APS AIB 2500 LITRI
COORDINAMENTO RAGGR.PROT.CIV. PROVINCIA DI CASERTA (RPCCE)	ZA432AD FF032ZH	LAND ROVER DEFENDER RUNNER
COORDINAMENTO VOLONTARI CAMPANIA (CVC)	FF272ZH	APS AIB 2500 LITRI
ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	FF031ZH	RUNNER
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA I COLIBRI'	EG116DY	IVECO DAILY
GRUPPO COMUNALE MAIORI	ZA813LS	LAND ROVER DEFENDER
COORDINAMENTO "RETE CAMPANIA 2020"	EG061DY	IVECO DAILY
COORDINAMENTO "ANPAS REGIONE CAMPANIA"	BM029FW	IVECO MAGIRUS RANGER
ASS. RADIOSOCCORSO SOS CAPUA	EG115DY	IVACO DAILY
COORDINAMENTO "SALERNO SUD"	EG059DY AZ113NJ	IVECO DAILY IVECO MAGIRUS RANGER
COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"	BM416FW DS676TJ	FIAT SCOUT RUNNER
GRUPPO COMUNALE CAVA DE' TIRRENI	GD916LY	FIAT SCOUT
C.O.A. CENTRO OPERATIVO ALBURNI PROTEZIONE CIVILE ONLUS	BM030FW	FIAT SCOUT
GUARDIAFUOCHI CAMPANIA	DS661TJ	RUNNER

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE SEDE DI CASAL VELINO	ZA812LS	LAND ROVER DEFENDER
GRUPPO COMUNALE CASERTA	CJ445EN	FIAT PANDA 4X4
CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA - ONLUS	BJ429WL	FIAT PANDA 4X4
CORPO AMBIENTALE RANGERS	BM028FW	FIAT SCOUT
PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO	NAT87926	IVECO FIAT FURGONE

Alle OdV, utilmente collocate in graduatoria, che non hanno avuto la possibilità di stipulare il comodato d'uso per carenza di mezzi adatti al loro expertise, si provvederà con successive assegnazioni, in caso di disponibilità di ulteriori mezzi non più utilizzabili per carenza di personale regionale.

"Squadre Volontari A.I.B."– Quadro aggiornato dei volontari idonei alla Lotta Attiva

A seguito della soppressione del Modulo A.I.B., avvenuta ai sensi dell'art. 18 co.1 della deliberazione 464 del 27/10/2021, le Organizzazioni di volontariato di protezione civile censite con ex modulo A.I.B, in disciplina transitoria, sono state considerate iscritte di diritto nelle Squadre Volontari AIB della Regione Campania (e precisamente nella sottosezione P- *"Pattugliamento e incendi di interfaccia"*).

Nel frattempo, le stesse sono state invitate alla frequentazione dei percorsi formativi per Operatore Antincendio Boschivo (AIB), erogati dalla Scuola E. Calcara (incardinata nella UOD Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione), in collaborazione con i Geni civili/SOPI provinciali, il Comando Regione Campania Carabinieri Forestale, la Direzione Regionale del Corpo Nazionale VVF, il Dipartimento della Protezione Civile, e i C.S.V. Centri di Servizio per il volontariato di Napoli – Irpinia Sannio - Caserta – Salerno (convenzionati ad uopo per le edizioni 2022).

I suddetti corsi sono stati programmati in quattro edizioni per il 2022 (comprese tra l'11 marzo e il 26 giugno 2022), ed in un'unica edizione per il 2023 (dal 24 febbraio al 12 marzo 2023).

Al termine di tali cicli formativi, il totale dei volontari che hanno conseguito l'idoneità allo spegnimento attivo degli incendi boschivi corrisponde a **609 unità**, come da prospetto seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEI ALLA LOTTA ATTIVA CORSI CALCARA EDIZIONI 2022-2023					
EDIZIONE	AV/ BN	CE	NA	SA	TOT.
1^ edizione (11 – 27 marzo 2022)	26	21	24	30	101
2^ edizione (8 – 30 aprile 2022)	33	25	29	29	116
3^ edizione (13 - 29 maggio 2022)	35	30	38	31	134
4^ edizione (10-26 giugno 2022)	24	28	35	33	120
Unica edizione 2023 (24 febbraio 2023-12 marzo 2023)	34	23	21	28	106
TOTALE	152	127	147	151	577
IDONEI (2022) *a seguito dei controlli di veridicità D.P.R. 445/2000*					575
IDONEI cicli precedenti (2020-2021)					34
TOTALE EFFETTIVI					609

Tabella 8: operatori volontari AIB idonei alla lotta attiva.

Poiché ai sensi dell'art. 8 delle "Procedure operative allegate alla D.G.R. n. 464 del 27/10", le Squadre Volontari A.I.B. devono essere formate da almeno 5 volontari per squadra, ad oggi le Squadre idonee e complete risultano in totale **97**.

Dal seguente prospetto si evince l'incremento delle squadre ottenuto a conclusione del percorso formativo del 2023, da una prospettiva di distribuzione provinciale.

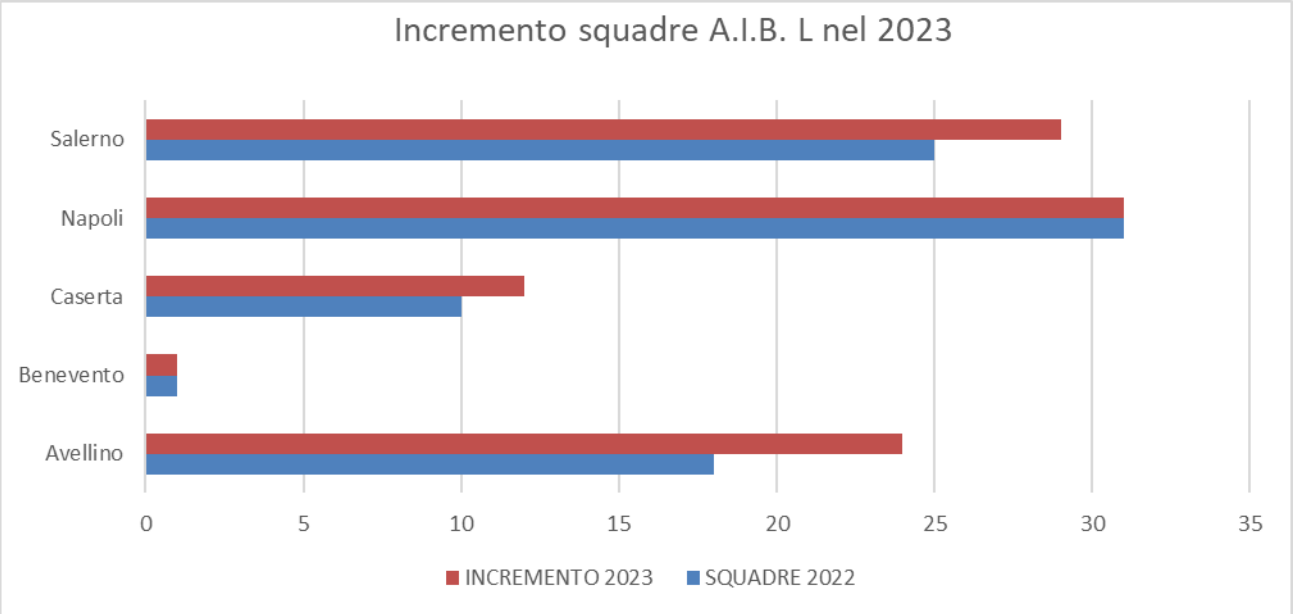


Figura 10: incremento squadre AIB L nel 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le convenzioni con le Squadre Volontari AIB

Con D.G.R. 263 del 01/06/2022 la Giunta Regionale ha riprogrammato le economie del Piano di Sviluppo e Coesione regionale 2014-2020, area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rischi e adattamento climatico", destinando la somma di € 1.500.000,00 (€750.000,00 per singola annualità) per le attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 27/10/2021.

Con D.D. 502 del 14/11/2022, è stato tra l'altro, approvato:

- l'intervento denominato "DGR n° 263 del 01/06/2022 "Piano sviluppo e coesione Regione Campania - Riprogrammazione risorse dell'area tematica "Ambiente e risorse naturali" e DGR n° 302 del 21/06/2022 "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2022-2024" - Attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", - codice Cup B29I22000670006;
- il Bando, attuativo del denominato "Lotta Attiva agli Incendi Boschivi- Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania- Bando Convenzioni AIB", con allegati: istanza di partecipazione (ALLEGATO A); schema di convenzione (ALLEGATO B); modello di prospetto riassuntivo delle spese ammissibili sostenute reso quale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000.

Con D.D. 566 del 5/12/2022, sulla base degli esiti istruttori del bando di cui al punto precedente, sono state ammettesse alla stipula delle convenzioni le n. 27 OdV elencate nell'"*Elenco degli ammessi"* (Allegato A), per un totale di n. **55** OdV beneficiarie, **66** squadre convenzionate.

Con la stipula della convenzione biennale ovvero, le O.d.V convenzionate si impegnano a:

- durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, rendere disponibili in pronta partenza, secondo una frequenza settimanale opzionata all'atto della sottoscrizione della convenzione, variabile da un minimo di 3 al massimo di 7 giorni e per almeno 8 ore consecutive, i moduli AIB proposti, per l'attività di avvistamento, pattugliamento e spegnimento di incendi boschivi e relative attività collaterali (montaggio e smontaggio vasche, bonifica, presidio notturno, ecc.);
- durante il periodo di non grave pericolosità per gli incendi boschivi, rendere disponibile almeno 1 volta a settimana 1 squadra AIB per l'attività di spegnimento di incendi boschivi e relative attività collaterali (montaggio e smontaggio vasche, bonifica, presidio notturno, ecc.).

Nel corso del mese di dicembre 2022, sono state sottoscritte le n. **29** convenzioni, redatte sulla base dello schema di Convenzione, allegato al D.D. 502 del 14/11/2022, della durata di due anni a partire dalla data di repertoriazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, le Squadre convenzionate, tenendo conto degli indirizzi delle sedi legali e operative e dell'operatività dei Coordinamenti interprovinciali, sono così ripartite a livello provinciale.

Dal punto di vista invece della frequenza settimanale opzionata all'atto della sottoscrizione della convenzione, variabile da un minimo di 3 al massimo di 7 giorni e per almeno 8 ore consecutive. La risposta delle Squadre è stata la seguente.

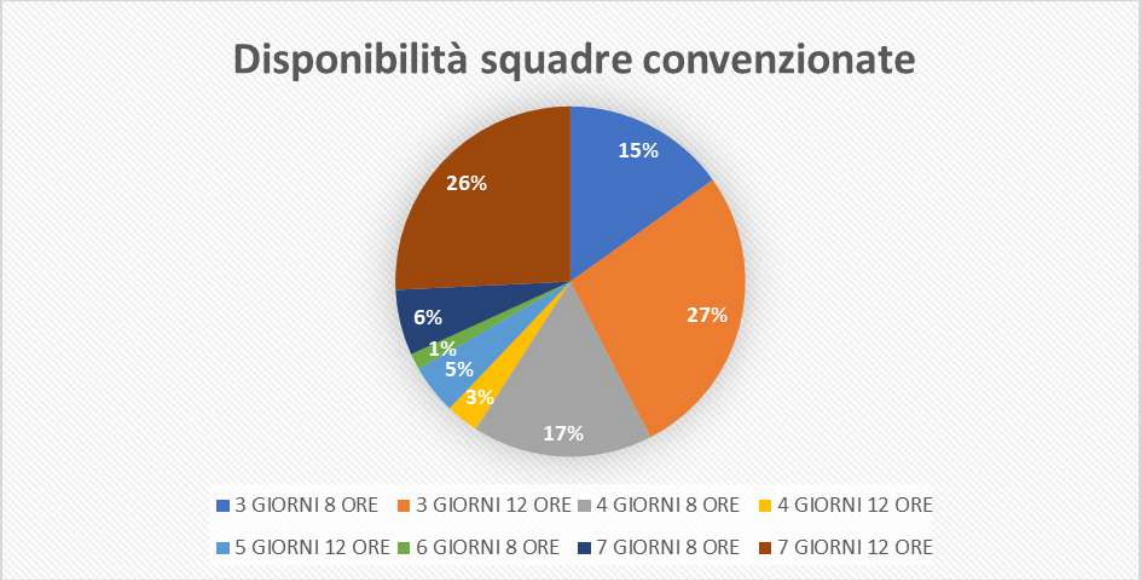


Figura xx: disponibilità squadre volontari AIB convenzionate.

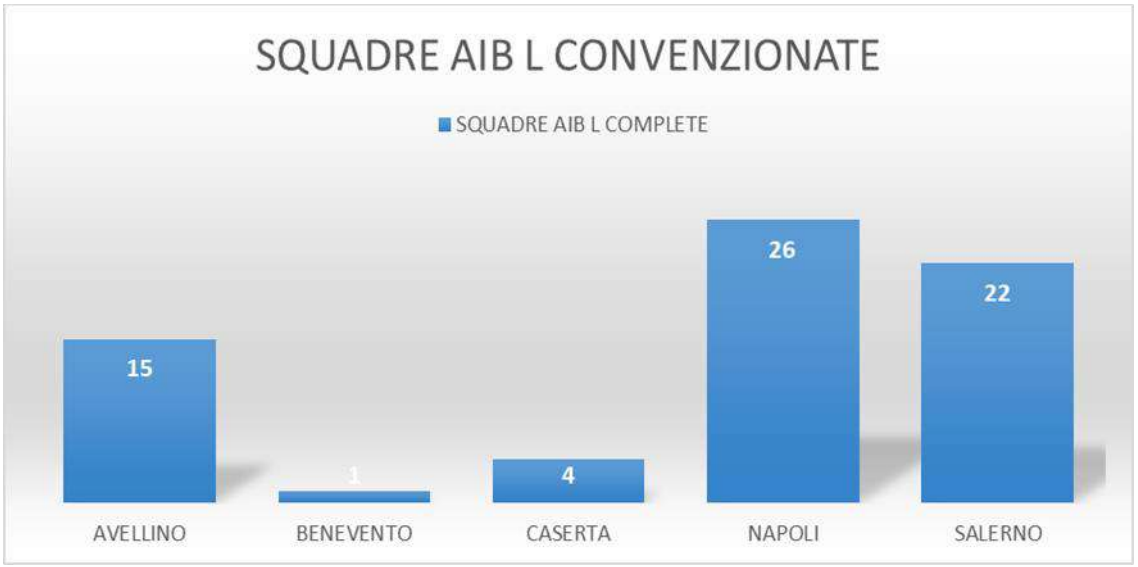


Figura 11: distribuzione per provincia squadre volontari AIB convenzionate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A conclusione del ciclo formativo 2023, n.10 OdV già convenzionate per la Lotta Attiva hanno aggiunto ulteriori n.**11** squadre in più per garantire la turnazione richiesta o eventualmente per integrare la convenzione già siglata.

Iscrizione Squadre Volontari A.I.B. (D.D. 313 del 08/07/2022)

Con D.D. n. 313 del 8/07/2022 ad oggetto *"DGR n. 464 del 27/10/2021 di costituzione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania - Approvazione modulistica di iscrizione e avvio sperimentale iscrizioni on-line"* è stata avviata la procedura di iscrizione alle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania, ai sensi della DGR n. 75 del 09/03/2015 e n. 464 del 27/10/2021, con approvazione dell'ivi allegata modulistica.

Alle OdV già iscritte con l'ex Modulo AIB ed aventi titolo alla iscrizione di diritto alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania (per qualunque sottosezione di elezione) viene, con suddetto decreto, prescritto di confermare "*entro 6 mesi l'iscrizione mediante invio della relativa istanza",* secondo le modalità ivi approvate. Tale scadenza è stata oggetto di ulteriore avviso, inviato alle Odv con nota prot. PG/2023/0016758 del 12/01/2023.

Relativamente al procedimento in argomento, la situazione, sottosezione per sottosezione, è la seguente.

SOTTOSEZIONE P – Pattugliamento e Incendi d'interfaccia

Dodici OdV, i cui procedimenti sono conclusi o in via di conclusione con esito positivo, dotate di ex modulo A.I.B. hanno confermato iscrizione alle Squadre Volontari A.I.B.

Pertanto, gli adibiti esclusivamente al pattugliamento per iscrizione di diritto sono n. **63** volontari, per un totale di **16 squadre.**

A questi si aggiungono altri 115 volontari di Odv **non censite** precedentemente con modulo A.I.B. che hanno chiesto iscrizione alle Squadre (in particolare per la sottosezione P- "Pattugliamento e incendi di interfaccia") e che hanno frequentato il Corso Base Antincendio Boschivo:

IDONEI CORSO BASE AIB VOL-2023	AV-BN	CE	NA	SA	TOTALE
	27	30	29	29	115

In totale, quindi, i volontari che possono fare esclusivamente pattugliamento sono n. **178 (**ai quali si aggiungono comunque i n. 609 adibiti anche alla Lotta attiva per un totale di **n. 787**).

In totale sono **35 le** squadre iscritte alla Sottosezione P, che possono fare esclusivamente Pattugliamento, appartenenti a n.**31** OdV. E seguono la seguente distribuzione provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

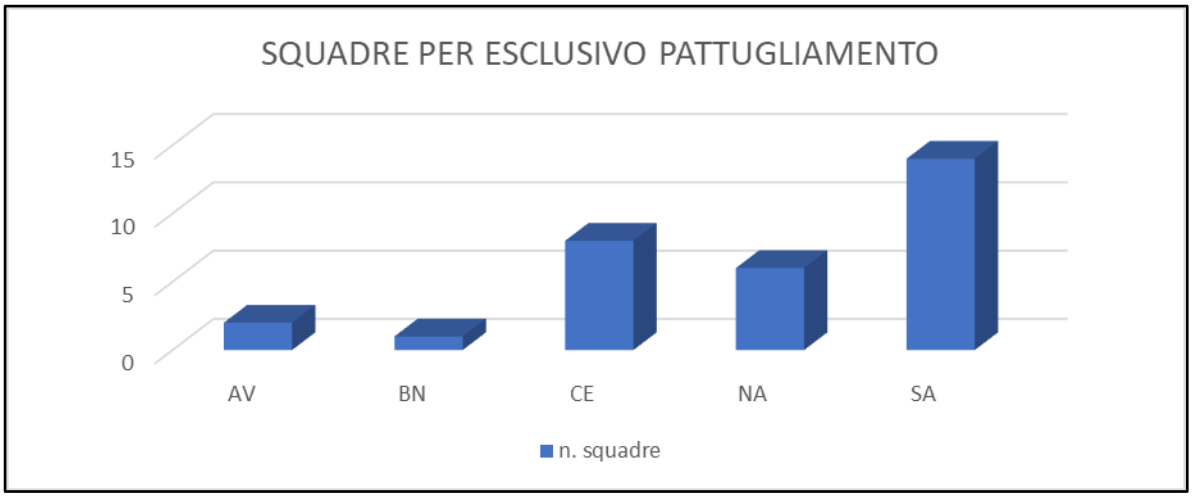


Figura 12: distribuzione per provincia squadre volontari AIB esclusivo pattugliamento.

SOTTOSEZIONE L – LOTTA ATTIVA AIB

Come detto, sono **609 unità** i volontari che hanno conseguito l'idoneità allo spegnimento attivo degli incendi boschivi appartenenti a n. **61** OdV.

SOTTOSEZIONE D – DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

Con D.D.326 del 15/07/2022 è stato tra l'altro approvato l'aggiornamento al Registro dei Direttori delle Operazioni di spegnimento – D.O.S. della Regione Campania, in cui figurano **n. 13** D.O.S. Volontari, appartenenti a n. 7 OdV.

A questi si aggiungono ulteriori **n. 6** volontari che hanno frequentato il recente corso per "Direttori delle Operazioni di spegnimento" (Codice corso: DOS 01-2023), erogato dalla Scuola Calcara nelle date 15 -25 maggio 2023.

SOTTOSEZIONE S – SUPPORTO ALLE SALE OPERATIVE

Per l'anno 2023 è stato erogato dalla Scuola Calcara (incardinata nella UOD Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione), in collaborazione con i Geni civili/SOPI provinciali, il Comando Regione Campania Carabinieri Forestale, la Direzione Regionale del Corpo Nazionale VVF, e il Dipartimento della Protezione Civile, il corso per "Addetto di Sala Operativa (ADD_SALA 01-2023), dal 17 al 21 aprile 2023.

Al termine del corso hanno conseguito l'idoneità n. 5 volontari appartenenti a n. 2 OdV, una di Caserta e una di Napoli. Quindi solo n.**1** OdV ha acquisito l'idoneità alla Sottosezione S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINTESI DELLO STATO DELLE SQUADRE

Per quanto riguarda la composizione per sottosezioni, fotografata allo stato attuale, il grafico seguente rappresenta lo stato attuale.

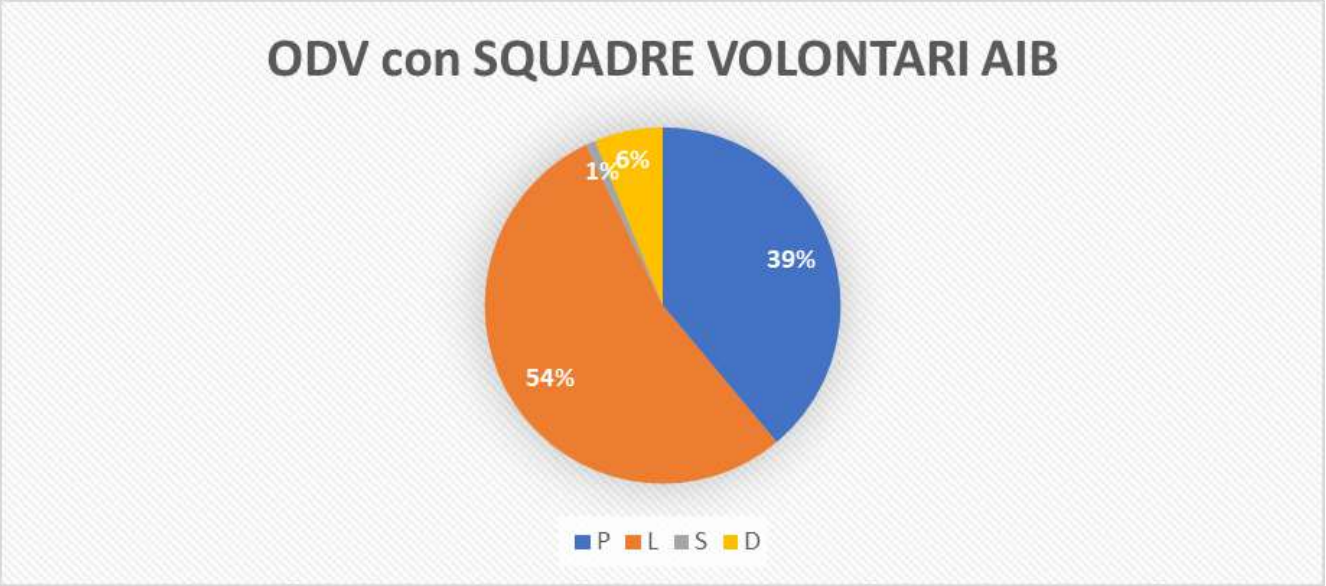


Figura 13: distribuzione squadre volontari AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DOS – Direttori delle Operazioni di Spegnimento

Come già descritto nel paragrafo della formazione, negli ultimi anni, in vista del progressivo pensionamento del personale DOS regionale e della soppressione dell'ex CFS, la Regione Campania ha avviato un intenso programma di formazione di nuovi DOS, nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, in G.U. n.56 del 5 marzo 2020, recante *"Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi"* e della DGR n. 29 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante *Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania*.

I corsi DOS sono organizzati dalla Scuola di Protezione Civile E. Calcara in collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e la Direzione Regionale dei vigili del Fuoco.

Questo il quadro di sintesi dei DOS impegnati nella campagna AIB 2023 (dal 01/7/2023):

Direttori delle Operazioni di Spegnimento suddivisi per strutture di appartenenza		
DOS	**STRUTTURA AIB**	**%**
DOS REGIONALI	12	12%
DOS EE.DD.	66	64%
DOS ODV	13 + 6	18%
VV.F.	7	7%
Totale complessivo	***104***	100%

Tabella 9: DOS anno 2023

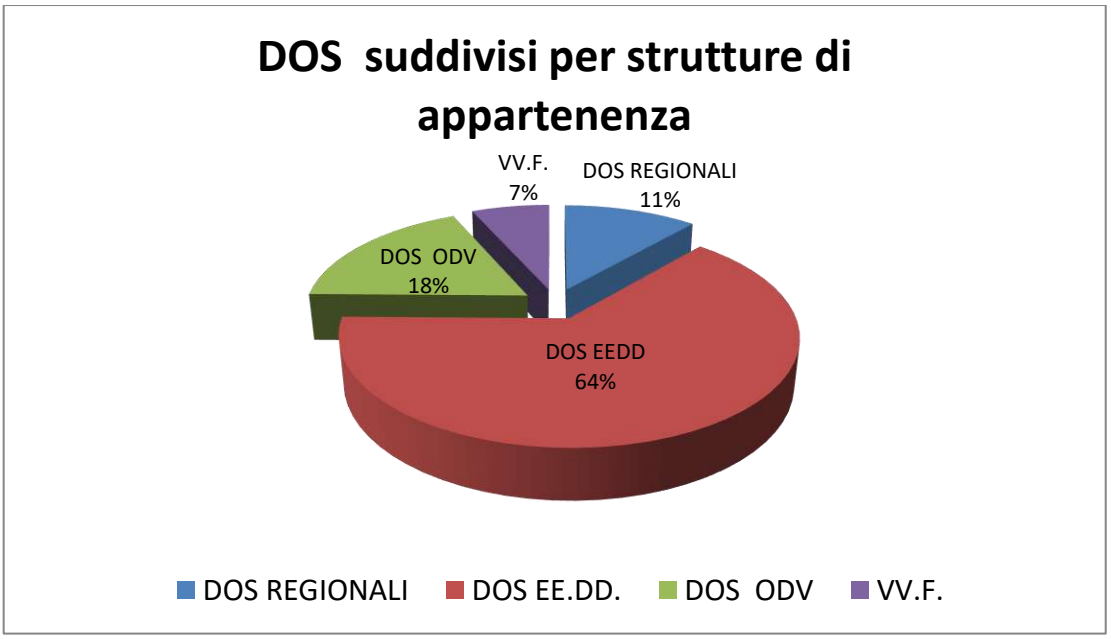


Figura 14: grafico DOS anno 2023 in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA FLOTTA AEREA REGIONALE

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 09.06.2020 la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - STAFF 92 Protezione Civile, Emergenza e Post emergenza ha elaborato il progetto del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri in Regione Campania, relativo alle annualità 2021 e 2022.

Il Progetto, approvato con Decreto Dirigenziale n.425 del 22.12.2020, oltre ad individuare la Flotta di aeromobili previsti, le basi ed i periodi di utilizzo, innova e specializza le modalità gestionali, monitoraggio e controllo della Flotta medesima con tecniche di RTL (Real Time Location) che nel corso delle annualità di riferimento saranno oggetto di specifiche sperimentazioni e monitoraggi per il miglioramento dei processi gestionali da applicarsi nelle successive annualità (2023 – 2024).

Inoltre, l'ottimizzazione gestionale ed organizzativa perseguita con il progetto 2021-2022, ha consentito di diminuire il budget di spesa (da 6.247.700,00 del progetto 2019-2020 a € 5.453.200,00 per le annualità 2021-2022) ed incrementare di circa il 15% le ore di volo complessive disponibili per gli elicotteri monomotore passando da 720 ore annuali alle attuali 852. Sono state confermate per il monomotore le 200 ore di volo annuali previste.

Attualmente è in corso il servizio per l'annualità 2023 essendo già identificato e previsto nel progetto approvato con il citato Decreto Dirigenziale n.425 del 22.12.2020.

La Flotta individuata per le annualità 2021 – 2022 e 2023, in coerenza con Decreto Dirigenziale n.425 del 22.12.2020, conferma l'impiego di sette elicotteri (uno bimotore e sei monomotori) in linea con i Regolamenti (UE) N.923/2012 della Commissione del 26 settembre 2012 e N.965/2012 della Commissione del 5 ottobre 2012 per effettuare:

- spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e servizio di perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione;
- trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e Protezione Civile;
- operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e/o di collegamento aereo per la lotta agli incendi e Protezione Civile;
- prestazioni per particolari servizi di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico;
- riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;
- trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse di Protezione Civile;
- attività di prevenzione e monitoraggio dei rischi naturali;
- Sorvolo e interventi in autonomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In dettaglio gli aeromobili previsti sono:

- N.3 elicotteri monomotore con serbatoio ventrale;
- N.3 elicotteri monomotore con benna flessibile (tipo bamby bucket);
- N.1 elicottero bimotore.

Per gli elicotteri monomotore il progetto ha previsto un periodo di attività di almeno 90 giorni per ogni mezzo con la seguente decorrenza:

SIGLA	Elisuperficie	Tipo di base	Tipo velivolo	inizio operatività	Termine operatività
L2	Cellole (Ce)	Prop. regionale	Monomotore con benna	16/06/2023	13/09/2023
L5	Centola (Sa)	Prop. Regionale	Monomotore con benna	20/06/2023	17/09/2023
L4	Mercogliano (Av)	Prop. regionale	Monomotore ventrale	25/06/2023	22/09/2023
L6	Costiera Sorrentina	Privata	Monomotore con benna	30/06/2023	27/09/2023
L1 +L7	Fisciano (Sa)	su concessione Università Fisciano	Monomotore ventrale	30/06/2023	27/09/2023
L3	Airola (Bn)	Prop. regionale	Monomotore ventrale	03/07/2023	30/09/2023

Tabella 11: schieramento elicotteri campagna AIB 2023.

Per l'elicottero bimotore L1 invece è prevista l'operatività per tutto l'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

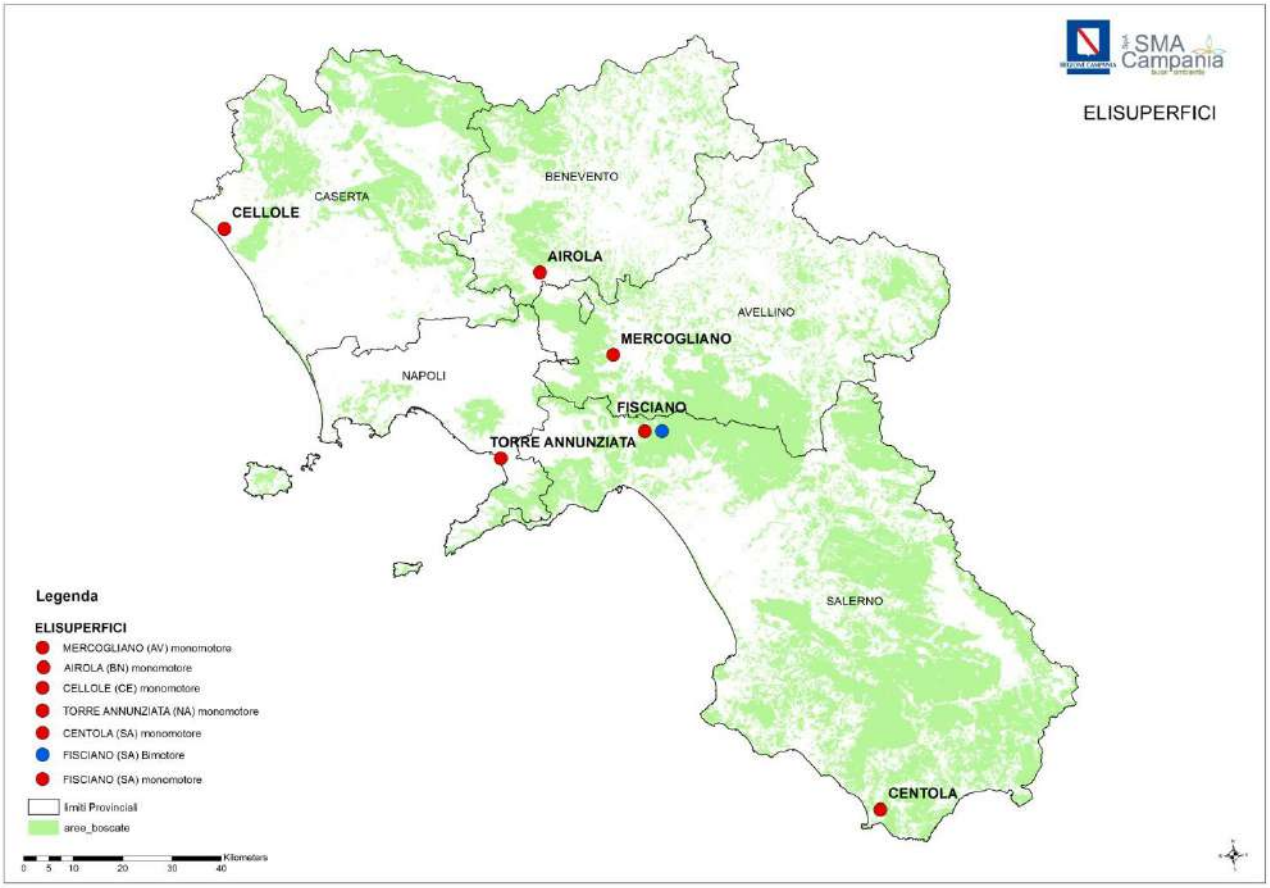


Figura 15: cartografia elisuperfici in Regione Campania.

Con decreto della D.G. 50.18.00 n.88 del 09/03/2023, di attivazione della estensione contrattuale di cui al Decreto Dirigenziale n.43 del 16/02/2021 della UOD 50.06.01, il servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri per l'annualità 2023 è stato affidato alla RTI HELIWEST - ELIOSSOLA - E+S AIR SRL, con capogruppo la società Heliwest S.r.l.

In S.O.R.U./S.O.U.P.R., inoltre, sarà possibile geolocalizzare i velivoli tramite un sito di tracciamento (geoportale Arka) posto a disposizione della S.O.R.U./S.O.U.P.R. dalla RTI HELIWEST - ELIOSSOLA - E+S AIR SRL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

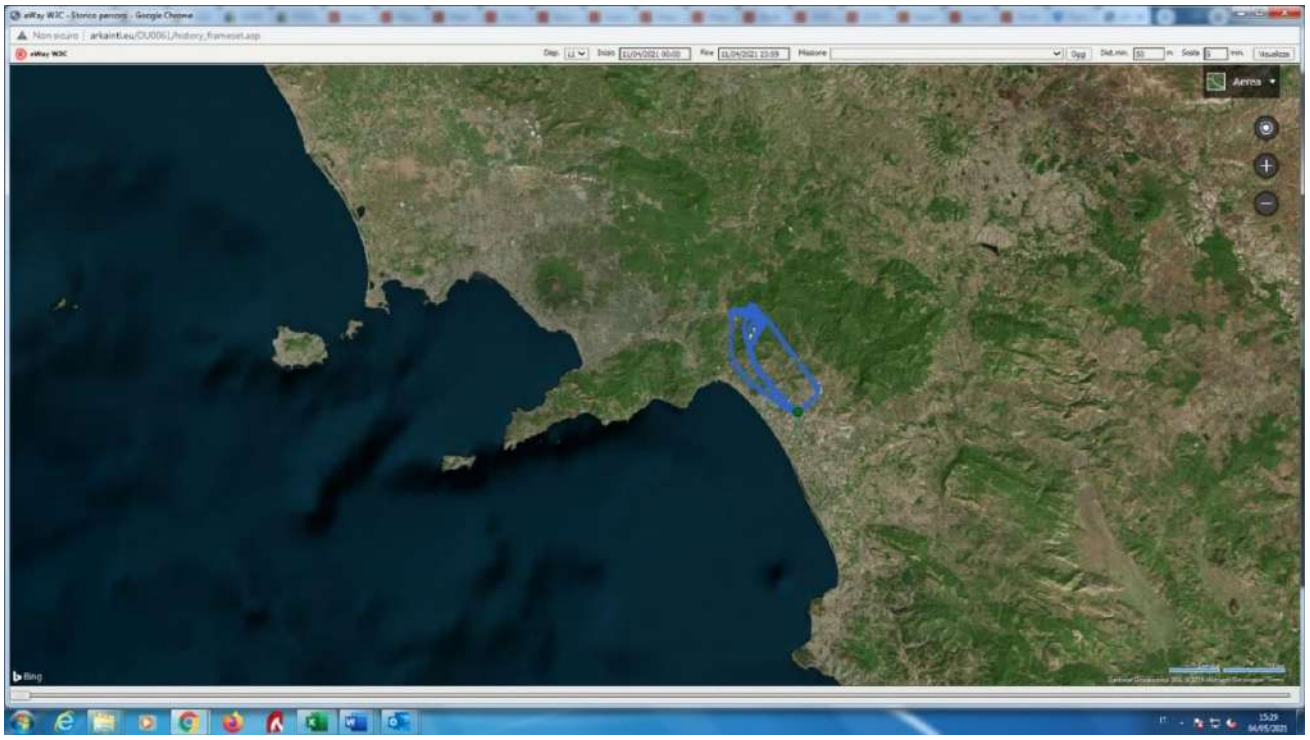


Figura 16: esempio di tracciamento elicottero

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA FLOTTA AEREA NAZIONALE

L'art.7 della L. 353/2000 affida al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il coordinamento sul territorio nazionale delle attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, avvalendosi del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU).

Sono aeromobili della flotta AIB dello Stato gli assetti aerei impiegati dal COAU, quali:

- velivoli Canadair CL-415 ed elicotteri Erickson S-64F del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile;
- altri aeromobili appartenenti ad amministrazioni dello Stato (ad esempio: FF.AA., Arma dei Carabinieri, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ecc.), impiegati temporaneamente dal Dipartimento della protezione civile per l'attività AIB.

Ai fini dell'attività di volo per lo spegnimento degli incendi boschivi, gli assetti aerei di proprietà dello Stato, sia civili sia militari, sono considerati "aeromobili di Stato" (art. 744 del Codice della navigazione aerea).

Nella lotta agli incendi boschivi, gli assetti AIB possono essere impiegati in attività di:
- soppressione;

- contenimento;

- bonifica;

- ricognizione/Sorveglianza;

- ricognizione armata.

In particolari situazioni d'emergenza, cioè quando risulta esaurita la disponibilità della flotta aerea regionale, o di incendi di grosse dimensioni non fronteggiabili con l'ausilio dei mezzi regionali, si può richiedere l'intervento dei mezzi nazionali. Tutti i mezzi aerei, siano essi regionali che nazionali, necessitano della presenza sul luogo dell'evento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS).

Questo lo schieramento dei mezzi aerei nazionali comunicati dal DPC-COAU nel corso della riunione di briefing svoltasi il 26/04/2023 in modalità videoconferenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

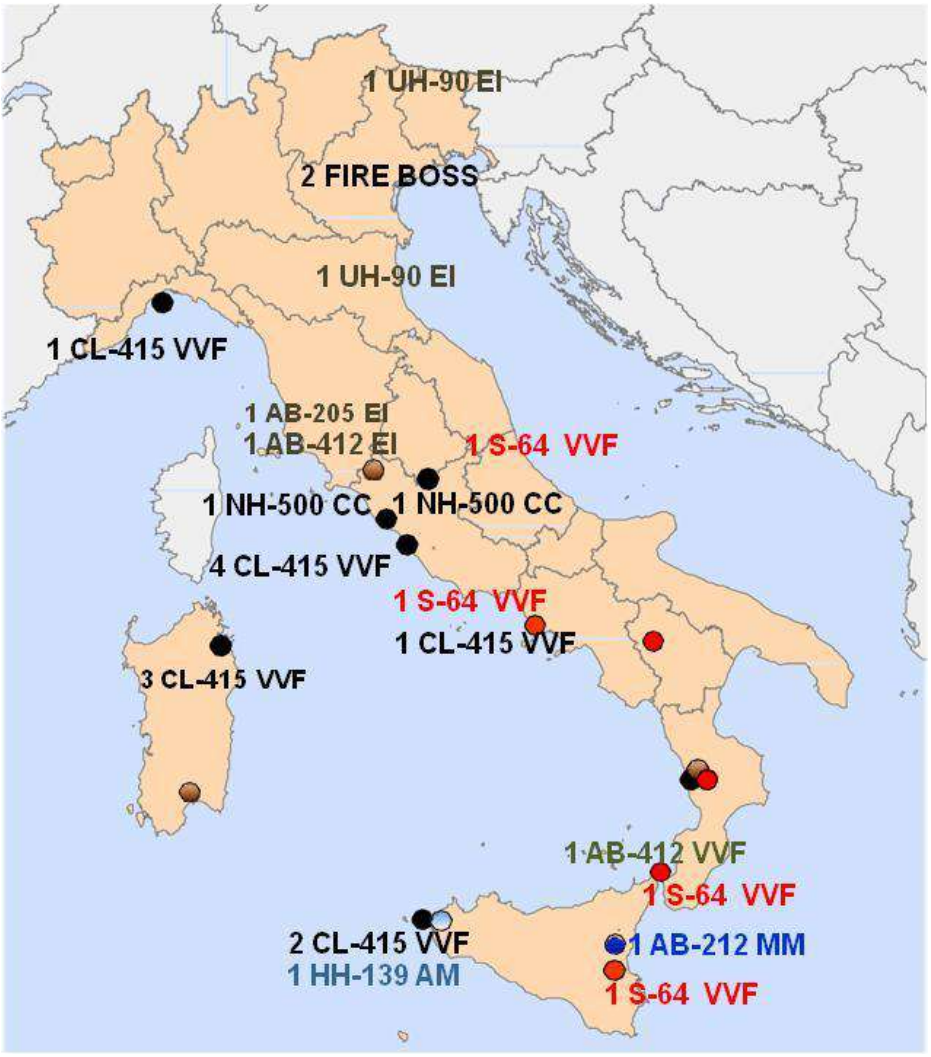
VELIVOLI	PERIODO DI ATTIVAZIONE	NUM.VEL.	BASI
CANADAIR - 2 Canadair rescEU di base a Ciampino dal 15-06 al 31-10	15 GIUGNO – 30 GIUGNO	7	GEN (1) – CIA (2) – LAM (2) – OLBIA (1) - TRAPANI (1)
	01 LUGLIO – 31 AGOSTO	14	GEN (1) – CIA (4) – LAM (3) – OLBIA (3) – TRAP. (2) – NAP. (1)
	01 SETT. – 21 SETT.	10	GEN (1) – CIA (3) – LAM (3) – OLBIA (2) – TRAPANI (1)
	22 SETT. – 30 SETT	7	GEN (1) – CIA (2) – LAM (2) – OLBIA (1) - TRAPANI (1)
S-64 - VVF	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	1	PRETURO - L'AQUILA
	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	1	NAPOLI-CAPODICHINO
	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	1	GRUMENTO NUOVO
	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	1	REGGIO CALABRIA
	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	1	SIGONELLA
NH-500 CC	15 GIUGNO – 30 SETTEMBRE	1	RIETI
	15 GIUGNO – 30 SETTEMBRE	1	ROMA-URBE
AB-412/ E.I.	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	3	VITERBO - LAMEZIA TERME – CAGLIARI ELMAS

Tabella 12: schieramento dei mezzi aerei nazionali comunicati dal DPC-COAU.

VELIVOLI	PERIODO ATTIVAZIONE	NUM. VEL.	BASI
HH-205 E.I.	15 GIUGNO – 30 SETTEMBRE	1	VITERBO
UH-90 E.I.	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	2	RIMINI – CASARSA (PN)
AB-212 MM	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	1	CATANIA
HH-139 AM	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	2	TRAPANI DECIMOMANNU
AB-412 – VVF	15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE	2	VIGGIANO LAMEZIA T.
FIRE BOSS DPC/EU	15 GIUGNO – 31 OTTOBRE	2	TREVISO

Tabella 13: schieramento dei mezzi aerei nazionali comunicati dal DPC-COAU.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La richiesta di concorso aereo AIB con mezzi aerei nazionali viene inoltrata dalla SOUP alla SORU su apposito modulo. A sua volta la SORU la inoltra al COAU on line attraverso il sistema informatico *SNIPC/COAU,* unico sistema abilitato alla gestione e trasmissione della scheda richiesta concorso mezzi nazionali.

Le modalità del concorso sono definite nell'apposito manuale per il "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi. Indicazioni operative 2022", inviato annualmente alle S.O.U.P./S.O.R. dal Centro Operativo Aereo Unificato C.O.A.U. (disponibili sul sito del Dipartimento della protezione civile).

Il limite d'impiego sta nella tempestività dell'intervento che, per ragioni oggettive (la distanza dal luogo di schieramento a quella dell'evento, l'indisponibilità temporanea per impegni in altre missioni ecc.), ne condiziona l'efficienza. In generale, particolarmente efficace è sempre risultato l'elicottero S64, vista la conformazione orografica del territorio regionale che limita l'efficacia del Canadair, costretto ad effettuare lanci a quota più elevate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I gemellaggi con altre Regioni per le attività AIB

La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2022. *Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti"* (pubblicate in G.U. Serie generale n. 128 del 03/06/2022) richiama l'importanza aggiornamento continuo del personale e lo scambio costante di esperienze fra le diverse professionalità coinvolte.

L'andamento della campagna antincendio boschivo estiva 2021 ha evidenziato come i sistemi di risposta degli incendi boschivi possano essere messi in crisi dalla persistenza delle condizioni favorevoli all'innesco e alla propagazione degli incendi boschivi e come, al verificarsi di eventi di particolare rilevanza, si possano verificare situazioni difficili da contenere che coinvolgono sempre più spesso strutture e infrastrutture in aree boscate e rurali. Per la gestione di questi eventi, uno straordinario dispiegamento operativo di uomini e mezzi, aerei e terrestri, è stato mobilitato per intervenire sui numerosi incendi che hanno interessato il territorio italiano, in particolare in Calabria, Sardegna e Sicilia; incendi che hanno causato la perdita di vite umane, la morte e la dispersione di animali selvatici e di allevamento, e un'ingente perdita di ettari di vegetazione, incluse aree del patrimonio boschivo all'interno di parchi naturali nazionali e regionali.

Quanto registrato la scorsa estate ha evidenziato l'esigenza di un ulteriore rafforzamento dell'approccio integrato alla gestione del rischio da incendi boschivi, coinvolgendo ancor di più la componente statuale.

Ciò è avvenuto prima con la dichiarazione dello Stato d'emergenza per la durata di sei mesi "in conseguenza dell'eccezionale diffusione degli incendi boschivi che hanno determinato uno straordinario impatto nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Molise, Sardegna e Sicilia a partire dall'ultima decade del mese di luglio 2021" del 26 agosto 2021 e la conseguente adozione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 789 del 1 settembre 2021; successivamente, con l'emanazione del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, volto a rafforzare le capacità operative del Servizio nazionale della protezione civile e ad attivare innovativi strumenti di coordinamento e governance per una maggiore efficacia e integrazione delle misure ordinariamente previste, favorendo le sinergie tra i concorsi assicurati dalle Amministrazioni e dai Corpi dello Stato e le attività svolte dalle Regioni e Province autonome e dagli enti territoriali.

È opportuno evidenziare che quanto riscontrato durante la campagna estiva 2021 è il risultato di condizioni che – a seguito dei cambiamenti climatici e ambientali in atto e previsti – richiederanno già nel futuro a noi prossimo un adattamento del generale sistema antincendio boschivo per porre in essere le azioni necessarie a mitigare gli effetti degli incendi boschivi e di interfaccia, garantendo un'adeguata risposta agli eventi.

L'andamento della campagna estiva 2021, e la concomitante emergenza COVID-19, hanno evidenziato la sempre maggiore necessità che i sistemi siano adattabili alla continua evoluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli scenari emergenziali, obiettivo raggiungibile solo attraverso un aggiornamento continuo del personale e lo scambio costante di esperienze fra le diverse professionalità coinvolte.

A tal fine il Governo auspica che le Amministrazioni regionali e delle Province autonome valutino la possibilità di definire gemellaggi tra Regioni, e tra Regioni e Province autonome, per l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi, intesi non solo come scambio di esperienze e conoscenze tra strutture ed operatori ma, soprattutto, come strumento di potenziamento del dispositivo di intervento.

La Regione Campania guarda con favore alla definizione di gemellaggi con altre Regioni sia per lo scambio di esperienze che per il potenziamento dei dispositivi di prevenzione e lotta attiva, soprattutto in quei territori (Isole del Golfo, aree interne o aree protette) non sufficientemente coperta da un congruo numero di squadre adibite alla lotta attiva AIB e demanda alla D.G. 50.18, compatibilmente con le eventuali risorse di Bilancio necessarie, l'adozione degli atti necessari, anche con il coinvolgimento del volontariato organizzato AIB.

Il Dipartimento della protezione civile assicura, comunque, il proprio supporto alle iniziative di gemellaggi tra le Regioni che coinvolgono le organizzazioni di volontariato, nei limiti dei fondi disponibili.

Il ruolo dei Comuni

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.12 del 22 maggio 2017, i Comuni, nell'ambito del proprio territorio, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge e provvedono:

a alla rilevazione, alla raccolta, alla elaborazione ed all'aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;

b alla predisposizione ed all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e intercomunali di emergenza che devono provvedere anche all'approntamento di aree e strutture attrezzate per far fronte a eventuali situazioni di crisi e di emergenza;

c alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle associazioni locali di protezione civile, dei servizi urgenti, compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure dettate dai piani di emergenza di cui alla lettera b);

d alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul territorio;

e all'attivazione dei servizi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;

f alla promozione della diffusione della comunicazione per favorire sul territorio comunale la costituzione e lo sviluppo di gruppi comunali e di associazioni di volontariato di protezione civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Comuni possono rendere disponibili locali ed attrezzature a favore delle attività delle associazioni di volontariato locale di protezione civile a titolo gratuito.

Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della Legge n.12/2017, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, assume la direzione dei servizi di soccorso di emergenza e di crisi ed assistenza alla popolazione, provvede agli interventi necessari e ne dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Regione.

Per quanto concerne, invece, le attività di pianificazione e programmazione, sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013 è stata pubblicata la Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27.05.2013 ad oggetto "POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: *"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici". Attività B dell'O.O. 1.6 - Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili".* Il cap.4.5 dell'Allegato sulle LINEE GUIDA per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale definisce il rischio degli incendi boschivi e delle aree di interfaccia.

Le Prefetture

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, collaborano con la Regione Campania e, in particolare, con le SOPI e la SORU, quando necessario, per il coordinamento delle Forze dell'Ordine, promuovendo attività di controllo del territorio per prevenire comportamenti irresponsabili o dolosi, per organizzare servizi di vigilanza e per effettuare le necessarie indagini.

Le Prefetture possono attivarsi per superare eventuali difficoltà relative alla disponibilità di aeroporti, al traffico aereo, al trasporto di carburante per i mezzi aerei regionali e a trasferimenti particolari di personale e mezzi impiegati per il Servizio AIB, come ad esempio per eventuali necessità che si dovessero verificare per il trasporto di personale dalla terraferma alle isole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO

In questo capitolo sono riportati gli aspetti procedurali e gli elementi costitutivi del modello organizzativo e operativo del sistema AIB in Campania, da adottare nell'ambito del Piano, in forza delle modifiche ordinamentali intervenute, sia in ambito statale che regionale, in materia di incendi boschivi.

Nei precedenti paragrafi, si è avuto già modo di descrivere le competenze di ciascuna struttura della DG 50 18, della SMA Campania S.p.A. e degli altri Enti ed Amministrazioni che partecipano al sistema di lotta attiva AIB in Campania.

In particolare, in ambito regionale, alla luce delle modifiche ordinamentali, allo STAFF 50 18 92 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, sono state attribuite le competenze inerenti al coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi e alle UU.OO.DD. Genio Civile – Presidio Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno quelle relative alle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Le attività di coordinamento e concorso per il contrasto sono gestite operativamente, a livello centrale, dalla Sala Operativa Regionale Unificata – S.O.R.U., incardinata nello STAFF Protezione Civile, che assicura i compiti e le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.R.) per il rischio incendi boschivi e di interfaccia.

Le attività di contrasto sono operativamente assicurate dalle S.O.U.P.P. incardinate presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno ovvero dalla Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI), costituite ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12.

La U.O.D. 50 18 02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile è preposta alle attività di previsione, agli aspetti connessi alla modellistica meteorologica, al monitoraggio strumentale meteo climatico in tempo reale e all'elaborazione dei dati, alla gestione dei sistemi informatici, radio e di telecomunicazione e trasmissione dati e di supporto alle decisioni per l'allertamento delle componenti del sistema regionale di protezione civile e della popolazione esposta al rischio.

Alla UOD 50 18 01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile - Rapporti con gli Enti Locali – Formazione, competono le attività in materia di pianificazione di Protezione Civile oltre che la formazione degli operatori e dei volontari in materia AIB.

Di seguito vengono definiti i ruoli e compiti dei soggetti che assumono responsabilità specifiche nella catena di comando e controllo per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Sono definite, a tal fine, le procedure operative per lo svolgimento delle attività di pianificazione, in relazione alle caratteristiche e all'intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema di procedure previste nel modello deve garantire l'efficace e tempestivo allertamento del Sindaco, che, in forza del ruolo di autorità di protezione civile, conferito dalla legge, opera responsabilmente per la tutela e messa in sicurezza della popolazione e, sulla base delle informazioni disponibili e delle risorse impiegabili, valuta e richiede il concorso, in regime di sussidiarietà, delle componenti istituzionali e operative del sistema di protezione civile.

Nel caso d'incendi in aree d'interfaccia, fermo restando il ruolo operativo demandato, in materia di estinzione degli stessi, esclusivamente per competenza al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle squadre A.I.B. della D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile, di SMA, degli Enti Delegati e delle Organizzazioni del Volontariato impegnate nello spegnimento delle aree boschive limitrofe, direttamente coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.).

Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.-VV.F.), svolgerà un ruolo di fondamentale importanza per la valutazione delle operazioni di spegnimento da attuare e per la trasmissione delle informazioni agli organi competenti qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture.

Il D.O.S. ed il ROS collaborano nelle operazioni di spegnimento, ognuno per gli ambiti di propria competenza.

Alla stregua di quanto avviene in ogni altra emergenza di protezione civile, il Sindaco, all'insorgere del pericolo assume il coordinamento degli interventi operativi attuati dalle strutture comunali attraverso il C.O.C., valutando l'attivazione delle forme di concorso ritenute necessarie per l'acquisizione di ulteriori risorse per fronteggiare l'evento.

Nel caso di avvistamento di un incendio il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo, convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e/o pianificazione, individuato nel piano comunale di protezione civile, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione e istituire idonee forme di presidio territoriale.

Il D.O.S. o, se presente la squadra dei VV.F. il R.O.S. nel caso in cui sia ravvisata la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I./S.O.U.P.P.), che informa la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U./S.O.U.P.R.) dopo avere inserita l'informazione nel DSS.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. procede quindi all'attivazione delle procedure di protezione civile assicurandosi che il Sindaco del Comune interessato sia informato dell'evento in atto e in caso di necessità provvede ad informare immediatamente il Prefetto.

Il Sindaco, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Prefettura e la S.O.P.I., mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette valutano, d'intesa e sulla base delle informazioni disponibili, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I periodi di riferimento

Per quanto attiene agli interventi di contrasto a terra degli incendi, occorre differenziare le due "stagioni" che connotano l'attività AIB:

- periodo di massima pericolosità, di norma dal 15 giugno al 20/30 settembre;
- restante periodo dell'anno.

Il primo periodo vede il coinvolgimento di tutti gli Enti e Amministrazioni cui la normativa vigente attribuisce a vario titolo le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva ovvero con le quali la regione Campania ha rapporti di convenzione.
Per le attività relative al secondo periodo, cosiddetto di NON massima pericolosità, si rimanda al paragrafo specifico, ove vengono illustrate quelle attività di prevenzione degli incendi e di controllo sull'applicazione delle norme di salvaguardia per i boschi danneggiati dal fuoco.
Le attività della protezione civile, in materia di rischio incendi boschivi, sono finalizzate alla programmazione e alla realizzazione di interventi idonei a fronteggiare gli effetti indotti dall'evento sulle popolazioni, sull'ambiente, sugli insediamenti abitativi, sulle infrastrutture e sulle attività produttive.
In relazione agli incendi di interfaccia, si richiama quanto disposto in merito dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n.3606, recante: "*Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione*" e ss.mm.ii., che, all'art. 1, comma 9, dispone che i sindaci dei comuni interessati predispongono i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.
La predisposizione di tali piani di emergenza necessita delle risultanze delle attività previste dalla stessa ordinanza, all'art. 1, comma 8, ovvero della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché dell'organizzazione dei modelli di intervento.
Nelle operazioni di spegnimento la Regione Campania assicurerà il coordinamento delle forze anche avvalendosi dei DOS Direttori delle Operazioni di Spegnimento.
Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicurerà il coordinamento per le aree di interfaccia, oltre che garantirà la presenza di squadre operative addette allo spegnimento degli incendi boschivi e di propri DOS, nei termini definiti nella convenzione annuale da stipularsi con Regione Campania nei limiti delle risorse di bilancio.
Al riguardo, si specifica che per "interfaccia" è da intendersi, in senso stretto, la fascia, di larghezza stimabile tra i 25 e i 50 metri, ma estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio e della configurazione della tipologia degli insediamenti, relativa al territorio contiguo tra le strutture antropiche e la vegetazione ad esso adiacente, esposto al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco.
Alle operazioni a terra per lo spegnimento viene attivata dalle SOPI/SOUP la squadra disponibile più prossima al luogo dell'evento: degli Enti Delegati (AA.PP. e le CC.MM.) competenti per territorio, con l'impiego del personale idoneo alla mansione, ovvero di SMA Campania, dei VV.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

in convenzione o delle Squadre Volontari AIB R.C., preferibilmente mantenendo un criterio provinciale che non esclude la facoltà della SOPI/SOUP di inviare una squadra o un DOS, in caso di necessità, al di fuori del limite provinciale o di stretta competenza territoriale.
Il presente modello è stato strutturato, quindi, tenendo conto dell'organizzazione e dell'articolazione a livello provinciale, delle strutture e degli enti, statali e regionali, coinvolti nella lotta attiva agli incendi boschivi, delle procedure per l'impiego della flotta aerea regionale e delle modalità di attivazione della flotta aerea dello Stato, dai Comandi dei VV. F. e dalle Forze dell'ordine.

Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra

Le segnalazioni di incendi boschivi possono provenire alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. o alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. direttamente dal territorio, tramite i Numeri Verde 800449911 e 800232525, o tramite:

- il 1515 dell'Arma dei Carabinieri,
- il 115 dei Vigili del Fuoco,
- da altre forze dell'ordine (113 o 112),
- Amministrazioni Provinciali,
- Comunità Montane,
- l'APP mobile di SMA Campania S.p.A.,
- Organizzazioni di Volontariato.

Una segnalazione indirizzata alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. dovrà essere comunicata immediatamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, che dovrà attivare il protocollo di intervento, secondo le disposizioni del presente Piano.
La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede alla localizzazione dell'evento sul sistema informatico Decision Support System (DSS), individua la squadra della struttura operativa presente sul territorio, privilegiando quella più vicina al luogo dell'evento e la invia sul posto per accertare l'evento, classificarlo e iniziare, eventualmente, se trattasi di incendio boschivo, le attività di contrasto al fuoco.
La squadra, giunta sul posto, provvede ad informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sul tipo d'evento, sulla probabile evoluzione ed in caso di risoluzione comunica lo spegnimento, le dimensioni dell'incendio e tutte le altre informazioni per chiudere la scheda d'intervento.
Nel caso in cui ad osservare direttamente l'incendio siano operatori AIB (personale regionale, operatori SMA Campania, operai degli EE. DD., Squadra Boschiva VV.F., Squadre Volontari AIB), questi devono informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. in merito alla dimensione e alla genesi dell'incendio e, se le condizioni lo consentono, operano in attesa di eventuali altre squadre, se necessarie, per la risoluzione dell'evento. Informano altresì la S.O.P.I./S.O.U.P.P. del termine dell'intervento fornendo le notizie utili alla pre-chiusura della scheda d'intervento, inviando una volta rientrati in sede il rapporto d'intervento alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. che gli addetti di Sala SMA Campania avranno cura di scansionare ed allegare alla scheda DSS.
Nel caso la segnalazione provenga dalla APP SMA Campania, il personale della società regionale provvederà alla validazione del dato attraverso il DSS e ad inviare la squadra attivando, nel DSS, lo stato di lotta attiva, comunicando quanto svolto al funzionario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I tecnici di sala operativa aggiornano costantemente la scheda incendio nel DSS.
Al termine delle operazioni di spegnimento si provvede alla pre-chiusura della scheda incendi e la scheda, una volta completata con tutte le informazioni richieste ed accertate, viene archiviata definitivamente.
Nell'opera di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ciascuno degli Enti impegnati agisce con le proprie risorse, solitamente nell'ambito di quella parte di territorio regionale di propria competenza, sempre coordinate dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.
Se il personale presente sull'evento non è in condizione di farvi fronte autonomamente, comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. le sopravvenute necessità.
La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede, laddove siano disponibili, ad attivare le altre unità operative più prossime all'evento per potenziare l'intervento in campo ricorrendo all'aiuto di squadre AIB operanti in territori adiacenti e che al momento risultano poco occupate.
È competenza delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., fatte le opportune valutazioni, prevedere e ricorrere a tale integrazione di forze, richiedendone, formalmente e preventivamente, l'assenso ai centri operativi interessati.
In caso di necessità, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. può richiedere alla S.O.R.U., che lo dispone per le vie brevi, l'invio di altre unità che siano disponibili al di fuori della provincia di competenza ovvero l'utilizzazione di C.O.T. di altre province o di squadre di SMA Campania S.p.A. e Squadre Volontari AIB fuori dell'ambito provinciale delle stesse.
Le unità inviate, una volta giunte nella provincia interessata, rientrano della piena disponibilità della S.O.P.I./S.O.U.P.P. che ne assume il coordinamento fino a cessata necessità.

Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei

Qualora la squadra intervenuta sul posto valuti la necessità di intervento di un mezzo aereo ovvero in caso di invio di più squadre da coordinare, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. individua il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) tra quelli disponibili e più vicini all'evento e lo invia sul posto.
Il D.O.S. al fine di rilevare la qualità, le condizioni e la probabile evoluzione dell'incendio, procede ad una ricognizione dei luoghi e quindi:

a) comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'avvio e la modalità di intensificazione delle attività di attacco dell'incendio;
b) contatta le forze che operano sul campo dando loro disposizioni su tempi e modi di interventi di lotta;
c) raccomanda a tutti la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza;
d) opera per l'ottimizzazione del rifornimento idrico anche attraverso il reperimento di ulteriori macchine irroratrici, l'individuazione di punti fissi di rifornimento o l'allestimento di vasche mobili;
e) utilizza le risorse umane e strumentali disponibili operando secondo le seguenti priorità:
   - difesa delle civili abitazioni;
   - tutela delle formazioni vegetali ad elevata combustibilità, e ad elevato pregio;
   - difesa delle aree protette;
   - prevenzione ad eventuale passaggio del fuoco su altri versanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) ove ritenesse insufficienti le risorse ed i mezzi schierati chiede alla S.O.P.I. ulteriore afflusso;
g) valuta la necessità di richiedere alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. la cooperazione aerea con mezzi regionali e nazionali;
h) raccorda le attività delle diverse squadre operative;
i) organizza il turnover delle squadre;
j) aggiorna costantemente la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sugli sviluppi, sull'arrivo e sulla partenza delle squadre in campo;
k) mantiene i contatti radio o telefonici con i capisquadra che operano sui vari fronti del fuoco;
l) organizza e coordina l'eventuale arretramento delle forze impegnate;
m) dispone circa l'attività delle nuove risorse intervenute;
n) verifica che le attività di bonifica vengano effettuate in maniera scrupolosa;
o) interviene per il presidio delle aree di crisi e per l'ausilio all'allertamento e allo sgombero delle aree di rischio;
p) dispone se del caso la permanenza cautelativa di un presidio sui luoghi;
q) comunica a tutte le forze e alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine delle operazioni;
r) pone in essere ogni buona norma per limitazione delle superfici bruciate, tenendo conto dell'incolumità del personale, dei cittadini e degli insediamenti antropici.

Ai fini della richiesta d'intervento di un **mezzo aereo regionale** il D.O.S.:

a. si accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente da rendere efficace il lavoro dell'elicottero;
b. verifica la presenza di ostacoli al volo;
c. appura la presenza di un punto d'acqua idoneo per il lavoro del mezzo;
d. valuta la possibilità di posizionare una vasca mobile e del relativo rifornimento;
e. richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda elicottero. In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;
f. determina gli obiettivi dei lanci;
g. richiede, tramite la S.O.P.I./S.O.U.P.P., la disattivazione delle linee elettriche;
h. informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;
i. indirizza i lanci mediante collegamento radio con il pilota;
j. coordina, in caso di più mezzi sull'evento, le azioni dei singoli velivoli;
k. fornisce alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. notizie sull'orario d'arrivo, eventuali soste del velivolo, rifornimenti, avarie, efficacia dei lanci, il numero degli stessi;
l. comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine dei lanci, l'orario di rilascio del velivolo e la possibile riattivazione delle linee elettriche,
m. preallerta la S.O.P.I./S.O.U.P.P., che lo comunicherà alla S.O.R.U., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, in funzione dell'effemeridi, predisponendo quanto necessario per ottimizzare il mezzo per il lavoro aereo, se le condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea, e ritiene necessario l'intervento del mezzo aereo regionale per il giorno successivo.

Nel caso di richiesta, da parte del DOS, di mezzo aereo regionale la S.O.P.I./S.O.U.P.P.:

a) procede alla completa compilazione della richiesta di mezzo aereo regionale RMA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le indicazioni ed informazioni del D.O.S. o del facente funzioni, indicando in particolare l'eventuale presenza di ostacoli al volo e la inoltra, tramite la procedura informatica del sistema DSS, avendo cura di preallertare telefonicamente la S.O.R.U./S.O.U.P.R., tenendo informato il Funzionario e il Dirigente. Qualora non tutti i campi siano compilati ovvero quando le informazioni indicate e richieste dalla scheda non siano esaustive, anche con riferimento agli ostacoli al volo, alle coordinate dell'evento, al punto acqua, alla presenza di linee elettriche, ecc., la SORU restituisce la richiesta alla SOPI che deve celermente provvedere alle integrazioni richieste;

b) in caso di concomitanza di eventi, la S.O.P.I./S.O.U.P.P., sentiti i DOS sugli eventi, anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;
c) informa il D.O.S. sulla concessione o meno del velivolo regionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;
d) ha cura di identificare, tramite DSS, il punto idrico censito più vicino all'evento in modo da ridurre i tempi di rotazione del mezzo aereo, in caso di punti idrici troppo distanti dall'evento organizzerà, se disponibile, l'istallazione e l'utilizzo di vasche mobili, avendo cura di organizzare il rifornimento continuo della stessa;
e) in caso di necessità di distacco delle linee elettriche ne dispone ed inoltra la richiesta all'Ente gestore, avendo cura di comunicare alla S.O.R.U., sia l'avvenuta richiesta, sia l'avvenuto distacco su informazioni ricevute dell'Ente gestore e/o dal D.O.S. se a conoscenza del reale distacco da parte della squadra operativa dell'Ente gestore che materialmente ha provveduto all'atto;
f) informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo aereo regionale e sull'evoluzione dell'incendio, avendo cura di restare sempre in contatto, telefonico e/o radio, con il D.O.S. presente sull'evento;
g) in caso l'incendio si prolunghi per molte ore ed in caso di disponibilità di personale può organizzare, concordando con il DOS, il turnover delle squadre operative o dello stesso DOS;
h) si interfaccia con la struttura locale di protezione civile, con la polizia locale e forze dell'ordine per l'eventuale supporto logistico del personale addetto al contrasto attivo;
i) in caso di rientro del mezzo aereo in funzione dell'effemeridi, con incendio non ancora spento, preallerta la S.O.R.U./S.O.U.P.R. per la pronta partenza del mezzo aereo alle prime ore del giorno successivo; predispone e organizza il presidio notturno dell'incendio anche con il supporto del Sindaco o delle associazioni di volontariato; anticipa l'orario di apertura della SOPI il giorno successivo ed organizza le attività in modo da assicurare l'invio del D.O.S. e delle squadre operative alle prime ore del mattino successivo, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative. La disciplina di dettaglio è comunque contenuta nel paragrafo "Gestione degli incendi notturni".

La S.O.R.U./S.O.U.P.R.:

a. una volta ricevuta la richiesta di mezzo aereo regionale, preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., valuta la correttezza e completezza delle informazioni inviate (in particolare la presenza di ostacoli al volo, che se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo), e in caso di sicurezza dell'intervento autorizzerà il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzo aereo regionale più prossimo all'evento, informando il Funzionario e il Dirigente;
b. allerta telefonicamente la base del velivolo individuato per l'intervento indicando il comune e la zona dell'evento;
c. in caso di concomitanza di eventi la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;
d. informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo regionale, anche se già notificato tramite DSS e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;
e. ritrasmette sollecitamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e alla base elicottero interessata la scheda con la concessione dell'intervento, oppure comunica la mancata concessione del mezzo;
f. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche non ne autorizza l'intervento non essendoci i requisiti di sicurezza sia per il velivolo, sia per gli operatori a terra, fino ad avvenuto distacco;
g. al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnato tiene rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P.;
h. provvede qualora le condizioni lo rendessero necessario a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previa autorizzazione del funzionario di Sala Operativa regionale o del responsabile regionale AIB, comunicando alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. gli spostamenti;
i. provvede alla registrazione, sulla scheda DSS, delle missioni effettuate dagli elicotteri con i relativi tempi di volo, numero di lanci ed eventuali soste;
j. in caso di eventi che si protraggono durante le ore notturne fungerà da riferimento per le squadre a presidio degli eventi, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio e dell'attività a compiersi;
k. preallerta il pilota della base elicotteri più vicina all'evento sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

Richieste di intervento di mezzi aerei per "Ricognizione armata".

In casi di urgenza, la S.O.P.I./S.O.U.P.P., potrà richiedere l'intervento di un mezzo aereo regionale, anche senza la presenza in loco del D.O.S. designato.

Tale richiesta potrà essere effettuata solo se:

a) il richiedente è un operatore qualificato e appartenente ad uno degli Enti e/o Amministrazioni coinvolte;
b) è presente sul luogo dell'incendio;
c) resti in collegamento radio o telefonico con la S.O.P.I./S.O.U.P.P.;
d) la sala operativa di appartenenza ratifichi la richiesta alla S.O.P.I./S.O.U.P.P.

In tal caso, valutate le necessità e le possibilità operative, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà richiedere l'intervento del mezzo aereo regionale, che opererà in autonomia, fino all'arrivo del D.O.S. o all'estinzione dell'incendio.

Tale procedura è disciplinata anche nel manuale COAU e definita "Ricognizione armata", laddove si prevede l'impiego di un aeromobile configurato AIB. Oltre al compito specifico della ricognizione, l'assetto deve avere la capacità di intervenire sull'incendio, in assenza di DOS,

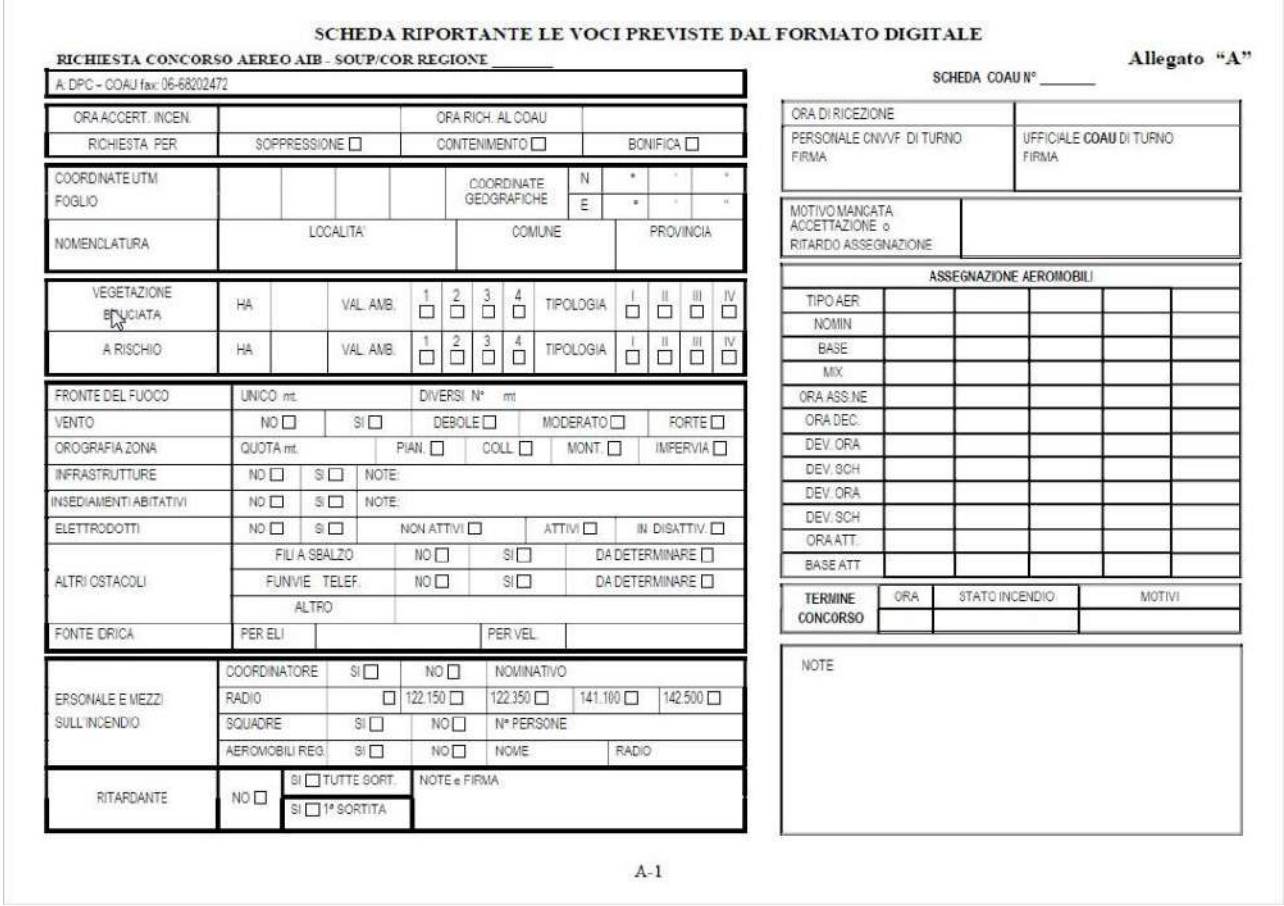
fonte: http://burc.regione.campania.it

anche temporanea, previo coordinamento con l'autorità richiedente, ovvero la sala operativa deputata.
L'impiego dei mezzi della flotta AIB dello Stato per questa tipologia di missione è autorizzata soltanto in condizioni particolari, ovvero per incendi ove risulti a rischio la salvaguardia della vita umana e la tutela dell'ambiente naturale di pregio.
In particolare:

- incendio con imminente pericolo per la vita umana e contemporanea, sebbene transitoria, assenza del DOS;
- incendio in aree a elevato rischio di suscettività all'innesco di incendi boschivi, con valore ambientale "alto" (parchi nazionali, riserve statali, boschi vetusti e ad alta naturalità) o "eccezionale" (riserve integrali, specie protette e aree di monitoraggio), non raggiungibili dal DOS.

Nel caso di urgenza, può anche essere valutata dalla SOPI o dalla SORU l'invio del DOS sul luogo dell'evento, tramite elicottero.
Qualora l'evento richieda, su valutazione del DOS, il **concorso aereo di un mezzo nazionale (elicottero o canadair)**, a seguito di intervento non risolutivo di mezzo regionale, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà compilare correttamente l'apposita scheda di richiesta (di seguito riportata) contenuta nell'apposito manuale per il "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi", inviato annualmente alle S.O.U.P./S.O.R. dal Centro Operativo Aereo Unificato C.O.A.U.
Il predetto manuale è anche disponibile sul sito web del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).
La S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà inviare la richiesta solo dopo la compilazione di tutti i campi della sezione sinistra della scheda, in particolare indicare le coordinate dell'evento, le superfici bruciate e a rischio, con valore ambientale e tipologia, orografia, l'intensità del vento nonché tutti gli ostacoli al volo, al fine di garantire la sicurezza del velivolo, in particolare la presenza di linee elettriche interessate dall'evento.
Una volta completata, la scheda dovrà essere controfirmata dal funzionario di turno in S.O.P.I./S.O.U.P.P. o, in mancanza dal Dirigente o suo delegato (addetto di SOPI/SOUP), che ne verifica la completezza ed esattezza, ed inviata alla SORU/ S.O.U.P.R.; nel contempo i tecnici SMA Campania S.p.A. dovranno aprire nel sistema DSS una richiesta di Mezzo Aereo per indicare su mappa la presenza del mezzo nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



SCHEDA RIPORTANTE LE VOCI PREVISTE DAL FORMATO DIGITALE

RICHIESTA CONCORSO AEREO AIB - SOUP/COR REGIONE _____

Allegato "A"

A: DPC – COAU fax: 06-68202472

SCHEDA COAU N° _____

ORA ACCERT. INCEN.		ORA RICH. AL COAU	
RICHIESTA PER	SOPPRESSIONE ☐	CONTENIMENTO ☐	BONIFICA ☐

COORDINATE UTM FOGLIO					COORDINATE GEOGRAFICHE	N	°	'	"
						E	°	'	"
NOMENCLATURA	LOCALITA'			COMUNE		PROVINCIA				

VEGETAZIONE BRUCIATA	HA		VAL. AMB.	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	TIPOLOGIA	I ☐	II ☐	III ☐	IV ☐
A RISCHIO	HA		VAL. AMB.	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	TIPOLOGIA	I ☐	II ☐	III ☐	IV ☐

FRONTE DEL FUOCO	UNICO mt.		DIVERSI N° mt		
VENTO	NO ☐	SI ☐	DEBOLE ☐	MODERATO ☐	FORTE ☐
OROGRAFIA ZONA	QUOTA mt.		PIAN. ☐	COLL. ☐	MONT. ☐
INFRASTRUTTURE	NO ☐	SI ☐	NOTE:		IMPERVIA ☐
INSEDIAMENTI ABITATIVI	NO ☐	SI ☐	NOTE:		
ELETTRODOTTI	NO ☐	SI ☐	NON ATTIVI ☐	ATTIVI ☐	IN DISATTIV. ☐
ALTRI OSTACOLI	FILI A SBALZO		NO ☐	SI ☐	DA DETERMINARE ☐
	FUNIVIE TELEF.		NO ☐	SI ☐	DA DETERMINARE ☐
	ALTRO				
FONTE IDRICA	PER ELI			PER VEL.	

ERSONALE E MEZZI SULL'INCENDIO	COORDINATORE	SI ☐	NO ☐	NOMINATIVO		
	RADIO	☐	122.150 ☐	122.350 ☐	141.100 ☐	142.500 ☐
	SQUADRE	SI ☐	NO ☐	N° PERSONE		
	AEROMOBILI REG.	SI ☐	NO ☐	NOME	RADIO	
RITARDANTE	NO ☐	SI ☐ TUTTE SORT.	NOTE e FIRMA			
		SI ☐ 1ª SORTITA				

ORA DI RICEZIONE	
PERSONALE CNVVF DI TURNO FIRMA	UFFICIALE COAU DI TURNO FIRMA

MOTIVO MANCATA ACCETTAZIONE o RITARDO ASSEGNAZIONE	

ASSEGNAZIONE AEROMOBILI

TIPO AER.					
NOMIN.					
BASE					
MIX					
ORA ASS.NE					
ORA DEC.					
DEV. ORA					
DEV. SCH					
DEV. ORA					
DEV. SCH					
ORA ATT.					
BASE ATT					

TERMINE CONCORSO	ORA	STATO INCENDIO	MOTIVI

NOTE

A-1

Figura 17: scheda di richiesta mezzo aereo nazionale.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. richiede l'intervento dei mezzi aerei del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, tramite il Centro Operativo Aereo Unificato, C.O.A.U., inserendo i dati pervenuti con la scheda di richiesta suddetta nel sistema informatico dedicato.
Per accedere al sistema informatico, a cura del Funzionario di turno in SORU o dell'addetto di Sala, occorre digitare l'indirizzo dove si presenta subito la pagina di autenticazione come di seguito riportata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

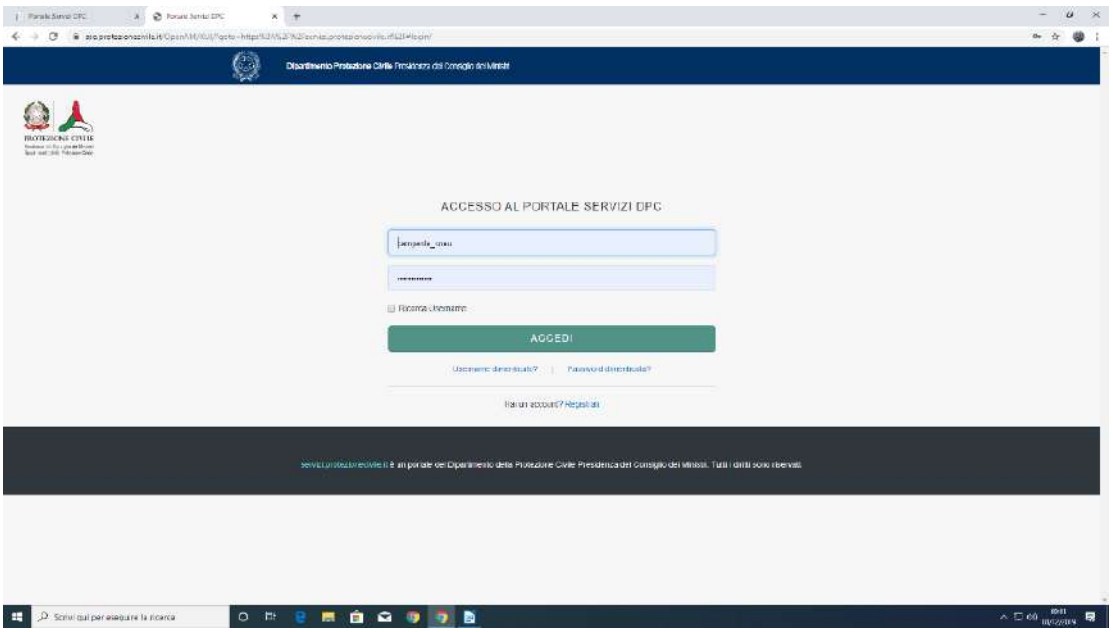


Figura 18: schermata di accesso al portale SNIPC.

Una volta inseriti username e password sarà possibile utilizzare i servizi offerti dal portale e nel caso specifico nella sezione C.O.A.U. evidenziata con l'icona dell'aeromobile di colore blu sarà possibile inserire le richieste di mezzo/i aereo/i nazionale, seguire l'evoluzione delle attività ed aggiornare il C.O.A.U. gestire le richieste e consultare gli archivi.

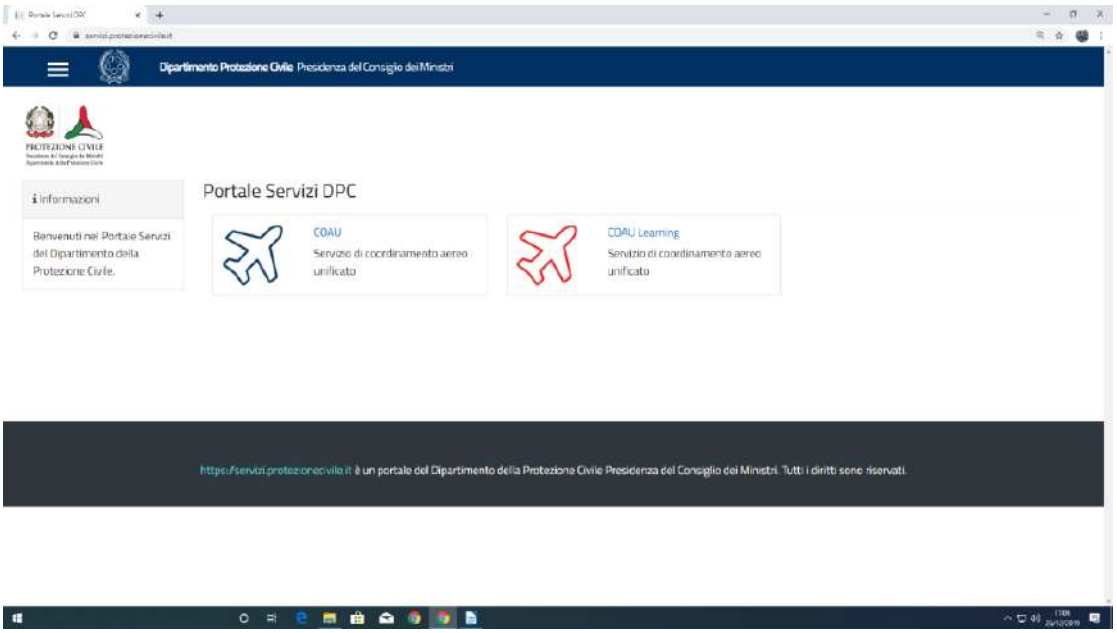


Figura 19: schermata del portale SNIPC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. competono i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, comunque a disposizione della Regione per l'intervento diretto sul fuoco.
Alla fine del concorso aereo nazionale, il riepilogo della Scheda intervento sarà allegata, in in formato digitale, nella scheda incendio del sistema informatico DSS.

Per quanto precedentemente detto si riportano schematicamente le procedure da applicare in caso di richiesta mezzo aereo nazionale.

Ai fini della richiesta d'intervento di un mezzo aereo nazionale, il D.O.S.:

a. accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente a rendere efficace il lavoro del mezzo aereo;
b. verifica la presenza di eventuali ostacoli al volo;
c. acquisisce informazioni circa le eventuali linee elettriche da disattivare;
d. richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda "Richiesta di concorso aereo A.I.B.". In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;
e. richiede alla SOPI la disattivazione delle linee elettriche;
f. determina gli obiettivi dei lanci;
g. informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;
h. coordina le azioni dei mezzi nazionali con gli elicotteri regionali;
i. dirige via radio ogni singolo lancio del velivolo dello Stato mediante collegamento radio Terra/Bordo/Terra;
j. informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sull'attività del mezzo, sull'ora di arrivo sul luogo dell'incendio, sul numero di lanci, sul tempo probabile di permanenza, sui tempi di rifornimento, sull'ora di fine concorso;
k. fornisce alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. notizie sull'efficacia dei lanci;
l. comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine dei lanci e la possibile riattivazione delle linee elettriche;
m. se le condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea e ritiene necessario per il giorno successivo l'intervento del mezzo aereo nazionale, richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il pre-allertamento per il velivolo nazionale per le prime luci del giorno successivo, predisponendo quanto necessario per ottimizzare l'azione del mezzo aereo;

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. (Funzionario di turno o in mancanza addetto di sala):

a. compila in ogni parte, secondo le indicazioni del D.O.S., la scheda di "Richiesta di concorso aereo A.I.B." nazionale, in particolare le coordinate dell'evento, gli ostacoli al volo, il punto acqua per l'approvvigionamento per elicottero e per aereo, alla presenza di linee elettriche, ecc.., (preannunciandola telefonicamente alla S.O.R.U.). Inoltra via fax alla S.O.R.U. la scheda di richiesta, firmata dal Funzionario di turno o, in mancanza, dall'addetto di Sala anche dipendente di SMA Campania, provvedendo ad eventuali preallarmi per il giorno successivo.
b. in caso di concomitanza di eventi, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. indica le priorità anche in funzione dei dati del sistema DSS.
c. informa il D.O.S. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;
d. informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo nazionale e sull'evoluzione dell'incendio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. rileva, per il tramite del D.O.S., l'ora di allontanamento del mezzo nazionale, il numero di lanci e riscontra le ulteriori informazioni riportate nella scheda;
f. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche ne dispone ed inoltra la richiesta all'Ente gestore, avendo cura di comunicare alla S.O.R.U., sia l'avvenuta richiesta, sia l'avvenuto distacco su informazioni ricevute dell'Ente gestore e/o dal D.O.S. se a conoscenza del reale distacco da parte della squadra operativa dell'Ente gestore che materialmente ha provveduto all'atto;
g. informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo aereo e sull'evoluzione dell'incendio, avendo cura di restare sempre in contatto, telefonico e/o radio, con il D.O.S. presente sull'evento;
h. in caso l'incendio si prolunghi per molte ore ed in caso di disponibilità di personale può organizzare, concordando con il DOS il turn over delle squadre operative o dello stesso DOS;
i. si interfaccia con la struttura locale di protezione civile, con la polizia locale e le forze dell'ordine per l'eventuale supporto logistico del personale addetto al contrasto attivo;
j. in caso di rientro dei mezzi aerei, in funzione dell'effemeridi, dovrà preallertare la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo, sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili **DEVONO** garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. (Funzionario di turno o in mancanza addetto di sala):

a. una volta ricevuta la richiesta di mezzo aereo nazionale, preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., valuta la correttezza delle informazioni inviate in particolare la presenza di ostacoli al volo, che, se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo, in caso di sicurezza dell'intervento trasmette la richiesta con la apposita procedura telematica al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), preannunciandola telefonicamente;
b. in caso di concomitanza di eventi, sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste da trasmettere al COAU;
c. informa il COAU, in caso di interventi congiunti con mezzi nazionali, circa l'attività di quelli regionali;
d. acquisisce dal COAU i tempi di arrivo del mezzo nazionale, se concesso;
e. informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;
f. indica nel DSS la richiesta del mezzo aereo nazionale e ne allega una scansione della scheda di richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e a fine intervento la scheda finale scaricata dalla procedura informatica del COAU;
g. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, si accerta dello stato della richiesta di distacco effettuata dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. (che deve essere dichiarato nel modello cartaceo e firmato dal funzionario di turno in SOPI) e l'annota nella procedura informatica;
h. informa il COAU, circa la contemporanea attività di mezzi regionali, inserendola nel campo note della procedura informatica;
i. al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnato tiene rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P.;
j. provvede, qualora le condizioni lo rendessero necessario, a richiedere il trasferimento mezzi nazionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previo accordo con le Sale Operative provinciali interessate agli spostamenti;
k. provvede alla registrazione, sulla scheda informatica COAU, dei dati comunicati dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di arrivo in zona dei velivoli, del numero di lanci effettuati (con o senza additivo) e l'allontanamento dalla zona d'intervento del mezzo;
l. in caso di eventi che si protraggono durante le ore notturne fungerà da riferimento per le squadre a presidio degli eventi, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio e dell'attività a compiersi;
m. preallerta il pilota della base elicotteri più vicina all'evento sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. coordina, inoltre, qualsiasi altro intervento di rilevanza regionale inerente alle attività di contrasto degli incendi boschivi provvedendo a chiedere alle Prefetture di valutare la necessità e/o opportunità di convocare il CCS per fronteggiare adeguatamente incendi di notevoli dimensioni e/o che minacciano centri abitati.
In caso di eventi di particolare estensione e gravità, promuove intese con altre Amministrazioni dello Stato o di altre Regioni ai fini della predisposizione di interventi coordinati.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di eventi interprovinciali o di emergenze regionali collegate agli incendi boschivi, richiede l'intervento congiunto di personale e mezzi di Uffici diversi e prende contatti con le Regioni limitrofe in caso di incendi interessanti zone boscate poste ai confini.
Resta, comunque, a cura e responsabilità della S.O.P.I./S.O.U.P.P. organizzare le proprie squadre e i propri mezzi AIB oltre che coordinare gli interventi delle squadre degli EE.DD., SMA Campania S.p.A. e VV.F. e Organizzazioni di Volontariato.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. fornisce informazioni sulle attività in essere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, e concorda con lo stesso la possibilità di fronteggiare emergenze extra regionale anche con l'utilizzo di mezzi regionali, purché le esigenze interne non ne motivino l'impossibilità.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. informa le SOUPR delle regioni limitrofe di incendi nei pressi del confine regionale e di concerto ne coordina le azioni.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. raccoglie i dati sugli eventi verificatisi ed in atto trasmessi dalle Sale Operative Provinciali, li organizza rendendoli fruibili per le diverse necessità.
Dispone, inoltre, del nodo centrale del sistema informatizzato, collegato con le Sale Operative Provinciali e quelle degli Enti Delegati confluenti nel sistema AIB, che, nell'ambito del territorio regionale, fornisce in tempo reale tutte le informazioni utili per una efficiente gestione degli incendi boschivi: coordinate per i mezzi aerei, località, estensione degli incendi, antropizzazione, ecc.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. inoltre:
a. si coordina con le sale operative di: Dipartimento della Protezione Civile, Prefetture, VV.F.; ANAS; Autostrade; Capitanerie di Porto; Reti Ferroviarie; Aeroporti; ed altri servizi essenziali di rilevanza regionale, inerenti alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi e, in particolar modo, agli incendi d'interfaccia; raccoglie ed elabora i dati inerenti agli incendi d'interfaccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. coordina, per la parte di competenza della Regione, le emergenze di rilevanza regionale per incendi boschivi in aree di interfaccia;
c. accerta la disponibilità dei mezzi e delle squadre da trasferire a supporto dalle S.O.P.I./S.O.U.P.P. in carenza di squadre;
d. provvede, su richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P., ad inviare sui luoghi dell'incendio squadre di Volontari, accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi al loro invio su eventi di particolare gravità;
e. acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;
f. chiede l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi.

Gestione degli incendi notturni

L'intero sistema di lotta agli incendi boschivi, così come adesso strutturato, non consente di poter affrontare l'intervento di contrasto al fuoco nelle ore notturne. Si riducono, infatti, i margini per la sicurezza, cresce il rischio di incidente, diventano difficoltose le eventuali operazioni di soccorso.

Nonostante la maggiore efficacia potenziale degli interventi, per il calo della temperatura e l'aumento dell'umidità, venendo a mancare il supporto dei mezzi aerei e, data l'attuale indisponibilità di idonea attrezzatura, di elevato rischio d'infortuni per gli addetti al contrasto attivo, non resta, in caso di persistenza di incendio nelle ore notturne, che presidiare, in sicurezza, la zona per il monitoraggio del fenomeno e l'assistenza ai VV.F. in quelle aree prossime ai centri abitati per la valutazione insieme alle Autorità competenti, dei possibili rischi per la pubblica e privata incolumità.

In tal caso la SOPI dovrà porre in turnazione almeno una squadra per il presidio notturno tenendo informata la SORU.

In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative. Le S.O.P.I./S.O.U.P.P. continueranno la loro opera di coordinamento degli interventi, anche oltre l'orario ordinario, se vi sono azioni di contrasto al fuoco.

Allorquando il D.O.S., o in alternativa il caposquadra del personale operante, determini di passare ad una fase di "PRESIDIO", la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, comunica alla S.O.R.U. lo stato di "PRESIDIO" e le modalità con cui ha organizzato il presidio notturno, e provvede alla chiusura temporanea dell'attività, comunicandolo alle unità presidianti.

In caso di necessità di intervento dei mezzi aerei, la SOPI dovrà, inoltre, pre-allertare la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo, sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto.

La S.O.R.U, che è articolata in turnazione H24 resta riferimento per i presidianti e garantisce la continuità, fino alla ripresa delle attività della S.O.P.I. il giorno successivo, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio notturno e dell'attività a compiersi.

Importante viceversa è il ruolo delle varie strutture operative per la ripresa, alle prime luci dell'alba, di tutte le attività di contrasto necessarie.

In caso di incendi notturni che debbano essere affrontati non appena le condizioni di luce lo consentano, il D.O.S. potrà richiedere alla competente S.O.P.I./S.O.U.P.P. di anticipare le attività di contrasto al fuoco, prima dell'orario ordinario di servizio, e contestualmente richiedere la predisposizione dei servizi a terra e di cooperazione aerea.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P., valutate le informazioni ricevute e la possibilità di accoglimento della richiesta, dovrà procedere a quanto necessario.

Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali

In caso di incendio che si propaga oltre il confine provinciale di competenza, la SOPI/SOUP si interfaccia con l'altra S.O.P.I./S.O.U.P.P. interessata, concordando in maniera sinergica l'intervento delle squadre e del DOS disponibili e più prossimi al luogo dell'evento, indipendentemente dalla competenza territoriale, tenendo informata la S.O.R.U./S.O.U.P.R.
Durante la campagna AIB saranno opportuni e necessari gli scambi di informazioni con le regioni limitrofe, per essere preparati ad affrontare gli eventi che si propagano oltre il confine regionale.
In caso di incendi ricadenti in zone non di competenza della Regione Campania, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvederà a segnalare l'evento alla S.O.R.U. che ne darà informazione alla competente Regione.
Analoga informazione sarà data in caso di incendi di confine in modo da allertare tempestivamente le squadre di intervento delle regioni confinanti e in caso di sconfinamento dell'incendio di gestione condivisa dell'evento nei rispettivi ambiti territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi di allerta in caso di incendio di interfaccia

Gli interventi della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile si articolano secondo fasi successive corrispondenti ai differenti stati di allerta.
Nel periodo ordinario, durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente, le strutture operative devono comunque garantire, anche attraverso l'istituto della reperibilità dei rispettivi referenti, la possibilità di intervenire per azioni di spegnimento.
Nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari Enti e strutture tecniche, dovranno essere realizzate le normali attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio e gli interventi di prevenzione di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 353 ed al DPCM 20 dicembre 2001 — Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi.

Fase di PREALLERTA
La S.O.R.U. mantiene attiva la fase di preallerta per tutto il periodo di non massima pericolosità per incendi boschivi, solo in caso di suscettività incendi alta.
In tale periodo la S.O.R.U. cura la diffusione dei bollettini e dati forniti dal Centro Funzionale e raccoglie le eventuali segnalazioni d'incendio. In fase di preallerta i soggetti interessati garantiscono la reperibilità H24 e, se necessario, la presenza di un proprio delegato nella S.O.R.U.

Fase di ATTENZIONE
L'adozione del decreto di massima pericolosità per gli incendi boschivi attiva, d'ufficio, per la S.O.R.U. e le S.O.P.I. lo stato di attenzione per tutto il periodo.
La S.O.R.U. quotidianamente dirama il bollettino di suscettività agli incendi sulla scorta delle indicazioni provenienti dal Centro Funzionale Multirischio.

Fase di PREALLARME
La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S., con elevata probabilità andrà ad interessare la fascia di interfaccia, si confronta con il Comando Provinciale del C.N.VV.F. per l'invio sul posto, se non sia già stato inviato, del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.). e, qualora l'evento comporti il rischio di evacuazione di un numero cospicuo di persone, può chiedere l'attivazione della fase di preallarme da parte della S.O.R.U.
La SORU, nella persona del Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU provvede ad informare il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.
Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di preallarme ed i relativi aggiornamenti, oltre che alla/e SOPI interessata/e, ai soggetti di seguito indicati:

1. Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
3. Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;
4. Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
5. Provincia territorialmente interessata;
6. Sindaco territorialmente interessato;
7. Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
8. Centro Funzionale;
9. Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

Inoltre, la S.O.R.U. cura le seguenti azioni:

1. accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate;
2. acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;
3. provvede, su richiesta della S.O.P.I., ad inviare sui luoghi dell'incendio ulteriori squadre di Volontari delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate, e personale della Direzione.

Fase di ALLARME

La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è all'interno della "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S. e del R.O.S., minaccia zone edificate nella corrispondente area di interfaccia, può chiedere alla S.O.R.U. l'attivazione della fase di allarme.

Il Responsabile della Sala Operativa, nella persona del Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, informa il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di allarme ed i relativi aggiornamenti ai soggetti sottoindicati:

- Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
- Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
- Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;
- Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
- Provincia territorialmente interessata;
- Sindaco territorialmente interessato;
- Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
- Centro Funzionale;
- Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

Il Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, valutata la situazione in atto in relazione alla effettiva pericolosità dell'evento, convoca presso la Sala EMERCOM al secondo piano dell'Isola C/3 del Centro Direzionale di Napoli, ovvero in modalità telematica, i funzionari delegati per la gestione dell'emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

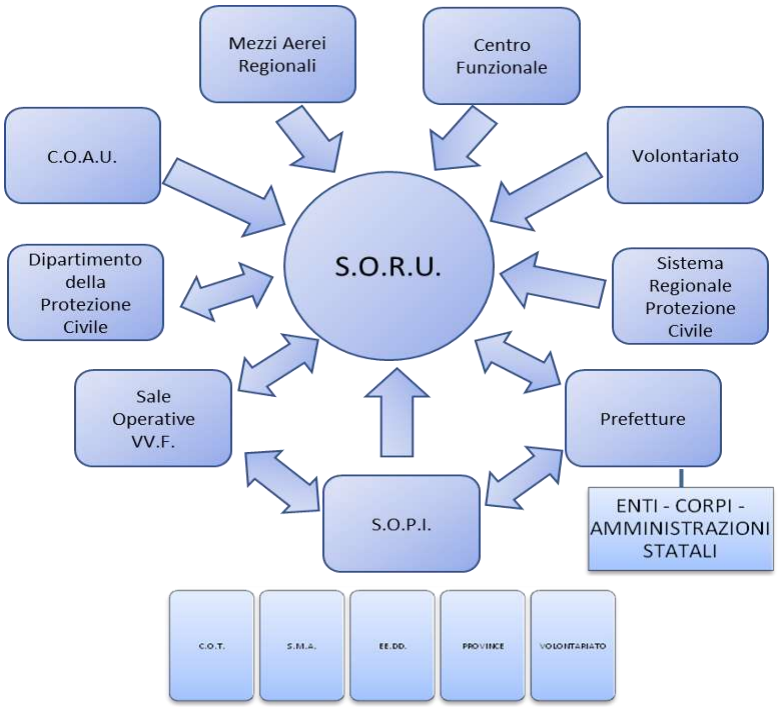


Figura 20: flusso informativo e catena di comando e controllo.

Il Coordinamento

Per gli incendi boschivi il coordinamento delle forze in campo, sia terrestri che aeree compete al D.O.S. designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, la quale sceglierà tra quelli disponibili il più vicino o chi può arrivare prima sull'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà provvedere alla sostituzione o, in caso di incendi di grosse dimensioni, dividere l'evento in settori e designare D.O.S. di settore e il coordinatore degli interventi tra i D.O.S. disponibili.
In attesa dell'arrivo o in assenza del D.O.S., il Capo squadra di ogni unità, assume le funzioni di coordinatore delle operazioni limitatamente alle attività in cui è impegnata la squadra di competenza, attenendosi alle disposizioni date dal Centro Operativo e/o S.O.P.I.
Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento:

- è responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento di tutte operazioni di spegnimento e delle forze impiegate;
- ha la responsabilità operativa del personale;
- può anche disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'intervento di misure eccezionali alle autorità competenti;
- può disporre l'allontanamento dal luogo dell'incendio degli addetti e dei volontari che non siano dotati di appositi DPI, o che non si attengono alle disposizioni impartite. Successivamente, per il tramite dell'Ente di appartenenza, è tenuto a segnalare alla SOUP la gravità delle inadempienze per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso;
- non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito, oppure di operatori che operano autonomamente e/o in modo contrario alle sue

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni;
- non è responsabile dell'idoneità, della formazione, e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto all'incendio deve avere, né della messa a norma di mezzi ed attrezzature in quanto è obbligo di ogni struttura di appartenenza inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

Tutto il personale che interviene sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento ed attenersi alle sue disposizioni operative.
È fondamentale che le squadre di operatori adibite allo spegnimento cerchino, nei limiti del possibile, di preservare tutta l'area interessata dall'evento incendiario. A tal fine, oltre che ovviamente per finalità legate alla tutela dell'ambiente, è assolutamente vietato agli operatori AIB:

- fumare e lasciare mozziconi di sigarette;
- lasciare in bosco residui di cibo o, in generale, oggetti personali

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità, il personale di turno nella S.O.R.U. informa tempestivamente il responsabile della S.O.R.U., che notiziato il Dirigente e ottenuta l'autorizzazione, potrà inviare sul luogo dell'evento un "Gruppo di Valutazione", formato da funzionari e/o tecnici per la valutazione e il coordinamento sul posto delle attività volte a fronteggiare la situazione emergenziale.
Tale gruppo avrà cura di tenere costantemente informato il responsabile della S.O.R.U. sulla evoluzione della situazione e circa la conclusione dell'emergenza.

Rapporti con le Prefetture

In caso di eventi di particolare gravità, ai fini della gestione dell'emergenza, è indispensabile l'attivazione delle sedi di coordinamento congiunte.
I rapporti con le Prefetture saranno tenuti dai Dirigenti delle U.O.D. Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.
Presso la Prefettura di ogni provincia vengono tenute prima dell'inizio della Campagna AIB apposite riunioni con tutti gli organi istituzionali interessati al fenomeno per concordare le linee programmatiche dell'intervento connesse all'attività.
Le Prefetture vengono interessate a tutte le problematiche a livello operativo provinciale.
Alle Prefetture potranno essere richieste specifiche iniziative per impegnare le varie forze di Polizia nel caso di ragionevoli indizi di attività manifestamente dolose a danno del patrimonio boschivo.
Per quanto concerne il ruolo delle Prefetture in caso di incendi di interfaccia che implicano rischio per le popolazioni si rinvia alle specifiche disposizioni dei piani di Protezione Civile provinciali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate

Specialmente nelle aree costiere, i boschi, la cui composizione specifica – pinete e macchia mediterranea – risulta particolarmente pericolosa in caso di incendio, spesso sono a stretto contatto con centri abitati, per cui con una certa frequenza, in conseguenza di incendi boschivi, si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie.
Le strutture abitative infatti, generalmente, non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.
La situazione risulta particolarmente critica ogni qual volta si determina la contemporaneità di più incendi boschivi, per cui le forze disponibili non riescono a estinguere tutti gli incendi nel bosco e focolai, o addirittura fronti di incendi in maniera incontrollata, si avvicinano nei pressi di case isolate nel bosco o alla periferia dei centri urbanizzati.
Le aree di interfaccia sono "linee, superfici o zone ove costruzioni o altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con aree naturali o con vegetazione combustibile".
In questi casi il Direttore delle Operazioni di Spegnimento e il ROS presenti in zona effettueranno congiuntamente la reale valutazione della minaccia basandosi sui seguenti elementi valutativi.

Ambiente che circonda le strutture:

- Tipo di combustibile vegetale prossimo alle strutture e sua predisposizione alla combustione;
- Morfologia area adiacente le strutture;
- Distanza della vegetazione forestale o presenza di uno spazio difendibile (giardini, orti, cortili ecc.);
- Varietà e disposizione di eventuali materiali combustibili circostanti le strutture.

Caratteristiche del fronte avanzante:

- Tipologia e intensità del fronte di fiamma;
- Direzione di propagazione della testa d'incendio;
- Velocità di avvicinamento del fronte di fiamma e intensità dei fenomeni di spotting;
- Presenza di comportamenti particolari, correlati alla potenzialità di accensione delle strutture;
- Incendio di strutture limitrofe con potenzialità di propagazione alla struttura minacciata.

Caratteristiche delle strutture stesse:

- Tipo di costruzioni;
- Posizione delle strutture in rapporto al territorio;
- Servizi o impianti ad elevato rischio di accensione o esplosione;
- Pericoli per il personale derivanti dall'incendio di vegetazione o/e delle strutture;
- Presenza di vie di fuga e posizione delle aree di sicurezza;

Le tecniche di intervento verranno quindi adattate al tipo di rischio che si può valutare nell'area di interfaccia e che determineranno il passaggio di competenza della Direzione delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di spegnimento dal D.O.S. ai Vigili del Fuoco, ovvero la divisione dei compiti direzionali di cui si darà immediata comunicazione al S.O.P.I.
Di seguito si riportano i rischi più importanti descritti in aree d'interfaccia, che vanno comunicati alla S.O.P.I., affinché possano attuarsi, in supporto con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, le misure necessarie al superamento del rischio evidenziato.

a. L'area minacciata o interessata dal fuoco non è conosciuta dal personale operativo e/o non si ha l'esatta percezione dei pericoli esistenti.
b. Le condizioni meteo e/o le caratteristiche vegetazionali (tipo di vegetazione, deficit idrico, pendenza dei versanti ecc.) fanno prevedere la possibilità che l'incendio di interfaccia possa assumere le caratteristiche di incendio non controllabile.
c. Vi è l'assenza di vie di fuga o di aree di sicurezza da utilizzare sia dagli operatori che dalle persone eventualmente da evacuare.
d. L'ingresso e l'uscita dall'area avvengono su un'unica via oppure questa risulta non percorribile dai mezzi antincendio.
e. Gli abitanti in fuga o evacuati congestionano la rete viaria rendendo difficoltoso il transito dei mezzi antincendio.
f. Alcuni abitanti, nonostante le disposizioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento, rifiutano di abbandonare le abitazioni minacciate.
g. Difficoltà nelle comunicazioni in campo e conseguentemente i piani d'attacco non sono chiari per mancanza di coordinamento delle forze impegnate.
h. La situazione di emergenza richiede un'azione indipendente delle squadre che operano su vari obiettivi sparsi sul territorio (incendi di interfaccia misti).
i. Evento di grandi dimensioni.
j. Scarsa disponibilità di acqua e/o assenza di rifornimenti di supporto con autocisterne pesanti.
k. Mancanza di supporto aereo per la ricognizione e per l'intervento attivo nelle aree limitrofe alle strutture da proteggere.
l. Le squadre e i mezzi non possono essere sostituiti neanche nel medio termine.
m. La presenza di altri incendi boschivi sul territorio richiede l'invio di altre forze antincendio.

In presenza di incendi di interfaccia ad elevato rischio il Direttore delle Operazioni dello Spegnimento deve:

a. Procedere all'evacuazione di abitazioni o strutture abitate nei casi in cui queste risultano difficilmente difendibili.
b. Attivare tutte le difese necessarie per bloccare l'avanzata dei fronti di fiamma anche utilizzando la tecnica del controfuoco (in particolare in caso di fronti che si avvicinano rapidamente avanzanti in salita), valutando i rischi che ciò comporta.
c. Liberare gli animali domestici e possibilmente farli radunare in aree sicure
d. Utilizzare tutte le risorse idriche, anche private, disponibili.
e. Chiudere al transito, o limitare l'uso della rete viaria.
f. Attivare le procedure previste dalle specifiche convenzioni, nel caso di incendi che si interfacciano con la rete Autostradale.
g. Disporre la disalimentazione delle linee elettriche.
h. Fare allontanare dall'area dell'incendio i veicoli privati compresi quelli di uso agricolo.
i. Adottare ogni provvedimento teso a difendere la pubblica incolumità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I provvedimenti adottati dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento, se non potranno essere revocati ad estinzione avvenuta, in quanto permangono situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, verranno confermati da apposite ordinanze sindacali.
Non appena l'incendio investirà le strutture si attueranno, se ritenute necessarie, le procedure connesse all'evento di protezione civile e non più quelle connesse con antincendio boschivo.
Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento comunicherà al Centro Operativo il momento in cui riterrà che l'incendio vada affrontato con l'attivazione della Protezione Civile.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. svolge le seguenti azioni:

- Annota le situazioni di rischio segnalate.
- Prende atto e conferma del cambio di competenza nella Direzione delle Operazioni di Spegnimento dal Corpo Forestale dello stato ai Vigili del Fuoco, ovvero della divisione delle competenze così come concordato sullo scenario dell'incendio. In caso di divergenze di valutazione dà le disposizioni più opportune.
- Provvede a riscontrare tutte le esigenze manifestate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento incluso l'invio di rinforzi, mezzi speciali, mezzi di soccorso sanitario, mezzi aerei che possono essere utilizzati anche per evacuazione delle persone.
- Informa costantemente il Prefetto, le Strutture di protezione Civile locali e in particolare la Struttura Regionale di Protezione civile, qualora non presente nel Centro Operativo, nonché le strutture Nazionali di Protezione Civile e le Autorità Politiche Regionali.
- Attiva le procedure per l'apertura dell'Unità di Crisi Locale con cui si mantiene in continuo contatto.
- Attiva le procedure per il concorso di Unità di intervento provenienti da altre province e regioni.
- Provvede a dare il cambio ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento annotando le consegne tra un cambio e l'altro.

Disattivazione elettrodotti

In caso di presenza di elettrodotti attivi, ubicati a distanza inferiore ai 500 metri dal fronte del fuoco, gli aeromobili non possono intervenire, poiché si determinerebbero condizioni di rischio di elettrocuzione sul personale a terra.

Pertanto, nell'avanzare la richiesta di intervento aereo alla Sala operativa di competenza, il D.O.S. valuterà tale eventualità anche prossima e la segnalerà fornendo le necessarie informazioni per un corretto e celere invio del personale del gestore della linea nella zona ove è presente l'elettrodotto di cui si rende necessaria la disattivazione.

È altresì di rilevante importanza segnalare il nominativo ed il recapito telefonico del D.O.S. operante sull'incendio, per consentire gli eventuali necessari contatti con il personale TERNA o ENEL Distribuzione chiamato ad intervenire.

Comunque, nel caso in cui dovesse essere necessario richiedere il distacco di un elettrodotto successivamente all'inoltro della richiesta di mezzo aereo, il D.O.S. informerà tempestivamente e prioritariamente il pilota del velivolo e subito dopo la Sala Operativa competente, affinché possano avviarsi le necessarie procedure di disattivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Sala Operativa competente venuta a conoscenza della presenza di un elettrodotto in loco di cui si renda necessaria la disattivazione ed in possesso delle necessarie informazioni, provvederà ad inoltrare la richiesta disattivazione a TERNA S.p.A., che disporrà in ordine agli adempimenti consequenziali con le modalità previste nella norma operativa "Disattivazione di linee aeree a 380-220-150-132-70-60-50 kV in occasione di incendi boschivi o in situazioni di pericolo" alla quale dovranno scrupolosamente attenersi tutti gli operatori coinvolti nella presente attività che si allega in copia al presente Piano.

La SORU procederà in accordo con la Prefettura competente per ottenere la disattivazione degli elettrodotti, tenendo informato il Dipartimento della Protezione Civile. Se l'elettrodotto non è disattivabile, per gravi motivi preventivamente rappresentati dall'ente gestore della linea ad alta tensione (per esempio danni a strutture industriali, ospedaliere, ecc.) la Sala Operativa competente lo dovrà notificare sulla scheda di richiesta di concorso aereo. In questo caso, il D.O.S. autorizzerà i lanci solo per rotte e distanze di sicurezza (superiore a 500 m).

In tale contesto ed in assenza di collegamenti radio TBT, il pilota dell'aeromobile antincendio non è mai autorizzato al lancio se non su direttrici parallele ed a distanza di sicurezza dall'elettrodotto. Per quanto riguarda la fraseologia da utilizzare per le comunicazioni TBT, allo scopo di evitare possibili incomprensioni, si suggerisce di adottare come fraseologia standard: "non disattivata" per tutte le linee dove non è possibile la disattivazione ovvero quando è ancora in corso l'operazione di disattivazione: "avvenuto distacco" quando le operazioni di esclusione della linea elettrica sono state completate, tanto in conformità a quanto disposto dal documento del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale - Ufficio Gestione delle Emergenze.

Organizzazione AIB nel periodo di non massima pericolosità

Nel periodo di non massima pericolosità l'organizzazione e le procedure verranno rimodulate in ragione della disponibilità delle squadre che i diversi Enti o organizzazioni possono mettere a disposizione.

Alla luce anche dei fenomeni atmosferici verificatisi negli ultimi anni, che hanno di fatto generato una "destagionalizzazione" degli incendi boschivi e che hanno di conseguenza determinato periodi di rischio "relativo" al di fuori del più definito periodo di Massima Pericolosità agli Incendi Boschivi, è fondamentale comunque garantire una adeguata organizzazione AIB anche nei periodi dell'anno non strettamente legati ai mesi estivi.

Durante il periodo di non massima pericolosità le Comunità Montane e le Amministrazioni Provinciali dovranno garantire la reperibilità di almeno una squadra di pronto intervento per le eventuali emergenze.

A tal fine entro il mese di ottobre di ogni anno deve essere predisposto un piano operativo che individui con precisione la competenza di uno o più presidi operativi per ogni ambito territoriale di competenza delle Comunità Montane ed Amministrazioni Provinciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono comunque garantiti gli interventi delle Squadre SMA Campania, secondo il dispositivo di cui al precedente § 12.2.

È auspicabile la definizione di convenzioni o comunque forme di sostegno economico alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania anche durante il periodo di non massima pericolosità, in modo da assicurare la disponibilità di un congruo numero di squadre adibite alla lotta attiva, anche in regime di reperibilità. È sempre possibile comunque l'ordinaria attivazione, previa verifica della disponibilità, e rimborso degli oneri art. 40 del D. lgs. N. 1/2018 qualora non siano in corso appositi rapporti convenzionali.

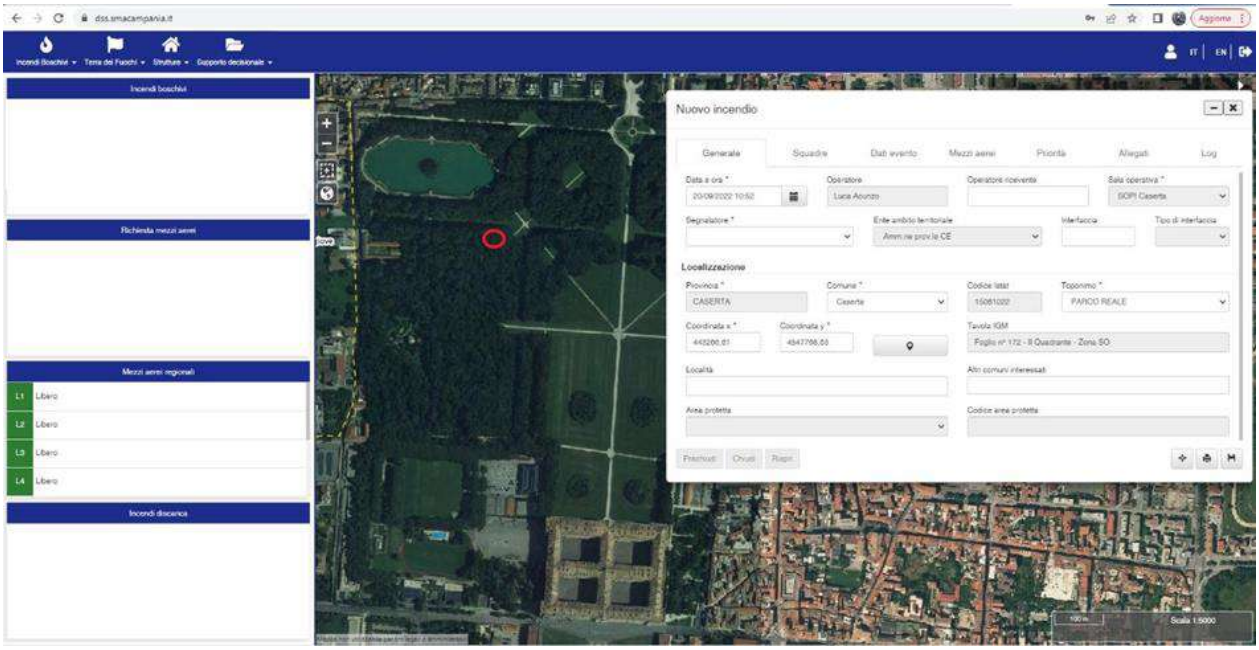
Modello di intervento all'interno del Parco Reale della Reggia di Caserta

A seguito della esercitazione di protezione civile tenutasi il giorno 10 ottobre 2022 nei giardini reali della Reggia di Caserta, analiticamente descritta nel paragrafo 8.7 del presente piano AIB, visto anche il buon esito delle attività ivi espletate che hanno reso possibile la verifica delle capacità di coordinamento di tutte le forze in campo, si è deciso di adottare il seguente modello di intervento:

SCENARIO DI INCENDIO

La Direzione Reggia segnala immediatamente l'evento al numero verde regionale della SORU 800232525, attivo h 24.

La SORU ricevuta la segnalazione la smista alla SOPI di Caserta che apre immediatamente la scheda di segnalazione incendio e contemporaneamente invia sul posto una prima squadra AIB.



fonte: http://burc.regione.campania.it

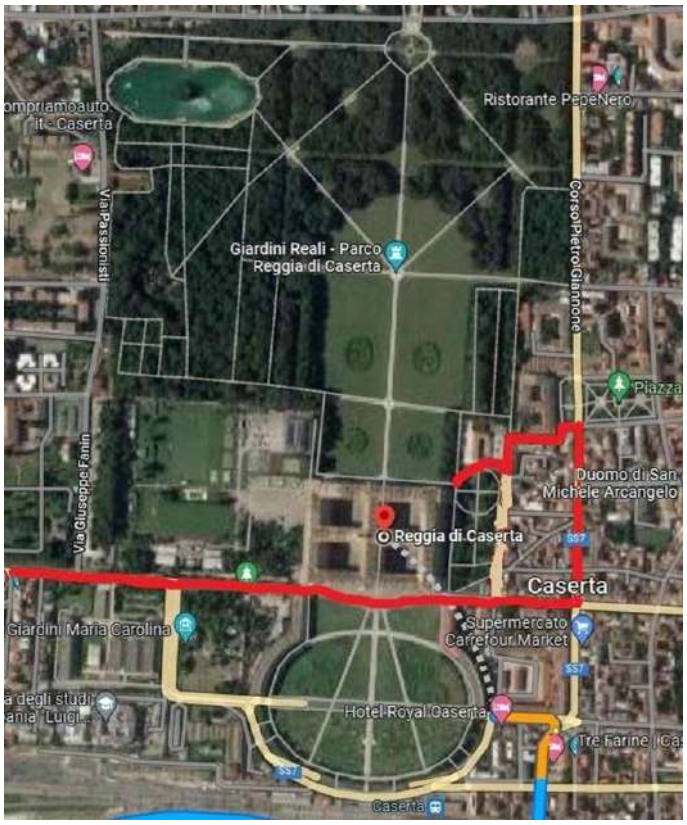
Contestualmente, il Nucleo Reggia ANC e il servizio di vigilanza Reggia delimitano il perimetro di sicurezza e coordinano l'evacuazione dei visitatori che si trovano all'interno del perimetro. Assunte informazioni dalle squadre confluite sul posto, la SOPI invia un Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) per la valutazione complessiva e l'eventuale intervento di un mezzo aereo regionale sull'evento.

Il personale della reggia e i volontari controllano che nessuno salga sui prati presenti nei giardini reali e, pertanto, per contrastare le emergenze le squadre devono impegnare, tassativamente, per il transito degli automezzi, per il posizionamento della vasca di approvvigionamento idrico, per la sosta temporanea dell'elicottero, il viale centrale del parco e le piazzole dello stesso come illustrato nel rilievo fotografico inserito nella pagina seguente.

Altra limitazione, oltre a quelle soprarichiamate, è l'impossibilità di adoperare le bocchette antincendio presenti nel parco data la distanza delle stesse di oltre 1500 m dal punto individuato per il posizionamento della vasca di approvvigionamento idrico e, pertanto, dovrà essere utilizzata una autobotte per il riempimento della vasca necessaria al rifornimento dell'elicottero.

Il DOS, oltre a coordinare le squadre di spegnimento, valuta la necessità dell'intervento dell'elicottero regionale e ne fa eventualmente richiesta alla SOPI. La SOPI, su informazioni assunte dal DOS predispone la richiesta nel sistema DSS e la inoltra alla SORU. La SORU, valutata la richiesta, concede l'utilizzo dell'elicottero Bimotore (L1) dovendo lo stesso attraversare ed operare in zone antropizzate.

Nel frattempo, le squadre AIB posizionano la vasca mobile nella prima piazzola del viale centrale, mentre il Nucleo Reggia ANC e la vigilanza Reggia sovrintendono per garantire la sicurezza dei visitatori. Nello stesso tempo la seconda piazzola viene destinata all'atterraggio per il montaggio benna dell'elicottero, con vigilanza per la sicurezza sempre a cura di Nucleo Reggia ANC e la vigilanza Reggia.



fonte: http://burc.regione.campania.it

LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB

Gli interventi di natura emergenziale, come quelli di antincendio boschivo (AIB), oltre a non poter essere valutati con specifici Piani Operativi di Sicurezza (POS) come per qualsiasi altro tipo di lavoro (le caratteristiche specifiche dei luoghi di intervento non possono prevedere, come ad esempio per una opera edile, un preventivo progetto cui si associa un POS), sono effettuati in condizioni ambientali difficili per la contemporanea presenza, nel caso specifico, di alte temperature, fumo, terreno accidentato e materiale, anche incandescente, in movimento.

A tutto ciò si aggiunge che l'operatore AIB, nella sua attività, utilizza i mezzi e le attrezzature potenzialmente pericolosi per la sicurezza della persona che li impiega. Ne consegue che tale personale è sottoposto a un lavoro, oltremodo faticoso, caratterizzato da molteplici pericoli per la sua incolumità fisica, che possono portare ad infortuni anche gravi.

Risulta quindi indispensabile che tutti gli operatori siano formati e informati sui rischi propri delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e, soprattutto, che siano addestrati a rispettare le principali norme e procedure di sicurezza, a cura del proprio Ente/Organizzazione di volontariato di appartenenza.

Ogni singolo operatore deve essere dotato di un forte senso di responsabilità, considerando che spesso il semplice "buon senso" consente di superare, evitando eccessivi rischi, gran parte delle situazioni che caratterizzano un intervento su un incendio boschivo.

Nell'analisi sulla sicurezza della salute degli operatori AIB vanno distinti due concetti:

- Pericolo
- Rischio

Il **PERICOLO** è una caratteristica intrinseca di una determinata situazione operativa. Per cui, lo stato di pericolo esiste indipendentemente dalla presenza dell'operatore. Nelle operazioni AIB la situazione di pericolo si crea dalla combinazione dei seguenti tre fattori:

a. condizioni ambientali
b. tipologia di incendio
c. tecniche di spegnimento adottate.

Le condizioni ambientali presenti sul luogo dell'incendio

I principali fattori ambientali sono: il tipo di vegetazione interessata dal fuoco; l'orografia del terreno e in particola la pendenza. All'aumentare della pendenza, aumenta infatti la velocità di propagazione del fuoco ed aumenta la possibilità di rotolamento a valle di materiale, anche incandescente.

Ai due elementi fisici succitati si aggiungono le condizioni meteorologiche e, in particolare, il vento che risulta pericoloso soprattutto in caso di variazioni improvvise della sua direzione o intensità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di incendio

In un incendio radente è importante saper valutare il carico e la distribuzione del materiale combustibile in relazione alla morfologia del terreno e al vento, perché il fronte di fiamma, generalmente non intensissimo, in alcuni casi può andare incontro a repentine variazioni di intensità e velocità dovute ad esempio alla presenza di elevata biomassa molto infiammabile (fenomeno molto diffuso in incendi che interessano la macchia mediterranea).

L'incendio di chioma è quello da cui deriva il maggior pericolo a causa dell'intensità e della velocità di propagazione, entrambe elevatissime. Molto pericolosa risulta, in modo particolare, la situazione in cui l'incendio radente si trasforma, improvvisamente e per la continuità in altezza del combustibile, in incendio di chioma, generando un repentino aumento di intensità e velocità del fronte di fiamma.

L'incendio sotterraneo non presenta invece immediate situazioni di pericolo per gli operatori, proprio perché interessa combustibili presenti al di sotto della superficie del terreno. Bisogna comunque cercare di evitare un suo possibile nuovo evolversi in incendio radente, che costituisce la modalità di partenza di qualsiasi incendio boschivo.

La tecnica di spegnimento adottata

L'attacco diretto da terra può essere portato solo laddove l'intensità e la velocità di propagazione delle fiamme si rivela modesta, perché l'operatore è direttamente esposto al calore liberato dal fuoco, soprattutto per convezione e irraggiamento.

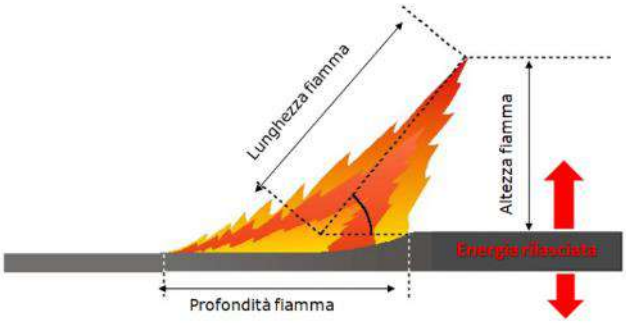


Figura 1: caretteristiche della fiamma.

Il **RISCHIO** è l'effetto del pericolo sull'operatore, per cui l'evoluzione del "pericolo" in "rischio" si concretizza solo quando l'operatore è presente nella situazione di pericolo. Il rischio è proporzionale alla probabilità del verificarsi dell'evento dannoso:

R = P x D

R - rischio,

P - probabilità del verificarsi dell'evento dannoso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **RISCHIO** è l'effetto del pericolo sull'operatore, per cui l'evoluzione del "pericolo" in "rischio" si concretizza solo quando l'operatore è presente nella situazione di pericolo. Il rischio è proporzionale alla probabilità del verificarsi dell'evento dannoso:

R = P x D

R - rischio,

P - probabilità del verificarsi dell'evento dannoso,
D - la magnitudo del danno, ovvero le conseguenze cliniche causate dal verificarsi dell'evento dannoso.
Il rischio risulta quindi proporzionale anche alla gravità della situazione di pericolo in cui si trova l'operatore; a parità di situazione di pericolo, il rischio può venire ridotto, ma mai azzerato. La riduzione avviene fornendo all'operatore un'adeguata formazione e dotandolo di idonee attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). L'inevitabile livello di rischio "non eliminabile" è definito "rischio residuo".

Per definire il punteggio da assegnare alla probabilità di accadimento "P" dell'evento dannoso, ci si rifà alla seguente tabella

Graduazione	punteggio	definizione
Altamento probabile	4	Correlazone diretta tra la situazione di pericolo e il verificarsi del danno
Probabile	3	La situazione di pericolo può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto
Poco probabile	2	La situazione di pericolo può provare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
Improbabile	1	la situazione di pericolo può provocare un danno per la combinazione di più eventi poco probabili

Tabella 1: tabella calcolo punteggio della probabilità di accadimento "P" dell'evento dannoso.

Per definire il punteggio da assegnare alle conseguenze cliniche causate dall'evento dannoso "D" ci si rifà alla seguente tabella:

Graduazione	punteggio	definizione
Gravissimo	4	infortunio o epsosizione con efetti letali o di invalidità permanenti
Grave	3	infortunio o esposizione con effetti di invalidità parziale
medio	2	infortunio o esposizione con effetti di inabiità reversibile
lieve	1	infortunio o esposizione con effetti di inabilità rapidamente reversibili

Tabella 2: tabella calcolo punteggio delle conseguenze cliniche "D" causate dall'evento dannoso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procede poi alla quantificazione numerica del livello di rischio R associato a ogni situazione di pericolo tramite moltiplicazione (P x D) dei due punteggi risultanti dalle due tabelle sopraindicate. In base al valore numerico del livello di rischio così ottenuto, si classifica ogni rischio nelle tre diverse classi di attenzione definite dalla seguente matrice di rischio:

		D - punteggio attribuito alle conseguenze cliniche dell'evento dannoso			
		1	2	3	4
P - punteggio attribuito alla probabilità di accadimento dell'evento dannoso	4	4	8	32	28
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	9
	1	1	2	3	9

Tabella 3: tabella calcolo punteggio rischio "R" associato a ogni situazione di pericolo.

Le tre classi di attenzione derivanti dalla matrice di rischio, in ordine crescente di rischio per la sicurezza dell'operatore, sono:

- la prima classe, ovvero quella a minor rischio, in verde;
- la seconda classe, ovvero quella a rischio intermedio, in giallo;
- la terza classe, ovvero quella a maggior rischio, in rosso.

Al fine di ridurre, i rischi, quindi, l'operatore deve comportarsi seguendo alcuni concetti fondamentali:

- Calma: ogni azione che l'operatore va compiendo deve essere valutata con la dovuta calma, anche perché un incendio boschivo è nella maggioranza dei casi un fenomeno ben visibile, tanto che, a parte alcune situazioni particolari, i pericoli sono ben riconoscibili: operando con la giusta calma l'operatore AIB ha la possibilità di valutare il rischio e prendere le necessarie misure di sicurezza. In qualsiasi intervento AIB vale inoltre sempre la regola generale secondo la quale una vita umana è più importante di qualsiasi superficie di foresta distrutta. La "fretta" deve contraddistinguere soprattutto gli incendi boschivi di interfaccia urbano-foresta perché comportano dei rischi per la pubblica incolumità.
- Attenzione: l'operatore non deve concentrare la sua attenzione solo sul punto del fronte dove sta lavorando, ma deve continuamente monitorare l'evoluzione dell'incendio e la posizione dei suoi compagni per assicurarsi eventuali vie di fuga. Inoltre, un intervento prolungato sul fuoco è causa di uno stato di stress fisico e psicologico che può facilmente sfociare in disattenzioni e quindi infortuni. Per questo motivo l'operatore deve informare il proprio caposquadra, o direttamente il DOS, non appena si senta sopraffare dalla stanchezza, in modo da venir impiegato in operazioni meno faticose e impegnative ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque indispensabili per il successo dell'operazione (per esempio la sorveglianza dell'area su cui si svolge l'intervento per impedire l'avvicinarsi di persone estranee alle operazioni di spegnimento). Il DOS deve di conseguenza predisporre opportuni turni di riposo del personale impiegato e gli avvicendamenti di "forze fresche".

- Comunicazione: comunicare in modo chiaro è importantissimo per la sicurezza. Ogni operatore deve conoscere la terminologia standard (per le comunicazioni via radio), deve interloquire il più possibile con i compagni e deve aggiornare con continuità il proprio caposquadra o direttamente il DOS. Bisogna sempre dire dove si va, cosa si va a fare, e da chi si ha avuto l'ordine. Si possono in tal modo evitare banali incidenti. Ad esempio, se un operatore sta eliminando con la motosega delle piante su un terreno in pendenza, deve comunicare ad eventuali suoi compagni che stanno lavorando a valle la necessità di spostarsi, in modo da evitare che possibili rotolamenti di materiale li vadano a colpire. Il DOS, del resto, deve sempre sapere dove si trovano gli operatori, soprattutto qualora intervengano mezzi aerei.
- Disciplina: ogni operatore AIB deve seguire le indicazioni a lui fornite dal suo caposquadra o direttamente dal DOS e dai suoi collaboratori; se si trova in disaccordo o non gli sono chiare le procedure, deve immediatamente discuterne per trovare una soluzione.

Le tipologie di rischio e le misure protettive e preventive atte a ridurlo

Di seguito si tratteranno solo alcuni e i più comuni rischi che si affrontano nelle attività di estinzione di un incendio boschivo. La trattazione completa è demandata ai Documenti di Valutazione di Rischi (DVR) di ogni singolo Ente impegnato nelle attività AIB.

Prima di trattare i singoli rischi che l'operatore AIB si può trovare ad affrontare, e le relative misure preventive e protettive, si ricorda che l'operatore AIB è tenuto ad avere sempre con sé, ed indossare se impegnato nelle operazioni di spegnimento, i DPI obbligatori ed accessori, che di seguito ricordiamo:

- tuta ignifuga;
- casco;
- sotto casco;
- guanti;
- calzature;
- semi-maschera antifumo;
- occhiali protettivi.

Per attenuare il rischio, tutti i DPI devono essere sempre indossati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio termico da irraggiamento e convezione

L'operatore in azione sul fronte dell'incendio viene investito dal calore prodotto dalle fiamme, che può portare, in caso di esposizione prolungata o di contatto con le fiamme a gravi ustioni.
Misure preventive atte a ridurre il rischio derivante dall'esposizione al calore di irraggiamento e convezione, soprattutto se si sta portando un attacco diretto da terra, sono:

- il prestare attenzione alla direzione di propagazione del fuoco, considerando anche la direzione e l'intensità del vento e la pendenza del terreno sul quale si sta diffondendo l'incendio,
- il valutare attentamente le distanze da mantenere rispetto alle fiamme.

Di seguito la tabella per il calcolo del rischio derivante dalla esposizione alla fonte di calore per irraggiamento e convezione.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	3	4	12	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	3	4	12	Massimo
capo	3	4	12	Massimo
mani	3	4	12	Massimo
braccia	3	4	12	Massimo
piedi	3	4	12	Massimo
gambe	3	4	12	Massimo
tronco-addome	3	4	12	Massimo
corpo intero	3	4	12	Massimo

Tabella 4: tabella per il calcolo del rischio derivante dalla esposizione alla fonte di calore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio termico conduttivo

Deriva da parti o frammenti vegetali incandescenti (rami, strobili, ecc.) che possono colpire l'operatore, per rotolamento, se si lavora su terreno in pendenza, o direttamente per caduta dalle chiome in fiamme, anche in relazione a fenomeni di "spotting".

Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili incandescenti che potrebbero colpirlo;
- valutare bene la distanza dalle fiamme soprattutto se queste sono di forte intensità;
- operare, se possibile, sopravento.

Le misure per attenuare il rischio sono: indossare il sotto casco; indossare gli occhiali protettivi.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	4	3	12	Massimo
vie respiratorie	1	2	2	Minimo
volto	4	3	12	Massimo
capo	4	3	12	Massimo
mani	4	3	12	Massimo
braccia	4	3	12	Massimo
piedi	4	3	12	Massimo
gambe	4	3	12	Massimo
tronco-addome	4	3	12	Massimo
corpo intero	4	3	12	Massimo

Tabella 5: tabella rischio termico conduttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio da immersione termica

Tale situazione si verifica quando l'operatore si trova ad essere circondato dalle fiamme: ad esempio, può avvenire in occasione di fenomeni di "spotting", ovvero frammenti incandescenti che, scavalcando l'area dove le squadre stanno operando vanno ad appiccare il fuoco alle loro spalle determinando il rischio per l'operatore di non avere vie di fuga.

Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili rapidi, quali possono essere zone cespugliate con elevato accumulo di biomassa che, una volta raggiunti dalle fiamme, possono portare a una intensificazione improvvisa delle stesse ("bombe esplosive" o "torching");
- cercare di riservarsi sempre almeno due vie di fuga;
- controllare eventuali variazioni nella direzione del vento per non essere sorpreso dal conseguente cambiamento della direzione di avanzamento delle fiamme.

Le misure protettive consistono essenzialmente nel:

- indossare il sotto casco;
- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	2	4	8	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	2	4	8	Massimo
capo	2	4	8	Massimo
mani	2	4	8	Massimo
braccia	2	4	8	Massimo
piedi	2	4	8	Massimo
gambe	2	4	8	Massimo
tronco-addome	2	4	8	Massimo
corpo intero	2	4	8	Massimo

Tabella 6: tabella rischio da immersione termica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature

In Campania gli incendi, seppure in numero ridotto, si verificano anche durante la stagione invernale e primaverile (soprattutto nei mesi di marzo e aprile). Gli operatori AIB, in tali situazioni ambientali, agiscono inevitabilmente in presenza di basse temperature, ma anche di forti sbalzi termici derivanti dal fatto di lavorare a diretto contatto con le fiamme; fatto che provoca nell'operatore un'abbondante sudorazione.

Alcune misure preventive sono:

- avere al seguito generi di prima necessità (particolarmente utili si rivelano ad esempio i thermos con, all'interno, bevande calde);
- individuare e mettere in sicurezza eventuali ricoveri, anche naturali.

Come misure protettive si segnala l'importanza di:

- indossare il sotto casco;
- indossare il giaccone antifreddo invernale, quando non si è in prossimità delle fiamme.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	1	2	2	Minimo
vie respiratorie	2	3	6	Medio
volto	0	0	0	
capo	2	2	4	Medio
mani	2	2	4	Medio
braccia	1	2	2	Minimo
piedi	2	2	4	Medio
gambe	1	2	2	Minimo
tronco-addome	1	2	2	Minimo
corpo intero	2	2	4	Medio

Tabella 7: tabella rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo

Inevitabilmente l'operatore AIB deve operare in presenza di fumo derivato dallo sprigionamento di vari gas volatili generati dalla combustione dei vegetali (vapor acqueo, CO, CO2, formaldeide, metano ed altri molto pericolosi in caso di inalazione per periodi prolungati), oltre che da polveri varie (comprese le polveri sottili). Come misura preventiva possibile si segnala solo la formazione degli operatori circa i rischi connessi alla loro esposizione. Lavorare in un ambiente caratterizzato da scarsità di ossigeno e abbondanza di gas (per esempio il monossido di carbonio CO, inodore) può provocare difficoltà respiratorie più o meno gravi a seconda dell'intensità di fumo presente, sino ad arrivare a giramenti di testa e perdita di coscienza.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	
occhi	4	1	4	Medio
vie respiratorie	4	4	16	Massimo
volto	0	0	0	
capo	0	0	0	
mani	0	0	0	
braccia	0	0	0	
piedi	0	0	0	
gambe	0	0	0	
tronco-addome	0	0	0	
corpo intero	0	0	0	

Tabella 8: tabella rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo.

Le misure protettive consistono nel

- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

Bisogna inoltre segnalare che il fumo costringe ad operare con scarsità di visibilità. Per questo gli operatori devono sempre mantenersi a distanza visiva e verificare periodicamente la propria posizione in relazione agli altri compagni in modo che eventuali operazioni che si stanno compiendo non vadano a nuocere a terzi, o, viceversa, evitare di lavorare sovresposti (per esempio, qualora si stiano tagliando piante o tronchi su terreni in pendenza, bisogna sempre verificare che a valle non vi siano altri operatori che potrebbero essere colpiti da materiale rotolante).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali

Sono molteplici gli attrezzi manuali che potrebbero essere utilizzati nelle operazioni AIB. L'operatore, all'atto del loro impiego, al fine di evitare infortuni, deve seguire le tecniche idonee per il loro utilizzo e prestare attenzione anche durante il loro trasporto o non utilizzo. Gli oggetti taglienti vanno sempre riposti nelle apposite custodie, e non lasciati incustoditi, onde evitare che qualcuno si ferisca inavvertitamente.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio

Tabella 9: tabella rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali.

Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore

Il decespugliatore non viene comunemente utilizzato nelle operazioni di spegnimento. Si riportano comunque le relative misure di sicurezza per ogni evenienza.

L'uso del decespugliatore può causare infortuni all'operatore che lo sta manovrando e ad eventuali altre persone presenti nelle vicinanze, soprattutto se non vengono seguite le idonee norme comportamentali.

Come misure preventive l'operatore deve:

- Regolare opportunamente tracolla e maniglie per garantirsi il necessario comfort nell'utilizzo;
- verificare che l'utensile di taglio non sia collegato al motore, e quindi non giri, quando questo è al minimo;
- lavorare con la lama, o il filo, paralleli al suolo; non avvicinare mani o viso alle parti in movimento;
- prestare attenzione affinché la lama, o il filo, non vada a colpire sassi facendoli conseguentemente schizzare in modo incontrollato e mettendo così a rischio se stesso, o altre persone eventualmente presenti nelle vicinanze di essere colpiti, o semplicemente per non danneggiare la lama;
- non lavorare in vicinanza del fuoco in quanto la miscela per il decespugliatore potrebbe infiammarsi, soprattutto in caso di perdite dal serbatoio;
- non usare il decespugliatore in posizioni instabili perché si potrebbe scivolare andando incontro a possibili infortuni anche gravi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assumere le posture adatte;
- alternare il lavoro al decespugliatore con altre attività manuali per non caricare in modo continuativo solo una determinata muscolatura;
- sostituire i guanti qualora fossero bagnati.

Le misure protettive consistono in:

- indossare gli occhiali protettivi;
- indossare gli ortoprotettori;
- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare i guanti da lavoro.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
patologie da vibrazioni	Addetto	4	1	4	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da posture incongrue	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da rumore	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
presenza di polveri	Addetto	2	1	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	1	2	Minimo
	Altri operatori	0	0	0	

Tabella 10: tabella rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore.

Rischio derivante dall'utilizzo della motosega

La motosega è sicuramente una delle attrezzature di più ampio e comune impiego nei lavori forestali, e anche nell'ambito dell'antincendio boschivo si rivela molto utile, soprattutto in operazioni di attacco indiretto (creazione di linee tagliafuoco tramite eliminazione della vegetazione) e in quelle passive o preventive (creazione di viali tagliafuoco permanenti).

Come è facilmente intuibile, la motosega è un attrezzo molto pericoloso per la sicurezza dell'operatore che la utilizza perché la sua catena dentata, soprattutto quando in movimento, può provocare danni gravissimi, se non addirittura letali, se entra in contatto con il corpo.

Oltre al pericolo diretto di incidente, l'utilizzo prolungato nel tempo della motosega può provocare varie patologie, anche causanti invalidità di tipo permanente (soprattutto a carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle mani e delle dita), dovute all'emissione di polveri (segatura, microresidui incombusti, ecc…) e gas di scarico, oltre a vibrazioni e rumore.

Come misure preventive per evitare infortuni l'operatore impegnato nell'utilizzo della motosega deve:

- effettuare gli spostamenti a motore spento; utilizzare il copricatena durante il trasporto;
- tenere presente che la catena non deve girare quando il motore è al minimo; non avvicinarsi alle parti in movimento;
- non lavorare in posizione instabile o con la motosega sopra la linea delle spalle;
- per evitare fenomeni di rimbalzo, far sì che eserciti la sua azione tagliente con la parte della spranga più prossima al corpo motore, e non con verso la punta;
- rispettare le idonee posture di lavoro;
- fare frequenti interruzioni, magari compiendo alcune operazioni con altri mezzi manuali, in modo da non utilizzare in maniera continuativa sempre la stessa muscolatura;
- controllare che le distanze dagli altri operatori consentano di agire con la necessaria sicurezza per se stessi e gli altri.

Le misure protettive consistono in:

- indossare il casco; indossare la visiera;
- indossare gli ortoprotettori (cuffie);
- indossare i guanti antitaglio;
- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare le calzature di sicurezza.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	2	4	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	3	3	Minimo
patologie da posture incongrue	Addetto	1	1	1	Minimo
patologie da rumore	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	2	4	Medio

Tabella 11: tabella rischio derivante dall'utilizzo della motosega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB

Di seguito vengono prese in considerazione una serie di situazioni potenzialmente pericolose in cui l'operatore AIB potrebbe trovarsi durante le operazioni di spegnimento.

OPERATORE AIB CIRCONDATO DAL FUOCO

Questa situazione si può verificare soprattutto quando:

- l'operatore sta lavorando in zone che non conosce e quindi non riesce a valutare correttamente le vie di fuga;
- le operazioni si stanno svolgendo con ridotta visibilità, tanto da non avere una visione completa della zona e buone percezioni delle distanze. Ciò può avvenire a causa dell'orario in cui si stanno svolgendo le operazioni e dell'elevata presenza di fumo; l'incendio si sta sviluppando su terreno in pendenza, con materiale incandescente (strobili, rametti, tronchi, ecc…) che rotola a valle appiccando il fuoco su aree situate alle spalle rispetto a dove gli operatori stanno svolgendo le operazioni;
- il vento sta aumentando di intensità o sta cambiando direzione;
- si verificano fenomeni di "spotting" (soprattutto in caso di incendi di chioma), con frammenti incandescenti di corteccia, rami o strobili che, trasportati dal vento o dalle sole correnti convettive derivanti dalla combustione in atto, vanno ad appiccare il fuoco in aree poste anche a centinaia di metri dal fronte di fiamma dell'incendio principale e quindi non ancora interessate dal fuoco.

Da queste considerazioni si comprende che è importante controllare sempre la posizione dei propri compagni di squadra, per poterli avvisare di pericoli più o meno imminenti o, viceversa, per venire da questi allertati.

Bisogna inoltre controllare l'evoluzione dell'incendio in modo da avere sempre due vie di fuga disponibili: non bisognerebbe considerare come vie di fuga praticabili zone in cui vi sono concentrazioni ingenti di vegetazione (ammassi cespugliati, magari di specie xerofile, e quindi con scarso contenuto idrico, come mughi, ginepri, macchia mediterranea, ecc.), perché queste potrebbero, se raggiunte dal fuoco, dar vita a un'improvvisa e intensissima combustione, da cui la denominazione di "bombe esplosive" o "torching".

L'operatore AIB, qualora si trovasse circondato dal fuoco, e non potesse percorrere le vie di fuga che si era prefissato, o non riuscisse ad allontanarsi dalla zona a causa della fitta vegetazione che non consente il passaggio, deve:

a. avvertire immediatamente i compagni di squadra ed i coordinatori delle operazioni (capisquadra, DOS, suoi collaboratori), in modo che si possano organizzare i soccorsi; cercare un'altra via di fuga per allontanarsi dal fuoco (un sentiero, un corso d'acqua, un crinale, ecc…) e, qualora non la trovasse, spostarsi lungo il fronte delle fiamme fino a trovare un punto favorevole all'attraversamento, che corrisponde a quello in cui il fuoco ha intensità minore (c'è sempre, e quindi non bisogna farsi prendere dal panico e tentare di attraversare le fiamme nel punto più vicino, ma cercare quello più favorevole).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. qualora l'operatore AIB non riesca a trovare una via di fuga percorribile per attraversare le fiamme, deve cercare un punto dove la vegetazione è più rada o vi sono schermi naturali (grosse pietre, pareti di roccia, anfratti) e, se si hanno tempi e mezzi sufficienti, bruciare l'area attorno al punto prescelto in modo da creare un'"isola" di zona bruciata e quindi non percorribile dalle fiamme in arrivo, come in una sorta di controfuoco; quest'ultima operazione è comunque molto rischiosa e va quindi ben valutata prima di essere messa in pratica, soprattutto se si è soli e in stato di stress psicofisico , in alternativa se è presente una radura, ripulirla dal erba ed accovacciarsi con la faccia rivolta al terreno, avendo cura di coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. In ogni caso, quando sta per essere raggiunto dalle fiamme, l'operatore deve disporsi a terra e tenere un panno umido sulla bocca e il naso per respirare; se ha con sé scorte d'acqua bagnarsi gli indumenti. Se ha con sé il telo ignifugo (telo con rivestimento esterno in alluminio mentre internamente è foderato con materiale ignifugo) stenderlo a terra, sdraiarvisi sopra, e avvolgersi in modo da ricoprire completamente il proprio corpo.

PRESENZA DI VENTO

In presenza di vento intenso, l'operatore AIB deve valutare attentamente la situazione prima di avvicinarsi al fuoco per un attacco diretto da terra. In primo luogo, bisogna considerare che il vento sul fronte di fiamma presenta caratteristiche diverse (maggiore intensità, direzione velocemente variabile e quindi non ben definibile) rispetto alle aree limitrofe non ancora interessate dal fuoco a causa delle correnti convettive, intensissime soprattutto nel caso di incendi di chioma.

In accordo con gli altri compagni di squadra impegnati nelle operazioni di spegnimento, e con il DOS o i suoi collaboratori, si stabilisce quale è la zona meno pericolosa per avvicinarsi al fuoco; in particolare bisogna sempre evitare di avvicinarsi controvento alle fiamme.

Con un aumento dell'intensità del vento, o un suo cambiamento di direzione, si ha un'immediata ripercussione sull'evoluzione dell'incendio che diventa imprevedibile, tanto che le squadre è bene arretrino in zona di sicurezza, da dove si potrà poi procedere ad attacchi di tipo indiretto, o aspettare che l'intervento dei mezzi aerei diminuisca l'intensità delle fiamme fino a consentire un nuovo avvicinamento da terra per completare con successo le operazioni di spegnimento.

Il vento può essere considerato un "rischio indiretto", in altre parole un aggravante di tutti i rischi già presenti e precedentemente descritti: incide sia sulla probabilità di accadimento di un evento dannoso, sia sul danno atteso.

AREA CON TRONCHI SECCHI IN PIEDI

Su aree già percorse dal fuoco, e sulle quali si sta magari procedendo con le operazioni di bonifica, può capitare che alcuni tronchi secchi già bruciati siano rimasti in piedi; all'interno di questi ultimi può continuare una combustione invisibile all'esterno e che porta il tronco a spezzarsi improvvisamente con conseguente pericolo per l'operatore che si trovasse nelle sue vicinanze di venire colpito. È bene quindi che questi tronchi vengano abbattuti e raffreddati con acqua laddove vi sia combustione in atto e, possibilmente, trascinati in una zona dove non possano propagare la combustione ad altra vegetazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA CON SCARPATE O DIRUPI

Sia nello spostarsi sul fronte dell'incendio durante un attacco diretto da terra, sia nelle marce di avvicinamento, l'operatore AIB deve sempre osservare la morfologia del terreno attorno a se per evidenziare l'eventuale presenza di burroni, dirupi o scarpate. Vanno quindi segnalati alle squadre operanti tutti i tratti esposti, cioè quelli dove una scivolata può causare cadute anche letali. É importante segnalare che l'operatore AIB non deve concentrare tutta la sua attenzione solo sullo spegnimento delle fiamme, ma osservare la zona attorno a se; soprattutto, è necessaria massima attenzione se la visibilità è scarsa perché è notte o c'è molto fumo. Da tutte queste considerazioni si rivela opportuno che in ogni squadra vi sia sempre almeno un operatore che conosca bene la zona e possa quindi informare i suoi compagni di determinate situazioni pericolose o di possibili vie di fuga.

OPERATORE AIB ESPOSTO A CADUTE DI SASSI E A SCIVOLATE

Il terreno interessato da un passaggio del fuoco ha caratteristiche di instabilità più marcate rispetto allo stesso terreno prima che l'incendio lo percorresse. In particolare, sono molto più probabili i rotolamenti di sassi e altro materiale, tanto che l'operatore AIB deve prestare molta attenzione a non essere colpito da materiale rotolante e, a sua volta, non deve favorire la caduta di sassi a valle, andando magari a colpire colleghi ivi operanti.

Va inoltre segnalato che un terreno percorso dalle fiamme si presenta molto più scivoloso, con tutte le conseguenze negative che questo comporta per la sicurezza degli operatori.

GUIDA FUORISTRADA DI AUTOMEZZI AIB

La guida fuoristrada, o comunque su strade o piste forestali sterrate, di automezzi AIB, comporta una serie di pericoli (ribaltamenti, impossibilità a proseguire causa ostacoli vari come pietre, tronchi, ecc., difficoltà o impossibilità di manovra per tornare indietro, collisione con altri automezzi causa strade strette) per la sicurezza delle persone che vi si trovino all'interno, tali da indurre l'addetto alla guida ad operare con la massima prudenza, anche considerando il fatto che recuperare qualche minuto su uno spostamento non è significativo nella lotta a un incendio boschivo, a meno che non vi siano vite umane in pericolo. Inoltre, se possibile, è bene non viaggiare con la cisterna parzialmente piena perché il movimento dell'acqua tende a non rendere stabile il mezzo. In caso non si possa farne a meno, la velocità di marcia deve essere contenuta, tanto più se si considera il percorso, spesso tortuoso, che si va a compiere.

ATTACCO AL FRONTE DI FIAMMA

Nella lotta attiva agli incendi boschivi si è necessariamente esposti a considerevole calore, soprattutto per convezione e irraggiamento.

L'operatore, a parità di distanza dalle fiamme, avverte più calore davanti a un fronte radente lineare piuttosto che davanti a un fuoco isolato. Generalmente, nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi si devono affrontare fronti lineari, mentre focolai isolati sono tipici delle operazioni di bonifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore avverte la maggiore sensazione di calore sul viso perché è la parte del corpo più scoperta. Appena l'operatore percepisce sul viso una sensazione fastidiosa di calore deve allontanarsi dalle fiamme.

Con la visiera del casco abbassata, il viso dell'operatore è ben protetto dal flusso di calore proveniente dalle fiamme. La sensazione fastidiosa di calore viene avvertita più tardi rispetto al caso di operare con la visiera alzata, cosicché l'operatore tende a rimanere più a lungo a diretto contatto con le fiamme. Quando però egli inizia ad avvertire calore, questa sensazione interessa tutto il corpo in quanto gli indumenti hanno avuto tutto il tempo per surriscaldarsi. A questo livello anche un allontanamento dalle fiamme da parte dell'operatore non produce un raffreddamento immediato del proprio corpo.

É bene quindi che l'operatore AIB impegnato in un attacco diretto alle fiamme tenga la visiera del casco abbassata ma, allo stesso tempo, che si allontani da queste prima di avvertire una sensazione troppo marcata di calore.

Ovviamente se l'intensità delle fiamme è molto alta e, di conseguenza, tale è anche il calore per irraggiamento e convezione, non è praticabile un attacco diretto e le squadre a terra devono allontanarsi dalle fiamme per un eventuale attacco indiretto.

LANCI DI LIQUIDO DA PARTE DI MEZZI AEREI

Un getto d'acqua sganciato da mezzi aerei nazionali, Canadair e elicotteri S-64, che possono sganciare rispettivamente 6300 e 9000 litri, può scaraventare a terra una persona o spezzare tronchi e rami da alberi che andranno a colpire eventuali persone presenti al di sotto. In particolare, mentre l'aereo sgancia planando e quindi produce una scia d'acqua, elicottero sganciando in hovering, cioè restando fermo in aria, in particolare per il lancio non frazionato, la presenza di personale in zona di lancio è particolarmente pericolosa. Allo stesso tempo, se il getto investe linee elettriche in tensione, le persone inavvertitamente presenti al di sotto di esse c'è il rischio di venire folgorati.

Contrariamente a ciò che si crede, il distacco della linea elettrica non impedisce la folgorazione al di sotto della linea. Il rischio di folgorazione è annullato solo se il tecnico della TERNA provvede a scaricare a terra la massa.

Da queste considerazioni si deduce la necessità che la zona sulla quale è previsto lo sgancio d'acqua da parte del mezzo aereo (e quelle immediatamente circostanti) siano completamente sgombre di persone.

L'operatore AIB, ricevuto l'ordine da parte del DOS di allontanarsi dalla zona dove sta operando perché è previsto uno sgancio d'acqua da parte di un mezzo aereo, deve stimare adeguatamente i tempi che ha a disposizione per allontanarsi e raggiungere la zona di sicurezza a lui segnalata sempre dal DOS. Durante queste operazioni risulta quindi indispensabile per l'operatore AIB mantenere una continua comunicazione con il DOS, con gli altri membri della squadra di cui fa parte e con le altre squadre presenti.

Nella sfortunata circostanza in cui l'operatore non sia riuscito ad allontanarsi prima che il mezzo aereo effettui lo sgancio dell'acqua sulla zona in cui si trova, deve accucciarsi a terra e

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggrapparsi a grossi massi o tronchi stabili, per non venire scaraventato a distanza dal getto d'acqua. Questa soluzione è comunque molto pericolosa e va fatto tutto il possibile per evitarla.

LINEA ELETTRICA

Nel caso specifico, tra i rischi concorrenti, quello elettrico dovuto alla presenza di una forte concentrazione di linee elettriche di varia tipologia e tensione, risulta essere certamente il più preoccupante per coloro che operano e per chi si occupa di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In occasione di un incendio in ambiente boschivo si verificano infatti forti innalzamenti termici, reazioni chimico-fisiche con cambiamenti delle caratteristiche dielettriche dell'aria, produzione di densi fumi con aumento della conducibilità dell'aria. Queste alterazioni ambientali possono spiegare alcuni eventi di scariche a terra da linee di alta tensione, come peraltro testimoniato da operatori in occasione di incendi boschivi di una certa rilevanza.

In questi ultimi anni, a supporto della sicurezza degli operatori di AIB in prossimità di linee elettriche, risulta disponibile un unico documento predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, denominato "Le procedure operative con il concorso della flotta aerea dello Stato in caso di incendi boschivi", emesso annualmente per il periodo di massima pericolosità estivo, che individua in tali contesti operativi una distanza di sicurezza (m. 500) dal cavo di alta tensione (AT) più vicino al personale operante a terra.

Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne la nostra realtà, è apparsa evidente la mancanza di esaurienti informazioni sull'argomento, sia da parte degli Enti gestori delle linee elettriche, sia da parte degli organi preposti allo spegnimento degli incendi boschivi. D'altro canto, non è sembrato percorribile operativamente la proposta di un approccio basato cautelativamente sulla rinuncia ad un qualsiasi avvicinamento alle linee elettriche fin tanto che esse non fossero state messe in totale sicurezza, messe cioè fuori tensione e collegate a terra su entrambi i lati.

L'approccio operativo di tipo "rinunciatario" produrrebbe due ovvie e pesanti conseguenze: Nel caso in cui l'eventuale intervento non comporti alcun rischio di folgorazione, la messa in sicurezza della linea elettrica provoca un danno economico sia alla comunità che all'Utility proprietaria della linea. Danno ancor più significativo nel caso di coinvolgimento di una linea elettrica di trasmissione primaria, e oltre al danno economico conseguono tutta una serie di disfunzioni nella distribuzione dell'energia elettrica con possibili conseguenze anche sulla fornitura dei servizi essenziali alla comunità.

Nel caso in cui la messa in sicurezza diventi obbligatoria in presenza di un reale pericolo, il tempo necessario per garantire la predetta operazione, potrebbe essere impiegato efficacemente dagli operatori antincendio al fine di limitare l'estensione del fuoco, fermo restando la necessaria individuazione delle aree di pericolo per eccessiva vicinanza agli elettrodotti.

Si rammenta che quando un corpo umano viene attraversato da una corrente elettrica di tensione ed intensità significative può subire alterazioni e lesioni a carattere temporaneo o permanente con conseguenze talvolta anche letali. Le modalità con cui gli esseri viventi possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere esposti a questo tipo di danno sono diverse e sinteticamente possono riassumersi nel fenomeno dell'elettrocuzione diretta ed indiretta, dell'arco elettrico e della scarica elettrica.

Ritenendo l'elettrocuzione e le scariche elettriche i fenomeni di potenziale maggiore accadimento, si precisa che le lesioni da essi potenzialmente derivanti risultano essere la tetanizzazione, l'arresto della respirazione, le ustioni e la fibrillazione ventricolare, fino alla possibile cessazione completa delle funzioni vitali.

I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta

Nel caso siano presenti manufatti, come fabbricati rurali, pali di linee elettriche, depositi di macchinari o attrezzature varie, strutture industriali, ponti radio, gasdotti, oleodotti, ecc., all'interno di una superficie con vegetazione che è percorsa dal fuoco, l'operatore AIB deve:

- avvisare immediatamente il DOS;
- avvicinarsi con estrema cautela perché il fuoco potrebbe raggiungere serbatoi di sostanze infiammabili (bombolone GPL) o autoveicoli con il rischio di una loro esplosione o causare la caduta di un palo di un elettrodotto;
- se ci sono persone all'interno dei manufatti indicare loro la via di fuga più sicura;
- se ci sono animali domestici chiusi in recinti liberarli e radunarli in aree sicure o altrimenti spingerli verso la via di fuga.

In particolare, su incendi di interfaccia urbano-foresta, è probabile che vi siano cavi dell'alta tensione o altre linee elettriche: queste, se lambite dal fuoco, possono cadere, così come i loro pali di sostegno, per cui l'operatore AIB non deve mai trovarsi sotto i cavi.

N.B. Gli operatori AIB non sono addestrati ed attrezzati per operare in incendi di edifici, per questo motivo nei casi di incendi di interfaccia urbano-foresta la protezione dal fuoco degli edifici è attuata dai Vigili del Fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE VI - PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2022 n. 18, pubblicata sul BURC n. 108 del 29 dicembre 2022, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023".

Il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19, pubblicata sul BURC n. 108 del 29.12.2021, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

La Giunta Regionale della Campania con la Deliberazione n. 8 del 12.01.2023 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 9 del 12.01.2022 ha approvato il Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse finanziarie stanziate nel 2023-2024-2025 per l'attuazione degli interventi previsti nel piano AIB.

Per l'anno 2023, si prevede che il differenziale di € 4.053.126,81 venga coperto a valere sulle risorse dell'Obiettivo specifico RSO 2.4.3 – Pr Fesr 2021/2027, che in aggiunta alle risorse già stanziate in bilancio regionale pari ad € 9.500.000,00 portano il fabbisogno complessivo per la sola realizzazione degli "interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo" azione prevista dal Piano per un importo di € 13.553.126,81 soggetto attuatore SMA Campania Spa.

Per le annualità 2024-2025, si prevede la copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti dal "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025" a valere sulle risorse del Pr Fesr 2021/2027 Azione 2.4.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Voce di spesa	2023	2024	2025
8269	Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo	€ 9.500.000,00	€ 9.500.000,00	€ 9.500.000,00
1242	Attività AIB degli Enti Delegati per la campagna estiva	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 9.000.000,00
1536	Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
1245	Convenzione con i Carabinieri forestale – Comando Campania	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
1247	Servizio AIB di spegnimento con elicotteri	€ 3.500.000,00	€ 4.100.000,00	€ 4.100.000,00
4966-4967	Attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "squadre A.I.B. della Regione Campania" - Fondi FSC	€ 750.000,00	€ 750.000,00	
6115/6116	Spese per attività addestrative, informative, di soccorso e gestione delle emergenze di protezione civile. Campi scuola	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
	TOTALE	**€ 20.080.000,00**	**€ 20.680.000,00**	**€ 23.930.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 412 del 12/07/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNUALITA' 2020-2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la L. 31 gennaio 1994, n. 97, all'art. 1, comma 4, dispone che: *"4. Sono interventi speciali per la montagna le azioni organiche e coordinate dirette allo sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano. Le azioni riguardano i profili: a) territoriale, mediante formule di tutela e di promozione delle risorse ambientali che tengano conto sia del loro valore naturalistico che delle insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema dei trasporti e della viabilità locale; b) economico, per lo sviluppo delle attività economiche presenti sui territori montani da considerare aree depresse; c) sociale, anche mediante la garanzia di adeguati servizi per la collettività; d) culturale e delle tradizioni locali. "*.

b) la L. 31 gennaio 1994, n. 97, all'art. 2, dispone che: *"1. È istituito presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica il Fondo nazionale per la montagna (…) 3. Le risorse erogate dal Fondo hanno carattere aggiuntivo rispetto ad ogni altro trasferimento ordinario o speciale dello Stato a favore degli enti locali. Le risorse sono ripartite fra le regioni e le province autonome che provvedono ad istituire propri fondi regionali per la montagna, alimentati anche con stanziamenti a carico dei rispettivi bilanci, con i quali sostenere gli interventi speciali di cui all'articolo 1. 4. Le regioni e le province autonome disciplinano con propria legge i criteri relativi all'impiego delle risorse di cui al comma 3. 5. I criteri di ripartizione del Fondo tra le regioni e le province autonome sono stabiliti con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle politiche agricole e forestali (…)*;

c) la L.R. 4 novembre 1998, n. 17, all'art. 18, dispone che: *"1. Ai fini dell'attuazione da parte delle Comunità montane delle disposizioni dettate dalla presente legge, una quota della disponibilità del «Fondo regionale per la montagna», determinata annualmente con la legge di bilancio, è ripartita tra le Comunità montane secondo i seguenti criteri: a) una quota fissa per ogni Comunità montana determinata dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza dei Presidenti delle Comunità montane; b) il trenta per cento della parte residua in proporzione diretta alla popolazione residente nella Comunità montana ed il settanta per cento in proporzione diretta al loro territorio. 2. La Giunta regionale aggiorna ogni due anni l'importo della quota fissa destinata ad ogni Comunità montana ed aggiorna altresì, con cadenza biennale, i coefficienti di riparto basati sui dati della popolazione residente (...) 3. Un'ulteriore quota del fondo viene annualmente ripartita dalla Giunta regionale tra le organizzazioni degli Enti locali della montagna in ragione della loro rappresentatività, a titolo di concorso nelle spese per l'attività di rappresentanza ed assistenza agli Enti associati (...);*

d) la L.R. 30 settembre 2008, n. 12, dispone, all'art. 16, che: *1. La comunità montana, per il raggiungimento delle proprie finalità, adegua la propria azione al metodo della programmazione ed alla collaborazione interistituzionale. 2. A tal fine adotta, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione e dei documenti di programmazione finanziaria previsti dalle vigenti norme, il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed il programma annuale operativo di attuazione*; all'art. 17 che*: 1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico è lo strumento unitario di programmazione dell'attività della comunità montana. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal consiglio generale su proposta della giunta (...)*;

e) la L.R. 30 settembre 2008, n. 12, all'art. 24 dispone, tra l'altro, che: *1. Le modifiche territoriali di cui alla presente legge non rilevano in ordine ai benefici e agli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione europea e dalle leggi statali e regionali. 2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 della legge regionale 4 novembre 1998, n. 17, le comunità montane indicate nell'Allegato "A" sono integrate dei comuni interamente montani e parzialmente montani usciti dalle stesse per effetto delle modifiche territoriali conseguenti alla presente legge. 3. In sede di approvazione del piano di riparto del fondo per la montagna, parte regionale e parte statale, la giunta regionale procede ad evidenziare la quota spettante alle comunità montane di cui all'Allegato "A" per*

effetto dell'inclusione dei comuni indicati nel medesimo allegato. 4. Le comunità di cui all'Allegato "A", in sede di programmazione degli interventi speciali per i territori montani, destinano quota di risorse, di cui al comma 3, ad interventi sui territori dei comuni interessati. (…);

f) ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/2008 le Comunità Montane insistenti sul territorio della Regione Campania sono 20: Comunità montana Monte Santa Croce; Comunità montana Matese; Comunità montana Monte Maggiore; Comunità montana Titerno e Alto Tammaro; Comunità montana Taburno; Comunità montana Fortore; Comunità montana Partenio - Vallo Di Lauro; Comunità montana Ufita; Comunità montana Alta Irpinia; Comunità montana Terminio Cervialto; Comunità montana Irno – Solofrana; Comunità montana Monti Picentini; Comunità montana Tanagro - Alto e Medio Sele: Comunità montana Alburni; Comunità montana Calore Salernitano; Comunità montana Vallo di Diano; Comunità montana Gelbison e Cervati; Comunità montana Alento Monte Stella; Comunità montana Bussento - Lambro e Mingardo; Comunità montana Monti Lattari;
g) **con Deliberazione della Giunta Regionale N. 601 del 28/12/2021,** è stato approvato il piano di riparto tra le Comunità Montane della Regione Campania del Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 della somma complessiva di euro 1.678.235,00, confermando la procedura di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 707 del 10/12/2012 che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana al ricevimento di una dichiarazione sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari della Comunità Montana che contenga ~~i~~ determinati elementi;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) con Decreto Dirigenziale N. 11 del 26/01/2022, rettificato con Decreto Dirigenziale N° 15 del 28/01/2022, sono stati disposti l'accertamento e la riscossione sul Cap E00467 esercizio 2021, dell'importo complessivo di euro 2.176.583,00, concernente il piano di riparto tra le regioni del Fondo nazionale per la montagna, relativo alla Ripartizione tra le regioni del Fondo nazionale per la montagna – Annualità 2020-2021. Legge n. 97/1994. (Delibera n. 53/2021 del COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE);
b) con Decreto Dirigenziale N. 120 del 20/10/2022, tra l'altro, sono stati disposti l'accertamento e la riscossione sul Capitolo Entrata E00467, esercizio 2022, dell'importo di euro 154.660,00 concernente le risorse di cui alla nota DAR-0015083-P-19/09/2022 e di cui al Decreto Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 7/09/2022, Fondo nazionale per la montagna – Erogazione 2.000.000,00 euro annualità 2021 a favore delle regioni;
c) con Deliberazione della Giunta regionale N. 303 del 25/05/2023, è stato approvato l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato e sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 ed ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs.vo n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023/2025, tra le quali risulta l'iscrizione sul Capitolo U02802, "FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).", per l'esercizio finanziario 2023, di risorse per l'Importo di euro 2.176.583,00;
d) la Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane della Campania, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 17/1998, ha espresso parere favorevole in relazione al riparto della quota fissa delle risorse del Fondo nazionale per la montagna, nella misura del 45% al netto della quota dello 0,90% del Fondo da assegnare all'UNCEM;
e) con nota prot. 0307535 del 15/06/2023, l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della sicurezza integrata, ai fini della determinazione della quota (variabile) di cui art. 18, comma 1 lett. b), della L.R. n. 17/1998, ha chiesto all'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM) Delegazione della Campania di comunicare l'ultimo dato aggiornato riguardante i dati relativi alla popolazione residente per numero di abitanti ed i dati relativi al territorio per kmq. di ciascuna Comunità Montana, tenendo conto degli eventuali Comuni che siano stati, nel frattempo, ammessi a far parte delle stesse (L.R. n. 4/20222; L.R. n. 5/2022; L.R. n. 6/2023);
h) con nota acquisita al prot. regionale n. 326577 del 27/06/2023, UNCEM CAMPANIA ha trasmesso la Tabella aggiornata, contenente il dettaglio per comune della popolazione residente per numero di abitanti alla data del 1° gennaio 2023, oltre all'estensione territoriale in kmq, relativa a tutti i comuni delle Comunità Montane della Campania, distintamente riportati con riferimento, sia ai comuni membri delle stesse, che a quelli aggregati ad esse, per effetto delle

modifiche introdotte dalla L.R. n. 12/2008, di cui all'allegato A alla medesima, tenendo conto dei Comuni ammessi a far parte delle Comunità Montane, ai sensi della L.R. n. 4/2022 (Comune di Pertosa ammesso alla C.M. Vallo di Diano), della L.R. n. 5/2022 (Comune di Alfano ammesso alla C.M. Bussento – Lambro e Mingardo) e della L.R. n. 6/2023 (Comuni di Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte ammessi alla C.M. Fortore);

i) sulla base dei dati ricevuti, l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della sicurezza integrata, ha elaborato la proposta del piano di riparto del Fondo Nazionale per la montagna relativo alle annualità 2020 e 2021;

j) occorre confermare la procedura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale N. 601 del 28/12/2021, così come disposta dalla DGR n. 707 del 10/12/2012, che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana al ricevimento di una dichiarazione sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari della Comunità Montana che contenga i seguenti elementi: 1. l'ammontare delle risorse assegnate dalla Regione Campania alla Comunità Montana per il Fondo Nazionale Montagna espresso in euro, in cifre ed in lettere; 2. l'attestazione che sono stati posti in essere dalla Comunità Montana tutti gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 12/2008; 3. la dichiarazione che le risorse assegnate a titolo di Fondo Nazionale Montagna sono destinate ad interventi conformi a quanto indicato nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, con l'indicazione degli estremi dei relativi atti; 4. la destinazione di dette risorse per tipologie d'intervento, con la specificazione per ciascuna tipologia dell'ammontare espresso in euro e della disposizione legislativa nazionale o regionale che la prevede; 5. la separata indicazione, per le Comunità Montane di cui all'Allegato "A" della legge regionale n. 12/2008, degli interventi, finanziati con la quota di risorse di cui all'art. 24 della medesima legge regionale n. 12/2008, destinati ai Comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale; 6. la dichiarazione che la Comunità Montana esibirà, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, prodotta;

RITENUTO di dover

a) approvare il piano di riparto del Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2020-2021, per la somma complessiva di euro 2.331.243,00 in favore delle Comunità Montane e dell'U.N.C.E.M, **allegato a**lla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
b) confermare la procedura di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 707 del 10/12/2012 e n. 601 del 28/12/2021, finalizzata alla liquidazione della quota del suddetto fondo spettante a ciascuna Comunità Montana;
c) demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata gli adempimenti consequenziali;

VISTE:

la L. 31 gennaio 1994, n. 97;
la L.R. 4 novembre 1998, n. 17;
la L.R. 30 settembre 2008, n. 12;
la Deliberazione della Giunta Regionale N. 601 del 28/12/2021;
la Deliberazione della Giunta regionale N. 303 dl 25/05/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il piano di riparto del Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2020-2021, per la somma complessiva di euro 2.331.243,00 in favore delle Comunità Montane e dell'U.N.C.E.M, allegato alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di confermare la procedura di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 707 del 10/12/2012 e n. 601 del 28/12/2021, finalizzata alla liquidazione della quota del suddetto fondo spettante a ciascuna Comunità Montana;
3. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata gli adempimenti consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, alla Redazione del Portale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Coefficienti di ripartizione		
Voci	Importo/Coeff.	%
A - Fondo da ripartire	2.331.243,00 €	
B - Quota fissa totale	1.039.617,82 €	45,00%
C - Quota a favore dell'UNCEM	20.981,19 €	0,90%
D - Quota residua da distribuire tra popolazione e superficie (D=A-B-C)	1.270.644,00 €	
E - Quota da distribuire in rapporto alla popolazione (E=30% di D)	381.193,20 €	16,35%
F - Quota da distribuire in rapporto alla superficie (F=70% di D)	889.450,80 €	38,15%
G - Coefficiente di ripartizione per popolazione (G=E/Pop Tot)	0,39269727	
H - Coefficiente di ripartizione per superficie (H=F/Sup Tot)	97,89503553	
Popolazione totale (abitanti al 1° gennaio 2023) = Pop Tot	970.705	
Superficie totale (kmq) = Sup Tot	9085,76	

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto per superficie			Riparto per popolazione			Quota fissa (c)	Totale spettante a+b+c	Di cui quota di risorse destinate ai Comuni di cui all'Allegato A della L.R. n. 12/2008
		Kmq	Coeff	Quota (a)	Popolazione	Coeff	Quota (b)			
1	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	250,25	97,89503553	24.498,23 €	15615	0,39269727	6.131,97 €	51.980,89 €	82.611,09 €	
2	COMUNITA' MONTANA MATESE	534,63	97,89503553	52.337,62 €	36678	0,39269727	14.403,35 €	51.980,89 €	118.721,86 €	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	166,88	97,89503553	16.336,72 €	13398	0,39269727	5.261,36 €	51.980,89 €	73.578,97 €	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	574,81	97,89503553	56.271,05 €	29359	0,39269727	11.529,20 €	51.980,89 €	119.781,14 €	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	749,23	97,89503553	73.345,90 €	33196	0,39269727	13.035,98 €	51.980,89 €	138.362,77 €	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	292,86	97,89503553	28.669,54 €	45603	0,39269727	17.908,17 €	51.980,89 €	98.558,60 €	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	507,09	97,89503553	49.641,59 €	16223	0,39269727	6.370,73 €	51.980,89 €	107.993,21 €	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	725,31	97,89503553	71.004,25 €	56280	0,39269727	22.101,00 €	51.980,89 €	145.086,14 €	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	219,97	97,89503553	21.533,97 €	18239	0,39269727	7.162,41 €	51.980,89 €	80.677,27 €	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	614,08	97,89503553	60.115,38 €	46456	0,39269727	18.243,14 €	51.980,89 €	130.339,41 €	26.536,59 €
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	641,53	97,89503553	62.802,60 €	52508	0,39269727	20.619,75 €	51.980,89 €	135.403,24 €	19.775,89 €
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	244,73	97,89503553	23.957,85 €	18556	0,39269727	7.286,89 €	51.980,89 €	83.225,63 €	8.604,89 €
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	562,83	97,89503553	55.098,26 €	44678	0,39269727	17.544,93 €	51.980,89 €	124.624,08 €	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	255,54	97,89503553	25.016,10 €	34383	0,39269727	13.502,11 €	51.980,89 €	90.499,10 €	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	200,58	97,89503553	19.635,79 €	105193	0,39269727	41.309,00 €	51.980,89 €	112.925,68 €	11.464,77 €
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	562,87	97,89503553	55.102,18 €	38240	0,39269727	15.016,74 €	51.980,89 €	122.099,81 €	
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	620,04	97,89503553	60.698,84 €	49551	0,39269727	19.458,54 €	51.980,89 €	132.138,27 €	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	766,77	97,89503553	75.062,98 €	54877	0,39269727	21.550,05 €	51.980,89 €	148.593,92 €	43.703,96 €
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	246,85	97,89503553	24.165,39 €	171015	0,39269727	67.157,12 €	51.980,89 €	143.303,40 €	65.790,85 €
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	348,91	97,89503553	34.156,56 €	90657	0,39269727	35.600,76 €	51.980,89 €	121.738,20 €	
21	UNCEM								20.981,19 €	
	TOTALI	9085,76		889.450,80 €	970705		381.193,20 €	1.039.617,82 €	2.331.243,00 €	175.876,95 €

N.	COMUNITA' MONTANA (Calcolo quota Comuni)	Riparto per superficie			Riparto per popolazione			Quota fissa (c)	Totale spettante a+b+c	Di cui quota di risorse destinate ai Comuni di cui all'Allegato A della L.R. n. 12/2008
		Kmq	Coeff	Quota (a)	Popolazione	Coeff b	Quota (b)			
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	186,74	97,89503553	18.280,92 €	21023	0,39269727	8.255,67 €	51.980,89 €	78.517,48 €	26.536,59 €
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	113,03	97,89503553	11.065,08 €	22182	0,39269727	8.710,81 €	51.980,89 €	71.756,78 €	19.775,89 €
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO - MONTE STELLA	65,7	97,89503553	6.431,70 €	5534	0,39269727	2.173,19 €	51.980,89 €	60.585,78 €	8.604,89 €
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	30,33	97,89503553	2.969,16 €	21634	0,39269727	8.495,61 €	51.980,89 €	63.445,66 €	11.464,77 €
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO -LAMBRO E MINGARDO	296,37	97,89503553	29.013,15 €	37410	0,39269727	14.690,80 €	51.980,89 €	95.684,85 €	43.703,96 €
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	147,21	97,89503553	14.411,13 €	130838	0,39269727	51.379,73 €	51.980,89 €	117.771,74 €	65.790,85 €
	TOTALI	839,38		82.171,13 €	238621		93.705,82 €		487.762,30 €	175.876,95 €

Regione Campania
Data: 05/07/2023 13:12:00, PG/2023/0343106

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 457 del 16/06/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3603/AP/2023 Gara aperta per l'affidamento, dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in n. 4 lotti. Esito infruttuoso lotti 1,2,3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso:

- che la Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n.19 del 28.04.2023 con il quale ha incaricato l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ad indire procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art.60 del Dlgs n. 50/16 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.97 c.3 del citato decreto, per l'affidamento, dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano , vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in n. 4 lotti – Lotto 1 Versante Cilentano .Linea 1 e 2; Lotto 2 Versante Cilentano -Linea 3A e 3 B; Lotto 3 Linea Vesuviana A/Re Lotto 4 Linea Flegrea A, secondo i citati programmi di esercizio di cui al Decreto n. 128/2022 e relativi porti/approdi.
  Lotto1-CUP:B59I23000950006- CIG:98003608E9; Lotto2-CUP: B69I23000240006-CIG: 98006800FE; Lotto 3 CUP: B59I23000960006- CIG: 9799721997; Lotto 4 CUP: B19I23000180006- CIG: 97997788A1;
- che con D.D. n. 316 del 11.05.2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60.06.92 è stata indetta gara di appalto attraverso procedura aperta telematica (proc.3603/AP/2023) ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.97 c.3 citato decreto, per l'affidamento, dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in n. 4 lotti – Lotto 1 Versante Cilentano .Linea 1 e 2; Versante Cilentano -Linea 3A e 3 B; Lotto 3 Linea Vesuviana A/Re Lotto 4 Linea Flegrea A, secondo i citati programmi di esercizio di cui al Decreto n. 128/2022 e relativi porti/approdi, con i seguenti importi a base d'asta :

  - Lotto n. 1 è pari ad euro 2.072.957,00 oltre iva,
  - Lotto n. 2 è pari ad euro 1.824.930,00 oltre iva;
  - Lotto n. 3 è pari ad euro 880.200,00 oltre iva;
  - Lotto n. 4 è pari ad euro 809.749,00 oltre iva;
- che, considerato l'importo e la tipologia di Bando, sono stati regolarmente assolti gli oneri di pubblicità degli atti di gara, attraverso:

  - la pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I.;
  - la pubblicazione su 2 quotidiani nazionali e su 2 quotidiani regionali;
  - la pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti);

Considerato:

che nel termine stabilito per la presentazione delle offerte e precisamente alle ore 13.00 del 26 maggio 2023, non è pervenuta nessuna offerta per i lotti 1,2 e 3.

Ritenuto:

- di dover dichiarare infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 3603/AP/2023, avente ad oggetto "affidamento, dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano, vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in n. 4 lotti – Lotto 1 Versante Cilentano .Linea 1 e 2; Lotto 2 Versante Cilentano -Linea 3A e 3 B; Lotto 3 Linea Vesuviana A/R e Lotto 4 Linea Flegrea A, limitatamente ai lotti 1, 2 e 3;
- di dover dare pubblicità all'Avviso mediante pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura “Grandi Opere”;
e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l’incarico di Direttore Generale dell’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all’arch. Pasquale Manduca l’incarico di Responsabile dell’Ufficio di Staff 60.06.92 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento e per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

D E C R E T A

- di dichiarare infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 3603/AP/2023, avente ad oggetto “affidamento, dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano, vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in n. 4 lotti – Lotto 1 Versante Cilentano .Linea 1 e 2; Lotto 2 Versante Cilentano -Linea 3A e 3 B; Lotto 3 Linea Vesuviana A/R e Lotto 4 Linea Flegrea A, limitatamente ai lotti 1, 2 e 3;

- di dare pubblicità all’esito mediante pubblicazione sulla G.U.U.E., sul G.U.R.I, sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link “Bandi e Gare della “Centrale Acquisti”);

- di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

  - all’UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
  - alla Direzione Generale UOD 50 08 04 –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale;
  - ai RUP dei lotti 1,2 e 3.

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
14.07.2023 11:56:31 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-114579
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
14.07.2023 11:55:47 UTC

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -STAFF 91
Numero di identificazione nazionale: IT
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: umberto scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano (linea 1, linea 2, linea 3A e linea 3B), vesuviano e flegreo.
Numero di riferimento: 3603/AP/2023

II.1.2) **Codice CPV principale**
60640000 Trasporti marittimi

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Affidamento dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano (linea 1, linea 2, linea 3A e linea 3B), vesuviano e flegreo, suddiviso in n. 4 lotti , per il triennio 2023-2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, secondo i citati programmi di esercizio di cui al Decreto n. 128/2022 e relativi porti/approdi.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Versante Cilentano Linea 1) Salerno – Costa del Cilento A/R – Linea 2) Salerno – Costa d'Amalfi A/R
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60640000 Trasporti marittimi

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Salerno e provincia

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee:
Linea 1) Salerno – Costa del Cilento A/R – Frequenza: sabato e domenica - Porti: Salerno, Agropoli, San Marco, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro, Camerota.
Linea 2) Salerno – Costa d'Amalfi A/R - Frequenza: dal lunedì al venerdì - Porti: Salerno, Agropoli, San Marco, Amalfi, Positano.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**
Il servizio di trasporto marittimo ad alta valenza turistica sul versante cilentano, vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, avrà periodicità 15 giugno - 15 settembre.

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Versante Cilentano Linea 3A) Cilento – Capri - Napoli Beverello A/R- Linea 3B) Sapri – Capri - Napoli Beverello A/R
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60640000 Trasporti marittimi

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Napoli e provincia e Salerno e provincia

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee- Linea 3A) Cilento – Capri - Napoli Beverello A/R - Frequenza: martedì, mercoledì e giovedì - Porti: Sapri, Camerota, Pisciotta, Casal Velino, San Marco, Agropoli, Capri, Napoli Beverello;
Linea 3B) Sapri – Capri - Napoli Beverello A/R - Frequenza: lunedì e venerdì Porti: Sapri, Palinuro, Acciaroli, San Marco, Agropoli, Capri, Napoli Beverello.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**
Il servizio di trasporto marittimo ad alta valenza turistica sul versante cilentano, vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, avrà periodicità 15 giugno - 15 settembre.

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Linea Vesuviana A/R - Frequenza: dal lunedì al venerdì – Porti: Napoli Beverello, Portici (Granatello), Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Seiano, Sorrento, Positano, Amalfi
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60640000 Trasporti marittimi

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee- Vesuviana A/R - Frequenza: dal lunedì al venerdì – Porti: Napoli Beverello, Portici (Granatello), Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Seiano, Sorrento, Positano, Amalfi

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**
Il servizio di trasporto marittimo ad alta valenza turistica sul versante cilentano, vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, avrà periodicità 15 giugno - 15 settembre.

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2023/S 096-301031

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 1

Denominazione:
Versante Cilentano Linea 1) Salerno – Costa del Cilento A/R – Linea 2) Salerno – Costa d'Amalfi A/R

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) **Informazioni relative alla non aggiudicazione**
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 2

Lotto n.: 2

Denominazione:
Versante Cilentano Linea 3A) Cilento – Capri - Napoli Beverello A/R- Linea 3B) Sapri – Capri - Napoli Beverello A/R

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) **Informazioni relative alla non aggiudicazione**
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 3

Lotto n.: 3

Denominazione:
Linea Vesuviana A/R - Frequenza: dal lunedì al venerdì – Porti: Napoli Beverello, Portici (Granatello), Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Seiano, Sorrento, Positano, Amalfi

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) **Informazioni relative alla non aggiudicazione**
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

14/07/2023

Decreto Dirigenziale n. 538 del 12/07/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3603/AP/2023 Affidamento dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in 4 lotti - Lotto 1 Versante Cilentano Linea 1 e 2, Lotto 2 Versante Cilentano - Linea 3A e 3 B, Lotto 3 Linea Vesuviana e Lotto 4 Linea Flegrea A. Aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso:

- che la Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n.19 del 28.04.2023 con il quale ha incaricato l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ad indire procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art.60 del Dlgs n. 50/16 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.97 c.3 del citato decreto, per l'affidamento, dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano , vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in n. 4 lotti – Lotto 1 Versante Cilentano .Linea 1 e 2; Lotto 2 Versante Cilentano -Linea 3A e 3 B; Lotto 3 Linea Vesuviana A/Re Lotto 4 Linea Flegrea A, secondo i citati programmi di esercizio di cui al Decreto n. 128/2022 e relativi porti/approdi.
- che con D.D. n. 316 del 11.05.2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60.06.92 è stata indetta gara di appalto attraverso procedura aperta telematica (proc.3603/AP/2023) ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.97 c.3 citato decreto, per l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, unitamente al piano tariffario aggiornato, suddiviso in n. 4 lotti – Lotto 1 Versante Cilentano .Linea 1 e 2; Lotto 2 Versante Cilentano -Linea 3A e 3 B; Lotto 3 Linea Vesuviana A/Re Lotto 4 Linea Flegrea A, secondo i citati programmi di esercizio di cui al Decreto n. 128/2022 e relativi porti/approdi, con i seguenti importi a base di gara :

  - Lotto n. 1 pari ad euro 2.072.957,00 oltre iva,
  - Lotto n. 2 pari ad euro 1.824.930,00 oltre iva;
  - Lotto n. 3 pari ad euro 880.200,00 oltre iva;
  - Lotto n. 4 pari ad euro 809.749,00 oltre iva;
- che, considerato l'importo e la tipologia di Bando, sono stati regolarmente assolti gli oneri di pubblicità degli atti di gara, attraverso:

  - la pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I.;
  - la pubblicazione su 2 quotidiani nazionali e su 2 quotidiani regionali;
  - la pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti);

considerato:

- che entro il termine stabilito per la presentazione delle offerte e precisamente alle ore 13.00 del 26 maggio 2023, non è pervenuta nessuna offerta per i lotti 1,2 e 3 ed una sola offerta per il Lotto 4, Linea Flegrea A;

- che il Seggio di gara, al termine dei lavori ha verificato la correttezza e la conformità della documentazione presentata rispetto ai requisiti di partecipazione di cui all'art.7 del disciplinare, ed ha ammesso il concorrente alla fase successiva della gara, ovvero alla valutazione dell'offerta tecnica da parte di apposita Commissione;

- che con D.D. n. 456 del 16.06.2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60.06.92 è stata nominata la Commissione giudicatrice preposta all'esame dell'offerta tecnica ed economica presentata dall'unico operatore economico partecipante alla gara in oggetto, proc.3603/AP/2023, Lotto 4 per l'affidamento dei servizi marittimi della Linea Flegrea A, CIG: 97997788A1;

Ritenito che:

1. si debba procedere alla presa d'atto dei verbali redatti in data 26.06.2023 e 07.07.2023 dalla Commissione di gara nominata con Decreto Dirigenziale della UOD 60 06 92 n. 456 del 16.06.2023, che vedono aggiudicatari per il Lotto 4 l'operatore economico Capitan Morgan srl con un punteggio di 76,00;

2. si debba quindi dar luogo all'aggiudicazione della gara in oggetto in via definitiva, per il solo lotto 4, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Capitan Morgan srl P.I. IT05372900638, con sede in Napoli, Molo Beverello snc Palazzina Volaviamare, con un prezzo offerto di € 801.652,00 oltre i.v.a..

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento e per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

D E C R E T A

1. di prendere atto dei verbali redatti in data 26.06.2023 e 07.07.2023 dalla Commissione di gara nominata con Decreto Dirigenziale della UOD 60 06 92 n. 456 del 16.06.2023, che vedono aggiudicatari per il Lotto 4 l'operatore economico Capitan Morgan srl con un punteggio di 76,00;

2. di dar luogo all'aggiudicazione della gara in oggetto in via definitiva, per il solo lotto 4, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Capitan Morgan srl P.I. IT05372900638, con sede in Napoli, Molo Beverello snc Palazzina Volaviamare, con un prezzo offerto di € 801.652,00 oltre i.v.a..

3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   - All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Campania;
   - alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - alla Direzione Generale Mobilità Staff 50 08 93;
   - Al Responsabile Unico del procedimento dott.ssa Maria Pia Di Palma.

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
13.07.2023 11:28:16 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-113772
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
13.07.2023 11:27:44 UTC

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -STAFF 91
Numero di identificazione nazionale: IT
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: umberto scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano (linea 1, linea 2, linea 3A e linea 3B), vesuviano e flegreo.
Numero di riferimento: 3603/AP/2023

II.1.2) **Codice CPV principale**

60640000 Trasporti marittimi

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee del versante cilentano (linea 1, linea 2, linea 3A e linea 3B), vesuviano e flegreo, suddiviso in n. 4 lotti , per il triennio 2023-2025, con periodicità 15 giugno - 15 settembre, secondo i citati programmi di esercizio di cui al Decreto n. 128/2022 e relativi porti/approdi.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 801 652.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Linea Flegrea A/R - Frequenza: dal lunedì al venerdì - Porti: Pozzuoli, Baia, Monte di Procida, Torregaveta, Procida, Casamicciola, Procida, Torregaveta;
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60640000 Trasporti marittimi

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica, relativi alle linee - Linea Flegrea A/R - Frequenza: dal lunedì al venerdì - Porti: Pozzuoli, Baia, Monte di Procida, Torregaveta, Procida, Casamicciola, Procida, Torregaveta.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**
Il servizio di trasporto marittimo ad alta valenza turistica sul versante cilentano, vesuviano e flegreo, per il triennio 2023 - 2025, avrà periodicità 15 giugno - 15 settembre.

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2023/S 096-301031

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 4

Denominazione:
Linea Flegrea A/R - Frequenza: dal lunedì al venerdì - Porti: Pozzuoli, Baia, Monte di Procida, Torregaveta, Procida, Casamicciola, Procida, Torregaveta;

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
12/07/2023

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Capitan Morgan srl
Indirizzo postale: Molo Beverello snc Palazzina Volaviamare
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 809 749.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 801 652.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
13/07/2023

Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 5 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE EX COMBINATO DISPOSTO ARTT 16 LEGGE 56 87 E 35 COMMA 1 DLG 165 2001 DI N 1 UNITA AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione Avviso Pubblico, avente ad oggetto l'Avviamento a Selezione**,** ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 della Legge 56/87 e 35, comma 1, lett. b) del dlg.vo 165/2001**, di N. 1 unità da inquadrare con la qualifica di "AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION", Cod. ISTAT 7.4.2.3.0., presso il Comune di Solofra.**
- Assunzione a Tempo Indeterminato con orario di servizio pieno, da impiegare presso la sede del Comune di Solofra.

PREMESSO che

a) ai sensi del combinato disposto dell'art 16 della Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. b), del dlgs.vo 165/2001, è possibile disporre Avviamenti a Selezione, presso le Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali, per i quali è richiesto il solo requisito dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo scolastico, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022, sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a Selezione presso le Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli economici funzionali, per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo";*

CONSIDERATO che

a) Il Comune di Solofra, con nota del 14/06/2023, pervenuta tramite PEC di pari data, assunta al Prot. n. 344518/2023 della medesima data, ha formalizzato la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 della Legge 56/87 e 35 comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, finalizzata all'assunzione di n. 1 unità, con Prof.lo Professionale di "**AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION"**, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed orario di servizio pieno;

b) il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di cui trattasi è quello di Avellino, individuato esattamente dall'Amministrazione richiedente come dall'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022;

ATTESO che

l'Amministrazione richiedente, formalizzando l'istanza di cui innanzi, ha reso autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale ha attestato:
- di essere in regola con la trasmissione del Prospetto Informativo Obbligatorio di cui all'art. 9 della L. 68/99;
- di essere in regola con gli obblighi assunzionali ex L. 68/99;
- di aver esperito gli adempimenti di cui all'art. 34 e 34bis del Dlgs.vo 165/2001;

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso Pubblico, avente ad oggetto l'Avviamento a Selezione, ex combinato disposto di cui agli **artt**. **16** L. 56/87 e **35**, co. 1, lett. b) del dlgs.vo 165/2001, finalizzato all'assunzione **di n. 1 unità, da inquadrare, con la qualifica di "di "AUTISTA**

PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION", Cod. ISTAT 7.4.2.3.0., presso il Comune di Solofra, con rapporto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato, caratterizzato da orario di servizio pieno**, alle dipendenze del Comune di Solofra;

b) di dover adottare **la procedura online** per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul Portale Regionale CLICLAVORO CAMPANIA, all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Default.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;

RILEVATO che

- **il D.P.R. 487/1994** "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalita' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", **art. 27,** rubricato "Selezione", **3 comma**, statuisce testualmente: "**La selezione deve tendere ad accertare esclusivamente l'idoneita' del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa";**

- **ai sensi del menzionato art. 27, 3 comma,** l'Amministrazione Richiedente è competente in merito all'espletamento delle prove di idoneità, oltre all'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al Pubblico Impiego;

VISTI
- l'art. 16 della Legge n. 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. b), del dlgs.vo 65/2001;
- la DGR n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Avellino e della dichiarazione di regolarità, resa dal Dirigente della U.O.D 50.11.05, nella quale è incardinato il CPI di competenza, a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico avente ad oggetto l'Avviamento a Selezione, ex combinato disposto artt. **16** L. 56/87 e **35** comma 1, lett b) del dlgs.vo 165/2001, finalizzato all'assunzione **di n.1 unità, da inquadrare con la qualifica di "AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION", Cod. Istat 7.4.2.3.0., presso il Comune di Solofra.**, con rapporto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato, caratterizzato da orario di servizio pieno**; (**Allegato 1**);

- di approvare il format di autocertificazione/ dichiarazione sostituiva, ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000; **(Allegato 2)**

- di dare atto che l'Avviso de quo prescrive i requisiti, le modalità di partecipazione ed i criteri di selezione;

- di dare atto che lo stesso stabilisce che i requisiti devono essere posseduti dai concorrenti al momento della pubblicazione dell'Avviso medesimo;

- di adottare la procedura online, finalizzata alla presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui trattasi e dei relativi allegati, accessibile sul Portale Regionale **Cliclavoro Campania** *all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx*, previo accesso tramite SPID e/o CIE;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati decorrerà dalle **9,00 del giorno 21 agosto 2023 alle ore 17,00 del giorno 25 agosto 2023;**
- di pubblicare il presente atto e tutti quelli connessi al perfezionamento della procedura in argomento, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione ulteriore "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33;
- di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'Ufficio della Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC ed alla Redazione Portale, per la pubblicazione aggiuntiva nella sezione "Lavoro" e nella sezione relativa "Regione Campania Casa di vetro" L.R. del 28/07/2017, n.23.

Il Dirigente
Dott. Eugenio Pierno

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a Selezione, disposto ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 della Legge 56/87 e 35, comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001**, finalizzato all'assunzione di n. 1 unità, con Prof. Professionale : "AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION", Cod. Istat, 7.4.2.3.0.**

DOMANDE ONLINE: DALLE ORE 9,00 DEL GIORNO 21 AGOSTO 2023
ALLE ORE 17,00 DEL GIORNO 25 AGOSTO 2023

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE : *COMUNE DI SOLOFRA*

UNITA' RICHIESTE: N. 1

PROFILO PROFESSIONALE: "*AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION, Cod. ISTAT, 7.4.2.3.0*

MANSIONI: *CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION*

RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, CON ORARIO DI SERVIZIO PIENO

LOCALITA' DI IMPIEGO: *COMUNE DI SOLOFRA;*

VISTI:

- **il combinato disposto** degli artt. 16 L.56/87 e 35, co. 1, lett. b), Dlgs.vo 165/2001, relativo agli Avviamenti a Selezione presso Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali, per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo o di avvenuto assolvimento dell'obbligo di istruzione, pari a 10 anni, per i nati dal 1991 (ex art.1, co. 622, L. n. 296/2006 – Legge Finanziaria 2007), fatti salvi eventuali **ulteriori requisiti per specifiche professionalità;**
- **l'ALLEGATO "A"** della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07.06.2022, pubblicata sul B.U.R.C. N. 50 del 13.06.2022, il quale disciplina le procedure e le modalità operative concernenti l'Avviamento a Selezione presso le Pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali, per i quali è richiesto il solo requisito dell'avvenuto assolvimento della scuola dell'obbligo;

- **la richiesta di Avviamento a Selezione**, avanzata dal Comune di Solofra, con nota del 14.06.2023, pervenuta tramite PEC di pari data, assunta al Prot. n. 344518/2023 della medesima data;

PREMESSO CHE

Il Comune di Solofra, con la missiva di cui innanzi, ha formalizzato la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi del combinato disposto dell'art 16 della Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, finalizzata all'assunzione di n. 1 unità, con Prof.lo Professionale di "***AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION***", con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed orario di servizio pieno;

E' INDETTA, per tutto quanto esposto in premessa:

PROCEDURA DI SELEZIONE, ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 l. 56/87 e 35, co. 1, lett. B), Dlgs.vo 165/2001 e del contenuto precettivo della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022**, finalizzata all'assunzione di n. 1 unità lavorativa", con Prof. Professionale di "AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION, Cod. Istat, 7.4.2.3.0,** Inquadramento Giuridico/Economico "AREA OPERATORI ESPERTI – CAT. B.", CCNL: Funzioni Locali 16.11.2022, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed orario di servizio a pieno**.**

Art. 1 - Requisiti

Potranno presentare domanda di partecipazione alla selezione di cui trattasi, coloro che, **alla data di pubblicazione del presente Avviso**, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
b. essere iscritto nelle liste, di cui al D.P.R. n. 442/2000,tenute dai Centri per l'Impiego, in qualità di disoccupati/inoccupati ed aver, reso, pertanto, *ex combinato disposto di cui agli artt.19 dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019, convertito nella L.16/2019,* la **DID,** ossia la "Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro", presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – *Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro* -, o al Nodo Regionale, **in ogni caso già convalidata presso il CPI**, **entro la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

c. **avere assolto l'obbligo d'istruzione** ed essere, pertanto, in possesso del diploma di licenza media inferiore oppure di certificazione di avvenuto assolvimento dell'obbligo di istruzione, pari a 10 anni, per i nati dal 1991 (ex art.1, co. 622, L. 296/2006 – Legge Finanziaria 2007);
d. **ESSERE IN POSSESSO di:**
PATENTE DI GUIDA, CAT. **"DE", CON ABILITAZIONE C.Q.C PER IL TRASPORTO DI PERSONE E MERCI;**
e. essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
f. avere la residenza in Italia;
g. avere il godimento dei diritti politici (non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo);
h. qualora cittadino di Stati Membri dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 174/1994, a pena di esclusione, essere in possesso dei i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
i. non aver riportato condanne penali;
j. non aver procedimenti penali pendenti o in corso;
k. non essere stato interdetto o sottoposto a misure, che comportino l'esclusione, secondo le normi vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
l. non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, nè essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, 1 comma, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, DPR 357, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, dall'impiego;
m. non essere stato destituito da un pubblico ufficio o espulso dalle Forze Armate/Corpi Militarmente Organizzati;
n. non aver ricevuto sentenza irrevocabile di condanna per delitto non colposo;
o. non esser sottoposto, né essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
p. possedere i requisiti generali previsti per l'accesso al Pubblico Impiego, di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94;
q. essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53 e successive modificazioni;
r. essere in possesso di idoneità fisica all'impiego, psichica ed attitudinale, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 4 novembre 2019, n. 166 (l'Amministrazione richiedente sottoporrà a visita medica i vincitori della selezione, in base alla normativa vigente.

Art. 2 - Domanda e termini di presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

I soggetti in possesso dei requisiti innanzi indicati, che intendono candidarsi, potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione, **esclusivamente in via telematica,** registrandosi sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it, accedendo mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e/o CIE e compilando il relativo modulo di adesione online:

DALLE ORE 9,00 DEL GIORNO 21 AGOSTO 2023
ALLE ORE 17,00 DEL GIORNO 25 AGOSTO 2023.

Le domande CHE PERVERRANO CON MODALITÀ O TEMPI DIVERSI da quelli ivi indicati SARANNO IRRICEVIBILI, in quanto inammissibili;

Si precisa che nell'arco temporale indicato:

- le domande non ancora inviate potranno essere modificate o integrate;
- le singole domande, già trasmesse, potranno essere sostituite da nuove domande, che annulleranno e sostituiranno integralmente quelle già inviate precedentemente.

A seguito della conferma ed invio della candidatura, la piattaforma telematica restituirà la ricevuta di adesione protocollata.

Non sarà possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate. Le integrazioni, le modifiche e l'eventuale rinvio pervenuti, con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati, SARANNO IRRICEVIBILI, IN QUANTO INAMMISSIBILI.

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma S.I.L.F. Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, sarà altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino, concernente l'inoltro della candidatura ex art. 16, L. 56/87, per la partecipazione al presente avviso.

Per eventuali problemi tecnici della piattaforma Regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail supportoclic@lavoro.campania.it .

Il concorrente alla selezione, nella domanda di partecipazione, **dovrà dichiarare ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

A. **la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità** (D.I.D.), ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 del Dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater, D.L.4/2019, convertito nella L.26/2019;

B. **lo stato occupazionale** del coniuge ovvero della parte dell'unione civile, ai sensi dell'art. 1, co. 20, L. 76/2016, ovvero del convivente *more uxorio*;

C. la propria situazione familiare, con l'indicazione delle eventuali persone **fiscalmente a carico**;

D. eventuali condizioni di **invalidità delle persone, presenti nello stato di famiglia e fiscalmente a carico**, con grado di invalidità **superiore al 65%;**

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) **COPIA DELLA PATENTE DI GUIDA, CAT. DE CON ABILITAZIONE C.Q.C, PER IL TRASPORTO DI PERSONE E MERCI ;**

La suddetta copia dovrà recare la seguente dicitura *"AI SENSI DELL'ART.19 BIS DEL D.P.R. 445/2000, LA PRESENTE COPIA È CONFORME ALL'ORIGINALE DI CUI SONO IN POSSESSO", con apposizione di data e firma del candidato;*

la mancata allegazione della stessa e, parimenti, la produzione della stessa priva dell'apposizione della dicitura di cui innanzi determineranno IPSO IURE L'ESCLUSIONE dalla procedura di cui trattasi;

2) **DICHIARAZIONE, RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47, D.P.R. 445/2000**, attestante **la veridicità di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione** de qua, mediante inoltro del "format", **regolarmente compilato, datato e sottoscritto,** allegato al presente Avviso;

la mancata allegazione della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R 445/2000, attestante la veridicità di quanto dichiarato in domanda, determinerà IPSO IURE L'ESCLUSIONE dalla procedura di cui trattasi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

3) **Copia di ATTESTAZIONE ISEE ORDINARIO** in corso di validità, al momento della presentazione della candidatura, completa di tutte le sue pagine, afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato;

la copia dell'attestazione "ISEE ORDINARIO" dovrà recare la seguente dicitura *"AI SENSI DELL'ART.19 BIS DEL D.P.R. 445/2000, LA PRESENTE COPIA È CONFORME ALL'ORIGINALE DI CUI SONO IN POSSESSO", con apposizione di data e firma del candidato;*

la mancata presentazione della copia dell'attestazione ISEE comporterà la decurtazione di n. 25 punti ai fini dell'inserimento in graduatoria, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022;

la produzione della copia dell'attestazione ISEE non completa di ogni sua pagina e la presentazione della stessa priva della predetta apposizione di conformità saranno assimilabili a mancata presentazione e comporteranno la detta decurtazione di n. 25 punti, ai fini dell'inserimento in graduatoria;

4) **COPIA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLO STATO INVALIDANTE DELLA PERSONA CONVIVENTE, FISCALMENTE A CARICO, AFFETTA DA DISABILITÀ CON PERCENTUALE SUPERIORE AL 65%,** rilasciato dalla Commissione Medica all'uopo istituita presso l'I.N.P.S. o **DI SENTENZA**, **PASSATA IN GIUDICATO**, da cui si rilevi l'avvenuto riconoscimento dello stato di invalidità, con l'indicazione della relativa percentuale;

LE COPIE DEI VERBALI ATTESTANTI IL GRADO DI INVALIDITA', RILASCIATI ALLE PERSONE CONVIVENTI E FISCALMENTE A CARICO, AVENDO AD OGGETTO DATI SENSIBILISSIMI, DOVRANNO RECARE L'APPOSIZIONE, DELLA SEGUENTE DOPPIA DICITURA, RESA DAL CONVIVENTE:

- "*AI SENSI DEL DLGS.VO 101/2018 FORNISCO IL CONSENSO ALLA PRODUZIONE DELL'ATTO NELL'AMBITO DELLA SELEZIONE CONCERNENTE L'AVVIAMENTO PRESSO IL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO - SEDE DI AVELLINO.*", **CON APPOSIZIONE DI DATA E FIRMA DA PARTE DELLA PERSONA MEDESIMA,**
- "*AI SENSI DELL'ART. 19 BIS del D.P.R 445/2000, LA PRESENTE COPIA È CONFORME ALL'ORIGINALE DI CUI SONO IN POSSESSO*", **CON APPOSIZIONE DI DATA E FIRMA della persona medesima;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

IN ASSENZA DELL'APPOSIZIONE DELLA DUPLICE DICITURA SOPRA MENZIONATA, **LA COPIA DEL SINGOLO VERBALE DI INVALIDITÀ** SARÀ CONSIDERATA COME **NON PRODOTTA**;

L'EVENTUALE COPIA DELLA SENTENZA DA CUI SI RILEVI L'AVVENUTO RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ **DOVRÀ ESSERE ACCOMPAGNATA DA CERTIFICAZIONE, RILASCIATA DALL'UFFICIO DI CANCELLERIA COMPETENTE,** COMPROVANTE CHE, NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE, NON SIANO STATE PROPOSTE IMPUGNAZIONI;

IN ASSENZA DELLA CERTIFICAZIONE DI CUI SOPRA, LA SENTENZA VERRÀ CONSIDERATA COME **NON PRODOTTA.**

SI EVIDENZIA CHE GLI **ALLEGATI**:

- **DOVRANNO ESSERE PRODOTTI IN FORMATO LEGGIBILE, AVENTI LA DIMENSIONE E LE ESTENSIONI DI SEGUITO INDICATE:**

    - **dimensione massima** non superiore ai 2 MB,
    - **estensioni**: pdf, png,, jpeg,, jpg, , tiff;

- **DOVRANNO ESSERE INSERITI NELLA/E SEZIONE/E DISPONIBILI, INDIPENDENTEMENTE DAL NOMEN RIPORTATO SULLA STESSA/E.**

IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI AVELLINO PROVVEDERÀ AD **ACCERTARE LA VERIDICITÀ** DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI, RESE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000, PRESSO GLI ENTI COMPENTENTI;

LE AUTOCERTIFICAZIONI/DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO, RESE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R 445/2000**, ACCERTATE COME NON VERITIERE DETERMINERANNO, IPSO IURE, IL MANCATO INSERIMENTO NELLE GRADUATORIE,** PROVVISORIA E DEFINITIVA, **NONCHÈ LA DECADENZA DALLE STESSE,** QUALORA IL SUDDETTO INSERIMENTO SIA GIÀ AVVENUTO.

Art. 3 - Criteri per la formulazione delle Graduatorie

Il Centro per l'Impiego di Avellino procederà alla formulazione delle Graduatorie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

"Provvisoria" e "Definitiva", ai sensi dell' **ALLEGATO A della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 283 del 07.06.2022**, che ha sostituito *i ParaGg. 25 e 26* della D.G.R.C 2104/2004 *"Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego*", sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti ed **accertati.**

Le domande verranno acquisite dalla piattaforma telematica.

Il Centro per l'Impiego competente, acquisite le domande dalla piattaforma telematica, esperiti gli opportuni controlli, FORMULERÀ, preliminarmente, **la Graduatoria Provvisoria.**

Essa sarà redatta secondo **un punteggio complessivo**, al cui calcolo concorreranno i **fattori** di seguito indicati:

A) SITUAZIONE ECONOMICA / PATRIMONIALE DEL NUCLEO FAMILIARE *del soggetto partecipante alla selezione de qua;*

B) SITUAZIONE FAMILIARE, intesa come "CARICO FAMILIARE FISCALE*";*

C) ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE NELLE LISTE DI CUI AL DPR 442/2000, tenute dai Centri Per L'impiego.

La graduatoria sarà ordinata secondo **IL CRITERIO DEL MAGGIOR PUNTEGGIO COMPLESSIVO**.

Ad ogni persona, che abbia partecipato all'Avviamento a Selezione di cui trattasi, sarà attribuito un **punteggio base di 100 PUNTI, a cui saranno sottratti o aggiunti ulteriori punti, secondo i criteri concorrenti:**

A) ***SITUAZIONE ECONOMICA / PATRIMONIALE DEL NUCLEO FAMILIARE*** *DEL SOGGETTO PARTECIPANTE ALLA SELEZIONE DE QUA***, rilevabile dall'attestazione ISEE, in corso di validità al momento della pubblicazione dell'Avviso de quo;**

Al punteggio iniziale di 100 punti sarà sottratto 1 punto per ogni 1000 euro di reddito (dato ISEE) , fino ad un massimo di 25 punti;

il dato ISEE (**in corso di validità**) ,oltre le migliaia, dovrà 'essere arrotondato:

- per difetto, fino a 500,00 Euro compreso,
- per eccesso, oltre 500,00 Euro compreso ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

Al candidato che non produrrà ATTESTAZIONE ISEE saranno sottratti 25 punti;

B) **SITUAZIONE FAMILIARE, intesa come "CARICO FAMILIARE FISCALE** ", ossia quella **rilevabile dallo stato di famiglia** del/della candidato/candidata, **PER LE PERSONE CONVIVENTI FISCALMENTE A CARICO;**

Le persone convivemti che possono essere considerate fiscalmente a carico sono:

- **coniuge o convivente more uxorio** "NON OCCUPATO"/"DISOCCUPATO";

- ***figlio/a minorenne o maggiorenne senza limiti di età****, se invalido/a con percentuale superiore al 65%;*

- ***figlio/a maggiorenne fino al compimento del ventiquattresimo anno di età****, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (****art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR)****;*

- ***figlio/a maggiorenne successivamente al compimento del ventiquattresimo anno, di età*** *che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51* ***(art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR)****;*

- ***fratello o sorella minorenne a carico fiscalmente ovvero maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 65%;***

- ***genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/ con percentuale di invalidità superiore al 65%;***

I FRATELLI E LE SORELLE MINORI SONO CONSIDERATE A CARICO FISCALE, SE PRIVI DI GENITORI O QUANDO QUESTI RISULTINO ENTRAMBI DISOCCUPATI.

Sarà attribuito n**. 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico**, alla data di pubblicazione del presente Avviso;

sarà attribuito **1,5 punti (un punto e mezzo**) **per ogni persona fiscalmente a carico**, **con grado di invalidità superiore al 65**%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

C) ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE, IN QUALITÀ DI SOGGETTO DISOCCUPATO/INOCCUPATO, NELLE LISTE DI CUI AL DPR 442/2000, TENUTE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO*;*

LA STESSA SARA' **CALCOLATA** CON LA MODALITÀ DI SEGUITO INDICATA**:**

attribuzione **di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata,** fino ad un massimo **di n. 6 punti, equivalenti a 60 mesi ed oltre;**

A PARITÀ DI PUNTEGGIO in graduatoria, **prevarrà il candidato più giovane.**

IN CASO DI ULTERIORE PARITÀ, prevarrà il concorrente che avrà conseguito **un punteggio maggiore attinente al CARICO FAMILIARE FISCALE;**

IN CASO DI ULTERIORE PARITÀ, prevarrà il candidato che avrà maturato una maggiore anzianità di disoccupazione/inoccupazione, ai sensi del Decreto Legislativo 150/2015 e ss.mm. e ii.

La "***Graduatoria Provvisoria***", **sarà pubblicata, per n. 10 (dieci) giorni**, sul Sito istituzionale della Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo www.regione.campania.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'ulteriore Sezione "Lavoro e Sviluppo", **con valore di notifica agli interessati.**

La visualizzazione della Graduatoria pubblicata avverrà, esclusivamente, sulla base del **codice identificativo** di partecipazione, assegnato telematicamente alla domanda, in luogo di nome e cognome del candidato, in ottemperanza al principio di minimizzazione dei dati, per il quale i dati personali dei partecipanti sono anonimi rispetto a terzi, in quanto oggetto di obblighi di protezione da parte delle PP.AA, ex Regolamento Europeo 2016/679, c.d. "G.D.P.R.".

Entro il suddetto termine di 10 (dieci) giorni, sarà possibile proporre al CPI DI AVELLINO, istanza di riesame, con indicazione di adeguata ed esaustiva motivazione, all' indirizzo pec: uod.501105cpiavellino@pec.regione.campania.it.

TRASCORSI 10 (DIECI) GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLA "*GRADUATORIA PROVVISORIA*", ESAMINATE EVENTUALI ISTANZE DI RIESAME, IL CENTRO PER L'IMPIEGO PROCEDERA' ALLA PUBBLICAZIONE DI **QUELLA** "***DEFINITIVA****"* CON LE MODALITÀ SOPRA INDICATE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

Lo stesso, successivamente, TRASMETTERÀ, ALL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE, i nominativi dei concorrenti collocati utilmente nella "**Graduatoria Definitiva**", **in numero pari al doppio delle unità richieste**, ai fini dell'espletamento delle c.d. "prove di idoneità", prodromico all'assunzione di cui trattasi.

Ai sensi della **Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 7/06/2022**, l'Amministrazione Richiedente sarà competente e responsabile per:

- l'espletamento delle **prove di idoneità** che consisteranno nella **"prova pratica di guida"** (che non comporteranno valutazione comparativa),
- la verifica del possesso dei requisiti generali di accesso al Pubblico Impiego.

L'Amministrazione richiedente **COMUNICHERÀ**, a seguito dell'espletamento degli adempimenti di cui innanzi, al CpI competente, i nominativi di coloro che abbiano sostenuto, con esito positivo, la prova di idoneità e che siano stati avviati al lavoro.

Art. 4 – Notifica agli interessati.

La pubblicazione delle Graduatorie, "*Provvisoria*" e "*Definitiva*" e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di Avviamento a Selezione, effettuata sul Sito internet istituzionale della Regione Campania, con le medesime modalità di cui all'art. 3, **avrà valore di notifica per gli interessati.**

Art. 5 – Impugnazione.

Avverso il presente Avviso Pubblico sarà possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, territorialmente competente, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 – Informativa trattamento dati personali

I dati personali dei singoli partecipanti saranno trattati ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del Dlgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, di cui all'.art. 13 del Reg.UE 2016/679, potrà essere contattato, qualora ve ne fosse la necessità, all'indirizzo PEO : dpo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
Centro per l'Impiego di Avellino
Via Pescatori, 91/93 - AVELLINO – 83100

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità perseguite, le Graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, **per ciascun concorrente, il codice identificativo generato dal Sistema Informatico**, in fase di produzione della domanda di partecipazione alla selezione di cui all'Avviso de quo.

La Responsabile P.O.
avv.to Silvia Curto

Il Dirigente
dott. Eugenio Pierno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTODICHIARAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/a_____C.F._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____, residente in _____(_____) alla via_____n°_____

PRESA VISIONE DELL'AVVISO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE,

finalizzato all'assunzione di n. 1 unità, con Prof.lo Professionale di "AUTISTA PROFESSIONALE CONDUTTORE DI MEZZI PESANTI E CAMION", Cod. ISTAT 7.4.2.3.0, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno, presso il Comune di Solofra;

DOMANDE online dalle ore 09:00 del 21 AGOSTO 2023 alle ore 17:00 del 25 AGOSTO 2023,

Consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, **sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

1. **Il possesso dei requisiti previsti dal Avviso pubblico de quo alla data di pubblicazione dello stesso;**
2. **La VERIDICITÀ** e **l'ESATTEZZA** delle dichiarazioni inserite all'interno della domanda di partecipazione.

_____ _____

Luogo e data Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Si Autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 06/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

AGENZIE PER IL LAVORO-RICOGNIZIONE ENTI ACCREDITATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;

b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";*

d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che sono in fase di avvio gli avvisi relativi al programma GOL, e, pertanto, si rende necessario procedere alla ricognizione degli Enti Accreditati per i Servizi per il lavoro;

Considerato altresì,

a) che il Commissario liquidatore che il Commissario Liquidatore dell'ARLAS con nota acquisita al protocollo dello Staff 501192 Funzioni di supporto tecnico amministrativo al n. 343538 del 05/7/2023 , ha trasmesso l' elenco riepilogativo degli Enti Accreditati per i Servizi per il lavoro (Allegato A)

RITENUTO

Di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro, dell'elenco riepilogativo degli Enti Accreditati per i Servizi per il lavoro (Allegato A) , trasmesso dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota acquisita agli atti dallo Staff – 50.11.92 in data 05/7/2023 al n. 343538;

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 05-7-2023 al n. 343538 ;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell'elenco riepilogativo egli Enti Accreditati **(Allegato A)** trasmesso dall'ARLAS in Liquidazione con nota acquisita al protocollo regionale al n. 343538 del 05/7/2023.

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 50.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SRL	00016/07/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Gennaro Natale
4	Associazione Cultura e Formazione	00112/09/04	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via S.Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati	Via S.Antonio Abate, 162/172 - Scafati	84018	Scafati	Sa	Francesco Esposito
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425]	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
6	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto
7	Uniconsul s.r.l	00165/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot.39/0011639]	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
8	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
9	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 Napoli	80133	Napoli	Na	Angelo Graniero
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Principe di Piemonte, 131 Casoria	80026	Casoria	Na	Raffaele Pagano
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Vicinale s. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Pagano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
11	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO (CFS di Benevento)	00270/12/04	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Maria Pacifico, snc - 82100 Benevento	Via Maria Pacifico, snc Benevento	82100	Benevento	Bn	Albano della Porta
12	Espansione s.r.l.	00272/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese
13	ASSO.EFA	00289/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Lucia Cipriano
14	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	via dello Sport - Pietrelcina	82020	Pietrelcina	Bn	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Fontananuova, 68 Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Piazza Domenico Pica, Sant'Arsenio (Sa)	84037	Sant'Arsenio	Sa	Rosanna Gorga
16	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso
17	Global Form	00435/02/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Antonella Ciardi
18	A.S.C.E.N.	00457/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
19	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
20	Magistra Formazione	00498/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi
21	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito
22	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
22	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 - 80053 Castellammare di Stabia	Centro Direzionale di Napoli Isola E edificio E5, primo piano, scala C Napoli	80143	Napoli	Na	Bartolo Esposito
23	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	00526/04/05	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Lorenzo, 1 – 83042 Atripalda (Av)	Via San Lorenzo, 1 – Atripalda	83042	Atripada	Av	Edoardo De Vito
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Castellammare di Stabia	Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento n 32 – Avellino	83100	Avellino	Av	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL ACERRA- Via Napoli n 33 – Acerra	80011	Acerra	Na	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SANNIO Via Croce Rossa, 25 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL NOLA Via SS 7 bis II trav. n. 16 Nola	80035	Nola	Na	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Corso Italia, 331/333 – Sorrento	80067	Sorrento	Na	Crescenzo Testa
25	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
26	Didactica.it	00578/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giorgio Improta
27	CONSVIP Srl	00581/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000084 del 28/05/2019)	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
28	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
29	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via Nazionale, snc - Omignano	84060	Omignano	Sa	Sandra Maragno
29	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
30	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Cilea, 183 – 80133 Napoli	Via Dell'Archeologia, 54 Parco dei Fiori Scala C Aversa	81031	Aversa	Ce	Maria Rosaria Manco
31	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
32	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	00695/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli	80145	Napoli	Na	Salvatore Iommelli
33	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
33	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Discesa Coroglio, 9 Napoli	80123	Napoli	Na	Michele De Sio
34	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via Leonardo Da Vinci 17/A Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
34	Formamentis Srl	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Giuseppe Melara

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Francesco Lequile
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Francesco Lequile
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Francesco Lequile
36	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Annunziatella 23 Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Nicola Longobardi
36	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Lucantonio Porzio 1		Salerno	Sa	Nicola Longobardi
37	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
38	APIFOR	00809/09/05	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cappello Vecchio, snc - 84131 Salerno	Via Cappello Vecchio, snc - Salerno	84131	Salerno	Sa	Nicola Falcone
39	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli	80139	Napoli	Na	Elena De Filippo
40	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
41	Intelliform S.p.A	00837/11/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Del 18.06.2013) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000047 del 08/04/2019)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Nicolina Spina
42	Società Cooperativa Sociale Formland	00893/01/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019)	Accreditato	Via Piano, 23 – 80070 Barano d'Ischia(Na)	Via Antica Consolare Campana 133/135 Qualiano	80019	Qualiano	Na	Ferdinando Aiello
43	C.S.I. FormActions s.r.l.	00966/04/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000213 del 04/12/2019)	Accreditato	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI , 9 – 83029 Solofra (Av)	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI, 9 – Solofra (Av)	83029	Solofra	Av	Fabio Capuano
44	Alfa Forma srl	01053/07/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
45	P.S.B. Srl	01404/11/06	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Afonso Santillo
45	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito, 203 - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Afonso Santillo
45	P.S.B. Srl	01404/11/06	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Nizza - Salerno	84100	Salerno	Sa	Afonso Santillo
45	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Medina, 5 – Napoli	80100	Napoli	Na	Afonso Santillo
45	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Afonso Santillo
45	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via G. Puccini I traversa, 5 - Camposano	80030	Camposano	Na	Afonso Santillo
46	Consorzio Noesis	01405/11/06	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Guantai Nuovi, 30 - 80100 Napoli	Via On. F. Napolitano, 25 – Nola	80035	Nola	Na	Maurizio Catalano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
47	Voltform srl	01512/02/07	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
48	Confcommercio Campania	01563/06/07	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Medina, 40 – 80133 Napoli	Via Medina, 40 – Napoli	80133	Napoli	Na	Giacomo Errico
49	ASFEL S.r.l.	01619/01/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) 5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri	84012	Angri	Sa	Vincenzo Marino
50	Mathesis s.r.l.	01640/02/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018)	Accreditato	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Arcangelo Pariso
51	Pform Group s.r.l.	01685/12/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina Ascea	84046	Ascea	Sa	Alfonso Domenico Esposito
52	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa, 83 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano
53	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	01761/01/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016)	Accreditato	Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 27 Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
54	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
55	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
56	DEAFORM SRL	01790/07/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000068 del 08/05/2019)	Accreditato	Via dell'Industria 136 – 84092 Bellizzi (Sa)	Via Copernico, 51/55 – Bellizzi	84092	Bellizzi	Sa	Daniele Camicia
57	MCG Consulting	01801/09/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
58	BEMORE SNC	01821/12/10	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	Via Scipione Bobbio n.15 – 80125 Napoli	Via Scipione Bobbio 15 – Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari
59	Socrates soc.coop impresa sociale ETS	01832/01/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
60	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
61	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
62	NEXT GROUP SRL	01869/06/11	Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via Fratelli Maristi, 2 – Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	Francesco Cacciapuoti
63	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	01874/07/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza, snc – 81013 Piana di Caiazzo (Ce)	Loc. Arciaco/Starza, snc – Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	Beatrice Mirto
64	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	84018	Sant'Antonio Abate	Sa	Eliodoro Mascolo
64	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Accreditato	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Eliodoro Mascolo
65	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	01970/01/13	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000127 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G. Carducci, 24/30 - 83100 Avellino	I Traversa Via Carducci Avellino	83100	Avellino	Av	Filomena Giliberti
66	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
67	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Alfredo Amoroso
67	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Alfredo Amoroso
67	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso
68	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Raffaele Capone
68	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Campi Flegrei 34– Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Raffaele Capone
69	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Anna Gionfriddo
69	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Anna Gionfriddo
69	Manpower S.r.l	02111/09/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via de Pretis, 51 Napoli	80100	Napoli	Na	Stefano Scabbio
70	WINTIME S.P.A	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Roberto Ferraro
71	DAFOR S.r.l.	02187/02/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000039 del 09/03/2020)	Accreditato	Via E. Montale, 1 - 84091 Battipaglia (Sa)	Via S. Margherita, 13 Centola	84051	Centola	Sa	Antonello Paonessa
72	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
73	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Via Giovanni Porzio, Torre Saverio, Isola C1 Centro Direzionale	80143	Napoli	Na	Elena Parpaiola
73	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Corso Vittorio Emanuele 57, Salerno	84124	Salerno	Sa	Elena Parpaiola
73	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Via Circumvallazione n.108 Avellino	83100	Avellino	Av	Elena Parpaiola
74	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
74	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
74	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri
74	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via Mascagni angolo via Verdi - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Maurizio Mirri
75	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
75	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
75	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Benevento, 91- Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Daniela Miele

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
76	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
77	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
77	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Benevento, 119-121 Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
77	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Salvatore Moccia 100	83100	Avellino	Av	Vincenzo Silvestri
78	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
78	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Giorgio Nugnes
79	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Andrea Alberico Malacrida
79	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Piazza Libertà, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	Andrea Alberico Malacrida
79	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Andrea Alberico Malacrida
79	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1 .Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento	82100	Benevento	Bn	Andrea Alberico Malacrida
79	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno	84100	Salerno	SA	Andrea Alberico Malacrida
80	Mobility Hirpinia Labor S.r.l.	02252/07/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000010 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Fontana Angelica, 1 – 83031 Ariano Irpino	Via Molini Trevico	83058	Trevico	Av	Maria Grazia Solimine
81	Noesi Evolution S.R.L.	02273/08/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Corso Frascatoli, 19 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio
82	Create Connections	02285/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
83	fepropec claai	02286/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Ugo D'Avanzo
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	Salerno	Sa	Ugo D'Avanzo
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Piazza del Corso, 5 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Ugo D'Avanzo
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Diaz, 91 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Ugo D'Avanzo
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via per Nola, 11 – San Paolo Belsito	80030	San Paolo Belsito		Ugo D'Avanzo
84	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via D. Cirillo, 45 - Caivano	80023	Caivano	Na	Ugo D'Avanzo
85	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	80143 Napoli	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
85	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
85	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
85	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
85	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
85	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
86	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
86	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
87	AMESCI	02335/10/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
88	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
89	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
90	CARPE DIEM	02364/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
91	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo
91	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
92	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na)	Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na)	80059	Torre del Greco	Na	Antonio Altiero
93	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
93	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
94	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Giuseppe Garesio
94	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Garesio
94	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Gasparri, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Garesio
95	BEONE srl	02415/03/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Cardito, 202 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Mario Cerase
96	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. Del 24/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	Salerno	Sa	Luca Senatore
97	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	I.N.F.A.P. Campania 2 Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto
98	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
99	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Galliano, 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	Tommaso Isernia
99	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Cappella Vecchia, 8 – Napoli	80121	Napoli	Na	Tommaso Isernia
100	Ass. Oggilavoro	02489/06/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
101	Saron Consulting Soc. Coop. A RL	2502 07 15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Vetice 41 San Valentino Torio (Sa)	Via Vetice San Valentino Torio (Sa)	84010	San Valentino Torio	Sa	Sara Apicella

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
102	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
102	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
102	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via San Leonardo, 120 Traversa Migliaro – Salerno	80126	Salerno	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
102	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Emanuele Gianturco, 92 – Napoli	80100	Napoli	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
102	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Carlo III, presso Reggia Palace San Nicola la Strada	81020	San Nicola La Strada	Ce	Ciro Nicolò Del Sorbo
102	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84050	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
103	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	02527/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	84131	Salerno	Sa	Salvatore Salzillo
104	BRIDGE SRL	02574/12/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
105	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
106	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via delle Covertite 5 – 00187 Roma	Corso A. de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
106	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via delle Covertite 5 – 00187 Roma	Via Roma, 125 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Luigi D'Oriano
107	TM Consulting srl	02589/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 Pozzuoli	Via Antiniana 2/G isolato 2 Pozzuoli	80100	Napoli	Na	Claudia Ciotola
107	TM Consulting srl	02589/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0000984'	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 Pozzuoli	Via Galileo Galilei, 17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
108	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA)	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria	80026	Casoria	Na	Riccardo Musto
109	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L. Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
110	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
111	FORMACERT	02615/03/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Area Asi via Consortile snc – 81032 Carinaro (Ce)	Area Asi via Consortile snc – Carinaro (Ce)	81032	Carinaro	Ce	Orlando Ascione
112	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone
112	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
113	CONSORZIO MATRIX	02631/04/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019)	Accreditato	Via Nuova San Leone, 3 – 80054 Gragnano	Via Nuova San Leone, 3 – Gragnano	80054	Gragnano	Na	Vincenzo Martone

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
114	AGR CONSULTING SRL	02639/05/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019	Accreditato	Via Carmine Turco, 4 – 84091 Battipaglia (Sa)	Via Carmine Turco, 4 – Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Katiuschia Fiammenghi
115	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO adr srl Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Pasquale Penza
115	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Associazione Media e Concilia Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Pasquale Penza
115	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	A.N.P.A. Consulenza e Servizi srl Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Pasquale Penza
115	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Ideeazione Impresa srl Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Pasquale Penza
115	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO srl Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Pasquale Penza
115	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via Copernico 53 Bellizzi (SA)	84092	Bellizzi	Sa	Pasquale Penza
116	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80- 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
116	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80- 80147 Napoli	Via dei mulini 108, Benevento	82100	Benevento	Bn	Giuseppe Di Donato
116	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80 - 80147 Napoli	Via Michelangelo Diana – San Cipriano di Aversa	81036	San Cipriano di Aversa	Ce	Giuseppe Di Donato
117	SKILLS CONSULTING SRL	02651/06/16	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019)	Accreditato	Via Aldo Moro - 84081 Baronissi (Sa)	Via Aldo Moro - Baronissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Vincenzo Vietri
118	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
118	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditata	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Corso Vittorio EmanueleII n. 195- Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio
119	2 POWER Srl	02683/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale Aut Anpal provv.n. 0000170 del 14.12.2020	Accreditato	Viale Europa, 314 - 81031 Aversa	Viale Europa, 314 - Aversa	81031	Aversa	Ce	Giacomo Diana
120	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 - Salerno	Via Madonna di Fatima, 21 - Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
120	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 - Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
120	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 - Salerno	Via Colonnette, 1 – Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
120	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 - Salerno	Via Benedetto Brin 2 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
121	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
122	ISTITUTO SA.DRA. S.R.L.	02722/01/17	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019)	Accreditato	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	80100	Napoli	Na	Ivana Sacco
123	C'è Form Srl	02751/02/17	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 0000197 del 15/11/2019)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	C'è Form S.r.l. Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Vincenzo De Mattia
124	Step s.r.l.	02795/05/17	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL provv. 0000113 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G.Porzio, CDN is G2 - Napoli	Via G. Porzio CDN, Isola G2 - 4° Piano - Napoli	80143	Napoli	Na	Massimo Saldi
125	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A - Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
126	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	02813/08/17	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Giulio Natta, 6 – 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
127	KOMPETERE SRL	02832/10/17	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Don Minzoni, 12 Casoria	80026	Casoria	Na	Massimiliano Musto
127	KOMPETERE SRL	02832/10/17	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Roma, 29 Solopaca	82036	Solopaca	Bn	Massimiliano Musto
128	UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI	02865/03/18	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via di san Basilio 41 00142 Roma	Via F. Renella, 113 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Antonella Natale
129	JOB LINK SRL	02868/04/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via G.Porzio, Isola A3 - Napoli	80141	Napoli	Na	Giuseppina Sirico
129	JOB LINK SRL	02868/04/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via Vietri, 21 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
130	Gemini Srl	02873/04/18	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018'	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Trebazio, 1 - Casal Velino	84040	Casal Velino	Sa	Ignazio Maritato
130	Gemini Srl	02873/04/18	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018'	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano	80031	Brusciano	Na	Ignazio Maritato
130	Gemini Srl	02873/04/18	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018'	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Corso Garibaldi, 18 Baiano	83022	Baiano	Av	Ignazio Maritato
131	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via Fulvio Renella snc - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanni Quatera
131	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via G.Porzio, Isola A2 – cdn Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Quatera
131	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via San Leonardo, 52 Salerno	84131	Salerno	Sa	Giovanni Quatera

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
132	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
132	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Santa Chiara, 14 S1 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
133	Projenia Società Cooperativa	02916/09/18	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Marchetiello, n. 6 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luca Mauriello
134	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Piazza Bovio, 22 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gabriele Fasano
134	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Via Rivarano 16/a – Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Gabriele Fasano
135	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 sc. A - Salerno	84131	Salerno	Sa	Alfonso Muoio
135	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 15 Benevento	82100	Benevento	Bn	Alfonso Muoio
136	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR	02924/10/18	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancello (Ce)	Via Roma, 28/C - San Felice a Cancello (Ce)	81027	San Felice a Cancello	Ce	Agostino Nostrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
137	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Viale dei Bersaglieri,32/B Caserta		Caserta	Ce	Mario Guastaferro
137	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 404 – 80035 Nola (Na)	Via Polveriera, 404 - Nola	80035	Nola	Na	Mario Guastaferro
138	APS Palearia	02958/01/19	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Fontana, snc – 82010 San Nicola Manfredi (Bn)	Piazza Roma, snc – Calvi	82018	Calvi	Bn	Angelo Calabrese
139	FORMANET SRL	02967/02/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Centro Direzionale, Is. F3 Napoli	84030	Napoli	Na	Domenico Perna
140	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Goffredo Malaterra, 13 – Napoli	80136	Napoli	Na	Marco Costa
140	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Giosuè Carducci snc – Orta di Atella (Ce)	81030	Ortella di Atella	Ce	Marco Costa
141	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	02987/03/19	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Cesare Augusto, 25 - Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
142	Associazione Enir	03004/04/19	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vincenzo Belli – 83042 Atripalda (Av)	Via Vincenzo Belli – Atripalda (Av)	83042	Atripalda	Av	Gianluca Carullo
143	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l	03008/04/19	Aut. Anpal 4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Milano 1 Cardito 80024 Na	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28	80027	Frattamaggiore	Na	Enrico Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
144	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Leonardo Da Vinci 17/A – Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
144	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppe Melara
145	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Via Armando Diaz, 58 - Napoli	80134	Napoli	Na	Aniello Di Vuolo
145	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	Aniello Di Vuolo
146	CAT SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.	03055/09/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020)	Accreditato	Via Moccia, 100 - 83100 Avellino	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Gerardo Santoli
147	METIS S.R.L.	03063/10/19	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) Centro Direzionale - 80143 Napoli	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) - Centro Direzionale Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanna Mascolo
148	UPGRADE FORMAZIONE SRL	03103/01/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020)	Accrditato	Via Salvator Allende, 43L - 84081 Barosnissi (Sa)	Via Salvator Allende, 43L - Barosnissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Alfonso Scafuri
149	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	Leonardo Maiolica
149	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Centro Direzionale via G. Porzio, 4 - Isola F3 Napoli	80143	Napoli	Na	Leonardo Maiolica
150	TIME VISION SRL	03143/04/20	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal)	Accreditato	Piazza Principe Umberto 16 Castellammare di Stabia (Na)	Corso Alcide De Gasperi 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	Daniela Sabatino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
151	BCM s.r.l.	03160/06/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Via Vittorio Emanuele III, 34 - Pompei	80045	Pompei	Na	Serena Solimeno
151	BCM s.r.l.	03160/06/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Corso Elea, 234 - Ascea	84046	Ascea	Sa	Serena Solimeno
152	JOB SPACE SRL	03172/08/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 59 – Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Luisa Paola Telese
152	JOB SPACE SRL	03172/08/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	via Rione San Pietro, snc - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Luisa Paola Telese
153	Dr. Job Spa	03200/12/20	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Nicola Martino
153	Dr. Job Spa	03200/12/20	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Boscofangone SN - Cis isola 6, torre 6 piano 3, n 623 e 624	80035	Nola	Na	Nicola Martino
154	Apis srl	3242/06/21	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423-84134 Salerno	Via Luigi Guercio 423 Salerno	84134	Salerno	Sa	Davide D'Alessandro
154	Apis srl	3242/06/21	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423-84134 Salerno	Via Moccia 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Davide D'Alessandro
155	FMPI	3245/07/21	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis Mariglianella (Na)	Viale delle Industri Centro Servizi	81020	San Marco Evangelista	Ce	Antonina Terranova

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
156	Daily work	01/01/3315	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Corso Umberto 1°	80023	Caivano	Na	Acanfora Stefano
156	Daily work	01/01/3315	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Via Napoli 12/14	81020	Casapulla	Ce	Acanfora Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 11/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

AVVIO A SELEZIONE EX ART. 16 ASL NA 3 PER COMPLESSIVI 24 POSTI - APPROVAZIONE GRADUATORIE.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (ASL NAPOLI 3) con comunicazione 09/08/2022, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2022/0091477, n. CPI/2022/0091482 e n. CPI/2022/0091486, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di ventiquattro (24) unità da assumere a tempo indeterminato, Cat. B – posizione economica B1, di cui otto (8) profilo professionale di "Operatore Tecnico – Ne4croforo - 5.4.7.2.0.2", quattro (4) profilo professionale di "Operatore Tecnico - Magazziniere - 4.3.1" e dodici (12) profilo professionale di "Coadiutore Amministrativo - 4.1.1.2.0.4";
- con D.D. 16 del 18/10/2022, pubblicato sul BURC n. 89 del 24 Ottobre 2022 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, previo superamento di prova selettiva, di di ventiquattro (24) unità da assumere a tempo indeterminato, Cat. B (CCNL Comparto Sanità), di cui otto (8) profilo professionale di "Operatore Tecnico – Necroforo - 5.4.7.2.0.2", quattro (4) profilo professionale di "Operatore Tecnico - Magazziniere – 4.3.1" e dodici (12) profilo professionale di "Coadiutore Amministrativo – 4.1.1.2.0.4";, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 378, 379 e 380;

- che con decreto dirigenziale n. 16 del giorno 10/05/2023, pubblicato sul BURC n. 37 del 15/05/2023, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 378, 379 e 380.

Dato atto

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che risultano pervenute n. 3 (tre) istanze di riesame presentate avverso gli elenchi dell'avviso con ID 378 approvato con il decreto dirigenziale 16/2022, di cui 2 (due) meritevoli di accoglimento relative ai candidati con codice iscrizione 65659210440737112022 e 65737210576643112022 e una di parziale accoglimento relativa al candidato con codice iscrizione 67187210248235112022 con conseguente rideterminazione del punteggio attribuito;
- che non risultano pervenute istanze di riesame presentate avverso gli elenchi dell'avviso con ID 379 e 380 approvati con il decreto dirigenziale 16/2022;
- che per quanto riguarda l'avviso con ID 379, solo due (2) candidati su n. 243 istanze pervenute, risultano avere i requisiti richiesti dal bando

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme sul diritto al lavoro dei disabili”;
- il D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di avviare a selezione, ai sensi dell’art. 8, della legge 68/99, presso l’Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, due (2) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico - Necroforo, categoria B, posizione economica B1, quattro (4) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico – Magazziniere, categoria B, posizione economica B1, e dodici (12) unità a tempo indeterminato di Coadiutore Amministrativo, categoria B, posizione economica B1, di cui all’avviso con procedura informatica ID 378, 379 e 380 risultante dagli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 16 del giorno 10/05/2023;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo”;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 19 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “lavoro” del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di vetro” e all’Ente richiedente l’avviso di cui all’ID 378, 379 e 380 della procedura art. 8, l. 68/99.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 18/10/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 12 unità a tempo pieno e indeterminato di " Coadiutore Amministrativo ", categoria B (CCNL Comparto Sanità), da assegnare presso strutture dell'ASL Napoli 3 Sud

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 652882101525085112022	24/09/1993	698	0	0	PORTICI	12/09/2002	302
2	N° 6542121099087112022	05/07/1994	680	0	0	GIUGLIANESE	05/07/1994	320
3	N° 66217210603282112022	02/06/1995	658	18	0	GIUGLIANESE	25/10/1991	324
4	N° 658802101930929112022	04/07/1995	656	6	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	338
5	N° 65593210628227112022	09/10/1995	650	0	0	GIUGLIANESE	11/11/1994	350
6	N° 65112210880285112022	26/03/1997	614	30	0	SORRENTO	01/02/2002	356
7	N° 67487210768958112022	20/08/1996	628	0	0	TORRE DEL GRECO	05/07/1996	372
8	N° 653452101693960112022	25/08/1997	604	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2015	372
9	N° 672912101937742112022	30/09/1997	602	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/2006	398
10	N° 65583210929077112022	21/10/1997	600	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/05/2013	400
11	N° 65262210131928112022	14/05/1998	588	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	14/05/1998	412
12	N° 67425210219488112022	10/12/1999	550	30	0	NOLA	09/12/1999	420
13	N° 65746210246815112022	05/11/1999	552	24	0	NAPOLI RAIMONDI	12/08/2002	424
14	N° 670142101875038112022	04/05/1999	564	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/06/1993	436
15	N° 66677210112373112022	18/06/1999	560	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	440
16	N° 660622101935895112022	08/10/1999	554	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/03/2002	446
17	N° 66318210100795112022	12/05/2000	540	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	448
18	N° 66550210223033112022	06/04/2000	542	6	0	OTTAVIANO	18/04/2002	452
19	N° 65427210112932112022	10/08/2000	534	0	0	POMPEI	17/07/1995	466

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
20	N° 65477210240562112022	19/10/2001	504	18	0	PORTICI	19/02/2003	478
21	N° 675822101820295112022	07/03/2001	520	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/12/2002	480
22	N° 663342101063243112022	30/04/2001	516	0	0	TORRE DEL GRECO	16/12/2002	484
23	N° 66660210109998112022	14/06/2001	514	0	0	TORRE DEL GRECO	03/05/2002	486
24	N° 66377210596665112022	17/07/2001	510	0	0	POMPEI	17/02/1988	490
25	N° 65212210751163112022	04/11/2002	480	24	0	TORRE DEL GRECO	30/10/2002	496
26	N° 66824210123099112022	05/12/2001	502	0	0	SORRENTO	04/08/2000	498
27	N° 675852101395428112022	18/12/2001	500	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/12/2001	500
28	N° 659742101152721112022	18/04/2002	492	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	508
29	N° 66107210214481112022	29/04/2002	492	0	0	OTTAVIANO	29/04/2002	508
30	N° 65100210993233112022	29/10/2003	456	30	0	FRATTAMAGGIORE	19/12/2005	514
31	N° 67269210399704112022	25/08/2003	460	24	0	OTTAVIANO	25/08/2003	516
32	N° 656152101060161112022	23/09/2002	482	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/08/2002	518
33	N° 661012101213307112022	15/10/2002	482	0	0	OTTAVIANO	15/10/2002	518
34	N° 657652101651542112022	29/10/2003	456	24	0	POZZUOLI	09/10/2003	520
35	N° 67395210134177112022	17/12/2002	476	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/05/2004	524
36	N° 67246210269367112022	20/12/2002	476	0	0	AFRAGOLA	19/12/2002	524
37	N° 66342210106555112022	03/04/2003	470	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/07/2002	530
38	N° 65434210584037112022	18/06/2003	464	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/10/2002	536
39	N° 6712821086000112022	25/07/2003	462	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/1981	538
40	N° 65637210687631112022	30/07/2003	462	0	0	GIUGLIANESE	14/10/1998	538
41	N° 6755121083830112022	05/07/2005	416	42	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2005	542
42	N° 671762101205933112022	24/11/2004	430	24	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2003	546
43	N° 6554921082789112022	06/04/2005	422	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	548
44	N° 6697021081656112022	22/04/2004	444	0	0	OTTAVIANO	22/10/2009	556
45	N° 674612101688275112022	12/10/2005	410	36	3	TORRE DEL GRECO	12/10/2005	557
46	N° 670102101177535112022	23/06/2004	440	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/10/2002	560
47	N° 67089210644292112022	10/06/2004	442	12	16	AFRAGOLA	22/04/2010	562
48	N° 66744210558233112022	26/10/2005	408	30	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2005	562
49	N° 66813210600753112022	20/10/2004	432	0	0	SORRENTO	16/04/2002	568
50	N° 657302101318204112022	09/12/2004	430	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/05/2004	570
51	N° 67118210233885112022	19/10/2004	400	24	0	SORRENTO	21/11/2016	576
52	N° 663352101664869112022	25/02/2005	424	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	576

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
53	N° 65419210395228112022	14/06/2005	418	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2005	582
54	N° 65646210966364112022	26/08/2005	412	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	588
55	N° 662002101150157112022	24/10/2005	408	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2005	592
56	N° 67420210222046112022	29/03/2007	374	30	0	NOLA	05/03/2007	596
57	N° 6613921037411112022	14/02/2006	402	0	0	NOLA	14/02/2006	598
58	N° 67011210157588112022	20/10/2005	396	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/05/2005	604
59	N° 664672101778030112022	20/04/2006	396	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	604
60	N° 65551210956558112022	20/04/2006	396	0	2	OTTAVIANO	20/04/2006	606
61	N° 6756221037530112022	30/05/2006	394	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	606
62	N° 65597210782164112022	04/08/2006	390	0	0	NOLA	08/05/2006	610
63	N° 654852101431414112022	04/09/2006	388	0	0	POMPEI	01/08/2006	612
64	N° 658452101520248112022	14/09/2006	388	0	0	POMPEI	19/04/2006	612
65	N° 6535521031988112022	15/09/2006	388	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/06/2004	612
66	N° 655242101199768112022	14/11/1990	384	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/05/2002	616
67	N° 654862101451971112022	24/11/2006	382	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/11/2006	618
68	N° 66404210619071112022	13/12/2006	382	0	0	POMPEI	30/05/2002	618
69	N° 66753210363141112022	03/09/2007	364	12	0	NAPOLI RAIMONDI	26/04/2005	624
70	N° 67110210974861112022	19/04/2007	372	0	0	PORTICI	06/05/2003	628
71	N° 651022101317802112022	24/10/2007	360	12	0	PORTICI	12/09/2002	628
72	N° 66656210597464112022	21/06/2007	368	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/06/2007	632
73	N° 66861210800629112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
74	N° 66893210800626112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
75	N° 6665421089148112022	10/07/2007	368	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/01/1996	632
76	N° 661032101130534112022	26/09/2008	338	30	0	GIUGLIANESE	16/09/2003	632
77	N° 656952101317225112022	15/10/2008	338	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	638
78	N° 6642021037459112022	24/12/2007	356	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/12/2007	644
79	N° 659542101935320112022	27/02/1996	320	36	1	POMIGLIANO D'ARCO	16/05/1995	645
80	N° 661272101209127112022	17/01/2008	354	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2002	646
81	N° 668282101170489112022	24/01/2008	354	0	0	POMPEI	24/01/2008	646
82	N° 65966210876067112022	29/01/2008	354	0	0	POMPEI	20/07/2010	646
83	N° 66587210762040112022	02/04/2009	326	24	1	AFRAGOLA	09/01/2017	651
84	N° 66008210816112022	21/05/2008	346	0	0	PORTICI	19/09/2006	654
85	N° 6511721044556112022	04/06/2008	346	0	0	OTTAVIANO	31/08/2007	654

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
86	N° 6725621038856112022	31/03/2009	326	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/03/2009	656
87	N° 66133210474831112022	13/10/2009	314	30	0	OTTAVIANO	02/03/2006	656
88	N° 65348210225346112022	19/10/2009	312	30	0	MARIGLIANO	19/10/2009	658
89	N° 6570921020442112022	10/09/2008	340	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	27/10/2006	660
90	N° 65908210451209112022	11/09/2008	340	0	1	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	661
91	N° 6522521048638112022	26/09/2008	338	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/09/2008	662
92	N° 658122101513573112022	29/01/2009	330	6	0	NAPOLI RAIMONDI	05/03/2002	664
93	N° 6566521047219112022	26/11/2008	334	0	0	OTTAVIANO	19/11/2008	666
94	N° 66513210429166112022	05/05/2009	324	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	676
95	N° 65428210559969112022	04/05/2010	300	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	682
96	N° 67103210110902112022	04/07/1996	316	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/04/2002	684
97	N° 66194210533644112022	03/09/2009	316	0	0	NOLA	24/12/2007	684
98	N° 671302101937497112022	11/09/2009	316	0	0	NAPOLI RAIMONDI	11/09/2009	684
99	N° 65550210857265112022	17/05/2010	298	18	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	684
100	N° 675672101937795112022	23/07/1996	315	0	0	POMPEI	03/10/2002	685
101	N° 66901210699950112022	15/10/2009	314	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2009	686
102	N° 673292101050912112022	22/12/2009	308	0	0	PORTICI	22/12/2009	692
103	N° 666482101788594112022	17/03/1997	307	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/12/2003	693
104	N° 65939210833825112022	16/04/1997	306	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/12/2019	694
105	N° 654952101770384112022	13/11/1997	300	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/07/2002	694
106	N° 65604210854723112022	04/05/2010	300	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	700
107	N° 6575621076814112022	01/06/2010	298	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/05/2010	702
108	N° 66204210546036112022	22/07/2010	294	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/07/2010	706
109	N° 65659210440737112022	02/08/2010	294	0	0	SORRENTO	20/07/2010	706
110	N° 655632104010112022	15/10/2010	290	0	0	NAPOLI RAIMONDI	16/06/2006	710
111	N° 65377210515727112022	05/05/2011	276	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	712
112	N° 6531821054827112022	19/07/2010	294	0	7	SORRENTO	14/09/2009	713
113	N° 666662101936695112022	28/01/1999	285	0	0	OTTAVIANO	01/01/1900	715
114	N° 656032101720467112022	31/08/2001	254	30	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/06/2013	716
115	N° 66697210242412112022	17/12/2010	284	0	0	AFRAGOLA	26/11/2010	716
116	N° 661602101864625112022	06/05/2011	276	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2003	724
117	N° 66385210544440112022	07/06/2011	274	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	31/03/2009	726
118	N° 65889210639115112022	03/10/2011	266	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/10/2004	734

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
119	N° 6753021040679112022	13/10/2011	266	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/10/2011	734
120	N° 654202101920066112022	08/11/2011	264	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/09/2011	736
121	N° 66912210141012112022	15/11/2012	240	24	0	FRATTAMAGGIORE	07/10/1990	736
122	N° 659852101721194112022	15/03/2012	256	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	744
123	N° 665022101936407112022	13/09/2001	254	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/02/2004	746
124	N° 655252101756426112022	20/03/2012	254	0	0	GIUGLIANESE	28/12/2006	746
125	N° 66688210355517112022	19/07/2013	222	30	0	SORRENTO	16/08/2002	748
126	N° 666722101816650112022	16/05/2012	250	0	0	OTTAVIANO	09/05/2012	750
127	N° 6657821041620112022	07/06/2012	250	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2011	750
128	N° 67505210485647112022	22/06/2012	248	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/06/2012	752
129	N° 664072101538569112022	16/02/2012	256	0	11	POMPEI	01/02/2012	755
130	N° 65385210371744112022	11/09/2012	244	0	0	PORTICI	11/09/2012	756
131	N° 65390210600598112022	02/08/2002	243	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	757
132	N° 66653210178321112022	11/11/2002	240	0	0	POZZUOLI	25/01/2002	760
133	N° 666272101725571112022	19/04/2004	222	18	0	FRATTAMAGGIORE	11/02/2002	760
134	N° 6714121084833112022	18/04/2013	228	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	17/09/2010	760
135	N° 65641210973590112022	26/05/2004	221	18	0	PORTICI	15/10/2002	761
136	N° 65737210576643112022	15/01/2013	236	0	0	POZZUOLI	15/01/2013	764
137	N° 65129210958598112022	14/02/2013	234	0	0	POMPEI	21/04/2005	766
138	N° 67547210718241112022	23/10/2012	240	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2003	771
139	N° 67509210970154112022	13/05/2013	228	0	0	OTTAVIANO	13/05/2013	772
140	N° 669212101182687112022	23/11/2005	203	24	0	POMPEI	23/11/2005	773
141	N° 67499210296151112022	17/05/2012	226	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2012	774
142	N° 653162101260169112022	05/07/2013	224	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	776
143	N° 66075210300998112022	16/12/2013	212	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2013	776
144	N° 660212102235071112022	12/04/2013	230	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	12/04/2013	777
145	N° 65983210840651112022	09/05/2006	198	24	0	NAPOLI RAIMONDI	31/01/2002	778
146	N° 66775210781697112022	18/07/2013	222	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/07/2013	778
147	N° 67455210733770112022	20/08/2004	218	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/2004	782
148	N° 66199210441574112022	14/10/2013	218	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	782
149	N° 65439210141875112022	15/10/2013	218	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	782
150	N° 666402101656818112022	23/10/2013	216	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	784
151	N° 67416210684425112022	14/11/2013	216	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2013	784

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
152	N° 671022101524325112022	25/05/2015	178	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	786
153	N° 65558210605733112022	27/12/2013	212	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	788
154	N° 666592101107677112022	27/06/2014	200	12	0	POMPEI	03/06/2013	788
155	N° 67449210574154112022	27/01/2014	210	0	0	POMPEI	23/11/2012	790
156	N° 67131210190610112022	27/01/2014	210	0	0	POZZUOLI	27/01/2014	790
157	N° 66759210137638112022	30/01/2014	210	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/06/2009	790
158	N° 66350210825074112022	03/02/2014	210	0	0	POMPEI	15/01/2019	790
159	N° 66481210587268112022	04/02/2014	210	0	0	SORRENTO	31/01/2014	790
160	N° 67053210221830112022	07/02/2014	210	0	0	POMPEI	07/02/2002	790
161	N° 669802101867153112022	05/07/2005	208	0	0	AFRAGOLA	01/02/2002	792
162	N° 660282104186112022	19/02/2014	208	0	0	POMPEI	15/04/2013	792
163	N° 67467210428134112022	05/03/2014	208	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/07/2013	792
164	N° 65268210201464112022	13/03/2014	208	0	0	MARIGLIANO	13/03/2014	792
165	N° 65302210177216112022	05/03/2015	184	24	0	FRATTAMAGGIORE	05/03/2015	792
166	N° 67519210478288112022	27/05/2015	178	30	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	792
167	N° 67431210438193112022	05/09/2005	206	0	0	OTTAVIANO	05/09/2005	794
168	N° 662112101213086112022	31/03/2015	182	24	0	PORTICI	28/12/2015	794
169	N° 67039210447476112022	07/05/2014	204	0	0	POZZUOLI	15/07/2013	796
170	N° 671142101785198112022	13/05/2014	204	0	0	POMPEI	28/08/2009	796
171	N° 65830210976182112022	22/11/2005	203	0	0	OTTAVIANO	16/11/2005	797
172	N° 661522101446856112022	29/12/2005	202	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	798
173	N° 663542101692527112022	01/04/2014	206	12	16	NAPOLI FUORIGROTTA	12/11/2010	798
174	N° 671492101197384112022	05/06/2014	202	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2014	798
175	N° 6579821097286112022	10/06/2015	178	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	798
176	N° 667222101792465112022	08/07/2014	200	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/09/2012	800
177	N° 67456210560318112022	23/02/2006	198	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2018	802
178	N° 676002101188341112022	16/07/2014	198	0	0	POMPEI	04/08/2015	802
179	N° 673712101123470112022	22/07/2014	198	0	0	NOLA	17/04/2012	802
180	N° 65595210525724112022	15/10/2013	218	0	22	NAPOLI RAIMONDI	24/09/2013	804
181	N° 66149210636164112022	09/09/2014	196	0	0	POMPEI	15/06/2010	804
182	N° 65664210259682112022	09/09/2014	196	0	0	POZZUOLI	01/09/2014	804
183	N° 652742108547112022	13/10/2014	194	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	806
184	N° 6705921025268112022	16/10/2014	192	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/10/2014	808

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
185	N° 65907210405683112022	14/11/2014	192	0	0	MARIGLIANO	07/11/2014	808
186	N° 664962101534703112022	28/11/2006	191	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/10/2002	809
187	N° 669382109685112022	27/11/2015	166	24	0	OTTAVIANO	24/09/2013	810
188	N° 66678210672335112022	11/12/2015	166	24	0	POZZUOLI	03/01/2014	810
189	N° 65600210652448112022	03/10/2006	193	0	4	NAPOLI FUORIGROTTA	14/09/2006	811
190	N° 665202101931839112022	09/02/2015	186	0	0	OTTAVIANO	11/11/2014	814
191	N° 65777210169094112022	18/01/2016	162	24	0	OTTAVIANO	04/10/2006	814
192	N° 65718210797723112022	12/06/2007	185	0	0	SORRENTO	11/06/2007	815
193	N° 653392103092112022	18/03/2015	182	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/03/2015	818
194	N° 665232101088478112022	05/10/2009	157	24	0	OTTAVIANO	18/09/2006	819
195	N° 67399210803351112022	12/11/2015	168	12	0	FRATTAMAGGIORE	12/09/2012	820
196	N° 674762101077154112022	18/01/2016	162	18	0	NAPOLI RAIMONDI	08/01/2016	820
197	N° 67187210248235112022	16/11/2011	131	48	0	FRATTAMAGGIORE	13/02/2006	821
198	N° 65883210844190112022	18/05/2015	178	0	0	GIUGLIANESE	18/05/2015	822
199	N° 66338210939849112022	26/02/2008	176	0	0	GIUGLIANESE	17/09/2002	824
200	N° 67630210548777112022	16/07/2015	174	0	0	MARIGLIANO	16/07/2015	826
201	N° 65104210781660112022	20/01/2016	162	12	0	POMPEI	02/01/2004	826
202	N° 66184210282107112022	21/07/2016	150	24	0	NOLA	21/07/2016	826
203	N° 654752101296702112022	06/06/2008	173	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2008	827
204	N° 66228210825371112022	07/10/2015	170	0	0	SORRENTO	15/03/2005	830
205	N° 6554121058556112022	19/10/2015	168	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	19/10/2015	832
206	N° 665582101251542112022	26/10/2015	168	0	0	PORTICI	26/10/2015	832
207	N° 675522101627826112022	10/11/2016	144	24	0	NAPOLI RAIMONDI	10/11/2016	832
208	N° 653972101109021112022	02/05/2017	132	36	0	POMPEI	16/02/2011	832
209	N° 65294210464081112022	11/12/2008	167	0	0	OTTAVIANO	22/04/2003	833
210	N° 65734210746475112022	02/10/2009	157	12	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/07/2014	833
211	N° 660662101728609112022	18/11/2015	166	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2003	834
212	N° 66372210958451112022	19/11/2015	166	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/11/2015	834
213	N° 65554210378396112022	27/02/2009	164	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/12/2001	836
214	N° 671682101177486112022	21/12/2015	164	0	0	POMPEI	27/02/2002	836
215	N° 651192101206497112022	11/11/1994	150	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/07/2011	838
216	N° 672192101307077112022	09/06/2009	161	0	0	POMPEI	17/07/2008	839
217	N° 66475210247788112022	26/02/2016	160	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/02/2016	840

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
218	N° 66397210880670112022	05/04/2016	158	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	842
219	N° 6568021093305112022	27/09/2016	146	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	842
220	N° 655392101943112022	23/09/2009	157	0	0	POMPEI	23/09/2009	843
221	N° 655592101101366112022	29/04/2016	156	0	0	AFRAGOLA	29/04/2016	844
222	N° 66079210618423112022	16/12/2015	164	6	16	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/12/2015	846
223	N° 67065210824990112022	17/11/2016	142	12	0	TORRE DEL GRECO	15/11/2016	846
224	N° 66078210377413112022	25/09/2007	181	12	41	OTTAVIANO	27/05/1992	848
225	N° 6542921016351112022	21/06/2016	152	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	848
226	N° 66201210156796112022	05/07/2016	152	0	0	NAPOLI SCAMPIA	24/01/2011	848
227	N° 66370210925395112022	07/07/2016	152	0	0	NOLA	08/07/2016	848
228	N° 657582101935798112022	12/07/2016	152	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/09/2014	848
229	N° 66086210920029112022	13/10/2016	146	6	0	POMPEI	27/01/2003	848
230	N° 661512101301400112022	19/07/2016	150	0	0	AFRAGOLA	06/12/2013	850
231	N° 67574210901468112022	01/08/2016	150	0	0	NAPOLI RAIMONDI	10/06/1994	850
232	N° 652012101145660112022	14/12/2011	131	18	0	POMPEI	14/12/2011	851
233	N° 6754321019665112022	01/09/2016	148	0	0	POMPEI	01/09/2016	852
234	N° 663872101195050112022	21/07/2010	147	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2002	853
235	N° 66939210979527112022	19/06/2017	128	18	0	NAPOLI RAIMONDI	09/04/2017	854
236	N° 66175210146726112022	18/04/2008	348	18	221	POMPEI	05/10/2007	855
237	N° 663582101410150112022	11/11/2008	168	18	41	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	855
238	N° 67348210344310112022	22/11/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/11/2016	858
239	N° 66176210605608112022	28/11/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	858
240	N° 65634210985603112022	30/11/2016	142	0	0	GIUGLIANESE	19/09/2002	858
241	N° 66143210250343112022	15/12/2016	142	0	0	SORRENTO	06/10/2015	858
242	N° 6527821032810112022	15/12/2016	142	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/08/2016	858
243	N° 665622101936456112022	12/02/2015	93	48	0	OTTAVIANO	12/02/2015	859
244	N° 6573621032297112022	21/12/2016	140	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/07/2015	860
245	N° 6657621035710112022	12/01/2017	140	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/01/2017	860
246	N° 670562101934005112022	31/03/2011	139	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/01/2002	861
247	N° 67343210856457112022	07/05/2012	126	12	0	POMPEI	05/07/2006	862
248	N° 6648621041484112022	08/02/2017	138	0	0	POMPEI	08/02/2017	862
249	N° 65794210286379112022	19/07/2017	126	12	0	GIUGLIANESE	29/10/2021	862
250	N° 651182101205988112022	12/09/2013	110	30	4	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2005	864

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
251	N° 651112101208252112022	24/02/2017	136	0	0	GIUGLIANESE	18/10/2016	864
252	N° 668742101197814112022	28/07/2011	135	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2004	865
253	N° 669172101097954112022	12/10/2017	122	12	0	POMPEI	21/03/2014	866
254	N° 65675210534509112022	26/09/2011	133	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2011	867
255	N° 65458210833551112022	28/09/2011	133	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	867
256	N° 67627210180641112022	02/04/2013	115	18	0	NAPOLI RAIMONDI	04/05/2011	867
257	N° 664102101185096112022	09/02/2011	135	0	3	NAPOLI RAIMONDI	08/09/1978	868
258	N° 660232101258394112022	27/04/2017	132	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/04/2017	868
259	N° 653652101651250112022	18/10/2017	120	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/10/2017	868
260	N° 66487210923706112022	17/11/2011	131	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/01/2011	869
261	N° 650992101203518112022	29/05/2014	101	30	0	OTTAVIANO	23/02/2011	869
262	N° 65170210657499112022	15/11/2018	96	36	1	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2013	869
263	N° 66231210889222112022	05/01/2012	130	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2008	870
264	N° 65219210233751112022	30/05/2017	130	0	0	GIUGLIANESE	17/05/2011	870
265	N° 659252101043829112022	09/03/2012	128	0	0	POMPEI	09/03/2012	872
266	N° 67538210380583112022	10/11/2016	144	0	16	POMPEI	15/11/2017	872
267	N° 65848210809790112022	20/06/2017	128	0	0	OTTAVIANO	29/03/2005	872
268	N° 67417210115660112022	26/06/2017	128	0	0	POMPEI	26/06/2017	872
269	N° 67401210377541112022	04/07/2017	128	0	0	NOLA	01/02/2011	872
270	N° 657802101544397112022	04/07/2017	128	0	0	OTTAVIANO	04/07/2017	872
271	N° 65113210422058112022	13/07/2017	128	0	0	POZZUOLI	11/11/2014	872
272	N° 673552101510668112022	08/10/2014	97	30	0	NAPOLI RAIMONDI	06/12/2012	873
273	N° 66244210491686112022	25/07/2017	126	0	0	AFRAGOLA	25/07/2017	874
274	N° 66353210569976112022	27/07/2018	102	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/2018	874
275	N° 67078210989321112022	05/08/2019	78	48	0	POMPEI	24/10/2014	874
276	N° 6703621031213112022	12/07/2012	124	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/06/2011	876
277	N° 66585210114135112022	03/08/2017	126	0	2	POMPEI	02/08/2017	876
278	N° 66965210642265112022	05/09/2017	124	0	0	SORRENTO	09/11/2016	876
279	N° 67258210895690112022	28/02/2019	88	36	0	FRATTAMAGGIORE	18/09/2012	876
280	N° 6543821042518112022	11/10/2017	122	0	0	GIUGLIANESE	11/03/2013	878
281	N° 66061210946514112022	07/11/2014	96	24	0	OTTAVIANO	12/05/2011	880
282	N° 67637210522078112022	24/10/2017	120	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2011	880
283	N° 674132101277080112022	03/02/2020	66	54	0	POMPEI	22/01/2020	880

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
284	N° 657422101416993112022	26/11/2012	119	0	0	POMPEI	09/11/2012	881
285	N° 666002101276415112022	30/11/2017	118	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/11/2017	882
286	N° 6534021024515112022	21/01/2013	117	0	0	POMPEI	09/11/2018	883
287	N° 668532101071059112022	11/09/2014	98	18	0	OTTAVIANO	21/10/2010	884
288	N° 661192101931751112022	11/09/2014	98	18	0	POMPEI	01/10/2013	884
289	N° 66875210117154112022	27/12/2017	116	0	0	MARIGLIANO	27/12/2017	884
290	N° 67180210453762112022	10/01/2019	92	24	0	AFRAGOLA	14/06/2016	884
291	N° 660652101876113112022	26/04/2013	114	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/04/2013	886
292	N° 66150210133242112022	16/01/2018	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	886
293	N° 67062210167617112022	23/01/2018	114	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/06/2017	886
294	N° 664022101230338112022	08/02/2018	114	0	0	POMPEI	13/11/2007	886
295	N° 65838210761050112022	17/01/2019	90	24	0	POMPEI	22/05/2018	886
296	N° 66384210634537112022	24/07/2019	78	36	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/1998	886
297	N° 65369210251782112022	15/03/2018	112	0	0	SORRENTO	12/03/2018	888
298	N° 66029210365360112022	18/02/2021	40	72	0	NAPOLI SCAMPIA	25/09/1998	888
299	N° 662892101207398112022	10/09/2013	110	0	0	GIUGLIANESE	09/09/2013	890
300	N° 65657210277304112022	20/03/2018	110	0	0	POMPEI	15/03/2018	890
301	N° 67162210259505112022	26/03/2018	110	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/01/2016	890
302	N° 67173210283824112022	12/04/2018	110	0	0	POMPEI	02/03/2012	890
303	N° 65860210424214112022	25/05/2018	106	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	894
304	N° 65674210603060112022	23/11/2018	94	12	0	ISCHIA	23/11/2018	894
305	N° 66395210213990112022	21/03/2019	86	24	4	POMPEI	16/02/2018	894
306	N° 66574210573428112022	06/12/2019	70	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2018	894
307	N° 66815210475072112022	05/06/2018	106	0	1	FRATTAMAGGIORE	12/04/2018	895
308	N° 66888210171254112022	19/06/2018	104	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/06/2018	896
309	N° 66497210504372112022	21/06/2018	104	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	896
310	N° 65910210528839112022	04/07/2018	104	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/07/2018	896
311	N° 65874210757409112022	09/10/2017	61	42	0	SORRENTO	09/08/2019	897
312	N° 66528210854458112022	09/12/2011	131	12	41	POZZUOLI	09/12/2011	898
313	N° 67374210553353112022	17/07/2018	102	0	0	GIUGLIANESE	24/04/2017	898
314	N° 6588721012681112022	27/07/2018	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2016	898
315	N° 66646210567325112022	27/07/2018	102	0	0	SORRENTO	27/07/2018	898
316	N° 65685210806447112022	17/01/2019	90	12	0	PORTICI	31/03/2011	898

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
317	N° 65940210830060112022	17/01/2019	90	12	0	GIUGLIANESE	17/01/2019	898
318	N° 654972101755951112022	09/07/2014	100	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/02/2012	900
319	N° 65931210162433112022	28/08/2018	100	0	0	POMPEI	03/09/2007	900
320	N° 67557210545329112022	13/12/2018	94	6	0	NOLA	14/07/2017	900
321	N° 6758321041965112022	11/03/2019	88	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2018	900
322	N° 67350210353404112022	02/09/2014	98	0	0	POMPEI	16/09/2014	902
323	N° 65234210630961112022	17/09/2018	98	0	0	POMPEI	16/06/2021	902
324	N° 66394210636011112022	19/09/2018	98	0	0	GIUGLIANESE	19/09/2012	902
325	N° 67237210651569112022	27/09/2018	98	0	0	POMPEI	27/09/2018	902
326	N° 66894210658863112022	02/10/2018	98	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/10/2018	902
327	N° 67109210944465112022	08/04/2019	86	12	0	POMPEI	25/05/2012	902
328	N° 65180210525756112022	22/09/2014	97	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/09/2014	903
329	N° 66633210135203112022	23/09/2014	97	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	903
330	N° 65335210707232112022	23/10/2018	96	0	0	MARIGLIANO	23/10/2018	904
331	N° 66132210711996112022	25/10/2018	96	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/2018	904
332	N° 67419210653643112022	13/11/2018	96	0	0	OTTAVIANO	12/03/2015	904
333	N° 66801210873868112022	14/02/2019	90	6	0	POZZUOLI	14/02/2019	904
334	N° 670122101286223112022	21/01/2020	66	30	0	NAPOLI RAIMONDI	21/01/2020	904
335	N° 66493210762113112022	28/11/2018	94	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	906
336	N° 65599210653670112022	11/12/2018	94	0	0	OTTAVIANO	11/12/2018	906
337	N° 656782101186354112022	21/11/2019	70	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2015	906
338	N° 666872101228183112022	03/12/2019	70	24	0	NAPOLI SCAMPIA	10/08/2012	906
339	N° 6595821056374112022	11/02/2015	93	0	0	NOLA	26/03/2012	907
340	N° 67442210739351112022	18/09/2017	122	0	29	POMPEI	22/10/2014	907
341	N° 66100210136829112022	13/07/2018	104	0	11	OTTAVIANO	12/07/2016	907
342	N° 66163210843156112022	17/02/2015	92	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/02/2015	908
343	N° 67045210473155112022	20/02/2015	92	0	0	OTTAVIANO	23/06/2009	908
344	N° 65636210259941112022	27/11/2018	94	0	2	PORTICI	27/08/2018	908
345	N° 6555621066266112022	28/12/2018	92	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	908
346	N° 6522321055815112022	02/01/2019	92	0	0	GIUGLIANESE	02/01/2019	908
347	N° 65189210935124112022	04/04/2019	86	6	0	POMPEI	22/01/2002	908
348	N° 66085210127526112022	07/01/2015	94	0	3	AFRAGOLA	16/12/2014	909
349	N° 661422101935630112022	21/01/2015	93	0	2	POMPEI	15/05/2012	909

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
350	N° 6629121046117112022	20/03/2015	91	0	0	NAPOLI SCAMPIA	26/01/2015	909
351	N° 65171210571176112022	25/03/2015	91	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/03/2015	909
352	N° 655602101935141112022	25/09/2015	85	6	0	PORTICI	18/01/2007	909
353	N° 66095210784394112022	11/04/2017	67	24	0	POMPEI	08/03/2017	909
354	N° 66848210835363112022	21/01/2019	90	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/02/2011	910
355	N° 65460210782632112022	24/01/2019	90	0	0	NAPOLI RAIMONDI	17/05/2005	910
356	N° 65706210861972112022	07/02/2019	90	0	0	AFRAGOLA	01/06/2006	910
357	N° 67113210872887112022	15/02/2019	90	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/02/2019	910
358	N° 67300210721090112022	30/10/2019	72	18	0	MARIGLIANO	29/10/2019	910
359	N° 65859210276299112022	10/02/2020	66	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	910
360	N° 674942101398825112022	25/02/2021	40	54	4	NAPOLI SCAMPIA	05/06/2020	910
361	N° 657242101073334112022	25/07/2019	78	12	1	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	911
362	N° 6758421097001112022	24/06/2015	88	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/06/2009	912
363	N° 66741210881756112022	20/02/2019	88	0	0	SORRENTO	19/02/2019	912
364	N° 67523210123798112022	20/02/2019	88	0	0	PORTICI	20/02/2019	912
365	N° 65254210340616112022	06/03/2019	88	0	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2011	912
366	N° 656122103457112022	06/03/2019	88	0	0	AFRAGOLA	06/03/2019	912
367	N° 65256210893608112022	12/03/2019	88	0	0	OTTAVIANO	22/09/2016	912
368	N° 66991210915040112022	14/03/2019	88	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	14/03/2019	912
369	N° 6558721022099112022	31/08/2015	86	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/07/2015	914
370	N° 65319210308664112022	03/04/2019	86	0	0	SORRENTO	03/04/2019	914
371	N° 66017210947074112022	10/04/2019	86	0	0	GIUGLIANESE	18/06/2015	914
372	N° 6745721024021112022	11/04/2019	86	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2009	914
373	N° 657552101068439112022	30/07/2019	78	12	4	PORTICI	22/07/2019	914
374	N° 653422101025895112022	05/10/2017	61	24	0	POMPEI	05/10/2017	915
375	N° 67597210402798112022	26/10/2015	84	0	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2014	916
376	N° 67274210564911112022	11/11/2015	84	0	0	AFRAGOLA	11/09/2013	916
377	N° 65788210367509112022	15/06/2018	106	0	22	ISCHIA	15/06/2018	916
378	N° 6692321041475112022	24/04/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/04/2019	916
379	N° 655792101201800112022	22/10/2019	72	12	0	POMPEI	01/07/2014	916
380	N° 66208210777896112022	03/02/2020	66	18	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2018	916
381	N° 6511621025088112022	15/12/2015	83	0	0	AFRAGOLA	15/12/2015	917
382	N° 655272101258866112022	06/12/2016	71	12	0	OTTAVIANO	23/05/1995	917

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
383	N° 66989210481565112022	07/06/2018	53	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/11/2017	917
384	N° 65763210408047112022	04/08/2011	135	24	77	OTTAVIANO	02/07/2021	918
385	N° 656512101930177112022	04/12/2015	83	0	1	OTTAVIANO	26/11/2015	918
386	N° 6699621039918112022	23/12/2015	82	0	0	POZZUOLI	09/03/2005	918
387	N° 67142210625867112022	23/05/2019	82	0	0	GIUGLIANESE	13/09/2018	918
388	N° 66421210612441112022	24/05/2019	82	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/2014	918
389	N° 66316210494167112022	07/06/2019	82	0	0	SORRENTO	26/06/2012	918
390	N° 6662521032332112022	13/06/2019	82	0	0	AFRAGOLA	10/08/2015	918
391	N° 66337210369725112022	06/03/2020	64	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	21/03/2018	918
392	N° 672042101200235112022	06/09/2013	110	0	29	NAPOLI RAIMONDI	01/08/2013	919
393	N° 655552101688893112022	22/01/2016	81	0	0	OTTAVIANO	02/05/2013	919
394	N° 65387210282809112022	08/02/2016	81	0	0	TORRE DEL GRECO	05/02/2016	919
395	N° 66767210205016112022	13/02/2018	57	24	0	POMPEI	12/02/2018	919
396	N° 67385210805699112022	09/03/2016	80	0	0	OTTAVIANO	17/02/2014	920
397	N° 67283210260013112022	05/07/2019	80	0	0	TORRE DEL GRECO	13/03/2018	920
398	N° 67166210235273112022	12/07/2019	80	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2018	920
399	N° 663792101062992112022	15/07/2019	80	0	0	OTTAVIANO	18/11/2010	920
400	N° 674802101267782112022	07/01/2020	68	12	0	PORTICI	06/12/2010	920
401	N° 652032102977112022	22/03/2016	79	0	0	OTTAVIANO	18/03/2016	921
402	N° 66689210583946112022	10/08/2018	102	6	29	NAPOLI FUORIGROTTA	10/08/2018	921
403	N° 66981210680746112022	29/11/2012	119	24	65	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/11/2012	922
404	N° 6655421021280112022	26/10/2018	48	30	0	POMPEI	02/03/2011	922
405	N° 65803210175090112022	24/07/2019	78	0	0	PORTICI	24/07/2019	922
406	N° 662662101080341112022	02/08/2019	78	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	922
407	N° 65136210616895112022	06/02/2020	66	12	0	GIUGLIANESE	29/08/2001	922
408	N° 658052101507207112022	05/06/2017	65	12	0	POMPEI	20/02/2009	923
409	N° 65901210101926112022	15/12/2017	59	18	0	FRATTAMAGGIORE	15/12/2017	923
410	N° 67124210483161112022	15/06/2018	53	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/06/2018	923
411	N° 66764210825184112022	15/01/2019	46	60	29	NAPOLI SCAMPIA	15/01/2019	923
412	N° 655942101412800112022	17/07/2020	54	24	1	PORTICI	17/07/2020	923
413	N° 661552101680632112022	10/01/2017	70	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/02/2008	924
414	N° 66431210719030112022	21/12/2018	92	0	16	POMPEI	19/10/2018	924
415	N° 651722101125740112022	21/08/2019	76	0	0	TORRE DEL GRECO	21/08/2019	924

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
416	N° 66059210601836112022	13/09/2019	76	0	0	AFRAGOLA	09/09/2016	924
417	N° 662512101293085112022	03/03/2020	64	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	924
418	N° 66552210270372112022	26/05/2021	34	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	924
419	N° 657662101315553112022	04/08/2016	75	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/07/2016	925
420	N° 668702101071095112022	30/01/2017	69	6	0	OTTAVIANO	06/03/2008	925
421	N° 664442101068113112022	22/07/2019	39	36	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2016	925
422	N° 666012101059801112022	25/07/2019	78	0	3	POMPEI	11/07/2019	925
423	N° 662942101181512112022	20/09/2019	74	0	0	OTTAVIANO	14/01/2014	926
424	N° 6697221068119112022	20/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	12/01/2017	926
425	N° 668692101184195112022	26/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/03/2013	926
426	N° 652422101194725112022	07/10/2019	74	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2019	926
427	N° 67497210764190112022	09/10/2019	74	0	0	AFRAGOLA	29/11/2018	926
428	N° 66018210203570112022	13/05/2020	60	18	4	OTTAVIANO	15/04/2019	926
429	N° 662262101026124112022	05/10/2020	50	24	0	OTTAVIANO	11/06/2019	926
430	N° 66241210261171112022	28/09/2016	73	0	0	GIUGLIANESE	07/06/2021	927
431	N° 660722101734746112022	12/10/2016	73	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2006	927
432	N° 65795210169266112022	12/10/2016	73	0	0	NAPOLI SCAMPIA	15/09/2016	927
433	N° 67618210876908112022	18/10/2016	72	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/10/2016	928
434	N° 65491210718578112022	11/11/2016	72	0	0	OTTAVIANO	27/01/2010	928
435	N° 656162101208970112022	14/11/2016	72	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/10/2019	928
436	N° 669222101213842112022	25/10/2019	72	0	0	GIUGLIANESE	16/01/2012	928
437	N° 653662101226407112022	12/11/2019	72	0	0	NOLA	04/11/2019	928
438	N° 651082101229557112022	12/11/2019	72	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	12/11/2019	928
439	N° 664632101105958112022	14/11/2019	72	0	0	POMPEI	05/02/2015	928
440	N° 66868210357948112022	15/11/2019	72	0	0	POMPEI	13/10/2015	928
441	N° 665862102467261112022	13/12/2016	71	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/09/2015	929
442	N° 65986210761101112022	04/12/2018	47	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/01/2013	929
443	N° 668342101496690112022	13/01/2017	70	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2015	930
444	N° 66012210796952112022	19/12/2018	46	24	0	SORRENTO	26/02/2008	930
445	N° 67282210415712112022	11/07/2019	40	30	0	POMPEI	03/05/2017	930
446	N° 672872101214015112022	25/11/2019	70	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/2019	930
447	N° 67366210753798112022	02/12/2019	70	0	0	OTTAVIANO	14/08/2007	930
448	N° 65179210157810112022	02/12/2019	70	0	0	POMPEI	17/01/2018	930

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
449	N° 65281210598518112022	10/03/2021	40	30	0	SORRENTO	01/12/2020	930
450	N° 664922101190334112022	02/02/2017	69	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/11/2007	931
451	N° 67284210145871112022	20/04/2016	78	12	22	NAPOLI FUORIGROTTA	20/04/2016	932
452	N° 66544210246827112022	08/03/2018	56	12	0	NAPOLI RAIMONDI	08/03/2018	932
453	N° 657782101230392112022	23/12/2019	68	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	932
454	N° 662182101276236112022	13/01/2020	68	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2010	932
455	N° 673102101190349112022	30/03/2017	67	0	0	GIUGLIANESE	19/06/2013	933
456	N° 65996210311100112022	07/01/2019	46	24	4	PORTICI	07/01/2019	934
457	N° 672182101292752112022	31/01/2020	66	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/07/2012	934
458	N° 66964210458725112022	31/01/2020	66	0	0	ISCHIA	03/06/2019	934
459	N° 651502101430436112022	30/07/2020	54	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	30/07/2020	934
460	N° 65300210944137112022	13/06/2019	41	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/04/2019	935
461	N° 66718210156593112022	04/05/2021	36	36	7	TORRE DEL GRECO	03/05/2021	935
462	N° 66361210938815112022	19/02/2020	64	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/09/2015	936
463	N° 654922101309427112022	21/02/2020	64	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/02/2020	936
464	N° 654422101392498112022	25/05/2020	58	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/03/2013	936
465	N° 66216210978177112022	31/05/2021	34	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	936
466	N° 675722101573102112022	14/06/2021	34	30	0	POMPEI	06/07/2017	936
467	N° 671952101827730112022	30/09/2016	73	0	11	FRATTAMAGGIORE	26/05/2022	938
468	N° 6553121016439112022	06/09/2017	62	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/02/2016	938
469	N° 65666210236244112022	02/03/2018	56	6	0	OTTAVIANO	02/10/2014	938
470	N° 658182101063509112022	19/08/2019	38	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/11/2016	938
471	N° 65280210991549112022	22/09/2021	26	36	0	OTTAVIANO	15/05/2019	938
472	N° 664172101146143112022	01/12/2015	83	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	01/12/2015	939
473	N° 66737210585101112022	08/02/2017	138	24	101	POMPEI	05/11/2002	939
474	N° 651512101546229112022	26/09/2017	61	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/09/2017	939
475	N° 66936210900300112022	13/10/2017	61	0	0	GIUGLIANESE	27/07/2017	939
476	N° 65515210124469112022	15/02/2018	114	0	53	POMPEI	27/08/2020	939
477	N° 652902101186438112022	15/10/2019	37	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2013	939
478	N° 65187210258757112022	17/10/2017	60	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2022	940
479	N° 66490210158776112022	19/10/2017	60	0	0	GIUGLIANESE	05/10/2017	940
480	N° 65483210231354112022	10/11/2017	60	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/11/2017	940
481	N° 676242101198443112022	21/10/2019	36	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/03/2011	940

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
482	N° 66994210886216112022	04/09/2020	52	24	16	POMPEI	01/09/2020	940
483	N° 66185210164138112022	17/11/2017	59	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	941
484	N° 66324210405390112022	27/12/2018	46	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/09/2002	942
485	N° 6665721074926112022	01/06/2020	58	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2015	942
486	N° 65356210393974112022	24/10/2017	60	0	3	PORTICI	14/07/2017	943
487	N° 65498210159676112022	18/01/2018	57	0	0	NOLA	18/01/2018	943
488	N° 65744210193221112022	06/02/2018	57	0	0	OTTAVIANO	06/02/2018	943
489	N° 6740421067684112022	07/02/2018	57	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/03/2016	943
490	N° 66360210533142112022	31/07/2018	51	6	0	OTTAVIANO	03/06/2015	943
491	N° 658942101398971112022	05/08/2021	15	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/06/2013	943
492	N° 656542101401212112022	30/06/2020	56	0	0	POMPEI	23/08/1990	944
493	N° 652532101889029112022	15/07/2020	56	0	0	POMPEI	08/07/2020	944
494	N° 66435210558317112022	15/01/2021	44	12	0	POMPEI	04/11/2017	944
495	N° 66643210339815112022	28/03/2018	55	0	0	SORRENTO	28/03/2018	945
496	N° 6527921063024112022	26/03/2019	43	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/11/2015	945
497	N° 66629210790158112022	08/10/2019	37	18	0	OTTAVIANO	30/10/2012	945
498	N° 65282210409295112022	26/04/2018	54	0	0	TORRE DEL GRECO	26/04/2018	946
499	N° 66955210411384112022	30/04/2018	54	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2015	946
500	N° 67171210439836112022	15/05/2018	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/06/2015	946
501	N° 65949210675386112022	11/10/2018	49	12	7	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	946
502	N° 66967210871487112022	02/12/2019	70	0	16	NAPOLI FUORIGROTTA	19/07/2002	946
503	N° 661952101413792112022	30/07/2020	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2016	946
504	N° 65144210854553112022	02/02/2021	42	12	0	NAPOLI RAIMONDI	12/07/2016	946
505	N° 6673421026161112022	07/06/2018	53	0	0	OTTAVIANO	27/08/2012	947
506	N° 65175210499202112022	19/06/2018	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	948
507	N° 66498210573798112022	02/09/2020	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2013	948
508	N° 675702101534661112022	03/03/2021	40	12	0	GIUGLIANESE	10/02/2021	948
509	N° 65721210859562112022	03/07/2019	80	0	29	FRATTAMAGGIORE	03/07/2019	949
510	N° 6763221029008112022	17/08/2018	50	0	0	SORRENTO	14/06/2011	950
511	N° 66565210581158112022	04/09/2018	50	0	0	POMPEI	06/08/2018	950
512	N° 653382101449873112022	16/09/2020	50	0	0	OTTAVIANO	14/09/2020	950
513	N° 66979210737692112022	23/03/2021	38	12	0	SORRENTO	13/06/2019	950
514	N° 66778210234158112022	13/01/2022	20	30	0	POMPEI	13/01/2022	950

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
515	N° 67410210143374112022	17/01/2022	18	36	4	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/01/2018	950
516	N° 66982210638574112022	20/09/2018	49	0	0	POMPEI	20/09/2018	951
517	N° 66890210687469112022	15/10/2018	49	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/01/2011	951
518	N° 67023210854744112022	21/09/2022	1	48	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/09/2022	951
519	N° 67134210348614112022	29/03/2018	55	0	7	SORRENTO	13/04/2022	952
520	N° 65647210551269112022	19/07/2018	51	0	3	NAPOLI SCAMPIA	27/07/2021	952
521	N° 6602221018294112022	18/10/2018	48	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2011	952
522	N° 6580621090106112022	15/11/2019	36	12	0	OTTAVIANO	11/10/2019	952
523	N° 654792101240287112022	25/11/2019	70	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	21/11/2019	952
524	N° 67362210567657112022	22/04/2021	36	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/10/2017	952
525	N° 65114210958528112022	24/01/2017	69	0	22	OTTAVIANO	08/06/2016	953
526	N° 66369210762001112022	28/11/2018	47	0	0	ISCHIA	28/11/2018	953
527	N° 65992210776286112022	06/12/2018	47	0	0	OTTAVIANO	06/12/2018	953
528	N° 672142101639580112022	01/06/2022	5	42	0	POMPEI	14/06/2021	953
529	N° 672232101595410112022	12/04/2021	38	24	16	OTTAVIANO	03/11/2020	954
530	N° 66427210893350112022	08/10/2013	218	0	173	AFRAGOLA	30/09/2013	955
531	N° 6696221063037112022	07/10/2016	146	0	101	TORRE DEL GRECO	04/10/2016	955
532	N° 67454210128823112022	13/02/2019	45	0	0	POMPEI	24/01/2018	955
533	N° 651962101415061112022	24/07/2020	27	18	0	SORRENTO	07/04/2020	955
534	N° 652872101665304112022	29/07/2021	15	30	0	OTTAVIANO	01/04/2009	955
535	N° 67469210912053112022	12/03/2019	44	0	0	POMPEI	12/03/2019	956
536	N° 662902101518215112022	30/12/2020	44	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/12/2020	956
537	N° 671432101536562112022	01/07/2021	32	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/10/2002	956
538	N° 651822101645235112022	01/07/2021	32	12	0	AFRAGOLA	01/07/2021	956
539	N° 654022101181601112022	04/01/2022	20	24	0	SORRENTO	27/12/2021	956
540	N° 67318210855975112022	19/03/2019	43	0	0	PORTICI	10/02/2006	957
541	N° 658722101484452112022	13/04/2021	19	24	0	AFRAGOLA	18/06/2010	957
542	N° 66930210827924112022	01/04/2019	43	0	1	POMPEI	19/03/2019	958
543	N° 66658210955472112022	16/04/2019	42	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/04/2019	958
544	N° 655262101531116112022	18/01/2021	42	0	0	SORRENTO	18/01/2021	958
545	N° 653532101533726112022	22/01/2021	42	0	0	ISCHIA	22/01/2021	958
546	N° 67609210372031112022	29/07/2021	30	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/12/2013	958
547	N° 675542101715264112022	10/11/2021	24	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/11/2021	958

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
548	N° 66950210994988112022	31/05/2019	41	0	0	POZZUOLI	16/08/2017	959
549	N° 674772101036460112022	20/06/2019	40	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/06/2019	960
550	N° 671322101023659112022	25/06/2019	40	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2004	960
551	N° 670992101418386112022	15/03/2021	40	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	09/03/2021	960
552	N° 653172101511121112022	15/09/2021	28	12	0	NAPOLI RAIMONDI	15/09/2021	960
553	N° 673052101550451112022	08/03/2022	16	24	0	FRATTAMAGGIORE	18/02/2021	960
554	N° 672962101333032112022	10/03/2022	16	24	0	NAPOLI RAIMONDI	10/03/2022	960
555	N° 67412210160079112022	14/03/2017	68	0	29	NAPOLI FUORIGROTTA	18/01/2018	961
556	N° 6585521073867112022	22/07/2019	39	0	0	GIUGLIANESE	26/01/2015	961
557	N° 66183210809525112022	29/07/2019	39	0	0	AFRAGOLA	04/01/2019	961
558	N° 661312101084532112022	08/08/2019	39	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/10/2008	961
559	N° 65941210296844112022	12/08/2019	39	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/03/2018	961
560	N° 670252101548637112022	02/04/2021	38	12	11	AFRAGOLA	16/06/2022	961
561	N° 671052101147583112022	28/08/2019	38	0	0	SORRENTO	28/08/2019	962
562	N° 670312101152757112022	04/09/2019	38	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/09/2019	962
563	N° 655082101169697112022	10/09/2019	38	0	0	TORRE DEL GRECO	09/09/2019	962
564	N° 662772101284236112022	20/02/2020	32	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2005	962
565	N° 66776210942084112022	17/08/2020	26	12	0	POMPEI	22/01/2002	962
566	N° 66723210542162112022	29/03/2021	38	0	0	PORTICI	29/03/2021	962
567	N° 662732101587587112022	30/03/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	962
568	N° 658042101312676112022	01/04/2021	38	0	0	POMPEI	26/02/2020	962
569	N° 664702101191513112022	02/10/2019	37	0	0	OTTAVIANO	02/10/2019	963
570	N° 671892101189318112022	09/10/2019	37	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	963
571	N° 6701921015490112022	21/04/2021	36	0	0	POZZUOLI	24/11/2014	964
572	N° 656762101316309112022	27/04/2021	36	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/06/2010	964
573	N° 67367210596182112022	07/05/2021	36	0	0	ISCHIA	15/04/2020	964
574	N° 663882101616883112022	11/05/2021	36	0	0	SORRENTO	06/05/2021	964
575	N° 66110210547972112022	28/07/2021	30	6	0	OTTAVIANO	08/11/2011	964
576	N° 653582101036680112022	20/06/2019	40	24	29	MARIGLIANO	17/06/2008	965
577	N° 670432101251456112022	02/12/2019	35	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/07/2003	965
578	N° 670612101253390112022	05/12/2019	35	0	0	TORRE DEL GRECO	16/10/2006	965
579	N° 65283210379264112022	04/05/2022	6	30	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2018	965
580	N° 662372101618480112022	19/05/2021	34	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/05/2021	966

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
581	N° 6510321084365112022	01/06/2021	34	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	966
582	N° 65083210162103112022	08/06/2021	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2020	966
583	N° 6545321066807112022	15/06/2021	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	966
584	N° 66806210979715112022	16/01/2020	33	0	0	TORRE DEL GRECO	07/05/2019	967
585	N° 669732101244204112022	31/01/2020	33	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	967
586	N° 654142101292386112022	31/01/2020	33	0	0	POZZUOLI	31/01/2020	967
587	N° 672522101297577112022	10/02/2020	33	0	0	AFRAGOLA	21/10/2013	967
588	N° 66082210965711112022	27/10/2020	48	0	16	ISCHIA	02/10/2020	968
589	N° 661042101449623112022	21/06/2021	32	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/03/2012	968
590	N° 675932101651286112022	07/07/2021	32	0	0	POMPEI	07/07/2021	968
591	N° 671902101690983112022	07/10/2021	26	6	0	GIUGLIANESE	07/10/2021	968
592	N° 674112101177981112022	01/07/2022	8	24	0	FRATTAMAGGIORE	17/09/2019	968
593	N° 658702101635856112022	07/06/2021	17	30	16	OTTAVIANO	04/06/2021	969
594	N° 6732121020055112022	27/04/2020	30	0	0	NAPOLI RAIMONDI	07/08/2012	970
595	N° 6675121026204112022	25/05/2021	17	12	0	OTTAVIANO	29/09/2020	971
596	N° 65924210410721112022	14/07/2020	28	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	972
597	N° 652452101446737112022	01/09/2021	28	0	1	POMPEI	01/09/2021	973
598	N° 668572101218784112022	13/02/2020	33	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	06/11/2019	974
599	N° 672782101440884112022	26/08/2020	26	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/08/2020	974
600	N° 67264210320468112022	28/08/2020	26	0	0	MARIGLIANO	28/08/2020	974
601	N° 661412101697200112022	29/09/2021	26	0	0	POZZUOLI	29/09/2021	974
602	N° 659972101405155112022	01/10/2021	26	0	0	POMPEI	26/06/2020	974
603	N° 66283210472623112022	07/10/2021	26	0	0	POZZUOLI	02/10/2017	974
604	N° 66319210901677112022	08/10/2021	26	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/03/2019	974
605	N° 6568921074312112022	15/10/2021	26	0	0	POZZUOLI	12/04/2010	974
606	N° 650912101122996112022	01/02/2022	9	24	7	OTTAVIANO	03/12/2019	974
607	N° 659172101498088112022	26/08/2022	2	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2022	974
608	N° 669932101904798112022	03/10/2022	2	24	0	NAPOLI RAIMONDI	03/10/2022	974
609	N° 674302101456637112022	30/09/2020	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	975
610	N° 654662101456054112022	05/10/2020	25	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/10/2020	975
611	N° 67016210340861112022	25/06/2021	32	0	7	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	975
612	N° 65738210469979112022	06/10/2022	1	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	975
613	N° 67396210241678112022	09/11/2020	24	0	0	SORRENTO	01/03/2018	976

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
614	N° 67108210841789112022	13/10/2021	26	0	2	POMPEI	07/08/2017	976
615	N° 65623210177397112022	18/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2013	976
616	N° 657862101403390112022	19/10/2021	24	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/05/2005	976
617	N° 671972101444185112022	02/11/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/11/2021	976
618	N° 660432101717197112022	04/11/2021	24	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/11/2021	976
619	N° 660252101750743112022	20/01/2022	18	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2008	976
620	N° 66575210728490112022	23/10/2020	24	0	1	POMPEI	06/11/2018	977
621	N° 672052101471264112022	14/12/2020	23	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/12/2020	977
622	N° 66482210736751112022	16/02/2021	40	12	29	POMPEI	09/11/2018	977
623	N° 659812103593711 2022	18/01/2022	9	36	22	OTTAVIANO	07/05/2009	977
624	N° 65257210560280112022	13/05/2014	99	24	101	OTTAVIANO	01/07/2008	978
625	N° 663022101455543112022	17/12/2020	22	0	0	POZZUOLI	22/09/2020	978
626	N° 66297210810055112022	28/06/2021	16	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	978
627	N° 673072101732384112022	29/11/2021	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/11/2021	978
628	N° 652852101729401112022	30/11/2021	22	0	0	AFRAGOLA	22/11/2011	978
629	N° 656732101083478112022	09/12/2021	22	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	978
630	N° 66928210220482112022	13/12/2021	22	0	0	POMPEI	27/12/2019	978
631	N° 66710210510382112022	17/02/2022	16	6	0	SORRENTO	21/06/2006	978
632	N° 657712101532372112022	27/01/2021	21	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/02/2008	979
633	N° 66754210299270112022	02/02/2021	21	0	0	SORRENTO	13/05/2017	979
634	N° 665052101536099112022	08/02/2021	21	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2019	979
635	N° 670042101455615112022	16/02/2021	20	0	0	GIUGLIANESE	16/02/2021	980
636	N° 657592101537442112022	03/03/2021	20	0	0	AFRAGOLA	11/02/2021	980
637	N° 65426210194447112022	12/03/2021	20	0	0	TORRE DEL GRECO	19/01/2007	980
638	N° 668332101734153112022	10/01/2022	20	0	0	TORRE DEL GRECO	03/12/2021	980
639	N° 66279210614519112022	11/01/2022	20	0	0	POMPEI	06/09/2018	980
640	N° 65562210162554112022	02/03/2022	8	12	0	SORRENTO	15/11/2019	980
641	N° 66247210359090112022	25/03/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2021	981
642	N° 6733221059144112022	31/03/2021	19	0	0	OTTAVIANO	16/01/2009	981
643	N° 653312101595089112022	01/04/2021	19	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2021	981
644	N° 663122101546704112022	02/04/2021	19	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/03/2021	981
645	N° 662272101258490112022	02/04/2021	19	0	0	TORRE DEL GRECO	02/04/2021	981
646	N° 65858210408369112022	08/04/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/11/2007	981

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
647	N° 6753121014115112022	12/04/2021	19	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	22/09/2016	981
648	N° 67437210125172112022	13/04/2021	19	0	0	POZZUOLI	03/01/2018	981
649	N° 66583210497803112022	06/12/2016	71	48	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/07/2013	982
650	N° 670482101602776112022	21/04/2021	18	0	0	PORTICI	30/10/2014	982
651	N° 665062101597749112022	21/04/2021	18	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/04/2021	982
652	N° 651952101604192112022	23/04/2021	18	0	0	GIUGLIANESE	20/04/2021	982
653	N° 651482101614945112022	11/05/2021	18	0	0	AFRAGOLA	05/05/2021	982
654	N° 674212101627201112022	15/11/2021	12	6	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2002	982
655	N° 65683210847169112022	21/01/2022	18	0	0	GIUGLIANESE	12/03/2007	982
656	N° 67502210719778112022	25/01/2022	18	0	0	AFRAGOLA	04/10/2012	982
657	N° 66280210676200112022	08/02/2022	18	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/11/2002	982
658	N° 659002101252774112022	09/06/2021	17	0	0	GIUGLIANESE	03/12/2019	983
659	N° 650952101025464112022	29/11/2021	11	6	0	NAPOLI RAIMONDI	03/06/2019	983
660	N° 672222101651654112022	15/07/2021	16	0	0	AFRAGOLA	15/07/2021	984
661	N° 65532210739815112022	03/03/2022	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/03/2022	984
662	N° 656932101738229112022	07/03/2022	16	0	0	AFRAGOLA	20/01/2000	984
663	N° 65406210725483112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	984
664	N° 656822101784505112022	14/03/2022	16	0	0	TORRE DEL GRECO	14/03/2022	984
665	N° 654242101783096112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	14/03/2022	984
666	N° 652892101335184112022	17/05/2022	10	6	0	AFRAGOLA	17/05/2022	984
667	N° 66322210813830112022	30/06/2022	4	12	0	FRATTAMAGGIORE	20/09/2012	984
668	N° 668392101045693112022	18/07/2022	6	12	2	OTTAVIANO	28/06/2022	984
669	N° 664732101395280112022	05/09/2022	4	12	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2022	984
670	N° 666102101415024112022	22/07/2021	15	0	0	TORRE DEL GRECO	24/07/2020	985
671	N° 673112101240572112022	02/08/2021	15	0	0	ISCHIA	26/10/2019	985
672	N° 651522101781548112022	09/03/2022	16	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	985
673	N° 669222101600509112022	21/03/2022	14	0	0	POMPEI	12/04/2021	986
674	N° 66514210317523112022	21/03/2022	14	0	0	MARIGLIANO	21/03/2022	986
675	N° 674352101181349112022	22/03/2022	14	0	0	OTTAVIANO	20/09/2019	986
676	N° 66374210889362112022	29/03/2022	14	0	0	GIUGLIANESE	31/12/2021	986
677	N° 67387210284467112022	30/03/2022	14	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/03/2018	986
678	N° 667882101790190112022	01/04/2022	14	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2022	986
679	N° 673232101798038112022	05/04/2022	14	0	0	OTTAVIANO	05/04/2022	986

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
680	N° 6584421067571112022	11/06/2021	17	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	987
681	N° 6509421071963112022	27/07/2021	15	0	2	PORTICI	27/07/2021	987
682	N° 6626321095255112022	01/10/2021	13	0	0	NOLA	30/09/2021	987
683	N° 659302101110296112022	19/10/2021	12	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	988
684	N° 666322101690894112022	20/10/2021	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/10/2021	988
685	N° 65192210663838112022	26/10/2021	12	0	0	NOLA	06/12/2016	988
686	N° 653962101679018112022	27/10/2021	12	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/09/2021	988
687	N° 65584210852975112022	11/11/2021	12	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	988
688	N° 657992101084188112022	19/04/2022	12	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	08/08/2019	988
689	N° 65093210517387112022	22/04/2022	12	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	988
690	N° 651852101786127112022	11/05/2022	12	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2022	988
691	N° 65831210255431112022	20/07/2022	6	6	0	POMPEI	10/07/2018	988
692	N° 65200210781982112022	11/10/2022	0	12	0	OTTAVIANO	13/09/2017	988
693	N° 6508421056513112022	12/06/2019	82	18	89	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	989
694	N° 653702101539321112022	16/11/2021	11	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/01/2021	989
695	N° 658932101729415112022	23/11/2021	11	0	0	POZZUOLI	22/11/2021	989
696	N° 65311210614270112022	24/11/2021	11	0	0	PORTICI	15/10/2020	989
697	N° 652272101498188112022	03/12/2021	11	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/07/2016	989
698	N° 66584210366611112022	10/12/2021	11	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/01/2007	989
699	N° 651422101738435112022	16/12/2021	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/07/2008	990
700	N° 660092101455267112022	12/01/2022	10	0	0	PORTICI	21/09/2020	990
701	N° 664152101638293112022	13/01/2022	10	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/06/2021	990
702	N° 652442101669751112022	24/05/2022	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2010	990
703	N° 672502101829496112022	30/05/2022	10	0	0	TORRE DEL GRECO	30/05/2022	990
704	N° 656602101124893112022	06/06/2022	10	0	0	OTTAVIANO	21/08/2019	990
705	N° 65934210611789112022	09/06/2022	10	0	0	NOLA	23/05/2014	990
706	N° 675392101698140112022	09/06/2022	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/06/2022	990
707	N° 661372101493888112022	18/01/2022	9	0	0	POZZUOLI	18/01/2022	991
708	N° 650882101772375112022	24/02/2022	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	992
709	N° 660202101397784112022	02/03/2022	8	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/06/2020	992
710	N° 662132101772359112022	03/03/2022	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/02/2022	992
711	N° 67341210930364112022	04/03/2022	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/07/2021	992
712	N° 673572101778627112022	04/03/2022	8	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/03/2022	992

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
713	N° 652492101833047112022	20/06/2022	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/03/2015	992
714	N° 6536121031194112022	20/06/2022	8	0	0	OTTAVIANO	30/05/2017	992
715	N° 66083210837262112022	07/07/2022	8	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2022	992
716	N° 66153210412200112022	11/07/2022	8	0	0	GIUGLIANESE	30/04/2018	992
717	N° 65835210431315112022	14/07/2022	8	0	0	POMPEI	10/06/2022	992
718	N° 671392101882640112022	02/09/2022	2	6	0	OTTAVIANO	30/11/2010	992
719	N° 65625210847526112022	16/09/2022	1	18	11	SORRENTO	16/09/2022	992
720	N° 67564210290871112022	22/03/2022	7	0	0	TORRE DEL GRECO	29/04/2011	993
721	N° 652752101597692112022	24/03/2022	7	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/03/2010	993
722	N° 674862101783278112022	01/04/2022	7	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2022	993
723	N° 657512101799386112022	07/04/2022	7	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2022	993
724	N° 652202101638674112022	14/04/2022	7	0	0	POMPEI	10/01/2011	993
725	N° 6577621054041112022	01/07/2022	8	0	1	FRATTAMAGGIORE	01/07/2022	993
726	N° 658962101890954112022	27/09/2022	1	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/09/2022	993
727	N° 67345210793476112022	20/04/2022	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/12/2018	994
728	N° 6547621051989112022	22/04/2022	6	0	0	AFRAGOLA	21/04/2022	994
729	N° 65211210811852112022	12/05/2022	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/09/2010	994
730	N° 66276210756725112022	14/05/2022	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/05/2022	994
731	N° 658082101449824112022	20/07/2022	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/09/2015	994
732	N° 656552101423974112022	21/07/2022	6	0	0	OTTAVIANO	21/07/2022	994
733	N° 658422101868179112022	03/08/2022	6	0	0	POMPEI	03/08/2022	994
734	N° 6640321018652112022	06/10/2022	1	12	7	NAPOLI RAIMONDI	06/10/2022	994
735	N° 659182101913998112022	13/10/2022	0	6	0	FRATTAMAGGIORE	26/04/2002	994
736	N° 669522101701033112022	21/07/2020	27	0	22	NAPOLI RAIMONDI	21/07/2020	995
737	N° 660942101777097112022	17/05/2022	5	0	0	GIUGLIANESE	14/04/2014	995
738	N° 668362101152359112022	19/05/2022	5	0	0	OTTAVIANO	19/05/2022	995
739	N° 668022101636742112022	26/05/2022	5	0	0	OTTAVIANO	07/06/2021	995
740	N° 670962103689112022	31/05/2022	5	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/05/2022	995
741	N° 658092101828985112022	03/06/2022	5	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2007	995
742	N° 668422101785740112022	03/06/2022	5	0	0	OTTAVIANO	15/03/2022	995
743	N° 65097210817455112022	16/06/2022	4	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2021	996
744	N° 671562101043738112022	27/06/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2019	996
745	N° 669572101670064112022	04/07/2022	4	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/2021	996

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
746	N° 65571210648646112022	07/07/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2017	996
747	N° 6513521069611112022	07/07/2022	4	0	0	NAPOLI RAIMONDI	07/07/2022	996
748	N° 65536210187308112022	08/07/2022	4	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	23/08/2002	996
749	N° 653252101443890112022	19/08/2022	4	0	0	AFRAGOLA	03/09/2020	996
750	N° 670492101594442112022	23/08/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/04/2021	996
751	N° 66667210451970112022	07/09/2022	4	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/07/2022	996
752	N° 652922101886176112022	07/09/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/09/2022	996
753	N° 661682101891607112022	08/09/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/09/2022	996
754	N° 66859210897564112022	26/03/2021	19	0	16	TORRE DEL GRECO	25/03/2021	997
755	N° 66511210780728112022	23/02/2022	8	6	11	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	997
756	N° 666242101174552112022	20/07/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	03/02/2014	997
757	N° 652362101491890112022	04/08/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	22/10/2013	997
758	N° 674022101868999112022	08/08/2022	3	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/08/2022	997
759	N° 661342101873422112022	10/08/2022	3	0	0	MARIGLIANO	10/08/2022	997
760	N° 67275210553316112022	01/09/2022	4	0	1	AFRAGOLA	19/01/2016	997
761	N° 6554021023848112022	11/02/2022	9	0	7	POMIGLIANO D'ARCO	11/02/2022	998
762	N° 661362101851195112022	18/08/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2011	998
763	N° 654942101703932112022	23/08/2022	2	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	08/10/2021	998
764	N° 651532101584487112022	09/09/2022	2	0	0	GIUGLIANESE	08/09/2022	998
765	N° 67138210185580112022	13/09/2022	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/01/2021	998
766	N° 659482101741126112022	21/09/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/01/2022	998
767	N° 66617210383134112022	04/10/2022	2	0	0	ISCHIA	04/10/2022	998
768	N° 65308210316541112022	05/10/2022	2	0	0	TORRE DEL GRECO	03/10/2022	998
769	N° 669102101304528112022	27/04/2022	12	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	14/02/2020	999
770	N° 664402101813289112022	09/05/2022	12	0	11	POMPEI	04/03/2011	999
771	N° 66219210620785112022	26/05/2022	5	0	4	NAPOLI FUORIGROTTA	11/09/2018	999
772	N° 666702101644749112022	26/09/2022	1	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/09/2022	999
773	N° 66682210978807112022	28/09/2022	1	0	0	POMPEI	07/03/2003	999
774	N° 672082101680761112022	03/10/2022	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/07/2015	999
775	N° 6738021026153112022	21/05/2019	41	0	41	POMPEI	21/05/2019	1000
776	N° 659262101918304112022	20/10/2022	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/10/2022	1000
777	N° 658072101032305112022	01/07/2022	8	12	22	POMPEI	01/07/2022	1002
778	N° 659532101811720112022	30/09/2022	1	0	3	NAPOLI RAIMONDI	12/03/2004	1002

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
779	N° 656482101932393112022	26/10/2016	72	72	149	NAPOLI FUORIGROTTA	26/10/2016	1005
780	N° 671012101464726112022	29/10/2021	24	0	29	POMPEI	22/09/2011	1005
781	N° 66441210710217112022	21/09/2022	1	0	7	POMPEI	15/06/2022	1006
782	N° 668002101124526112022	29/09/2022	1	0	7	OTTAVIANO	02/09/2022	1006
783	N° 65611210476043112022	05/06/2018	106	0	113	TORRE DEL GRECO	08/09/2003	1007
784	N° 66011210381617112022	08/07/2022	8	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2022	1008
785	N° 664542101881759112022	04/10/2022	2	0	11	FRATTAMAGGIORE	09/06/2022	1009
786	N° 655922101804753112022	14/09/2022	4	0	16	NAPOLI SCAMPIA	13/09/2022	1012
787	N° 67106210383014112022	16/06/2015	88	12	113	SORRENTO	09/09/2002	1013
788	N° 652312101755561112022	27/01/2022	9	0	22	OTTAVIANO	27/01/2022	1013
789	N° 67129210488857112022	11/11/2019	72	0	89	POMPEI	06/11/2019	1017
790	N° 66113210696896112022	08/09/2015	172	6	197	POMPEI	02/09/2015	1019
791	N° 65107210859734112022	15/03/2012	128	12	161	NAPOLI FUORIGROTTA	19/06/2002	1021
792	N° 671542101745249112022	03/01/2022	20	0	41	POMPEI	18/07/2018	1021
793	N° 655012101850683112022	04/07/2022	8	0	29	POZZUOLI	04/07/2022	1021
794	N° 66346210941098112022	03/04/2019	86	24	137	SORRENTO	03/04/2019	1027
795	N° 67041210509274112022	05/09/2019	38	0	65	POMPEI	06/07/2018	1027
796	N° 67458210962983112022	09/09/2022	2	0	29	POMPEI	07/09/2022	1027
797	N° 674502101692221112022	11/10/2021	13	0	41	NAPOLI RAIMONDI	11/10/2021	1028
798	N° 66555210185255112022	18/10/2012	120	0	149	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/09/2012	1029
799	N° 65801210138671112022	23/05/2022	10	0	41	SORRENTO	07/07/2021	1031
800	N° 6582121064625112022	18/12/2015	164	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2015	1033
801	N° 65193210122376112022	11/04/2022	7	0	41	POZZUOLI	01/04/2022	1034
802	N° 676022101862440112022	28/07/2022	6	0	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2021	1035
803	N° 66459210382118112022	23/06/2021	16	24	77	MARIGLIANO	15/06/2021	1037
804	N° 6509221049137112022	22/06/2022	4	48	89	NAPOLI RAIMONDI	22/06/2022	1037
805	N° 668912101786662112022	03/04/2014	206	0	245	TORRE DEL GRECO	03/04/2014	1039
806	N° 66804210390314112022	20/09/2022	2	12	53	OTTAVIANO	20/09/2022	1039
807	N° 67515210331116112022	24/11/2021	22	0	65	TORRE DEL GRECO	23/11/2021	1043
808	N° 6681421044500112022	08/06/2022	10	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2022	1043
809	N° 663512101404793112022	04/10/2022	2	42	89	FRATTAMAGGIORE	04/10/2022	1045
810	N° 65862210105468112022	24/06/2022	4	0	53	GIUGLIANESE	01/06/2022	1049
811	N° 6554721045567112022	06/07/2022	4	0	53	NAPOLI FUORIGROTTA	16/06/2022	1049

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
812	N° 659372101020745112022	24/07/2020	27	0	77	POMIGLIANO D'ARCO	24/07/2020	1050
813	N° 65499210742311112022	30/09/2022	2	0	53	SORRENTO	30/09/2022	1051
814	N° 666122101266356112022	01/03/2021	40	0	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/02/2002	1061
815	N° 659422101446581112022	30/08/2022	4	0	65	NAPOLI SCAMPIA	16/02/2022	1061
816	N° 67198210253103112022	08/09/2020	26	24	113	POMPEI	04/05/2015	1063
817	N° 673402101531352112022	22/01/2021	42	6	113	POMPEI	15/01/2021	1065
818	N° 66301210711664112022	01/12/2020	23	0	89	GIUGLIANESE	25/11/2020	1066
819	N° 65132210651773112022	03/06/2022	10	0	77	OTTAVIANO	03/06/2022	1067
820	N° 65663210677232112022	10/02/2016	81	0	149	POMPEI	10/02/2016	1068
821	N° 65905210765765112022	07/03/2007	188	0	257	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2007	1069
822	N° 661142101788945112022	22/03/2022	7	0	77	NAPOLI RAIMONDI	22/03/2022	1070
823	N° 672802101474562112022	05/05/2022	6	0	77	NAPOLI RAIMONDI	05/05/2022	1071
824	N° 65764210131515112022	16/06/2022	4	0	77	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/06/2022	1073
825	N° 65638210533732112022	04/07/2022	4	0	77	NAPOLI FUORIGROTTA	04/07/2022	1073
826	N° 66457210963314112022	06/07/2022	4	0	77	OTTAVIANO	06/07/2022	1073
827	N° 65190210244278112022	01/09/2022	2	24	101	NAPOLI RAIMONDI	01/09/2022	1075
828	N° 67513210282281112022	19/03/2018	55	30	161	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/08/2017	1076
829	N° 669092101598767112022	27/07/2021	15	18	113	OTTAVIANO	21/12/2020	1080
830	N° 655192101252124112022	24/05/2022	10	0	101	AFRAGOLA	03/12/2019	1091
831	N° 65768210839359112022	12/09/2014	95	18	209	NOLA	26/11/2012	1096
832	N° 65783210617715112022	01/06/2021	17	0	113	NAPOLI FUORIGROTTA	01/06/2021	1096
833	N° 67243210404616112022	30/09/2021	26	0	125	GIUGLIANESE	30/09/2021	1099
834	N° 658952101076082112022	03/02/2022	18	6	125	NAPOLI FUORIGROTTA	22/07/2019	1101
835	N° 66159210818544112022	15/07/2021	16	30	149	SORRENTO	02/11/2017	1103
836	N° 65975210650720112022	07/06/2022	10	0	113	NAPOLI RAIMONDI	07/06/2022	1103
837	N° 66117210367113112022	16/10/2018	48	18	173	PORTICI	09/02/2008	1107
838	N° 65197210452152112022	13/06/2012	125	0	233	PORTICI	01/03/2007	1108
839	N° 67511210775827112022	04/08/2021	30	6	149	NOLA	04/08/2021	1113
840	N° 66118210223639112022	09/06/2022	10	12	137	PORTICI	09/06/2022	1115
841	N° 658492101544138112022	27/07/2022	6	0	125	NOLA	09/02/2021	1119
842	N° 659212095652112022	27/07/2021	15	24	161	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	1122
843	N° 67612210193057112022	03/09/2021	28	30	185	MARIGLIANO	01/09/2021	1127
844	N° 661242101709542112022	02/03/2022	8	24	161	POZZUOLI	02/03/2022	1129

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
845	N° 668522101052855112022	21/06/2022	8	12	149	FRATTAMAGGIORE	17/06/2022	1129
846	N° 67443210551528112022	28/06/2022	4	0	137	NOLA	06/06/2022	1133
847	N° 67526210605937112022	06/07/2022	4	0	137	OTTAVIANO	05/07/2022	1133
848	N° 65500210581248112022	08/08/2022	3	0	137	NAPOLI RAIMONDI	02/08/2022	1134
849	N° 66235210294035112022	07/09/2020	26	0	161	POMPEI	14/06/2021	1135
850	N° 653142101285038112022	16/08/2021	14	6	161	NAPOLI RAIMONDI	26/11/2002	1141
851	N° 66837210613514112022	21/09/2022	2	0	149	AFRAGOLA	01/07/2022	1147
852	N° 673462101183077112022	03/03/2020	32	24	209	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/10/2019	1153
853	N° 650902101314313112022	22/04/2022	6	36	197	OTTAVIANO	30/07/2021	1155
854	N° 670002101411792112022	18/07/2022	6	0	161	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/07/2021	1155
855	N° 65247210850537112022	09/09/2021	28	24	209	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/09/2021	1157
856	N° 672012101315396112022	01/09/2022	4	0	161	POMPEI	01/09/2022	1157
857	N° 661902101547057112022	18/10/2022	0	0	161	POMPEI	18/07/2022	1161
858	N° 67636210548690112022	01/03/2019	88	12	269	NOLA	08/07/2021	1169
859	N° 668172101447167112022	13/07/2022	4	0	173	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1169
860	N° 67169210170624112022	07/05/2021	36	6	221	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2020	1179
861	N° 65082210121737112022	21/06/2022	4	12	197	AFRAGOLA	18/06/2022	1181
862	N° 655782101198574112022	06/09/2021	14	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/01/2011	1183
863	N° 663042101394897112022	15/06/2022	5	30	221	FRATTAMAGGIORE	15/06/2022	1186
864	N° 6733421054878112022	15/07/2021	16	0	209	OTTAVIANO	15/07/2021	1193
865	N° 65205210415878112022	25/07/2022	6	0	221	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	1215
866	N° 65378210110702112022	09/06/2022	5	0	221	NOLA	25/05/2022	1216
867	N° 664052101737541112022	15/09/2022	4	6	233	NAPOLI FUORIGROTTA	17/12/2021	1223
868	N° 657872101412563112022	01/09/2022	4	0	233	NAPOLI RAIMONDI	01/09/2022	1229
869	N° 6735421019113112022	04/07/2022	8	0	245	NOLA	04/07/2022	1237
870	N° 65101210832390112022	24/10/2022	0	0	245	FRATTAMAGGIORE	24/10/2022	1245
871	N° 652952101741739112022	24/12/2021	20	24	305	NAPOLI FUORIGROTTA	07/12/2021	1261
872	N° 65856210685101112022	14/07/2022	8	0	269	SORRENTO	14/07/2022	1261
873	N° 65320210305591112022	27/07/2022	6	0	269	NAPOLI RAIMONDI	03/01/2014	1263
874	N° 662072101743022112022	27/12/2021	20	12	305	NAPOLI FUORIGROTTA	06/12/2021	1273
875	N° 66340210422410112022	04/04/2022	14	0	305	SORRENTO	04/04/2022	1291
876	N° 6627421048806112022	03/08/2022	3	0	305	NAPOLI FUORIGROTTA	03/08/2022	1302
877	N° 669562101733145112022	06/12/2021	22	24	353	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/08/2021	1307

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
878	N° 67212210256551112022	05/01/2022	10	0	317	AFRAGOLA	05/01/2022	1307
879	N° 66080210461317112022	01/07/2022	4	12	329	NAPOLI FUORIGROTTA	01/07/2022	1313
880	N° 65585210180707112022	08/07/2022	8	0	329	NAPOLI FUORIGROTTA	08/07/2022	1321
881	N° 67363210296293112022	13/07/2022	8	0	329	POMPEI	13/07/2022	1321
882	N° 66787210768399112022	21/12/2018	92	0	425	NAPOLI FUORIGROTTA	03/12/2018	1333
883	N° 6589721022656112022	12/07/2022	4	0	341	GIUGLIANESE	17/01/2020	1337
884	N° 652692101768056112022	17/02/2022	16	24	389	NOLA	17/02/2022	1349
885	N° 66381210475654112022	03/03/2022	16	0	365	NAPOLI SCAMPIA	02/03/2022	1349
886	N° 65510210365238112022	08/07/2022	4	0	353	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1349
887	N° 669612101750823112022	10/02/2022	9	6	389	NAPOLI FUORIGROTTA	20/12/2021	1374
888	N° 6642621059843112022	18/05/2017	130	24	557	NAPOLI SCAMPIA	18/09/2017	1403
889	N° 661662101042117112022	29/07/2019	78	12	497	NAPOLI FUORIGROTTA	26/06/2019	1407
890	N° 65156210429274112022	28/09/2020	25	0	449	NOLA	28/09/2020	1424
891	N° 669862101743329112022	27/12/2021	20	12	461	NAPOLI FUORIGROTTA	01/12/2021	1429
892	N° 662382101609728112022	02/05/2022	6	0	473	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2022	1467
893	N° 65820210328460112022	11/01/2022	20	0	509	FRATTAMAGGIORE	01/07/2021	1489
894	N° 675562101015870112022	08/09/2022	2	0	677	NAPOLI SCAMPIA	09/11/2017	1675
895	N° 667192101894285112022	14/09/2022	2	0	677	POMPEI	14/09/2022	1675
896	N° 66954210914804112022	21/06/2010	148	0	1733	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/06/2010	2585
897	N° 65552210553424112022	20/02/2020	32	36	5177	POMPEI	18/02/2020	6109
898	N° 656992101800728112022	03/08/2016	150	0	232889	TORRE DEL GRECO	21/01/2002	233739

CANDIDATI CON RIDETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO A SEGUITO DI ACCOGLIMENTO ISTANZA DI REVISIONE

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianita L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio rideterminato	NOTE
109	N°65659210440737112022	02/08/2010	294	0	0	SORRENTO	20/07/2010	706	
136	N°65737210576643112022	15/01/2013	236	0	0	POZZUOLI	15/01/2013	764	
197	N°67187210248235112022	16/11/2011	131	48	0	FRATTAMAGGIORE	13/02/2006	821	

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 18/10/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 8 unità a tempo pieno e indeterminato di " Operatore Tecnico - Necroforo ", categoria B (CCNL Comparto Sanità), da assegnare presso i Presidi Ospedalieri dell'ASL Napoli 3 Sud

CANDIDATI IDONEI

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 670852111785198112022	13/05/2014	204	0	0	POMPEI	28/08/2009	796
2	N° 670732167538112022	25/09/2017	61	12	0	OTTAVIANO	30/06/2017	927

CANDIDATI ESCLUSI PER MANCANZA DI REQUISITI

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 66691211112373112022	18/06/1999	560	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	440
2	N° 66325211100795112022	12/05/2000	540	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	448
3	N° 66561211223033112022	06/04/2000	542	6	0	OTTAVIANO	18/04/2002	452
4	N° 65968211112932112022	10/08/2000	534	0	0	POMPEI	17/07/1995	466
5	N° 65512211240562112022	19/10/2001	504	18	0	PORTICI	19/02/2003	478
6	N° 660042111152721112022	18/04/2002	492	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	508
7	N° 661162111213307112022	15/10/2002	482	0	0	OTTAVIANO	15/10/2002	518
8	N° 67394211134177112022	17/12/2002	476	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/05/2004	524
9	N° 67244211269367112022	20/12/2002	476	0	0	AFRAGOLA	19/12/2002	524
10	N° 6759521186000112022	25/07/2003	462	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/1981	538
11	N° 6556921182789112022	06/04/2005	422	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	548
12	N° 67086211644292112022	10/06/2004	442	12	16	AFRAGOLA	22/04/2010	562
13	N° 65701211966364112022	26/08/2005	412	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	588

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
14	N° 67423211222046112022	29/03/2007	374	30	0	NOLA	05/03/2007	596
15	N° 6623021137411112022	14/02/2006	402	0	0	NOLA	14/02/2006	598
16	N° 6756121137530112022	30/05/2006	394	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	606
17	N° 65591211782164112022	04/08/2006	390	0	0	NOLA	08/05/2006	610
18	N° 666382111431414112022	04/09/2006	388	0	0	POMPEI	01/08/2006	612
19	N° 66669211597464112022	21/06/2007	368	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/06/2007	632
20	N° 66884211800629112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
21	N° 66895211800626112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
22	N° 661972111130534112022	26/09/2008	338	30	0	GIUGLIANESE	16/09/2003	632
23	N° 67084211816112022	21/05/2008	346	0	0	PORTICI	19/09/2006	654
24	N° 6724221138856112022	31/03/2009	326	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/03/2009	656
25	N° 65394211225346112022	19/10/2009	312	30	0	MARIGLIANO	19/10/2009	658
26	N° 65914211451209112022	11/09/2008	340	0	1	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	661
27	N° 66537211429166112022	05/05/2009	324	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	676
28	N° 65446211559969112022	04/05/2010	300	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	682
29	N° 66249211533644112022	03/09/2009	316	0	0	NOLA	24/12/2007	684
30	N° 65565211857265112022	17/05/2010	298	18	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	684
31	N° 675802111937795112022	23/07/1996	315	0	0	POMPEI	03/10/2002	685
32	N° 666522111788594112022	17/03/1997	307	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/12/2003	693
33	N° 65869211221397112022	22/06/1998	292	12	16	NAPOLI FUORIGROTTA	10/01/2006	712
34	N° 65448211515727112022	05/05/2011	276	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	712
35	N° 67263211394259112022	28/06/2011	272	0	0	POMPEI	12/02/1996	728
36	N° 670692111936407112022	13/09/2001	254	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/02/2004	746
37	N° 6671421184833112022	18/04/2013	228	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	17/09/2010	760
38	N° 65652211973590112022	26/05/2004	221	18	0	PORTICI	15/10/2002	761
39	N° 65398211958598112022	14/02/2013	234	0	0	POMPEI	21/04/2005	766
40	N° 67544211718241112022	23/10/2012	240	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2003	771
41	N° 67507211296151112022	17/05/2012	226	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2012	774
42	N° 67462211733770112022	20/08/2004	218	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/2004	782
43	N° 672862111524325112022	25/05/2015	178	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	786
44	N° 65570211605733112022	27/12/2013	212	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	788
45	N° 666812111107677112022	27/06/2014	200	12	0	POMPEI	03/06/2013	788
46	N° 66761211137638112022	30/01/2014	210	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/06/2009	790
47	N° 66448211825074112022	03/02/2014	210	0	0	POMPEI	15/01/2015	790

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
48	N° 67460211428134112022	05/03/2014	208	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/07/2013	792
49	N° 67353211201464112022	13/03/2014	208	0	0	MARIGLIANO	13/03/2014	792
50	N° 661612111446856112022	29/12/2005	202	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	798
51	N° 67470211560318112022	23/02/2006	198	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2018	802
52	N° 673732111123470112022	22/07/2014	198	0	0	NOLA	17/04/2012	802
53	N° 658292118547112022	13/10/2014	194	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	806
54	N° 6712121125268112022	16/10/2014	192	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/10/2014	808
55	N° 671602111088478112022	05/10/2009	157	24	0	OTTAVIANO	18/09/2006	819
56	N° 67634211548777112022	16/07/2015	174	0	0	MARIGLIANO	16/07/2015	826
57	N° 660642111728609112022	18/11/2015	166	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2003	834
58	N° 66416211880670112022	05/04/2016	158	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	842
59	N° 6714521159843112022	18/05/2017	130	24	0	NAPOLI SCAMPIA	18/09/2017	846
60	N° 66093211618423112022	16/12/2015	164	0	16	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/12/2015	852
61	N° 66944211979527112022	19/06/2017	128	18	0	NAPOLI RAIMONDI	09/04/2017	854
62	N° 672032111410150112022	11/11/2008	168	18	41	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	855
63	N° 665702111936456112022	12/02/2015	93	48	0	OTTAVIANO	12/02/2015	859
64	N° 6696321141484112022	08/02/2017	138	0	0	POMPEI	08/02/2017	862
65	N° 657852111208252112022	24/02/2017	136	0	0	GIUGLIANESE	18/10/2016	864
66	N° 67565211160091112022	20/02/2013	116	18	0	AFRAGOLA	10/01/2011	866
67	N° 65445211833551112022	28/09/2011	133	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	867
68	N° 659672111203518112022	29/05/2014	101	30	0	OTTAVIANO	23/02/2011	869
69	N° 65207211657499112022	15/11/2018	96	36	1	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2013	869
70	N° 6546121142518112022	11/10/2017	122	0	0	GIUGLIANESE	11/03/2013	878
71	N° 67639211522078112022	24/10/2017	120	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2011	880
72	N° 656442111277080112022	03/02/2020	66	54	0	POMPEI	22/01/2020	880
73	N° 6552221166266112022	28/12/2018	92	24	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	884
74	N° 67185211453762112022	10/01/2019	92	24	0	AFRAGOLA	14/06/2016	884
75	N° 66156211133242112022	16/01/2018	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	886
76	N° 66456211634537112022	24/07/2019	78	36	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/1998	886
77	N° 66040211365360112022	18/02/2021	40	72	0	NAPOLI SCAMPIA	25/09/1998	888
78	N° 6748921187984112022	17/12/2018	92	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/04/2007	890
79	N° 67617211745716112022	03/07/2014	100	30	22	PORTICI	03/07/2014	892
80	N° 66386211213990112022	21/03/2019	86	24	4	POMPEI	16/02/2018	894
81	N° 66527211504372112022	21/06/2018	104	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	896

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
82	N° 66733211528839112022	04/07/2018	104	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/07/2018	896
83	N° 67228211757409112022	09/10/2017	61	42	0	SORRENTO	09/08/2019	897
84	N° 66941211854458112022	09/12/2011	131	12	41	POZZUOLI	09/12/2011	898
85	N° 67397211553353112022	17/07/2018	102	0	0	GIUGLIANESE	24/04/2017	898
86	N° 65969211830060112022	17/01/2019	90	12	0	GIUGLIANESE	17/01/2019	898
87	N° 65928211162433112022	28/08/2018	100	0	0	POMPEI	03/09/2007	900
88	N° 6706621141965112022	11/03/2019	88	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2018	900
89	N° 67351211353404112022	02/09/2014	98	0	0	POMPEI	16/09/2014	902
90	N° 65248211630961112022	17/09/2018	98	0	0	POMPEI	16/06/2021	902
91	N° 67251211651569112022	27/09/2018	98	0	0	POMPEI	27/09/2018	902
92	N° 66724211135203112022	23/09/2014	97	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	903
93	N° 66851211899953112022	04/03/2019	88	6	0	OTTAVIANO	28/02/2008	906
94	N° 666952111228183112022	03/12/2019	70	24	0	NAPOLI SCAMPIA	10/08/2012	906
95	N° 67448211739351112022	18/09/2017	122	0	29	POMPEI	22/10/2014	907
96	N° 6716121155815112022	02/01/2019	92	0	0	GIUGLIANESE	02/01/2019	908
97	N° 67088211935124112022	04/04/2019	86	6	0	POMPEI	22/01/2002	908
98	N° 674952111398825112022	25/02/2021	40	54	4	NAPOLI SCAMPIA	05/06/2020	910
99	N° 657072111073334112022	25/07/2019	78	12	1	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	911
100	N° 66032211947074112022	10/04/2019	86	0	0	GIUGLIANESE	18/06/2015	914
101	N° 663262111935141112022	25/09/2015	85	0	0	PORTICI	18/01/2007	915
102	N° 6692921141475112022	24/04/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/04/2019	916
103	N° 6665121132332112022	13/06/2019	82	0	0	AFRAGOLA	10/08/2015	918
104	N° 662692111080341112022	02/08/2019	78	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	922
105	N° 652292111125740112022	21/08/2019	76	0	0	TORRE DEL GRECO	21/08/2019	924
106	N° 66057211601836112022	13/09/2019	76	0	0	AFRAGOLA	09/09/2016	924
107	N° 66252211369725112022	06/03/2020	64	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	21/03/2018	924
108	N° 66588211270372112022	26/05/2021	34	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	924
109	N° 6737921168119112022	20/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	12/01/2017	926
110	N° 668792111184195112022	26/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/03/2013	926
111	N° 664292111026124112022	05/10/2020	50	24	0	OTTAVIANO	11/06/2019	926
112	N° 666942111213842112022	25/10/2019	72	0	0	GIUGLIANESE	16/01/2012	928
113	N° 651332111229557112022	12/11/2019	72	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	12/11/2019	928
114	N° 67021211246726112022	13/12/2016	71	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/09/2015	929
115	N° 66821211485368112022	11/06/2018	53	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/2002	929

fonte: http://bure.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
116	N° 65995211761101112022	04/12/2018	47	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/01/2013	929
117	N° 668432111496690112022	13/01/2017	70	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2015	930
118	N° 67288211415712112022	11/07/2019	40	30	0	POMPEI	03/05/2017	930
119	N° 672932111214015112022	25/11/2019	70	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/2019	930
120	N° 670242111190334112022	02/02/2017	69	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/11/2007	931
121	N° 657842111230392112022	23/12/2019	68	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	932
122	N° 673362111190349112022	30/03/2017	67	0	0	GIUGLIANESE	19/06/2013	933
123	N° 672162111292752112022	31/01/2020	66	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/07/2012	934
124	N° 664692111068113112022	22/07/2019	39	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2016	937
125	N° 65717211236244112022	02/03/2018	56	6	0	OTTAVIANO	02/10/2014	938
126	N° 67327211158776112022	19/10/2017	60	0	0	GIUGLIANESE	05/10/2017	940
127	N° 67003211886216112022	04/09/2020	52	24	16	POMPEI	01/09/2020	940
128	N° 66192211164138112022	17/11/2017	59	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	941
129	N° 65984211393974112022	24/10/2017	60	0	3	PORTICI	14/07/2017	943
130	N° 66924211558317112022	15/01/2021	44	12	0	POMPEI	04/11/2017	944
131	N° 652932111645235112022	01/07/2021	32	24	0	AFRAGOLA	01/07/2021	944
132	N° 67167211439836112022	15/05/2018	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/06/2015	946
133	N° 662062111413792112022	30/07/2020	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2016	946
134	N° 65145211854553112022	02/02/2021	42	12	0	NAPOLI RAIMONDI	12/07/2016	946
135	N° 6674521126161112022	07/06/2018	53	0	0	OTTAVIANO	27/08/2012	947
136	N° 66507211573798112022	02/09/2020	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2013	948
137	N° 675712111534661112022	03/03/2021	40	12	0	GIUGLIANESE	10/02/2021	948
138	N° 67029211854744112022	21/09/2022	1	48	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/09/2022	951
139	N° 6582321190106112022	15/11/2019	36	12	0	OTTAVIANO	11/10/2019	952
140	N° 672312111595410112022	12/04/2021	38	24	16	OTTAVIANO	03/11/2020	954
141	N° 653802111181601112022	04/01/2022	20	24	0	SORRENTO	27/12/2021	956
142	N° 67326211855975112022	19/03/2019	43	0	0	PORTICI	10/02/2006	957
143	N° 66948211994988112022	31/05/2019	41	0	0	POZZUOLI	16/08/2017	959
144	N° 657412111007678112022	10/09/2019	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2019	962
145	N° 66792211942084112022	17/08/2020	26	12	0	POMPEI	22/01/2002	962
146	N° 662982111587587112022	30/03/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	962
147	N° 6701821115490112022	21/04/2021	36	0	0	POZZUOLI	24/11/2014	964
148	N° 671072111253390112022	05/12/2019	35	0	0	TORRE DEL GRECO	16/10/2006	965
149	N° 662542111618480112022	19/05/2021	34	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/05/2021	966

fonte: http://bure.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
150	N° 6546421166807112022	15/06/2021	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	966
151	N° 66805211979715112022	16/01/2020	33	0	0	TORRE DEL GRECO	07/05/2019	967
152	N° 669872111244204112022	31/01/2020	33	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	967
153	N° 661052111292386112022	31/01/2020	33	0	0	POZZUOLI	31/01/2020	967
154	N° 66089211965711112022	27/10/2020	48	0	16	ISCHIA	02/10/2020	968
155	N° 654332111414076112022	25/03/2021	19	12	0	POMPEI	22/07/2020	969
156	N° 658762111635856112022	07/06/2021	17	30	16	OTTAVIANO	04/06/2021	969
157	N° 6673821126204112022	25/05/2021	17	12	0	OTTAVIANO	29/09/2020	971
158	N° 65824211966410112022	26/11/2020	23	12	7	FRATTAMAGGIORE	26/04/2019	972
159	N° 67271211320468112022	28/08/2020	26	0	0	MARIGLIANO	28/08/2020	974
160	N° 66282211472623112022	07/10/2021	26	0	0	POZZUOLI	02/10/2017	974
161	N° 674292111456637112022	30/09/2020	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	975
162	N° 65747211469979112022	06/10/2022	1	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	975
163	N° 656222111773397112022	18/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2013	976
164	N° 66305211810055112022	28/06/2021	16	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	978
165	N° 657122111083478112022	09/12/2021	22	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	978
166	N° 66819211510382112022	17/02/2022	16	6	0	SORRENTO	21/06/2006	978
167	N° 653412111848295112022	28/06/2022	8	12	0	PORTICI	28/06/2022	980
168	N° 66270211359090112022	25/03/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2021	981
169	N° 6732421159144112022	31/03/2021	19	0	0	OTTAVIANO	16/01/2009	981
170	N° 662342111258490112022	02/04/2021	19	0	0	TORRE DEL GRECO	02/04/2021	981
171	N° 66593211497803112022	06/12/2016	71	48	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/07/2013	982
172	N° 67498211719778112022	25/01/2022	18	0	0	AFRAGOLA	04/10/2012	982
173	N° 65735211739815112022	03/03/2022	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/03/2022	984
174	N° 653432111781526112022	09/03/2022	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/03/2022	984
175	N° 65412211725483112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	984
176	N° 654512111783096112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	14/03/2022	984
177	N° 661862111045693112022	18/07/2022	6	12	2	OTTAVIANO	28/06/2022	984
178	N° 664892111395280112022	05/09/2022	4	12	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2022	984
179	N° 666152111415024112022	22/07/2021	15	0	0	TORRE DEL GRECO	24/07/2020	985
180	N° 6584621167571112022	11/06/2021	17	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	987
181	N° 659332111110296112022	19/10/2021	12	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	988
182	N° 65407211663838112022	26/10/2021	12	0	0	NOLA	06/12/2016	988
183	N° 65713211852975112022	11/11/2021	12	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	988

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
184	N° 65867211255431112022	20/07/2022	6	6	0	POMPEI	10/07/2018	988
185	N° 65218211781982112022	11/10/2022	0	12	0	OTTAVIANO	13/09/2017	988
186	N° 654312111539321112022	16/11/2021	11	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/01/2021	989
187	N° 658542111729415112022	23/11/2021	11	0	0	POZZUOLI	22/11/2021	989
188	N° 65303211614270112022	24/11/2021	11	0	0	PORTICI	15/10/2020	989
189	N° 668962111498188112022	03/12/2021	11	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/07/2016	989
190	N° 672572111829496112022	30/05/2022	10	0	0	TORRE DEL GRECO	30/05/2022	990
191	N° 661712111493888112022	18/01/2022	9	0	0	POZZUOLI	18/01/2022	991
192	N° 651542111772375112022	24/02/2022	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	992
193	N° 66182211412200112022	11/07/2022	8	0	0	GIUGLIANESE	30/04/2018	992
194	N° 65692211847526112022	16/09/2022	1	18	11	SORRENTO	16/09/2022	992
195	N° 675102111783278112022	01/04/2022	7	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2022	993
196	N° 657672111799386112022	07/04/2022	7	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2022	993
197	N° 656692111638674112022	14/04/2022	7	0	0	POMPEI	10/01/2011	993
198	N° 659032111890954112022	27/09/2022	1	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/09/2022	993
199	N° 6562621151989112022	22/04/2022	6	0	0	AFRAGOLA	21/04/2022	994
200	N° 659562111913998112022	13/10/2022	0	6	0	FRATTAMAGGIORE	26/04/2002	994
201	N° 669582111701033112022	21/07/2020	27	0	22	NAPOLI RAIMONDI	21/07/2020	995
202	N° 653132111831970112022	06/06/2022	5	0	0	POMPEI	01/08/2021	995
203	N° 670522111594442112022	23/08/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/04/2021	996
204	N° 666362111174552112022	20/07/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	03/02/2014	997
205	N° 66789211803346112022	02/08/2022	3	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2018	997
206	N° 6554621123848112022	11/02/2022	9	0	7	POMIGLIANO D'ARCO	11/02/2022	998
207	N° 661442111851195112022	18/08/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2011	998
208	N° 675592111015870112022	08/09/2022	2	0	0	NAPOLI SCAMPIA	09/11/2017	998
209	N° 66673211978807112022	28/09/2022	1	0	0	POMPEI	07/03/2003	999
210	N° 659612111811720112022	30/09/2022	1	0	3	NAPOLI RAIMONDI	12/03/2004	1002
211	N° 66315211381617112022	08/07/2022	8	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2022	1008
212	N° 67119211488857112022	11/11/2019	72	0	89	POMPEI	06/11/2019	1017
213	N° 66645211696896112022	08/09/2015	172	6	197	POMPEI	02/09/2015	1019
214	N° 676102111862440112022	28/07/2022	6	0	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2021	1035
215	N° 669062111786662112022	03/04/2014	206	0	245	TORRE DEL GRECO	03/04/2014	1039
216	N° 6705521144500112022	08/06/2022	10	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2022	1043
217	N° 664912111404793112022	04/10/2022	2	42	89	FRATTAMAGGIORE	04/10/2022	1045

fonte: http://bure.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
218	N° 673172111451951112022	07/06/2022	5	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/06/2022	1048
219	N° 659432111446581112022	30/08/2022	4	0	65	NAPOLI SCAMPIA	16/02/2022	1061
220	N° 67472211253103112022	08/09/2020	26	24	113	POMPEI	04/05/2015	1063
221	N° 66949211651773112022	03/06/2022	10	0	77	OTTAVIANO	03/06/2022	1067
222	N° 67518211282281112022	19/03/2018	55	30	161	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/08/2017	1076
223	N° 669162111598767112022	27/07/2021	15	18	113	OTTAVIANO	21/12/2020	1080
224	N° 655032111252124112022	24/05/2022	10	0	101	AFRAGOLA	03/12/2019	1091
225	N° 67239211404616112022	30/09/2021	26	0	125	GIUGLIANESE	30/09/2021	1099
226	N° 67542211775827112022	04/08/2021	30	6	149	NOLA	04/08/2021	1113
227	N° 66306211223639112022	09/06/2022	10	12	137	PORTICI	09/06/2022	1115
228	N° 67619211193057112022	03/09/2021	28	30	185	MARIGLIANO	01/09/2021	1127
229	N° 65938211101926112022	15/12/2017	59	18	209	FRATTAMAGGIORE	15/12/2017	1132
230	N° 653792111285038112022	16/08/2021	14	6	161	NAPOLI RAIMONDI	26/11/2002	1141
231	N° 663132111394897112022	15/06/2022	5	30	221	FRATTAMAGGIORE	15/06/2022	1186
232	N° 6734421154878112022	15/07/2021	16	0	209	OTTAVIANO	15/07/2021	1193
233	N° 65217211415878112022	25/07/2022	6	0	221	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	1215
234	N° 65386211110702112022	09/06/2022	5	0	221	NOLA	25/05/2022	1216
235	N° 661722111694334112022	27/09/2021	13	0	257	POZZUOLI	27/09/2021	1244
236	N° 65139211832390112022	24/10/2022	0	0	245	FRATTAMAGGIORE	24/10/2022	1245
237	N° 66809211685101112022	14/07/2022	8	0	269	SORRENTO	14/07/2022	1261
238	N° 67227211256551112022	05/01/2022	10	0	317	AFRAGOLA	05/01/2022	1307
239	N° 669602111750823112022	10/02/2022	9	6	389	NAPOLI FUORIGROTTA	20/12/2021	1374
240	N° 653712111036680112022	20/06/2019	40	24	1853	MARIGLIANO	17/06/2008	2789
241	N° 65576211553424112022	20/02/2020	32	24	5177	POMPEI	18/02/2020	6121

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 18/10/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 4 unità a tempo pieno e indeterminato di " Operatore Tecnico - Magazziniere ", categoria B (CCNL Comparto Sanità), da assegnare presso strutture dell'ASL Napoli 3 Sud

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 6543621299087112022	05/07/1994	680	0	0	GIUGLIANESE	05/07/1994	320
2	N° 66129212880285112022	26/03/1997	614	30	0	SORRENTO	01/02/2002	356
3	N° 654722121693960112022	25/08/1997	604	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2015	372
4	N° 658332121935814112022	03/10/1997	602	24	0	AFRAGOLA	09/10/2002	374
5	N° 674792121009845112022	21/05/1997	610	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/03/1996	390
6	N° 65573212929077112022	21/10/1997	600	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/05/2013	400
7	N° 67427212219488112022	10/12/1999	550	30	0	NOLA	09/12/1999	420
8	N° 65728212246815112022	05/11/1999	552	24	0	NAPOLI RAIMONDI	12/08/2002	424
9	N° 66699212112373112022	18/06/1999	560	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	440
10	N° 66328212100795112022	12/05/2000	540	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	448
11	N° 66577212223033112022	06/04/2000	542	6	0	OTTAVIANO	18/04/2002	452
12	N° 65970212112932112022	10/08/2000	534	0	0	POMPEI	17/07/1995	466
13	N° 65504212240562112022	19/10/2001	504	18	0	PORTICI	19/02/2003	478
14	N° 675062121933439112022	21/01/2002	498	24	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	478
15	N° 675962121820295112022	07/03/2001	520	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/12/2002	480
16	N° 66367212596665112022	17/07/2001	510	0	0	POMPEI	17/02/1988	490
17	N° 675782121395428112022	18/12/2001	500	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/12/2001	500
18	N° 660062121152721112022	18/04/2002	492	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	508
19	N° 67276212399704112022	25/08/2003	460	24	0	OTTAVIANO	25/08/2003	516

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
20	N° 656422121060161112022	23/09/2002	482	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/08/2002	518
21	N° 661222121213307112022	15/10/2002	482	0	0	OTTAVIANO	15/10/2002	518
22	N° 67370212134177112022	17/12/2002	476	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/05/2004	524
23	N° 66438212269367112022	20/12/2002	476	0	0	AFRAGOLA	19/12/2002	524
24	N° 65430212584037112022	18/06/2003	464	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/10/2002	536
25	N° 6759021286000112022	25/07/2003	462	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/1981	538
26	N° 671822121205933112022	24/11/2004	430	24	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2003	546
27	N° 6557521282789112022	06/04/2005	422	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	548
28	N° 674712121688275112022	12/10/2005	410	36	3	TORRE DEL GRECO	12/10/2005	557
29	N° 66465212644292112022	10/06/2004	442	12	16	AFRAGOLA	22/04/2010	562
30	N° 67194212558233112022	26/10/2005	408	30	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2005	562
31	N° 657742121318204112022	09/12/2004	430	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/05/2004	570
32	N° 663472121664869112022	25/02/2005	424	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	576
33	N° 65727212966364112022	26/08/2005	412	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	588
34	N° 66818212628760112022	28/04/2006	396	12	0	OTTAVIANO	11/10/2004	592
35	N° 67422212222046112022	29/03/2007	374	30	0	NOLA	05/03/2007	596
36	N° 6709521237411112022	14/02/2006	402	0	0	NOLA	14/02/2006	598
37	N° 67279212157588112022	20/10/2005	396	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/05/2005	604
38	N° 664802121778030112022	20/04/2006	396	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	604
39	N° 672322121002789112022	22/05/2006	394	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/10/2021	606
40	N° 6755821237530112022	30/05/2006	394	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	606
41	N° 65581212782164112022	04/08/2006	390	0	0	NOLA	08/05/2006	610
42	N° 669752121431414112022	04/09/2006	388	0	0	POMPEI	01/08/2006	612
43	N° 655342121199768112022	14/11/1990	384	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/05/2002	616
44	N° 654902121451971112022	24/11/2006	382	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/11/2006	618
45	N° 66886212363141112022	03/09/2007	364	12	0	NAPOLI RAIMONDI	26/04/2005	624
46	N° 67087212974861112022	19/04/2007	372	0	0	PORTICI	06/05/2003	628
47	N° 651432121317802112022	24/10/2007	360	12	0	PORTICI	12/09/2002	628
48	N° 66676212597464112022	21/06/2007	368	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/06/2007	632
49	N° 66887212800629112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
50	N° 66900212800626112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
51	N° 661802121130534112022	26/09/2008	338	30	0	GIUGLIANESE	16/09/2003	632
52	N° 657322121317225112022	15/10/2008	338	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	638

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
53	N° 651672121935320112022	27/02/1996	320	36	1	POMIGLIANO D'ARCO	16/05/1995	645
54	N° 661062121209127112022	17/01/2008	354	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2002	646
55	N° 668472121170489112022	24/01/2008	354	0	0	POMPEI	24/01/2008	646
56	N° 66034212816112022	21/05/2008	346	0	0	PORTICI	19/09/2006	654
57	N° 6724921238856112022	31/03/2009	326	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/03/2009	656
58	N° 65418212225346112022	19/10/2009	312	30	0	MARIGLIANO	19/10/2009	658
59	N° 6573121220442112022	10/09/2008	340	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	27/10/2006	660
60	N° 65919212451209112022	11/09/2008	340	0	1	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	661
61	N° 66135212474831112022	13/10/2009	314	24	0	OTTAVIANO	02/03/2006	662
62	N° 66538212429166112022	05/05/2009	324	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	676
63	N° 65267212559969112022	04/05/2010	300	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	682
64	N° 667362129918112022	11/11/2010	288	30	0	POMIGLIANO D'ARCO	29/10/2007	682
65	N° 67111212533644112022	03/09/2009	316	0	0	NOLA	24/12/2007	684
66	N° 65574212857265112022	17/05/2010	298	18	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	684
67	N° 675752121937795112022	23/07/1996	315	0	0	POMPEI	03/10/2002	685
68	N° 665552121788594112022	17/03/1997	307	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/12/2003	693
69	N° 65944212833825112022	16/04/1997	306	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/12/2019	694
70	N° 65332212716388112022	07/02/2011	282	12	0	FRATTAMAGGIORE	01/02/2011	706
71	N° 655802124010112022	15/10/2010	290	0	0	NAPOLI RAIMONDI	16/06/2006	710
72	N° 65863212221397112022	22/06/1998	292	12	16	NAPOLI FUORIGROTTA	10/01/2006	712
73	N° 65456212515727112022	05/05/2011	276	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	712
74	N° 662422121864625112022	06/05/2011	276	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2003	724
75	N° 67240212394259112022	28/06/2011	272	0	0	POMPEI	12/02/1996	728
76	N° 65208212193823112022	05/01/2012	260	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/10/2011	740
77	N° 659902121721194112022	15/03/2012	256	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	744
78	N° 670722121936407112022	13/09/2001	254	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/02/2004	746
79	N° 655182121756426112022	20/03/2012	254	0	0	GIUGLIANESE	28/12/2006	746
80	N° 66932212355517112022	19/07/2013	222	30	0	SORRENTO	16/08/2002	748
81	N° 6657321241620112022	07/06/2012	250	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2011	750
82	N° 672682121538569112022	16/02/2012	256	0	11	POMPEI	01/02/2012	755
83	N° 65444212371744112022	11/09/2012	244	0	0	PORTICI	11/09/2012	756
84	N° 6671321284833112022	18/04/2013	228	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	17/09/2010	760
85	N° 65627212973590112022	26/05/2004	221	18	0	PORTICI	15/10/2002	761

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
86	N° 65408212958598112022	14/02/2013	234	0	0	POMPEI	21/04/2005	766
87	N° 67548212718241112022	23/10/2012	240	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2003	771
88	N° 67514212970154112022	13/05/2013	228	0	0	OTTAVIANO	13/05/2013	772
89	N° 67508212296151112022	17/05/2012	226	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2012	774
90	N° 653932121260169112022	05/07/2013	224	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	776
91	N° 65977212840651112022	09/05/2006	198	24	0	NAPOLI RAIMONDI	31/01/2002	778
92	N° 66783212781697112022	18/07/2013	222	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/07/2013	778
93	N° 67463212733770112022	20/08/2004	218	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/2004	782
94	N° 67308212441574112022	14/10/2013	218	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	782
95	N° 65454212141875112022	15/10/2013	218	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	782
96	N° 669462121656818112022	23/10/2013	216	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	784
97	N° 672902121524325112022	25/05/2015	178	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	786
98	N° 65577212605733112022	27/12/2013	212	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	788
99	N° 670602121107677112022	27/06/2014	200	12	0	POMPEI	03/06/2013	788
100	N° 67116212190610112022	27/01/2014	210	0	0	POZZUOLI	27/01/2014	790
101	N° 67589212137638112022	30/01/2014	210	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/06/2009	790
102	N° 66453212825074112022	03/02/2014	210	0	0	POMPEI	15/01/2019	790
103	N° 67002212587268112022	04/02/2014	210	0	0	SORRENTO	31/01/2014	790
104	N° 672212121867153112022	05/07/2005	208	0	0	AFRAGOLA	01/02/2002	792
105	N° 67464212428134112022	05/03/2014	208	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/07/2013	792
106	N° 67356212201464112022	13/03/2014	208	0	0	MARIGLIANO	13/03/2014	792
107	N° 65399212177216112022	05/03/2015	184	24	0	FRATTAMAGGIORE	05/03/2015	792
108	N° 67516212478288112022	27/05/2015	178	30	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	792
109	N° 67080212447476112022	07/05/2014	204	0	0	POZZUOLI	15/07/2013	796
110	N° 661652121446856112022	29/12/2005	202	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	798
111	N° 6577521297286112022	10/06/2015	178	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	798
112	N° 67466212560318112022	23/02/2006	198	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2018	802
113	N° 676042121188341112022	16/07/2014	198	0	0	POMPEI	04/08/2015	802
114	N° 673752121123470112022	22/07/2014	198	0	0	NOLA	17/04/2012	802
115	N° 653502122838112022	29/01/2015	186	12	0	POMPEI	28/02/2013	802
116	N° 657972128547112022	13/10/2014	194	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	806
117	N° 6763521225268112022	16/10/2014	192	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/10/2014	808
118	N° 669882121292663112022	29/06/2007	184	6	0	NAPOLI RAIMONDI	05/12/2002	810

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
119	N° 66680212672335112022	11/12/2015	166	24	0	POZZUOLI	03/01/2014	810
120	N° 67272212763649112022	24/03/2016	158	30	0	NAPOLI RAIMONDI	28/02/2008	812
121	N° 665432121931839112022	09/02/2015	186	0	0	OTTAVIANO	11/11/2014	814
122	N° 65832212169094112022	18/01/2016	162	24	0	OTTAVIANO	04/10/2006	814
123	N° 671572121088478112022	05/10/2009	157	24	0	OTTAVIANO	18/09/2006	819
124	N° 67392212803351112022	12/11/2015	168	12	0	FRATTAMAGGIORE	12/09/2012	820
125	N° 66344212939849112022	26/02/2008	176	0	0	GIUGLIANESE	17/09/2002	824
126	N° 66878212548777112022	16/07/2015	174	0	0	MARIGLIANO	16/07/2015	826
127	N° 65232212781660112022	20/01/2016	162	12	0	POMPEI	02/01/2004	826
128	N° 66296212825371112022	07/10/2015	170	0	0	SORRENTO	15/03/2005	830
129	N° 6596421258556112022	19/10/2015	168	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	19/10/2015	832
130	N° 665422121109021112022	02/05/2017	132	36	0	POMPEI	16/02/2011	832
131	N° 65469212464081112022	11/12/2008	167	0	0	OTTAVIANO	22/04/2003	833
132	N° 65748212746475112022	02/10/2009	157	12	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/07/2014	833
133	N° 660672121728609112022	18/11/2015	166	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2003	834
134	N° 66375212958451112022	19/11/2015	166	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/11/2015	834
135	N° 671792121177486112022	21/12/2015	164	0	0	POMPEI	27/02/2002	836
136	N° 652132121206497112022	11/11/1994	150	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/07/2011	838
137	N° 658022121935803112022	19/07/2017	126	36	0	AFRAGOLA	04/07/2017	838
138	N° 66413212880670112022	05/04/2016	158	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	842
139	N° 6581721293305112022	27/09/2016	146	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	842
140	N° 672382121101366112022	29/04/2016	156	0	0	AFRAGOLA	29/04/2016	844
141	N° 67098212824990112022	17/11/2016	142	12	0	TORRE DEL GRECO	15/11/2016	846
142	N° 6714721259843112022	18/05/2017	130	24	0	NAPOLI SCAMPIA	18/09/2017	846
143	N° 66102212377413112022	25/09/2007	181	12	41	OTTAVIANO	27/05/1992	848
144	N° 6545021216351112022	21/06/2016	152	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	848
145	N° 66380212925395112022	07/07/2016	152	0	0	NOLA	08/07/2016	848
146	N° 657912121935798112022	12/07/2016	152	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/09/2014	848
147	N° 67598212901468112022	01/08/2016	150	0	0	NAPOLI RAIMONDI	10/06/1994	850
148	N° 653212121145660112022	14/12/2011	131	18	0	POMPEI	14/12/2011	851
149	N° 66096212618423112022	16/12/2015	164	0	16	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/12/2015	852
150	N° 6753421219665112022	01/09/2016	148	0	0	POMPEI	01/09/2016	852
151	N° 66945212979527112022	19/06/2017	128	18	0	NAPOLI RAIMONDI	09/04/2017	854

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
152	N° 651772121410150112022	11/11/2008	168	18	41	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	855
153	N° 6646421234047112022	16/02/2016	160	6	22	POZZUOLI	15/01/2002	856
154	N° 66215212605608112022	28/11/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	858
155	N° 65609212985603112022	30/11/2016	142	0	0	GIUGLIANESE	19/09/2002	858
156	N° 66112212250343112022	15/12/2016	142	0	0	SORRENTO	06/10/2015	858
157	N° 665722121936456112022	12/02/2015	93	48	0	OTTAVIANO	12/02/2015	859
158	N° 6658121235710112022	12/01/2017	140	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/01/2017	860
159	N° 66983212259555112022	09/02/2011	141	0	3	POMPEI	09/07/2021	862
160	N° 6683821241484112022	08/02/2017	138	0	0	POMPEI	08/02/2017	862
161	N° 651572121205988112022	12/09/2013	110	30	4	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2005	864
162	N° 657792121208252112022	24/02/2017	136	0	0	GIUGLIANESE	18/10/2016	864
163	N° 67621212289562112022	21/03/2018	110	36	11	SORRENTO	05/11/2019	865
164	N° 65468212833551112022	28/09/2011	133	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	867
165	N° 67384212180641112022	02/04/2013	115	18	0	NAPOLI RAIMONDI	04/05/2011	867
166	N° 66665212923706112022	17/11/2011	131	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/01/2011	869
167	N° 659722121203518112022	29/05/2014	101	30	0	OTTAVIANO	23/02/2011	869
168	N° 65128212657499112022	15/11/2018	96	36	1	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2013	869
169	N° 66164212233751112022	30/05/2017	130	0	0	GIUGLIANESE	17/05/2011	870
170	N° 67372212377541112022	04/07/2017	128	0	0	NOLA	01/02/2011	872
171	N° 657962121544397112022	04/07/2017	128	0	0	OTTAVIANO	04/07/2017	872
172	N° 65146212422058112022	13/07/2017	128	0	0	POZZUOLI	11/11/2014	872
173	N° 66236212491686112022	25/07/2017	126	0	0	AFRAGOLA	25/07/2017	874
174	N° 65639212658660112022	04/02/2019	90	36	0	POMPEI	10/06/2002	874
175	N° 6516521282124112022	21/09/2017	122	0	0	POMPEI	12/09/2017	878
176	N° 6545221242518112022	11/10/2017	122	0	0	GIUGLIANESE	11/03/2013	878
177	N° 67533212522078112022	24/10/2017	120	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2011	880
178	N° 656452121277080112022	03/02/2020	66	54	0	POMPEI	22/01/2020	880
179	N° 664612121416993112022	26/11/2012	119	0	0	POMPEI	09/11/2012	881
180	N° 669952121276415112022	30/11/2017	118	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/11/2017	882
181	N° 6550521224515112022	21/01/2013	117	0	0	POMPEI	09/11/2018	883
182	N° 668632121071059112022	11/09/2014	98	18	0	OTTAVIANO	21/10/2010	884
183	N° 67191212453762112022	10/01/2019	92	24	0	AFRAGOLA	14/06/2016	884
184	N° 66154212133242112022	16/01/2018	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	886

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
185	N° 67071212167617112022	23/01/2018	114	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/06/2017	886
186	N° 664792121230338112022	08/02/2018	114	0	0	POMPEI	13/11/2007	886
187	N° 67104212761050112022	17/01/2019	90	24	0	POMPEI	22/05/2018	886
188	N° 65382212251782112022	15/03/2018	112	0	0	SORRENTO	12/03/2018	888
189	N° 66044212365360112022	18/02/2021	40	72	0	NAPOLI SCAMPIA	25/09/1998	888
190	N° 663932121207398112022	10/09/2013	110	0	0	GIUGLIANESE	09/09/2013	890
191	N° 65671212277304112022	20/03/2018	110	0	0	POMPEI	15/03/2018	890
192	N° 66115212285749112022	20/03/2018	110	0	0	POMPEI	20/03/2018	890
193	N° 6748121287984112022	17/12/2018	92	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/04/2007	890
194	N° 67605212745716112022	03/07/2014	100	30	22	PORTICI	03/07/2014	892
195	N° 65868212424214112022	25/05/2018	106	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	894
196	N° 66362212213990112022	21/03/2019	86	24	4	POMPEI	16/02/2018	894
197	N° 65932212573428112022	06/12/2019	70	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2018	894
198	N° 66903212171254112022	19/06/2018	104	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/06/2018	896
199	N° 66531212504372112022	21/06/2018	104	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	896
200	N° 66735212528839112022	04/07/2018	104	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/07/2018	896
201	N° 67235212757409112022	09/10/2017	61	42	0	SORRENTO	09/08/2019	897
202	N° 66060212854458112022	09/12/2011	131	12	41	POZZUOLI	09/12/2011	898
203	N° 67400212553353112022	17/07/2018	102	0	0	GIUGLIANESE	24/04/2017	898
204	N° 6589221212681112022	27/07/2018	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2016	898
205	N° 65704212806447112022	17/01/2019	90	12	0	PORTICI	31/03/2011	898
206	N° 65962212830060112022	17/01/2019	90	12	0	GIUGLIANESE	17/01/2019	898
207	N° 65913212162433112022	28/08/2018	100	0	0	POMPEI	03/09/2007	900
208	N° 6706321241965112022	11/03/2019	88	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2018	900
209	N° 67342212353404112022	02/09/2014	98	0	0	POMPEI	16/09/2014	902
210	N° 65259212630961112022	17/09/2018	98	0	0	POMPEI	16/06/2021	902
211	N° 67405212636011112022	19/09/2018	98	0	0	GIUGLIANESE	19/09/2012	902
212	N° 67254212651569112022	27/09/2018	98	0	0	POMPEI	27/09/2018	902
213	N° 67297212658863112022	02/10/2018	98	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/10/2018	902
214	N° 66721212135203112022	23/09/2014	97	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	903
215	N° 67591212580773112022	14/10/2014	97	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2014	903
216	N° 67433212653643112022	13/11/2018	96	0	0	OTTAVIANO	12/03/2015	904
217	N° 66504212762113112022	28/11/2018	94	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	906

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
218	N° 66478212899953112022	04/03/2019	88	6	0	OTTAVIANO	28/02/2008	906
219	N° 66872212854931112022	16/05/2019	82	12	0	POMPEI	31/01/2002	906
220	N° 656492121228183112022	03/12/2019	70	24	0	NAPOLI SCAMPIA	10/08/2012	906
221	N° 67079212634019112022	03/02/2015	93	0	0	POMPEI	03/02/2015	907
222	N° 6676321256374112022	11/02/2015	93	0	0	NOLA	26/03/2012	907
223	N° 67451212739351112022	18/09/2017	122	0	29	POMPEI	22/10/2014	907
224	N° 66090212136829112022	13/07/2018	104	0	11	OTTAVIANO	12/07/2016	907
225	N° 66092212127526112022	07/01/2015	94	0	2	AFRAGOLA	16/12/2014	908
226	N° 67044212473155112022	20/02/2015	92	0	0	OTTAVIANO	23/06/2009	908
227	N° 65702212259941112022	27/11/2018	94	0	2	PORTICI	27/08/2018	908
228	N° 6556212266266112022	28/12/2018	92	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	908
229	N° 66070212935124112022	04/04/2019	86	6	0	POMPEI	22/01/2002	908
230	N° 66641212869183112022	12/02/2019	90	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/09/2017	910
231	N° 67092212872887112022	15/02/2019	90	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/02/2019	910
232	N° 67315212721090112022	30/10/2019	72	18	0	MARIGLIANO	29/10/2019	910
233	N° 66927212276299112022	10/02/2020	66	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	910
234	N° 674962121398825112022	25/02/2021	40	54	4	NAPOLI SCAMPIA	05/06/2020	910
235	N° 657332121073334112022	25/07/2019	78	12	1	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	911
236	N° 67535212881756112022	20/02/2019	88	0	0	SORRENTO	19/02/2019	912
237	N° 667702123457112022	06/03/2019	88	0	0	AFRAGOLA	06/03/2019	912
238	N° 67158212915040112022	14/03/2019	88	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	14/03/2019	912
239	N° 66396212334318112022	12/08/2016	75	12	0	POMPEI	15/04/2013	913
240	N° 6560721222099112022	31/08/2015	86	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/07/2015	914
241	N° 67082212925836112022	28/03/2019	86	0	0	POMPEI	21/03/2019	914
242	N° 66033212947074112022	10/04/2019	86	0	0	GIUGLIANESE	18/06/2015	914
243	N° 675922121068439112022	30/07/2019	78	12	4	PORTICI	22/07/2019	914
244	N° 665222121935141112022	25/09/2015	85	0	0	PORTICI	18/01/2007	915
245	N° 65240212444546112022	07/10/2016	73	12	0	FRATTAMAGGIORE	22/01/2002	915
246	N° 670772121025895112022	05/10/2017	61	24	0	POMPEI	05/10/2017	915
247	N° 67292212564911112022	11/11/2015	84	0	0	AFRAGOLA	11/09/2013	916
248	N° 6693121241475112022	24/04/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/04/2019	916
249	N° 66223212777896112022	03/02/2020	66	18	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2018	916
250	N° 66433212577096112022	30/07/2020	54	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/08/2018	916

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
251	N° 66747212481565112022	07/06/2018	53	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/11/2017	917
252	N° 657112121930177112022	04/12/2015	83	0	1	OTTAVIANO	26/11/2015	918
253	N° 6626021239918112022	23/12/2015	82	0	0	POZZUOLI	09/03/2005	918
254	N° 67172212625867112022	23/05/2019	82	0	0	GIUGLIANESE	13/09/2018	918
255	N° 67133212612441112022	24/05/2019	82	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/2014	918
256	N° 6664921232332112022	13/06/2019	82	0	0	AFRAGOLA	10/08/2015	918
257	N° 66686212583946112022	10/08/2018	102	6	29	NAPOLI FUORIGROTTA	10/08/2018	921
258	N° 66752212680746112022	29/11/2012	119	24	65	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/11/2012	922
259	N° 65822212175090112022	24/07/2019	78	0	0	PORTICI	24/07/2019	922
260	N° 662712121080341112022	02/08/2019	78	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	922
261	N° 65945212101926112022	15/12/2017	59	18	0	FRATTAMAGGIORE	15/12/2017	923
262	N° 66739212825184112022	15/01/2019	46	60	29	NAPOLI SCAMPIA	15/01/2019	923
263	N° 652242121125740112022	21/08/2019	76	0	0	TORRE DEL GRECO	21/08/2019	924
264	N° 662572121293085112022	03/03/2020	64	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	924
265	N° 66320212369725112022	06/03/2020	64	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	21/03/2018	924
266	N° 66580212270372112022	26/05/2021	34	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	924
267	N° 669932121071095112022	30/01/2017	69	6	0	OTTAVIANO	06/03/2008	925
268	N° 664772121068113112022	22/07/2019	39	36	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2016	925
269	N° 674852121059801112022	25/07/2019	78	0	3	POMPEI	11/07/2019	925
270	N° 6718121268119112022	20/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	12/01/2017	926
271	N° 668772121184195112022	26/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/03/2013	926
272	N° 669682121190499112022	01/10/2019	74	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	926
273	N° 652652121194725112022	07/10/2019	74	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2019	926
274	N° 67501212764190112022	09/10/2019	74	0	0	AFRAGOLA	29/11/2018	926
275	N° 66014212203570112022	13/05/2020	60	18	4	OTTAVIANO	15/04/2019	926
276	N° 664302121026124112022	05/10/2020	50	24	0	OTTAVIANO	11/06/2019	926
277	N° 66167212261171112022	28/09/2016	73	0	0	GIUGLIANESE	07/06/2021	927
278	N° 660712121734746112022	12/10/2016	73	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2006	927
279	N° 65834212169266112022	12/10/2016	73	0	0	NAPOLI SCAMPIA	15/09/2016	927
280	N° 6709021267538112022	25/09/2017	61	12	0	OTTAVIANO	30/06/2017	927
281	N° 67038212718578112022	11/11/2016	72	0	0	OTTAVIANO	27/01/2010	928
282	N° 666962121213842112022	25/10/2019	72	0	0	GIUGLIANESE	16/01/2012	928
283	N° 651492121229557112022	12/11/2019	72	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	12/11/2019	928

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
284	N° 66281212357948112022	15/11/2019	72	0	0	POMPEI	13/10/2015	928
285	N° 67020212246726112022	13/12/2016	71	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/09/2015	929
286	N° 66835212485368112022	11/06/2018	53	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/2002	929
287	N° 66000212761101112022	04/12/2018	47	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/01/2013	929
288	N° 668442121496690112022	13/01/2017	70	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2015	930
289	N° 67294212415712112022	11/07/2019	40	30	0	POMPEI	03/05/2017	930
290	N° 664112121214015112022	25/11/2019	70	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/2019	930
291	N° 67369212753798112022	02/12/2019	70	0	0	OTTAVIANO	14/08/2007	930
292	N° 65411212157810112022	02/12/2019	70	0	0	POMPEI	17/01/2018	930
293	N° 66120212598518112022	10/03/2021	40	30	0	SORRENTO	01/12/2020	930
294	N° 670282121190334112022	02/02/2017	69	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/11/2007	931
295	N° 657902121230392112022	23/12/2019	68	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	932
296	N° 668412121042922112022	07/04/2017	67	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/2017	933
297	N° 6654021221280112022	26/10/2018	48	18	0	POMPEI	02/03/2011	934
298	N° 66010212311100112022	07/01/2019	46	24	4	PORTICI	07/01/2019	934
299	N° 665892121292752112022	31/01/2020	66	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/07/2012	934
300	N° 66978212458725112022	31/01/2020	66	0	0	ISCHIA	03/06/2019	934
301	N° 655132121309427112022	21/02/2020	64	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/02/2020	936
302	N° 674242121392498112022	25/05/2020	58	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/03/2013	936
303	N° 66225212978177112022	31/05/2021	34	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	936
304	N° 667112121403339112022	07/06/2021	34	30	0	FRATTAMAGGIORE	27/02/2008	936
305	N° 674032121573102112022	14/06/2021	34	30	0	POMPEI	06/07/2017	936
306	N° 65726212236244112022	02/03/2018	56	6	0	OTTAVIANO	02/10/2014	938
307	N° 658372121063509112022	19/08/2019	38	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/11/2016	938
308	N° 65206212991549112022	22/09/2021	26	36	0	OTTAVIANO	15/05/2019	938
309	N° 65202212258757112022	17/10/2017	60	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2022	940
310	N° 67331212158776112022	19/10/2017	60	0	0	GIUGLIANESE	05/10/2017	940
311	N° 66999212886216112022	04/09/2020	52	24	16	POMPEI	01/09/2020	940
312	N° 66198212164138112022	17/11/2017	59	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	941
313	N° 66383212405390112022	27/12/2018	46	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/09/2002	942
314	N° 6666321274926112022	01/06/2020	58	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2015	942
315	N° 65989212393974112022	24/10/2017	60	0	3	PORTICI	14/07/2017	943
316	N° 6740821267684112022	07/02/2018	57	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/03/2016	943

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
317	N° 656872121398971112022	05/08/2021	15	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/06/2013	943
318	N° 653062121645235112022	01/07/2021	32	24	0	AFRAGOLA	01/07/2021	944
319	N° 67320212428972112022	16/11/2017	59	0	4	POMPEI	02/03/2015	945
320	N° 66647212790158112022	08/10/2019	37	18	0	OTTAVIANO	30/10/2012	945
321	N° 65327212409295112022	26/04/2018	54	0	0	TORRE DEL GRECO	26/04/2018	946
322	N° 67165212439836112022	15/05/2018	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/06/2015	946
323	N° 662102121413792112022	30/07/2020	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2016	946
324	N° 65126212854553112022	02/02/2021	42	12	0	NAPOLI RAIMONDI	12/07/2016	946
325	N° 6677321226161112022	07/06/2018	53	0	0	OTTAVIANO	27/08/2012	947
326	N° 65181212499202112022	19/06/2018	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	948
327	N° 66509212573798112022	02/09/2020	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2013	948
328	N° 6591221212964112022	03/09/2020	52	0	0	ISCHIA	20/09/2016	948
329	N° 675732121534661112022	03/03/2021	40	12	0	GIUGLIANESE	10/02/2021	948
330	N° 67613212581158112022	04/09/2018	50	0	0	POMPEI	06/08/2018	950
331	N° 669972126638574112022	20/09/2018	49	0	0	POMPEI	20/09/2018	951
332	N° 67017212854744112022	21/09/2022	1	48	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/09/2022	951
333	N° 65635212551269112022	19/07/2018	51	0	3	NAPOLI SCAMPIA	27/07/2021	952
334	N° 6545721218294112022	18/10/2018	48	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2011	952
335	N° 6582821290106112022	15/11/2019	36	12	0	OTTAVIANO	11/10/2019	952
336	N° 664712121240287112022	25/11/2019	70	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	21/11/2019	952
337	N° 67008212958528112022	24/01/2017	69	0	22	OTTAVIANO	08/06/2016	953
338	N° 672342121595410112022	12/04/2021	38	24	16	OTTAVIANO	03/11/2020	954
339	N° 66468212893350112022	08/10/2013	218	0	173	AFRAGOLA	30/09/2013	955
340	N° 653512121665304112022	29/07/2021	15	30	0	OTTAVIANO	01/04/2009	955
341	N° 67532212912053112022	12/03/2019	44	0	0	POMPEI	12/03/2019	956
342	N° 653882121181601112022	04/01/2022	20	24	0	SORRENTO	27/12/2021	956
343	N° 67330212855975112022	19/03/2019	43	0	0	PORTICI	10/02/2006	957
344	N° 675602121715264112022	10/11/2021	24	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/11/2021	958
345	N° 66947212994988112022	31/05/2019	41	0	0	POZZUOLI	16/08/2017	959
346	N° 665362121023659112022	25/06/2019	40	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2004	960
347	N° 673132121550451112022	08/03/2022	16	24	0	FRATTAMAGGIORE	18/02/2021	960
348	N° 67418212160079112022	14/03/2017	68	0	29	NAPOLI FUORIGROTTA	18/01/2018	961
349	N° 659462121432427112022	21/01/2021	21	18	0	POMPEI	21/02/2002	961

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
350	N° 670302121152757112022	04/09/2019	38	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/09/2019	962
351	N° 672852121007678112022	10/09/2019	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2019	962
352	N° 66798212942084112022	17/08/2020	26	12	0	POMPEI	22/01/2002	962
353	N° 653722121572907112022	23/03/2021	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/03/2021	962
354	N° 663002121587587112022	30/03/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	962
355	N° 671922121189318112022	09/10/2019	37	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	963
356	N° 65769212279941112022	23/09/2022	1	36	0	NAPOLI SCAMPIA	26/02/2008	963
357	N° 66193212738905112022	15/11/2019	36	0	0	POMPEI	27/02/2017	964
358	N° 6660521215490112022	21/04/2021	36	0	0	POZZUOLI	24/11/2014	964
359	N° 67381212596182112022	07/05/2021	36	0	0	ISCHIA	15/04/2020	964
360	N° 66125212547972112022	28/07/2021	30	6	0	OTTAVIANO	08/11/2011	964
361	N° 653832121036680112022	20/06/2019	40	24	29	MARIGLIANO	17/06/2008	965
362	N° 671152121253390112022	05/12/2019	35	0	0	TORRE DEL GRECO	16/10/2006	965
363	N° 67491212359487112022	02/11/2021	12	24	1	FRATTAMAGGIORE	04/05/2012	965
364	N° 65298212379264112022	04/05/2022	6	30	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2018	965
365	N° 662622121618480112022	19/05/2021	34	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/05/2021	966
366	N° 6546721266807112022	15/06/2021	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	966
367	N° 66803212979715112022	16/01/2020	33	0	0	TORRE DEL GRECO	07/05/2019	967
368	N° 669982121244204112022	31/01/2020	33	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	967
369	N° 661082121292386112022	31/01/2020	33	0	0	POZZUOLI	31/01/2020	967
370	N° 655382121479655112022	22/07/2021	15	18	0	NAPOLI SCAMPIA	20/11/2020	967
371	N° 65620212965711112022	27/10/2020	48	0	16	ISCHIA	02/10/2020	968
372	N° 666202121650018112022	07/07/2021	32	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/07/2021	968
373	N° 671832121690983112022	07/10/2021	26	6	0	GIUGLIANESE	07/10/2021	968
374	N° 658782121635856112022	07/06/2021	17	30	16	OTTAVIANO	04/06/2021	969
375	N° 6660821226204112022	25/05/2021	17	12	0	OTTAVIANO	29/09/2020	971
376	N° 65927212410721112022	14/07/2020	28	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	972
377	N° 65186212966410112022	26/11/2020	23	12	7	FRATTAMAGGIORE	26/04/2019	972
378	N° 653592121446737112022	01/09/2021	28	0	1	POMPEI	01/09/2021	973
379	N° 668672121218784112022	13/02/2020	33	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	06/11/2019	974
380	N° 672672121440884112022	26/08/2020	26	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/08/2020	974
381	N° 67273212320468112022	28/08/2020	26	0	0	MARIGLIANO	28/08/2020	974
382	N° 65629212930852112022	01/09/2020	26	0	0	OTTAVIANO	02/07/2015	974

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
383	N° 652702121408658112022	28/09/2021	26	0	0	POMPEI	01/03/2010	974
384	N° 65425212472623112022	07/10/2021	26	0	0	POZZUOLI	02/10/2017	974
385	N° 667422125728961120 22	14/10/2021	26	0	0	POMPEI	31/10/2016	974
386	N° 6577321274312112022	15/10/2021	26	0	0	POZZUOLI	12/04/2010	974
387	N° 659222121498088112022	26/08/2022	2	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2022	974
388	N° 663632121456637112022	30/09/2020	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	975
389	N° 654732121456054112022	05/10/2020	25	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/10/2020	975
390	N° 65752212469979112022	06/10/2022	1	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	975
391	N° 67415212241678112022	09/11/2020	24	0	0	SORRENTO	01/03/2018	976
392	N° 65602212177397112022	18/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2013	976
393	N° 672002121471264112022	14/12/2020	23	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/12/2020	977
394	N° 67607212736751112022	16/02/2021	40	12	29	POMPEI	09/11/2018	977
395	N° 663102121455543112022	17/12/2020	22	0	0	POZZUOLI	22/09/2020	978
396	N° 66308212810055112022	28/06/2021	16	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	978
397	N° 673122121732384112022	29/11/2021	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/11/2021	978
398	N° 653572121729401112022	30/11/2021	22	0	0	AFRAGOLA	22/11/2011	978
399	N° 657192121083478112022	09/12/2021	22	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	978
400	N° 66827212510382112022	17/02/2022	16	6	0	SORRENTO	21/06/2006	978
401	N° 66419212299270112022	02/02/2021	21	0	0	SORRENTO	13/05/2017	979
402	N° 665082121536099112022	08/02/2021	21	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2019	979
403	N° 670062121455615112022	16/02/2021	20	0	0	GIUGLIANESE	16/02/2021	980
404	N° 66285212614519112022	11/01/2022	20	0	0	POMPEI	06/09/2018	980
405	N° 65553212162554112022	02/03/2022	8	12	0	SORRENTO	15/11/2019	980
406	N° 653342121848295112022	28/06/2022	8	12	0	PORTICI	28/06/2022	980
407	N° 654232121414076112022	25/03/2021	19	0	0	POMPEI	22/07/2020	981
408	N° 66268212359090112022	25/03/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2021	981
409	N° 6732821259144112022	31/03/2021	19	0	0	OTTAVIANO	16/01/2009	981
410	N° 662022121258490112022	02/04/2021	19	0	0	TORRE DEL GRECO	02/04/2021	981
411	N° 67177212408369112022	08/04/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/11/2007	981
412	N° 6752921214115112022	12/04/2021	19	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	22/09/2016	981
413	N° 67438212125172112022	13/04/2021	19	0	0	POZZUOLI	03/01/2018	981
414	N° 660422121547171112022	14/04/2021	19	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/02/2021	981
415	N° 65739212497803112022	06/12/2016	71	48	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/07/2013	982

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
416	N° 652092121604192112022	23/04/2021	18	0	0	GIUGLIANESE	20/04/2021	982
417	N° 660492121750743112022	20/01/2022	18	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2008	982
418	N° 65708212847169112022	21/01/2022	18	0	0	GIUGLIANESE	12/03/2007	982
419	N° 67474212719778112022	25/01/2022	18	0	0	AFRAGOLA	04/10/2012	982
420	N° 67174212676200112022	08/02/2022	18	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/11/2002	982
421	N° 65743212739815112022	03/03/2022	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/03/2022	984
422	N° 653472121781526112022	09/03/2022	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/03/2022	984
423	N° 65416212725483112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	984
424	N° 654592121783096112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	14/03/2022	984
425	N° 659932121335184112022	17/05/2022	10	6	0	AFRAGOLA	17/05/2022	984
426	N° 661882121045693112022	18/07/2022	6	12	2	OTTAVIANO	28/06/2022	984
427	N° 664992121395280112022	05/09/2022	4	12	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2022	984
428	N° 665672121415024112022	22/07/2021	15	0	0	TORRE DEL GRECO	24/07/2020	985
429	N° 670322121240572112022	02/08/2021	15	0	0	ISCHIA	26/10/2019	985
430	N° 651612121781548112022	09/03/2022	16	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	985
431	N° 658902121600509112022	21/03/2022	14	0	0	POMPEI	12/04/2021	986
432	N° 66519212317523112022	21/03/2022	14	0	0	MARIGLIANO	21/03/2022	986
433	N° 659632121798038112022	05/04/2022	14	0	0	OTTAVIANO	05/04/2022	986
434	N° 6584212267571112022	11/06/2021	17	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	987
435	N° 6626721295255112022	01/10/2021	13	0	0	NOLA	30/09/2021	987
436	N° 65814212536399112022	06/10/2021	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/10/2006	987
437	N° 659352121110296112022	19/10/2021	12	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	988
438	N° 65215212663838112022	26/10/2021	12	0	0	NOLA	06/12/2016	988
439	N° 65720212852975112022	11/11/2021	12	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	988
440	N° 657812121510325112022	20/04/2022	6	6	0	FRATTAMAGGIORE	20/04/2022	988
441	N° 665322121804490112022	21/04/2022	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/04/2022	988
442	N° 651912121786127112022	11/05/2022	12	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2022	988
443	N° 65871212255431112022	20/07/2022	6	6	0	POMPEI	10/07/2018	988
444	N° 6538421256513112022	12/06/2019	82	18	89	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	989
445	N° 654882121539321112022	16/11/2021	11	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/01/2021	989
446	N° 658882121729415112022	23/11/2021	11	0	0	POZZUOLI	22/11/2021	989
447	N° 65312212614270112022	24/11/2021	11	0	0	PORTICI	15/10/2020	989
448	N° 669052121498188112022	03/12/2021	11	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/07/2016	989

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
449	N° 675862121638293112022	13/01/2022	10	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/06/2021	990
450	N° 653462121669751112022	24/05/2022	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2010	990
451	N° 672552121829496112022	30/05/2022	10	0	0	TORRE DEL GRECO	30/05/2022	990
452	N° 657532121124893112022	06/06/2022	10	0	0	OTTAVIANO	21/08/2019	990
453	N° 66439212611789112022	09/06/2022	10	0	0	NOLA	23/05/2014	990
454	N° 651782121034702112022	13/06/2022	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/10/2014	990
455	N° 661782121493888112022	18/01/2022	9	0	0	POZZUOLI	18/01/2022	991
456	N° 651342121772375112022	24/02/2022	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	992
457	N° 673892121778627112022	04/03/2022	8	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/03/2022	992
458	N° 66187212412200112022	11/07/2022	8	0	0	GIUGLIANESE	30/04/2018	992
459	N° 65226212431315112022	14/07/2022	8	0	0	POMPEI	10/06/2022	992
460	N° 671362121882640112022	02/09/2022	2	6	0	OTTAVIANO	30/11/2010	992
461	N° 65722212847526112022	16/09/2022	1	18	11	SORRENTO	16/09/2022	992
462	N° 67588212290871112022	22/03/2022	7	0	0	TORRE DEL GRECO	29/04/2011	993
463	N° 675122121783278112022	01/04/2022	7	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2022	993
464	N° 657612121799386112022	07/04/2022	7	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2022	993
465	N° 6585021254041112022	01/07/2022	8	0	1	FRATTAMAGGIORE	01/07/2022	993
466	N° 659042121890954112022	27/09/2022	1	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/09/2022	993
467	N° 6563021251989112022	22/04/2022	6	0	0	AFRAGOLA	21/04/2022	994
468	N° 652332128111852112022	12/05/2022	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/09/2010	994
469	N° 66239212756725112022	14/05/2022	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/05/2022	994
470	N° 658842121868179112022	03/08/2022	6	0	0	POMPEI	03/08/2022	994
471	N° 6641221218652112022	06/10/2022	1	12	7	NAPOLI RAIMONDI	06/10/2022	994
472	N° 659592121913998112022	13/10/2022	0	6	0	FRATTAMAGGIORE	26/04/2002	994
473	N° 669592121701033112022	21/07/2020	27	0	22	NAPOLI RAIMONDI	21/07/2020	995
474	N° 65106212739355112022	18/05/2022	5	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/05/2022	995
475	N° 670702123689112022	31/05/2022	5	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/05/2022	995
476	N° 652972121831970112022	06/06/2022	5	0	0	POMPEI	01/08/2021	995
477	N° 65447212817455112022	16/06/2022	4	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2021	996
478	N° 669712121670064112022	04/07/2022	4	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/2021	996
479	N° 65567212648646112022	07/07/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2017	996
480	N° 670542121594442112022	23/08/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/04/2021	996
481	N° 653812121886176112022	07/09/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/09/2022	996

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
482	N° 661772121891607112022	08/09/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/09/2022	996
483	N° 66594212780728112022	23/02/2022	8	6	11	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	997
484	N° 666342121174552112022	20/07/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	03/02/2014	997
485	N° 671932121865400112022	29/07/2022	3	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/07/2022	997
486	N° 67270212553316112022	01/09/2022	4	0	1	AFRAGOLA	19/01/2016	997
487	N° 6554521223848112022	11/02/2022	9	0	7	POMIGLIANO D'ARCO	11/02/2022	998
488	N° 65141212948303112022	13/06/2022	5	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	29/06/2016	998
489	N° 661472121851195112022	18/08/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2011	998
490	N° 67301212250871112022	07/09/2022	2	0	0	POZZUOLI	11/10/2018	998
491	N° 675632121015870112022	08/09/2022	2	0	0	NAPOLI SCAMPIA	09/11/2017	998
492	N° 652222121584487112022	09/09/2022	2	0	0	GIUGLIANESE	08/09/2022	998
493	N° 67148212185580112022	13/09/2022	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/01/2021	998
494	N° 669152121304528112022	27/04/2022	12	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	14/02/2020	999
495	N° 667052121644749112022	26/09/2022	1	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/09/2022	999
496	N° 66685212978807112022	28/09/2022	1	0	0	POMPEI	07/03/2003	999
497	N° 672102121680761112022	03/10/2022	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/07/2015	999
498	N° 6739121226153112022	21/05/2019	41	0	41	POMPEI	21/05/2019	1000
499	N° 659652121811720112022	30/09/2022	1	0	3	NAPOLI RAIMONDI	12/03/2004	1002
500	N° 67083212213035112022	12/10/2022	0	18	22	FRATTAMAGGIORE	12/10/2022	1004
501	N° 674882121464726112022	29/10/2021	24	0	29	POMPEI	22/09/2011	1005
502	N° 65632212476043112022	05/06/2018	106	0	113	TORRE DEL GRECO	08/09/2003	1007
503	N° 66317212381617112022	08/07/2022	8	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2022	1008
504	N° 664432121881759112022	04/10/2022	2	0	11	FRATTAMAGGIORE	09/06/2022	1009
505	N° 67127212488857112022	11/11/2019	72	0	89	POMPEI	06/11/2019	1017
506	N° 66650212696896112022	08/09/2015	172	6	197	POMPEI	02/09/2015	1019
507	N° 671592121745249112022	03/01/2022	20	0	41	POMPEI	18/07/2018	1021
508	N° 67352212856457112022	07/05/2012	126	12	161	POMPEI	05/07/2006	1023
509	N° 67058212509274112022	05/09/2019	38	0	65	POMPEI	06/07/2018	1027
510	N° 674442121692221112022	11/10/2021	13	0	41	NAPOLI RAIMONDI	11/10/2021	1028
511	N° 6582621264625112022	18/12/2015	164	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2015	1033
512	N° 676142121862440112022	28/07/2022	6	0	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2021	1035
513	N° 673832121666075112022	23/11/2021	11	30	77	NAPOLI FUORIGROTTA	23/11/2021	1036
514	N° 6511021249137112022	22/06/2022	4	48	89	NAPOLI RAIMONDI	22/06/2022	1037

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
515	N° 668982121786662112022	03/04/2014	206	0	245	TORRE DEL GRECO	03/04/2014	1039
516	N° 67220212390314112022	20/09/2022	2	12	53	OTTAVIANO	20/09/2022	1039
517	N° 653052121317696112022	17/11/2020	46	0	89	FRATTAMAGGIORE	17/11/2020	1043
518	N° 67517212331116112022	24/11/2021	22	0	65	TORRE DEL GRECO	23/11/2021	1043
519	N° 6705721244500112022	08/06/2022	10	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2022	1043
520	N° 664842121404793112022	04/10/2022	2	42	89	FRATTAMAGGIORE	04/10/2022	1045
521	N° 65533212105468112022	24/06/2022	4	0	53	GIUGLIANESE	01/06/2022	1049
522	N° 65251212681561112022	31/03/2022	14	12	77	OTTAVIANO	29/03/2022	1051
523	N° 65481212742311112022	30/09/2022	2	0	53	SORRENTO	30/09/2022	1051
524	N° 66548212304424112022	02/02/2021	21	0	77	MARIGLIANO	06/10/2021	1056
525	N° 669532121266356112022	01/03/2021	40	0	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/02/2002	1061
526	N° 659602121446581112022	30/08/2022	4	0	65	NAPOLI SCAMPIA	16/02/2022	1061
527	N° 67475212253103112022	08/09/2020	26	24	113	POMPEI	04/05/2015	1063
528	N° 66701212711664112022	01/12/2020	23	0	89	GIUGLIANESE	25/11/2020	1066
529	N° 65754212677232112022	10/02/2016	81	0	149	POMPEI	10/02/2016	1068
530	N° 65909212765765112022	07/03/2007	188	0	257	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2007	1069
531	N° 661302121788945112022	22/03/2022	7	0	77	NAPOLI RAIMONDI	22/03/2022	1070
532	N° 674142121474562112022	05/05/2022	6	0	77	NAPOLI RAIMONDI	05/05/2022	1071
533	N° 65792212131515112022	16/06/2022	4	0	77	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/06/2022	1073
534	N° 67520212282281112022	19/03/2018	55	30	161	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/08/2017	1076
535	N° 669182121598767112022	27/07/2021	15	18	113	OTTAVIANO	21/12/2020	1080
536	N° 66984212437065112022	06/08/2021	15	24	125	NAPOLI RAIMONDI	06/08/2021	1086
537	N° 661732121252124112022	24/05/2022	10	0	101	AFRAGOLA	03/12/2019	1091
538	N° 66512212839359112022	12/09/2014	95	18	209	NOLA	26/11/2012	1096
539	N° 66181212533732112022	04/07/2022	4	0	101	NAPOLI FUORIGROTTA	04/07/2022	1097
540	N° 67245212404616112022	30/09/2021	26	0	125	GIUGLIANESE	30/09/2021	1099
541	N° 661482121076082112022	03/02/2022	18	6	125	NAPOLI FUORIGROTTA	22/07/2019	1101
542	N° 65980212650720112022	07/06/2022	10	0	113	NAPOLI RAIMONDI	07/06/2022	1103
543	N° 66146212367113112022	16/10/2018	48	18	173	PORTICI	09/02/2008	1107
544	N° 67546212775827112022	04/08/2021	30	6	149	NOLA	04/08/2021	1113
545	N° 66293212223639112022	09/06/2022	10	12	137	PORTICI	09/06/2022	1115
546	N° 667502121544138112022	27/07/2022	6	0	125	NOLA	09/02/2021	1119
547	N° 6595121295652112022	27/07/2021	15	24	161	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	1122

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
548	N° 66934212193057112022	03/09/2021	28	30	185	MARIGLIANO	01/09/2021	1127
549	N° 661452121709542112022	02/03/2022	8	24	161	POZZUOLI	02/03/2022	1129
550	N° 67434212551528112022	28/06/2022	4	0	137	NOLA	06/06/2022	1133
551	N° 66258212294035112022	07/09/2020	26	0	161	POMPEI	14/06/2021	1135
552	N° 653632121285038112022	16/08/2021	14	6	161	NAPOLI RAIMONDI	26/11/2002	1141
553	N° 653302121314313112022	22/04/2022	6	36	197	OTTAVIANO	30/07/2021	1155
554	N° 65137212850537112022	09/09/2021	28	24	209	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/09/2021	1157
555	N° 66111212178477112022	04/04/2022	7	24	197	FRATTAMAGGIORE	01/04/2022	1166
556	N° 663232121394897112022	15/06/2022	5	30	221	FRATTAMAGGIORE	15/06/2022	1186
557	N° 6734721254878112022	15/07/2021	16	0	209	OTTAVIANO	15/07/2021	1193
558	N° 65272212415878112022	25/07/2022	6	0	221	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	1215
559	N° 65401212110702112022	09/06/2022	5	0	221	NOLA	25/05/2022	1216
560	N° 655282121737541112022	15/09/2022	4	0	233	NAPOLI FUORIGROTTA	17/12/2021	1229
561	N° 6700121219113112022	04/07/2022	8	0	245	NOLA	04/07/2022	1237
562	N° 65159212832390112022	24/10/2022	0	0	245	FRATTAMAGGIORE	24/10/2022	1245
563	N° 652612121741739112022	24/12/2021	20	24	305	NAPOLI FUORIGROTTA	07/12/2021	1261
564	N° 66811212685101112022	14/07/2022	8	0	269	SORRENTO	14/07/2022	1261
565	N° 661232121743022112022	27/12/2021	20	12	305	NAPOLI FUORIGROTTA	06/12/2021	1273
566	N° 66333212422410112022	04/04/2022	14	0	305	SORRENTO	04/04/2022	1291
567	N° 67230212256551112022	05/01/2022	10	0	317	AFRAGOLA	05/01/2022	1307
568	N° 6589212222656112022	12/07/2022	4	0	341	GIUGLIANESE	17/01/2020	1337
569	N° 65517212365238112022	08/07/2022	4	0	353	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1349
570	N° 662992121750823112022	10/02/2022	9	6	389	NAPOLI FUORIGROTTA	20/12/2021	1374
571	N° 670052121743329112022	27/12/2021	20	12	461	NAPOLI FUORIGROTTA	01/12/2021	1429
572	N° 667312121894285112022	14/09/2022	2	0	677	POMPEI	14/09/2022	1675
573	N° 66332212118594112022	16/10/2018	96	12	917	GIUGLIANESE	20/12/2017	1809
574	N° 65596212553424112022	20/02/2020	32	24	5177	POMPEI	18/02/2020	6121

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE 16/2023. PROCEDURA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) DI PONTECAGNANO FAIANO, MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/87, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO CON MANSIONI DI AIUTANTE DI LABORATORIO, CODICE ISTAT 6.4.1.3.2, AREA A1 - LIVELLO SALARIALE L1. RETTIFICA IN AUTOTUTELA, PER MERO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che è stato adottato il decreto dirigenziale (D.D.) n. 16 del 28/04/2023, pubblicato sul BURC n. 34 del 08/05/2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di aiutante di laboratorio, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato, e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 602;
- che con decreto dirigenziale n. 21 del 21/06/2023, pubblicato sul BURC n. 47 del 22/06/2023, è stata approvata la graduatoria dei disoccupati e l'elenco degli esclusi dell'Avviso pubblico relativo alla procedura de quo;

DATO ATTO

- che a seguito di ulteriori controlli d'ufficio è risultato che negli elenchi, per mero errore di trascrizione, non è stata riportata la posizione del candidato corrispondente al numero di domanda ID 9141927113940952023 mentre è stata duplicata la posizione individuata con il numero di domanda ID 9145627191374652023;
- che a causa dell'errore di trascrizione dei codici sopra indicati, il candidato identificato con il numero di domanda ID 9141927113940952023 non è stato inserito nell'elenco dei disoccupati idonei;
- che a causa dell'erronea inversione dei codici sopra indicati, il candidato identificato con il numero di domanda ID 9145627191374652023 è stato inserito due volte: una volta nell'elenco dei disoccupati idonei e un'altra volta nell'elenco degli esclusi;
- che si rende necessario provvedere, in autotutela, alla correzione del mero errore materiale per le posizioni dei candidati identificati con ID 9141927113940952023 e ID 9145627191374652023;
- che, a seguito della correzione, il candidato ID 9141927113940952023 si colloca alla posizione n. 1 della graduatoria dei disoccupati;
- che, a seguito della correzione, il candidato ID 9145627191374652023 è inserito, correttamente, solo nell'elenco degli esclusi (n. Ord. 1);
- che per effetto della correzione de quo si rende necessario provvedere, in autotutela, alla rettifica della graduatoria dei disoccupati approvata con il D.D. n. 21 del 21/06/2023.

RITENUTO

- di dover rendere immediatamente visibile la posizione oggetto di rettifica con specifica motivazione;
- di indicare in grassetto la rettifica alla graduatoria;

- di dover approvare, in autotutela, la rettifica alla graduatoria approvata con il D.D. 21/2023, per l'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 16/2023, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- di confermare il D.D. n. 21/2023 in tutte le rimanenti parti, ivi compreso l'elenco degli esclusi;
- di dover dare atto che ai sensi della vigente normativa, avverso la suddetta graduatoria e l'elenco degli esclusi è ammesso ricorso in sede amministrativa giurisdizionale;
- di dover disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compreso l'allegato, sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo".

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022;
- il D.D. n. 16 del 28/04/2023;
- il D.D. n. 21 del 21/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di rettificare la graduatoria approvata con D.D. n. 21 del 21/06/2023 per le posizioni dei candidati ID 9141927113940952023 e ID 9145627191374652023, correggendo il mero errore di trascrizione;
- di approvare, in autotutela, la rettifica alla graduatoria approvata con il D.D. n. 21/2023 per l'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 16/2023, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- di confermare il D.D. n. 21/2023 in tutte le rimanenti parti, ivi compreso l'elenco degli esclusi:
- di disporre che la graduatoria rettificata e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame" al D.D. 21/2023, in una delle seguenti modalità:
  - mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it,
  - mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: cpibattipaglia@regione.campania.it.

  La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione degli elenchi e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatte e pubblicate le graduatorie revisionate efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le

posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 1 – D.D.

Decreto Dirigenziale 16/2023. PROCEDURA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA), SEDE DI PONTECAGNANO FAIANO, MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 56/87, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO CON MANSIONI DI AIUTANTE DI LABORATORIO, CODICE ISTAT 6.4.1.3.2, AREA A1 - LIVELLO SALARIALE L1.
RETTIFICA IN AUTOTUTELA, PER MERO ERRORE MATERIALE DI TRASCRIZIONE, DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.21 DEL 21/06/2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ELENCO DEGLI ESCLUSI PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE

Approvazione graduatoria rettificata ed elenco degli esclusi – ID. 602

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'Allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm.ii.".

1 – Candidati disoccupati

N. Ord.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Note
1	**N° 9141927113940952023**	**3.7**	**0.4**	**0**	**-24**	**76.4**	**Corretto errore di duplicazione del codice ID 9145627191374652023**

2 – Elenco degli esclusi per mancanza di requisiti

N. Ord.	Codice Iscrizione	Note	
1	9145627191374652023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo specializzato con mansioni di aiutante di laboratorio	
2	91457271177157852023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo specializzato con mansioni di aiutante di laboratorio	
3	91472271157975352023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		operaio agricolo specializzato con mansioni di aiutante di laboratorio	
4	9143527173909952023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo specializzato con mansioni di aiutante di laboratorio	
5	9142127189379652023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo specializzato con mansioni di aiutante di laboratorio	
6	9146527123058152023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo specializzato con mansioni di aiutante di laboratorio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno

D.G.5011 – UOD 08

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**

Al Centro per l'Impiego
di BATTIPAGLIA

Oggetto: **Istanza di riesame alla graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 L.56/87 presso il CREA di Pontecagnano Faiano per l'assunzione a tempo determinato di 1 unità di personale con profilo di operaio agricolo specializzato-aiutante laboratorio, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - D.D. 16 del 28/04/2023. ID 602.**

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione delle graduatorie e elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

☐ elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

secondo l'art.29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n.2104/04,

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

__
1 _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì_____ In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 14/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 – DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Proposta Progettuale E.LIS.A. Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri promuove l'attuazione di iniziative volte a potenziare le competenze e le infrastrutture degli attori pubblici utili a favorire il superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali;

b) con provvedimento n. UPFPD-0001453-P-03/07/2020, il predetto Ufficio aveva emanato l'"*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia*", con l'invito a presentare specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza, nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;

c) l'invito era rivolto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, in partenariato tra loro e con gli enti del terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie e che avessero nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo i temi oggetto dell'Avviso;

d) le proposte progettuali, della durata massima di dodici mesi e dal costo minimo € 50.000,00 - massimo € 400.000,00, dovevano favorire la partecipazione delle Autonomie locali, delle Aziende Sanitarie Locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche;

e) tutti i soggetti coinvolti (proponente e partner) dovevano dichiarare, in fase di presentazione della proposta progettuale, l'intenzione di costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), qualora il progetto presentato fosse stato ammesso a finanziamento;

f) con Decreto Dirigenziale n. 37 del 14/10/2020 furono avviate le procedure finalizzate a consentire la partecipazione della Regione Campania, in qualità di proponente, al predetto Avviso, approvando la presentazione della candidatura del progetto dal titolo "E.LIS.A – Enjoy LIS Art" - Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde, da realizzare, in caso di ammissione a finanziamento, in partenariato con gli Enti che hanno sottoscritto la dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS);

g) con il medesimo provvedimento fu stabilito di ricorrere, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, alla collaborazione di IFEL Campania, società *in house* della Regione Campania, procedendo ad affidare direttamente, secondo le procedure interne, la gestione operativa del Progetto per conto della Regione;

h) con mail del 4/12/2020 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- comunicava l'avvenuta pubblicazione - sul sito istituzionale www.disabilita.governo.it - del decreto di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere della comunicazione;
- trasmetteva l'Atto di concessione del contributo che la Regione Campania, a seguito dell'ammissione a finanziamento per un importo pari a € 400.000,00, era tenuto a sottoscrivere

e ad inviare entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi;

i) in data 30/12/2020, i competenti Uffici regionali inviavano l'atto di concessione firmato digitalmente - unitamente all'ATS sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione della proposta progettuale (proponente e partner) di seguito indicati:
   - Regione Campania;
   - Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordi – Onlus APS;
   - Museo archeologico nazionale di Napoli (MANN);
   - Museo di Capodimonte;
   - Parco Archeologico di Pompei;
   - Ato Baronissi;
   - Ato Atripalda;
   - Ato San Giorgio del Sannio;
   - Ato Santa Maria Capua Vetere;

j) il già menzionato atto veniva restituito, debitamente controfirmato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 20/01/2021;

k) con nota prot. PG/2021/0263771 del 14.05.2021, la Regione Campania, comunicava alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - a mezzo pec di pari data – l'inizio delle attività come previsto dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;

l) con Decreto Dirigenziale n. 37 del 09/08/2021 veniva approvato il piano esecutivo delle attività presentato da IFEL Campania con nota 614 del 14/05/2021 -acquisita al protocollo generale con il n. PG/2021/267428 del 18/05/2021 – i cui contenuti erano stati previamente condivisi con la struttura dirigenziale regionale competente (U.O.D. 50.11.01 – Istruzione);

m) con il medesimo decreto dirigenziale di cui sopra veniva affidato ad IFEL Campania il coordinamento, l'amministrazione e la gestione operativa del Progetto "E.LIS.A – Enjoy LIS Art" – Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde, nonché la selezione di eventuali altri partners i cui apporti, professionali o tecnici, si rendessero necessari per l'esecuzione dell'iniziativa;

n) con Decreto Dirigenziale n. 41 del 17/09/2021 veniva approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania per l'attuazione del Progetto "E.LIS.A" e i modelli di informativa per il trattamento dei dati personali e di nomina del Responsabile Esterno del trattamento dei dati (art 28 Reg. UE 679/2016);

o) la convenzione di cui sopra veniva firmata digitalmente dal legale rappresentante p.t. di Ifel Campania in data 03.12.2023 e controfirmata dal dirigente della struttura competente della Regione Campania in data 06.12.2023 e alla stessa trasmessa, in pari data a mezzo pec, in uno con copia regolarmente repertoriata al n. AS/2021/0000105;

p) con nota prot. n. 459000 del 16.09.2021 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha presentato richiesta di acquisizione di risorse nazionali per euro 400.000,00 in termini di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2021, anche mediante istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa, quali risorse assegnate alla Regione Campania con provvedimento del Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD 0002502-P-04/12/2020) con riferimento al progetto "E.LIS.A – Enjoy LIS Art *Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde;*

q) con Deliberazione di G.R. n. 399 del 22.09.2021 fu disposta l'acquisizione delle risorse nazionali di cui al punto precedente in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2021 mediante l'istituzione di capitoli *ad hoc,* assegnati alla UOD 50.11.01;

r) con Decreto Dirigenziale n. 44 del 27/09/2021 fu disposto l'accertamento della somma di euro 400.000,00, con imputazione sul capitolo di entrata di nuova istituzione E01247 del bilancio gestionale 2021, correlato ai capitoli di spesa U05479, U05481 e U05482;

s) con successivi Decreti Dirigenziali venivano riscosse, ripartite tra i diversi partners progettuali, impegnate e liquidate le anticipazioni sul finanziamento assegnato per la realizzazione dell'iniziativa di cui sopra, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva provveduto a trasferire in favore della Regione Campania;

t) le attività progettuali si sono regolarmente svolte nel periodo agosto 2022 – febbraio 2023 e sono state puntualmente rendicontate, in uno con l'indicazione dei risultati raggiunti, nella "Relazione finale delle attività progettuali" trasmessa – con la documentazione a supporto, a mezzo pec in data 18.05.2023 - all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, insieme alla richiesta del saldo finale.

VISTO

1. il Decreto del Ministro per le Disabilità - di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali - del 14 febbraio 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale – n. 86 – il 12.04.2023, con il quale vengono stanziate ulteriori risorse destinate alla realizzazione di progetti sperimentali
   per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST) e di sottotitolazione nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, individuati dalle Regioni secondo i criteri e le modalità ivi stabilite;

2. l'allegata Tabella 1 al Decreto di cui sopra – parte integrante dello stesso - con la quale le risorse sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con le seguenti modalità:
   a) assegnando una quota fissa non inferiore a 200mila euro;
   b) in modo proporzionale sulla base della quota di popolazione regionale secondo i dati Istat sulla popolazione residente al 1° gennaio 2022;
   c) quale quota incentivante assegnata alle Regioni che intendono proseguire l'esecuzione dei progetti finanziati in base al decreto 6 marzo 2020, in misura pari al 10% del finanziamento concesso sulla base dell'Avviso pubblico del 3 luglio 2020.

CONSIDERATO che

a) le risorse assegnate alla Regione Campania sono pari ad € 755.777,00 ivi inclusa la quota incentivante assegnata alle Regioni che intendono proseguire l'esecuzione dei progetti finanziati in base al citato decreto 6 marzo 2020;

b) ai sensi dell'art.3 del citato Decreto 14 febbraio 2023 "le risorse, nei limiti della quota spettante a ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono erogate previa richiesta accompagnata dall'atto di programmazione o approvazione del o dei progetti di cui all'articolo 2 e dalla descrizione dei risultati attesi. Tale richiesta preciserà, per le Regioni e per le Province autonome interessate, l'opzione a favore della prosecuzione dei progetti in

essere secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 4";

c) con il Progetto E.LIS.A – ENJOY LIS ART - Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde, sono stati realizzati percorsi di visita ai poli museali coinvolti attraverso l'istallazione di apposite attrezzature e realizzate video-guide con traduzione in LIS e IS che hanno consentito, eliminando le relative "barriere", la fruizione di una parte del prestigioso patrimonio artistico della Campania alle persone sorde o affette da ipoacusia;

VISTO il buon esito del progetto e la premialità riconosciuta alla Regione Campania dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base del buon andamento e degli esiti conseguiti dalla prima edizione;

CONSIDERATO

1. l'interesse della Regione Campania a partecipare all'iniziativa sostenuta dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la presentazione di una nuova proposta progettuale in continuità con l'edizione precedente, che dovrà proseguire, integrare ed ampliare le azioni già introdotte, anche estendendo a nuovi siti e a nuovi servizi pilota il set di attività messe in campo dal partenariato;

2. che per la finalità di cui sopra è stata definita dai competenti Uffici regionali una nuova proposta progettuale denominata "**Progetto E.LIS.A. CAMPANIA - ENJOY LIS ART CAMPANIA" -** Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde – che allegata alla presente ne costituisce parte integrante - quale prosecuzione, miglioramento ed ampliamento dell'iniziativa E.LIS.A. già finanziata con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare i risultati e le buone pratiche sviluppate attraverso la prima edizione di tale progetto;

3. che con nota – prot. n. 0355497 del 12.07.2023 – si è provveduto ad invitare i partners individuati a voler prenderne visione della proposta progettuale di cui sopra ed a confermare l'adesione all'iniziativa di partenariato;

RITENUTO di dover

a) partecipare, in qualità di proponente, all'assegnazione delle ulteriori risorse erogabili ai sensi del citato Decreto Interministeriale del 14 febbraio 2023;

b) avviare, pertanto, le procedure a tale scopo finalizzate;

c) ricorrere, in continuità con la precedente edizione finanziata con i fondi erogati sulla base dell'Avviso pubblico del 3 luglio 2020, alla collaborazione di IFEL Campania, società in house della Regione Campania, affidando direttamente, secondo le procedure interne, la gestione operativa del progetto per conto della Regione, indicando sinora l'opportunità di curare eventualmente e successivamente la selezione di altri partner i cui apporti si rendessero necessari all'attuazione dell'iniziativa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Istruzione della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

1. **di partecipare**, in qualità di proponente, all'assegnazione delle ulteriori risorse erogabili ai sensi del citato Decreto Interministeriale del 14 febbraio 2023;

2. **di avviare** le procedure a tale scopo finalizzate;

4. **di approvare** la proposta progettuale denominata "**Progetto E.LIS.A. CAMPANIA - ENJOY LIS ART CAMPANIA" -** Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde – che allegata alla presente ne costituisce parte integrante - quale prosecuzione, miglioramento ed ampliamento dell'iniziativa E.LIS.A. - già finanziata con i fondi erogati sulla base dell'Avviso pubblico del 3 luglio 2020 - con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare i risultati e le buone pratiche sviluppate attraverso la prima edizione di tale progetto;

3. **di ricorrere**, in continuità con la precedente edizione finanziata con i fondi erogati sulla base dell'Avviso pubblico del 3 luglio 2020, alla collaborazione di IFEL Campania, società in house della Regione Campania, affidando direttamente, secondo le procedure interne, la gestione operativa del progetto per conto della Regione, indicando sinora l'opportunità di curare eventualmente e successivamente la selezione di altri partner i cui apporti si rendessero necessari all'attuazione dell'iniziativa;

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti gli adempimenti consequenziali a seguito del trasferimento delle risorse alla Regione Campania;

5. **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Rossella MANCINELLI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Cortese attenzione
Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Pec: ufficio.disabilita@pec.governo.it

Oggetto: Richiesta di "Finanziamento di specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione"
DECRETO 14 febbraio 2023 pubblicato in GU n.86 del 12-4-2023 - *Criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»*
Progetto E.LIS.A. CAMPANIA - ENJOY LIS ART CAMPANIA.

Istanza

La Regione Campania intende richiedere il finanziamento del progetto **E.LIS.A Campania – Enjoy LIS Art Campania -** Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde quale prosecuzione, miglioramento ed ampliamento dell'iniziativa E.LIS.A. già finanziata con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare i risultati e le buone pratiche sviluppate attraverso la prima edizione di tale progetto.
Di seguito la descrizione dell'intervento progettuale proposto in uno con il partenariato di progetto in forma di costituenda ATS.

Titolo del progetto

E.LIS.A Campania – Enjoy LIS Art Campania
Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde

2. Durata del progetto

Durata Mesi **14**
Data inizio **30/09/2023**
Data fine **30/12/2024**

3. finanziamento richiesto:

risorse richieste: 755.777,00 euro

(settecentomilacinquantacinquesettecentosettantasette/00)

4. Territorio/i di attuazione del progetto

E.LIS.A CAMPANIA è, in continuità con la prima edizione già conclusa con risultati ed esiti assai positivi, il progetto di fruizione dei contenuti di arte e cultura in

Campania per le persone sorde attraverso percorsi multimediali accessibili e universali per la rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione. Il nuovo progetto integra ed amplia le azioni già introdotte ed estende a nuovi siti e a nuovi servizi pilota il set di attività messe in campo dal partenariato.

In Italia si contano circa 97.000 persone con sordità profonda a cui si aggiungono tutte le persone con sordità lievi e i loro nuclei familiari, testimoniando un bacino potenziale coinvolto in regione Campania dalla portata assai ampia.

E.LIS.A CAMPANIA è il progetto che coniuga cultura e inclusione e intende realizzare percorsi multimediali rivolti alle persone sorde con particolare riferimento a percorsi di visita inerenti i seguenti poli culturali e artistici: Reggia di Caserta; Parco Archeologico di Paestum & Velia; Soprintendenza di Pompei; Fondazione Real Sito di Carditello; il Parco Archeologico dei Campi Flegrei.

Il nostro Paese ogni anno continua a ospitare milioni di turisti che invadono le nostre città d'arte per la ricchezza di monumenti e di bellezze uniche, sia artistiche e sia naturali: dei numerosi siti museali statali la regione Campania accoglie una grande parte del patrimonio storico e artistico. **È indispensabile qualificare e valorizzare l'offerta di servizi di accoglienza, fruizione ed orienteering rivolte, nello specifico, a persone con disabilità uditive.**

La realizzazione delle attività sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in lingua dei segni Italia (LIS) e di video interpretariato a distanza contempla il coinvolgimento attivo delle comunità di persone sorde e affette da ipoacusia su tutto il territorio regionale, favorendo in tutte le province, attraverso il sistema scolastico e la rete di assistenza specializzata, la piena integrazione dei sordi nella società.

5. Il partenariato

1	Regione Campania (proponente)
2	Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordi – ETS APS
3	Reggia di Caserta
4	Parco Archeologico di Paestum & Velia
5	Fondazione Real Sito di Carditello
6	Parco Archeologico di Pompei
7	Parco Archeologico dei Campi Flegrei
8	MANN
9	Museo e Real Bosco di Capodimonte
10	Ato Baronissi
11	Ato Atripalda
12	Ato San Giorgio del Sannio
13	Ato Santa Maria Capua Vetere
14	Ato San Giorgio a Cremano
15	Ato Roccadaspide
16	Ato Nola
17	Ato Torre Annunziata

6. Azioni previste nel progetto

- **ACCESSIBILITA' SERVIZI CULTURALI - Programmazione della piena accessibilità dei servizi culturali nei musei campani mediante la rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione**

- **FRUIZIONE UNIVERSALE CONTENUTI EDUCATIVI E APPLICATIVO LIS ORIENTED – Realizzazione strumenti digitali in lingua dei segni (LIS/IS)**

- **PERCORSI DI VISITA MUSEALE E.LIS.A CAMPANIA – Prestazione dei servizi di interpretariato e video-interpretariato per la disponibilità dei canali comunicativi in forma universale per la generalità dei visitatori**

- **SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ORIENTERING TURISTICO – Attivazione corner di accoglienza e orienteering per le persone sorde in luoghi di grande affluenza turistica (ES.: AEROPORTO DI CAPODICHINO, STAZIONE FERROVIARIA NAPOLI CENTRALE, PORTO MOLO BEVERELLO)**
- **PIANO DI COMUNICAZIONE E.LIS.A CAMPANIA– Realizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione delle azioni di progetto**

- **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE – Implementazione del sistema di pianificazione e controllo**

- **AMMINISTRAZIONE E GESTIONE – Realizzazione delle funzioni amministrative, gestionali e di rendicontazione progettuale**

7. Descrizione del progetto

Il progetto E.LIS.A CAMPANIA prevede, in continuità con quanto già realizzato nel corso della prima edizione la realizzazione di percorsi multimediali dotati dei requisiti di una piena accessibilità da parte dei cittadini sordi che vivono nel nostro territorio ma anche di coloro che saranno turisti nei nostri siti di cultura.

Musei, gallerie, siti archeologici, castelli, regge e palazzi reali potranno avere la propria guida in LIS all'interno di uno schermo di un cellulare con contenuti sempre aggiornabili e con la possibilità di incrementare e allargare i propri confini ad altre realtà artistiche che siano mostre temporanee o altri luoghi di cultura. L'accessibilità per le persone sorde sarà completa, disponibile e utilizzabile 24h su 24h con una diffusione in larga scala in quanto sarà utilizzabile non solo da un circoscritto pubblico territoriale ma avrà una portata nazionale e internazionale abbracciando i turisti da ogni parte d'Italia e del mondo. L'uso della LIS o dell'IS e dei sottotitoli renderanno possibile l'inclusione di tante micro-realtà molto spesso ignorate.

Attraverso l'utilizzo della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e dell'International Sign Language (IS) adoperate da operatori sordi madrelingua LIS e certificati IS, sarà realizzata una vera e propria guida museale dei percorsi di visita nelle porzioni dei siti individuati, nella forma di "audioguida" visiva con tutte le principali informazioni relative al museo, all'area archeologica, ai palazzi, alle regge, alle mostre, agli eventi artistici e a tutti i luoghi d'arte aderenti all'iniziativa.

Il piano di comunicazione renderà possibile scoprire anche quali siti sono coinvolti, gli orari e le informazioni utili affinché si possa pianificare in anticipo una visita e attraverso un sistema di localizzazione sarà possibile scoprire quali musei aderenti sono presenti nelle vicinanze dell'utente usufruente.

Gli strumenti utilizzati, in linea con le infrastrutture digitali e social dei musei coinvolti saranno adatti a tutta la famiglia, facili da gestire e da utilizzare per ogni suo membro, che siano bambini o siano adulti.

Sono poi attivati dei corner con personale, affetto da sordità, presso il porto di Napoli Molo Beverello, l'aeroporto di Napoli Capodichino, la stazione ferroviaria di Napoli Centrale, con l'obiettivo di sperimentare l'attuazione di servizi di accoglienza e orienteering rivolte alle

persone sorde o con difetti di ipoacusia. I corner saranno attrezzati con pannelli informativi e altra strumentazione tecnica di supporto.

Il coinvolgimento delle platee sarà assicurato dal ruolo degli ambiti territoriali sia dal punto di vista della comunicazione sia sotto il profilo dell'organizzazione e realizzazione di azioni mirate di disseminazione e coordinamento delle comunità locali.

E.LIS.A CAMPANIA è un progetto sperimentale che realizza un applicativo in LIS accessibile alle persone sorde per la fruizione di visite culturali e artistiche presso alcune sezioni dei poli museali della Campania. La strumentazione digitale, oltre che fruibile sul proprio apparecchio cellulare, sarà disponibile in specifici totem e corner multimediali e su palmari in dotazione temporanea ai visitatori presso i musei.

Gli interventi riguarderanno anche il miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva del patrimonio archeologico e documentale, storico, attraverso la fruibilità multisensoriale: realizzazione di mappe tattili e relativi supporti, in sostituzione e ad integrazione/implementazione delle esistenti oramai degradate a ammalorate; infopoint a schermo con supporto audio con interattività accessibile; sensori di prossimità per l'attivazione dell'audio per l'infopoint e per il percorso tattile; servizi di formazione specialistica nel campo dell'accoglienza e a supporto dell'esperienza di visita delle persone con esigenze specifiche, dagli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni).

L'arte è per tutti e di tutti, una visita deve destare l'interesse di ogni suo partecipante ma molto spesso una grossa parte dei visitatori viene messa in disparte. E.LIS.A CAMPANIA ha l'obiettivo di essere più inclusivo possibile con un occhio di riguardo nei confronti dei bambini con contenuti studiati appositamente per loro con una guida che sappia catturare il loro interesse. Ci saranno per loro percorsi alternativi e variegati affinché essi possano essere motivati a conoscere sempre di più con attività mirate per rendere la loro visita più gradevole, interattiva e divertente possibile con giochi e piccole sfide da fare in compagnia.

8. Cronoprogramma delle attività

Azioni	Durata (n. settimane)	Da ..... – a .....
ACCESSIBILITA' SERVIZI CULTURALI - Programmazione della piena accessibilità dei servizi culturali nei musei campani mediante la rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione	**12 settimane**	**30/09/2023 – 20/12/2023**
FRUIZIONE UNIVERSALE CONTENUTI EDUCATIVI E APPLICATIVO LIS ORIENTED – Realizzazione applicativo in lingua dei segni (LIS)	**10 settimane**	**15/10/2023 – 20/12/2023**
PERCORSI DI VISITA MUSEALE E.LIS.A CAMPANIA – Prestazione dei servizi di interpretariato e videointerpretariato per la disponibilità dei canali comunicativi in forma universale per la generalità dei visitatori	**20 settimane**	**15/11/2023 – 30/03/2024**
SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ORIENTERING TURISTICO	**30 settimane**	**15/12/2023 – 30/06/2024**
PIANO DI COMUNICAZIONE E.LIS.A CAMPANIA– Realizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione delle azioni di progetto	**40 settimane**	**15/12/2023 – 15/12/2024**
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE – Implementazione del sistema di pianificazione e controllo	**30 settimane**	**15/12/2023 – 15/12/2024**
AMMINISTRAZIONE E GESTIONE – Realizzazione delle funzioni amministrative, gestionali e di rendicontazione progettuale	**40 settimane**	**15/12/2023 – 15/12/2024**

Azioni	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
ACCESSIBILITA' SERVIZI CULTURALI												
FRUIZIONE UNIVERSALE CONTENUTI EDUCATIVI E APPLICATIVO LIS ORIENTED												
PERCORSI DI VISITA MUSEALE E.LIS.A												
SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ORIENTERING TURISTICO												
PIANO DI COMUNICAZIONE E.LIS.A												
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE												
AMMINISTRAZIONE E GESTIONE												

9. Rischi e difficoltà potenziali

Il progetto E.LIS.A CAMPANIA è un progetto complesso e ambizioso che intende sviluppare percorsi di visita ai poli museali costruiti nel segno della progettazione e fruizione universale dei contenuti culturali a vantaggio delle persone sorde e di quelle affette da diversi gradi di ipoacusia.
Si tratta di un progetto sperimentale che ha insiti ostacoli, rischi e difficoltà di diversa natura e che attengono a due principali dimensioni.
La prima, di carattere generale, si riferisce alle criticità dovute all'ampiezza del partenariato e alla necessità di assicurare il necessario coordinamento nelle diverse fasi di attività tra soggetti che, in taluni casi, approcciano i temi oggetto della proposta, per mandato istituzionale, secondo visuali distinte. Il partenariato di progetto procederà per questo ad incontri e riunione periodiche con lo specifico intento di garantire la massima condivisione di contenuti e obiettivi operativi coadiuvate dall'attività di indirizzo e controllo da parte del comitato di coordinamento.
La seconda dimensione, più strettamente legata alla delicata materia delle disabilità uditive, ha un diretto riverbero sulle comunità target di riferimento che spesso rimangono isolate e ai margini delle pur meritorie azioni rivolte all'inclusione e all'integrazione reale dei destinatari finali. A tal fine, per attuare soluzioni efficaci e realmente praticabili in relazione ai fabbisogni emergenti, il partenariato ha scelto di coinvolgere nel team di progetto direttamente persone sorde con compiti essenziali e fondamentali per la riuscita dell'iniziativa. Il coinvolgimento degli ambiti territoriali, da un lato, e dei referenti dei poli museali, dall'altro, ha lo scopo di rendere concreta la partecipazione, adesione e inclusione delle comunità di persone sorde sul tema della fruizione paritetica e universale dei percorsi di visita e di cultura. A ciò si aggiunge la realizzazione di un adeguato piano della comunicazione di progetto incentrato sulle nuove tecnologie a servizio della lingua dei segni che diventa fulcro centrale e massimo comune denominatore dell'iniziativa proposta.

10. Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/ie del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento e per i quali si allegano i curricula indicati

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze *(max. 300 caratteri per ciascuno)*	Partner di riferimento	Rif. CV allegato
Vitolo Diana	Operatore sordo preposto alla traduzione in LIS delle opere museali installate sull'app	Madrelingua LIS nonché docente della Lingua dei Segni Italiana	Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi APS ETS – Consiglio Regionale della Campania	CV - Vitolo
Da individuare	Operatore sordo preposto alla traduzione in LIS delle opere museali installate sull'app	Madrelingua LIS nonché docente della Lingua dei Segni Italiana	Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ONLUS – Consiglio Regionale della Campania	CV -
Lepore Maddalena	Operatore sordo preposto alla traduzione in LIS delle opere museali installate sull'app	Madrelingua LIS nonché docente della Lingua dei Segni Italiana	Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ONLUS – Consiglio Regionale della Campania	CV – Lepore M

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze *(max. 300 caratteri per ciascuno)*	Partner di riferimento	Rif. CV allegato
Memomli Annamaria	Operatore sordo preposto alla traduzione in LIS delle opere museali installate sull'app	Madrelingua LIS nonché docente della Lingua dei Segni Italiana, nonché esperto in IS, International Sign Language	Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ONLUS – Consiglio Regionale della Campania	Cv - Memoli
Colella Maria	Interprete della Lingua dei Segni da affiancare all'operatore Sordo per la predisposizione dei contenuti sull'app	Decennale esperienza al fianco delle persone sorde in servizi di interpretariato in LIS	Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ONLUS – Consiglio Regionale della Campania	CV - Colella
Galluzzi Assunta	Interprete della Lingua dei Segni da affiancare all'operatore Sordo per la predisposizione dei contenuti sull'app	Decennale esperienza al fianco delle persone sorde in servizi di interpretariato in LIS	Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ONLUS – Consiglio Regionale della Campania	CV - Galluzzi
Loffredo Franca	Interprete della Lingua dei Segni da affiancare all'operatore Sordo per la predisposizione dei contenuti sull'app	Decennale esperienza al fianco delle persone sorde in servizi di interpretariato in LIS	Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ONLUS – Consiglio Regionale della Campania	CV - Loffredo
	Coordinatore di progetto	Esperienza professionale acclarata in gestione di progetti complessiultradecennale. Numerose e significative esperienze nella conduzione e coordinamento di attività integrate. Affermata leadership in gruppi di lavoro e partenariati multidisciplinari.	Regione Campania	CV -

11. Esperienza, titoli e competenze del personale impegnato nel progetto

Il partenariato s'impegna ad assicurare, nei termini stabiliti dalla programmazione di dettaglio e del crono programma approvato, la realizzazione delle attività progettuali, nel solco dello spirito proposto dall'Avviso in parola cui il progetto è autenticamente e interamente ispirato.

La Regione Campania, soggetto proponente e capofila del partenariato (costituenda ATS), procederà ad affidare direttamente ad IFEL Campania, struttura *in house*, secondo le procedure interne, la gestione operativa per conto della Regione come previsto dall'Avviso precedente, indicando sinora l'opportunità di procedere con tale scelta che contempla, per la struttura *in house*, la possibilità di curare eventualmente e successivamente la selezione di altri partner i cui apporti si rendessero necessari all'attuazione dell'iniziativa.

La struttura organizzativa del partenariato è costituita dal project management, per il coordinamento e la gestione delle attività, dalla segreteria amministrativa, per la direzione e cura dei profili amministrativo contabili e di rendicontazione, dal network istituzionale e dal coordinamento tecnico per la cura e definizione degli asset disciplinari, dei contenuti e dei profili funzionali previsti per l'applicativo.

Il gruppo di lavoro prevede l'apporto di consulenti, esperti e diverse figure professionali con competenze e skills diversificate nonché una struttura collegiale di indirizzo e coordinamento. La figura del coordinatore è quella di responsabile della pianificazione e programmazione delle attività proposte. Le figure professionali coinvolte si occuperanno della realizzazione degli aspetti tecnico operativi delle attività previste e l'articolazione scientifica del programma di lavoro.

Il responsabile delle relazioni del network e della rete di enti di assistenza è la figura di interfaccia con i soggetti partner e con i referenti istituzionali per le attività di indirizzo e programmazione delle attività. Le figure di coordinamento tematico sono il coordinatore scientifico e il responsabile gruppi di lavoro per i contenuti educativi e culturali.

Il coordinamento tecnico ha il compito di indirizzare, valutare e monitorare le attività con particolare riferimento alla pianificazione, conduzione, valutazione e controllo delle attività e dei risultati.

12. Sostenibilità dei costi progettuali e di realizzazione in relazione agli obiettivi

E.LIS.A CAMPANIA è un'iniziativa che nasce dalla diretta esperienza sul campo del partenariato che vede coinvolti la Regione Campania, alcuni Ambiti territoriali regionali nelle

province di Avellino, Benevento, Caserta Napoli e Salerno, l'Ente Nazionale per la protezione e assistenza delle persone sorde e i principali poli museali della Campania.

Ciascuno dei partner di progetto ha contribuito alla proposta progettuale apportando contributi altamente qualificati e segnatamente concreti sia nell'ambito della definizione operativa delle diverse fasi di attività sia con riferimento all'individuazione delle soluzioni da implementare in favore delle tecnologie innovative.

Da ciò, oltre che dalla diretta esperienza sul campo in iniziative di simile natura o contigue per contenuti operativi e tipologie di target, discende una puntuale definizione delle fasi operative, delle attività e degli output da conseguire a cui sono sottesi i costi da sostenere che risultano coerenti e pienamente in linea con la reale fattibilità progettuale.

Ciò consente di confermare la sostenibilità dei costi progettuali e di esecuzione delle diverse fasi di attività in termini di congruità del piano finanziario. Ciascuna voce di costo è stata concretamente individuata e, dunque, per ciascuna tipologia delle attività eseguite, risulta puntuale e attendibile con riferimento alla dimensione, all'intensità di impiego dei fattori di realizzazione.

Di seguito sono sinteticamente descritti gli ulteriori elementi che continuano a qualificare la proposta di progetto E.LIS.A CAMPANIA:

- Replicabilità del progetto su tutto il territorio nazionale - si tratta di un progetto pilota che apre la strada alla fruizione dei musei senza barriere. La semplicità dell'idea progettuale e le specifiche tecniche standard richieste rendono la proposta replicabile ad ogni realtà museale interessata. Saranno organizzati eventi di diffusione dei risultati che consentiranno ad altre realtà di entrare in contatto con quanto realizzato favorendo la diffusione del modello su tutto il territorio nazionale.

- Coerenza con il principio di progettazione universale con riferimento alle forme della disabilità uditiva - La proposta progettuale persegue l'ampliamento della fruibilità degli spazi museali nella più larga misura possibile nel segno della didattica senza barriere in relazione alle diverse forme della disabilità uditiva. Le fasi di attività relative all'installazione degli strumenti per la fruizione di servizi culturali via multimedia prevedono interventi nel rispetto di uno dei principi cardine della progettazione universale così da programmare la presenza e utilizzo di totem e corner multimedia senza modificare la percezione dello spazio museale ospitante da parte dei fruitori. A tal fine, il posizionamento delle attrezzature multimediali è preceduto da un'attenta analisi sullo stato dei luoghi individuati così da istallarli negli spazi esistenti senza modificarne la attuale configurazione e, auspicabilmente, migliorandone l'accessibilità e i livelli di accoglienza e fruibilità.

– Potenzialità del progetto di realizzare network con altri attori territoriali e/o di mobilitare altri attori sociali nel partecipare ed investire sull'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia E.LIS.A CAMPANIA è un'iniziativa incentrata sulla cooperazione istituzionale che vede in campo l'apporto della Regione Campania, degli Ambiti territoriali sociali e dell'ente del terzo settore per la protezione e assistenza alle persone sorde per realizzare un percorso di inclusione attiva reale. Il partenariato vede da subito coinvolte quattro aree provinciali assai estese con l'obiettivo di estendere il progetto pilota anche alle altre realtà regionali ed extraregionali. Il piano di comunicazione prevede non attività generiche di disseminazione ma incontri mirati con enti locali e attori sociali capaci di estendere ed ampliare la portata innovativa di E.LIS.A CAMPANIA a microcosmi e realtà caratterizzate dalle disabilità da ipoacusia. Tra i principali compiti del comitato di coordinamento di progetto vi è quello di profilare contatti e adesioni ad E.LIS.A. CAMPANIA da parte di enti e associazioni del terzo settore così da favorirne la diffusione in ambito nazionale ed anche europeo come esperienza innovativa di inclusione basata sulla leva integrata della lingua dei segni applicata al mondo dell'arte e della cultura.

13. Risultati attesi e impatto nel contesto territoriale di riferimento

Con E.LIS.A CAMPANIA, come per la prima edizione, i luoghi d'arte prenderanno vita e saranno raccontati dai sordi per i sordi così che si possa attuare una piena accessibilità all'arte anche attraverso l'attivazione dei corner informativi nei luoghi di grande affluenza turistica.

I risultati attesi saranno quelli di dare una piena accessibilità e fruibilità alle persone sorde affinché essi possano, come è nel loro diritto, riuscire a godere di tutto ciò che normalmente gli è precluso. Non sempre è possibile far coincidere la disponibilità di una guida esperta e di un interprete qualificato affinché anche la persona sorda possa godersi una visita completa ed autonoma nei siti museali.

Il team lavorativo sarà formato da un gruppo eterogeneo ma coeso di persone, sorde e non, che collaborerà insieme al fine di realizzare un lavoro che durerà nel tempo e che sarà di riferimento per tutti i sordi e a cui i giovani possano guardare come un modello di ciò che si può e si deve realizzare nella nostra regione e non solo.

Ulteriore risultato conseguito è anche la valorizzazione dei punti di forza della regione Campania, delle sue realtà museali pubbliche, nei termini di una piena accessibilità dei suoi fruitori. Gli utenti potranno divertirsi a scoprire sempre più informazioni legate al territorio.

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

Per E.LIS.A CAMPANIA, come per la prima edizione, le azioni di monitoraggio sono orientate a mantenere sotto controllo e consentire la misurazione in ogni momento di realizzazione degli avanzamenti del progetto. Sono in tal senso distinte le tre diverse dimensioni di avanzamento: quella fisica (realizzazione delle fasi di attività e rilascio dei singoli prodotti di ciascuna di esse); procedurale (realizzazione degli iter amministrativi o gestionali necessari alla realizzazione delle attività); e, infine, finanziaria (effettiva verifica dei costi sostenuti in linea con le stime di cui al piano finanziario iniziale).

Le ultime due dimensioni attengono agli aspetti più propriamente amministrativi e di rendicontazione; la prima, quella relativa all'avanzamento fisico, ha una valenza anche sul monitoraggio dei risultati attesi, in quanto, attraverso la misurazione dinamica del set di indicatori fisici di realizzazione, consente di definire la distanza rispetto ai risultati complessivi attesi. Sotto altro aspetto, va per altro specificato che la valutazione dei risultati non può limitarsi alla mera misurazione della realizzazione e relativo rilascio dei prodotti attesi dalle singole azioni, ma riguarda anche la valutazione quali/quantitativa degli obiettivi raggiunti.

Risulta fondamentale l'iniziale definizione degli obiettivi di misurazione: un obiettivo ben individuato descritto in termini concreti, deve essere effettivamente e realisticamente raggiungibile, misurabile, ovvero che possa essere espresso in termini numerici e, non ultimo, legato ad una scadenza e con tempi di realizzazione specificatamente determinati.

In tale solco, il sistema di monitoraggio e valutazione di E.LIS.A CAMPANIA procede ad una netta distinzione tra i risultati degli obiettivi generali: (a) disseminazione delle opportunità di fruizione dei contenuti multimediali accessibili alle persone sorde; (b) il grado di coinvolgimento dei destinatari indiretti delle azioni progettuali; (c) l'estensione dell'applicativo ad ulteriori realtà culturali; (d) l'ampliamento dei contenuti tematici ed educativi, da quelli più specifici e relativi alle singole azioni progettuali: (e) realizzazione dei percorsi tematici delle sezioni culturali inserite in applicativo; (f) numero dei test delle funzionalità sperimentali e definitive dell'applicativo; (g) numero di visite fruite nel primo mese di attivazione dell'applicativo.

Per i primi (a) è necessario definire una baseline di partenza tanto nel gruppo dei partecipanti diretti alle azioni, quanto in gruppi di controllo e le stesse misurazioni intermedie saranno ripetute nelle fasi finali del progetto, quale riscontro dei risultati raggiunti. Il grado di coinvolgimento dei destinatari (b) è un indicatore quantitativo sulla capacità di coinvolgere anche attori diversi alle azioni di progetto (amici in ambito scolastico; amici in ambito extrascolastico; familiari; ecc.). Per l'estensione (c) dell'applicativo andrà verificata la rispondenza presso altre realtà culturali; per (d) l'ampliamento dei contenuti tematici e educativi saranno valutate le possibili aree di sviluppo delle sezioni.

Sugli output progettuali specifici andrà contabilizzata in itinere: (e) la realizzazione dei percorsi tematici delle sezioni culturali inserite in applicativo; (f) il numero dei test delle

funzionalità sperimentali e definitive dell'applicativo; (g) il numero di visite fruite nel primo mese di attivazione dell'applicativo.

Per il monitoraggio procedurale e fisico acquista rilievo la variabile tempo, pure indicata quale elemento di buona formazione di un obiettivo: infatti, tanto l'andamento procedurale, quanto quello finanziario saranno misurati rispetto ai tempi stimati di realizzazione, tenendo presente la loro diretta influenza sulla realizzazione delle azioni e la loro dipendenza anche da elementi esterni.

Napoli, 10 luglio 2023

Regione Campania

Il coordinatore di progetto
Dott.ssa Alessandra Allegretto

_____

Il DIRIGENTE UOD ISTRUZIONE
Dott.ssa Rossella Mancinelli

_____

Decreto Dirigenziale n. 694 del 07/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 372-2023 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LO SVOLGIMENTO DI PERCORSI FORMATIVI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) - SISTEMA DUALE - ANNUALITA' FORMATIVE - AA.FF. 2023-2026 E PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE RIFERITE A PERCORSI INTEGRATIVI E-O SPERIMENTALI - NOMINA NUCLEO DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 reca "Approvazione linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive";

b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";

c. il Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 reca l'approvazione - ai sensi della D.G.R. n. 105/2023 - degli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle Agenzie Formative con decorrenza anno formativo 2023-2024;

d. il Decreto Dirigenziale n. 372 del 22/05/2023 approva l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale - Annualità Formative - AA.FF. 2023-2026 e per la raccolta di manifestazioni di interesse riferite a percorsi integrativi e-o sperimentali;

DATO ATTO che le singole istanze di candidatura potevano essere presentate esclusivamente utilizzando i servizi on line disponibili sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (**https://servizi-digitali.regione.campania.it/**). Tali servizi saranno resi disponibili entro il **19 giugno 2023** e le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le **ore 23.59 del 30 giugno 2023***;*

CONSIDERATO che

a. ai sensi del paragrafo *4.3 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione* - dell'avviso di cui all'Allegato A al D.D. n. 372/2023 - la valutazione di ammissibilità e finanziamento delle proposte progettuali pervenute in risposta al presente Avviso, sarà effettuata da un nucleo di ammissibilità e valutazione nominato con provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico da individuarsi nella persona del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;

b. è opportuno dare seguito alle attività di verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali oggetto di candidatura al fine di consentire l'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Sistema Duale - in linea con le tempistiche previste per l'avvio dell'anno scolastico 2023/2024*;*

RITENUTO, pertanto, di

a. dover dare esecuzione al disposto di cui al paragrafo *4.3 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione* - dell'avviso di cui all'Allegato A al D.D. n. 372/2023 - mediante la designazione dei componenti il nucleo di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali oggetto di candidatura;
b. dover disporre la nomina del nucleo di ammissibilità e valutazione - nell'ambito del personale incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - come di seguito indicato:
   - Micera Pasquale - Funzionario - con funzioni di presidente;
   - D'Ambrosio Valerio - Funzionario - con funzioni di componente;
   - D'Ambra Aniello - Funzionario - con funzioni di componente;
   - Librando Diego - Funzionario - con funzioni di componente;

- Nicosia Campo Giovanni - Funzionario - con funzioni di componente;
- Leone Aldo - Istruttore - con funzioni di segretario;

c. dover stabilire che sia effettuata *ad horas* la notifica del presente atto ai componenti del nucleo come sopra identificati e che l'attività istruttoria debba concludersi entro il 4 agosto 2023;
d. dover disporre che del presente atto venga data diffusione a mezzo della piattaforma regionale dedicata al PR FSE+ Campania 2021/2027;
e. dover rinviare a successivo atto l'adozione della prenotazione di impegno di spesa per l'ammontare complessivo del finanziamento occorrente in riferimento alle proposte progettuali esitate come "*Ammissibili e Finanziabili*", entro il limite delle risorse finanziarie disponibili;

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare esecuzione al disposto di cui al paragrafo *4.3 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione* - dell'avviso di cui all'Allegato A al D.D. n. 372/2023 - mediante la designazione dei componenti il nucleo di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali oggetto di candidatura*;*

2. di disporre la nomina del nucleo di ammissibilità e valutazione - nell'ambito del personale incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - come di seguito indicato:

- Micera Pasquale - Funzionario - con funzioni di presidente;
- D'Ambrosio Valerio - Funzionario - con funzioni di componente;
- D'Ambra Aniello - Funzionario - con funzioni di componente;
- Librando Diego - Funzionario - con funzioni di componente;
- Nicosia Campo Giovanni - Funzionario - con funzioni di componente;
- Leone Aldo - Istruttore - con funzioni di segretario;

3. di stabilire che sia effettuata *ad horas* la notifica del presente atto ai componenti del nucleo come sopra identificati e che l'attività istruttoria debba concludersi entro il 4 agosto 2023;

4. di disporre che del presente atto venga data diffusione a mezzo della piattaforma regionale dedicata al PR FSE+ Campania 2021/2027*;*

5. di rinviare a successivo atto l'adozione della prenotazione di impegno di spesa per l'ammontare complessivo del finanziamento occorrente in riferimento alle proposte progettuali esitate come "*Ammissibili e Finanziabili*", entro il limite delle risorse finanziarie disponibili;

6. di trasmettere il presente atto:

6.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;

6.2 all' Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027;

6.3 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per il seguito di competenza;

6.4 al B.U.R.C. ed a Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 697 del 10/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL TEAM DI OBIETTIVI SPECIFICI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEL PR CAMPANIA FSE + 2021-2027

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonchè le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. l'allegato V del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio contiene il Modello per i programmi finanziati a titolo del FESR e del FSE+;
d. in data 17 gennaio 2022, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione da parte del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060, il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
e. in data 10 giugno 2022 il citato Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, una nuova versione della proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, rivista a seguito delle osservazioni della Commissione,
f. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
g. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;

PREMESSO, altresì, CHE

a. con Deliberazione n. 361 del 09/07/2020 la Giunta regionale ha dato mandato al Gruppo tecnico di programmazione, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria, d'intesa con le Autorità di Gestione FESR e FSE, di fornire a tutte le strutture competenti indicazioni operative in merito alla predisposizione degli atti necessari al conseguimento delle condizioni abilitanti di cui all'art. 15 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b. con Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato alle Autorità di Gestione di elaborare i documenti programmatici di cui ai sopracitati Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, in collaborazione con il Gruppo di lavoro di cui alla DGR 44/2020 e con il coordinamento del Responsabile della Programmazione Unitaria;
d. con Deliberazione n. 198 del 28/04/2022, la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
e. il Programma di che trattasi è stato notificato ai Servizi della Commissione europea in data 05 maggio 2022;
f. conformemente all'art.23, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con nota REF. Ares (2022)4904572 del 05/07/2022 la Commissione ha presentato le proprie osservazioni sul programma operativo, identificato con il codice CCI 2021IT05SFPR003, per il contributo del FSE+ nel quadro dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
g. in data 05 agosto 2022 il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027, adeguato alle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione Europea, è stato nuovamente notificato alla Commissione Europea;

RILEVATO CHE

a. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia “CCI 2021IT05SFPR003”, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n° 494 del 27/09/2022 si è preso atto della conclusione dell’iter di programmazione con l’approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027 e si è dato atto altresì del grado di soddisfacimento delle condizionalità ex ante riportate nel PR Campania FSE+ 2021-2027;

CONSIDERATO CHE

a. le Direzioni generali sono individuate quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS), ai quali è attribuita la competenza in materia di programmazione, attuazione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma e certificazione delle spese alla Commissione Europea nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
b. i Responsabili di Obiettivo Specifico, per l’esercizio delle suddette funzioni, devono essere supportati dal personale individuato nei rispettivi Team di Obiettivo Specifico (TdOS) istituiti con Decreto Dirigenziale e composti dal personale regionale destinato al supporto delle attività di programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio delle operazioni, nonché dal personale designato per lo svolgimento delle funzioni di controllo tecnico/amministrativo;

VISTI

a. il Regolamento (UE, Euratom) n. 1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d. il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio;
e. il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 28/01/2020;
g. la Deliberazione di Giunta regionale n. 489 del 12/11/2020;
h. la Deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 28/04/2022;
i. l’Accordo di Partenariato 2021-2027 adottato con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE;
j. la Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
k. la Deliberazione di Giunta Regionale n° 494 del 27/09/2022;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dagli Uffici della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1) istituire, nel rispetto della normativa richiamata in premessa, il Team di Obiettivi Specifici nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di supporto alle Priorità, Obiettivi Specifici ed Azioni correlate attestate alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00), come meglio specificato nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) stabilire che il suddetto Team dovrà supportare la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00), in tutte le attività relative alle funzioni di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo delle operazioni cofinanziate dal PR Campania FSE + 2021-2027 nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

3) nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00), riportati nell' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

4) inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

MATR.	COGNOME	NOME	CATEG.	PROGRAMMAZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	CONTROLLI I LIV
	D'URSO	MARIANTONIETTA	DIR	X			
	LEONE	ALDO	C	X			
	MUZZI	ANTONELLA	D	X			
	ALLEGRETTO	ALESSANDRA	D		X		
	CALABRESE	ANNA	C		X		
	CARDONE	MIRIAM	D		X		
	CASERTA	GENNARO	C		X		
	CERRATI	ANNIBALE	D		X		
	CHIAVELLI	MARIA ADELE	C		X		
	D'AIELLO	FERDINANDO	C		X		
	D'AMBRA	ANIELLO	D		X		
	D'AMBROSIO	VALERIO	D		X		
	DE PAOLA	GERARDO	D		X		
	DI MATTIA	ANGELA	C		X		
	DE LUCIA	CARMELA	B		X		
	ESPOSITO	NICOLA PIO	C		X		
	ESPOSITO	VINCENZO	D		X		
	FLORIO	GABRIELLA	D		X		
	FUSCO	GIOVANNA	C		X		
	GELSI	DONATO	C		X		
	GENNARELLI	VINCENZO	D		X		
	IRLANDA	GIANFRANCO	D		X		
	LA PORTA	PAOLA	D		X		
	LEONE	NUNZIA	C		X		
	LIBRANDO	DIEGO	D		X		
	LUPO	GIUSEPPE	D		X		
	MANCINELLI	ROSSELLA	DIR		X		
	MARSILIO	ANGELO	D		X		
	MASI	ROSALIA ANNA	D		X		
	MICERA	PASQUALE	D		X		
	MISTERO	VINCENZO	C		X		
	MONTUORI	FILOMENA	D		X		
	PAOLANTONIO	GIOVANNA	DIR		X		
	PIZZELLA	ARCANGELO	D		X		
	QUERCIA	FRANCESCO	C		X		
	AGRILLO	SARA	B		X		

	PIERRI	ORNELLA	B		X		
	DE NATALE	BRUNO	B		X		
	CAPUTO	RITA	B		X		
	ROBUSTELLI	PASQUALE	B		X		
	CIMMINO	ROSARIA	D		X		
	ESPOSITO	FORTUNA	C		X		
	RASTIELLO	ANGELO	B		X		
	RENGA	TONIA	D		X		
	SANNINO	GIOVANNI	d		X		
	SCANNELLI	OLIMPIA	D		X		
	STRUMOLO	IOLANDA	D		X		
	VITAGLIANO	PATRIZIA	X		X		
	VITALE	VINCENZO	C		X		
	ZINO	ROBERTO ANTONIO	D		X		
	FORINESE	ANTONIO	D			X	
	FORMISANO	MAURA	DIR			X	
	MARTINO	PIETRO	C			X	
	ABAGNARA	ANTONIO	C				X
	ABETI	MAURIZIO	D				X
	ALBANESE	GIOVANNI	C				X
	ALFANO	VINCENZO	D				X
	AMANTE	STEFANO	D				X
	ALTIERI	MARINA	D				X
	APOSTOLICO	ROMANA	C				X
	ATTANASIO	CARMELO	B				X
	AURILIA	EVA	D				X
	BARBATO	NICOLA	C				X
	BOTTI	PASQUALE	D				X
	CAIANIELLO	MARIA	C				X
	CANELLA	VINCENZA	B				X
	CANGIANO	GENNARO GABRIEL	D				X
	CASTELLANO	PATRIZIA	C				X
	CINQUE	GABRIELLA	C				x
	CIULLO	CARMINA	C				X
	COPPOLA	MAURIZIO	DIR				X
	COPPOLINO	RAFFAELE	C				X
	COSCARELLI	ELENA GIOVANNA	D				X
	COSTA	LUIGI	D				X
	D'ALESSANDRO	ERNESTO	D				X
	DE LUCA	LUCA	D				X
	DELLI SANTI	MARIAROSARIA	D				X
	DENTE	MARIA CONCETTA	C				X
	ESPOSITO	GIUSEPPE	C				X
	DI GIOVANNI	TIZIANA BARBARA	D				X

	FAIELLA	VALERIA	D				X
	FEOLI	ALESSIO	D				X
	FORMISANO	MAURA	DIR				X
	FORINESE	ANTONIO	D				X
	GAMBARDELLA	SAVERIO	C				X
	GARGANO	ALFONSO	C				X
	GIOIELLA	GERARDO	A				X
	GIRO	ADELE FRANCA	C				X
	GRASSINO	CARMINE	D				X
	IANDOLO	ANGELO	C				X
	IASIELLO	MARIA LUISA	C				X
	IOSCA	ROCCO	C				X
	LANDI	VINCENZO	A				X
	LANDI	MASSIMO	C				X
	LEIGHEB	ANNA MARIA	C				X
	LIMONE	GIOVANNA	D				X
	MAGLIO	MARIA DILETTA	C				X
	MAIONE	SABATINO	C				X
	MANNA	BRUNO	B				X
	MARRAPESE	MARCO	D				X
	MATRONE	GIOVANNI	C				X
	MENNA	ROSANNA	D				X
	MEO	GRAZIELLA	D				X
	MONGELLI	FRANCESCO	D				X
	MORMILE	RAFFAELLA	C				X
	NATELLA	GIANPAOLO	A				X
	ORAFO	ANTONIO	D				X
	PALUMBO	MARIA	C				X
	PASCARELLA	MARIA GIOVANNA	C				X
	PIERNO	EUGENIO	DIR				X
	ROMANO	ANTONIO	C				X
	SACCOMANNO	LUCIO MARIO	C				X
	SCALA	MARCO	C				X
	SCHENA	STEFANIA	D				X
	SCOGNAMIGLIO	RAFFAELE	D				X
	SIRICO	ANNA	B				X
	SORECA	MAURIZIO	C				X
	TEDESCO	FRANCESCO	A				X
	TRONCONE	ANGELA	C				X
	VACCHIANO	ELISA	C				X
	VITALE	MODESTINO	D				X
	ZEOLI	MICHELINO	D				X
	ZERELLA	FEDERICO	D				X

Decreto Dirigenziale n. 716 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e

scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. gli interventi di cui all'Allegato 1 al presente atto – pari a 44 operazioni – sono inseriti nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 e sono stati già ammesse a finanziamento sul POC Campania 2014-20 per un importo complessivo pari a € 1.379.853,53;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto" PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stati approvato il "Manuale di Attuazione " del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del PR FESR 21-27 di numero 44 interventi per un importo complessivo pari a € 1.379.853,53 i cui beneficiari, codice ARES, codice CUP, codice SURF, titolo e importo di ogni singola operazione sono dettagliatamente riportati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte

integrante e sostanziale del presente atto;

c. di dover procedere ad impegnare sul PR FESR 21-27, capitolo di spesa U10227 del bilancio gestionale 2023 l'importo complessivo pari a € 1.379.853,53 nei confronti dei beneficiari di cui all'allegato 1 – come da allegato SAP;
d. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
e. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
f. di dover confermare che i Responsabili dei singoli Procedimenti sono i funzionari indicati negli originari decreti di ammissione sul POC;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96, n. 18 e n. 19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n. 190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del PR FESR 21-27 numero 58 interventi per un importo complessivo pari a € 1.379.853,53 i cui beneficiari, codice ARES, codice CUP, codice SURF, titolo e importo di ogni singola operazione sono dettagliatamente riportati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dover procedere ad impegnare sul PR FESR 21-27, capitolo di spesa U10227 del bilancio gestionale 2023 l'importo complessivo pari a € 1.379.853,53 nei confronti dei beneficiari di cui all'allegato 1 – come da allegato SAP;
4. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
5. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
6. di confermare che i Responsabili dei singoli Procedimenti sono i funzionari indicati negli originari decreti di ammissione sul POC;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF

50 13 93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo”, all’Assessore con delega all’Istruzione, all’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso

N	Beneficiario	Prov	Titolo	ARES	Importo	CUP	Codice SURF	DECRETO POC	Convenzione POC
1	Brusciano	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DANTE ALIGHIERI	0630100004	55.317,46	I36F22000530002	22086PP000000089	575 15/06/2023	
2	San Gennaro Vesuviano	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO B. COZZOLINO DI VIA FERROVIA	0630660021	54.899,02	E57G22000280002	22086PP000000090	576 15/06/2023	
3	Montesarchio	BN	Valutazione della sicurezza secondo le NTC vigenti dell'edificio scolastico denominato scuola media "Einaudi"	0620431751	24.552,23	C76F23000040002	22086PP000000091	509 09/06/2023	CV/2023/0000204
4	Giffoni Valle Plana	SA	Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico "Don Milani" secondo le NTC vigenti	0650561726	44.578,18	C86F22000350002	22086PP000000059	486 08/06/2023	
5	Arienzo	CE	Istanza di Ammissione al finanziamento per "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI" PLESSO CRISCI	0610041359	12.034,53	H26F23000000002	22086PP000000001	434 07/06/2023	
6	Boscoreale	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MARCHESA	0630081251	55.201,05	J16F22000380002	22086PP000000061	494 08/06/2023	
7	Boscoreale	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA LUIGI OLIVA	0630081258	15.331,96	J16F22000410002	22086PP000000062	489 08/06/2023	
8	Boscoreale	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA PASSANTI SCAFATI PIANO NAPOLI PRIMARIA/SECONDARIA	0630081247	34.783,41	J16F22000360002	22086PP000000063	495 08/06/2023	
9	Boscoreale	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CANGIANI	0630081250	11.108,27	J16F22000370002	22086PP000000064	496 08/06/2023	
10	Boscoreale	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SISMICA DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI VIA PASSANTI SCAFATI PIANO NAPOLI	0630081252	11.366,43	J16F22000400002	22086PP000000065	488 08/06/2023	
11	Caivano	NA	VALUTAZIONE SICUREZZA SECONDO LE NTC VIGENTI EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO I.C. CILEA-MAMELI PLESSO CILEA	0630110013	61.061,52	J47G22000360002	22086PP000000003	444 07/06/2023	

12	Castelnuovo Cilento	SA	Valutazione della sicurezza secondo le NTC vigenti sull'edificio pubblico ad uso scolastico sito in via Nazionale codice ARES 065032115 3	0650321153	16.145,50	F26F22000320002	22086PP000000010	439 07/06/2023	
13	Cercola	NA	VALUTAZIONI DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO DE LUCA PICIONE CARAVITA VIA NUOVA	0630260890	18.475,07	G16F22000360002	22086PP000000011	457 07/06/2023	
14	Cercola	NA	VALUTAZIONI DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCUOLA MATERNA P.CO NANA'	0630260886	16.336,94	G16F22000370002	22086PP000000012	458 07/06/2023	
15	Durazzano	CE	FINANZIAMENTO IN FAVORE DI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SECONDO LE NTC VIGENTI DI EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO: SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO" UBICATO IN VIA A. MORO	0620281400	27.527,22	H16F22000350002	22086PP000000067	499 08/06/2023	
16	Gragnano	NA	VERIFICA VULNERABILITA' PLESSO SCOLASTICO GRAGNANO 1 - UNGARETTI	0630351549	66.418,75	B16F22000330002	22086PP000000014	460 07/06/2023	
17	Gragnano	NA	VERIFICA VULNERABILITA' PLESSO SCOLASTICO GRAGNANO 1 – MARIA MONTESSORI	0630351555	7.508,58	B16F22000350002	22086PP000000045	492 08/06/2023	
18	Gragnano	NA	VERIFICA DI VULNERABILITA' SISMICO PLESSO SCOLASTICO "GRAGNANO 3 - SIANI PARCO IMPERIALE"	0630351554	24.105,81	B16F22000360002	22086PP000000044	493 08/06/2023	
19	Gragnano	NA	VERIFICA VULNERABILITA' PLESSO SCOLASTICO GRAGNANO 2 - VIA LAMMA	0630351556	22.075,94	B16F22000340002	22086PP000000015	490 08/06/2023	
20	Oliveto Citra	SA	Valutazione della sicurezza Scuola dell'Infanzia di Via Sandro Pertini	0650830002	8.730,06	D83C22001530009	22086PP000000069	442 07/06/2023	
21	Ottati	SA	Avviso Pubblico per il finanziamento in favore di Enti Locali della valutazione della sicurezza secondo le NTC vigenti di edifici pubblici ad uso scolastico	0650860001	20.367,22	D27G22000210002	22086PP000000070	530 12/06/2023	
22	Poggiomarino	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA G. FALCONE ALLA VIA G. BERTONI	0630551261	59.681,30	J37G22000240002	22086PP000000072	448 07/06/2023	
23	San Prisco	CE	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO DI VIALE TRIESTE	0610810002	35.146,70	E79I22001000002	22086PP000000077	532 12/06/2023	
24	Sapri	SA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI LICEO PISACANE SAPRI	0651340520	32.225,10	F54D22001910002	22086PP000000032	451 07/06/2023	CV/2023/0000208
25	Torchiara	SA	Valutazione sicurezza edifici scolastici57	0651471756	35.082,08	I96F22000310002	22086PP000000078	578 15/06/2023	
26	Montesano sulla Marcellana	sa	Valutazione sicurezza edificio scolastico Tardiano	0650760002	14.184,98	H17G22000400005	22086PP000000094	587 19/06/2023	CV/2023/0000207

27	Nola	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO GIODANO BRUNO DI VIA PUCCINI	0630500224	112.824,59	D77G22000400002	22086PP000000050	445 07/06/2023	
28	Carinola	CE	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SECONDO LE NTC VIGENTI DI EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO PLESSO SCUOLA MEDIA CARINOLA CENTRO	0610171246	26.009,90	I66F22000210002	22086PP000000081	405 30/05/2023	
29	Giffoni Valle Plana	SA	Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico "F.lli Linguiti" secondo le NTC vigenti	0650560005	45.681,48	C87G22000900002	22086PP000000084	406 30/05/2023	
30	Parolise	AV	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO LUCIO PASQUALE AMATUCCI SECONDO LE NTC VIGENTI	0640690645	11.171,04	J16F22000350002	22086PP000000085	505 09/06/2023	
31	Anacapri	NA	Adeguamento sismico dell'Istituto Comprensivo Gemito - Scuola primaria e dell'infanzia B. Croce	0630040002	26.200,00	F66F22000400002	22086PP000000095	541 13/06/2023	
32	Telese Terme	BN	Valutazione della sicurezza secondo le NTC vigenti dell'Edificio Scolastico Scuola Primaria "Amilcare Di Mezza" di Telese terme	0620740044	40.752,56	I23B22000090002	22086PP000000088	452 07/06/2023	CV/2023/0000209
33	Afragola	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SECONDO LE NTC VIGENTI DI EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO. SCUOLA MEDIA STATALE MONTALCINI	0630020098	81.184,75	B46F22000320002	22086PP000000106	557 14/06/2023	
34	Afragola	NA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SECONDO LE NTC VIGENTI DI EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO. (ISTITUTO CASTALDO NOSENGO IC2- VIA CIRILLO)	0630020090	64.569,44	B46F22000310002	22086PP000000107	585 19/06/2023	
35	Falciano del Massico	CE	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE N.T.C. VIGENTI I. C. CARINOLA - FALCIANO SEDE DI VIA TIGLIO	0611011132	27.295,02	I94D22001760002	22086PP000000108	558 14/06/2023	
36	Massa Lubrense	NA	POC CAMPANIA 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE N.T.C. VIGENTI - EDIFICIO SCOLASTICO DI TORCA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE	0630440003	14.665,68	E16F22000290002	22086PP000000101	538 13/06/2023	
37	Massa Lubrense	NA	POC CAMPANIA 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE N.T.C. VIGENTI - EDIFICIO SCOLASTICO DI SANT'AGATA - "CESARO" DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE	0630440002	34.927,82	E16F22000300002	22086PP000000102	537 13/06/2023	

38	Massa Lubrense	NA	POC CAMPANIA 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE N.T.C. VIGENTI - EDIFICIO SCOLASTICO DI PASTENA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE	630440004	18.803,18	E16F22000320002	22086PP000000103	536 13/06/2023	
39	Massa Lubrense	NA	POC CAMPANIA 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE N.T.C. VIGENTI - EDIFICIO SCOLASTICO DI MONTICCHIO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE	0630440007	9.378,66	E16F22000310002	22086PP000000104	535 13/06/2023	
40	Sarno	NA	Valutazione della sicurezza sismica della scuola dell'infanzia e primaria II circolo Plesso di Cappella Vecchia, sito in via Pioppazze, Sarno (SA)	0651351773	33.483,00	I64D22002080002	22086PP000000105	547 14/06/2023	
41	Roscigno	SA	Valutazione della sicurezza del presso scolastico in via Papa Luciani	0651110743	14.483,70	I94D22001440002	22086PP000000110	544 13/06/2023	
42	Bellizzi	SA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELLA SCUOLA DELLINFANZIA STATALE R. GORGA	0651580984	10.224,00	E24D23000740006	22086PP000000115	592 20/06/2023	CV/2023/0000201
43	Bellizzi	SA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELLA SCUOLA DELLINFANZIA STATALE G. GRANESE	0651580985	14.774,52	E24D23000730006	22086PP000000116	599 21/06/2023	CV/2023/0000202
44	Bellizzi	SA	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELLA SCUOLA DELLINFANZIA STATALE PARAGGIO	0651580983	9.178,88	E24D23000750006	22086PP000000117	600 21/06/2023	CV/2023/0000203
					1.379.853,53				

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di … nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza …" avente CUP …, , SURF: …, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)

- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza …" avente codice CUP …, SURF…, e ammessa a finanziamento per € … con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: …

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 723 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 - PRIORITA' 2 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.6 - AZIONE 2.F.7 - D.D. N. 162 DEL 10/03/2023 - D.D. N. 234 DEL 06/04/2023 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO". APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stato disposto di programmare, in continuità con la programmazione POR CAMPANIA FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni di accompagnamento - Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per un importo complessivo massimo pari a € 10.000.000,00;
b) con Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2023 (BURC n. 20 del 13 Marzo 2023) è stato approvato l'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" da realizzare con le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.7 – proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche […];
c) con D.D. n. 234 del 06/04/2023 il termine di scadenza del 12/04/2023 per la presentazione delle proposte progettuali previsto dall'Avviso è stato prorogato al 28/04/2023;
d) con Decreto Dirigenziale n. 322 del 05/05/2023, secondo quanto disposto dal D.D. n. 162 del 10/03/2023, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;
e) con Decreto Dirigenziale n. 367 del 22/05/2023 si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Nucleo, approvando l'elenco di n. 13 progetti idonei e finanziati;
f) con lo stesso Decreto Dirigenziale n° 367 del 22/05/2023 sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui all'elenco dei progetti idonei e finanziati;

CONSIDERATO che l'affidamento delle attività ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023, deve essere regolamentato da apposito atto di concessione;

RITENUTO di

a) dover approvare lo schema di atto di concessione - conforme allo schema accluso al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente - di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento";
b) potersi riservare di apportare modifiche allo schema di atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di gestione FSE;

VISTI le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di approvare lo schema di atto di concessione, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", di cui all' Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023 e ammessi a finanziamento con D.D. n. 367 del 22/05/2023;
2. di riservarsi di apportare modifiche al suddetto atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione FSE.
    - al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

PR Campania FSE+ 2021/2027
Priorità 2
Obiettivo Specifico: ESO4.6
Azione: 2.f.7

Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento
(D.G.R n. 362 del 04/08/2021 – D.D. n. 162 del 10/03/2023 – D.D. n. 234 del 06/04/2023)

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Ai fini dalla sottoscrizione con firma digitale del presente atto di concessione, sono costituiti:

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11), **……** domiciliato/a per la carica in Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, nella qualità di responsabile dell'Attuazione;

DALL'ALTRA

L'Ente _____ c.f/p.iva _____ con sede legale in via _____, n_____ - cap_____ comune_____ (prov.), rappresentato nel presente atto dal (Titolo) _____ _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato *"Beneficiario";*

VISTI
a) il Regolamento (UE, Euratom) n.1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 con cui sono state stabilite le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b) il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che definisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027;
c) il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JFT), le cui risorse, in conformità del regolamento (UE) 2021/1060 potrebbero essere integrate su base volontaria da finanziamenti complementari a carico del FESR e del FSE+;
d) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e si abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
e) il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
f) il citato Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 che stabilisce, all'art. 21, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento, da presentare non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato;
g) l'allegato V del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e Del Consiglio che contiene il Modello per i programmi finanziati a titolo del FESR e del FSE+;
h) la Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 con cui la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 dando mandato altresì alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
i) la Deliberazione n. 198 del 28/04/2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027 dando mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FSE + di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, del Programma regionale Campania FSE+ per il periodo 2021-2027, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari e demandando alla stessa Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
l) la Deliberazione n° 494 del 27/09/2022 con cui la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;
m) il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023, di cui si è preso atto con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023;
n) La Deliberazione n. 374 del 29/6/2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato i Sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 e PR Campania FSE+ 2021/2027

VISTI altresì

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i;
- Il Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, e ss.mm.ii;
- Il Regolamento Generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati;

PREMESSO che

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata programmata, in continuità con la precedente programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma “Azioni di accompagnamento - Scuola Viva” - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020;

- con Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2023, pubblicato sul BURC n° 20 del 13/03/2023, è stato approvato l’Avviso Manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di Accompagnamento” con i relativi allegati, rivolto fondazioni/associazioni/organismi del terzo settore/istituzioni scolastiche/organismi di ricerca educativa/enti morali e di cultura;
- con Decreto Dirigenziale n. 234 del 06/04/2023, pubblicato sul BURC n. 26 del 6 Aprile 2023, è stata disposta la proroga al 28/04/2023 del termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali;
- con Decreto Dirigenziale n° 367 del 22/05/2023, pubblicato sul BURC n° 42 del 29/05/2023, sono state approvate le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione ed i relativi elenchi delle proposte progettuali ritenute idonee e finanziabili, di quelle ritenute idonee e non finanziabili e di quelle non ammesse alla fase della valutazione tecnica;
- con lo stesso Decreto Dirigenziale n° 367 del 22/05/2023 sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui all’elenco delle proposte ritenute idonee e finanziabili, nel quale risulta essere inserito il progetto riportato nella tabella sottostante:

Cod. Uff.	Codice Unico Progetto	Ente beneficiario	Sede	Titolo progetto	Finanziamento

- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, da stipulare con i soggetti beneficiari;
- con Decreto dirigenziale n. ____ del ____ è stato assunto l’impegno di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione 2.f.7 - Codice Ufficio_____ Codice SURF_____;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato: Priorità 2 - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione 2.f.7 - Codice Ufficio_____ Codice SURF _____ CUP _____ Percorso_____ Area Tematica _____ Titolo progetto _____ Costo totale_____ Quota finanziamento pubblico_____.

VERIFICATO

- che sono state richieste, in relazione all’Ente beneficiario, le informazioni antimafia di cui all’art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell’aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l’applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno;

(oppure in alternativa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che l'Ente risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori;

(oppure in alternativa)

dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi del DPR 445/2000, di non essere tenuto all'iscrizione alla C.C.I.A.A. e/o all'INPS.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto e sottoscritto digitalmente dalle parti sopra indicate, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario/Soggetto attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2023 Manifestazione d'interesse "Programma Scuola Viva – Azioni di Accompagnamento", come prorogato dal Decreto Dirigenziale n. 234 del 06/04/2023, e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 367 del 22/05/2023.
Il valore di tale intervento è determinato in euro _____.
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di trasparenza;
- rispettare l'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa prevista e consentita dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/13 e s.m.i., dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle Procedure di Gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti, fermo restando l'obbligo di adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte a seguito dell'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi all'attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027, e s.m.i.;
- assicurare il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE, delle Linee Guida dei Beneficiari vigenti ed eventuali modifiche che saranno approvate nell'ambito della nuova programmazione FSE + 2021-2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- assicurare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- istituire e conservare, per il periodo previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dall'art. 140, i documenti giustificativi di spesa concernenti le operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare l'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, introdotto dall'art. 1 comma 42 lettera i della Legge n. 190/2012;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 5;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027 nonché in materia di rendicontazione delle spese;
- alimentare il sistema di monitoraggio (SURF), come indicato al successivo articolo 9.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni vigenti l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni finanziate.

Il Beneficiario/soggetto attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE; in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027).

In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee Guida per i Beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 60 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione dandone, tempestivamente, comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al precedente art. 2.; le stesse dovranno concludersi entro il mese di **dicembre 2025**. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a presentare contestualmente alla sottoscrizione del presente atto l'Accordo di partenariato sottoscritto con tutti i partner indicati nella progettazione iniziale.
Il Beneficiario/Attuatore è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- il cronoprogramma aggiornato e la progettazione di dettaglio delle attività, le risorse umane impiegate, il calendario delle attività;

Seconda anticipazione

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali e il prospetto dei destinatari della procedura che deve corrispondere con quelli caricati sul surf, secondo lo schema che sarà trasmesso, in sede di sottoscrizione, unitamente al presente atto di concessione;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale provvisorio

Per ricevere il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute - il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:
- la richiesta di saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità;
- la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.
Il Beneficiario deve trasmettere tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato che saranno oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate dal controllo di primo livello, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto.

Art. 7 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare, nei casi dovuti, garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 6, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del CUP e del titolo del progetto.
In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 8 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti).

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni degli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/13 e s.m.i., dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/13 e s.m.i, delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle Procedure di Gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari vigenti, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione a costi reali, per la parte relativa ai costi diretti, secondo le modalità stabilite dai Manuali e Linee Guida vigenti alla sottoscrizione de presente atto con l'obbligo, però, di adeguarsi tempestivamente ad eventuali modalità diverse di rendicontazione stabilite dai Manuali e Linee Guida successivamente approvati.
Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura PR Campania FSE + 2021-2027, Priorità / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc…) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso.
La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari.
A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo (SURF) con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE e nelle Linee

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida per i Beneficiari vigenti alla data di sottoscrizione del presente atto, fermo restando l'obbligo di adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte a seguito dell'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi all'attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027.

Art. 10 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PR Campania FSE + 2021-2027, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e s.m.i., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione FSE vigente.

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE e nelle Linee Guida per i Beneficiari vigenti.

Art. 14 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3;
c) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
f) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 14 e 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Beneficiario

Il Rappresentante Legale
FIRMATO DIGITALMENTE

Per la Regione Campania

Il Direttore Generale
per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro
e le Politiche Giovanili
FIRMATO DIGITALMENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 06/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/2003 SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 3.414,32 KW E RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO COMUNALE DI SESSA AURUNCA (CE). PROPONENTE: ATON 22 S.R.L. - CUP 9138

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato Decreto Legislativo n. 152/2006;

j) ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della Legge n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 526060 del 25.10.2021, la società ATON 22 S.r.l., con sede legale in Bressanone (BZ), alla via Julius Durst n. 6 – 39042, C.F. e p. IVA 15773121007, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, nonché del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto di un impianto agro-fotovoltaico di potenza complessiva 5.993 kW e relative opere ed infrastrutture connesse, da realizzarsi nel territorio comunale di Sessa Aurunca (CE);
b) con detta istanza la ATON 22 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9138;

CONSIDERATO altresì che

α) il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di Sessa Aurunca (CE), in località "Pantanelle", di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica ed in configurazione agrivoltaica, costituito da n. 5.096 moduli fotovoltaici da 670 W con tecnologia monocristallina;

β) l'impianto, come risultante a seguito delle modifiche del layout interno conseguenti alle indicazioni pervenute nel corso del procedimento, avrà una potenza di picco pari a 3.414,32 kW;

χ) la potenza elettrica del generatore fotovoltaico in immissione, pari a 3.314,12 kWp, sarà erogata in Media Tensione per mezzo di una cabina di consegna, dalla quale partirà un cavidotto interrato in MT a 20 kV di lunghezza pari a circa 4.260 ml, che si collegherà in antenna da cabina primaria esistente AT/MT sita nel Comune di Sessa Aurunca denominata "Suio";

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 15.02.2023, 13.03.2023, 26.04.2023, 19.05.2023 e 09.06.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

c) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 09.06.2023 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9138_prot_2021.526060_del_25-10-2021.via;

d) che nella seduta del 19.05.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole con prescrizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.;

e) con Decreto Dirigenziale n. 127 del 21.06.2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

f) con Decreto Dirigenziale n. 154 del 27.06.2023 la U.O.D. 50.18.05 – Genio Civile di Caserta ha autorizzato la società proponente, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha conseguito la disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione del progetto, in ragione dei contratti di affitto di fondo rustico inerenti alle particelle catastali su cui insiste l'impianto, debitamente registrati e trascritti;

d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle particelle interessate dalla realizzazione delle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
e) con nota prot. n. PG/2023/0060021 del 03.02.2023, trasmessa ai proprietari delle suddette particelle con note prot. nn. PG/2023/0093883 e PG/2023/0093891 del 21.02.2023, si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
f) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

ATTESO, altresì, che
a) in data 27.01.2023, con prot. n. PR_BZUTG_Ingresso_0003695_20230127, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;
c) risulta, inoltre, acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di picco pari a 3.414,32 kW, e relative opere ed infrastrutture connesse, da realizzarsi nel territorio comunale di Sessa Aurunca (CE), proposto dalla ATON 22 S.r.l., con sede legale in Bressanone (BZ), alla via Julius Durst n. 6 – 39042, C.F. e p. IVA 15773121007, legalmente rappresentata dal dott. Eugen Psaier, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS**domiciliato per la carica presso la sede sociale, con le prescrizioni di seguito riportate;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avvisi di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0060021 del 03.02.2023;

VISTI
a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA
Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di picco pari a 3.414,32 kW, e relative opere ed infrastrutture connesse, da realizzarsi nel territorio comunale di Sessa Aurunca (CE), proposto dalla ATON 22 S.r.l., con sede legale in Bressanone (BZ), alla via Julius Durst n. 6 – 39042, C.F. e p. IVA 15773121007, legalmente rappresentata dal dott. Eugen Psaier, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS, domiciliato per la carica presso la sede sociale, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni, già evidenziate nel corso della IV riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19.05.2023:
   a) delegare, ai sensi della Legge regionale n. 37/2018, il Comune di Sessa Aurunca (CE) ad effettuare un rilievo fotografico a seguito della comunicazione di chiusura lavori e prima dell'immissione in esercizio dell'impianto. Il Comune dovrà, a seguito dell'indagine, inviare la documentazione alla Regione Campania, DG 50 02 00 - U.O.D. 50 02 03, relativa ai risultati dell'indagine svolta;
   b) la società proponente dovrà dimostrare, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). La "area oggetto di studio" viene intesa l'area dell'impianto agrivoltaico limitata dal perimetro della recinzione esterna all'impianto compresa la barriera verde di mitigazione;
   c) il rilievo con APR si deve basare su un valore fotocamera-terreno (GSD, Ground Control Distance) di almeno 2,5 cm/pixel. Il rilievo con APR deve prevedere un numero ben preciso di punti di controllo (GCP) a terra, rilevati con GNSS a precisione centimetrica, in dettaglio:
      - se si esegue rilievo con un APR senza modulo RTK, il numero di GCP deve essere pari ad almeno 2 (due) per ogni ettaro di area oggetto di studio;
      - se si esegue un rilievo con APR munito di modulo RTK il numero di GCP deve essere pari ad almeno il numero di ettari dell'area oggetto di studio diviso 2 (due).
   d) consegnare per l'area oggetto di studio gli elaborati: Ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito); Modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm); Vettoriale dell'area oggetto di studio; Vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati; Vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR); Vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR); Report di Elaborazione Dati. Tutti gli elaborati devono essere georeferenziati con il sistema di riferimento DN2008/TMzone33N (EPGS: 6708). Successivamente verranno svolti sopralluoghi in campo al fine di verificare: 1. l'altezza dei pannelli da piano campagna in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo; 2. la viabilità di servizio nelle sue eventuali componenti di impermeabilizzazione del suolo e quindi di praticabilità alla coltivazione;
   e) In riferimento alle norme CEI 82-93, la Società Proponente dovrà rispettare le raccomandazioni previste al Cap. 7 riguardo la sicurezza elettrica al fine soddisfare la messa in servizio, funzionamento e manutenzione degli impianti agrivoltaici;
   f) la Società Proponente, in fase di progettazione esecutiva e realizzazione di impianti fotovoltaici installati in un contesto di sistema Agrivoltaico, dovrà considerare, oltre alla norma citata al punto a), le ulteriori raccomandazioni aggiuntive in materia di sicurezza, così come riportate nel Cap.7 delle stesse;

   Si pongono, altresì, le seguenti ulteriori prescrizioni inerenti alle Norme CEI 82-93, evidenziate nel corso della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09.06.2023:

ANTE OPERAM

a) In riferimento alle norme CEI 82-93, la Società Proponente dovrà rispettare le raccomandazioni previste al Cap. 7 riguardo la sicurezza elettrica al fine soddisfare la messa in servizio, funzionamento e manutenzione degli impianti agrivoltaici;
b) La Società Proponente, in fase di progettazione esecutiva e realizzazione di impianti fotovoltaici installati in un contesto di sistema Agrivoltaico, dovrà considerare, oltre alla norma citata al punto a), le ulteriori raccomandazioni aggiuntive in materia di sicurezza, così come riportate nel Cap.7 delle stesse;
c) Relativamente alle condutture elettriche si raccomanda alla Società Proponente, che la profondità dei cavi elettrici all'interno dei campi AV sia modulata in funzione del piano colturale;
d) Relativamente ai rischi elettrici, nei punti di attraversamento delle macchine agricole sulle linee elettriche sottostanti, predisporre una segnaletica costituita da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, di colore giallo, che riporta l'indicazione "ATTENZIONE LINEA ELETTRICA";

POST OPERAM

a) La Società Proponente, al termine dei lavori per la realizzazione e, successivamente alle fasi di collaudo, trasmette al Servizio 50 02 03 i seguenti documenti:
   - Certificato di collaudo dell'impianto;
   - Certificato di Conformità elettrica, rilasciata da un professionista in materia, in cui si rilevi che tutti i lavori elettrici e di sicurezza elettrica sono stati effettuati a "regola d'arte", ai sensi delle normative CEI 82-93, Cap 7.

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9138_prot_2021.526060_del_25-10-2021.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;

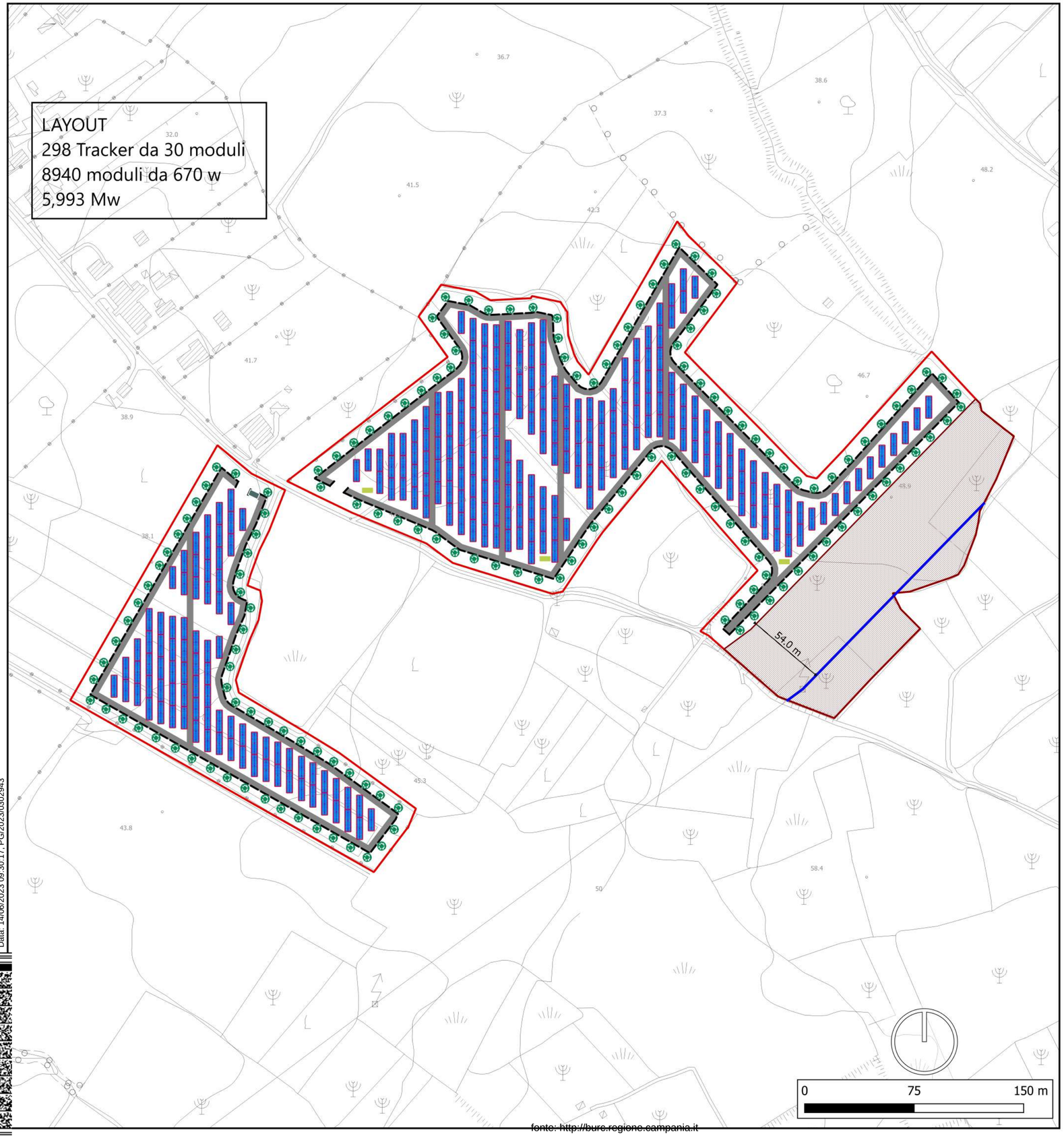
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0060021 del 03.02.2023;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**

15. **demandare** al Comune di Sessa Aurunca l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

PLANIMETRIA DI PROGETTO



fonte: http://bure.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 14/06/2023 09:30:17, PG/2023/0302943

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
COMUNE DI SESSA AURUNCA

Soggetto Responsabile:

ATON 22 s.r.l.
Via Julius Durst, 6
Bressanone (BZ)
P.Iva 03072680212
Pec: aton.22@pec.it

IMPIANTO FV C_024

Progettazione di un impianto agro-fotovoltaico di potenza complessiva 5.993 KW e di tutte le opere ed infrastrutture connesse, nel comune di Sessa Aurunca

PLANIMETRIA DI PROGETTO

Progettazione:

mari s.r.l.
Piazza delle Concordie, 21
80040 S. Sebastiano
al Vesuvio (Na)
info@mari-ingegneria.it
P. IVA 07857941219

Il Progettista

Ing. Riccardo Mai

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MAI RICCARDO
SEZIONE A
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE
N. 15963

	Ing. R.A. Rossi					
	Ing. V. Villano					
	Pian.Ter. L. Lanni					
	Pian.Ter. G.Delogu	Ing. S. Viara	Ing. R. Mai	emissione	12/2021	
PROTOCOLLO	REDATTO	CONTROLLATO	AUTORIZZATO	CAUSALE	DATA	REVISIONE

Doc	C_024_INT_T_01	Formato	A2	Scala	1:2000

Il presente documento è di proprietà esclusiva della Aton 22 s.r.l, non potrà essere duplicato e/o copiato in nessuna delle sue parti. La Aton 22 s.r.l. si riserva il diritto di ogni modifica.

LEGENDA

- Area d'intervento
- Cabina di consegna
- Moduli fotovoltaici
- Tracker
- Cabine di campo
- Recinzione perimetrale
- Viabilità di accesso
- Fascia di rispetto linee elettriche
- Asse traliccio
- Vegetazione perimetrale di schermatura

Base CTR 1:2000

Decreto Dirigenziale n. 66 del 10/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23/08/2004, N. 239, D.LGS 22/02/2006, N. 128 - AUTORIZZAZIONE ALL'ISTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI (BTZ) E GPL AD USO INDUSTRIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC 79,00, UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) S.S. 18 KM 68,500, ALLA SOCIETA' SABIT S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;

c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

d) con decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito, con modificazioni, con legge 4 aprile 2012, n.35, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo". Articolo 57 – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche;

e) con la Circolare MAP n.0016268 del 13/08/2012 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

f) il decreto-legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;

g) con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";

h) con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;

i) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata il 14/04/2023, acquisita al nostro protocollo al n. PG/2023/0200328 del 17/04/2023, la Società Sabit s.r.l., con sede legale nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) in S.S. 18 Km 68,500, snc, ha richiesto l'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali (BTZ) e GPL ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a 79 mc. nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) in S.S. 18 Km 68,500;

b) con nota prot. n. PG/2023/0217984 del 26/04/2023, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto agli Enti coinvolti i pareri di rispettiva competenza;

c) con nota del 28/04/2023 prot. 14043/RU, l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Salerno ha espresso parere favorevole;

d) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, con nota prot. n. 0005360 del 24/02/2023, ha rilasciato parere favorevole alla valutazione del progetto ai fini della prevenzione incendi;

e) con nota prot. n. 10090 del 06/07/2023, il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) ha rilasciato parere urbanistico favorevole;

RICHIAMATI:

a) la D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il D.D. n.172 del 17/02/2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la direzione Generale allo Sviluppo economico e attività Produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. n. PG/2023/0232999 del 05/05/2023 effettuata dall'Ufficio del Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di futuri accertamenti sulla sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D. Lgs. 159/2011 a carico della suindicata Società Sabit s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. 152/2011;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Sabit s.r.l., con sede legale nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) in S.S. 18 Km 68,500, snc, all'installazione di un deposito di oli minerali (BTZ) e GPL ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 79,00 nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA), in S.S. 18 Km 68,500, così composto:

1. n. 2 serbatoi fissi interrati di GPL. Ciascuno della capacità di 12,5 mc, per un totale di 25 mc;
2. n. 2 cisterne termiche di deposito bitume, ciascuna della capacità di 27 mc, per un totale di 54 mc;

Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 79,00.

VISTO:

a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e) il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
f) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Sabit s.r.l., con sede legale nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) in S.S. 18 Km 68,500, snc, all'installazione di un deposito di oli minerali ad uso industriale (BTZ) e GPL di capacità volumetrica complessiva pari a 79 mc. nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA), in S.S. 18 Km 68,500;
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Montecorvino Pugliano (SA), dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno e dall'Agenzia delle Dogane di Salerno.
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   - Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   - Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   - Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.

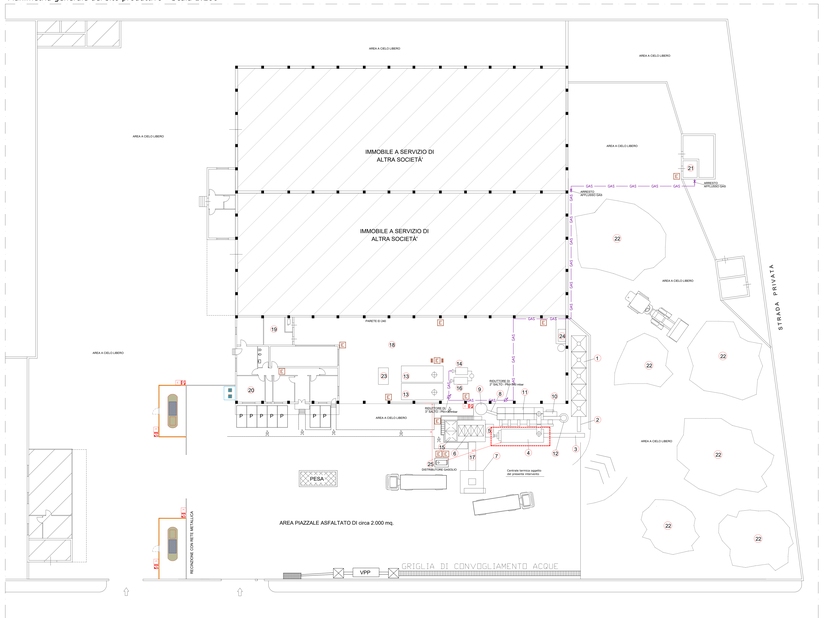
   Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD 03 Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco

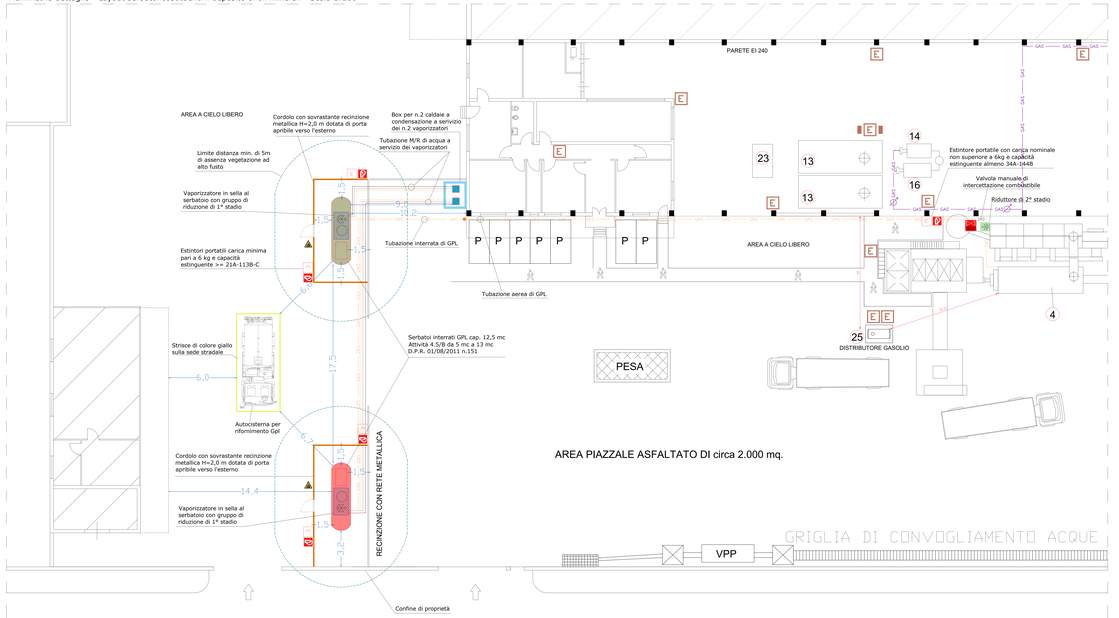
Stralcio catastale - Scala 1:1000

Stralcio ortofoto

Planimetria generale del sito produttivo - Scala 1:200



Planimetria dettaglio - Layout serbatoi costituenti il deposito di oli minerali - Scala 1:100



LEGENDA

1 - ALIMENTATORI PRECOATORI
2 - MACCHINA PER LA PRESSA
3 - NASTRO ALIMENTATORE FORNO ESSICATORE
4 - FORNO ESSICATORE DA 8.070.000 kcal/h
5 - ELEVATORE INERTI CALDI
6 - IMPIANTO TVAGLIO+SELEZIONE+PESA+MISCOLAZIONE
7 - SILOS STOCCAGGIO FILLER
8 - ELEVATORE FILLER
9 - SILOS FILLER
10 - DEPOLVERATORE A CICLONE
11 - DEPOLVERATORE A TESSUTO
12 - CAMINO
13 - CISTERNE TERMICHE DI DEPOSITO BITUME 2 X 27 MC
14 - CALDAIA OLIOTERMICA PRESSURIZZATA DA 150.000 KCAL/H
15 - CABINA COMANDI
16 - CALDAIA OLIOTERMICA PRESSURIZZATA DA 175.000 KCAL/H
17 - SILOS
18 - AREA DI MANOVRA PER SCARICO BITUME
19 - SERVIZI
20 - UFFICI
21 - CABINA METANO
22 - AREA DI STOCCAGGIO INERTI
23 - STOCCAGGIO EMULSIONE ACQUA-BITUME 3 MC
24 - COMPRESSORE ARIA
25 - DISTRIBUTORE GASOLIO DI 5 MC PER USO INTERNO

- Tubazione di gas metano esistente
- Tubazione di gas GPL
- Tubazione M/R di acqua a servizio dei vaporizzatori
- Serbatoio Interrato di GPL n. 1 - Capacità 12,5 mc
- Serbatoio Interrato di GPL n. 2 - Capacità 12,5 mc

TQUADRE
Tquadro Engineering Consulting S.r.l.
Via Lupoli - Fraz. Pregiato, 1 - Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089.3093888 - Fax 089.3093888 - Cell. 338.4161...
e-mail: info@tquadro.it - pec: ingegneriamastrominico@pec.it

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
Provincia di Salerno

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI DEPOSITO E DI LAVORAZIONE DI OLI MINERALI
ai sensi della legge 23-08-2004 n. 239

Deposito di oli minerali da installarsi per conto dell'azienda SABIT S.R.L., presso sito produttivo situato su Strada Statale 18, km 68,500, snc Montecorvino Pugliano, 84090 - SA

elaborati: Stralci Catastale
Stralci Ortofoto
Planimetria generale del sito produttivo
Layout serbatoi costituenti il deposito di oli minerali

committente: SABIT S.R.L. di RESPONSABILITA' LIMITATA
Strada Statale 18, km 68,500, snc - 84090 - Montecorvino Pugliano (SA)
sig. Crescenzo Lupo - Legale Rappresentante
sabitsrl@pec.it

progettista: Tquadro Engineering Consulting S.a.s.
ing. Pierangelo Mastrominico
iscritto Ordine degli Ingegneri Provincia BT - matricola n° 733
Via Lupoli - Fraz. Pregiato, 1 - Cava de' Tirreni (SA)
tel/fax 0893093888 - info.pierangelo.mastrominico@ingpec.eu

data: Aprile 2023
scala: 1:1000 / 1:200 / 1:100
dimensioni: A1
Tav. 1

Timbri e Firme

Il presente elaborato è di proprietà esclusiva della Tquadro Engineering Consulting S.r.l. e non può essere riprodotto o utilizzato senza autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Decreto Dirigenziale n. 560 del 07/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

: LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "HOTEL TERME PARCO MARIA" SITA NEL COMUNE DI FORIO (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che il sig. **Polito Giacomo,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di Legale Rappresentante della società "**Little Mary di Giacomo Polito s.n.c.**" con sede in Forio (NA), Contrada Cuotto s.s.270 212, C.F. e P. IVA 01740530637, ha chiesto, con istanza acquisita in data 5/11/2019, prot. n. 0664735, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**HOTEL TERME PARCO MARIA**" ricadente nel Comune di Forio (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 01.22.36 al foglio di mappa 32 Particella 66, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Forio (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 06/05/2022 al 21/05/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 26/10/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è la dott.ssa geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n 0181093_20230605 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Little Mary di Giacomo Polito s.n.c.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Little Mary di Giacomo Polito s.n.c.** con sede in Forio (NA) alla Contrada Cuotto s.s.270 212, C.F. e P. IVA 01740530637, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**HOTEL TERME PARCO MARIA**" , ricadente nel Comune di Forio (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 01.22.36 al foglio di mappa 32 – Particella 66 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 01.22.36 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	404156.49	4508221.25
B	404205.13	4508210.57
C	404200.84	4508218.51
D	404234.62	4508234.44
E	404248.07	4508225.97
F	404299.60	4508235.57
G	404312.35	4508241.69
H	404327.76	4508251.72
I	404331.40	4508243.71
L	404354.29	4508147.18
M	404343.19	4508145.48
N	404336.14	4508156.92
O	404296.67	4508156.92
P	404288.03	4508147.12
Q	404155.62	4508173.31
POZZO FRANCESCO	404306.06	4508233.99
POZZO MARIA	404324.96	4508196.42
POZZO 1	404224.84	4508216.33
POZZO 2	404257.60	4508196.15

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.P.G.R. n. 12834 del 30.09.1998, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Little Mary di Giacomo Polito s.n.c.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

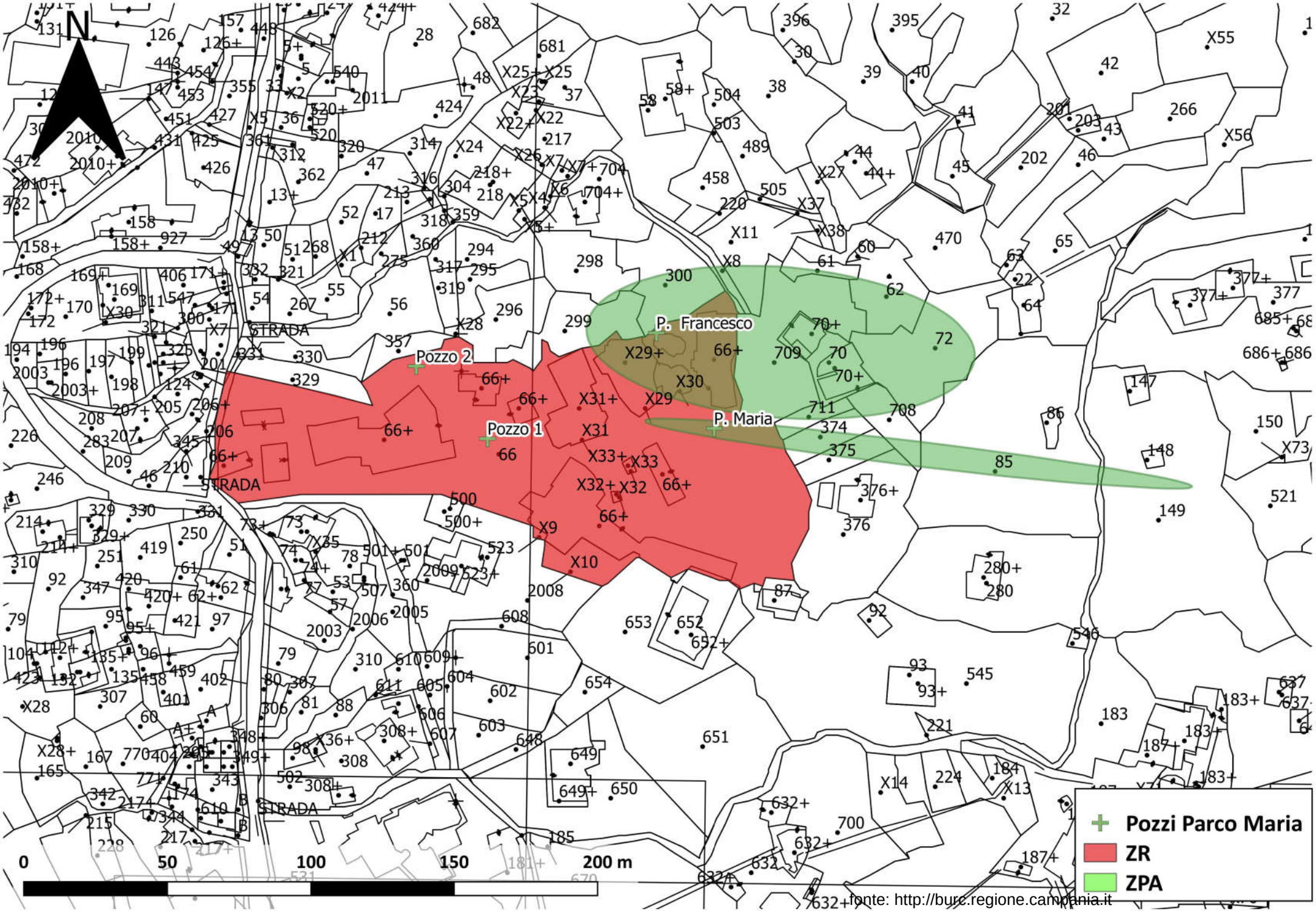
9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
11.1 alla società "Little Mary di Giacomo Polito s.n.c." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
11.2 al Comune di Forio (NA);
11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all' Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
Pozzo 2
Pozzo 1
P. Francesco
P. Maria
STRADA
STRADA
0
50
100
150
200 m
Pozzi Parco Maria
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 561 del 07/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "PUNTA MOLINO" SITA NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che il sig. **Ossani Eugenio,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**PUNTA MOLINO ALBERGHI s.r.l**" con sede in Ischia (NA), via Lungomare Cristoforo Colombo n.23, C.F. e P. IVA 00296920630, ha chiesto, con istanza acquisita in data 15/11/2019, prot. n. 0692641, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Punta Molino**" ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.79.20 al foglio di mappa n. 9 Particelle 22 (5), 15 (1, 105), 24 (2,3,4,5,101), 610, 611, 347, 585, 537, 536, 544, 591 (101,102), 590 (2,3,4,5), 539,603, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11/04/2022 AL 26/04/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 44897 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è la dott.ssa geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. N· 0181122_20230605 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società PUNTA MOLINO ALBERGHI S.r.L;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **PUNTA MOLINO ALBERGHI s.r.l** con sede in Ischia (NA) alla via Lungomare Cristoforo Colombo n.23, C.F. e P. IVA 00296920630, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Punta Molino**" , ricadente nel Comune di Ischia (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.79.20 al foglio di mappa n. 9 Particelle 22 (5), 15 (1, 105), 24 (2,3,4,5,101), 610, 611, 347, 585, 537, 536, 544, 591 (101,102), 590 (2,3,4,5), 539,603, così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.79.20 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	411740,71	4510312,14
B	411705,21	4510284,28
C	411654,07	4510342,51
D	411729,41	4510413,81
E	411763,95	4510386,38
POZZO	411697,85	4510351,64

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.P.G.R. n.17362 del 04.12.1998, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "PUNTA MOLINO ALBERGHI s.r.L", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di

captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

11.1 alla società "PUNTA MOLINO ALBERGHI S.r.L" previo assolvimento dell'imposta di bollo;

11.2 al Comune di Ischia (NA);

11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

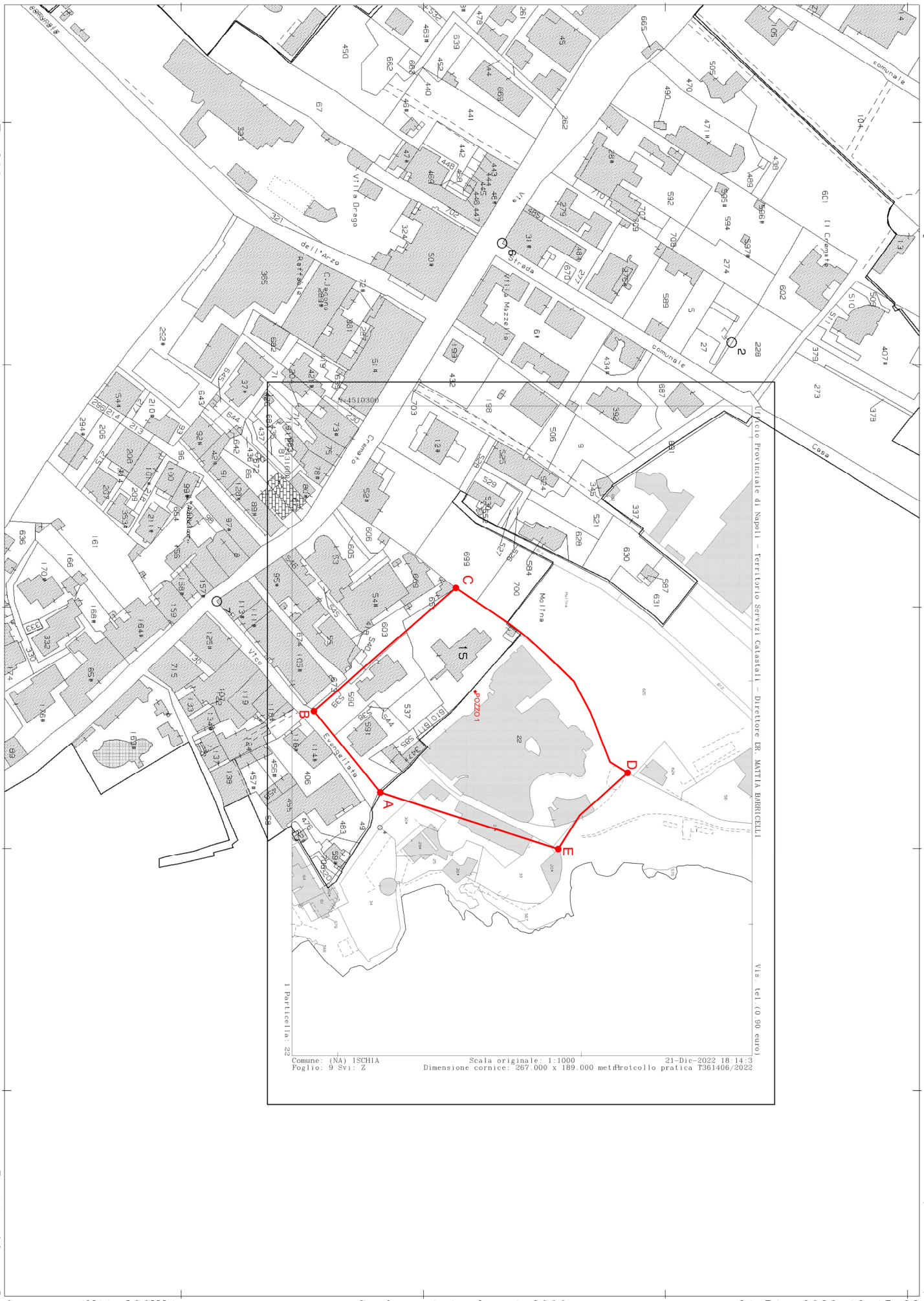
11.4 all' Assessore alla Sanità;

11.5 alla Segreteria di Giunta;

11.6 al BURC;

11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina



fonte: http://burc.regione.campania.it

N
0
50
100
150
200 m
Pozzo Punta Molino
ZR
ZPA
fonte: http://pun.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 564 del 07/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "TERME SINUESSANE" SITA NEI COMUNI DI MONDRAGONE E SESSA AURUNCA (CE) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
2. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
3. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
4. che il sig. **Alfano Valleverdina,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Sinuessa terme s.r.l.**" con sede in Mondragone (CE), Frazione: Le vagnole, C.F. e P. IVA 00136940616, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695311, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Terme Sinuessane**" ricadente nei Comuni di Mondragone e Sessa Aurunca (CE), su una superficie di estensione pari ad Ha 28.67.10 al foglio di mappa 2 del comune di Mondragone Particelle 45, 46, 47, 13; foglio di mappa 8 del comune di Mondragone Particelle 5069, 447, 5070, 315, 5052, 2, 5026, 307, 479, 379, 403 (2), 226, 229, 5002, 310, 600; foglio di mappa 13 del comune di Mondragone Particelle 2, 3, 5 (8), 5139 (2), 5141, 20, 5024 (1), 6, 367, 185 (3), 116, 408, 126, 407, 406, 40, 1, 144 (9), 5025, 5095, 164 (3), 5022 (4), 86, 384, 383, 385, 386, 387, 388, 5142, 139 (5), 124, 125, 142 (1), 133, 409, 126, 5074, 9, 147 (3), 132, 5065 (1); foglio di mappa 223 del comune di Sessa Aurunca Particelle 5112, 5138 (2), 128, 616, 240, 614, 5103 (1), 5137 (1), 25, 896, 838, 5110 (2), 620, 622, 903, 905, 904, 902, 609, 621, 619, 125, 160, 219 (6), 131 (4), 174 (1), 150 (2), 132 (2), 170, 162, 148 (1), 224 (2), 245 (1), 138 (3), 149 (2), 168 (2), 154 (1), 152 (1), 153 (1), 237 (1), 5096 (2), 161, 164 (1), 167 (1), 434 (2), 897 (2), 5108 (5), 221 (6), 5021 (2), 145 (8), 5200 (6), 867, 854, 852, 141 (1), 397, 5119 (2), 421, 853 (2), 851, 5009, 5034 (2), 5130, 163, 165, 220, 433; foglio di mappa 224 del comune di Sessa Aurunca Particelle 241, 228 (1), 227, 226 (1), 212 (1), 316, 319 (2), 325, 105, 358 (1), 335, 29, 106, 396, 114, 159, 112, 397, 217, 398, 218, 507, 111, 155, 154, 110, 261, 269, 400, 403, 401, 260, 262, 153, 109, 163, 402, 220, 5012, 108, 162, 152, 151, 245, 182, 170, 5052, 5051, 5053, 5054, 5058, 5048, 160, 5046, 169, 181, 250, 168, 158, 459, 416 (2), 33, 34, 157, 147, 167, 385, 387, 254, 386, 437, 460, 256, 252, 436, 462, 166, 461, 165, 424, 422, 421, 420, 419, 469, 468, 467, 466, 465, 174, 418, 435, 431, 430, 432, 417, 489, 488, 173, 35, 5045, 5044, 269, 270, 265, 266, 383, 428, 382, 381, 426, 380, 379, 37, 5032, 427, 425, 180, 378, 377, 375, 376, 223, 177, 40, 319 (2), 149, 229 (4), 145, 242, 45; così come indicato nell'allegata planimetria;
5. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
6. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
7. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
8. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
9. che il comune di Mondragone ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rinnovo della Concessione all'Albo Pretorio dal 16/09/2022 al 01/10/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

10. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;
11. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
12. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
13. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
14. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
15. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
16. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
17. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 23/06/2023 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
18. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
19. che il direttore di miniera è il dott. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0074877_20230605 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Sinuessa terme s.r.l.;
b. è stato comunicato che a carico della suindicata e dei relativi soggetti di cui all' art.85 del D.LGS. 159/2011, alla data del 05.06.2023 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del D.LGS. 159/2011;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Sinuessa terme s.r.l.** con sede in Mondragone (CE) alla Frazione: Le vagnole, C.F. e P. IVA 00136940616, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Terme Sinuessane**" , ricadente nei Comuni di Mondragone e Sessa Aurunca (CE), su una superficie di estensione pari ad ha 28.67.10 al foglio di mappa 2 del comune di Mondragone Particelle 45, 46, 47, 13; foglio di mappa 8 del comune di Mondragone Particelle 5069, 447, 5070, 315, 5052, 2, 5026, 307, 479, 379, 403 (2), 226, 229, 5002, 310, 600; foglio di mappa 13 del comune di Mondragone Particelle 2, 3, 5 (8), 5139 (2), 5141, 20, 5024 (1), 6, 367, 185 (3), 116, 408, 126, 407, 406, 40, 1, 144 (9), 5025, 5095, 164 (3), 5022 (4), 86, 384, 383, 385, 386, 387, 388, 5142, 139 (5), 124, 125, 142 (1), 133, 409, 126, 5074, 9, 147 (3), 132, 5065 (1); foglio di mappa 223 del comune di Sessa Aurunca Particelle 5112, 5138 (2), 128, 616, 240, 614, 5103 (1), 5137 (1), 25, 896, 838, 5110 (2), 620, 622, 903, 905, 904, 902, 609, 621, 619, 125, 160, 219 (6), 131 (4), 174 (1), 150 (2), 132 (2), 170, 162, 148 (1), 224 (2), 245 (1), 138 (3), 149 (2), 168 (2), 154 (1), 152 (1), 153 (1), 237 (1), 5096 (2), 161, 164 (1), 167 (1), 434 (2), 897 (2), 5108 (5), 221 (6), 5021 (2), 145 (8), 5200 (6), 867, 854, 852, 141 (1), 397, 5119 (2), 421, 853 (2), 851, 5009, 5034 (2), 5130, 163, 165, 220, 433; foglio di mappa 224 del comune di Sessa Aurunca Particelle 241, 228 (1), 227, 226 (1), 212 (1), 316, 319 (2), 325, 105, 358 (1), 335, 29, 106, 396, 114, 159, 112, 397, 217, 398, 218, 507, 111, 155, 154, 110, 261, 269, 400, 403, 401, 260, 262, 153, 109, 163, 402, 220, 5012, 108, 162, 152, 151, 245, 182, 170, 5052, 5051, 5053, 5054, 5058, 5048, 160, 5046, 169, 181, 250, 168, 158, 459, 416 (2), 33, 34, 157, 147, 167, 385, 387, 254, 386, 437, 460, 256, 252, 436, 462, 166, 461, 165, 424, 422, 421, 420, 419, 469, 468, 467, 466, 465, 174, 418, 435, 431, 430, 432, 417, 489, 488, 173, 35, 5045, 5044, 269, 270, 265, 266, 383, 428, 382, 381, 426, 380, 379, 37, 5032, 427, 425, 180, 378, 377, 375, 376, 223, 177, 40, 319 (2), 149, 229 (4), 145, 242, 45; così come indicato nell'allegata planimetria;;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 28.67.10 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	404012	4555557
B	404105	4555437
C	404094	4555165
D	404155	4554928
E	404076	4554776
F	404050	4554778
G	403983	4554737
H	403704	4555082
I	403727	4555106
L	403555	4555387
M	403717	4555492
POZZO	404047	4555025

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.P.G.R. n. 372 del 04.09.2000, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Sinuessa terme s.r.l.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:

4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia

ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

6. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

7. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

8. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

9. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

10.1 alla società "Sinuessa terme s.r.l." previo assolvimento dell'imposta di bollo;

10.2 al Comune di Mondragone e al Comune di Sessa Aurunca (CE);

10.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

10.4 all' Assessore alla Sanità;

10.5 alla Segreteria di Giunta;

10.6 al BURC;

10.7 all'ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA
"TERME SINUESSANE"
IN COMUNE DI MONDRAGONE (CE)
Foglio n°8, n°13, e n°2
E
COMUNE DI SESSA ARUNCA (CE)
Foglio n° 223 e n° 224

LEGENDA POZZI
Comune di Mondragone
Foglio 2
POZZO - P.lla 2

LIMITI DELLA CONCESSIONE: A, B, ..., N.
ESTENSIONE: Ha 28.6710 circa

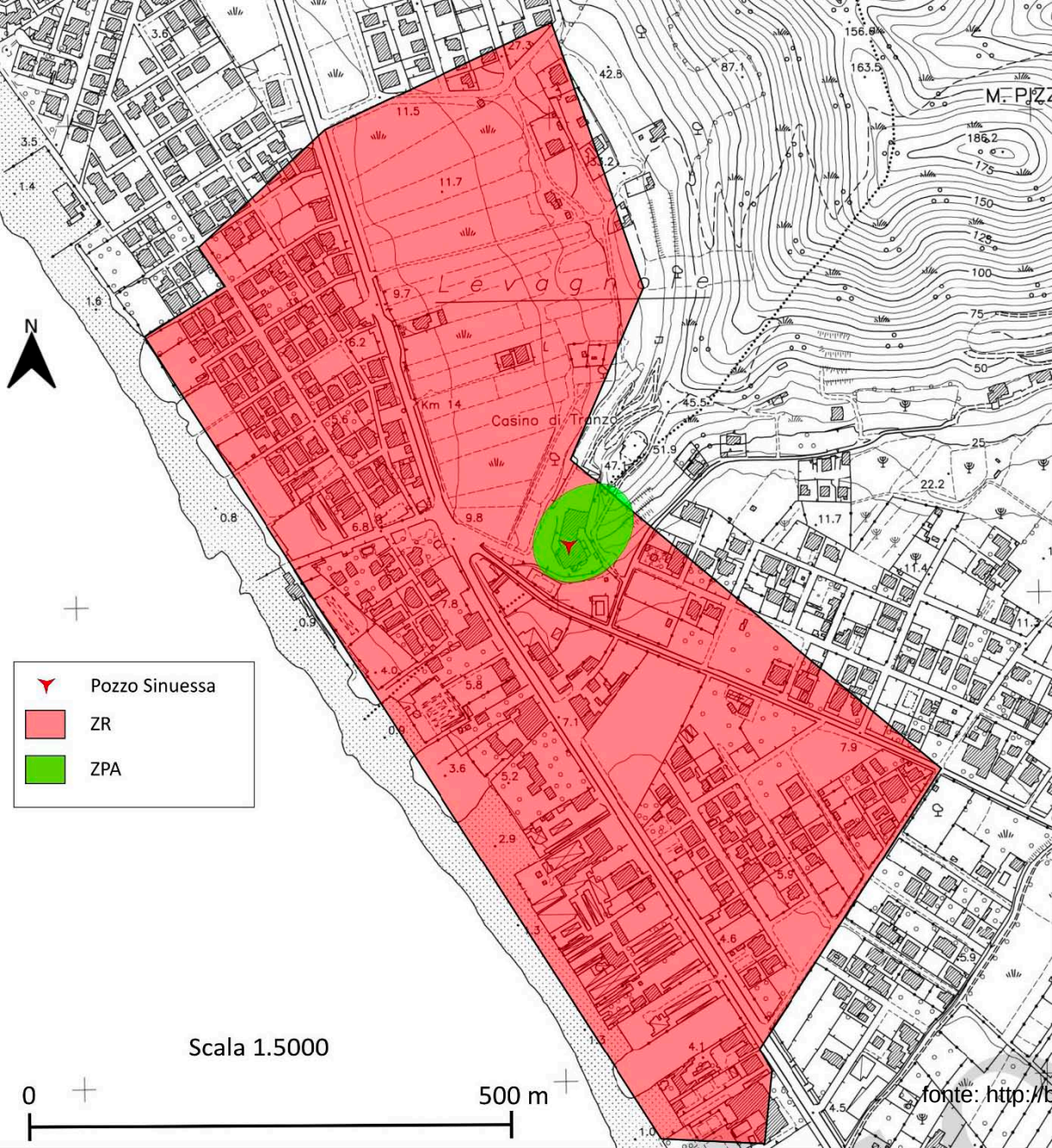
N

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
Pozzo

Hotel Sinuessa Terme

Direttore di Miniera: dott. geol. Luigi Pianese

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
Pozzo Sinuessa
ZR
ZPA
Scala 1.5000
0
500 m
Km 14
Casino di Tranzo
Levagnole
M. Pizz
fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 566 del 07/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RINNOVO CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "ALBERGO ANGELINO" IN COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

a. il sig. **SEVERO MATTERA**, nato a ***OMISSIS*** ***OMI il ***OMISSIS in qualità di RAPPRESENTANTE della società HOTEL ANGELINO DI MATTERA SEVERO con sede in VIA MARONTI n° 69 - 80070 BARANO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA 00947900635, PEC: matterasevero@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 10/08/2020 pervenuta con PEC e successive integrazioni, il rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"ALBERGO ANGELINO",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di Barano d'Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 32, p.lla n. 262, area in uso al sig. SEVERO MATTERA in qualità di proprietario;
b. sul B.U.R.C. n. 36 del 11/04/2022 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;
c. il presente Avviso, con Relata di pubblicazione n. prot. 2662/2022 del 04/04/2022 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Barano d'Ischia (NA) dal 14/04/2022 al 29/04/2022 senza opposizione;
d. il sig. **JHONN MATTERA**, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS il ***OMISSIS in qualità di TITOLARE della ditta HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN con sede in VIA MARONTI n° 24 - 80070 BARANO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA ***OMISSIS*** **, PEC: jhonnmattera67@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 05/01/2023 prot. 2023.0007669 e successive integrazioni, il subentro nella procedura di rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"ALBERGO ANGELINO",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di Barano d'Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 32, p.lla n. 262, area in uso al sig. JHONN MATTERA in qualità di affittuario;
e. che l'istanza di subentro è stata presentata a seguito del contratto di affitto dell'azienda "HOTEL ANGELINO DI MATTERA SEVERO" da parte della ditta "HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN", la quale diviene il reale utilizzatore della risorsa geotermica;
f. che l'istanza in parola è risultata accoglibile in ragione di quanto previsto dall'art. 7 comma 5 del Regolamento Regionale 12/2012.
g. sull'istanza in parola ed annesso programma tecnico finanziario, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dall'art. 19 comma 2 del regolamento regionale n. 12/2012, emerge:
    - che il titolare della concessione è la società HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN;
    - che la captazione delle acque calde avviene attraverso n. 1 pozzo;
    - che il pozzo è ubicato all'interno del Comune di Barano d'Ischia (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 32, p.lla n. 262 ed è attrezzato con una serpentina

per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 5 kW per un prelievo annuo massimo di 792 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1.3 l/s;

- che la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento della piscina e di acqua sanitaria;
- che la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
- che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
- che il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
- che il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

h. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
i. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146.74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
j. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione a causa della diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0024566_20230124 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN risultata alla data odierna senza riscontro;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
c. che in data 17.05.2023 con prot. 2023.0254083 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., e che lo stesso è stato registrato con il n. 146 del 07/06/2023 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia.

***OMISS

RITENUTO CHE:

a. il sig. **JHONN MATTERA**, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS il ***OMISSIS in qualità di TITOLARE della ditta HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN con sede in VIA MARONTI n° 24 - 80070 BARANO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA ***OMISSIS*** **, PEC: jhonnmattera67@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 05/01/2023 prot. 2023.0007669 e successive integrazioni, il subentro nella procedura di rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"ALBERGO ANGELINO",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di Barano d'Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 32, p.lla n. 262, area in uso al sig. JHONN MATTERA in qualità di affittuario;
b. che l'istanza di subentro è stata presentata a seguito del contratto di affitto dell'azienda "HOTEL ANGELINO DI MATTERA SEVERO" da parte della ditta "HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN", la quale diviene il reale utilizzatore della risorsa geotermica;
c. che l'istanza in parola è risultata accoglibile in ragione di quanto previsto dall'art. 7 comma 5 del Regolamento Regionale 12/2012.
d. il sig. **JHONN MATTERA**, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS il ***OMISSIS in qualità di TITOLARE della società HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN con sede in VIA MARONTI n° 24 - 80070 BARANO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA ***OMISSIS*** **, PEC: jhonnmattera67@pec.it, è quindi autorizzato all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata "**ALBERGO ANGELINO**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Barano d'Ischia (NA) sulla particella 262 del foglio di mappa n. 32;
e. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento della piscina e di acqua sanitaria;
f. che il pozzo è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 5 kW per un prelievo annuo massimo di 792 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1.3 l/s;
g. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
h. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
i. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
j. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
k. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;

l. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 150.00 di cui € 13.64 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
m. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio; ***OMI

**

RILEVATO CHE:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO CHE il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. il DPGR n. 79 del 23/04/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

g. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. il sig. **JHONN MATTERA**, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS il ***OMISSIS in qualità di **TITOLARE** della ditta HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN con sede in VIA MARONTI n° 24 - 80070 BARANO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA ***OMISSIS*** **, PEC: jhonnmattera67@pec.it, è autorizzato all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata **"ALBERGO ANGELINO",** estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Barano d'Ischia (NA) sulla particella 262 del foglio di mappa n. 32;
2. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento della piscina e di acqua sanitaria;
3. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
4. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di **10 anni**;
5. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 5 kW per un prelievo annuo massimo di 792 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1.3 l/s;
6. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
7. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
8. il concessionario ha l'obbligo di eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla

videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto.

9. che ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012 la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
10. che ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
11. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
12. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 gennaio di ogni anno successivi al primo;
13. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
14. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.lgs. 159/2011; ***OM
15. la Ditta HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN è tenuta in qualità di concessionario all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i. e del disciplinare firmato per accettazione con prot. 2023.0254083 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 146 il 17/05/2023;
16. per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
17. costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli art. 28 - 29 – 30 del Regolamento n° 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
18. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
19. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

20. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - alla Ditta HOTEL ANGELINO DI MATTERA JHONN previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    - al Comune di Barano d'Ischia (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 591 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RINNOVO CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "HOTEL CANDIA" IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

a. il sig. **GIUSEPPE SILVESTRI**, nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS in qualità di AMMINISTRATORE della società HOTEL CANDIA SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE con sede in C.SO VITTORIO EMANUELE 86, 80074 CASAMICCIOLA TERME (NA) (NA) CF/P.IVA 03431840630, PEC: hotelcandiasas@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 14/10/2020 prot. n. 2020/0481032 e successive integrazioni, il rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"HOTEL CANDIA",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 2, p.lla n. 107, area in uso al sig. GIUSEPPE SILVESTRI in qualità di proprietario;
b. sul B.U.R.C. n. 45 del 23/05/2022 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;
c. il presente Avviso, con Relata di pubblicazione n. 2022/000718, n. prot. 6190 del 06/06/2022 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA) dal 06/06/2022 al 21/06/2022 senza opposizione;
d. sull'istanza in parola ed annesso programma tecnico finanziario, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dall'art. 19 comma 2 del regolamento regionale n. 12/2012, emerge:
   - che il titolare della concessione è la società HOTEL CANDIA SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE.;
   - che la captazione delle acque calde avviene attraverso n. 1 pozzo (codice identificativo 019-IA-002 - 107);
   - che il pozzo è ubicato all'interno del Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 2, p.lla n. 107 ed è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 1.5 kW per un prelievo annuo massimo di 3500 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 0.45 l/s;
   - che la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
   - che la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
   - che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
   - che il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;

- che il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
- il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146.74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;

e. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione a causa della diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0161382_20220523 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia,
b. ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società HOTEL CANDIA SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE risultata alla data odierna senza riscontro;
c. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
d. che in data 24/05/2023 con prot. 2023.0267631 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., e che lo stesso è stato registrato con il n. 147 del 12/06/2023 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia.

***OMISS

RITENUTO che:

a. il sig. **GIUSEPPE SILVESTRI**, nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS in qualità di AMMINISTRATORE della società HOTEL CANDIA SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE con sede in C.SO VITTORIO EMANUELE 86, 80074 CASAMICCIOLA TERME (NA) CF/P.IVA 03431840630, PEC: hotelcandiasas@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata "**HOTEL CANDIA**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA) sulla particella 107 del foglio di mappa n. 2;
b. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
c. che il pozzo è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 1.5 kW per un prelievo annuo massimo di 3500 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 0.45 l/s;

d. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
e. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
f. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
g. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obbiettivi di qualità dei corpi idrici;
h. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
i. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146,74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
j. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio; ***OMI

**

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. il DPGR n. 79 del 23/04/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
g. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. il sig. **GIUSEPPE SILVESTRI**, nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS in qualità di **AMMINISTRATORE** della società HOTEL CANDIA SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE con sede in C.SO VITTORIO EMANUELE 86, 80074 CASAMICCIOLA TERME (NA) CF/P.IVA 03431840630, PEC: hotelcandiasas@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata **"HOTEL CANDIA",** estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA) sulla particella 107 del foglio di mappa n. 2;
2. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
3. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
4. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;

5. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 1.5 kW per un prelievo annuo massimo di 3500 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 0.45 l/s;
6. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
7. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
8. il concessionario ha l'obbligo di eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto.
9. che ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012 la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
10. che ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
11. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
12. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 gennaio di ogni anno successivi al primo;
13. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
14. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.lgs. 159/2011; ***OM
15. La Ditta HOTEL CANDIA SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE è tenuta in qualità di concessionario:
16. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i. e del disciplinare firmato per accettazione il 24/05/2023 con prot. 2023.0267631 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 147 il 12/06/2023;

17. per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
18. costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli art. 28 - 29 – 30 del Regolamento n° 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
19. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
20. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
21. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - alla Ditta HOTEL CANDIA SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    - al Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza;

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 592 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RINNOVO CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "RESIDENCE PACO" IN COMUNE DI FORIO (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

a. La sig.ra **ELISA PETRUCCI**, nata a ***OMI il ***OMISSIS in qualità di TITOLARE della società RESIDENCE PACO con sede in VIA G. MAZZELLA N. 47 - 80075 FORIO (NA) (NA) CF/P.IVA PTRLSE48D49F839Y/00916520638, PEC: elisa.petrucci@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 20.10.2020 prot. n. 2020/0490288 e successive integrazioni, il rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"RESIDENCE PACO",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di FORIO (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 29, p.lla n. 632 sub B, area in uso alla sig.ra ELISA PETRUCCI in qualità di comodatario;
b. sul B.U.R.C. n. 50 del 13/06/2022 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;
c. il presente Avviso, con Relata di pubblicazione n. 1302/2022, n. prot. 20349 del 16/06/2022 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di FORIO (NA) dal 21/06/2022 al 06/07/2022 senza opposizione;
d. sull'istanza in parola ed annesso programma tecnico finanziario, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dall'art. 19 comma 2 del regolamento regionale n. 12/2012, emerge:
    - che il titolare della concessione è la società RESIDENCE PACO.;
    - che la captazione delle acque calde avviene attraverso n. 1 pozzo (codice identificativo 031-IA-029-632);
    - che il pozzo è ubicato all'interno del Comune di FORIO (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 29, p.lla n. 632 sub B ed è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 7.5 kW per un prelievo annuo massimo di 4800 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 2.5 l/s;
    - che la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
    - che la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
    - che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
    - che il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
    - che il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

- il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
- il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146.74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;

e. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione a causa della diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0161420_20220523 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società RESIDENCE PACO risultata alla data odierna senza riscontro;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
c. che in data 24/05/2023 con prot. 2023.0267643 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., e che lo stesso è stato registrato con il n. 145 del 05/06/2023 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia.

RITENUTO che:

a. la sig.ra **ELISA PETRUCCI**, nata a ***OMI il ***OMISSIS in qualità di TITOLARE della società RESIDENCE PACO con sede in VIA G. MAZZELLA N. 47 - 80075 FORIO (NA) CF/P.IVA PTRLSE48D49F839Y/00916520638, PEC: elisa.petrucci@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata "**RESIDENCE PACO**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di FORIO (NA) sulla particella 632 sub B del foglio di mappa n. 29;
b. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
c. che il pozzo è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 7.5 kW per un prelievo annuo massimo di 4800 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 2.5 l/s;
d. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;

e. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
f. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
g. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obbiettivi di qualità dei corpi idrici;
h. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
i. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146,74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
j. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. il DPGR n. 79 del 23/04/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
g. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. la sig.ra **ELISA PETRUCCI**, nata a ***OMI il ***OMISSIS in qualità di **TITOLARE** della società RESIDENCE PACO con sede in VIA G. MAZZELLA N. 47 - 80075 FORIO (NA) CF/P.IVA PTRLSE48D49F839Y/00916520638, PEC: elisa.petrucci@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata **"RESIDENCE PACO",** estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di FORIO (NA) sulla particella 632 sub B del foglio di mappa n. 29;
2. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
3. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
4. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
5. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 7.5 kW per un prelievo annuo massimo di 4800 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 2.5 l/s;
6. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;

7. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
8. il concessionario ha l'obbligo di eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto.
9. che ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012 la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
10. che ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
11. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
12. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 gennaio di ogni anno successivi al primo;
13. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
14. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.lgs. 159/2011;
15. La Ditta RESIDENCE PACO è tenuta in qualità di concessionario:
16. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i. e del disciplinare firmato per accettazione il 24/05/2023 con prot. 2023.0267643 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 145 il 05/06/2023;
17. per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;

18. costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli art. 28 - 29 – 30 del Regolamento n° 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
19. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
20. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

21. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - alla Ditta RESIDENCE PACO previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    - al Comune di FORIO (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza;

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 593 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RINNOVO CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "HOTEL DON PEDRO" IN COMUNE DI ISCHIA (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

a. La sig.ra **CHRISTA GRETEL HOFMANN**, nata a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS in qualità di TITOLARE della società HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C. con sede in VIA QUERCIA n. 57 - 80070 ISCHIA (NA) (NA) CF/P.IVA 01232350635, PEC: hoteldonpedro@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 09/10/2020 prot. n. 2020.0472120 e successive integrazioni, il rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"HOTEL DON PEDRO",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 2, p.lla n. 92, area in uso al sig. CHRISTA GRETEL HOFMANN in qualità di proprietaria;
b. sul B.U.R.C. n. 41 del 02/05/2022 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;
c. il presente Avviso, con Relata di pubblicazione n. 1411/2022, n. prot. 0035104/2022 del 06/09/2022 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ischia (NA) dal 06/06/2022 al 21/06/2022 senza opposizione;
d. sull'istanza in parola ed annesso programma tecnico finanziario, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dall'art. 19 comma 2 del regolamento regionale n. 12/2012, emerge:
    - che il titolare della concessione è la società HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C..;
    - che la captazione delle acque calde avviene attraverso n. 1 pozzo (codice identificativo);
    - che il pozzo è ubicato all'interno del Comune di Ischia (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 2, p.lla n. 92 ed è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 7.5 kW per un prelievo annuo massimo di 5000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3 l/s;
    - che la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
    - che la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
    - che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
    - che il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;

- che il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
- il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146.74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;

a. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione a causa della diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0133692_20220427 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C. risultata alla data odierna senza riscontro;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
c. che in data 24/05/2023 con prot. 2023.0267629 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., e che lo stesso è stato registrato con il n. 148 del 12/06/2023 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia.

RITENUTO che:

a. La sig.ra **CHRISTA GRETEL HOFMANN**, nata a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS in qualità di TITOLARE della società HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C. con sede in VIA QUERCIA n. 57 - 80070 ISCHIA (NA) CF/P.IVA 01232350635, PEC: hoteldonpedro@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata "**HOTEL DON PEDRO**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Ischia (NA) sulla particella 92 del foglio di mappa n. 2;
b. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
c. che il pozzo è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 7.5 kW per un prelievo annuo massimo di 5000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3 l/s;

d. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
e. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
f. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
g. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obbiettivi di qualità dei corpi idrici;
h. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
i. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146,74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
j. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. il DPGR n. 79 del 23/04/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
g. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. La sig.ra **CHRISTA GRETEL HOFMANN**, nata a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS in qualità di **TITOLARE** della società HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C. con sede in VIA QUERCIA n. 57 - 80070 ISCHIA (NA) CF/P.IVA 01232350635, PEC: hoteldonpedro@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata **"HOTEL DON PEDRO",** estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Ischia (NA) sulla particella 92 del foglio di mappa n. 2;
2. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento delle piscine;
3. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
4. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;

5. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 7.5 kW per un prelievo annuo massimo di 5000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3 l/s;
6. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
7. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
8. il concessionario ha l'obbligo di eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto.
9. che ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012 la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
10. che ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
11. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
12. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 gennaio di ogni anno successivi al primo;
13. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
14. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.lgs. 159/2011;
15. La Ditta HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C. è tenuta in qualità di concessionario:
    - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i. e del disciplinare firmato per accettazione il 24/05/2023 con prot. 2023.0267629 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 148 il 12/06/2023;

- per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;

16. costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli art. 28 - 29 – 30 del Regolamento n° 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
17. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
18. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

19. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - alla Ditta HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C. previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    - al Comune di Ischia (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza;

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 595 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DGR 451 2022 DGR 664 2022 DD 865 2022 COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI COMUNE DI CAPOSELE SURF 22073MP000000055 DECADENZA FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 451 del 01/09/2022 sono state programmate, a valere sulle economie degli Avvisi emanati in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019, risorse per uno stanziamento iniziale pari ad **€ 1.000.000,00** per promuovere la costituzione di **"Comunità energetiche rinnovabili e Solidali"**, **individuando le Amministrazioni di Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti quali soggetti promotori in ottica complementare e sinergica rispetto alle misure attuative previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);**
b. con la summenzionata delibera è stato demandato, altresì, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione dei conseguenziali avvisi pubblici e le ulteriori attività di competenza.
c. con DD n. 865 del 3/10/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 82 del 3/10/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni campani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per la promozione della costituzione di "Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (di seguito denominato Avviso);
d. con DGR n.664 del 7/12/2022 si è previsto di incrementare la dotazione finanziaria della misura in favore dei Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti per promuovere la costituzione di "Comunità energetiche rinnovabili e Solidali", prevista dalla DGR n. 451/2022, di euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (2020), da reperire mediante l'utilizzo delle economie di cui alla Delibera n. 477 del 13/09/2022;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 114 del 13/02/2023, integrato con Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/02/2023, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, a seguito delle valutazioni di ammissibilità delle domande di finanziamento, sono stati approvati gli elenchi dei Comuni ammissibili e non ammissibili;
b. i Comuni beneficiari hanno ricevuto la Convenzione da sottoscrivere digitalmente da restituire nel termine di 15 giorni;
c. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/20023 sono stati ammessi a finanziamento valere sui Rientri Jeremie - Rientri Fondo PMI programmati con DGR 451 del 01/09/2022 e a valere sui fondi POC 2014/2020 programmati con DGR 664 del 7/12/2022 i progetti approvati con i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 114 del 13/02/2023 e n. 137 del 20/02/2023

CONSIDERATO che

a. Con pec del 23/02/2023, sono stati notificati al Comune di Caposele i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive nn.114/2023 e 137/2023 di approvazione delle risultanze di cui all'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 865 del 03/10/2022;
b. Con la suddetta pec del 23/02/2023 è stata trasmessa la convenzione per la sottoscrizione digitale da parte del rappresentante legale dell'Ente concedendo, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, 15 giorni per la ritrasmissione della stessa sottoscritta;
c. Con nota PG/2023/0252703 del 16/05/2023:
    - è stato trasmesso il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/20023 di ammissione a finanziamento invitando il Comune di Caposele a trasmettere la convenzione sottoscritta;
    - sono stati concessi 10 giorni per adempiere alla sottoscrizione della Convenzione con l'espressa indicazione che decorso tale termine, perdurante l'inadempimento, tale comportamento sarebbe stato inteso come rinuncia al finanziamento;
    - è stato avviato il procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 per l'omessa trasmissione degli atti previsti dall'Avviso;

- sono stati concessi 30 giorni per la trasmissione di atti o memorie;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del mancato riscontro alla pec del 23/02/2023 e alla nota PG/2023/0252703- del 16/05/2023;
b. di dover considerare il Comune di Caposele rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000055, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
c. di dover dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Caposele;
d. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI*:*

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
a. le Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019;
c. la Delibera della Giunta Regionale n. 451 dell'1/09/2022
d. la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 7/12/2022;
e. il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162
f. il D.lsg.8 novembre 2021, n. 199;
g. la L.R. n. 5/2013;
h. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
i. il DD n. 865 del 3/10/2022 di nomina quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso pubblico il Dott. Enrico Di Geronimo, funzionario della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
j. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. di prendere atto del mancato riscontro alla pec del 23/02/2023 e alla nota PG/2023/0252703 del 16/05/2023;
1. di considerare il Comune di Caposele rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000055, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
2. di dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Caposele;
3. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, al BURC per

le relative pubblicazioni e al Comune di Caposele.

Il Direttore Generale
Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 596 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DGR 451 2022 DGR 664 2022 DD 865 2022 COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI COMUNE DI AILANO SURF 22073MP000000006 DECADENZA FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 451 del 01/09/2022 sono state programmate, a valere sulle economie degli Avvisi emanati in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019, risorse per uno stanziamento iniziale pari ad **€ 1.000.000,00** per promuovere la costituzione di **"Comunità energetiche rinnovabili e Solidali"**, **individuando le Amministrazioni di Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti quali soggetti promotori in ottica complementare e sinergica rispetto alle misure attuative previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);**
b. con la summenzionata delibera è stato demandato, altresì, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione dei conseguenziali avvisi pubblici e le ulteriori attività di competenza.
c. con DD n. 865 del 3/10/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 82 del 3/10/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni campani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per la promozione della costituzione di "Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (di seguito denominato Avviso);
d. con DGR n.664 del 7/12/2022 si è previsto di incrementare la dotazione finanziaria della misura in favore dei Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti per promuovere la costituzione di "Comunità energetiche rinnovabili e Solidali", prevista dalla DGR n. 451/2022, di euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (2020), da reperire mediante l'utilizzo delle economie di cui alla Delibera n. 477 del 13/09/2022;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 114 del 13/02/2023, integrato con Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/02/2023, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, a seguito delle valutazioni di ammissibilità delle domande di finanziamento, sono stati approvati gli elenchi dei Comuni ammissibili e non ammissibili;
b. i Comuni beneficiari hanno ricevuto la Convenzione da sottoscrivere digitalmente da restituire nel termine di 15 giorni;
c. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/20023 sono stati ammessi a finanziamento valere sui Rientri Jeremie - Rientri Fondo PMI programmati con DGR 451 del 01/09/2022 e a valere sui fondi POC 2014/2020 programmati con DGR 664 del 7/12/2022 i progetti approvati con i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 114 del 13/02/2023 e n. 137 del 20/02/2023

CONSIDERATO che

a. Con pec del 27/02/2023, sono stati notificati al Comune di Ailano i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive nn.114/2023 e 137/2023 di approvazione delle risultanze di cui all'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 865 del 03/10/2022;
b. Con la suddetta pec del 27/02/2023 è stata trasmessa la convenzione per la sottoscrizione digitale da parte del rappresentante legale dell'Ente concedendo, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, 15 giorni per la ritrasmissione della stessa sottoscritta;
c. Con nota PG/2023/0250909 del 16/05/2023:
    - è stato trasmesso il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/2023 di ammissione a finanziamento invitando il Comune di Ailano a trasmettere la convenzione sottoscritta;
    - sono stati concessi 10 giorni per adempiere alla sottoscrizione della Convenzione con l'espressa indicazione che decorso tale termine, perdurante l'inadempimento, tale comportamento sarebbe stato inteso come rinuncia al finanziamento;
    - è stato avviato il procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 per l'omessa trasmissione degli atti previsti dall'Avviso;

- sono stati concessi 30 giorni per la trasmissione di atti o memorie;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del mancato riscontro alla pec del 27/02/2023 e alla nota PG/2023/0250909 del 16/05/2023;
b. di dover considerare il Comune di Ailano rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000006, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
c. di dover dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Ailano;
d. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI*:*

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
a. le Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019;
c. la Delibera della Giunta Regionale n. 451 dell'1/09/2022
d. la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 7/12/2022;
e. il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162
f. il D.lsg.8 novembre 2021, n. 199;
g. la L.R. n. 5/2013;
h. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
i. il DD n. 865 del 3/10/2022 di nomina quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso pubblico il Dott. Enrico Di Geronimo, funzionario della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
j. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. di prendere atto del mancato riscontro alla pec del 27/02/2023 e alla nota PG/2023/0250909 del 16/05/2023;
1. di considerare il Comune di Ailano rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000006, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
2. di dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Ailano;
3. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, al BURC per

le relative pubblicazioni e al Comune di Ailano.

Il Direttore Generale
Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 597 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DGR 451 2022 DGR 664 2022 DD 865 2022 COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI COMUNE DI PIETRADEFUSI SURF 22073MP000000050 DECADENZA FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 451 del 01/09/2022 sono state programmate, a valere sulle economie degli Avvisi emanati in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019, risorse per uno stanziamento iniziale pari ad **€ 1.000.000,00** per promuovere la costituzione di **"Comunità energetiche rinnovabili e Solidali"**, **individuando le Amministrazioni di Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti quali soggetti promotori in ottica complementare e sinergica rispetto alle misure attuative previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);**
b. con la summenzionata delibera è stato demandato, altresì, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione dei conseguenziali avvisi pubblici e le ulteriori attività di competenza.
c. con DD n. 865 del 3/10/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 82 del 3/10/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni campani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per la promozione della costituzione di "Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (di seguito denominato Avviso);
d. con DGR n.664 del 7/12/2022 si è previsto di incrementare la dotazione finanziaria della misura in favore dei Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti per promuovere la costituzione di "Comunità energetiche rinnovabili e Solidali", prevista dalla DGR n. 451/2022, di euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (2020), da reperire mediante l'utilizzo delle economie di cui alla Delibera n. 477 del 13/09/2022;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 114 del 13/02/2023, integrato con Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/02/2023, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, a seguito delle valutazioni di ammissibilità delle domande di finanziamento, sono stati approvati gli elenchi dei Comuni ammissibili e non ammissibili;
b. i Comuni beneficiari hanno ricevuto la Convenzione da sottoscrivere digitalmente da restituire nel termine di 15 giorni;
c. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/20023 sono stati ammessi a finanziamento valere sui Rientri Jeremie - Rientri Fondo PMI programmati con DGR 451 del 01/09/2022 e a valere sui fondi POC 2014/2020 programmati con DGR 664 del 7/12/2022 i progetti approvati con i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 114 del 13/02/2023 e n. 137 del 20/02/2023

CONSIDERATO che

a. Con pec del 23/02/2023, sono stati notificati al Comune di Pietradefusi i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive nn.114/2023 e 137/2023 di approvazione delle risultanze di cui all'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 865 del 03/10/2022;
b. Con la suddetta pec del 23/02/2023 è stata trasmessa la convenzione per la sottoscrizione digitale da parte del rappresentante legale dell'Ente concedendo, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, 15 giorni per la ritrasmissione della stessa sottoscritta;
c. Con nota PG/2023/0252678 del 16/05/2023:
    - è stato trasmesso il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/2023 di ammissione a finanziamento invitando il Comune di Pietradefusi a trasmettere la convenzione sottoscritta;
    - sono stati concessi 10 giorni per adempiere alla sottoscrizione della Convenzione con l'espressa indicazione che decorso tale termine, perdurante l'inadempimento, tale comportamento sarebbe stato inteso come rinuncia al finanziamento;
    - è stato avviato il procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 per l'omessa trasmissione degli atti previsti dall'Avviso;

- sono stati concessi 30 giorni per la trasmissione di atti o memorie;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del mancato riscontro alla pec del 23/02/2023 e alla nota PG/2023/0252678 del 16/05/2023;
b. di dover considerare il Comune di Pietradefusi rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000050, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
c. di dover dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Pietradefusi;
d. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI*:*

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
a. le Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019;
c. la Delibera della Giunta Regionale n. 451 dell'1/09/2022
d. la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 7/12/2022;
e. il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162
f. il D.lsg.8 novembre 2021, n. 199;
g. la L.R. n. 5/2013;
h. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
i. il DD n. 865 del 3/10/2022 di nomina quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso pubblico il Dott. Enrico Di Geronimo, funzionario della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
j. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. di prendere atto del mancato riscontro alla pec del 23/02/2023 e alla nota PG/2023/0252678 del 16/05/2023;
1. di considerare il Comune di Pietradefusi rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000050, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
2. di dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Pietradefusi;
3. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, al BURC per

le relative pubblicazioni e al Comune di Pietradefusi.

Il Direttore Generale
Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 598 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DGR 451 2022 DGR 664 2022 DD 865 2022 COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI COMUNE DI CASALETTO SPARTANO SURF 22073MP000000219 DECADENZA FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 451 del 01/09/2022 sono state programmate, a valere sulle economie degli Avvisi emanati in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019, risorse per uno stanziamento iniziale pari ad **€ 1.000.000,00** per promuovere la costituzione di **"Comunità energetiche rinnovabili e Solidali"**, **individuando le Amministrazioni di Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti quali soggetti promotori in ottica complementare e sinergica rispetto alle misure attuative previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);**
b. con la summenzionata delibera è stato demandato, altresì, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione dei conseguenziali avvisi pubblici e le ulteriori attività di competenza.
c. con DD n. 865 del 3/10/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 82 del 3/10/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni campani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per la promozione della costituzione di "Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (di seguito denominato Avviso);
d. con DGR n.664 del 7/12/2022 si è previsto di incrementare la dotazione finanziaria della misura in favore dei Comuni Campani con meno di 5.000 abitanti per promuovere la costituzione di "Comunità energetiche rinnovabili e Solidali", prevista dalla DGR n. 451/2022, di euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (2020), da reperire mediante l'utilizzo delle economie di cui alla Delibera n. 477 del 13/09/2022;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 114 del 13/02/2023, integrato con Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/02/2023, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, a seguito delle valutazioni di ammissibilità delle domande di finanziamento, sono stati approvati gli elenchi dei Comuni ammissibili e non ammissibili;
b. i Comuni beneficiari hanno ricevuto la Convenzione da sottoscrivere digitalmente da restituire nel termine di 15 giorni;
c. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/20023 sono stati ammessi a finanziamento valere sui Rientri Jeremie - Rientri Fondo PMI programmati con DGR 451 del 01/09/2022 e a valere sui fondi POC 2014/2020 programmati con DGR 664 del 7/12/2022 i progetti approvati con i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 114 del 13/02/2023 e n. 137 del 20/02/2023

CONSIDERATO che

a. Con pec del 23/02/2023, sono stati notificati al Comune di Casaletto Spartano i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive nn.114/2023 e 137/2023 di approvazione delle risultanze di cui all'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 865 del 03/10/2022;
b. Con la suddetta pec del 23/02/2023 è stata trasmessa la convenzione per la sottoscrizione digitale da parte del rappresentante legale dell'Ente concedendo, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, 15 giorni per la ritrasmissione della stessa sottoscritta;
c. Con nota PG/2023/0252693 del 16/05/2023:
    - è stato trasmesso il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive n. 383 del 12/05/2023 di ammissione a finanziamento invitando il Comune di Casaletto Spartano a trasmettere la convenzione sottoscritta;
    - sono stati concessi 10 giorni per adempiere alla sottoscrizione della Convenzione con l'espressa indicazione che decorso tale termine, perdurante l'inadempimento, tale comportamento sarebbe stato inteso come rinuncia al finanziamento;
    - è stato avviato il procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 per l'omessa

trasmissione degli atti previsti dall'Avviso;
- sono stati concessi 30 giorni per la trasmissione di atti o memorie;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del mancato riscontro alla pec del 23/02/2023 e alla nota PG/2023/0252693 del 16/05/2023;
b. di dover considerare il Comune di Casaletto Spartano rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000219, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
c. di dover dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Casaletto Spartano;
d. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI*:*

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
a. le Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019;
c. la Delibera della Giunta Regionale n. 451 dell'1/09/2022
d. la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 7/12/2022;
e. il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162
f. il D.lsg.8 novembre 2021, n. 199;
g. la L.R. n. 5/2013;
h. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
i. il DD n. 865 del 3/10/2022 di nomina quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso pubblico il Dott. Enrico Di Geronimo, funzionario della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
j. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. di prendere atto del mancato riscontro alla pec del 23/02/2023 e alla nota PG/2023/0252693 del 16/05/2023;
1. di considerare il Comune di Casaletto Spartano rinunciatario del finanziamento per l'intervento denominato "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali"– SURF 22073MP000000219, e in ogni caso inadempiente rispetto a quanto previsto nell'art. 8 dell'Avviso;
2. di dichiarare la decadenza del finanziamento per l'intervento "Comunità Energetiche Rinnovabili E Solidali" con beneficiario il Comune di Casaletto Spartano;
3. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e

patrimonio, nonché alla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, al BURC per le relative pubblicazioni e al Comune di Casaletto Spartano.

Il Direttore Generale

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2023, AI SENSI DELL'ART. 32 DELL'ACN 28 APRILE 2022, CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta del 28 aprile 2022, all'art. 32 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 11 del 09/05/2023 "Approvazione E Pubblicazione Ambiti Territoriali Carenti Di Pediatria Di Libera Scelta Anno 2023 E Avvio Della Procedura Per L'assegnazione Dei Relativi Incarichi". - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 37 del 15 maggio 2023 - venivano pubblicati gli ambiti territoriali vacanti di Pediatria di Libera Scelta riferiti all'annualità 2023 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione dei relativi incarichi;
c. con il medesimo D.D. n. 11 del 09/05/2023 veniva indicata, inoltre, quale unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it), attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del predetto Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione;

PRESO ATTO che:

a. sulla base delle domande presentate dagli interessati, delle dichiarazioni dagli stessi rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 e dell'esito dei primi controlli svolti dall'Ufficio, sono stati redatti, in virtù di quanto disciplinato dall'ACN del 28/04/2022, i seguenti elenchi:
    i. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera a) – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE (Allegato A);
    ii. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera c) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER GRADUATORIA (Allegato B);
    iii. igraduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera d) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI (Allegato C);

PRESO ATTO, altresì, che:

a. non è pervenuta alcuna domanda di trasferimento da parte di pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione;

CONSIDERATO che:

a. gli aspiranti all'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta possono presentare eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
b. l'Amministrazione regionale, nelle more della pubblicazione delle graduatorie definitive, proseguirà con i controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare i seguenti elenchi:
    i. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera a) – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE (Allegato A);
    ii. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera c) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER GRADUATORIA (Allegato B);
    iii. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera d) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI (Allegato C);

b. di dover stabilire che i medici interessati possono inoltrare eventuali e motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
c. di dover prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del settimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo). Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile presentare istanze di riesame;
d. di dover stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
e. di dover prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda;
f. di incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;
g. di dover stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, costituisce notifica agli aspiranti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare i seguenti elenchi:
    i. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera a) – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE (Allegato A);
    ii. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera c) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER GRADUATORIA (Allegato B);
    iii. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera d) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI (Allegato C);
2. di stabilire che i medici interessati possono inoltrare eventuali e motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
3. di prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del settimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo). Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile presentare istanze di riesame;
4. di stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
5. di prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda;
6. di incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;
7. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, costituisce notifica agli aspiranti;

8. di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
9. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le Aziende Sanitarie Locali, nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.a)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER TRASFERIMENTO IN REGIONE- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO PRIMO INCARICO	ANZIANITA' DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	ASL PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	NAPOLITANO	ELENA	19/04/1960	30/01/1990	12.180	30/01/1990	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	25/05/1988
2	NEGRI	LAURA	01/06/1963	01/02/1993	11.082	01/02/1993	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Crispano	28/05/1991
3	CARTIGLIA	MARIA LAURA	12/09/1964	10/05/1995	10.254	10/05/1995	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Sant'Antonio Abate	26/05/1993
4	AGRESTA	GILDA	01/09/1962	25/10/1995	10.086	25/10/1995	A.S.L. SALERNO	Nocera Inferiore	22/06/1993
5	PIZZA	LUCIA CAROLINA	14/04/1963	30/05/1996	9.868	30/05/1996	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Comiziano	26/05/1993
6	FLORIO	GIUSEPPE	02/02/1968	25/01/1999	8.898	04/02/2019	A.S.L. SALERNO	Pellezzano	24/10/1996
7	ARGO	GIOVANNA	14/05/1963	09/03/1999	8.855	09/03/1999	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Castellammare di Stabia	30/10/1995
8	COLETTA	MAURIZIO	14/02/1967	01/01/2000	8.557	01/01/2000	A.S.L. CASERTA	Marcianise	31/10/1997
9	VIOLA	MARIA	21/12/1964	30/01/2003	7.432	30/01/2003	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Poggiomarino	19/10/1999
10	CIARLA	CARLA	20/12/1967	29/03/2004	7.008	29/03/2004	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Giugliano in Campania	29/10/1997
11	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	07/12/2004	6.755	07/12/2004	A.S.L. SALERNO	San Gregorio Magno	24/11/1999
12	PUOPOLO	PATRIZIA	17/08/1969	01/09/2008	5.391	11/01/2021	A.S.L. SALERNO	San Valentino Torio	22/09/2004
13	D'ALFONSO	CATERINA	19/05/1969	01/09/2009	5.026	01/09/2009	A.S.L. CASERTA	Gricignano di Aversa	31/10/1997

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.a)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER TRASFERIMENTO IN REGIONE- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO PRIMO INCARICO	ANZIANITA' DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	ASL PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	DATA SPECIALIZZAZIONE
14	DI COSMO	NICOLINA	28/08/1973	02/03/2010	4.844	02/03/2010	A.S.L. SALERNO	San Marzano sul Sarno	20/10/2004
15	D'AMBROSI	MARIANGELA	25/07/1978	01/09/2011	4.296	17/10/2018	A.S.L. AVELLINO	Montoro	30/10/2007
16	ANDREOLI	SAVERIO	16/04/1974	01/01/2012	4.174	01/01/2017	A.S.L. CASERTA	Gricignano di Aversa	30/10/2007
17	FUIANO	LAURA	28/07/1981	15/09/2017	2.090	15/02/2021	A.S.L. SALERNO	Sarno	21/11/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

ALLEGATO B

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	165,60	10	6	181,60	Meta	Meta	28/05/1991
2	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	165,60	10	0	175,60	Meta	TUTTI	28/05/1991
3	BOCCACCINO	ALFREDO	23/07/1956	159,65	10	0	169,65	San Giorgio del Sannio	TUTTI	27/07/1984
4	BISMUTO	ROSARIA	08/07/1979	158,00	0	0	158,00	Napoli	TUTTI	30/10/2008
5	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	135,45	10	6	151,45	Napoli	Napoli	24/05/1994
6	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	135,45	10	0	145,45	Napoli	TUTTI	24/05/1994
7	ALFARO	CARLO	30/11/1963	143,85	0	0	143,85	Sorrento	TUTTI	10/05/1993
8	TROISE	LUCIA	28/04/1977	62,60	10	0	72,60	Portici	TUTTI	20/06/2011
9	LUONGO	CATERINA	02/12/1979	62,35	10	0	72,35	Cervinara	TUTTI	22/12/2011
10	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	50,20	10	6	66,20	Napoli	Napoli	30/10/2007
11	PISCOPO	ALESSIA	10/07/1981	49,75	10	6	65,75	Napoli	Napoli	25/06/2014
12	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	49,10	10	6	65,10	Napoli	Napoli	03/05/2018
13	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	48,40	10	6	64,40	Napoli	Napoli	22/01/2010
14	PASCOTTO	CHIARA	17/02/1983	46,90	10	6	62,90	Napoli	Napoli	08/06/2015
15	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	45,55	10	6	61,55	Napoli	Napoli	28/03/2013
16	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	50,20	10	0	60,20	Napoli	TUTTI	30/10/2007
17	DI MAURO	FRANCESCO	06/03/1988	49,85	10	0	59,85	Aversa	TUTTI	27/07/2018
18	PISCOPO	ALESSIA	10/07/1981	49,75	10	0	59,75	Napoli	TUTTI	25/06/2014
19	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	49,10	10	0	59,10	Napoli	TUTTI	03/05/2018
20	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	48,40	10	0	58,40	Napoli	TUTTI	22/01/2010

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
21	COPPOLA	RUGGERO	12/02/1985	48,00	10	0	58,00	Castellammare di Stabia	TUTTI	27/07/2018
22	SALZANO	ROSA	04/01/1981	41,40	10	6	57,40	Napoli	Napoli	26/07/2012
23	PASCOTTO	CHIARA	17/02/1983	46,90	10	0	56,90	Napoli	TUTTI	08/06/2015
24	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	45,55	10	0	55,55	Napoli	TUTTI	28/03/2013
25	NACCA	RAFFAELLA	10/07/1985	44,85	10	0	54,85	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	04/07/2017
26	UNGARO	CARLA	14/05/1982	44,00	10	0	54,00	Cardito	TUTTI	03/12/2013
27	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	37,55	10	6	53,55	Napoli	Napoli	28/03/2013
28	SCOTTO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	43,30	10	0	53,30	Monte di Procida	TUTTI	25/11/2013
29	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	42,85	10	0	52,85	Sant'Anastasia	TUTTI	30/10/2009
30	SALZANO	ROSA	04/01/1981	41,40	10	0	51,40	Napoli	TUTTI	26/07/2012
31	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	32,80	10	6	48,80	Napoli	Napoli	26/07/2012
32	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	37,55	10	0	47,55	Napoli	TUTTI	28/03/2013
33	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	36,85	10	0	46,85	Castelvenere	TUTTI	19/10/1998
34	ROMANO	ANNA	09/08/1975	29,70	10	6	45,70	Napoli	Napoli	25/06/2014
35	CENNAMO	MARINA	17/08/1979	34,40	10	0	44,40	Crispano	TUTTI	28/06/2013
36	LODATO	GIOVANNI	01/03/1988	32,95	10	0	42,95	Napoli	TUTTI	06/12/2019
37	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	32,80	10	0	42,80	Napoli	TUTTI	26/07/2012
38	GENSINI	VALERIO	15/06/1988	31,50	10	0	41,50	Portici	TUTTI	05/12/2019
39	CLARIZIA	FRANCESCA	18/04/1985	31,20	10	0	41,20	Dragoni	TUTTI	27/06/2016
40	CASABURO	FRANCESCA	16/04/1982	24,85	10	6	40,85	Napoli	Napoli	18/03/2016

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
41	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	30,45	10	0	40,45	Aversa	TUTTI	24/10/1996
42	DELLA VECCHIA	NICOLETTA	13/05/1989	30,40	10	0	40,40	Casagiove	TUTTI	06/12/2019
43	ROMANO	ANNA	09/08/1975	29,70	10	0	39,70	Napoli	TUTTI	25/06/2014
44	NOCERINO	RAFFAELLA	07/10/1984	29,40	10	0	39,40	Ercolano	TUTTI	25/05/2016
45	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	28,35	10	0	38,35	Casoria	TUTTI	18/09/2013
46	VECCHIONE	ERICA	12/06/1982	28,10	10	0	38,10	Pomigliano d'Arco	TUTTI	28/03/2013
47	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	21,90	10	6	37,90	Procida	Procida	20/10/2004
48	FERRER	GIUSI GAIA	16/07/1983	27,70	10	0	37,70	San Sebastiano al Vesuvio	TUTTI	02/07/2018
49	BIFFARO	FRANCESCO	07/02/1989	27,20	10	0	37,20	Casal di Principe	TUTTI	06/12/2019
50	CRINGOLI	SALVATORE	25/01/1983	26,75	10	0	36,75	Castel San Giorgio	TUTTI	18/12/2019
51	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	20,40	10	6	36,40	Napoli	Napoli	29/10/1999
52	POZZI	NICOLA	21/02/1971	19,75	10	6	35,75	Mercogliano	Mercogliano	30/05/2002
53	MICILLO	FLORA	19/03/1984	25,60	10	0	35,60	Giugliano in Campania	TUTTI	26/04/2016
54	CASABURO	FRANCESCA	16/04/1982	24,85	10	0	34,85	Napoli	TUTTI	18/03/2016
55	ASTARITA	LUCA	17/02/1983	17,95	10	6	33,95	Napoli	Napoli	18/03/2013
56	ALESSANDRELLA	ANNALISA	06/09/1989	23,00	10	0	33,00	Napoli	TUTTI	05/12/2019
57	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	16,95	10	6	32,95	Napoli	Napoli	29/10/2003
58	SASSO	MARCELLA	22/07/1988	22,70	10	0	32,70	Aversa	TUTTI	22/07/2020
59	ALAGNA	MARIA GABRIELLA	28/03/1987	22,10	10	0	32,10	Olevano sul Tusciano	TUTTI	10/08/2018
60	PUGLIESE	ANNA LISA	20/04/1975	22,00	10	0	32,00	Avellino	TUTTI	20/11/2006

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
61	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	21,90	10	0	31,90	Procida	TUTTI	20/10/2004
62	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	21,85	10	0	31,85	Avellino	TUTTI	27/05/1992
63	VISCOGLIOSI	FEDERICA	06/06/1988	21,85	10	0	31,85	Trecase	TUTTI	05/12/2019
64	GAGLIARDO	CRISTINA	27/07/1986	21,25	10	0	31,25	Giugliano in Campania	TUTTI	10/07/2018
65	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	14,95	10	6	30,95	Napoli	Napoli	20/10/2004
66	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	14,85	10	6	30,85	Napoli	Napoli	24/10/1995
67	SQUITIERI	ROSANNA	08/08/1981	20,75	10	0	30,75	Caserta	TUTTI	15/12/2015
68	LO MASTRO	MICHELE	14/09/1982	20,65	10	0	30,65	Pignataro Maggiore	TUTTI	19/03/2013
69	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	20,40	10	0	30,40	Napoli	TUTTI	29/10/1999
70	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	14,15	10	6	30,15	Napoli	Napoli	29/06/2017
71	POZZI	NICOLA	21/02/1971	19,75	10	0	29,75	Mercogliano	TUTTI	30/05/2002
72	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	13,60	10	6	29,60	Napoli	Napoli	20/10/2004
73	NAPODANO	SALVATORE	17/05/1988	19,40	10	0	29,40	Castellammare di Stabia	TUTTI	29/10/2020
74	FRATELLANZA	ANNAGRAZIA	13/03/1979	13,20	10	6	29,20	Napoli	Napoli	29/10/2008
75	D'ANTONIO	ELISA	09/03/1981	18,85	10	0	28,85	Pagani	TUTTI	28/03/2013
76	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	12,60	10	6	28,60	Napoli	Napoli	17/01/2007
77	ASTARITA	LUCA	17/02/1983	17,95	10	0	27,95	Napoli	TUTTI	18/03/2013
78	IOSSA	AZZURRA CONCETTA	21/08/1983	11,65	10	6	27,65	Monteforte Irpino	Monteforte Irpino	04/12/2014
79	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	11,50	10	6	27,50	Napoli	Napoli	17/01/2007
80	DI FIORE	ASSUNTA	22/04/1987	17,20	10	0	27,20	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	24/07/2018

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
81	MATARESE	STEFANIA	10/08/1984	11,10	10	6	27,10	Napoli	Napoli	12/07/2021
82	CORONA	ALBERTO MARIA	22/09/1979	17,00	10	0	27,00	Pomigliano d'Arco	TUTTI	04/07/2017
83	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	16,95	10	0	26,95	Napoli	TUTTI	29/10/2003
84	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	10,90	10	6	26,90	Napoli	Napoli	22/01/2010
85	FESTA	ILARIA	14/03/1989	10,60	10	6	26,60	Napoli	Napoli	01/07/2021
86	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	16,40	10	0	26,40	Portici	TUTTI	21/12/2000
87	AMICO	MARINABIONDINA	11/01/1987	10,25	10	6	26,25	Sant'Egidio del Monte Albino	Sant'Egidio del Monte Albino	01/07/2021
88	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973	15,50	10	0	25,50	Barano d'Ischia	TUTTI	26/07/2012
89	DI PALMA	MARIA ROSARIA	21/02/1986	15,30	10	0	25,30	Somma Vesuviana	TUTTI	27/06/2016
90	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	14,95	10	0	24,95	Napoli	TUTTI	20/10/2004
91	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	14,85	10	0	24,85	Napoli	TUTTI	24/10/1995
92	SODANO	ANGELA	22/10/1986	14,80	10	0	24,80	Marigliano	TUTTI	04/04/2018
93	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	14,55	10	0	24,55	Pozzuoli	TUTTI	29/10/2008
94	PALMA	ELENA	13/12/1978	14,30	10	0	24,30	Giugliano in Campania	TUTTI	21/12/2010
95	FERRARA	TERESA	26/12/1982	8,25	10	6	24,25	Napoli	Napoli	01/07/2014
96	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	14,15	10	0	24,15	Napoli	TUTTI	29/06/2017
97	PERROTTA	IMMACOLATA	23/11/1987	13,70	10	0	23,70	Frattamaggiore	TUTTI	27/07/2018
98	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	7,65	10	6	23,65	Napoli	Napoli	05/07/2016
99	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	13,60	10	0	23,60	Napoli	TUTTI	20/10/2004
100	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	7,55	10	6	23,55	Napoli	Napoli	25/05/2015

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
101	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	13,40	10	0	23,40	Castellammare di Stabia	TUTTI	25/10/2006
102	FRATELLANZA	ANNAGRAZIA	13/03/1979	13,20	10	0	23,20	Napoli	TUTTI	29/10/2008
103	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	13,15	10	0	23,15	Bacoli	TUTTI	20/10/2004
104	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	13,10	10	0	23,10	Torrecuso	TUTTI	04/12/2019
105	CORVINO	FELICE	30/09/1987	6,70	10	6	22,70	Sirignano	Sirignano	06/12/2019
106	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	12,60	10	0	22,60	Napoli	TUTTI	17/01/2007
107	ALFANI	RENATA	15/02/1990	6,50	10	6	22,50	Salerno	Salerno	29/10/2020
108	CASTIELLO	ROSA	10/08/1988	12,45	10	0	22,45	Casoria	TUTTI	28/05/2021
109	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	5,90	10	6	21,90	Napoli	Napoli	24/07/2018
110	SCIORIO	ELISA	21/10/1986	11,85	10	0	21,85	Sorrento	TUTTI	29/06/2017
111	CAPASSO	MILENA	12/10/1977	5,80	10	6	21,80	Napoli	Napoli	15/12/2015
112	IOSSA	AZZURRA CONCETTA	21/08/1983	11,65	10	0	21,65	Monteforte Irpino	TUTTI	04/12/2014
113	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	11,50	10	0	21,50	Napoli	TUTTI	17/01/2007
114	CORONELLA	AMALIA	24/07/1987	11,35	10	0	21,35	Aversa	TUTTI	27/07/2018
115	CERRONE	LORENZO	30/01/1990	5,15	10	6	21,15	Campagna	Campagna	29/10/2020
116	MATARESE	STEFANIA	10/08/1984	11,10	10	0	21,10	Napoli	TUTTI	12/07/2021
117	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	10,90	10	0	20,90	Napoli	TUTTI	22/01/2010
118	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	10,70	10	0	20,70	Castel Volturno	TUTTI	06/12/2010
119	ESPOSITO	SARA	03/12/1989	4,60	10	6	20,60	Napoli	Napoli	29/10/2020
120	FESTA	ILARIA	14/03/1989	10,60	10	0	20,60	Napoli	TUTTI	01/07/2021

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
121	PICCIANO	LUDOVICA	03/11/1988	4,55	10	6	20,55	Napoli	Napoli	29/10/2021
122	DI PINTO	ROSITA	31/07/1990	4,50	10	6	20,50	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	02/11/2021
123	POTA	ELVIRA	24/08/1977	10,45	10	0	20,45	Portici	TUTTI	24/03/2010
124	SMALDONE	CLARA	01/02/1990	4,35	10	6	20,35	Angri	Angri	02/11/2021
125	AMICO	MARINABIONDINA	11/01/1987	10,25	10	0	20,25	Sant'Egidio del Monte Albino	TUTTI	01/07/2021
126	GAGLIARDI	STEFANIA	11/05/1989	4,05	10	6	20,05	Salerno	Salerno	29/10/2021
127	ALTERIO	EMILIA	08/05/1981	10,00	10	0	20,00	Ottaviano	TUTTI	13/05/2015
128	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	4,00	10	6	20,00	Napoli	Napoli	11/05/2022
129	BOTTIGLIERO	GAETANO	07/03/1985	9,30	10	0	19,30	Aversa	TUTTI	04/07/2017
130	ABATE	PIERA	29/06/1981	9,15	10	0	19,15	Montesarchio	TUTTI	21/03/2013
131	PRETE	ANNA	18/07/1984	9,10	10	0	19,10	Vietri sul Mare	TUTTI	07/07/2016
132	MALLARDO	SAVERIO	17/06/1982	18,75	0	0	18,75	Buccino	TUTTI	10/07/2017
133	DE NITTO	ELENA	22/07/1985	8,50	10	0	18,50	Caserta	TUTTI	28/05/2021
134	FERRARA	TERESA	26/12/1982	8,25	10	0	18,25	Napoli	TUTTI	01/07/2014
135	ACAMPORA	EMMA	11/01/1987	8,10	10	0	18,10	Gragnano	TUTTI	27/03/2019
136	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	7,65	10	0	17,65	Napoli	TUTTI	05/07/2016
137	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	7,55	10	0	17,55	Napoli	TUTTI	25/05/2015
138	MAURO	ANGELA	04/02/1984	7,35	10	0	17,35	Saviano	TUTTI	26/05/2016
139	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	16,90	0	0	16,90	Napoli	TUTTI	30/10/2009
140	RICCITELLI	MARINA	16/03/1986	6,90	10	0	16,90	Bacoli	TUTTI	10/08/2018

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
141	CORVINO	FELICE	30/09/1987	6,70	10	0	16,70	Sirignano	TUTTI	06/12/2019
142	ALFANI	RENATA	15/02/1990	6,50	10	0	16,50	Salerno	TUTTI	29/10/2020
143	PORCARO	UGO	15/03/1985	6,10	10	0	16,10	Terzigno	TUTTI	27/06/2016
144	PECORARO	RAFFAELE	04/05/1989	6,00	10	0	16,00	Capaccio	TUTTI	07/11/2020
145	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	5,90	10	0	15,90	Napoli	TUTTI	24/07/2018
146	ARIANNA	VINCENZO	27/05/1990	5,85	10	0	15,85	Circello	TUTTI	29/10/2021
147	CAPASSO	MILENA	12/10/1977	5,80	10	0	15,80	Napoli	TUTTI	15/12/2015
148	DI MARTINO	ANTIMO	09/06/1986	5,80	10	0	15,80	Sant'Antimo	TUTTI	29/10/2021
149	MEROLA	TERESA	12/06/1988	5,30	10	0	15,30	Macerata Campania	TUTTI	03/11/2020
150	CERRONE	LORENZO	30/01/1990	5,15	10	0	15,15	Campagna	TUTTI	29/10/2020
151	DEL CORE	EMANUELA	18/01/1981	5,10	10	0	15,10	Pollena Trocchia	TUTTI	29/10/2021
152	LANZANO	ANNA	24/01/1989	5,10	10	0	15,10	Afragola	TUTTI	02/11/2021
153	PECORARO	ANNA	02/05/1989	5,00	10	0	15,00	Mugnano di Napoli	TUTTI	10/06/2022
154	PRISCO	ANTONIO	20/06/1989	4,85	10	0	14,85	Palma Campania	TUTTI	29/10/2021
155	MOZZILLO	FILOMENA	26/04/1991	4,75	10	0	14,75	Orta di Atella	TUTTI	02/11/2021
156	LETTIERI	MILENA	16/02/1989	4,75	10	0	14,75	San Felice a Cancello	TUTTI	29/03/2022
157	VENTRE	MARIA	10/04/1987	4,75	10	0	14,75	Trentola-Ducenta	TUTTI	21/07/2022
158	ESPOSITO	SARA	03/12/1989	4,60	10	0	14,60	Napoli	TUTTI	29/10/2020
159	UVA	ANDREA	18/05/1989	4,60	10	0	14,60	San Mango sul Calore	TUTTI	02/12/2020
160	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	14,55	0	0	14,55	Napoli	TUTTI	27/01/2011

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
161	PICCIANO	LUDOVICA	03/11/1988	4,55	10	0	14,55	Napoli	TUTTI	29/10/2021
162	STANCO	MICHELA	26/09/1986	4,55	10	0	14,55	Venticano	TUTTI	29/10/2021
163	LONARDO	MARIA CONCETTA	28/11/1989	4,55	10	0	14,55	Aiello del Sabato	TUTTI	02/11/2021
164	DI PINTO	ROSITA	31/07/1990	4,50	10	0	14,50	Sessa Aurunca	TUTTI	02/11/2021
165	SMALDONE	CLARA	01/02/1990	4,35	10	0	14,35	Angri	TUTTI	02/11/2021
166	FURLAN	DANIELA	23/01/1989	4,30	10	0	14,30	Acerra	TUTTI	29/10/2021
167	TORNINCASA	CHIARA	30/12/1988	4,10	10	0	14,10	Villa di Briano	TUTTI	04/05/2021
168	INVERARDI	ALESSIA	28/06/1986	4,10	10	0	14,10	Portici	TUTTI	29/10/2021
169	NAPOLETANO	GIUSEPPINA	16/07/1990	4,10	10	0	14,10	Nocera Inferiore	TUTTI	02/11/2021
170	GAGLIARDI	STEFANIA	11/05/1989	4,05	10	0	14,05	Salerno	TUTTI	29/10/2021
171	DI PALMA	MARIA	20/09/1989	4,00	10	0	14,00	Napoli	TUTTI	29/10/2020
172	ZOLLO	GIADA	29/03/1989	4,00	10	0	14,00	Pozzuoli	TUTTI	02/11/2021
173	SCALZONE	ELEONORA	27/04/1989	4,00	10	0	14,00	Casal di Principe	TUTTI	11/05/2022
174	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	4,00	10	0	14,00	Napoli	TUTTI	11/05/2022
175	IAVARAZZO	LAURA	29/08/1989	4,00	10	0	14,00	Villa Literno	TUTTI	10/06/2022
176	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	13,60	0	0	13,60	Minturno	TUTTI	26/01/2006
177	TURCO	ROSSELLA	26/02/1983	13,50	0	0	13,50	Napoli	TUTTI	03/12/2014
178	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	13,45	0	0	13,45	Napoli	TUTTI	01/09/2011
179	FUSCO	CONCETTA	08/11/1983	12,25	0	0	12,25	Casandrino	TUTTI	15/05/2015
180	IANNOTTA	ROSSELLA	18/03/1989	11,55	0	0	11,55	Roma	TUTTI	04/12/2019

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2022	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
181	COCCA	ALESSANDRA	21/07/1986	11,50	0	0	11,50	LONDRA	TUTTI	04/07/2017
182	TARTAGLIONE	ANTONELLA	10/09/1975	9,25	0	0	9,25	Valeggio sul Mincio	TUTTI	11/04/2013
183	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	8,30	0	0	8,30	Portici	TUTTI	01/07/2014
184	CURTO	STEFANO	07/02/1984	7,70	0	0	7,70	Sasso di Castalda	TUTTI	29/10/2020
185	VISCOVO	SARA	14/12/1986	5,95	0	0	5,95	Napoli	TUTTI	24/07/2018
186	FICOCIELLO	CARMINE	27/11/1985	5,80	0	0	5,80	Minturno	TUTTI	27/07/2018
187	VOTTO	MARTINA	08/08/1989	4,70	0	0	4,70	Pavia	TUTTI	26/10/2020
188	RAFFAELE	CARMELA GERARDA LUANA	26/12/1988	4,60	0	0	4,60	Roma	TUTTI	07/11/2020
189	PICARIELLO	SARA	10/07/1989	4,45	0	0	4,45	Vicopisano	TUTTI	06/09/2022

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria art.32,co.5,lett.d)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER MEDICI SPECIALIZZATI- ANNO 2023

ALLEGATO C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	COMUNE RESIDENZA
1	BIFFARO	NICOLA	13/12/1990	13/12/2022	70/70 L	Casal di Principe
2	SIANO	MARIA ANNA	24/10/1988	13/12/2022	70/70 L	Torre Annunziata
3	SCIALLA	MARIAROSARIA	17/11/1992	15/12/2022	50/50 L	Orta di Atella
4	ANGRISANI	FRANCESCA	17/02/1992	15/12/2022	50/50 L	Napoli
5	ACIERNO	SABRINA	28/12/1991	15/12/2022	50/50 L	Saviano
6	ORSINI	SARA IMMACOLATA	08/12/1991	15/12/2022	50/50 L	Napoli
7	URSI	DAVIDE	08/12/1991	15/12/2022	50/50 L	Napoli
8	GOLINO	RAFFAELLA	02/08/1990	15/12/2022	50/50 L	Marcianise
9	CECERE	RAIMONDO	11/09/1992	19/12/2022	50/50 L	San Marcellino
10	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	22/12/2022	70/70 L	Caserta
11	ANNUNZIATA	FEDERICA	14/12/1991	25/05/2023	50/50 L	Portici

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023: PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022 stabilisce le procedure per l'assegnazione di incarichi di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 6 del 23/03/2023 *"Approvazione e pubblicazione elenco incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023 e avvio della procedura per la Relativa Assegnazione"* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 23 del 27 marzo 2023 – venivano pubblicati gli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta riferiti all'annualità 2023 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione degli stessi;
c. con D.D. n. 13 del 26/05/2023 " *Approvazione e Pubblicazione delle Graduatorie Provvisorie, dell'elenco degli Esclusi, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria A Ciclo Di Scelta Anno 2023*", ai sensi dell'art. 34 dell'ACN 28 aprile 2022, - pubblicato sul BURC n. 42 del 29 maggio 2023 – sono state pubblicate le graduatorie provvisorie e l'elenco degli esclusi per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023;
d. con D.D. n. 18 del 09/06/2023 *" Approvazione Graduatorie Definitive per Assegnazione Incarichi Vacanti Ruolo Unico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023 e convocazione dei canditati ammessi", ai sensi dell'art. 34 dell'ACN 28 aprile 2022,* - pubblicato sul BURC n. 44 del 12 giugno 2023 – sono state pubblicate le graduatorie definitive e si è proceduto alla convocazione per l'assegnazione degli incarichi;

PRESO ATTO che:

con il succitato D.D. n. 18/2023 si è provveduto a convocare i medici per i giorni 27 e 28 giugno 2023 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023, interpellati secondo l'ordine di cui al comma 12 dell'art. 34 ACN vigente, ovvero:

- comma 5 lettera a) - per trasferimento;
- comma 5 lettera b) - per graduatoria regionale;
- comma 5 lettera c) - per medici diplomati;

CONSIDERATO che:

a. gli incarichi vacanti erano n. 387;
b. sono stati assegnati in totale n. 316 incarichi, di cui:
   - n. 31 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a), punto i);
   - n. 285 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b), così ripartiti:
     - n. 184 ex art. 34, comma 13, lettera a);
     - n. 75 ex art. 34, comma 13, lettera b)
   - n. 26 ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);
c. risultano non assegnati n. 71 incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023;
d. gli atti relativi alle assegnazioni sono già stati trasmessi alle Aziende Sanitarie Locali per gli adempimenti conseguenti, ai fini dell'instaurazione del rapporto convenzionale;

RITENUTO di:

a. dover prendere atto dell'assegnazione – avvenuta nei giorni 27 e 28 giugno 2023 - degli incarichi di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023;
b. dover pubblicare l'elenco delle assegnazioni (**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. **316** incarichi, di cui:
   - n. 31 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a), punto i);
   - n. 259 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b), così ripartiti:
     - n. 184 ex art. 34, comma 13, lettera a);
     - n. 75 ex art. 34, comma 13, lettera b);

- n. 26 ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);

c. di dover prendere atto che risultano non assegnati n. 71 incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023;
d. di dover stabilire che, ai fini del conferimento definitivo dell'incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese da tutti gli assegnatari

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di prendere atto dell'assegnazione – avvenuta nei giorni 27 e 28 giugno 2023 - degli incarichi di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023;
2. di pubblicare l'elenco delle assegnazioni (**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. **316** incarichi, di cui:
   - n. 31 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a), punto i);
   - n. 259 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b), così ripartiti:
     - n. 184 ex art. 34, comma 13, lettera a);
     - n. 75 ex art. 34, comma 13, lettera b)
   - n. 26 ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);
3. di prendere atto che risultano non assegnati n. 71 incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2023;
4. di stabilire che, ai fini del conferimento definitivo dell'incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese da tutti gli assegnatari;
5. di trasmettere il presente atto con l'allegato agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

ASL AVELLINO ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023 – n. 21/26 INCARICHI ASSEGNATI –

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
ARIANO IRPINO (DS n. 1)	**Ambito n. 10**: Bonito - Fontanarosa -Frigento - Gesualdo - Grottaminarda -Luogosano - Mirabella Eclano - Paternopoli - Sant'Angelo all'Esca - Sturno - Taurasi	2	Sturno		DE TOMA GIUSEPPE (Eq)
			Taurasi	16/11/2023	FAMIGLIETTI MARCELLO (C)
	Ambito n. 11: Ariano Irpino - Casalbore - Greci - Melito Irpino - Montaguto - Montecalvo Irpino - Savignano Irpino	2	Montecalvo Irpino	01/09/2023	LO CASALE CORRADO (T)
			Ariano Irpino		CUSANO FELICE (Eq)
	Ambito n. 12: Carife -Castel Baronia - Flumeri - San Nicola Baronia - San Sossio Baronia- Scampitella Trevico - Vallata- Vallesaccarda - Villanova del Battista - Zungoli	1	San Sossio Baronia		RINALDO ANGELO (D)
MONTEFORTE IRPINO (DS n. 2)	**Ambito n. 6**: Contrada - Forino - Mercogliano-Monteforte Irpino - Ospedaletto d'Alpinolo - Sant'Angelo a Scala - Summonte	2	Forino	01/12/2023	IANDOLI MARIAROSARIA (C)
			Monteforte Irpino		GESA ROMINA (C)
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (DS n. 3)	**Ambito n. 3**: Bagnoli Irpino - Cassano Irpino - Castelfranci - Guardia Lombardi - Montella - Morra De Sanctis - Nusco - Rocca San Felice - Sant'Angelo dei Lombardi -Torella dei Lombardi - Villamaina	1	Nusco		
	Ambito n. 4: Andretta - Aquilonia - Bisaccia - Cairano - Calabritto - Calitri - Caposele - Conza della Campania - Lacedonia - Lioni - Monteverde - Sant'Andrea di Conza - Senerchia - Teora	4	Aquilonia	23/07/2023	
			Andretta		DE BELLIS GOFFREDO (C)
			Conza della Campania		
			Lioni		STURCHIO ARMANDO (C)
AVELLINO (DS n. 4)	**Ambito n. 1:** Altavilla Irpina - Capriglia Irpina - Cervinara - Chianche -Grottolella - Montefredane - Petruro Irpino - Pietrastornina - Prata di Principato Ultra - Pratola Serra - Roccabascerana - Rotondi - San Martino Valle Caudina -Torrioni - Tufo	1	Montefredane		RANAUDO ANTONELLA (C)
	Ambito n. 5: Avellino	6	Avellino		REPPUCCI DIANA (Eq)
					VECCHIARELLI ALDO (C)
					LEO ROBERTO (C)
					DE MASI ASSUNTA (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
					DE MASI SILVIA (C)
				30/07/2023	FASOLINO SALVATORE (T)
ATRIPALDA (DS n. 5)	**Ambito n. 7**: Montoro - San Michele di Serino - Santa Lucia di Serino - Santo Stefano del Sole - Serino - Solofra	2	Montoro	21/09/2023	
				10/10/2023	CERRATO ANTONIO (C)
	Ambito n. 8: Aiello del Sabato - Atripalda - Castelvetere sul Calore -Cesinali -Chiusano di San Domenico - Montemarano - Parolise - Salza Irpina - Sorbo Serpico - Volturara Irpina	1	Atripalda		DI DONATO GIUSEPPE (C)
BAIANO (DS n. 6)	**Ambito n. 2**: Avella - Baiano - Domicella - Lauro - Marzano di Nola - Moschiano - Mugnano del Cardinale - Pago del Vallo di Lauro - Quadrelle - Quindici - Sirignano - Sperone - Taurano	4	Baiano	28/10/2023	CARUSO ANTONIA (C)
			Lauro	10/07/2023	
			Moschiano		GAMBARDELLA GIUSEPPE (Eq)
			Pago del Vallo di Lauro		ACIERNO CARMELA (Eq)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023 – n. 20/20 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
BENEVENTO (DS n. 7)	Benevento - Apollosa - Arpaise - Ceppaloni - San Leucio del Sannio	1	Benevento		CERVO MARIA AUGUSTA (T)
SAN GIORGIO DEL SANNIO (DS n. 8)	San Giorgio del Sannio - Apice - Buonalbergo - Calvi - Castelpoto -Cautano -Foglianise - Paduli - Pago Veiano - Pesco Sannita - Pietrelcina - Ponte - Sant'Angelo a Cupolo - San Martino Sannita - San Nazzaro - San Nicola Manfredi - Sant'Arcangelo Trimonte - Torrecuso -Vitulano	3	Apice		MAURO ALESSANDRO (C)
			Sant'Angelo a Cupolo		FIORE MENA DANIELA (C)
			San Nicola Manfredi	27/08/2023	NARDONE GERARDO (Eq)
MONTESARCHIO (DS n. 9)	Montesarchio - Pannarano - Bonea -Tocco Caudio -Campoli Del MonteTaburno	1	Montesarchio		TROIANO CLARA (T)
	Airola - Paolisi - Arpaia - Forchia - Moiano - Bucciano	1	Airola	04/12/2023	MONTELLA CARMINE (C)
	Sant'Agata de' Goti - Frasso Telesino - Durazzano	2	Sant'Agata De' Goti	01/08/2023	POLLASTRO GIOVANNI (Eq)
			Durazzano	11/12/2023	RAZZANO NOEMI MARIA (Eq)
TELESE TERME (DS n. 10)	Telese Terme - Amorosi - Castelvenere - Cerreto Sannita - Cusano Mutri - Dugenta - Faicchio - Guardia Sanframondi - Limatola - Melizzano - Paupisi - Pietraroja - Puglianello -San Lorenzello - San Lorenzo Maggiore - San Lupo - San Salvatore Telesino -Solopaca	8	Castelvenere		CATALANI GIACOMO MARIA (C)
			Guardia Sanframondi		PARENTE ANTONELLA (C)
			Guardia Sanframondi	29/09/2023	SALLUSTIO VALENTINA (C)
			San Lupo		VACCARELLA FILOMENA (C)
			Telese Terme		MASTROIANNI CARMELA (C)
			Cusano Mutri		GIAQUINTO GIANLUCA (C)
			Faicchio		LOMBARDI ROBERTA (C)
			Dugenta		CERRETO FILOMENA (C)
ALTO SANNIO FORTORE (DS n. 11)	Morcone - Sassinoro - Santa Croce del Sannio - Circello	1	Morcone		LONGO PELLEGRINO (C)
	San Marco dei Cavoti - Reino - Colle Sannita -Castelpagano	1	Colle Sannita	01/11/2023	DE VITA MARIO (C)
	Pontelandolfo - Campolattaro - Casalduni - Fragneto Monteforte -Fragneto L'Abate	1	Casalduni		CAPOBIANCO AMALIA (Eq)
	San Bartolomeo in Galdo - Foiano di Val Fortore -Baselice - Castelvetere in Val Fortore	1	Foiano di Val Fortore	12/10/2023	D'AGOSTINO MARIA ELENA (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023 – n 55/56 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
CASERTA (DS n. 12)	Casagiove - Castel Morrone	1			VARONE LUCIA (Eq)
	Caserta	3			RUSSO ROBERTA (T)
					SUSIA PIETRO (Eq)
				23/10/2023	MATERAZZO FERNANDA (Eq)
	San Nicola La Strada	2			CAPRIO MARICA (C)
				22/09/2023	MARMO MARIA TERESA (Eq)
MADDALONI (DS n. 13)	Arienzo	1			DARABAN LUCIA (C)
	Cervino	1			DI NUZZO ANNA (C)
	Maddaloni - Valle di Maddaloni	2			TRANQUILLO CLEMENTINA (C)
					D'AURIA DIVINA (C)
	San Felice a Cancello	2	Frazione di Polvica		PIROZZI ANTONIO (C) - 10/07/1979
				11/07/2023	CARFORA PASQUALE (C)
TEANO (DS n. 14)	Cellole	2			
				24/10/2023	PALERMITI VITO (Eq.2)
	Conca Campania - Mignano Montelungo - Presenzano -Tora e Piccilli	1	Presenzano		DELLI CARPINI GIOVANNI (Eq)
PIEDIMONTE (DS n. 15)	Ailano - Capriati al Volturno - Ciorlano - Fontegreca - Gallo Matese -Letino - Prata Sannita - Pratella - Valle Agricola	1	Valle Agricola		ACQUARO CONCETTA MARIA (T)
	Liberi - Castel di Sasso - Formicola - Piana di Monte Verna - Pontelatone	1	Liberi		BORRERO ORIANNA (C)
	Pietramelara - Riardo - Roccaromana	1	Riardo		AURIGEMMA MICHELANGELO (T)
MARCIANISE (DS n. 16)	Marcianise	1		02/08/2023	SCHIAVO DOMENICO (Eq)
AVERSA (DS n. 17)	Aversa	2			VASSALLO PATRIZIA (Eq)
				29/07/2023	CAPASSO MARIA ELENA (T)
SUCCIVO (DS n. 18)	Casaluce	2			SABATINO ESTER (C)
				15/12/2023	PALMIERO FILOMENA (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Cesa	1			TROISE REGINALDO (C)
	Orta di Atella	2			MAZZARELLA ANTONELLA (T)
					IAVARONE ANGELA (C)
	Sant'Arpino	2			COSTANZO PASQUALE (Eq)
					SGALIA ANTONIETTA (C)
	Succivo	1			IOVINELLI AMEDEO (C)
	Teverola	1			CICCARELI ARTURO (C)
LUSCIANO (DS n. 19)	Frignano - Villa di Briano	2			GATTO ALBERTO GIOVANNI (Eq)
			Villa di Briano		RANUCCI STEFANIA (C)
	Lusciano	4			CESARO FRANCESCO (C)
					VITALE ROBERTO (C)
					MAGLIOCCA ANNA (C)
				09/09/2023	MADONNA IMMA (C)
	Parete	1		01/11/2023	PIROZZI ANTONIO (T) - 13/06/1970
	Trentola Ducenta	2			CAPUANO CONCETTA (C)
				25/10/2023	COPPOLA SILVIO (Eq)
SANTA MARIA CAPUA VETERE (DS n. 21)	Curti	1			BENCIVENGA SILVIA (C)
	Santa Maria C.V. - San Tammaro	3			VENDEMIA PASQUALE (C)
					PINTO ANTONIO (Eq)
			San Tammaro		TAMMARO MADDALENA (C)
	San Prisco	2			D'ANGELO DOMENICO (T)
				16/10/2023	DI STASI ROSA (C)
CAPUA (DS n. 22)	Pignataro - Camigliano - Giano Vetusto - Pastorano	2			ZANNA GIANCARMINE (C)
			Camigliano	24/11/2023	D'ANGELO MARIA PIA (Eq)
	Capua	3			GUARINO MARCELLO (T)
					CILIENTO MICHELE (Eq)
					MAZZITELLI RAFFAELE MARCO (C)
MONDRAGONE (DS n. 23)	Carinola - Falciano del Massico	1			CELI FRANCESCO (C)
	Castel Volturno	1		08/10/2023	RONGA VINCENZO (Eq)
	Mondragone	4			D'ADDIO INES (C)
				08/08/2023	MIRAGLIA BATTISTINA (C)
				13/10/2023	DI DOMENICO LUIGI (C)
				06/11/2023	NATALE FLAVIO MARIO (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1 CENTRO ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023 – n. 15/16 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
ISOLA DI CAPRI (DS n. 73/24)	Capri/Anacapri	1	Anacapri		
BAGNOLI, FUORIGROTTA (DS n. 25)	Napoli	1	Fuorigrotta (Cavalleggeri d'Aosta)		MARRAZZO LUIGI (T)
PIANURA, SOCCAVO (DS n. 26)	Napoli	4	Pianura		POLICINO SALVATORE (Eq)
					CILIO ANTONIO (Eq)
					RUSSO PAOLA (C)
				05/09/2023	ZAVARESE MARIACARMELA (C)
		1	Soccavo	24/08/2023	LA SALA ROBERTA (T)
BARRA, S. GIOVANNI, PONTICELLI (DS n. 32)	Napoli	3	Ponticelli		MAIO GIUSEPPE (C)
					COLASURDO VALENTINO (D)
				20/11/2023	BRANDI MARIA ROSARIA (C)
		1	Barra	09/11/2023	LAMBIASE ANTONIETTA (D)
		5	San Giovanni		RUSSO FRANCO (Eq)
					FERRAINA ROCCO MARCELLO (Eq)
					LAGNESE MASSIMO (C)
					DE MICCO MASSIMO (C)
					COLONNA FEDERICA (D)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023 – n. 65/79 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
DS n. 35	Pozzuoli	1			VISAGGIO RONI (C)
	Bacoli	1			LUBRANO LAVADERA GIUSEPPE (C)
DS n. 36	Ischia	2			RANDO FRANCESCO (Eq)
	Barano/Serrara Fontana	2			
	Forio	4			CIGLIANO GIUSEPPE (Eq)
	Casamicciola/Lacco Ameno	1			LOMBARDI CLORINDA (Eq)
DS n. 37	Giugliano	12			PIROZZI ANDREA (T)
					IANNONE GIUSEPPE (T)
					AGLIATA ELVIRA (Eq)
					AMMENDOLA BRUNA (C)
					RUSSO SABATINO (C)
					PENNACCHIO VINCENZO (C)
					DI PRISCO VINCENZO (C)
					TRETOLA ORNELLA (C)
					PANZA DANIELA (C)
				01/08/2023	RUSSO MARIA TERESA (C)
				20/08/2023	MOSCA MARIA TERESA (Eq)
				08/10/2023	GENTILE EDUARDO (C)
DS n. 38	Marano	5			VITALE LIDIA (C)
					PETRONE DANILO (C)
					SERAO ANTONIETTA (C)
			Località di Torre Caracciolo del Comune di Marano		MASSARI PAUL SCIPIONE (Eq)
			Località di Torre Caracciolo del Comune di Marano		
	Quarto	5			ROMANO CLAUDIO (Eq)
					DELLA CORTE MICHELA (C)
					MINOTTA DAVIDE (C)
					BAIANO GIOVANNA (C)
				14/08/2023	STAMATIS EVANGELOS (C)
DS n. 39	Qualiano	2			GAGLIARDI ANNA (C)
					MICILLO MARIATERESA (C)
	Villaricca	3			DELL'AVERSANA SILVESTRO (C)
					RAPPA TIZIANA (C)
			In Via Consolare Campana (presso rotonda Maradona di Villaricca)		
DS n. 40	Melito	3			MOIO ISABELLA (C)
					FERRARA DARIO (D)
					MORETTI GIANFRANCO (D)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
	Mugnano	1		13/08/2023	
DS n. 41	Frattamaggiore	1			DEL PRETE ANTONIO (T)
	Grumo Nevano	2			DAMIANO RAFFAELE (C)
					TUCCILLO GENNARO (C)
	Sant'Antimo	3			CAPASSO GAETANO (Eq)
					PERFETTO ANTIMO (Eq)
				17/08/2023	AMATO DE SERPIS LUCIA (Eq)
	Casandrino	2			LANDOLFO MARIANNA (C)
				21/09/2023	DI LAORA MARIA ILARIA (C)
Ds n. 42	Arzano	3			IAVARONE AGNESE (C)
					LOFFREDO MARCELLO (Eq)
				03/08/2023	
	Casavatore	2			BIANCO DIEGO (C)
DS n. 43	Casoria	6			BELLISARIO MATILDE (C)
					FIORENTINO FRANCESCO (Eq.2)
					COLURCIO RAFFAELE (Eq.2)
					MAURIELLO MARCO (D)
					DI GIROLAMO DANIELE (D)
					SALTALAMACCHIA POLICARPO JUNIOR (D)
DS n. 44	Afragola	6			LA MANTIA PASQUALINA (T)
					COCCO GAETANO (C)
					D'ANTO VINCENZO (C)
					D'AMBRA VINCENZO (C)
					FARINA ANTONIO (D)
				06/09/2023	MAIELLO GIANCARLO (Eq)
DS n. 45	Caivano	1		30/05/2023	
	Cardito	1			MORMILE MARIA (C)
	Crispano	1			SCIALLA STEFANIA (C)
DS n. 46	Acerra	6			DI PAOLA CRISTINA (C)
					BIGLIARDO GERARDO (Eq.2)
					ROMANO MARIA (D)
				20/09/2023	LIBERTI CLEMENTINA (C)
				26/10/2023	RAUCCI ILARIO (C)
DS n. 47	Casalnuovo	3			GUADAGNI SIMONA (C)
					ZANCHELLI ANGELA (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023 – n. 75/84 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
DS n. 34	Portici	3		FIORILLO RAFFAELE (C)
				ZIRPOLI LAURA (C)
				LUCIANO ROSAMARIA (C)
DS n. 48	Castello di Cisterna	1		SALZANO ROSANNA (Eq)
	Brusciano	1		MOLARO ALFONSO (Eq)
	Marigliano	2		ROMANO GIUSEPPE (Eq)
			24/10/2023	DEVASTATO AGOSTINO (C)
	Somma Vesuviana	1	09/09/2023	ADDEO GIUSEPPE (C)
DS n. 49	Camposano	1		DEL BALZO BIAGIO (C)
	Cimitile	1	19/08/2023	ALLOCCA LUIGI (Eq)
	Nola-Casamarciano	2		SODANO SALVATORE (T)
			07/12/2023	ISERNIA PASQUALE (Eq)
	San Paolo Bel Sito - Carbonara di Nola - Liveri	1		CASTALDO ANDREA (Eq)
	Saviano - Scisciano	2		SCALA GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO (C)
			05/10/2023	SAVE VINCENZA (C)
	Tufino - Comiziano	1		SIRIGNANO EMANUELE (C)
DS n. 50	Volla	2		DI PALMA ANDREA FELICE (C)
			23/09/2023	TAMMARO PAOLA (C)
	Cercola	1		DE MITRI KATIUSCIA (C)
	Massa di Somma	1	16/07/2023	ROMANO ROSARIO (C)
DS n. 51	Pomigliano d'Arco	8		IASEVOLI GIOVANNI (T)
				AMBROSIO ROSA (Eq)
				NAPOLITANO SALVATORE (C)
				RAPICANO GIOVANNA (C)
				TRANCHESE LAURA (C)
				STRINGILE MARIA (C)
				ROMANO VERONICA (C)
				AUGIMERI MICHELA (C)
	Sant'Anastasia	2		TRONCONE MARIA GABRIELLA (T)
				TUCCI SALVATORE (C)
DS n. 52	San Giuseppe Vesuviano	4		PETRONZIO EDGARDO (C)
				LANGELLA GIOVANNI GIUSEPPE (C)
				GIUGLIANO MARIA (C)
				PERDONO' ANTONIO (C)
	Poggiomarino	2		ISERNIA FRANCESCO (D)
				FERRANTE FELICE (D)
	San Gennaro Vesuviano	1		ILLIANO VERONICA (C)
	Terzigno	1		COLUCCINO VALENTINA (C)
DS n. 53	Castellammare di Stabia	5		AMATRUDA LAURA (T)
				DE MARTINO GIUSEPPINA (T)
				SCHETTINO ANNA (Eq)
				ROMITO CATELLO ROSARIO (C)
			01/08/2023	CIMMINO ANTONIO (C)
DS n. 54	San Giorgio a Cremano	6		SCOGNAMIGLIO SALVATORE (Eq)
				DI NAPOLI ADELINA (C)
				MADDALUNO FABIO (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
	San Sebastiano al Vesuvio	1		CANONICO DOMENICO GIUSEPPE (C)
DS n. 55	Ercolano	2		FERRARA GIUSEPPINA (C)
				OLIVIERO ROBERTA (C)
DS n. 56	Torre Annunziata	3		PICCOLO RAFFAELE (Eq)
				BALZANO FABIO (C)
				FEDERICO CARMELA (C)
	Boscotrecase	1	30/08/2023	ANNUNZIATA MARIA LAURA (C)
	Trecase	1		DI LEVA LUIGI (Eq)
DS n. 57	Torre Del Greco	6		ARIANO PIERANGELA RITA (T)
				PIERGALLINO DOMENICO (Eq)
				IARDINO DOMENICO (Eq)
				BORRIELLO MARIA AGATA (Eq)
				ACCARDO PASQUALE (C)
			03/09/2023	LOFFREDO VINCENZO (C)
DS n. 58	Pompei	4		PUCILLO MARIATERESA (C)
				DI VAIO GIUSEPPE (D)
			18/09/2023	
			03/12/2023	
	Sant'Antonio Abate	2	13/07/2023	RUOTOLO CONSIGLIA (Eq)
			06/09/2023	BUONO BASILIO (Eq)
	Agerola	1	11/07/2023	DE FEO ERSILIA (C)
	Gragnano	1		LAURITANO MARIO (Eq)
	Lettere - Casola di Napoli	2		SANSONE AMALIA (C)
				LIGUORI CATELLO (D)
	Santa Maria la Carità	1		
DS n. 59	Massalubrense	1		COSENTINO MARGHERITA (Eq)
	Piano di Sorrento	2		MASTRO LUISA (C)
				INCUDINE FRANCESCA (C)
	Sant'Agnello	1		SESSA LUISA (T)
	Sorrento	3		IACCARINO STEFANIA (T)
				GAMBARDELLA FRANCESCO (C)
	Vico Equense	3		DE MAIO FABIO (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2023 – n. 64/106 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
NOCERA (DS n. 60)	Nocera Inferiore	3			COPPOLA RAFFAELE (T)
					VILLANI ALESSANDRA (D)
	Roccapiemonte	1			CORREALE ANTONIO (C)
ANGRI (DS n. 61)	Angri	5			ESPOSITO ANGELA (C)
				14/07/2023	
				20/09/2023	GIUSTI CONSUELO (D)
				22/10/2023	BARRETTA RAFFAELLA (C)
	Corbara - Sant'Egidio del Monte Albino	1	Sant'Egidio del Monte Albino		DIAZ GUGLIELMO (Eq)
	Scafati	3			CUCCURULLO ANNA (T)
					CASERTA MAURIZIO FRANCESCO (Eq)
					FOGLIAME GIUSEPPE (C)
SARNO - PAGANI (DS n. 62)	Pagani	2			GIOIA RENATO (C)
	Sarno	1			ODIERNA ERNESTO (Eq)
CAVA - COSTA D'AMALFI (DS n. 63)	Cava de' Tirreni	3			VITALE ALFREDO (C)
				05/10/2023	
	Amalfi - Atrani - Cetara - Conca dei Marini - Furore - Maiori -Minori - Positano- Praiano-Ravello - Scala - Tramonti	4	Scala		
			Conca dei Marini		
			Tramonti	11/06/2023	
			Positano	27/10/2023	
	Vietri sul Mare	1			LAMBERTI GIANLUIGI (C)
EBOLI (DS n. 64)	Eboli	2			
	Campagna	2			TROTTA ATTILIO (C)
	Altavilla Silentina - Postiglione - Serre - Sicignano degli Alburni	1			CAPUTO GERARDINA (T)
	Buccino - Castelnuovo di Conza - Colliano - Contursi Terme - Laviano - Oliveto Citra -Palomonte - Ricigliano -	4	Palomonte		MECCIA MARIANTONELLA (C)
			Oliveto Citra		
			Buccino	01/04/2023	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
	Romagnano al Monte -San Gregorio Magno - Santomenna -Valva		San Gregorio Magno	15/09/2023	GIOIA LUCIA (C)
BATTIPAGLIA (DS n. 65)	Battipaglia	3			BUSATO GAIA (D)
				13/10/2023	MARINO FRANCESCO (Eq)
	Bellizzi	2			CUOZZO GIOVANNA (D)
SALERNO (DS n. 66)	Salerno-Pellezzano	1	Area CAP 84121 del Comune di Salerno	24/09/2023	
		1	Area CAP 84122 del Comune di Salerno	04/10/2023	AVALLONE GIOVANNI (C)
		3	Area CAP 84124 del Comune di Salerno		TORSIELLO NIVES (C)
				14/09/2023	LAURINO EMILIO CARMINE (Eq)
				23/12/2023	MEMOLI MATTEO (C)
		1	Area CAP 84125 del Comune di Salerno		
		3	Area CAP 84126 del Comune di Salerno		
				18/07/2023	
		3	Area CAP 84127 del Comune di Salerno		CONTALDI MONICA (C)
					VASSALLO ROSANNA (C)
					SALVATORE DONATA (C)
		1	Area CAP 84128 del Comune di Salerno		TSOBOLIS ALESSIA (C)
		3	Area CAP 84129 del Comune di Salerno		PIPOLO GISELDA (C)
				21/07/2023	FERRARA PATRIZIA (T)
				30/07/2023	POLICASTRO ALESSANDRA (C)
		1	Area CAP 84131 del Comune di Salerno	16/11/2023	
		1	Area CAP 84133 del Comune di Salerno	21/11/2023	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
		1	Area CAP 84134 del Comune di Salerno	12/11/2023	TORSIELLO VINCENZO (D)
		1	Area CAP 84135 del Comune di Salerno		LAMBERTI DOMENICO (D)
		1	Località Fuorni del Comune di Salerno		MASTROIANNI DAVIDE (C)
		1	Località Ogliara del Comune di Salerno	25/11/2023	
		1	Pellezzano	24/10/2023	DEL DUCA VALERIA (C)
		1	Frazione di Capezzano del Comune di Pellezzano	17/10/2023	MURINO ALESSIA MARIA (D)
MERCATO SAN SEVERINO (DS n. 67)	Mercato San Severino - Baronissi - Bracigliano - Calvanico - Fisciano - Siano	1	Zona centrale del Comune di Mercato San Severino		PIERRI BERNARDINA (Eq)
		1	Frazione Sant'Angelo del Comune di Mercato San Severino		SALVATO RAFFAELLA (C)
		1	Bracigliano		LEO MARIA (C)
		1	Frazione Acquamela del Comune di Baronissi		VAZINZADEH DARIUSH (C)
		1	Zona centrale del Comune di Fisciano		NEGRI MARIA (D)
GIFFONI VALLE PIANA (DS n. 68)	Giffoni Valle Piana - Giffoni Sei Casali	2	Frazione Capitignano del Comune di Giffoni Sei Casali		
		1	Frazione Prepezzano del Comune di Giffoni Sei Casali		
		1	Giffoni Valle Piana		
	Montecorvino Pugliano	1	Frazione Santa Tecla		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
	Montecorvino Rovella - Acerno	1	Frazione Gauro del Comune di Montecorvino Rovella		REDENTE ITALO (C)
		1			COSTANZA ALDO (Eq)
	Pontecagnano Faiano	2			CICALESE ANTONIO (T)
					FALOMI ERICA (C)
	San Cipriano Picentino - Castiglione del Genovesi - San Mango Piemonte	1	San Cipriano Picentino	11/10/2023	DI DOMENICO ROSANGELA (C)
CAPACCIO - ROCCADASPIDE (DS n. 69)	Capaccio Paestum - Albanella - Giungano - Monteforte Cilento -Trentinara	1	Trentinara		DE ROSA RAFFAELE (D)
		1	Albanella		SICA MARIACHIARA (C)
		3	Capaccio		PASSANNANTE LORENZO (C)
					BUCCINO ANTONIA (Eq)
				14/07/2023	PASSARO VIVIANA (C)
		1	Giungano	13/11/2023	
	Roccadaspide - Castel San Lorenzo - Felitto	1	Felitto		AURICCHIO ANNA (Eq)
	Laurino - Bellosguardo - Piaggine - Roscigno - Sacco - Valle dell'Angelo	1	Bellosguardo		
VALLO DELLA LUCANIA - AGROPOLI (DS n. 70)	Agropoli - Cicerale - Laureana Cilento - Lustra - Ogliastro Cilento - Prignano Cilento - Rutino -Torchiara - Castellabate - Montecorice - Perdifumo - San Mauro Cilento - Serramezzana - Ascea - Pisciotta - Montano Antilia - Cuccaro Vetere - Futani - Laurito - San Mauro La Bruca - Vallo della Lucania - Campora - Cannalonga - Ceraso - Gioi - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Novi Velia - Orria -Perito - Stio - Casal Velino - Castelnuovo Cilento - Omignano - Pollica - Salento - Sessa Cilento - Stella Cilento	1	Frazione Galdo del Comune di Pollica		
		1	Lustra		SALURSO PIERLUIGI (C)
		1	Frazione Rodio del Comune di Pisciotta		MAIURI MICHELE (D)
		1	Agropoli	23/08/2023	PRATO GIOVANNI (Eq)
		1	Torchiara	29/08/2023	PIANTIERI DARIO (Eq)
		1	Montecorice	14/09/2023	MALZONE CARMINE (C)
SAPRI (DS n. 71)	Sapri - Alfano - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Ispani - Morigerati - Roccagloriosa -Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Torraca - Torre Orsaia - Tortorella -Vibonati	1	Vibonati		
		1	Torre Orsaia		
		1	Sapri		CAPUTO CESARE (D)
		1	Torraca	25/04/2023	
		1	San Giovanni a Piro	24/07/2023	
		1	Rofrano	23/10/2023	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARI
		1	Morigerati	13/11/2023	
	Camerota - Celle di Bulgheria - Centola	2	Camerota		ZICCA VINCENZO (Eq)
SALA CONSILINA (DS n. 72)	Sala Consilina - Atena Lucana - Auletta - Buonabitacolo - Caggiano - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Petina - Polla - Salvitelle - San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sanza - Sassano -Teggiano	1	Teggiano		D'ELIA CARMEN (C)
		1	Casalbuono		VIOLA GIUSEPPE MARIA (Eq)
		1	San Pietro al Tanagro		DI BENEDETTO PIERDOMENICO (Eq)
		1	Buonabitacolo		
		1	Monte San Giacomo		MANZIONE ORIANA (C)
		1	Padula	26/08/2023	DI GIULIO MARINA (C)

Legenda:

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%
D = Medici diplomati successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale
Eq.2 = Riconvocazione equipollenti (assegnazione ex art. 34, comma 14, ACN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 14/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA ANNO 2023: PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022. stabilisce le procedure per l'assegnazione di incarichi di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 7 del 23/03/2023 "*Approvazione a pubblicazione incarichi vacanti di medico di ruolo unico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023 e avvio della procedura per l'assegnazione degli stessi"* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 23 del 27/03/2023 – venivano pubblicati gli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione degli stessi;
c. con D.D. n. 14 del 26/05/2023 *" Approvazione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie, e dell'elenco degli esclusi, per l"assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023"* - pubblicato sul BURC n. 42 del 29/05/2023 – sono state pubblicate le graduatorie definitive e si è proceduto alla convocazione per l'assegnazione degli incarichi;
d. *con D.D. n. 19 del 09/06/2023 " Approvazione graduatorie definitive per assegnazione incarichi vacanti ruolo unico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023 e convocazione dei canditati ammessi", ai sensi dell'art. 34 dell'ACN 28 aprile 2022,* - pubblicato sul BURC n. 44 del 12 giugno 2023 – sono state pubblicate le graduatorie definitive e si è proceduto alla convocazione per l'assegnazione degli incarichi;

DATO ATTO che:

a. con il succitato D.D. n. 19/2023 si è provveduto a convocare i medici per il giorno 29 giugno 2023 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria anno 2023, interpellati secondo l'ordine di cui al comma 12 dell'art. 34 ACN vigente, ovvero:
   - comma 5 lettera a) - per trasferimento;
   - comma 5 lettera b) - per graduatoria regionale;
   - comma 5 lettera c) - per medici diplomati;

CONSIDERATO che:

a. gli incarichi vacanti erano n. 626;
b. sono stati assegnati in totale n. 97 incarichi, di cui:
   - n. 4 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a), punto ii);
   - n. 63 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b), così ripartiti:
     - n. 54 ex art. 34, comma 13, lettera a);
     - n. 9 ex art. 34, comma 13, lettera b);
   - n. 30 ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);
c. risultano non assegnati n. 529 incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad attività oraria anno 2023;
d. gli atti relativi alle assegnazioni sono già stati trasmessi alle Aziende Sanitarie Locali per gli adempimenti conseguenti, ai fini dell'instaurazione del rapporto convenzionale;

RITENUTO di:

a. dover prendere atto dell'assegnazione – avvenuta nel giorno 29 giugno 2023 - degli incarichi di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023;
b. dover pubblicare l'elenco delle assegnazioni (**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. **97** incarichi, di cui:
   - n. 4 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a), punto ii);

- n. 63 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b), così ripartiti:
  - n. 54 ex art. 34, comma 13, lettera a);
  - n. 9 ex art. 34, comma 13, lettera b);
- n. 30 ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);

c. di dover prendere atto che risultano non assegnati n. 529 incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023;
d. di dover stabilire che, ai fini del conferimento definitivo dell'incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese da tutti gli assegnatari

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di prendere atto dell'assegnazione – avvenuta nel giorno 29 giugno 2023 - degli incarichi di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023;
2. di pubblicare l'elenco delle assegnazioni (**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. **97** incarichi, di cui:
   - n. 4 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a), punto ii);
   - n. 63 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b), così ripartiti:
     - n. 54 ex art. 34, comma 13, lettera a);
     - n. 9 ex art. 34, comma 13, lettera b);
   - n. 30 ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);
3. di prendere atto che risultano non assegnati n. 529 incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023;
4. di stabilire che, ai fini del conferimento definitivo dell'incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese da tutti gli assegnatari;
5. di trasmettere il presente atto con l'allegato agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

ASL AVELLINO ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA ANNO 2023 – n. 3/18 INCARICHI ASSEGNATI –

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
ARIANO IRPINO (DS n. 1)	ARIANO IRPINO	2	SOLMITA JESSICA (D)
	GRECI	2	
	MONTECALVO IRPINO	1	
	MONTAGUTO	1	
	SAN NICOLA BARONIA	1	
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (DS n. 3)	CALABRITTO	1	
	LIONI	1	
	AQUILONIA	2	
	LACEDONIA	1	
	NUSCO	1	
	GUARDIA DEI LOMBARDI	1	GUARINO DANIELA (C)
	MONTEVERDE	1	URCIOLI CARMINE (Eq)
AVELLINO (DS n. 4)	ALTAVILLA IRPINA	1	
ATRIPALDA (DS n. 5)	ATRIPALDA	1	
	MONTEMILETTO	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA ANNO 2023 – n. 10/59 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
BENEVENTO (DS n. 7)	BENEVENTO	4	
SAN GIORGIO DEL SANNIO (DS n. 8)	APICE	2	SALERNO MARIA LUISA (D)
	S. ANGELO A CUPOLO	4	
	PONTE	2	
MONTESARCHIO (DS n. 9)	MONTESARCHIO	5	
	MOIANO	3	
	SANT'AGATA DEI GOTI	3	FRESCHI DANIELE (D)
	FRASSO TELESINO	2	CERRETO FILOMENA (C) MASTROIANNI CARMELA (C)
TELESE TERME (DS n. 10)	SOLOPACA	4	DI FONZO VALENTINA (C) BASILE MICHELE (D)
	CERRETO SANNITA (SUB PRESIDIO DI SOLOPACA)	1	
ALTO SANNIO FORTORE (DS n. 11)	BASELICE	5	
	CASTELVETERE VAL FORTORE	4	IZZO GIOVANNI (C) GIAQUINTO GIANLUCA (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
	CASTELFRANCO IN MISCANO	4	
	CIRCELLO	4	
	FRAGNETO MONFORTE	3	
	SANTA CROCE DEL SANNIO	4	LONGO PELLEGRINO (C)
	SAN GIORGIO LA MOLARA	2	
	SAN MARCO DEI CAVOTI	1	SORICE LUCA (C)
	MONTEFALCONE	2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA ANNO 2023 – n. 21/67 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
CASERTA (DS n. 12)	5	SEGUELLA ANNA ELISABETTA (C)
		SALTALAMACCHIA POLICARPO JUNIOR (D)
		FARINA ANTONIO (D)
		D'ORTA ARMANDO (D)
MADDALONI (DS n. 13)	2	CARFORA PASQUALE (C)
TEANO (DS n. 14)	6	ZANNA GIANCARMINE (C)
		PARENTE MELANIA (D)
		AMATO GENNARO (D)
PIEDIMONTE (DS n. 15)	7	
MARCIANISE (DS n. 16)	4	
AVERSA (DS n. 17)	2	PANZA DANIELA (C)
SUCCIVO (DS n. 18)	7	MAZZARELLA ANTONELLA (C)
		VALENTINO ROBERTA (C)
		CONTE ITALIA (C)
		VERDE TERESINA (C)
LUSCIANO (DS n. 19)	8	RANUCCI STEFANIA (C)
		COSTANZO MARIA SERENA (C)
		FERRARA DARIO (D)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
CASAL DI PRINCIPE (DS n. 20)	7	RONGA VINCENZO (Eq)
SANTA MARIA CAPUA VETERE (DS n. 21)	3	PINTO ANTONIO (Eq)
CAPUA (DS n. 22)	9	MONACO GIUSEPPE (T)
		MAGLIOCCA ANNA (C)
MONDRAGONE (DS n. 23)	7	NATALE FLAVIO MARIO (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1 CENTRO ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA ANNO 2023 – n. 12/81 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
ISOLA DI CAPRI (DS n. 73/24)	3	
CHIAIA, POSILLIPO, SAN FERDINANDO (DS n. 24)	4	VITALE LIDIA (C)
		DELLA GALA ALESSANDRA (D)
BAGNOLI, FUORIGROTTA (DS n. 25)	6	SCARPA ANNAMARIA (Eq)
PIANURA, SOCCAVO (DS n. 26)	9	BIANCO DIEGO (C)
ARENELLA, VOMERO (DS n. 27)	6	TOTARO SERGIO (C)
		COPPOLA MARIANO (D)
		COLONNA FEDERICA (D)
		COTARELLI VINCENZO (D)
		LAMBIASE ANTONIETTA (D)
CHIAIANO, PISCINOLA, MARIANELLA, SCAMPIA (DS N. 28)	9	LOFFREDO MARCELLO (Eq)
		LAGNESE MASSIMO (C)
COLLI AMINEI, SAN CARLO ALL'ARENA, STELLA (DS n. 29)	7	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
MIANO, SECONDIGLIANO, S. PIETRO A PATIERNO (DS n. 30)	5	
AVVOCATA, MONTECALVARIO, PENDINO, MERCATO, SAN GIUSEPPE PORTO (DS n. 31)	11	COLASURDO VALENTINO (D)
BARRA, S. GIOVANNI, PONTICELLI (DS n. 32)	12	
VICARIA, S. LORENZO, POGGIOREALE (DS n. 33)	9	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA ANNO 2023 – n. 10/105 INCARICHI ASSEGNATI –

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
DS n. 35	POZZUOLI	2	MINOTTA DAVIDE (C)
			BAIANO GIOVANNA (C)
	MONTERUSCELLO	3	
	BACOLI/MONTE DI PROCIDA	5	
DS n. 36	ISCHIA	5	LOMBARDI CLORINDA (Eq)
	FORIO	2	CIGLIANO GIUSEPPE (Eq)
	PROCIDA	1	
DS n. 37	GIUGLIANO	4	
	LAGO PATRIA	5	
DS n. 38	MARANO	8	
	QUARTO	6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
DS n. 39	CALVIZZANO-QUALIANO-VILLARICCA	8	
DS n. 40	MELITO	4	
	MUGNANO	3	CITARELLA DANIELE (D)
DS n. 41	FRATTAMAGGIORE	4	COSTANZO PASQUALE (T) PERROTTA CARMINE (C)
	SANT'ANTIMO	3	
DS N. 42	ARZANO/CASAVATORE	8	
DS N. 43	CASORIA	8	
DS N. 44	AFRAGOLA	9	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
DS N. 45	CAIVANO	4	
	CARDITO/CRISPANO	3	PALMIERO DOMENICO (T)
DS N. 46	ACERRA	5	LIBERTI CLEMENTINA (C)
			ROMANO MARIA (D)
DS N. 47	CASALNUOVO	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA ANNO 2023 – n. 16/104 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
DS n. 34	PORTICI	9	
DS n. 48	MARIGLIANO	3	
DS n. 49	NOLA	5	TRAVAGLINO MARIA CARMINA (D)
DS n. 50	VOLLA	7	TAMMARO PAOLA (C)
DS n. 51	POMIGLIANO/SANT'ANASTASIA	7	
DS n. 52	PALMA CAMPANIA	3	FERRANTE FELICE (D)
	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	6	DI RISO MICHELE (Eq) PERDONO' ANTONIO (C)
	POGGIOMARINO	6	ISERNIA FRANCESCO (D)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
DS n. 53	CASTELLAMMARE DI STABIA	2	AMATRUDA LAURA (C)
DS n. 54	SAN GIORGIO A CREMANO	5	
	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1	ROMANO ROSARIO (C)
DS n. 55	ERCOLANO	6	OLIVIERO ROBERTA (C)
DS n. 56	BOSCOREALE	7	
	TORRE ANNUNZIATA	5	
DS n. 57	TORRE DEL GRECO	7	ACCARDO PASQUALE (C)
DS n. 58	GRAGNANO	5	CIMMINO ANTONIO (C)
			SANSONE AMALIA (C)
			LIGUORI CATELLO (D)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
	S.ANTONIO ABATE	4	ROMITO CATELLO ROSARIO (C)
			DI VAIO GIUSEPPE (D)
	POMPEI	2	
DS n. 59	MASSALUBRENSE	4	
	META	5	
	MOIANO	5	DE MAIO FABIO (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA ANNO 2023 – n. 25/192 INCARICHI ASSEGNATI -

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
NOCERA (DS n. 60)	Nocera Inferiore	1	VILLANI ALESSANDRA (D)
	Nocera Superiore	6	
ANGRI (DS n. 61)	Angri	3	LAMBERTI GIANLUIGI (C)
			GIUSTI CONSUELO (D)
	Scafati	5	VITIELLO FRANCESCO (C)
SARNO - PAGANI (DS n. 62)	Pagani	3	
	Sarno	6	
	San Marzano sul Sarno	1	
CAVA - COSTA D'AMALFI (DS n. 63)	Cava De' Tirreni	6	
	Amalfi	3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
	Maiori	3	
	Tramonti	3	
	Praiano	2	
EBOLI (DS n. 64)	Eboli	2	
	Altavilla Silentina	1	
	Sicignano degli Alburni	1	
	Serre	2	
	Postiglione	1	
	Laviano	4	
	San Gregorio Magno	3	MECCIA MARIANTONELLA (C)
BATTIPAGLIA (DS n. 65)	Battipaglia	6	BUSATO GAIA (D)
			CUOZZO GIOVANNA (D)
	Bellizzi	1	MASTROIANNI DAVIDE (C)
SALERNO (DS n. 66)	Salerno- Pastena	2	
	Salerno- Via Vernieri	4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
MERCATO SAN SEVERINO (DS n. 67)	Mercato San Severino	1	MURINO ALESSIA MARIA (D)
	Baronissi	2	
	Siano	2	CORVINO VALERIA (C)
GIFFONI VALLE PIANA (DS n. 68)	San Cipriano Picentino	3	DI DOMENICO ROSANGELA (C)
	Montecorvino Rovella	3	REDENTE ITALO (C)
	Acerno	2	
	Pontecagnano Faiano	2	SPAGNUOLO SIMONA (D)
CAPACCIO - ROCCADASPIDE (DS n. 69)	Albanella	4	PASSARO VIVIANA (C)
	Capaccio Paestum	3	PASSANNANTE LORENZO (C)
	Roccadaspide	4	
	Aquara	4	
	Monteforte Cilento	1	DE ROSA RAFFAELE (D)
	Castel San Lorenzo	2	
	Castelcivita	4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
	Corleto Monforte	2	
	Laurino	3	
	Sant'Angelo a Fasanella	4	
	Roscigno	1	
VALLO DELLA LUCANIA - AGROPOLI (DS n. 70)	Vallo Della Lucania	4	
	Casal Velino	2	
	Futani	2	
	Laurito	2	
	Montano Antilia	2	
	Orria	2	
	Perito	3	
	Pisciotta	3	
	Pollica	4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
	Salento	4	
	Stio	2	
	Agropoli	4	AVALLONE GIOVANNI (C)
	Torchiara	4	PIANTIERI DARIO (T)
	Sessa Cilento	2	
	Montecorice	2	
	Perdifumo	2	SALURSO PIERLUIGI (C)
			MALZONE CARMINE (C)
	San Mauro Cilento	2	
SAPRI (DS n. 71)	Camerota	4	
	San Giovanni A Piro	3	
	Rofrano	2	BRIGANTE CLEMENTE (C)
SALA CONSILINA (DS n. 72)	Auletta	2	
	San Pietro al Tanagro	3	DI BENEDETTO PIERDOMENICO (Eq)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	PRESIDIO	N. INCARICHI VACANTI	ASSEGNATARI
			PUCCIARELLI ANGELA (C)
			DI GIULIO MARINA (C)
	Montesano sulla Marcellana	4	
	Sala Consilina	2	
	Buonabitacolo	3	
	Padula	2	MANZIONE ORIANA (C)
	Petina	2	
	Sassano	3	

Legenda:

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%
D = Medici diplomati successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 402 del 06/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

D.D. 33/2022 - ELENCO IDONEI ALL'INCARICO DI DIRETTORE SANITARIO E AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR - AGGIORNAMENTO LUGLIO 2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 23/04/2019, pubblicato sul sito della Regione Campania – Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro – è stato istituito l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

b. che con i Decreti Dirigenziali n.194/2019, n. 227/2019, n. 22/2020, n. 237/2020 e n. 5/2021 è stato modificato l'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e Amministrativo di Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale;

c. che con i Decreti Dirigenziali n. 33/2022 è stato aggiornato l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

d. che con i Decreti Dirigenziali n.112/2022, n.168/2022, n. 191/2022, n. 250/2022, n. 288/2022, n. 318/2022, n. 396/2022, 495/2022, n. 94/2023, n. 211/2023, n. 253/2023 e n. 381/2023 è stato modificato l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

e. che l'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ,* modificato dall'art. 45 c.1 quater L.157/2019 (conversione del decreto fiscale 124/2019), ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione";*

f. che la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sta effettuando i controlli per l'accertamento della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, disponendo l'esclusione degli stessi in caso di esito negativo;

RILEVATO che, a seguito delle attività di manutenzione e di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo, risulta n. 1 dirigente sanitario che ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

CONSIDERATO che il raggiungimento del sessantacinquesimo anno d'età, comporta *ex lege* l'esclusione dall'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di dover espungere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 D.lgs. 502/92 e s.m.i. recante il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il nominativo di n. 1 dirigente sanitario, che ha raggiunto il sessantacinquesimo anno di età, dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. aggiornato con D.D. n. 33 del 4/02/2022 e successivi Decreti Dirigenziali;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati in premessa

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- **di espungere** ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 Dlgs 502/92 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* il nominativo del Dott. Ferrante Mario Nicola Vittorio dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R., istituito con D.D. n. 87/2019, aggiornato con D.D. n. 33/2022 e successivi Decreti Dirigenziali;

- **di procedere** all'aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, come da Allegato A "*elenco idonei nomina di Direttore Sanitario"* e da Allegato B "*elenco idonei nomina di Direttore Amministrativo"* del presente provvedimento che sostituiscono gli allegati a) e b) del D.D. n. 381 del 29/06/2023;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute per i provvedimenti consequenziali, alle Aziende Sanitarie della Campania ed alla Sezione – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, giusta L.R. 23/17.

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
allegato A

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

(Agg. Luglio 2023)

1	AFFINITO	IDA
2	ALFANO	ROBERTO *
3	ANNECCHIARICO	ANGELA *
4	ARDIMENTO	PASQUALE *
5	BIANCO	ELVIRA *
6	BORRELLI	ANNA *
7	BUONO	PIETRO *
8	CALABRESE	ROCCO MARIO
9	CARACCIOLO	FRANCO *
10	CASCONE	EDVIGE
11	CATENA	LUCIANA
12	CERIMELE	MARINA *
13	CHIACCHIO	ANTONIO
14	CICCARELLI	DOMENICO
15	CONENNA	RODOLFO *
16	CONTE	MARIA CONCETTA *
17	CORVINO	MARIA *
18	D'AMORE	ANTONIO *
19	D'ARGENZIO	ANGELO
20	DE FAZIO	MARCO *
21	DE PAOLA	VINCENZO
22	DI GUIDA	PASQUALE *
23	DI SANTO	GIOVANNI *
24	D'ONOFRIO	GAETANO *
25	ERRICO	RAFFAELA *
26	FIORENTINO	GIUSEPPE *
27	FIRENZE	ALBERTO *
28	FORMISANO	GRAZIA
29	FORNASIER	STEFANIA
30	GIORDANO	VINCENZO *
31	GUIDA	ANTONELLA *
32	IERVOLINO	MARIO *
33	IODICE	VINCENZO *
34	LA RANA	MATTIA
35	LAURIELLO	CARMINE *
36	MACCARI	MAURO
37	MANDIA	LUIGI *
38	MARRA	GIUSEPPINA *
39	MASUCCI	ARMANDO *

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
allegato A

40	MAUREA	NICOLA *
41	MINICUCCI	ANNA MARIA *
42	MISSO	SAVERIO
43	MONTEMURRO	MARIAVITTORIA *
44	MUNICINO'	MAURIZIO *
45	ORTOLANI	ROSANNA
46	PAPA	MARCO *
47	PINTO	MONICA *
48	RAFFONE	VITTORIO
49	RAGO	VITO
50	RICCIARDELLI	GIANCARLO *
51	RUSSO	GIUSEPPE *
52	SCHERILLO	MARINO *
53	SERGIANNI	PRIMO
54	SICILIANO	ANTONIETTA *
55	SORRENTINO	TOMMASINA
56	SPINOSA	TIZIANA *
57	TAMBURRO	FABIO *
58	TORTORA	ARISTIDE
59	TROISI	MARIA ROSARIA
60	VANNI	MONICA *
61	VETRANO	FRANCESCO
62	VITALE	DOMENICO
63	VOZZELLA	EMILIA ANNA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR *(*Agg. Luglio 2023*)*		
1	ABBATE	MARCELLA *
2	ACONE	ANGELA *
3	AMBROSIO	ELIANA *
4	AMODIO	ALFREDO SALVATORE *
5	ANTOCICCO	ALESSANDRA *
6	APPARENTE	STANISLAO *
7	BARBATI	VIRGILIO
8	BARRESI	MASSIMO *
9	BLASOTTI	AMEDEO *
10	CAPONE	DANIELA *
11	CARDELLA	CARMELA *
12	CARRARA	AMALIA *
13	CAROZZA	GIOVANNI
14	CHIACCHIO	MICHELANGELO
15	COPPOLA	LAURA *
16	CORCIONE	BIANCA *
17	COSENTINO	CONCETTA
18	COVINO	ALESSANDRA
19	DI BIASE	CHIARA *
20	DI CAPUA	ALBERTO
21	DI LORENZO	MARIA *
22	DI STASIO	ALBERTO *
23	DI TROLIO	MARIA ROSARIA *
24	DI VICO	LOREDANA *
25	ESPOSITO	CARLO *
26	ESPOSITO	GIUSEPPE *
27	FEMIANO	MARIA *
28	FERRARO	IDA *
29	FERRI	ERICA
30	FIERRO	MARIA
31	FIOCCO	MARIA ANNA *
32	FLORENZANO	ORESTE *
33	FUSCO	MARIA *
34	GIULIANO	VERA *
35	GUBITOSA	GAETANO *
36	GUETTA	SALVATORE *
37	IALUNA	CANDIDO *
38	IERVOLINO	ANNA *
39	IMPERATRICE	MAURIZIO

40	INFANTE	LUIGIA
41	MAGRO	ROSARIO *
42	MAIORANO	MARIA *
43	MARCHITELLI	FRANCESCO *
44	MASUCCI	ARMANDO *
45	MAZZIOTTI	LUCIANA *
46	MAZZIOTTI	VANESSA *
47	MEMOLI	FERDINANDO *
48	MENNITTO	ANTONIO *
49	MERCURI	MARIA NICOLETTA
50	MERLI	FRANCESCA *
51	MIGNONE	DANIELA
52	MORELLI	FRANCESCA *
53	MORGANTE	MARIA *
54	NAPPI	ORNELLA *
55	NATALE	LARA
56	NICOLETTI	MARIA TERESA *
57	PAGLIAFORA	ALBERTO *
58	PALUMBO	CATERINA *
59	PATRONE	GAETANO
60	PERITO	GERMANO *
61	PINTO	MARINA *
62	RAMMAIRONE	GIULIANA
63	REGINA	ELISA *
64	ROMANO	FRANCO
65	RUSSO	SERGIO *
66	SANTAFEDE	IVANA *
67	SELLER	ANTONIO
68	SENSI	FLAVIO *
69	SGROIA	MAURIZIO *
70	SOMMELLA	EDOARDO *
71	SPERANZA	PATRIZIA *
72	TARANTINO	GIUSEPPE
73	TROPIANO	ANTONELLA *
74	TULLO	MARCO *
75	VERDE	LORENZO *
76	VISANI	STEFANO *
77	VITALE	GENOVEFFA
78	VOLPINI	ROBERTA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 416 del 11/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE "QUINTA INTEGRAZIONE - ALBO REGIONALE DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (CFSMG)"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la Regione Campania con Deliberazione n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, ha provveduto:
  - ad approvare i documenti concernenti: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione fondi connessi all'organizzazione dei Corsi – ex D.G.R.C. n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018";
  - ad identificare, nell'ambito della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la U.O.D. Personale del S.S.R. quale referente della Regione Campania per la materia;

RILEVATO

- che al punto 5.2.2 dell'allegato B alla citata Deliberazione n. 408/2022, viene esplicitata nonché regolamentata la figura professionale dei **"Tutor delle Strutture Ospedaliere e Territoriali"** che conducono l'attività clinica guidate e sono responsabili del percorso formativo per il periodo di corso da svolgersi presso i P.O. e/o dei D.S., individuando responsabilità e modalità operative, disponendo, inoltre, parametri e termini gestionali per lo svolgimento di tale funzione, stabilendo che "l'attività può essere espletata esclusivamente da coloro che risultano in apposito elenco (Albo dei Tutor di MG del CFSMG) gestito dalla Regione Campania";

- che il punto 3.2 (secondo capoverso) dell'allegato A alla citata DGRC n. 408/2022, dispone testualmente: "omissis …. *I Docenti, F.P.S., Tutor Ospedalieri/Territoriali, Tutor di MG verranno individuati tra quelli presenti nei rispettivi Albi Regionali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale istituiti presso la Regione,* ***l'accesso agli Albi non è vincolato da scadenza di termini e gli stessi verranno aggiornati con cadenze stabilite, dalla UOD referente regionale, in base alle reali necessità***";

CONSIDERATO che:

- con il Decreto del DG n. 143 del 30/05/2019, si è provveduto ad approvare e pubblicare l'Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG) con il relativo Elenco in ordine alfabetico, ed il pedissequo elenco nominativo suddiviso per Azienda di appartenenza;

- con il Decreto DG n. 433 del 15/11/2022, si è provveduto ad approvare e pubblicare la Quarta Integrazione al Decreto D.G. n. 143/2019 - Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG) ex D.lgs. 368/1999, con allegati elenco alfabetico ed elenco per Azienda;

RILEVATO che con Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, pubblicato nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data

01/05/2023, con il quale la Regione Campania ha istituito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

PRESO ATTO che a A.O. San Giuseppe Moscati - Avellino, con nota AOM-0019450-2023 del 23/06/2023, ha trasmesso la Deliberazione n. 652 del 14/06/2023, concernente l'approvazione degli idonei per l'inserimento nell'**Albo Aziendale dei Tutor Ospedalieri del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, dell'AORN SG Moscati** con relativo elenco nominativo;

VISTE le istanze di inserimento all'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG della Regione Campania, trasmesse direttamente dagli interessati ed acquisite agli atti d'ufficio così come di seguito elencate:

1. ARMELLINO Mariano F.to - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
2. ASTI Antonio - ASL NA 1 Centro - P.O. San Paolo;
3. BARBATO Filomena - ASL NA 1 Centro - D.S.B. 31;
4. CARRAVETTA Carlo - ASL SALERNO - P.O. Villa Malta - Sarno;
5. CAPASSO Rosario - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
6. COPPOLA Mariagabriella - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
7. DIANA Anna - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
8. DI LIELLO Raimondo - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
9. EVANGELISTA Marco - ASL NA 2 Nord - P.O. S.Giovanni - Frattamaggiore;
10. FABOZZI Teresa - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
11. FIORDORO Salvatore - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
12. GIORDANO Pasqualina - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
13. LATTE Maurizio - ASL NA 2 Nord - P.O. S.Maria delle Grazie;
14. MAZZAFERRO Maria Pia - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
15. NEBBIOSO Giuseppe - ASL NA 1 Centro - D.S.B. 33;
16. PALMA Vincenzo - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
17. RAIA Domenico - ASL NA 1 Centro - D.S.B. 31;
18. RANCELLA Giovanni - ASL NA 1 Centro - D.S.B. 31;
19. RIPA Patrizia - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;
20. ROSIELLO Giovanni - ASL NA 1 Centro - D.S.B. 33;
21. SOLANO Antonio - ASL NA 1 Centro - P.O. dei Pellegrini;
22. SOSIO Rosario - ASL NA 1 Centro - P.O. dei Pellegrini;
23. SVANERA Gino - ASL NA 2 Nord - P.O. San Giuliano;
24. VALENTINO Liliana - ASL NA 1 Centro - Ospedale del Mare;

CONSIDERATO che:

a. la U.O.D. 10, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria delle domande pervenute, alla verifica dei requisiti dichiarati, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i Medici strutturati aziendali ammessi a svolgere la funzione di Tutor Ospedalieri e Territoriale del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico, che per Azienda di appartenenza;

b. il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) Organismo istituito con il citato D.D.G. n. 216/2023, con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella seduta del 15/06/2023, ha approvato l'iscrizione nell'Albo dei Tutor Ospedalieri/Territoriali del CFSMG della Regione Campania**,** in base alle istanze dei Medici innanzi descritte;

RITENUTO di dover approvare il quinto aggiornamento dell'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D.G. n. 143 del 30/05/2019, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTE:

- la D.G.R.C. n. 642 del 10/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 391 del 30 giugno 2023;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50.04.10 "Personale del SSR"

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della Deliberazione n. 652 del 14/06/2023, dell'A.O.R. San Giuseppe MOSCATI – Avellino, concernente l'approvazione degli idonei per l'inserimento nell'**Albo Aziendale dei Tutor Ospedalieri del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, dell'AORN SG Moscati**;

- di approvare e pubblicare la **"Quinta Integrazione - Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG)"** ex Decreto D.G. n. 143 del 30/05/2019, di cui all'Allegato A (Elenco alfabetico) ed all'Allegato B (Elenco per Azienda), che uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alla So.Re.Sa. Spa ed alle AA.OO. ed AA.SS.LL. della Campania coinvolte nel percorso formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

CFSMG 5^ INTEGRAZIONE DECRETO D.G. n.143 del 30/05/2019,
ALBO TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI ELENCO ALFABETICO

SORESA Soggetto Aggregatore della Regione Campania

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	ADDEO	RAFFAELE	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
2	ADILETTA	GIROLAMO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
3	AFFINITO	PIETRO	ASL NA 1 CENTRO	GINECOLOGIA	
4	AGLIATA	ROSA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
5	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
6	ALFE'	MICHELE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
7	ALFIERI	ROSA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
8	ALLEGORICO	ENRICO	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
9	AMBROSIO	ANTONIO	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
10	AMITRANO	MARIA	AO MOSCATI - AV	MEDICINA CLIN. LABOR.	
11	ANDREOZZI	SALVATORE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
12	ANDRIELLA	NICOLA	ASL CASERTA		STRUTT. DI BASE TERRIT.
13	ANTINOLFI	LORENZO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
14	ANZALONE	SILVANA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
15	APICELLA	LUCA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	MEDICINA CLIN. LABOR.	
16	APOLITO	ANTONIO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
17	ARCAMONE	PASQUALE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
18	ARMELLINO	MARIANO FORTUNATO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	
19	ARUTA	GIOVANNI	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
20	ASTI	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
21	AUGIERO	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
22	BACCARI	LAURA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
23	BALSAMO	GIUSEPPE	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
24	BARBATO	FILOMENA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
25	BARTOLINI	ALESSANDRO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
26	BASSI	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
27	BELLINFANTE	EMILIO	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
28	BELLINI	MASSIMO	ASL NA 1 CENTRO	OSTETR. E GINECOLOGIA	
29	BELLIZZI	LUIGINO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
30	BELLOFATTO	ANDREA	ASL AVELLINO		MEDICINA DI COMUNITA'
31	BELLOTTI	GIOVANNI	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
32	BOLOGNA	CAROLINA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
33	BONFRISCO	ANTONIETTA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
34	BONIFACIO	MARIKA	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
35	BOSSO	DAVIDE	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
36	BUONANNO	GERARDO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
37	BURRO	FRANCESCO	ASL BENEVENTO		MATERNO INFANTILE
38	CACCIAPUOTI	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
39	CAJAFA	ANTONIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
40	CALENDA	ELISA	ASL SALERNO	DIP. MATERNO INFANTILE	
41	CALIFANO	MARIANO	ASL CASERTA	APP. RESPIRATORIO	
42	CALZARETTA	PASQUALINA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
43	CAMERLINGO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	PEDIATRIA	
44	CANDICE	PAOLO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
45	CANGELLA	FRANCESCO	ASL SALERNO	CARDIOLOGIA	
46	CANGIANO	RODOLFO	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
47	CANTE	DOMENICO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
48	CAPACCIO	DAMIANO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
49	CAPASSO	GIANFRANCO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
50	CAPASSO	LORENZO	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	CHIRURGIA	
51	CAPASSO	ORAZIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
52	CAPASSO	ROSARIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
53	CAPOCASALE	ANNA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
54	CARRANO	ANTONIO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
55	CARRATURO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
56	CARRAVETTA	CARLO	ASL SALERNO	OSTETRICIA GINECOLOGIA	
57	CASABURI	COSMA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA INTERNA	
58	CASO	PIETRO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
59	CECERE	ORSOLA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
60	CEMBALO	FRANCESCO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
61	CEVARO	CARMINE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
62	CICCARELLI	DOMENICO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
63	CICCARELLI	PORZIA ROSARIA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
64	CICCHITTO	GAETANO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
65	CIOFFI	CARLO	ASL CASERTA	PEDIATRIA	
66	CITRO	VINCENZO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
67	COCCURULLO	PAOLA	ASL SALERNO	DIP. MATERNO INFANTILE	
68	COLETTA	ROBERTO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
69	COMUNE	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
70	COPPOLA	MARIA GABRIELLA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
71	COPPOLA	RAFFAELE	ASL CASERTA	PEDIATRIA	
72	COPPOLA	TERESA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
73	CORBO	ROBERTA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
74	COSTIGLIOLA	PASQUALE	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
75	CRISOSTAMO	GIOVANNI	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
76	CUCCARO	PASQUALE	ASL NA 1 CENTRO	CARDIOLOGIA	
77	CUOMO	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
78	CUTTITTA	DANILO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
79	DADAMO	GIUSEPPE	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
80	D'AMBROSIO	DANIELE	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
81	D'ANTONIO	DARIO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
82	D'ASCOLI	GRETA LUANA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
83	D'AURIA	VINCENZO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
84	DE BLASIO	ANTONIETTA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
85	DE LAURENTIIS	FRANCESCO	ASL SALERNO	OSTETRIC. E GINECOLOGIA	
86	DE LUCA	AMALIA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
87	DE LUCA	MAURIZIO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
88	DE MASELLIS	GIUSEPPE	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
89	DE ROSA	GIUSEPPE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
90	DE ROSA	PAOLO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
91	DE ROSA	VINCENZO	ASL CASERTA	CARDIOLOGIA	
92	DELLA CORTE	MARCELLO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
93	DELLA GALA	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
94	DELLO VICARIO	FERDINANDO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
95	DI CONCILIO	ROSANNA	ASL SALERNO	DIP. MATERNO INFANTILE	
96	DI FRAIA	TERESA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
97	DI GIOIA	ANGELO	ASL NA 2 NORD	CARDIOVASCOLARE	
98	DI LIELLO	RAIMONDO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
99	DI MARCELLO	MARIA	ASL CASERTA		STRUTT. DI BASE TERRIT.
100	DIANA	ANNA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
101	ERRICO	LUCIA	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
102	ESPOSITO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
103	ESPOSITO	GIOVANNA	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
104	ESPOSITO	GIUSEPPINA	ASL SALERNO	OSTETRIC. E GINECOLOGIA	
105	EVANGELISTA	MARCO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
106	FABBROCINI	ANTONIETTA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
107	FABOZZI	TERESA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
108	FABRIS	ITALO	ASL SALERNO		INT. OSP. E TERRITORIO
109	FACCHINI	GAETANO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
110	FAIELLA	LISA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
111	FALCO	GENNARO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
112	FALCO	MARIA TERESA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	DIP. MATERNO INFANTILE	
113	FAVALE	PASQUALE	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
114	FEDERICO	PIERA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
115	FENZA	GIACOMO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
116	FERRANTE	GIUSEPPINA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
117	FERRARA	ARISTIDE	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
118	FERRARA	LUIGI	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
119	FERRARO	ANDREA	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
120	FERRO	ROSARIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
121	FIORDORO	SALVATORE	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
122	FLORIO	GIOVANNI	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
123	FOCARILE	ELISA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
124	FORMISANO	GRAZIA	ASL NA 3 SUD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
125	FORTE	CARMINE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
126	FORTE	PIETRO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
127	FORZIATO	CLAUDIA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
128	FUSCO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
129	GALANTE	LUIGI	ASL NA 2 NORD	GINECOLOGIA	
130	GALDO	GIOVANNA	AO MOSCATI - AV	MEDICINA CLIN. LABOR.	
131	GARGIULO	GAETANO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
132	GENTILE	GRAZIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
133	GERVASIO	FILOMENA	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
134	GHIDELLA	GIOVANNI BATTISTA	ASL NA 3 SUD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
135	GIOIELLO	PIETRO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
136	GIORDANO	PASQUALINA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
137	GIRASOLE	TOMMASO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
138	GISON	LUIGI	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
139	GRANATA	MARIA ROSARIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
140	GRANITO	CINZIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
141	GRASSO	GIULIANO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
142	GRIFFO	ANGELA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
143	GRILLO	MODESTINO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
144	GUERCIO NUZIO	SALVATORE	ASL SALERNO	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
145	GUGLIELMI	RAFFAELE	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
146	GUIDA	LUCIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
147	IANNUCCI	FLAVIO	ASL NA 1 CENTRO		MEDICINA LEGALE
148	IMPERATORE	CLARA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
149	IMPROTA	GENNARO	ASL NA 3 SUD		MEDICINA PREVENTIVA
150	IOVINELLA	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
151	IOVINO	VINCENZO	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
152	IZZO	MARIA ROSARIA	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
153	IZZO	PASQUALE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
154	LA GALA	FRANCESCO	ASL NA 3 SUD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
155	LA MURA	FRANCESCO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
156	LA ROCCA	FRANCESCO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
157	LAMANDA	ROBERTO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
158	LAMANNA	VINCENZO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
159	LAMMARDO	ANNAMARIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
160	LANDOLFI	VINCENZO	AO MOSCATI - AV	CHIRURGIA	
161	LANNI	GIANLUCA	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
162	LAROCCA	MARIA ROSARIA	ASL SALERNO	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
163	LATTE	MAURIZIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
164	LEONCINI	LAURA	ASL CASERTA		STRUTTURA DI BASE
165	LIGUORI	GAETANO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
166	LIRATO	CARMELA	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
167	LIZZA	ROSALIA	ASL SALERNO	OSTETR. E GINECOLOGIA	
168	LOMBARDI	FRANCESCO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
169	LUGARA'	MARINA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
170	LUMINELLO	FELICE	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
171	MADDALENA	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
172	MADONNA	FRANCESCO	ASL CASERTA		MEDICINA PREVENTIVA
173	MADONNA	PASQUALE	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
174	MAFFEI	ANTONINO	AO MOSCATI - AV	P.S.PRONTO SOCCORSO	
175	MAISTO	ANGELA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	P.S. PRONTO SOCCORSO	
176	MAIURI	ANGELO	ASL SALERNO		STRUTT.DI BASE TERRIT.
177	MANDATO	CLAUDIA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	DIP. MATERNO INFANTILE	
178	MANNELLA	ROBERTO	ASL CASERTA	URGENZA/EMERGENZA	
179	MARANO	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	
180	MARCHESE	MAGDA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
181	MARESCA	GIULIO	ASL NA 1 CENTRO	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
182	MARIANO	FRANCESCO	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	CHIRURGIA	
183	MARINO	FRANCESCO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	OSTETR. E GINECOLOGIA	
184	MARINO	SAVERIO	ASL NA 3 SUD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
185	MARTINELLI	ANTONIETTA	ASL CASERTA	GINECOLOGIA	
186	MAZZAFERRO	MARIA PIA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
187	MECCARIELLO	RENATO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
188	MEINI	GIUSEPPE	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
189	MIGNONE	ANTONIO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
190	MINERVA	VALENTINA	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
191	MONIELLO	GIOVANNI	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
192	MONTEFUSCO	MARILENA	ASL SALERNO		GERIATRIA - UO ANZIANI
193	MONTELLA	LILIANA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
194	MORGERA	GIUUSEPPE	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
195	MORRA	ANGELA	ASL SALERNO		STRUTT.DI BASE TERRIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
196	MORRA	ANGELA MARIA IMMACOLATA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
197	MUSCARIELLO	RICCARDO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
198	NAPPI	FELICE	ASL NA 3 SUD	MEDICINA INTERNA	
199	NASTO	AURELIO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
200	NEBBIOSO	GIUSEPPE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
201	NEGRI	RODOLFO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
202	NICOLETTI	GIOVANNI	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
203	NUMIS	FABIO GIULIANO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
204	NUZZO	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
205	ODIERNA	ITALIA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
206	OLIVA	GABRIELLA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
207	ORTECA	ROSARIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
208	OTTAVIANO	MARGARET	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
209	PACELLI	WALTER	ASL CASERTA		STRUTT. SPEC. TERRITOR.
210	PACILEO	MARIO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
211	PAGANO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
212	PAGANO	ANTONIO MARIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
213	PAGLIA	NELLA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA INTERNA	
214	PALAMONE	GIANLUIGI	ASL SALERNO	PEDIATRIA	
215	PALIMENTO	DOMENICO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	
216	PALMA	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
217	PALUMBO	ALFONSO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
218	PAPACCIOLI	GIUSEPPE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
219	PARISI	GIUSEPPE GAETANO EGIDIO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
220	PASCALE	CARMEN	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
221	PASCARELLA	FILOMENA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	DIP. MATERNO INFANTILE	
222	PATELLA	VINCENZO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
223	PECORARO	AGOSTINO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
224	PEDE	ALFREDO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
225	PENNACCHIO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
226	PENNAROLA	ELENA	ASL NA 2 NORD		MEDICINA PREVENTIVA
227	PENNINO	MICHELE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
228	PERICOLI	MARIO ANDREA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
229	PERNA	LUCIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
230	PERNA	LUIGI	ASL AVELLINO		STRUTT. SPEC. TERRITOR.
231	PERRELLI	ANDREA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
232	PERROTTA	MARIANNA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
233	PERSICO	FELICIA	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
234	PETRAGLIA	CARMELO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
235	PETRONE	ROSALBA	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
236	PEZONE	CRESCENZO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
237	PEZZELLA	SIMONA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
238	PIEMONTE	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CARDIOVASCOLARE	
239	PIROZZI	FELICE	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
240	PISCOPO	PASQUALE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
241	PIZZA	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
242	PLUVIO	ROSANNA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
243	POLITO	ALBERTO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
244	PORTA	GIOVANNI	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
245	PRATTICO'	NATALE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
246	PRECONE	DAVIDE FERDINANDO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
247	PRINCIPE	MARIA	ASL NA 2 NORD		DIP. SALUTE MENTALE
248	PRISCO	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
249	PULLANO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
250	PUZIO	EUGENIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
251	RAIA	DOMENICO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
252	RAIMONDI	SONIA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
253	RAMBALDI	ANDREA	ASL CASERTA	MEDICINA INTERNA	
254	RANCELLA	GIOVANNI	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
255	RANUCCI	RAFFAELE ANGELO NICOLA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
256	RICCIO	GERARDO	ASL SALERNO	CARDIOVASCOLARE	
257	RINALDI	MAURIZIO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	OSTETR. E GINECOLOGIA	
258	RIPA	PATRIZIA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
259	RONCA	VINCENZO	ASL SALERNO		MEDICINA PREVENTIVA
260	ROSANOVA	MARIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
261	ROSIELLO	GIOVANNI	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
262	ROSSETTI	MARIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
263	ROTA	GIUSEPPE	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
264	RUOCCO PANICO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
265	RUSSO	ENRICO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
266	RUSSO	GIACOMO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
267	RUSSO	ROCCO	ASL BENEVENTO		MATERNO INFANTILE
268	SALZANO	ELISA	AO MOSCATI - AV	MEDICINA CLIN. LABOR.	
269	SALVATI	ALFONSO	ASL AVELLINO		MEDICINA LEGALE
270	SARNATARO	CONCETTA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
271	SAVIANO	CATERINA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
272	SBORDONE	MARIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
273	SCARPA	ANNAMARIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CFSMG 5^ INTEGRAZIONE DECRETO D.G. n.143 del 30/05/2019,
ALBO TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI ELENCO ALFABETICO

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
274	SCEVOLA	LUIGI	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
275	SCOLA	ENRICO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	P.S. PRONTO SOCCORSO	
276	SFORZA	SALVATORE	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
277	SIBILIO	GEROLAMO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
278	SICA	ANTONIETTA	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
279	SILVESTRI	ANTONIA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
280	SILVESTRI	IMMACOLATA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
281	SMALDONE	PASQUALE	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
282	SOLANO	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
283	SOMMA	CARMELA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
284	SORRENTINO	GAETANO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
285	SOSIO	ROSA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
286	STODUTO	TEODORO GIUSEPPE VITO	ASL SALERNO	PEDIATRIA	
287	STRUZZIERO	ELISARIO	AO MOSCATI - AV	OSTETR. E GINECOLOGIA	
288	SVANERA	GINO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
289	TAGLIAMONTE	GIANLUIGI	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
290	TAMBURINI	STEFANIA	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
291	TEDESCO	LUIGI	ASL SALERNO	CARDIOVASCOLARE	
292	TESORONE	MARINA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
293	TIERNO	ELPIDIO	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	DIP. MATERNO INFANTILE	
294	TONDI	GIOVANNA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
295	TOPO	FILIPPO	ASL CASERTA	CHIRURGIA	
296	TORIELLO	GIUSEPPE	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
297	TORTORA	ARISTIDE	ASL SALERNO		PROTEZ. E PREVENZIONE
298	TRAMONTANO	VINCENZO	ASL SALERNO		MATERNO INFANTILE
299	TRINCHESE	GIOVANNI	ASL NA 3 SUD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
300	TROJANIELLO	BIAGIO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	
301	TROTTA	TULLIO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
302	VALENTINO	LILIANA	ASL NA 1 CENTRO	DIP. MATERNO INFANTILE	
303	VALITUTTI	FRANCESCO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	DIP. MATERNO INFANTILE	
304	VALLONE	CARLA VINCENZA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	P.S. PRONTO SOCCORSO	
305	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	AO MOSCATI - AV	DIP. MATERNO INFANTILE	
306	VETRANO	ALDO	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
307	VISCARDI	LUISA	AO MOSCATI - AV	P.S.PRONTO SOCCORSO	
308	VITALE	ANTONIO	AO MOSCATI - AV	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
309	VITALE	DOMENICO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
310	VOZA	ELISABETTA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Soggetto Aggregatore della Regione Campania

CFSMG 5^ INTEGRAZIONE DECRETO D.G. n.143 del 30/05/2019,
ALBO TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI ELENCO PER AZIENDA

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	AMITRANO	MARIA	AO MOSCATI - AV	MEDICINA CLIN. LABOR.	
2	GALDO	GIOVANNA	AO MOSCATI - AV	MEDICINA CLIN. LABOR.	
3	LANDOLFI	VINCENZO	AO MOSCATI - AV	CHIRURGIA	
4	MAFFEI	ANTONINO	AO MOSCATI - AV	P.S.PRONTO SOCCORSO	
5	SALZANO	ELISA	AO MOSCATI - AV	MEDICINA CLIN. LABOR.	
6	STRUZZIERO	ELISARIO	AO MOSCATI - AV	OSTETR. E GINECOLOGIA	
7	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	AO MOSCATI - AV	DIP. MATERNO INFANTILE	
8	VISCARDI	LUISA	AO MOSCATI - AV	P.S.PRONTO SOCCORSO	
9	VITALE	ANTONIO	AO MOSCATI - AV	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
10	CAPASSO	LORENZO	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	CHIRURGIA	
11	DE BLASIO	ANTONIETTA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
12	MARIANO	FRANCESCO	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	CHIRURGIA	
13	PASCALE	CARMEN	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
14	PASCARELLA	FILOMENA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	DIP. MATERNO INFANTILE	
15	RAIMONDI	SONIA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
16	SAVIANO	CATERINA	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
17	TIERNO	ELPIDIO	AO S.ANNA E S.SEBAS.NO	DIP. MATERNO INFANTILE	
18	ANZALONE	SILVANA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
19	APICELLA	LUCA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	MEDICINA CLIN. LABOR.	
20	CARRANO	ANTONIO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
21	DELLA CORTE	MARCELLO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
22	FALCO	MARIA TERESA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	DIP. MATERNO INFANTILE	
23	FERRARA	ARISTIDE	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
24	GARGIULO	GAETANO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
25	MAISTO	ANGELA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	P.S. PRONTO SOCCORSO	
26	MANDATO	CLAUDIA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	DIP. MATERNO INFANTILE	
27	MARINO	FRANCESCO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	OSTETR. E GINECOLOGIA	
28	RINALDI	MAURIZIO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	OSTETR. E GINECOLOGIA	
29	RUSSO	ENRICO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
30	SCOLA	ENRICO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	P.S. PRONTO SOCCORSO	
31	SMALDONE	PASQUALE	AO S.GIOVANNI E RUGGI	CHIRURGIA	
32	VALITUTTI	FRANCESCO	AO S.GIOVANNI E RUGGI	DIP. MATERNO INFANTILE	
33	VALLONE	CARLA VINCENZA	AO S.GIOVANNI E RUGGI	P.S. PRONTO SOCCORSO	
34	BELLOFATTO	ANDREA	ASL AVELLINO		MEDICINA DI COMUNITA'
35	PERNA	LUIGI	ASL AVELLINO		STRUTT. SPEC. TERRITOR.
36	SALVATI	ALFONSO	ASL AVELLINO		MEDICINA LEGALE
37	BURRO	FRANCESCO	ASL BENEVENTO		MATERNO INFANTILE
38	RUSSO	ROCCO	ASL BENEVENTO		MATERNO INFANTILE
39	ANDRIELLA	NICOLA	ASL CASERTA		STRUTT. DI BASE TERRIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
40	CALIFANO	MARIANO	ASL CASERTA	APP. RESPIRATORIO	
41	CANGIANO	RODOLFO	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
42	CIOFFI	CARLO	ASL CASERTA	PEDIATRIA	
43	COPPOLA	RAFFAELE	ASL CASERTA	PEDIATRIA	
44	CRISOSTAMO	GIOVANNI	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
45	D'AMBROSIO	DANIELE	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
46	DE ROSA	VINCENZO	ASL CASERTA	CARDIOLOGIA	
47	DI MARCELLO	MARIA	ASL CASERTA		STRUTT. DI BASE TERRIT.
48	LEONCINI	LAURA	ASL CASERTA		STRUTTURA DI BASE
49	MADONNA	FRANCESCO	ASL CASERTA		MEDICINA PREVENTIVA
50	MANNELLA	ROBERTO	ASL CASERTA	URGENZA/EMERGENZA	
51	MARTINELLI	ANTONIETTA	ASL CASERTA	GINECOLOGIA	
52	MONIELLO	GIOVANNI	ASL CASERTA	MEDICINA CLIN. LABOR.	
53	PACELLI	WALTER	ASL CASERTA		STRUTT. SPEC. TERRITOR.
54	RAMBALDI	ANDREA	ASL CASERTA	MEDICINA INTERNA	
55	TOPO	FILIPPO	ASL CASERTA	CHIRURGIA	
56	AFFINITO	PIETRO	ASL NA 1 CENTRO	GINECOLOGIA	
57	ANDREOZZI	SALVATORE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
58	ARMELLINO	MARIANO FORTUNATO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	
59	ASTI	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
60	AUGIERO	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
61	BARBATO	FILOMENA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
62	BASSI	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
63	BELLINFANTE	EMILIO	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
64	BELLINI	MASSIMO	ASL NA 1 CENTRO	OSTETR. E GINECOLOGIA	
65	BOLOGNA	CAROLINA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
66	BOSSO	DAVIDE	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
67	CANDICE	PAOLO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
68	CAPASSO	ROSARIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
69	CASABURI	COSMA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA INTERNA	
70	CECERE	ORSOLA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
71	CEVARO	CARMINE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
72	COPPOLA	MARIA GABRIELLA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
73	CUCCARO	PASQUALE	ASL NA 1 CENTRO	CARDIOLOGIA	
74	DE ROSA	GIUSEPPE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
75	DI LIELLO	RAIMONDO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
76	DIANA	ANNA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
77	FABBROCINI	ANTONIETTA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
78	FABOZZI	TERESA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
79	FALCO	GENNARO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
80	FEDERICO	PIERA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
81	FERRARO	ANDREA	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
82	FIORDORO	SALVATORE	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
83	GIORDANO	PASQUALINA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
84	GRILLO	MODESTINO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
85	IANNUCCI	FLAVIO	ASL NA 1 CENTRO		MEDICINA LEGALE
86	IMPERATORE	CLARA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
87	IOVINELLA	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
88	IZZO	MARIA ROSARIA	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
89	IZZO	PASQUALE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
90	LUGARA'	MARINA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
91	MADDALENA	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
92	MADONNA	PASQUALE	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
93	MARANO	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	
94	MARESCA	GIULIO	ASL NA 1 CENTRO	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
95	MAZZAFERRO	MARIA PIA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
96	MUSCARIELLO	RICCARDO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
97	NEBBIOSO	GIUSEPPE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
98	NUZZO	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
99	OLIVA	GABRIELLA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
100	OTTAVIANO	MARGARET	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
101	PAGLIA	NELLA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA INTERNA	
102	PALIMENTO	DOMENICO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	
103	PALMA	VINCENZO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
104	PAPACCIOLI	GIUSEPPE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
105	PENNINO	MICHELE	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
106	RAIA	DOMENICO	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
107	RANCELLA	GIOVANNI	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
108	RIPA	PATRIZIA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
109	ROSANOVA	MARIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
110	ROSIELLO	GIOVANNI	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
111	SILVESTRI	ANTONIA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
112	SILVESTRI	IMMACOLATA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
113	SOLANO	ANTONIO	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
114	SOSIO	ROSA	ASL NA 1 CENTRO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
115	TAMBURINI	STEFANIA	ASL NA 1 CENTRO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
116	TESORONE	MARINA	ASL NA 1 CENTRO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
117	TROJANIELLO	BIAGIO	ASL NA 1 CENTRO	CHIRURGIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
118	VALENTINO	LILIANA	ASL NA 1 CENTRO	DIP. MATERNO INFANTILE	
119	ADDEO	RAFFAELE	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
120	AGLIATA	ROSA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
121	ALFE'	MICHELE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
122	ALFIERI	ROSA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
123	ALLEGORICO	ENRICO	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
124	ANTINOLFI	LORENZO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
125	ARCAMONE	PASQUALE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
126	ARUTA	GIOVANNI	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
127	BALSAMO	GIUSEPPE	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
128	BONIFACIO	MARIKA	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
129	BUONANNO	GERARDO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
130	CACCIAPUOTI	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
131	CAJAFA	ANTONIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
132	CAMERLINGO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	PEDIATRIA	
133	CANTE	DOMENICO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
134	CAPASSO	GIANFRANCO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
135	CAPASSO	ORAZIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
136	CAPOCASALE	ANNA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
137	CARRATURO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
138	CICCARELLI	DOMENICO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
139	CICCARELLI	PORZIA ROSARIA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
140	COMUNE	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
141	COPPOLA	TERESA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
142	CUOMO	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
143	CUTTITTA	DANILO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
144	D'ANTONIO	DARIO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
145	D'ASCOLI	GRETA LUANA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
146	D'AURIA	VINCENZO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
147	DE LUCA	AMALIA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
148	DE ROSA	PAOLO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
149	DELLA GALA	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
150	DELLO VICARIO	FERDINANDO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
151	DI FRAIA	TERESA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
152	DI GIOIA	ANGELO	ASL NA 2 NORD	CARDIOVASCOLARE	
153	ERRICO	LUCIA	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
154	ESPOSITO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
155	EVANGELISTA	MARCO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
156	FACCHINI	GAETANO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
157	FAVALE	PASQUALE	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
158	FERRANTE	GIUSEPPINA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
159	FERRARA	LUIGI	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
160	FERRO	ROSARIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
161	FORTE	CARMINE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
162	FORZIATO	CLAUDIA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
163	FUSCO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
164	GALANTE	LUIGI	ASL NA 2 NORD	GINECOLOGIA	
165	GERVASIO	FILOMENA	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
166	GIRASOLE	TOMMASO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
167	GISON	LUIGI	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
168	GRANATA	MARIA ROSARIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
169	GRASSO	GIULIANO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
170	GRIFFO	ANGELA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
171	GUIDA	LUCIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
172	LAMANDA	ROBERTO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
173	LANNI	GIANLUCA	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
174	LATTE	MAURIZIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
175	LIGUORI	GAETANO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
176	LIRATO	CARMELA	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
177	MARCHESE	MAGDA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
178	MEINI	GIUSEPPE	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
179	MINERVA	VALENTINA	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
180	MONTELLA	LILIANA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
181	NUMIS	FABIO GIULIANO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
182	ORTECA	ROSARIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
183	PAGANO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
184	PARISI	GIUSEPPE GAETANO EGIDIO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
185	PEDE	ALFREDO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
186	PENNACCHIO	ANTONIO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
187	PENNAROLA	ELENA	ASL NA 2 NORD		MEDICINA PREVENTIVA
188	PERNA	LUCIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
189	PERRELLI	ANDREA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
190	PERSICO	FELICIA	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
191	PEZONE	CRESCENZO	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
192	PIEMONTE	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CARDIOVASCOLARE	
193	PIROZZI	FELICE	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
194	PISCOPO	PASQUALE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
195	PIZZA	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
196	PLUVIO	ROSANNA	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
197	PORTA	GIOVANNI	ASL NA 2 NORD	P.S. PRONTO SOCCORSO	
198	PRATTICO'	NATALE	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
199	PRINCIPE	MARIA	ASL NA 2 NORD		DIP. SALUTE MENTALE
200	PRISCO	VINCENZO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
201	PULLANO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
202	PUZIO	EUGENIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
203	RANUCCI	RAFFAELE ANGELO NICOLA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
204	ROSSETTI	MARIA	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
205	ROTA	GIUSEPPE	ASL NA 2 NORD	OSTETR. E GINECOLOGIA	
206	RUOCCO PANICO	FRANCESCO	ASL NA 2 NORD	CHIRURGIA	
207	RUSSO	GIACOMO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
208	SARNATARO	CONCETTA	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
209	SBORDONE	MARIO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
210	SIBILIO	GEROLAMO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
211	SORRENTINO	GAETANO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
212	SVANERA	GINO	ASL NA 2 NORD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
213	TAGLIAMONTE	GIANLUIGI	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
214	VETRANO	ALDO	ASL NA 2 NORD	MED.CLIN. LABOR. E P.S.	
215	VITALE	DOMENICO	ASL NA 2 NORD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
216	FORMISANO	GRAZIA	ASL NA 3 SUD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
217	GHIDELLA	GIOVANNI BATTISTA	ASL NA 3 SUD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
218	IMPROTA	GENNARO	ASL NA 3 SUD		MEDICINA PREVENTIVA
219	LA GALA	FRANCESCO	ASL NA 3 SUD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
220	MARINO	SAVERIO	ASL NA 3 SUD		STRUTT. DI BASE TERRIT.
221	NAPPI	FELICE	ASL NA 3 SUD	MEDICINA INTERNA	
222	TRINCHESE	GIOVANNI	ASL NA 3 SUD	MEDICINA CLIN. LABOR.	
223	ADILETTA	GIROLAMO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
224	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
225	AMBROSIO	ANTONIO	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
226	APOLITO	ANTONIO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
227	BACCARI	LAURA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
228	BARTOLINI	ALESSANDRO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
229	BELLIZZI	LUIGINO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
230	BELLOTTI	GIOVANNI	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
231	BONFRISCO	ANTONIETTA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
232	CALENDA	ELISA	ASL SALERNO	DIP. MATERNO INFANTILE	
233	CALZARETTA	PASQUALINA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
234	CANGELLA	FRANCESCO	ASL SALERNO	CARDIOLOGIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
235	CAPACCIO	DAMIANO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
236	CARRAVETTA	CARLO	ASL SALERNO	OSTETRICIA GINECOLOGIA	
237	CASO	PIETRO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
238	CEMBALO	FRANCESCO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
239	CICCHITTO	GAETANO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
240	CITRO	VINCENZO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
241	COCCURULLO	PAOLA	ASL SALERNO	DIP. MATERNO INFANTILE	
242	COLETTA	ROBERTO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
243	CORBO	ROBERTA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
244	COSTIGLIOLA	PASQUALE	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
245	DADAMO	GIUSEPPE	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
246	DE LAURENTIIS	FRANCESCO	ASL SALERNO	OSTETRIC. E GINECOLOGIA	
247	DE LUCA	MAURIZIO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
248	DE MASELLIS	GIUSEPPE	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
249	DI CONCILIO	ROSANNA	ASL SALERNO	DIP. MATERNO INFANTILE	
250	ESPOSITO	GIOVANNA	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
251	ESPOSITO	GIUSEPPINA	ASL SALERNO	OSTETRIC. E GINECOLOGIA	
252	FABRIS	ITALO	ASL SALERNO		INT. OSP. E TERRITORIO
253	FAIELLA	LISA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
254	FENZA	GIACOMO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
255	FLORIO	GIOVANNI	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
256	FOCARILE	ELISA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
257	FORTE	PIETRO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
258	GENTILE	GRAZIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
259	GIOIELLO	PIETRO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
260	GRANITO	CINZIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
261	GUERCIO NUZIO	SALVATORE	ASL SALERNO	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
262	GUGLIELMI	RAFFAELE	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
263	IOVINO	VINCENZO	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
264	LA MURA	FRANCESCO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
265	LA ROCCA	FRANCESCO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
266	LAMANNA	VINCENZO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
267	LAMMARDO	ANNAMARIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
268	LAROCCA	MARIA ROSARIA	ASL SALERNO	DIP.TO MATERNO-INFANTILE	
269	LIZZA	ROSALIA	ASL SALERNO	OSTETR. E GINECOLOGIA	
270	LOMBARDI	FRANCESCO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
271	LUMINELLO	FELICE	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
272	MAIURI	ANGELO	ASL SALERNO		STRUTT.DI BASE TERRIT.
273	MECCARIELLO	RENATO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CFSMG 5^ INTEGRAZIONE DECRETO D.G. n.143 del 30/05/2019,
ALBO TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI ELENCO PER AZIENDA

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	A.O./A.S.L.	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
274	MIGNONE	ANTONIO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
275	MONTEFUSCO	MARILENA	ASL SALERNO		GERIATRIA - UO ANZIANI
276	MORGERA	GIUUSEPPE	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
277	MORRA	ANGELA	ASL SALERNO		STRUTT.DI BASE TERRIT.
278	MORRA	ANGELA MARIA IMMACOLATA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
279	NASTO	AURELIO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
280	NEGRI	RODOLFO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
281	NICOLETTI	GIOVANNI	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
282	ODIERNA	ITALIA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
283	PACILEO	MARIO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
284	PAGANO	ANTONIO MARIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
285	PALAMONE	GIANLUIGI	ASL SALERNO	PEDIATRIA	
286	PALUMBO	ALFONSO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
287	PATELLA	VINCENZO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
288	PECORARO	AGOSTINO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
289	PERICOLI	MARIO ANDREA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
290	PERROTTA	MARIANNA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
291	PETRAGLIA	CARMELO	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
292	PETRONE	ROSALBA	ASL SALERNO	MEDICINA INTERNA	
293	PEZZELLA	SIMONA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
294	POLITO	ALBERTO	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
295	PRECONE	DAVIDE FERDINANDO	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
296	RICCIO	GERARDO	ASL SALERNO	CARDIOVASCOLARE	
297	RONCA	VINCENZO	ASL SALERNO		MEDICINA PREVENTIVA
298	SCARPA	ANNAMARIA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
299	SCEVOLA	LUIGI	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.
300	SFORZA	SALVATORE	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
301	SICA	ANTONIETTA	ASL SALERNO	CHIRURGIA	
302	SOMMA	CARMELA	ASL SALERNO	P.S. PRONTO SOCCORSO	
303	STODUTO	TEODORO GIUSEPPE VITO	ASL SALERNO	PEDIATRIA	
304	TEDESCO	LUIGI	ASL SALERNO	CARDIOVASCOLARE	
305	TONDI	GIOVANNA	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
306	TORIELLO	GIUSEPPE	ASL SALERNO	MEDICINA CLIN. LABOR.	
307	TORTORA	ARISTIDE	ASL SALERNO		PROTEZ. E PREVENZIONE
308	TRAMONTANO	VINCENZO	ASL SALERNO		MATERNO INFANTILE
309	TROTTA	TULLIO	ASL SALERNO	P.S. - URG./EMERG.	
310	VOZA	ELISABETTA	ASL SALERNO		STRUTT. DI BASE TERRIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 424 del 11/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

a) l'Antimicrobico-Resistenza (AMR), di cui l'Antibiotico-Resistenza (ABR) rappresenta il nucleo centrale e di maggiore rilevanza, è un fenomeno che avviene naturalmente nei microrganismi come forma di adattamento all'ambiente ed è dovuto alla loro possibilità di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole fino a quel momento in grado di eliminarli o arrestarne la crescita e rappresenta;

b) la Decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2013 identifica tra le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero di origine biologica anche la resistenza antimicrobica e le infezioni nosocomiali connesse alle malattie trasmissibili («problemi sanitari speciali connessi»);

c) le Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza dei pazienti e la qualità dell'assistenza medica, compresi la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e della resistenza agli antimicrobici (2014/C 438/05), identificano le azioni di contrasto all'antimicrobico-resistenza come essenziali per garantire la sicurezza dei pazienti e la qualità dell'assistenza medica;

d) le conclusioni del Consiglio d'Europa del 17 giugno 2016 hanno chiesto agli Stati membri di sviluppare entro metà 2017 un piano nazionale di contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (AMR), basato sulla strategia "One Health" e in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) contenute nel Piano d'Azione Globale sull'Antimicrobico Resistenza (Global action plan on antimicrobial resistance - GAP) preparato dall'OMS e adottato dalla 68^ Assemblea Mondiale della Sanità, nel maggio 2015, con la Risoluzione WHA68.7;

e) in data 02.11.2017 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa sul documento recante "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza PNCAR (2017-2020)" (Rep. Atti n.188/CSR);

f) in data 06.08.2020 è stata sancita l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale della prevenzione 2020-2025" (Rep. Atti n.127/CSR);

g) in data 25.03.2021 è stata sancita l'Intesa sulla proroga di un anno del documento recante "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza PNCAR (2017-2020)" (Rep. Atti n.32/CSR del 25 marzo 2021);

h) in data in data 30.11.2022 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. 233/CSR), recante nuove linee strategiche volte a migliorare l'utilizzo dell'antibioticoterapia, implementare ulteriormente strategie di stewardship;

RILEVATO che

a) con Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR n. 36 del 01/06/2016 la Regione Campania ha definitivamente approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 prevedendo, per le azioni G.6 e G.7, rispettivamente attività di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e attività di promozione del corretto uso degli antibiotici;

i) con la D.G.R.C. n. 767 del 28.12.2016 sono state emanate le "Linee d'indirizzo e coordinamento per le aziende sanitarie ed ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multiresistenti per l'attuazione delle azioni specifiche previste dal piano regionale della prevenzione 2014-2018 ed è stato individuato, quale organismo di supporto al Governo delle attività regionali deliberate, la Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza, istituita con Decreto Dirigenziale n. 49 del 30.08.2012, confermata con D.G.R.C. n.81 del 08.03.2016, successivamente integrata e modificata con Decreto Dirigenziale n. 50 del 16.03.2017;

j) con il D.C.A. n. 66 del 13.12.2017 è stato recepito il Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza 2017-2020, di cui all'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 novembre 2017;

b) con Decreto Dirigenziale n. 8 del 12.01.2018, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha affidato alla Commissione tecnica di Sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza, così come integrata e modificata con D.D. n. 50 del 12.03.2017 e ss.mm.ii., le funzioni del Gruppo tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza;

c) con Decreto Dirigenziale n. 44 del 19.02.2018, nell'ambito delle azioni previste dall'anzidetto atto di recepimento del PNCAR 2017-2020, sono state emanate le "Linee di indirizzo per l'attuazione dei Programmi

di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei Protocolli di Terapia antibiotica", prevedendo l'applicazione, con cadenza almeno semestrale, del sistema di monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva degli antibiotici, basato sugli indicatori descritti dalla D.G.R.C. 767/2016 al paragrafo 5.3 "Interventi atti a favorire l'appropriatezza prescrittiva" e richiedendo, in tale ambito di attività, ai prescrittori territoriali l'inserimento del codice di diagnosi ICD9-CM nelle prescrizioni antibiotiche;

d) con il D.D. n. 192 del 05.09.2018 è stato approvato il Programma "Valutazione d'efficacia di alcune misure per il contrasto all'antimicrobico resistenza e per la prevenzione ed il controllo delle infezioni sostenute da organismi resistenti agli antibiotici" - Attività a supporto dell'implementazione in Campania del PNCAR 2017-2020 di cui al DCA n. 66 del 13.12.2017**;**

e) con il D.D. n. 249 del 15.11.2018 è stato costituito il "Tavolo tecnico multidisciplinare sull'Antimicrobial stewardship e sul monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva degli antimicrobici", rimodulato con successivo D.D. n. 25 del 25/01/2021 e ss.mm. e ii, ai fini di una efficace implementazione in tutte le Aziende del SSR delle attività di Antimicrobial stewardship nonché per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico;

f) con il D.D. n. 37 del 18.02.2020 sono state fornite indicazioni alle Aziende Sanitarie ed agli IRCCS per l'implementazione delle misure previste dalla Circolare del Ministero della Salute "2019 - Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza ed il controllo delle infezioni da CRE";

g) con la D.G.R.C. n. 600 del 28.12.2021 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, che prevede azioni volte alla promozione della diffusione di conoscenze e competenze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR in diversi contesti;

h) con la D.G.R.C. n. 223 del 19.04.2023 è stato istituito l'Osservatorio regionale malattie infettive ed approvato il disciplinare per il contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e alle resistenze agli antibiotici;

DATO ATTO che, al fine di garantire l'immediata conformità delle attività regionali/locali alla strategia nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza di cui al PNCAR 2022-2025, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con il D.D. n. 180 del 07.04.2023 ha provveduto a rimodulare ed implementare le attività del Tavolo tecnico Antimicrobial stewardship attraverso specifici Gruppi Operativi Multidisciplinari, coordinati dal Referente regionale per l'attuazione per l'attuazione del Piano Nazionale per il contrasto all'antimicrobico-resistenza, definendo le modalità di attuazione delle seguenti azioni:

a. Governo Regionale sull'andamento delle resistenze batteriche ed infezioni correlate all'assistenza;
b. Prevenzione e controllo delle infezioni attraverso il monitoraggio dei dati di consumo di antibiotici;
c. Strategia di appropriatezza prescrittiva degli antibiotici attraverso monitoraggio di appropriatezza e linee di indirizzo;
d. Strategia di aggiornamento, formazione ed informazione in ambiente specialistico e territoriale;

RAVVISATA la necessità di procedere all'aggiornamento delle linee di indirizzo regionali volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e dell'appropriatezza d'uso di antibiotici in campo ospedaliero e comunitario nonché per la realizzazione di programmi di antimicrobial stewardship e l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica, alla luce del Piano Nazionale Contrasto Antimicrobico-Resistenza 2022-2025;

PRESO ATTO del documento "Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica" elaborato dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR con il supporto del "Tavolo tecnico multidisciplinare sull'Antimicrobial stewardship e sul monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva degli antimicrobici";

RITENUTO

a) di dover approvare le "Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica" di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
b) di dover richiedere alle ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale di recepire le anzidette Linee di indirizzo volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e dell'appropriatezza d'uso di antibiotici in campo ospedaliero e comunitario, alla luce del Piano Nazionale Contrasto Antimicrobico-Resistenza 2022-2025;
c) di dover richiedere, altresì, alle ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale di assicurare una piena e diffusa attuazione delle stesse Linee di indirizzo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **APPROVARE** le "Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica" di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di **RICHIEDERE** alle ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale di recepire le anzidette Linee di indirizzo, volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e dell'appropriatezza d'uso di antibiotici in campo ospedaliero e comunitario, alla luce del Piano Nazionale Contrasto Antimicrobico-Resistenza 2022-2025;
3. di **RICHIEDERE**, altresì, alle ASL, AO, AOU ed IRCCS del Sistema Sanitario Regionale di assicurare una piena e diffusa attuazione delle stesse Linee di indirizzo;
4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, ai Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza – Casa di Vetro, del sito istituzionale della Regione Campania.

Avv. Antonio POSTIGLIONE

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di Antimicrobial Stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica

rivolte alle ASL, alle AO, alle AOU e agli IRCCS del Sistema Sanitario Regionale della Campania

---

Adempimenti ai sensi del
PIANO NAZIONALE CONTRASTO ANTIMICROBICORESISTENZA
(PNCAR 2022-2025)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Hanno fornito contributi tecnici, supporto organizzativo ed *endorsement* istituzionale

- Dott. Pietro Buono - Dirigente Staff di Supporto Tecnico-operativo alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR
- Dott. Ugo Trama – Dirigente Staff 93 Dirigente UOD 06 Politica del Farmaco e dispositivi
- Dott.ssa Anna Maria Ferriero Dirigente UOD 04 Assistenza Ospedaliera e UOD 02 Assistenza Territoriale
- Dott. Massimo Bisogno – Dirigente Ufficio V UDCP Gabinetto del Presidente
- Dott. Massimo Di Gennaro – Direttore Innovazione e Data Analytics So.Re.Sa.
- Ing. Salvatore Ascione – Responsabile UOC gestione sistemi informatici AORN Cardarelli
- Dott.ssa Luisa Cappitelli, Funzionario Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del SSR - UOD 04 Assistenza Ospedaliera, con funzioni di segreteria del Tavolo

Gli schemi terapeutici sono stati elaborati dal Gruppo di esperti costituito da:

- Prof. Ivan Gentile - A.O.U. "Federico II"
- Dott. Antonio Riccardo Buonomo - A.O.U. "Federico II"
- Prof. Alfredo Guarino - A.O.U. "Federico II"
- Dott. Andrea Lo Vecchio - A.O.U. "Federico II"
- Dott.ssa Novella Carannante - A.O. "Ospedali dei Colli"
- Dott. Bruno Sarnelli - A.S.L. Napoli 1
- Dott. Alessandro Perrella - A.O. "Ospedali dei Colli"
- Dott. Angelo Salomone Megna - A.O. "San Pio" di Benevento
- Prof Nicola Coppola - A.O. U. "Luigi Vanvitelli"
- Dott. Rodolfo Punzi - A.O. "Ospedali dei Colli"
- Dott. Roberto Parrella - A.O. "Ospedali dei Colli"
- Prof. Massimiliano Galdiero - A.O. U. "Luigi Vanvitelli"
- Prof.ssa Amelia Filippelli - A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona"
- Prof.ssa Enrica Menditto - Responsabile CIRFF Università degli studi "Federico II"
- Dott. Mariano Bernardo- A.O."Ospedali dei Colli"
- Prof. Giuseppe Signoriello - A.O. U. "Luigi Vanvitelli"
- Prof. Paolo Chiodini A.O. U. "Luigi Vanvitelli"
- Dott.ssa Federica D'Agostino – A.O. "San Pio" di Benevento
- Dott.ssa Francesca Futura Bernardi – referente regionale per la Farmacovigilanza UOD 06
- Dott.ssa Claudia De Marino - ASL Napoli 1 Centro
- Dott. Antonio Stellato – Esperto della materia
- Dott.ssa Maria Galdo - A.O. "Ospedali dei Colli"
- Dott.ssa Paola Saturnino – A.O.R.N. "A. Cardarelli"
- Dott. Vincenzo Schiavo – FIMMG
- Dott. Gaetano Piccinocchi – SIMG

<u>Con il contributo di:</u>
Giulia De Marchi A.O. dei Colli
Iolanda Esposito ASL Napoli 1 Centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. INTRODUZIONE E CONTESTO ISTITUZIONALE 3
2. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO 6
3. RACCOMANDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN OSPEDALE E SUL TERRITORIO 7
4. RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'IMPLEMENTAZIONE LOCALE DEI PROTOCOLLI DI TERAPIA ANTIBIOTICA 8
5. SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA 11
5.1 INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI 11
5.2 INFEZIONI DELLE VIE URINARIE 18
5.3 SEPSI NEL PAZIENTE NON NEUTROPENICO E SHOCK SETTICO 24
5.4 ENDOCARDITI INFETTIVE 26
5.5 NEUTROPENIA FEBBRILE 31
5.6. INFEZIONI ACUTE DELLE VIE AEREE SUPERIORI 35
5.7 POLMONITI NOSOCOMIALI 48
5.8 POLMONITI COMUNITARIE 56
5.9 MENINGITE ED ASCESSI CEREBRALI 62
5.10 MALATTIA DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE 66
5.11 INFEZIONI DI CUTE E TESSUTI MOLLI 68
5.12 INFEZIONI DEL TESSUTO OSSEO 74
6. SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA PER LE INFEZIONI IN ETA' PEDIATRICA (0-15 anni) 81
6.1. OTITE MEDIA ACUTA 82
6.2. RINOSINUSITE 86
6.3. FARINGO-TONSILLITE ACUTA 89
6.4. POLMONITE ACUTA COMUNITARIA (CAP) 92
6.5. POLMONITE CORRELATA ALL'ASSISTENZA (HAP) 96
6.6. INFEZIONE DELLE VIE URINARIE 99
6.7. MENINGITE 103
6.8. OSTEOMIELITE ACUTA 107
6.9. INFEZIONI DELLA CUTE E TESSUTI DEI MOLLI 112
6.10 INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI 118
6.11. INFEZIONE DA CLOSTRIDIOIDES DIFFICILE (ex Clostridium difficile) 123
6.12. NEUTROPENIA FEBBRILE 126
7. LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEGLI ESAMI COLTURALI DEL TORRENTE CIRCOLATORIO 129
8. BIBLIOGRAFIA 134

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE E CONTESTO ISTITUZIONALE

Il fenomeno dell'antimicrobico resistenza (di qui innanzi AMR) è riconducibile a particolari meccanismi naturali utilizzati nei processi di competizione biologica dai microrganismi che sono in grado di proteggersi dagli antimicrobici.

La crescente pressione selettiva, successiva all'introduzione degli antibiotici in medicina umana e veterinaria, ha favorito la selezione di microrganismi multi-resistenti, e la rapida diffusione di meccanismi di resistenza grazie anche a fenomeni di scambio genico orizzontale.

Pertanto, se da un lato non è pensabile affrontare il problema dell'AMR rimuovendo totalmente quello che rappresenta un fenomeno naturale, dall'altro si rende sempre più necessario controllarne l'espansione promuovendo l'uso corretto degli antibiotici.

A questi fattori va assolutamente aggiunto che, in particolari setting assistenziali, l'AMR rappresenta il momento finale di un intricato percorso fisiopatologico dell'assistito. Infatti, se è vero che da un lato il non corretto uso dell'antibiotico associato a processi di competizione biologica dei microorganismi determina la genesi dell'AMR, è anche vero che una maggiore fragilità dell'ospite, in termini di difese immunitarie, rappresenta un ulteriore fattore predisponente. Pertanto, questi elementi sono mandatori nella valutazione del paziente in un'ottica di infection control e antimicrobial stewardship.

Per affrontare la preoccupante evoluzione del fenomeno su scala globale, nel maggio del 2015 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha emanato il Global *action plan on antimicrobial resistance*, basato su 5 ambiti strategici:

- migliorare il livello di consapevolezza e di comprensione del fenomeno AMR attraverso efficaci programmi di comunicazione, informazione e formazione;
- rafforzare le attività di sorveglianza sul fenomeno AMR;
- migliorare la prevenzione ed il controllo delle infezioni in tutti gli ambiti;
- ottimizzare il consumo degli antibiotici sia in medicina umana che veterinaria (antimicrobial stewardship);
- aumentare/sostenere la ricerca e l'innovazione.

Al fine di rendere attuabile anche in Europa il Piano globale del WHO, il Consiglio europeo ha stabilito, nel giugno del 2016, che tutti gli Stati membri dovessero dotarsi, entro il 2017, di Piani nazionali di contrasto al fenomeno dell'AMR, basati su un approccio intersettoriale e una visione *One Healh.* Per rispondere alle disposizioni europee, a livello nazionale è stato implementato il PNCAR 2017-2020, sancito con l'Accordo Stato-Regioni nella seduta del 2 novembre 2017 (Rep. Atti n. 188 del 2 novembre 2017), in linea con le strategie definite dal *Global Action Plan on Antimicrobial Resistance.*

Recentemente l'accordo Stato Regioni ha rinnovato il Piano Nazionale Contrasto Antimicrobico Resistenza 2022-2025 (PNCAR 2022- 2025) con nuove linee strategiche volte a ulteriormente migliorare l'utilizzo dell'antibioticoterapia, implementare ulteriormente strategie di stewardship anche alla luce di quanto ulteriormente evidenziato in corso di pandemia da COVID19 dal rapporto OSMED 2020/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche la Regione Campania, da anni impegnata in quest'attività, ha emanato diversi provvedimenti che affrontano in maniera intersettoriale il tema dell'antibiotico resistenza, nella consapevolezza che il fenomeno AMR nella nostra Regione ha assunto negli anni caratteristiche particolarmente allarmanti:

- il D.C.A. n. 36 del 01/06/2016 con cui viene definitivamente adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (PRP) che prevede, per le azioni G.6 e G.7, rispettivamente attività di sorveglianza e controllo delle ICA e attività di promozione del corretto uso degli antibiotici;

- la D.G.R.C. n. 767 del 28/12/2016 con la quale vengono emanate, nell'ambito del PRP, specifiche linee di indirizzo per l'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multi-resistenti;

- il D.C.A. n. 66 del 13/12/2017 con cui viene recepito il PNCAR 2017-2020;

- il D.D. n. 138 del 26/06/2018 "Monitoraggio del consumo e dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito territoriale- adempimenti del "Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza", recepito con D.C.A. n. 66 del 13/12/2017";

- il D.D. n. 192 del 05.09.2018 con cui è stato approvato il Programma "Valutazione d'efficacia di alcune misure per il contrasto all'antimicrobico resistenza e per la prevenzione ed il controllo delle infezioni sostenute da organismi resistenti agli antibiotici" - Attività a supporto dell'implementazione in Campania del PNCAR 2017-2020 di cui al DCA n. 66 del 13.12.2017;

- il D.CA. n. 8 del 12/01/2018 con cui viene istituito un Gruppo di lavoro regionale per coordinare l'attuazione del PNCAR nel Sistema Sanitario della Campania;

- il D.D. n. 37 del 18/12/2020 "Terapia antibiotica delle Infezioni del Torrente circolatorio sostenute da CRE";

- Il D.D. n. 25 del 25/01/2021 e ss.mm. e ii. con cui viene rimodulato il Gruppo di lavoro regionale per coordinare l'attuazione del PNCAR nel Sistema Sanitario della Campania anche alla luce di quanto emerso negli anni del PNCAR 2017-2020.

- la D.G.R.C. n. 600 del 28.12.2021 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, che prevede azioni volte alla promozione della diffusione di conoscenze e competenze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR in diversi contesti.

- D.G.R.C. n. 223 del 19/04/2023 "Iistituzione dell'Osservatorio regionale malattie infettive e approvazione del Disciplinare per il contrasto alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e alle resistenze agli antibiotici (AMR)"

In tale quadro di provvedimenti emanati dalla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, con il DD n°25 del 25/1/2021 è stato riprogrammato un tavolo tecnico partecipato da esperti nell'ambito di diverse discipline, tra cui infettivologi, pediatri, farmacisti, microbiologi, i quali hanno fornito il proprio supporto alle attività della "Commissione tecnica di sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza e sull'antibiotico resistenza" costituita con DD n. 50 del 30/08/2012 e succ. integraz.; tra le attività svolte quella di redigere specifici Schemi di terapia antibiotica empirica, ai quali fare ricorso nei casi in cui non sia possibile attuare la terapia mirata nonché implementare nuove strategie, anche alla luce di quanto realizzato dalla regione Campania in corso di pandemia.

Gli schemi di terapia antibiotica empirica sono stati redatti tenendo conto sia i recenti indirizzi istituzionali e scientifici sia della consolidata pratica clinica. D'altro canto, pur tenendo in debita considerazione la letteratura di riferimento, gli schemi sono costruiti per fornire, in termini di

appropriatezza prescrittiva, una risposta operativa che tenga conto della particolare situazione epidemiologica di circolazione dei vari profili di antibiotico resistenza in Campania e favorire una inversione di tendenza rispetto agli abnormi consumi regionali di tutti gli antibiotici. Tutti i protocolli di terapia sono stati elaborati su dati di letteratura scientifica e/o linee guida nazionali ed internazionali.

Qualora gli Schemi prevedano l'utilizzo off-label degli antimicrobici si rimanda, nell'attuazione, a specifici percorsi aziendali sulla base della normativa nazionale vigente (Legge n° 648 del 23/012/1996 e Legge 94/98 e Legge di bilancio 244/2007 (art. 2, comma 348) e succ.).

Dato il particolare contesto epidemiologico in cui gli Schemi verranno utilizzati e la sua possibile rapida evoluzione, se ne prevede una revisione guidata dalle evidenze scientifiche nazionali ed internazionali.

2. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Con il presente documento si intende fornire delle linee di indirizzo a tutte le figure professionali e dirigenziali che, nei diversi ambiti e livelli assistenziali del Sistema sanitario regionale, sono coinvolte nei percorsi prescrittivi. Esse rappresentano inoltre un supporto nell'ambito di raccomandazioni generali ed indicazioni specifiche, al fine di realizzare dei programmi di *antimicrobial stewardship* ed implementare localmente dei protocolli di terapia antibiotica empirica in caso di:

- Infezioni intra-addominali;
- Infezioni delle vie urinarie;
- Sepsi nel paziente non neutropenico e shock settico;
- Endocarditi infettive;
- Neutropenia febbrile;
- Infezioni acute delle vie aeree superiori
- Polmoniti nosocomiali;
- Polmoniti comunitarie;
- Meningiti ed ascessi cerebrali;
- Malattia da Clostridium difficile;
- Infezioni di cute e tessuti molli;
- Infezioni del tessuto osseo.

Per le Infezioni Pediatriche, considerato il particolare *setting* assistenziale, in questa nuova versione è stato realizzato un vademecum con nuovi ed aggiornati schemi terapeutici consigliati ma anche le informazioni utili per la scelta degli stessi.

Il documento, in un formato volutamente schematico e facilmente leggibile, restituisce al lettore un breve inquadramento e gli schemi terapeutici consigliati.
Gli schemi, inoltre, sono stati redatti sulla base delle Linee guida nazionali e internazionali pubblicate e delle attuali evidenze scientifiche.
Gli Schemi riportano alcuni **farmaci asteriscati**, per i quali si consiglia l'utilizzo sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship sulla base della normativa vigente in materia di uso "off-label" del farmaco (Legge n° 648 del 23/012/1996 e Legge 94/98 e Legge di bilancio 244/2007 (art. 2, comma 348) e succ.). ed alcuni **farmaci segnalati con "$"** per i quali sarebbe preferibile la somministrazione su indicazione di specialisti infettivologi o, nelle realtà assistenziali nelle quali non siano presenti tali figure specialistiche, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica sempre in ambito di protocolli terapeutici aziendali e nel rispetto di piani nazionali e/o locali di antimicrobial stewardship infettivologici.
A tale documento, tuttavia, si associa in un Repository Regionale più esaustiva e completa versione con dettagli in merito ai vari argomenti per una più dettagliata analisi per il professionista che volesse approfondire talune tematiche. Esse sono basate e rispecchiano l'epidemiologia locale cercando di minimizzare l'uso di quagli antimicrobici per i quali risulta alto non solo l'attuale consumo ma anche la resistenza.
Sebbene questo documento miri nello specifico a fornire linee di indirizzo di terapia empirica, esso non può essere scevro dal riportare in forma sinottica gli elementi che risultano necessari ai fini di un corretto percorso diagnostico nell'ambito di una "*diagnostic stewardship microbiologica e laboratoristica".* Pertanto, *in appendice 2* saranno riportati i percorsi laboratoristici nell'ambito della gestione *di una corretta antibioticoterapia ed "infection control" mediante un percorsi di "Laboratory stewardship".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale appare fondamentale che il clinico, che si trovi a dover impostare una terapia empirica abbia una buona conoscenza del contesto epidemiologico in cui opera anche in termini microbiologici. Pertanto il dialogo con i microbiologi rappresenta il primo e più importante momento nel creare percorsi di stewardship antimicrobica.

SI Rinnova inoltre il concetto con una visione one health che il solo antimicrobialStewardship non è assolutamente l'unica strategia per il contenimento delle resistenze, delle ICA e del consumo inappropriato di antibiotici. Esso è parte di un più articolato percorso che al suo interno deve necessariamente prevedere altri diversi elementi che di seguito possono essere riassunti come segue:

- Infection Control (attraverso corretta gestione dei percorsi ospedalieri e/io territoriali dei pazienti)
- Conoscenza della epidemiologia locale in relazione a quella nazionale
- Antimicrobialstewardship
- Connessione Ospedale-territorio

3. RACCOMANDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN OSPEDALE E SUL TERRITORIO

Il PNCAR 2022-2025, in accordo con l'IDSA (*Infectious Diseases Society of America*) e l'ECDC (*European Center for Disease Prevention and Control*), prevede che gli elementi essenziali dei programmi di *antimicrobial stewardship* siano:

1. l'istituzione di un gruppo multidisciplinare con la responsabilità di definire le politiche di governo dell'uso responsabile di antibiotici, in armonia con le politiche di controllo delle infezioni;
2. l'implementazione di raccomandazioni e linee guida per la profilassi, la diagnosi e la terapia delle infezioni, periodicamente aggiornate con un sistema di valutazione della loro adozione;
3. la registrazione nella documentazione sanitaria della indicazione, del farmaco, della dose e durata del trattamento antibiotico;
4. il monitoraggio del consumo dei farmaci sulla base dei dati amministrativi;
5. i programmi di *audit* e *feed-back* dell'appropriatezza delle prescrizioni;
6. il coinvolgimento di tutte le competenze e dei servizi essenziali al programma, ed in particolare:

Nell'ambito di questi programmi gli specialisti infettivologi esercitano un ruolo di indirizzo clinico terapeutico sulla migliore gestione degli antibiotici, sia a livello delle proprie Unità Operative che presso tutti i reparti clinici ove svolgano consulenze; partecipano attivamente alle riunioni dei Comitati per il controllo delle Infezioni Ospedaliere e svolgono un fondamentale ruolo nella informazione, formazione e aggiornamento dei clinici sul buon uso degli antibiotici.

Gli esperti in antibioticoterapia rappresentano un valido supporto nella gestione infettivologica dell'antimicrobialstewardship e nei percorsi di infection control nell'ambito dei CICA

La microbiologia clinica ha un ruolo rilevante nella definizione delle procedure diagnostiche, inclusi i test rapidi, nella comunicazione con le Unità Operative cliniche per consulenza su scelta, tipologia, modalità di raccolta e gestione dei campioni, nella restituzione dei dati sulla sensibilità/resistenza agli antibiotici e assistenza per la loro corretta interpretazione.

I farmacisti sia ospedalieri che di comunità devono collaborare attivamente al programma con l'informazione ai pazienti sull'uso degli antibiotici, la notifica degli eventi avversi, la partecipazione alle campagne informative, la consulenza a pazienti e operatori sanitari su controindicazioni e interazioni, la collaborazione agli *audit* sulla appropriatezza delle prescrizioni (sia in ambito territoriale, nelle UCAD, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

in ambito ospedaliero), la consulenza su dosaggio, preparazione e somministrazione, il monitoraggio dell'uso degli antibiotici.
A tal fine si rende necessario:

1. il potenziamento dei servizi diagnostici microbiologici per una diagnostica rapida e per l'identificazione dei patogeni e delle resistenze.
2. la formazione di medici ospedalieri e di famiglia, infermieri, farmacisti e personale di laboratorio sull'uso appropriato dei farmaci antimicrobici, quale aspetto fondamentale di tutti i programmi di *antimicrobial stewardship*; essa deve essere attuata con l'attivo coinvolgimento dei professionisti, con metodi efficaci nel produrre cambiamenti del comportamento prescrittivo.
3. la valutazione del programma sulla base di indicatori relativi al consumo di antibiotici ed alle resistenze.

4. RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'IMPLEMENTAZIONE LOCALE DEI PROTOCOLLI DI TERAPIA ANTIBIOTICA

Nell'ambito delle azioni previste dai programmi di *antimicrobial stewardship* rientra l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica.
Occorre in primo luogo creare le condizioni per interrompere la spirale della terapia empirica, poiché essa di per sé può essere causa di incremento delle resistenze, specie se non tiene conto delle evidenze scientifiche ed epidemiologiche.
Per realizzare tale obiettivo è prioritario promuovere i percorsi che facilitino la tempestività della diagnosi eziologica e, di conseguenza, la terapia mirata.
È opportuno, pertanto, favorire i percorsi di diagnostica rapida, da associare a quelli microbiologici o in biologia molecolare, utilizzando anche gli esami *point of care* per la diagnosi rapida di:

- Faringite streptococcica (test su tampone faringeo);
- Polmonite ed infezioni invasive da Pneumococco (test rapido su urine);
- Polmonite da Legionella (test rapido su urine);
- Influenza (test su tampone nasale).

In ambito ospedaliero occorre potenziare i servizi di diagnostica microbiologica, migliorando i percorsi per effettuare, così come in corso di pandemia COVID19, l'accettazione delle seguenti diagnostiche h24:

- emocolture;
- antibiogramma ed identificazione rapida;
- test di sinergismo;
- utilizzo dei bio-marcatori;
- utilizzo di test rapidi per i pazienti più gravi secondo opportuni algoritmi di applicazione ai pazienti critici delle nuove metodiche.

In vero, appare necessario prendere atto che la terapia mirata rappresenta al momento solo una parte delle terapie antibiotiche effettivamente praticate, per una serie di circostanze sfavorevoli: ricorso agli esami microbiologici assente, tardivo o non coerente alla clinica, raccolta di campioni inadeguati, chemioterapia antibiotica già instaurata precedentemente, mancanza di materiale adatto all'esame microbiologico, errori di fase preanalitica ecc.
A tali evidenze va assolutamente associata anche la necessità di terapie precoci per quei pazienti ospedalizzati con patologie acute ed instabili, che presentino condizioni che non consentono di posticipare l'inizio della terapia fino al momento in cui siano disponibili gli esiti microbiologici.

In questi casi il clinico si trova nella necessità di impostare da subito una terapia empirica, da trasformare in mirata appena possibile.
In tale contesto, anche i protocolli di terapia antibiotica empirica, sia in ambito ospedaliero che territoriale, possono essere utili per guidare in un uso consapevole il professionista al fine di limitare un uso improprio degli antibiotici poiché essi, avvalendosi di schemi terapeutici congrui per scelta del principio attivo, dosaggio, durata e contenimento degli eventi avversi, uniformano i comportamenti prescrittivi prima dell'inizio di una terapia mirata, per gruppi di pazienti omogenei.

Specifici fattori di rischio, valutazioni cliniche, funzionalità renale e/o epatica ridotte o ancora possibili interazioni con altri farmaci, possono rendere necessario modificare le indicazioni contenute nel presente documento.
In considerazione, poi, del preoccupante quadro epidemiologico dell'AMR presente in Italia e nel territorio regionale della Campania, è generalmente raccomandato nell'applicazione dei protocolli:

- limitare il più possibile l'utilizzo dei Carbapenemi in ambito ospedaliero, allo scopo di ridurre la pressione selettiva che ha favorito l'abnorme progressione dei fenomeni di resistenza a tale classe di antibiotici da parte degli Enterobatteri, ricorrendo a regimi terapeutici alternativi che consentano di preservare l'utilizzo mirato degli stessi Carbapenemi, con il supporto del referto microbiologico;
- limitare l'uso empirico dei carbapenemi a quei setting ove sia alta la frequenza di ceppi ESBL e per i pazienti in condizioni cliniche tali che necessitino tale approccio;
- evitare monoterapie e/o terapie di associazione empiriche che non abbiano solide basi di studi clinici e pertanto non legati solo a risultati in vitro e svincolate dall'epidemiologia locale.

Le presenti raccomandazioni devono essere applicate in ciascuna ASL, AO, AOU ed IRCCS, all'interno di un programma di *antimicrobial stewardship*, che nella DGRC n° 767 del 28/12/2016 è definito come "Programma Aziendale per l'uso appropriato degli antibiotici ed il controllo delle infezioni da organismi resistenti agli antibiotici"; nell'ambito del programma deve essere previsto un percorso formativo per tutti i prescrittori, un puntuale sistema di monitoraggio ed un costante *feedback* sui risultati del monitoraggio.
Il programma deve prevedere la massima diffusione delle raccomandazioni e delle regole prescrittive per gli antibiotici (molecola, dose, durata), che rappresentano il riferimento per l'appropriatezza prescrittiva, sia nell'ambito della profilassi che nella terapia antibiotica applicabile alle principali patologie infettive.
L'attuazione del programma deve essere affidata in ciascun ambito organizzativo (Ospedale, Azienda) ad un *team* multidisciplinare nel quale sia rappresentata ciascun'area clinico-assistenziale e diagnostica. Il *team* multidisciplinare dovrebbe essere composto, in linea di massima, da infettivologi o altri clinici esperti di terapia antimicrobica, microbiologi, farmacisti, medici ed infermieri con esperienza e competenze nell'ambito della sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, e deve essere partecipato da componenti delle Unità Organizzative e/o Funzionali del *management* coinvolto nelle azioni del piano aziendale.
Il *team* multidisciplinare coincide con il gruppo operativo aziendale per l'uso appropriato degli antibiotici ed il controllo delle infezioni da organismi resistenti agli antibiotici, previsto dal predetto DR 24 del 25/01/2021.

Tali raccomandazioni, peraltro, sono parte integrante di un percorso regionale finalizzato al contenimento delle ICA ed AMR e nell'ottica del rispetto di quanto publicato nel DM 12 Marzo 2019 " nuovo sistema di garanzia per il moniotraggio dell'assistenza sanitaria" operativo dal 1 Gennaio 2020 e anche secondo

quanto previsto dal PNCAR 2022-2025 e il rispetto delle stesse nonché aggiornamento e/o integrazione sarà in accordo a quanto previsto dal DD 180 del 7/4/2023.
Pertanto, il rispetto di esse e successive modifiche con i relativi percorsi è parte integrante del Piano Regionale per gli adempimenti al PNCAR 2022-2025.

5. SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA

5.1 INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI

INQUADRAMENTO

Per infezioni addominali si intendono le seguenti condizioni patologiche:

- infezioni dei singoli organi (esempi: appendicite, colecistite) che possono essere complicate o meno da peritonite anche in assenza di perforazione;
- peritonite (a sua volta suddivisa in primaria, secondaria e terziaria);
- ascessi addominali, che possono essere classificati sulla base della loro localizzazione e configurazione anatomica (intraperitoneali, retroperitoneali, parenchimali).

L'espressione "infezione addominale complicata" è utilizzata per indicare i processi infettivi che, originatisi da un organo addominale, si estendono nel peritoneo esitando in peritonite franca e/o ascesso.
Le forme nosocomiali sono usualmente conseguenza di un intervento chirurgico e si distinguono dalle forme comunitarie, insorte spontaneamente in comunità. Esistono forme comunitarie *healthcare* associate; per tali forme si pone un rischio, da valutare attentamente al momento di impostare la terapia empirica, di infezioni da germi multifarmaco-resistenti (multidrug-resistant, MDR) similare a quello associato alle forme nosocomiali classiche.
Da segnalare, inoltre:

- la profilassi con cefalosporine di III generazione dei pazienti da sottoporre a esofagogastroduodenoscopia da eseguirsi in presenza di varici sanguinanti;
- la profilassi della peritonite spontanea con ciprofloxacina 750 mg/die oppure Sulfametossazolo/Trimetoprim 1 cp die per 5 gg/settimana o norfloxacina 400 mg/die.

In caso di gastroenterite, è necessario eseguire sempre la coprocoltura, l'emocoltura e la sierologia Vidal; la terapia empirica prevede l'uso di ciprofloxacina 500 mg bid, oppure di Sulfametossazolo/Trimetoprim 1 cp bid oppure Azitromicina 500 mg uid (viaggiatore) per 5 giorni.

Il tampone rettale positivo per germi multiresistenti va preso in considerazione per impostare una terapia empirica nei pazienti sintomatici. In soggetti con pregressa ospedalizzazione e possibilità di colonizzazione da germi multi resistenti va considerato un approccio diversificato, supportato dalla letteratura citata in referenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
APPENDICITE	**Terapia endovenosa**	
Non perforata	Ceftriaxone 2 g uid **o** Ampicillina/sulbactam 2/1 g qid **o** Amoxicillina/clavulanato 2000/200 mg tid + Metronidazolo 500 mg tid **O** Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g qid **o** tid	-Raccomandata *source control* chirurgica. -In caso di *source control*, 7 giorni di terapia, ma valutare sempre la normalizzazione degli indici di flogosi, in particolare la PCR e la clinica.
Perforata	Meropenem 1 g tid ± Metronidazolo 500 mg tid **O** Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g qid o tid **O** Ampicillina 2 g qid+ Metronidazolo 500 mg tid+ Gentamicina 3 mg/kg/die **o** Amikacina 15 mg/kg/die **O** Ceftazidime/avibactam$^{\$}$ 2/0,5 g tid+ Metronidazolo 500 mg tid **O** Ceftolozane/tazobactam$^{\$}$ 1/0,5 g tid+ Metronidazolo 500 mg tid	-Fare *de escalation* appena possibile con amoxicillina/clavulanato 1 g tid. -In soggetti con epatopatia e CHILD C ridurre dosaggio metronidazolo da tid a bid. -In soggetti per i quali vi sia evidenza di colonizzazione da Gram negativi MDR.
Se allergia ai Betalattamici	Ciprofloxacina 400 mg bid + Metronidazolo 500 mg tid	

INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI	**SCHEMA TERAPEUTICO**	**COMMENTI**
COLANGITE E COLECISTITE *Forme comunitarie, paziente senza fattori di rischio* *Sepsi grave o shock settico* *Paziente con recente intervento sulle vie biliari, immunocompromesso (trapianto di fegato, etc)* *Se allergia ai Betalattamici*	**Terapia endovenosa** Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g tid **O** Ceftriaxone 2 g uid ± Metronidazolo 500 mg tid Meropenem 1 g tid ± Gentamicina 3 mg/kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die ± Metronidazolo 500 mg tid **O** Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g tid o qid± Gentamicina 3 mg/kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die **O** Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g tid o Meropenem 1 g tid + linezolid* 600 mg bid o Fosfomicina 4 g qid *(Nel sospetto di Candida, aggiungere* Fluconazolo 400 mg uid o Amfotericina B liposomiale 3-5 mg/kg uid) **Terapia endovenosa** Ciprofloxacina 400 mg bid + Metronidazolo 500 mg tid +Vancomicina* 15 mg/kg bid dose di carico e 25 mg/kg uid o Tigeciclina 100 mg dose di carico e 50 mg bid	-Raccomandata *source control* chirurgica. -In caso di *source control*, 7 giorni di terapia, ma valutare sempre la normalizzazione degli indici di flogosi e la clinica. -Fare *de escalation* appena possibile con amoxicillina/clavulanato 1 g tid. -In soggetti con epatopatia e CHILD C ridurre dosaggio metronidazolo da tid a bid e della tigeciclina dimezzando la dose giornaliera.
DIVERTICOLITE *Se allergia ai Betalattamici*	**Terapia endovenosa** Ceftriaxone 2 g uid o Ampicillina/sulbactam 2/1 g + Metronidazolo 500 mg tid Ciprofloxacina 400 mg bid + Metronidazolo 500 mg tid	-Se non operata, 10 giorni di terapia (valutare sempre la normalizzazione degli indici di flogosi e la clinica) con de-escalation appena possibile ad Amoxicillina/clavulanato 1 g tid. -Se operata, 7 gg (valutare sempre la

		normalizzazione degli indici di flogosi e la clinica) con de-escalation appena possibile ad Amoxicillina/clavulanato 1 g tid.
PANCREATITE La terapia antibiotica profilattica nei pazienti con pancreatite acuta grave non è raccomandata. La terapia antibiotica è necessaria solo nelle forme necrotizzanti con sospetta sovrainfezione e negli ascessi pancreatici/pseudocisti infette. Nei pazienti con pancreatite acuta grave complicata da necrosi infetta, infatti, la terapia antimicrobica è utile per ritardare o talvolta evitare totalmente l'intervento, riducendo così la morbilità e la mortalità. È noto, però, che carbapenemi, chinoloni e metronidazolo penetrano bene nel tessuto pancreatico necrotico. *Se allergia ai Betalattamici*	**Terapia endovenosa** Imipenem 1 g tid o meropenem 1 g tid ± Metronidazolo 500 mg tid **O** Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g ± Gentamicina 3 mg/kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die Ciprofloxacina 400 mg bid + Metronidazolo 500 mg tid	-Sono infette le forme con gas nel pancreas o con drenaggio colturale positivo (terapia mirata). -Valutare eventuale terapia antifunginea, tenendo presente che alcune specie di Candida, come la *C. glabrata* risultano S-DD al fluconazolo (considerare Amfotericina B liposomiale 3-5 mg/kg uid). -Durata della terapia: 10-15 giorni (valutare sempre gli indici di flogosi). -Utile dosare antigene mannano e beta-D-glucano. -Nei pazienti in terapia intensiva, la cui pancreatite acuta grave è complicata da necrosi infetta, viene suggerito di adattare, successivamente, la terapia antibiotica ai microrganismi isolati durante la coltura del fluido estratto dopo puntura percutanea e/o drenaggio endoscopico e/o drenaggio chirurgico, e/o isolati da emocolture.
ASCESSO EPATICO *Se allergia ai Betalattamici*	**Terapia endovenosa** Ceftriaxone 2 g uid o Piperacillina/tazobactam 4/0,5 mg tid + Metronidazolo 500 mg tid Ciprofloxacina 400 mg bid + Metronidazolo 500 mg tid **O** Tigeciclina 100 mg dose di carico e 50 mg + Metronidazolo 500 mg tid cp	-Praticare anticorpi antiameba. -Praticare prelievo per colturale TC o eco guidata per terapia antibiotica mirata. -Da preferire *source control* chirurgico.

INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
PERITONITE PRIMARIA	**Terapia endovenosa** Ceftriaxone 2 g uid o Cefotaxime 2 g tid o Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g tid *In considerazione dell'alta prevalenza di ceppi ESBL in Campania,* ***da preferire:*** Meropenem 1 g tid ± Tigeciclina 100 mg dose di carico e 50 mg bid ***In alternativa*** Ceftolozane/tazobactam$^{\$}$ 1/0,5 g tid o Ceftazidime/avibactam$^{\$}$ 2/0,5 g tid **±** Vancomicina 15 mg/kg bid dose di carico e 25 mg/kg bid **±** Fluconazolo 400 mg o Amfotericina B liposomiale 3-5 g/kg uid	-Peritonite Batterica spontanea del paziente cirrotico (conta neutrofili nel liquido asictico > 250/ml, richiedere sempre l'esame colturale. -Fare *de-esacaltion* appena possibile con Amoxicillina/clavulanato 1 g tid. -Durata della terapia 10-14 giorni (valutare sempre gli indici di flogosi). -Valutare eventuale terapia antifunginea tenendo presente che alcune specie di Candida, come la C. glabrata risultano S-DD al fluconazolo.
Se allergia ai Betalattamici	Ciprofloxacina 400 mg bid o Tigeciclina 100 mg dose di carico e 50 mg bid	
PERITONITE SECONDARIA COMUNITARIA *(senza fattori di rischio per MDR)*	**Terapia endovenosa** Ampicillina/sulbactam 2/1 g **o** Ceftriaxone 2 g uid + Metronidazolo 500 mg tid	-In caso di *source control*, 7 giorni di terapia, ma valutare sempre la normalizzazione degli indici di flogosi e la clinica. -Fare *de escalation* appena possibile con amoxicillina/clavulanato 1 g tid.
Se allergia ai Betalattamici	Ciprofloxacina 400 mg bid + Metronidazolo 500 mg tid	

		-Senza *source control* terapia antibiotica di supporto.
PERITONITE SECONDARIA NOSOCOMIALE *Se allergia ai Betalattamici*	Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g tid **O** Ceftolozane/tazobactam[$] 1/0,5 g tid o Ceftazidime/avibactam[$] 2/0,5 g tid + Metronidazolo 500 mg tid± Gentamicina 3 mg/kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die **O** Meropenem 1 g tid+ Gentamicina 3 mg/kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die Ciprofloxacina 400 mg bid o + Metronidazolo 500 mg tid ***In considerazione dell'alta prevelenza in Campania di ESBL e resistenza ai chinolonici negli enterobatteri, preferibile***: Tigeciclina 100 mg dose di carico e 50 mg bid o Fosfomicina 4 g qid	-In caso di *source control*, terapia mirata e *de-escalation* prima possibile. -Durata della terapia guidata dagli indici di flogosi (almeno 7-10 giorni). - In caso di *Candida score* elevato, iniziare antifungineo dopo parere degli esperti (praticare mannano e beta D-glucano).
PERITONITE TERZIARIA *Non risolta dalla chirurgia*	**Terapia endovenosa** Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g tid **O** Ceftolozane/tazobactam[$] 1/0,5 g tid o Ceftazidime/avibactam[$] 2/0,5 g tid + Metronidazolo 500 mg tid ± Gentamicina 3 mg/Kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die **O** Meropenem 1 g tid+ Gentamicina 3 mg/kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die	-In caso di *Candida score* elevato, iniziare antifungineo dopo parere degli esperti (praticare mannano e beta D-glucano).
Colonizzazione da Germi CRE (KPC)	Ceftazidime/avibactam[$] 2/0,5 g tid ± Gentamicina 3 mg/Kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die **O** Colistina 9 MU dose di carico poi 4.5 MU bid + Tigeciclina 100 mg dose di carico poi 50 mg bid o fosfomicina 4 g qid **O** Meropenem/vaborbactam[$] 2/2 g tid + Gentamicina 3 mg/kg/die o Amikacina 15 mg/kg/die o Fosfomicina 4 g qid	- Valutare possibili combinazioni di terapia anche con altri farmaci quali Aztreonam in soggetti con anamnesi positiva documentata per MBL.

Colonizzazione da Germi CRE (A. baumanii)	Colistina 9 MU dose di carico poi 4.5 MU bid +Ampicillina/sulbactam 2/1 g tid o ± Tigeciclina 100 mg dose di carico poi 50 mg bid o Amikacina 15 mg/kg/die **O** Cefiderocol[$] 2 g tid + Colistina 9 MU dose di carico poi 4.5 MU bid o Amikacina 15 mg/kg/die o Tigeciclina 100 mg dose di carico poi 50 mg bid	
Colonizzazione da Germi CRE (P. aeruginosa)	Ceftolozane/tazobactam[$] 1/0,5 g tid ± Amikacina 15 mg/kg/die **O** Cefiderocol[$] 2 g tid + Fosfomicina 4 g uid **O** Ceftazidime/avibactam[$] 2/0,5g tid+ Fosfomicina 4 g qid	

*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.**
Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).

$ L'uso di ceftazidime/avibactam, meropenem/ vaborbactam, ceftolozane/tazobactam e cefiderocol in terapia empirica va valutato da infettivologo o esperto di terapia antibiotica solo in soggetti portatori di germi resistenti con specifico meccanismo di resistenza e in caso di stato settico e comunque nel rispetto dei Piani Terapeutici AIFA.

5.2 INFEZIONI DELLE VIE URINARIE

INQUADRAMENTO

I regimi terapeutici delle infezioni delle vie urinarie (IVU) si differenziano in base ai seguenti criteri: sede anatomica di infezione, grado di severità dell'infezione, presenza di fattori di rischio, evidenze microbiologiche.

Dal punto di vista anatomico, l'infezione si distingue in infezione delle vie urinarie basse ed infezione vie urinarie alte o con interessamento sistemico urosepsi (se il processo infettivo, qualunque sia la partenza, diventa sistemico con batteriemia e segni/sintomi consequenziali).

Più in generale, nel loro trattamento si tende attualmente a classificare ulteriormente come segue:

- Batteriuria asintomatica: Presenza di almeno 105 CFU/ml del medesimo uropatogeno in due campioni consecutivi di flusso intermedio di urine in pazienti senza alcun segno o sintomo di infezione urinaria.
- IVU sintomatiche: sintomi e segni di IVU e test di laboratorio confermano la diagnosi (batteriuria almeno 105 CFU/ml e piuria con almeno 10 globuli bianchi per campione).
- IVU non complicate: IVU in tratto urinario normale senza pregresse manovre chirurgiche/cateterismo.
- IVU complicate: IVU in presenza di anomalie strutturali o funzionali, pregresso cateterismo chirurgia, malattie sistemiche come insufficienza renale, diabete, immunodeficienza, pregresso trapianto renale.
- Urosepsi: sepsi generalizzata causata da IVU.

Le forme complicate sono associate al sesso maschile, alla gravidanza e ad anomalie strutturali o funzionali del tratto genito-urinario, o alla presenza di comorbilità sottostanti come l'immunosoppressione, che nell'insieme aumentano il rischio di un processo infettivo con *outcome* meno favorevole.

In caso di batteriuria asintomatica (urinocoltura positiva in totale assenza di sintomi), la terapia antibiotica non è indicata salvo nei casi di manovre invasive urologiche, gravidanza oppure nei primi due mesi post-trapianto di rene.

Nell'ambito delle IVU, è importante valutare il rischio di patogeni MDR, che in tale *setting* sono principalmente batteri Gram-negativi (Enterobacteriaceae produttrici di beta-lattamasi a spettro esteso o resistenti a carbapenemi, Gram-negativi non fermentanti quali Acinetobacter baumannii e Pseudomonas aeruginosa) e, fra i Gram-positivi, gli Enterococchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONE DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Cistite Semplice	**Terapia Orale** Nitrofurantoina 100 mg bid per 3-5 gg **O** Fosfomicina trometolato 3 g os in unica dose (alta percentuale di recidive) **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo 160mg/800 mg bid per 3-5 gg	-Durata della terapia: 3-5 giorni. -La cistite semplice per definizione è caratterizzata da meno di 2 episodi in 6 mesi, meno di 3 in un anno (altrimenti è ricorrente).
Cistite complicata	Trimetoprim/Sulfametossazolo 160mg/800 mg bid **O** Amoxicillina/clavulanato 875 mg+125 mg tid + Gentamicina 3mg/Kg/die O Amikacina 15mg/Kg/die **O** Ceftriaxone 2g QD ° **O** Piperacillina/Tazobactam 4g+0,5g TID ° **O** Ciprofloxacina 500mg BID **O** Levofloxacina 500 mg QD□	-La cistite complicata per definizione è associata al sesso maschile, alla gravidanza e ad anomalie strutturali o funzionali del tratto genito-urinario, o alla presenza di comorbilità sottostanti come l'immunosoppressione. -La durata di terapia è 7-10 giorni. °Se paziente con sintomi sistemici. □ Da non preferire nei pazienti degenti in reparti di Urologia e se nei 6 mesi precedenti ha praticato terapia con fluorochinoloni o se tasso di resistenza locale > 10%.

INFEZIONE DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Ivu in Paziente portatore di Catetetere **In assenza di segni sepsi**	**Terapia endovenosa** Ceftriaxone 2g QD ± Gentamicina 3mg/kg/die **O** Amikacina 15mg/kg/die **O** Fosfomicina EV 8g BID o TID per3-5 gg al massimo	- Durata della terapia: 7-10 giorni.
In presenza di segni di sepsi	Piperacillina/Tazobactam 4g+0,5 g tid **O** Cefepime 2g ev TID **+** Gentamicina 3mg/kg/die **O** Amikacina 15mg/kg/die **O** Fosfomicina EV 8g BID **O** TID ***in alternativa*** Meropenem 1g tid **+** Gentamicina 3mg/kg/die **O** Amikacina 15mg/kg/die **O** Fosfomicina EV 8g BID **O** TID	- Richiedere urino-coltura da catetere e, se il catetere è posizionato da molti giorni, sostituirlo.
Pielonefrite Forme lievi/moderate senza fattori di rischio per MDR	**Terapia Orale** Levofloxacina 500 mg/die os **O** Ciprofloxacina 500 mg os BID **O** Amoxicillina/acidoclavulanico 875+125 mg os TID **In alternativa aggiungere** Gentamicina 3 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die	
Se allergia ai beta lattamici	Ciprofloxacina 500 mg os TID ± Gentamicina 3 mg/kg uid **O** Amikacina 15 mg/kg QD	-Richiedere urinocoltura, emocoltura, Procalcitonina.

INFEZIONE DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Forme gravi o acquisite in ospedale, presenza di ascessi: *Paziente senza fattori di rischio per MDR*	**Terapia endovenosa** Ciprofloxacina 400 mg ev TID **O** Amoxicillina/Acido clavulanico 2000/200 mg TID ± Gentamicina 5-6 mg/kg QD Piperacillina tazobactam 4g+0,5 TID **In alternativa** Ertapenem* 1g/die se paziente stabile **O** Meropenem 1g TID **O** Imipenem /Cilastatina 1000 mg/1000mg TID	-Durata della terapia: 15 giorni (in caso di ascessi non drenati: 21 giorni). -In caso di germi multiresistenti la terapia va mirata in base al profilo di sensibilità del germe, raccomandata valutazione infettivologica. -Effettuare de-escalation prima possibile e se possibile.
Paziente con fattori di rischio per MDR-	Gentamicina 3-5 mg/kg/die **O** Amikacina 15 mg/kg/die **O** Fosfomicina EV 8g BID **O** TID **In caso di mancata risposta clinico/laboratoristica dopo 48/72 ore valutare introduzione di** Vancomicina25 mg/Kg ev in loading dose in prima giornata e poi 15 mg/kg ogni 12 ore con monitoraggio della vancocinemia ogni 72 ore (target Concentrazione di valle10-20 µg/L)	
Paziente con fattori di rischio per germi extensive-drug resistant o colonizzati (K. pneumoniae, KPC, Pseudomonas DTR, A. baumannii XDR)	Ceftazidime/Avibactam$ 2g+ 0.5 g TID **O** Meropenem/Vaborbactam$ 2g + 2g TID **O** Cefiderocol$ 2g TID **O** Imipenem/Cilastatina/Relebactam$ 500mg+500mg+250mg QID **O** Ceftolozane/Tazobactam$ 1g+0.5g TID **O** Colimicina 9 MU in loading dose e poi 4.5 MU ogni 12 ore	

INFEZIONE DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
In caso di isolamento di Acinetobacter baumannii XDR	± (In relazione a germe isolato e profilo sensibilità) Fosfomicina EV 8g TID **O** Ampicillina/Sulbactam* 8 g/4g ogni 6-8 ore (solo quando l'isolato è Acinetobacter baumanni XDR)	Utile diagnosi eziologica.
Prostatite Paziente domiciliare Paziente grave o paziente che ha effettuato biopsia trans-rettale (profilassi è sempre con chinolonico O fosfomicina trometamolo)	Ciprofloxacina 500 mg os bid O Prulifloxacina 600mg/die os **O** Levofloxacina* 750mg/die os **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo 160/800 mg os bid Piperacillina /Tazobactam 4g+0,5g tid + Fosfomicina EV 8g tid **in alternativa** Meropenem 1g ev tid **O** Imipenem/Cilastatina 1000 mg/1000 mg ev tid ± Fosfomicina EV 8g tid	-Durata della terapia: 4-6 settimane. -Se possibile *de-escalation* e terapia orale. -La prostatite si presenta solitamente con disuria e febbre. -Effettuare urinocoltura prima e dopo massaggio prostatico (test di Meares - Stamey). -Raccomandata la ricerca degli intracellulari, Mycoplasma e Clamidia, su tampone uretrale.

INFEZIONE DELLE VIE URINARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Paziente con germi multiresistenti	Vedere schemi precedenti di trattamento	

*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica.**
Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).

$ L'uso di ceftazidime/avibactam, meropenem/vaborbactam, imipenem/cilastatina/relebactam, ceftolozane/tazobactam e cefiderocol in terapia empirica va valutato da infettivologo o esperto di terapia antibiotica solo in soggetti portatori di germi resistenti con specifico meccanismo di resistenza e in caso di stato settico e comunque nel rispetto dei Piani Terapeutici AIFA.

5.3 SEPSI NEL PAZIENTE NON NEUTROPENICO E SHOCK SETTICO

INQUADRAMENTO

La sepsi è un'emergenza medica e deve pertanto essere trattata come tale. In altre parole, la sepsi dovrebbe essere trattata nel modo più rapido ed efficiente possibile non appena viene sospettata o identificata. È una sindrome clinica caratterizzata da infiammazione sistemica dovuta a infezione. Esiste un continuum di gravità che va dalla sepsi allo shock settico e sebbene sia ampia e dipenda dalla popolazione studiata, la mortalità è stata stimata essere ≥10% e ≥40% in presenza di shock.
È preferibile ottenere rapidamente quanto segue (entro 45 minuti dalla presentazione) ma non deve ritardare la somministrazione di liquidi e antibiotici:
● emocromo con formula, esami ematochimici con test di funzionalità epatica e renale nonché sulla coagulazione, compreso il livello di D-dimero. Indici di flogosi incluso PCR e PCT, in caso di soggetto con sospetto di sepsi. A partenza addominale e/o con coinvolgimento sistemico utile valutare anche dosaggio EAA (test di attività endotossinica);
● lattato sierico: un livello elevato di lattato sierico (es. >2 mmol/L o superiore al limite superiore della norma di laboratorio) può indicare la gravità della sepsi ed è utilizzato per seguire la risposta terapeutica;
● emocolture (colture aerobiche e anaerobiche da almeno due siti diversi), chimico fisico delle urine e colture microbiologiche da fonti sospette (es. espettorato, urina, catetere intravascolare, ferita o sito chirurgico, fluidi corporei) da siti facilmente accessibili. Il prelievo di sangue per le colture attraverso un catetere a permanenza o intravascolare centrale dovrebbe essere evitato quando possibile, poiché i port sono spesso colonizzati dalla flora cutanea, aumentando così la probabilità di un'emocoltura falsamente positiva. Se le emocolture vengono prelevate da una linea endovenosa, un secondo campione deve essere prelevato da un sito di prelievo venoso periferico. Le colture dovrebbero essere eseguite prima di iniziare la terapia antibiotica, ma senza ritardare il suo inizio.

Dal punto di vista terapeutico, è anche raccomandata la valutazione da parte dei clinici di area critica riguarda l'eventuale correzione dell'ipo-perfusione e la somministrazione di farmaci vasoattivi quali la noradrenalina.
In tutti i pazienti con shock settico la terapia con antibiotici per via endovenosa dovrebbe iniziare appena possibile, subito dopo aver effettuato le colture, e comunque entro un'ora dalla diagnosi. Il trattamento antibiotico empirico iniziale dovrebbe essere ad ampio spettro, con uno o più antibiotici, e dovrebbe essere potenzialmente attivo su tutti i probabili patogeni, inclusi i funghi.

SEPSI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Paziente SENZA Shock Settico	Piperacillina/tazobactam 4/0,5 g tid + Amikacina 15-20 mg/kg/die **OPPURE** <u>se si sospetta infezione sostenuta da batteri resistenti ai carbapenemi:</u> Meropenem/Vaborbactam$ 2/2 g ogni 8 ore **OPPURE** Imipenem-cilastatina/Relebactam$ 500 mg/500 mg/250 mg ogni 6 ore **+** Amikacina 15-20 mg/kg/die **O** Fosfomicina 4 g ogni 6 ore	- La durata della terapia dipende da eventuali positività ad esami colturali, sito d'organo su cui si isolano germi e condizioni cliniche/laboratoristiche. - Utile nel monitoraggio di laboratorio dosaggio di procalcitonina, PCR, EAA BDG e galattomannano.
Paziente con shock SETTICO • **Senza sospetto per MDR**:	Meropenem 2 g di carico e a seguire 1 g ogni 8 ore o 500 mg ogni 6 ore in infusione estesa	- Rimozione CVC appena possibile, se paziente già in presenza di accesso vascolare.
• **Con Sospetto per MDR**:	Ceftazidime/Avibactam$ 2/0,5 g ogni 8 ore **OPPURE** Meropenem/Vaborbactam$ 2/2 g ogni 8 ore **OPPURE** Imipenem-cilastatina/Relebactam$ 500 mg/500 mg/250 mg ogni 6 ore **+** Amikacina 15-20 mg/kg/die **O** Fosfomicina 4 g ogni 6 ore **OPPURE** Colistimetato di Sodio 9 MUI dose carico poi 4,5 MUI bid o infusione continua in caso di sospetto per Acinetobacter baumanni Cefiderocol$ 2 g ogni 8 ore + Vancomicina ev o Daptomicina* 8 mg/kg/die	- In paziente con rischio per germi MRSA (evitare daptomicina in caso di polmonite) ± in caso di instabilità emodinamica e/o fattori di rischio per infezioni fungine, valutare aggiunta di un farmaco antifungino, a seconda della tipologia di paziente es. echinocandina/Amfotericina B Liposomiale.

N.B. I fattori di rischio per patogeni MDR sono: ospedalizzazione con terapia antibiotica nei 3-6 mesi precedenti, terapie infusive/medicazioni in strutture sanitarie, paziente ospite di struttura residenziale, paziente con colonizzazione nota da patogeni MDR.

*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica. Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

$ L'uso di ceftazidime/avibactam, meropenem/vaborbactam, imipenem/cilastatina/Relebactam e cefiderocol in terapia empirica va valutato da infettivologo o esperto di terapia antibiotica solo in soggetti portatori di germi resistenti con specifico meccanismo di resistenza e in caso di stato settico e comunque nel rispetto dei Piani Terapeutici AIFA.

5.4 ENDOCARDITI INFETTIVE

INQUADRAMENTO

L'endocardite infettiva (EI) è una patologia fatale che colpisce l'endocardio o le superfici valvolari delle valvole native (NVE) o delle protesi (PVE). Il rischio di sviluppare una EI aumenta se il soggetto soffre di particolari patologie cardiache (acquisite o congenite) o a seguito di interventi di sostituzione valvolare.

I principi cardine del trattamento di tale infezione sono:

- l'uso preferibile di terapia antibiotica mirata;
- la scelta di battericidi;
- la somministrazione endovenosa per alcune settimane.

Nel paziente stabile e non complicato (assenza di emboli, grave disfunzione valvolare e disturbi di conduzione) si consiglia di evitare la terapia empirica e, se il trattamento è già in corso, di sospenderlo per 3-7 giorni al fine di ripetere le emocolture.
Nel paziente instabile, invece, è opportuno effettuare almeno 3 emocolture (ogni 30 minuti) prima di avviare la terapia empirica e controllare le emoculture ogni 48-72 ore.

La scelta iniziale del trattamento empirico dipende dalle seguenti condizioni:

- se il paziente abbia già ricevuto cicli di terapia antibiotica;
- se l'endocardite è una NVE o una PVE e, in quest'ultimo caso, quando è stato eseguito l'intervento chirurgico (PVE precoce vs tardiva);
- il luogo d'insorgenza dell'infezione (EI acquisita in comunità, nosocomiale o associata alle cure sanitarie) e la conoscenza dell'epidemiologia locale.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

Terapia empirica iniziale dell'endocardite infettiva nel paziente acuto (prima dell'identificazione dell'agente patogeno)

ENDOCARDITE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
NVE o PVE tardiva (≥12 mesi post-intervento) acquisita in comunità	Ampicillina 12 g/die ev in 4-6 dosi + Oxacillina 12 g/die ev in 4-6 dosi **+** Gentamicina 3 mg/kg/die ev oppure i.m. mono-somministrazione* **In alternativa:** Ampicillina/sulbactam* 12/6 g/die ev in 3-4 dosi **+** Gentamicina 3 mg/kg/die ev oppure i.m. mono-somministrazione*	- La durata della terapia per le PVE deve essere superiore (almeno 6 settimane) rispetto a quella prevista per le NVE (2- 6 settimane), ma è sostanzialmente simile. - Per la NVE e la PVE tardiva, la terapia antibiotica deve essere adeguata a coprire gli Stafilococchi, gli Streptococchi e gli Enterococchi. - Il trattamento dei pazienti con EI ad emocoltura negativa va concordato con gli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, con altri clinici esperti di terapia antimicrobica.
Se allergia ai Betalattamici	Vancomicina ev 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Gentamicina 3 mg/kg/die ev oppure i.m. in mono-somministrazione*	
PVE/infezione device intracardiaco precoce (<12	Daptomicina* 10 mg/kg/die ev	

mesi post-intervento) e EI nosocomiale o associata alle cure sanitarie non nosocomiale	**+** Ampicillina/sulbactam* 12/6 g/die ev in 3-4 dosi **In alternativa** Vancomicina ev 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Gentamicina 3 mg/kg/die ev oppure i.m. in mono-somministrazione* **+** Rifampicina 600-900 mg ev uid oppure 2 dosi refratte	- La Rifampicina è raccomandata unicamente per la PVE e deve essere somministrata 3-5 giorni più tardi rispetto agli altri antibiotici.
PAZIENTE TOSSICODIPENDENTE	Daptomicina* 10 mg/kg/die ev **+** Ampicillina/sulbactam* 12/6 g/die ev in 3-4 dosi **In alternativa** Vancomicina ev 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg **+** Gentamicina 3 mg/kg/die ev oppure i.m in mono-somministrazione* **+** Rifampicina 600-900 mg ev uid oppure 2 dosi refratte	- Controllare fattore reumatoide. - Controllare Procalcitonina: se alta, rischio di embolizzazione. - Chiedere consulenza cardiochirurgica specie in caso di emocolture persistentemente positive, vegetazioni >10 mm, o embolizzazioni nonostante terapia antibiotica.

Se allergia ai Betalattamici in tutti i casi	Vancomicina ev 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Gentamicina 3mg/kg/die ev in mono-somministrazione* (terapia per 4-6 settimane, Gentamicina solo per 2 settimane)	
*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

NOTE SULLA PROFILASSI DELLE ENCARDITI INFETTIVE

La profilassi antibiotica deve essere presa in considerazione nei pazienti ad alto rischio ed a rischio moderato di EI.
Sono da considerarsi ad alto rischio di EI:

- i pazienti con protesi valvolari biologiche o meccaniche, o portatori di altro materiale protesico cardiaco, o di protesi valvolari impiantate per via transcatetere e di homograft;
- i pazienti con pregressa endocardite infettiva;
- i pazienti con cardiopatie congenite (CHD) cianogene non trattate e quelli con CHD con shunt palliativi postoperatori, condotti o altri tipi di protesi. Dopo correzione chirurgica senza difetti residui, è raccomandata la profilassi per i primi 6 mesi post-intervento fino alla completa endotelizzazione del materiale protesico.

Condizioni di rischio moderato per EI sono:

- il prolasso mitralico con insufficienza valvolare o importante ispessimento dei foglietti;
- la patologia valvolare reumatica o degenerativa;
- la cardiopatia congenita non cianogena;
- la cardiopatia ipertrofica ostruttiva.

Di seguito si riportano le misure preventive generali da seguire nei pazienti ad alto rischio e a rischio intermedio di EI:

- eseguire un'accurata igiene del cavo orale e della cute, prevedendo visite di controllo dentale (2/anno nei pazienti ad alto rischio e 1/anno negli altri);
- disinfettare le ferite;
- eradicare o ridurre le condizioni microbiche croniche: cute, vie urinarie e curare con antibiotici i focolai di infezione batterica senza praticare l'automedicazione;
- adottare rigide misure di controllo dell'infezione nel caso di procedure ad alto rischio;
- scoraggiare piercing o tatuaggi;
- evitare per quanto possibile l'utilizzo di cateteri venosi e le procedure invasive;
- prediligere i cvp ai cvc, prevedendone la sostituzione sistematica ogni 3-4 giorni;
- ottemperare alle raccomandazioni cliniche per le cannule centrali e periferiche.

La profilassi antibiotica è inoltre prevista nei pazienti ad alto rischio che si sottopongono a procedure odontoiatriche che interessino la regione gengivale o periapicale del dente o prevedano una incisione della mucosa orale.

PROCEDURE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Odontoiatriche	Amoxicillina 2gr	La profilassi antibiotica deve essere somministrata 30-60 minuti prima della procedura anche se il paziente è già in terapia antibiotica.
Se allergia a beta-lattamici	Clindamicina 600 mg	

5.5 NEUTROPENIA FEBBRILE

INQUADRAMENTO

Definizione: rialzo termico della temperatura corporea (TC) >38.3°C o due episodi consecutivi di TC >38°C della durata di 1 ora associati ad una conta di neutrofili <500 cellule/ml (in corso o attesi entro 48 ore).

Le neutropenie febbrili sono infezioni sistemiche associate ad elevata mortalità e morbidità; possono compromettere l'efficacia della chemioterapia in quanto causano ritardi terapeutici o richiedono riduzioni delle dosi di chemioterapici.
L'approccio terapeutico varia in base ad un indice prognostico di mortalità, il MASCC score (Multinational Association for Supportive Care in Cancer), che valuta diversi fattori, sia del paziente sia della malattia (Tabella 1).

CHARACTERISTIC	WEIGHT
Burden of illness: no or mild symptoms	5
No Hypotension (SBP > 90 mmHg)	5
No COPD	4
Solid tumor or no previous fungal infection	4
No dehydration	3
Burden of illness: moderate symptoms	3
Outpatient status	3
Age < 60 years	2

Tabella 1: MASCC score

In base al punteggio i pazienti vengono suddivisi in:

- Pazienti ad **ALTO RISCHIO**: se MASCC <21 punti o se presentano le seguenti caratteristiche: neutrofili < 100/ml, neutropenia attesa ≥ 7 gg, presenza di comorbidità (diabete, BPCO, patologie cardiovascolari), emodinamica instabile, funzione epato/renale alterata, leucemia acuta o trapianto di midollo osseo, mucosite di grado 3-4, utilizzo di alemtuzumab.

I pazienti ad alto rischio devono essere gestiti in regime di ricovero ospedaliero e necessitano terapia endovena.

- Pazienti a **BASSO RISCHIO**: se MASCC ≥21 punti o in presenza delle seguenti caratteristiche: neutrofili > 100/ml, neutropenia attesa < 7 gg, assenza di comorbidità (diabete, BPCO, patologie cardiovascolari), emodinamica stabile, funzione epato/renale nella norma.

Valutare, in base alle condizioni cliniche, alla capacità di assumere terapia per os e alla possibilità di ricevere un'assistenza adeguata, se gestire il paziente a domicilio, con terapia orale, o in regime di ricovero con terapia sistemica.

Work-up diagnostico nel paziente con neutropenia febbrile:

- eseguire un'anamnesi dettagliata ricercando segni e sintomi suggestivi di una localizzazione d'organo (apparato respiratorio, gastrointestinale, genitourinario, cute e tessuti molli, orofaringe, SNC);
- valutare se sono state effettuate terapie antibiotiche nelle ultime 12 settimane;

- eseguire un esame obiettivo accurato;
- valutare la presenza di cateteri venosi centrali;
- verificare la presenza di precedenti isolati microbiologici;
- richiedere esami di laboratorio: esami ematochimici atti a individuare eventuali disfunzioni d'organo; coagulazione, PCR, PCT, B-D-glucano su sangue, galattomannano su sangue e su BAL (se necessario), emocolture da vena periferica e da catetere centrale, esame urine e urinocoltura, ed esame colturale di altri campioni (espettorato, feci liquor, biopsia cutanea) in base al sospetto clinico;
- effettuare tampone nasale per ricerca MRSA e tampone rettale per ricerca CPE
- RX Torace.

Nei pazienti ad alto rischio, in caso di persistenza di febbre e mancata risposta alla terapia in atto, è necessario effettuare ulteriori approfondimenti:

- TC torace (se febbrile a 72h);
- BAL (se sintomi respiratori o segni radiologici sospetti di infezione polmonare);
- TC addome con/senza mezzo di contrasto in caso di candidiasi invasiva, ileo paralitico, spiccata sintomatologia addominale, sospetta pielonefrite, persistenza della febbre;
- TC seni nasali con/senza mdc (in presenza di sintomatologia clinica indicativa di infezione fungina).

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

NEUTROPENIA FEBBRILE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
a. Paziente NON SETTICO • a **basso rischio** con gestione domiciliare	ciprofloxacina 750 mg bid per os + amoxicillina/acido clavulanico* 875/125 mg tid per os	- In caso di esami colturali negativi, la terapia può essere sospesa dopo almeno ≥72 h di terapia ev, se paziente stabile e apiretico da 24-48 h, anche se persiste neutropenia <500 cell/ ml.
• a **basso rischio** con scarsa tolleranza della terapia per os e/o necessità di ricovero:	ceftazidime 2 g ev ogni 8 ore o cefepime 2 g ev ogni 8 ore o piperacillina/tazobactam 4/0,5 g ev ogni 6 ore in infusione estesa	
• ad **alto rischio senza fattori di rischio (FR) per MDR**:	ceftazidime 2 g ev ogni 8 ore o cefepime 2 g ev ogni 8 ore o piperacillina/tazobactam 4/0,5 g ev ogni 6 ore in infusione estesa	
• ad **alto rischio con ≥ 1FR per MDR**:	piperacillina/tazobactam o ceftazidime o cefepime + amikacina 15 mg/kg/die ev	- Se colturali positivi, la durata della terapia dipenderà dalla localizzazione dell'infezione e/o dalla presenza di complicanze.
b. **Paziente SETTICO** • **<u>Senza FR per MDR</u>**:	piperacillina/tazobactam o meropenem 2 g LD e a seguire 1 g ogni 8 ore o 500 mg ogni 6 ore in infusione estesa ev +vancomicina* 15 mg/kg dose di carico e a seguire 30 mg/kg/die in infusione continua	
• **<u>Con ≥ 1 FR per MDR</u>**:	meropenem 2 g di carico e a seguire 1 g ogni 8 ore o 500 mg ogni 6 ore in infusione estesa ev + amikacina 15-20 mg/kg/die ev (max 1,5 g/die)	- Utile il monitoraggio di procalcitonina, BDG e galattomannano. - In caso di terapia con vancomicina, richiedere dosaggio TDM dopo 72 h da inizio della terapia, con dosaggio di valle da mantenere 15-20 mcg/dl.
a. Portatore noto di germi ESBL	ceftolozano/tazobactam* 1/0,5 g ogni 8 ore ev	

b. Portatore noto di CPE KPC	ceftazidime/avibactam§ 2/0,5 g ogni 8 ore in infusione estesa ev **OPPURE** meropenem/vaborbactam§ 2/2 g ogni 8 ore in infusione estesa ev **OPPURE** imipenem/cilastatina/relebactam§ 500/500/250 mg ogni 6 ore ev **OPPURE** cefiderocol§ 2 g ogni 8 ore in infusione estesa ev	- Il fluconazolo non andrebbe somministrato se già usato in profilassi, elevati tassi di resistenza locale, colonizzazione nota da C. glabrata o C. krusei, sospetta aspergillosi o altra infezione invasiva da muffa.
c. Portatore noto di CPE OXA-48	ceftazidime/avibactam§ 2/0,5 g ogni 8 ore in infusione estesa ev **OPPURE** cefiderocol§ 2 g ogni 8 ore in infusione estesa ev	
d. Portatore noto di CPE NDM	cefiderocol§ 2 g ogni 8 ore in infusione estesa ev + vancomicina* o daptomicina* 10 mg/kg in base a focus infettivo ± in caso di instabilità emodinamica e/o fattori di rischio per infezioni fungine, valutare aggiunta di un farmaco antifungino, es. echinocandina come caspofungina 70 mg giorno 1, 50 mg/die dal giorno 2 ev	

*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica. Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

$ L'uso di ceftazidime/avibactam, meropenem/vaborbactam, imipenem/cilastatina/relebactam e cefiderocol in terapia empirica va valutato da infettivologo o esperto di terapia antibiotica solo in soggetti portatori di germi resistenti con specifico meccanismo di resistenza e in caso di stato settico e comunque nel rispetto dei Piani Terapeutici AIFA.

N.B. Fattori di rischio per patogeni MDR: ospedalizzazione con terapia antibiotica nei 3-6 mesi precedenti, terapie infusive/medicazioni in strutture sanitarie, paziente ospite di struttura residenziale, paziente con colonizzazione nota da patogeni MDR; se pregressa colonizzazione/infezione da patogeno MDR, in base ad antibiogramma di pregresse infezioni/colonizzazioni da patogeni MDR, o se alto tasso locale di infezioni da patogeni MDR; se tampone nasale positivo per MRSA, elevato tasso locale di MRSA, precedente isolamento di MRSA, sospetta infezione CVC, mucosite severa, infezione di cute e tessuti molli o instabilità emodinamica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.6. INFEZIONI ACUTE DELLE VIE AEREE SUPERIORI

Le infezioni acute del tratto respiratorio superiore rappresentano le patologie più comuni tra gli adulti. In tale popolazione, infatti, generalmente si registrano da due a cinque episodi ogni anno che determinano un elevato carico di malattia e rappresentano una causa fondamentale di assenze dal lavoro con un elevato numero di visite ambulatoriali e di accesso in pronto soccorso.

RAFFREDDORE COMUNE

Tra le infezioni acute delle vie aeree superiori è quella più frequente. Il raffreddore comune è causato da virus ed è una patologia autolimitante che si risolve naturalmente richiedendo solo una terapia sintomatica in alcuni casi. Non necessita, pertanto, di terapia antibiotica.

In genere, è afebbrile o presenta febbricola e la sua durata è di qualche giorno. Sintomi associati sono: secrezione nasale/rinorrea, congestione nasale con ostruzione, starnuti, faringodinia, malessere generale, cefalea. A volte si accompagnano anche tosse, dolori muscolari e adenopatie laterocervicali.

FARINGOTONSILLITE

La maggior parte delle faringotonsilliti ha una eziologia virale e non necessita di terapia antibiotica.

I principali virus responsabili di tale patologia sono i rhinovirus, adenovirus, virus influenzale, virus parainfluenzale, virus coxsackie, coronavirus, ECHO virus, virus respiratorio sinciziale, metapneumovirus, Herpes simplex.

Queste condizioni devono essere differenziate dalla faringite in corso di mononucleosi infettiva causata dal virus di Epstein-Barr (EBV), generalmente nei giovani adulti, e dalle manifestazioni in corso di infezioni sistemiche indotte dal virus dell'immunodeficienza umana (HIV), da citomegalovirus, da virus della rosolia e del morbillo.

Pertanto, la prescrizione di antibiotici deve essere evitata per la faringotonsillite virale acuta **ed una terapia antimicrobica appropriata dovrebbe essere somministrata unicamente per la faringotonsillite batterica.**

La causa più comune di faringotonsillite batterica acuta è lo Streptococcus pyogenes (Streptococco beta-emolitico di gruppo A, GAS) che rappresenta il 5-15% di tutti i casi di faringotonsillite batterica acuta negli adulti. La faringotonsillite acuta indotta da S. pyogenes può portare a complicazioni suppurative acute come l'otite media e l'ascesso peritonsillare, così come complicazioni non suppurative come la febbre reumatica e la glomerulonefrite acuta; quindi, la diagnosi rapida e la terapia antimicrobica appropriata sono necessarie. Sebbene la febbre reumatica acuta sia oggi molto meno diffusa, la sua importanza clinica è sostanziale. Streptococchi beta-emolitici di gruppo C o G, C. pneumoniae, M. pneumoniae, Arcanobacterium haemolyticum, Corynebacterium diphtheriae, Fusobacterium necrophorum, Neisseria gonorrheae, Treponema pallidum, e Francisella tularensis sono patogeni rari della faringotonsillite acuta.

L'anamnesi e l'esame fisico, la coltura del tampone faringotonsillare e i test antigenici rapidi sono utili per differenziare l'agente patogeno causale della faringotonsillite acuta. Sintomi come secrezione nasale, congestione, tosse, congiuntivite, raucedine, diarrea, ulcera orale o lesioni orali bollose sono più suggestivi di una faringotonsillite acuta virale che batterica. D'altra parte, sintomi come disfagia, faringodinia, febbre, cefalea, dolore addominale, nausea, vomito o emorragia petecchiale del palato molle, linfonodi ingrossati nel collo ed eruzione cutanea suggeriscono una faringotonsillite batterica acuta, specialmente causata da S. pyogenes.

Sono stati proposti diversi strumenti di predizione clinica, anche se questi sono stati associati a una limitata accuratezza diagnostica. In pratica, lo strumento clinico più comunemente usato sono i criteri di Centor, proposti per la prima volta nel 1981, che valutano segni e sintomi negli adulti. I criteri Centor modificati (criteri o score McIsaac) mediante l'aggiunta di fasce d'età sono stati proposti nel 1998 (Tab.1). Lo score McIsaac rappresenta il modello di predizione clinica per classificare la probabilità di infezione da S. piogenes (Tab.2).

TAB.1

Centor Score Modificato (McIsaac score)	
Sintomi/Segni	**Punti**
Febbre (T>38°C)	1
Assenza di tosse	1
Linfoadenopatia laterocervicale anteriore di consistenza soffice	1
Tumefazione o essudato tonsillare	1
Età 15-44 anni	0
Età ≥ 45 anni	-1
Totale score	

TAB.2

Totale Score	**Rischio di infezione da Streptococcus pyogenes (%)**
≥4	51-53
3	28-35
2	11-17
1	5-10
≤0	1-2,5

Le linee guida della Infectious Diseases Society of America (IDSA), sottolineano come sia difficile differenziare tra la faringotonsillite indotta da S. pyogenes e quella virale solo sulla base delle manifestazioni cliniche e, per questo, raccomandano un test diagnostico rapido dell'antigene (RADT) o una coltura batterica per i casi suggestivi di faringotonsillite indotta da S. pyogenes, ad eccezione dei casi in cui una malattia virale è altamente sospettata. La faringotonsillite causata da S. pyogenes viene diagnosticata con certezza quando S. pyogenes è identificato utilizzando un RADT o un test di coltura con un tampone faringotonsillare. Se il RADT è positivo, al paziente può essere diagnosticata una faringotonsillite causata da S. pyogenes senza una coltura batterica.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

FARINGOTONSILLITE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Prima scelta *Se faringotonsilliti recidivanti o sospetto di F. necrophorum*	Amoxicillina 1 gr/os/tid Amoxicillina/Ac. Clavulanico 875+125 mg/os/tid **Oppure** Penicillina Benzatina* 1,2 milioni UI im x 1	- Le caratteristiche cliniche da sole non distinguono tra GAS e faringite virale; un test di rilevamento rapido dell'antigene (Rapid Antigen Detection Test - RADT) è necessario per stabilire una diagnosi di faringite da GAS. - Coloro che soddisfano due o più criteri Centor (ad esempio, febbre, essudati tonsillari, linfoadenopatia cervicale soffice, assenza di tosse) dovrebbero effettuare un RADT. Le colture da tampone faringotonsillare non sono raccomandate di routine per gli adulti. Solo se GAS vi è chiara indicazione a terapia antibiotica. - Il trattamento antibiotico NON è raccomandato per i pazienti con risultati RADT negativi. -La resistenza antibiotica del GAS all'azitromicina e alla clindamicina è sempre più comune. Se test rapido negativo effettuare esame colturale. Durata della terapia: 7-10 giorni. -In caso di asimmetria tonsillare evidente considerare possibilità di ascesso tonsillare/retrotonsillare (valutazione ORL urgente).
Seconda scelta	Clindamicina 300 mg tid os **Oppure** Claritromicina 250/500 mg bid os **Oppure** Azitromicina 500 mg os **Oppure** Cefditoren 200 mg bid os **Oppure** Cefpodoxime 200 mg/die os	Durata della terapia: 7-10 giorni (Azitromicina 5 giorni).

Allergia alle penicilline	Cefditoren 200 mg bid os **Oppure** Cefpdoxime 200 mg/die os	
Reazione anafilattica IgE mediata ai betalattamici	Claritromicina 250/500 mg bid os **Oppure** Azitromicina 500 mg/die os **Oppure** Clindamicina 300 mg tid os	Ottenere la conferma dell'antibiogramma quando possibile, per l'alto tasso di resistenze locali. Durata della terapia: - 5 giorni (se azitromicina); - 7-10 giorni (se claritromicina o clindamicina).
Faringite gonococcica (*Neisseria gonorrheae*)	Ceftriaxone* 250 mg im/die + Azitromicina 1 gr/os X 1 **Oppure** Doxiciclina* 100 mg/os/bid per 7 giorni	

***l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica. Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

RINOSINUSITI

La sinusite è un'infiammazione del passaggio nasale e della mucosa che riveste i seni nasali a causa di infezioni, allergie e patologie autoimmunitarie. Poiché è solitamente accompagnata da un'infiammazione sia della cavità nasale che dei seni paranasali, la sinusite è anche comunemente chiamata rinosinusite. La sinusite può essere classificata in base alla sede principale dell'infezione in mascellare, frontale, etmoidale, sfenoidale o in base allo stadio dell'infezione in acuta (meno di 4 settimane), subacuta (4 settimane-3 mesi) e cronica (più di 3 mesi).
Inoltre, la sinusite può essere classificata in acquisita in comunità, associata all'assistenza sanitaria e infezioni nosocomiali a seconda del luogo di esposizione dell'agente patogeno. Nell'identificare le cause della sinusite bisogna anche tenere conto delle cause non infettive come la sinusite vasomotoria e atrofica così come la sinusite allergica, in recente aumento.
Patogeni maggiormente causa di rinosinusiti sono:
-Batteri (2-10 %) S. pneumoniae, H. influenzae, batteri anaerobi, specie streptococciche, M. catarrhalis e Staphylococcus aureus;
-Virus (90-98 % - 0,5-2 % può progredire in sinusite batterica acuta) rhinovirus, virus parainfluenzale e virus dell'influenza;
-altri patogeni (rari) Aspergillus, zigomiceti, Phaeohyphomycis, Pseudallescheria, e Hyalohyphomycis.

Circa l'85% delle sinusiti acute negli adulti, compresa la sinusite batterica acuta acquisita in comunità, mostra un miglioramento dei sintomi entro 7-15 giorni senza terapia antibiotica.
Tuttavia, la sinusite batterica richiede generalmente una terapia antibiotica perché in alcuni casi vi possono essere complicazioni gravi, come l'encefalomeningite batterica, l'ascesso cerebrale e l'infezione dei tessuti perioculari. Inoltre, la possibilità di evolvere verso una malattia cronica del seno non può essere completamente eliminata in assenza di terapia. Una corretta terapia antibiotica per la sinusite batterica acuta acquisita in comunità porta a un più del 90% di tasso di eradicazione.
La sintomatologia può variare da lievi manifestazioni con presenza o meno di febbricola, rinorrea, ostruzione nasale, congestione o senso di pressione al volto a sintomi/segni di maggiore severità con stato febbrile, compromissione dello stato generale, rinorrea purulenta accompagnata da ostruzione nasale, dolore e sensazione di pressione o congestione del viso, cefalea.
In ambito clinico, la diagnosi differenziale tra rinosinusite virale e rinosinusite batterica va ricercata sulla base dei sintomi e dei segni, nonché delle manifestazioni tipiche e dei cambiamenti cronologici dei sintomi.
La gestione sintomatica della rinosinusite acuta (RSA), sia di eziologia virale che batterica, mira ad alleviare i sintomi di ostruzione nasale e rinorrea così come i segni e i sintomi sistemici come febbre e affaticamento.

RINOSINUSITE VIRALE ACUTA (RSVA)

I pazienti con RSVA dovrebbero essere gestiti con cure di supporto. Non ci sono trattamenti per abbreviare il decorso clinico della malattia. I sintomi o i segni, in questo caso, sono presenti senza peggioramento da meno di 10 giorni. I pazienti che non riescono a migliorare dopo ≥10 giorni di gestione sintomatica hanno maggiori probabilità di avere una rinosinusite batterica acuta (RSBA) e devono essere gestiti come pazienti con infezione batterica.

RINOSINUSITE BATTERICA ACUTA

Oltre alle cure di supporto, le opzioni per la gestione ambulatoriale della RSBA non complicata sono l'osservazione o l'inizio di terapia antibiotica a seconda della valutazione clinica del paziente.

Molti pazienti con RSBA hanno una malattia auto-limitante che si risolve senza terapia antibiotica. I pazienti raramente sviluppano complicazioni dell'infezione batterica oltre la cavità nasale, nel sistema nervoso centrale, nell'orbita o nei tessuti circostanti. I pazienti trattati con antibiotici, tuttavia, possono avere un decorso più breve della malattia.

Indicazioni per valutazione urgente: è essenziale per i pazienti con sintomi gravi per RSA complicata (febbre alta e persistente > 39 °C; edema periorbitale, infiammazione o eritema; paralisi dei nervi cranici; movimenti extraoculari anormali; proptosi; cambiamenti della vista; cefalea grave; stato mentale alterato o segni meningei) o che hanno evidenza di complicazioni all'imaging.

Osservazione e gestione sintomatica: è possibile l'osservazione (attesa vigile per un periodo di sette/dieci giorni) con gestione sintomatica per i pazienti immunocompetenti con RSBA che si trovano in buone condizioni cliniche. Le linee guida suggeriscono che fattori come l'età, lo stato di salute generale e le comorbidità dovrebbero essere considerati quando si sceglie questa opzione.

Inizio terapia al momento della diagnosi: nei pazienti che non si trovano in un buon stato clinico, la terapia antibiotica va iniziata al momento al momento della diagnosi. La terapia antibiotica deve essere iniziata anche per i pazienti con una diagnosi clinica di RSBA i cui sintomi peggiorano o non migliorano entro il periodo di osservazione di sette/dieci giorni. Per i pazienti che presentano vari tipi di immunodepressione a causa di diverse patologie le decisioni di trattamento devono essere prese caso per caso. In alcuni casi è giustificato un trattamento antibiotico immediato.

Terapia iniziale: a maggior parte dei pazienti con rinosinusite batterica acuta non ha dati colturali per guidare la terapia antibiotica, e il trattamento viene iniziato empiricamente. La scelta dell'antibiotico si basa sui batteri più comuni associati alla RSBA (*Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae, Moraxella catarrhalis, Staphylococcus aureus, Streptococcus pyogenes).*

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

RINOSINUSITE	SCHEMA TERAPEUTICO	Commenti
	Setting: ambulatoriale/ domiciliare	
Pazienti senza fattori di rischio	**Regime standard** Amoxicillina 500 mg/1 gr os tid **oppure** Amoxicillina/acido clavulanico 875+125 mg os tid	- L'aggiunta di clavulanato all'amoxicillina migliora la copertura su Haemophilus influenzae e Moraxella catarrhalis resistente all'ampicillina (prove a sostegno più forti nei bambini). - I macrolidi (claritromicina o azitromicina) e il trimetoprim-sulfametossazolo non sono raccomandati per la terapia empirica a causa degli alti tassi di resistenza dello S. pneumoniae. - I pazienti che mostrano miglioramento con la terapia antibiotica iniziale dovrebbero essere trattati per un ciclo di 5-7giorni. - In generale, la durata raccomandata della prima linea empirica di terapia antibiotica per gli adulti con sinusite batterica acuta senza complicazioni è di 5-10 giorni o 4-7 giorni dopo il miglioramento dei sintomi/segni. - Se i sintomi peggiorano entro 72 ore dall'inizio del trattamento o i sintomi non mostrano un miglioramento anche dopo 3-5 giorni dall'inizio del trattamento, il paziente dovrebbe essere rivalutato in termini di:
Pazienti con fattori di rischio (Resistenze locali pneumococco > 10 %, età ≥65 anni, ricovero in ospedale negli ultimi 5 giorni, uso di antibiotici nel mese precedente, immunocompromissione, comorbidità multiple, infezione grave con evidenza di tossicità sistemica con temperatura elevata ≥ 39 C°, minaccia di complicazioni suppurative)	Cefpodoxime 200 mg os bid **oppure** Cefditoren* 200/400 mg os bid ± Clindamicina 300 mg os qid	
Se allergia ai betalattamici	Doxiciclina* 100 mg os bid **Oppure** Levofloxacina* 750 mg os /die **Oppure** Moxifloxacina* 400 mg os/die	

Patologia severa **Se presente allergia ai betalattamici**	**<u>Setting: Ricovero ospedaliero</u>** **Regime standard** Ampicillina/Sulbactam 2g+1g ev tid **Oppure** Amoxicillina/clavulanato 2000+200 mg ev tid **Oppure** Ceftriaxone* 2 g/die ev Levofloxacina* 750 mg/die os/ev **oppure** Moxifloxacina* 400 mg os/die	1) accuratezza della diagnosi; 2) causa non infettiva; 3) batteri resistenti agli antimicrobici; 4) presenza di problemi strutturali. -Tecniche di imaging, come radiografia dei seni paranasali e CT/MRI, così come colture microbiche e test di resistenza antimicrobica possono essere eseguiti nella rivalutazione. -È meglio eseguire colture con l'aspirazione con ago sottile del seno, ma le colture possono essere eseguite utilizzando campioni prelevati dal meato nasale medio tramite endoscopia nasale. Le colture con tamponi nasofaringei non sono raccomandate. - Se al paziente viene effettivamente diagnosticata una rinosinusite batterica acuta dopo la rivalutazione, iniziare la terapia antibiotica per i pazienti che inizialmente erano stati messi in vigile attesa, ed eventualmente cambiare gli antibiotici per i pazienti che già erano in terapia antibiotica. -Ulteriori test e trattamento chirurgico possono essere considerati quando i sintomi peggiorano senza miglioramento entro 48-72 ore dopo un'adeguata terapia antibiotica o quando si sospettano complicazioni oculari o del sistema o infezioni dentali. - Nei casi in cui il paziente non mostra miglioramenti o un peggioramento dei sintomi anche dopo 3-5 giorni di un'appropriata terapia antibiotica di prima e seconda linea e nei casi definiti come sinusite acuta

		ricorrente (più di quattro episodi di sinusite all'anno con intervalli senza sintomi) bisogna considerare diagnosi differenziale per rinite allergica, anomalie immunitarie, struttura anatomica anormale, infezione fungina, granuloma, tumore ed infezioni dentali. Il trattamento chirurgico può essere considerato per episodi continui di sinusite acuta Per un'accurata diagnostica differenziale e la somministrazione di un trattamento appropriato, il paziente deve essere indirizzato a uno specialista che possa eseguire un'endoscopia nasale e, quando necessario, test di imaging come TC e RM.
***l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica. Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

OTITE MEDIA

L'otite media acuta (OMA) è un processo infettivo acuto e suppurativo caratterizzato dalla presenza di secrezioni infette nell'orecchio medio e dall'infiammazione della mucosa che riveste lo spazio dell'orecchio medio. L'infezione è più frequentemente precipitata da una funzione compromessa della tuba di Eustachio, con conseguente ritenzione e suppurazione delle secrezioni trattenute. L'OMA può anche essere associato a un'otorrea purulenta se c'è una rottura della membrana timpanica. L'OMA di solito risponde prontamente alla terapia antimicrobica.

L'otite media acuta si verifica molto più comunemente nei bambini che negli adulti. L'incidenza complessiva dell'OMA è diminuita negli ultimi decenni.

La maggior parte dei casi di OMA si verificano nei bambini piccoli da 6 a 24 mesi, con un calo significativo d'incidenza dopo i 5 anni.

I batteri comuni che causano OMA sia nei bambini che negli adulti sono Streptococcus pneumoniae e Haemophilus influenzae. Lo Streptococco di gruppo A, lo Staphylococcus aureus e la Moraxella catarrhalis sono cause meno frequenti.

La disfunzione della tuba di Eustachio, comunemente collegata alla rinite allergica stagionale o all'infezione del tratto respiratorio superiore, è il fattore più importante nella patogenesi delle infezioni dell'orecchio medio negli adulti.

L'OMA è tipicamente associata allo sviluppo di otalgia unilaterale e diminuzione dell'udito. L'otoscopia è necessaria per una diagnosi accurata. La membrana timpanica nell'OMA è rigonfia, opacizzata, immobile e spesso eritematosa. All'esame fisico (o all'audiometria, se disponibile), può essere dimostrata una perdita uditiva conduttiva.

Gli adulti con OMA dovrebbero essere gestiti con un trattamento antibiotico piuttosto che con una strategia di "vigile attesa". Il farmaco antibatterico preferito per il paziente con OMA deve essere attivo contro S. pneumoniae, H. influenzae non tipizzabile e M. catarrhalis.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

OTITE MEDIA	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Pazienti senza fattori di rischio e/o sintomi lievi	**<u>Setting: ambulatoriale/ domiciliare</u>** **Regime standard** Amoxicillina 1 g/os/ tid	Tra gli isolati di S. pneumoniae, c'è un alto tasso di resistenza ai macrolidi (azitromicina e claritromicina). Non usare il trimetoprim-sulfametossazolo a causa di un alto tasso di resistenza sia per H. influenzae che S. pneumoniae e perché non è efficace contro lo streptococco di gruppo A. Allo stesso modo, non usare la clindamicina perché non ha attività contro H. influenzae.
Paziente con fattori di rischio e sintomi lievi (resistenze locali pneumococco > 10 %, età ≥65 anni, ricovero in ospedale negli ultimi 5 giorni, uso di antibiotici nel mese precedente, immunocompromissione, comorbidità multiple, infezione grave con evidenza di tossicità sistemica con temperatura elevata ≥ 39C °, minaccia di complicazioni suppurative)	Amoxicillina/acido clavulanico 875+125 mg os/tid	Mancano dati di alta qualità sulla durata ottimale della terapia, ma è consigliabile trattare i pazienti con: - infezioni da lievi a moderate per 5/7 giorni; - infezioni più gravi con un ciclo di 10 giorni. I pazienti con OMA grave e sintomi sistemici possono richiedere un trattamento iniziale più intensivo con antibiotici per via endovenosa e approfondimento diagnostico con colture del liquido dell'orecchio medio ed emocolture. Con una terapia antimicrobica appropriata, la maggior parte dei pazienti con OMA migliorano significativamente entro 48-72 ore. Se non ci fosse miglioramento, il paziente dovrebbe essere riesaminato. La maggior parte delle perforazioni acute della membrana timpanica che si verificano a seguito di OMA guariscono spontaneamente. Quando si verifica, la perforazione permette il drenaggio del liquido infetto, alleggerendo la pressione dell'orecchio medio e permettendo alla membrana timpanica ampiamente vascolarizzata di guarire più rapidamente.

Pazienti con fattori di rischio e sintomi gravi (resistenze locali pneumococco > 10 %, età ≥65 anni, ricovero in ospedale negli ultimi 5 giorni, uso di antibiotici nel mese precedente, immunocompromissione, comorbidità multiple, infezione grave con evidenza di tossicità sistemica con temperatura elevata ≥ 39 C°, minaccia di complicazioni suppurative)	**<u>Setting: ricovero ospedaliero</u>** Amoxicillina/acido clavulanico 2000 +200 mg ev tid	
Fallimento risposta	**Se non utilizzato come prima linea:** Amoxicillina/acido clavulanico 2000+200 mg ev tid **Se utilizzata Amox/ac. Clav. come prima linea:** Cefpodoxime* 200 mg os bid **oppure** Cefditoren 200/400*mg os bid **oppure** Ceftriaxone 2 g ev/die **oppure** Levofloxacina* 500/750 mg os/die **oppure** Moxifloxacina* 400 mg os/die	

Se allergia ai betalattamici	Doxiciclina* 100 mg os bid **oppure** Levofloxacina* 750 mg os /die **oppure** Moxifloxacina* 400 mg os/die	
***l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica. Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

5.7 POLMONITI NOSOCOMIALI

INQUADRAMENTO

Le polmoniti nosocomiali (HAP– Hospital Acquired Pneumonia) sono un'infezione del parenchima polmonare che insorgono dopo 48 ore dal ricovero, in pazienti non intubati.

La polmonite associata a ventilatore (VAP–Ventilator Associated Pneumonia) insorge dopo più di 48 ore dall'intubazione endotracheale.

I patogeni maggiormente coinvolti sono:

- tra i Gram negativi, E. coli, H. influenzae, P. aeruginosa, K. pneumoniae, Acinetobacter spp., Enterobacter spp;
- tra i Gram positivi, S. aureus (frequenti sono i ceppi meticillino-resistenti – MRSA).

L'eziologia polimicrobica è frequente nelle VAP. È consigliabile nel percorso diagnostico delle polmoniti nosocomiali l'esecuzione di esami per verificare l'eventuale colonizzazione da germi MDR nel dettaglio un tampone nasale per ricerca di MRSA e un tampone rettale per ricerca di germi resistenti ai carbapenemi con caratterizzazione molecolare del meccanismo di resistenza. È anche consigliato, specialmente nei casi gravi o quando il rischio di germi MDR l'utilizzo di metodiche di biologica molecolare per accelerare l'identificazione del patogeno e la conoscenza del suo profilo di resistenza.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

HAP	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Paziente senza fattori di rischio per MRSA	**Terapia endovenosa** Piperacillina/Tazobactam 4/0,5 g tid **O** Cefepime 2 g tid **O** Meropenem 1g tid (per ecologia locale con ceppi ESBL)	-Evitare se possibile di utilizzare carbapenemi nell'ottica di strategie carbapenem-sparing. -Richiedere Procalcitonina all'inizio dei sintomi e se positiva richiederla ogni 48 ore: durata terapia PCT guidata. -E' altamente raccomandato utilizzare vancomicina solo se disponibile TDM. -Richiedere: emocoltura, aspirato naso-tracheale, se necessario BAL e, se disponibili, test molecolari per germi respiratori e tampone nasale per MRSA. -Se viene isolato un microorganismo non MDR, *de-escalation* a terapia con spettro d'azione ridotto. -Preferire Ceftolozano/tazobactam[$] **±** **f**osfomicina se alto rischio di Pseudomonas DTR.
Paziente con fattori di rischio per MRSA (terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, precedente conosciuta infezione o colonizzazione, frequenti dimissioni-riammissioni in Strutture Sanitarie, in particolare negli ultimi 3-6 mesi, provenienza da Lungodegenza/RSA/altro ospedale, dialisi, diabete)	Linezolid 600 mg bid + copertura anti-Gram negativi (Piperacillina/Tazobactam 4/ 0,5 g tid **O** Cefepime 2 g tid **O** Meropenem 1g tid (per ecologia locale con ceppi ESBL)) **O** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg + copertura anti-Gram negativi (Piperacillina/Tazobactam 4/ 0,5 g tid **O** Cefepime 2 g tid **O** Meropenem 1g tid (per ecologia locale con ceppi ESBL)) **O** Ceftobiprolo 500 mg tid in monoterapia (valutare associazione con meropenem per copertura germi ESBL per ecologia)	

Paziente con rischio di P. aeruginosa (terapia antibiotica en nei precedenti 90 giorni, ospedalizzazione recente, bronchiectasie e fibrosi cistica o ecologia locale)	Piperacillina/Tazobactam 4/0,5 g qid **O** Meropenem 1 g tid **O** Cefepime 2 g tid **O** Ceftolozano/tazobactam$^{\$}$ 2/1 g tid (da preferire per ecologia locale con ceppi resistenti ai carbapenemi) **O** Ceftazidime/avibactam$^{\$}$ 2/0,5g tid ± Fosfomicina 8 g bid o tid (per tutti gli schemi, associare copertura anti Gram- positivi (Linezolid 600 mg bid **O** Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg o Ceftobiprolo 500 mg tid)	
Paziente instabile con fattori di rischio per germi MDR	Meropenem 2 g tid + Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg (o Linezolid 600 mg bid) ± Fosfomicina 8 g bid o tid Considerare in alternativa al Meropenem: Ceftolozano/tazobactam$^{\$}$ 2/1 g tid (se ecologia per P. aeruginosa	

Se allergia ai Betalattamici	DTR) **O** Meropenem/ Vaborbactam$ 2/2 g tid (se ecologia per K. pneumoniae KPC) **O** Imipenem/ cilastatina/Relabactam$ 500/ 500/250 mg qid (se ecologia per K. pneumoniae KPC o P. aeruginosa DTR) **O** Ceftazidime/Avibactam$ 2/0,5g tid (se ecologia per K. pneumoniae KPC o OXA-48) Levofloxacina* 750 mg uid ± Linezolid 600 mg bid **O** Vancomicina 15 mg kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **+** Fosfomicina 8 g bid o tid **O** gentamicina 5 mg/kg uid	

*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica. Nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

$ L'uso di Ceftolozano/tazobactam, Ceftazidime/avibactam, Meropenem/Vaborbactam e Imipenem/cilastatina/Relebactam in terapia empirica va valutato da infettivologo o esperto di terapia antibiotica solo in soggetti portatori di germi resistenti con specifico meccanismo di resistenza e in caso di stato settico e comunque nel rispetto dei Piani Terapeutici AIFA.

VAP	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Paziente instabile o paziente con fattori di rischio per MDR gram negativi	**Terapia endovenosa** Meropenem 2 g tid + Linezolid 600 mg bid **±** Fosfomicina 8 g bid o tid <u>Considerare in alternativa al Meropenem</u> Ceftolozano/tazobactam[$] 2/1 g tid (se ecologia per P. aeruginosa DTR) **O** Meropenem/ Vaborbactam[$] 2/2 g tid (se ecologia per K. pneumoniae KPC) **O** Imipenem/ cilastatina/ Relabactam[$] 500/ 500/250 mg qid (se ecologia per K. pneumoniae KPC o P. aeruginosa DTR) **O** Ceftazidime/avibactam [$]2/0,5g tid (se ecologia per K. pneumoniae KPC o OXA-48)	- Richiedere Procalcitonina all'inizio dei sintomi e se positiva richiederla ogni 48 ore: durata terapia PCT guidata. - Richiedere: emocoltura, aspirato naso-tracheale, se necessario BAL e, se disponibili, test molecolari per germi respiratori. - Se viene isolato un microorganismo non MDR, *de-escalation* a terapia con spettro d'azione ridotto.
Paziente con rischio per MRSA (terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, precedente conosciuta infezione o colonizzazione, frequenti dimissioni- riammissioni in Strutture Sanitarie, in particolare negli ultimi 3- 6 mesi, provenienza da Lungodegenza/RSA/altro ospedale, dialisi, diabete)	Linezolid 600 mg bid + Meropenem 1g tid	

Paziente con rischio di P. aeruginosa (terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, ospedalizzazione recente, bronchiectasie e fibrosi cistica, ecologia locale)	Ceftolozano/tazobactam[$] 2/ 1 g tid **O** Ceftazidime/avibactam[$] 2/0,5g tid **O** Imipenem/cilastatina/Relebactam[$] 500/500/250 mg qid **O** Cefiderocol[$] 2 g tid ± Fosfomicina 8 g bid o tid (associare copertura anti-Gram positivi con Linezolid 600 mg bid **O** Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg)	
Paziente colonizzato da KPC o ecologia locale	Meropenem/Vaborbactam[$] 2/2 g tid **O** Imipenem/ cilastatina/ Relabactam[$] 500/ 500/250 mg qid **O** Ceftazidime/ avibactam[$] 2/0,5g tid **O** Cefiderocol[$] 2g tid (associare copertura anti-Gram positivi con Linezolid 600 mg bid **O** vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg)	
Paziente colonizzato da A. baumannii XDR o ecologia locale	Cefiderocol[$] 2 g tid ± Ampicillina/Sulbactam 2/1 g qid **O** Cefiderocol[$] 2 g tid ± Fosfomicina 8 g bid o tid 4 g tid **O** Colistimetato di sodio 9 MUI dose carico poi 4,5 MUI bid + Ampicillina/Sulbactam 2/1 g qid **O** Fosfomicina 8 g bid o tid (associare copertura anti-Gram positivi con Linezolid 600 mg bid **O** vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg)	

$ L'uso di Ceftolozano/tazobactam, Ceftazidime/avibactam, Meropenem/Vaborbactam, Imipenem/cilastatina/Relebactam e Cefiderocol in terapia empirica va valutato da infettivologo o esperto di terapia antibiotica solo in soggetti portatori di germi resistenti con specifico meccanismo di resistenza e in caso di stato settico e comunque nel rispetto dei Piani Terapeutici AIFA.

5.8 POLMONITI COMUNITARIE

INQUADRAMENTO

La polmonite acquisita in comunità è una malattia acuta causata da un'infezione del parenchima polmonare acquisita al di fuori di un ambiente ospedaliero. È una delle principali cause globali di morbilità e mortalità sia dei pazienti immunocompetenti che dei pazienti immunocompromessi.
Sono fattori di rischio per CAP: malattie respiratorie croniche, pregresso episodio di polmonite, malattie cardiovascolari, malattie cerebrovascolari quali ictus e demenza, diabete, patologie neoplastiche, nefropatie, alcolismo, malnutrizione, vivere in condizioni di sovraffollamento, stato di fumatore attuale o di ex fumatore, contatto prolungato con i bambini, stati di immunodepressione.
La presentazione clinica della polmonite acquisita in comunità varia ampiamente, dalla polmonite lieve caratterizzata da febbre e tosse, alla polmonite grave con sepsi e insufficienza respiratoria, ed è collegata all'interazione tra il sistema immunitario del paziente, le caratteristiche del paziente e la virulenza dell'agente patogeno. Il sospetto di polmonite acquisita in comunità (CAP sospetta) si basa sull'insorgenza acuta di segni o sintomi suggestivi di un infezione del tratto respiratorio inferiore (es. tosse, febbre da > 4 giorni, produzione di espettorato, dispnea, tachipnea, dolore toracico, frequenza cardiaca > 100 bpm e nuovi segni focali del torace), mentre la diagnosi definitiva di polmonite acquisita in comunità (CAP accertata) richiede l'evidenza di un nuovo infiltrato polmonare mediante una radiografia del torace, una TAC del torace o una ecografia polmonare.
La diagnosi di polmonite acquisita in comunità può essere particolarmente difficile in alcuni gruppi di individui come i pazienti più anziani (65 anni o più), i pazienti con stato di immunocompromissione o in pazienti con multiple comorbidità per la possibilità di presentazione clinica atipica. Nei pazienti anziani la CAP si può accompagnare ad alterazione dello stato mentale e letargia.
La presentazione clinica della polmonite acquisita in comunità può anche essere influenzata dall'agente patogeno che causa l'infezione.
Sono stati sviluppati diversi strumenti di valutazione della gravità per prevedere la mortalità ed altri eventi clinici (es. ricovero in unità di cura intensiva e possibile batteriemia), e per guidare i medici nelle loro decisioni cliniche, incluso la scelta del setting assistenziale più adeguato. Lo Pneumonia Severity Index (PSI) e il CURB-65 sono i punteggi di gravità più utilizzati.
La stratificazione dei pazienti con CAP sulla base della gravita clinica è utile per la decisione del setting di trattamento (ospedalizzazione vs gestione ambulatoriale) e per la scelta del regime empirico-ragionato iniziale.

Lo score di gravità clinica più frequentemente utilizzato anche per la sua semplicità applicativa è il CURB 65, che attribuisce 1 punto per ognuno dei seguenti 5 parametri:

- stato confusionale di nuova insorgenza;
- urea > 43 mg/dL o BUN (Blood Urea Nitrogen) > 19 mg/dL;
- frequenza respiratoria ≥ 30 atti/min;
- pressione arteriosa sistolica < 90 mm Hg o pressione arteriosa diastolica < 60 mmHg;
- età ≥ 65 anni.

L'ospedalizzazione del paziente va presa in considerazione in caso di punteggio CURB65 >1 eccezion fatta per i casi in cui l'unico parametro presente è l'età > 65 anni con stabilità degli altri indici.

Per la definizione di CAP grave si fa riferimento, invece, ai criteri maggiori o minori IDSA/ATS.

Criteri maggiori:

- necessità di supporto ventilatorio;
- shock settico con instabilità emodinamica che richiede l'uso di amine.

Criteri minori

- frequenza respiratoria > 30 atti min;
- rapporto PaO2/FiO2 < 250;
- presenza di infiltrati multipli;
- stato confusionale e/o alterazione del sensorio;
- azotemia > 20 mg/dL;
- leucopenia (GB < 4.000/mm3);
- trombocitopenia (PLT < 100.000/mm3);
- T^o < 36 °C;
- ipotensione con necessità di riempimento volemico.

La presenza di un criterio maggiore o tre minori rappresenta l'indicazione al ricovero in Terapia Intensiva.

L'ammissione in terapia intensiva è una decisione cruciale nella gestione dei pazienti con polmonite acquisita in comunità. L'ipotensione che richiede vasopressori o l'insufficienza respiratoria che richiede la ventilazione meccanica sono le principali indicazioni utilizzate per definire la polmonite grave in base alle linee guida ATS e IDSA, insieme ad altri criteri minori.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

POLMONITI COMUNITARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	CURB 65 0-1: setting ambulatoriale/ domiciliare	
Senza comorbidità e senza fattori di rischio per *P. Aeruginosa* o MRSA	**Regime standard** Amoxicillina 1 g os tid **Oppure** Doxociclina 100 mg os bid il primo giorno e uid i successivi **Oppure** Macrolide (claritromicina 500 mg os bid) Se la resistenza a pneumococco < 25 %	- Durata della terapia: 5-7 giorni. - Durata della terapia in caso di Legionella o Micoplasma: 10-14 giorni. - In caso di Legionellosi sospendere Betalattamico. - In caso di emoftoe considerare diagnostica differenziale per TB/Ca polmone.
Con comorbidità	**Terapia di combinazione** Amoxicillina/A. clavulanico 875 mg +125 mg os tid + Claritromicina 500 mg os bid	
Se allergia ai betalattamici	Doxociclina 100 mg os bid il primo giorno e uid i successivi	

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

POLMONITI COMUNITARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	CURB 65 >2: setting ricovero ospedaliero	
Senza comorbidità e senza fattori di rischio per MRSA o *P. aeruginosa*	**Regime standard** Ampicillina/Sulbactam 2g+1g ev tid **oppure** Amoxicillina/Clavulanato 2000+ 200 mg ev tid **oppure** Ceftriaxone 2 g/die ev **±** Azitromicina 500 mg/die ev **oppure** Claritromicina 500 mg bid	- Effettuare il dosaggio della Procalcitonina all'ingresso e, se positiva, ripetere ogni 48 ore per stabilire la durata della terapia. - Nei pazienti ricoverati richiedere Ag urinari per Legionella e Pneumococco, emocoltura, coltura dell'espettorato, se disponibili test molecolari per germi respiratori. - Durata della terapia: 5-7 giorni (se PCT guidata, anche più breve). - Se il paziente migliora, switch a terapia orale.
Possibile rischio di polmonite da S. aureus durante epidemia influenzale; se rischio di MRSA (terapia antibiotica ev nei precedenti 90 giorni, precedente conosciuta infezione o colonizzazione, frequenti dimissioni-riammissioni in Strutture Sanitarie, in particolare negli ultimi 3-6 mesi, provenienza da Lungodegenza/RSA/altro ospedale, dialisi, diabete)	Linezolid 600 mg bid **oppure** Vancomicina 30 mg/kg bid (dose carico)	- In paziente con escreato fetido/purulento con infezioni suppurative cavo orale sospettare ascesso polmonare eseguire TAC torace. - In paziente tossicodipendente, con sospetta endocardite destra da MSSA: Ceftriaxone 2 g ev/die. - In caso di emoftoe considerare diagnostica differenziale per TB/Ca polmone.
Se presente allergia ai betalattamici	Levofloxacina 500/750 mg/die os (oppure 500 mg/ev 12/24 ore) **oppure** Moxifloxacina 400 mg/die os **±** Azitromicina 500 mg/die os **oppure** Claritromicina 500 mg bid os	

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

POLMONITI COMUNITARIE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
	CURB 65 >2: setting ricovero ospedaliero	
Con fattori di rischio BPCO, bronchiectasie, malattie respiratorie croniche (rischio per Gram negativi MDR)	Piperacillina/tazobactam 4g+0.5 g /ev/tid/qid **oppure** Cefepime 2 g tid **±** Azitromicina 500 mg/die **oppure** Claritromicina 500 mg/die ev bid	- Effettuare dosaggio Procalcitonina all'ingresso e, se positiva, ogni 48 ore per stabilire la durata della terapia. - Nei pazienti ricoverati richiedere Ag urinari per Legionella e Pneumococco, emocoltura, coltura dell'espettorato, se disponibili test molecolari per germi respiratori.
Altri fattori: uso frequente di steroidi, terapia antibiotica ultimi 3 mesi, ricovero ultimi 3 mesi, immunosoppressione	Ceftriaxone 2 g/die ev **±** Azitromicina 500 mg/die ev **oppure** Claritromicina 500 mg /die ev bid	- Se isolato microorganismo non MDR, de-escalation a terapia a spettro di azione ridotto. - Nei pazienti ricoverati richiedere Ag urinari per Legionella e Pneumococco. - Se l'esame colturale è positivo per germe Gram- non ESBL: Cefalosporina di III generazione (Ceftriaxone 2 g uid) ± Azitromicina 500 mg uid os o ev.
Se rischio di MRSA	Linezolid 600mg bid **oppure** Vancomicina 30 mg/kg bid (dose carico) **oppure** Ceftobiprolo$ 500 mg/ev/tid **oppure** Ceftarolina$ 600mg ev bid	- Per MSSA, se il paziente migliora, switch a terapia orale (se possibile) ed eventuale dimissione.

Se MSSA	Oxacillina 3 g/ev/qid **+** Cefazolina 2g tid **±** Azitromicina 500 mg uid **oppure** Claritromicina 500 mg/die bid **oppure** Clindamicina 300/600 mg tid/qid	-In caso di emoftoe considerare diagnostica differenziale per TB/Ca polmone.
Se presente allergia ai betalattamici	Levofloxacina 750 mg/die ev **oppure** Moxifloxacina 400 mg uid **±** Linezolid 600 mg bid **oppure** Vancomicina 30 mg/kg ev bid	
$ Per Ceftobiprolo e Ceftarolina: si consiglia l'uso sulla base dei protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica. L'uso di Ceftarolina deve comunque avvenire nel rispetto del Piano Terapeutico AIFA.		

5.9 MENINGITE ED ASCESSI CEREBRALI

INQUADRAMENTO

La meningite è un processo infiammatorio delle membrane (meningi) che avvolgono il cervello e midollo spinale. La malattia è generalmente di origine infettiva e può essere virale, batterica, o causata da funghi. Sono molto rari i casi da protozoi ed elminti.

La meningite batterica è generalmente a liquor torbido, eccetto le meningiti da Listeria monocytogenes, Mycobacterium Tubercolare, Treponema Pallidum, Brucellare e da Borrellia Burgdoferi che posso presentarsi anche a liquor limpido. Le meningiti batteriche acute sono più rare ma estremamente serie e possono avere conseguenze fatali; sono un'emergenza medica che deve essere trattata tempestivamente e nella giusta misura per prevenire anche sequele importanti. L'esordio è solitamente improvviso, con febbre elevata, cefalea e vomito, sintomi legati all'irritazione meningea ed all'ipertensione endocranica. La diagnosi va effettuata in tempi rapidi ed il trattamento con gli antibiotici deve essere iniziato tempestivamente.

La terapia antibiotica deve essere eseguita sulla scorta dell'esame chimico-fisico e microbiologico del liquido cerebrospinale, prelevato mediante puntura lombare (PL), ed analizzato sia con metodi colturali che, ove disponibili, con tecniche molecolari. Importante per le forme acute a liquor torbido valutare la profilassi dei contatti stretti e del personale sanitario, nel caso l'agente etiologico sia la Neisseria meningitidis o Haemophilus Influenzae per i soggetti non vaccinati, immunodepressi o splenectomizzati.

I pazienti che si presentano con un quadro di accompagnamento di sepsi o lo shock settico devono comunque iniziare terapia antibiotica empirica tempestivamente indipendentemente dal liquor.

La terapia con corticosteroidi è sempre consigliata nella fase acuta prima dell'antibiotico per attenuare la risposta infiammatoria che la lisi batterica potrebbe procurare alla sola terapia con antibiotico. Numerosi studi e trail dimostrano come l'uso del cortisone nella meningite batterica acuta riduca le sequele neurologiche, in particolare quella della perdita dell'udito sequela più frequente in questo tipo di infezioni.

La Tc cranio in urgenza oggi viene eseguita a tutti i pazienti con sindrome neurologica acuta ed in particolare prima della PL va effettuata nei pazienti con deficit immunitari, papilledema, crisi epilettica in atto o recente, alterato stato di coscienza e deficit neurologici focali. La decisione finale di effettuare la TAC può essere giustificata anche dal sospetto di lesioni ascessuali parameningee o per valutare otomastoiditi e pansinusiti spesso causa favorente per contiguità di tali malattie acute.

Nei casi gravi, in cui l'effettuazione di PL sia ritardata dalla necessità di effettuare TAC cerebrale, è necessario procedere all'effettuazione di emocolture sempre, tenendo presente l'alta percentuale di casi di malattia invasiva batterica correlata.

La terapia delle meningiti batteriche non deve essere effettuata seguendo direttive complesse bensì direttive chiare e precise, tenendo sempre presente l'epidemiologia locale.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

MENINGITI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
LIQUOR TORBIDO Sospetto di meningite batterica	Rifampicina 600 mg uid o bid **o** Vancomicina 10-15mg/kg ogni 6 ore + Ceftriaxone 2g uid o bid **o** Meropenem 2g tid +	- La durata della terapia varia a seconda dell'agente etiologico: N. meningitidis 7 gg, H. influenzae 7 gg Streptococcus pp 10-14gg, Gram negativi 21 gg, L. monocytogenes 21 gg.
Se rischio di Listeria monocytogenes	Ampicillina 3 g ogni 6 ore dopo dose carico **±** Gentamicina 3 mg/Kg/die **o** Rifampicina 600-900 mg uid	- La terapia prevede l'utilizzo di Desametasone (10 mg/kg ogni 6 ore per 4 giorni) da intraprendere sempre prima dell'antibiotico. - In caso di diagnosi di Listeria spp o Criptococco N., sospendere il Desametasone.
Paziente immunocompromesso/defedato/etilista>60anni	Ceftriaxone 2 g bid + Ampicillina 2 g ogni 4 ore **o** Meropenem 2 g tid	- Tenere presente che la meningite da Listeria può essere anche a liquor limpido.
Paziente post chirurgico (neuroch, orl), Trauma, infezione di shunt ventricolo-peritoneale	Cefepime 2 g tid **o** Meropenem tid **+** Vancomicina 30 mg/Kg/die in 2-3 dosi refratte (max 3 g die) con dose di carico ***Regime terapeutico alternativo per resistenza alla Vancomicina***: Linezolid* 600 mg bid	- In pazienti con fattori di rischio per MRSA o resistenza dello Pneumococco alle cefalosporine di terza generazione (previa consulenza infettivologica), valutare utilizzo di cefalosporine di V generazione come Ceftarolina* o Ceftobiprolo* come mostrano dati di letteratura scientifica.

LIQUOR LIMPIDO Sospetto di encefalite ed aggiungere sempre alla terapia iniziale	Ceftriaxone 2g bid Aciclovir 10 mg/kg ev tid (in attesa di virologico del liquor) Desametasone 0,6mg/kg/die in 4 dosi + Fluconazolo 800 mg/die (se paziente immunocompromesso)	- Sospendere antobiotico se non vi sono indici di infezione batterica. - Oltre alla ricerca di virus, eseguire anche la ricerca per Mycobacterium tuberculosis, beta-glucano, VDRL, TPHA, antigeni di Cryptococcus.
Se rischio di Listeria monocytogenes	Ampicillina 3 g ogni 6 ore dopo dose carico	- Nelle forme gravi di Criptococcosi sostituire con Amfotericina B liposomiale + Flucitosina.
Se sospetto di meningite Tubercolare	Isoniazide 10 mg/kg/die **+** Rifampicina 15 mg/kg **+** Pyrazinamide 30 mg/kg/die per os **+** Etambutolo 15-25mg/kg/die primi due mesi a seguire Isoniazide+Rifampicina	- Pyrazinamide disponibile come medicinale estero. - La duplice terapia per 10 mesi+ desametasone 0,4 mg/kg/die per 4-8 settimane.
ASCESSI CEREBRALI	**SCHEMA TERAPEUTICO**	**COMMENTI**
Ascesso primario o per contiguita'	Ceftriaxone 2g bid + Metronidazolo 500 mg tid	
Ascesso post chirurgico **(Stafilococchi, Anaerobi)**	Linezolid* 600mg bid + Meropenem 2 g tid o Ceftazidime 2 g tid	
Ascesso post traumatico	Ceftriaxone 2 g bid + Vancomicina 30 mg/Kg/die in 2-3 dosi refratte (dose di carico 15 mg/kg) + Gentamicina 3.5mg/kg/die	- La durata della terapia è di 6-8 settimane con controllo TC o RMN frequente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Regime terapeutico alternativo per resistenza alla Vancomicina: Linezolid* 600 mg bid + Metronidazolo 500mg tid	
*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

5.10 MALATTIA DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE

INQUADRAMENTO

L'infezione da Clostridium difficile (CDI) risulta sintomatica nel 3% degli adulti sani, nel 20% dei pazienti ospedalizzati e nel 50% dei pazienti con ricovero in reparti di lungo degenza.

I fattori di rischio sono l'età avanzata, gravi patologie sottostanti, il prolungato ricovero ospedaliero e/o in case di riposo, la terapia antibiotica e malattie infiammatorie intestinali.

La malattia può derivare dalla germinazione con produzione di tossine da pregresse colonizzazioni intestinali da parte di spore o dall'infezione ex novo causata da una sorgente esterna, spesso rappresentata dal personale sanitario.

La diagnosi di laboratorio va richiesta solo su pazienti con sintomi suggestivi di CDI attiva: 3 o più scariche di feci non formate al giorno.
TEST EIA: rileva la presenza di tossine;
GDH: estremamente sensibile; è un test di screening che necessita di conferma;
NAAT e PCR: rileva la presenza di geni producenti la tossina ma non svela la presenza di tossina.

CDI severa: conta dei globuli bianchi (GB) > 15.000/mmc o della creatinina > 1,5mg/ dl;
CDI fulminante: CDI severa+ ipotensione o shock o megacolon o ileo.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

MALATTIA DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Iniziale non severa (GB<15.000/mmc- Creatinina <1,5 mg/dl- Albumina >3 g/dl)	Preferibilmente: fidaxomicina 200 mg bid per os (OSP) In alternativa: vancomicina 125 mg qid per os Se non disponibili fidaxomicina o vancomicina: metronidazolo 500 mg tid per os	- Durata della terapia 10 giorni. - In caso di infezione severa è necessario prevedere sempre una consulenza chirurgica urgente. -L'uso della fidaxomicina deve essere preferito soprattutto in pazienti intolleranti o con gravi patologie concomitanti.
Severa (GB> 15.000/ mmc- Creatinina > 1,5 mg/dl)	Preferibilmente: fidaxomicina 200 mg bid per os (OSP) In alternativa: vancomicina 125 mg qid per os Se non disponibili fidaxomicina o vancomicina: metronidazolo 500 mg tid per os	
Fulminante (CDI severa+ ipotensione o shock o megacolon o ileus)	fidaxomicina bid per os (OSP) o vancomicina 500 mg qid per os o per sondino nasogastrico Se ileo: metronidazolo 500 mg ev tid + vancomicina per os Se refrattaria: tigeciclina* ev	
Prima recidiva di CDI	Preferibilmente: Fidaxomicina 200 mg bid per os (OSP) In alternativa: Vancomicina 125 mg qid per os Trattamento aggiuntivo: bezlotuxumab 10 mg/kg ev una sola volta durante la SOC (standard of care)	- Durata della terapia 10 giorni. - Porre attenzione ai pazienti con scompenso cardiaco.
≥ 2 recidive di CDI	Preferibilmente: Fidaxomicina 200 mg bid per os per 10 giorni o bid per 5 giorni seguita da 200 mg/die per 20 giorni*(OSP) ± bezlotuxumab 10 mg/kg ev una sola volta durante la SOC (standard of care) In alternativa: Vancomicina per os in regime pulsato o vancomicina 125 mg qid seguito da rifaximina 300 mg tid per 20 giorni	
*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

5.11 INFEZIONI DI CUTE E TESSUTI MOLLI

INQUADRAMENTO

Si definisce infezione acuta batterica di cute e tessuti molli un'infezione batterica della cute caratterizzata da segni di flogosi che coinvolgono una superficie cutanea di dimensioni ≥75 cm^2 (estensione dell'eritema, dell'edema e dell'infiltrato cutaneo), e che può associarsi a segni e sintomi sistemici. In relazione all'estensione in profondità, si distinguono infezioni cutanee superficiali e profonde; queste ultime possono essere non necrotizzanti (celluliti, ascessi di ipoderma, fasce, muscoli) e necrotizzanti (celluliti necrotizzanti, fasciti necrotizzanti con coinvolgimento delgrasso sottocutaneo e della fascia muscolare e Gangrena gassosa). Lo score LRINEC (Laboratory Risk Indicator for Necrotizing Fasciitis) potrebbe essere utile per differenziare le infezioni necrotizzanti da sindromi cliniche meno gravi e la Procalcitonina potrebbe essere utile per la diagnosi di forme complicate gravi.

In presenza di fattori di rischio per MRSA la terapia antibiotica empirica dovrebbe includere una molecola attiva nei confronti della Stafilococco meticillino-resistente. Nei *setting* più impegnativi la terapia dovrebbe includere un inibitore della sintesi proteica. In caso di ferite infette conseguenti a morso animale o di essere umano, è raccomandato l'utilizzo di un antibiotico attivo nei confronti di batteri sia aerobi sia anaerobi (ad esempio amoxicillina/clavulanato, ampicillina/sulbactam), oltre la profilassi anti-rabbica ed antitetanica.

Una volta posta diagnosi eziologica, la terapia antibiotica dovrebbe essere modificata in maniera mirata ed è suggerita una de-escalation appropriata in base agli esami colturali. Per la diagnostica di laboratorio è necessario inviare campioni di tessuto ed evitare i tamponi. La durata della terapia antibiotica delle infezioni di cute e tessuti molli non complicate non deve superare **5 giorni** mentre per le forme complicate non deve superare i **10-15 giorni**. Occorre sempre sospendere la terapia antibiotica appena non vi sia più evidenza di infezione. Rivalutare il regime antibiotico dopo 72 ore dall'inizio di una terapia empirico-ragionata.

È consigliato implementare il passaggio dalla terapia antibiotica parenterale a quella orale sulla base di requisiti che riguardano le condizioni cliniche ed il regime antibiotico: terapia infusiva in atto da **almeno 72 ore**, **stabilità clinica** (T° < 37.8°C; FC < 100 bpm; Frequenza respiratoria < 24 atti/min; SaO2 90% o PaO2 >60 mmHg in aria ambiente; riduzione della leucocitosi; integrità del sensorio), assenza di condizioni di potenziale malassorbimento e/o terapie concomitanti che interferiscano con l'assorbimento dell'antibiotico.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

INFEZIONE DI CUTE E TESSUTI MOLLI	TERAPIA	COMMENTI
IMPETIGINE - Forme lievi	Terapia topica (mupirocina TID)	Durata: 5 giorni
- Forme estese o severe, focolai comunitari estesi, forme bollose, sindrome della cute scottata	Amoxicillina-clavulanato 875+125 mg TID **O** cefalexina 1 g TID	Durata: 7 giorni
- Allergia a penicilline, sospetto CA-MRSA	Doxiciclina* 100 mg BID **O** Trimetroprim/Sulfametossazolo* 160/800 mg BID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die	Durata: 7 giorni Durata: 6 giorni Etiologia streptococcica > stafilococcica Macrolidi e lincosamidi non sono mai di prima scelta per elevata prevalenza di resistenza a tali classi degli Streptococchi comunitari (fenotipo MLSb)
FORUNCOLO, CARBUNCOLO, ASCESSO CUTANEO - Forme lievi	Incisione e drenaggio (no terapia antibiotica)	Etiologia stafilococcica >> streptococcica
- Segni di infezione sistemica (febbre, leucocitosi neutrofila…)	Amoxicillina-clavulanato 875+125 mg TID **O** cefalexina 1 g TID	Durata: 7 giorni (14 giorni nell'ascesso cutaneo, nelle forme non drenate)
- Fallimento terapia iniziale, immunodepressi, segni di sepsi, acquisizione nosocomiale (sospetto MRSA)	**Terapia Orale**: Doxiciclina* 100 mg BID **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo* 160/800 mg BID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **Terapia Endovenosa:** Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25 mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **O** Ceftarolina 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico o Daptomicina 6 mg/kg die in bolo **O** Dalbavancina 1 g 1° giorno - 500 mg 8° giorno **O** 1.500 mg in singola dose **O** Oritavancina 1.200 mg in singola dose	Durata 14 giorni (tedizolid approvato per trattamento non superiore a 6 giorni)

ERISIPELA - Forme ambulatoriali, con netta definizione diagnostica	Amoxicillina 1 g **o** Amoxicillina/clavulanato 875+125 mg TID **o** Cefazolina 2 g TID **o** Cefditoren 200 mg BID **o** Cefuroxime 250 mg BID **o** Ceftriaxone 2 g die	Durata: 7 giorni
- Allergia ai betalattamici	Moxifloxacina 400 mg die **O** Levofloxacina 750 mg die **O** Clindamicina 300 mg TID **O** Doxicilina 100 mg BID **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo* 160/800 mg TID	
- Forme severe necessitanti ospedalizzazione	Ceftriaxone 2 g die **O** Ampicillina-sulbactam 2+1 g QID **O** Cefazolina 2 g TID	Durata: 7-10 giorni
- dubbi con cellulite (etiologia stafilococcica); fattori di rischio MRSA; neutropenia	**Terapia endovenosa**: Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25 mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **O** Ceftarolina 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico **O** Daptomicina 6 mg/kg die in bolo **O** Dalbavancina 1 g 1° giorno - 500 mg 8° giorno **O** 1.500 mg in singola dose **O** Oritavancina 1.200 mg in singola dose	Durata della terapia per i pazienti neutropenici, forme severe, sospetto MRSA: 14 giorni
CELLULITE - forme ambulatoriali, non gravi	Amoxicillina 1 g **O** Amoxicillina/clavulanato 875+125 mg TID **O** Cefazolina 2 g TID **O** Cefditoren 200 mg BID **O** Cefuroxime 250mg BID **O** Ceftriaxone 2 g die	Durata: 7 giorni
- Forme severe, paziente ospedalizzato, immunodepresso, con fattori di rischio per MRSA	**Terapia endovenosa:** Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25mg/kg o Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **O** Ceftarolina 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico **O** Daptomicina 6 mg/kg die in bolo **O** Dalbavancina 1g 1° giorno - 500 mg 8° giorno **O** 1.500 mg in singola dose **O** Oritavancina 1.200mg in singola dose **+** Piperacillina-tazobactam 4+0.5 g TID **O** Cefepime 2 g BID (TID in infusione prolungata se sospetto MDR) **O** Ceftazidime 2 g TID **O** Meropenem 1 g TID	Durata: 10-14 giorni Valutare rischio di evoluzione necrotizzante (LRINEC score >6; segni clinici di necrosi) per richiedere consulto chirurgico urgente per debridement immediato In presenza di ascesso cutaneo richiedere drenaggio

- Segni di shock tossico (ipotensione, danno d'organo, esfoliazione massiva cute)	Aggiunta alla terapia di clindamicina 900 mg QID o preferire utilizzo di linezolid come farmaco anti-Gram positivi	
INFEZIONI DI SITO CHIRURGICO - Assenza di segni e sintomi sistemici, eritema < 5 cm	Solo incisione e drenaggio	
- Febbre, sintomi sistemici di infezione, eritema > 5 cm	<u>Chirurgia pulita (collo, tronco, estremità):</u> Cefazolina 2 g TID	Durata 5-7 giorni
- In presenza di fattori di rischio per MRSA (colonizzazione nota, recenti terapie antibiotiche, recenti ospedalizzazioni)	**Terapia orale**: Doxiciclina* 100 mg BID **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo 160/800 mg BID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **Terapia endovenosa**: Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **O** Ceftarolina 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico **O** Daptomicina 6 mg/kg/die in bolo **O** Dalbavancina 1g 1° giorno - 500 mg 8° giorno **O** 1.500 mg in singola dose **O** Oritavancina 1.200mg in singola dose <u>Chirurgia pulito-contaminata o sporca (ascella, tratto digerente, tratto genitale femminile, perineo):</u> Cefepime 2 g BID (TID in infusione prolungata se sospetto MDR) **O** Ceftazidime 2 g TID + metronidazolo 500 mg TID **O** Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico **O** Daptomicina 4-6 mg/kg die in bolo **+** Piperacillina-tazobactam 4+0.5 g TID **O** Meropenem 1 g TID	Durata (se drenaggio completo): - 7 giorni per infezioni superficiali; - 10-14 giorni per infezioni profonde; - 14-21 per infezioni di organi/spazi. Durata per infezioni con drenaggi incompleti: in base a risposta clinica.
- In paziente ad alto rischio di infezione da gram negativi MDR		

MORSI DI UOMO E ANIMALI - Ferite superficiali - Ferite a rischio (penetrazione fino a fasce/muscoli, coinvolgimento articolazioni e cartilagini, pazienti immunodepressi)	Solo esplorazione, rimozione detriti/corpi estranei, pulizia e irrigazione con salina, disinfezione topica Ampicillina/sulbactam 2+1 g QID **O** Amoxicillina/clavulanato 875 mg+125 mg TID **Se allergia a beta-lattamici** Levofloxacina 750 mg die **O** Clindamicina 600 mg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo* 160/800 mg TID	
FASCITE NECROTIZZANTE - Etiologia sconosciuta, terapia empirica - In paziente ad alto rischio di infezione da gram negativi MDR Casi particolari: - **Fascite di tipo 1 o sinergica (gangrena di Fournier e gangrena di Meleney)** Etiologia polimicrobica (Gram negativi+anaerobi) - In presenza di fattori di rischio per MRSA	Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico **O** Daptomicina 4-6 mg/kg die in bolo + Piperacillina-tazobactam 4+0.5 g TID **O** Meropenem 1 g TID Piperacillina-tazobactam 4+0.5 g TID **O** Meropenem 1 g TID (in paziente ad alto rischio di infezione da gram negativi MDR) **O** Cefepime 2 g TID **O** Ceftazidime 2 g TID + metronidazolo 500 mg TID +/- **Terapia Orale**: Doxiciclina* 100 mg BID **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo* 160/800 mg BID **O** linezolid 600 mg BID **O** tedizolid 200 mg die	Immediato debridement chirurgico, da ripetere fino a completa bonifica area di necrosi. Durata della terapia personalizzata in base ad efficacia della necrosectomia e della risposta individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Terapia Endovenosa: Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **O** Ceftarolina 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico **O** Daptomicina 6 mg/kg/die in bolo **O** Dalbavancina 1g 1° giorno - 500 mg 8° giorno **O** 1.500 mg in singola dose **O** Oritavancina 1.200mg in singola dose	
- **Fascite di tipo 2 (monomicrobica)** o Streptococcica (di solito *pyogenes*) o Stafilococcica (CA-MRSA)	Ceftriaxone 2 g die **O** Vancomicina 15 mg kg BID dopo dose di carico 25mg/kg (se allergici) + Clindamicina 900 mg QID **O** Linezolid 600 mg BID **Terapia Orale**: Doxiciclina* 100 mg BID **O** Trimetoprim/Sulfametossazolo 160/800 mg BID **O** linezolid 600 mg BID **O** tedizolid 200 mg die **Terapia Endovenosa**: Vancomicina 15 mg/kg BID dopo dose di carico 25mg/kg **O** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die dopo dose carico 10 mg/kg TID **O** Linezolid 600 mg BID **O** Tedizolid 200 mg die **O** Ceftarolina 600 mg BID **O** Tigeciclina 50 mg BID dopo dose di carico **O** Daptomicina 6 mg/kg/die in bolo **O** Dalbavancina 1g 1° giorno - 500 mg 8° giorno **O** 1.500 mg in singola dose **O** Oritavancina 1.200mg in singola dose + Clindamicina 900 mg QID; Linezolid 600 mg BID	
- **Fascite di tipo 3** (*Vibrio vulnificus o Aeromonas hydrophila*) Immunodepressi, cirrosi scompensata, dopo bagno in acque salate	Ceftriaxone 2 g die + Doxiciclina 100 mg BID primo giorno poi 100 mg UID Levofloxacina 750 mg die **O** Ciprofloxacina 750 mg BID	
- Mionecrosi clostridica (gangrena gassosa) (*Clostridium spp.)*	Come fascite streptococcica	
*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

5.12 INFEZIONI DEL TESSUTO OSSEO

INQUADRAMENTO

OSTEOMIELITI

Le osteomieliti (infezioni destruenti dell'osso) si dividono (sec. Lew e Waldvogel) in acute e croniche, ematogene e contigue e con o senza compromissione vascolare.

Le osteomieliti acute sono infezioni ematogene più tipiche dell'età pediatrica; interessano prevalentemente le ossa lunghe nei bambini e, meno frequentemente, le vertebre negli adulti. L'insorgenza sintomatologica delle osteomieliti acute è solitamente graduale nell'arco di alcuni giorni, con dolore sordo (durante o anche in assenza di movimento) nella sede di infezione; possono essere presenti localmente anche gonfiore, eritema e calore; potrebbero inoltre essere presenti sintomi sistemici quali febbre e brividi. Osteomieliti acute di anca, vertebra, e bacino tendono ad essere paucisintomatiche, con presenza del solo dolore. È necessario effettuare: emocolture, Rx, RMN, esame colturale e colorazione Gram su biopsia ossea. Il trattamento prevede toilette chirurgica e terapia antibiotica empirica.

Le osteomieliti croniche compaiono tipicamente dopo un trauma o un intervento chirurgico. Sintomi dell'osteomielite cronica sono dolore, eritema e gonfiore nella sede dell'infezione, a volte associati alla presenza di un tramite fistoloso. La febbre è solitamente assente. Vi possono anche essere riacutizzazioni intermittenti di dolore e gonfiore. È necessario effettuare: esame colturale su biopsia ossea, Rx o RMN.

L'eziologia è sostenuta da Staphylococcus aureus, stafilococchi coagulasi negativi, bacilli gram negativi, più raramente anaerobi, enterococchi e streptococchi. Non è rara la porzione delle infezioni polimicrobiche, soprattutto nelle osteomieliti post-traumatiche ed in quelle derivanti da ulcere cutanee. La terapia si basa fondamentalmente sul debridement chirurgico + terapia antibiotica.

La spondilodiscite:

Si tratta di processi infettivi (di origine ematogena nel 60-80% dei casi) a carico di uno o più dischi intervertebrali, combinati all'interessamento di una o più vertebre (nel 60-70% del segmento lombare). Da sospettare in caso di:

- comparsa di dolore/peggioramento di dolore già insorto al rachide associato a febbre o a incremento di PCR o in presenza di batteriemia o in corso di endocardite infettiva;
- febbre e comparsa di sintomi neurologici (per lo più deficit di tipo motorio e/o sensitivo), associati o meno a dolore al rachide;
- insorgenza di dolore al rachide dopo batteriemia da Staphylococcus aureus.

Eziologia: *Staphylococcus aureus e coagulassi negativi,* Streptococchi (gruppo A, B, viridanti), enteerobatteri (E.Coli, Klebsiella e altri), Pseudomonas Aeruginosa, *Mycobacterium tuberculosis*, *Brucella spp*, *Candida spp*, Coccidioides, Histoplasma, Salmonella (soprattutto nei bambini affetti da anemia falciforme).

Diagnosi: Richiedere ed effettuare: esame neurologico, emocolture, RM rachide con mdc (se negativa/dubbia/controindicazioni: PET-TC o scintigrafia trifasica), Mantoux o Quantiferon, sieroagglutinazione di Wright (se zona endemica per infezione da Brucella) compresi anticorpi bloccanti, biopsia ossea (almeno 4 campioni) con esame colturale (batteri, micobatteri, brucelle e funghi) ed esame istologico: in tutti pazienti con sospetto di spondilodiscite, eccetto i casi in cui siano stati isolati *Staphylococcus aureus*, *Staphylococcus lugdunensis* o *Brucella*, o in caso di sierologia per Brucella fortemente positiva, consulenza infettivologica.

Se la RMN non è dirimente, ma persiste il sospetto clinico: ripetere RMN a distanza di 1-3 settimane. Se le colture e la PCR sono negative, ma persiste il forte sospetto clinico, è indicata una PET-TC al tempo 0,

da ripetere dopo congruo periodo dall'inizio del trattamento per valutare riduzione SUV (come surrogato di risposta terapeutica).

INFEZIONE DI PROTESI

Da sospettare (1-4% di tutti gli impianti) in caso di presenza di:
- tramite fistoloso;
- secrezioni purulente persistenti da ferita chirurgica;
- dolore protesico ad insorgenza acuta o dolore cronico (soprattutto in caso di assenza di intervallo libero dal dolore) nei primi anni dopo l'impianto della protesi;
- mancata guarigione completa della ferita chirurgica;
- infezioni superficiali o profonde della ferita chirurgica.

Classificazione:
- infezioni precoci: < 4 settimane, prevalentemente causate da Staphylococcus aureus (spesso MRSA);
- infezioni tardive: 1-24 mesi, prevalentemente causate da specie a bassa virulenza e patogenicità: Stafilococchi (Coagulasi negativi o Staphylococcus aureus, soprattutto meticillino-resistenti), Enterococcus spp., Corynebacterium spp., anaerobi compreso Propionibacterium acnes;
- infezioni molto tardive: > 24 mesi, spettro più ampio in base a fattori di rischio.

Eziologia:
- 80% Gram positivi: Staphylococcus aureus e stafilococchi Coagulasi negativi meticillino sensibili e resistenti, Enterococcus spp.;
- < 20% Gram negativi: Enterobacteriaceae e Pseudomonas aeruginosa.

Richiedere ed effettuare: PCR, emocolture, Rx a tutti i pazienti con sospetto di infezione della protesi; eventualmente associare scintigrafia o TC, artrocentesi diagnostica (colorazione Gram, conta globuli bianchi, esame colturale, esame microscopico), revisione chirurgica (sonificazione del materiale protesico ed esame colturale per aerobi e anaerobi su almeno 3-5 campioni di tessuto periprotesico).
Trattamento: atteggiamento diverso a seconda dell'epoca di infezione:
- infezioni precoci (assenza di tramite fistoloso, entro 30 giorni dall'intervento di impianto della protesi o entro 3 settimane dall'inizio dei sintomi): revisione chirurgica e pulizia senza rimozione della protesi;
- infezioni tardive: rimozione della protesi con intervento in 2 tempi (reimpianto se possibile dopo alcune settimane).

ARTRITI SETTICHE

Eziologia:
- 80% gram positivi: Staphylococcus aureus, streptococchi;
- <20% gram negattivi: Haemophilus influenzae, Escherichia coli, Klebsiella pneumoniae;
- Neisseriae gonorrhoeae, Neisseriae meningitidis;
- funghi;
- anaerobi.

Effettuare: emocolture, artrocentesi diagnostica (colorazione Gram, conta globuli bianchi, esame colturale, esame microscopico), curettage e biopsia tessuto sinoviale, TC per confermare diagnosi, Rx per diagnosi differenziale, RM per escludere osteomielite o interessamento cute e tessuti molli.

SCHEMA TERAPEUTICO CONSIGLIATO

INFEZIONI TESSUTO OSSEO	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
OSTEOMIELITI **OSTEOMIELITI ACUTE**	**Terapia endovenosa** Ceftriaxone 2 g/die **o** Ampicillina/sulbactam* 2/1 g tid **o** Amoxicillina/acido clavulanico 2000/200 mg tid **+** Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **o** Teicoplanina 10-12 mg/Kg die uid dopo dose carico 10 mg/kg tid **o** Daptomicina* 6-10 mg/kg/uid **±** Rifampicina 600-900 mg uid oppure in 2 dosi refratte	- Effettuare de-escalation per os appena possibile: Trimetoprim/Sulfametossazolo* 160/800 mg 1 cp bid + Rifampicina 600 mg/die o Amoxicillina/acido clavulanico 875/ 125mg 1cp bid + Rifampicina 600mg/die o doxiciclina 100mg bid + Rifampicina 600mg/die. - Durata della terapia: 6 settimane di terapia antibiotica in caso di associata toilette chirurgica, altrimenti terapia prolungata.
Terapia empirica profilattica in caso di frattura esposta. Iniziare terapia antibiotica entro 6 ore dal trauma. Valutare stato di immunizzazione tetanica.	**Fratture di tipo I e II (Gustilo – Anderson) ^:** Cefazolina 2 g tid Se sospetto contaminazione da suolo: Metronidazolo 500 mg tid + Cefazolina 2 g tid **o** Ceftriaxone 2 g/die **Fratture di tipo III (Gustilo – Anderson) ^:** Cefazolina 2 g tid + Gentamicina 5 mg/kg/die **o** Ceftriaxone 2 g/die Se sospetto contaminazione da suolo aggiungere: Metronidazolo 500 mg tid Se sospetto contaminazione da acqua dolce: Piperacillina/tazobactam* 4/0, 5g qid Se sospetto contaminazione da acqua marina: Piperacillina/tazobactam* 4/0,5g qid + Doxiciclina 100 mg bid per os **o** Ciprofloxacina 400 mg bid o tid In ogni caso se rischio MRSA aggiungere o sostituire con: Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico di 25 mg/kg	- Per le fratture di tipo I e II la profilassi antibiotica può essere interrotta 24 ore dopo la chiusura della ferita. - Per le fratture di tipo III la profilassi antibiotica può essere interrotta dopo 72 ore o dopo 24 ore dalla chiusura delle lesioni dei tessuti molli.

OSTEOMIELITI CRONICHE	**Terapia antibiotica mirata in base all'isolato microbiologico** In caso di assenza di isolati: Vancomicina 15 mg/kg bid + Ceftriaxone 2 g/die uid **o** Ampicillina/sulbactam* 2/1 g tid **o** Amoxicillina/acido clavulanico 2000/200 mg tid	
SPONDILODISCITE Se paziente settico, instabile emodinamicamente o con sintomi neurologici: iniziare terapia empirica versus Stafilococchi (anche MRSA), streptococchi e Gram –	**Terapia endovenosa** Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg **o** Teicoplanina 10-12 mg/Kg uid dopo dose carico 12 mg/kg ogni 12 ore per 3-5 dosi **o** Daptomicina* 6-10 mg/kg uid **+** Ceftriaxone 2 g/die **o** Fosfomicina 4 -8 g tid **o** Cefepime 2 g bid **o** Amoxicillina/acido clavulanico 2000/200 mg tid	-Se paziente stabile: attendere esame microbiologico (biopsia o emocoltura) per impostare la terapia mirata. - Durata della terapia: 6-12 settimane, in base alla clinica e all'andamento dei marcatori biochimici. - Effettuare *de-escalation per os* appena possibile:
Se allergia ai Betalattamici	Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25mg/kg **o** Teicoplanina 10-12 mg/Kg uid dopo dose carico 12 mg/kg ogni 12 ore per 3-5 dosi **o** Daptomicina* 6-10 mg/kg uid **+** Ciprofloxacina 500 mg bid	Trimetoprim/Sulfametossazolo***** 160/800 mg 1 cp bid + Rifampicina 600 mg/die o Amoxicillina/acido clavulanico 875/125mg 1cp bid + Rifampicina 600mg/die o doxiciclina 100 mg bid + Rifampicina 600mg/die.

*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

Classificazione delle fratture esposte secondo Gustilo-Anderson ^
Tipo I: Ferita <1 cm; pulita; frattura semplice; minima lesione dei tessuti molli, comminuzione e contaminazione della frattura;
Tipo II: Ferita 1–10 cm; moderata lesione dei tessuti molli, comminuzione e contaminazione della frattura;
Tipo III A: Lesioni estese dei tessuti molli ma con possibile copertura dei tessuti e del piano osseo; fratture comminute, contaminate, trauma alta energia; minima deperiostizzazione;
Tipo III B: Lesioni estese dei tessuti molli; non possibile copertura dei tessuti e del piano osseo; fratture comminute, contaminate, trauma alta energia; deperiostizzazione;
Tipo III C: Frattura esposta con lesione vascolare che richiede riparazione chirurgica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFEZIONI TESSUTO OSSEO	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
INFEZIONI DI PROTESI **Infezioni precoci** (assenza di tramite fistoloso, entro 30 giorni dall'intervento di impianto della protesi o entro 3 settimane dall'inizio dei sintomi)	Revisione chirurgica e pulizia senza rimozione della protesi più terapia antibiotica mirata sul microorganismo **se *Staphylococcus aureus***: 2-6 sett di terapia ev mirata + Rifampicina 600 mg/die ev seguita da terapia orale mirata con Ciprofloxacina 500-750 mg bid **o** Doxiciclina 100 mg bid **o** Cefalexina 500 mg tid/qid + Rifampicina 300-450 mg bid per os per 3 mesi in totale: nelle protesi di anca, gomito, spalla o caviglia; per un totale di 6 mesi: nelle protesi di ginocchio **se *altri microrganism*i:** durata della terapia 4-6 settimane di terapia mirata ev o per os	- D*opo revisione e ritenzione di protesi* il trattamento con Beta-lattamico per almeno 21 giorni è associato a maggior successo terapeutico. - Potrebbe essere necessaria terapia mirata con farmaci attivi sul biofilm (Rifampicina, Tetracicline). - La soppressione antibiotica a lungo termine, mirata, può essere giustificata per i pazienti con ritenzione di materiale protesico dopo intervento chirurgico.
Infezioni tardive La terapia antibiotica è di supporto alla terapia chirurgica (intervento in un unico tempo chirurgico o più frequentemente espianto in due tempi con posizionamento di spaziatore antibiotato)	<u>In caso di approccio chirurgico in un solo tempo</u>: **se *Staphylococcus aureus***: 2-6 sett di terapia ev mirata + Rifampicina 600 mg/die ev seguita da terapia orale mirata con Ciprofloxacina 500-750 mg bid **o** Doxiciclina 100 mg bid **o** Cefalexina 500mg tid/qid + Rifampicina 300-450 mg bid per os per un totale di 3 mesi **se *altri microrganismi***: 4-6 settimane di terapia mirata ev o per os (altamente biodisponibile)	- Evitare antibiotico prima dell'intervento. - In caso di approccio chirurgico in due tempi: terapia antibiotica sistemica per 4-6 settimane dopo il primo intervento. Dopo il II tempo chirurgico, se colture effettuate in corso di reimpianto sono negative: non necessità trattamento antibiotico; se colture effettuate in corso di reimpianto sono positive: nuovo ciclo terapeutico + terapia soppressiva cronica per os.

Sepsi o shock settico	**Terapia endovenosa** Rifampicina 600-900 mg/die o in 2 dosi refratte **+** Ceftriaxone 2 g uid **+** Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg **o** Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die uid dopo dose di carico di 12 mg/kg ogni 12 ore per 3-5 dosi	
ARTRITI SETTICHE (Drenaggio chirurgico + terapia endovenosa empirica in base ad esame microscopico del liquido sinoviale) *In caso di successivo isolamento di stafilococchi meticillino-sensibili*	**Se cocchi GRAM +:** Vancomicina 15 mg/kg bid dopo dose di carico 25 mg/kg **o** Teicoplanina 10-12 mg/Kg/die uid dopo dose di carico di 12 mg/kg ogni 12 ore per 3-5 dosi **Se diplococchi GRAM -:** Ceftriaxone 1g/die **o** Cefotaxime 2 g tid **+** Azitromicina* 1 g/die per os **Se bacilli GRAM –:** paziente non PWID e/o immunodepresso: Ceftriaxone 2 g/die **o** Cefotaxime 2 g tid paziente PWID e/o immunodepresso: determinare presenza di ulteriori fattori di rischio per mortalità e/o germe resistente: *se assenti*: singolo antibiotico anti-pseudomonas (Ceftazidime 2 g tid **o** Cefepime 2 g bid o tid) *se presenti*: 2 antibiotici anti-pseudomonas di 2 classi differenti (Ceftazidime 2g tid **o** Cefepime 2 g bid o tid **+** Tobramicina 5 mg/kg/die **o** Gentamicina 5 mg/kg/die **o** Amikacina 15 mg/kg/die) **Se esame microscopico negativo (ma >20.000 cellule/microL) e**: precedente storia di gotta: trattare come gotta e differire antibiotico-terapia dopo coltura assenza di storia di gotta: determinare se paziente immunodepresso e/o PWID: *SI*: Vancomicina + Ceftazidime **o** Cefepime *NO*: Vancomicina ± (+ se artrite di natura traumatica) Ceftriaxone **o** Cefotaxime Oxacillina 2-3 g qid **o** Flucloxacillina 1 g tid **o** Cefazolina 2 g tid ± Rifampicina 600-900 mg/die oppure in 2 dosi refratte	- Durata della terapia: 2-4 settimane secondo giudizio clinico; durata se S. Aureus + batteriemia (senza endocardite): 4 settimane ev; S. Aureus senza batteriemia e endocardite: 14 giorni terapia ev seguiti da 14 giorni di terapia per os; se altro microrganismo sensibile ad antimicrobici orali ad elevata biodisponibilità: possibile trattamento per 7 giorni ev seguito da 14-21 giorni di terapia per os. - In caso di patogeni difficili da trattare e/o paziente immunodepresso, possono essere necessari cicli più lunghi di terapia parenterale. - In caso di artrite settica con osteomielite contigua: durata della terapia di 4-6 settimane. - PWID: People who inject drugs. - Fattori di rischio per mortalità o germi resistenti: sepsi/shock settico, neutropenia con batteriemia, ustioni, setting con tassi elevati di resistenza verso gli antibiotici di riferimento (>10 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenti per terapia orale antistafilococcica	**Se MSSA**: Flucloxacillina 500 mg qid **o** Cefalexina 500 mg qid **Se allergia ai beta-lattamici**: Clindamicina 600 mg qid **Se MRSA**: Doxiciclina 100 mg bid **o** Ciprofloxacina 500-750 mg bid + Rifampicina 300-450 mg bid	15%). - Potrebbe essere utile utilizzare farmaci attivi su Staphylococcus aureus MR ed attivi sul biofilm.
*** l'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

6. SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA PER LE INFEZIONI IN ETA' PEDIATRICA (0-15 anni)

I dati emersi dall'ultimo report pubblicato da AIFA in materia "L'uso degli Antibiotici in Italia- Rapporto Nazionale 2021", confermano che gli antibiotici sono la categoria di farmaci più utilizzata nella popolazione pediatrica e sottolineano l'importanza di pianificare azioni per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, visto il ruolo rilevante del consumo di antibiotici sullo sviluppo di antibiotico-resistenze.
A tal proposito, il nuovo PNCAR 2022-2025 in tema di "Sorveglianza del consumo degli antibiotici" pone tra gli obiettivi il "Monitoraggio dell'impatto delle azioni del PNCAR sulla riduzione del consumo inappropriato di antibiotici nella popolazione pediatrica" e fissa i seguenti specifici indicatori:

- incremento ≥30% ratio prescrizioni amoxicillina/amoxicillina+acido clavulanico;
- riduzione ≥10% del consumo (DDD/1000 ab die) di antibiotici sistemici in ambito territoriale nel 2025 rispetto al 2022;
- riduzione ≥20% del rapporto tra il consumo (DDD/1000 ab die) di molecole ad ampio spettro e di molecole a spettro ristretto nel 2025 rispetto al 2022.

Gli schemi illustrati in questa sezione, intendono fornire pertanto una guida orientativa pratica ed aggiornata al pediatra al fine di limitare l'uso eccessivo e a volte improprio degli antibiotici osservato negli ultimi anni che ha provocato un aumento di ceppi batterici resistenti agli antimicrobici, dei costi assistenziali e della prevalenza degli eventi avversi.
La redazione ha tenuto conto di linee guida e altri documenti di autorevoli istituzioni e/o società scientifiche.
La gestione e il trattamento è affidato al medico sulla base delle considerazioni relative alle condizioni del bambino e alla gestione del singolo caso.

6.1. OTITE MEDIA ACUTA

INQUADRAMENTO

L'Otite Media Acuta (OMA) nel bambino ha una eziologia batterica nel 85% dei casi.

La diagnosi di OMA si basa sul riscontro di tre segni clinici:

- Sintomatologia insorta acutamente (febbre, otalgia, otorrea);

- Membrana timpanica con segni evidenti di flogosi;

- Presenza di essudato nella cassa timpanica.

Nel bambino sotto i 2 anni di età i sintomi possono essere aspecifici.

L'otoscopia è essenziale per valutare le condizioni della membrana timpanica e l'otoscopia pneumatica rappresenta il "golden standard" per la diagnosi clinico-strumentale.
La presenza di otorrea con membrana timpanica perforata spontaneamente è da considerarsi segno obiettivo certo di OMA.

La stragrande maggioranza degli episodi di OMA possono essere trattati in regime ambulatoriale e parte degli episodi non complicanti nel bambino per altro sano possono essere autolimitanti. Per questo motivo un episodio di OMA non complicato non rappresenta di per sé un criterio di ricovero.

Il trattamento antibiotico va definito in base ai seguenti fattori:

- età del bambino;

- gravità clinica, definita secondo le ultime linee guida italiane da uno score > 4 (tabella I);

- lateralità (tabella II).

In caso di otite monolaterale lieve/grave o bilaterale lieve, in paziente di età > 24 mesi, la vigile attesa e l'astensione dalla prescrizione dell'antibiotico per le prime 48-72 ore possono essere valutate nel caso in
cui sia garantita la possibilità di follow-up telefonico e/o clinico (tabella II).

Al momento della prescrizione antibiotica, vanno per altro considerati alcuni fattori di rischio per resistenze batteriche in età pediatrica, quali:

- frequenza di comunità infantile;
- mancata o incompleta vaccinazione anti-pneumococcica (3 dosi al 3°, 5° e 11° mese di vita);
- provenienza da aree geografiche con elevata prevalenza di batteri resistenti.

Tabella I. Score Italiano Gravità dell'episodio di OMA

		Score
Febbre	● <38 ● 38-39 ● ≥39	0 1 2
Compromissione delle condizioni generali	● assente ● presente	0 4
Otalgia	● lieve/moderata ● intensa/pianto inconsolabile	0 2
Iperemia della MT	● lieve/moderata ● intensa	0 2
Estroflessione della MT	● lieve/moderata ● marcata	1 4

La terapia antibiotica topica auricolare in associazione o meno allo steroide è sconsigliata, se non in bambini con otorrea da tubi di ventilazione. Il lavaggio nasale è consigliabile come trattamento complementare.

Tabella II. Strategia terapeutica dell'OMA per fasce d'età ed in base alla gravità dell'episodio.

Lateralità	**Monolaterale**	**Monolaterale**	**Bilaterale**	**Bilaterale**
Severità	**Lieve**	**Grave**	**Lieve**	**Grave**
<6 mesi	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato
6-24 mesi	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato	Antibiotico immediato
>24 mesi	Vigile attesa	Vigile attesa	Vigile attesa	Antibiotico immediato

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

OTITE MEDIA ACUTA	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Sintomi lievi *+ assenza di otorrea, ricorrenza e fattori di rischio per resistenze batteriche*	Amoxicillina per os: 80-90 mg/kg/die in 3 dosi (max 3 g/die)	Durata della terapia: - 10 giorni se rischio di evoluzione sfavorevole (< 2 anni e/o otorrea spontanea); - 5 giorni in bambini > 2 anni, senza bilateralità e senza sintomatologia grave.
Sintomi gravi *+ presenza di otorrea, ricorrenza e fattori di rischio per resistenze batteriche* **Seconda scelta** **Fallimento terapeutico**	Amoxicillina-ac. Clavulanico per os peso <40 kg: fino a 70 mg/10 mg/kg/die in 2-3 dosi* peso ≥ 40 kg: 875 mg/125 mg 3 volte al dì Cefuroxime axetil per os (per bambini con ≥ 2 anni di età): peso <40 kg: 30 mg/kg/die in 2 dosi (max 500 mg/die in 2 dosi) peso ≥ 40 kg: 1.000 mg/die in 2 dosi *oppure* Cefpodoxime proxetil per os: neonati >28 giorni- bambini 11 anni di età: 8 mg/kg/die in 2 dosi Ceftriaxone IM: Neonati 0-14 giorni di vita: dose singola 50 mg/kg peso < 50 kg: 50 mg/kg/die per 3 giorni peso ≥ 50 kg: 1-2 g/die per 3 giorni	

***Per bambini di età inferiore ai 2 anni l'uso del farmaco asteriscato è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

6.2. RINOSINUSITE

INQUADRAMENTO

La rinosinusite acuta è un'infezione solitamente autolimitante di uno o più seni paranasali, causata nella maggior parte dei casi da agenti di natura virale (rhinovirus o raffreddore comune). Solo il 2% dei casi è di natura batterica, ma le due forme sono difficili da distinguere. Il processo di pneumatizzazione dei seni paranasali si completa intorno ai 4-6 anni per i seni frontali e sfenoidali, 8-10 anni per quelli etmoidali e mascellari, e questo dovrebbe guidare l'esame obiettivo e la diagnosi.

La gravità dell'infezione si definisce sulla base dei sintomi:

- **lieve**: apiressia o febbricola, rinorrea, tosse diurna, alitosi, edema orbitario;
- **severa**: compromissione dello stato generale, TC > 39°C, rinorrea purulenta, tosse notturna e diurna e cefalea, in aggiunta a edema orbitario e alitosi.
- **acuta**: 10 - 30 giorni;
- **subacuta:** 30 - 90 giorni;
- **cronica:** > 90 giorni.

In età pediatrica vi è una maggiore tendenza alla cronicizzazione rispetto all'adulto, e le complicanze, seppur rare, sono più frequenti. Il 3% è complicato da cellulite orbitaria.

Nel momento della prescrizione antibiotica bisogna considerare i seguenti fattori di rischio per resistenze batteriche in età pediatrica:

- terapia antibiotica nei 90 giorni precedenti;
- frequenza di comunità infantile;
- presenza di patologia locale o generale favorente infezioni da germi resistenti.

L'uso di soluzioni saline per il lavaggio nasale è utile per l'azione meccanica di rimozione delle secrezioni. In assenza di allergie dimostrate, non è raccomandato l'uso di antistaminici, corticosteroidi, decongestionanti, espettoranti, mucolitici e vasocostrittori. L'impiego di antibiotici per via inalatoria non risulta attualmente raccomandato nel trattamento della rinosinusite acuta.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

RINOSINUSITE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Lieve *Rischio di resistenza*	Amoxicillina per os: 80 mg/kg/die in 3 dosi (max 3 gr/die) Amoxicillina-ac. clavulanico per os peso <40 kg: fino a 70 mg/10 mg/kg/die in 2-3 dosi* peso ≥ 40 kg: 875 mg/125 mg 3 volte al dì *oppure* Cefuroxime axetil per os (per bambini ≥ 3 mesi di età): peso < 40 kg: 20 mg/kg/die in 2 dosi (max 250 mg/die in 2 dosi) peso ≥ 40 kg: 500 mg/die in 2 dosi *oppure* Cefaclor per os 40 mg/kg/die in 3 dosi (max 1 g/die in 3 dosi) oppure Cefpodoxime proxetil per os: neonati (>28 giorni) e bambini fino a 11 anni di età: 8 mg/kg/die in 2 dosi bambini≥11 anni di età: 400 mg/die in 2 dosi	La terapia antibiotica non andrebbe iniziata nei primi 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (vigile attesa), tuttavia va valutata in base alla gravità dei sintomi. Durata della terapia: 10-14 giorni per forme acute lievi o moderate 14-21 giorni per forme severe o complicate
Severa *Non complicata* *Complicata / setting ospedaliero*	Amoxicillina-ac. clavulanico per os: peso <40 kg: fino a 70 mg/10 mg/kg/die in 2-3 dosi* peso ≥ 40 kg: 875 mg/125 mg 3 volte al dì Cefotaxime ev: Prematuro: 50 mg/kg/die <12 anni di età: 100 mg/kg/die in 3 dosi ≥12 anni: fino a 12 g in 3-4 dosi *Oppure*	

	Ampicillina-Sulbactam ev: neonati (nella prima settimana di vita) e neonati prematuri (fino alla sesta settimana di vita): 50/25 mg/kg/die in 2 dosi peso ≤40kg: 100/50 mg/kg/die in 3 dosi peso >40 kg: fino a 8/4 g/die in 3- 4 dosi *Oppure* Amoxicillina-ac-clavulanico ev: Bambini di età <3 mesi e di peso <4 kg: 50 mg/5 mg/kg 2 volte al dì Bambini di età ≥ 3 mesi: 50 mg/5 mg/ kg 3 volte al dì Bambini di peso ≥ 40 kg: max 2000 mg/200 mg 3 volte al dì	

***Per bambini di età inferiore ai 2 anni l'uso del farmaco asteriscato è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

6.3. FARINGO-TONSILLITE ACUTA

INQUADRAMENTO

L'eziologia della faringite acuta in età pediatrica è ascrivibile a virus nel 70% dei casi, lo *Streptococcus pyogenes* (o Streptococco beta-emolitico di gruppo A) causa il 15-30% delle faringiti in età pediatrica.

Il test rapido per SBEGA è altamente specifico e se positivo non è indicato l'esame colturale; se negativo, in presenza di sintomi suggestivi, va praticato il tampone faringeo. Il test rapido non è indicato nei bambini con punteggio di Mc Isaac pari a 0 o 1 (tabella III).

Una volta isolato *Streptococcus pyogenes* in un bambino sintomatico, la terapia antibiotica è indicata per ridurre il rischio di complicanze locali e complicanze a lungo termine. Per quest'ultime, un ritardo nell'inizio della terapia antibiotica fino a 9 giorni dall'inizio della sintomatologia non aumenta il rischio di insorgenza di malattia reumatica, ma il trattamento precoce riduce, anche se di poco, la durata e l'intensità dei sintomi.

È frequente l'isolamento nel faringe di bambini sani di diverse specie batteriche residenti come Streptococchi viridanti, Neisserie, Corine batteri e frequentemente anche specie batteriche note per la loro patogenicità come Haemophilus influenzae, Moraxella catarrhalis, Staphylococcus aureus, Streptococcus pneumoniae. In pazienti per altro sani l'isolamento di questi batteri in tale sede non richiede una terapia antibiotica specifica.

La faringo-tonsillite non complicata, anche di eventuale origine batterica, non rappresenta di per sé un criterio di ricovero in età pediatrica. Le seguenti indicazioni sono volte al trattamento domiciliare di eventuali pazienti gestiti in regime di Pronto Soccorso o ambulatorio.

Tabella III. Score di Mc Isaac

	Punti
Febbre (T>38°C)	1
Assenza di tosse	1
Linfopatia laterocervicale anteriore dolente	1
Tumefazione o essudato tonsillare	1
Età 3-14 anni	1

Punteggio 0-1 = nessun intervento
Punteggio ≥ 2 indicazione al tampone per sospetto clinico di SBEGA

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

FARINGOTONSILLITE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Prima linea in caso di scarsa aderenza alla terapia	Amoxicillina per os 50 mg/kg/die in 2-3 dosi (max 3 g/die) benzilpenicillina benzatinica in singola dose IM (per bambini > 3anni di età): a) peso <30 kg 600.000 UI b) peso ≥30 kg 1.200.000 UI	Il trattamento deve essere prescritto appena posta diagnosi e comunque entro 9 giorni dall'insorgenza dei sintomi. Durata della terapia: 10 giorni
Seconda linea	Cefaclor per os 40 mg/kg/die in 2 dosi (max 1 g/ die in 2 dosi) *oppure* Cefuroxime axetil per os per bambini ≥ 3 mesi di età): peso < 40 kg: 20 mg/kg/die in 2 dosi (max 250 mg/die in 2 dosi) peso ≥ 40 kg: 500 mg/die in 2 dosi *oppure* Cefprozil per os 6 mesi -12 anni di età: 15-20 mg/kg/die in 1-2 dosi bambini ≥12 anni di età: 500 mg/die	Durata della terapia: 5 giorni
Allergia alle penicilline	Cefaclor per os: 40 mg/kg/die in 2 dosi (max 1 g/ die in 2 dosi) oppure Cefuroxime axetil per os (per bambini ≥ 3 mesi di età): peso < 40 kg: 20 mg/kg/die in 2 dosi (max 250 mg/die in 2 dosi) peso ≥ 40 kg: 500 mg/die in 2 dosi oppure Cefprozil per os: 6 mesi -12 anni di età: 15-20 mg/kg/die in 1-2 dosi bambini ≥12 anni di età: 500 mg/die	In caso di reazione cutanea alle penicilline sono comunque indicate le cefalosporine data la scarsa cross-reattività e l'elevato tasso di resistenza ai macrolidi. Durata della terapia: 5 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reazione anafilattica IgE mediata ai betalattamici	Claritromicina per os: 6 mesi- 12 anni di età: 15 mg/kg/die in 2 dosi >12 anni di età: 250 mg/die o 2 volte al dì (max 500 mg 2 volte al dì) Oppure Azitromicina* per os: peso <45 kg: 10 mg/Kg/die in singola dose (max 500 mg/die) peso≥45 kg: 500 mg/die in singola dose	Ottenere la conferma dell'antibiogramma quando possibile, per l'alto tasso di resistenze locali. Durata della terapia: - per azitromicina* durata della terapia 5 giorni - 10 giorni (se claritromicina o clindamicina)
***L'uso del farmaco asteriscato è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

6.4. POLMONITE ACUTA COMUNITARIA (CAP)

INQUADRAMENTO

La polmonite è ancora oggi la principale causa di decesso in età infantile a livello mondiale, e rappresenta una delle principali cause di ricovero in età pediatrica nei paesi ad alto *income* come l'Italia.
L'eziologia virale è la più comune, soprattutto in età prescolare, sebbene sia registrata una grossa variabilità in base alla stagionalità ed all'età del bambino:

- 1-3 mesi: S. pneumoniae, C. pneumoniae, virus respiratori, enterovirus;
- < 5 anni: S. pneumoniae, virus respiratori;
- > 5 anni: S. pneumoniae, M. pneumoniae e virus respiratori;

- l'emocoltura non è raccomandata nei bambini che hanno completato il calendario vaccinale e che non richiedono ospedalizzazione;
- il test per la ricerca dell'antigene urinario dello pneumococco non è raccomandato, per l'elevato tasso di falsi positivi;
- nei bambini che hanno segni e sintomi compatibili, il Mycoplasma pneumoniae dovrebbe essere ricercato per guidare la scelta dell'antibiotico;
- la radiografia del torace non è necessaria di routine per confermare il sospetto di polmonite in bambini che possono essere gestiti a domicilio. Dovrebbe essere praticata, in proiezione PA e LL, in pazienti con distress respiratorio e/o ipossiemia e in caso di fallimento della terapia antibiotica di prima linea, per escludere la presenza di complicanze;
- test rapidi per i principali virus respiratori, compreso il virus dell'influenza, possono essere utilizzati per ridurre la prescrizione degli antibiotici.

La sintomatologia è solitamente caratterizzata da febbre e sintomi respiratori, primo tra tutti la tachipnea, altamente predittiva nel lattante. Va notato che il lattante ed il bambino più piccolo che già mostra segni di distress respiratorio nelle fasi più avanzate, tende a rifiutare l'alimentazione e quindi l'assunzione di liquidi, con consequenziale disidratazione (che si aggiunge alla perdita di liquidi legata alla tachipnea).
Criteri di severità:

- Distress respiratorio:
    - aumento della frequenza respiratoria (tabella IV);
    - SpO2 < 90-93% in aria ambiente;
    - cianosi;
    - rientramenti;
    - *grunting*;
    - alitamento delle pinne nasali.
- Tempo di refill capillare >2";
- Disidratazione;
- Vomito e/o inappetenza;
- Comorbidità;
- Agente eziologico (MRSA, coinfezioni virali-batteriche);
- Scarsa compliance genitoriale.

Tabella IV. Frequenza respiratoria normale per età, valori di riferimento della Società Italiana di Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica (SIMEUP).

Età	< 1 anno	2-5 anni	6-12 anni	>12 anni
FR (apm)	30-40	25-30	20-25	15-20

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

CAP	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
CAP semplice Prima linea	Amoxicillina per os: 90 mg/kg/die in 3 dosi (max 3 g/die) oppure Ampicillina: 0-5 anni di età: 100 mg/kg/die in 3 dosi 5-11 anni di età: 1.5 g/die in 3 dosi ≥11 anni dietà: 3 g/die in 3 dosi o 4 g/die in 2 dosi	Le Cefalosporine orali sono inferiori ad alte dosi di Amoxicillina. Azitromicina e Claritromicina sono sconsigliati in monoterapia; possono essere aggiunti in caso di sospetta eziologia da batteri atipici (M. Pneumoniae, C. Pneumoniae, C. Trachomatis, B. Pertussis).
Seconda linea 1-3 mesi	Amoxicillina-ac. clavulanico per os: 70/10 mg/kg/die in 3 dosi* oppure Ceftriaxone ev: 50 mg/kg/die in singola dose oppure Cefotaxime ev: 100-150 mg/kg/die in 3 dosi	Durata della terapia: 7-10 giorni (recenti evidenze indicano come ugualmente efficace una terapia della durata di 5 giorni).
< 5 anni	Amoxicillina-ac. Clavulanico per os: 70/10 mg/kg/die in 3 dosi* oppure Ceftriaxone ev: 50 mg/kg/die in singola dose oppure Cefotaxime ev: 100-150 mg/kg/die in 3 dosi	
> 5 anni	Ceftriaxone ev: peso < 50 kg: 50 mg/kg/die in singola dose peso ≥50 kg: 1-2 g/die in singola dose oppure	

	Cefotaxime ev: >5 anni- 12 anni di età: 100-150 mg/kg/die in 3 dosi >12 anni di età: fino a 12 g/die in 3-4 dosi	
CAP severa/complicata	Vancomicina ev (per bambini ≥1 mese di età): 40-60mg/kg/die in 3-4 dosi (max 2 g per dose) *oppure* Clindamicina ev (per bambini ≥2 anni di età): 40 mg/kg/die in 3 dosi *in associazione a:* Ceftriaxone ev: Neonati 0-14 giorni di vita: 20-50 mg/kg/die in singola dose peso< 50 kg: 50-80 mg/kg/die in singola dose peso ≥ 50 kg: 1-2 g/die in singola dose	Forme complicate: interessamento multilobare, pleurite, ascesso, empiema, cavitazione, forme necrotizzanti, pneumotorace, fistola broncopleurale, batteriemia con altri siti di infezione. Durata della terapia: 7-10 giorni (recenti evidenze indicano come ugualmente efficace una terapia della durata di 5 giorni). Vancomicina: nei neonati a termine (dalla nascita fino a 27 giorni di età) e nei neonati prematuri (dalla nascita alla data prevista della nascita più 27 giorni), per stabilire il regime di dosaggio, deve essere chiesto il parere di un medico esperto nella cura dei neonati
***Per bambini di età inferiore ai 2 anni l'uso del farmaco asteriscato è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

6.5. POLMONITE CORRELATA ALL'ASSISTENZA (HAP)

INQUADRAMENTO

Per polmonite correlata all'assistenza (HAP), si intende l'infezione insorta durante la degenza (> 48 ore dal ricovero) e che non era né manifesta clinicamente né in incubazione al momento dell'ammissione.
Eziologia:

- insorgenza precoce (< 5 giorni dal ricovero): S. pneumoniae;
- insorgenza tardiva (> 5 giorni dal ricovero): MRSA, P. aeruginosa e altri patogeni Gram negativi.

Al momento della prescrizione antibiotica, andrebbero considerati i seguenti fattori di rischio per resistenze batteriche:

- inizio dei sintomi > 5 giorni dopo il ricovero;
- comorbidità (es. patologia polmonare cronica o immunodepressione);
- uso recente di antibiotici ad ampio spettro;
- colonizzazione con batteri multiresistenti;
- recente contatto con setting ospedaliero prima del presente ricovero.

I pazienti tracheotomizzati, intubati, in terapia intensiva o pazienti con malattie croniche già colonizzati da batteri del tratto respiratorio, andrebbero valutati singolarmente con il supporto di personale esperto in malattie infettive.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

HAP	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
HAP semplice *Se allergia ai betalattamici*	Amoxicillina-ac. clavulanico per os: 90 mg/kg/die in 3 dosi * Claritromicina per os: 6 mesi -12 anni di età: 15 mg/kg/die in 2 dosi ≥ 12 anni di età: 500 mg/die o 1.000 mg/die in 2 dosi	Durata della terapia per os: 5 giorni, poi rivalutare Durata della terapia ev: 2 giorni, poi considerare switch a terapia per os e rivalutare dopo 5 giorni
HAP severa/alto rischio di resistenza *In caso di infezione da MRSA sospetta o confermata*	Ceftazidime ev (per bambini > di 2 mesi di età): peso < 40 kg: dose di carico di 60- 100 mg/kg seguita da un'infusione continua 100-200 mg /kg/ die, fino ad un massimo 6 g/die peso ≥ 40 kg: 6 g/die in 3 dosi oppure Ceftriaxone ev: Neonati 0-14 giorni di vita: 20-50 mg/kg/die in singola dose peso < 50 kg: 50-80 mg/kg/die in singola dose peso ≥ 50 kg: 2 g/die in singola dose oppure Piperacillina/Tazobactam ev (per bambini ≥12 anni di età): 4/0,5 g 4 volte al dì Teicoplanina ev: bambini fino ai 2 mesi di età: dose di carico: singola dose di 16 mg/kg per infusione il primo giorno poi dose di mantenimento 8 mg/kg/die in singola dose ≥ 2 mesi- 12 anni di età: dose di carico: 10 mg/kg ogni 12 ore ripetuta 3 volte, poi dose di mantenimento 6-10 mg/kg/die in singola dose ≥12 anni di età: 400 mg ogni 12 ore per 3 dosi, seguite da 6 mg/kg/die in singola dose oppure Vancomicina ev	Vancomicina: nei neonati a termine (dalla nascita fino a

	(per bambini ≥1 mese di età): 40-60mg/kg/die in 3-4 dosi (max 2 g per dose) oppure Linezolid: 30 mg/kg/die in 2-3 dosi (max 1.2 g/die)*	27 giorni di età) e nei neonati prematuri (dalla nascita alla data prevista della nascita più 27 giorni), per stabilire il regime di dosaggio, deve essere chiesto il parere di un medico esperto nella cura dei neonati

***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

6.6. INFEZIONE DELLE VIE URINARIE

INQUADRAMENTO

Le infezioni delle vie urinarie sono estremamente comuni in età pediatrica, e particolarmente nel lattante. Per questo motivo, e per la potenziale gravità legata alla rapida tendenza alla diffusione alle alte vie urinarie (pielonefrite) ed al circolo ematico (sepsi a partenza dalle vie urinarie), vanno sempre sospettate in bambini febbrili senza altri segni di localizzazione.
I principali fattori di rischio da considerare suggestivi sono:

- febbre > 38°;
- assenza di altre localizzazioni d'organo;
- aumento frequenza minzionale, disuria, incontinenza, dolorabilità lombare;
- se < 3 mesi: letargia, irritabilità, vomito;
- urine maleodoranti;
- scarso accrescimento.

Nell' 80% dei casi gli agenti responsabili sono *E. coli*, *Proteus* e *Klebsiella*. Infezioni da patogeni diversi da *E. coli* (che grazie alle sue fimbrie ha una maggiore tendenza alla diffusione alle alte vie) devono indurre il sospetto di reflusso vescico-ureterale di grado severo e pongono indicazione a praticare esami di imaging. Per la diagnosi è necessaria la raccolta delle urine, prima dell'introduzione di una eventuale terapia empirica, per: `

- esame chimico-fisico o stick urine per leucociti (elevata sensibilità ma bassa specificità), nitriti (altamente specifici) ed esterasi leucocitaria (tabella V);
- urinocoltura.

Viene considerata positiva l'urinocoltura se la conta batterica è superiore a:

- cateterismo transuretrale: 10.000 UFC/mL;
- puntura sovrapubica: 10.000 UFC/mL;
- mitto intermedio: 50.000 UFC/mL;
- sacchetto: 100.000 UFC/mL (pur non essendo consigliato dalle ultime raccomandazioni, rimane un utile strumento diagnostico a livello ambulatoriale o di Pronto Soccorso).

Tabella V. Indicazioni alla terapia antibiotica empirica sulla base dell'esame delle urine.

Nitriti	Esterasi	IVU	Raccomandazione
+	+/-	Molto probabile	Fare urinocoltura ed iniziare antibioticoterapia empirica
-	+	Probabile	Fare urinocoltura ed iniziare antibioticoterapia empirica
-	-	Improbabile	Cercare altre diagnosi e ripetere se la febbre persiste

Buona parte delle IVU possono essere gestite a livello ambulatoriale; tuttavia, il ricovero ospedaliero è consigliato in caso di infezione complicata o in pazienti a rischio:

- età < 3 mesi;
- condizioni critiche come sepsi, vomito o disidratazione;
- scarsa compliance genitoriale;
- febbre non responsiva agli antibiotici dopo 3 giorni di trattamento adeguato.

La profilassi antibiotica nei bambini con RVU non è più raccomandata di routine in bambini con pregressa IVU, ma va considerata nei seguenti casi:

- dopo trattamento di una recente IVU in attesa di cistoureterografia;
- in bambini con RVU di IV e V grado;
- in bambini con episodi ricorrenti di IVU febbrili definiti da > 3 episodi febbrili/anno.

Possono essere utilizzati, come indicato nelle Linee Guida, amocxicillina- acido clavulanico, ceftibuten o nitrofurantoina, questi ultimi non efficaci su P. mirabilis.
La profilassi va proseguita fino al termine dell'indicazione (ad es. fino ad esecuzione della cistografia, risoluzione o correzione chirurgica del RVU) o rivalutata ogni 12-24 mesi nelle femmine e ogni 6-12 mesi nei maschi.
L'estratto di mirtillo rosso è efficace nel ridurre il numero di recidive e il ricorso agli antibiotici in assenza di malformazioni delle vie urinarie.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

IVU	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Terapia orale Prima linea Seconda linea	Amoxicillina-ac. Clavulanico: 50-70 mg/kg/die in 3 dosi* *Da riservare per infezioni severe:* Cefixime (per bambini ≥6 mesi di età): 8 mg/kg/die in 1 o 2 dosi* *Oppure* Ceftibuten (per bambini ≥6 mesi di età): 9 mg/Kg/die in 2 dosi il primo giorno* e 1 dose i giorni successivi (max 400 mg/die) *Sulla base dell'antibiogrammaÿ considerare:* Trimetroprim/ sulfametoxazolo (TMP-SMX) (per bambini ≥6 settimane di età): < 12 anni di età o peso inferiore a 30 kg: 6/30 mg/kg/die fino a 12/60 mg/kg/die* in 2 dosi ≥12 anni di età: 160 mg/800 mg due volte al dì *Per infezioni severe non responsive ad altre molecole, in base all'antibiogramma:* Ciprofloxacina: 20-40 mg/kg/die in 2 dosi (max 750 mg per dose)	La terapia parenterale va considerata in caso di infezione complicata. Durata della terapia: - è possibile passare alla terapia orale entro 2-4 giorni in base alle condizioni cliniche. - la durata totale della terapia deve essere 10 giorni se pielonefrite, 14 se urosepsi. ÿAlto tasso di resistenze riportato in letteratura, ma non disponibili dati epidemiologici sulle resistenze a TMP-SMX per E. Coli in Campania.
Terapia parenterale Prima linea	Ampicillina-Sulbactam: neonati (nella prima settimana di vita) e neonati prematuri (fino alla sesta settimana di vita): 50/25 mg/kg/die in 2 dosi peso ≤40kg: 100/50 mg/kg/die in 3 dosi- 4 dosi peso >40 kg: fino a 8/4 g/die in 3- 4 dosi Oppure Amoxicillina-ac. Clavulanico: bambini di età inferiore ai 3 mesi o di peso inferiore a 4 kg: 25 /5 mg/kg due volte al di o 50/5 mg/kg 2 volte al dì	

Seconda linea	peso <40 kg: 25/5 mg/kg tre volte al dì o 50/5 mg/kg tre volte al dì peso ≥ 40 kg: 1000/200 mg tre volte al dì o 2000/200 mg due volte al dì *Da riservare per infezioni severe:* Cefotaxime: Prematuro: 50 mg/kg/die in singola dose <12 anni di età: 150-200 mg/kg/die in 3-4 dosi ≥12 anni di età: max 12 g/die in 3-4 dosi *oppure* Ceftriaxone: neonati da 0 a 14 giorni di vita: 20-50 mg/kg/die in singola dose Peso < 50 kg: 50-80 mg/kg/die in singola dose Peso ≥ 50 kg): 1-2 g/die in singola dose *N.B. usare il dosaggio più alto se urosepsi* *In caso di allergia ai beta-lattamici:* Amikacina: 15 mg/Kg/die in 1*-2 dosi (neonati e/o prematuri: dose iniziale di 10 mg/Kg poi 15 mg/kg/die in 2 dosi) *oppure* Gentamicina: Prematuri e neonati a termine fino a 1 settimana di vita: 5-6 mg/kg/die in 2 dosi >1 settimana di vita: 7,5 mg/kg/die in 3 dosi	

***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

6.7. MENINGITE

INQUADRAMENTO

I segni di meningite in età pediatrica possono essere molto sfumati. Nel lattante mancano i segni legati all'ipertensione endocranica per mancata chiusura delle suture craniche e si presenta con sintomi aspecifici quali febbre, rifiuto dell'alimentazione e abbattimento. Per poter differenziare la sepsi dalla meningite nel bambino di età < 1 anno è necessario eseguire la puntura lombare. Valutare sempre i dati anamnestici (storia di otiti ricorrenti, traumi cranici e storia vaccinale).

L'eziologia varia in base all'età e la terapia empirica deve essere orientata su questi dati epidemiologici:

- < 1 mese: *S. agalactiae, E. coli, K. pneumoniae, L. monocytogenes*;
- 1-23 mesi: *S. pneumoniae, S. agalactiae, N. meningitidis, bacilli G-*;
- > 23 mesi: *S. pneumoniae, N. meningitidis, H. influenzae*

In caso di sospetto di meningite batterica, è fortemente consigliato eseguire una rachicentesi per valutare l'aspetto del liquor (limpido o torbido) e determinare la conta leucocitaria e la concentrazione di proteine e glucosio.

Nella tabella VI sono riportate le principali complicanze a breve e lungo termine della meningite batterica; in particolare, bisogna considerare i principali fattori di rischio per lo sviluppo di ascesso cerebrale in età pediatrica (immunodepressione, malformazioni intracraniche, presenza di device es. derivazione ventricolo-peritoneale). Nel sospetto di tale complicanza o in presenza di segni neurologici focali, convulsioni di nuova insorgenza, GCS < 10, immunodepressione severa, eseguire TC o RMN encefalo e richiedere un consulto neurochirurgico e infettivologico pediatrico al fine di stabilire l'iter terapeutico appropriato.

Tabella VI. Principali sequele a breve e a lungo termine della meningite batterica.

Complicanze a breve termine	**Complicanze a lungo termine**
Sindrome da inappropriata secrezione di ADH (SIADH)	Ritardo mentale
Coagulazione intravascolare disseminata	Ritardo nell'acquisizione del linguaggio
Shock settico	Convulsioni
Cerebrite e infarto cerebrale	Disturbi comportamentali
Empiema subdurale e ascesso cerebrale	Sordità neurosensoriale
S. Waterhouse-Friderichsen (sepsimeningococcica)	

È fortemente raccomandato iniziare una terapia antibiotica empirica entro 1 ora, anche sulla base del solo sospetto clinico. La scelta della molecola deve essere fatta sulla base dell'età e dei pattern locali di antibiotico-resistenza. Dopo l'identificazione del patogeno responsabile, la terapia può essere ottimizzata, effettuando una adeguata descalation della terapia empirica e limitando la durata del trattamento antibiotico a quanto indicato in tabella, in quanto terapia più prolungate non sono correlate con outcomes clinici o microbiologici migliori.

È raccomandata la **profilassi antibiotica** in seguito al contatto stretto con un caso di meningite da N. meningitidis o H. influenzae. Sono a rischio più elevato i contatti domestici. La profilassi andrebbe iniziata entro 24 h dall'identificazione del caso. I farmaci raccomandati in profilassi sono riassunti nella tabella VII.

Tabella VII. Profilassi antibiotica per contatto stretto con meningite da N. meningitidis o H. influenzae

Antibiotico	**Dose**	**Durata**
Rifampicina	< 3 mesi: 5 mg/kg per os ogni 12 h 3 mesi - 12 anni: 10 mg/kg per os ogni 12 h > 12 anni: 600 mg ogni 12 h	2 giorni
Ceftriaxone	< 16 anni: 125 mg IM > 16 anni: 250 mg IM	singola dose
Ciprofloxacina	> 16 anni: 500 mg per os	singola dose

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

MENINGITE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
< 1 mese	Ampicillina* (alto rischio di Listeria) + Cefotaxime ev: Bambini 0-27 giorni: 50 mg/kg in 2-4 somministrazioni(in condizioni potenzialmente letali 150-200 mg/kg/die) Oppure Gentamicina Prematuri e neonati a termine fino a 1 settimana di vita: 5-6 mg/kg/die in 2 dosi; Lattanti e neonati oltre 1 settimana di vita: 7,5 mg/kg/die in 3 dosi	La durata della terapia empirica non dovrebbe essere mai inferiore a 14 giorni. Durata della terapia specifica: ● N. meningitidis → 7 giorni ● H. influenzae → 7-10 giorni ● S. pneumoniae → 10-14 giorni ● S. agalactiae → 14-21 giorni ● Bacilli aerobi G- → 21 giorni ● L. monocytogenes → 21 giorni Ceftriaxone solitamente non usato in età neonatale, può essere considerato in neonati a termine senza iperbilirubinemia. Nei bambini di età > 3 mesi, la terapia antibiotica va associata a Desametasone (0.15 mg/kg per 4 dosi giornaliere) da iniziare entro 4 ore dall'inizio della terapia e da proseguire per 2-4 giorni. Interrompere se il patogeno è diverso da H. influenzae o S. pneumoniae. In caso di liquor limpido: - aggiungere Acyclovir 30 mg/kg/die in 3 dosi; - considerare il sospetto di meningite tubercolare.
> 1 mese	Cefotaxime ev: Bambini 1 mese-12 anni (fino ad un massimo di 300 mg/kg/die*) Ceftriaxone: Neonati, lattanti e bambini da 15 giorni di vita a 12 anni di età (< 50 kg) 80-100 mg/kg (max 4 g) in 1-2 dosi bambini al di sopra di 12 anni di età (≥ 50 kg) 2-4 g 1 volta al giorno In bambini di età > 3 mesi che vivono in regioni ad alto tasso di resistenze, o con recente esposizione prolungata ad antibiotici, o che hanno viaggiato di recente in aree ad alta incidenza di pneumococco antibiotico-resistente, aggiungere: Vancomicina: Infanti e bambini da un mese -12 anni di età: (40-60mg/kg/die in 3-4 dosi (max 2 g); bambini ≥ 12 anni d'età: 15 -20 mg/kg/ ogni 8-12 h (max 2 g per dose)	

Rischio di Listeria (immunodepresso, inibitori TNF, lattante < 3 mesi)	oppure Rifampicina 20 mg/kg/die in 2 dosi considerare aggiunta di Ampicillina* 300 mg/kg/die ev in 4 dosi	

***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

6.8. OSTEOMIELITE ACUTA

INQUADRAMENTO

L'osteomielite è un'infezione acuta o cronica che colpisce bambini in età prescolare, con rapporto maschi:femmine di 2:1. La forma più comune in età pediatrica è l'osteomielite acuta ematogena (OMAE).

L'eziologia nella maggior parte dei casiè batterica e i patogeni responsabili differiscono in base all'età:

- < 3 mesi: S. aureus, E. coli, H. influenzae, N. gonorrhoeae, S. β-haemolyticus di gruppo B, C. albicans;
- 3 mesi - 5 anni: S. aureus, K. kingae, S. β-haemolyticus di gruppo A, S. pneumoniae, H. influenzae di tipo B;
- 5 anni: S. aureus, S. β-haemolyticus di gruppo A, N. gonorrhoeae.

Nel sospetto di una OMAE va introdotta una terapia antibiotica empirica endovenosa, e proseguirla per almeno 2-4 giorni prima dello switch terapeutico per via orale.

Criteri per lo switch per os, secondo le Linee Guida ESPID 2017:

- Miglioramento delle condizioni cliniche:
  - apiressia o diminuzione della temperatura corporea per 24-48 ore;
  - miglioramento della sintomatologia;
  - mancanza di segni riferibili a complicanze.
- Decremento del 30-50% della PCR rispetto al valore massimo raggiunto;
- Negatività degli esami colturali;
- Assenza di patogeni come MRSA o PVL-SA.

La terapia antibiotica empirica va modificata, ed eventualmente semplificata, sulla base isolato batterico da emocoltura o da liquido di aspirazione o da eventuale biopsia praticata su indicazione medico-chirurgica in casi selezionati, e sulla base dell'antibiogramma.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

OSTEOMIELITE EMATOGENA ACUTA	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Prima linea		
< 3 mesi	Cefazolina Infezioni causate da microrganismi altamente sensibili 25-50 mg/kg in 2-4 somministrazioni oppure Ampicillina-sulbactam* + Gentamicina: Neonati a termine (3.5 – 5 Kg): 2mg/kg –2.8 mg/kg in 1-3 somministrazioni Bambini da 5 a 10 kg: 2 – 4 mg/kg 1-3 somministrazioni Bambini da 11 a 20 kg: 40 mg 1-3 somministrazioni	Cefazolina: non indicato nel neonato sotto il mese di età, nella primissima infanzia va utilizzata solo se strettamente necessario.
3 mesi - 5 anni	Cefazolina: Infezioni causate da microrganismi altamente sensibili 25-50 mg/kg in 2-4 somministrazioni Infezioni causate da microrganismi meno sensibili fino a 100 mg/kg in 3-4 somministrazioni	In bambini > 5 anni con fratture aperte secondarie a trauma, aggiungere Ceftazidime o Cefepime per un'attività estesa nei confronti dei bacilli aerobi gram-negativi. Se dispositivi protesici aggiungere Rifampicina.
> 5 anni	Oxacillina 150-200 mg/kg/die in 4 dosi (max 2 g/dose) oppure Cefazolina: Infezioni causate da microrganismi altamente sensibili 25-50 mg/kg in 2-4 somministrazioni Infezioni causate da microrganismi meno sensibili fino a 100 mg/kg in 3-4 somministrazioni oppure Clindamicinaÿ: 15-40 mg/kg/die in base alla gravità suddivisi in 3-4 somministrazioni.	**ÿResistenze dello S. aureus in Campania, nel 2019:** **- meticillina: 39.1%;** **- clindamicina: 40.2%.** **per cui è indicata terapia empirica con vancomicina al posto di clindamicina** **descalation in caso di isolatamento di batteri sensibili**
se forte sospetto clinico di	Vancomicina:	Kingella è spesso resistente a Clindamicina e

fonte: http://burc.regione.campania.it

osteomielite da MRSA o prevalenza locale di MRSA > 10%ÿ:	Infanti e bambini da un mese -12 anni di età: (40-60 mg/kg/die in 3-4 dosi (max 2 g); bambini ≥ 12 anni d'età: 15 -20 mg/kg/ ogni 8-12 h (max 2 g per dose) *oppure* Linezolid* (come da linee guida considerata l'epidemiologia)	Vancomicina. Follow-up clinico, laboratoristico e strumentale, durante la terapia orale e nelle settimane successive alla sospensione.
Seconda linea < 3 mesi	Oxacillina 150-200 mg/kg/die in 4 dosi (max 2 g/dose) + Gentamicina: *Neonati a termine (3.5 – 5 Kg): 2mg/kg –2.8 mg/kg in 1-3 somministrazioni* Bambini da 5 a 10 kg: 2 – 4 mg/kg 1-3 somministrazioni Bambini da 11 a 20 kg: 40 mg 1-3 somministrazioni *oppure* Amoxicillina-ac.clavulanico 70/10 mg/kg/die in 2-3 dosi + Gentamicina: Neonati a termine (3.5 – 5 Kg): 2mg/kg –2.8 mg/kg in 1-3 somministrazioni Bambini da 5 a 10 kg: 2 – 4 mg/kg 1-3 somministrazioni Bambini da 11 a 20 kg: 40 mg 1-3 somministrazioni *oppure* Cefotaxime 150 mg/kg/die in 3 dosi + Oxacillina 150-200 mg/kg/die in 4 dosi (max 2 g/dose)	Durata della terapia endovenosa: minimo 2-4 giorni in base all'andamento clinico e degli indici infiammatori. Durata totale della terapia: almeno 3-6 settimane.
3 mesi - 5 anni *se sospetto clinico di osteomielite da MRSA o prevalenza locale di MRSA > 10%ÿ, aggiungere:*	Amoxicillina-ac.clavulanico 70/10 mg/kg/die in 2-3 dosi oppure Ceftriaxone 50-100 mg/kg/die in singola dose (max 2 g/dose) oppure Ampicillina-sulbactam* +/- Vancomicina: Infanti e bambini da un mese -12 anni di età: (40-60mg/kg/die in 3-4 dosi (max 2 g); bambini ≥ 12 anni d'età: 15 -20 mg/kg/ ogni 8-12 h (max 2 g per dose)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	oppure Clindamicina**ÿ** 45 mg/kg/die in 3 dosi (max 900 mg/dose) oppure Linezolid* (come da Linee Guida considerata l'epidemiologia)	
> 5 anni *se sospetto clinico di osteomielite da MRSA o prevalenza locale di MRSA > 10%***ÿ,** *aggiungere:*	Amoxicillina-ac.clavulanico 70/10 mg/kg/die in 2-3 dosi *oppure* Ceftriaxone 50-100 mg/kg/die in singola dose (max 2 gr/dose) *oppure* Ceftazidime 150 mg/kg/die in 3 dosi (max 2 g/dose) *Oppure* Ampicillina-sulbactam* +/- Vancomicina: Infanti e bambini da un mese -12 anni di età: (40-60mg/kg/die in 3-4 dosi (max 2 g); bambini ≥ 12 anni d'età: 15 -20 mg/kg/ ogni 8-12 h (max 2 g per dose) *Oppure* Clindamicina **ÿ**45 mg/kg/die in 3 dosi (max 900 mg/dose) *oppure* Linezolid* (come da Linee Guida considerata l'epidemiologia)	
Switch per os	Cefalexina 100 mg/kg/die in 4 dosi (max 1 g/dose) *oppure* Amoxicillina-ac. clavulanico 70/10 mg/kg/die in 2-3 dosi *oppure* Flucloxacillina 8-14 anni: 500 mg ogni 8 ore al di sotto di 8 anni come da Linee Guida* *oppure* TMP-SMZ * +/- Rifampicina	

se coltura positiva per MRSA o coltura negativa ma prevalenza locale di MRSA > 10% considerare:*	Linezolid* (Come da Linee Guida considerata l'epidemiologia) *oppure* Clindamicinaÿ 30-40 mg/kg/die* in 3-4 dosi (max 1.8 gr/die)	

***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

6.9. INFEZIONI DELLA CUTE E TESSUTI DEI MOLLI

IMPETIGINE

INQUADRAMENTO

L'impetigine è una delle infezioni cutanee più frequenti nei bambini, in particolare tra i 2 e i 5 anni.

Ne esistono due forme: impetigine bollosa e non bollosa. L'impetigine non bollosa è la forma più comune ed è causata dallo Staphylococcusaureus (70%) e dallo Streptococcuspyogenes. Il patogeno responsabile della forma bollosa è lo Staphylococcusaureus e la formazione delle bolle dipende dalla produzione locale di tossine.

La terapia antibiotica topica è indicata in caso di estensione limitata dell'impetigine (< 2% della superficie corporea totale) e presenta il vantaggio di applicare una dose elevata di farmaco nella zona target con assorbimento sistemico limitato. I farmaci topici più efficaci sono: la mupirocina, l'acido fusidico e la retapamulina. La retapamulina non è indicata per la terapia dell'MRSA. Da alcuni anni è stato approvato l'uso dell'ozenoxacina per il trattamento dell'impetigine non bollosa nei bambini di età > 6 mesi. La terapia topica è riassunta nella tabella VIII.

Il trattamento sistemico dovrebbe essere associato alla terapia topica in caso di lesioni estese (> 2% della superficie corporea totale) e/o multiple, in bambini di età < 1 anno, in caso sospetto/confermato di MRSA, scarsa risposta al trattamento topico o comparsa di recidive.

Tabella VIII. Terapia antibiotica topica dell'impetigine

Terapia topica	Posologia
Acido fusidico crema o unguento 2%	Applicare sulla cute interessata 2-3 volte al giorno per 7-12 giorni (fino alla completa risoluzione delle lesioni). Possibile utilizzo di medicazione occlusiva.
Mupirocina crema* o unguento 2%	Applicare sulla cute interessata 3 volte al giorno per 7-10 giorni. Possibile utilizzo di medicazione occlusiva.
Retapamulina unguento 1% **	Applicare sulla cute interessata 2 volte al giorno per 5 giorni. In età pediatrica, l'area di applicazione non deve superare il 2% della superficie corporea totale.
Ozenoxacina crema 1% ***	Applicare sulla cute interessata 2 volte al giorno per 5 giorni. L'area trattata può essere coperta con una garza o un bendaggio sterile.

* non indicato sotto i 2 mesi di età
** approvato per l'uso nei bambini di età pari o superiore a 9 mesi
*** approvato per l'uso nei bambini di età pari o superiore a 6 mesi

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

IMPETIGINE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Terapia orale *se prevalenza locale di MRSA > 10%ÿ, aggiungere:*	Cefalexina 50-70 mg/kg/die in 2-3 dosi oppure Amoxicillina-ac.clavulanico 70/10 mg/kg/die in 2-3 dosi oppure Flucloxacillina 8-14 anni: 500 mg ogni 8 ore al di sotto di 8 anni come da Linee Guida* oppure TMP-SMX* oppure Clindamicinaÿ	ÿResistenze dello S. aureus in Campania, nel 2019: meticillina: 39.1%; clindamicina: 40.2%. Durata della terapia 7-10 giorni (e almeno fino alla completa risoluzione). Limitare l'uso di Amoxicillina-ac.clavulanico considerando la sua attività ad ampio spettro. TMP-SMX non è attivo sullo Streptococcuspyogenes.
***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

ASCESSI CUTANEI

INQUADRAMENTO

Il patogeno più frequentemente isolatonegli ascessi cutanei è lo Staphylococcusaureus (40-87%), seguito da Streptococcuspyogenes e Stafilococchi coagulasi-negativi. Gram-negativi e anaerobi sono coinvolti in meno del 10% dei casi.
Circa un terzo dei casi recidiva. Le recidive sono particolarmente frequenti nei casi di colonizzazione da MRSA e Staphylococcusaureus produttore di PVL (fino al 70% dei casi).
Gli ascessi di piccole dimensioni possono risolversi senza trattamento, mediante drenaggio spontaneo; quelli che non si risolvono spontaneamente dovrebbero essere trattati con incisione e drenaggio chirurgico. Gli ascessi di dimensioni maggiori necessitano di incisione e drenaggio, seguiti da terapia antibiotica.

Le strategie di decolonizzazione basate su lavaggio con clorexidina e mupirocina pomata nasale sono indicate per eradicare lo Stafilococco e prevenire le recidive. Gli ascessi cutanei possono diffondersi ai contatti domestici, dunque la decolonizzazione delle famiglie è più efficace di quella individuale.

CELLULITE ED ERISIPELA

INQUADRAMENTO

Cellulite ed erisipela rappresentano differenti presentazioni della stessa patologia e le raccomandazioni terapeutiche sono valide per entrambe le condizioni. La cellulite è un'infezione batterica che coinvolge il tessuto sottocutaneo, l'erisipela coinvolge il tessuto sottocutaneo superficiale e il derma. I patogeni più comunemente coinvolti sono gli Streptococchi beta-emolitici (A, B, C, G, F) e lo Staphylococcusaureus. Fattori predisponenti sono lesioni cutanee, ustioni, ferite, incisioni chirurgiche, punture d'insetto e altre condizioni che alterano l'integrità della barriera cutanea. Possibili complicanze sono gli ascessi cutanei, la fascite necrotizzante e la sepsi.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

ASCESSI CUTANEI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Ascessi cutanei semplici	Terapia orale: TMP-SMX * *oppure* Clindamicina*	7-10 giorni e almeno fino alla completa risoluzione.
Ascessi cutanei complicati	Terapia parenterale: Clindamicina 40 mg/kg/die in 3 dosi im o ev	almeno 3-5 giorni di trattamento endovenoso. Durata complessiva della terapia: 10-14 giorni e almeno fino alla completa risoluzione. Per il suo contenuto in alcool benzilico, clindamicina fosfato soluzione iniettabile non deve essere somministrato ai nati prematuri, ai neonati, ai bambini al di sotto dei 2 anni.
se sospetto di S. aureus produttore di PLV	aggiungere Rifampicina 10-20 mg/kg/die in 1-2 dosi *oppure* Clindamicina 15-40 mg/kg/die in 3-4 dosi	Per il suo contenuto in alcool benzilico, clindamicina fosfato soluzione iniettabile non deve essere somministrato ai nati prematuri, ai neonati, ai bambini al di sotto dei 2 anni.
***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

CELLULITE ED ERISIPELA	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Lieve *se prevalenza locale di MRSA > 10%ÿ, aggiungere:*	Cefalexina 50-70 mg/kg/die in 2-3 dosi TMP/SMX* *oppure* Clindamicinaÿ 30-40 mg/kg/die in 3 dosi im o ev	Durata del trattamento 7-10 giorni (e almeno fino alla completa risoluzione). ÿResistenze dello S. aureus in Campania, nel 2019: meticillina: 39.1%; clindamicina: 40.2%. Per il suo contenuto in alcool benzilico, clindamicina fosfato soluzione iniettabile non deve essere somministrato ai nati prematuri, ai neonati, ai bambini al di sotto dei 2 anni.
Moderata/grave	**Terapia parenterale:** Oxacillina: - infezioni da lievi a moderate: Bambini di peso inferiore ai 40 kg: 50 mg/kg/die ogni 6 ore; bambini dal peso uguale o superiore a kg 40: da 250 a 500 mg ogni 4-6 ore. - infezioni più gravi: Bambini di peso inferiore ai 40 kg: 100 mg/kg/die ogni 6 ore; bambini dal peso uguale o superiore a kg 40: 1g o più ogni 4-6 ore. *oppure* Cefazolina 100 mg/kg/die ev in 3-4 dosi (max 2 g/dose) **Terapia orale**: Amoxicillina-ac.clavulanico 50 mg/kg/die in 2-3 dosi *oppure* Cefalexina 50-70 mg/kg/die in 2-3 dosi	Durata terapia parenterale: almeno 48 h, poi switch per os. Durata totale del trattamento 10-14 giorni. ÿResistenze dello S. aureus in Campania, nel 2019: meticillina: 39.1%; clindamicina: 40.2%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

se prevalenza locale di MRSA > 10%ÿ, aggiungere:	TMP/SMX * *oppure* Vancomicina 45 mg/kg/die in 3 dosi *oppure* Clindamicinaÿ 30 mg/kg/die in 3 dosi im o ev	
***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**		

6.10 INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI

INQUADRAMENTO

Per infezione intra-addominalesi intende:

- infezione a partenza da singoli organi come appendice o vie biliari (es. appendicite acuta, colangite, colecistite) complicate o meno da peritonite e/o formazione di ascessi addominali
- peritonite batterica primaria o secondaria a complicanze;

- ascessi intra-addominali (intraperitoneali, retroperitoneali o parenchimali).

La presenza di peritonite o ascesso secondario a perforazione o traslocazione definiscono solitamente le infezioni intra-addominali complicate. Si tratta di infezioni gravi e potenzialmente letali in età pediatrica. L'uso di routine di antibiotici ad ampio spettro non è indicato in bambini con febbre e dolore addominale, in cui il sospetto clinico di appendicite o di altre infezioni acute intra-addominali è basso.

In caso di appendicite acuta il trattamento antibiotico empirico che può variare in base alle condizioni del paziente, alla necessità o meno di intervento chirurgico (da discutere con il chirurgo), alla presenza o meno di segni clinici di possibile perforazione e/o peritonite.

La scelta della terapia antibiotica va orientata su molecole con attività su bacilli gram-negativi aerobi, facoltativi ed anaerobi.
Una terapia antibiotica esclusiva, senza necessità di intervento chirurgico può essere considerata in caso di:
- assenza di perforazione intestinale;
- assenza di segni di peritonite in atto;
- assenza di segni radiologici (preferibilmente TC addome) di aria libera in addome, ascessi o coproliti
- procalcitonina$\leq$ 0.25 ng/mL;
- accettazione da parte della famiglia di un rischio di circa il 20-40% di recidiva entro 5 anni.

Nei pazienti in cui l'appendice viene rimossa chirurgicamente, la terapia antibiotica può essere considerata come inizio di terapia empirica o come profilassi in base al riscontro di perforazione o meno in corso di chirurgia. Se l'appendice non risulta perforata, la terapia è considerata una profilassi e può essere interrotta entro 24 ore. Se l'intervento chirurgico dimostra perforazione dell'appendice o la presenza di coproliti, la somministrazione di antibiotico pre-intervento va considerata come l'inizio di una terapia empirica.

Le colangiti/colecistiti in età pediatrica sono rare e riguardano essenzialmente lattanti e bambini con malformazione anatomica (es. malattie di Carolì) o post-chirurgica delle vie biliari (es. intervento di Kasai in pazienti con atresia delle vie biliari). Non esistono linee guida internazionali per il trattamento delle colangiti in età pediatrica, e dati sull'eziologia in questa fascia di età sono molto limitati data la rarità dell'evento, la tendenza a evitare procedure invasive ed il raro riscontro di conferma microbiologica.

Possibili regimi di antibioticoterapia ad ampio spettro per pazienti pediatrici con infezioni intra-addominali complicate sono: Aminoglicosidebasedregimen (Gentamicina o Tobramicina, ciascuno in associazione con Metronidazolo o Clindamicina, con o senza Ampicillina), Carbapenemici (Imipenem, Meropenem, Ertapenem), Betalattamico + inibitore delle beta-lattamasi (Piperacillina-tazobactam o Ticarcillina-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ac.clavulanico), Cefalosporine di nuova generazione (Cefotaxime, Ceftriaxone, Ceftazidime, o Cefepime) + Metronidazolo, Ciprofloxacina + Metronidazolo. Negli ultimi anni, in ottemperanza ai principi di antimicrobialstewardship si stanno proponendo (e testando) protocolli di terapia antibiotica empirica con spettro di azione più ristretto.

L'uso empirico di terapia antifungina non è raccomandato per infezioni intra-addominali non complicate ed acquisite in comunità, ma può essere considerato nelle infezioni nosocomiali complicate.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
APPENDICITE ACUTA		
Prima linea in caso di appendicectomia	Ceftriaxone: neonati 0-14 giorni: 50 mg/kg/die una volta al giorno Neonati, lattanti e bambini da 15 giorni di vita a 12 anni di età (< 50 kg) 80-100 mg/kg (max 4 g) una volta al giorno bambini al di sopra di 12 anni di età (≥ 50 kg) 2-4 g 1 volta al giorno **+** Metronidazolo 30 mg/kg/die ev in singola dose (max 1.5 gr/dose)	Raccomandata *source control* chirurgica; Durata della terapia: - non perforata → sospendi dopo appendicectomia - perforata senza batteriemia → antibioticoterapia ev fino a 24h di apiressia, normalizzazione di GB e buona tolleranza dell'alimentazione, poi continua terapia per os fino ad un totale di 7 giorni dall'appendicectomia. - In caso di appendicite trattata con appendicectomia ritardata e ascesso periappendicolare→ antibioticoterapia ev fino a 24h di apiressia e buona tolleranza dell'alimentazione, poi continua terapia per os fino ad un totale di 7-14 giorni - Tutti gli altri ascessi → 4-5 giorni dal controllo della fonte dell'infezione - Perforata con batteriemia → consultare un infettivologo Considerare andamento della procalcitonina a 2-4 giorni, se sotto 0.25 ng/mL o ridotta di almeno 80% del picco, considerare sospensione terapia. Raccomandata rapida de-scalation della terapia empirica e Terapia di step-down per os: - Prima linea → Amoxicillina-ac.clavulanico 15 mg/kg/dose (max 500 mg/dose) - Aumentato rischio di MDR-GN o allergia grave alle penicilline → Ciprofloxacina 15 mg/kg/dose (max 750 mg/dose) + Metronidazolo 10 mg/kg/dose (max 500 mg/dose).
Prima linea in caso di trattamento medico esclusivo	Ertapenem 30 mg/Kg/die in 2 dosi (max 1 g/die)	
Aumentato rischio di Gram-negativi multiresistenti (MDR-GN), come: - Immunocompromessi - Dispositivi a rischio (es. CVC, tracheostomia, nefrostomia…) - > 72 ore di ospedalizzazione nei precedenti 90 giorni	Piperacillina-tazobactam 300/37.5 mg/kg/die ev in 3 dosi (max: 4 g/dose) oppure Cefepime 150 mg/kg/die ev in 3 dosi (max 2 g/dose) + Metronidazolo 30 mg/kg/die ev in singola dose	
Rischio elevato di allergia grave ai beta-lattamici/controindicazioni	Ciprofloxacina 20-30 mg/kg/die ev in 2-3 dosi (max 400 mg/dose) + Metronidazolo 30 mg/kg/die ev in singola dose (max 1.5 g/dose)	

		Solo sulla base di un antibiogramma che evidenzia resistenza ai carbapenemi considerare Ceftazidime-avibactam approvato per le Infezioni Intraddominali in età pediatrica (62.5 mg/Kg ogni 8 ore) in associazione ad Metronidazolo. La sicurezza e l'efficacia di ertapenem nei bambini di età inferiore a 3 mesi non sono state ancora stabilite. La sicurezza e l'efficacia di Piperacillina e Tazobactam nei bambini di età compresa tra 0 e 2 anni non sono state stabilite.
COLANGITE/COLECISTITE *Nel paziente con recente intervento chirurgico sulle vie biliari o elevato rischio MDR*	Piperacillina-tazobactam 300/37.5 mg/Kg/die in 3 dosi Ciprofloxacina 20 -30 mg/Kg/die in 2 dosi + Metronidazolo 30 mg/Kg/die in 3 dosi Piperacillina-tazobactam 300 mg/Kg/die in 3-4 dosi Metronidazolo 30 mg/kg/die in 3 dosi +/- Gentamicina 5 mg/kg/die ***Oppure*** Meropenem 60 mg/kg/ die in 3 dosi + Gentamicina 5 mg/Kg/die o Amikacina 15-20 mg/Kg/die in 1-2 dosi im (via preferenziale) o ev	Non esistono indicazioni pediatriche per la terapia empirica delle colangiti. Gran parte delle colangiti in età pediatrica sono secondarie a malformazione delle vie biliari o pregresso intervento chirugico.

PANCREATITE	Meropenem 60 mg/kg/ die in 3 dosi o Imipenem/cilastatina Per pazienti pediatrici ≥ 1 anno di età, la dose raccomandata è una dose di 15/15 o 25/25 mg/kg somministrata ogni 6 ore In alternativa: Piperacillina-tazobactam 300+37.5 mg/kg/die in 3-4 dosi	La terapia profilattica delle pancreatiti acute severe non è raccomandata. Terapia antibiotica indicata in caso di infezione sistemica o concomitate colangite ed in caso di pancreatite acuta complicata da necrosi infetta del pancreas. La presenza di gas nel parenchima pancreatico, l'aumento degli indici infiammatori e la febbre persistente sono solitamente indicativi di infezione, così come l'eventuale positività colturale del drenaggio che permetterebbe una terapia mirata. Valutare terapia antifungina e monitoraggio di antigeni come mannano e beta-D-glucano.

6.11. INFEZIONE DA CLOSTRIDIOIDES DIFFICILE (ex Clostridium difficile)

INQUADRAMENTO

L'infezione da Clostridioides difficile (CDI) è classicamente considerata un'infezione associata all'assistenza e all'utilizzo di antibiotici. Tuttavia, di recente sta emergendo come cause di diarrea infettiva acquisita in comunità e dunque si possono distinguere due forme di CDI a seconda del tipo di esposizione: community-acquired (CA-CDI) e hospital-acquired (HA-CDI).

La CDI è definita dai sintomi (solitamente diarrea) in presenza della tossina del Clostridium nelle feci o del reperto endoscopico di colite pseudomembranosa.

Tuttavia, la maggior parte dei bambini di età < 3 anni è portatore sano del Clostridioidesa livello intestinale e il significato clinico del suo ritrovamento in bambini piccoli con diarrea è incerto. Non è dunque raccomandato testare bambini di età <1 anno ed è sconsigliato ricercarlo in bambini di età < 3 anni a meno che tutte le altre cause di diarrea non siano state escluse e ci sia un sospetto fondato sui fattori di rischio dell'ospite.

Lo spettro delle manifestazioni cliniche è variabile da una colonizzazione asintomatica, ad una diarrea autolimitante fino ad una colite fulminante.
La gravità dell'infezione è classificata in:

- non-severa:
    - leucocitosi con conta dei globuli bianchi < 15.000 cell/mcL;
    - creatininemia< 1.5 mg/dL;
- severa:
    - leucocitosi con conta dei globuli bianchi > 15.000 cell/mcL;
    - creatininemia> 1.5 mg/dL;
- fulminante:
    - ipotensione o shock;
    - ileo;
    - megacolon.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

CLOSTRIDIOIDES DIFFICILE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Primo episodio non severo	Metronidazolo per os 30 mg/kg/die in 3 dosi Vancomicina per os 40 mg/kg/die (max 250 mg dose) in 4 dosi	Sospensione immediata dell'antibioticoterapia in corso. Fattori di rischio: ● Antibiotici (soprattutto fluorochinoloni, clindamicina e cefalosporine di III generazione), inibitori di pompa protonica, chirurgia, alimentazione tramite sondino nasogastrico e altri dispositivi medici; ● Comorbidità (soprattutto tumori, immunosoppressione e malattie infiammatorie croniche intestinali). Durata della terapia: 10-14 giorni La Vancomicina per via EV non ha alcun effetto sul CD. Può essere considerata la somministrazione locale di Vancomicina con clisteri. Alcuni schemi di tapering della Vancomicina nelle forme recidivanti prevedono dosi piene a giorni alterni anziché la riduzione delle dosi giornaliere.
Primo episodio severo/ fulminante	Vancomicina per os 40 mg/kg/die (max 500 mg dose) in 4 dosi **+/-** Metronidazolo ev Bambini di età inferiore alle 8 settimane: 15 mg/kg in dose singola giornaliera o divisa in 7,5 mg/kg ogni 12 ore. Bambini di età compresa tra 8 settimane e 12 anni: la dose giornaliera abituale è di 20-30 mg/kg/die in dose singola o suddivisa in 7,5 mg/kg ogni 8 ore. La dose giornaliera può essere aumentata fino a 40 mg/kg, a seconda della gravità dell'infezione. Bambini sopra i 12 anni: 500 mg ogni 8 ore.	
Prima recidiva non severa	Metronidazolo ev Bambini di età inferiore alle 8 settimane: 15 mg/kg in dose singola giornaliera o divisa in 7,5 mg/kg ogni 12 ore. Bambini di età compresa tra 8 settimane e 12 anni: la dose giornaliera abituale è di 20-30 mg/kg/die in dose singola o suddivisa in 7,5 mg/kg ogni 8 ore. La dose giornaliera può essere aumentata fino a 40 mg/kg, a seconda della gravità dell'infezione. Bambini sopra i 12 anni: 500 mg ogni 8 ore. Vancomicina per os Neonati, infanti e bambini con meno di 12 anni di età: 10-15 mg/kg ogni 6 ore per 10 giorni. La dose massima giornaliera non deve superare 2 g. Pazienti di età pari e superiore a 12 anni: 125 mg ogni 6 ore per 10 giorni per il primo episodio di CDI non grave. ***Oppure*** Fidaxomicina per os 32 mg/kg/die in 2 dosi (OSP)	

Recidive successive	Vancomicina per os Neonati, infanti e bambini con meno di 12 anni di età: 10 - 15mg/kg ogni 6 ore. La dose massima giornaliera non deve superare 2 g. Pazienti di età pari e superiore a 12 anni: 125 mg ogni 6 ore per il primo episodio di CDI non grave. Questa dose può essere aumentata a 500 mg ogni 6 ore in caso di malattia grave o con complicanze. La dose massima giornaliera non deve superare 2 g. Effettuare una riduzione progressiva del dosaggio nelle settimane successive ***Oppure*** Vancomicina 40 mg/kg/die in 4 dosi per 10 gg poi Rifaximina* per os 30 mg/kg/die in 3 dosi per 20 gg ***Oppure*** Fidaxomicina per os 32 mg/kg/die in 2 dosi per 10 gg (OSP)	

***L'uso dei farmaci asteriscati è da valutarsi sulla base di protocolli locali nell'ambito dei programmi di Antimicrobial Stewardship e, comunque, preferibilmente su indicazione degli infettivologi o, nelle realtà in cui essi non siano presenti, di altri clinici esperti di terapia antimicrobica e nelle modalità previste dalla Legge 94/98 e Legge 244/2007 (art. 2, comma 348).**

6.12. NEUTROPENIA FEBBRILE

INQUADRAMENTO

Le neutropenie febbrili sono infezioni sistemiche ad elevata mortalità. L'approccio varia aseconda del rischio di morte associato, della patologia di base, della presenza di *device* e di eventuali precedenti colonizzazioni.

In età pediatrica le patologie onco-ematologiche ed i pazienti sottoposti a trapianto di cellule staminali ematopoietiche sono a più elevato rischio di infezioni batteriche in seguito alle terapie immunosoppressive che rientrano in schemi terapeutici anti-neoplastici o di induzione al trapianto.

Il rischio infettivo dipende da diversi fattori:

- patologia di base (es. rischio più elevato in AML rispetto a ALL);
- fase della terapia antineoplastica (incidenza più elevata in fase di induzione rispetto al mantenimento).

Non è raccomandata la profilassi antibiotica di routine per bambini con linfoma, leucemia acuta, recidiva di leucemia o pazienti con neutropenia durante la fase di pre-engraftment del trapianto di cellule staminali.

In caso di comparsa di neutropenia febbrile in pazienti onco-ematologici, è indicata una terapia antibiotica empirica seguita da de-escalation dell'antibiotico sulla base della presentazione clinica iniziale. La terapia antibiotica empirica deve essere ad ampio spettro e basata sui dati epidemiologici del singolo centro.

Nel paziente clinicamente stabile ed a basso rischio di resistenze, è indicata una monoterapia con una combinazione di beta-lattamico con inibitore delle beta-lattamasi con attività anti-pseudomonas. I pazienti sono considerati a basso rischio se:
- non colonizzati;
- senza precedenti infezioni da batteri multi-resistenti;
- seguiti in ospedali con basso tasso di infezioni nosocomiali da batteri multi resistenti.

In questi pazienti i carbapenemi non sono raccomandati per il rischio di effetti collaterali e sviluppo di resistenze. Possono trovare spazio nella terapia empirica di forme più gravi con segni di sepsi o shock o in caso di terapia eziologica.
In caso di mancato miglioramento clinico dopo 4-5 giorni dall'inizio della terapia antibiotica empirica, valutare l'aggiunta di un antimicotico.

La terapia empirica deve essere rapidamente interrotta o ottimizzata in caso di isolamento di un microrganismo e disponibilità dell'antibiogramma.

SCHEMI TERAPEUTICI CONSIGLIATI

NEUTROPENIA FEBBRILE	SCHEMA TERAPEUTICO	COMMENTI
Clinicamente stabile, basso rischio di resistenze batteriche	Piperacillina-Tazobactam 80/10 mg/kg/die ev per 3-4 dosi *Oppure* Cefepime 150 mg/kg/die ev in 3 dosi	In caso di emocolture negative e mancata identificazione del patogeno, considerare dopo 72-96 h una delle seguenti strategie di de-escalation: ● switch a terapia per os; ● interruzione della terapia antibiotica in pazienti selezionati. Utile monitoraggio procalcitonina per monitoraggio e interruzione della terapia empirica.
Segni di sepsi o shock settico, indipendentemente dal rischio di resistenze batteriche	Meropenem 60 mg/kg/die ev in 3 dosi +/- Ceftazidime 150 mg/kg/die ev in 3 dosi *Oppure* Amikacina 15 mg/kg/die in 1-3 dosi +/- Vancomicina 40-45 mg/kg/die in 4 dosi *Oppure* Teicoplanina 10 mg/kg ogni 12 ore per 3 dosi, seguite da 6 mg/kg/die in singola dose	In caso di identificazione del patogeno, ottimizzare la terapia sulla base dell'antibiogramma. In caso di mancata identificazione del patogeno, non modificare la terapia empirica se questa ha favorito miglioramento delle condizioni cliniche.
Clinicamente stabile, con colonizzazione o precedente infezione da batteri G- antibiotico resistenti, o paziente di centro con elevato tasso di resistenze batteriche	Terapia empirica sulla base del precedente antibiogramma	In caso di identificazione del patogeno, ottimizzare la terapia sulla base dell'antibiogramma. In caso di mancata identificazione del patogeno, considerare dopo 72-96 h una delle seguenti strategie di de-escalation: ● switch a terapia a spettro più ristretto se inizialmente trattato con

fonte: http://burc.regione.campania.it

		carbapenemici; ● interruzione della terapia con aminoglicosidi, fluorochinoloni, colistina, o terapia antibiotica mirata a patogeni G+ resistenti se presenti in associazione.

7. Linee di indirizzo per la Gestione degli Esami colturali del torrente circolatorio

La conoscenza della sepsi passa attraverso l'attuazione di un percorso diagnostico integrato tra nuove e vecchie tecnologie che possa contenerne o ridurne gli effetti dannosi. In questo percorso, un ruolo fondamentale è svolto dal microbiologo clinico che, ad oggi, dispone di strumenti diagnostici in grado di eseguire una diagnosi eziologica nel minor tempo possibile con una conseguente ricaduta positiva sull'outcome clinico del paziente. Gli esami microbiologici sono essenziali per una corretta diagnosi della sepsi. Le colture appropriate (sangue, urine, espettorato, feci, materiale da raccolte, drenaggi, dispositivi, antigeni urinari precoci, altro) devono essere raccolte prima dell'inizio della terapia antibiotica. L'esecuzione degli esami colturali non deve però comportare un ritardo eccessivo (>45 min) nell'inizio della terapia antibiotica. Le modalità di raccolta, conservazione, invio ("fase preanalitica") e di lavorazione dei campioni sono essenziali per garantire risultati attendibili e utili. A tal fine, devono essere previste specifiche procedure operative per l'effettuazione degli esami colturali, comprese le modalità di raccolta, conservazione, invio dei campioni da parte dei reparti di accettazione, così come per l'elaborazione e comunicazione del risultato e dei valori critici da parte del laboratorio.

Scopo del documento

Questo documento delinea delle procedure basate su evidenze scientifiche per la diagnosi microbiologica di infezioni del torrente circolatorio sostenute da batteri (esclusi i micobatteri) e da funghi.

Ad oggi l'emocoltura rappresenta il g*old standard* nell'approccio diagnostico per sepsi e batteriemie e corrobora l'inquadramento di affezioni quali endocarditi, infezioni correlate ad uso di cateteri, potenziali cause di febbre d'origine sconosciuta, artriti settiche, severe infezioni del tessuto cutaneo, molle ed affezioni infettive addominali. L'emocultura ha, quindi, un valore cruciale nell'inquadramento diagnostico, nell'impostazione terapeutica e nella prognosi del paziente.

Quando eseguire le emocolture?

La maggior parte delle linee guida indicano che i campioni di sangue devono essere raccolti in assenza di antimicrobici, al momento o intorno al momento del picco febbrile, con un intervallo di 30-60 minuti tra i prelievi. Tuttavia, diversi studi che hanno valutato la relazione tra i tempi di raccolta delle emocolture e la temperatura corporea al momento del campionamento in pazienti con infezioni del torrente circolatorio, non sono stati in grado di identificare alcun momento ottimale per la raccolta delle emocolture (Riedel *et al*., 2008). Infatti, la probabilità di documentare emocolture positive non è statisticamente significativa quando il sangue viene prelevato durante i picchi di temperatura. Rendimenti simili sono ottenuti anche in un periodo di 24 ore prima e dopo il picco febbrile (Li *et al*., 1994). Per questo motivo, è decisamente più importante assicurarsi che venga analizzato un volume adeguato di sangue e che i prelievi siano effettuati in maniera corretta piuttosto che stabilire il corretto *timing* di esecuzione delle emocolture (Jaimes*et al.*, 2004).

Quante emocolture?

Il prelievo di un volume di sangue adeguato è il parametro più importante per la resa delle emocolture. Le linee guida attuali suggeriscono una raccolta di 2 o 3 set di emocolture, ogni set è

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituito da un matraccio per la ricerca di aerobi ed un secondo matraccio per la ricerca di anaerobi. La quantità di sangue analizzato corrisponde pertanto a circa 40-60 ml (la raccolta di una corretta quantità di sangue è operatore-dipendente).
L'utilizzo di almeno 3 set per emocoltura è auspicabile in quanto:
• la sensibilità dell'esame e la probabilità di isolare il patogeno responsabile di un eventuale quadro settico aumenta considerevolmente: 65-80% con singolo set, 80-88% con due set, 96-99% con tre set (Riedel *et al.*, 2008).
• permette una più chiara interpretazione in caso di risultati dubbi e di dirimere la diagnosi consentendo anche di discriminare tra potenziali contaminanti e veri patogeni.
In caso di necessità particolari in cui si ha poco tempo prima di agire (shock settico in pronto soccorso) alcuni lavori suggeriscono la "**Single Sampling Strategy"**, ovvero,raccogliere con un solo prelievo, un volume di sangue tale da inoculare 4 o 6 matracci (Jonsson *et al*., 1993; Li *et al*., 1994; Riedel *et al*., 2008).
Anche nell'endocardite, le linee guida raccomandano di prelevare 3 set di emocolture a distanza di 30 minuti e suggeriscono, una volta identificato il microrganismo patogeno, di praticare una emocoltura di follow up dopo 48-72 h per verificarne l'efficacia del trattamento (2015 European Society of Cardiology ESC Guidelines for the management of infectiveendocarditis).
Trascorse le prime 24h se i primi 2-3set risultano ancora negativi, è consigliato ripetere la campionatura.

Il prelievo da **CVC (catetere venoso centrale)** si effettua solo nel caso di sospetto di infezione del catetere e dopo aver disinfettato il raccordo con soluzione alcolica, ricordandosi di non scartare la prima quantità di sangue prelevato perché è quella con la più alta concentrazione di microbi. Nel caso di sospetto di infezione da CVC bisogna eseguire contemporaneamente un prelievo da vena periferica. L'interpretazione dei risultati si basa valutando i tempi di positivizzazione delle emocolture: l'infezione è da catetere se l'emocoltura da CVC si positivizza almeno 2 ore prima del prelievo periferico.

Attenzioni e precauzioni da seguire nel prelievo
Il personale addetto al prelievo deve eseguire la raccolta del campione con la massima attenzione possibile in modo da contenere e ridurre eventuali possibili contaminazioni. Il tasso di contaminazioni "non evitabili" è di circa il 3% (Baron *et al*., 2013).
Allo scopo di produrre campioni quanto più possibile idonei è bene considerare che:

- Il tappo dei flaconi non parte da una condizione di sterilità e necessita di essere disinfettato prima di essere adoperato.
- È necessario disinfettare la cute prima della raccolta ematica seguendo un protocollo di antisepsi con

  clorexidina al 2% in soluzione alcolica per un tempo di almeno 30'' o, alternativamente, adoperare la tintura di iodio per un tempo di 30'' (altri disinfettanti che richiedano tempi di efficacia superiori non sono raccomandati)

  Nota: La clorexidina non è impiegabile in bambini di età inferiore ai 2 mesi e sebbene esistano studi in letteratura che ne supportino l'utilizzo ad una concentrazione dello 0.5%, allo stato attuale si tratta di dati ancora preliminari; in questo caso è preferibile ricorrere all'uso di iodio-povidone come antisettico che dovrà tuttavia essere lasciato in sito per un tempo non inferiore ai 2'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di incubazione:

I flaconi vanno incubati a 35°C per 5 giorni nei sistemi automatici, con possibilità di estensione temporale in caso di ricerca di microrganismi a lento sviluppo, e 7 giorni nei metodi manuali. Il 95-97% dei microrganismi cresce entro tre-quattro giorni d'incubazione.

Per il sospetto di brucellosi occorre prolungare l'incubazione a 21 giorni o scegliere un metodo di coltura alternativo, ad esempio, il metodo di lisi e centrifugazione (CLSI document M47-A; Cumitech 1C, 2006).

I flaconi per emocoltura non devono mai essere refrigerati a 4°C.

Per ogni flacone positivo si provvede a:

1. **Eseguire una colorazione di Gram** e, nel caso essa risultasse negativa eseguire la colorazione con arancio di Acridina o adoperando come colorante di contrasto la carbolfucsina; alternativamente è anche possibile evidenziare i batteri che hanno perso le affinità tintoriali attraverso il blu di metilene.
2. **Comunicare il risultato preliminare** al medico curante segnalando contemporaneamente il tempo di positivizzazione.
3. **Riportare nel referto preliminare** i caratteri morfologico-tintoriali dei microrganismi che consentano di fare una cernita efficace tra le potenziali terapie empiriche in attesa di referto definitivo.

Sub-coltura delle Emocolture Positive

Tutte le emocolture positive al sistema di lettura automatico devono essere sottoposte a sub-coltura su un set appropriato di terreni di coltura che possa permettere la crescita anche di microrganismi esigenti. È consigliato anche l'utilizzo di terreni cromogeni-selettivi che possano fin da subito orientare nell'identificazione microbica e dare una predizione del fenotipo di resistenza (ad esempio: terreno selettivo per i ceppi ESBL+, terreno selettivo per i ceppi resistenti ai carbapenemi, terreni selettivi per i ceppi meticillino resistenti).

Identificazione ed antibiogrammi definitivi

Sulle colonie isolate deve sempre essere effettuata l'identificazione a livello di specie e l'antibiogramma definitivo con misura della MIC. Tradizionalmente la diagnostica delle infezioni batteriche e fungine ha tempi di risposta piuttosto lunghi (da 48-72 ore, talvolta maggiori). Tempi simili non consentono, nel caso di infezioni gravi, di attendere il risultato degli esami di laboratorio prima dell'inizio della terapia antibiotica/fungina. Tuttavia, negli ultimi anni la diagnostica microbiologica si è arricchita di nuove tecnologie in grado di fornire al clinico risposte preliminari in tempi più rapidi.

Di seguito riportiamo la descrizione di alcune di queste tecnologie che, seppur costose, possono essere usate per i pazienti critici allo scopo di indirizzare fin dalle prime ore della sepsi la terapia antibiotica adeguata:

1. **Spettrometria di massa**

Il MALDI-TOF (Matrix Assisted LaserDesorption Ionitaztion Time of Flight) è un tipo di spettrometria adattata per l'identificazione rapida di batteri e miceti. Rispetto alle canoniche identificazioni biochimiche (che richiedono mediamente 8-16 ore per una determinazione) richiede solo pochi minuti per identificare la specie batterica o fungina. Solitamente l'identificazione con il Maldi-Tof viene effettuata su microrganismi già isolati in coltura (terreno solido) ma può essere utilizzata anche direttamente sull'emocoltura appena positiva (terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquido) nel caso in cui si tratti di un'infezione monomicrobica. In questo caso è possibile avere l'identificazione batterica del patogeno responsabile dell'infezione entro un'ora dalla positivizzazione dell'emocoltura e senza dover aspettare la crescita della subcoltura. L'applicazione del MALDI-TOF sulle emocolture appena positive richiede tuttavia una procedura abbastanza indaginosa che non sempre è implementabile nella routine di laboratorio. Un'alternativa più praticabile dal punto di vista organizzativo è quella di effettuare una subcoltura rapida a partire dall'emocoltura positiva (macroinoculo su un terreno di arricchimento solido) e di eseguire il MALDI-TOF su questa subcoltura dopo qualche ora. Adottando questo flusso di lavoro è possibile, una volta ottenuta una buona identificazione batterica (indice di infezione monomicrobica) allestire anche l'antibiogramma sulla patina batterica guadagnando così anche un giorno sulla refertazione dell'antibiogramma. Si passa così da una identificazione ed un antibiogramma refertati 2 giorni dopo la positività dell'emocoltura ad una identificazione data dopo 4-5 ore e un antibiogramma definitivo refertato dopo un solo giorno.

Vantaggi: possibilità di identificare tutti i patogeni senza costi aggiuntivi

Limiti: impossibilità di identificare correttamente i patogeni in campioni polimicrobici.

2. **Le tecnologie diagnostiche molecolari**

Recentemente si sono affermate con successo tecnologie, ormai quasi del tutto automatizzate, che si basano sull'estrazione degli acidi nucleici e sull'amplificazione di target genetici microbici per la diagnostica rapida dei principali patogeni delle sepsi e di alcuni dei principali determinanti di antibiotico resistenza a partire da emocoltura positiva o anche direttamente da campione clinico. Le ricerche del patogeno da emocoltura positiva sono facilitate dall'arricchimento che avviene nell'emocoltura mentre la possibilità di rilevare la presenza di patogeni direttamente nel sangue periferico è tecnicamente più complessa a causa della minore quantità di target presente e della maggiore quantità di sostanze che possono interferire all'identificazione dei patogeni. Peraltro, i tempi di risposta medi di questi test sono dell'ordine delle 6-7 ore e quindi non sufficientemente brevi.

Le soluzioni offerte invece dai test molecolari praticati sulle emocolture positive permettono in solo 1-2 ore di identificare la maggior parte dei patogeni causa di sepsi e la rilevazione di determinanti di resistenza.

Vantaggi: facilità di esecuzione, applicazione sulle colture polimicrobiche, capacità di rilevare geni di resistenza

Limiti: costi non trascurabili e impossibilità di identificare specie batteriche non comprese nei target del pannello.

3. **Time-Lapse Microscopy**

La tecnologia TIME-LAPSE MICROSCOPY si basa sull'osservazione microscopica delle singole cellule batteriche, presenti nel campione, immobilizzate e separate in una matrice. L'osservazione microscopica in associazione a metodiche di ibridazione in situ permette di identificare un certo numero di specie batteriche.

Questa tecnologia, attualmente validata per le emocolture positive, consente in 2 ore di avere un'identificazione batterica (le sonde di ibridazione identificano le principali specie batteriche causa di batteriemie) e di ottenere in circa 6 ore un antibiogramma. Tale tecnologia è validata anche quando l'infezione è causata da 2 germi.

Vantaggi: possibilità di ottenere in poche ore sia l'identificazione batterica che un antibiogramma fenotipico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limiti: costi non trascurabili e impossibilità di identificare specie batteriche non comprese nei target del pannello.

Referto ed interpretazione dei risultati

La refertazione dei risultati dell'emocoltura, positiva o negativa, ha un impatto fondamentale nella cura del paziente ed un limite ancora attuale è costituito dalla difficoltà nel produrre in tempi utili per il clinico una risposta definitiva che consenta un approccio terapeutico mirato.

In questo scenario diviene utile ed auspicabile una sempre più stretta collaborazione tra microbiologi e clinici che permetta la comunicazione in tempi relativamente rapidi di risultati, anche parziali, consentendo di impostare una terapia efficace e quanto più possibile mirata per il paziente.

Addendum

A titolo esemplificativo, sebbene il documento tratti di terapia empirica, al fine di ottimizzare i percorsi terapeutici si riporta in Tabella 1 i cut-off relativi agli isolamenti anche in altri campioni biologici che possono essere praticati nel percorso diagnostico delle patologie per le quali sono state trattate le terapie empiriche.

Tabella 1 Analisi microbiologica di una coltura di diversi campioni.

Tipo di campione	Valore di taglio	Ulteriori parametri che dovrebbero essere studiati
Campioni respiratori		
Lavaggio broncoalveolare	≥10_4UFC/mL	≥5% cellule con batteri intracellulari
Spazzola per campioni protetta	≥10_3UFC/mL	
Aspirato endotracheale	≥10_6UFC/mL	<1% delle cellule epiteliali
Campione di urina		
Urine da catetere vescicale	≥100 CFU/mL	
Catetere permanente	≥1000 CFU/mL	Leucociti nelle urine

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. BIBLIOGRAFIA

SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA PER LE INFEZIONI NEGLI ADULTI

1. Infezioni intra-addominali

1. Perrone G, Sartelli M, Mario G, et al. Management of intra-abdominal-infections: 2017 World Society of Emergency Surgery guidelines summary focused on remote areas and low-income nations. Int J Infect Dis. 2020 Oct; 99:140-148.

2. Shi X, Fu J, Li X, Lv Q, Wan X, Xu Q. Cost-effectiveness of ceftazidime/avibactam plus metronidazole versus meropenem as first-line empiricthерapy for the treatment of complicated intra-abdominal infections: A study based on the in-vitro surveillance data in China. J Infect Public Health. 2023Mar;16(3):361-367. doi: 10.1016/j.jiph.2023.01.008.

3. Kanj SS, Bassetti M, Kiratisin P, Rodrigues C, Villegas MV, Yu Y, van Duin D. Clinical data from studies involving novel antibiotics to treat multidrug-resistant Gram-negative bacterial infections. Int J Antimicrob Agents. 2022 Sep;60(3):106633. doi: 10.1016/j.ijantimicag.2022.106633.

4. Kongnakorn T, Eckmann C, Bassetti M, Tichy E, Di Virgilio R, Baillon-Plot N, Charbonneau C. Cost-effectiveness analysis comparing ceftazidime/avibactam (CAZ-AVI) as empirical treatment comparing to ceftolozane/tazobactam and to meropenem for complicated intra-abdominal infection (cIAI). Antimicrob Resist Infect Control. 2019 Dec 21; 8:204.

5. Rebelo A, Schlicht L, Kleeff J, Michalski CW, Heckler M. Carbapenem Antibiotics Versus Other Antibiotics for Complicated Intra-abdominal Infections: a Systematic Review and Patient-Level Meta-analysis of Randomized Controlled Trials (PROSPERO CRD42018108854). J Gastrointest Surg. 2023 Mar 22.

6. Quickert S, Würstle S, Reuken PA, Hagel S, Schneider J, Schmid RM, Neugebauer S, Stallmach A, Bruns T. Real-World Effectiveness of Piperacillin/Tazobactamwith and without Linezolid for Spontaneous Bacterial Peritonitis. Dig Dis. 2022;40(6):777-786.

7. Wu X, Wu J, Wang P, Fang X, Yu Y, Tang J et al. Diagnosis and Management of Intraabdominal Infection: Guidelines by the Chinese Society of Surgical Infection and Intensive Care and the Chinese College of Gastrointestinal Fistula Surgeons. Clin Infect Dis. 2020 Dec 23 ;71(Suppl4) : S337-S362.

8. Hecker, A., Reichert, M., Reuß, C.J. *et al.* Intra-abdominal sepsis: new definitions and current clinical standards. *Langenbecks Arch Surg* 404, 257–271 (2019).

9. Jaber S, Garnier M. Guidelines for the management of patients with severe acute pancreatitis, 2021. Anaesth Crit Care Pain Med. 2022 Jun;41(3):101060.

2. Infezioni delle vie urinarie

1. Bonkat G, Bartoletti R, Bruyère F, Cai T, Geerlings SE, Köves B, Schubert S, Pilatz A, Veeratterapillay R, Wagenlehner F. Guidelines Associates: Devlies W, Horváth J, Mantica G, Mezei T., Pradere B. Guidelines Office: Smith EJ. EAU Guidelines on Urological Infections. European Association of Urology 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Paul M, Carrara E, Retamar P, Tängdén T, Bitterman R, Bonomo RA, de Waele J, Daikos GL, Akova M, Harbarth S, Pulcini C, Garnacho-Montero J, Seme K, Tumbarello M, Lindemann PC, Gandra S, Yu Y, Bassetti M, Mouton JW, Tacconelli E, Rodríguez-Baño J. European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ESCMID) guidelines for the treatment of infections caused by multidrug-resistant Gram-negative bacilli (endorsed by European society of intensive care medicine). Clin Microbiol Infect. 2022 Apr;28(4):521-547. doi: 10.1016/j.cmi.2021.11.025. Epub 2021 Dec 16. PMID: 34923128.

3. Sepsi nel paziente non neutropenico e shock settico

1. Lai CC, Sheng WH, Wang JT, Cheng A, Chuang YC, Chen YC, Chang SC. Safety and efficacy of high-dose daptomycin as salvage therapy for severe gram-positive bacterial sepsis in hospitalized adult patients. BMC Infect Dis. 2013 Feb 4; 13:66. doi: 10.1186/1471-2334-13-66. PMID: 23379510; PMCID: PMC3571896.

2. Samura M, Takada K, Hirose N, Kurata T, Nagumo F, Uchida M, Inoue J, Tanikawa K, Enoki Y, Taguchi K, Matsumoto K, Ueda T, Fujimura S, Mikamo H, Takesue Y, Mitsutake K. Comparison of the efficacy and safety of standard- and high-dose daptomycin: A systematic review and meta-analysis. Br J Clin Pharmacol. 2023 Apr;89(4):1291-1303. doi: 10.1111/bcp.15671. Epub 2023 Feb 13. PMID: 36693240.

4. Endocarditi infettive

1. Baddour LM, Wilson WR, Bayer AS, et al. Infective endocarditis in adults: diagnosis, antimicrobial therapy, and management of complications: a scientifi c statement for healthcare professionals from the American Heart Association. Circulation 2015; 132:1435-86. 10.1161/CIR.0000000000000296.

2. Cimmino G, Bottino R, Formisano T, Orlandi M, Molinari D, Sperlongano S, Castaldo P, D'Elia S, Carbone A, Palladino A, Forte L, Coppolino F, Torella M, Coppola N. Current Views on Infective Endocarditis: Changing Epidemiology, Improving Diagnostic Tools and Centering the Patient for Up-to-Date Management. Life (Basel). 2023 Jan 30;13(2):377. doi: 10.3390/life13020377.

3. Pujol M, Miró JM, Shaw E, Aguado JM, San-Juan R, Puig-Asensio M, Pigrau C, Calbo E, Montejo M, Rodriguez-Álvarez R, Garcia-Pais MJ, Pintado V, Escudero-Sánchez R, Lopez-Contreras J, Morata L, Montero M, Andrés M, Pasquau J, Arenas MD, Padilla B, Murillas J, Jover-Sáenz A, López-Cortes LE, García-Pardo G, Gasch O, Videla S, Hereu P, Tebé C, Pallarès N, Sanllorente M, Domínguez MÁ, Càmara J, Ferrer A, Padullés A, Cuervo G, Carratalà J; MRSA Bacteremia (BACSARM) Trial Investigators. Daptomycin Plus Fosfomycin Versus Daptomycin Alone for Methicillin-resistant Staphylococcus aureus Bacteremia and Endocarditis: A Randomized Clinical Trial. Clin Infect Dis. 2021 May 4;72(9):1517-1525. doi: 10.1093/cid/ciaa1081. PMID: 32725216; PMCID: PMC8096235.

4.Maraolo AE, Giaccone A, Gentile I, Saracino A, Bavaro DF. Daptomycin versus Vancomycin for the Treatment of Methicillin-Resistant Staphylococcus aureus Bloodstream Infection with or without Endocarditis: A Systematic Review and Meta-Analysis. Antibiotics (Basel). 2021 Aug 21;10(8):1014. doi: 10.3390/antibiotics10081014. PMID: 34439067; PMCID: PMC8389004.

5. Falagas ME, Giannopoulou KP, Ntziora F, Vardakas KZ. Daptomycin for endocarditis and/or bacteraemia: a systematic review of the experimental and clinical evidence. J Antimicrob Chemother. 2007 Jul;60(1):7-19. doi: 10.1093/jac/dkm137. Epub 2007 Jun 4. PMID: 17550889.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Martí-Carvajal AJ, Dayer M, Conterno LO, Gonzalez Garay AG, Martí-Amarista CE. A comparison of different antibiotic regimens for the treatment of infective endocarditis. Cochrane Database Syst Rev. 2020 May 14;5(5):CD009880. doi: 10.1002/14651858.CD009880.pub3. PMID: 32407558; PMCID: PMC7527143.

7. Ryder JH, Tong SYC, Gallagher JC, McDonald EG, Thevarajan I, Lee TC, Cortés-Penfield NW. Deconstructing the Dogma: Systematic Literature Review and Meta-analysis of Adjunctive Gentamicin and Rifampin in Staphylococcal Prosthetic Valve Endocarditis. Open Forum Infect Dis. 2022 Oct 31;9(11): ofac583. doi:10.1093/ofid/ofac583.

5. Neutropenia febbrile

1. Management of febrile neutropaenia: ESMO Clinical Practice Guidelines. Annals of Oncology 27 (Supplement 5): v111–v118, 2016 doi: 10.1093/annonc/mdw325.

2. Zimmer AJ, Freifeld AG. Optimal Management of Neutropenic Fever in Patients With Cancer. J Oncol Pract. 2019 Jan;15(1):19-24. doi: 10.1200/JOP.18.00269. PMID: 30629902.

3. Sipahi, O.R., Kahraman, H., Erdem, H.A. et al. Daptomycin vs. glycopeptides in the treatment of febrile neutropenia: results of the Izmir matched cohort study. Infection 47, 259–266 (2019).

4. Marchesi F, Toma L, Di Domenico EG, Cavallo I, Spadea A, Prignano G, Pimpinelli F, Papa E, Terrenato I, Ensoli F, Mengarelli A. Ceftolozane-Tazobactam for Febrile Neutropenia Treatment in Hematologic Malignancy Patients Colonized by Multi-Resistant Enterobacteriaceae: Preliminary Results from a Prospective Cohort Study. Mediterr J Hematol Infect Dis. 2020 Sep 1;12(1): e2020065. doi: 10.4084/MJHID.2020.065. PMID: 32952976; PMCID: PMC7485474.

5. Chaftari AM, Hachem R, Malek AE, Mulanovich VE, Szvalb AD, Jiang Y, Yuan Y, Ali S, Deeba R, Chaftari P, Raad I. A Prospective Randomized Study Comparing Ceftolozane/Tazobactam to Standard of Care in the Management of Neutropenia and Fever in Patients With Hematological Malignancies. Open Forum Infect Dis. 2022 Feb 14;9(6): ofac079. doi: 10.1093/ofid/ofac079. PMID: 35663286; PMCID: PMC9154317.

6. Infezioni acute delle vie aeree superiori

Faringotonsillite

1. Harberger S, Graber M. Bacterial Pharyngitis. [Updated 2022 Jul 20]. In: StatPearls [Internet]. Treasure Island (FL): StatPearls Publishing; 2023 Jan-. Available from: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK559007/

2. Jensen A, Hansen TM, Bank S, Kristensen LH, Prag J. Fusobacterium necrophorum tonsillitis: an important cause of tonsillitis in adolescents and young adults. Clin Microbiol Infect. 2015 Mar;21(3):266.e1-3. doi: 10.1016/j.cmi.2014.09.020. Epub 2014 Oct 29. PMID: 25658551.

3. PHARYNGITIS: Management Considerations CPS'21, NICE'18, BMJ'17, IDSA'12. www.RxFiles.ca.

Rinosinusite

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Anthony W. Chow, Michael S. Benninger, Itzhak Brook, Jan L. Brozek, Ellie J. C. Goldstein, Lauri A. Hicks, George A. Pankey, Mitchel Seleznick, Gregory Volturo, Ellen R. Wald, Thomas M. File, Jr, IDSA Clinical Practice Guideline for Acute Bacterial Rhinosinusitis in Children and Adults, *Clinical Infectious Diseases*, Volume 54, Issue 8, 15 April 2012, Pages e72–e112, https://doi.org/10.1093/cid/cis370.

2. Poole M, Anon J, Paglia M, Xiang J, Khashab M, Kahn J. A trial of high-dose, short-course levofloxacin for the treatment of acute bacterial sinusitis. Otolaryngol Head Neck Surg. 2006 Jan;134(1):10-7. doi: 10.1016/j.otohns.2005.11.026. PMID: 16399173.

3. Gupta s. et al. Acute Rhinosinusitis Empiric Therapy. Medscape. Updated: 6 March 2023.

4. Granizo JJ, Giménez MJ, Barberán J, Coronel P, Gimeno M, Aguilar L. Efficacy of cefditoren in the treatment of upper respiratory tract infections: a pooled analysis of six clinical trials. Rev Esp Quimioter. 2008 Mar;21(1):14-21. PMID: 18443928.

Otite Media

1. Natal BL et al. Acute Otitis Media Empiric Therapy. Medscape. Updated: 24 Jan 2019.

7. Polmoniti nosocomiali

1. Plata-Menchaca EP, Ferrer R. Current treatment of nosocomial pneumonia and ventilator-associated pneumonia. Rev Esp Quimioter. 2022 Oct;35 Suppl 3(Suppl 3):25-29. doi: 10.37201/req/s03.06.2022. Epub 2022 Oct 24. PMID: 36285853; PMCID: PMC9717466.

2. Kalil AC, Metersky ML, Klompas M, Muscedere J, Sweeney DA, Palmer LB, Napolitano LM, O'Grady NP, Bartlett JG, Carratalà J, El Solh AA, Ewig S, Fey PD, File TM Jr, Restrepo MI, Roberts JA, Waterer GW, Cruse P, Knight SL, Brozek JL. Management of Adults With Hospital-acquired and Ventilator-associated Pneumonia: 2016 Clinical Practice Guidelines by the Infectious Diseases Society of America and the American Thoracic Society. Clin Infect Dis. 2016 Sep 1;63(5): e61-e111. doi: 10.1093/cid/ciw353. Epub 2016 Jul 14. Erratum in: Clin Infect Dis. 2017 May 1;64(9):1298. Erratum in: Clin Infect Dis. 2017 Oct 15;65(8):1435. Erratum in: Clin Infect Dis. 2017 Nov 29;65(12):2161. PMID: 27418577; PMCID: PMC4981759.

3. Torres A, Niederman MS, Chastre J, Ewig S, Fernandez-Vandellos P, Hanberger H, Kollef M, Li Bassi G, Luna CM, Martin-Loeches I, Paiva JA, Read RC, Rigau D, Timsit JF, Welte T, Wunderink R. International ERS/ESICM/ESCMID/ALAT guidelines for the management of hospital-acquired pneumonia and ventilator-associated pneumonia: Guidelines for the management of hospital-acquired pneumonia (HAP)/ventilator-associated pneumonia (VAP) of the European Respiratory Society (ERS), European Society of Intensive Care Medicine (ESICM), European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ESCMID) and Asociación Latinoamericana del Tórax (ALAT). Eur Respir J. 2017 Sep 10;50(3):1700582. doi: 10.1183/13993003.00582-2017. PMID: 28890434.

8. Polmoniti comunitarie

1.Metlay JP, Waterer GW, Long AC, Anzueto A, Brozek J, Crothers K, Cooley LA, Dean NC, Fine MJ, Flanders SA, Griffin MR, Metersky ML, Musher DM, Restrepo MI, Whitney CG. Diagnosis and Treatment of Adults with Community-acquired Pneumonia. An Official Clinical Practice Guideline of the American Thoracic Society and Infectious Diseases Society of America. Am J Respir Crit Care Med. 2019 Oct 1;200(7): e45-e67. doi: 10.1164/rccm.201908-1581ST. PMID: 31573350; PMCID: PMC6812437.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Meningite ed ascessi cerebrali

1. van de Beek D, Cabellos C, Dzupova O, Esposito S, Klein M, Kloek AT, Leib SL, Mourvillier B, Ostergaard C, Pagliano P, Pfister HW, Read RC, Sipahi OR, Brouwer MC; ESCMID Study Group for Infections of the Brain (ESGIB). ESCMID guideline: diagnosis and treatment of acute bacterial meningitis. Clin Microbiol Infect. 2016 May;22 Suppl 3: S37-62. doi: 10.1016/j.cmi.2016.01.007. Epub 2016 Apr 7. PMID: 27062097.

2. Tunkel AR, Hasbun R, Bhimraj A, Byers K, Kaplan SL, Scheld WM, van de Beek D, Bleck TP, Garton HJL, Zunt JR. 2017 Infectious Diseases Society of America's Clinical Practice Guidelines for Healthcare-Associated Ventriculitis and Meningitis. Clin Infect Dis. 2017 Mar 15;64(6): e34-e65. doi: 10.1093/cid/ciw861. PMID: 28203777; PMCID: PMC5848239.

3. van Ettekoven CN, van de Beek D, Brouwer MC. Update on community-acquired bacterial meningitis: guidance and challenges. Clin Microbiol Infect. 2017 Sep;23(9):601-606. doi: 10.1016/j.cmi.2017.04.019. Epub 2017 May 3. PMID: 28478238.

4. Tan YC, Gill AK, Kim KS. Treatment strategies for central nervous system infections: an update. Expert Opin Pharmacother. 2015 Feb;16(2):187-203. doi: 10.1517/14656566.2015.973851. Epub 2014 Oct 18. PMID: 25328149.

5. Kessler AT, Kourtis AP. Treatment of meningitis caused by methicillin-resistant Staphylococcus aureus with linezolid. Infection. 2007 Jun;35(4):271-4. doi: 10.1007/s15010-007-6211-z. Epub 2007 Jul 23. PMID: 17646913.

6. Pintado V, Pazos R, Jiménez-Mejías ME, Rodríguez-Guardado A, Díaz-Pollán B, Cabellos C, García-Lechuz JM, Lora-Tamayo J, Domingo P, Muñez E, Domingo D, González-Romo F, Lepe-Jiménez JA, Rodríguez-Lucas C, Valencia E, Pelegrín I, Chaves F, Pomar V, Ramos A, Alarcón T, Pérez-Cecilia E. Linezolid for therapy of Staphylococcus aureus meningitis: a cohort study of 26 patients. Infect Dis (Lond). 2020 Nov;52(11):808-815. doi: 10.1080/23744235.2020.1789212. Epub 2020 Jul 10. PMID: 32648796.

7. Ramírez P, Sahuquillo JM, Cortés C, Kot P, Bonastre JM. Linezolid as rescue therapy for pneumococcal meningitis. Intensive Care Med. 2007 May;33(5):924-925. doi: 10.1007/s00134-007-0557-7. Epub 2007 Mar 13. PMID: 17431583.

8. Sipahi OR, Bardak-Ozcem S, Turhan T, Arda B, Ruksen M, Pullukcu H, Aydemir S, Dalbasti T, Yurtseven T, Sipahi H, Zileli M, Ulusoy S. Vancomycin versus linezolid in the treatment of methicillin-resistant Staphylococcus aureus meningitis. Surg Infect (Larchmt). 2013 Aug;14(4):357-62. doi: 10.1089/sur.2012.091. Epub 2013 May 14. PMID: 23672240.

9. Sipahi OR, Bardak S, Turhan T, Arda B, Pullukcu H, Ruksen M, Aydemir S, Dalbasti T, Yurtseven T, Zileli M, Ulusoy S. Linezolid in the treatment of methicillin-resistant staphylococcal post-neurosurgical meningitis: a series of 17 cases. Scand J Infect Dis. 2011 Oct;43(10):757-64. doi: 10.3109/00365548.2011.585177. Epub 2011 Jun 15. PMID: 21671825.

10. Gatti M, Viaggi B, Rossolini GM, Pea F, Viale P. Targeted Therapy of Severe Infections Caused by Staphylococcus aureus in Critically Ill Adult Patients: A Multidisciplinary Proposal of Therapeutic Algorithms Based on Real-World Evidence. Microorganisms. 2023; 11(2):394. https://doi.org/10.3390/microorganisms11020394.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Hasbun R. Update and advances in community acquired bacterial meningitis. Curr Opin Infect Dis. 2019 Jun;32(3):233-238. doi: 10.1097/QCO.0000000000000543. PMID: 31021955.

12. Lupia T, Pallotto C, Corcione S, Boglione L, De Rosa FG. Ceftobiprole Perspective: Current and Potential Future Indications. Antibiotics. 2021; 10(2):170.

13. Hussein K, Bitterman R, Shofty B, Paul M, Neuberger A. Management of post-neurosurgical meningitis: narrative review. Clin Microbiol Infect. 2017 Sep;23(9):621-628. doi: 10.1016/j.cmi.2017.05.013. Epub 2017 May 18. PMID: 28529027.

14. Balouch MA, Bajwa RJ, Hassoun A. Successful use of ceftaroline for the treatment of MRSA meningitis secondary to an infectious complication of lumbar spine surgery. J Antimicrob Chemother. 2015 Feb;70(2):624-5. doi: 10.1093/jac/dku392. Epub 2014 Oct 1. PMID: 25274007.

15. Siegrist EA, Sassine J. 2309. Ceftaroline for Central Nervous System and Ocular Infections. Open Forum Infect Dis. 2022 Dec 15;9(Suppl 2): ofac492.141. doi: 10.1093/ofid/ofac492.141. PMCID: PMC9752239.

10. Malattia da Clostridium Difficile

1. van Prehn J, Reigadas E, Vogelzang EH, Bouza E, Hristea A, Guery B, Krutova M, Norén T, Allerberger F, Coia JE, Goorhuis A, van Rossen TM, Ooijevaar RE, Burns K, Scharvik Olesen BR, Tschudin-Sutter S, Wilcox MH, Vehreschild MJGT, Fitzpatrick F, Kuijper EJ; Guideline Committee of the European Study Group on Clostridioides difficile. European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases: 2021 update on the treatment guidance document for Clostridioides difficile infection in adults. Clin Microbiol Infect. 2021 Dec;27 Suppl 2: S1-S21. doi: 10.1016/j.cmi.2021.09.038. Epub 2021 Oct 20. PMID: 34678515.

2. Kelly CR, Fischer M, Allegretti JR, LaPlante K, Stewart DB, Limketkai BN, Stollman NH. ACG Clinical Guidelines: Prevention, Diagnosis, and Treatment of Clostridioides difficile Infections. Am J Gastroenterol. 2021 Jun 1;116(6):1124-1147. doi: 10.14309/ajg.0000000000001278. Erratum in: Am J Gastroenterol. 2022 Feb 1;117(2):358. PMID: 34003176.

3. Johnson S, Lavergne V, Skinner AM, Gonzales-Luna AJ, Garey KW, Kelly CP, Wilcox MH. Clinical Practice Guideline by the Infectious Diseases Society of America (IDSA) and Society for Healthcare Epidemiology of America (SHEA): 2021 Focused Update Guidelines on Management of Clostridioides difficile Infection in Adults. Clin Infect Dis. 2021 Sep 7;73(5): e1029-e1044. doi: 10.1093/cid/ciab549. PMID: 34164674.

11. Infezioni di cute e tessuti molli

1. Stevens DL, Bisno AL, Chambers HF, Dellinger EP, Goldstein EJ, Gorbach SL, Hirschmann JV, Kaplan SL, Montoya JG, Wade JC; Infectious Diseases Society of America. Practice guidelines for the diagnosis and management of skin and soft tissue infections: 2014 update by the Infectious Diseases Society of America. Clin Infect Dis. 2014 Jul 15;59(2): e10-52. doi: 10.1093/cid/ciu444. Erratum in: Clin Infect Dis. 2015 May 1;60(9):1448. Dosage error in article text. PMID: 24973422.

12. Infezioni tessuto osseo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Esposito S, Leone S, Bassetti M, Borrè S, Leoncini F, Meani E, Venditti M, Mazzotta F; Bone Joint Infections Committee for the Italian Society of Infectious Tropical Diseases (SIMIT). Italian guidelines for the diagnosis and infectious disease management of osteomyelitis and prosthetic joint infections in adults. Infection. 2009 Dec;37(6):478-96. doi: 10.1007/s15010-009-8269-2. Epub 2009 Nov 10. PMID: 19904492.

2. Liu C, Bayer A, Cosgrove SE, Daum RS, Fridkin SK, Gorwitz RJ, Kaplan SL, Karchmer AW, Levine DP, Murray BE, J Rybak M, Talan DA, Chambers HF; Infectious Diseases Society of America. Clinical practice guidelines by the infectious diseases society of america for the treatment of methicillin-resistant Staphylococcus aureus infections in adults and children. Clin Infect Dis. 2011 Feb 1;52(3): e18-55. doi: 10.1093/cid/ciq146. Epub 2011 Jan 4. Erratum in: Clin Infect Dis. 2011 Aug 1;53(3):319. PMID: 21208910.

3. Euba G, Murillo O, Fernández-Sabé N, Mascaró J, Cabo J, Pérez A, Tubau F, Verdaguer R, Gudiol F, Ariza J. Long-term follow-up trial of oral rifampin-cotrimoxazole combination versus intravenous cloxacillin in treatment of chronic staphylococcal osteomyelitis. Antimicrob Agents Chemother. 2009 Jun;53(6):2672-6. doi: 10.1128/AAC.01504-08. Epub 2009 Mar 23. PMID: 19307354; PMCID: PMC2687214.

4. Nguyen S, Pasquet A, Legout L, Beltrand E, Dubreuil L, Migaud H, Yazdanpanah Y, Senneville E. Efficacy and tolerance of rifampicin-linezolid compared with rifampicin-cotrimoxazole combinations in prolonged oral therapy for bone and joint infections. Clin Microbiol Infect. 2009 Dec;15(12):1163-9. doi: 10.1111/j.1469-0691.2009.02761. Epub 2009 May 4. PMID: 19438638.

5. Spellberg B, Lipsky BA. Systemic antibiotic therapy for chronic osteomyelitis in adults. Clin Infect Dis. 2012 Feb 1;54(3):393-407. doi: 10.1093/cid/cir842. Epub 2011 Dec 12. PMID: 22157324; PMCID: PMC3491855.

6. Seng P, Amrane S, Million M, Stein A. Old antimicrobials and Gram-positive cocci through the example of infective endocarditis and bone and joint infections. Int J Antimicrob Agents. 2017 May;49(5):558-564. doi: 10.1016/j.ijantimicag.2017.03.004. Epub 2017 Mar 29. PMID: 28365430.

7. Thabit AK, Fatani DF, Bamakhrama MS, Barnawi OA, Basudan LO, Alhejaili SF. Antibiotic penetration into bone and joints: An updated review. Int J Infect Dis. 2019 Apr; 81:128-136. doi: 10.1016/j.ijid.2019.02.005. Epub 2019 Feb 14. PMID: 30772469.

8. Li HK, Rombach I, Zambellas R, Walker AS, McNally MA, Atkins BL, Lipsky BA, Hughes HC, Bose D, Kümin M, Scarborough C, Matthews PC, Brent AJ, Lomas J, Gundle R, Rogers M, Taylor A, Angus B, Byren I, Berendt AR, Warren S, Fitzgerald FE, Mack DJF, Hopkins S, Folb J, Reynolds HE, Moore E, Marshall J, Jenkins N, Moran CE, Woodhouse AF, Stafford S, Seaton RA, Vallance C, Hemsley CJ, Bisnauthsing K, Sandoe JAT, Aggarwal I, Ellis SC, Bunn DJ, Sutherland RK, Barlow G, Cooper C, Geue C, McMeekin N, Briggs AH, Sendi P, Khatamzas E, Wangrangsimakul T, Wong THN, Barrett LK, Alvand A, Old CF, Bostock J, Paul J, Cooke G, Thwaites GE, Bejon P, Scarborough M; OVIVA Trial Collaborators. Oral versus Intravenous Antibiotics for Bone and Joint Infection. N Engl J Med. 2019 Jan 31;380(5):425-436. doi: 10.1056/NEJMoa1710926. PMID: 30699315; PMCID: PMC6522347.

9. Jones TW, Jun AH, Michal JL, Olney WJ. High-Dose Daptomycin and Clinical Applications. Ann Pharmacother. 2021 Nov;55(11):1363-1378. doi: 10.1177/1060028021991943. Epub 2021 Feb 4. PMID: 33535792; PMCID: PMC8573721.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Bloem A, Bax HI, Yusuf E, Verkaik NJ. New-Generation Antibiotics for Treatment of Gram-Positive Infections: A Review with Focus on Endocarditis and Osteomyelitis. J Clin Med. 2021 Apr 17;10(8):1743. doi: 10.3390/jcm10081743. PMID: 33920526; PMCID: PMC8074169.

11. Michigan Medicine- GUIDELINES FOR TREATMENT OF BONE AND JOINT INFECTIONS IN ADULTS.

12. Zhu H, Li X, Zheng X. A Descriptive Study of Open Fractures Contaminated by Seawater: Infection, Pathogens, and Antibiotic Resistance. Biomed Res Int. 2017; 2017:2796054. doi: 10.1155/2017/2796054. Epub 2017 Feb 20. PMID: 28303249; PMCID: PMC5337837.

13. Berbari EF, Kanj SS, Kowalski TJ, Darouiche RO, Widmer AF, Schmitt SK, Hendershot EF, Holtom PD, Huddleston PM 3rd, Petermann GW, Osmon DR, Infectious Diseases Society of America. 2015 Infectious Diseases Society of America (IDSA) Clinical Practice Guidelines for the Diagnosis and Treatment of Native Vertebral Osteomyelitis in Clin Infect Dis. 2015 Sep 15;61(6): e26-46. doi: 10.1093/cid/civ482. Epub 2015 Jul 29. PMID: 26229122.Adults.

14. Tsegka KG, Voulgaris GL, Kyriakidou M, Kapaskelis A, Falagas ME. Intravenous fosfomycin for the treatment of patients with bone and joint infections: a review. Expert Rev Anti Infect Ther. 2022 Jan;20(1):33-43. doi: 10.1080/14787210.2021.1932463. Epub 2021 Jul 27. PMID: 34030567.

15. Elsissy JG, Liu JN, Wilton PJ, Nwachuku I, Gowd AK, Amin NH. Bacterial Septic Arthritis of the Adult Native Knee Joint: A Review. JBJS Rev. 2020 Jan;8(1): e0059. doi: 10.2106/JBJS.RVW.19.00059. PMID: 31899698.

SCHEMI DI TERAPIA ANTIBIOTICA EMPIRICA PER LE INFEZIONI NEI PAZIENTI PEDIATRICI

1.OTITE MEDIA ACUTA

1. Chiappini E, Marchisio P. Gestione dell'otite media acuta in età pediatrica: aggiornamento delle linee guida della Società Italiana di Pediatria. Pediatr Infect Dis J. 2019 Dec;38(12S Suppl):S1-S2

2. RINOSINUSITE

1. Chiappini E, et al. Rational use of antibiotics for the management of children's respiratory tract infections in the ambulatory setting: an evidence-based consensus by the Italian Society of Preventive and Social Pediatrics. Paediatr. Respir. Rev. (2014).

2. Esposito S, Principi N; Italian Society of Pediatrics; Italian Society of Pediatric Infectivology; Italian Society of Pediatric Allergology and Immunology; Italian Society of Pediatric Respiratory Diseases; Italian Society of Preventive and Social Pediatrics; Italian Society of Otorhinolaryngology; Italian Society of Chemotherapy; Italian Society of Microbiology. Guidelines for the diagnosis and treatment of acute and subacute rhinosinusitis in children. J Chemother. 2008 Apr;20(2):147-57.

3. Chow AW, Benninger MS, Brook I, Brozek JL, Goldstein EJ, Hicks LA, Pankey GA, Seleznick M, Volturo G, Wald ER, File TM Jr; Infectious Diseases Society of America. IDSA clinical practice guideline for acute bacterial rhinosinusitis in children and adults. Clin Infect Dis. 2012 Apr;54(8):e72-e112. doi: 10.1093/cid/cir1043. Epub 2012 Mar 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. National Institute for Health and Care Excellence. Sinusitis (Acute): Antimicrobial Prescribing NICE Guideline [NG79]. Available online: https://www.nice.org.uk/guidance/ng79 (accessed on 20 March 2022).

3. FARINGOTONSILLITE

1. De Martino M, Mansi N, Principi N, Serra A, Camaioni A, Chiappini E, Esposito S, Felisati G, Landi M, Marchisio P. Linee Guida Italiane per la Gestione della Faringotonsillite in Età Pediatrica: Sintesi e Commento. Pediatria Preventiva e Sociale. ANNO VII - Numero 1 – 2012. ISSN 1970-8165

4. POLMONITE ACUTA COMUNITARIA

1. Bradley JS, Byington CL, Shah SS, Alverson B, Carter ER, Harrison C, Kaplan SL, Mace SE, McCracken GH Jr, Moore MR, St Peter SD, Stockwell JA, Swanson JT; Pediatric Infectious Diseases Society and the Infectious Diseases Society of America. The management of community-acquired pneumonia in infants and children older than 3 months of age: clinical practice guidelines by the Pediatric Infectious Diseases Society and the Infectious Diseases Society of America. Clin Infect Dis. 2011 Oct;53(7):e25-76. doi: 10.1093/cid/cir531. Epub 2011 Aug 31.

2. Williams DJ, Creech CB, Walter EB, Martin JM, Gerber JS, Newland JG, Howard L, Hofto ME, Staat MA, Oler RE, Tuyishimire B, Conrad TM, Lee MS, Ghazaryan V, Pettigrew MM, Fowler VG Jr, Chambers HF, Zaoutis TE, Evans S, Huskins WC; and The DMID 14-0079 Study Team. Short- vs Standard-Course Outpatient Antibiotic Therapy for Community-Acquired Pneumonia in Children: The SCOUT-CAP Randomized Clinical Trial. JAMA Pediatr. 2022 Mar 1;176(3):253-261. doi: 10.1001/jamapediatrics.2021.5547.

5. POLMONITE CORRELATA ALL'ASSISTENZA (HAP)

1. Pneumonia (hospital-acquired): antimicrobial prescribing. NICE guideline. Published: 16 September 2019. https://www.nice.org.uk/guidance/ng139

6. INFEZIONI DELLE VIE URINARIE

1. Ammenti A, Alberici I, Brugnara M, Chimenz R, Guarino S, La Manna A, La Scola C, Maringhini S, Marra G, Materassi M, Morello W, Nicolini G, Pennesi M, Pisanello L, Pugliese F, Scozzola F, Sica F, Toffolo A, Montini G; Italian Society of Pediatric Nephrology. Updated Italian recommendations for the diagnosis, treatment and follow-up of the first febrile urinary tract infection in young children. Acta Paediatr. 2020 Feb;109(2):236-247.

7.MENINGITE

1. Van de Beek D, Cabellos C, Dzupova O, Esposito S, Klein M, Kloek AT, Leib SL, Mourvillier B, Ostergaard C, Pagliano P, Pfister HW, Read RC, Sipahi OR, Brouwer MC; ESCMID Study Group for Infections of the Brain (ESGIB). ESCMID guideline: diagnosis and treatment of acute bacterial meningitis. Clin Microbiol Infect. 2016 May;22 Suppl 3:S37-62. doi: 10.1016/j.cmi.2016.01.007. Epub 2016 Apr 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Remaschi G, Nucci A, Tersigni C, Aricò M, Canessa C, Lippi F, Azzari C, Galli L. La gestione della meningite batterica Infettivologia Pediatrica. Gennaio-Marzo 2014 Vol. 44 N. 173 pp 45-52.

3. Tunkel AR, Hartman BJ, Kaplan SL, Kaufman BA, Roos KL, Scheld WM, Whitley RJ. Practice guidelines for the management of bacterial meningitis. Clin Infect Dis. 2004 Nov 1;39(9):1267-84. doi: 10.1086/425368. Epub 2004 Oct 6.

8. OSTEOMIELITE ACUTA

1.Krzysztofiak A, Chiappini E, Venturini E, Gargiullo L, Roversi M, Montagnani C, Bozzola E, Chiurchiu S, Vecchio D, Castagnola E, Tomà P, Rossolini GM, Toniolo RM, Esposito S, Cirillo M, Cardinale F, Novelli A, Beltrami G, Tagliabue C, Boero S, Deriu D, Bianchini S, Grandin A, Bosis S, Ciarcià M, Ciofi D, Tersigni C, Bortone B, Trippella G, Nicolini G, Lo Vecchio A, Giannattasio A, Musso P, Serrano E, Marchisio P, Donà D, Garazzino S, Pierantoni L, Mazzone T, Bernaschi P, Ferrari A, Gattinara GC, Galli L, Villani A. Italian consensus on the therapeutic management of uncomplicated acute hematogenous osteomyelitis in children. Ital J Pediatr. 2021 Aug 28;47(1):179. doi: 10.1186/s13052-021-01130-4.

2.Saavedra-Lozano J, Falup-Pecurariu O, Faust SN, Girschick H, Hartwig N, Kaplan S, Lorrot M, Mantadakis E, Peltola H, Rojo P, Zaoutis T, LeMair A. Bone and Joint Infections. Pediatr Infect Dis J. 2017 Aug;36(8):788-799.

3.Woods CR, Bradley JS, Chatterjee A, et al. Clinical Practice Guideline by the Pediatric Infectious Diseases Society and the Infectious Diseases Society of America: 2021 Guideline on Diagnosis and Management of Acute Hematogenous Osteomyelitis in Pediatrics, Journal of the Pediatric Infectious Diseases Society, Volume 10, Issue 8, August 2021, Pages 801–844.

4. Chen CJ, Chiu CH, Lin TY, Lee ZL, Yang WE, Huang YC. Experience with linezolid therapy in children with osteoarticular infections. Pediatr Infect Dis J. 2007 Nov;26(11):985-8

5.RAPPORTO 2019 SULL'ANTIBIOTICO RESISTENZA E SULL'USO DI ANTIBIOTICI RILEVATI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE DEL SISTEMA SANITARIO DELLA CAMPANIA, U. Trama, G. Signoriello, F. D'Agostino, B. Sarnelli, Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, Giunta Regionale della Regione Campania, ISBN: 978-88-31204-16-3 (online), I Edizione: Regione Campania, 2020.

6.The ECDC Surveillance Atlas of Infectious Disease

9.INFEZIONI DELLA CUTE E DEI TESSUTI MOLLI

1. Infezioni batteriche di cute e tessuti molli in età pediatrica: una consensus inter-societaria sulla terapia di impetigine, ascessi e cellulite. Società Italiana di Malattie Infettive Pediatriche (SITIP), Società Italiana di Dermatologia Pediatrica (SIDERP), Società Italiana di Pediatria (SIP), Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPSS), Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP), 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Rosen T, Albareda N, Rosenberg N, Alonso FG, Roth S, Zsolt I, Hebert AA. Efficacy and Safety of Ozenoxacin Cream for Treatment of Adult and Pediatric Patients With Impetigo: A Randomized Clinical Trial. JAMA Dermatol. 2018 Jul 1;154(7):806-813.

3. Davino G, D'Alvano T, Esposito S. The Use of Ozenoxacin in Pediatric Patients: Clinical Evidence, Efficacy and Safety. Frontiers in Pharmacology. Vol. 11, 2020.

4. RAPPORTO 2019 SULL'ANTIBIOTICO RESISTENZA E SULL'USO DI ANTIBIOTICI RILEVATI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE DEL SISTEMA SANITARIO DELLA CAMPANIA, U. Trama, G. Signoriello, F. D'Agostino, B. Sarnelli, Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, Giunta Regionale della Regione Campania, ISBN: 978-88-31204-16-3 (online), I Edizione: Regione Campania, 2020.

5. The ECDC Surveillance Atlas of Infectious Diseases.

10. INFEZIONI INTRA-ADDOMINALI

1. Joseph S. Solomkin, John E. Mazuski, John S. Bradley, Keith A Rodvold, Ellie J.C. Goldstein, Ellen J. Baron, Patrick J. O'Neill, Anthony W. Chow, E. Patchen Dellinger, Soumitra R. Eachempati, Sherwood Gorbach, Mary Hilfiker, Addison K. May, Avery B. Nathens, Robert G. Sawyer, John G. Bartlett, Diagnosis and Management of Complicated Intra-abdominal Infection in Adults and Children: Guidelines by the Surgical Infection Society and the Infectious Diseases Society of America, Clinical Infectious Diseases, Volume 50, Issue 2, 15 January 2010, Pages 133–164

11. INFEZIONE DA CLOSTRIDIOIDES DIFFICILE (EX CLOSTRIDIUM DIFFICILE)

1. McDonald LC, Gerding DN, Johnson S, Bakken JS, Carroll KC, Coffin SE, Dubberke ER, Garey KW, Gould CV, Kelly C, Loo V, Shaklee Sammons J, Sandora TJ, Wilcox MH. Clinical Practice Guidelines for Clostridium difficile Infection in Adults and Children: 2017 Update by the Infectious Diseases Society of America (IDSA) and Society for Healthcare Epidemiology of America (SHEA). Clin Infect Dis. 2018 Mar 19;66(7):e1-e48.

2. Wolf J, Kalocsai K, Fortuny C, Lazar S, Bosis S, Korczowski B, Petit A, Bradford D, Croos-Dabrera R, Incera E, Melis J, van Maanen R. Safety and Efficacy of Fidaxomicin and Vancomycin in Children and Adolescents with Clostridioides (Clostridium) difficile Infection: A Phase 3, Multicenter, Randomized, Single-blind Clinical Trial (SUNSHINE). Clin Infect Dis. 2020 Dec 17;71(10):2581-2588.

12. NEUTROPENIA FEBBRILE

1.Lehrnbecher T, Averbuch D, Castagnola E, Cesaro S, Ammann RA, Garcia-Vidal C, Kanerva J, Lanternier F, Mesini A, Mikulska M, Pana D, Ritz N, Slavin M, Styczynski J, Warris A, Groll AH; 8th European Conference on Infections in Leukaemia. 8th European Conference on Infections in Leukaemia: 2020 guidelines for the use of antibiotics in paediatric patients with cancer or post-haematopoietic cell transplantation. Lancet Oncol. 2021 Jun;22(6): e270-e280. doi: 10.1016/S1470-2045(20)30725-7. Epub 2021 Mar 31.

2. Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica, Gruppo di Lavoro "Insufficienze Midollari", RACCOMANDAZIONI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE SULLE APLASIE MIDOLLARI ACQUISITE IN ETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEDIATRICA, A. Barone, A. Lucarelli, D. Onofrillo, F. Verzegnassi, S. Bonanomi, S. Cesaro, C. Cugno, F. Fioredda, A.P. Iori, S. Ladogana, A. Locasciulli, D. Longoni, M. Lanciotti, A. Macaluso, R. Mandaglio, N. Marra, B. Martire, M. Maruzzi, G. Menna, L. Notarangelo, G. Palazzi, M. Pillon, U. Ramenghi, G. Russo, J. Svahn, F. Timeus, F. Tucci, M. Zecca, P. Farruggia, C. Dufour, P. Saracco.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEGLI ESAMI COLTURALI DEL TORRENTE CIRCOLATORIO

1. Riedel, S., Bourbeau, P., Swartz, B., Brecher, S., Carroll, K. C., Stamper, P. D., et al. (2008). Timing of specimen collection for blood cultures from febrile patients with bacteremia. J. Clin. Microbiol. 46, 1381–1385. doi: 10.1128/JCM.02033-07.

2. Li, J., Plorde, J. J., and Carlson, L. G. (1994). Effects of volume and periodicity on blood cultures. J. Clin. Microbiol. 32, 2829–2831.

3. Jaimes F, Arango C, Ruiz G, Cuervo J, Botero J, Vélez G, Upegui N, Machado F. Predicting bacteremia at the bedside. Clin Infect Dis. 2004 Feb 1;38(3):357-62. doi: 10.1086/380967. Epub 2004 Jan 13.PMID: 14727205.

4. Jonsson, B., Nyberg, A., and Henning, C. (1993). Theoretical aspects of detection of bacteraemia as a function of the volume of blood cultured. APMIS 101, 595–601.

5. European Society of Cardiology ESC Guidelines for the management of infective endocarditis (2015).

6. Baron, E. J., Miller, J.M., Weinstein, M. P., Richter, S. S., Gilligan, P. H., Thomson, R. B. Jr., et al. (2013). A guide to utilization of the microbiology laboratory for diagnosis of infectious diseases: 2013 recommendations by the Infectious Diseases Society of America (IDSA) and the American Society forMicrobiology (ASM) (a). Clin. Infect. Dis. 57, e22–e121. doi: 10.1093/cid/cit278.

7. Clinical and Laboratory Standards Institute (CLSI). Principles and Procedures for Blood Cultures; Approved guideline. CLSI M47-A, 2007, Wayne PA.

8. Cumitech 1C Blood Cultures IV. February 15, 2006by Ellen Jo Baron 1C IV.

9. European Committee on Antimicrobial Susceptibility. Testing Rapid AST directly from blood culture bottles. April 12, 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 425 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AI TITOLI UNIVERSITARI ABILITANTI ALLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI ALLA L. N. 251/2000 (AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE, AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE, AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE, AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE, AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- l'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ha dettato norme in materia di riordino della disciplina della formazione del personale sanitario - infermieristico, tecnico e della riabilitazione, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n.421;
- la legge 26 febbraio 1999 n. 42 ha dettato disposizioni in materia di professioni sanitarie; in particolare il comma 2 dell'articolo 4 prevede che, con decreto del Ministro della Sanità, emanato d'intesa con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, siano stabiliti, con riferimento all'iscrizione nei ruoli nominativi regionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, allo stato giuridico dei dipendenti degli altri comparti del settore pubblico e privato e alla qualità e durata dei corsi e, se del caso, al possesso di una pluriennale esperienza professionale, i criteri e le modalità per riconoscere come equivalenti ai diplomi universitari di cui all'articolo 6 comma 3 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, ulteriori titoli che, conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali, non erano stati ritenuti equipollenti ai sensi del comma 1 dello stesso articolo 4;
- in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 10/02/2011, fu sancito un accordo concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4 comma 2 della legge 26 febbraio 1999 n.42, demandando ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il relativo recepimento al fine di assicurare l'immediata e uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale; - il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio D.P.C.M. del 26/07/11, ha dettato criteri e modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4 comma 2 della legge 26 febbraio 1999 n. 42;
- con il Decreto 27 luglio 2000 del Ministero della Salute (G.U. n. 189 del 19 agosto 2000) sono state emanate le disposizioni recanti l'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base;
- con il Decreto 27 luglio 2000 del Ministero della Salute (G.U. n. 190 del 19 agosto 2000) sono state emanate le disposizioni recanti l'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base;
- con il Decreto 27 luglio 2000 del Ministero della Salute (G.U. n. 191 del 19 agosto 2000) sono state emanate le disposizioni recanti l'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di TECNICO DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO, di TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO, di TECNICO ORTOPEDICO, di ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA e di INFERMIERE ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base;
- con il Decreto 27 luglio 2000 del Ministero della Salute (G.U. n. 195 del 22 agosto 2000) sono state emanate le disposizioni recanti l'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di TECNICO AUDIOMETRISTA, di TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA, di TECNICO AUDIOPROTESISTA, di IGIENISTA DENTALE, di DIETISTA, di PODOLOGO, di LOGOPEDISTA, di TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA, di OSTETRICA/O, di INFERMIERE PEDIATRICO e di ASSISTENTE SANITARIO ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base;
- con il Decreto 27 luglio 2000 (G.U. n. 195 del 22.08.2000 D.M.), con il Decreto 22 giugno 2016(G.U. n. 196 del 23.8.2016), con il Decreto 29 marzo 2001 n. 182 (G.U. n. 115 del 19.5.2001), con la Legge n. 145 del 30/12/2018, comma 539 (G.U. n. 302 - S.O. n. 62 del 31.12.2018) e con la Legge n.160 del 27/12/2019, art. 1, comma 465 (G.U. n. 304 - S.O. n. 45 del 30.12.2019) sono state emanate le disposizioni recanti l'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di EDUCATORE PROFESSIONALE ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base;

CONSIDERATO che
- a seguito della Conferenza di Servizi tra il Ministero della Salute e le Regioni e le Province autonome, tenutasi in data 20 aprile u.s. sul riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento di cui al D.P.C.M. 26/7/2011, ha avuto luogo un incontro interregionale tra i rappresentanti regionali del Tavolo tecnico della Commissione Salute "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni Formativi" (di seguito Tavolo tecnico) che si sono accordati sul contenuto dell'avviso unico che riguarderà tutte le professioni sanitarie interessate;
- le Regioni hanno concordato di emanare un avviso pubblico unico destinato a tutti i professionisti che non hanno presentato istanza di riconoscimento in precedenti bandi e che intendono richiedere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento di cui al D.P.C.M. 26/7/2011, in attuazione dell'art.4, comma 2, della Legge 26 febbraio 1999, n. 42 che contiene il calendario di presentazione delle istanze;
- le Regioni si sono impegnate ad emanare l'avviso pubblico unico entro il 14 luglio p.v. per evitare che eventuali discrasie temporali nell'emanazione degli stessi diano luogo ad inefficienze procedurali e problematiche in ordine alla valutazione complessiva dei titoli in Conferenza di servizi;
Considerato inoltre che il Ministero della Salute -Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale con nota prot. 0034267-P-16/06/2023 ha preso atto di quanto comunicato dal Coordinatore del Tavolo tecnico, con propria nota del 30 maggio 2023, relativa alla intenzione delle Regione e Province Autonome di emanare un avviso unico per l'avvio di ulteriori cicli per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'Area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della L. 26 febbraio 1999. n.42;

RITENUTO
di dover procedere all'indizione dell'avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari, appartenenti all'area delle professioni sanitarie di cui all' art.4 comma 2 della legge 26 febbraio 1999 n.42, di TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE*,* di TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA, di TECNICO DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO, di TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO, di TECNICO ORTOPEDICO, di ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA, di INFERMIERE, di TECNICO AUDIOMETRISTA, di TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA, di TECNICO AUDIOPROTESISTA, di IGIENISTA DENTALE, di DIETISTA, di PODOLOGO, di LOGOPEDISTA, di TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA, di OSTETRICA/O, di INFERMIERE PEDIATRICO, di ASSISTENTE SANITARIO e di EDUCATORE PROFESSIONALE*;*

VISTO
il D.G.R.C. n. 33 del 25 gennaio 2022;

ACCERTATA
l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. 190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013 n. 62);
Alla stregua dell'istruttoria del funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa da Dirigente della U.O.D. Personale SSR;

D E C R E T A

- di emanare, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'avviso pubblico unico per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari delle seguenti professioni: **Professioni Sanitarie di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare, di tecnico sanitario di radiologia medica, di tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, di tecnico ortopedico, di ortottista-assistente di oftalmologia, di**

infermiere, di tecnico audiometrista, di tecnico di neurofisiopatologia, di tecnico audioprotesista, di igienista dentale, di dietista, di podologo, di logopedista, di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, di ostetrica/o, di infermiere pediatrico, di assistente sanitario e di educatore professionale;
- di approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, completo dei suoi allegati, che comprendono il facsimile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio inerenti:
- il titolo di cui si chiede l'equivalenza (allegato A all'avviso);
- il corso di formazione (allegato B all'avviso);
- l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente pubblico (allegato C all'avviso);
- l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente privato (allegato C-1 all'avviso);
- documenti attestati l'attività lavorativa privata (allegato C-2 all'avviso);
- l'esperienza lavorativa autonoma (allegato D all'avviso);

- di stabilire che la presentazione delle domande, corredate dei previsti allegati, avvenga entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania esclusivamente secondo le modalità indicate nell'avviso a mezzo di posta elettronica certificata: ove il termine di scadenza del sessantesimo giorno dovesse cadere in un giorno festivo, tale data si intenderà prorogata al primo giorno feriale utile successivo;

- di stabilire inoltre che, trattandosi di un avviso unico i professionisti che intendono richiedere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42, possono presentare le istanze, con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse, complete dei loro allegati, nel rispetto del calendario di seguito riportato:

PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO	**1° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	**2° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
AREA Professioni Tecnico Sanitarie *Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista*	Dal 14 luglio 2023 all'11 settembre 2023	Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024
AREA Professioni sanitarie riabilitative *Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età*	Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023	Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024

evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale		
AREA Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche *Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico*	Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024	Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024
AREA Professioni tecniche della prevenzione *Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario*		

- di stabilire che le domande inoltrate secondo termini diversi da quelli previsti del calendario di cui sopra. verranno trattate come segue:
a) le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per ogni singola Professione Sanitaria nel primo ciclo saranno esaminate successivamente secondo i termini indicati per il secondo ciclo in corrispondenza della specifica Professione Sanitaria;
b) le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per il secondo ciclo saranno esaminate nel semestre successivo alla data di presentazione;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alle Aziende Sanitarie della Regione Campania ai fini dell'ulteriore pubblicizzazione dello stesso;

- di trasmettere il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Ministero della Salute

AVVISO PUBBLICO UNICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA,
di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i.
Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011, recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

Provvedimento di Giunta regionale_____

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000.

Articolo 1
Presentazione delle istanze – cicli temporali

1. Le istanze potranno essere presentate secondo il calendario di seguito riportato con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.

2. Per ogni Area delle Professioni Sanitarie sono previste due cicli temporali utili alla presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari:

PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO	**1° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	**2° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE *Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista*	Dal 14 luglio 2023 all'11 settembre 2023	Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024
AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE *Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale*	Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023	Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024
AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE *Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico*	Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024	Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024
AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE *Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario*		

Articolo 2
Effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza

1. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione post-base (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito nel D.P.C.M. 26 luglio 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con il decreto direttoriale della Direzione generale dell'Università, dello Studente e del Diritto allo studio, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 marzo 2014.

Articolo 3
Titoli riconoscibili

1. I titoli che possono essere ammessi alla procedura di valutazione del riconoscimento dell'equivalenza debbono possedere le seguenti caratteristiche:

   a) devono essere stati **conseguiti entro il 17 marzo 1999**, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato **entro il 31 dicembre 1995**;
   b) devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari *(si vedano in proposito i decreti ministeriali riportati alla successiva lett. c) in corrispondenza di ogni Professione Sanitaria);*
   c) devono essere riconducibili alle singole Professioni Sanitarie interessate, in applicazione del comma 2, dell'art. 4 della Legge n. 42/99 e dei relativi profili emanati con i decreti ministeriali di seguito elencati:

DECRETI MINISTERIALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI	
PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	Tecnico Audiometrista *(DM n. 667/94)* Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico *(DM n. 745/94)* Tecnico Sanitario di Radiologia Medica *(DM n. 746/94)* Tecnico di Neurofisiopatologia *(DM n. 183/95)* Tecnico Ortopedico *(DM n. 665/94)* Tecnico Audioprotesista *(DM n. 668/94)* Tecnico Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare *(DM n. 316/98)* Igienista Dentale *(DM n. 137/99)* Dietista *(DM n. 744/94)*
PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE	Podologo *(DM n. 666/94)* Fisioterapista *(DM n. 741/94)* Logopedista *(DM n. 742/94)* Ortottista – Assistente di Oftalmologia *(DM n. 743/94)* Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva *(DM n. 56/97)* Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica *(DM n. 182/01)* Terapista Occupazionale *(DM n. 136/97)* Educatore Professionale *(DM n. 520/98)*
PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	Infermiere *(DM n. 739/94)* Ostetrica/o *(DM n. 740/94)* Infermiere Pediatrico *(DM n. 70/97)*
PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE	Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro *(DM n. 58/97)* Assistente Sanitario *(DM n. 69/97)*

   d) devono aver consentito l'esercizio professionale in conformità all'ordinamento allora in vigore; (art. 5, c. 2, D.P.C.M. 26.7.2011)
   e) i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione Campania o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione, e svolti nell'ambito del territorio regionale.
   Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi – in concreto – possono essere stati svolti/gestiti anche da Enti privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Titoli esclusi dalla procedura di valutazione del riconoscimento

1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:

   a) Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);
   b) Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
   c) Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
   d) Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
   e) Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
   f) Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
   g) Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
   h) Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
   i) Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
   j) Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
   k) titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
   l) titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
   m) titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
   n) diplomi di infermiera volontaria di Croce Rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
   o) titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.

Articolo 5
Titoli già equipollenti*

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti ai rispettivi diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 42/99 di seguito riportati per le singole Professioni Sanitarie:

PROFESSIONE SANITARIA	RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI
TECNICO SANITARIE	
Area Tecnico - diagnostica	
TECNICO AUDIOMETRISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000
TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
Area Tecnico – assistenziale	
TECNICO ORTOPEDICO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
TECNICO AUDIOPROTESISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 189 del 14.08.2000
IGIENISTA DENTALE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
DIETISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000

* Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIABILITATIVE	**RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI**
PODOLOGO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
FISIOTERAPISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000
LOGOPEDISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 189 del 14.08.2000
EDUCATORE PROFESSIONALE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 D.M. 22 giugno 2016 – G.U. n. 196 del 23.8.2016 D.M. 29 marzo 2001 n. 182 – G.U. n. 115 del 19.5.2001 Legge n. 145 del 30/12/2018, comma 539 (G.U. n. 302 - S.O. n. 62 del 31.12.2018) Legge n.160 del 27/12/2019, art. 1, comma 465 (G.U. n. 304 - S.O. n. 45 del 30.12.2019)
INFERMIERISTICA E OSTETRICA/O	
INFERMIERE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
OSTETRICA/O	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
INFERMIERE PEDIATRICO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA PREVENZIONE	
TECNICO DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO	D.M. 27-7-2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000 integrato dal D.M. 3-11-2011 (G.U. n. 277 del 28/11/2011)
ASSISTENTE SANITARIO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000

Articolo 6
Produzione del titolo

1. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un ente pubblico deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**).

2. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:
   a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 **(Allegato A)**;
   b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Articolo 7
Valutazione del titolo e dell'esperienza lavorativa

1. Al fine di consentire il riconoscimento dell'equivalenza del titolo, il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.

   1.1 Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile **Allegato B.**

   1.2 Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione **(Allegato B)** la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa, l'interessato deve dimostrare che la stessa:

   2.1 sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile[1] a quella prevista per le Professioni Sanitarie rispetto alla quale si chiede l'equivalenza del titolo posseduto;

   2.2 sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **antecedenti al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. 26 luglio 2011**;**

   2.3 sia attestata per tutti gli anni di cui al punto 2.2 e antecedenti, tramite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio come da fac-simile **Allegati C, C-1, D**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. e da appropriata documentazione che ne certifichi l'effettivo svolgimento per tutti gli anni/mesi/giorni dichiarati.

3. In APPENDICE al presente avviso sono riportante le indicazioni per la produzione delle attestazioni/autocertificazioni richieste riguardanti l'esperienza lavorativa.

Art. 8
Richiesta elementi integrativi

1. Nel caso in cui, durante la fase iniziale dell'istruttoria riservata alle Regioni ai fini del perfezionamento dell'istanza, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti, ed in particolare, qualora dalle dichiarazioni sostitutive, o dalla documentazione inviata, non dovessero rinvenirsi le informazioni necessarie, le Regioni e Province autonome provvederanno alla richiesta delle relative integrazioni.
   Tali integrazioni dovranno essere fornite dall'istante nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta e dovranno essere trasmesse con le modalità che verranno indicate.
   Eventuali disguidi nel loro recapito all'amministrazione dovuti ad inesatte indicazioni, saranno imputati all'istante che non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Art. 9
Comunicazione di inammissibilità

1. Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non verrà dato ulteriore corso all'istanza:

   a) il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995, così come indicato nell'art. 2, lett. a) del presente avviso;

   b) si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 3 del presente avviso;

   c) si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 42/99, come indicato nell'art. 4 del presente avviso;

   Di ciò verrà fornita apposita comunicazione a cura delle Regioni e Province autonome.

Articolo 10
Domanda per il riconoscimento del titolo

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, alla quale deve essere apposta una marca da bollo da € 16,00.
2. La domanda deve essere corredata dagli appositi Allegati A, B, C e/o C1 e/o C2 e/o D, compilati e sottoscritti.
3. La domanda potrà essere spedita:

   a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

   Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – UOD Personale del SSR – 12° piano – isola C3 – Centro Direzionale di Napoli

   indicando sulla busta l'oggetto della procedura: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99"*.

[1] Per comprovare l'assimilabilità dell'attività lavorativa, utilizzare i parametri/documenti riportati in APPENDICE al presente avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure

b) a mezzo posta elettronica certificata (PEC), utilizzabile per i possessori di casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: dg04.personalessr@pec.regione.campania.it indicando nell'oggetto: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99"*.

c) La marca da bollo, da € 16,00 (Sedici Euro), deve essere apposta sulla domanda.

4. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere spedita secondo la calendarizzazione dei termini previsti dall'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.

5. Le domande inoltrate secondo termini diversi da quelli previsti all'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico verranno trattate come segue:
   a) le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per ogni singola Professione Sanitaria nel 1° ciclo saranno esaminate secondo i termini indicati per il 2° ciclo in corrispondenza della specifica Professione Sanitaria;
   b) le istanze inoltrate secondo termini diversi da quelli previsti per il 2° ciclo saranno esaminate entro il termine di 180 giorni dal ricevimento dell'istanza stessa da parte dell'amministrazione regionale/provinciale.

6. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso

7. In caso di spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di trasmissione della domanda è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'Ufficio Postale accettante

8. In caso di spedizione tramite PEC la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data di invio della PEC.

9. Non sono ammissibili istanze presentate con modalità diverse da quelle previste.

10. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:
    c) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;
    d) il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
    e) l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
    f) titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
    g) il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.

10. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni apposte dall'interessato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per omissione o apposizione di un oggetto diverso da quello indicato nella raccomandata o PEC, né per eventuali disguidi postali, informatici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.

12. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

Copia del presente bando può essere scaricata dall'indirizzo https://personalessr.regione.campania.it del sito web della Regione Campania
Eventuali informazioni o precisazioni potranno essere pubblicate nelle medesime pagine web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Autocertificazioni e sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simile allegati al presente avviso.

2. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000. Inoltre, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 12
Privacy - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) (di seguito Regolamento) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.
Sono Titolari autonomi del Trattamento:
Il Ministero della Salute e la Regione Campania
Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, e-mail: rpd@sanita.it
Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione Campania è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Campania – Via Santa Lucia, 81 – 80132, Napoli, e-mail PEC: dpo@pec.regione.campania.it; email: dpo@regione.campania.it
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Campania e dal Ministero della Salute per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda volta al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dalla legge 26 febbraio 1999, n. 42 e dal conseguente DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici.
Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dagli stessi, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate al Ministero della Salute e alle ulteriori Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza. Non è previsto il trasferimento dei dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

Articolo 13
Disposizioni finali e di rinvio

1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.

2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con D.P.C.M. del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

INFORMATIVE:

- Una volta conclusa la fase iniziale dell'istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute
- Entro i successivi 80 giorni, previo esame delle istanze da parte della Conferenza dei servizi di cui all'art. 7, comma 5, del D.P.C.M. 26.07.2011, verrà emanato il provvedimento da parte del Ministero della Salute a conclusione del procedimento.
- I termini potranno essere sospesi per effetto di quanto previsto all'art. 8 del presente avviso.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".

- Ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modifiche,

  - il responsabile della fase iniziale dell'istruttoria è la Regione Campania
  - il responsabile della seconda fase dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale è il Ministero della Salute.

- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i., dal D.P.R. n.184/2006, nonché dalle disposizioni delle singole Regioni e Province autonome e del Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE

AVVISO PUBBLICO UNICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i. . Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011 recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

AVVERTENZE

La domanda per il riconoscimento del titolo deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, così come le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

Si invitano gli istanti ad inviare la domanda di riconoscimento con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini, onde evitare di incorrere in eventuali disguidi postali per l'invio tramite raccomandata, oppure di incorrere in malfunzionamenti del sistema informatico in caso di invio tramite PEC.

Non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito o volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.

ATTESTAZIONE ESPERIENZA LAVORATIVA

ATTENZIONE

a. ***Non saranno valutate attestazioni relative ad esperienze lavorative espletate successivamente al 10 febbraio 2011;***
b. ***L'attività lavorativa viene valutata soltanto dopo la data di conseguimento del titolo per il quale si richiede l'equivalenza.***

Attività lavorativa subordinata

1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile Allegato C.

2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile Allegato C-1, inoltre al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:

   a) copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro, libretto del lavoro), dichiarazione/i in carta intestata sottoscritta/e dal rappresentante legale/direttore della società/cooperativa sociale o altro ente privato, idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte, e la durata (in anni, mesi, giorni) delle singole attività lavorative e complessiva;

   b) copia di altri documenti ritenuti idonei ad attestare quanto dichiarato in Allegato C-1, ovvero la tipologia di attività lavorativa svolta, la data di inizio e fine e la durata complessiva.

La documentazione allegata deve essere, integrativa e coerente con quanto dichiarato in Allegato C-1 ed elencata nell'Allegato C-2.

All'allegato C- 1 **non** devono essere allegati il fascicolo previdenziale INPS, le dichiarazioni dei redditi di un lavoratore dipendente (es. CUD, Modello 740 – quadro C; Modello 730 – quadro C; Modello 101 fino al 1997) o la copia del Libretto di lavoro se non nei casi in cui riportino la qualifica contrattuale assimilabile all'attività svolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività lavorativa autonoma/libero professionale

Si tratta di un lavoro svolto in proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente che paga la prestazione o il servizio con un corrispettivo in denaro. Il lavoro autonomo può essere svolto in proprio come titolare di una partita iva o in qualità di socio di una società, ente o cooperativa. Nei casi in cui l'istante abbia svolto lavoro autonomo come prestazione d'opera senza essere socio di una società/cooperativa o titolare di una partita iva, sarà suo onere presentare la documentazione reddituale che possa dimostrare lo svolgimento di tale attività, la tipologia di attività svolta e la durata.

1. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.

2. Le attività lavorative autonome per essere valutate, debbono essere documentate, ed al fine di comprovare la tipologia di attività svolta[2], la continuità lavorativa[3] e l'anzianità[4], il richiedente deve allegare appropriata **ed esaustiva** documentazione, potendo utilizzando i seguenti documenti:

   a) certificazione di attribuzione di partita I.V.A. riferita agli anni di attività dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4], con esplicitazione del "codice attività", indicante la classificazione/tipologia dell'attività svolta e lo storico variazioni;

   b) dichiarazione dei redditi (740/UNICO) riferita a tutti gli anni di esperienza dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. b], allegando solo i Quadri[5] del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito", cioè la tipologia dell'attività svolta contrassegnata dal "codice attività"

   c) eventuale copia di incarichi professionali sottoscritti o di contratti di collaborazione [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. c]

   d) visura storica/atto societario/statuto, dal quale si evinca l'oggetto e il codice attività della società/cooperativa, il ruolo/funzione assunto dall'istante e l'attività svolta dal richiedente presso la società/studio/cooperativa/altro ente di cui è socio o per cui lavora.

   e) eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la tipologia dell'attività svolta, l'anzianità e la continuità dell'attività lavorativa svolta (esempio: la dichiarazione del rappresentante legale/direttore della società/cooperativa per cui si lavora, dichiarazione contenente la descrizione delle attività svolte e la durata, specificando la data di inizio e fine rapporto; le fatture dell'attività purchè intestate all'istante e indicante la tipologia dell'attività svolta)

   I documenti indicati al punto a) e b) sono valevoli sia per attività autonoma individuale, sia per attività autonome svolte nell'ambito della propria ditta individuale o in qualità di soci o lavoratori di una società. I quadri del modello della dichiarazione dei redditi utili a comprovare la "natura del reddito" cambiano in base al regime fiscale impiegato e se la dichiarazione è dell'attività societaria anziché individuale. Nel primo caso (dichiarazione redditi di società), il "codice attività" non è presente nel Quadro richiesto (in genere Quadro RH). È quindi necessario che l'istante alleghi anche i documenti indicati ai punti e).

---

[2] La tipologia di attività svolta indica la "natura dell'attività lavorativa", cioè le mansioni, ovvero i compiti svolti che debbono essere assimilabili alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo. Nel lavoro autonomo la "tipologia" dell'attività è dimostrata dal **codice attività** che identifica l'attività/settore economico. Questo è contenuto nella certificazione di p.iva e in specifici Quadri dell'UNICO, la dichiarazione dei redditi degli autonomi

[3] La continuità lavorativa è dimostrata da prestazioni lavorative non occasionali e consecutive l'una all'altra pur con periodi di intervallo

[4] L'anzianità lavorativa è data dalla sommatoria della durata in anni, mesi e giorni delle singole attività assimilabili, ovvero dalla durata complessiva dell'attività lavorativa

[5] Quadri dell'UNICO che possono attestare la tipologia dell'attività svolta:
   a. Quadro RE per l'autonomo con p.iva. In caso di applicazione di regimi fiscali agevolati il Quadro RE può essere sostituito da: Quadro CM – regime dei minimi; Quadro RL – regime agevolato, o altri quadri
   b. Quadro RG: indica il reddito di impresa in regime di contabilità semplificata
   d. Quadro RF: indica il reddito d'impresa in regime di contabilità ordinaria
   e. Quadro RK: indica l'utile per le società s.n.c. o s.a.s. per ciascun socio.
   f. Quadro RH: indica il reddito del socio nell'ambito della società ovvero esprime il dividendo tra i soci.

   Il quadro RH e altri che non presentano il codice attività pur attestando la tipologia dell'attività, devono essere integrati dalla dichiarazione dell'amministratore/direttore sanitario della società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di p.iva associata a più codici attività, è onere dell'istante allegare ulteriore documentazione che possa dimostrare lo svolgimento dell'attività lavorativa assimilabile alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato C-2);

b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso il richiedente abbia svolto attività lavorativa subordinata, sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, e abbia svolto attività lavorativa autonoma/libero professionale, dovrà compilare tutti i moduli per le attività corrispondenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

AVVISO UNICO - D O M A N D A
per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie
ex art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i.
D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

Spett.le Regione

MARCA DA BOLLO
€ 16,00

La /Il Sottoscritta/o _____
(Nome e Cognome)

nata/o a _____ il |_____|_____|_____|
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

chiede l'avvio della procedura per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo, al titolo universitario abilitante alla Professione Sanitaria di: ***(effettuare un'unica scelta barrando la casella d'interesse)***

PROFESSIONI SANITARIE	**1° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**	**2° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE		
☐ Tecnico Audiometrista *(DM n. 667/94)* ☐ Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico *(DM n. 745/94)* ☐ Tecnico Sanitario di Radiologia Medica *(DM n. 746/94)* ☐ Tecnico di Neurofisiopatologia *(DM n. 183/95)* ☐ Tecnico Ortopedico *(DM n. 665/94)* ☐ Tecnico Audioprotesista *(DM n. 668/94)* ☐ Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare *(DM n. 316/98)* ☐ Igienista Dentale *(DM n. 137/99)* ☐ Dietista *(DM n. 744/94)*	dal 14 luglio 2023 al 11 settembre 2023	dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024
AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE		
☐ Podologo *(DM n. 666/94)* ☐ Fisioterapista *(DM n. 741/94)* ☐ Logopedista *(DM n. 742/94)* ☐ Ortottista – Assistente di Oftalmologia *(DM n. 743/94)* ☐ Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva *(DM n. 56/97)* ☐ Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica *(DM n. 182/01)* ☐ Terapista Occupazionale *(DM n. 136/97)* ☐ Educatore Professionale *(DM n. 520/98)*	dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023	dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024
AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE **AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE**		
☐ Infermiere *(DM n. 739/94)* ☐ Ostetrica/o *(DM n. 740/94)* ☐ Infermiere Pediatrico *(DM n. 70/97)*	dal 13 novembre 2023 al 11 gennaio 2024	dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024
☐ Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro *(DM n. 58/97)* ☐ Assistente Sanitario *(DM n. 69/97)*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai predetti fini, sotto la propria responsabilità DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo per il quale chiede il riconoscimento dell'equivalenza, il cui corso è stato autorizzato, e/o svolto presso codesta Regione:

_____

_____

(Indicare la denominazione del titolo)

conseguito entro il 17 marzo 1999, ovvero il |__ ____|___ __|_____| al termine del percorso formativo iniziato entro il 31 dicembre 1995, presso : _____

_____

(Denominazione dell'Istituto o dell'Ente formativo che ha rilasciato il titolo)

DICHIARA

☐ di aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

☐ di NON aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

DICHIARA di essere iscritto:

☐ all'Elenco Speciale per la professione di _____ della Provincia di: _____

☐ all'Albo per la professione di _____ _____ della Provincia di: _____

☐ di non essere iscritto ad alcun Albo professionale o Elenco speciale

- di essere attualmente occupato e di svolgere la seguente attività: _____

_____

_____

presso:_____

_____

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, ulteriori rispetto al titolo di cui chiede l'equivalenza:

☐ Diploma Scuola Media ☐ Diploma di Qualifica Professionale ☐ Attestato di Qualifica Professionale

☐ Diploma Scuola Superiore ☐ Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali ☐ Diploma Universitario ☐ Laurea

☐ Altro (spec.) _____

conseguito/i il _____

DICHIARA inoltre di aver preso visione che la presente istanza verrà esaminata nel rispetto delle tempistiche indicate all'art. 1 dell'Avviso pubblico unico nonché nel rispetto di quanto indicato al riguardo all'art. 10, comma 5.

ALLEGA alla presente le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà contenuti/e nell'avviso (Allegati A, B, ecc.) completamente compilate e, in aggiunta, include:

- la copia in carta semplice di un **valido documento d'identità** personale;

- un apposito **elenco**, datato e sottoscritto, riportante tutti i documenti e le autocertificazioni presentate.

DICHIARA di accettare tutte le indicazioni fornite nell'avviso, consapevole che qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni riportate dagli accertamenti che gli uffici sono titolati a svolgere, l'amministrazione disporrà l'applicazione delle norme penali previste e la decadenza da ogni beneficio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Data _____ Firma del dichiarante _____

(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE infine che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Nome e Cognome _____ Via _____ n. _____

Cap _____ Comune _____ Provincia _____

n. telefonico _____ cell. _____

indirizzo e-mail _____

oppure, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): _____

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Data _____ Firma del dichiarante _____

(per esteso e leggibile)

Informativa Privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.
Il Titolare del trattamento è la Regione/Provincia/ _____
Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR _____ è _____
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a _____ La casella mail, a cui potersi rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: _____

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda finalizzata al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011.

I dati raccolti saranno trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura per il riconoscimento dell'equivalenza.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali per dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree.

Data _____ Firma per presa visione _____

(*per esteso e leggibile)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

A L L E G A T O A

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il

TITOLO di cui si chiede l'EQUIVALENZA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO,
AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

La/il sottoscritta/o _____
(Nome e Cognome)

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, **DICHIARA** di aver conseguito il seguente titolo di cui chiede il riconoscimento dell'equivalenza:

Denominazione del titolo: _____

Tipologia del titolo : ☐ Diploma di Qualifica Professionale ☐ Attestato di Qualifica Professionale

☐ Diploma di Scuola Superiore ☐ Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali ☐ Diploma Universitario ☐ Laurea

☐ Altro (specificare)_____

Denominazione Ente pubblico che ha autorizzato il corso:

_____
(Es.: Ministero della Pubblica Istruzione, Università, Regione, Provincia, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indicare per esteso i riferimenti dell'atto normativo/amministrativo di istituzione/autorizzazione:

_____
(Es.: delibere regionali, decreti ministeriali, leggi, leggi regionali, D.P.R., D.M., atti citati, ecc.)

Eventuale numero di protocollo/repertorio o specificazioni riportate sul titolo:

_____

Denominazione ente, università o struttura formativa che ha rilasciato il titolo:

_____
(Es.: Università, Regione, Provincia, Scuola, Istituto, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indirizzo sede: _____
(Comune, Provincia)

Data di conseguimento: |_____|_____|_____| **Anno scolastico/accademico** _____

_____ _____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

La/il sottoscritta/o **allega alla presente la copia** del titolo stesso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia del titolo è autentica e conforme all'originale.

_____ _____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

A L L E G A T O B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante il

CORSO DI FORMAZIONE

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

La/il sottoscritta/o _____
(Nome e Cognome)

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
(Luogo di nascita)

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,

in relazione al titolo denominato: _____,

conseguito presso ente, struttura formativa, università denominato/a _____

_____ che il relativo percorso

formativo è stato svolto nel territorio di codesta Regione ed ha avuto una durata di anni:

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 per complessive ore: _____ così suddivise:

1° anno – ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	**2° anno** – ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____
3° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	**4° anno** – ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____
5° anno – ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	

_____ _____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente formativo privato, la/il sottoscritta/o **allega copia** del programma del corso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia è autentica e conforme all'originale.

_____ _____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

A L L E G A T O C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PUBBLICO

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO,
AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

La/il sottoscritta/o _____
(Nome e Cognome)

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale | __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:

*(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

***N.B.:** non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito/volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.*

Ente Pubblico: _____

Sede *(indirizzo)*: _____

Profilo Professionale:_____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _____
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*: ☐ Tempo pieno, durata:_____ ☐ Tempo parziale_____%, durata:_____
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: _____

Sede *(indirizzo)*: _____

Profilo Professionale:_____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _____
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, a chiamata, stagionale, sostituzione maternità ecc.).

* L'indicazione della **durata** (anche parziale, cioè part-time) è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata*: ☐ Tempo pieno, durata:_____ ☐ Tempo parziale_____%, durata:_____
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

_____

Ente Pubblico: _____

Sede *(indirizzo)*: _____

Profilo Professionale:_____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _____
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*: ☐ Tempo pieno, durata:_____ ☐ Tempo parziale_____%, durata:_____
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

_____

Durata* complessiva esperienza lavorativa: _____
(anni – mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

a) _____

b) _____

c) _____

d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ _____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

A L L E G A T O C-1

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PRIVATO

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO,
AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

La/il sottoscritta/o _____
(Nome e Cognome)

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale | __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:

*(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

***N.B.:** non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito/volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.*

Ente Privato: _____

Indirizzo sede legale_____

C.F. Ente | __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| e/o Partita IVA Ente | __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __|

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore _____ Inquadramento livello_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;

☐ Altro *(specificare)*: _____

Qualifica_____ Mansione_____

Luogo di lavoro _____ Attività svolte_____

_____

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* _____ (*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata* complessiva *(anni - mesi)*_____

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, sostituzione maternità, a chiamata, stagionale, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Privato: _____

Indirizzo sede legale_____

C.F. Ente |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| e/o Partita IVA Ente|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore _____ Inquadramento livello_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;

☐ Altro *(specificare)*: _____

Qualifica_____ Mansione_____

Luogo di lavoro _____ Attività svolte_____

_____

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* _____ (*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata* complessiva *(anni - mesi)*_____

Durata* complessiva esperienza lavorativa: _____
(anni – mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

a) _____

b) _____

c) _____

d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ _____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

A L L E G A T O C-2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante

DOCUMENTI ATTESTANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA PRIVATA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. n. 445/2000 e s.m., **DICHIARA** che, al fine di comprovare le dichiarazioni di certificazione rese, le copie dei documenti allegati alla domanda relativi all'attività lavorativa svolta alle dipendenze di enti privati o autonomo/libero professionale, e di seguito elencati, sono autentici e conformi all'originale:

1_____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

7 _____

8 _____

9 _____

10 _____

_____ _____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

A L L E G A T O D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA AUTONOMA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO
AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE CAMPANIA

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____Prov._____ il ____/_____/_____
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa autonoma/libero professionale in qualità di libero professionista, impresa individuale o socio di ente, studio, società, cooperativa:

*(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

Tipologia attività lavorativa:

☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ Libero professionista: ☐ singolo ☐per società/coop

Partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Denominazione impresa/società/Cooperativa_____

Stato: ☐ in attività ☐ cessata ☐ altro (*spec.*)_____

Codice attività |__|__|__|__|__|__| Descrizione codice attività _____

Domicilio fiscale (*indirizzo)*_____

Attività svolta_____

Ruolo ricoperto _____

Inizio attività _____ Termine attività _____
(gg/mm/aaaa) *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività * *(escluse le eventuali interruzioni)*: _____
(*mesi/anni)*

==========

Tipologia attività lavorativa:

☐ Libero professionale ☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/Cooperativa

Partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Denominazione impresa/società/Cooperativa_____

Stato: ☐ in attività ☐ cessata ☐ altro (*spec.*)_____

Codice attività |__|__|__|__|__|__| Descrizione codice attività _____

* L'indicazione della **durata** è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domicilio fiscale (*indirizzo)*__ _____

Attività svolta _____

Ruolo ricoperto _____

Inizio attività _____ Termine attività _____
(gg/mm/aaaa) *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività * (escluse le eventuali interruzioni): _____
(*mesi/anni)*

==========

Tipologia attività lavorativa:

☐ Libero professionale ☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa

Partita IVA | __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __|

Codice Fiscale | __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __| __|

Denominazione impresa/società/Cooperativa_____

Stato: □ in attività □ cessata □ altro (*spec.*)_____

Codice attività | __| __| __| __| __| __| Descrizione codice attività _____

Domicilio fiscale (*indirizzo)*__ _____

Attività svolta_____

Ruolo assunto nell'ambito di una Società_____

Inizio attività _____ Termine attività _____
(gg/mm/aaaa) *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività * *(escluse le eventuali interruzioni)*: _____
(*mesi/anni)*

==========

Durata* complessiva esperienza lavorativa autonoma: _____
(anni – mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copie dei seguenti documenti e **dichiara**, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 s.m.i. che la copia della documentazione allegata è autentica e conforme all'originale:

a) _____

b) _____

c) _____

d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____
Data

_____
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)
La firma non va autenticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 198 del 10/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

TMV avviso di manifestazione d'interesse per l'affidamento di due incarichi di consulenza con contratto di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6 approvazione avviso e nomina RUP. Nomina RUP della gara d'appalto per l'affidamento della gestione/conduzione del Termovalorizzatore di Acerra

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania;
b) con DGR n. 174/2012, la Giunta Regionale ha deliberato di accedere al trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare;
c) con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità Tecnico-Amministrativa/DPC rep. n. 3130 del 29 giugno 2012, è stata disposta la consegna alla Regione Campania del Termovalorizzatore di Acerra;
d) con il trasferimento dell'impianto, la Regione Campania è quindi subentrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella gestione del contratto Rep. 9/2008, sottoscritto dalla citata Presidenza del Consiglio dei ministri e dalla A2A Ambiente S.p.A., affidataria del servizio;

CONSIDERATO che:

a) nel sopra citato contratto le parti hanno stabilito che l'affidamento del servizio alla società A2A Ambiente S.p.A. avesse una durata di anni 15 (quindici) decorrenti dall'effettiva consegna dell'installazione, avvenuta in data 15 febbraio 2010. Alla scadenza del citato contratto di affidamento, la società A2A Ambiente S.p.A. dovrà riconsegnare l'impianto nello stato di efficienza e manutenzione riscontrato all'atto della presa in carico dello stesso, salvi il deterioramento ed il consumo risultanti dall'uso degli stessi beni;
b) in data 7 novembre 2018, con atto repertorio n. 14539, è stato sottoscritto, tra la Giunta Regionale della Campania e la società A2A Ambiente S.p.A., un atto di integrazione/subentro avente ad oggetto la novazione oggettiva e soggettiva del citato contratto rep. 9/2008;
c) il contratto rep. n. 9/2008, come novato dal contratto repertorio n. 14539, prevede che l'affidamento del servizio di gestione del TMV di Acerra alla società A2A S.p.A. cessi in data 15/02/2025;
d) la Regione Campania, in considerazione della predetta scadenza, ritiene necessario attivare l'iter per la predisposizione e l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di gestione dell'installazione dell'impianto;

RILEVATO che:

a) con nota prot. 25920 del 17/01/2023, il Dirigente dello Staff 50.17.91 ha incaricato il RUP del TMV di Acerra, dott. Francesco Prisco, di dare avvio all'iter per l'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento della gestione/conduzione dell'installazione "Termovalorizzatore di Acerra", predisponendo i relativi atti in vista della scadenza del contratto in essere con la società A2A Ambiente S.p.A.;
b) con nota prot. 162448 del 27/03/2023, il RUP del TMV di Acerra, dott. Francesco Prisco, ha manifestato, alla Direzione Generale 50.17.00 "Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali", la necessità di affiancare il gruppo di lavoro in essere con n. 2 (due) idonei profili professionali finalizzati alla predisposizione ed all'espletamento delle attività di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra;
c) all'uopo, con nota prot. 162743 del 27/03/2023, la DG 50.17.00 ha inoltrato alla DG 50.14.00 "Risorse Umane" un avviso di ricerca di professionalità interne per supporto al RUP nella predisposizione e nell'espletamento delle attività di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra al fine di acquisire la disponibilità da parte di personale dipendente della Giunta Regionale della Campania (Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Missione e UU.DD.CC.PP.) per le problematiche di natura tecnico-ambientale e giuridico-amministrativa della gara d'appalto;
d) in data 27/03/2023, con nota prot. n. 165028, la DG 50.14.00 ha provveduto a trasmettere il sopracitato avviso alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, alle Strutture di Missione e agli

UU.DD.CC.PP. ma, alla scadenza, non è pervenuta alcuna istanza e/o disponibilità da parte del personale regionale;

e) nelle more della pubblicazione della manifestazione di interesse per l'affidamento degli incarichi in oggetto, i requisiti di partecipazione alla stessa subivano una parziale modifica, per cui si è reso necessario ripetere l'avviso di ricerca personale interno, pubblicato con nota prot. 291280 del 07/06/2023;

f) anche in relazione a quest'ultimo interpello interno non è pervenuta alcuna istanza e/o disponibilità;

g) risulta quindi accertata l'impossibilità oggettiva di reperire tra i dipendenti della Regione Campania le professionalità richieste;

h) si è reso pertanto necessario, stante la natura altamente qualificata e temporanea delle prestazioni in parola, avviare una procedura per l'affidamento di incarichi di consulenza, ex art. 7 co. 6 D.lgs. 165/2001.

RILEVATO, altresì, che:

a) la procedura per titoli e colloquio è finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti in possesso di idonei profili professionali ai fini dell'affidamento di n. 2 (due) incarichi di consulenza specialistica, con contratti di lavoro autonomo ed a tempo determinato, finalizzati alla predisposizione ed all'espletamento delle attività di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di servizi, lavori e forniture relativamente alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra;

b) gli incarichi di supporto al RUP oggetto della procedura "Manifestazione d'interesse" consistono nel prestare la propria attività professionale per tutta la durata della prestazione, affiancando il Responsabile Unico del Procedimento in tutte le attività attribuite al RUP medesimo dal d.lgs. 36/2023 e dalle Linee Guida ANAC n. 3 – "Nomina, ruolo e compiti del RUP" al fine di curare e predisporre:
   - gli atti di gara e quelli collegati al successivo espletamento;
   - il capitolato tecnico;
   - la bozza di contratto di affidamento del servizio;
   - tutti gli altri eventuali atti ed attività propedeutiche e/o successive al fine di assicurare il subentro del nuovo soggetto nella gestione/conduzione dell'impianto di TMV di Acerra, ivi comprese le eventuali controversie.

   I consulenti contrattualizzati dovranno svolgere - in collaborazione con la struttura regionale incaricata della preparazione degli atti di gara e con il RUP della gara per l'affidamento dell'appalto integrato di servizi, lavori e forniture relativamente alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra - anche le attività relative a quanto necessario per il corretto svolgimento dell'iter della gara stessa. Essi, inoltre, potranno eventualmente essere nominati commissari in detta gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, lavori e forniture relativamente alla conduzione/gestione del TMV di Acerra, qualora siano in possesso dei requisiti di legge, nell'ambito contrattuale già definito, senza maggiori oneri per la Regione Campania;

c) su proposta del RUP, con atto successivo della DG 50.17.00, si provvederà alla nomina di una apposita Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l'accertamento dell'idoneità;

CONSIDERATO altresì che:

a) l'effettuazione della "Manifestazione d'interesse" è propedeutica alla predisposizione degli atti per la gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione dell'installazione "Termovalorizzatore di Acerra";

b) è opportuno procedere alla nomina del RUP per la gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione dell'installazione "Termovalorizzatore di Acerra;

RITENUTO:

a) di dover attivare lo strumento informativo dell'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento di due incarichi di consulenza specialistica con contratto di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6;

b) di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse allegato al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale, unitamente ai suoi allegati;
c) di dover individuare, quale ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura, la U.O.D. 50.17.04 "Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016";
d) di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.), nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2017, tramite l'attività svolta in e-grammata;
e) di dover nominare, in continuità con la funzione di RUP del Termovalorizzatore di Acerra, il dott. Francesco Prisco med.18723, quale Responsabile Unico del Procedimento per la "Manifestazione d'interesse";
f) di dover nominare, ai sensi del d.lgs. 36/2023, il medesimo dott. Francesco Prisco med.18723, quale RUP della gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione dell'installazione "Termovalorizzatore di Acerra";
g) di dover rinviare a successivi atti la nomina del gruppo di Supporto al RUP;

VISTI
a) il d.lgs. 36/2023;
b) le Linee Guida ANAC n. 3;
e tutti gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Generale 50.17.00 *Gestione del ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - Autorizzazioni e valutazioni ambientali,*

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di attivare lo strumento informativo dell'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento di due incarichi di consulenza specialistica con contratto di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6;
2. di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse allegato al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale, unitamente ai suoi allegati;
3. di individuare, quale ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura, la U.O.D. 50.17.04 "Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016";
4. di nominare, in continuità con la funzione di RUP del Termovalorizzatore di Acerra, il dott. Francesco Prisco med.18723, quale Responsabile Unico del Procedimento per la "Manifestazione d'interesse";
5. di nominare, ai sensi del d.lgs. 36/2023, il medesimo dott. Francesco Prisco med.18723, quale RUP della gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione dell'installazione "Termovalorizzatore di Acerra";
6. di rinviare a successivi atti la nomina del gruppo di Supporto al RUP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.), nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2017, tramite l'attività svolta in e-grammata;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
9. di notificare il presente provvedimento al dott. Francesco Prisco;
10. di inviare il presente provvedimento:

- alla Segreteria di Giunta;
- alle DD.GG. 50.13.00 e 50.14.00;
- allo Staff 50.17.91;
- alla UOD 50.17.04;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" Sezione "Casa di Vetro".

Antonello Barretta

ANTONELLO BARRETTA
Firmato digitalmente da ANTONELLO BARRETTA
Data: 2023.07.10 16:12:17 +02'00'

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI CONSULENZA SPECIALISTICA TECNICO-AMMINISTRATIVA E DI UN INCARICO DI CONSULENZA SPECIALISTICA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL RUP DELLA GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE/CONDUZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 165/2001 ART. 7, CO. 6.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) in data 13 novembre 2008, con atto repertorio n. 9, è stato sottoscritto tra:
   - la Struttura del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ex art. 1 del D.L.23/05/2008 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2008 n. 123, e
   - la società A2A S.p.A., con sede legale in Brescia alla Via Lamarmora n. 230,

   un Contratto per la prestazione del Servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano;
b) nel sopra citato contratto le parti hanno stabilito che l'affidamento del servizio alla società A2A S.p.A. avesse una durata di anni quindici decorrenti dalla data di effettiva consegna del termovalorizzatore avvenuta in data 15 febbraio 2010. Il citato contratto di affidamento scadrà il 15 febbraio 2025, data nella quale la società A2A Ambiente S.p.A. (già Partenope Ambiente S.p.A. e A2A S.p.A.) dovrà restituire l'impianto nello stato di efficienza e manutenzione riscontrato all'atto della presa in carico dello stesso, salvi il deterioramento ed il consumo risultanti dall'uso degli stessi beni;
c) in data 7 novembre 2018 con atto repertorio n. 14539 è stato sottoscritto tra la Giunta della Regione Campania e la società A2A Ambiente S.p.A., un atto di integrazione/subentro avente ad oggetto la novazione oggettiva e soggettiva del citato contratto rep. 9/2008 in virtù del quale la Regione Campania è subentrata alla Struttura del Sottosegretariato di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'affidamento del servizio di gestione del TMV di Acerra, a favore della società A2A Ambiente S.p.A.;
d) il contratto rep. n. 9/2008, come novato dal contratto repertorio n. 14539, prevede che l'affidamento del servizio di gestione del TMV di Acerra alla società A2A S.p.A. cessi in data 15/02/2025
e) la Regione Campania, in considerazione della predetta scadenza, ritiene necessario attivare l'iter per la predisposizione e l'espletamento della gara per l'affidamento della gestione/conduzione dell'impianto.

VISTO

- il d.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'art. 7, comma 6, così come modificato dalla Legge n. 133/2008 in attuazione del quale le amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali a esperti di provata competenza in presenza dei presupposti elencati ai punti a), b), c) e d) del medesimo articolo e il comma 6-bis che impone l'obbligo alle pubbliche amministrazioni di disciplinare e pubblicizzare, secondo i propri ordinamenti le procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

- l'art. 8, comma 1 e 2, del d.lgs. 36/2023, secondo cui "*1. Nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge. 2. Le prestazioni d'opera intellettuale non possono essere rese dai professionisti*

gratuitamente, salvo che in casi eccezionali e previa adeguata motivazione. Salvo i predetti casi eccezionali, la pubblica amministrazione garantisce comunque l'applicazione del principio dell'equo compenso."

CONSIDERATO che:

a) in data 27/03/2023, con nota prot. n. 162448, il Responsabile Unico del Procedimento dell'installazione Termovalorizzatore di Acerra, dott. Francesco Prisco, ha manifestato alla scrivente Direzione la necessità di affiancare il gruppo di lavoro in essere con n. 2 (due) idonei profili professionali finalizzati alla predisposizione ed all'espletamento delle attività di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione/conduzione del Termovalorizzatore di Acerra;
b) all'uopo, in data 27/03/2023, con nota prot. 162743, la scrivente Direzione ha inoltrato al Direttore Generale delle Risorse Umane un avviso di ricerca di professionalità interne per supporto al RUP nella predisposizione e nell'espletamento delle attività di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra al fine di acquisire manifestazioni d'interesse da parte personale dipendente della Giunta Regionale della Campania (Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Missione e UU.DD.CC.PP.) per l'affidamento di un incarico di consulenza di natura tecnico-ambientale e di un incarico di consulenza di natura giuridico-amministrativa;
c) in data 27/03/2023, con nota prot. n. 165028, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha provveduto a trasmettere il sopracitato avviso alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, alle Strutture di Missione e agli UU.DD.CC.PP. ma, alla scadenza, non è pervenuta alcuna istanza e/o disponibilità, da parte del personale a ricoprire gli incarichi;
d) nelle more della pubblicazione della manifestazione di interesse per l'affidamento degli incarichi in oggetto, i requisiti di partecipazione alla stessa subivano una parziale modifica, per cui si è reso necessario ripetere l'avviso di ricerca personale interno, pubblicato in data 07/06/2023 prot. 291280;
e) non essendo pervenuta alcuna istanza e/o disponibilità anche con riferimento a quest'ultimo interpello interno, è stata accertata l'impossibilità oggettiva di reperire tra i dipendenti della Regione Campania le professionalità richieste e, pertanto, si è reso necessario, stante la natura altamente qualificata e temporanea delle prestazioni in parola, avviare una procedura per l'affidamento di incarichi di consulenza, ex art. 7 co. 6 D.lgs. 165/2001

RENDE NOTO

che è indetta una procedura di selezione comparativa, per titoli e colloquio, finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti in possesso di idonei profili professionali, per l'affidamento degli incarichi di consulenza a supporto del RUP della gara d'appalto per l'affidamento della gestione/conduzione del termovalorizzatore di Acerra con contratto di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6.

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

Il servizio di Supporto al RUP oggetto della presente procedura consiste nel prestare la propria attività professionale per tutta la durata della prestazione, affiancando il Responsabile Unico del Procedimento in tutte le attività attribuite al RUP dal d.lgs. 36/2023 e dalle Linee Guida ANAC n. 3 – "Nomina, ruolo e compiti del RUP" al fine di curare e predisporre:

- gli atti di gara e quelli eventuali collegati al successivo espletamento;
- il capitolato tecnico;
- la bozza di contratto di affidamento del servizio;

- tutti gli altri eventuali atti ed attività propedeutiche e/o successive al fine di assicurare il subentro del nuovo soggetto nella conduzione dell'impianto di TMV di Acerra, ivi comprese le eventuali controversie.

I Consulenti individuati dovranno svolgere, in collaborazione con la struttura regionale incaricata della preparazione degli atti di gara e, successivamente, con il RUP della gara di affidamento del servizio, anche le attività di consulenza relative a quanto necessario per il corretto svolgimento dell'iter della gara stessa.

I Consulenti inoltre potranno eventualmente essere nominati commissari nella successiva gara per l'affidamento dell'appalto di servizi, forniture e lavori relativamente alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra, qualora in possesso dei requisiti di legge, nell'ambito contrattuale già definito, senza maggiori oneri per la Regione Campania.

ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, siano in possesso dei seguenti requisiti, da attestare a mezzo di quanto disposto dal DPR n. 445/00 e ss.mm.ii, secondo le modalità indicate dall'art. 7:

a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) essere in possesso della laurea specialistica in discipline afferenti all'attività di cui al presente avviso;
d) non aver riportato condanne penali, e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non avere in corso o aver avuto, negli ultimi tre anni, contenziosi con la Regione Campania;
f) non aver commesso reati contro la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
h) l'inesistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto di interesse;
i) conoscenze informatiche approfondite;
j) ottima conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre l'italiano.

È, inoltre, richiesto il possesso di tutti i seguenti requisiti specifici:

I. PROFILO TECNICO-AMBIENTALE

a) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate in materia di progettazione e realizzazione di impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000 tonnellate;
b) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate in materia di conduzione e/o gestione di impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000 tonnellate;
c) esperienza specialistica, almeno decennale, relativa alle problematiche tecniche ed amministrative degli impianti afferenti il trattamento dei rifiuti. Requisito preferenziale è l'esperienza nell'ambito del ciclo regionale dei rifiuti in Campania;

II. PROFILO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO

a) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate relativamente alla normativa settoriale "rifiuti" a livello regionale, nazionale e comunitario per la valorizzazione energetica. Requisito essenziale è aver lavorato nel campo degli impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000 tonnellate annue di rifiuti;

b) esperienza, almeno decennale, in merito alle specifiche problematiche giuridico-amministrative relative al ciclo integrato dei rifiuti, con particolare riferimento al campo degli impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000 tonnellate di rifiuti;
c) particolare e comprovata conoscenza ed esperienza, almeno decennale, in merito al Codice degli appalti ed alle tematiche connesse, con particolare riguardo alle gare sopra soglia comunitaria;
d) esperienza, almeno decennale, nella predisposizione degli atti gare per l'affidamento di appalti di servizi, forniture e lavori relativa agli impianti del ciclo dei rifiuti. Requisito preferenziale è l'esperienza relativa agli impianti per il trattamento ed il recupero energetico dei rifiuti urbani.

Il possesso dei requisiti e delle competenze richieste deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione, redatta secondo il modello Allegato al presente Avviso.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e dovranno persistere, inoltre, al momento dell'eventuale contrattualizzazione del rapporto di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di fare verifiche e richiedere, in qualunque momento, anche successivo alla stipula del contratto, la documentazione oggetto delle dichiarazioni di cui sopra in originale.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Ciascun Professionista dovrà svolgere l'attività di cui all'incarico ricevuto, in piena autonomia e con mezzi propri, garantendo il pieno raccordo con le esigenze dell'Ufficio regionale incaricato (di seguito Ufficio) ed assicurando la propria presenza e le prestazioni richieste presso la sede indicata ogni qualvolta sia richiesto, per le finalità di cui all'oggetto dell'incarico.

Ciascun Professionista dovrà presentare relazioni bimestrali sulle attività svolte nel rispetto degli obiettivi assegnati secondo quanto richiesto dall'Ufficio.

ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata di ciascun incarico decorrerà dalla data di stipula del contratto stesso sino all'aggiudicazione definitiva della gara di affidamento del servizio di gestione del termovalorizzatore. La stessa, comunque, non potrà essere superiore a 24 (ventiquattro) mesi, salvo eventuali ritardi nell'aggiudicazione non dipendenti dal Committente.

Un'eventuale proroga degli incarichi oggetto della presente manifestazione è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare l'attività e per ritardi non imputabili al consulente.

In caso di proroga di cui ai precedenti capoversi, resta ferma la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

ART. 5 – CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO

Il corrispettivo per ciascun incarico è pari ad Euro 65.000,00 (sessantacinquemila//00) **comprensivi di Cassa ed IVA** se dovuti per legge.

La corresponsione della predetta somma avverrà, previa emissione di fattura, secondo la seguente tempistica:

- € 5.000,00 (cinquemila//00) entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- due erogazioni di € 10.000,00 (diecimila//00) ciascuna allo scadere del sesto e del dodicesimo mese di attività, previa presentazione di apposita relazione sulle attività svolte in ordine alle quali l'Amministrazione Regionale si riserva ogni più ampia facoltà di verifica e di controllo;

- un'erogazione dell'importo di € 10.000,00 (diecimila//00) entro i 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione della gara sulla Gazzetta Ufficiale da parte della Stazione Appaltante, indipendentemente dalle scadenze indicate al punto precedente;
- un'erogazione a saldo dell'importo di € 30.000,00 (trentamila//00) entro i 30 giorni successivi all'aggiudicazione della gara, previa presentazione della relazione conclusiva delle attività di consulenza.

Tali compensi sono omnicomprensivi ed escludono ogni altra erogazione di somme ai consulenti a qualsiasi titolo, ivi comprese spese e rimborsi per trasferimenti, missioni, vitto, alloggio, ecc. Qualunque ulteriore spesa che dovesse rendersi necessaria per le attività della consulenza è quindi da intendersi interamente a carico del Consulente stesso.

Ai fini dell'emissione delle fatture, il Consulente deve raccordarsi anticipatamente con l'Ufficio/RUP del TMV.

ART. 6 – MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Ciclo Integrato Delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, su proposta del RUP. La Commissione provvederà a valutare le candidature pervenute, sulla base dei curricula e mediante un successivo colloquio, teso ad accertare le specifiche competenze.

La commissione all'atto dell'insediamento, e comunque prima dell'avvio dei lavori di selezione delle candidature, definirà i criteri di valutazione. Successivamente alla comparazione dei curricula saranno individuati fino 5 candidati per ciascun profilo indicato sub articolo 2 che saranno convocati per il colloquio previsto.

Per ciascuno dei due profili oggetto dell'avviso, la Commissione provvederà a formulare una proposta dei soggetti ritenuti idonei, con relativo giudizio sintetico di merito, che sarà trasmessa al Direttore Generale per il tramite del RUP.

All'esito della valutazione di cui al precedente comma, la Commissione provvederà a trasmettere gli esiti al responsabile del procedimento di cui al successivo articolo 8 per le attività conseguenti.

Il Direttore Generale si riserva di effettuare la scelta dei consulenti sulla base della proposta della Commissione individuando i due professionisti cui saranno affidati gli incarichi oggetto della presente manifestazione d'interesse.

ART. 7 – MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I professionisti che intendano partecipare alla procedura, in possesso dei requisiti sopra indicati, dovranno presentare la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione sottoscritta esclusivamente in maniera digitale, redatta secondo lo schema allegato (ALLEGATO A), con la quale il professionista chiede di partecipare alla procedura in oggetto e dichiara ai sensi del d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. il possesso dei requisiti per la partecipazione, così come indicati all'art. 2 del presente avviso;

b) copia del documento di identità in corso di validità;

c) curriculum professionale in formato europeo, reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., datato e sottoscritto esclusivamente in maniera digitale, dal quale risulti l'esperienza amministrativa e specialistica richiesta;

d) informativa sul trattamento dei dati personali per le finalità di cui al presente avviso, secondo lo schema allegato (ALLEGATO B), sottoscritta esclusivamente in maniera digitale.

Le domande di partecipazione, corredate da tutta la documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a mezzo Posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: ***uod.501704@pec.regione.campania.it*** riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

- con riferimento al PROFILO TECNICO-AMBIENTALE: "*Domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse, per titoli, per l'affidamento dell'incarico di consulenza specialistica tecnico-ambientale*";
- con riferimento al PROFILO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO: "*Domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse, per titoli, per l'affidamento dell'incarico di consulenza specialistica giuridico-amministrativo"*;

Le domande pervenute fuori termine e/o secondo modalità difformi dal presente avviso non saranno prese in considerazione**.**

ART. 8 - PUBBLICITA'

Il presente avviso e le successive informazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it nella sezione Amministrazione Trasparente e sul BURC. Tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica ad ogni effetto di legge. Le eventuali comunicazioni individuali saranno inviate ai contatti forniti dai candidati nella domanda di partecipazione.

Ai sensi della Legge n.241/1990 il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Prisco, Dirigente in servizio presso la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Informazioni e chiarimenti circa il contenuto e sulla procedura del presente avviso possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta: francesco.prisco@regione.campania.it.

ART. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa in materia (d.lgs. 193/2003 – Reg. UE 2016/679) i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'amministrazione per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura selettiva.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

ART. 10 – NORMA DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso di selezione non vincola in alcun modo la Regione Campania, che si riserva la facoltà di modificarlo, sospenderlo, revocarlo in qualsiasi momento, senza che i candidati possano vantare alcun diritto/pretesa/aspettativa nei confronti della Regione Campania.

Ciascun Professionista, presentando domanda di partecipazione alla procedura, si impegna ad accettare tutte le condizioni dell'avviso.

In caso di controversia è obbligatorio un previo componimento bonario, tenuto conto della prevalenza degli interessi pubblici regionali.

Il Foro competente è il foro di Napoli.

In caso di dubbio nell'interpretazione del presente avviso la Regione si riserva il potere di decisione insindacabile in merito.

ART. 11 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le disposizioni vigenti in materia nonché la disciplina regionale, anche attuativa.

Il presente avviso costituisce *lex specialis,* e pertanto, la partecipazione alla procedura comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(da compilare, firmare digitalmente ed inviare tramite pec, unitamente al curriculum vitae e ad un documento d'identità in corso di validità)

A:
DG 17 Direzione Generale Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
uod.501704@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'affidamento di un con contratto di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6.

- PROFILO TECNICO-AMBIENTALE
- PROFILO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO

Il/La sottoscritto/a Cognome …….. Nome …… data di nascita …… Comune di nascita …… Prov …….. CF. …… Comune di residenza …… Prov …….. Via/P.zza …… n. civico …….. C.A.P…… telefono/cellulare……. e-mail …….. PEC ……

In relazione alla procedura di selezione di cui all'avviso in oggetto relativo ai profili in oggetto

MANIFESTA interesse e propone la propria candidatura

A tal fine, consapevole della decadenza dai benefici e della responsabilità penale, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi,

DICHIARA

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
2. di godere dei diritti civili e politici;
3. di essere in possesso della laurea specialistica in discipline afferenti all'attività di cui al presente avviso;
4. di non aver riportato condanne penali, e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
5. non avere contenziosi in corso con la Regione Campania;
6. non aver avuto, negli ultimi tre anni, contenziosi definiti con la Regione Campania;
7. non aver commesso reati contro la Pubblica Amministrazione;
8. di non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9. che non sussistono cause di incompatibilità ed inconferibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto di interesse;
10. di possedere conoscenze informatiche approfondite;
11. di possedere ottima conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre l'italiano;
12. di consentire al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni;

DICHIARA ALTRESI' DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI

Con riferimento al **PROFILO TECNICO-AMBIENTALE:**

a) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate in materia di progettazione e realizzazione di impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000 tonnellate:

_____
_____
_____
_____
_____

b) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate in materia di conduzione e/o gestione di impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000;

_____
_____
_____
_____
_____

c) esperienza specialistica, almeno decennale, relativa alle problematiche tecniche ed amministrative degli impianti afferenti il trattamento dei rifiuti. Requisito preferenziale è l'esperienza nell'ambito del ciclo regionale dei rifiuti in Campania;

_____
_____
_____
_____
_____

Con riferimento al **PROFILO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO**:

a) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate relativamente alla normativa settoriale "rifiuti" a livello regionale, nazionale e comunitario per la valorizzazione energetica. Requisito essenziale è aver lavorato nel campo degli impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000 tonnellate annue di rifiuti;

_____
_____
_____
_____
_____

b) esperienza, almeno decennale, in merito alle specifiche problematiche giuridico-amministrative relative al ciclo integrato dei rifiuti, con particolare riferimento al campo degli impianti di termovalorizzazione di capacità annua superiore alle 300.000 tonnellate di rifiuti;

_____
_____
_____
_____
_____
_____

c) particolare e comprovata conoscenza ed esperienza, almeno decennale, in merito al Codice degli appalti ed alle tematiche connesse, con particolare riguardo alle gare sopra soglia comunitaria;

_____
_____

_____
_____
_____

d) esperienza, almeno decennale, nella predisposizione degli atti di gare per l'affidamento di appalti di servizi, forniture e lavori relativa agli impianti del ciclo dei rifiuti. Requisito preferenziale è l'esperienza relativa agli impianti per il trattamento ed il recupero energetico dei rifiuti urbani

_____
_____
_____
_____
_____

ed ALLEGA

alla presente domanda:

- curriculum professionale in formato europeo, datato e sottoscritto esclusivamente in maniera digitale e reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, dal quale risulti l'esperienza amministrativa e specialistica richiesta;
- informativa sul trattamento dei dati personali, sottoscritta esclusivamente in maniera digitale;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Lo scrivente chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata unicamente all'indirizzo PEC indicato il cui eventuale cambiamento dovrà essere tempestivamente comunicato: _____

DATA _____

FIRMA _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare alla manifestazione di interesse per l'affidamento di un incarico di consulenza specialistica tecnico-amministrativa e di un incarico di consulenza specialistica giuridico-amministrativa con contratto di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6.

La presente informativa viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della Sua partecipazione manifestazione di interesse in oggetto.

***

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a del Regolamento 2016/679/UE

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento dei dati personali effettuato dalle strutture regionali è la Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.
Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018 il Dirigente delegato al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto è il Dirigente della U.O.D. 501704, con sede in Via De Gasperi, 18 Napoli tel. 081/7963058 pec: dg.501700@pec.regione.campania.it.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b del Regolamento 2016/679/UE

Le rendiamo noto, inoltre, che i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati sono: dott. Vincenzo Fragomeni, tel. 081/7962413, e-mail dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la D.G. 501700, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla manifestazione di interesse per l'affidamento di un incarico di consulenza specialistica tecnico-amministrativa e di un incarico di consulenza specialistica giuridico-amministrativa con contratto di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6. e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2 - ter e 2-sexies del D.lgs.30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
II trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il Trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'art. 2 sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art.14 par. 1 lett.d del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione delle prestazioni della Direzione:
- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail);
- dati presenti nel curriculum formativo e professionale (art.4, lett. b) dell'Avviso in oggetto;
- altri dati forniti per la partecipazione alle procedure di individuazione di cui all'Avviso in oggetto.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13 e art. 14, par.1, lett.e del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato e a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi.
I dati personali non saranno soggetti a diffusione, salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania.
I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forma di provvedimenti normativi o amministrativi;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione Generale per le Risorse Umane (es. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Ufficio di appartenenza dell'interessato, le strutture della Direzione Generale per le Risorse Umane, l'ufficio del Datore di Lavoro ex D. Lgs. 81/2008, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ecc.).

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a e art. 14 par. 1, lett.a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501702. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità,
I dati personali detenuti dalla D.G. 501700 saranno conservati per un tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità in base alle necessità gestionali e dagli obblighi normativi applicabili, nonché in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Nel caso di contenzioso giudiziale,per tutta la durata dello stesso, i dati personali saranno conservati fino all'esaurimento dei termini diesperibilità delle azioni di impugnazione. I dati, gli atti e le informazioni pubblicati sul sito web istituzionale, saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett.b) e art. 14, par.2 lett. c) del Regolamento 2016/678/UE

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non piùnecessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19

Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento comunichi a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento le comunichi tali destinatari qualora lo richieda.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: D.G. 501700 pec: dg.501700@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I,Titolo I, Parte III del D. Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia n. 11, cap 00187

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 386 del 06/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1: SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE - AZIONE B "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE BUFALINE" RETTIFICA BANDO

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione n. C (2023) 1762 final del 09/03/2022, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 11.1;
d) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 11.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;
k) Con DRD 272 del 26/05/2023 pubblicato sul BURC n. 43 del 05/06/2023 è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.1.1: "*Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole*" - Azione B: "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*" ;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
c) il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0) approvato con DRD 346 del 07.09.2022

CONSIDERATO che

- per mero errore materiale è stato inserito al paragrafo 9 lettera e) del bando, in relazione alla determinazione delle spese generali, un riferimento alla metodologia ISMEA;
- tale metodologia era stata già superata nel precedente bando della TI 4.1.1 Azione B approvato con DRD 274 del 11.07.2022 che fa riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018 e alla procedura "Gestione Preventivi", resa disponibile sul portale SIAN;

RITENUTO pertanto necessario:

a) rettificare il bando della tipologia di intervento 4.1.1: "*Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole*" - Azione B: "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*" approvato con DRD 272 del 26/05/2023 pubblicato sul BURC n. 43 del 05/06/2023 per adeguarlo alla metodolgia attuale;
b) sostituire, al paragrafo 9 lettera e) del suddetto bando, il paragrafo:

"Le spese tecniche (spese relative ai professionisti incaricati) sono determinate ricorrendo alla "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (UCS) per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 dei PSR" – aggiornamento 2021 dell'ISMEA e pertanto non è necessaria la presentazione del preventivo. Il documento di riferimento e l'applicativo di calcolo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania al link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html"

con il seguente:

"Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html
allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i e l'output dell'applicativo. I preventivi, diversamente da come indicato nelle linee guide, dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni generali e l'importo del preventivo."

c) eliminare al paragrafo 26 del suddetto bando il riferimento "LINK metodologia di calcolo degli UCS per le spese generali";
d) confermare tutto quanto altro previsto dal DRD 272 del 26/05/2023.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di rettificare il bando della tipologia di intervento 4.1.1: "*Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole*" - Azione B: "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*" approvato con DRD 272 del 26/05/2023 pubblicato sul BURC n. 43 del 05/06/2023 per adeguarlo alla metodolgia attuale;

2) di sostituire, al paragrafo 9 lettera e) del suddetto bando, il paragrafo:

"Le spese tecniche (spese relative ai professionisti incaricati) sono determinate ricorrendo alla "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (UCS) per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 dei PSR" – aggiornamento 2021 dell'ISMEA e pertanto non è necessaria la presentazione del preventivo. Il documento di riferimento e l'applicativo di calcolo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania al link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html"

con il seguente:

"Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html
allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i e l'output dell'applicativo. I preventivi, diversamente da come indicato nelle linee guide, dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni generali e l'importo del preventivo."

3) di eliminare al paragrafo 26 del suddetto bando il riferimento "LINK metodologia di calcolo degli UCS per le spese generali";
4) di confermare tutto quanto altro previsto dal DRD 272 del 26/05/2023;
5) di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del presente decreto;
6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
8) di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

   a) all'Assessore all'Agricoltura;
   b) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   c) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   d) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   e) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
   f) ad AGEA - Organismo Pagatore;
   g) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 391 del 07/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.2 AZIONI B) E C) BANDO APPROVATO CON DRD N. 276 DEL 11/07/2022. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono stati approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;
k) con il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
l) con DRD 346 del 07/09/2022 è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- ver. 1.0;
m) con DRD n. 276 del 11/07/2022, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 Luglio 2022, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 "*Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013*" - Sottomisura 4.4 "*Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali*" Tipologia di intervento 4.4.2 azioni b) e c) "*Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*", con dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00 e fissato il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN le ore 16.00 del 12.08.2022;
n) con DRD n. 89 del 28.02.2023, rettificato successivamente con DRD n. 172 del 07.04.2023, è stata approvata la Graduatoria Regionale provvisoria, relativamente alla Misura 4, sottomisura 4.4.2 azioni b) e c) "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", di cui al Bando approvato con DRD n. 276 del 11/07/2022, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 luglio 2022,

DATO ATTO che:

a) i Soggetti Attuatori hanno comunicato alla UOD 50 07 20 la conclusione delle istruttorie delle istanze di riesame, valutando nel merito le memorie e le controdeduzioni, e ne hanno registrato gli esiti in apposito verbale;
b) i Soggetti Attuatori competenti hanno provveduto all'assegnazione del CUP per i beneficiari privati;
c) è stata estratta dal SIARC la graduatoria regionale definitiva;

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva predisposta dalla UOD 50.07.20 che, all'esito dei riesami, individua l'elenco definitivo delle Domande finanziate, delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando e delle Domande non ammesse;

RITENUTO necessario, relativamente al bando di attuazione della Misura 4 Tipologia di intervento 4.4.2 azioni b) e c) "*Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*", giusto DRD n. 276 del 11/07/2022, approvare la Graduatoria Regionale Definitiva composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

1) elenco definitivo delle Domande finanziate;
2) elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria
3) elenco definitivo delle Domande non ammesse;

PRECISATO che:

a) è necessario garantire l'avanzamento delle procedure di finanziamento ed assicurare la cantierabilità dei progetti prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione;
b) la concessione del finanziamento è pertanto subordinata alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
c) a tal fine è necessario assegnare il **termine perentorio di 90 giorni**, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato **a 150 giorni**, dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Definitiva sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria definitiva;
d) i termini indicati nel DRD n. 89 del 28.02.2023, rettificato successivamente con DRD n. 172 del 07.04.2023, per la consegna dei predetti titoli abilitativi si intendono superati con il presente provvedimento;

PRECISATO altresì che:

1) sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
2) sono fatti salvi gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento che, se negativi, determinano la decadenza dal finanziamento e la espunzione dalla graduatoria stessa;

DATO ATTO che per le domande che siano state oggetto di riesame con esito negativo, il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC, i motivi del mancato accoglimento del riesame;

VISTI:

a) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al bando di attuazione della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013" - Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Tipologia di intervento 4.4.2 azioni b) e c) "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", giusto DRD n. 276 del 11/07/2022, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 Luglio 2022, fatti salvi gli esiti delle verifiche degli atti abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento nonché delle verifiche ai sensi della normativa antimafia:

1. di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
    a. elenco definitivo delle Domande finanziate (ALLEGATO 1);
    b. elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria (ALLEGATO 2)

c. elenco definitivo delle Domande non ammesse (ALLEGATO 3);

2. di subordinare la concessione del finanziamento alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
3. di assegnare, per l'acquisizione degli stessi, il **termine perentorio di 90 giorni**, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato **a 150 giorni**, dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Definitiva sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria definitiva;
4. di precisare i termini indicati nel DRD n. 89 del 28.02.2023, rettificato successivamente con DRD n. 172 del 07.04.2023, per la consegna dei predetti titoli abilitativi si intendono superati con il presente provvedimento;
5. di dare atto che il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC i motivi del mancato accoglimento del riesame;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
7. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
10. di trasmettere per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07
    c) ai Dirigenti delle UOD Settori Provinciali della DG 50.07, in qualità di soggetti attuatori
    d) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
    e) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.4.2 - AZIONE B e C - Bando approvato con DRD n. 276 del 11-07-2022

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Partita IVA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
1	24250075447	AGEA.ASR.2022.863718	06-08-2022 09:46:20	***OMISSIS*** **	03881900652	FEOLA GIOVANNI	65.052,11	65.052,11	85	UOD 50.07.26	B26C23000290009
2	24250078144	AGEA.ASR.2022.875985	12-08-2022 11:21:49	***OMISSIS*** **	01580130621	CAPASSO COSIMO	199.605,39	199.605,39	85	UOD 50.07.25	B36C22001610009
3	24250075793	AGEA.ASR.2022.863732	06-08-2022 10:48:24	***OMISSIS*** **	03545420659	VITALE EMILIO	56.544,54	56.544,54	83	UOD 50.07.24	B26C22001810009
4	24250077948	AGEA.ASR.2022.867384	11-08-2022 16:08:36	***OMISSIS*** **	05010770658	FILPO ANTONIO	72.188,6	72.188,6	83	UOD 50.07.23	B34J23000480006
5	24250070620	AGEA.ASR.2022.853811	27-07-2022 16:14:15	***OMISSIS*** **	03197450657	CILENTO GIUSEPPE	38.004,38	38.004,38	80	UOD 50.07.23	B34J23000490006
6	24250072857	AGEA.ASR.2022.857280	01-08-2022 09:09:59	***OMISSIS*** **	05666860654	MAFFIA SARA	41.360,31	41.360,31	80	UOD 50.07.23	B54J23000630006
7	24250078029	AGEA.ASR.2022.867527	11-08-2022 18:33:36	05176280658	05176280658	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE DI CERA BERNARDINO	65.736,73	65.736,73	80	UOD 50.07.26	B56C23000320009
8	24250077476	AGEA.ASR.2022.866047	10-08-2022 09:17:20	***OMISSIS*** **	05663040656	DI GREGORIO ANTONELLO	33.767,09	33.767,09	77	UOD 50.07.26	B36C23000410009
9	24250077203	AGEA.ASR.2022.865218	09-08-2022 10:46:35	***OMISSIS*** **	05687420652	ANTELMO ANTONELLA	74.286,74	74.286,74	77	UOD 50.07.23	B74J23000430006
10	24250077765	AGEA.ASR.2022.867103	11-08-2022 12:40:22	***OMISSIS*** **	04372080657	CAVALIERI FRANCESCANTONIO	53.390,48	53.390,48	76	UOD 50.07.24	B56C22001770009
11	24250099629	AGEA.ASR.2022.925430	26-09-2022 19:14:55	***OMISSIS*** **	01529030627	DELLA ROSA MARCELLO	38.806,05	38.806,05	73	UOD 50.07.24	B86C22001910009
12	24250100633	AGEA.ASR.2022.925491	26-09-2022 20:15:32	***OMISSIS*** **	01666340623	BARBATO EVA	34.358,86	34.358,86	70	UOD 50.07.25	B64J22002970009
13	24250077955	AGEA.ASR.2022.867437	11-08-2022 16:38:31	***OMISSIS*** **	05590770656	MARRA VINCENZO	77.945,14	77.945,14	70	UOD 50.07.24	B96C22001830009
14	24250074812	AGEA.ASR.2022.862600	04-08-2022 20:20:17	***OMISSIS*** **	05385280655	PESCA BERNARDINA	45.999,27	45.999,27	68	UOD 50.07.24	B86C22001920009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Partita IVA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
15	24250071115	AGEA.ASR.2022.854424	28-07-2022 10:59:59	***OMISSIS*** **	05605030658	CIARDI RITA	56.288,87	56.288,87	68	UOD 50.07.22	B86C23000420009
16	24250070596	AGEA.ASR.2022.853758	27-07-2022 15:24:54	***OMISSIS*** **	03820470650	ROMANELLI CARMELO	25.348,69	25.348,69	67	UOD 50.07.22	B46C23000350009

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.4.2 - AZIONE B e C - Bando approvato con DRD n. 276 del 11-07-2022

Elenco definitivo delle domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria - Allegato 2

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Partita IVA	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore
17	24250072865	AGEA.ASR.2022.857292	01-08-2022 09:21:08	***OMISSIS*** **	02092010657	SCANDURRA FRANCESCO	31.737,56	31.737,56	66	UOD 50.07.24
18	24250069929	AGEA.ASR.2022.852542	26-07-2022 16:05:27	***OMISSIS*** **	04934460652	BERTONE PATRIZIA	12.540,43	12.540,43	63	UOD 50.07.25
19	24250078284	AGEA.ASR.2022.876120	12-08-2022 13:53:45	***OMISSIS*** **	02779220645	VENUTI MARIANNA	43.563,28	43.563,28	60	UOD 50.07.23
20	24250077872	AGEA.ASR.2022.867245	11-08-2022 14:12:11	***OMISSIS*** **	03904100611	MANCINI MICHELE	60.268,02	60.268,02	59	UOD 50.07.24
21	24250078268	AGEA.ASR.2022.876068	12-08-2022 12:26:59	02937590640	02937590640	ZUCCARINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	29.986,73	29.986,73	57	UOD 50.07.22
22	24250077849	AGEA.ASR.2022.867092	11-08-2022 12:36:23	05899650658	05899650658	TENUTA NIGRO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	49.948,33	49.948,33	55	UOD 50.07.24
23	24250075769	AGEA.ASR.2022.863724	06-08-2022 10:14:46	***OMISSIS*** **	05535340656	TODISCO SERGIO	26.194,04	26.194,04	53	UOD 50.07.25
24	24250078102	AGEA.ASR.2022.867680	12-08-2022 10:26:39	***OMISSIS*** **	05539780659	VALITUTTO ANTONELLA	70.201,74	70.201,74	53	UOD 50.07.23
25	24250077641	AGEA.ASR.2022.866819	11-08-2022 09:05:07	***OMISSIS*** **	01188060626	AMORE SALVATORE	75.893,15	75.893,15	52	UOD 50.07.26
26	24250078011	AGEA.ASR.2022.867606	12-08-2022 08:18:01	06610861210	06610861210	SIRENIDE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	190.475,33	190.475,33	52	UOD 50.07.22
27	24250100591	AGEA.ASR.2022.925499	26-09-2022 20:27:17	01507530622	01507530622	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA DEI FIERI S.R.L.	17.444,99	17.444,99	50	UOD 50.07.23
28	24250078052	AGEA.ASR.2022.867598	12-08-2022 01:06:38	***OMISSIS*** **	02583580648	RUGGIERO LUIGI	23.432,54	23.432,54	49	UOD 50.07.25
29	24250077591	AGEA.ASR.2022.866474	10-08-2022 15:07:41	***OMISSIS*** **	02123260610	MANCINI ANTONIO	36.461,55	36.461,55	49	UOD 50.07.25
30	24250077823	AGEA.ASR.2022.867141	11-08-2022 12:56:01	***OMISSIS*** **	03086580598	GUARRIELLO CRESCENZO	20.277,32	20.277,32	44	UOD 50.07.23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Partita IVA	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore
31	24250076031	AGEA.ASR.2022.863798	06-08-2022 19:32:25	***OMISSIS*** **	02910090642	GREGORIO RAFFAELE	16.564,57	16.564,57	43	UOD 50.07.22
32	24250077617	AGEA.ASR.2022.866418	10-08-2022 13:23:04	00689010627	00689010627	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	106.085,23	106.085,23	41	UOD 50.07.22

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.4.2 - AZIONE B e C - Bando approvato con DRD n. 276 del 11-07-2022

Elenco definitivo delle domande non ammesse - Allegato 3

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Partita IVA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita'	Soggetto Attuatore
1	24250075835	AGEA.ASR.2022.863773	06-08-2022 14:59:33	***OMISSIS*** **	05512480657	TROTTA PIETRO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.25
2	24250078045	AGEA.ASR.2022.867566	11-08-2022 19:27:29	***OMISSIS*** **	02953780653	FERRARA SERAFINA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24
3	24250078276	AGEA.ASR.2022.876075	12-08-2022 12:41:08	04921141216	04921141216	SOCIETA'AGRICOLA ROCCA NORMANNA DI FRANCESCO MARIA ACAMPORA SAS	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.25

Decreto Dirigenziale n. 395 del 11/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI -TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.2 AZIONE 2 "SOSTEGNO AI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DELL'AKIS CAMPANO" (DDR 329/2022). DDR 69/2023 DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE (VERSIONE 2.0). RETTIFICA DELL'ART. 14 (CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLA DOMANDA DI SOSTEGNO)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;

VISTI

a) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a. con DDR 329 del 29.08.2022 sono state approvate le *Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2* (versione 1.0) quale Allegato I al Bando della medesima Tipologia di intervento 16.1.2 "Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano";

b. con DDR n.69 del 20.02.2023, a seguito della rettifica di alcuni refusi, è stato approvato un aggiornamento delle Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2 (versione 2.0), che costituiscono l'Allegato I al Bando della Tipologia di intervento 16.1.2 "Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano;

TENUTO CONTO che

a. le *Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2* (versione 2.0) approvate con il suindicato DDR 69/2023 al paragrafo 14.4 (Revisione delle Domande di Sostegno) prevedono che all'esito dell'istruttoria delle Domande di Sostegno, un campione del 5% delle

domande pervenute venga sottoposto a revisione e solo all'esito di tutte le revisioni si procede alla formazione della graduatoria;

b. tale procedura è stata prevista, a maggiore garanzia del Fondo FEASR, soprattutto per assicurare l'uniformità delle istruttorie regionali delle DdS relative a quelle Tipologie di Intervento che vengono attivate contemporaneamente da migliaia di aziende, impegnando perciò decine di funzionari istruttori in servizio in diverse sedi regionali;

PRESO ATTO che

a. l'istruttoria delle poche decine di DdS pervenute per la T.I. in questione è affidata ad una unica Commissione di Valutazione, nominata con DDR 427 del 8.11.2022, composta di tre funzionari in servizio presso la UOD 500720, che operano collegialmente;
b. l'applicazione della procedura di revisione in questione alle DdS della T.I. 16.1.2, finanziata con Fondi EURI per i quali non è possibile prevedere trascinamenti oltre il 31 dicembre 2025, in questa fase rappresenterebbe un inutile aggravio amministrativo e comporterebbe una ulteriore dilatazione dei tempi di istruttoria mettendo a rischio la realizzazione e conclusione dei progetti finanziati;
c. la soppressione del comma 14.4 (Revisione delle Domande di Sostegno), adottato nello spirito di favorire la semplificazione amministrativa, non modifica il quadro normativo relativo alla presentazione delle istanze ed all'attuazione dei progetti;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, anche ai fini di favorire la semplificazione amministrativa rettificare l'art.14 (Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno) delle Disposizioni Attuative Specifiche (versione 2.0) per la T.I. 16.1.2 "Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano", approvato dal DDR 69/2023. Ed in particolare :

a. sopprimere il paragrafo 14.4 a pag. 37, relativo alla istruttoria di revisione delle Domande di Sostegno;

b. cassare il richiamo alla suddetta fase di <<revisione della Domanda di Sostegno>> indicata nella introduzione del paragrafo 14 a pag. 32, fra quelle previste cui sono soggette le Domande di Sostegno ai fini dei controlli amministrativi;

c. rinumerare come 14.4 il paragrafo successivo a quello soppresso, denominato <<Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva>>

d. approvare di conseguenza il nuovo testo dell'articolo 14 (Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno) delle Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2 (versione 2.0), emendato come sopra descritto, allegato al presente decreto, che sostituisce il precedente;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Misura 16.1. e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 50.07.20 "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto agricolo"

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :

1. di rettificare l'art.14 (Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno) delle Disposizioni Attuative Specifiche (versione 2.0) per la T.I. 16.1.2 "Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS

campano", approvato dal DDR 69/2023. Ed in particolare:

1.1 sopprimere il paragrafo 14.4 a pag. 37, relativo alla istruttoria di revisione delle Domande di Sostegno;

1.2 cassare il richiamo alla suddetta fase di <<revisione della Domanda di Sostegno>> indicata nella introduzione del paragrafo 14 a pag. 32, fra quelle previste cui sono soggette le Domande di Sostegno ai fini dei controlli amministrativi;

1.3 rinumerare come 14.4 il paragrafo successivo a quello soppresso denominato <<Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva>>

2. approvare il nuovo testo dell'articolo 14 delle Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2 (versione 2.0), emendato come sopra descritto, allegato A al presente decreto;
3. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 16.1 Azione 2) e relativi allegati;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
5. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

a) all'Assessore all'Agricoltura;
b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
e) allo STAFF 9 3 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
g) ad AGEA - Organismo Pagatore;
h) al BURC per la pubblicazione.

P A S S A R I

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE PER LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.2 "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano" *(versione 2.0)*

14. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabilitidalla legislazione UE e nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. Tali controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

- l'ammissibilità del beneficiario;
- i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
- per i costi reali di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi gli ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati; tuttavia per le operazioni con costi ammissibili fino a 5.000 euro, la ragionevolezza dei costi può essere stabilita da un progetto di bilancio approvato ex ante dall'AdG.

I controlli amministrativi, inoltre, comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento ai periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le condizioni specifiche che demarcano gli aiutiriconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

Ai fini dei controlli amministrativi, il trattamento delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità;
- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità);

14.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno

I Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate nel Paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti;
- mancato rilascio sul SIAN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.

14.2. In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità. Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno

Le Domande ricevibili sono sottoposte a istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- della ragionevolezza dei costi rispetto all'operazione che si vuole realizzare secondo le modalità descritte nel successivo Paragrafo 14.2.2.

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.

La veridicità delle autodichiarazioni, ivi comprese quelle allegate alla proposta progettuale, è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui dai controlli scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con il conseguente rifiuto del sostegno e la decadenza deldichiarante dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, inoltre, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Si specifica, in ogni caso, che ai sensi dell'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente qualora si accerti che il richiedente ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni. Il richiedente è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, come riportato nello specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si procederà alla attribuzione alla domanda di sostegno del punteggio confermando quello attribuito alla proposta progettuale nella fase di valutazione di cui al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, l'istanza viene dichiarata non ammissibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al Beneficiario mediante PEC,

successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. Il Beneficiario può far pervenire, entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità,

richiesta di riesame (cfr., Par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva (cfr. Par. 0 e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Si precisa che, il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, notifica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

In nessun caso il riesame potrà riguardare gli esiti del procedimento che ha portato alla definizione della graduatoria regionale di merito definitiva di cui al paragrafo 13.4, ivi compresa l'attribuzione del punteggio e la definizione degli importi ammissibili.

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto.

Inoltre, ai sensi dell' articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie), come meglio definito nei successivi Paragrafi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.

14.2.1. Documentazione incompleta

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nel bando deve essere presentata all'atto della Domanda; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Laddove previsto dai bandi, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente entro i termini perentori stabiliti dai bandi, comunque prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

14.2.2. Ragionevolezza dei costi

Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di sostegno è previsto uno specifico momento di verifica della ragionevolezza dei costi e della conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando.

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista per le:

- Spese di funzionamento (costi indiretti) in quanto applicano l'ipotesi di costi semplificati di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013
- Spese di Personale calcolate secondo le tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b) per le seguenti categorie:
  - personale di Università, altri enti di ricerca pubblici, enti di ricerca privati e imprese del settore agro-industriale;
  - Imprenditore Agricolo;
  - Operai agricoli dipendenti;
- Spese per prestazioni professionali per:
  - consulenza agraria fornita da agronomi;
  - consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari;
  - servizi veterinari, servizi forniti da commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro;
  - attività degli studi di ingegneria;
  - studi di geologia;
  - altre consulenze professionali e/o specialistiche assimilabili

alle quali sarà applicato il costo unitario standard di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b).

14.2.2.1 Ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali per i Beneficiari Privati

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato, ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal responsabile scientifico che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi. I preventivi devono necessariamente:

- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversadalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo

- unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- riportare i seguenti dati essenziali:
    a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
    b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
    c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
    d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del responsabile scientifico e allegati alla Domanda di Sostegno.

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi *on-line* e per la costituzione di un archivio di fornitori, che sostituisce la PEC quale strumento per la richiesta e ricezione dei preventivi.

Per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo *on-line* perla richiesta dei preventivi:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora nericorrano le condizioni in sede di valutazione. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica del tecnico progettista, controfirmata dal responsabile scientifico che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascunavoce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal responsabile scientifico che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. I singoli bandi ne disciplinano i criteri.

Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero di analogafigura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Per le spese di personale, ai fini delle verifiche di ammissibilità dei costi,il beneficiario presenta un "Piano dei fabbisogni" (parte integrante della Proposta progettuale), che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il rapporto contrattuale, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle standard dei costi unitari di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario.

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato e il progetto ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le disposizioni di cui al Paragrafo 14.2.2.2.

14.2.2.2 Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici

Per le Misure che prevedono beneficiari pubblici dovranno essere osservate le regole indicate nel presente paragrafo ai fini della ragionevolezza dei costi.

Per lavori, servizi e forniture

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture i Beneficiari Pubblici scelgono la procedura attenendosi a quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

Se i lavori sono realizzati con personale interno (lavori in amministrazione diretta, di cui al par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** delle presenti Disposizioni), ai fini della ragionevolezza, si terrà conto delle tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b), ove applicabili. Anche in questo caso, il beneficiario è tenuto a presentare il piano dei fabbisogni.

Per l'affidamento delle attività di consulenza

Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, la selezione soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la valutazione di congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La predetta scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 co. 6 e 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

In merito alla determinazione degli importi massimi dell'attività di consulenza, per le materie non contemplate nel paragrafo 14.2.2 - Ragionevolezza dei costi - si fa riferimento alla Circolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 febbraio 2009, n. 2, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Anche per attività di consulenza prestata da Società e di importo inferiore alle soglie previste dalla norma per gli affidamenti diretti, l'ente dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

In tutti i casi la ragionevolezza della spesa deve essere effettuata, anche in caso di appalti, tramite uno dei metodi previsti e deve essere verificata in fase di istruttoria tramite la corrispondente check-list Agea:

- Ragionevolezza della spesa tramite 3 preventivi
- Ragionevolezza della spesa tramite costi di riferimento
- Ragionevolezza della spesa basata su una valutazione tecnica indipendente sui costi

14.3. Correzione di errori palesi

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione, ai sensi del quale, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunquesi considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Il Beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi eper i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

a. meri errori di trascrizione:
    - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
    - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
    - errati riferimenti del conto corrente;
b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
    - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
    - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno/Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamentesottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario.

Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD competente autorizza il richiedente a rilasciare sul SIAN la Domanda di rettifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioniprecedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

14.4 Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva

All'esito dell'istruttoria, l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

i) elenco provvisorio delle Domande di sostegno ammissibili;

ii) elenco provvisorio delle Domande di sostegno non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al Par. 14.2.

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande di sostegno non ricevibili.

Per le Domande non ammissibili l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr. Par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

Per le Domande ammissibili per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria, richiesta di riesame (cfr. Par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

In ogni caso, si precisa che il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame,comunica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame. Avverso tale provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale definitiva.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorsoal TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili"economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale di merito definitiva, previa valutazione di fattibilità ed opportunità, riaprendo il bando sul SIAN per la presentazione delle domande di sostegno delle proposte progettuali divenute idonee a seguito dello scorrimento di graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 06/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE DI PERTINENZA DEL COMUNE DI NAPOLI E CONSEGUENTE DECLASSIFICAZIONE A STRADE PRIVATE DELLE VIE DENOMINATE "VIA VINCENZO CAPRILE" E "VIA GIUSEPPE CASCIARO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell'art. 3 comma 3, del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate.

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che

a. con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;
b. il medesimo Comune, in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli", con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997, ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale;
c. con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato alla delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;
d. nell'elenco approvato con il suddetto D.P.G.R.C. n. 4954/1998 sono incluse anche le strade denominate via Caprile e via Casciaro, ubicate all'interno del Parco S. Giacomo in Napoli;
e. con deliberazione di G.M. n. 3258 del 15/12/2001 avente ad oggetto "Richiesta alla Regione Campania di modifica del D.P.G.R.C. n. 4954/1998 – aggiornamento dell'elenco delle strade di pertinenza comunale nell'ambito della Circoscrizione di Vomero – Arenella", il Comune di Napoli ha confermato la presenza all'interno dell'elenco delle strade denominate via Caprile e via Casciaro;
f. con Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/05/2015, è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine di pertinenza comunale incluse nell'elenco allegato alla delibera di G.M. n. 3258 del 15/12/2001 e, quindi, è stata confermata la classifica di strada di pertinenza del Comune di Napoli di via V. Caprile e via G. Casciaro;

CONSIDERATO altresì, che

a. con nota prot. n. 440001 del 26.05.2023, acquisita al prot. reg. al n. 283551 del 01.06.2023, il Comune di Napoli – Servizio strade e Grandi Reti Tecnologiche ha chiesto l'aggiornamento del DD. n.

113/2015, con l'esclusione delle strade denominate "Via Vincenzo Caprile" e "Via Giuseppe Casciaro", ricadenti nell'ambito territoriale dell'Arenella;

b. con la medesima nota, è stata trasmessa la Delibera di Giunta Comunale n. 152 del 09.05.2023, con la quale viene deliberato:
   -ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, di esprime parere favorevole all'aggiornamento della classificazione delle strade di pertinenza del Comune di Napoli denominate "Via Vincenzo Caprile" e "Via Giuseppe Casciaro";
   -di aggiornare la Delibera di G.C. n. 3258/2001, con l'esclusione delle strade denominate "Via Vincenzo Caprile" e "Via Giuseppe Casciaro", così come di seguito definite:

   Via Vincenzo Caprile – strada senza uscita, con inizio da via G. Casciaro, per una lunghezza di m 171,00 compresa interamente all'interno del Parco privato S. Giacomo;

   Via Giuseppe Casciaro – strada senza uscita, con inizio da via San Giacomo dei Capri, per una lunghezza pari a m 312,00

RILEVATO che:

a. nella citata Delibera di Giunta Comunale n. 152 del 09.05.2023 è indicata la nota prot. n. PG/2022/694420 del 28.09.2022, con la quale il Servizio Demanio e Patrimonio comunale ha confermato che le due strade in questione non sono di proprietà del Comune di Napoli;
b. per i motivi su esposti ricorrono i presupposti e le condizioni per la declassificazione a strade private delle strade denominate "Via Vincenzo Caprile" e "Via Giuseppe Casciaro", ricadenti nell'ambito territoriale dell'Arenella.

VISTA

a. la D.G. R n. 612 del 29/10/2011;
b. la DGR n. 478 del 10/9/2012;
c. la DGR n. 619 del 8/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/9/2012;
d. la Delibera di Giunta Comunale n. 152 del 09.05.2023.

RITENUTO,

a. di dover declassificare in private, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, le seguenti vie:
   - *Via Vincenzo Caprile, con inizio da via G. Casciaro, non comunicante, per una lunghezza di m 171,00 compresa interamente all'interno del Parco privato S. Giacomo;*
   - *Via Giuseppe Casciaro, con inizio da via San Giacomo dei Capri, non comunicante, per una lunghezza pari a m 312,00, compresa interamente all'interno del Parco privato S. Giacomo;*

   in esito alla richiesta del Comune di Napoli espressa con la nota prot. n. 440001 del 26.05.2023, acquisita al prot. reg. al n. 283551 del 01.06.2023, determinata dalla conferma del Servizio Demanio e Patrimonio che le due strade in questione non sono di proprietà del Comune di Napoli;
b. di dover aggiornare e modificare il DD. n. 113/2015, con l'esclusione delle strade denominate "Via Vincenzo Caprile" e "Via Giuseppe Casciaro", ricadenti nell'ambito territoriale dell'Arenella;

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n.31 del 09/03/2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare in private, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, le seguenti vie:
   - *Via Vincenzo Caprile, con inizio da via G. Casciaro, non comunicante, per una lunghezza di m 171,00 compresa interamente all'interno del Parco privato S. Giacomo;*
   - *Via Giuseppe Casciaro, con inizio da via San Giacomo dei Capri, non comunicante, per una lunghezza pari a m 312,00, compresa interamente all'interno del Parco privato S. Giacomo;*
2. di aggiornare e modificare il DD. n. 113/2015, con l'esclusione delle strade denominate "Via Vincenzo Caprile" e "Via Giuseppe Casciaro", come in precedenza indicate e ricadenti nell'ambito territoriale dell'Arenella;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
4. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

- di trasmettere copia del presente decreto, per il seguito di competenza, al Comune di Napoli – Servizio strade e Grandi Reti Tecnologiche.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 106 del 10/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285.1992 E D.P.R. N. 495.1992. DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI DUE RELITTI STRADALI, RICADENTI NEL COMUNE DI TREVICO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alletipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 2054 del 05/06/2023, acquisita con protocollo regionale n. 298746 del 12/06/2023, il Comune di Trevico (AV), ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992, ha chiesto la declassificazione ai fini della sdemanializzazione, dei seguenti relitti stradali:
   - *Relitto di strada comunale via Orientale, foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 8, ed in parte infra la particella strade pubbliche del foglio 27 per mq 42;*
   - *Relitto di strada comunale via Orientale, foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 10;*

b. con la medesima nota il Comune ha trasmesso, tra l’altro, le rispettive Deliberazioni di C.C. n. 43 del 29.11.2017 e n. 20 del 29.07.2020 di sdemanializzazione e vendita dei suindicati relitti stradali con allegate le planimetrie catastale dei luoghi;

c. con nota prot. n. 2380 del 28/06/2023, acquisita con protocollo regionale n. 337585 del 03.07.2023, il Comune di Trevico ha trasmesso ulteriore documentazione utile alla richiesta.

RILEVATO, che:

a. nella relazione tecnica allegata alla richiamata Delibera nn. 43/2017, il Responsabile dell'UTC ha dichiarato che l'area stradale di cui al foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 8, ed in parte infra la particella strade pubbliche del foglio 27 per mq non possiede più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità;
b. con la nota n. 2380/2023 il medesimo responsabile ha altresì dichiarato che l'area stradale di cui al foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 10, non riveste le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità;
c. che per i motivi su esposti ricorrono i presupposti per la declassificazione e la successiva alienazione dei relitti stradali in questione;

VISTA

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 29.11.2017;
b. la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29.07.2022;
c. la DGR n. 478 del 10/9/2012;
d. la DGR n. 619 del 8/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/9/2012;
e. le note prot. 2054/2023 e n. 2380/2023, acquisite al protocollo regionale rispettivamente ai nn 298746 del 12/06/2023 e 337585 del 03.07.2023.

RITENUTO

a. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, i seguenti relitti stradali:
   - *Relitto di strada comunale via Orientale, foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 8, ed in parte infra la particella strade pubbliche del foglio 27 per mq 42;*
   - *Relitto di strada comunale via Orientale, foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 10;*

   in esito alla richiesta del Comune di Trevico espressa con la nota prot. n. 2054 del 05/06/2023, acquisita al protocollo regionale n. 298746 del 12/06/2023;

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, i seguenti relitti stradali:
   - *Relitto di strada comunale via Orientale, foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 8, ed in parte infra la particella strade pubbliche del foglio 27 per mq 42;*
   - *Relitto di strada comunale via Orientale, foglio 27, particella 522, di superficie complessiva pari a mq 10;*

in esito alla richiesta del Comune di Trevico espressa con la nota prot. 2054 del 05/06/2023, acquisita al protocollo regionale n.298746 del 12/06/2023;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Trevico (AV), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 514 del 12/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE 521 DEL 11 7 2022 ELENCO ISTANZE PERVENUTE NEL PRIMO ARCO TEMPORALE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PUBBLICATO SUL BURC 60 DEL 11 7 2022 PUBBLICAZIONE SU BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale 244 del 08/06/2021 è stata approvata la misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19, programmando €.15 milioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 3.2, azione 3.2.1;
b. con decreto dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, pubblicato sul BURC n.79 del 9 agosto 2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto "Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19" e disposto che le istanze in risposta all'Avviso dovevano essere presentate esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma telematica dell'Agenzia Campania Turismo;
c. l'Avviso Pubblico stabilisce al Paragrafo 12, tra l'altro, che la valutazione di merito è effettuata da una Commissione di Valutazione che assegna un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 13 dell'Avviso;
d. con decreto dirigenziale n. 775 del 23/12/2021 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione di valutazione, deputata alla verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle domande di partecipazione e relativi allegati dell'Avviso pubblico de quo;
e. ai sensi dell'art.14 dell'Avviso pubblico, a conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, preso atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

CONSIDERATO che:

Con decreto dirigenziale n. 521 del 1/7/2022, pubblicato sul BURC n. 60 dell'11/7/2022, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione, svolti, ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'Avviso pubblico, sulle istanze del primo arco temporale, di cui ai verbali trasmessi dal Segretario della Commissione di Valutazione e approvato, tra l'altro, l'elenco delle Istanze pervenute nel primo arco temporale ammissibili a finanziamento (allegato C al decreto 521/2022).

PRESO ATTO che:

con nota prot. 347466 del 7/7/2023 la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 4 del 6/7/2023 al verbale n. 21 del 27/04/2022 con il quale ha comunicato che, relativamente al beneficiario "Donnasilia srl" prot. 5309/2021, l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 98.710,20 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 164.517,00 in luogo degli importi non corretti, rispettivamente pari a € 163.292,00 ed € 97.975,20, riportati, per mero errore materiale, nel verbale n. 21/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022.

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. prendere atto della nota prot. 347466 del 7/7/2023 con la quale la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. 4 del 6/7/2023 al verbale n. 21 del 27/04/2022 comunicando che relativamente al beneficiario "Donnasilia srl" prot. 5309/2021 l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 98.710,20 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 164.517,00 in luogo degli importi non corretti rispettivamente pari a € 163.292,00 ed € 97.975,20 riportati per mero errore materiale nel verbale n. 21/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;
b. rettificare, per l'effetto di quanto al precedente punto, l'allegato C) "istanze pervenute nel primo arco temporale ammissibili a finanziamento" al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022 pubblicato sul Burc n. 60 dell'11/7/2022 limitatamente alla suddetta istanza.

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTO:

a) il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014 - 2020;
b) il DPGR n. 64 del 28/04/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
c) il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 154 del 26/06/2021, con il quale è stato aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono state approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione;
d) la Deliberazione di Giunta Regionale 244 del 08/06/2021

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Rup nominato decreto dirigenziale n.464 del 6 agosto 2021, delle risultanze e degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della nota prot. 347466 del 7/7/2023 con la quale la Commissione di valutazione ha trasmesso al Rup verbale di rettifica n. n. 4 del 6/7/2023 al verbale n. 21 del 27/04/2022 comunicando che, relativamente al beneficiario "Donnasilia srl" prot. 5309/2021, l'importo massimo di finanziamento concedibile risulta di € 98.710,20 pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento riconoscibili in € 164.517,00 in luogo degli importi non corretti rispettivamente pari a € 163.292,00 ed € 97.975,20 riportati per mero errore materiale nel verbale n. 21/2022 e conseguentemente nell'allegato C al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022;
2. di rettificare, per l'effetto di quanto al precedente punto, l'allegato C) "istanze pervenute nel primo arco temporale ammissibili a finanziamento" al decreto dirigenziale n. 521 del 11/7/2022 pubblicato sul Burc n. 60 dell'11/7/2022 limitatamente alla suddetta istanza nel modo descritto;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla semplificazione amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 53 del 10/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 27/2019 ART. 1 C.11 - L.R. N. 18/2022 ART. 27 C. 1 - AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI DESTINATI A SOSTENERE INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI MONUMENTALI DIRETTI A GARANTIRE UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE ARCHITETTONIC A ESTERNA AI MONUMENTI. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE OPERAZIONI ED IMPEGNO SPESA (CON ALLEGATI). PUBBLICAZIONE: BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali;

b. con la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020*" la Regione autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana;

c. con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023") la Regione, al fine di assicurare continuità agli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali di cui all'art. 1, comma 11 della L.R. n. 27/2019, ha dotato, per l'esercizio finanziario 2023, di euro 400.000,00 (quattrocentomila), a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo I del predetto bilancio di previsione, il "Fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione";

d. con D.G.R. n. 9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

DATO ATTO che :

a. con D.D. n. 25 del 28/03/2023 dell'Ufficio STAFF 50.12.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali, di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione di monumenti, nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana;

b. con D.D. n. 45 del 05/06/2023, del medesimo Ufficio STAFF 50.12.91, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per la verifica e valutazione delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico di cui al citato D.D. n. 25/2023 e nominati i relativi componenti .

CONSIDERATO che :

a. il Responsabile del Procedimento, con nota protocollo n. 300539 del 13/06/2023 ha trasmesso al Presidente del Gruppo di Lavoro, per la verifica dell'ammissibilità formale e valutazione di cui dall'art. 11 dell'Avviso, l'elenco delle proposte progettuali pervenute;

b. il Gruppo di Lavoro per la verifica e valutazione delle predette proposte progettuali ha proceduto in base all'ordine cronologico di presentazione secondo la procedura a sportello;

c. in esito alla precitata verifica e valutazione, il Segretario del G. di L. con nota protocollo n. 339155 del 04/07/2023 ha trasmesso, ai fini dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, al Dirigente dell'Ufficio di STAFF 50.12.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo tutti gli atti relativi alle risultanze dei lavori ivi compreso: elenco delle operazioni non ammesse a valutazione con la specifica dei motivi di esclusione; elenco delle operazioni non ammesse a contributo con indicazione delle motivazioni di non ammissibilità; graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo.

RITENUTO, pertanto, di dover :

a. prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute così come riportata, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'allegato B, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

b. provvedere, ai sensi dall'art.11 c. 4 dell'Avviso, all'approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo riportate nell'allegato A, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

c. impegnare la somma di euro 176.980,17 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2023 sul capitolo U05025 nell'ambito della Missione 5, Programma 502, Titolo 1 per l'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari riportati nel precitato allegato A;

d. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2023 – 31/12/2023;

e. altresì, stabilire che la spesa da impegnare è esigibile e liquidabile entro la fine dell'esercizio finanziario 2023;

f. rinviare a successivo provvedimento l'impegno della residua somma di euro 223.019,83 sul medesimo capitolo U05025 dell'esercizio finanziario 2023;

g. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO:

- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il D.P.G.R. n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

- il D.P.G.R. n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- il D. Lgs 126/2014;

- la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2020";

- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";

- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania”;

- la D.G.R. n. 8 del 12/01/2023 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025”;

- la D.G.R. n. 9 del 12/01/2023 “Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali”;

- la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali, da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2023;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. prendere atto della verifica dell’ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute così come riportata, con la specifica dei motivi di esclusione, nell’allegato B, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

2. provvedere, ai sensi dall’art.11 c. 4 dell’Avviso, all’approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo riportate nell’allegato A, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

3. impegnare la somma di euro 176.980,17 in conto competenza e cassa sull’esercizio finanziario 2023 sul capitolo U05025 nell’ambito della Missione 5, Programma 502, Titolo 1 per l’erogazione dei contributi a favore dei beneficiari riportati nel precitato allegato A;

4. stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2023 – 31/12/2023;

5. altresì, stabilire che la spesa da impegnare è esigibile e liquidabile entro la fine dell’esercizio finanziario 2023;

6. rinviare a successivo provvedimento l’impegno della residua somma di euro 223.019,83 sul medesimo capitolo U05025 dell’esercizio finanziario 2023;

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :

- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie - Staff 93, “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio”

- all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali

- alla Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo per opportuna conoscenza;

- all’Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale Regionale sezione “Regione Casa di Vetro”

Murolo

allegato B

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti.
L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 18/2022 Art. 27 c. 1

ELENCO DELLE OPERAZIONI NON AMMESSE A VALUTAZIONE CON INDICAZIONE DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI

N.Ord. Cron.	Ente proponente	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Protocollo generale	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	Comune di Minori (SA)	"Valorizzazione illuminotecnica del complesso monumentale dell'Annunziata"	03/05/2023 - 09:09	227822 del 03/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
2	Comune di Pignataro Maggiore (CE)	"Lavori di riqualificazione dell'illuminazione del monumento ai Caduti della 1^ e 2^ Guerra mondiale"	03/05/2023 - 11:35	230198 del 03/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
4	Comune di Grottaminarda (AV)	"Lavori di adeguamento ed efficientamento energetico dell'illuminazione esterna del patrimonio artistico monumentale comunale"	04/05/2023 - 14:08	234463 del 05/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
5	Comune di Monteverde (AV)	"Lavori di valorizzazione storico culturale di piazza Don Ruggero Mastrilli"	08/05/2023 - 08:59	237419 del 08/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
6	Comune di Casal di Principe (CE)	"Lavori di illuminazione Palazzo municipale ex Palazzo Ducale"	08/05/2023 - 17:41	243453 del 11/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
7	Comune di Montemiletto (AV)	"Realizzazione interventi di efficientamento energetico ed illuminazione d'accento del portico e delle facciate della casa Comunale, della facciata della scuola media, delle facciate esterne del castello della leonessa e dei monumenti del Comune di Montemiletto"	09/05/2023 - 09:28	243488 del 11/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)

8	Comune di Curti (CE)	"Interventi di illuminazione ad alta efficienza energetica e valorizzazione artistica del monumento ai caduti delle due guerre di Via Roma"	09/05/2023 - 14:18	243591 del 11/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
9	Comune di Piano di Sorrento (NA)	"Illuminazione smart dei prospetti del fabbricato principale del complesso monumentale di Villa Fondi de Sangro"	09/05/2023 - 16:48	243641 del 11/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b), c)
11	Comune di Salza Irpina (AV)	"Illuminazione architettonica del Campanile della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo"	11/05/2023 - 11:47	246043 del 12/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b), h)
12	Comune di Baronissi (SA)	"Illuminazione architettonica esterna momumento ai caduti"	11/05/2023 - 12:21	246105 del 12/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
13	Comune di San Giovanni a Piro (SA)	"Intervento di valorizzazione del cenobio Basiliano "San Giovanni Battista" e miglioramento della sicurezza urbana mediante adeguata illuminazione architettonica esterna"	11/05/2023 - 18:21	246163 del 12/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
14	Comune di Roccarainola (NA)	"Illuminazione chiesetta di Santa Lucia e grotta paleolitica"	11/05/2023 - 18:54	246200 del 12/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b), i)
15	Comune di Avella (AV)	"Adeguamento dell'impianto di illuminazione al Castello Normanno"	12/05/2023 - 12:01	247772 del 12/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b), g), i)
16	Comune di San Prisco (CE)	" Illuminazione artistica torre dell'orologio"	12/05/2023 - 12:37	247810 del 12/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. a), b), c), d), e), f), g), i)
17	Comune di Gragnano (NA)	"Impianto di illuminazione architetturale e scenografica del Chiostro di Sant'Agostino"	12/05/2023 - 13:39	247839 del 12/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
19	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	"Illuminazione architetturale del palazzo baronale, sede comunale, alla via Colacurcio"	14/05/2023 - 14:23	250634 del 15/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
22	Comune di Maddaloni (CE)	"Valorizzazione del monumento ai caduti sito nel chiostro della biblioteca comunale"	15/05/2023 - 10:00	250642 del 15/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b), c)

23	Comune di Ariano Irpino (AV)	" Lavori di realizzazione impianto di illuminazione esterna castello normanno"	15/05/2023 - 10:50	250955 del 16/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. a), b)
24	Comune di Roccadaspide (SA)	"Valorizzazione impianto pubblica illuminazione convento carmelitani dedicato a S. Maria dell'Arco"	15/05/2023 - 11:21	251034 del 16/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
25	Comune di Mondragone (CE)	"Illuminazione architettonica della facciata del palazzo Tarcagnota ad altissima efficienza energetica capace di esaltare tutte le potenzialità espressive del monumento"	15/05/2023 - 11:23	251123 del 16/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b), g)
26	Centro Ittico Campano S.p.A. (NA)	"Monumenti parco Borbonico - Casina Vanvitelliana"	15/05/2023 - 11:36 -11.41 -11.44	251455 del 16/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. a), b), c), e)
28	Provincia di Salerno (SA)	"Illuminazione di Villa Guariglia in via Nuova Raito - Vietri sul Mare"	15/05/2023 - 11:40	251659 del 16/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
29	Comune di Sant'Arsenio (SA)	"Illuminazione architetturale monumento ai caduti"	15/05/2023 - 11:51	251724 del 16/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. b)
30	Comune di San Giorgio la Molara (BN)	"Realizzazione dell'intervento di potenziamento e miglioramento dell'illuminazione sul monumento dei caduti a San Giorgio la Molara"	15/05/2023 - 11:58	251823 del 16/05/2023	Art. 7 c. 12 lett. g)
31	Comune di Nola (NA)	"Illuminazione architettonica della facciata principale del Palazzo Comunale a Piazza Duomo"	15/05/2023 - 12:35	251851 del 16/05/2023	Art. 7 c. 7

allegato A

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti.
L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 18/2022 Art. 27 c. 1

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE OPERAZIONI AMMESSE A CONTRIBUTO

N. Prog.	N. Ord. Cron.	Ente proponente	Prov.	Titolo proposta progettuale	Finanziamento Richiesto	Cofinanziamento	Costo Totale
1	3	Comune di Atripalda	AV	"Lavori di riqualificazione urbana: Illuminazione dei resti della Basilica Paleocristiana"	34.893,09 €	14.954,18 €	49.847,28 €
2	10	Comune di Mercato San Severino	SA	"Realizzazione ed adeguamento impianto di illuminazione architettonica esterno con uso di tecnologie innovative ad alta efficienza energetica per valorizzare il patrimonio storico-artistico "Palazzo comunale - Mercato S. Severino"	34.799,10 €	14.913,90 €	49.713,00 €
3	18	Comune di Lauro	AV	"Lavori di illuminazione esterna del bene monumentale denominato "Collegiata di Santa Maria Maddalena"	26.185,98 €	11.222,56 €	37.408,54 €
4	20	Comune di Calvi Risorta	CE	"Opere di riqualificazione illuminotecnica del Castello Aragonese di Calvi Risorta"	35.000,00 €	15.000,00 €	50.000,00 €
5	21	Comune di Rocca San Felice	AV	"Monumenti in luce del Borgo Medievale di Rocca San Felice"	35.000,00 €	15.000,00 €	50.000,00 €
6	27	Comune di Castelfranco in Miscano	BN	"Intervento di valorizzazione architettonica del monumento ai caduti mediante illuminazione"	11.102,00 €	4.758,00 €	15.860,00 €

SENTENZA N. 138

ANNO 2023

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Silvana	SCIARRA	Presidente
-	Daria	de PRETIS	Giudice
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 2, comma 1, della legge della Regione Campania 6 agosto 2020 (*recte*: 2010), n. 8 (Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale), promosso dal Consiglio di Stato, sezione quinta, nel procedimento vertente tra DIRER Campania (ora: FEDIRETS – Federazione dirigenti e direttivi - Enti territoriali e sanità) e la Regione Campania, con ordinanza del 19 settembre 2022, iscritta al n. 125 del registro ordinanze 2022 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 44, prima serie speciale, dell’anno 2022.

Visti gli atti di costituzione di FEDIRETS e della Regione Campania;

udito nell’udienza pubblica del 23 maggio 2023 il Giudice relatore Augusto Antonio Barbera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

uditi gli avvocati Carmine Medici per FEDIRETS e Almerina Bove per la Regione Campania;

deliberato nella camera di consiglio del 23 maggio 2023.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza del 19 settembre 2022 (reg. ord. n. 125 del 2022) il Consiglio di Stato, sezione quinta, ha sollevato questioni di legittimità dell'art. 2, comma 1, della legge della Regione Campania 6 agosto 2020 (*recte*: 2010), n. 8 (Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale), in riferimento agli artt. 97, 121 e 123 della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 56, comma 4, della legge della Regione Campania 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania).

Il censurato art. 2 della legge regionale prevede al comma 1 che: «[l]a Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali: *a*) imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa; *b*) razionalizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti; *c*) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuate; *d*) realizzazione della più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici regionali; *e*) rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative».

Il comma 2 aggiunge che «[d]alla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 è abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale), ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25».

In attuazione di tale previsione normativa la Giunta della Regione Campania ha approvato con delibera 29 ottobre 2011, n. 612 il regolamento recante l'ordinamento amministrativo della Giunta regionale.

Tale atto, unitamente ad altri «allo stesso presupposti» o contenenti successive modifiche, è stato impugnato innanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

da DIRER Campania, un'associazione sindacale «che rappresenta gli interessi dei quadri direttivi e dei dirigenti regionali».

Il giudizio *a quo* costituisce l'appello contro la sentenza con la quale il giudice di primo grado ha rigettato il ricorso.

2.– Il giudice rimettente anzitutto motiva sulla sussistenza della legittimazione attiva di DIRER ad impugnare gli atti oggetto di causa, a tutela dell'interesse collettivo dei dirigenti regionali inciso dal regolamento censurato innanzi al giudice amministrativo, e di cui l'associazione è titolare.

3.– In punto di rilevanza, il giudice *a quo* osserva che l'accoglimento della questione di legittimità costituzionale priverebbe di base normativa primaria il regolamento impugnato, con evidente effetto sul processo principale.

4.– Quanto alla non manifesta infondatezza, il rimettente premette che la norma censurata realizza una delegificazione, in analogia con quanto è previsto in seno all'ordinamento statale dall'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Essa, infatti, affida la disciplina dell'ordinamento amministrativo della Giunta, già regolata dalla legge della Regione Campania 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale) ad un regolamento della stessa Giunta, la cui entrata in vigore determina l'abrogazione della precitata fonte primaria, con le sole eccezioni indicate dalla disposizione censurata.

A livello regionale, aggiunge il rimettente, la delegificazione trova fondamento nell'art. 56, comma 4, dello statuto, il quale prevede che «[n]elle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge. In tal caso la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e dispone l'abrogazione delle norme legislative vigenti, con effetto dalla data dell'entrata in vigore delle norme regolamentari».

5.– Il dubbio di legittimità costituzionale, eccepito dalla parte ricorrente, verte sulla omessa determinazione, da parte della legge regionale, delle norme generali regolatrici della materia. In ragione di tale carenza il censurato art. 2, comma 1, si porrebbe in contrasto con l'art. 56, comma 4, dello statuto reg. Campania.

Tale contrasto comporterebbe, perciò, la violazione dell'art. 123 Cost., che pone lo statuto «nel sistema delle fonti ad un livello più elevato della legge regionale e in una posizione di preminenza».

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.– Il rimettente esclude che le norme generali regolatrici della materia siano contenute nei criteri generali enunciati dal medesimo art. 2 censurato, perché essi «riproducono principi fondamentali di rilevanza sovraordinata alla legge, cui, pertanto, anche le norme primarie non potrebbero derogare» in ogni caso.

L'imparzialità, il buon andamento dell'amministrazione regionale e la trasparenza dell'azione amministrativa (art. 2 comma 1, lettera *a*), nonché la razionalizzazione organizzativa, il contenimento e il controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti e il perseguimento di degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità (art. 2, comma 1, lettere *b* e *c*) sarebbero espressione del principio di buon andamento dell'amministrazione, di cui all'art. 97 Cost., mentre la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative (art. 2, comma 1, lettera *e*) si limiterebbe a riflettere la «posizione di organo esecutivo della Giunta regionale» scolpita dall'art. 121, terzo comma, Cost.

7.– Né avrebbe rilievo il rinvio ai principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal Titolo IX dello statuto reg. Campania, il cui Capo I si compone di tre articoli.

Secondo il rimettente, «i primi due articoli si occupano dell'azione amministrativa, e non dell'organizzazione degli uffici, il terzo tratta di profili della dirigenza non strettamente riferibili all'ordinamento burocratico degli uffici della Giunta».

Il Capo II, prosegue il giudice *a quo*, reca «principi di organizzazione», ma l'art. 67 dello statuto «si limita a riprodurre il principio costituzionale di cui all'art. 97, comma 4, Cost.» quanto all'accesso ai pubblici uffici per concorso, e aggiunge poi «una norma generale di organizzazione», secondo la quale i dirigenti della Giunta regionale appartengono a un ruolo unico e ad essi sono attribuiti, in relazione agli incarichi affidati, differenti competenze e responsabilità, «dando indicazioni in relazione ad uno specifico e limitato profilo, quello della previsione di un ruolo unico per la dirigenza e di un ruolo distinto per il personale del Consiglio regionale».

8.– Infine, conclude il rimettente, nessuna delle disposizioni della legge reg. Campania n. 11 del 1991, preservate dall'abrogazione, esprime norme generali regolatrici della materia, vale a dire si riferisce alla «organizzazione delle strutture amministrative della Giunta».

9.– Il giudice *a quo* ritiene, pertanto, che la disposizione censurata sia priva di norme idonee ad esprimere «la scelta di principio del legislatore per un certo modello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzazione amministrativa», pur a fronte di «molteplici» alternative, finendo per conferire alla Giunta una "delega in bianco" «senza vincolo predeterminato da principi legislativi».

10.– Tale assetto normativo, secondo il rimettente, oltre che l'art. 123 Cost., violerebbe anche gli artt. 121, «in quanto è alterato il rapporto tra potere esecutivo e potere legislativo a livello regionale», e 97 Cost., in punto di «riserva di legge relativa in materia di organizzazione amministrativa».

11.– Si è costituita in giudizio la Federazione dirigenti e direttivi - Enti territoriali sanità (FEDIRETS), che è succeduta «a seguito di successive fusioni» a DIRER Campania, concludendo per l'accoglimento delle questioni.

La parte privata premette che non può incidere sull'attuale giudizio la sopravvenuta legge della Regione Campania 21 ottobre 2022, n. 14 (Disposizioni in materia di rafforzamento ed efficientamento della capacità amministrativa della Regione Campania), che demanda nuovamente alla Giunta il potere di approvare un regolamento recante il proprio ordinamento amministrativo, specificando le "norme generali".

Infatti, l'art. 1, comma 2, della legge regionale appena citata prevede che, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, continui ad avere applicazione il regolamento n. 12 del 2011, impugnato nel processo principale.

Ciò detto, la parte privata aderisce alle argomentazioni svolte dal rimettente in punto di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale, e sollecita questa Corte ad autorimettere innanzi a sé questione di legittimità costituzionale della medesima disposizione censurata dal giudice *a quo*, per il distinto profilo (eccepito nel processo principale, ma non recepito dall'ordinanza di rimessione) della previsione che il regolamento sia adottato dalla Giunta, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, senza l'approvazione del Consiglio regionale, come invece imporrebbe l'art. 56, comma 2, dello statuto regionale.

Posto, poi, che il medesimo vizio di legittimità costituzionale denunciato dal rimettente raggiungerebbe il sopravvenuto art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 14 del 2022, la parte sollecita questa Corte a dichiararne la illegittimità costituzionale in via consequenziale.

12.– Si è costituita nel presente giudizio anche la Regione Campania, già parte del giudizio *a quo*, che, nell'imminenza dell'udienza pubblica, ha depositato memoria, con cui ha illustrato le proprie ragioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione ritiene che la disposizione censurata, unitamente alle norme della legge reg. Campania n. 11 del 1991 non abrogate, e alle norme statutarie oggetto di rinvio, esprima adeguatamente le norme generali regolatrici della materia delegificata. La Regione Campania aggiunge che una puntuale valutazione del grado di analiticità di tali norme costituirebbe «un inammissibile sindacato sulle scelte del legislatore regionale in ordine all'ampiezza e al grado di puntualità delle indicazioni generali all'organo esecutivo».

Le norme generali «sono in altri termini principi che devono delineare una cornice vincolante» all'interno della quale spetta all'organo esecutivo adottare le proprie scelte. Tali norme – aggiunge la Regione – non necessariamente dovrebbero essere ricavate dalla legge di delegificazione, ma anche dalle disposizioni vigenti nell'ordinamento e da quelle non abrogate.

La norma regionale censurata, del resto, non delineerebbe un modello di delegificazione differente da quello al quale spesso è ricorso il legislatore statale, con disposizioni aventi una «marginale o assente delimitazione della materia oggetto di delegificazione», come nel caso dell'art. 17, comma 4-*bis*, della legge n. 400 del 1988, o nel caso dell'art. 2-*bis*, comma 1-*bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Nel caso di specie, la disposizione censurata conterrebbe norme regolatrici in tema di riduzione del numero delle strutture, di istituzione di strutture di raccordo, di flessibilità organizzativa. A ciò si aggiungerebbero le previsioni relative ai dirigenti recate dall'art. 67 dello statuto regionale e dagli artt. 13 e 14 della legge reg. Campania n. 11 del 1991.

Infine, la Regione Campania osserva che l'art. 1, comma 2, della legge reg. Campania n. 14 del 2022 avrebbe offerto «copertura legislativa» al regolamento regionale n. 12 del 2011, nello stabilire che esso resta in vigore fino all'adozione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici.

13.– Nell'imminenza dell'udienza pubblica anche FEDIRETS ha depositato memoria, ribadendo la perdurante rilevanza della questione di legittimità costituzionale.

La parte privata, dato atto che non è ancora stato approvato il nuovo regolamento previsto dalla legge reg. Campania n. 14 del 2022, osserva che il regolamento regionale n. 12 del 2011 continua ad avere applicazione.

Considerato in diritto

1.– Con ordinanza del 19 settembre 2022 (reg. ord. n. 125 del 2022), il Consiglio di Stato, sezione quinta, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, della legge reg. Campania n. 8 del 2010, in riferimento agli artt. 97, 121 e 123 Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 56, comma 4, dello statuto reg. Campania.

La disposizione censurata autorizza la delegificazione dell'ordinamento amministrativo della Giunta regionale, disciplinato in precedenza dalla legge della reg. Campania n. 11 del 1991, prevedendo che la stessa Giunta regionale possa adottare il necessario regolamento «in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali: *a*) imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa; *b*) razionalizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti; *c*) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuate; *d*) realizzazione della più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici regionali; *e*) rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative».

In accordo con quanto previsto dall'art 56, comma 4, dello statuto reg. Campania, l'art. 2, comma 2, non oggetto di censura, aggiunge che l'effetto abrogativo della legge reg. Campania n. 11 del 1991 si verificherà dalla data di entrata in vigore del regolamento autorizzato.

Si tratta del regolamento n. 12 del 2011, che è stato impugnato innanzi al giudice amministrativo da DIRER Campania, un'associazione sindacale dei dirigenti della pubblica amministrazione regionale, eccependo, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale della norma censurata.

In accoglimento di tale eccezione, il giudice rimettente rileva che la disposizione censurata è carente nell'indicazione delle norme generali regolatrici della materia; norme che la legge di autorizzazione alla delegificazione è tenuta a specificare ai sensi dell'art. 56, comma 4, dello statuto regionale.

Ciò si tradurrebbe in una violazione di tale ultima norma interposta, e con essa dell'art. 123 Cost. che assicura allo statuto regionale preminenza sulla legislazione, oltre che in una violazione degli artt. 97, in punto di riserva relativa di legge sull'organizzazione dei pubblici uffici, e 121 Cost., a causa della denunciata alterazione della forma di governo regionale, quanto al rapporto tra Consiglio e Giunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.– In via preliminare, va dato atto che non ha alcuna influenza sulle odierne questioni di legittimità costituzionale la sopravvenuta legge reg. Campania n. 14 del 2022, l'art. 1 della quale ha autorizzato una seconda delegificazione avente ad oggetto l'ordinamento amministrativo della Giunta regionale, dettando nuove norme generali regolatrici della materia, e aggiungendo che, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento autorizzato, «resta in vigore l'organizzazione prevista dal Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12».

Anzitutto, e contrariamente a quanto adombrato dalla difesa della Regione Campania, è palese che tale ultima porzione dello *ius superveniens* si limiti a disciplinare la successione nel tempo dei due regolamenti, senza affatto assicurare forza di legge regionale al contenuto del primo di essi.

Inoltre, allo stato non risulta adottato detto secondo regolamento, e continua quindi a trovare applicazione l'atto impugnato nel processo principale, con perdurante rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate.

3.– Sempre in via preliminare, non può essere accolta la sollecitazione rivolta a questa Corte da FEDIRETS, affinché sia oggetto di autorimessione la questione di legittimità costituzionale della disposizione censurata, per un profilo diverso da quello sollevato dal giudice rimettente, vale a dire in riferimento all'art. 56, comma 2, dello statuto, che riserverebbe al Consiglio regionale l'approvazione di ogni tipologia di regolamento.

È già stato precisato che «[l]a possibilità che questa Corte sollevi in via incidentale una questione davanti a sé si dà solo allorché dubiti della legittimità costituzionale di una norma, diversa da quella impugnata, che sia chiamata necessariamente ad applicare nell'iter logico per arrivare alla decisione sulla questione che le è stata sottoposta: in altri termini, si deve trattare di una questione che si presenti pregiudiziale alla definizione della questione principale e strumentale rispetto alla decisione da emanare» (sentenze n. 198 del 2022, n. 49 del 2021 e n. 24 del 2018; nello stesso senso, sentenze n. 122 del 1976, n. 195 del 1972 e n. 68 del 1961).

Nel caso di specie, il nuovo dubbio di legittimità costituzionale verte sulla norma già oggetto del giudizio incidentale, in relazione alla quale la parte deduce inammissibilmente ulteriori profili di illegittimità costituzionale (*ex plurimis*, sentenza n. 186 del 2022).

4.– La questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge reg. Campania n. 8 del 2010 è fondata, in riferimento all'art. 123 Cost., per violazione dell'art. 56, comma 4, dello statuto reg. Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa Corte ha già stabilito, anche in un caso che aveva per oggetto proprio una legge della Regione Puglia di autorizzazione alla delegificazione (sentenza n. 178 del 2019), che lo statuto regionale è fonte sovraordinata alla legislazione della regione, con conseguente illegittimità costituzionale della norma primaria che si ponga in contrasto con la previsione statutaria.

Anche la Regione Campania ha inteso introdurre nello statuto, quale norma sulla normazione, una previsione, l'art. 56, comma 4, che riproduce «quasi letteralmente» (sentenza n. 130 del 2016) l'art. 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988, in tema di regolamenti governativi autorizzati alla delegificazione. Essa dispone che «[n]elle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge. In tal caso la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e dispone l'abrogazione delle norme legislative vigenti, con effetto dalla data dell'entrata in vigore delle norme regolamentari».

5.– Sulla base di tale disposizione, la norma censurata ha avviato e regolato il processo di delegificazione dell'ordinamento amministrativo della Giunta, che era stato fino ad allora retto da una disciplina primaria, contenuta nella legge reg. Campania n. 11 del 1991; legge di carattere dettagliato e tale, quindi, da governare minuziosamente ogni profilo della materia.

Successivamente, con la legge regionale in esame, la Regione Campania ha ritenuto di adeguarsi ad una generale tendenza a rendere più flessibile la disciplina dell'organizzazione degli uffici pubblici. Tale tendenza è maturata anche nella legislazione statale fin dai primi anni novanta del secolo scorso, e ha trovato i momenti più significativi, quanto ai profili organizzativi dell'apparato amministrativo e di governo, nel decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) in tema di organizzazione delle pubbliche amministrazioni e di pubblico impiego, seguito dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche); nella legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), il cui art. 13, comma 1, ha introdotto il comma 4-*bis* nel corpo dell'art. 17 della legge n. 400 del 1988, estendendo con esso la delegificazione all'organizzazione e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplina degli uffici dei ministeri; infine, nel decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), concernente l'organizzazione del Governo.

È vero che compete alla legge, sia nelle materie assistite da riserve relative, sia in quelle non coperte da alcuna riserva, determinare il grado di analiticità con il quale disciplinare talune situazioni e lo spazio che, viceversa, può essere aperto a fonti del diritto di natura secondaria. Tuttavia la legislazione appena ricordata, che si aggiunge a numerosi altri interventi di delegificazione, mostra che il legislatore statale ha avvertito in modo urgente la necessità di contrastare la precedente tendenza a irrigidire nella forma della legge anche profili di minore impatto sulla vita delle istituzioni e della comunità. Si è così posto il problema di distinguere tra quanto merita di essere attratto alle forme e alle garanzie proprie della fonte primaria, e quanto può invece essere affidato all'attività normativa regolamentare, e più in generale secondaria, sulla base del presupposto che essa abbia una migliore capacità di evolvere a seconda delle necessità, e permetta a sua volta una immediata tutela presso le giurisdizioni comuni.

In particolare, rendendo più flessibili i moduli dell'organizzazione dei pubblici uffici, il legislatore statale ha inteso sottrarsi a vincoli che, nella loro omogeneità, rischiavano di imporre soluzioni uniche a problemi differenti; si rivelavano di ostacolo a pronte risposte per una materia che richiede una continua verifica tra forme di strutturazione dell'apparato ed efficienza; comportavano un certo grado di deresponsabilizzazione del potere esecutivo nell'adottare forme e criteri procedimentali adeguati ai compiti amministrativi affidatigli.

6.– In ambito regionale, lo statuto della Regione Campania si è fatto carico dell'esigenza di assegnare alla legge di autorizzazione alla delegificazione la fissazione dei criteri e dei limiti entro i quali il regolamento può legittimamente operare, affinché quest'ultimo definisca «semplicemente il termine iniziale» della abrogazione, i cui effetti sono invece da imputare esclusivamente alla fonte primaria (sentenza n. 378 del 2004).

Esigendo, in altri termini, che la legge regionale di autorizzazione indichi con specificità le norme legislative vigenti destinate all'abrogazione, e rechi essa stessa le norme generali regolatrici della materia, lo statuto regionale assicura che la delegificazione non si traduca in un mero espediente formale.

7.– Nel caso sottoposto oggi all'attenzione di questa Corte, non vi è discussione sulla selezione delle norme da abrogare, posto che la norma regionale censurata le individua

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressamente nella legge reg. Campania n. 11 del 1991, specificando altresì quali disposizioni di tale legge sopravviveranno all'adozione del regolamento.

Invece, il giudice rimettente dubita della sufficiente analiticità dei criteri che devono orientare l'esercizio della potestà regolamentare, sulla base del corretto presupposto che una simile carenza si traduce in vizio di legittimità costituzionale della norma primaria (sentenze n. 130 del 2016 e n. 427 del 2000; ordinanza n. 254 del 2016).

Ed è appena il caso di osservare che ciò non equivale affatto ad un «inammissibile sindacato sulle scelte del legislatore regionale in ordine all'ampiezza e al grado di puntualità delle indicazioni generali all'organo esecutivo» (sentenza n. 303 del 2005), contrariamente a quanto rilevato dalla difesa regionale, perché proprio in forza dello statuto campano, tali scelte sono tenute a rispettare un adeguato livello di analiticità nell'assunzione dei principali profili della materia.

In modo altrettanto corretto, il giudice *a quo* focalizza la propria attenzione non solo sui criteri elencati dalla lettera *a*) alla lettera *e*) della disposizione regionale censurata, ma anche sui principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal Titolo IX dello statuto, poiché essi sono oggetto di un esplicito rinvio da parte della disposizione censurata, così divenendo norme generali regolatrici della materia in essa contenute.

Inoltre, sono giustamente tenuti in considerazione dal rimettente gli artt. 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 della legge reg. Campania n. 11 del 1991, che il legislatore ha risparmiato dall'abrogazione, così manifestando l'intenzione che essi contribuiscano a indirizzare il regolamento, rendendoli a loro volta norme generali regolatrici, enunciate espressamente e direttamente dalla legge regionale di autorizzazione (nella sola misura, come si vedrà, in cui esse si prestino a offrire indicazioni valevoli a conformare la materia delegificata).

8.– Nel valutare il dubbio di legittimità costituzionale così proposto, va premesso che, in tema di delegificazione sul modello tracciato dalla legge n. 400 del 1988, «le norme generali regolatrici della materia hanno, tendenzialmente, una funzione delimitativa più stringente rispetto ai principi e criteri direttivi» di cui all'art. 76 Cost. (sentenza n. 303 del 2005).

Esse devono, quindi, avere un raggio di azione tale da costituire le scelte fondanti l'assetto normativo dell'oggetto della delegificazione, sul quale il regolamento si innesta non per completare o integrare queste ultime, ma per svilupparle ulteriormente.

Si tratta di un requisito da assumere con un certo grado di flessibilità, che in relazione alla materia delegificata riguarda oggetti che si prestano ad una regolamentazione legislativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

meno analitica, per la loro natura organizzativa, tecnica o procedimentale (sentenza n. 278 del 2010).

In questa prospettiva, non può escludersi che anche norme di scopo, con le quali la legge di autorizzazione alla delegificazione aspira ad indirizzare il regolamento verso un obiettivo specifico, possano integrare le norme generali regolatrici. Infatti, selezionare la finalità da perseguire con la fonte secondaria può valere a tracciare i confini di quest'ultima, ogni qual volta, anche alla luce della materia trattata, tale finalità sia così specifica da offrirsi a parametro effettivo di valutazione della legalità del regolamento.

Naturalmente, a tal fine resta necessario che l'obiettivo enunciato dal legislatore non abbia tratti di genericità tali da svuotarlo di ogni profilo prescrittivo, e quindi della precipua funzione non solo di orientare la potestà regolamentare, ma anche di costituire uno standard valutativo di essa delineato in autonomia dal legislatore della delegificazione.

9.– Nel caso oggetto della presente questione di legittimità costituzionale, in particolare, è evidente l'inidoneità, sotto tale profilo, dei richiamati fini di «imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa» (art. 2, comma 1, lettera *a*), e di «perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuate» (art. 2, comma 1, lettera *c*).

Difatti, è ovvio che i pubblici uffici non possano che essere strutturati, per vincolo costituzionale, in tali termini. Perciò, prendere in considerazione tali finalità avrebbe l'effetto di svuotare la norma generale regolatrice di ogni attitudine sua propria a conferire un taglio peculiare alla materia, sulla base del quale testare la corrispondenza del regolamento alla volontà legislativa.

Analogo ragionamento potrebbe valere per gli artt. 64 e 65 contenuti nel Titolo IX dello statuto reg. Campania, richiamati dalla disposizione censurata, se non fosse che, in questo caso, emerge l'estraneità di tali previsioni rispetto alla materia delegificata. Quest'ultima attiene infatti all'organizzazione degli uffici di Giunta e non ai «[p]rincipi dell'attività amministrativa» ai quali sono dedicate le norme appena citate in tema, rispettivamente, di «[f]unzioni amministrative regionali» e di «[p]rocedimento amministrativo e diritto di accesso».

10.– È da ritenere che l'attitudine delle norme generali a regolare la materia si misura anche in relazione alla stretta inerenza di esse con l'oggetto della delegificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta fermo che, in base all'art. 56, comma 4, dello statuto reg. Campania, non deve esserci sovrapposizione tra criteri enunciati per indirizzare la potestà regolamentare e la delimitazione del tessuto normativo da abrogare, nel senso che tali profili esprimono garanzie statutarie distinte nell'ambito del processo di delegificazione, la prima volta all'osservanza del principio di legalità sostanziale nella disciplina normativa (sentenza n. 279 del 2012), la seconda intesa a sottrarre al potere esecutivo la scelta relativa a quali norme primarie abrogare, e quali no. Tuttavia, è altrettanto chiaro che la norma generale regolatrice è tale, solo se è pertinente rispetto all'oggetto da delegificare.

L'art. 2, comma 1, della legge reg. Campania n. 8 del 2010 ha sottratto all'abrogazione, tra gli altri, gli artt. 13 (Attribuzioni, compiti e responsabilità dei dirigenti regionali), 14 (Mobilità dei dirigenti), 18 (Organico) e 20 (Inquadramento del personale), manifestandosi così la volontà del legislatore regionale di non delegificare gli importanti settori della dotazione organica e della posizione dei dirigenti (per quanto il citato art. 13 rinvii a disposizioni di legge già abrogate, vale a dire gli artt. 13 e 14 della legge della Regione Campania 23 maggio 1984, n. 27, recante «Nuovo stato giuridico e trattamento economico del personale regionale», e l'art. 18 rinvii ad una «successiva legge regionale»).

Ciò premesso, dalle disposizioni appena citate nulla si può dedurre di ulteriore, quanto alla parte delegificata dell'ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale, in precedenza disciplinato dalla legge reg. Campania n. 11 del 1991.

Tanto vale anche per gli artt. 66 (Separazione tra politica e amministrazione) e 67, comma 2, dello statuto reg. Campania, inerenti alla appartenenza dei dirigenti regionali a un ruolo unico, e per l'art. 67, commi 1 e 3, che riguarda le modalità di accesso al pubblico impiego regionale e il ruolo del personale del Consiglio regionale, e per l'art. 68 che contiene mere norme transitorie.

Le disposizioni contenute nel Titolo IX dello statuto regionale, e richiamate dalla norma censurata, sono in definitiva inidonee per il loro contenuto a fungere da norme regolatrici.

11.– Analogamente, quanto alle altre disposizioni non abrogate della legge reg. Campania n. 11 del 1991, gli artt. 19 (Rapporti con le organizzazioni sindacali), 23 (Incarichi nei Settori delle Foreste) e 25 (Consulenza di esperti) si riferiscono a profili marginali, senza che vi sia modo di indurre da essi criteri di vincolo quanto all'esercizio del potere regolamentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, l'art. 22 della stessa legge regionale, nell'esprimere un principio di flessibilità, quanto all'organizzazione dei settori delle foreste, della formazione professionale e del decentramento, nulla aggiunge alla lettera *d*) dell'art. 2, comma 1, censurato, che, su scala più generale, si propone di realizzare la «più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici regionali».

Ne consegue che anche la parte normativa sottratta alla delegificazione non offre adeguati criteri, quanto alla predeterminazione, con grado sufficiente, del contenuto del regolamento.

12.– Non resta, perciò, che prendere in esame le ulteriori tre norme generali regolatrici della materia enunciate dalle lettere *b*), *d*) ed *e*) del censurato art. 2, comma 1, della legge reg. Campania n. 8 del 2010.

Esse hanno senza dubbio attinenza con l'oggetto della delegificazione, che conformano, in tal caso, non solo con l'indicazione di finalità da perseguire, ma anche con disposizioni organizzative che circoscrivono l'esercizio della potestà regolamentare, e servono da parametri con cui saggiare la legalità del regolamento.

In particolare, la lettera *b*) prevede, tra l'altro, «[l'] accorpamento e [la] soppressione delle strutture esistenti», precludendo al regolamento di incrementarle, ed anzi indirizzandolo necessariamente sulla via opposta,

La lettera *d*) esige la «più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici regionali», optando per un modulo organizzativo che rifugga da rigidi vincoli strutturali, ed estendendo, perciò, all'intero ordinamento degli uffici della Giunta quanto già previsto per alcuni micro-settori dall'art. 22 della legge reg. Campania n. 11 del 1991.

La lettera *e*) impone «l'istituzione di apposite strutture organizzative», al fine di assicurare l'efficace coordinamento tra attività amministrativa e indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo. In questo modo si vincola il regolamento a concretizzare detta previsione, mediante l'introduzione di uffici dotati di tale peculiare competenza.

Ciò detto, viene chiaramente in risalto l'estrema frammentarietà di simili previsioni; esse, pur pertinenti e specifiche, quanto alla riconfigurazione dell'ordinamento amministrativo della Giunta, non riescono a coprire adeguatamente la vasta materia consegnata alla delegificazione.

Non è indifferente, ai fini della decisione, considerare che l'abrogazione incide su una legge assai analitica nel disciplinare tale materia, attraverso la determinazione della natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tutte le strutture organizzative, del numero e delle specifiche competenze attribuite a ciascuna «area generale di coordinamento» e a ciascun «settore», e, infine del numero massimo di «servizi e sezioni».

A tali aree normative il regolamento che ha completato il processo di delegificazione si è integralmente sovrapposto, senza alcuna base normativa primaria atta a indirizzarne le scelte, posto che la norma censurata non prevede alcunché sull'articolazione degli uffici, né sul numero di essi, né, di conseguenza, sulle competenze loro demandate.

Come si è già osservato, non vi sono ragioni costituzionali che ostino alla delegificazione degli apparati amministrativi, nel rispetto dei limiti tracciati dalla Costituzione, e, per la Regione Campania, dallo statuto, ed anzi tale processo è stato ampiamente coltivato dal legislatore statale, per mezzo di disposizioni ben più specifiche di quelle contenute nella legge regionale censurata.

Quest'ultima, invece, come si è detto, reca norme generali regolatrici della materia solo per profili parziali e privi di organicità, permettendo al regolamento di invadere spazi in precedenza coperti da norme legislative, ma senza dettare alcuna disposizione generale ad essi specificamente riferibile.

Il legislatore regionale ha quindi valicato il limite, pur largo in tema di organizzazione degli uffici pubblici, che l'art. 56, comma 4, dello statuto reg. Campania gli imponeva di rispettare, così dando luogo ad una violazione dell'art. 123 Cost. (sentenze n. 178 del 2019 e n. 130 del 2016), con conseguente illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge reg. Campania n. 8 del 2010.

13.– Deve essere altresì dichiarata, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale del comma 2 del medesimo art. 2 censurato, il quale prevede che la legge reg. Campania n. 11 del 1991 sia abrogata dalla data di entrata in vigore del regolamento, poi sopraggiunto. Difatti, ove la legge di autorizzazione alla delegificazione sia costituzionalmente illegittima, l'effetto abrogativo ad essa imputabile non può prodursi in ragione dell'adozione del regolamento.

14.– Sono assorbite le questioni di legittimità costituzionale del censurato art. 2, comma 1, sollevate dal rimettente in riferimento agli artt. 97 e 121 Cost.

15.– Pertanto va disattesa la sollecitazione rivolta a questa Corte da FEDIRETS, affinché sia dichiarata in via consequenziale la illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge reg. Campania n. 14 del 2022, che dispone una nuova delegificazione dell'ordinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo della Giunta, articolando norme generali regolatrici della materia differenti da quelle contenute nella disposizione censurata, e quindi prive di connessione con il profilo di illegittimità costituzionale dichiarato in questa sede.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge della Regione Campania 6 agosto 2010, n. 8 (Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale);

2) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, della legge reg. Campania n. 8 del 2010.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 23 maggio 2023.

F.to:

Silvana SCIARRA, La Presidente

Augusto Antonio BARBERA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 10 luglio 2023.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da

RAFFAELE MIELE

CN = MIELE RAFFAELE
C = IT

Prot. n. 12718
del 05/07/2023

COMUNE DI CASAPULLA – CE
C.F. 80005150612 -. P.IVA 01787590619

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.57 DEL 29/06/2023

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E CONTESTUALE AVVIO DELLE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI E DI CONSULTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VIncA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA-AMBIENTE

RENDE NOTO

che il Comune di CASAPULLA (CE), con Delibera di Giunta n. 57 del 29/06/2023 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, il Regolamento Edilizio Comunale, il Piano di Zonizzazione Acustica, la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'Incidenza, e la Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, comprensivo degli elaborati specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'*Autorità Procedente* è: Comune di Casapulla – Piazza Municipio 1 – 81020 Casapulla (CE) Responsabile Settore Tecnico arch. Raffaele Miele;

L'*Autorità Competente* è: Comune di San Prisco (CE) – Via Michele Monaco, 92 – 81054 San Prisco (CE) Responsabile ufficio Tecnico Urbanistica- Ufficio VAS Arch. Nicola Francesca;

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli allegati, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune per 60 (sessanta) giorni naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente https://www.comune.casapulla.ce.it

Esso è in libera visione al pubblico presso i predetti Uffici Comunali, e chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nei giorni martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Il medesimo Piano, comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati innanzi citati, è altresì consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo: https://www.comune.casapulla.ce.it

Il Comune di Casapulla, in qualità di Autorità Procedente avvia le attività di "*Partecipazione al procedimento di formazione del PUC*" previste dall'art. 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011 sul Piano adottato e sul Rapporto Ambientale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente nonché le "*Consultazioni*" per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS-*VIncA* e Urbanistica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii.

Ai fini delle attività di "*Partecipazione al procedimento di formazione del PUC*" della procedura urbanistica, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono presentare entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, di cui all'articolo 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011, le proprie osservazioni al Piano secondo le seguenti modalità:

– tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.casapulla.ce.it, oggetto: "*Urbanistica - Osservazioni al PUC di Casapulla*". Farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
– tramite posta raccomandata a/r (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "*Urbanistica - Osservazioni al PUC di Casapulla*", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Casapulla – Piazza Municipio, 1 – CAP 81020 – Casapulla (CE). Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo;
– tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Casapulla, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "*Urbanistica - Osservazioni al PUC di Casapulla*". Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo.

Ai fini delle "*Consultazioni*" della procedura VAS-VIncA, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono presentare entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii., le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:

– tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.casapulla.ce.it, oggetto: "*VAS-VIncA - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Casapulla*". Farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
– tramite posta raccomandata a/r (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "*VAS-VIncA - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Casapulla*", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Casapulla – Piazza Municipio, 1 – CAP 81020 – Casapulla (CE). Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo;
– tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Casapulla, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "*VAS-VIncA - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Casapulla*", farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo.

EVIDENZIA

che il procedimento di "*Valutazione d'Incidenza*" è ricompreso ed integrato nella procedura VAS di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10 comma 3 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e dell'art.6 comma 4 del Regolamento Reg.le. n.1/2010.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente Avviso, si dà atto dell'avvio della fase delle "**osservazioni allo strumento urbanistico**", di cui alla LR n.16/2004 ss.mm.ii.. ed ai Regolamenti Reg. n.5/2011 e n.7/2019, e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS, di cui all'art.14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii., al fine di coordinare le attività ed assicurare il rispetto dei termini previsti dalle vigenti normative.

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Casapulla, li 05/07/2023

Il Responsabile Settore
Tecnico Urbanistica-Ambiente

Fto arch. Raffaele Miele

Firmato digitalmente da

RAFFAELE MIELE

CN = MIELE RAFFAELE
C = IT

COMUNE SANT'ANGELO A CUPOLO
PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO DI DEPOSITO DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), DEL RAPPORTO AMBIENTALE STRATEGICO (V.A.S.)

L'Autorità Procedente e Responsabile del Procedimento,

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 s.m.i.;
Vista la legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14 s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'Ambiente;
Visto l'art. 14 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 s.m.i., come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4

RENDE NOTO

- che, con delibera n.35 del 30.06.2023, la Giunta Comunale ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Strategico, ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5 /2011;
- che l'Amministrazione proponente è: Comune di Sant'Angelo a Cupol , Via P. Nenni n. 3;
- che l'Autorità procedente è: Comune di Sant'Angelo a Cupolo, Responsabile Settore III – ing. Nicola Maioli, Via P. Nenni n. 3 – 82010 sant'Angelo a Cupolo, PEC: settoretecnico@pec.comunesantangelo.it
- che l'Autorità competente per la VAS è: Comune di Sant'Angelo a Cupolo, Responsabile VAS Rag. Enza Barletta, Via P. Nenni n. e – 82010 Sant'Angelo a Cupolo pec protocollo@pec.comunesantangelo.it;
-che gli elaborati, unitamente alla delibera di adozione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e della consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., rimarranno depositati e consultabili, presso l'UFFICIO di PIANO - Settore III - Servizio al Territorio, e l'Ufficio di Segreteria del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., e potranno essere consultabili secondo il seguente orario:
. dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:30;
. martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30.

I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito web del Comune: www.comune.santangeloacupolo.bn.it. nella sezione Amministrazione trasparente / Pianificazione e governo del territorio

A norma dell'art. 3 comma 2 del regolamento di Attuazione n° 5 del 04.08.2011, il P.U.C. con rapporto con la V.A.S. è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e per estratto sul B.U.R.C. della Campania per la libera consultazione.

A norma dell'art., 7 comma 3, del Regolamento n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e

comitati, possono presentare osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni al piano adottato.

Le osservazioni in merito alla proposta di P.U.C., nel termine di cui sopra, in triplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune, nei giorni e negli orari di ufficio, ovvero inviarle via pec esclusivamente al seguente indirizzo protocollo@pec.comunesantangelio.it

Avverso la delibera di G.C. del Comune di Sant'Angelo a Cupolo n. 35/2023, è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Sato, secondo le modalità di legge e rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta pubblicazione della delibera ovvero dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Si da atto che con l'adozione del PUC scattano le misure di salvaguardia.

Sant'Angelo a Cupolo, li 05.07.2023

L'autorità procedente/RUP
(ing. Nicola Maioli)

COMUNE DI VITULANO (BN) - Codice fiscale 80002630624 - PROT. N. 3798 DEL 30/06/2023 - AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E CONTESTUALE AVVIO CONSULTAZIONI PER L'ESAME ISTRUTTORIO E LA VALUTAZIONE DI CUI ALLA PROCEDURA V.A.S. ED URBANISTICA DEL PIANO.

Ai sensi della **L.R. n. 16 del 22/12/2004**, del Regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011, artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e artt. 7 e 8 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il Responsabile del Procedimento del Comune di Vitulano (BN) rende noto che con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 30/06/2023, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Valutazione di Incidenza e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici di supporto e correlati, redatti ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004, del Regolamento di attuazione n. 5/2011 e della ulteriore normativa di settore.
Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti, è depositato in forma cartacea presso: l'Ufficio Segreteria comunale, sito in Viale San Pietro n. 15, 82038 Vitulano (BN), tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
l'Ufficio Tecnico comunale - Autorità Procedente nonché sede dell'Autorità Competente per la V.A.S., sito in Viale San Pietro 15, 82038 Vitulano (BN), ove sono visionabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:00.
Tutti gli elaborati costituenti il P.U.C. sono comunque disponibili in libera visione e per il download all'indirizzo https://www.comune.vitulano.bn.it/avviso-pubblico-art-3-comma-2-del-regolamento-del-4-agosto-2011-n-5-pubblicazione-puc-adottato/, sezione "**Piano Urbanistico Comunale**".
Il Comune di Vitulano (BN), in qualità di Autorità Procedente, avvia le attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del P.U.C." previste dall'art. 7 del Regolamento regionale n. 5/2011 sul Piano adottato e sul Rapporto Ambientale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania nonché le "Consultazioni" per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di V.A.S. e Urbanistica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006.
Ai fini delle attività di "**Partecipazione al procedimento di formazione del P.U.C.**" della procedura urbanistica, chiunque può presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R. Campania di cui all'art. 7 del R.R. 5/2011, le proprie osservazioni al Piano con le seguenti modalità:
allo scopo, si evidenzia che **saranno ritenute valide le osservazioni pervenute entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del rende noto/avviso , da produrre in duplice copia, una delle quali resa legale mediante applicazione di una marca da bollo nella misura di legge vigente,** consegnate a mano o spedite con raccomandata A/R, all'ufficio protocollo del Comune di Vitulano (BN), sito in Viale San Pietro 15 - 82038 Vitulano (BN); in questo caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, oppure tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.ailano.ce.it; in questo caso farà fede la data di consegna al sistema gestore della PEC. vitulano@pec.cstsannio.it
Ai fini delle **Consultazioni della procedura V.A.S.**, chiunque può presentare, entro il termine di 60 giorni, dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R. Campania, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, con le stesse modalità prima riportate.
Le osservazioni presentate oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione.
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/2004 e Regolamento Regionale 5/2011 e delle attività di "consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di V.A.S. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei **sessanta giorni**.
Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento n. 5/2011, a far data dalla pubblicazione del presente sul B.U.R.C., entrano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004, che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.
Il modello per la presentazione delle osservazioni al P.U.C. e/o Rapporto Ambientale (V.A.S.) è disponibile nella pagina dedicata al P.U.C. sul sito istituzionale www.comune.vitulano.bn.it sezione "Piano Urbanistico Comunale".
Il presente avviso di deposito viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale del Comune www.comune.vitulano.bn.it sezione "Piano Urbanistico Comunale" e, per estratto, sui quotidiani.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to Geom. Raffaele Forgione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO AL PUBBLICO

E-distribuzione S.p.A.
Rende noto. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto MT in parte in cavo interrato e in parte in cavo aereo. Pratica n. Aut_2618552.

Oggetto: AUT_ 2618552
Progetto di un elettrodotto MT 20 KV in aereo e cavo interrato ricadente nei comuni di Molinara (BN), San Giorgio la Molara (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN) per la connessione di nuovo impianto di accumulo elettrochimico stand alone (non abbinato ad un sistema di produzione dell'energia elettrica) di potenza 10 MW in prelievo ed in immissione – Duferco Energia S.p.A. – codice di rintracciabilità 284657679

E-distribuzione S.p.A. – Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Campania - Programmazione e Gestione - Progetti Lavori - Autorizzazioni MT - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale – sede di Napoli - via Galileo Ferraris n.59 – 80142 Napoli,

RENDE NOTO

che con istanza **prot. E-DIS-03/05/2023-0482309,** corredata dal relativo progetto, indirizzata al Genio Civile di Benevento – UOD 50 18 14 – via Traiano n.42 – 82100 Benevento, ai sensi e per gli effetti:

- della L.R. 22 giugno 2017, n.16 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione";
- del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- della Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- del Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- della Legge 11 settembre 2020, n.120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)" come modificato dalla Legge di Conversione del D.L. 13/2023;

ha chiesto l'indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona con l'interessamento in particolare degli Enti nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto, avente efficacia di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità nonché Vincolo Preordinato all'imposizione in via Coattiva della Servitù di elettrodotto del seguente impianto, da citare come oggetto della pubblicazione:
AUT_ 2618552 - Progetto di un elettrodotto MT 20 KV in aereo e cavo interrato ricadente nei comuni di Molinara (BN), San Giorgio la Molara (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN) per la connessione di nuovo impianto di accumulo elettrochimico stand alone (non abbinato ad un sistema di produzione dell'energia elettrica) di potenza 10 MW in prelievo ed in immissione – Duferco Energia S.p.A. – codice di rintracciabilità 284657679

L'intervento prevede la realizzazione di un elettrodotto di lunghezza totale pari a 5.392 metri, di cui 904 m in cavo interrato e 4.488 metri in cavo aereo. L'elettrodotto parte dalla futura cabina primaria da realizzare nell'ambito di un altro progetto nel tenimento del comune di Molinara (BN) fino a raggiungere la cabina secondaria MT/BT da realizzare a cura della Duferco Energia S.p.A. nel tenimento del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN).

Le caratteristiche tecniche principali sono Tensione fino a 20 KV, impiego di cavo cordato ad elica visibile tipo ARE4H5EX-12/20kV – 3x185 mm^2 per la parte interrata e impiego di cavo ad elica visibile tipo 3494041500Y – 3x150+50Y (XLPE) per la tratta aerea.

La parte interrata riguarda un tratto di lunghezza 280 metri in contrada "Fonteroccione" nel comune di Molinara e un tratto di lunghezza 624 metri in contrada "Prato" nel comune di Montefalcone di Val Fortore, mentre, il tratto in aereo ha una lunghezza di 4.488 metri e attraversa i comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN).

Analogo Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio dei comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN) interessati dalla costruzione dell'elettrodotto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Le particelle soggette all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo sono:

- Comune di Molinara
  - fg. 15 – p.lle 371, 376, 375, 181, 180, 259, 261, 260 e 258;

- Comune di San Giorgio La Molara:
  - fg. 1 – p.lle 103, 101,102, 129, 130, 316, 136, 226, 163, 167, 166, 126, 28, 24, 23, 20 e 21;
  - fg. 2 – p.lle 345, 32, 34, 22, 23, 24, 14, 8, 16, 18, 341 e 346;

- Comune di Montefalcone di Val Fortore:
  - fg. 13 – p.lle 12, 44, 134, 42 e 176;
  - fg. 21 – p.lle 201, 124, 56, 5, 199, 200, 127, 162, 164, 163, 185, 177, 20, 21, 227, 226, 146, 145, 24, 23, 225, 224, 119 e 213;
  - fg. 24 – p.lla 1479;

Tutto ciò premesso, ai fini dell'Avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità nonché Vincolo Preordinato all'imposizione in via Coattiva della Servitù di elettrodotto,

si comunica che:

- **l'oggetto del procedimento promosso per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio con Dichiarazione di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità e Vincolo Preordinato all'imposizione in via Coattiva della Servitù di elettrodotto** è "AUT_ 2618552 - Progetto di un elettrodotto MT 20 KV in aereo e cavo interrato ricadente nei comuni di Molinara (BN), San Giorgio la Molara (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN) per la connessione di nuovo impianto di accumulo elettrochimico stand alone (non abbinato ad un sistema di produzione dell'energia elettrica) di potenza 10 MW in prelievo ed in immissione – Duferco Energia S.p.A. – codice di rintracciabilità 284657679";
- **l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione** è la Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento UOD 50 18 14 - via Traiano n.42 – 82100 Benevento;
- **l'Ufficio presso cui è possibile prendere visione del progetto e della relativa domanda** è l'Ufficio linee elettriche della Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento UOD 50 18 14 - via Traiano n.42 – 82100 Benevento;
- **il Responsabile del Procedimento** è l'ing. Giuseppe Valente, Resp.le PO linee elettriche del suddetto Ufficio;

chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare opposizioni, osservazioni e condizioni a cui dovrà essere eventualmente

vincolata la richiesta di autorizzazione, nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, al suddetto **Ufficio linee elettriche della Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento UOD 50 18 14** - via Traiano n.42 – 82100 Benevento – pec: **uod.501804@pec.regione.campania.it** ed alla Società **E-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Campania - Programmazione e Gestione - Progetti Lavori - Autorizzazioni MT - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale – sede di Napoli - via Galileo Ferraris n.59 – 80142 Napoli – pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it.**

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della Dichiarazione di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità e Vincolo Preordinato all'imposizione in via Coattiva della Servitù di elettrodotto da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

ANGELO SORICE
Un Procuratore
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Firmato da Angelo Sorice
il 17/07/2023 alle 13:39:08 CEST

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso esplorativo finalizzato all'acquisizione di uno o più immobili da destinare a sede dei Centri Nazionali AGRITECH e RNA.
Avviso e allegati: www.unina.it
Scadenza: 15/09/2023 ore 12,00.
Il Dirigente dell'Area Attività Contrattuale Dott.ssa Rossella Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso – inviato alla GUUE in Data 04/07/2023 e pubblicato in data 07/07/2023 -** Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per verifica unicità del fornitore per fornitura, nell'ambito del progetto PNRR denominato ANTHEM, dell'attrezzatura "Unità ecografica per utilizzo in sala operatoria Laparoscopica, laparotomica e ambulatorio Pelvic Floor".

Questo Ateneo pubblica un avviso esplorativo per manifestazione di interesse per la verifica di unicità del fornitore per la fornitura, nell'ambito del progetto PNRR denominato ANTHEM, dell'attrezzatura "Unità ecografica per utilizzo in sala operatoria Laparoscopica, laparotomica e ambulatorio Pelvic Floor"**,** ai sensi dell'art. 63 c. 2, lett. b), punto 2 e comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Tutta la documentazione relativa all'avviso nonché la relativa domanda di partecipazione sono consultabili sul sito internet dell'Ateneo:

https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp

Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, entro **il 19/07/2023**. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott.ssa Ernestina PERSICO)

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
04.07.2023
15:48:51
GMT+01:00

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso – 30/06/2023 -** avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la configurazione di una piattaforma digitale menfis per il dipartimento di salute mentale e fisica e medicina preventiva, università Vanvitelli.

Questo Ateneo pubblica un avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la configurazione di una piattaforma digitale menfis per il dipartimento di salute mentale e fisica e medicina preventiva, università Vanvitelli. Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo
https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=DNRR6DD56QALQ234L42HRPGIXLFF0J7G

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione secondo quanto specificato nel DISCIPLINARE per la procedura in oggetto, entro le ore **18:00 del 31.07.2023**. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

F.to IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
30.06.2023
14:34:38
GMT+01:00

BENEVENTO SOLARE SRL
Avviso
Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex art. 6 D.Lgs n. 28/2011 impianto fotovoltaico della potenza di 5.805,6 kWp da realizzare nel Comune di Benevento, Via Contrada Le Rose Snc, depositata in data 28.04.2023 - Prot. n. 46297.
Proponente BENEVENTO SOLARE SRL - SUAP Comune di Benevento

Al Comune di **BENEVENTO** **B N**

☑ Sportello Unico Attività Produttive

☐ Sportello Unico Edilizia

Pratica edilizia

del

Protocollo

☐ SCIA

☐ **SCIA UNICA** (SCIA più altre segnalazioni , comunicazioni e notifiche)

☑ **SCIA CONDIZIONATA** (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso)

da compilare a cura del SUE/SUAP

Indirizzo **PIAZZA CASTELLO**

PEC / Posta elettronica **protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it**

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 , d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome **ALEMANNI FRANCESCO MARIA**

codice fiscale **L M N F N C 7 2 R 0 2 F 5 3 7 D**

nato a **VIBO VALENTIA** prov. **V V** stato **ITALIA**

nato il **3 0 1 1 1 9 6 8**

residente in **ROMA** prov. **R M** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA SERGIO 1** n. **32** C.A.P. **0 0 1 6 5**

PEC/ posta elettronica certificata **beneventosolare@pec.it**

Telefono fisso Fax cell.

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

in qualità di **AMMINISTRATORE UNICO**

della ditta/società **BENEVENTO SOLARE SRL**

con codice fiscale **0 3 2 2 3 8 2 0 6 0 0**

partita IVA **0 3 2 2 3 8 2 0 6 0 0**

Iscritta alla C.C.I.A.A. di **FROSINONE** prov. **F R** n. **F R - 3 1 5 3 4 3**

con sede in **FROSINONE** prov. **F R** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA ALDO MORO** n. **233** C.A.P. **0 3 1 0 0**

posta elettronica certificata **beneventosolare@pec.it**

Telefono Fax cell.

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome e Nome **BELLI DOMENICO**

codice fiscale **B L L D N C 7 1 P 1 8 D 8 1 0 B**

nato a **FROSINONE** prov. **F R** stato **ITALIA**

nato il **1 8 - 0 9 - 1 9 7 1**

residente in **ROMA** prov. **R M** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA DI CASAL BERTONE** n. **66** C.A.P. **0 0 1 5 9**

PEC/ posta elettronica certificata **beneventosolare@pec.it**

Telefono fisso Fax cell. **3382603095**

DICHIARAZIONI (artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste da lla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto **PRELIMINARE NOTARILE DI ACQUISTO**

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario,*amministratore di condominio etc…)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☑ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della SCIA/SCIA Unica/SCIA Condizionata

Di presentare

b.1 ☐ **SCIA:**

Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data

b.2 ☐ **Scia più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):** contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie **alla realizzazione dell'intervento** indicate nel quadro riepilogativo allegato.

b.2.1 ☐ Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data

b.3 ☑ **SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso** (**SCIA Condizionata** da atti di assenso)**:** contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione **degli atti di assenso** necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. **Il titolare dichiara di essere a conoscenza che intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.**

c) Qualificazione dell'intervento

che [illegible] **e relativa all'intervento, descritto nella relazione d**

c.1 ☐ **intervento di manutenzione straordinaria (pesante), restauro e risanamento conservativo (pesante) e ristrutturazione edilizia (leggera)**[1] [d.P.R. n. 380/2001, articolo 22, comma 1, articolo 3, comma 1, lett. b), c) e d). Punti 4, 6 e 7 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016]

c.2 ☐ **intervento in corso di esecuzione**, con **pagamento di sanzione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 5)**, e pertanto si allega**

c.2.1 ☐ **la ricevuta di versamento di € 516,00**

c.3 ☐ sanatoria dell'intervento **realizzato** in data ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ **conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 4. Punto 41 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016), pertanto si allega:

c.3.1 ☐ **la ricevuta di versamento minimo di € 516,00**, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia

c.4 ☐ **variante in corso d'opera a permesso di costruire n.** _____ ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variante essenziale (d.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2, 2-bis. Punti 35 e 36 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016)

solo *nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP,* la presente segnalazione riguarda:

c.5 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli arrt. 5 e 6 del d.P.R. n.160/2010

c.6 ☑ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n.160/2010

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in (via, piazza, ecc,) **CONTRADA ROSETO COMUNE DI BENEVENTO** n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

censito al catasto ☐ fabbricati ☑ terreni

foglio n. **16** map. **vedi sotto** (se presenti) sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso **D- INDUSTRIALE - mappali 15, 746, 776, 1151**
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

coordinate(*) **Lat. 41°17'3.65"N Long. 14° 8'52.70"E**

[1] Interventi edilizi soggetti a SCIA: interventi di manutenzione straordinaria "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio), di restauro e risanamento conservativo "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio) o di ristrutturazione edilizia "leggera" (interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistemico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, **esclusi** quelli che – ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) del d.p.r. 380/2001 - portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché quelli che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i..

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

e.1 ☑ **non riguardano parti comuni**

e.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**[2]

e.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio** , e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (*)

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.1 ☑ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

f.2 ☐ in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento),

tali opere sono state realizzate in data ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).1 ☐ **titolo unico (SUAP)** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f. (1-2).2 ☐ **permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).3 ☐ **autorizzazione edilizia** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f. (1-2).4 ☐ **comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).5 ☐ **condono edilizio** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).6 ☐ **denuncia di inizio attività** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).7 ☐ **DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).8 ☐ **segnalazione certificata di inizio attività** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).9 ☐ **comunicazione edilizia libera** n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).10 ☐ **altro** _____ n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

f.(1-2).11 ☐ **primo accatastamento**

f.3 ☐ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

[2] l'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere"

Fonte: http://burc.regione.campania.it

g) **Calcolo del contributo di costruzione (*)**

che l'intervento da realizzare

g.1 ☐ **è a titolo gratuito,** , ai sensi della seguente normativa _____

g.2 ☑ **è a titolo oneroso** e pertanto

g.2.1 ☑ chiede allo Sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione

g.2.2 ☐ allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma del tecnico abilitato

Quanto al versamento del contributo dovuto:

g.3.1 ☐ si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

g.3.2 ☑ si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto *(nel caso di SCIA condizionata)*

g.3.3 ☐ chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

g.3.4 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

h) **Tecnici incaricati**

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

h.1 ☐ di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

h.2 ☑ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

i) **Impresa esecutrice dei lavori (*)**

i.1 ☐ che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

i.2 ☑ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori (*)

i.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

l) **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

che l'intervento

l.1 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

l.2 ☑ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

l.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

l.2.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

chiara che l'entità presunta del cantiere è pari o supe
importano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.l
documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

l.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

l.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

l.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e

l.2.2.2.1 ☐ **allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno (*)

l.3 ☑ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) **Diritti di terzi**

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

n) **Rispetto della normativa sulla privacy**

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

NOTE:

SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DELLE OPERE CONNESSE DA REALIZZARE SU TERRENO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI BENEVENTO, CONTRADA ROSETO

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n,445/2000).

Data e luogo

1 6 0 3 2 0 2 3 FROSINONE

Il/I Dichiarante/

FRANCESCO MARIA ALEMANNI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome **SPAZIANI STEFANO**

Iscritto all'ordine/collegio **INGEGNERI** di **ROMA** al n. **A - 2 8 8 0 5**

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici. timbro ecc.) sono contenuti nell'allegato "Soggetti coinvolti"

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per ilprogettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui al l'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

1.1 ☐ **interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R n. 380/01,che riguardino le parti strutturali dell'edificio**
(Attività n. 4, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)

1.2 ☐ **interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio**
(Attività n. 6, Tabella A, Sez. I del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001)

1.3 ☐ **interventi di ristrutturazione edilizia (leggera) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. n.380/01, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/01**
(Attività n. 7, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1 lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

1.4 ☐ **varianti in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del d.P.R. n. 380/01, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia e non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali.**
(Attività n. 35 e n. 36, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

1.5 ☐ **Sanatoria dell'intervento[3] realizzato, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/01**
(Attività n. 41, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

[3] in tal caso possono essere barrati anche i punti 1.1 o 1.2 o 1.3

1.6 ☑ **Altro** IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU TERRENO INDUSTRIALE E DELLE OPERE CONNESSE

e che consistono in :

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

REA IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA E DELL

POT kWp

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (*)

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	**Mq**	94000
Volumetria	**Mc**	
numero dei piani	**N**	

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PUC			
☐	PUA			
☑	P.R.G.		INDUSTRIALE	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

4.1 ☑ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** o della corrispondente normativa regionale come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

4.3 ☐ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** alla SCIA, soddisfa il requisito di:

4.3.1 ☐ accessibilità

4.3.2 ☐ visitabilità

4.3.3 ☐ adattabilità

4.4 ☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n.236/1989, o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 ☐ presenta contestualmente **alla SCIA condizionata**, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'intervento

5.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ☑ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(***è possibile selezionare più di un'opzione***)

5.2.1 ☑ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.8.1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 ☑ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.8.2.1 ☑ **allega i relativi elaborati**

6) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

6.1.1 ☑ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 ☐ **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

6.1.2.1 ☐ **si allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ☑ **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.2.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 ☐ **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

ticolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature [illegible] deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

6.3.1.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005

6.3.2 ☐ ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

6.3.2.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005

6.3.3 ☐ ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

6.3.3.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d. lgs. n. 28/2011

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

7.1 ☑ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- **7.2.1** ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- **7.2.2** ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- **7.2.3** ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
- **7.2.4** ☐ la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995

7.3 ☑ **non rientra** nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 ☐ **rientra** nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

8.1 ☐ non sono soggette alla normativa vigente relativa ai materiali da scavo

8.2 ☐ **le opere comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti sulla base della normativa vigente**

8.2.1 ☐ **le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a quello previsto dalla normativa vigente ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA**

8.2.2 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.

8.2.2.1 ☐ **si comunicano gli estremi del p** rovvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo rilasciato da:

_____

con prot. _____ in data ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

8.3 ☑ **comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione**

8.4 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della normativa vigente.

8.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

9.1 ☑ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

9.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

9.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

9.4 ☑ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.5.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

9.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot _____ in data ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

10) Amianto

che le opere

10.1 ☑ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

10.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione

11) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

11.1 ☑ **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

11.2 ☐ **non è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

11.2.1 ☐ **si allega** documentazione per la richiesta di deroga

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

12.1 ☑ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

12.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

12.2.1 ☐ **si allega** la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

e che l'intervento

12.3 ☑ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

12.4 ☐ costituisce una una variante non sostanziale riguardante parti strutturali (art. 12 del Regolamento 4/2010) relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

12.5 ☐ **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n.4/2010 e D.G.R. n.161/2012 e

12.5.1 ☐ **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica**

12.6 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n.380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n. 4/2010) e

12.6.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

13) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica[4]

che l'intervento, **ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)**

13.1 ☑ **non ricade** in zona sottoposta a tutela

13.2 ☐ **ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4

13.3 ☐ **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

13.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017

13.3.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

13.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

13.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

[4] in relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. 42/2004.

14) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

14.1 ☑ **non è sottoposto a tutela**

14.2 ☐ **è sottoposto a tutela**

14.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☑ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni**

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☑ **non è sottoposta a tutela**

16.2 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923

16.3 ☐ **è sottoposta a tutela** ed idrogeologico ed è è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 deld.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

he, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☑ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904

17.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/200) **l' intervento**

18.1 ☑ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che **spetto cimiteriale** (articolo 338 testo unico delle legg

19.1 ☑ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☑ **nel comune non è presente** un'attività a rischio d'incidente rilevante

20.2 ☐ **nel comune è presente** un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**

20.2.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività** a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

21.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

21.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

21.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

21.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

22) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

22.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

22.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)

22.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

22.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

22.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

22.7 ☑ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.7.1 ☑ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo

1 6 0 3 2 0 2 3 FROSINONE

Il Progettista

ING. STEFANO SPAZIANI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

Quadro Riepilogativo della documentazione[5]

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
☑	Procura/delega -		Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria(*) -		Sempre obbligatorio
☑	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in corso di esecuzione)	c)	Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in sanatoria)	c)	Se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Attestazione del versamento del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato alla presentazione della segnalazione
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	l)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.
	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatorio
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto (*)	-	
☐	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001

[5] Il quadro riepilogativo sarà adattato dalle regioni in funzione delle informazioni indicate nella Comunicazione e essere predisposto in "automatico" dal sistema informativo.

☑	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☑	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	cazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☑	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto) **STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE**	21)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in	22)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Valutazione previsionale di clima acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
☐	Dichiarazione sostitutiva	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1**, d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 2**, d.P.R. n. 227/2011

☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
☐	Denuncia dei lavori	12)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008 Se l'intervento prevede opere di costruzione in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla ulteriore segnalazione presentata	-	Ove prevista

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
☑	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite bollo	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/2011.
☐	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
	VINCOLI		
☐	- Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata - Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	13)	- Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017) - Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	14)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004

☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	15)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	16)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	17)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	18)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	19)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	20)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	21)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☑	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto) **AUTODICHIARAZIONE**	22)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	Ove prevista

Il/I Dichiarante/i

FRANCESCO MARIA ALEMANNI

Pratica edilizia _____

del | | | | | | | | | | |

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI *(compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)*

Cognome e Nome _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

in qualità di (*) _____ della ditta / società (*) _____

con codice fiscale / p. IVA (*) | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ prov. | | stato _____

nato il | | | | | | | | | |

Residente in _____ prov. | | stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | | | | | |

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso/cellulare _____

(*) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

Aggiungi Rimuovi

***2. TECNICI INCARICATI** (compilare obbligatoriamente)*

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome **SPAZIANI STEFANO**

codice fiscale **SPZSFN68S30C858W**

nato a **COLLFERRO** prov. **RM** stato **ITALIA**

nato il **30111968**

residente in **COLLEFERRO** prov. **RM** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA TIZIANO** n. **4** C.A.P. **00034**

con studio in **COLLEFERRO** prov. **RM** stato **ITALIA**

indirizzo **VIALE XXIV MAGGIO** n. C.A.P. **00034**

Iscritto all'ordine/collegio **INGEGNERI** di **ROMA** al n. **A-28805**

Telefono **0775211965** fax cell. **3342812346**

posta elettronica certificata **stefano.spaziani@pec.ording.roma.it**

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progetti sta delle opere architettoniche)

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax cell.

posta elettronica certificata

(segue) TECNICI INCARICATI

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome _____

codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

nato a _____ prov. ☐☐ stato _____

nato il ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

residente in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

con studio in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefono _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progetti sta delle opere struttural i)

Cognome e Nome _____

codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

nato a _____ prov. ☐☐ stato _____

nato il ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

residente in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

con studio in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefono _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Altri

(la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della

(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale

codice fiscale/p. IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A. di prov. n.

con sede in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

il cui legale rappresentante è

Estremi dell'abilitazione

(se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

Telefono fax cell.

posta elettronica certificata

Aggiungi Rimuovi

Ragione sociale

codice fiscale / p. IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A. di prov. n.

con sede in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

il cui legale rappresentante è

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

telefono fax cell.

PEC / posta elettronica

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di

codice impresa n. codice cassa n.

☐ INPS sede di Matr./Pos. Contr. n.

☐ INAIL sede di

codice impresa n. pos. assicurativa territoriale n.

Aggiungi Rimuovi

Data e luogo

1 6 0 3 2 0 2 3 **FROSINONE**

Il/I Dichiarante/i

FRANCESCO MARIA ALEMANNI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

SPORTELLO UNICO COMUNE DI BENEVENTO - Comunicazione di avvio del procedimento Artt. 7 e 8 della L. 241/90 relativo alla pratica SUAP_SCIA-00024-2023 - richiesta n. 77 - intestatario/i 03223820600 BENEVENTO SOLARE SRL

Da **suap_pratiche@pec.comunebn.it** <suap_pratiche@pec.comunebn.it>
A **beneventosolare@pec.it** <beneventosolare@pec.it>
Data venerdì 28 aprile 2023 - 11:32

Protocollo 2023/46446 del 28/04/2023

COMUNE DI BENEVENTO
Provincia di Benevento
Sportello Unico Digitale

Gentile BELLI DOMENICO - BLLDNC71P18D810B

Il numero di pratica assegnato alla sua richiesta e' **SUAP_SCIA-00024-2023**, da citare per tutte le comunicazioni successive.

Si comunica con la presente l'avvio del procedimento amministrativo relativo a **Procedura Abilitativa semplificata (PAS) ex art. 6 D.Lgs n. 28 del 2011 impianto fotovoltaico della potenza di 5,805,6 kWp**, ubicato in **Via CONTRADA LE ROSE SNC. Nr. SNC** per il quale, ai sensi della legge sopra citata, si comunica quanto segue:

a) Il responsabile del procedimento e': **NEVIO PAGNOZZI Tel 0824 772503 - 504** ;

b) l'istanza e' stata protocollata in data **28/04/2023** al numero di protocollo **46297**;

c) l'ufficio in cui prendere visione e/o estrarre copie degli atti e' lo Sportello Unico esclusivamente dal Lunedi al Venerdi .

Nel caso il procedimento richiedesse l'emissione di un provvedimento finale, lo stesso sara' adottato dal DIRIGENTE del SETTORE .

In allegato e' presente il file XML della pratica ai sensi dell'Art. 6 Allegato Tecnico DPR 160/2010.

Il codice pratica definito ai sensi dell'Art. 5 Allegato Tecnico DPR 160/2010 è **03223820600-28042023-0905**

Oggetto: Richiesta PUBBLICAZIONE AI SENSI ART. 6 C.7 BIS D.LGS. 28/2011 per AVVISO inerente Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale 500 kW in Comune di Castel Volturno (CE) - Proponente: CORE ENERGY ITALY 1 SRL con sede a BOLZANO VIA FRANCESCO CRISPI 9 39100 (BZ) C.F. e P.IVA 03203690213.

Si rende noto che con protocollo n. 0053684/2023 (parte 1) e n. 0053796/2023 (parte 2) è stata acquisita dal Comune di Castel Volturno (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa in data 23 maggio 2023 dalla CORE ENERGY ITALY 1 SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale pari a 500 kW, da costruire in agro del Comune di Castel Volturno (CE) al Fg. 31, P.lle 244 e 245 e Fg. 32, P.lle 5040 e 329 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, per la quale alla data del 26 giugno 2023 il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011. La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il SUAP del Comune di Castel Volturno (CE), via San Rocco, 1 – 81030 Castel Volturno (CE) – tel. 0823 769111 - fax 0823 764639 - E-mail SUAP : commercio@comune.castelvolturno.ce.it - Sito Internet Ente: www.comune.castelvolturno.ce.it.

Firmato PER CORE ENERGY ITALY 1 S.R.L. Il Progettista, avente mandato con rappresentanza per la gestione della pratica in oggetto, Ing. SPASIANO Gennaro

Gennaro Spasiano
12.07.2023 21:01:31
GMT+01:00

ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara

E' indetta procedura telematica aperta per la conclusione di un accordo quadro quadriennale, suddiviso in quattro lotti, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento ad un unico operatore economico per lotto, di servizi di ingegneria e architettura ex art. 3, lett. vvvv) del Codice finalizzati all'attuazione dei programmi "Intervento di mobilità sostenibile nelle costiere Amalfitana e Sorrentina - I fase, "Sviluppo della mobilità ciclistica e del piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC)" e degli "Studi, piani e programmi, progetti intersettoriali e banche dati sulla mobilità in Campania". LOTTO 1 - CUP: B62C23000790002 - CIG: 991253202F Importo € 1.450.000,00 - LOTTO 2 - CUP: B62C23000790002 - CIG: 991259000C Importo € 1.370.000,00 - LOTTO 3 - CUP: B29D17008320001 - CIG: 9912623B44 Importo € 1.664.000,00 - LOTTO 4 - CUP: B29D17008320001 - CUP: B22C23000650002 - CIG: 99126544DB Importo € 997.000,00. Valore totale stimato: euro 5.481.000,00, al netto di oneri e I.V.A.
Termine ricezione delle offerte 11/09/2023 ore 20:00. Apertura 14/09/2023 ore 10:00.
Documentazione di gara reperibile al sito: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/

Il direttore generale

ing. Maria Teresa Di Mattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 54 del 17 Luglio 2023
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CITTÀ DI ACERRA

Provincia di Napoli

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del

www.comune.acerra.na.it

UFFICIO GARE

COMUNE DI ACERRA (NA) - C.F.80103960631 - CIG: 9938387865

Stazione appaltante: Comune di Acerra (Na) Viale della Democrazia 21 Tel: 081/5219111

PEC: gare@pec.comuneacerra.it

Oggetto dell'appalto

Servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Acerra per l'anno scolastico 2023/2024.

Tempi di esecuzione: anni uno.

Importo a base di appalto: €132.882,71 oltre IVA.

Categoria del servizio: Servizio di trasporto- CPV:60100000-9.

Procedura: RdO aperta sul MePA n. 3645477.

Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 co. 3 del D.Lgs 50/2016.

Termine ricezione offerte sulla Piattaforma MePa: **ore 12:00 del 04/08/2023.**

Documentazione su: www.comune.acerra.na.it.- www.acquistinretepa.it

https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_altri_bandi.html?idBando=c62d49dbc5c66d8e

Il Responsabile Unico del procedimento

Ing. Vito Ascoli

Firmato digitalmente da
Vito Ascoli
CN = Ascoli Vito
O = Comune di Acerra

Stazione appaltante: Comune di Castelnuovo di Conza (SA) - Codice Fiscale: 82003550652.
Tipologia atto da pubblicare: bando.
Numero atto: Prot. n° 3935 del 04 luglio 2023
Oggetto: Bando di gara mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta in aumento sul prezzo a base di gara di cui all'art. 95, co. 5, del D.Lvo n° 50/2016, per l'alienazione di tre alloggi di proprietà comunale adibiti a civile abitazione ubicati nel centro storico nell'U.M.I. 63 in Largo Torricella.
Luogo di esecuzione: Comune di Castelnuovo di Conza – Centro storico.
Termine scadenza: 29 settembre 2023.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Luca ZARRA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI DRAGONI (CE)

Bando di gara - CUP C49I23000760004 - CIG 9919247592

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dragoni, via Roma snc - 81010, Dragoni (CE). URL: http://www.comune.dragoni.ce.it – PEC: areatecnica.comune.dragoni@pec.it - Tel. 0823/866221.

SEZIONE II - OGGETTO: affidamento "SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI (R.U.) E ASSIMILATI, TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO, RACCOLTA DIFFERENZIATA (R.D.) DI ALCUNE FRAZIONI MERCEOLOGICHE COMPRESO IL TRASPORTO AL RECUPERO NEL TERRITORIO COMUNALE DI DRAGONI per la durata di anni 3 (tre) eventualmente prorogabile per ulteriori anni 2 (due)". IMPORTO A BASE DI GARA: € 891.681,79 oltre iva di legge.

SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del codice. Modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del codice. Ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 11/08/2023 – Apertura offerte: ore 15:30 del giorno 21/08/2023.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Leonetti.

SEZIONE V: ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.dragoni.acquistitelematici.it – http:// www.comune.dragoni.ce.it

II RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ing. Fabio LEONETTI

Firmato digitalmente da
FABIO LEONETTI
CN = LEONETTI FABIO
SerialNumber = TINIT-LNTFBA77C22B963D
C = IT
Data e ora della firma: 30/06/2023 17:32:31

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA- CIG: 9918112CEE

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Turismo, Maschio Angioino -Via Vittorio Emanuele III- 80133 Napoli, RUP: dott.ssa Norma Carla Pelusio, PEC: turismo@pec.comune.napoli.it - tel. +39 081-7957778. Tutta la documentazione di gara è disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) *Affidamento, mediante accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs 50/2016, della progettazione, realizzazione e gestione di servizi tipici della DMO città di Napoli.* Determinazione Dirigenziale n. 23 del 23 giugno 2023. CPV: 79342000-3 - **II.2.1)** Importo complessivo dell'appalto: € 1.650.000,00 oltre IVA. **II.1.6)** Divisione in Lotti: no.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: **ore 12:00 del 06/09/2023 IV.2.7)** Modalità apertura offerte: **ore 10:00 del 07/09/2023.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) DATA DI INVIO ALLA GUUE: 27.06.2023 ID: 2023- 103424

Il Responsabile dell'Area CUAG
Dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP: B62B23000540004 – CIG: 9909675A80

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Protezione Civile, Palazzo San Giacomo - 80133 Napoli, RUP: geol. Monica Adamo, PEC: protezione.civile@pec.comune.napoli.it - tel. +39 081 7954130. Tutta la documentazione di gara è disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) A*ffidamento del servizio di redazione del piano di esodo comunale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei e delle attività connesse di informatizzazione, partecipazione, comunicazione, monitoraggio, con contestuale aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile* Determinazione Dirigenziale n. K1138/2023/011 del 09 giugno 2023 CPV: 71240000-2 - **II.2.1)** Importo complessivo dell'appalto: € 122.959,34 oltre CPA e IVA, e/o altre imposte e contributi di legge. **II.1.6)** Divisione in Lotti: no.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: **ore 12:00 del 24/07/2023 IV.2.7)** Modalità apertura offerte: **ore 10:00 del 25/07/2023.**

Il Responsabile dell'Area CUAG
Dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA
CUP: B61E16000790007 - CIG: 9884728F94

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli – Area Infrastrutture di trasporto – Servizio Linee Metropolitane, via Cervantes 55/5 – cap 80133 - Napoli; pec: metropolitana@pec.comune.napoli.it; RUP: Ing. Serena Riccio. Bando, disciplinare, CSA e Allegati su: https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) *"Progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo relativo all'intervento denominato: ampliamento del deposito mezzi di trazione e officina di manutenzione della linea 1 della metropolitana di Napoli località Piscinola";* cat. prevalente OG3 class. VIII e 11 categorie scorporabili come da disciplinare di gara - Determinazione Dirigenziale n. 11/K del 23/06/2023 (I.G. n. 1246 del 27/06/2023) **II.1.3) Tipo di appalto:** Appalto integrato **- II.1.5)** Divisione in lotti: no. **II.1.6)** Importo a base d'asta **€ 67.738.535,89** di cui **€ 65.424.049,52** per lavori, **€ 702.771,68** per progettazione entrambi soggetti a ribasso, e di cui **€ 1.611.714,69** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Costi della manodopera € 9.686.479,24.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica – **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Scadenze offerte: **20/09/2023 ore 12:00 - IV.3.8)** Prima seduta: **21/09/2023** ore **09:30.**

SEZIONE VI – ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data di invio alla GUUE: 29/06/2023 – ID 2023-105359.

Il Responsabile dell'Area C.U.A.G. – dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CIG 983306451C

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità – Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - Napoli - RUP: dott. Gianfranco Dentale – PEC: cassa.finanza@pec.comune.napoli.it - tel. +39 0817954911. Documentazione di gara disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Servizio di tesoreria comunale – Determina a contrarre n. K 1033/2023/5 del 19/06/2023 - **II.1.5)** Valore presunto dell'appalto, per la durata di cinque anni: € 1.387.500,00 oltre IVA. **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1)** Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 07/08/2023 - IV.2.7)** Modalità apertura offerte**: ore 10:00 del 08/08/2023.** **SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5)** Data Invio alla **GUUE**: **27/06/2023 - ID: 2023-103201**.

Il Responsabile dell'Area CUAG

dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Bando di gara - CUP D41B21003160001 - CIG 99302150A8

E’ indetta procedura aperta - o.e.p.v. - "Realizzazione di un nuovo impianto sportivo polivalente - basket pallavolo - presso scuola E. DE FILIPPO".
Importo lavori: € 692.563,48 di cui € 25.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Termine ricezione offerta: 07/08/2023, ore 12.00. Apertura: 11/09/2023, ore 12.00.
Documenti su: albo pretorio e www.comune.sannicolalastrada.ce.it.

Il responsabile del procedimento
Giulio Biondi

PROVINCIA DI AVELLINO

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 36 e 60 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'appalto dei lavori di realizzazione di un edificio mensa a servizio del plesso scolastico di via Misciuni nel Comune di Forchia (BN) – CIG 9921448DE2 – CUP B55E22000090006.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Centrale di committenza delegata, Provincia di Avellino – Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: geom. Enzo De Falco, tel. 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://trasparenza.provincia.avellino.it:8080/Trasparenza-FE/viewDetails/84/.

Stazione appaltante delegante, Comune di Forchia (BN), via Umberto I n. 45 – 82011 - Forchia (BN), tel. 0823 950316, pec protocollo@pec.comune.forchia.bn.it.

I.2) L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) I documenti di gara sono disponibili e scaricabili gratuitamente, esclusivamente in formato digitale, tramite il sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements?status=2. Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso il Punto di contatto di cui prima. La gara è gestita mediante apposito sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements?status=2. Le offerte vanno inviate in versione elettronica tramite il predetto Portale.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto di lavori di realizzazione di un edificio mensa a servizio del plesso scolastico di via Misciuni nel Comune di Forchia (BN).

II.1.2) CPV principale: 45214200-2 (Lavori di costruzione di edifici scolastici).

II.1.5) Valore totale stimato: l'importo complessivo dell'appalto, posto a base d'asta, è di € 241.680,05, IVA esclusa, di cui € 240.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 1.680,05 per oneri pertinenti all'attuazione delle norme di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un appalto unico.

II.2.3) Luogo di esecuzione: provincia di Avellino – codice NUTS ITF32.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 36 comma 9-bis e art. 95 commi 2 e 6 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dall'art. 97 comma 3 e ss. (esclusi i commi 3-bis e 8) del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente, ai sensi dell'art. 97 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Altresì, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere in sede di gara di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicato, di non stipulare il contratto d'appalto in forza dell'art. 32 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Inoltre, la stazione appaltante, ex art. 94 comma 2 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che abbia presentato l'offerta più vantaggiosa, se abbia accertato che l'offerta non soddisfi gli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del d.lgs. 50/2016.

II.2.7) Durata del contratto d'appalto: il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori è di 180 giorni.

II.2.10) Informazioni sulle varianti: non sono ammesse offerte in variante.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 1 lett. a) del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato per revisione dei prezzi contrattuali. La predetta "opzione" di legge non è predeterminabile in linea tecnica ed economica in quanto correlata a sopravvenienze in corso d'opera e, perciò, il suo valore in gara è pari a zero.

II.2.13) L'appalto è connesso al programma finanziato dai fondi PNRR.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

III.1.1) Sono ammessi a partecipare alla gara di appalto i soggetti di cui all'art. 45 del d.lgs. 50/2016. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria: si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.3) Capacità professionale e tecnica: si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.6) Cauzioni e garanzie richieste: si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.7) Modalità di finanziamento e di pagamento: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2) Condizioni relative al contratto d'appalto
III.2.4) Subappalto: è ammesso il subappalto nei limiti e nei termini dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e del disciplinare di gara al quale si rinvia.
III.2.5) Avvalimento: l'istituto dell'avvalimento, a cui può far ricorso il concorrente per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, è consentito nei termini e modi fissati dall'art. 89 del d.lgs. 50/2016.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.
IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 9:00 del 20/7/2023, a pena di esclusione dalla gara, ex artt. 36 comma 9, 60 e 79 del d.lgs. 50/2016. A tal fine fa fede la data e l'ora di ricezione dell'offerta secondo il tempo del Portale informatico della Provincia. L'offerta deve pervenire, entro il predetto termine perentorio, esclusivamente tramite il sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo portale gare della Provincia al link https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements?status=2.
IV.2.4) Le offerte devono essere presentate in lingua italiana.
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.
IV.2.6bis) Modalità di presentazione delle offerte: si rinvia al disciplinare di gara.
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: alle ore 10:00 del 20/7/2023 con prosieguo a oltranza tutti i giorni lavorativi nell'orario di lavoro, fino a esaurimento delle offerte, senza obbligo di ulteriore avviso. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) L'appalto non è rinnovabile.
VI.3) I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Il RUP ex art. 31 del c.c.p. è l'arch. Angeloceleste Micco, domiciliato presso la sede del Comune di Forchia (BN), tel. 0823 950316, pec protocollo@pec.comune.forchia.bn.it. Il RdP della SUA ex art. 5 legge 241/1990, relativamente alla procedura di gara, è il geom. Enzo De Falco, domiciliato presso la sede della Provincia di Avellino, tel. 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.
VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2/7/2010 n. 104.
VI.4.1) Eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali amministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.
VI.4.2) A norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet https://www.anticorruzione.it/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 3 – Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

Il Responsabile del Procedimento
geom. Enzo De Falco

C.U.C. COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

per conto della Comunità Montana Vallo Di Diano

Bando di gara - CIG: 99067550DA. - CUP: D39G13003010006.

ENTE AGGIUDICATARIO: C.U.C. Comunità Montana Vallo di Diano Vascella, 84034 Padula (SA), 0975.778165, cuc@pec.montvaldiano.it, cuc@montvaldiano.it, http://www.montvaldiano.it/ per conto della Comunità Montana Vallo di Diano Loc. Vascella 84034, Padula (SA), 0975.778165, cuc@pec.montvaldiano.it; OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI "PERFEZIONAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SEDE COMPRENSORIALE DI PROTEZIONE CIVILE COM. Importo totale: € 238.024,65 + IVA. PROCEDURA: aperta. Criterio aggiudicazione: O.E.P.V. Ricezione offerte: 31/07/2023 ore 12.00. Apertura offerte: 03/08/2023 ore 09:30.
Il responsabile della C.U.C.
ing. Paolo di Zeo

C.U.C. COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

per conto del comune di Sanza

Bando di gara - CIG:98550558A7 - CUP:G41E23000140004.

ENTE AGGIUDICATARIO: C.U.C. Comunità Montana Vallo di Diano Vascella, 84034 Padula (SA), 0975.778165, cuc@pec.montvaldiano.it, cuc@montvaldiano.it, http://www.montvaldiano.it/ per conto del comune di Sanza, Piazza XXIV Maggio,01 84030, Sanza (SA), 0975.865211, protocollo@pec.comune.sanza.sa.it OGGETTO: PROCEDURA APERTA RISERVATA AD OPERATORI ECONOMICI E A COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI AI SENSI DELL'ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016 PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI E DEI SERVIZI CONNESSI DI IGIENE URBANA COMUNALE NEL COMUNE DI SANZA CIG: 98550558A7 – CUP G41E23000140004.. Importo totale: € 594.682,35 + IVA. PROCEDURA: aperta. Criterio aggiudicazione: O.E.P.V. Ricezione offerte: 09/08/2023 ore 12.00. Apertura offerte: 11/08/2023 ore 09:30.

Il responsabile della C.U.C.

ing. Paolo di Zeo

Consortile s.c. a r.l.
Sede Legale: Via Carlo Cattaneo,9 – Gallarate (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G8 - Napoli
info@asmecomm.it - P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

C.U.C. ROCCAGLORIOSA

COMUNI di Alfano – Buonabitacolo - Celle di Bulgheria –Ispani – Roccagloriosa (Ente Capofila)

CENTRO DI COSTO
AREA TECNICA - COMUNE DI ISPANI

Via Piave, 7 – 84050 Ispani (SA)

Prot. n. 4099 del 27/06/2023

BANDO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti del Codice degli appalti D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 26 comma 8, D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., si indice Procedura Aperta, interamente telematica, con aggiudicazione con aggiudicazione secondo il criterio qualità/prezzo.

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE N.5 "INCLUSIONE E COESIONE" DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), COMPONENTE 3: "INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE" – INVESTIMENTO 1: "STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE - LINEA DI INTERVENTO 1.1.1 "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI ISPANI.

CUP: B22H22006630006	**CIG: 9875417BE7**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Agenzia per la Coesione Territoriale

Consortile s.c. a r.l.
Sede Legale: Via Carlo Cattaneo,9 – Gallarate (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G8 - Napoli
info@asmecomm.it - P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE / STAZIONE APPALTANTE

I.1) STAZIONE APPALTANTE- DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Centro di Costo Area Tecnica Comune di Ispani - C.U.C. ROCCAGLORIOSA costituita dai Comuni di Roccagloriosa Alfano – Buonabitacolo - Celle di Bulgheria – Ispani – Roccagloriosa (Ente Capofila)
Sede dell'Amministrazione: Centro di Costo Area Tecnica Comune di Ispani - C.U.C. ROCCAGLORIOSA costituita dai Comuni di Roccagloriosa Alfano – Buonabitacolo - Celle di Bulgheria – Ispani – Roccagloriosa (Ente Capofila)
Persone di contatto/RUP: Ing. Mimma Cetrangolo
Indirizzi Internet Centro di Costo (indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore): - www.comune.ispani.sa.it - Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo.ispani@asmpec.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. La documentazione di gara è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati

I.2) ASMEL Consortile S.c. a r.l. - DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: ASMEL Consortile S.c. a r.l.	+39 800955054
Indirizzi Internet: www.asmecomm.it Posta Elettronica Certificata (PEC): asmecomm@asmepec.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. La documentazione di gara è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati **Gestore del sistema della piattaforma telematica utilizzata** Studio Amica s.r.l. Via Giordano, 56 72025 - San Donaci (BR), di cui si avvale per le operazioni di gara, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs.n.50/2016. Per problematiche tecniche relative alla partecipazione alla procedura telematica il gestore è contattabile al seguente recapito telefonico: 02-40031280 Attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00 alle 17:30.	

I.3) COMUNICAZIONE

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: asmecomm.it
Le offerte vanno inviate al seguente indirizzo: asmecomm.it - Sezione "Procedura in corso"

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consortile s.c. a r.l.
Sede Legale: Via Carlo Cattaneo,9 – Gallarate (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G8 - Napoli
info@asmecomm.it - P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it

II.1.1) Denominazione: Procedura aperta telematica per l'affidamento dell'appalto dei **"LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI ISPANI"**
II.1.2) Tipo di appalto: Appalto di lavori
II.1.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS **ITF35** - Codice Istat **065107** - Comune di **Ispani** (SA)
II.1.4) Breve descrizione: LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI ISPANI
II.1.5) Codice CPV principale: 45236110-4 - Lavori di superficie per campi sportivi
II.1.6) Suddivisione in lotti: l'appalto NON è suddiviso in lotti.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale dell'appalto: **€ 253.046,14** oltre IVA.
II.2.2) Opzioni/rinnovo: nessuna opzione e/o rinnovo
II.2.3) Durata dell'appalto: giorni 180 (Centottanta)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Estremi di validazione del progetto – Il progetto esecutivo è provvisto di validazione, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., come da verbale di validazione ed approvazione tecnica sottoscritto dall'Ing. Mimma Cetrangolo in data **14/04/2023**.
III.1.2) Cauzioni e garanzie richieste - CFR par. 10 del Disciplinare di gara

III.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO

III.2.1) Finanziamento: Accordo di concessione di finanziamento Codice convenzione ReGis 2000108400 - Progetto ID 00000000001000120695 2023/24442 Prot. ACT 11500 -24442 del 12 aprile 2023; Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 di cui al decreto RGS 124 del 13/03/2023;
III.2.2) Pagamenti I pagamenti avverranno ai sensi del CAPO 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.
III.2.3) Clausola Revisione dei prezzi: ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 è prevista la revisione dei prezzi contrattuali con le modalità riportate dall'art. 29, comma 1, del d.l. n. 4/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consortile s.c. a r.l.
Sede Legale: Via Carlo Cattaneo,9 – Gallarate (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G8 - Napoli
info@asmecomm.it - P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it

III.3) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.3.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: CFR par. 7 del Disciplinare di gara
III.3.2) Capacità economica e finanziaria - CFR par. 7 del Disciplinare di gara
III.3.3) Capacità tecnica - CFR par. 7 del Disciplinare di gara
III.3.4) Avvalimento - CFR par. 8 del Disciplinare di gara
III.3.5) Subappalto - CFR par. 9 del Disciplinare di gara
III.3.6) Sopralluogo - CFR par. 11del Disciplinare di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1) Procedura aperta telematica ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs.n.50/2016 indetta con Determina di R.G. n. 190 del 27/06/2023 e n. 114 del 27/06/2023 del Reg. Area ai sensi dell'art. 32, commi 2 e 3 del D.Lgs.n.50/2016

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.lgs. 50/2016

IV.2.2) Punteggi di valutazione

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	85
Offerta economica (ribasso percentuale sull'importo a base di gara **vedi disciplinare di gara**)	10
Offerta tempo (ribasso percentuale sui tempi previsti per l'esecuzione dei lavori **vedi disciplinare di gara**)	5
TOTALE	**100**

Il tutto meglio specificato al paragrafo 18 del Disciplinare di gara.

IV.3) TERMINE PER IL RICEVIMENTO OFFERTE O DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consortile s.c. a r.l.
Sede Legale: Via Carlo Cattaneo,9 – Gallarate (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G8 - Napoli
info@asmecomm.it - P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it

TIMING DI GARA	DATA	ORARIO
DATA PUBBLICAZIONE IN PIATTAFORMA	**28/06/2023**	
Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti	24/07/2023	12:00:00
Termine ultimo per richiesta di sopralluogo all'indirizzo protocollo.ispani@asmepec.it	24/07/2023	12:00:00
FINE PERIODO PER IL CARICAMENTO TELEMATICO DELLA DOCUMENTAZIONE FIRMATA DIGITALMENTE.	**31/07/2023**	**12:00:00**
Apertura, in seduta pubblica, della Busta Telematica della Documentazione Amministrativa ed ammissione concorrenti.	**01/08/2023**	**16:30:00**

IV.4) PUBBLICAZIONI

Il presente bando, ai sensi dell'art. 72 D.lgs. n. 50/2016, è pubblicato su:

- B.U.R.C.
- Albo Pretorio e Trasparenza online del Comune di Ispani http://www.comune.ispani.sa.it/, sul profilo della C.U.C. - comune di Roccagloriosa (capofila centrale di committenza) profilo di committenza: http://www.comune.roccagloriosa.sa.it/
- sito internet Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT): www.serviziocontrattipubblici.it;
- piattaforma ASMECOMM: www.asmecomm.it.

Ispani, 27/06/2023

Il Responsabile del Procedimento (R.U.P.)

Ing. Mimma Cetrangolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asmel Consortile s.c. a r.l.
Sede Legale: Via Carlo Cattaneo,9 – Gallarate (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G8 - Napoli
info@asmecomm.it - P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

C.U.C. ROCCAGLORIOSA

COMUNI di Alfano – Buonabitacolo - Celle di Bulgheria –Ispani – Roccagloriosa (Ente Capofila)

CENTRO DI COSTO

AREA TECNICA - COMUNE DI ROCCAGLORIOSA

Via San Cataldo, 2 – 84060 Roccagloriosa (SA)

Prot. n. 4388 del 28/06/2023

BANDO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti del Codice degli appalti D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 26 comma 8, D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., si indice Procedura Aperta, interamente telematica, con aggiudicazione con aggiudicazione secondo il criterio qualità/prezzo.

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE N. 5 "INCLUSIONE E COESIONE" DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), COMPONENTE 3: "INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE" – INVESTIMENTO 1: "STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE - LINEA DI INTERVENTO 1.1.1 "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE DI INCLUSIONE SOCIALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE.

CUP: I52H22000280006	**CIG: 9778710EC2**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Agenzia per la Coesione Territoriale

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE / STAZIONE APPALTANTE

I.1) STAZIONE APPALTANTE- DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Centro di Costo Area Tecnica Comune di Roccagloriosa - C.U.C. ROCCAGLORIOSA costituita dai Comuni di Roccagloriosa Alfano – Buonabitacolo - Celle di Bulgheria – Ispani – Roccagloriosa (Ente Capofila) - Centro di costo Area Tecnica Comune di Roccagloriosa (SA)
Sede dell'Amministrazione: Centro di Costo Area Tecnica Comune di Roccagloriosa - C.U.C. ROCCAGLORIOSA costituita dai Comuni di Roccagloriosa Alfano – Buonabitacolo - Celle di Bulgheria – Ispani – Roccagloriosa (Ente Capofila) - Centro di costo Area Tecnica Comune di Roccagloriosa (SA)
Persone di contatto/RUP: Ing. Mimma Cetrangolo
Indirizzi Internet (indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore): - www.comune.roccagloriosa.it - Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo.roccagloriosa@asmpec.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. La documentazione di gara è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati

I.2) ASMEL Consortile S.c. a r.l. - DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: ASMEL Consortile S.c. a r.l.	+39 800955054
Indirizzi Internet: www.asmecomm.it Posta Elettronica Certificata (PEC): asmecomm@asmepec.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. La documentazione di gara è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati **Gestore del sistema della piattaforma telematica utilizzata** Studio Amica s.r.l. Via Giordano, 56 72025 - San Donaci (BR), di cui si avvale per le operazioni di gara, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs.n.50/2016. Per problematiche tecniche relative alla partecipazione alla procedura telematica il gestore è contattabile al seguente recapito telefonico: 02-40031280 Attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00 alle 17:30.	

I.3) COMUNICAZIONE

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: asmecomm.it
Le offerte vanno inviate al seguente indirizzo: asmecomm.it - Sezione "Procedura in corso"

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione: Procedura aperta telematica per l'affidamento dell'appalto dei **"INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE DI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCLUSIONE SOCIALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE"
II.1.2) Tipo di appalto: Appalto di lavori
II.1.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS **ITF35** - Codice Istat **065107** - Comune di **Roccagloriosa** (SA)
II.1.4) Breve descrizione: INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE DI INCLUSIONE SOCIALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE
II.1.5) Codice CPV principale: 45236110-4 - Lavori di superficie per campi sportivi e 45212290-5 - Riparazione e manutenzione di impianti sportivi
II.1.6) Suddivisione in lotti: l'appalto NON è suddiviso in lotti.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale dell'appalto: **€ 275.157,02** oltre IVA.
II.2.2) Opzioni/rinnovo: nessuna opzione e/o rinnovo
II.2.3) Durata dell'appalto: giorni 120 (Centoventi)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Estremi di validazione del progetto – Il progetto esecutivo è provvisto di validazione, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., come da verbale di validazione ed approvazione tecnica sottoscritto dall'Ing. Mimma Cetrangolo in data **14/04/2023**.
III.1.2) Cauzioni e garanzie richieste - CFR par. 10 del Disciplinare di gara

III.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO

III.2.1) Finanziamento: Accordo di concessione di finanziamento Codice convenzione ReGis 2000108401 - Progetto ID 00000000001000120710 2023/23500 Prot. ACT 11500 -23500 del 12 aprile 2023; Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 di cui al decreto RGS 124 del 13/03/2023;
III.2.2) Pagamenti I pagamenti avverranno ai sensi dell'art. 18 del Capitolato Speciale d'Appalto.
III.2.3) Clausola Revisione dei prezzi: ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 è prevista la revisione dei prezzi contrattuali con le modalità riportate dall'art. 29, comma 1, del d.l. n. 4/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.3) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.3.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: CFR par. 7 del Disciplinare di gara
III.3.2) Capacità economica e finanziaria - CFR par. 7 del Disciplinare di gara
III.3.3) Capacità tecnica - CFR par. 7 del Disciplinare di gara
III.3.4) Avvalimento - CFR par. 8 del Disciplinare di gara
III.3.5) Subappalto - CFR par. 9 del Disciplinare di gara
III.3.6) Sopralluogo - CFR par. 11del Disciplinare di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1) Procedura aperta telematica ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs.n.50/2016 indetta con determina dirigenziale n. 118 del 26/06/2023 ai sensi dell'art. 32, commi 2 e 3 del D.Lgs.n.50/2016

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.lgs. 50/2016

IV.2.2) Punteggi di valutazione

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	85
Offerta economica (ribasso percentuale sull'importo a base di gara **vedi disciplinare di gara**)	10
Offerta tempo (ribasso percentuale sui tempi previsti per l'esecuzione dei lavori **vedi disciplinare di gara**)	5
TOTALE	**100**

Il tutto meglio specificato al paragrafo 18 del Disciplinare di gara.

IV.3) TERMINE PER IL RICEVIMENTO OFFERTE O DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

TIMING DI GARA	**DATA**	**ORARIO**
DATA PUBBLICAZIONE IN PIATTAFORMA	**29/06/2023**	
Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti	24/07/2023	12:00:00
Termine ultimo per richiesta di sopralluogo all'indirizzo protocollo.roccagloriosa@asmepec.it	24/07/2023	12:00:00
FINE PERIODO PER IL CARICAMENTO TELEMATICO DELLA DOCUMENTAZIONE FIRMATA DIGITALMENTE.	**31/07/2023**	**12:00:00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIMING DI GARA	DATA	ORARIO
Apertura, in seduta pubblica, della Busta Telematica della Documentazione Amministrativa ed ammissione concorrenti.	**31/07/2023**	**12:30**

IV.4) PUBBLICAZIONI

Il presente bando, ai sensi dell'art. 72 D.lgs. n. 50/2016, è pubblicato su:

- B.U.R.C.
- Albo Pretorio e Trasparenza online, sul profilo della C.U.C. - comune di Roccagloriosa (capofila centrale di committenza) profilo di committenza: http://www.comune.roccagloriosa.sa.it/
- sito internet Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT): www.serviziocontrattipubblici.it;
- piattaforma ASMECOMM: www.asmecomm.it.

Roccagloriosa, 28/06/2023

Il Responsabile del Procedimento (R.U.P.)
Ing. Mimma Cetrangolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
PER CONTO DEL COMUNE DI AVELLA (AV)
Partita IVA 00248800641

Bando di gara per procedura aperta – "Intervento di efficientamento energetico ex edificio scolastico sito in Piazza Convento".

Fonte di finanziamento: Fondi POR FESR Campania 2014/2020 - Ob. Specifico 4.1 – Azione 4.1.1 - di cui al Decreto della Regione Campania n. 262 del 16.12.2022- Importo dei lavori € 2.229.834,42 di cui € 22.076,21 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA – CUP J26C18000160002 - CIG 99207795D1 – Procedura aperta e criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa – Durata dell'appalto: 160 giorni per l'esecuzione dei lavori – Termine di ricevimento delle offerte: 21/07/2023 ore 14:00 – Apertura offerte il giorno 24/07/2023 ore 12:30. Documenti su: suaprovinciaavellino.traspare.com e www.serviziocontrattipubblici.it. - Responsabile Unico del Procedimento arch. Pasquale Gerardo Maiella.

Il Dirigente 3 Settore
f. to Ing. Fausto Mauriello.

Il Responsabile del Procedimento di Gara
Ing. Stefania Lup

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
PER CONTO DEL COMUNE DI NUSCO (AV)
Partita IVA 00294030648
Bando di gara per procedura aperta – *"*LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI PARCO CASTELLO E DELLE AREE BELVEDERE*"*

Fonte di finanziamento: Programma POC 2014/2020 – Azione 3.2 – Rigenerazione Urbana, politiche per il turismo e cultura
Importo lavori: € 2.643.892,11 di cui € 82.306,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Valore stimato appalto: € 2.886.653,31.
CUP G72I1800001000 - CIG 9927984F8F –
Procedura aperta e criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa – Durata dell'appalto: 365 giorni per l'esecuzione dei lavori
Termine di ricevimento delle offerte: 27/07/2023 ore 14:00
Apertura offerte il giorno 31/07/2023 ore 10:00.
Documenti su: suaprovinciaavellino.traspare.com e www.serviziocontrattipubblici.it. - Responsabile Unico del Procedimento geom. Franco Marano.

Il Dirigente del Settore 3
f. to Ing. Fausto Mauriello
Il Responsabile del Procedimento di Gara
Ing. Stefania Lup

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Bando di gara - CIG 99266724E0 - CUP H92C23000100002

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Avellino, Via degli Imbimbo n. 10/12 - www.aslavellino.it. Il R.U.P.: Ing. Antonino Sirignano - Pec: uoc.tecnico.patrimoniale@pec.aslavellino.it.
Oggetto: Esecuzione delle opere relative a “piano degli interventi di adeguamento tecnologico e di riqualificazione funzionale delle Strutture dell’ASL di Avellino - Int. n. 1: “realizzazione area ambulatoriale al livello IV del P.O. di Ariano Irpino”. Durata: 120 giorni. Importo: € 743.920,42 oltre IVA.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Procedura: aperta telematica su http://www.soresa.it. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 28/07/2023. Apertura: ore 10:00 del 03/08/2023.
Per quanto non specificato consultare la documentazione di gara disponibile su www.soresa.it.
Il responsabile unico del procedimento
ing. Antonino Sirignano

ANTONINO
SIRIGNANO
29.06.2023
11:01:13
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Bando di gara - CIG 99267651A0 - CUP H92C23000100002

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Avellino, Via degli Imbimbo n. 10/12 - www.aslavellino.it. Il R.U.P.: Ing. Antonio Caggiano - Pec: uoc.tecnico.patrimoniale@pec.aslavellino.it.
Oggetto: Esecuzione delle opere relative a “piano degli interventi di adeguamento tecnologico e di riqualificazione funzionale delle Strutture dell’ASL di Avellino - Int. n. 3: “riqualificazione delle aree esterne (viabilità, parcheggi, segnaletica, etc.) dei PP.OO. di Ariano Irpino e S. Angelo dei Lombardi”.
Durata: 180 giorni. Importo: € 960.387,10oltre IVA.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Procedura: aperta telematica su http://www.soresa.it.
Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 31/07/2023.
Per quanto non specificato consultare la documentazione di gara disponibile su www.soresa.it.
Il responsabile unico del procedimento
ing. Antonio Caggiano

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Bando di gara - CIG 9926879FAF - CUP H92C23000100002

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Avellino, Via degli Imbimbo n. 10/12 - www.aslavellino.it. Il R.U.P.: Ing. Antonino Sirignano - Pec: uoc.tecnico.patrimoniale@pec.aslavellino.it.
Oggetto: esecuzione delle opere relative a “piano degli interventi di adeguamento tecnologico e di riqualificazione funzionale delle Strutture dell’ASL di Avellino - Int. n. 5: “realizzazione nuovo reparto di gastroenterologia/endoscopia digestiva al livello 5 del P.O. di Ariano Irpino”. Durata: 150 giorni. Importo: € 799.337,79 oltre IVA.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Procedura: aperta telematica su http://www.soresa.it. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 04.08.2023. Apertura: ore 10:00 del 10.08.2023.
Per quanto non specificato consultare la documentazione di gara disponibile su www.soresa.it.
Il responsabile unico del procedimento
ing. Antonino Sirignano

ANTONINO
SIRIGNANO
29.06.2023 11:03:30
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
Bando di gara - CIG 99172315EA - CUP H57H19002090005

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Avellino,
Via degli Imbimbo n. 10/12, www.aslavellino.it. Il R.U.P.: l'ing. Antonio Caggiano, PEC: uoc.tecnico.patrimoniale@pec.aslavellino.it.
Oggetto: Esecuzione delle opere relative a "DCA 100/2018 e DCA 25/2019: Art. 20 L. 67/88 (III Fase II Stralcio) Scheda 16 - Realizzazione nuovo Distretto Sanitario di Baiano". Importo: € 1.606.250,00 oltre IVA. Durata: 540 giorni. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Procedura: aperta telematica su www.soresa.it. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 07.08.2023.
La documentazione di gara è disponibile su www.soresa.it.
Il responsabile unico del procedimento
ing. Antonio Caggiano

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 9913129CD4
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 - 80059 Torre Del Greco Napoli Persona di contatto: Domenico Tomo E-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it. URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di "ossigeno e altri gas medicali e tecnici", articolato in 26 lotti merceologici II.1.2) CPV 24111000 II.1.5) Valore, IVA esclusa: 648.834,08 EUR. II.2.5) Criteri di aggiudicazione I criteri indicati di seguito Prezzo II.2.7) Durata in mesi: 48 Descrizione dei rinnovi: rinnovo annuale. Lotto 1 € 38.180,00 Lotto 2 € 145.984,00 Lotto 3 € 55.200,00 Lotto 4 € 327.410,88 Lotto 5 € 15.136,20 Lotto 6 € 35.200,00 Lotto 7 € 18.411,00 Lotto 8 € 10.592,00 Lotto 9 € 2.720,00.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) aperta IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 19/07/2023 Ora: 12:00 IV.2.7) Apertura delle offerte: 19/07/2023 Ora: 16:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania Napoli VI.5) Invio alla Guue: 28/06/2023.
Il R.U.P.
Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO

Bando di gara - CIG 9900669286

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 – 80059 Torre Del Greco Persona di contatto: Domenico tomo E-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it

SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) affidamento della fornitura di dispositivi medici per la sterilizzazione II.1.2) CPV 33190000 II.1.5) Valore totale stimato: € 3.104.766,00 + IVA. II.1.6) Questo appalto è suddiviso in lotti: sì II.2.1) Lotto 1 Importo: € 140.000,00. Lotto 2 Importo: € 40.000,00 Lotto 3 Importo: € 10.000,00 Lotto 4 Importo: € 288.000,00 Lotto 5 Importo: € 600.000,00 Lotto 6 Importo: € 240.00 EUR Lotto 7 Importo: € 12. 800,00 Lotto 8 Importo: € 63.200,00 Lotto 9 Importo: € 800.000,00 Lotto 10 Importo: € 17.040,00 II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di garaII.2.7) Durata: 48 mesi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Si rimanda al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) aperta accelerata IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte Data: 27/07/2023 Ora locale: 12:00 IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte Data: 27/07/2023 Ora locale: 16:30

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Napoli.VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 27/06/2023

Il R.U.P.

Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 9903605961
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud -Via Marconi, 66 - 80059 Torre Del Greco. Persona di contatto: Domenico Tomo E-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi di supporto al circolo "Tipo Impella", comprensivo di garanzia full risk. II.1.2) CPV: 33190000 II.1.5) Valore totale stimato: € 1.262.000,00 II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara II.2.7) Durata in mesi: 12. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì Descrizione dei rinnovi: Rinnovo annuale.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) aperta IV.2.2) Termine ricezione offerte: Data: 26/07/2023 Ora locale: 12:00 IV.2.7) Apertura delle offerte: Data: 26/07/2023 Ora locale: 16:30
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Il R.U.P.
Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 9900128413
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 Città: Torre Del Greco, Napoli. Persona di contatto: Domenico Tomo E-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it – URL: www.aslnapoli3sud.it Indirizzo del profilo di committente: www.soresa.it.
SEZIONE II: OGGETTO: procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di "beni e servizi integrati per il trasporto di campioni biologici destinati ad indagini di laboratorio di patologia clinica della ASL NAPOLI 3 SUD e servizio trasporto h24 dedicato al P.O. BOSCOTRECASE". Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Valore, IVA esclusa: 3 750 000.00 €. Durata in mesi: 60 con rinnovo di 12 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: le condizioni di partecipazione sono indicate nel disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Termine ricezione offerte: 27/07/2023 ore 12:00. Apertura delle offerte: 27/07/2023 ore 16:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Napoli. Data di spedizione del presente avviso: 29/06/2023.
Il R.U.P.
Domenico Tomo

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì.....

OGGETTO: Procedura Aperta accelerata per Progetto potenziamento attività di elezione ed emergenza-urgenza Fondi POR Campania FESR 2014/2020 – Asse 1-Obiettivo specifico 1.6-Azione 1.6.1 da destinare al P.O. Rummo dell'A.O. San Pio Benevento
ID Gara 9172411 CUP C84E23000070006

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS-raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una Procedura aperta accelerata per Progetto potenziamento attività di elezione ed emergenza-urgenza Fondi POR Campania FESR 2014/2020 da destinare al P.O. Rummo dell'A.O. San Pio Benevento

Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad Euro 910.000,00 + I.V.A. come per legge (Lotto 1:Sistema per test da sforzo polmonare € 60.000,00 + IVA, Lotto 2: Angio OCT € 150.000,00 + IVA, Lotto 3: Microscopio oftalmico operatorio € 300.000,00 + IVA, Lotto 4: Ecografo ginecologico € 200.000,00 + IVA, Lotto 5: Ventilatori polmonari neonatali € 80.000,00 + IVA, Lotto 6: Incubatrici neonatali € 60.000,00 + IVA, Lotto 7 : Tavoli rianimatori neonatali € 60.000,00 + IVA). Aggiudicazione per singolo lotto in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati. Termine ricezione offerte: 25/7/2023 ore 18.00. Apertura offerte: 26/7/2023 ore 10.00. Per informazioni www.aosanpio.it .

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL'A.O. "S. PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento, lì

OGGETTO: **PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA TRIENNALE DI OSSIGENO LIQUIDO F. USO TERAPEUTICO E COMODATO D'USO GRATUITO DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E VAPORIZZAZIONE CON RELATIVI SERVIZI ACCESSORI PER L'A.O.R.N. SAN PIO DI BENEVENTO**

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA TRIENNALE DI OSSIGENO LIQUIDO F.U. USO TERAPEUTICO E COMODATO D'USO GRATUITO DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E VAPORIZZAZIONE CON RELATIVI SERVIZI ACCESSORI PER L'A.O.R.N. SAN PIO DI BENEVENTO. Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad **612.000,00 + IVA** come per legge. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa , secondo quanto previsto all'art. 95 - comma 2 - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati. Termine ricezione offerte: 28.08.2023 ore 12.00. Apertura offerte: 31.08.2023 ore 09:30. Per informazioni www.aosanpio.it

Per informazioni www.aosanpio.it

IL DIRETTORE DELL'U.O.C.
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento, lì

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER PROCEDURA APERTA FORNITURA TRIENNALE DI DISPOSITIVI PER LA U.O.S.D. TERAPIA ANTALGICA E CURE PALLIATIVE DELLA A.O.R.N. SAN PIO DI BENEVENTO – LOTTI N.11

Ai sensi del D.Lgs. n.50/2016, sarà espletata mediante il "Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità" - Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società Regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione: "Accesso all'Area riservata/Login", una procedura aperta FORNITURA TRIENNALE DI DISPOSITIVI PER LA U.O.S.D. TERAPIA ANTALGICA E CURE PALLIATIVE DELLA A.O.R.N. SAN PIO DI BENEVENTO – LOTTI N.11 – (FASC G 24/2023).
La gara verrà aggiudicata per singolo lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n.36 mesi, oltre 6 mesi di eventuale rinnovo, oltre 6 mesi di eventuale proroga tecnica. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad €. 736.800,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Aggiudicazione: L'appalto è aggiudicato, per singolo lotto, in base al criterio del minor prezzo,ai sensi dell'art.95,comma 4 del Codice.

Termine ricezione offerte da trasmettere tramite il Sistema: orario e data indicata in piattaforma SIAPS – 07.09.2023 ore 12:00
Data di apertura delle offerte: entro il termine indicato sulla Piattaforma SIAPS – 11.09.2023 ore 10:00

Per informazioni www.aosanpio.it

IL DIRETTORE DELL'U.O.C.
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì.....

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA TRIENNALE DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA SALA OPERATORIA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'A.O. SAN PIO – LOTTI N°68. FASC. ALFA 228/2023

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una **PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA TRIENNALE DI DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA SALA OPERATORIA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'A.O. SAN PIO.** Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad €. **3.235.650,00** oltre IVA, come per legge. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, co. 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato speciale di Appalto ed allegati: Termine ricezione offerte: 11/09/2023 ore 12.00.
Apertura offerte: 12/09/2023 ore 10.00. Per informazioni www.aosanpio.it .

IL DIRIGENTE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL'A.O. "S. PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì.....

OGGETTO: : PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA TRIENNALE (+ 6 MESI DI RINNOVO + 6 MESI DI EVENTUALE PROROGA) DI TROCAR E SACCHETTI DI RECUPERO PEZZI ANATOMICI PER LE SALE OPERATORIE DELL'A.O. SAN PIO LOTTI 5 FASC ALFA 204/2023

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una **TROCAR E SACCHETTI DI RECUPERO PEZZI ANATOMICI PER LE SALE OPERATORIE DELL'A.O. SAN PIO.** Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad €. **320.100,00** oltre IVA, come per legge. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, co. 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato speciale di Appalto ed allegati: Termine ricezione offerte: 25/08/2023 ore 12:00. Apertura offerte: 29/08/2023 ore 10,00. Per informazioni www.aosanpio.it .

IL DIRIGENTE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL'A.O. "S. PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AORN A. CARDARELLI

Via A. Cardarelli, 9 80131 - Napoli

BANDO DI GARA CIG 9917668E87 CUP F67B19000270003

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo sistema di depurazione acque reflue ai fini del recapito in fogna dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" INDIZIONE Amministrazione aggiudicatrice: A.O.R.N. "A. Cardarelli", via A. Cardarelli n°9 - 80131 Napoli – Italia. Procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex. Art. 95 del D.Lgs. n°50/2016. Importo complessivo dell'appalto: € 2.703.941,02 oltre IVA. Durata dell'appalto: giorni 465 (quattrocentosessantacinque). Termine di presentazione delle offerte: ore 12:00 del 16.08.2023. Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Pasquale Quaranta Tel.081-747.41.59 pec gatpi.aocardarelli@pec.it Il testo integrale del bando di gara, del disciplinare di gara e suoi allegati, del capitolato speciale di appalto, sono consultabili e scaricabili dal profilo committente www.ospedalecardarelli.it. e sul sito http://www.soresa.it nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile Unico del Procedimento Arch. Pasquale Quaranta

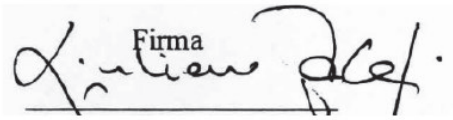
A.C.E.R. - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara - CIG 9808790592

È indetta procedura aperta per l'affidamento di un accordo quadro quadriennale riguardante il servizio di manutenzione preventiva e correttiva a canone ed esecuzione dei lavori per impianti elevatori, piattaforme elevatrici e servo scala installati presso gli edifici in gestione all'ACER Dipartimento di Benevento, da finanziarsi con fondi della Stazione Appaltante. Importo: € 594.071,60. Termine ricezione offerte: 11/08/2023 ore 12:00. Apertura: 31/08/2023 ore 09:30. Documentazione su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il Direttore

Avv. Giuliano Palagi



ENAM SPA

BANDO DI GARA - SERVIZI – CIG 9939850FB1

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – *Enam S.p.A., via Nazionale delle Puglie, 161 - 80038 – Pomigliano d'Arco (NA).*

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO- *Manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi in dotazione all'Enam SpA destinati al servizio di Igiene Urbana* **- Luogo di esecuzione**: *ambito di operatività della stazione appaltante* **- Durata**: *mesi 18* **– Importo complessivo**: *€ 498.000,00 oltre IVA di cui € 800,00 di oneri per la sicurezza al netto di IVA non soggetti a ribasso.*

SEZIONE III: – *Si rinvia al Disciplinare di gara.*

SEZIONE IV: PROCEDURA: *aperta telematica* - **Aggiudicazione**: *prezzo più basso* - **Termine ricezione offerte***: 01/09/2023 - Ore 12.00.* **Apertura offerte:** *04/09/2023 - Ore 10.00.*

SEZIONE VI: *RUP stazione appaltante Ing. Antonio Manna.*

Documentazione di gara: *disponibile su https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_enam.*

Il Presidente CdA
Dr. Mario Piccolo

PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA **"INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA VALLONE MACCHIA ED AREE ATTIGUE"**

CUP J87H21006820001 – CIG 9621883509

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 (e smi) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs 50/2016.

SI COMUNICA CHE IN DATA ODIERNA, 19/06/2023, CON DETERMINAZIONE UTC N° 108 È STATA DICHIARATA E RESA EFFICACE LA DETERMINA UTC N° 91 del 15/05/2023 CON LA QUALE SONO STATI APPROVATI I VERBALI DI GARA E LA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E CONSEGUENTEMENTE AGGIUDICATI I LAVORI DI CUI AL PROCEDIMENTO DI GARA IN OGGETTO ALLA DITTA :

impresa **C.G.F. srl, con sede a Vallo della Lucania (SA) in p.zza Vittorio Emanuele, CF e P.IVA 03879180655** la cui offerta ha complessivamente ottenuto il punteggio pari a **95,824** con un ribasso percentuale del **11,201%** (undicivirgoladuecentounopercento) sull'importo dei lavori soggetti a ribasso di **€ 692.244,53**, oltre ad € **4.879,87** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e, quindi, per un importo complessivo di contratto da stipulare pari ad **€ 619.586,09**, compresi gli oneri di sicurezza di € **4.879,87** oltre I.V.A., ed alle condizioni di cui alla offerta tecnica presentata, compreso ogni miglioria ed integrazione offerte in sede di gara;

LA DETERMINA N° 91 del 15/05/2023 E LA DETERMINA N° 108 DEL 19/06/2023 E I VERBALI ALLEGATI RISULTANO PUBBLICATI SULL'ALBO PRETORIO ED ALLA SEZIONE BANDI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE OLTRE CHE CARICATI NELLA PIATTAFORMA INFORMATICA ASMECOMM PER LA LIBERA VISIONE ED ESTRAZIONE IN COPIA.

DISTINTI SALUTI
CELLE DI BULGHERIA LI 21/06/2023

IL RUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO ESITO DI GARA

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 Anni - Piazza Cavour, 42 – 80142 Napoli - PEC: servizio.educativo@pec.comune.napoli.it. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento, in cinque lotti, del servizio di gestione di 21 nidi e micronidi d'infanzia comunali ubicati in strutture di proprietà del Comune di Napoli. Determinazione Dirigenziale n. 1 del 04/04/2022 - **SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1)** Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE:

Lotti	N. offerte ricevute/ valide	Determina aggiudicazione e Repertorio contratto	Aggiudicatario – Punteggio	Valore iniziale e finale lotto al netto dell'IVA
1 - Municipalità 9 e 10 CIG: 9170814B1D	11	n. 6 del 14/10/2022 – Rep. n. 86723 del 07/06/2023	**ACSOM - Cooperativa Sociale,** con sede legale in Casoria (NA), via Basento Centro Gallery snc - C.F. e P. IVA 08565651216 – Punt. 93,566/100 e rib. 13,18%	€ 2.877.253,60 € 2.498.031,58
2 – Municipalità 2 CIG: 9170824360	9	n. 6 del 14/10/2022 – Rep. n. 86714 del 24/05/2023	**Baby Garden Impresa Sociale** s.a.s., con sede legale in Casoria (Na), via Piave n.57 - C.F. e P. IVA 03208250617 – Punt. 92,62/100 e Rib 13,20 %	€ 2.379.954,40 € 2.065.800,42
3 – Municipalità 1 e 5 CIG: 91708275D9	11	n. 6 del 14/10/2022 - Rep. n. 86637 del 18/01/2023	**RTI Gesco Consorzio di Cooperative Sociali – Soc. Coop. Soc. (mandataria)/ Giglio Soc. Coop. Soc. arl Onlus, Accaparlante Soc. Coop. Soc., Proodos Soc. Coop. Soc. (mandanti),** con sede legale in Napoli, Vicinale Santa Maria del Pianto, 36 - C.F. e P. IVA 06317480637 – Punt. 94,021/100 e rib. 12,09%	€ 2.600.182,40 € 2.285.820,35
4 – Municipalità 6, 7 e 8 CIG: 9170833ACB	9	n. 6 del 14/10/2022 – Rep. 86715 del 24/05/2023	**ABU' Società Cooperativa Sociale - Onlus,** con sede legale in Torino, Piazza Solferino, 1 - C.F. e P. IVA 12252340018. Punt. 94,521/100 e Rib. 13,21%	€ 2.048.421,60 € 1.777.825,11
5 – Municipalità 3 CIG: 9170836D44	10	n. 6 del 14/10/2022 – Rep. 86648 del 15/02/2023	**RTI Esculapio Coop. Soc.(mandataria)/Sirio Soc. Coop. Soc. (mandante)** con sede legale in Napoli alla via Comunale Toscanella 50, is. 14 - C.F. e P. IVA 07062211219. Punt. 89,19/100 e Rib 7,77%	€ 1.217.208,00 € 1.122.630,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.4) Valore iniziale complessivo dell'appalto: € 11.123.020,00oltre IVA; valore finale complessivo dell'appalto: € 9.750.108,40 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 26/06/2023 – ID 2023-102701.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Anna Aiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

Esito di gara con procedura negoziata, ai sensi degli artt. 36 e 59 del d.lgs. 50/2016, come modificati dall'art. 48 della d.l. 77/2021, e dell'art. 1 comma 2 lettera b) del d.l. 76/2020, per l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico alla frazione di Tufara Valle nel comune di Roccabascerana (AV) – CIG 978009233C – CUP G15E22000080006.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Provincia di Avellino – Settore 5 Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: geom. Enzo De Falco, tel. 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it, Indirizzo del profilo di committente: http://trasparenza.provincia.avellino.it:8080/Trasparenza-FE/viewDetails/84/.

Stazione appaltante delegante, Comune di Roccabascerana (AV), piazza M. Imbriani n. 1, tel. 0825 993028/7, pec segreteria.roccabascerana@asmepec.it.

La gara è stata gestita mediante apposito sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements/694.

I.2) L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico alla frazione di Tufara Valle nel comune di Roccabascerana (AV).

II.1.2) CPV principale: 45214200-2 – CPV supplementare: 71300000-1.

II.2.3) Luogo di esecuzione: provincia di Avellino – codice NUTS ITF34.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 36 comma 9-bis e art. 95 commi 2 e 6 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 1 lett. a) del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato per fatti incidentali in fase esecutiva nonché per revisione dei prezzi contrattuali. Le predette "opzioni" di legge non sono predeterminabili in linea tecnica ed economica in quanto correlate a sopravvenienze in corso d'opera e, perciò, il loro valore in gara è pari a zero.

II.2.13) L'appalto è connesso al programma di finanziamento PNRR con fondi dell'Unione europea.

II.2.15) Elenco degli operatori economici invitati alla procedura negoziata: si rinvia all'elenco contenuto nel verbale di gara del 8/5/2023 pubblicato sul portale gare della Provincia al link https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements/694.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex artt. 36 e 59 del d.lgs. 50/2016, come modificati dall'art. 48 della d.l. 77/2021, e dell'art. 1 comma 2 lettera b) del d.l. 76/2020; si rinvia all'allegato D1.

IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Determina di aggiudicazione n. 1203 del 6/6/2023.

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di aggiudicazione: 6/6/2023.

V.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute, 5 – numero di offerte ricevute da PMI, 5.

Elenco degli operatori economici partecipanti alla procedura negoziata: si rinvia all'elenco pubblicato sul portale gare della Provincia al link https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements/694.

L'appalto non è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

V.2.3) Contraente: impresa Building & Design 2008 s.r.l. – c.f. 03443200617 – con sede in via L. Apuleio n. 10, Villa di Briano (CE) 81030, Italia, codice NUTS ITF31 - pec buildingedesign@pec.it. Il contraente è una PMI.

V.2.4) Valore totale inizialmente stimato per l'appalto: € 930.070,20.

Valore totale del contratto d'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 885.947,70, IVA esclusa, al netto del ribasso unico d'asta del 4,77% (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 819.848,85 per lavori al netto del ribasso offerto del 5,004%, € 61.028,64 per servizi d'ingegneria al netto del ribasso offerto del 1,511% e € 5.070,14 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG1, opere edili, quota da subappaltare nei limiti del paragrafo 8. del disciplinare di gara.

V.2.9) L'appalto è stato aggiudicato a un offerente che ha proposto una variante: no, ma sono state

offerte migliorie per le quali si rinvia all'offerta tecnica ed economica.
V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: no.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
VI.4.1) Eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali amministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.
VI.4.2) A norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet https://www.anticorruzione.it/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 3 – Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Enzo De Falco)

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara
1. Motivazione della scelta della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63 del d.lgs. 50/2016: l'appalto è disciplinato dagli artt. 36 e 59 del d.lgs. 50/2016, come modificati dall'art. 48 della d.l. 77/2021, e dall'art. 1 comma 2 lettera b) del d.l. 76/2020 che prevede, per l'appunto, la procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro.
2. Altre motivazioni: l'appalto non rientra nel campo di applicazione della direttiva europea 2014/24/UE.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Enzo De Falco)

PROVINCIA DI AVELLINO

Esito di gara d'appalto a misura, con procedura negoziata, dei lavori di realizzazione di un Polo dell'Infanzia nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - CIG 982009351A – CUP D63C22000000006.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Centrale di committenza delegata, Provincia di Avellino – Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: arch. Giuseppina Cerchia, tel. 0825790460, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail gcerchia@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://trasparenza.provincia.avellino.it:8080/Trasparenza-FE/viewDetails/84/.

Stazione appaltante delegante, Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), piazza Umberto I, tel. 0827 23094, pec urbanistica.santangelodeilombardi@asmepec.it.

La gara è stata gestita mediante apposito sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements/713.

I.2) L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto di lavori di realizzazione di un Polo dell'Infanzia nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

II.1.2) CPV principale: 45214100-1 – CPV supplementare: 45300000-0.

II.1.6) L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un appalto unico.

II.2.3) Luogo di esecuzione: provincia di Avellino – codice NUTS ITF34.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio del minor prezzo ex art. 36 comma 9-bis del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 1 lett. a) del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato per revisione dei prezzi contrattuali. La predetta "opzione" di legge non è predeterminabili in linea tecnica ed economica in quanto correlata a sopravvenienze in corso d'opera e, perciò, il suo valore in gara è pari a zero.

II.2.13) L'appalto è connesso al programma di finanziamento del PNRR con fondi dell'Unione europea.

II.2.15) Elenco degli operatori economici invitati alla procedura negoziata: si rinvia all'elenco contenuto nel verbale di gara del 1/6/2023 pubblicato sul portale gare della Provincia al link https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements/713.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 36 comma 2 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lettera b) del d.l. 76/2020; si rinvia all'allegato D1.

IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Determina di aggiudicazione n. 1204 del 6/6/2023.

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di aggiudicazione dell'appalto: 6/6/2023.

V.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute, 1 – numero di offerte ricevute da PMI, 1. Elenco degli operatori economici partecipanti alla procedura negoziata: si rinvia all'elenco contenuto nel verbale di gara del 1/6/2023 pubblicato sul portale gare della Provincia al link https://suaprovinciaavellino.traspare.com/announcements/713.

L'appalto non è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

V.2.3) Contraente: Thermo house s.r.l. – c.f. 02526710641 – con sede in via Pantanari (cortile n.6), Cervinara (AV) 83012, Italia, codice NUTS ITF34 - pec info@pec.thermohouse.it. Il contraente è una PMI.

V.2.4) Valore totale inizialmente stimato per l'appalto: € 637.636,36.

Valore totale del contratto d'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 480.659,47 IVA esclusa, di cui € 473.756,36 per lavori al netto del ribasso offerto del 24,888% e € 6.903,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG1, subappalto per € 103.455,51 (base d'asta IVA esclusa) pari a una percentuale del 20% della categoria medesima.

V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: no.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.

VI.4.1) Eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali amministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.

VI.4.2) A norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet https://www.anticorruzione.it/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 3 – Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppina Cerchia)

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara

1. Motivazione della scelta della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63 del d.lgs. 50/2016: l'appalto è disciplinato dall'art. 36 comma 2 del d.lgs. 50/2016 e dall'art. 1 comma 2 lettera b) del d.l. 76/2020 che prevedono, per l'appunto, la procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro.

2. Altre motivazioni: l'appalto non rientra nel campo di applicazione della direttiva europea 2014/24/UE.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppina Cerchia)

C.U.C. Comunità montana "Bussento, Lambro e Mingardo" - C.F. 04672600659
AVVISO ESITO GARA
Gara europea a procedura telematica aperta per l'acquisto di mezzi e attrezzature funzionali all'attuazione del progetto di "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo" Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR Campania 2014/2020 CUP F81G23000060006 suddiviso in 7 Lotti Prestazionali - L1 CIG 9845424CE5 - L2 CIG 9845441AED - L3 CIG 98454545A9 - L4 CIG 9845466F8D - L5 CIG 9845478976 - L6 CIG 9845483D95 - L7 CIG 9845503E16

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: COMUNITA' MONTANA "BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO", Loc. Foresta, 84050 Futani (SA) (SA), Tel. + 39 0974. 985161 interno 222 RUP: Ing. Antonella Cartolano - pec: info@pec.cmbussento.it;
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: **Procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 D.lgs. 50/2016 gara europea per l'acquisto di mezzi e attrezzature funzionali all'attuazione del progetto di "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo" Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR Campania 2014/2020 CUP F81G23000060006 suddiviso in 7 Lotti Prestazionali LOTTO 1 CIG 9845424CE5 € 129.315,00 per attrezzature da cantiere, LOTTO 2 CIG 9845441AED € 125.391,00 per miniescavatore e accessori, LOTTO 3 CIG 98454545A9 € 133.340,00 per minipalacingolata e accessori, LOTTO 4 CIG 9845466F8D € 96.250,00 per minidumper, LOTTO 5 CIG 9845478976 € 176.670,00 per terna con accessori, LOTTO 6 CIG 9845483D95 € 129.000,00 per trattrice agricola 4X4, LOTTO 7 CIG 9845503E16 € 168.151,40 per macchina agricola operatrice e rimorchio, valore dell'appalto pari ad € 959.917,40 di cui € 958.117,40 per mezzi e attrezzature, € 1.800,00 per pubblicità e oneri per la sicurezza pari a 0,00 trattandosi di sola fornitura.**
5) Data di aggiudicazione: 04/07/2023 (Determina aggiudicazione n°52 del 04-07-2023).
6) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7) Offerte ricevute e ammesse: N° 11 ricevute, N° 11 ammesse, nessun escluso.
8) Operatori aggiudicatari e importi di aggiudicazione:
• **LOTTO 1 - CIG 9845424CE5 attrezzature da cantiere**: operatore economico **CARDIELLO GIOVANNI P.IVA 03817040656**, ribasso percentuale del 4,570 % corrispondente all'importo netto di € 123.410,00, oneri sicurezza assenti, oltre IVA ed ivi incluse le migliorie offerte, ed una offerta temporale di 30 giorni (pronta consegna);
• **LOTTO 2 - CIG 9845441AED mini-escavatore e accessori**: operatore economico **NOLEXPRESS SRLS P.IVA 05236250659**, ribasso percentuale del 2,5 % corrispondente all'importo netto di € 122,255.00, oneri sicurezza assenti, oltre IVA ed ivi incluse le migliorie offerte, ed una offerta temporale di 30 giorni (pronta consegna);
• **LOTTO 3 - CIG 98454545A9 mini-pala cingolata e accessori** nei confronti dell'operatore economico **NOLEXPRESS SRLS P.IVA 05236250659**, ribasso percentuale del 2,5 % corrispondente all'importo netto di € 130,005.00, oneri sicurezza assenti, oltre IVA ed ivi incluse le migliorie offerte, ed una offerta temporale di 30 giorni (pronta consegna);
• **LOTTO 4 - CIG 9845466F8D mini-dumper** nei confronti dell'operatore economico **TL MACCHINE S.R.L P.IVA 05619770653**, ribasso percentuale del 12,73 % corrispondente all'importo netto di € 84,000.00, oneri sicurezza assenti, oltre IVA ed ivi incluse le migliorie offerte, ed una offerta temporale di 30 giorni (pronta consegna);
• **LOTTO 5 - CIG 9845478976 terna con accessori**: nei confronti dell'operatore economico **TL MACCHINE S.R.L P.IVA 05619770653**, ribasso percentuale del 15,100 % corrispondente all'importo netto di € 150,000.00, oneri sicurezza assenti, oltre IVA ed ivi incluse le migliorie offerte, ed una offerta temporale di 30 giorni (pronta consegna);
• **LOTTO 6 CIG 9845483D95 trattrice agricola 4x4** nei confronti dell'operatore economico **COMACA S.R.L. P.IVA 00588080655**, ribasso percentuale del 0,43 % corrispondente all'importo netto di € 128,450,00, oneri sicurezza assenti, oltre IVA ed ivi incluse le migliorie offerte, ed una offerta temporale di 45 giorni naturali e consecutivi.
• **LOTTO 7 CIG 9845503E16 macchina agricola operatrice e rimorchio** nei confronti dell'operatore economico **CARDIELLO GIOVANNI P.IVA 03817040656**, un ribasso percentuale del 10,97 % corrispondente all'importo netto di € 149,700,00, oneri sicurezza assenti, oltre IVA ed ivi incluse le migliorie offerte, ed una offerta temporale di 30 giorni (pronta consegna).
9) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: https://www.cmbussento.it/hh/index.php.

Il Resp. CUC
Ing. Antonella Cartolano

Firmato digitalmente da
ANTONELLA CARTOLANO
CN = ANTONELLA CARTOLANO
O = Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo
C = IT

fonte: http://burc.re...mpania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI DODICI, O PERIODO INFERIORE IN CASO DI RELATIVO RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 30 DIRIGENTI VETERINARI DI SANITA' ANIMALE, AREA "A", PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' LEGATE AI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA, NONCHE' PER LE PROFILASSI E PER LA CAMPAGNA VACCINALE, AI FINI DEL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CONNESSA ALL'ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE DELLE SPECIE BOVINA E BUFALINA.**

In esecuzione della deliberazione n. 1205 del 07/07/2023, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, o periodo inferiore in caso di relativo reclutamento a tempo indeterminato, di n. 30 Dirigenti Veterinari di Sanità Animale, Area "A", per l'espletamento delle attività legate ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria, nonché per le profilassi e per la campagna vaccinale, ai fini del superamento dell'emergenza connessa all'eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina Veterinaria;
2) Specializzazione in Sanità Animale o in una disciplina ad essa equipollente o affine;
3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come

fonte: http://burc.regione.campania.it

novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE
L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE
La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO
I titoli e il colloquio verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui allo stesso D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO TITOLI
La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PUNTEGGIO COLLOQUIO
Per la valutazione del colloquio, la Commissione dispone di 20 punti.

CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO
La convocazione al colloquio dei candidati ammessi sarà effettuata mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nella sezione dedicata, almeno gg. 20 prima della data in cui deve essere sostenuto, ai sensi del richiamato D.P.R. n. 483/97.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO
La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi dodici, o periodo inferiore in caso di relativo reclutamento a tempo indeterminato.

Laddove si rendesse necessario, l'incarico de quo potrà essere prorogato per una durata da definirsi in base alle effettive necessità, nel rispetto, comunque, della normativa vigente in materia.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2016-2018.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
POR CAMPANIA FESR 2014-2020
Sviluppo Campania
Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

Programma ECOREI - "Piano operativo per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale Ricerca e Innovazione" - POR Campania FESR 2014/2020 - DD n. 58/2020
CUP B29D20000060009

PROROGA - Call for R&I ecosystem players
"Swiss Tech Tour - L'ecosistema campano in Svizzera"
nell'ambito della missione istituzionale nel territorio elvetico sull'innovazione e sugli investimenti
Zurigo, Basilea, Losanna – 19 – 21 settembre 2023

Condizioni di partecipazione

1- Soggetto Promotore, soggetto Organizzatore, destinatari e obiettivi

La Regione Campania - attraverso Sviluppo Campania SpA - promuove, nell'ambito di una missione istituzionale, la partecipazione di rappresentanti di tre ambiti legati all'ecosistema dell'innovazione campano:

- organismi della ricerca,
- startup e scale-up tecnologicamente innovative;
- Industria (distretti tecnologici e PMI)

Le due verticali strategiche identificate per questa specifica missione in Svizzera (Swiss tech-Tour a Zurigo, Basilea e Losanna) sono

- **Health Tech (Biotecnologie e Salute dell'Uomo)**
- **Space economy (Spazio)**

Il tech-tour esplorativo organizzato con la Camera di Commercio italiana per la Svizzera in collaborazione con l'attaché scientifico italiano presso Consolato Generale d'Italia a Zurigo, toccherà diverse sedi di imprese, incubatori, centri ricerca e università elvetiche promuovendo lo scambio informale tra operator svizzeri e campani in un'ottica di reciproca conoscenza.
L'obiettivo di fondo di questa prima delegazione istituzionale e imprenditoriale è quello di fare dell'ecosistema svizzero una leva di sviluppo per il tech campano in termini di apertura dei mercati e attrazione di investimenti.
Nello specifico tale delegazione si chiede ai soggetti campani di manifestare il proprio interesse a incontrare rappresentanti svizzeri dei seguenti mondi:

- Ecosistema start-up e venture capital,
- Industria life sciences e aerospaziale
- Ricerca e Sviluppo

allo scopo di capire dove e con quali modalità possano svilupparsi concrete collaborazioni di carattere industriale, commerciale, finanziario e in ambito R&D con i corrispondenti campani.

2 - Oggetto dell'iniziativa

La presente *call* è finalizzata alla selezione di **n.12 rappresentanti** delle filiere della space economy e dell'health tech, che parteciperanno alla delegazione istituzionale, nel numero di 6 per ciascun settore. Qualora ci fossero meno manifestazioni di interesse idonee in uno dei due settori, Sviluppo Campania si riserva la possibilità di scorrere le graduatorie, per arrivare al numero massimo complessivo di 12 partecipanti.
La Regione Campania, attraverso Sviluppo Campania SpA, assume l'onere connesso alla partecipazione di **n.12 relatori** al servizio di accompagnamento e assistenza durante lo svolgimento dell'azione, ai costi di viaggio, soggiorno e spostamento nel corso della missione derivanti dalla partecipazione alla delegazione istituzionale, per massimo un rappresentante per ogni soggetto candidato. Restano a carico

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
POR CAMPANIA FESR 2014-2020
Sviluppo Campania
Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

dei partecipanti, i costi di vitto nel corso della missione.
La missione non prevede incontri individuali di b2b con immediate finalità commerciali ma incontri di reciproca conoscenza finalizzati a presentare reciprocamente le rispettive realtà e a cogliere modalità concrete di collaborazione per il futuro. La complessità dei due ecosistemi richiede infatti una prima fase conoscitiva tesa a selezionare degli ambiti dove effettivamente sia possibile aprire alle aziende campane il mercato svizzero, individuare potenziali investitori per startup campane, favorire la collaborazione tra centri di ricerca dei due territori.
I soggetti svizzeri incontrati apparterranno alle seguenti categorie:

- Investitori
- Imprenditori
- Manager del mondo corporate
- Esperti di innovazione in diversi ambiti
- Strutture dell'ecosistema dell'innovazione (incubatori e acceleratori)
- Istituzioni impegnate sul fronte tech
- Accademia (in relazione al technology transfer)

3 - Soggetti destinatari e modalità di partecipazione.
Possono aderire alla presente **Call for R&I ecosystem players** i soggetti che operano in settori riconducibili alle aree strategiche della RIS3: Space economy e Health, con sede legale o operativa in Campania, tra cui:

- PMI, MPMI, startup innovative;
- organismi della ricerca, centri di ricerca pubblici o privati; enti di ricerca nazionali con sede in Campania;
- distretti tecnologici;
- dipartimenti universitari.

Aree RIS3 interessate:
Space Economy: Smart Manufacturing; Sicurezza e difesa; Tecnologie a basso impatto ambientale; Space Economy; Sistemi e Materiali avanzati;
Health Tech: Sviluppo farmaceutico, produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente attive, nutraceutica e cosmeceutica; Ehealth, bioinformatica; Prevenzione e nuovi approcci diagnostici; Nuovi approcci terapeutici;

Gli *speech*, saranno per la maggior parte in lingua italiana e inglese, non si prevedono servizi di interpretariato o traduzione.
Per partecipare è necessario compilare e inviare il modulo allegato al presente avviso, indicando il settore nell'ambito del quale si intende partecipare e il company profile per la propria impresa/centro ricerca.
4 - Modalità e Termini di presentazione delle domande
I soggetti interessati a partecipare dovranno far pervenire a Sviluppo Campania SpA, **entro le ore 15.00 del giorno 24 luglio 2023**, la propria manifestazione di interesse, corredata dei documenti obbligatori di cui in seguito, compilata e firmata digitalmente secondo le modalità del presente avviso pubblicato sul sito www.sviluppocampania.it, oltre che sui canali istituzionali www.regione.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it, e inviata a mezzo PEC **all'indirizzo pec:** sviluppocampania@legalmail.it, inserendo quale oggetto della pec **"Domanda di partecipazione alla missione istituzionale Swiss Tech Tour".**
Le manifestazioni di interesse dovranno essere obbligatoriamente composte dai documenti seguenti:

- Allegato 1 – Manifestazione di interesse;
- Allegato 2 - Company profile dell'impresa/organismo di ricerca/hub in inglese;

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
POR CAMPANIA FESR 2014-2020
Sviluppo Campania
Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

- Allegato 3 – Avviso sottoscritto.

La mancata compilazione di una o più sezioni della domanda di partecipazione costituirà motivo di eventuale esclusione dall'iniziativa.
Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate a mezzo pec **all'indirizzo** sviluppocampania@legalmail.it, **entro le ore 15.00 del 24 luglio 2023.**

5 - Criteri di valutazione
La selezione dei soggetti sarà realizzata da Sviluppo Campania S.p.A di concerto con la Camera di Commercio italiana per la Svizzera sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016 e dall'interesse per l'ecosistema R&I Svizzero, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi in relazione alla partecipazione ad iniziative di incoming/outgoing, con specifico riferimento a:

a) possibilità di incremento della visibilità dell'impresa sul mercato svizzero;
b) creazione di nuove partnership e accordi con operatori/istituzioni svizzere;
c) miglioramento competitivo atteso;

Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni del presente bando e deve accettarne i contenuti in ogni parte mentre Sviluppo Campania si riserva a proprio insindacabile giudizio il diritto:
- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione per motivi allo stato non prevedibili.

Sviluppo Campania SpA accetterà le Manifestazioni di Interesse formalmente corrette, arrivate in tempo utile e provenienti da imprese/organismi di ricerca, con sede legale o operativa in Campania, che svolgano attività nei settori oggetto della presente *call e* che operino nell'ambito di una delle due aree strategiche della RIS3 Campania.
Le candidature delle imprese ammissibili saranno trasmesse da Sviluppo Campania SpA alla CCIS (Camera di Commercio Italiana per la Svizzera) che, sulla scorta della coerenza della candidatura alle tematiche oggetto del Tech Tour e della qualità della domanda presentata, provvederà a identificare i player che parteciperanno agli incontri con partner svizzeri.
L'esito della valutazione sarà comunicato agli interessati tramite pubblicazione sul sito www.sviluppocampania.it oltre che sui canali istituzionali www.regione.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it..
La Regione Campania e Sviluppo Campania si riservano di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata o richiedere idonei documenti probatori delle dichiarazioni rese.
In caso di rinuncia, il rappresentante legale dell'impresa rinunciataria dovrà comunicare la mancata adesione, via pec a Sviluppo Campania SpA entro e non oltre 5 giorni dalla data di pubblicazione di ammissione alla partecipazione, pena la segnalazione agli uffici regionali competenti per l'eventuale esclusione dalle future manifestazioni del programma regionale. In caso di rinuncia di una o più imprese prescelte, Sviluppo Campania, ove possibile, provvederà a sostituire l'impresa rinunciataria con altra richiedente in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, fino al raggiungimento del numero di 12 partecipanti, indipendentemente dal settore (Health Tech e Space economy).
Non sono ammesse sostituzioni tra le imprese, né partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno di preventiva autorizzazione scritta da Sviluppo Campania.
Il soggetto richiedente si impegna a rispondere, entro 10 giorni dalla conclusione della missione, a un questionario di valutazione sui risultati effettivamente raggiunti, in relazione ai quelli attesi ed esplicitati in

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
POR CAMPANIA FESR 2014-2020
Sviluppo Campania
Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

fase di presentazione della manifestazione di interesse.

6 - Garanzie e manleve

I soggetti che manifestano il proprio interesse a partecipare alla missione "Swiss Tech Tour", solevano la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA da ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente **alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.**

La Regione Campania e Sviluppo Campania SpA sono altresì sollevate da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla missione.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale e Sviluppo Campania SpA da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione alla missione in relazione a eventuali costi e spese sostenute.

Ogni soggetto che partecipa alla "**Call for R&I ecosystem players**" con l'accettazione del presente Regolamento, dichiara e garantisce che quanto proposto con la candidatura:

- non sia in contrasto con diritti meritevoli di tutela spettanti a terzi soggetti, inclusi i diritti su marchi brevetti e segreti industriali, diritti d'autore, diritti provenienti da contratti o licenze, diritti relativi alla privacy, diritti morali, diritti di pubblicità o diritti di immagine.
- non sia in violazione di disposizioni di legge vigenti e non contenga caratteristiche volte ad incoraggiare comportamenti illeciti o minatori, intimidatori e molesti.

Fermo restando quanto sopra, con la presentazione della candidatura, il partecipante autorizza i soggetti Promotori e Organizzatori a:

- poter utilizzare per finalità istituzionali, promozionali e pubblicitarie il suo nome, denominazione sociale la propria immagine nonché il nome, l'immagine e i segni che identificano il progetto presentato;
- rendere disponibile al pubblico i materiali relativi alla candidatura sulle pagine web dedicate all'iniziativa o su siti di terzi soggetti previa autorizzazione del soggetto Organizzatore;

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a:
Sviluppo Campania S.p.A.— c.a. Paola Silverii, email psilverii@sviluppocampania.it – 081 23016680

7 - Informazioni e Privacy

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 ("Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR 2016/679"), si fornisce, qui di seguito, l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali che sarà effettuato da Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di titolare relativamente alle attività previste dal Piano Operativo per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'Apertura dell'Ecosistema Regionale della R&I, gestito da Sviluppo Campania società in-house della Regione Campania, nell'ambito del Por Campania Fesr 2014-2020 (Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.3 – Azione 1.3.3), a fini istituzionali e non commerciali.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento dei dati personali è Sviluppo Campania S.p.A. Sede legale: Via Santa Lucia, 81 80132 Napoli Sede Operativa di Napoli: Palazzo PICO - Via Terracina 230, 80125 Il DPO è il Direttore generale dott. Fortunato Polizio.

Il Direttore generale
Fortunato Polizio

Firma per Accettazione

_____

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
POR CAMPANIA FESR 2014-2020
Sviluppo Campania
Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

Informativa Privacy
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 ("Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR 2016/679"), si fornisce, qui di seguito, l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali che sarà effettuato da Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di titolare relativamente alle attività previste dal Piano Operativo per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'Apertura dell'Ecosistema Regionale della R&I, gestito da Sviluppo Campania società in-house della Regione Campania, nell'ambito del Por Campania Fesr 2014-2020 (Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.3 – Azione 1.3.3), a fini istituzionali e non commerciali.

Titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali è Sviluppo Campania S.p.A. Sede legale: Via Santa Lucia, 81 80132 Napoli Sede Operativa di Napoli: Palazzo PICO - Via Terracina 230, 80125 Il DPO è il Direttore generale dott. Fortunato Polizio.

Modalità e Finalità del trattamento
I dati saranno trattati in forma automatizzata e/o manuale per l'invio di informazioni con fini istituzionali e non commerciali relative alle attività previste dal Piano Operativo per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'Apertura dell'Ecosistema Regionale della R&I (finalità statistiche e scopi istituzionali), da Sviluppo Campania S.p.A. e da Regione Campania.

Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto precedente è facoltativo, il mancato conferimento comporta l'esclusione dai servizi offerti dal Titolare del trattamento.

Categorie di soggetti Incaricati del trattamento
I dati potranno essere conosciuti soltanto dai dipendenti di Sviluppo Campania S.p.A. individuati quali Incaricati del trattamento.

Diritti dell'interessato e Cancellazione del servizio
In ogni momento l'interessato potrà esercitare i propri diritti nei confronti del Titolare contattando il Responsabile del trattamento per richiedere conferma dell'esistenza dei propri dati, origine, finalità, aggiornamento, rettifica, cancellazione o esercitare il proprio diritto di opposizione. Per l'esercizio dei diritti sulla privacy è possibile scrivere a privacy@sviluppocampania.it

Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

Allegato 1 – Manifestazione d'Interesse

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Programma ECOREI - "Piano operativo per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale Ricerca e Innovazione" - POR Campania FESR 2014/2020 - DD n. 58/2020 - CUP B29D20000060009

Call for R&I ecosystem players
"Swiss Tech Tour - L'ecosistema campano in Svizzera"
nell'ambito della missione istituzionale nel territorio elvetico sull'innovazione e sugli investimenti
Zurigo, Basilea, Losanna – settembre 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RISPETTO AI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI

Il/La sottoscritto/a…… ……
Nato/a il…… a
…… prov. (….)
residente a ……..…via……..…….……n……

in qualità di legale rappresentante o delegato/a del soggetto, i cui dati sono riportati in tabella, in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente invito.

CHIEDE

di partecipare alla missione istituzionale "Swiss Tech Tour" e dichiara di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'avviso a presentare manifestazione d'interesse possono comportare l'esclusione del promotore dai benefici;

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente avviso;
- di impegnarsi a rispondere, entro 10 giorni dalla conclusione della missione "Swiss Tech Tour", a un questionario di valutazione relativo ai risultati raggiunti, in relazione a quelli attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.
- che i dati del soggetto che intende partecipare, sono:

DATI IDENTIFICATIVI	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
PEC:	
Contact person (referente aziendale):	
Indirizzo mail referente:	
Cellulare referente:	
Contatto della persona che parteciperà alla missione	
Email	
cellulare	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

Allegato 1 – Manifestazione d'Interesse

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
AREA STRATEGICA RIS3 CAMPANIA	☐ Health Tech (Biotecnologie e Salute dell'Uomo) ☐ Space economy (Spazio)	

SITO INTERNET *(laddove presente)*	*(url)*	
Materiale promozionale		
Versione in inglese del sito		*(url)*
Pagine Social		*(url)*

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

Missione istituzionale	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi, finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione all'iniziativa e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità sul mercato svizzero	
B) creazione di nuove partnership e accordi con operatori/istituzioni svizzere	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:
    - possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
    - non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
    - non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
    - osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
        - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
        - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
        - inserimento dei disabili;
        - pari opportunità;
        - contrasto del lavoro irregolare;
        - tutela dell'ambiente;
    - non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
    - non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
    - non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
    - si impegna a rispondere, entro 10 giorni dalla conclusione della missione, a un questionario di valutazione sui risultati effettivamente raggiunti, in relazione ai quelli attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse

Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione alla missione "Swiss Tech Tour" e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'iniziativa da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la propria partecipazione;
- per danni da o a terzi.

*FIRMA**
Luogo e data ……..

* Firma digitale oppure**,** ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

Allegato 2
– Company Profile

COMPANY INFORMATION	
Company Name:	
Type of company:	☐ Startup ☐ SME ☐ Research organization ☐ University Department ☐ Technology District
Business sector:	☐Space economy ☐Health Tech
Address:	
Web Site:	
company phone:	
E-mail:	
Contact person:	
Mobile phone:	
E-Mail:	

Commercial or research networking by Regions and Countries

Region	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**
Italy				
Switzerland				
Europe (other countries)				
Asia & Pacific				
USA, Canada				
South/Latin America				
MENA				
Africa other countries				

Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - POR Campania FESR 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D20000060009

Allegato 2

COMPANY PROFILE
Short description (please, describe briefly main activities, strengths and competitive advantages of your company/research organization, max 1200 characters)
PROJECT/PRODUCTS could be presented consistent with the mission objectives
Description of max 3 projects/products (max 600 characters for each project)
WHAT ARE YOU LOOKING FOR
Specify which kind of matching you are looking for

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Borriello Giuseppe, per l'estrazione di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco.

La ditta individuale Borriello Giuseppe – con sede in Via del Monte n. 1 - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/11/2021 con n. 161099, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.628 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 21, part. 571, con una portata di 1,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5555 del 29/06/2023. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco. Concessionario: Cypraea S.r.l.

La ditta Cypraea S.r.l. - con sede in Via Prota n. 29/A, 80059 Torre del Greco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5555 del 29/06/2023 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 7.365 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata pari a 3,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 35, part. 652.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5556 del 29/06/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia. Concessionario: Clean Car Wash S.a.s. di Accetto Vincenzo & C.

La ditta Clean Car Wash S.a.s. di Accetto Vincenzo & C. - con sede in Via Murata n. 202, 80040 Pollena Trocchia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5556 del 29/06/2023 la concessione di dodici anni per prelevare 11.500 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata pari a 3,45 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia, al foglio 12, part. 1193.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5557 del 29/06/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia. Concessionario: Verdoliva Pietro.

La ditta individuale Verdoliva Pietro - con sede in Via Passeggiata Archeologica n. 2, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5557 del 29/06/2023 la concessione di dodici anni per prelevare 15.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata pari a 3,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 15, part. 1407.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta LSI S.p.A., per l'estrazione di acque sotterranee, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Saviano.

La ditta LSI S.p.A. – con sede in Via Tappia Furignano n. 140, 80039 Saviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/12/2000 con n. 72484, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 500 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Saviano, al foglio 34, part. 105, con una portata di 4,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Guarino Raffaele, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Napoli.

Il Sig. Guarino Raffaele, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/06/2023 con n. 92261, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 11, Particella 43, del Comune di Napoli.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla "L.I.Ser srl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Volla.

Il sig. Langella Marco, in qualità di legale rappresentante legale della "L.I.Ser srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 1/06/2023 con n. 87584, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 3, Particella 1649 del Comune di Volla (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE TECNICA AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.